LA STAMPA

ANNO 124 N. 283 ··· MARTEDI' 4 DICEMBRE 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 5681. TELEX 221121. FAX 655309. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6589 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000, TARIFFE ESTERO L. 552.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT JFC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-40 39TH STREET, LIC NY 11101

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 550; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA O.M. 2.50; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RO. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. S 700; UNGHERIA FRN. 190; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45/10, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA (IN PARENTESI). OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 720.000 (864.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 919.000 (1.008.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (870.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNUNCI ECONOMICI, RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

DOPO LA VITTORIA DI HELMUT KOHL

IL GRANDE TEDESCO ALLA PROVA DELL'EUROPA

SENZA alcun dubbio, la nuova potenza tedesca resterà amica dell'Europa: anzi ne diverrà il motore, la robusta locomotiva, meglio ancora l'architetto, come hanno detto i politici da qualche tempo, per nobilitare la propria missione. Il successo di Kohl alle elezioni di domenica, e soprattutto il trionfo del liberale Genscher, sembrano comprovare simili previsioni: non gli intimiditi hanno vinto alle urne bensì gli arditi; non gli involuti bensì i disinvolti, e i tenaci, gli accaniti. Chi ha saputo prendere l'iniziativa con tanto vigore, saprà anche conservarla, e incoraggiarla oltre le frontiere nazionali. Chi ha edificato l'unità tedesca avrà la necessaria forza per edificare l'Europa, ricongiungendola dopo lunga divisione. Da questo punto di vista il verdetto degli elettori appare chiaro: la paura di una Germania più potente, di una Germania più protagonista, ha arrecato danni incalcolabili a socialdemocratici e verdi, riducendo il peso dei primi e quasi annientando l'influenza dei secondi. Le sinistre tedesche non hanno saputo dir nulla di rilevante sulla propria nazione, e di conseguenza nulla di interessante sull'Europa a venire.

Resta da definire l'Europa di cui si parla: questo ormai vago concetto che significa tutto e il suo contrario, che può voler dire eccellenza ma anche furbesca capacità di acquattarsi, che può indicare desiderio di esercitare finalmente una qualche sovranità ma anche brama subalterna di guardare il mondo da lontano, comodamente seduti in poltrone restaurate da eleganti architetti-decoratori. Kohl ha vinto la sua battaglia della Germania ma adesso comincia la parte più ardua dell'avventura. Adesso dovrà decidere in quale direzione correrà la locomotiva tedesca, trascinando dietro di sé i vagoni europei, e che tipo di architetto diverrà la Repubblica federale: se un architetto di città oppure di appartamenti, se un urbanista oppure un arredatore di interni.

Per il momento infatti la decisione non è stata presa, né per l'Europa né a ben vedere per la stessa Germania. Lo si è constatato nell'ultimo anno, che ha visto i due Stati tedeschi unificarsi ma anche l'Unione Sovietica barcollare, sfidata a duello dagli autonomisti baltici, moldavi, georgiani - e il Golfo Persico accendersi come una fiamma. Di fronte a tanto sconquasso i dirigenti di Bonn hanno osservato uno scrupolosissimo riserbo, limitandosi a contemplare imperturbabili il proprio ombelico. Non hanno risposto agli appelli del governo americano, che chiedeva la partecipazione tedesca a un'operazione che interessa assai più gli europei che non gli americani, essendo un'operazione intesa a proteggere il petrolio che va nel Vecchio Continente. Non hanno smesso di sostenere Gorbaciov nel suo tentativo di entrare nel concerto europeo delle nazioni senza pagare il necessario biglietto d'ingresso: senza sacrificare cioè il peso sia pur marginale che ancora ha in Centro Europa, e soprattutto il dominio che continua a esercitare nelle aspiranti Repubbliche secessioniste dell'Urss.

In linea di principio la nuova grande Germania avrebbe dovuto essere la prima a rivendicare l'annullamento del patto Ribbentrop-Molotov, e dunque l'indipendenza dei baltici e moldavi che Hitler consegnò a Stalin. Anche questa presa di posizione è parte della «rielaborazione del passato», della «Vergangenheitsbewältigung» così spesso invocata. Invece Kohl e Genscher hanno preferito rielaborare la storia tedesca in altro modo: facendosi piccoli piccoli, esibendo nella politica mondiale una modestia che sconfina nell'inazione, nell'inerte accondiscendenza.

I governanti tedeschi sono soliti ricordare, a proposito del Golfo, che la Costituzione impedisce una presenza militare fuori dall'Europa. Non senza ragione rammentano che per cambiare la Costituzione occorre una maggioranza di due terzi in Parlamento, e dunque un accordo con i socialdemocratici, che sono più granitici ancora nel rifiutare qualsiasi missione tedesca o europea - nel mondo - che abbia sapore militare e somigli a uno schieramento a fianco degli americani.

Ma il più delle volte l'accenno ai socialdemocratici è un pretesto. La tendenza all'introversione, la volontà di non giocare altre carte che quelle pacifiche, di non esser altro che dei mediatori nel mondo, è una tendenza forte anche nel campo conservatore. Ed è potente in Genscher, il ministro degli Esteri che ha negoziato con l'Urss l'unità tedesca, che ha sempre saputo pagare i prezzi che Mosca esigeva, che si è sempre sforzato di salvare la faccia

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Militari occupano il quartier generale e due basi: nella notte la resa

Ore di battaglia a Buenos Aires

I «carapintadas» si ribellano a Menem

BUENOS AIRES. Una giornata di paura a Buenos Aires. Nelle prime ore del mattino un gruppo di cinquanta militari nazionalisti, i «carapintadas», facce dipinte, ha assunto il controllo del quartier generale dell'esercito (a due isolati di distanza dal Palazzo presidenziale), e della sede del reggimento di fanteria Patricios, situata nel quartiere centrale di Palermo. Una fabbrica di carri armati a Boulogne è stata occupata armi in pugno, un tank dei ribelli si è scontrato con un autobus facendo tre morti.

Il presidente Carlos Menem ha subito proclamato lo stato d'assedio. I combattimenti tra le truppe lealiste e i ribelli, legati al colonnello Mohammed Alì Seinaldin, destituito per aver guidato il fallito golpe militare dell'88, sono proseguiti per tutta la giornata. Il bilancio è di almeno tre ufficiali morti. I ribelli hanno sparato all'elicottero del vicepresidente.

Nel pomeriggio i ribelli hanno gettato acqua sul fuoco della rivolta con un comunicato: «Questo non è un colpo di Stato, solo una prova di dignità dell'esercito argentino», «offeso» dal rinvio a giudizio degli ufficiali responsabili della repressione negli anni del regime militare. Nessuna richiesta ufficiale è stata avanzata, ma tra gli obbiettivi dei «carapintadas» c'era probabilmente anche l'amnistia. In serata è giunta la notizia della resa dei rivoltosi che occupavano la sede del reggimento Patricios, mentre si preparava l'assalto per liberare il quartier generale dell'esercito.

I militari fedeli al presidente hanno già cominciato la repressione: i ribelli che si sono arresi sono stati arrestati, e la stessa sorte avranno i carapintadas ancora asserragliati nel grande palazzo vicino al porto, a due passi dalla Casa Rosada di Menem. Secchi gli ordini impartiti dai vertici militari: ristabilire subito la legalità, a ogni costo. E nella notte i ribelli si sono arresi quasi tutti.

Il detonatore della rivolta è stata la visita di Bush, atteso a Buenos Aires mercoledì mattina: ma l'incontro con Menem non sarà rinviato.

Franco Pantarelli e Vincenzo Tessandori A PAGINA 3

Uno dei soldati ribelli asserragliati nel quartier generale prende di mira i giornalisti davanti al cancello del palazzo (FOTO AP)

Il Capo dello Stato attacca di nuovo il pci per le «nostalgie del socialismo reale»

Cossiga, contro di me un complotto

Altissimo: lo avvertii 4 mesi fa, ecco come lo seppi

Il presidente Francesco Cossiga

ROMA. Francesco Cossiga conferma: fin da agosto Renato Altissimo lo aveva informato di un «complotto» per farlo dimettere dalla presidenza della Repubblica. E il segretario liberale ha precisato che in quei giorni «un autorevole esponente della sinistra gli aveva esposto la tesi che in autunno sarebbe stata molto probabile una iniziativa per ottenere la messa in stato di accusa del Capo dello Stato». L'«autorevole esponente» è l'ex sindaco di Torino Diego Novelli, che ha commentato: «Non sono cose serie».

Su Gladio è tornato Cossiga: «Vogliono che me ne interessi. Farò il mio dovere di primo cittadino, di ex membro del governo, di Presidente della Repubblica». E ha avuto parole dure verso i comunisti: «L'Italia è l'ultimo Paese dove ancora aleggiano frammenti di socialismo reale», «schegge impazzite, coinvolte in forme nostalgiche».

Augusto Minzolini e Alberto Rapisarda A PAGINA 2

In Russia terra ai contadini

E il Soviet supremo approva il nuovo trattato federale

di G. Chiesa e F. Squillante A PAGINA 6

L'Iran «riabilita» il sesso

Il capo sciita Rafsanjani: lavatevi vestitevi bene e fate l'amore

SERVIZIO A PAGINA 7

Industria in crisi, due cure

Operai assunti come statali o in pensione anticipata

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 27

LA MALFA E LA RIFORMA

LA VIA PER UN GOVERNO PIU' STABILE

CARO Direttore, l'onorevole De Mita e l'onorevole Amaro convengono con l'idea che il primo problema istituzionale italiano sia quello di rendere più stabili i governi e di rafforzarne i poteri.

La democrazia cristiana, nel suo ultimo Consiglio nazionale, ha scelto la strada di proporre un premio elettorale ai partiti che preannuncino di voler formare una coalizione fra di loro. Il partito socialista da tempo si è indirizzato invece verso la proposta dell'elezione diretta del Capo dello Stato.

Le due strade sono fra loro divergenti, e ciò implica che per avvicinare le posizioni sarà necessario molto tempo, mentre per parte sua la legislatura si avvia alla fase conclusiva.

Mi chiedo allora se non sarebbe più opportuno sperimentare una soluzione che, senza toccare questioni costituzionali o elettorali così rilevanti, e così difficili da valutare nelle loro conseguenze, possa ugualmente consentire il risultato di stabilizzare i governi e di evitare il frequente ripetersi di crisi che ha caratterizzato la vita italiana nel dopoguerra.

La proposta che noi abbiamo elaborato e presentato al-

Giorgio La Malfa

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Brucia uno dei due aerei, decine di ustionati

Jet si urtano sulla pista diciannove morti a Detroit

Il DC-9 distrutto dalle fiamme dopo l'urto contro l'ala del Boeing 727

DETROIT. Due aerei si sono scontrati ieri sulla pista dell'aeroporto di Detroit: i morti sono 19 e i feriti 50. Le vittime erano tutte a bordo di un Dc-9 della Northwest Airlines, che, mentre stava avvicinandosi alla pista di decollo, ha toccato con un'ala quella di un Boeing 727 che stava anch'esso apprestandosi al decollo.

SERVIZIO A PAGINA 11

La sua famiglia è stata sterminata nei lager. Klaus Barbie ha un tumore al sangue e chiede perdono

Medico ebreo rifiuta di curare il boia di Lione

E' il più grande oncologo francese: sul dovere prevale la memoria

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una settimana trascorsa a riflettere, incerto fra dovere professionale e memoria storica, il massimo cancerologo francese - l'ebreo Léon Schwartzenberg - ha deciso: non visiterà in carcere Klaus Barbie. La perizia clinica sul «boia di Lione» era stata chiesta dall'avvocato Jacques Verges, che punta a far scarcerare il suo cliente, ergastolano, per «motivi sanitari». Ma, chiamando in causa il professor Schwartzenberg, l'iniziativa assumeva un carattere provocatorio, giacché l'illustre clinico ha visto la sua famiglia morire nei lager del nazionalsocialismo. E le strumentalizzazioni potevano essere molte, a diversi livelli.

Così l'oncologo è parso deciso nel suo rifiuto, sfumando le affermazioni possibiliste rese in un primo tempo. Domenica sera, intervistato da Anne Sinclair sulla prima rete televisiva per «7 sur 7», ha ammesso: «C'è una deontologia, in base a cui il medico non può rifiutare l'assistenza, ma esistono pure altri doveri, come quello del ricordo». In altre parole, l'Olocausto - anche quarant'anni dopo - fa di Barbie un «paziente speciale». Schwartzenberg sottolinea che «la Gestapo, durante l'ultimo conflitto fu il principale strumento della repressione» e il «boia» ne diresse l'apparato. Dunque, nessun incontro più o meno riconciliatorio fra il carnefice morente - così, almeno, sostiene Jacques Verges - e l'eredo delle sue vittime: la perizia, afferma Schwartzenberg, può essere svolta da «altri oncologi, che a Lione non mancano».

Erano in molti, una settimana fa, a ritenere che il professore avrebbe accolto l'invito. Il suo curriculum non manca infatti di episodi clamorosi. Fu per esempio ministro della Sanità (governo Rocard, 1988), ma appena qualche giorno, salvo accorgersi che le sue idee erano sgradite all'establishment e lasciar libero il campo. Ma lo si ricorda sopra tutto quale sostenitore (critico) della «morte dolce», al punto che quest'estate, impugnando alcune sue vecchie dichiarazioni, l'Ordine gli intentò un'azione disciplinare sospendendolo per 12 mesi (poi revocati). Oppure le sue campagne di solidarietà verso il fenomeno Aids.

Invece questa volta lui - uomo «mediatico» e popolarissimo - ha preferito defilarsi, forse ascoltando autorevoli consigli. In effetti Verges, coinvolgendolo, voleva indurre i magistrati non meno che l'opinione pubblica a rivedere quell'ergastolo «per crimini contro l'umanità» inflitto a Barbie l'11 maggio 1987 dopo una prolungata latitanza sudamericana. Come dire: «Se il figlio dell'Olocausto perdona, perdonate anche voi!».

Ma davvero Klaus Barbie, 76 anni, è in fin di vita per un tumore al sangue? Sul cancro, nessun dubbio. Il «macellaio di Lione» segue in ospedale trattamenti chemioterapici, ma le sue condizioni sono lontane dall'apparire gravissime o disperate. L'uso - se non la giurisprudenza - francese garantisce al detenuto che sia in fase terminale una morte «domestica», circondato dai suoi cari. Si leverebbero tuttavia, in questo caso, violente proteste dalle associazioni che rappresentano la Resistenza o i Deportati. E Parigi - che quest'anno rievoca, dopo mezzo secolo giusto, l'avventura vichysta - ha già fatto capire di non voler porre in discussione misure di clemenza al momento «premature quanto inopportune».

Enrico Benedetto

Indice

Interno	2
Estero	3-8
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	21-25
Economia	27-30
Sport	31-33

tuttocome

Il Presidente della Repubblica attacca ancora il pci, ma senza nominarlo direttamente

«Solo qui nostalgia di socialismo reale»

Cita Churchill: anche i cretini rappresentati in Parlamento
«Se parlo faccio male, se non parlo faccio male lo stesso»

ROMA. «Altissimo avrà un'ampia e circostanziata risposta attraverso una nota ufficiale». Il Presidente della Repubblica non sfugge alle domande dei giornalisti, non glissa sulla denuncia del segretario liberale, secondo il quale sin da agosto si sapeva di un «complotto» per far dimettere il Presidente. Ha parlato ad un convegno scientifico che si tiene nella tenuta presidenziale di Castel Porziano, e ancora una volta coglie al volo una occasione pubblica per parlare fuori dal testo ufficiale. Il suo è un attacco frontale al pci, ed è la prova che al complotto «trasversale» contro di lui Francesco Cossiga ha creduto e continua a credere.

Il Presidente parla in un momento delicato, mentre il Comitato parlamentare per i servizi segreti attende di sapere da lui quando potrà ascoltarlo sulla vicenda Gladio. La prossima sessione è fissata per mercoledì e il calendario delle audizioni è ancora incerto. «Vogliono che me ne interessi (della vicenda Gladio, ndr) - risponde indirettamente il Capo dello Stato parlando con i cronisti -. Farò il mio dovere di primo cittadino, di ex membro del governo, di Presidente della Repubblica». Quando? «I tempi sono quelli opportuni e necessari per mantenere ancora viva la suspense che rende ancora interessante questa mia persona».

Frase sibillina, che pare contenere una misteriosa sfida e un avvertimento. Invece, il Presidente della Repubblica non fa certo il misterioso quando torna a parlare del pci, anche se non lo nomina mai esplicitamente. Comincia ricordando l'udienza al Quirinale ai «gay» dell'Arci. «Una organizzazione ricreativa e culturale gestita da un partito del mio paese - dice a braccio ai convenuti, tralasciando il testo scritto della sua prolusione -. Fortunatamente questo mi salverà da critiche e insinuazioni».

E comincia una serie di interpolazioni che lasciano vieppiù sorpresa la platea di scienziati e premi Nobel, che non capiscono i messaggi di «politica interna» che contengono. «Come cristiano mi riferisco alla massima evangelica del riflettere sulle proprie travi negli occhi e non sulle pagliuzze degli interlocutori. Noi rappresentanti della classe politica italiana non abbiamo solo travi negli occhi, ma boschi».

Cita una frase di Churchill sui cretini, che debbono avere anche loro «una adeguata rappresentanza politica, pena la mancanza di carattere democratico delle istituzioni», e pare pensare ai comunisti, tenendo conto di quel che dice dopo. «Forse solo nel nostro Paese alcune parti puntano ancora al socialismo reale. L'Italia è l'ultimo Paese dove ancora aleggiano frammenti di socialismo reale».

Parla di «schegge impazzite, coinvolte in forme nostalgiche», e non si capisce se anche in questo caso parli del pci, sia pure di quello del No. «In Italia queste forme di nostalgia ci sono, se qualcuno ha addirittura chiesto di far uscire l'Italia dall'Onu». In verità, non risulta che alcun politico abbia detto ultimamente che dobbiamo uscire dall'Onu. La sinistra del pci ha però detto che bisognerebbe ignorare la risoluzione dell'Onu che autorizza la guerra contro l'Iraq.

Alla fine, come per prevenire nuove critiche, Cossiga lamenta: «Se parlo, faccio male a parlare; se non parlo, faccio male ugualmente. Se ricevo qualcuno faccio male, se non lo ricevo faccio anche peggio». E conclude, per coloro che dicono che esorbita dai compiti limitati che la Costituzione dà al Presidente della Repubblica: «Non mi sono venute manie di grandezza in quarant'anni di vita politica. Ma se rimango ancora un po' nella vita politica, mà non sembra, può darsi che arriverai a questo livello di presunzione».

E', insomma, un Cossiga che alza nuovamente la voce, anche se non si capisce bene quale sia il risultato al quale punta. Un dato certo è che i politici sono stati nuovamente colti di sorpresa, poiché si pensava che il Presidente avesse deciso ora di tacere. Pare, comunque, che la «nota ufficiale» promessa da Cossiga per Altissimo non ci sarà, su discreto suggerimento del governo.

Ci ha pensato il segretario liberale a riconfermare il colloquio che ebbe col Presidente della Repubblica il 3 agosto scorso, quando riferì che la notizia del misterioso complotto l'aveva avuta da un esponente della sinistra. In ottobre se ne tornò a parlare e «viene da chiederci se gli sviluppi successivi sono solo una coincidenza rispetto a quella conversazione - dice ora Altissimo - visto che allora nulla si sapeva di Gladio, o se c'è qualcosa di più».

Occhetto, che viene indirettamente chiamato in causa da Cossiga, risponde: «Un complotto? Mi sembra una sciocchezza. Chi ne parla ne sa sicuramente di più o lo deve dire con chiarezza. In realtà il vero complotto mi pare quello che vuole spostare l'attenzione sulla presidenza per impedire che si faccia luce sui poteri occulti».

«Il gioco politico in Italia sta diventando pericoloso», dice il socialdemocratico Cariglia. E il missino Tatarella, del Comitato sui servizi, invita Cossiga a deporre senza giocare sulla «telenovela della suspense, per non finire nella farsa».

Alberto Rapisarda

Cossiga ha detto ai giornalisti: «Su Gladio farò il mio dovere di primo cittadino»

Ciclostile br

«Gladio non c'entra»

ROMA. «A me nessuno ha mai contestato che la macchina stampatrice trovata nella tipografia di via Foa appartenesse ai servizi segreti; da questo deduco che siamo di fronte alle solite illazioni che chissà quali altre copertura possono nascondere»: così Enrico Triaca, il br titolare di quella tipografia condannato a 18 anni per concorso nel rapimento Moro, ha commentato l'articolo dell'*Espresso* secondo cui la macchina proveniva «da un reparto unità speciali dell'esercito, sigla Rus», che «era uno dei compartimenti segreti di Gladio».

Immediata precisazione dell'*Espresso*: «La circostanza che la stampatrice proveniva dal Rus... è documentata dagli atti della polizia giudiziaria ed è stata ammessa esplicitamente dall'ex capo del Sismi Giuseppe Santovito... Quanto poi al fatto che il Rus fosse un settore supersegreto collegato al Centro addestramento guastatori di Cagliari (Cag), risponde a un'affermazione testuale del gen. Serravalle». (Ansa)

DALLA PRIMA PAGINA

IL GRANDE TEDESCO

del Cremlino anche quando più palesemente la faccia era perduta, in Europa dell'Est e nella Germania comunista.

Genscher propone oggi una graduale dissoluzione della Nato - parallela al crollo del Patto di Varsavia - e al suo posto un sistema di cooperazione euro-russo-americano basato sulla più impotente delle istituzioni internazionali: la Conferenza sulla sicurezza europea, un'accozzaglia di Stati dotati ciascuno di diritto di veto.

Genscher è un abilissimo e tenace ministro degli Esteri ma è sempre stato ipersensibile a ogni minima suscettibilità moscovita: frenando le pressioni occidentali in favore dei diritti dell'uomo ai tempi di Breznev; offrendo le più svariate stampelle all'Urss nei tempi di Gorbaciov, entusiasmandosi per la gorbacioviana Casa Comune Europea quando ancora Mosca non era stata messa alla prova da Praga e Budapest, da Berlino Est e dai Paesi Baltici.

Non per questo Genscher può esser considerato un antieuropeo. Si batterà anzi con energia in favore del mercato unico, della moneta comune, perfino dell'unione politica e del Parlamento europeo rafforzato. Resisterà alle pressioni di chi - nella socialdemocrazia - tenderà a scegliere Mosca contro Washington. Ma quale sia l'Europa che ha in mente - e se davvero sia un'Europa capace di governare il proprio destino - nessuno può dirlo con precisione, soprattutto ora che la Cee ha perduto il demonio interno che era Margaret Thatcher: demonio che permetteva a tanti governi di professare fedi europee indistinte, e senza grandi rischi.

E' il motivo per cui la vittoria di Kohl non è che l'inizio del tentativo che sarà fatto a Bonn per definire la nuova Germania, e il suo posto in Europa e nel Mondo. Nell'attesa non c'è che questo vacuo sogno di Casa Comune: una casa dove le familiarità amicistiche si sostituiscono pian piano ai normali rapporti di forza politici. Una casa del tutto impreparata ad accogliere le prossime migrazioni di popoli dall'Est e dal Sud. Una casa dove son più quotati gli architetti-ammobiliatori che gli architetti costruttori.

Barbara Spinelli

Il segretario liberale Renato Altissimo (nella prima foto a destra) ha parlato di un complotto contro Cossiga e ha aggiunto di averlo saputo da un esponente pci: ma Diego Novelli (foto a sinistra) smentisce

Nata a luglio l'ipotesi del complotto

Ma Novelli: erano chiacchiere in Transatlantico

ROMA. L'ultimo episodio strano risale a pochi giorni fa: alla redazione politica dell'Ansa, a Montecitorio, è arrivata per posta una busta. Dentro, due lettere dattiloscritte, una più breve e una più ampia, risalenti la prima al '79 e la seconda all'80. Tutte e due indirizzate a Licio Gelli e tutte e due con la firma di Francesco Cossiga. Non c'è nessuna prova che siano vere, mentre è chiara l'intenzione dell'informatore anonimo: gettare un'ombra di discredito sul Capo dello Stato.

«Complotto». La parola è grossa, ma è da sei mesi che nei palazzi della politica si respira un'aria strana. E sono sei mesi che sul Quirinale, di volta in volta, si addensano nubi che minacciano tempesta. Si moltiplicano i «casi» che chiamano in causa il Presidente, cresce l'amarezza di Francesco Cossiga. Un giro vizioso che si alimenta da solo, in cui le ombre diventano fatti e viceversa e tutto assume alternativamente toni di estrema gravità o di operetta.

In quest'atmosfera è quasi naturale che il segretario di un partito della maggioranza denunci un «complotto» contro il Capo dello Stato. Renato Altissimo non è stato il primo a parlarne. Neanche 15 giorni fa, Arnaldo Forlani ha riunificato la dc proprio sulla difesa del Quirinale nella vicenda Gladio. Ed appena venerdì scorso Bettino Craxi ha sentito nell'aria un «profumo di manovre contro Cossiga che potrebbero anche riprendere».

I sospettati sono sempre i soliti: il pci e i suoi alleati. «Del resto - si lamenta rassegnato il capogruppo dei deputati comunisti, Giulio Quercini - ci vogliono qui solo per questo, per fare la parte dei congiurati».

Stavolta però dalle ipotesi il segretario liberale è passato alle accuse, corredandola di fatti circostanziati: veri, verosimili o falsi?

Altissimo non si tira indietro e dice di aver saputo nell'agosto scorso da «un autorevole esponente della sinistra», che era in corso un'operazione che aveva come obiettivo l'«impeachment» del Presidente. Il segretario liberale non fa il nome del suo informatore.

Ma, come in ogni atmosfera complottarda che si rispetti, sono le voci a pensarci e, quasi per incanto, nei corridoi del palazzo ieri comincia a circolare il nome dell'ex-sindaco comunista di Torino, Diego Novelli. Neppure lui, il chiamato in causa, si tira indietro. «Verso la fine di luglio in Transatlantico - è il racconto dell'interessato, che minimizza e getta tutto in farsa - parlavamo sul solito divano con alcuni deputati - era presente Altissimo ma anche due colleghi comunisti, Barzanti e Motetta - dell'interventismo di Cossiga. E io riportai una battuta che avevo sentito dire alla «tavola Valdese», nell'agosto dell'anno prima, da un socialista: "Cossiga non finirà il mandato". Ma era un parlare tra noi, tant'è vero che per un certo periodo incontrandoci alla Camera ci si è presi in giro con una battuta in tedesco che mi pare contenesse le parole 'due settimane'. Due settimane, appunto di mandato per il Presidente».

Ride Novelli, ma non si ferma qui. «In quell'occasione Altissimo - ricorda ancora - fece qualche riferimento ai servizi Orfei», che mi pare non fosse ancora scoppiato». Né l'ex sindaco di Torino nasconde i suoi difficili rapporti di quest'estate con il Capo dello Stato, dovuti agli articoli pubblicati dal settimanale che dirige, *Avvenimenti*. Proprio per una copertina su Cossiga, il deputato comunista ha dovuto disertare tutte le manifestazioni previste a Torino per la visita del Capo dello Stato: dal Quirinale gli avevano fatto sapere che il Presidente non avrebbe gradito la sua presenza.

Trama o farsa, ormai il «complotto», aldilà delle parole di Novelli, è diventato un dato della politica. Più dei fatti, conta l'atmosfera, che può condizionare i prossimi eventi in calendario. E a questo punto c'è perfino chi crede che l'immagine di un Presidente sotto assedio non vada cancellata, almeno fino a che non sia fatta chiarezza. Lo vuole Cossiga, che ne parla senza particolari timori e arriva a preannunciare un comunicato del Quirinale (poi rientrato) su una materia così delicata.

Ci tangono il partito del Presidente e i suoi alleati. «Anche noi avevamo parlato - dice Sandro Fontana, direttore del Popolo, che si complimenta con Altissimo per la denuncia resa davanti all'opinione pubblica - di un tentativo, di un piano costruito per arrivare ad orchestrare una campagna scandalistica contro il Capo dello Stato per poi chiederne, come è stato fatto dalla sinistra indipendente, l'impeachment». E, a denti stretti, gli amici del Presidente confidano che la scelta di far emergere il «complotto», vero o falso che sia, è stata sofferta ma obbligata: «Sotto la luce - spiega un assiduo frequentatore di Cossiga - è difficile che le congiure riescano».

Del resto è dai primi giorni dell'agosto scorso che nei corridoi della politica non si discute di altro. Basta ritornare indietro e rileggere una cronaca frammentata che ha avuto il suo epilogo nella giornata di ieri.

Cossiga, in privato, di complotto aveva già parlato. Ne parlavano i suoi amici, che ipotizzavano i movenți: «Vogliono che Francesco torni a fare il notaio» teorizzava Giuseppe Zamberletti, «vogliono trovare subito una collocazione per qualche altro personaggio», spiegava Adolfo Sarti. Per loro, il nemico era indistinto, tutto da individuare. Poi scese in campo Craxi: «Per me è una manovra che nasce in quel partito più ampio che sostiene il pci». E da quel giorno Occhetto è il grande imputato.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

LA VIA PER UN GOVERNO PIU' STABILE

cuni mesi orsono si articola in quattro diversi aspetti.

1) La scelta del presidente del Consiglio avverrebbe con le stesse procedure attuali, ma il voto di fiducia verrebbe espresso dalle Camere in seduta comune non all'intero governo già costituito ma al solo presidente del Consiglio, il quale solo successivamente a tale voto procederebbe alla formazione del gabinetto.

2) Verrebbe stabilita una incomparibilità fra la carica di ministro e quella di membro del Parlamento. Tale incompatibilità non riguarderebbe naturalmente il presidente del Consiglio.

In tal modo questi avrebbe un ruolo politico più marcato di quello dei suoi ministri, ed egli si vedrebbe al contempo attribuito diritto di nomina come di revoca dei ministri stessi.

3) La sostituzione di un governo sarebbe possibile soltanto, come per esempio avviene in Germania, in presenza di una mozione motivata di sfiducia nella quale dovrebbe essere indicata la diversa coalizione che in quel caso si formerebbe.

4) Sarebbe opportuno completare la riforma del sistema bicamerale che è già stata definita ed adottata dal Senato della Repubblica negli scorsi mesi.

Si tratta di modificazioni rilevanti che di per sé avrebbero la caratteristica di stabilizzare in maniera nettissima i governi, rispondendo così all'obiettivo generale in tal senso sul quale vi è oggi un accordo di massima nella coalizione. Grazie a tali modifiche inoltre si identificherebbero con nettezza assai maggiore, a differenza di quanto avviene oggi, le responsabilità che incombono al partito cui appartiene l'esponente designato a ricoprire la carica di presidente del Consiglio.

Il vantaggio di questa nostra impostazione è che essa, pur richiedendo modifiche di alcuni articoli della Costituzione, non coinvolgerebbe l'intero impianto della prima Repubblica. Essa, per altro, sarebbe compatibile sia con quegli aggiustamenti della legge elettorale ritenuti indispensabili ed adeguati per scongiurare il rischio di dispersione dei suffragi, sia con altre riforme ormai mature e necessarie come sono quelle che riguardano i poteri e le funzioni delle Regioni.

Un segnale di aggiustamento istituzionale non è solo urgente, ma è anche richiesto molto fortemente dall'opinione pubblica. Un governo allora che volesse dare un'impronta decisa agli ultimi dodici mesi di una legislatura fino ad oggi assai avara di risultati, potrebbe mettere in cantiere questa proposta insieme con un indirizzo ben più fermo di politica finanziaria, e con un atteggiamento in materia di ordine pubblico che valga a segnare una decisa correzione di rotta rispetto all'attuale situazione. Un governo come questo, un governo formato su questi tre capitoli essenziali, e sostenuto da una maggioranza decisa in Parlamento a dare contenuto concreto a questa impostazione, potrebbe a nostro avviso andare alle elezioni del 1992 con un bilancio più solido, e sarebbe in grado di mantenere nel giudizio dell'opinione pubblica un profilo più alto rispetto alle aspettative che in essa sono diffuse, diminuendo così i rischi di frazionamento dei suffragi in un voto di sterile protesta.

Giorgio La Malfa

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
Direttore Responsabile
Paolo Mieli
Condirettore
Enzo Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
Redattori Capo Centrali
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Redattori Capo
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
Servizi
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pia Bassetti Segreteria di redazione

Editrice La Stampa spa
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

Stabilimento Tipografico
La Stampa, via Marenco 32, Torino
Stampa in Facsimile
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Concessionaria per la Pubblicità
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali locali annunci economici

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 612/1926

Certificato n. 1626 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di domenica 2 dicembre 1990 è stata di 375.321 copie

I militari hanno occupato il quartier generale: chiedevano l'amnistia per la «guerra sporca»

Giorno di fuoco davanti alla Casa Rosada

Undici morti, poi il contrattacco e la resa nella notte

BUENOS AIRES. Ieri mattina Buenos Aires si è svegliata in stadio d'assedio. Poi una lunga giornata di scontri e di paura, conclusa con la resa dei rivoltosi: nella notte le truppe lealiste hanno dato l'ultimo assalto per liberare la sede del comando dell'esercito, il palazzo «Libertador». Alla vigilia della visita di Bush, sono stati ancora loro a insorgere, i «carapintadas», le facce dipinte, i militari ribelli che avevano provocato le tre precedenti rivolte sotto il governo radicale di Alfonsín.

Nelle prime ore della giornata un gruppo di cinquanta militari nazionalisti ha assunto il controllo del quartier generale dell'esercito, a due isolati di distanza dal Palazzo presidenziale, e della sede del reggimento di fanteria Patricios, situata nel quartiere centrale di Palermo. Una fabbrica di carri armati a Boulougne è stata occupata armi in pugno. Il presidente Carlos Menem ha proclamato lo stato d'assedio. I combattimenti tra le truppe lealiste e i ribelli, legati al colonnello Mohammed Alì Seineldin, destituito per aver guidato il fallito golpe militare dell'88, sono proseguiti per tutta il giorno. Il bilancio è di almeno undici morti.

Nel pomeriggio, i ribelli avevano gettato acqua sul fuoco della rivolta con un comunicato: «Questo non è un colpo di Stato, solo una prova di dignità dell'esercito argentino», «offesa» dal rinvio a giudizio degli ufficiali responsabili della repressione negli anni del regime militare. Nessuna richiesta ufficiale era stata avanzata, ma tra gli obbiettivi dei «carapintadas» c'era probabilmente anche l'amnistia. In serata, è giunta la notizia della resa dei rivoltosi che occupavano la sede del reggimento Patricios e poi dei rivoltosi asserragliati a palazzo «Libertador». Poco prima, l'Aeronautica aveva annientato un tentativo dei rivoltosi di marciare sulla capitale, attaccando con i caccia una colonna di mezzi corazzati dei militari ammutinati nei pressi della città di Gualeguaychu, a 120 chilometri a Nord Est di Buenos Aires. «Tutto è finito», ha detto il colonnello Maseda, portavoce dell'esercito. «Non c'è più niente da dire».

Subito dopo la Croce Rossa ha cominciato prelevare i feriti dall'edificio, rimasto 18 ore nelle mani dei rivoltosi, mentre le forze governative si sono date da fare per ridurre al silenzio gli ultimi franchi tiratori ancora appostati negli edifici circostanti. Poi, Menem ha annunciato alla stampa che «la ribellione è stata praticamente soffocata»: il capo dello Stato ha convocato i giornalisti nella sede dalla presidenza alle 21 (le 24 in Italia) sedici ore dopo l'inizio della rivolta.

Ieri mattina, i «carapintadas» ribelli avevano sul volto i colori di guerra. Sono gli stessi fedelissimi del tenente Aldo Rico, che capeggiò la ribellione della Settimana Santa nel 1987 e di Monte Caseros nel gennaio dell'88, e del colonnello Mohammed Alì Seineldin, che aveva guidato il movimento di insubordinazione nel dicembre 1988. Entrambi i capi delle rivolte sono stati graziati dal presidente. L'ampio provvedimento di perdono che Menem aveva concesso sia a militari sia a terroristi con lo scopo di pacificare il Paese ed esaudire le richieste di parte delle forze armate non ha però ottenuto il suo scopo.

A far da denotatore all'ultima ribellione militare è stata probabilmente la visita del presidente Usa George Bush, prevista per mercoledì. Ma, salvo sviluppi particolarmente drammatici, il programma di Bush non cambierà.

Il momento di maggior tensione è stato quando i ribelli hanno sparato sull'elicottero del vice presidente Eduardo Duhalde mentre atterrava sul tetto della Casa Rosada, sede del governo. Duhalde è rimasto illeso. Verso mezzogiorno, nella zona del porto sono riecheggiati colpi di mitra quando i ribelli hanno tentato di prendere la sede della guardia costiera, dopo aver assunto il controllo di alcuni edifici attigui. Ma sono stati fermati: 45 gli arresti.

Poi i ribelli hanno annunciato di aver ottenuto l'appoggio di 700 simpatizzanti in alcune basi, fra cui un battaglione corazzato nella provincia di Entre Rios. «Radio Continental» ha riferito che dodici carri armati in movimento verso la capitale verosimilmente per dar man forte ai rivoltosi sono stati bloccati e neutralizzati dalle forze fedeli al governo. Il capo di stato maggiore, il generale Martin Bonnet, ha diffuso un comunicato in cui assicurava che il resto dell'esercito «obbedisce agli ordini dei comandanti, tranne gruppetti che sono in corso di neutralizzazione».

L'ex presidente Raul Alfonsín, che si trova a Madrid per una conferenza, ha dichiarato di non credere a mire golpiste dei ribelli: «E' cosa passeggera, una reazione irrazionale alla situazione economica e sociale in cui versa il Paese». «Questo non è un golpe», ha detto poco dopo ai giornalisti proprio il portavoce degli insorti.

«Riconosciamo l'autorità di comandante in capo del presidente Menem», ha aggiunto, affermando che il motivo della sollevazione è «lo stesso dell'insurrezione della Settimana Santa, dell'aprile '87: i nostri generali non rappresentano né il sentimento né il pensiero dell'esercito». Immediata la replica di Menem. Il suo portavoce ha detto che il governo «stroncherà la rivolta e agirà energicamente contro gli insorti. Bush potrà venire a Buenos Aires senza timore». Poche ore dopo, la repressione.

[e. st.]

Un ribelle «carapintada» (cioè «faccia dipinta» di nerofumo, com'è costume delle forze d'assalto) a Buenos Aires (foto AP)

Il golpe infinito

Una catena dall'800 a Alfonsín

Sembra una vocazione. Perversa, malvagia, irrefrenabile. Il «golpe» come una missione. Per i militari argentini, riuniti in una casta esclusiva, l'inclinazione a occuparsi della cosa pubblica come di un fatto privatissimo è, da sempre si può dire, costume, anzi, malcostume consolidato. E la storia dell'Argentina è strettamente intrecciata alle avventure, o disavventure, di un esercito inquieto, fedele a un'idea molto singolare dello Stato: in fondo, si dice a Buenos Aires, è l'Argentina stessa ad esser nata sotto l'ala dell'esercito e dell'Armada e per questo toccherebbe a loro, ai soldati, vegliare. E con questa convinzione hanno provocato guasti che, ormai, paiono irreparabili.

L'idea, radicata nella gente, che l'Argentina potesse vivere una normale vita democratica subì un primo, forte scossone nel 1827 quando Juan Manuel de Rosas capì che la spada valeva più del libro. Almeno in certe situazioni. Figlio di un latifondista, marciò contro il presidente Rivadavia, uno dei padri della patria. Vinse lui e, due anni più tardi, venne nominato capitano generale e dittatore a Buenos Aires. Per anni governò con pugno di ferro, ma alla fine fu il suo luogotenente a costringerlo all'esilio.

E indossava la divisa anche il più famoso e rimpianto presidente argentino: Juan Domingo Perón. «El jefe» era un colonnello dell'esercito di medio talento e grande furbizia. Anche Perón si trovò a fronteggiare militari ostili. Era l'agosto 1955, la moglie, Evita, era morta di leucemia e per «el jefe» si consumava l'agonia politica. Luipensava di avere con sé il popolo.

Il «golpe» scoppiò il 16 settembre. La Marina minacciò di bombardare la capitale e per la prima volta su Buenos Aires caddero davvero delle bombe, si parlò di 350 morti. Poi insorse la guarnigione di Cordoba, «el jefe» dovette rassegnarsi a fare le valigie. Il suo posto venne preso, naturalmente, da altri militari e il generale Eduardo Lonardi, che aveva comandato l'insurrezione a Cordoba, divenne il presidente di un governo provvisorio e non certo ben accettato perché per risanare la situazione economica si cominciò a invocare una cosa che, fino ad allora, in Argentina avevano sentito parlare soltanto da lontano: i sacrifici. Neppure l'arrivo, nel 1958, di un presidente democratico, l'italo-argentino Arturo Frondizi, fu determinante per riportare benessere e quel minimo di serenità in quello che era stato considerato il più ricco Paese non solo dell'America latina.

Il presidente argentino Carlos Menem

I guasti erano talmente profondi che Frondizi dovette arrendersi. Per la verità lo fecero arrendere: il 30 marzo '62 i militari lo deportarono sull'isole Martin Garcia, in mezzo al rio de la Plata e presero il potere. Ma non riuscì loro il miracolo.

Dopo 18 anni di esilio dorato in Spagna, nel 1973 tornò Perón: agli occhi di molti Perón rappresentava un mito. Aveva una nuova moglie e tutte le vecchie idee. Soprattutto l'Argentina non era più l'Argentina, ormai era dilaniata da una guerriglia strisciante che, presto, sarebbe esplosa con ferocia incredibile. «El jefe» morì e il suo posto fu preso dalla consorte, Isabelita. E fu l'inizio della fine. Buenos Aires e Cordoba videro i raids dei guerriglieri dell'Erp, marxisti, e dei Montoneros, peronisti.

L'esercito invoca una guerra santa contro la «subversión» e dà inizio a quella caccia forsennata contro chiunque fosse sospettato di sovversione chiamata «la sporca guerra» e che provocherà migliaia di morti e, si dice, oltre 30 mila «desaparecidos». Per avere mano più libera, il 23 marzo 1976 i militari arrestano Isabelita. Il potere passa a una «junta» formata dai generali Jorge Rafael Videla, dell'esercito, Orlando Agosti, dell'aeronautica, e dall'ammiraglio Emilio Massera, uno che non faceva mistero di essere iscritto alla loggia P2 di Licio Gelli. I regolamenti di conti vanno in parallelo con la sporca guerra. Roberto Viola, capo di stato maggiore, succede a Videla. Ma non è l'uomo su cui puntano i militari, tanto che nove mesi più tardi viene estromesso da Leopoldo Galtieri.

Ma guidare una barca con la chiglia sfondata non è cosa per militari rozzi. La crisi economica ha raggiunto punte impensabili, quando si accenna all'inflazione si aggiunge sempre il termine «galoppante». E per garantirsi la sopravvivenza, il dittatore in divisa getta sul tavolo una carta che ritiene vincente, come un jolly: invade le Malvinas-Falkland, in mano alla Gran Bretagna dal 1931 e rivendicate dall'Argentina. Ma è una mossa dannatamente azzardata. Londra reagisce e si riprende l'arcipelago a colpi di cannone. Alla fine dell'anno a Galtieri non rimane che lasciare la Casa Rosada. Nell'ottobre dell'83 viene eletto presidente Raul Alfonsín, un radicale.

I militari, responsabili del disastro nelle Malvinas-Falkland e della feroce repressione, vengono posti sotto giudizio. E per questo c'è malumore fra le forze armate. Le condanne sono esemplari: Videla dovrebbe rimanere in carcere tutta la vita, e anche Massera. E condannato è anche Galtieri. Ma gli altri, quelli che la giustizia non ha toccato, si ribellano. Il colonnello Mohammed Alì Seineldin, originario del Libano, guida un «golpe» di paracadutisti alla fine del 1988: sono i militari dai volti anneriti per la mimetizzazione, i «carapintadas», a tentare la sollevazione. Vengono battuti dai soldati fedeli al presidente e dalla gente.

Ma neppure Alfonsín ce la fa a fronteggiare la situazione economica e alle elezioni viene battuto da Carlos Saul Menem. Si parla ancora di democrazia, a Buenos Aires, ma nelle caserme i soldati rinnovano complotti, sognano la ripresa del potere. E all'inizio dell'estate dello scorso anno l'irriducibile Seineldin pubblica un duro documento di critica al governo e ai militari fedeli. Ma non la spunta. E l'altra sera ci ha riprovato.

Vincenzo Tessandori

Bush: è solo una zuffa tra militari

Il presidente conferma la sua visita a Baires

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente Bush non cambierà i suoi piani. Dal Brasile, dove si trovava ieri, si recherà come previsto in Argentina nonostante la sollevazione militare e la dichiarazione di stato d'assedio da parte del presidente Carlos Menem. E' stato lui stesso a dirlo durante una «photo opportunuty» col presidente brasiliano Fernando Collor de Mello: «Non ho nessuna intenzione di cambiare i miei piani. Sulle condizioni di sicurezza lì (cioè in Argentina, ndr) ho la massima fiducia». Il presidente brasiliano ha lodato questa prova di coraggio di Bush con un «Very good, sir».

Il trasferimento di Bush in Argentina, in base al programma di questa «visita di buona volontà» in America Latina che lo impegnerà per tutta la settimana (visiterà anche Uruguay, Cile e Venezuela), dovrebbe avvenire domani. Ci sarà quindi tutto il tempo di vedere che sviluppi avrà la situazione a Buenos Aires e se sarà il caso di cambiare i piani. «Seguiamo le cose con attenzione - ha detto un portavoce di Bush - ma per ora non vediamo alcuna ragione per cambiare programma».

Il Presidente americano e i suoi uomini, non appena sono arrivate le prime notizie allarmanti da Buenos Aires hanno avuto un incontro urgente, hanno vagliato le notizie e le hanno confrontate con le informazioni già in loro possesso sull'«umore» attuale dei militari argentini; che i servizi segreti avevano provveduto a mettere insieme. La conclusione di quell'esame è stata per l'appunto che la sollevazione in corso non aveva alcuna possibilità di successo.

Andrew Card, che è il vice di John Sununu, capo dello staff di Bush, alla domanda se l'Argentina si può ancora considerare un Paese politicamente sicuro, ha risposto con un convinto «sì», e un altro funzionario ha tagliato corto, dicendo che ciò che sta accadendo «non è che una zuffa fra militari». Voci non confermate dicono che Menem, mentre era impegnato a dichiarare lo stato d'assedio ed a ordinare la «riconquista» del quartier generale caduto sotto il controllo dei ribelli, ha provveduto a mettersi in contatto col collega brasiliano e con la delegazione di Washington per garantire che la situazione sarebbe rapidamente tornata normale e che per il momento in cui Bush fosse arrivato non ci sarebbero stati problemi.

Sempre i funzionari al seguito di Bush hanno precisato che l'atteggiamento di non presa in considerazione di ciò che sta accadendo corrisponde alla volontà di Bush di non mandare segnali sbagliati. Un annullamento della tappa a Buenos Aires, infatti, avrebbe finito per suonare come una prova di scarsa fiducia sulle capacità di Menem di controllare la situazione e quindi un incoraggiamento ai ribelli.

Franco Pantarelli

TRE VITTIME

Tank travolge un autobus

BUENOS AIRES. Tre morti e vari feriti tra i passeggeri di un autobus suburbano sono il bilancio di uno scontro che in condizioni normali sarebbe perlomeno insolito, nella capitale argentina come ovunque: ieri pomeriggio la corriera si è scontrata con un carro armato militare nella zona di Boulogne, a una ventina di chilometri dal centro di Buenos Aires. Il carro armato, secondo le prime informazioni, era pilotato da elementi ribelli che erano riusciti a fuggire dalla fabbrica di carri armati occupata nelle prime ore della mattinata dai «carapintadas».

A Boulogné è stato anche ferito da una scheggia un giornalista, il terzo rappresentante della stampa a subire tale sorte nella giornata che ha visto la prima sollevazione militare contro il presidente Carlos Menem. Nessuno dei tre è in condizioni preoccupanti.

[Ansa]

I due pretoriani infedeli

Il Turco e l'Eroe delle Malvine in lotta per l'«onore» dell'esercito

BUENOS AIRES. Il colonnello Mohamed Alì Seineldin, 50 anni, uno dei due militari a cui dicono di ispirarsi i rivoltosi della caserma di Patricios, è soprannominato «il turco» per la sua origine libanese; ma pur avendo conservato il nome islamico, è convertito al cattolicesimo. Si autodefinisce «amante del diritto, anticomunista e peronista», e da sempre è legato a gruppi di estrema destra.

Inviato a Panama come addetto militare dell'ambasciata, divenne consigliere dell'allora presidente Manuel Noriega, di cui organizzò la guardia pretoriana, detta «Los machos del monte». Non vide la fine di Noriega, perché nel dicembre dell'88 rientrò in Argentina, «per compiere il mio destino», disse, cioè per guidare una rivolta militare, quella della scuola di fanteria Campo de Mayo, appena una settimana dopo il ritorno.

Destituito, ma poi reintegrato, dopo la rivolta, Seineldin fece ancora parlare di sé nel giugno dell'89, quando scrisse una lettera aperta a Menem e ai vertici militari, accusandoli di aver svenduto l'onore dell'esercito e chiedendo una completa amnistia per tutti i reati commessi dai militari durante e dopo la dittatura. Il presidente lo fece arrestare e spedire in una base 1600 chilometri a Sud di Buenos Aires.

L'altro vessillo dei golpisti, il colonnello Aldo Rico, fu definito «l'eroe delle Malvine» dal presidente Alfonsín, che gli conferì due medaglie per come vi si battè contro gli inglesi. Nell'aprile dell'87 guidò contro lo stesso Alfonsín la «rivolta della Settimana santa»: 400 mila persone scesero per le strade facendo fallire il golpe, e Rico venne imprigionato e destituito, ma dopo una «coda» del golpe nel gennaio dell'88, il governo, accogliendo una parte delle sue richieste, sospese i processi contro i protagonisti delle rivolte.

[e. st.]

È in edicola il numero di dicembre
Millelibri
IL PIACERE DI LEGGERE
NATALE
TUTTE LE STRENNE
da 10.000 lire in su
Il Nobel
RITRATTO DI OCTAVIO PAZ
Inedito
"RAICEVICH", UN RACCONTO DI ARPINO
Collodi
IL CENTENARIO DEL PAPÀ DI PINOCCHIO
La biblioteca ideale
IL CRISTIANESIMO IN 50 VOLUMI
QUEL LIBRO FATALE
Grande concorso
per le scuole e gli studenti
Bellissimi premi CASIO, Cinelli, Yashica.
EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

In fase di decollo a Detroit: uno dei due aerei non s'incendia, tutti salvi i passeggeri

Scontro nella nebbia, jet in fiamme

Primo bilancio: 19 morti e 50 feriti

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Due aerei si sono scontrati sulla pista dell'aeroporto di Detroit, ieri, mentre era in corso un fortissimo temporale e mentre una fittissima nebbia avvolgeva l'intera zona, prospicente il lago Michigan. Il bilancio, quando ancora le operazioni di soccorso non era finite, era di diciannove morti, ma parecchie altre persone erano considerate in condizioni «molto critiche». Le vittime erano tutte a bordo di un Dc-9 della Northwest Airlines, che mentre stava avvicinandosi alla pista di decollo per intraprendere il suo volo verso Pittsburg, ha toccato con un'ala quella di un Boeing 727 che stava anch'esso apprestandosi al decollo, diretto a Menphis.

Il Dc-9 ha preso fuoco e la sua fusoliera si è immediatamente trasformata in una trappola mortale. I 39 passeggeri che si trovavano al suo interno erano ovviamente assicurate ai sedili dalle cinture di sicurezza, che in questo caso sono risultate micidiali. Molti di loro, presi dal panico, non sono riusciti a slacciarsi e a correre verso la parte posteriore dell'aereo, che le fiamme stavano risparmiando. I passeggeri dell'altro aereo, almeno stando alle prime informazioni, erano destinati a cavarsela con molto spavento. Ma per molti di loro non è stato così. Nella fuga verso l'uscita, sono rimasti schiacciati altri passeggeri.

L'incidente è avvenuto durante una giornata assolutamente infernale. Il mattino sull'intera zona si era abbattuta una forte nevicata, al momento dello scontro dei violenti scrosci di pioggia si stavano abbattendo sull'aeroporto, che si trova in una località chiamata Romulus, e la pista risultava estremamente scivolosa. Inoltre, la nebbia rendeva la visibilità pressoché nulla, tanto che prima ancora che la situazione ritornasse alla normalità erano già cominciate le polemiche sulle responsabilità possibili.

Il Boeing 727, che si è scontrato con un Dc-9 all'aeroporto di Detroit, ha subito solo lievi danni (foto in alto). Il jet, in procinto di decollare per Memphis, Tennessee, aveva a bordo 146 persone

La drammatica immagine del Dc9 in fiamme, sul bordo della pista (foto a sinistra). Sull'aereo, che stava per partire per Pittsburgh, Pennsylvania, c'erano una cinquantina di persone

In condizioni simili, hanno cominciato a dire gli esperti immediatamente interpellati dalle emittenti televisive americane, subito lanciatesi sull'avvenimento con collegamenti speciali, è impensabile che si possa permettere agli aerei di decollare o di atterrare. Ma la Northwest Airlines, a quanto pare, era molto preoccupata dai ritardi e dalle cancellazioni di voli susseguitisi nelle ore precedenti la tragedia. Le compagnie aeree americane, come si sa, sono un po' tutte in grave crisi e ogni insufficienza di servizio si traduce in perdite che i loro scarsi margini non consentono di sopportare.

L'aeroporto di Romulus, che si trova a circa quindici chilometri da Detroit, è stato già teatro di un'altra tragedia aerea, la seconda nella storia dei voli interni americani. Nell'agosto 1987 un aereo cadde dopo che si era sollevato di poche decine di metri e 156 persone morirono. Quell'episodio suscitò una forte emozione perché si scoprì che una donna di una trentina d'anni era riuscita a salvare la propria bambina di due anni proteggendola con il proprio corpo. Aveva rischiato di soffocarla, ma l'aveva preservata dalle fiamme. Per giorni la bambina restò «in cura» alle autorità dell'aeroporto senza riuscire a dire neanche il proprio nome.

Dalle prime risultanze sull'incidente odierno, si è saputo che la decisione di lasciare in un funzione l'aeroporto riguardava solo i decolli e non gli atterraggi. La visibilità era stata calcolata in circa 400 metri, ciò che non consentiva agli operatori della torre di controllo di vedere gli aerei. Ma questo problema, hanno detto alcuni degli esperti di cui sopra, veniva considerato non decisivo in quanto grazie ai radar si può determinare l'esatta posizione degli aerei in movimento. Il problema concreto da accertare, a quanto pare, è se da parte della torre di controllo c'è stato l'ordine di decollo al secondo aereo mentre il primo non era ancora partito, o se il pilota ha deciso per il decollo di propria iniziativa, magari interpretando male l'ordine ricevuto.

Le squadre di soccorso hanno impiegato circa venti minuti per spegnere le fiamme che si erano impadronite del Dc-9. Un tempo risultato più che sufficiente per condannare a morte le diciannove persone inchiodate ai propri sedili. I corpi, ieri sera, erano ancora dentro la cabina, che è stata distrutta in tutto il suo corpo centrale. L'attività dei soccorritori, infatti, si è concentrata sull'assistenza ai feriti, che sono almeno una cinquantina. Non provengono tutti dal Dc-9, ma anche dal Boeing 727. Per loro, si diceva, il nemico non sono state le fiamme ma il panico. Nell'opera di evacuazione, infatti, alcuni di loro sono stati calpestati dagli passeggeri che urlando cercavano di fuggire.

Tutti gli ospedali della zona sono stati impegnati ad accogliere i feriti. Per molte ore si sono sentite le sirene delle autoambulanze che correvano in tutte le direzioni, nella scena apocalittica provocata dal temporale, la nebbia, le fiamme.

Franco Pantarelli

DAL MONDO

Spara l'esercito 24 morti in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA. Almeno 24 persone sono rimaste uccise e 20 ferite tra sabato e domenica nel corso di scontri tra civili e soldati e poliziotti a Santiago Atitlan. Gli scontri sarebbero la conseguenza della scomparsa di un abitante della zona: un gruppo di persone che protestavano davanti alla sede del comando militare sarebbe stato «accolto a colpi di arma da fuoco», secondo alcuni testimoni. L'esercito, che ha definito «deplorevole» l'incidente, ha reso noto che è stata aperta un'inchiesta. La regione è una delle roccaforti dei guerriglieri di «Organizzazione del popolo in armi». [Ansa]

Urss, dal 1° gennaio libertà di religione

ROMA. Dal primo gennaio entreranno in vigore in Urss i decreti di attuazione della legge sulla libertà religiosa e di coscienza, approvata dal Soviet Supremo il 28 settembre scorso. Lo ha detto l'ambasciatore dell'Urss in Vaticano, Yuri Karlov, intervenuto alla presentazione di «Croce dell'Est» (Mondadori), il libro di Piero Soria sui rapporti tra Santa Sede e Cremlino. [Ansa]

Dhaka, il presidente promette: mi dimetto

DHAKA. Il presidente del Bangladesh Hossain Mohamed Ershad ha annunciato ieri l'intenzione di dimettersi 15 giorni prima delle elezioni nazionali, la cui data non è stata ancora precisata. Ershad ha detto che sarà nominato un vice presidente «accettabile» per le opposizioni e che un governo ad interim organizzerà le elezioni. Da cinque giorni il Bangladesh è insanguinato da scontri tra dimostranti che chiedono le dimissioni di Ershad e la polizia: i morti sono oltre 70. Le autorità, nel tentativo di accontentare l'opposizione, hanno revocato la censura sulla stampa. [Ansa]

Il 30 novembre è serenamente mancato

Lodovico Marocco

Lo annunciano con pena infinita e funerali avvenuti: la moglie **Anna Barco**, i figli **Maria Fiorella** e **Gian Paolo**, gli adorati nipoti **Paolo** con **Emanuela**, **Enrico**, **Alberto** i cugini **Marocco**, **Barco** e quanti gli vollero bene. Dal 1° dicembre riposa in Castelnuovo Nigra.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Ricordando il caro **VICO** sono vicini ad Anna Fiorella e Gian Paolo, **Dini** e figli, **Paolo** e **Rinuccia** con i figli, **Annamaria** e **Giorgio**, **Zina**, **Ernesto** con **Gabriella**.

La **FIAT Auto S.p.A. - Presidenza, Amministratore Delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti** prende viva parte al lutto del sig. Giancarlo Goffi per la scomparsa del padre

Giuseppino Goffi

— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Alice e Furio Colombo si uniscono all'immenso dolore di Noti per la scomparsa di

Sergio Corbucci

— **New York**, 3 dicembre 1990.

Lo **Studio Archa** partecipa al dolore dell'arch. Franco Gioja e familiari per la perdita di

Giuseppe Cesaretti

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Pier Paolo e Luciana Meggiora con **Lea** partecipano con affetto al dolore di Franco Graziella e familiari per la perdita di

Giuseppe Cesaretti

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Paolo Ercolani partecipa al dolore di Franco Graziella e familiari per la perdita di

Giuseppe Cesaretti

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Salvatore Arena
Alberto Bellerini
Paolo Boccia
Alberto Demarchi
Livio Dezzani
Giuseppe Grande
Grazia Massaro
Adonella Morando
Enrico Papa
Ezio Perucchietti
Aldo Ponsetti
Silvia Quattrocchi
Silvana e Alberto Ramella
Franca Soave
Lorella Verrua
partecipano al dolore dell'arch. Gioja e familiari

Anna, con infinita nostalgia e tristezza rimpiange il caro «Lalla»

Giuseppe Cesaretti

— **Milano**, 4 dicembre 1990

Soci e Collaboratori della Società **Consulta** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Domenica Bolmo
ved. Bruno
(nonna Domenica)

anni 90

L'annunciano i figli **Giovanni** e **Mario** con rispettive famiglie, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Leini mercoledì 5 corr. ore 14,45 dall'abitazione, via Lamarmora 8. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Leini**, 3 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Laurina Bert ved. Rocci

Per espressa volontà dell'estinta ne danno l'annuncio a funerali avvenuti: cognato, nipoti, pronipoti, cugini, amici e la famiglia **Bachis**. Eventuali offerte a favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Almese**, 4 dicembre 1990.

Riccardo, Adriana, Elda, Roberto Bachis con figli e nipoti piangono la cara **LAURA**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Chiampasso
in Canavese

di anni 90

A funerali avvenuti con dolore lo annuncia il marito **Giuseppe**, i figli **Lorenzo**, **Marisa**, **Giancarlo**, **Gino** e **Vito** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Profondamente commossi ringraziano quanti sono stati loro vicini.
— **S. Michele Mondovì**, 4-12-1990.

La Eco Pubblicità e Marketing Srl partecipa affettuosamente al dolore che ha colpito il proprio amministratore delegato dr. Lorenzo Canavese per la perdita della mamma signora

Caterina Chiampasso
in Canavese

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

L'Itedi Italiana Edizioni S.p.A. prende parte al cordoglio del dott. Lorenzo Canavese per la scomparsa della madre, signora

Caterina Chiampasso
in Canavese

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Alberto Nicolella partecipa al dolore del dott. Lorenzo Canavese.

L'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della **Edhice La Stampa SpA** partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della mamma

Caterina Chiampasso
in Canavese

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti e Personale tutto di Publikompass, prendono sincera parte al dolore del dr. Lorenzo Canavese e della sua famiglia per la perdita della madre

Caterina Chiampasso
in Canavese

— **Milano**, 4 dicembre 1990.

G. Balla
T. Bondonio
B. Brusasca
C. Canestrelli
V. Cino
L. Elia
L. Giaresti
M. Ingaramo
M. Michelì
G. Ponta
U. Soletti
si associano al lutto del dott. Lorenzo Canavese.

Daniela Pierluigi Maria Grazia e Beppe sono affettuosamente vicini a Renzo e Milena.

Sono affettuosamente vicini a Lorenzo:
Giancarlo Degola
Dario Del Zotto
Giuseppe Corcio
Piermanlio Sinelli

Consiglio di Amministrazione Setia Mercedale s.r.l. e Dipendenti tutti partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della **MAMMA**.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti tutti Setia S.p.A. partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della **MAMMA**.

Consiglio di Amministrazione Photocolor Torino srl e Dipendenti tutti partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della **MAMMA**.

Consiglio di Amministrazione Cap-Publicomp e Dipendenti partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della **MAMMA**.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Dipendenti tutti Millefori S.p.A. partecipano al dolore del dott. Lorenzo Canavese per la morte della **MAMMA**.

E' improvvisamente mancato

Sergio Grimaldi

titolare Calzature «La Zizzola»

di anni 60

Lo piangono la moglie **Anna Maria Parta**, la mamma **Lorenzina**, il fratello **Marino** e familiari, parenti, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali nel Duomo di Alba martedì 4 dicembre ore 15.
— **Alba**, 3 dicembre 1990

Ha raggiunto la sua Rosenza

Germano Oseglia

medico chirurgo

Lo annunciano la mamma **Angela**, i cognati **Andrea** e **Malvina**, i nipoti **Domenico** con **Carla** e **Cristina**. Si ringrazia la famiglia Spanna e la sig. Teresa Burdino. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre ore 14,30 chiesa parrocchiale S. Maria della Motta di Cumiana con partenza dall'abitazione dell'estinto, via S. Giuseppe 35, alle ore 14,15.
— **Cumiana**, 4 dicembre 1990.

Partecipano al dolore gli amici:
Fede Santos Ballone
Angela Alfredo Negro
Pina Franco Martinengo
Pina Farci

Munito dei conforti religiosi è mancato

Carlo Massola

ex macellaio

anni 79

Ne danno l'annuncio la moglie **Angiolina**, il figlio **Pierluigi** con la moglie **Luisa** e l'adorato nipote **Alberto**, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 corr. ore 10 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Tumulazione cimitero Moncalieri.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

La convivente **Cesarina Gastaldo** è vicina a **Angiolina**, **Pierluigi** e famiglia.

Il **Personale** dell'**Agenzia «Massola Assicurazioni»** partecipa al dolore.

Partecipano al dolore di Angiolina la sorella **Maria**, il cognato **Giuseppe** e i nipoti **Giancarlo**, **Graziella**, **Sergio** e famiglie

Le famiglie **Passavanti** e **Venuto** partecipano al lutto dell'ingegner Pierluigi Massola per la scomparsa del **PADRE**.

Franco Chiabotto con **Delfina** e **Carla** con **Angelo** sono vicini a Pierluigi e famiglia per la scomparsa del padre

Carlo Massola

— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Le famiglie **Zaccarelli** e **Reymaudi** partecipano al dolore dell'amico Pierluigi per la perdita del caro **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini:
Vittorio Piero Giuliano
Valeria Piero Comba
Margherita Ignazio Patti
Giuliana Rosso
Rosella Franco Donadio
Suzy Ezio Galetto
Annalisa Maurizio Boggero.

E' mancato

Luigi Bressan

Ne danno il triste annuncio la figlia **Miranda** con **Ruggero** e **Stefano**, parenti tutti. Un grazie al personale ospedale Evangelico. Funerali mercoledì 5 ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

Dopo una vita dedicata al suo lavoro di agricoltore e al servizio di pubblico amministratore, è mancato

Severino Trucano

anni 88

Lo annunciano la moglie **Emma Rosio**, la figlia **Silvia** ved. **Morgando**, i nipoti **Gianfranco**, **Teresina**, **Severino** e **Marco** con le loro famiglie. Funerali in Borgialle Cavanese mercoledì 5 dicembre ore 15.
— **Borgialle**, 3 dicembre 1990.

E' mancata

Giuseppina Conti
vedova Bergadano

L'annunciano **Giorgio**, **Adilio**, **Dario** ed **Elena**, la sorella **Bettina**, cognate e nipoti. Un ringraziamento particolare alla direzione e personale di Villa Chiara per l'amorevole assistenza. Funerali mercoledì 5 ore 10 parrocchia Assunta di Lingotto indi la cara salma verrà tumulata in Corneliano d'Alba.
— **Reviglasco**, 3 dicembre 1990.

Carlo e **Antonio** colle loro famiglie partecipano al lutto di Giorgio e Adilio.

Nel ricordo di zia **PINA** i nipoti **Dario**, **Sergio**, **Luigi** e **Roberta** sono affettuosamente vicini a Giorgio e Adilio.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Collaboratori e Dipendenti della **O.S.A.E. S.p.A.** prendono viva parte al dolore del direttore generale ing. Giorgio Bergadano per la scomparsa della mamma **GIUSEPPINA**.

Pier Luigi, Sergio, Dario Cerrato e famiglie sono vicini a Giorgio per la perdita della cara **MAMMA**.

Lino, Carla, Davide, Maurizia e **Lisa** partecipano commossi alla scomparsa della cara **PINA**.

Improvvisamente è mancato

Virginio Maestro

Lo annunciano: moglie, figli, **Katia**, **Dario** con **Simona**, mamma, parenti, amici. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia San Secondo. Non fiori, ma offerte ricerca su cancro.
— **Torino**, 30 novembre 1990.

Amici e **Colleghi** della **FIAT Auto SpA** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di

Virginio Maestro

Francesco Abbate
Ezio Barra
Carlo Beccaro
Luigi Benedetto
Cesare Bolfano
Lidia Bono
Mirella Calderara
Mariangela Cammarata
Giorgio Cane
Alma Ceramagna
Pietro Caroglio
Adalberto Carlino
Nicola Ciocone
Piero Codegone
Maurizio Comoglio
Luciano Dellara
Luigi Ferrero
Raffaele Fontanini
Liliana Gagnor
Lucio Galiini
Giuseppe Gargano
Carla Genova
Roberto Guida
Edoardo Lanti
Lorodana Madrignani
Fiorella Mazzola
Giancarlo Mengoni
Carmo Micheiutto
Luigi Neretto
Adriano Negro
Vincenzo Nervi
Giorgio Oddone
Maurizio Poletti
Nunzio Putrimenti
Riccardo Rebba
Alberto Rebuzzi
Cesare Revigliono
Piero Rizzi
Daniela Rulli
Franca Strandini
Giuseppe Sini
Saverio Tito
Oscar Veratella
Gladys Vlasco
Carla Vietti
Luciano Zenerio
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Il 1° dicembre si è spento

Alberto Lacchini

A funerali avvenuti, con profonda tristezza ne danno l'annuncio i famigliari tutti.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marta Sissoldo

Addolorati l'annunciano la sorella **Giovanna**, le nipoti **Luciana**, **Elsa** con **Paolo**, i pronipoti e parenti tutti. Funerale oggi ore 14,45 parrocchia di San Martino Canavese con partenza ore 13,15 clinica Fornaca.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Le sue più care amiche, **Ardelino**, **Baloire**, **Barberis**, **Campasso**, **Florina**, **Galdini**, **Mimmi**, **Minorelli**.

Gli **Amici** del «**Nautic Peppa Club**» partecipano commossi al dolore di Elsa e famiglia.

I nipoti **Davide**, **Catia** e **Simona** ricordano la **ZIA** con immenso affetto.

Michele e **Rosy** partecipano con dolore alla perdita della signora **MARTA**.

Condomini, **Inquilini**, **Custode**, **Amministratore** di **corso Francia 62** partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa della signora

Marta Sissoldo

— **Torino**, 4 dicembre 1990.

E' serenamente mancata

Lorenzo Zaramella

Con dolore l'annuncio **Mariuccia Colombo**, il figlio **Giancarlo** con **Dodi**, i nipoti **Fabio**, **Federico** e **Tessa**. I funerali martedì 4 dicembre ore 11,30 nella parrocchia Gesù Nazareno. Il presente annuncio serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Si uniscono al dolore le sorelle **Maria**, **Lucia**, **Eugenia**, **Sandra** e marito **Pino**, i cognati **Beppe**, **Vincenzina** e **Nella**, i nipoti **Marisa** e **Gianfranco** con **Antonella** e **Fabrizio**, **Anna** e **Lionello** con **Guido** e **Marco**, **Roberto** e **Patrizia** con **Alessandra**, **Mario** e **Gabriella**, **Silvio** e **Jolene** con le figlie, **Maristella** con **Elisabetta**.

Partecipano le famiglie **Oletta** e **Gallo**.

Sono vicini **Giangaelo Volpara** e mamma **Albina**.

Franca e **Vittorio Michela** partecipano al dolore della famiglia Zaramella.

Cristianamente è mancato

dott. Arnaldo Giordana

direttore didattico a riposo

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Lucia Balsamo**, i figli **Attilio** e **Silvia** con le rispettive famiglie, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle 15,30 nella Collegiata di Carmagnola, partendo da via Cavour 12.
— **Carmagnola**, 3 dicembre 1990.

La compianta **Lucia Saitta**, **Mariuccia** con **Filippo** sono vicini a Lucia, Attilio, Silvia e famiglie nel grande dolore.

Il fratello **Pietro** e famiglia piangono addolorati il carissimo **ARNALDO**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Carla ed **Enrico Guazzotti**
Laura ed **Uccio Appendino**
Francesco Grisoni.

«Sia fatta la Tua volontà»
Rendo la sua anima a Dio

Vittoria Giacotto
ved. Gardetto

anni 63

A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Rinalia** con **Michele** e **Paola**, la sorella **Nicolina** con **Angelo** e **Marina**, lo zio **Serafino**, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di San Carlo Canavese. Un ringraziamento particolare per le amorevoli cure prestate alla dott.ssa Marilena Canonica, alla signora Linda Bottasso, all'amica Luciana ed ai vicini di casa.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Chiara
ved. Almone Chiorat

anni 81

Addolorati l'annunciano i figli **Giacomo** con la moglie **Rita**, **Gianfranco** con la moglie **Maria Teresa**, i nipoti **Caterina**, **Giovanni**, **Luca**, **Marco** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 dicembre alle ore 10 nella Parrocchia SS. Annunziata, via Po 45. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Barbania alle ore 11,45.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Crucitti

Ne dà il triste annuncio: **Domenico**. Lo annunciano i nipoti **Mimma** e **Geraldina**. Funerali dalla Chiesa dell'ospedale S. Giovanni Bosco, 5 dicembre 1990, ore 10,00.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata

Luigia Marchino
ved. Giacomasso

anni 92

L'annunciano i cari nipoti **Piero** con **Irene**, **Roberto** e **Marco**; **Gigi** con **Maria Antonietta**, **Cristina** e **Federica**, la carissima cognata **Palmina**, parenti tutti. Funerali in Casella mercoledì 5 corr. ore 14,30 da via del Teatro 8. Un ringraziamento particolare ai medici e personale del reparto ortopedia dell'Ospedale civile Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 3 dicembre 1990.

I cugini **Adele**, **Bianca**, **Dina**, **Lucia**, **Pina** e famiglie partecipano con dolore la perdita della cara **GINA**.

Le famiglie **Rossenigo** e **Barasso** ricorderanno sempre con affetto la cara **EMMA**.

Cristianamente si è riunita allo sposo ed ai suoi genitori, che tanto ha amato, l'anima bella di

Rosa Barberis

Terziaria Francescana

Ne dà il pietoso annuncio: **Francesco Mastardini** che tanto le è stata vicino. I funerali avranno luogo giovedì 6 dicembre alle ore 8,15 nella parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

Partecipano al dolore la cugina **Giuseppina Gallati**, i cugini **Bergamini Rita Ferrero**, le amiche **Lia**, **Eugenia**, **Italo**, le famiglie **Locatelli**, **Pingitore**, il **Movimento per la vita** e la **Consorella Terziaria**.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Germano Strocco

di anni 69

Lo annunciano con infinito dolore, **Carola**, **Mirella**, **Emanuele**, **Domenico**. I funerali avranno luogo martedì 4/12 alle ore 15 presso il cimitero comunale di Rubiana.
— **Rubiana**, 3 dicembre 1990.

Partecipano al dolore:
Maria Ronchetti
Giovanna Bonavia.

Aldo e Bina Ronchetti sono vicini a Mirella e mamma nel ricordo affettuoso di **GERMANO**.

Lino, **Lella**, **Vittorina** ed **Enzo** ricordano con affetto nonno **NANO**.

Elena e **Sergio** sono vicini a Mirella e alla mamma in questo momento di grande dolore.

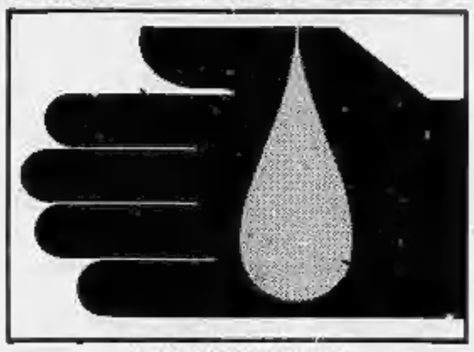
(Continua a pag. 5)

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Sinistra sotto choc: il grande sconfitto Lafontaine rifiuta la presidenza dell'Spd

I liberali presentano il conto a Kohl

«Esenzioni fiscali a Est o non entriamo nel governo»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Governare sarà più difficile per Helmut Kohl nonostante il trionfo alle elezioni di domenica, ma se il «Cancelliere della Germania unita» deve tener testa alle «condizioni» dell'alleato liberale, vistosamente rilanciato dal voto di domenica e dal gran balzo all'Est, la sinistra sotto choc medita sulla sconfitta: quasi una disfatta per le dimensioni e le sorprendenti debolezze che ha svelato, fra i socialdemocratici dell'Spd e i «Verdi».

A ventiquattr'ore dal voto che ha garantito a Kohl il 44 per cento dei suffragi nazionali e dieci punti di vantaggio sul rivale Lafontaine, il confronto arriva dunque nella coalizione, come l'11 per cento dei voti all'Fdp del ministro degli Esteri Genscher rendeva forse inevitabile. Gli equilibri all'interno del governo sono cambiati all'improvviso, domenica, ma la delicata posizione di cerniera fra i grandi partiti popolari lasciava comunque poche alternative alla nuova strategia dei liberali, da sempre preoccupati di «smarcarsi» fra democristiani e Spd, e ansiosi soprattutto di essere i garanti delle coalizioni senza sposarne mai nessuna.

Ieri il presidente del partito, Otto Lambsdorf, ha confermato a Kohl che fra alleati valgono ormai altre regole, e che il suo partito presenterà il conto del nuovo consenso popolare: l'Fdp non entrerà al governo e non voterà per il Cancelliere democristiano se nelle cinque regioni orientali non saranno garantite ampie esenzioni fiscali, unica possibilità secondo i liberali per attrarre robusti investimenti nell'ex Ddr e per lottare con successo contro la disoccupazione, che minaccia di colpire due milioni di persone entro la metà del '91.

Il gioco delle percentuali rende impossibile ogni altra soluzione di governo, ma l'impennata liberale complica di certo i negoziati che cominciano stamani, e farà forse slittare all'anno nuovo l'elezione del nuovo Cancelliere, già prevista entro Natale. Le dimissioni annunciate ieri dal ministro liberale dell'Economia Helmut Haussmann, contestato in passato dallo stesso Kohl, e l'appello del presidente della Bundesbank, Karl Otto Pohl, per una maggiore austerità delle finanze pubbliche, confermano che la strategia economica del nuovo governo provocherà dispute e contrasti. Le condizioni poste dal presidente liberale potrebbero essere soltanto i primi segni: la campagna elettorale dell'Fdp si fondava sull'opposizione a nuove tasse con le quali pagare i costi altissimi dell'unificazione, mentre Kohl non ha mai escluso di ritoccare qualche imposta, e la Banca centrale ne sollecita con insistenza l'aumento.

Molto peggio, naturalmente, vanno le cose a sinistra, dove la sconfitta ha coinvolto tutti: i gruppi libertari e i Verdi, che non avranno al «Bundestag» rappresentanti delle regioni occidentali, ma soprattutto i socialdemocratici di Oskar Lafontaine, che col 33,5 per cento nazionale escono malconci dal confronto diretto con Helmut Kohl. Le Unioni cristiane guidate dal Cancelliere si sono rafforzate all'Est, dove hanno raggiunto il 43,5 per cento contro il 23,6 per cento dell'Spd; hanno sfondato a Berlino, arrivando al 40 per cento contro il 30 per cento socialdemocratico, e hanno guadagnato consensi perfino in cittadelle universitarie come Heidelberg e Tubinga, tradizionalmente a sinistra.

E' una crisi intrecciata: del candidato Lafontaine, che ha sbagliato strategia puntando soltanto sugli aspetti negativi e dolorosi dell'unificazione di fronte a elettori che volevano al contrario venir rassicurati; e di un partito che lo ha scelto perché non aveva alternative, ma che l'unità ha poi spiazzato. Per questo un rinnovamento a sinistra sembra difficile e lontano, improbabile almeno per le prossime scadenze elettorali, le regionali di gennaio in Assia e poi nel Palatinato. Nel frattempo Lafontaine dovrà rivedere ruolo e impegno. Ieri la direzione dell'Spd gli ha offerto la presidenza perché, secondo l'attuale presidente Hans-Jochem Vogel, «dovrà assumere le sue responsabilità nazionali in modo visibile e durevole se non vorrà deludere e irritare gli elettori». Ma Lafontaine ha respinto l'offerta chiedendo al partito di «rispettare la sua decisione». Per prender tempo o per conservare «libertà di manovra»?

Emanuele Novazio

Il Cancelliere Helmut Kohl

BERLINO

Honecker è in fin di vita

BERLINO. Erich Honecker, l'ex leader comunista della Germania orientale, è stato trasferito in gravissime condizioni nell'unità cardiologica dell'ospedale militare sovietico di Beelitz, dove è rifugiato dall'aprile scorso. Venerdì scorso la procura di Stato di Berlino aveva ordinato l'arresto di Honecker sotto l'accusa di omicidio plurimo, come diretto responsabile dell'ordine di sparare contro quanti tentavano di passare il Muro, che fino all'anno scorso divideva la città. Ma gli agenti presentatisi all'ospedale sovietico situato nei boschi di Beelitz, a 30 chilometri da Berlino, si sono visti vietare l'accesso in quanto l'edificio risponde direttamente alle autorità militari sovietiche. Al consolato sovietico di Berlino affermano che la decisione di consegnare il 78enne Honecker alla giustizia tedesca deve essere presa «al massimo livello», volendo dire presumibilmente il Cremlino. [Agi]

Unica delusione, Berlino

Per la città è obbligatorio un governo di grande alleanza

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I democristiani e i socialdemocratici saranno costretti a coabitare nel governo di Berlino. Nelle elezioni locali, le prime dal 1946, i trionfatori e gli sconfitti del voto nazionale non hanno ottenuto infatti una maggioranza capace di assicurare la guida alla città simbolo della Germania unita e, per ora almeno, capitale dimezzata.

Cdu e Spd dovranno formare una «grande coalizione», nonostante il partito del Cancelliere Kohl abbia superato di dieci punti gli avversari (40,3 contro 30,5 per cento). Nessuna altra alleanza, fra democristiani e liberali per esempio, o fra socialdemocratici e Verdi, è possibile.

Eberhard Diepgen - il futuro borgomastro democristiano che si è dichiarato a favore di un «trasferimento progressivo» del governo federale da Bonn a Berlino, «pur rispettando gli interessi della popolazione di Bonn» - ha invitato i socialdemocratici, che finora erano alla guida della città, a restare al governo per «far fronte ai molteplici problemi» posti dalla riunificazione. «La costituzione di una amministrazione in grado di agire potrà avvenire soltanto con la collaborazione dei due grandi partiti», ha detto.

«E' la sola soluzione verosimile», ha insistito il numero due della Cdu locale, Klaus Landowsky.

Il borgomastro socialdemocratico uscente per il settore occidentale, Walter Momper, ha confermato che «il partito non si sottrarrà alle sue responsabilità», nonostante l'Spd abbia perso oltre sette punti in percentuale rispetto alle elezioni all'Ovest, nell'89, e tre punti rispetto al voto nel settore orientale, nel maggio scorso.

[e. n.]

I rossi al Bundestag dopo 40 anni

Ai comunisti 17 seggi, grazie ai voti dell'Est

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diciassette «neo comunisti» del Pds, il partito erede della Sed di Honecker, entrano al Bundestag; ma lo choc, per un Paese chiuso al comunismo di qualsiasi segno e dimensione, sia pure convertito, è mitigato dall'isolamento politico che gli uomini di Gregor Gysi avranno nel nuovo Parlamento della Germania unita.

Accanto a loro, quasi a rappresentare fisicamente l'ex Ddr sommersa dagli eventi, saranno soltanto i deputati della sinistra alternativa di «Buendnis 90» sorta dalla pacifica rivoluzione dell'autunno '89: otto seggi, ottenuti insieme ai Verdi orientali.

I rappresentanti di un paesaggio politico anomalo per l'Ovest resteranno ai margini del nuovo Bundestag a 662 membri, dove non riusciranno neanche a formare gruppi parlamentari veri e propri, le «Fraktion», non avendo ottenuto il cinque per cento su scala nazionale ma soltanto all'Est, con il 9,9 e il 5,9 per cento rispettivamente.

Eppure la loro presenza cambia il profilo politico del Parlamento federale, rimasto in riva al Reno (dove si sta costruendo anzi una nuova più sontuosa sede) ma incerto sul definitivo domicilio, che toccherà proprio ai nuovi deputati scegliere.

Perché i due gruppi di sinistra, nonostante l'assoluta mancanza di affinità storica e politica, saranno alleati obiettivi nella difesa delle misure sociali necessarie alle regioni orientali. Ma soprattutto perché è la prima volta, dopo quasi quarant'anni, che il Parlamento federale si colora di ... so e ospita stabilmente, per il quadriennio della legislatura, dei comunisti sia pure «rinnovati».

L'ultima presenza comunista al Bundestag risaliva agli anni immediatamente successivi alla guerra, quando il Kdp ebbe quindici seggi. Alle elezioni successive del '53, però, il partito comunista della Germania federale ottenne soltanto il 2,2 per cento e nessun deputato.

Nel '56 venne dichiarato anticostituzionale e sciolto; e da quanto è rimasto, nel 1968 e con il nome di Dkp, non ha mai superato lo 0,2 per cento.

Il «Partito del socialismo democratico» è certo diverso da questo paleo-comunismo in agonia; nulla lo lega a un gruppuscolo che non ha alcuna significativa presa sulla società ed è ancorato ai più testardi modelli stalinisti.

La sua origine è al contrario «riformista»; ma è un'origine tutta «orientale», ed è una debolezza che quasi certamente lo condanna a scomparire: fra quattro anni, la Germania voterà su un unico «territorio elettorale», escluso questa volta per tutelare le formazioni minori in un momento di delicata transizione.

I partiti dovranno superare la soglia del cinque per cento su base nazionale dunque, e nulla lascia prevedere che i neo comunisti di Gregor Gysi ce la faranno: all'Ovest hanno ottenuto un umiliante 0,3 per cento, ieri, e il 2,4 nell'insieme del territorio nazionale; ma soprattutto parlano una lingua estranea alle tradizioni e alle caratteristiche politiche di una società ostile al comunismo.

Il loro patrimonio è tutto al di là del muro invisibile che continua a dividere in due la Germania, ma è un patrimonio che le vicende più recenti hanno usurato: il crollo del regime ha lasciato al Pds un'eredità pesante, un marchio quasi che nessuna «rifondazione» riuscirà davvero a cancellare.

E gli scandali finanziari lo hanno fortemente indebolito, anche se il partito ha sfiorato il dieci per cento dei suffragi: alle elezioni legislative del 18 marzo, le prime libere per la Ddr, aveva ottenuto il 16,4 per cento.

Ieri, lo «Spiegel» rivelava un nuovo scandalo, protagonista il Pds: 375 milioni di marchi versati alle assicurazioni statali per nascondere il vero ammontare delle sue proprietà. Gysi ha respinto ogni addebito, sollecitando anzi il passaggio rapido allo Stato dell'ottanta per cento del patrimonio Pds, del quale fanno parte gli enormi beni ammassati dalla Sed.

Ma difficilmente le oneste intenzioni dell'avvocato berlinese miglioreranno le sorti di un partito che, più di ogni altra cosa, soffre l'imbarazzo dei sopravvissuti.

[e. n.]

Cernobil elettorale per i Verdi

I decani degli ecologisti europei fuori dal Parlamento

BONN
NOSTRO SERVIZIO

La giornata nera dei Verdi nella Germania occidentale è arrivata come un fulmine su un cielo, che se non era proprio sereno, non lasciava certo presagire una sconfitta così amara. I Verdi all'Ovest non ce l'hanno fatta a superare lo scoglio del 5% per meno di duecentomila voti. Sono arrivati al 4,7% dopo una notte d'attesa, in cui la loro sorte ha oscillato tra farcela per un pelo ed essere condannati a scomparire dal Bundestag. Alla fine si è verificata la peggiore delle ipotesi. Quella che nessuno dei sondaggi succedutisi a ritmo quasi giornaliero prima delle elezioni aveva lasciato supporre. E' vero che negli ultimi tempi gli istituti demoscopici davano ai Verdi un 7 o addirittura un 6%, ma al di sotto del 5% non si era scesi mai.

Al quartiere generale dei Verdi a Bonn, non si riesce ancora a rendersene conto. Gli abiti multicolori, tipici di questa fascia dell'elettorato tedesco, rendono ancora più contrastanti certe facce da funerale. E poco consola che i fratelli dell'Est con Alleanza '90, il movimento degli intellettuali che hanno iniziato la rivoluzione della Ddr, abbiano ottenuto all'Est il 5,9% dei voti. Otto deputati su 662 seggi non sono certo una grande consolazione.

Per i Verdi la sconfitta si traduce immediatamente in conseguenze pratiche e dolorose. Anche se la segreteria del partito per il momento non si dimetterà, ci sono solo due settimane di tempo per sgomberare gli uffici: tra le elezioni e la convocazione del Parlamento passano solo 18 giorni. E per il 20 dicembre i 260 dipendenti del partito devono portare via baracca e burattini: per Natale siamo disoccupati, commentano.

Ma come si spiega una simile disfatta proprio tra i Verdi tedeschi, ispiratori dei movimenti ecologisti europei? In Germania sono entrati per la prima volta in Parlamento nell'83: puntavano sul pacifismo, sull'antinucleare e sull'ecologia naturalmente. Poco dopo è venuta Cernobil a dare loro ragione e da allora per i Verdi è stata un'ascesa. Nelle elezioni dell'87 hanno raggiunto l'8,3%. Oggi invece hanno perso dappertutto, anche nelle grandi città come Francoforte, Amburgo o Berlino, e nei centri universitari come Tubinga, Heidelberg o Friburgo, roccaforti dei Verdi, i consensi si sono ridotti quasi della metà. Dal 13,9 al 7,6% a Francoforte, dal 25 al 15,1% a Tubinga.

I Verdi sono stati le vittime dell'unità tedesca. Come tutta la sinistra, che rifiutava il concetto di unificazione come espressione di nazionalismo, i Verdi sono rimasti interdetti di fronte alla rapidità dei cambiamenti. Non sono saliti sul treno dell'unificazione o vi sono saliti all'ultimo momento e l'elettorato li ha puniti. A questo si aggiunge probabilmente il fatto che i Verdi si sono trovati a dovere spartire con la Spd l'elettorato giovanile.

La prima elezione tedesca unita è stata un'elezione generazionale, ha detto il perdente Lafontaine che nelle ultime settimane di campagna elettorale aveva attirato molti «under forties», serbatoio tradizionale dell'elettorato verde. Preoccupato per la corsa alla Cancelleria, l'elettorato giovane si sarebbe dimenticato dei Verdi. Secondo questa interpretazione, la fine dei Verdi potrebbe essere solo temporanea.

Un altro motivo per cui il partito ecologista ha perso voti è che la causa ecologica, tema con cui molti finora hanno identificato i Verdi, è stata sposata da tutti i partiti. A questo si aggiungono anche problemi più strutturali: le lotte intestine tra l'ala dei realisti, disposti ad una coalizione con i socialdemocratici, e i fondamentalisti, abbarbicati su posizioni più oltranziste.

Francesca Predazzi

Stato civile di Torino

30 NOVEMBRE 1990

NATI — **Poesio** Andrea; **Tasca** Valeria. **Baudracco** Davide; **Formichetti** Stefano. **Formichetti** Elisabetta; **Loreti** Lodovico; **Mossotto** Enrico; **Parisi** Mirko. **Guaidi** Luca; **Meso** Serena; **Castagneri** Massimiliano; **Colfu** Fabio; **Giudice** Luca; **Festa** Marzia; **Ceratello** Erika; **D'Antonio** Vincenzo Emilio. **Cirioossia** Nicola; **Scalzisti** Lorenzo. **Picco** Gianluca; **Lamanna** Martina; **Russo** Alessia; **Capulo** Marco; **Troina** Sara; **Attilia** Christian; **Bonora** Alexandro; **Bonora** Emanuel; **Pulcher** Sofia; **Luppino** Marco; **Bressa** Matteo; **Giarolo** Alessandro; **Coraggio** Roberto; **Carelli** Dajana; **Freda** Roberta; **Casaraggio** Beatrice; **Fercella** Federica; **Anselmi** Marta; **Principe** Martina; **Garabello** Umberto; **Amato** Alessandro; **Liliana** Stefania; **Nicolello** Danilo; **Di Lorenzo** Sara. **Bertga** Emanuela; **Ariagno** Susanna; **Ossola** Dario; **Marchisio** Cristina; **Monchiero** Francesca; **Locci** Monia; **De Gregorio** Giorgio; **Sant'Ulalona** Lorenzo; **Gielo** Davide; **Birchia** Paola; **D'Enrico** Anthony. **Passini** Francesca; **Monteso** Giorgia. **Randelli** Giuseppe.

MORTI — **Sachi** Emma v. Citton Yomlob, di anni 93, Torino, abitante in via Galliari 15, pens.; **Catterin** Vittoria, a. 71, Treviso, pens., v. B. Brin 23; **Pelizza** Ida v. Barbero, a. 91, Torino, pens., v. Medail 40; **Dominici** Margherita v. Borla, a. 83, Torino, pens., v. Po 4; **Scillone** Leonardo, a. 81, Seva, pens., v. Sospello 117; **Novara** Francesco, a. 86, Baldissero, pens., v. Rovereto 9; **Ribaudino** Maria v. Mascagni, a. 79, Torino, pens., v. Aosta 29; **Capussotti** Maria Angela, a. 81, Torino, pens., v. Ricasoli di Santa Fe 35; **Achilli** Lorenzo, a. 78, Cardè, pens., str. Mongreno 180.

Deceduti in ospedale: **Zucca** Calenna, a. 86, Moriondo T.se, pens., Molinette; **Campione** Giuseppe, a. 22, Caltanissetta, pens., Molinette; **Dalino** Serafina ved. Tavolino, a. 72, Torino, pens., Molinette; **Gili** Mariuccia, a. 67, Torino, pens., G. Bosco; **Armando** Emilio, a. 83, Genova, pens., c.so Potenza 177 (M.L.); **Mautone** Gaetano, a. 84, Valle della Lucania, Maurizano; **Cipolloni** Ezio, a. 36, S. Benedetto del Tronto, commerciante, Maurizano; **Farroglio** Orionna, a. 79, Torino, pens., Maurizano; **Gianoglio** Pierina v. Tojo, a. 72, Curteo, pens., Maurizano; **Costamagna** Marco Lino, a. 59, Torino, commerciante, Molinette; **Pirola** Francesco, a. 85, Urgnano, pens., Maurizano; **Colorotti** Leopoldo, a. 60, Genova, pens., v. Roccaforte 15 (M.L.); **Capello** Margherita v. Negra, a. 78, Torino, pens., Maurizano; **Baldassarre** Giovanni, a. 55, Civita d'Antinio, operaio, Maurizano; **Fenoglio** Armanda in Zacchero, a. 76, Parigi, pens., G. Bosco; **Rosazza** Totagrande Gino, a. 79, Rosazza, pens., M. Vittoria; **Carli** Alberto, a. 78, Codrigo, pens., c. Casale 88; **Mastellone** Beniamino, a. 81, Lucera, osp. G. Bosco; **Drocco** Claudio, a. 1, Torino, Reg. Margherita; **Bochis** Angela lo Quinto, a. 61, Moncalieri, pens., Molinette; **Lubino** Maria v. Bottini, a. 78, Caravino, pens., Martini; **Carlo** Elisabetta in Franco, a. 78, S. Damiano d'Asti, Martini; **Bruno** Maria v. Loventre, a. 78, S. Caterina, Villarmosa, pens. G. Bosco; **Regaldo** Maria, a. 76, S. Francesco al Campo, pens., Molinetta; **Azzolini** Paolina v. Agnelli, a. 68, S. Felice del Panaro, pens., v. S. Marino 90; **Fino** Olimpia, a. 82, Saliuzzo, pens., M. Vittoria; **Kopf-Norberi** Heindi, a. 41, Le Connel, casalinga, Molinette; **Piccolma** Luigi, a. 57, Corato, pens., M. Vittoria; **Mariotti** Piero, a. 71, Livorno, pens., Molinette.

Nati 56 - Morti 38

1 DICEMBRE 1990

NATI — **Obersnel** Lucka; **Quilalerrara** Andrea; **Chetto** Andrea. **Russo** Camilla; **Fiona** Antonino. **Ugolini** Francesca; **Salata** Alex; **Serrao** Luca. **Scudiero** Milena; **Di Gall** Andrea. **Tursi** Antonio; **Giordano** Matteo; **Ancora** Francesco.

MORTI — **Ricci** Evarno, di anni 88, nato a Descalvado, pens., v. Villa della Regina 21. **Cossalter** Laura v. Peverol, a. 66, Cenano Lagnetto, pens., Sl. Mongreno 180. **Bordone** Giovanna v. Sacco, a. 85, Crova, pens., v. Bibiana 88; **Sambiante** Ermenegilda v. Nerone, a. 77, Venezia, pens., c. Lecce 36; **Borletto** Angela v. Borgannasco, a. 91, Piscina, pens., v. Moncalvo 39; **Marocca** Ludovico, a. 85, Castelnuovo Nigra, pens., c. Quintino Sella 129; **Giacobbe** Marcello, a. 60, Volpiano, pens., Str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale: **Contri** Ada, a. 51, Fora, casalinga; **Rendina** Michele, a. 65, Torino, pens., Molinette; **Casapina** Giacinta v. Pepe, a. 87, Foggia, pens., G. Bosco; **Rubini** Mario, a. 64, Atena Lucana, pens., G. Bosco; **Tilone** Filippo, a. 49, Tunisi, pens., G. Bosco; **Avitabile** Matteo, a. 65, Agerola, pens., Molinette; **Cossu** Franco, a. 47, Orani, commerciante, Molinette; **Bertinetto** Vilma, a. 39, Pinerolo, commerciante, Molinette; **Garello** Silvano, a. 52, Torino, commerciante, M. Vittoria; **Gagliardi** Libero, a. 72, Montaldo Scarampi, pens., Molinette; **Branca** Maria Giuseppina, a. 86, Torino, pens., Maurizano; **Rolando** Carlo, a. 91, Torino, pens., Molinetta; **Filoni** Margherita v. Badoni, a. 81, Roma, pens., Maurizano; **Mazza** Santo, a. 78, S. Pietro Apostolo, pens., G. Bosco; **Alberti** Carlo, a. 74, Castel di Azzano, pens., Molinetta; **Pinato** Emma, a. 77, Campo Darsego, pens., Molinette; **Feretta** Nunzio Giuseppe, a. 73, Ripacandida, pens., Vecchia Asiatteria; **Rossi** Corrado, a. 74, Torino, magistrato, via del Carmine (ML); **Petruzzo** Luigi, a. 78, Gesualdo, pens., Martini; **Falzone** Salvatore, a. 54, Palermo, imprenditore, G. Bosco; **Castellano** Giacomo, a. 78, Freyne (Argentina), pens., M. Vittoria; **Cersolo** Basilio, a. 86, Pinerolo, pens., Martini; **Toti** Ennio, a. 33, Centrache, meccanico, Molinette; **Albergoni** Simone in Toni, a. 89, Milano, Molinette.

Nati 13 - Morti 21

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Luigi Trombetta

Addolorati lo annunciano la moglie **Adriana**, la figlia **Emanuela** col marito e il piccolo **Stefano**, i nipoti **Maurizio** e **Sara** e parenti. Funerali giovedì 6 alle ore 9,45 nella Cappella dell'Ospedale Maurizano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Vittorio Laura con **Fulvia Guido** partecipano al dolore delle famiglie Trombetta Turi.

Partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa di

Luigi Trombetta

gli amici
Teresa e Giorgio Avidano
Graziella e Beppe Rigat
Carla e Luciano Vercellotti
Maura e Francesco Pinto
Rosalia e Rodino Barabella.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Ogliari

di anni 37

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia **Bisaggio-Battiston** i suoi amici. Il funerale dall'ospedale Maurizano oggi alle ore 10.15.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Mario Mariano

Lo annunciano con dolore le figlie: **Vittoria** con **Franco, Marco** e **Marzia; Alessandra** con **Mauel** e **Maria**. Si ringrazia l'equipe medica dell'Ospedale Gradenigo per l'amorevole assistenza. Non fiori ma offerte all'Associazione Ricerca sul Cancro. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 10 nella Parrocchia di San Massimo.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Le famiglie **Pasquino** partecipano al dolore di [illegible] e Mauel e Maria.

Carlo e Licia Pedroni piangono il caro vecchio **AMICO**.

L'**Associazione Industria Aeronautici** partecipa al lutto per la scomparsa del

ing. Nino Vaudano

direttore dell'Unavia
— **Roma**, 3 dicembre 1990.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Volontè

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Rosetta**, i figli **Giorgio** con **Maria, Marilisa** con **Franco**, la nipote **Federica**, il fratello **Piero**, congiunti e parenti tutti. Rosario Parrocchia San Giovanni Vianney 4 dicembre ore 19. I funerali avranno luogo mercoledì 5 dicembre ore 9.30 interno Cappella Ospedale Molinette. Indi la cara salma proseguirà per Rivalba Torinese
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Carmela Volontè con **Franca, Piero** e famiglie, partecipano commosse.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **SKF Utensili SpA** sono vicini al rag. Giorgio Volontè per la morte del padre signor **COSTANTINO**.

La **Direzione** e i **Dipendenti** della **SKF Tools SpA** sono vicini al rag. Giorgio Volontè per la morte del padre signor **COSTANTINO**.

Fabrizio Resmini partecipa al lutto del rag. Giorgio Volontè e famiglia per la perdita del padre signor **COSTANTINO**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosino in Fiandrino

L'annunciano il marito **Vincenzo**, il figlio **Sergio** con **Graziella**, i nipoti **Giorgio Anna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m. alle ore 10 Cap. Molinette via Santena 5, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Cavoretto (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Anna Carusillo in Selvaggio

Ne danno il triste annuncio il marito **Luigi**, i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi martedì alle ore 14,30 partendo dall'abitazione corso Roma.
— **Moncalieri**, 4 dicembre 1990.

Partecipano al dolore di Anna:
Piero Arato
Carla Avalanco
Pierluigi Botta
Bruno Cena
Roberto Morra di Lavriano
Ettore Oddone
Manuela Prato

Io credo.
Risorgerò

Emilia Krasèvic ved. Rossi

anni 91

ci ha lasciati. La ricorderanno con tenerezza e gratitudine infinite le figlie **Carla** e **Giulia**, gli amati nipoti **Giuseppe** e **Giorgio**, i parenti tutti. Santo Rosario, 4 dicembre ore 17,30 in Parrocchia. Sepoltura, 5 dicembre ore 10 Parr. N. Signora del Ss. Sacramento.
— **Torino**, 2 dicembre 1990.

Luciano Renzina Bruna piangono

Giacomo Navone

amico carissimo.
— **Torino**, 3 dicembre 1990.

Beppe Sarti e **Giovanna** partecipano costernati al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa del fraterno amico

dott. Luigi Ravera

— **Bologna**, 4 dicembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Martinat-Bonolo** ringraziano coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa della cara

Irma Mattalia vedova Martinat

La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata a Torino lunedì 7 gennaio 1991 alle ore 18,30 nella parrocchia di S. Rita.
— **Torino**, 4 dicembre 1990.

ANNIVERSARI

1988 1990
Tersilio Giotto
Sei sempre nel nostro cuore.

1978 1990
Aldo Leria
Teneramente amato.

1939 4 dicembre 1990
Giulio Casolasco
Ricordandoti, i tuoi cari.

1987 1990
Lorenzo Baccola
Vivi sempre nel mio cuore.

1968 1990
ing. Stanislao Valsesia
Ti ricordo sempre, papà. Messa 4 dicembre, Salesiani via Piazzi 25.

1964 1990
Giulio Re
Con infinito amore.

1938 1990
Gianni Crociara
Finché vivremo vivrai con noi.

1967 1990
cav. Ettore Fagnano
ETTORE, amore mio, non ti abbiamo perso. Sei stato e rimani marito, papà, nonno incomparabile.

Mentre nel Caucaso riesplode la guerra etnica con un bilancio di quindici morti

In Russia lo strappo della terra

Dopo 60 anni i contadini diventeranno proprietari

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta da quando, negli anni Trenta, Stalin impose con la violenza la collettivizzazione delle campagne, i contadini russi potranno acquistare la terra e coltivarla da padroni. A deciderlo è stato ieri, dopo quattro giorni di «tempestoso» dibattito, il congresso dei deputati della federazione russa, che ha però stabilito alcune serie limitazioni alla compravendita della terra. Un Boris Eltsin euforico, ironico ma conciliante, ha commentato la «storica decisione» in una conferenza stampa durante la quale ha affrontato anche il tema del nuovo trattato federale, approvato sempre ieri dal Parlamento nazionale, e quello dei rapporti con il presidente sovietico Michail Gorbaciov.

«D'ora in poi il contadino sarà libero di scegliere la forma del proprio lavoro ed il tipo di proprietà», ha detto Eltsin, aggiungendo però che «le difficoltà sono tutte da venire». Il «programma per la rinascita delle campagne russe» prevede che il contadino non possa rivendere che allo Stato, e solo dopo dieci anni, la terra acquistata. A decidere se vendere o meno ai privati gli appezzamenti coltivabili, inoltre, saranno i soviet locali. «E' un compromesso, io avrei voluto di più», ha detto Eltsin, secondo cui però, grazie alla legge, «i contadini ritorneranno alle decine di migliaia di villaggi abbandonati, circondati da ottime terre incolte».

Con il leader del Cremlino, che pochi giorni fa si era detto contrario alla privatizzazione delle terre, Eltsin non è stato avaro di battute («si dice che mentre noi ci tendiamo le mani la gente stende le zampe), ma ha badato a lasciare aperte le possibilità di accordo: «Il problema Gorbaciov-Eltsin forse è esistito, ma credo che non esista più», ha detto, rivelando che è stato lo stesso leader del Cremlino a proporgli di competere con lui nelle prossime elezioni presidenziali, una proposta comunque «categoricamente respinta». Allo stesso modo Eltsin ha detto di non voler concorrere per incarichi nel prossimo governo nazionale: «Il mio posto è talmente alto che non posso essere promosso». Anche parlando delle ultime mosse autoritarie del presidente sovietico, Eltsin ha mostrato moderazione. Sulla recentissima nomina ai vertici del ministero degli interni dei «duri» Boris Pugo e Boris Gromov ha detto semplicemente: «Io non avrei scelto questa combinazione di uomini». Eppure le differenze restano sostanziali per quanto riguarda il trattato federale che Gorbaciov vorrebbe firmato dalle Repubbliche.

Proprio ieri Eltsin, assieme ad altri presidenti repubblicani, ha avuto un incontro con Gorbaciov, cui ha ripetuto le proprie condizioni: riconoscimento della sovranità della Russia, accordo sullo sfruttamento delle risorse naturali (in particolare oro, diamanti, petrolio e gas naturale) e divisione delle competenze tra autorità repubblicane e federali. «Solo quando tutti questi problemi saranno risolti la Russia firmerà il nuovo trattato», ha detto Eltsin, «da una parte mi dicono: non danneggiamo Gorbaciov, ma io non posso fargli concessioni a scapito della sovranità della Russia».

In realtà il progetto di trattato federale proposto da Gorbaciov prevede un notevole allargamento delle competenze repubblicane, ma lascia alle autorità federali l'ultima parola nelle più importanti questioni di politica estera e interna, di economia, trasporti, energia e difesa. Lituania, Estonia, Lettonia e Georgia hanno già annunciato che non firmeranno il trattato, e diverse altre Repubbliche hanno avanzato serie riserve, ma il Soviet supremo ha approvato il progetto, seppure dopo aspri dibattiti. Ora il documento dovrà essere esaminato dal Congresso dei deputati dell'Urss, convocato per il 17 dicembre, e in caso di approvazione, verrà riunito per la firma un «foro speciale di rappresentanti plenipotenziari delle Repubbliche».

La battaglia sembra tuttavia appena incominciata. Per un caso crudele proprio ieri in due repubbliche sono ripresi violenti gli scontri etnici. Milliziani armeni hanno attaccato dei poliziotti nel villaggio azero di Martunashen. Il bilancio è stato pesante: quattro agenti e tre armeni sono rimasti uccisi. Ancor più grave il risultato dei disordini scoppiati nella città uzbeka di Namangan, dove cinque militari sono stati linciati dalla folla, e tre civili sono rimasti uccisi negli incidenti proseguiti fino alla mezzanotte di domenica. Proprio per far fronte al caos dilagante, oggi stesso Gorbaciov approfondirà la sua offensiva autoritaria, presentando al Soviet supremo il progetto definitivo di riforma per il governo presidenziale.

Fabio Squillante

Il presidente della Repubblica russa, Eltsin (FOTO AFP)

Il debutto del guerriero

Gromov, eroe di Kabul, nel governo

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Boris Gromov, 47 anni, professione generale. Bell'uomo, non alto di statura, di poche ma essenziali parole. Ricordo la sua conferenza stampa a Kabul, quando le truppe sovietiche lasciarono l'Afghanistan. Era una ritirata, ma Boris Vsevolodovic parlò come un vincitore: «Abbiamo adempiuto al nostro dovere internazionalista. Nessuno ci ha sconfitti». Non era la spiegazione ufficiale, ma Boris Gromov non diede a vedere se la soluzione trovata da Gorbaciov era la sua preferita oppure no. Gli avevano affidato un compito non facile, senza gloria, e lui lo stava eseguendo senza discuterlo. Ma fu chiaro che non gli piaceva fare il comprimario. Ci portarono a Termez, in aereo, e là, sulla riva sovietica dell'Amu Darya, vedemmo arrivare l'ultima colonna di blindati che si snodava interminabile prima del ponte di ferro che portava alla fine della guerra sovietica e alla salvezza.

Il condottiero - ci dissero - aveva voluto percorrere l'intero tragitto con i suoi soldati: 500 chilometri attraverso i monti del passo di Salang, sotto gli occhi vendicativi dei mujaheddin che sorvegliavano dalle creste coperte di neve. All'imboccatura del ponte scese, nella sua fiammante tenuta mimetica, dal primo blindato della colonna, e attese che sfilasse tutta, un braccio sulla spalla del suo ragazzo undicenne, l'altro irrigidito nel saluto militare. Poi s'incamminò a piedi verso la riva uzbeka, senza mai voltarsi indietro verso quella terra che gli aveva portato via la moglie, perita in un incidente mentre volava verso Kabul.

Non perdette un solo uomo in quella strana ritirata. I mujaheddin non spararono. Pensavano che Kabul sarebbe caduta comunque subito dopo quel 15 febbraio 1989. Ed ebbe invece ragione lui, che, contro tutte le previsioni, aveva detto ai giornalisti, con un sorriso sarcastico: «Ce ne andiamo, ma lasciamo alle nostre spalle un esercito agguerrito». Boris Gromov lasciava l'Afghanistan forse consapevole che, da quel momento, la sua carriera militare si sarebbe intrecciata con la politica. Gli affidarono la «piazza» più difficile, la regione militare dell'Ucraina in fermento. E l'ha retta più da politico che da generale. Per ritrovarsi deputato dell'Ucraina nel parlamento sovietico. Anche in questa nuova veste non ha sprecato parole. E' salito alla tribuna una volta sola, nel II Congresso dei deputati: per pronunciare un vibrante discorso a difesa dell'unità del paese.

Non attaccò Gorbaciov - come aveva fatto il generale Makashov - ma fece sapere che non accettava la disgregazione dell'Urss, che le repubbliche erano 15 e 15 avrebbero dovuto restare. Diede la sua versione della perestrojka: lealista verso il potere, ma inflessibile contro le forze centrifughe. In quel momento - lo prevedesse o meno - Boris Gromov si candidava per momenti forse di ferro e di fuoco. Che si stanno approssimando. La sua nomina a viceministro degli Interni ha questo significato. Non ministro, perché troppi avrebbero avuto motivi di temerlo. Ma - a fianco di un fedele del presidente, Boris Pugo, che viene dal Kgb di Andropov - Gromov rappresenta la mistura ideale per venire incontro alle esigenze di una linea politica che sta divenendo dura. Qualche tempo fa ha rilasciato - non a caso - un'intervista al giornale portavoce dell'intellighenzija liberal. Bisogna porre fine «al vuoto di potere e al disordine generale che dilaga». Ora Gorbaciov gli ha dato - con prudenza - l'occasione per mostrare quanto vale.

Vladimir Bakatin passa «a nuovo incarico». Per capire il senso di ciò che accade occorrerà vedere il destino dell'ex ministro degl'Interni. Al XXVIII Congresso del Pcus, il luglio scorso, Bakatin fu «sospinto» nell'agone per ben due volte: come candidato alla massima carica del partito e come vice-segretario. Rifiutò entrambe le volte, così come aveva rifiutato (candidato, a marzo, dai radicali e dalla destra) di contrapporsi a Gorbaciov come presidente dell'Urss. Bakatin potrebbe essere la terza carta di Gorbaciov in questa partita col tempo. Pugno di ferro sull'ordine pubblico e un vice-presidente del paese (o un capo del nuovo gabinetto governativo) che soddisfi le esigenze dei fautori dell'ordine senza allarmare troppo i riformatori radicali. Ma potrebbe essere un'uscita di scena definitiva. Le reazioni dei radicali (Galina Starovoitova, ad esempio) alla sua sostituzione sono state negative. Quelle dei destri di Sojuz (Alsknis e Kogan) quasi entusiastiche.

Per intanto l'accoppiata Pugo-Gromov non lascia dubbi sul clima di questa fine d'anno moscovita. Il nuovo patto dell'Unione - che ieri il Soviet Supremo dell'Urss ha cominciato a discutere - non sembra nascere all'insegna del «liberi tutti».

Giulietto Chiesa

ANDARE
COL VAGONE LETTO
O CON IL PENDOLINO
VUOL DIRE
COMODAMENTE
E RAPIDAMENTE.

Pendolino più Pendolino, Pendolino più Vagone Letto, Vagone Letto più Pendolino. Quando ci sono meno di 24 ore tra l'orario di partenza dell'andata e quello del ritorno, si applica una tariffa speciale. Riduzione fino al 23% secondo i giorni della settimana ed il percorso. E' un piccolo incentivo che si aggiunge alla comodità e alla rapidità del treno.

TORNARE
ENTRO 24 ORE
VUOL DIRE
ANCHE VIAGGIARE
VANTAGGIOSAMENTE.

FERROVIE ITALIANE FS

Washington ottimista sul vertice, per Baker è una «eccellente chance»

Usa-Iraq, sarà faccia a faccia

D'accordo: non invitiamo Kuwait né Olp

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'incontro tra George Bush e il ministro degli Esteri iracheno, Tareq Aziz, che ha annunciato il suo arrivo nella capitale americana per la settimana prossima, non parteciperanno osservatori di altri Paesi. Tutti i contatti diplomatici per tentare una soluzione politica della crisi del Golfo saranno a due. Il Dipartimento di Stato, infatti, ha annunciato ieri ufficialmente che la proposta lanciata venerdì dal Presidente degli Stati Uniti subirà questa modifica rispetto alla formulazione ufficiale. Nel frattempo, attorno a questo colloquio e al viaggio di James Baker a Baghdad per incontrare Saddam Hussein, si è sparso un improvviso ottimismo.

Margaret Tutwiler, portavoce di Baker, ha fornito una risposta vaga a chi le ha chiesto la ragione della modifica. E, secondo l'opinione di molti e anche secondo alcune informazioni provenienti dalla capitale irachena, non avrebbe neppure fornito la risposta giusta. La Tutwiler ha detto che a questa decisione si è giunti dopo consultazioni con i principali alleati degli Usa nel Golfo. Si è invece saputo che Joseph Wilson, incaricato d'affari presso l'ambasciata americana a Baghdad, dopo aver riferito ufficialmente la proposta di Bush al ministero degli Esteri iracheno già nella giornata di venerdì, è stato raggiunto da una telefonata di Saddam, che gli ha rivolto delle domande. Il diplomatico le ha girate subito a Washington, ricevendo le risposte il giorno dopo. Saddam ha posto questo problema: se all'incontro avessero partecipato i kuwaitiani o altri, lui avrebbe chiesto a Aziz di farsi accompagnare da una delegazione dell'Olp. A questo punto, è stata scelta la strada dell'incontro a quattr'occhi.

Resta il fatto che lo scambio di emissari, a meno di incidenti dell'ultima ora, è certo e che lo stesso Baker ha parlato del profilarsi di «un'eccellente chance». Anche l'ambasciatore iracheno all'Onu, Abdul Amir Ambari è sembrato ottimista e ha aggiunto che il suo governo «è pronto a discutere di tutti i problemi che esistono nella regione, senza riserve e condizioni». Naturalmente questo significa anche che gli iracheni intendono, come hanno del resto annunciato, affrontare la questione palestinese oltre a quella del Kuwait, mentre gli Usa continuano a ripetere che non possono esistere collegamenti tra i due temi. «Noi non crediamo che Saddam abbia invaso il Kuwait per aiutare i palestinesi - ha dichiarato Baker. - Ma, se lo ha fatto con questo scopo, li ha danneggiati».

Il segretario di Stato ha escluso che, nei colloqui, si possa parlare di qualcosa di diverso da quanto stabilito dalle risoluzioni dell'ONU: «Non possiamo, non vogliamo e speriamo che la questione si chiuda con questa dichiarazione». Ma, a meno che i colloqui non vogliano essere soltanto «un'esibizione dell'Amministrazione Usa a beneficio del Congresso», come Saddam ha scongiurato che siano, qualche via d'uscita per il presidente iracheno gli americani dovranno metterla in conto.

Qualcosa di nuovo lo ha detto Baker, che ha rassicurato Saddam sul suo futuro una volta che si sia ritirato dal Kuwait. «Non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi di usare la forza una volta che l'Iraq abbia pienamente ottemperato alle risoluzioni dell'Onu». «Questo - ha continuato - dovrebbe offrire a Saddam una qualche assicurazione, mi sembra, che, se obbedisce alle risoluzione il suo premio sarà che non sarà attaccato dagli Stati Uniti». E' una questione, questa, alla quale Saddam è comprensibilmente molto sensibile; non a caso, tempo fa, ne ha accennato più volte nel corso di contatti con quasi tutte le cancellerie europee.

La rassicurazione di Baker, peraltro, è stata parzialmente contraddetta dalle dichiarazioni rese ieri dal segretario alla Difesa, Dick Cheney, durante l'audizione che sta continuando presso la Commissione Forze Armate del Senato. Cheney ha detto che gli Stati Uniti potrebbero decidere di rimanere nel Golfo, anche a crisi risolta, per prevenire nuove aggressioni irachene. «Molto dipende, naturalmente, da come la crisi sarà risolta - ha spiegato - e anche dalla forza delle nazioni presenti nella regione, oltre che dal ruolo che gli Usa intendono svolgere». Occorrerà anche discuterne con gli alleati americani nel Golfo «e noi - ha aggiunto Cheney - non abbiamo ancora impostato alcuna discussione in merito».

In attesa, comunque, dei colloqui, campeggia ancora lo scenario della guerra possibile. Mentre l'Iraq accusa l'Onu di aver provocato la morte di oltre 1400 bambini con le sanzioni, i francesi hanno annunciato di voler accrescere la loro presenza militare nel Golfo.

Paolo Passarini

Anche Formigoni a Baghdad

Per un convegno di cristiani «Ma chiederò nuove liberazioni»

BAGHDAD. Nonostante le liberazioni che si sono susseguite nelle ultime settimane sono ancora migliaia «gli ospiti» stranieri bloccati in Iraq e in questi giorni a Baghdad sono decine le delegazioni che tentano di strappare la libertà di qualche ostaggio. E' da ieri sera nella capitale irachena il vice presidente del parlamento europeo, Roberto Formigoni. Formigoni è a Baghdad a titolo personale per partecipare al convegno delle Chiese cristiane d'Oriente su invito del patriarca dei caldei, Raphael Bedawid. Il vice presidente del parlamento europeo ha dichiarato però che, durante il suo soggiorno in Iraq, «incontrerà cittadini italiani e stranieri e perorerà il loro rilascio».

E' tornato a Baghdad per partecipare al convegno delle Chiese cristiane, che si è iniziato ieri, anche monsignor Hilarion Capucci. La scorsa settimana dopo intensi colloqui con le autorità irachene, Capucci è tornato in Italia con 70 italiani che da quattro mesi erano bloccati in Iraq. Monsignor Capucci ha dichiarato di avere fondate speranze di ottenere il rilascio di altri italiani rimasti fuori dal gruppo dei settanta. Per ottenere la liberazione di altri ostaggi tornerà a Baghdad, a Natale, anche il presidente delle Acli Giovanni Bianchi.

Il segretario di Stato Baker ha inviato al ministro De Michelis una lettera per illustrare le ultime iniziative Usa sul Golfo. Si parlerà di Golfo anche al vertice dei ministri degli Esteri Cee, oggi a Bruxelles. [Ansa]

Turchia

Se ne va il capo dell'esercito

ANKARA. La prospettiva di un coinvolgimento diretto del Paese in un'eventuale guerra del Golfo provocano spaccature in Turchia, venute alla luce con le improvvise dimissioni del capo di stato maggiore delle forze armate, il generale Necip Torumtay, che in una polemica lettera ha dichiarato di abbandonare l'incarico perché «i principi nei quali credo rendono per me impossibile continuare nel mio servizio». Le dimissioni del generale seguono quelle del ministro della Difesa e del ministro degli Esteri. I giornali scrivono che il capo dell'esercito se n'è andato dopo una riunione con il presidente Ozal, interventista. I capi militari presenti all'incontro sostenevano invece che la Turchia dovrebbe tenersi fuori dalla guerra. [Agi]

Il leader riabilita anche il sesso

Rafsanjani: iraniani vi autorizzo a peccare

«Vestitevi bene, Dio ama il bello» «Nelle moschee c'è puzza, lavatevi»

TEHERAN. «Iraniani, curate la pulizia del corpo, vestite bene e fate l'amore». Parole inconsuete sulla bocca di un leader austero come il presidente della Repubblica, Ali Akbar Hashemi Rafsanjani: soprattutto se pronunciate nella tradizionale preghiera del venerdì. Un discorso che, secondo alcuni osservatori, potrebbe contenere le basi per l'avvio di un'autentica rivoluzione culturale nella società iraniana. Eppure del discorso del presidente i giornali hanno parlato poco (quelli in lingua inglese lo hanno ignorato), mentre nelle case, tra gli iraniani, non si discute d'altro.

Rafsanjani ha tessuto un elogio della bellezza: «Dio la ama». E ancora: «Non si possono bloccare le esigenze naturali», che riguardano sia gli uomini («sappiamo bene quali turbamenti accadono verso i 15 anni, eppure difficilmente ci si può sposare prima dei 30») sia le donne («milioni di giovani vedove o separate non riescono più a trovare marito»).

Il Presidente della Repubblica ha anche rimproverato il popolo, invitandolo a lavarsi di più: «E' intollerabile la puzza di piedi che si sente nelle nostre moschee». Poi si è chiesto: «Che senso ha vestirsi male solo per far contenti gli hezbollah?», i religiosi più integralisti, che di fatto il presidente accusa di dannoso moralismo. Il discorso di Rafsanjani era basato su citazioni e indicazioni in linea con la storia dell'Islam. Dal primo santo sciita, Ali, a cui la moglie, figlia di Maometto, morendo chiese di risposarsi subito; al secondo santo - un altro Ali - che ai soliti moralisti che contestavano la sua eleganza mentre pregava rispose: «Dio è bellissimo, e ama il bello».

Per quanto riguarda il sesso, «di solito si dice che sia molto buona la pazienza, l'autocontrollo: ma non è vero, è sbagliato e antiislamico, sia per gli uomini sia per le donne. Ci sono milioni di vedove o divorziate cui la nostra società impedisce di fatto di risposarsi e di avere brevi relazioni. Ma che razza di verdetto è questo?» Non è però quello di Rafsanjani un invito all'amore libero. Anche per il sesso fuori dal matrimonio, infatti, c'è la ricetta islamica: si chiama sighenh, è una sorta di matrimonio a tempo determinato: un mese, due, quanto si vuole. E' legittimo, e prevede anche la possibilità di maternità. Rafsanjani ne ha fatto un elogio e ha ricordato che per contrarlo non è necessario recarsi dai mullah, ma che esistono appositi uffici statali.

L'interpretazione più diffusa del discorso di Rafsanjani è che il Presidente punti ad avviare una liberalizzazione anche all'interno della società civile, così come è stato fatto per l'economia (libero mercato, abolizione dello statalismo: delle circa 750 società pubbliche, 500 sono state privatizzate o sono sulla via di esserlo) e nelle relazioni internazionali.

Intanto una manifestazione popolare ha impedito ad Hashar Mothashemy, il leader degli estremisti islamici iraniani, di prendere la parola in pubblico. E' la prima volta che si ha notizia di un episodio di tal genere contro esponenti radicali: un gruppo che fino a non molto tempo fa deteneva una buona fetta del potere politico, poi marginalizzato dall'attuale leadership pragmatico-moderata di Rafsanjani. [e. st.]

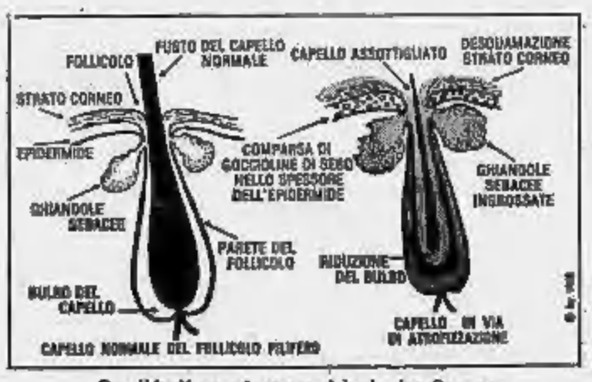
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

INIZIA LA SETTIMANA NAZIONALE 1990

SALVIAMO I NOSTRI CAPELLI

Ha inizio oggi, promosso dalla Svenson, uno speciale periodo di 15 giorni durante il quale tutti possono far controllare gratuitamente il cuoio capelluto e i capelli. Apprendere quali sono le possibilità di come prevenire l'anormale caduta dei capelli tramite il trattamento cosmetricologico Svenson. Il modo per averli più folti e per «riacquistare» i capelli in quei casi di calvizie avanzata

Torino, novembre 1990
Ha inizio oggi in tutta Italia la speciale settimana Svenson 1990 «salviamo i nostri capelli», che come ha annunciato alla stampa il Direttore della Svenson Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato generale dei capelli di tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie prematura.
Questa «settimana speciale» riveste un'importanza veramente grande per chi ha il problema dei capelli (diradamento progressivo, stempiamento, prurito, forfora, seborrea, ecc.). Durante la settimana Svenson «salviamo i nostri capelli» saranno aperte a tutti le porte dei centri Svenson e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Svenson, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può arrestare l'anormale perdita di capelli ed ottenere una crescita corretta.
Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso del quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite; partendo dallo stesso principio e al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare calvi, la Svenson ha organizzato la settimana «salviamo i nostri capelli». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare una calvizie precoce e mantenere i capelli folti e rigogliosi. Nonostante questo programma

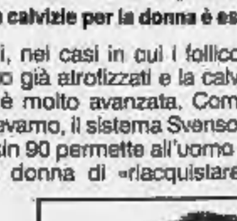
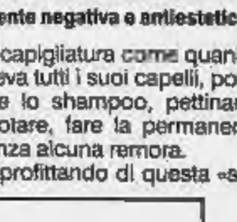


Con il trattamento cosmetricologico Svenson si risolve il problema della anormale caduta dei capelli

richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di avere cura dei propri capelli e quindi troppa gente diventa calva, mentre potrebbe conservare la propria capigliatura semplicemente intervenendo in tempo.
— Riteniamo indispensabile che — ha detto il Direttore della Svenson — chi ha problemi di capelli sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Svenson sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e, durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.
I centri saranno aperti a tutti dalle ore 10 alle ore 13; dalle ore 15,30 alle ore 19,30 lunedì mattina chiuso.
Abbiamo chiesto al Direttore della Svenson se esiste una causa principale alla base dell'insorgere della calvizie.
— Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto.
— Quasi tutti, quando cominciano a perdere i capelli o a vedere che la fronte si fa sempre più alta, dubitiamo di potervi rimediare limitandoci al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al primo manifestarsi dei segni iniziali, quali forfora, diradamento, untuosità e prurito (cause predominanti che ci portano alla calvizie), se si interviene in tempo, il processo può essere controllato in maniera efficace.

LA CALVIZIE ELIMINATA IN TRE ORE

Durante questa settimana i centri anticalvizie Svenson, dimostrano come si può riavere una bella e folta capigliatura con il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson — Skin 90 riacquistando una piacevole presenza estetica e ringiovanendo di parecchi anni, nei casi in cui i follicoli sono già atrofizzati e la calvizie è molto avanzata. Come dicevamo, il sistema Svenson - Skin 90 permette all'uomo e alla donna di «riacquistare» una bella capigliatura senza alcuno svantaggio perché, dopo l'intervento dei tricologi della Svenson, la persona può trattare la sua nuova capigliatura come quando aveva tutti i suoi capelli, potrà fare lo shampoo, pettinarsi, nuotare, fare la permanente senza alcuna remora.
Approfittando di questa «settimana» tutti noi dovremmo sottoporci a questo controllo e verificare lo stato del nostro cuoio capelluto e capelli. Non si deve ulteriormente aspettare, poiché oggi è possibile non subire passivamente il progredire della calvizie.



La calvizie per la donna è estremamente negativa e antiestetica

L'uomo è più giovane e più attraente con i nuovi capelli naturali

Per una consultazione gratuita che dura circa 40 minuti telefoni oggi stesso per fissare un appuntamento al Centro Svenson a Lei più vicino.

SVENSON S.R.L.
TORINO: via G. Viotti, 1
Tel. 533.964/533.965
MILANO: via Pietro Mascagni, 14 - T. 782.178 795.068
GENOVA: viale Sauli, 5/20
Tel. 587.292
VERONA: via Frattini, 12
Tel. 31.720
BOLOGNA: p.zza dei Martiri, 1/2 - Tel. 246.068
REGGIO EMILIA: vicolo Trivelli, 6 - Tel. 42.277
LABORATORY SVENSON S.R.L.
PADOVA: Galleria Borromeo, 10 - Tel. 660.108
MESTRE: via Mestrina, 6/C
Tel. 980.265
FIRENZE: via Calimaruzza, 3
Tel. 216.308
LIVORNO: via Grande, 68
Tel. 889.368
NAPOLI: via Partenope, 2
Tel.76.43.144
ROMA: via del Tritone, 61/D
Tel. 67.98.971
ANCONA: corso Mazzini, 122
Tel. 56.671

Settantotto morti, Mandela: bianchi a fianco degli zulu

Strage nei ghetti negri

In Sud Africa è guerra tribale

JOHANNESBURG. Fine settimana di sangue in Sud Africa, dove 78 neri hanno perso la vita nei feroci scontri che hanno opposto gli appartenenti a fazioni rivali. La violenza ha mietuto 52 vittime nella sola township di Tokoza. Armati di armi da fuoco, asce e lance, i militanti delle fazioni contrapposte si sono affrontati anche nelle township di Katlehong, Tembisa e Sebokeng: il bilancio complessivo della andata di violenza che si è abbattuta sulla regione di Johannesburg è di 71 morti. Altri 7 sono stati causati dagli scontri avvenuti nella provincia del Natal.

Il ministro dell'Interno Vlok ha disposto l'imposizione del coprifuoco dalle 21 alle 4 a Tokoza e Katlehong: il provvedimento limiterà i movimenti di mezzo milione di neri. Gli scontri sono avvenuti tra zulu appartenenti al partito Inkhata di Buthelezi, e xhosa seguaci dell'African National Congress di Mandela.

Il bilancio più alto delle vittime - tra cui una guardia giurata bianca, morta carbonizzata dopo che le è stato messo attorno al collo un pneumatico imbevuto di benzina - si è avuto a Tokoza.

Secondo la versione fornita da terrorizzati residenti della township, tutto è cominciato quando gruppi di «impi» (guerrieri) zulu hanno cominciato, casa per casa, a dare la caccia agli xhosa. Rapporti non confermati affermano che assieme agli zulu vi sarebbero stati dei bianchi armati con mitragliatori.

La reazione degli xhosa non si è fatta attendere, e ben presto le tre township si sono trasformate in campi di battaglia. Mandela, avvertito per telefono, si è messo in contatto con il ministro Vlok, e assieme si sono recati a Tokoza in elicottero. Successivamente, Mandela ha affermato che gruppi di poliziotti in abiti civili avrebbero partecipato agli scontri a fianco degli zulu. Il ministro Vlok ha definito le accuse del leader dell'Anc «indegna propaganda».

La scintilla di questa nuova guerra potrebbe essere stata una recente dichiarazione dell'Anc, secondo cui gli «impi» dell'inkhata collaborano con la polizia, ed assieme ad essa attaccano gli xhosa.

L'African National Congress ha accusato la polizia di Stato di essere responsabile dei massacri avvenuti la notte scorsa nelle township attorno a Johannesburg, affermando che la popolazione nera «ha ormai perso ogni fiducia nelle forze di sicurezza». In un comunicato, l'Anc ha affermato che «la violenza nelle township è sistematicamente sobillata, mediante l'impiego di "squadre della morte", allo scopo di indebolire e destabilizzare l'Anc, mentre la propaganda del regime bianco cerca di accreditare a rivalità interetniche le ragioni degli scontri».

L'Anc ha chiesto tra l'altro al governo di Pretoria di inviare nelle township devastate dai disordini «gruppi di osservazione» formati da rappresentanti religiosi, avvocati e altri «osservatori indipendenti». «La violenza scatenata nelle townships», conclude il comunicato dell'Anc, «rischia di portare alla distruzione di tutto il Sud Africa, e deve essere fermata».

Dal canto suo, il capo del partito zulu inkhata, Buthelezi, ha respinto le accuse di collaborazionismo con la polizia rivoltegli dall'Anc, definendole «propaganda di bassa lega».

Anche il partito comunista sudafricano, stretto alleato dell'African national Congress, ha chiesto le dimissioni del ministro Vlok e del ministro della Difesa Magnus Malan, accusandoli di non essere in grado di controllare le azioni della polizia e dei servizi di sicurezza, tra i quali, secondo i comunisti, continuerebbero a operare «squadre della morte». (Ansa)

CIAD: HABRE' VIVO

Sciolto il Parlamento

N'DJAMENA. Il leader dei ribelli Idriss Deby ha annunciato lo scioglimento del Parlamento e la sospensione della Costituzione. La decisione è stata presa dopo una riunione dell'esecutivo del movimento di salvezza nazionale diretto da Deby nella quale è stato denunciato il «caos politico, morale ed economico» del vecchio regime.

A Parigi viene smentita la notizia diffusa dall'agenzia libica Jana che dava per ucciso il deposto presidente Hissene Habré. Le fonti francesi ribadiscono quanto detto in un primo tempo, e cioè che Habré con familiari e collaboratori è passato in Camerun sabato mattina mentre le avanguardie di Deby si avvicinavano alla capitale, e attualmente si troverebbe «vivo e vegeto» nella cittadina di Maroua, nel Nord del Camerun, a 300 chilometri da N'Djamena. (Agi)

CHARDONNAY
Il Blanc de Blancs di Carpenè Malvolti

Le storie dei grandi vini sono tradizionalmente legate alla storia di una grande famiglia: la tradizione vinicola dell'alto Veneto è legata alla famiglia Carpenè, da 120 anni custode delle antiche esperienze dei vignaioli sapientemente trasferite nell'industria dello spumante.
Fondata nel 1868 in Conegliano, la Carpenè Malvolti costituisce una tra le più importanti realtà industriali nel panorama spumantistico non solo nazionale, all'avanguardia sia nei sistemi classici di produzione (metodo classico champenois) che nelle tecniche più moderne (metodo grandi recipienti). Nei due metodi sono sempre la qualità e le caratteristiche del vino di base che determinano il pregio del prodotto finale.
Alla Carpenè Malvolti i Pinots di origine trentina, particolarmente adatti ad essere spumantizzati con il metodo classico champenois, danno il tradizionale Brut etichetta nera, il finissimo Extra Brut millesimato ed il Brut Rosè dal colore delicato ma della stessa "stoffa" elegante e di ottimo nerbo che caratterizza tutti gli spumanti metodo classico della Carpenè Malvolti.
Negli stabilimenti di Conegliano, dove è nato il famoso Prosecco di Conegliano, si producono da pochi anni un numero limitato di bottiglie di uno spumante piacevole e brillante: lo Chardonnay Atesino, un blanc de blancs dalla spuma bianca e vivace, dal perlage sottilissimo, serrato e persistente. Il colore è chiaro e lucente, il profumo fine ma ben pronunciato con distinto sentore di fiori selvatici. Il sapore è secco, piacevolmente aromatico con un caratteristico fondo di mandorle.
Lo Chardonnay Atesino di Carpenè Malvolti è spumante eccellente, come aperitivo, si abbina agli antipasti ma accompagna, se servito a 6/8°, anche l'intero pasto di un menù leggero.
È uno spumante moderno e di gran classe, in linea con le nuove tendenze del gusto italiano sempre più orientato a prodotti leggeri, freschi e profumati.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

POLONIA

Il ministro degli Esteri Skubiszewski: Walesa unica alternativa

«Tyminski è una nullità»

«Avevo consigliato a Mazowiecki di non presentarsi alle presidenziali»
«Difendo le riforme del mio governo, sono l'unica strada percorribile»

Krzysztof Skubiszewski, 64 anni, vecchio amico del premier Mazowiecki, è il primo ministro degli Esteri polacco non comunista del dopoguerra. Docente all'Università di Poznan, esperto di diritto internazionale, è a Torino per ritirare una laurea ad honorem. A lui, testimone d'eccezione delle presidenziali che tra poco più di una settimana si concluderanno con la volata tra il Nobel Walesa e Tyminski, il miliardario venuto dal nulla, chiediamo le ragioni della disfatta elettorale di Mazowiecki.

«Le ragioni sono chiare: il governo Mazowiecki è stato costretto dalla difficile situazione economica a introdurre una serie di riforme, come la liberalizzazione dei prezzi, che hanno reso alla gente la vita più difficile. Ma si trattava di misure assolutamente necessarie, che cominceranno a funzionare soltanto quando il nuovo sistema si sarà rinforzato. Ma dopo 45 anni di regime comunista la gente non ha più pazienza. Tuttavia difendo queste riforme e non penso che il nuovo presidente, sicuramente Walesa, possa cambiare molto. Durante la campagna elettorale è stato fin troppo facile criticare il governo. Per questo avevo sconsigliato a Mazowiecki di presentare la sua candidatura. Purtroppo Mazowiecki ha avuto poco tempo da dedicare alla campagna elettorale mentre Walesa si è mosso con grande abilità e astuzia. Ma neppure Walesa potrà fare molto diversamente da Mazowiecki».

Un proverbio russo dice che se a uno piace andare con la slitta in discesa deve poi piacere anche tirare la slitta in salita. Tyminski non parla mai di salita...

Tyminski ha promesso una specie di miracolo, ha detto di essere in grado di raddrizzare l'economia subito. Ma non ha detto come. E molti per disperazione hanno voluto credergli senza pensare alle conseguenze. Tyminski in realtà non ha neppure un programma.

Bronislaw Geremek, grande consigliere di Mazowiecki, ha detto che i polacchi non sono maturi per la democrazia. E' vero?

Non credo che questa sia l'opinione di Geremek. Bisogna comprendere la gravità delle pressioni economiche. Siamo pronti per la democrazia ma dobbiamo arrivarci progressivamente.

C'è il rischio che l'instabilità mostrata dalla Polonia in queste elezioni allontani i capitali stranieri?

Le presidenziali sono soltanto un evento. Il Paese ha dato molte altre prove di stabilità, in politica estera ad esempio, nonostante tutte le difficoltà della sua posizione geopolitica. Molti all'Est guardano alle nostre riforme con grande attenzione. Anche Gorbaciov è interessato a ciò che succede da noi e un un nostro fallimento influenzerebbe anche la situazione in Urss. L'Occidente non dovrebbe dimenticare la portata del nostro esperimento economico. La nostra ricetta principale è il debito estero e a questo problema va trovata urgentemente una soluzione.

Claudio Gallo

Jaruzelski sul golpe

«Non ci fu quel volo verso l'Urss»

VARSAVIA. Il portavoce di Jaruzelski ha negato ieri che alla vigilia dell'introduzione della legge marziale, nell'81, il presidente polacco sia stato prelevato dai sovietici e portato in aereo in Urss, dove, su un vagone ferroviario fermo a un binario morto, incontrò Andropov e Suslov. Sarebbe stato in tali circostanze, secondo quanto aveva dichiarato Jaruzelski a Jas Gawronski nell'intervista apparsa sulla Stampa domenica scorsa, che il vertice sovietico gli ordinò di dare il via al colpo di Stato. Jaruzelski ha confermato ieri di aver avuto all'epoca «numerose conversazioni con Andropov e Suslov», ma ha aggiunto che «l'autore dell'articolo ha solo immaginato che questo sia accaduto nelle circostanze descritte». (Agi)

Il portavoce del presidente Jaruzelski sa benissimo che l'episodio contestato mi è stato raccontato negli esatti particolari in cui è stato da me riferito. Di ciò conservo traccia nel nastro registrato. (*Jas Gawronski*)

LIS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SOMALIA

Imminente l'attacco

I guerriglieri alle porte di Mogadiscio

MOGADISCIO. La salvaguardia dell'unità della Somalia, tanto sollecitata dal presidente Siad Barre, appare più che mai in pericolo: la notizia che le forze ribelli del Congresso unificato della Somalia (Usc) sono oramai alle porte di Mogadiscio ha trovato autorevoli conferme. Fonti diplomatiche occidentali hanno infatti dichiarato che il Paese potrebbe prestissimo precipitare in un caos ancora peggiore di quello attuale se i ribelli dell'Usc, appostati a una cinquantina di chilometri dalla capitale, stanchi di promesse di aperture politiche fatte da Siad Barre e ritenute soltanto «cosmetiche», decideranno di sfondare il diaframma difensivo che li separa dalla capitale. Il governo somalo, in preda a un crescente panico, ha lanciato un appello alla mobilitazione generale della popolazione e ha richiamato i riservisti delle forze armate. (Ansa)

FRANCIA

Si approfondisce la crisi del celebre quotidiano, 70 miliardi di debiti

Guerra civile a «Le Monde»

Scontro redattori-azionisti, bocciata la direzione

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Debiti, noie con la tipografia, ingovernabilità. Il barometro di «Le Monde», da tempo sul «brutto stabile», è sceso ieri sotto i minimi storici complice un'inedita «guerra civile» giornalisti-azionariato. I primi, che forti della loro quota (32,3%) avevano sempre dettato legge nell'autorevole quotidiano parigino, si sono visti impallinare la troika Vernet-Frappat-Guiu.

Aspirante direttore, gerente e responsabile amministrativo hanno infatti trovato un implacabile fuoco di sbarramento, con insospettabili «sinergie» fra i gruppi che statutariamente detengono le altre quote. Gli eredi Beuve-Méry (32,3% a loro volta), che dovrebbero incarnare tradizione e filosofia del giornale, sono scesi in campo per bocciare la triplice candidatura, alleandosi, nei fatti, con Alain Minc (11,3% grazie alla Società dei Lettori che presiede), accreditato quale tecnocrate cui non spiacerebbe la poltrona di André Fontaine, direttore uscente. Così nell'assemblea generale Daniel Vernet al posto dell'indispensabile 75% ha raccolto un misero 44, che riapre la lotta alla successione.

Il balletto delle cifre esemplifica un assetto societario tormentato. «Le Monde» nacque, quasi mezzo secolo fa, come quotidiano «diverso», dal formato alla struttura che si voleva partecipativa, una famiglia in cui coabitano i vari lavoratori-soci, quadri e impiegati inclusi. Oggi questa democrazia appare un involucro fragile, quasi utopico, nell'infuriare della crisi, che richiederebbe uomini forti anziché elevati garantismi e contropoteri di stampo parlamentare.

Risultato, la bufera avvolge da mesi senza un vero timoniere. Le vendite, a dire il vero, tengono, anzi si registra nel '90 un incremento (+4%) (ieri la diffusione veniva indicata in 567.423 esemplari), eppure i conti non tornano. Quest'anno si annuncia un passivo sui 9000 milioni e l'indebitamento ha raggiunto livelli di voragine, quasi 70 miliardi che non basteranno i 200 prepensionamenti a mitigare. Quanto all'avveniristico centrostampa in banlieue, ha regalato più fiori che spine e il trasloco a Montparnasse si risolve in affitti salatissimi.

Crisi di management che le gestioni Fontaine e Laurens hanno trascurato salvo trovarsi oggi con l'acqua alla gola. Ieri circolavano alcuni nomi esterni per il futuro «governo» (bicefalo, si sussurra) del quotidiano: tra gli altri il ministro dell'Industria Roger Fauroux. Ma nessuno dubita che la cura sarà amara.

Enrico Benedetto

Per la moglie è stato rapito, i carabinieri credono a una «fuga» volontaria

Scomparso da 3 mesi, un giallo

E' un esperto di guerre elettroniche che lavora a Roma
C'è un testimone, gli inquirenti: gli 007 non c'entrano

Davide Cervia con i figli in una immagine recente (FOTO GATTI)

ROMA
DALLA REDAZIONE

E' un giallo, un rompicapo che mette a dura prova l'abilità degli investigatori. La scomparsa di Davide Cervia (avvenuta il 12 settembre), l'elettrotecnico di 31 anni, originario di Sanremo ma da alcuni anni residente a Velletri, si complica ogni giorno di più. Adesso è venuto fuori uno strano testimone che si è presentato ai carabinieri affermando di aver qualcosa di importante da riferire. Qualcuno ha anche fatto filtrare la notizia che l'uomo possa aver assistito in qualche modo al rapimento di Davide Cervia. I carabinieri, però, hanno smentito decisamente l'ipotesi, definendola «fantastica». Il «testimone», insomma, esiste, è stato interrogato ma non è affatto vero che ha raccontato di aver visto sequestrare Davide Cervia.

Secondo alcune indiscrezioni, un vicino di casa di Cervia, la cui identità non viene resa nota, avrebbe ammesso ai carabinieri di aver assistito al rapimento. «C'erano alcuni uomini, tre o quattro, che cercavano di immobilizzare Davide. Lui si dibatteva e invocava aiuto. Ad un certo punto uno di quelli gli ha messo un tampone sulla bocca: così è stato facile costringerlo a entrare in una macchina verde». Il teste ha anche aggiunto che la scena si sarebbe svolta proprio davanti al cancello di casa dei Cervia. Ma i carabinieri della Compagnia di Velletri, che da alcune settimane indagano sulla misteriosa scomparsa, negano che il vicino dei Cervia abbia detto alcunché di utile al ritrovamento del tecnico scomparso. In sostanza le indagini sono al punto di partenza. E con gli stessi dubbi di sempre: coi carabinieri più propensi a credere in un «allontanamento volontario» di Davide Cervia e i familiari dello scomparso convinti che il loro congiunto sia rimasto vittima di un rapimento.

«So per certo - ripete ormai fino allo stremo Marisa Gentile, la moglie di Cervia - che a mio marito è accaduto qualcosa. Che non è andato via coi suoi piedi. Non aveva alcun motivo di sparire così, senza alcun preavviso. Non ha portato via nulla delle sue cose, non ha toccato una lira dal conto in banca».

La donna, che continua ad abitare nella villetta di Velletri insieme coi due figlioletti, non si dà pace. Crede anche lei alla storia del marito rapito da un servizio segreto straniero, magari per via delle sue conoscenze sulle «guerre elettroniche»? «Queste cose - risponde la signora Gentile - io non le ho mai dette. Non ho mai parlato di spionaggio. Magari sono frutto di fantasie giornalistiche. Io mi sono semplicemente battuta per respingere l'ipotesi dell'allontanamento volontario».

Uno spiraglio sembrava essersi aperto con l'arrivo del «testimone», ma le speranze si sono di nuovo affievolite. Di Cervia non c'è traccia. Non sono stati d'aiuto i compagni di lavoro della fabbrica di componenti elettronici «Coppola», di Ariccia. E neppure gli amici. I conoscenti di Velletri. Di Davide Cervia non si trova neanche l'auto con la quale è scomparso: una «Golf» bianca targata Roma 84788. E ciò rende meno credibile, agli occhi degli investigatori, la tesi del rapimento. Ma la moglie replica: «Perché allora avrebbero dovuto telefonarmi, il 10 ottobre, per avvertirmi che "la persona a voi cara è in mano nostra"?».

La strage ordinata da un boss rifugiato in Costa Azzurra, oggi la città si ferma per protesta

Dopo il terrore tornano i ragazzi di Gela

Si erano nascosti per evitare vendette, solo uno manca all'appello

GELA. E' rientrato a Gela l'allarme per i diciotto ragazzi che, subito dopo la strage di una settimana fa, erano scomparsi per paura di incorrere nella vendetta del clan mafioso di Salvatore Iocolano che ha giurato odio eterno a quello capeggiato dal catanese Giuseppe Madonia.

Le vittime a quanto pare appartenevano alla cosca di Iocolano e i ragazzi «canziati» (messisi cioè da parte, nascosti chissà dove ed alcuni forse espatriati) erano da tempo in contatto con Madonia che è latitante da anni. In particolare lo erano quelli della banda di via Abela capeggiata da una sedicenne, specializzata in furti scippi e rapine in negozi, ma pure - assicurano gli investigatori - in servizi utili alla mafia come attentati ed estorsioni. Soltanto di cinque ragazzi era stata presentata formale denuncia di scomparsa dai familiari, quattro alla polizia e una ai carabinieri.

Il questore di Caltanissetta Francesco Faranda, ieri pomeriggio, ha tenuto a ridimensionare le notizie circolate in proposito e che avevano fatto addirittura temere alcuni casi di «lupara bianca». «So che sono di nuovo tutti a casa», ha detto il questore, aggiungendo che le informazioni in possesso degli inquirenti al momento lasciano escludere che dopo martedì altri «picciotti» siano stati eliminati nel corso della sanguinosa faida che terrorizza Gela da tre anni, precisamente dal 23 dicembre del 1987. Fu il duplice omicidio di Orazio Coccomini e Salvatore Lauretta ad aprire il lungo elenco delle 96 vittime.

Solo uno scomparso, il ventunenne Giuseppe Trubia, è considerato latitante. Le forze dell'ordine lo cercano in altre province dell'isola e in alcune regioni del Nord Italia. Era agli arresti domiciliari ed è sparito nella stessa serata di martedì dopo aver accompagnato in ospedale il cognato Luigi Blanco, uno degli otto uccisi. «E' chiaro che è spaventato, non riteniamo che sia stato eliminato» ha precisato uno degli inquirenti.

Gli esperti balistici hanno il loro da fare con le prove di comparazione sulle armi trovate nei due covi delle cosche in lotta: tre pistole in quello di Madonia; quattro fucili, uno dei quali con le canne mozze della lupara, in quello di Iocolano. A queste armi vanno aggiunte una pistola calibro 9 bifilare sequestrata a tre «picciotti» di Niscemi intercettati dalla polizia la settimana scorsa in trasferta vicino a Vittoria.

Sono nove fino ad ora le persone arrestate per la strage e accusate di associazione mafiosa, detenzione illegale di armi, favoreggiamento personale, ma non incriminate direttamente per il massacro di una settimana fa. Polizia e carabinieri proseguono le perquisizioni domiciliari e le battute in campagna in cerca di alcuni latitanti delle due cosche. Iocolano, invece, riottenuta la libertà pochi giorni addietro, sembra si stia divertendo in Costa Azzurra. Sarebbe stato lui a ordinare l'ultima strage.

Oggi è prevista una mobilitazione per uno sciopero generale indetto dalle confederazioni sindacali e dal Siulp, il sindacato unitario dei lavoratori di polizia.

Antonio Ravidà

Caso Mannoia

Mafia, 440 indagati a Palermo

PALERMO. La procura della Repubblica di Palermo ha inviato 440 avvisi di garanzia ad altrettante persone sulle quali si stanno conducendo indagini sulla scorta delle rivelazioni fatte dal pentito Francesco Marino Mannoia. Quello compiuto dalla Procura è un provvedimento tecnico. Il sette dicembre, infatti, scadrà il periodo di un anno che la legge concede agli inquirenti per poter condurre indagini senza darne comunicazione all'interessato. Per poter proseguire nelle inchieste anche dopo la scadenza del termine bisogna che il giudice per le indagini preliminari conceda una specifica proroga e, parallelamente, che l'indagato venga messo a conoscenza del suo stato, cioè che gli venga notificato un avviso di garanzia.

Nei mesi scorsi gli uffici giudiziari di Palermo hanno dovuto preparare tutte queste notifiche e questi avvisi, una mole di lavoro tale da far affermare a alcuni giudici, nel corso delle tante assemblee recentemente svoltesi sul tema delle deficienze d'organico, che «i nostri uffici si sono trasformati in uffici notarili». I 440 avvisi di garanzia ipotizzano una gran quantità di reati. Si va dall'associazione a delinquere di stampo semplice, a quella mafiosa e al favoreggiamento.

Marino Mannoia cominciò a collaborare con la giustizia lo scorso anno e le sue rivelazioni sono state al centro di molte operazioni di polizia. L'ex uomo d'onore di Santa Maria di Gesù, che svolgeva il ruolo di chimico nella raffineria di eroina impiantata in Sicilia dalle famiglie mafiose, ha raccontato anche avvenimenti recenti della storia di Cosa Nostra, quella di cui non avevano potuto parlare Buscetta, Contorno e Calderone perché ormai fuori dal giro. Mannoia ha pagato duramente la sua scelta. La mafia ha ucciso sua madre, sua sorella e due zii. In precedenza con il metodo della lupara bianca era stato fatto sparire Agostino Marino Mannoia, fratello di Francesco. [Agi]

I commercianti

«Estorsioni detraibili dai 740»

CATANIA. Nella dichiarazione dei redditi, dovrà esserci un rigo «detrazioni da pizzo». E' la provocatoria proposta della Confesercenti per sostenere i costi del taglieggiamento. Secondo una delle due associazioni di categoria dei commercianti, l'estorsione è ormai una quota fissa del bilancio di quasi tutte le piccole e grandi imprese della città; non potendo sottrarsi dal pagarla, perché allora non detrarla dalle tasse?

La Confesercenti sta lavorando a una serie di proposte, in vista della nuova legge regionale sul commercio, che si sta predisponendo all'Assemblea siciliana. Domenica scorsa, nel corso di un incontro pubblico promosso proprio dall'organizzazione dei commercianti, il segretario regionale Iulo Cosentino ha tirato fuori un foglietto con 4 punti, frutto di un'analisi del problema. Detrarre dalle tasse il «pizzo», istituire una polizza anti-racket e un fondo-rischio a carico della Regione, ottenere «sconti» sui tassi di interesse dei finanziamenti.

Il taglieggiamento dei commercianti, a Catania, è una delle piaghe più gravi. Attorno alle estorsioni girano affari da decine di miliardi alla settimana. I metodi per indurre il proprietario di un bar o di un negozio di abbigliamento a pagare sono molto convincenti e la risposta delle forze dell'ordine sempre più blanda. Ai commercianti arrivano telefonate, foto che ritraggono figli e parenti, messaggi più espliciti come false bombe o proiettili dentro buste postali. Poi, se tutto questo non basta, si passa alle bombe vere. E' a quel punto che entrano in azione quelli della «mafia in doppiopetto», che consigliano sui da farsi, acquistano il negozio a quote azionarie, offrono protezione.

Il commerciante ha poco per potersi difendere. Se avverte la polizia, c'è il rischio che i taglieggiatori intensifichino le minacce. Se qualcuno viene arrestato, spesso dopo qualche settimana è fuori e passeggia provocatoriamente davanti alle vetrine di quei negozi. [f. a.]

Sgominata un'organizzazione che assaltava i furgoni blindati

Per capibanda i vigilantes

Sedici arrestati, tra cui otto guardie giurate che suggerivano i colpi
Sequestravano il cassiere prima delle rapine, nel mirino una banca di Como

COMO. Una vasta organizzazione specializzata nell'assalto a furgoni blindati e a banche è stata sgominata dalla squadra mobile di Como al termine di indagini iniziate nel gennaio scorso. Ma il vero colpo di scena è che tra le persone finite in carcere ci sono otto guardie giurate. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere, alcuni debbono rispondere anche di sequestro di persona e detenzione di armi: due fucili mitragliatori e quattro pistole sequestrate venerdì scorso in occasione dell'ultimo arresto.

La banda è ritenuta responsabile di due gravi episodi: il sequestro, avvenuto nel marzo scorso a Como, di un dirigente dell'Elsa (istituto di vigilanza privata), e della sua famiglia, e l'assalto, in settembre, di una banca di Novedrate, bottino 200 milioni di lire. La stessa banda è sospettata di aver rapinato nell'ottobre scorso a Milano il furgone blindato di una ditta di Chiasso sul quale c'erano orologi di marca per 250 milioni di lire. Gli inquirenti comaschi sono inoltre dell'avviso che questo gruppo abbia responsabilità in altri assalti a furgoni blindati compiuti negli ultimi anni sia nel Comasco che nel Milanese. Infine si stanno spostando le loro ricerche su rapine compiute in provincia di Bergamo e in Toscana. Alcuni elementi infatti porterebbero ad addebitare alla vasta organizzazione anche questi colpi.

L'obiettivo del sequestro del marzo scorso era il caveau, contenente diversi miliardi di lire, dell'Elsa. Solo che il dirigente dell'istituto di vigilanza, Pietro Brenna, 41 anni, riuscì a sventare il colpo, anche se allora rischiò parecchio. Infatti, sua moglie, Rosanna Rasero, 43 anni, le due figlie, Gloria 16 anni e Ombretta 12 anni, e un vicino di casa, Riccardo Salvatore, 50 anni, rimasero in balia dei rapinatori per tutta la notte, mentre il dirigente venne prelevato e poi abbandonato.

Anche in occasione della rapina alla banca di Novedrate i banditi sequestrarono il cassiere, Adolfo Negri, 40 anni, sorpreso sotto casa. Fino ad ora in carcere sono finiti Gaspare Petranella, 31 anni, guardia giurata, considerato la mente dell'organizzazione; Carmelo Licari, 43 anni, pregiudicato; Onorato Verga, 32 anni, guardia giurata; Marcello Trapani, 26 anni, ex guardia giurata; Giuseppe Pipitone, 37 anni, pregiudicato; Giovanni Longordo, 22 anni, guardia giurata; Antonino Marando, 43 anni, guardia giurata; Orazio Messina, 30 anni, guardia giurata; Franco Tassone, 28 anni, guardia giurata; Claudio Bruni, 31 anni, guardia giurata; Ettore Vitale, 47 anni, pregiudicato; Sergio e Francesco Marvuglia, 36 e 38 anni, fratelli, pregiudicati; Salvatore Pace, 34 anni, pregiudicato; Antonio Bussa, 28 anni, pregiudicato; e Maria Giovanni Zanda, 38 anni, incensurata.

Da notare che Petranella faceva parte della scorta del furgone svizzero rapinato a Milano. Stando agli elementi raccolti dagli inquirenti comaschi, guidati dal dottor Salvatore Campagnolo e dall'ispettore capo Carlo Simonetti, Petranella raccoglieva informazioni dai colleghi, sugli spostamenti dei furgoni blindati e sulle banche da assaltare. Informazioni che poi girava alle bande guidate da Licari, Vitali e Bussa.

La stessa banda secondo gli inquirenti comaschi che hanno operato con la collaborazione delle polizie di Palermo, Trapani e Milano, aveva in animo di compiere un clamoroso colpo in centro città a Como. Doveva quasi sicuramente trattarsi dei sotterranei di un grosso istituto bancario. L'elenco degli arresti è destinato ad allungarsi. Nel mirino degli inquirenti comaschi almeno altre dodici persone.

Marco Marelli

Dipendenti legati

Taranto, assalto da tre miliardi al super caveau

TARANTO. I quattro banditi, uno dei quali travestito da poliziotto, hanno atteso che gli impiegati della filiale tarantina della Cassa di Risparmio di Puglia arrivassero sul lavoro, ieri mattina alle 7,40. Poi li hanno legati e imbavagliati. Hanno aspettato fino alle 8, quando le porte della cassaforte si sono aperte automaticamente, azionate dal timer. Hanno portato via dal caveau un miliardo e mezzo in contanti e due miliardi in assegni.

I rapinatori sono entrati da una porta di servizio che comunica con l'androne di un palazzo adiacente. Con il bottino, i malviventi hanno raggiunto il piano di sopra, dove hanno sede gli uffici. Qui si sono trovati faccia a faccia con due impiegati, uno dei quali è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola. I quattro sono usciti tranquillamente e si sono dileguati a bordo di una Y10. [t. a.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A TUTELA DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DIPENDENTI E DELLA IMMAGINE AZIENDALE ED A RETTIFICA DI ERRATE O INTERESSATE ESPRESSIONI DI DUBBIO SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEI VOLI APPARSE SULLA STAMPA IN RELAZIONE AL TRAGICO INCIDENTE DI RAVENNA, RIPORTIAMO LE EFFETTIVE DICHIARAZIONI RESE DAI NOSTRI PILOTI CHE RIVESTONO CARICHE SINDACALI.

«I difetti di manutenzione li escludono i due comandanti dell'"Elitos" che sono a Marina di Ravenna, Mino Calise e Carlo Alberto Mori: "Chi controlla gli elicotteri poi ci vola sopra". È vero che avevate una vertenza aperta con l'azienda riguardo alla sicurezza? "No, non è vero. Gli scioperi proclamati riguardano il contratto di categoria. Al nostro interno abbiamo piccole questioni aperte, ma di altro tipo"».

Com.te Gelsomino Calise, - Segretario Generale ANPE (Associazione Nazionale Piloti Elicottero) - Pilota ELITOS

Com.te Carlo Alberto Mori, - Rappresentante Sindacale Aziendale ANPAC (Associazione Nazionale Piloti Aviazione Civile) - Pilota ELITOS

Da "Il Giorno" - 27/11/1990

«Per il presidente dell'ANPE l'incidente del Puma non è comunque imputabile a carenze di sicurezza: "Quando ci alziamo in volo lo facciamo sempre in totale sicurezza. Per rispetto verso chi trasportiamo e verso noi stessi. Gli elicotteri subiscono le regolari manutenzioni indicate dalla casa costruttrice e ci danno assoluta garanzia"».

Com.te Giuseppe Voltolina, - Presidente ANPE (Associazione Nazionale Piloti Elicottero) - Pilota ELITOS

Da "La Stampa" - 27/11/1990

«Escludo tuttavia che la disgrazia sia dovuta a mancanza delle norme di sicurezza. Impossibile avanzare ipotesi su ciò che è successo: non è descritto, nella letteratura aeronautica, un incidente come questo».

Com.te Giuseppe Voltolina, - Presidente ANPE (Associazione Nazionale Piloti Elicottero) - Pilota ELITOS

Da "Il Giorno" - 28/11/1990 - Firenze, 28 Novembre 1990

ELITOS

OCCASIONE UNICA DA NON PERDERE

GRANDIOSA PROMOZIONALE

DELLA PELLICCERIA GARINO

NELLA SEDE DI VIA GARIBALDI 28
(quasi angolo via della Consolata)

SCONTI REALI DAL 30% AL 50%

Favolosi mantelli visone femmina	**4.950.000**
Giacche 9/10 visone femmina	**3.950.000**
Splendidi mantelli visone	**3.900.000**
Giacca visone di gran classe	**2.900.000**
Pelliccia rat mousquet	**1.800.000**
Giacca montone sportivissima	**680.000**
7/8 Persiano Bukara russo	**1.190.000**
Giacca volpe Groenlandia	**1.400.000**
Giacca marmotta	**2.490.000**
Giacca volpe argentata	**3.200.000**
Giacca castorino spitz	**780.000**
Giacca montone uomo	**430.000**
Colli, Cappelli volpe Groenlandia	**130.000**
Giacca visone intarsio	**L. 790.000**
Mantello visone intarsio	**L. 1.200.000**

I MODELLI SONO DEL 1990, CORREDATI DEL CERTIFICATO D'ORIGINE DELLE PELLI CON GARANZIA DI LUNGA DURATA

VOLETE PERMUTARE LA VOSTRA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA? VENITE DA

GARINO

AUT. COM.

ASSORTIMENTO MONTONI E CAPI IN PELLE PER GIOVANI E MENO GIOVANI

SAFE, AVIREX, PECARY, MUSTER NABUK, WEST, HUSKY, GABY NABUK

CON SCONTI DAL 15 AL 20%

PERSIANO NAPPATO REVERSIBILE UOMO-DONNA A PARTIRE DA L. 1.800.000

I PREZZI SONO I PIU' BASSI MAI PRATICATI NEGLI ULTIMI 10 ANNI

NON MANCATE A QUESTO APPUNTAMENTO CON LA

PELLICCERIA GARINO

A TORINO **VIA GARIBALDI 28**

COMPRA SICURO **NON RIMANDARE ANCORA** **QUALITA' TOTALE**

N.B.: VENDITA RATEALE SENZA CAMBIALI E ASSICURAZIONE GRATUITA CONTRO TUTTI I RISCHI

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE E GIORNI FESTIVI

Contro i tagli della Cee al settore

Bruxelles paralizzata da 40 mila agricoltori

Insieme italiani, francesi e tedeschi
Rotta una vetrata del Parlamento

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Hanno la stessa rabbia, le stesse parole dure, gli identici slogan. Striscioni e cartelli, fischietti e botti che lacerano l'aria. Nelle vie deserte di Bruxelles, sotto un cielo grigio e un vento freddissimo, sfila la protesta dell'agricoltura europea. Una rabbia verde moltiplicata per 40 mila voci, italiani insieme con francesi, tedeschi, svizzeri. E sono anche delegazioni di Stati Uniti e Corea, gruppi in costume.

Dall'Italia sono partiti in 8 mila per dire che l'agricoltura sta morendo, che i tagli decisi dalla Cee in sede di trattative per il Gatt sono un colpo mortale. E mentre nei palazzi della Comunità europea si prepara lo sprint finale dell'Uruguay round, per regolare i commerci mondiali, nelle strade di una città paralizzata, quasi in stato d'assedio, con le vie bloccate da poliziotti in assetto di guerra, sfilano le delegazioni di tutti i Paesi europei. Un corteo lento che si muove poco dopo mezzogiorno, aperto dagli agricoltori belgi. E 8 delegazioni dei Paesi Bassi, della Francia, della Norvegia. Dall'Italia gli agricoltori sono arrivati con dieci voli charter, una cinquantina di pullman, decine di treni.

La rabbia verde, dopo aver percorso nelle ultime settimane le città italiane, è arrivata in forze anche qui. Agli agricoltori bruciano i tagli che si stanno decidendo in queste ore a Bruxelles. Le trattative per arrivare a una definizione degli accordi economici tra i vari Paesi su scala mondiale sembrano essere arrivate alla stretta finale e in ballo c'è una forte riduzione dei sussidi agricoli. «Un'ulteriore mazzata per un settore che da troppo tempo sta soffrendo la crisi - ripetono coperti dalle voci e dalle sirene i rappresentanti dei tre sindacati agricoli -. Tagliare del 30% gli aiuti al nostro settore è quasi suicidio. E questa cifra, poi, non doveva essere un punto di partenza, qui a Bruxelles si sta giocando troppo al rialzo».

Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura, offre parole pacate. Parla di mediazioni ancora possibili, sottolinea che anche gli agricoltori americani sono d'accordo a non trasformare in partita che si sta giocando in queste ore in uno scontro. «Non c'è guerra tra coltivatori europei e Usa. Piuttosto la lotta è contro altri settori, il nodo da sciogliere è quello del commercio internazionale». La sua parola d'ordine è ancora trattare, la speranza si chiama mediazione. «Certo - sottolinea Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti - l'agricoltura, in sede di trattative, non deve essere penalizzata, sacrificata».

Un momento di tensione tra la polizia e gli agricoltori WSgfrap/FOTO AP]

Mentre il corteo taglia tutta la città, si allunga per chilometri tra le vie sempre più deserte, si recitano anche vari copioni italiani. C'è una piccola querelle interna alle organizzazioni agricole: la Confcoltivatori non marcia con i dirigenti di Coldiretti e Confagricoltura perché non sono stati rispettati i patti organizzativi. Ci sono i problemi strettamente locali: no alle quote fisse per il latte e una politica creditizia troppo restrittiva, sì ad un ruolo centrale dell'agricoltura.

Umberto De Campo, giovane agricoltore della Valtellina, pronuncia parole di fuoco: «Qui a Bruxelles si parla di tagli agli aiuti economici, in Italia ogni giorno sentiamo ripetere che non si devono superare le quote fissate per la produzione del latte. Se se ne produce di più arrivano le multe, arriva la stangata. E nessuno controlla il latte che arriva dall'Est, nessuno ferma quell'invasione?».

Le voci si fanno sempre più forti, lungo le strade si scorgono fuochi, il fumo dei falò si leva alto e offre uno scenario quasi irreale: cartelli stradali divelti, petardi che sibilano, la vetrata del Parlamento europeo mandata in frantumi. Il corteo si conclude sulla piazza del Cinquantenario, con le prime luci della sera. Di sera in sera passa il documento firmato dai rappresentanti delle organizzazioni agricole di vari Paesi del mondo: «E' nell'interesse di tutti che i negoziati di Bruxelles portino ad un accordo. Questo accordo deve essere equilibrato, deve garantire condizioni più ordinate per il commercio internazionale dei prodotti agricoli ed alimentari attraverso un miglior equilibrio di mercato e deve contenere tutte le forme di sostegno».

Luigi Sugliano

Vassalli interviene: «Difendo il decreto»

Blocco della Gozzini Scontro alla Camera

ROMA. «Si profila uno scontro tra governo e parlamento e all'interno della stessa maggioranza». Questi i primi commenti dopo la risposta di Vassalli alle numerose critiche fatte al «maxi decreto» sulla criminalità (sia da parte delle maggioranza sia da parte di direttori di carceri, assistenti sociali, educatori ed altri). Il ministro di Grazia e Giustizia ieri sera, in sede di replica del governo nell'ambito dell'esame del provvedimento in commissione giustizia della Camera, ha opposto una strenua difesa del decreto.

Il ministro ha esordito dicendo ai commissari: «Voi avete ascoltato solo una voce, io vi porto invece la voce del Paese». Vassalli si è quindi assunto la paternità del provvedimento e ha ribattuto punto per punto a tutte le critiche e osservazioni venute dalle varie forze politiche. Come ha riconosciuto il radicale Alessandro Tessari, «il ministro ha difeso con dignità il provvedimento ribattendo punto per punto alle critiche rivoltegli anche da esponenti dc e dello stesso partito».

Il punto contestato del decreto riguarda la modifica della legge Gozzini relativa alla sospensione per cinque anni dei benefici previsti dalla legge.

Già 63 direttori di carceri hanno inviato alla commissione un appello affinché il parlamento «non rinneghi se stesso, stravolgendo una legge elaborata, discussa e approvata a grande maggioranza da pochissimo tempo e perché invece ponga la sua attenzione al potenziamento delle risorse degli organi incaricati di contrastare la criminalità».

Nel documento, i 63 direttori delle carceri chiedono il potenziamento delle forze dell'ordine, magistratura, amministrazione penitenziaria «al fine di garantire una più rapida e corretta valutazione di ogni riforma certamente perfettibile ma che si è già appalesata come validissimo strumento di difesa sociale». Si ricorda inoltre che le «statistiche ufficiali indicano che i mancati rientri dai permessi sono stati dell'1,7% e che le evasioni dalla semi-libertà si sono aggirate sull'1,9%; cifre che dimostrano la sostenziale validità della riforma».

E' chiaro però che bisogna fare altro, che in sede politica bisogna ancora «limare». Il vicepresidente della commissione giustizia Mastrantuono (psi) ha manifestato perplessità sul decreto affermando che il problema della criminalità organizzata e di altre forme di delinquenza non trova soluzione in questo provvedimento.

La democristiana Ombretta Fumagalli ha messo in evidenza che «da parte di molti c'è la preoccupazione che il provvedimento produca soprattutto ingiustizia». Secondo il dc binetti starebbe emergendo nella maggioranza «un orientamento che va verso un regime differenziato che recuperi la logica di fondo del decreto (più severità nei casi di pericolosità più alta) ma che alzino i «tetti» per quanto riguarda permessi, premi, semi-libertà».

Gli emendamenti presentati finora al «maxi decreto» un po' da tutti i gruppi sono 111 altri ne verranno presentati oggi quando la commissione entrerà nell'esame dell'articolato. E' slittato, per il momento un giorno (da domani a giovedì) l'arrivo in aula del provvedimento che scade il 12 gennaio.

Ieri mattina una delegazione del promotore della raccolta di firme per la riforma della legge Gozzini è stata ricevuta dal ministro Vassalli. I rappresentanti del comitato hanno illustrato le loro richieste, precisando che se non saranno accolte il gruppo avvierà le procedure per proporre un referendum abrogativo della legge Gozzini.

In particolare, il comitato sollecita un provvedimento che escluda qualsiasi beneficio tutti quei detenuti che abbiano avuto condanne complessive superiori a quindici anni di carcere e che si siano macchiati di fatti di sangue, estorsioni, rapine o sequestri di persona.

[r. crl.]

Scambio di lettere

Sul lavoro pci è polemica Testa-Ingrao

ROMA. Un carteggio tra il leader del No Pietro Ingrao e il ministro ombra per l'ambiente Chicco Testa, dedicato al futuro del pci/pds, sarà pubblicato sul prossimo numero della rivista *Micromega*.

Testa si meraviglia per il persistente richiamo al comunismo che caratterizza la posizione dell'ex-presidente della Camera. «Tu non puoi sapere che cosa è consunto, inaridito, deperito nella tradizione comunista - scrive -. Che un sapore, oltre che una realtà, di tragedia negativa, ha corroso fino alle fondamenta quello che tu chiami il suo "orizzonte"».

Ingrao replica che la svolta di Occhetto non funziona: «Tu non fai alcuna parola del fatto - scrive a Testa - che la costituente è fallita; o addirittura che non c'è nemmeno stata, come mi pare sostenga Massimo D'Alema». Riguardo alla «fine del comunismo», il leader pci No dice che i regimi dell'Est «non sono mai stati regimi comunisti. Non li hanno definiti così nemmeno Breznev e Stalin». [Agi]

Il pretore al figlio

Può difendere l'onore di Mussolini

BOLOGNA. Gli eredi di Benito Mussolini hanno il diritto di agire giudizialmente per impedire che la paternità della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 (85 morti, 200 feriti) - definita «fascista» da tre lapidi in città - «venga attribuita al movimento ideologico fondato dal proprio capostipite». Lo ha stabilito il pretore Bruno Ciccone al quale si è rivolto il figlio maggiore di Mussolini, Vittorio, citando il sindaco di Bologna e l'Ente Ferrovie dello Stato. Nel ricorso si chiedeva un provvedimento d'urgenza per eliminare la parola «fascista» dalle lapidi, dopo che il corte d'assise d'appello aveva assolto il 18 luglio i neofascisti. L'espressione «vittime del terrorismo fascista» - osserva il pretore - comporta «un giudizio storico morale di condanna anche del fondatore dell'ideologia fascista.

La tutela dell'onore di Mussolini può essere esercitata dalla famiglia, «del cui stretto collegamento con il fascismo sembra dubitarsi solo in questo procedimento». [Ansa]

Per le sale mediche

Sarà esteso l'accordo con la Fiat

ROMA. «Funzionano bene» le 14 «Commissioni di partecipazione per la prevenzione e la sicurezza del lavoro» istituite alla Fiat nel dicembre '89 dopo un'intesa separata tra l'azienda e i soli sindacati Fim, Uilm e Fismic, esclusa la Fiom. Lo ha stabilito il previsto incontro di verifica che si è svolto ieri. «Visti i buoni risultati conseguiti», dal prossimo febbraio la fase di sperimentazione delle Commissioni sarà estesa ad altri 5 stabilimenti: Pomigliano; Carrozzeria; Lancia di Chivasso; Iveco Foggia; Avio di Brindisi; Fiat-Hitachi di Torino.

«E' un altro tassello del modello - commenta Giovanni Contenti della Uilm -. Vogliamo arrivare a un accordo definitivo, alla gestione complessiva di ambiente di lavoro, sale medice e prevenzione antinfortunistica, nel rispetto delle norme Cee». «Abbiamo concordato - spiega Pasquale Inglisano, responsabile del settore-auto della Fim - che le strutture sanitarie aziendali mettano a disposizione dei lavoratori l'esito delle visite mediche periodiche». [r. i.]

SCHALLER

SICURAMENTE SAI QUANTO
SIA IMPORTANTE DIVERSIFICARE
I TUOI INVESTIMENTI

GENERCOMIT TI OFFRE OGGI
LA COMPETENZA PER DIVERSIFICARE,
AL MEGLIO, I TUOI INVESTIMENTI
NELLE BORSE PIU' IMPORTANTI
DI TUTTO IL MONDO

Un investitore attento come sei tu, sicuramente apprezzerà l'importanza della diversificazione degli investimenti, perché solo così si possono realmente cogliere le migliori opportunità che il mercato azionario può offrire. Con i Fondi Comuni d'Investimento GENERCOMIT sarete i benvenuti nei più importanti mercati esteri dal momento che GENERCOMIT vi offre subito la possibilità per diversificare il vostro investimento all'estero alla ricerca delle migliori opportunità che si presentano nelle più importanti Borse internazionali.

GENERCOMIT INTERNAZIONALE un fondo che investe principalmente in Titoli azionari, che offre il vantaggio della dinamicità e flessibilità dell'investimento internazionale con il rischio contenuto.

GENERCOMIT NORDAMERICA e GENERCOMIT EUROPA investono prevalentemente in quotati negli USA, in Canada e nei più importanti Paesi europei, consentendo di cogliere opportunità presentate dai singoli mercati territoriali. E in più, con GENERCOMIT siete sempre protagonisti del vostro investimento. Quando lo ritenete opportuno, potrete infatti trasferire tutto o parte del vostro capitale da un Fondo all'altro, a parcheggiare il vostro investimento nel Fondo GENERCOMIT MONETARIO senza pagare nuove sottoscrizioni. Fondi Internazionali sono gestiti da GENERCOMIT Gestione che, a proprio carico, si avvale della consulenza di FIDELITY INTERNATIONAL LTD., una tra le più grandi società Private di gestione di Fondi d'investimento presenti con una rete di uffici su tutte le principali piazze mondiali.

Ma non è tutto: sottoscrivendo i FONDI INTERNAZIONALI GENERCOMIT oltre, inoltre, ai gruppi sottoscrittori un'Assicurazione gratuita. Un'indennità giornaliera di degenza in ospedale a seguito di infortunio.

Il beneficio viene pagato senza alcuna franchigia.

Per ulteriori informazioni potrete rivolgervi agli sportelli della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Legnano, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, presso le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fincasa; nonché ai Consulenti Finanziari.

I FONDI INTERNAZIONALI GENERCOMIT sono una iniziativa comune della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali.

GenerComit
...nelle migliori borse del mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

La sottoscrizione del presente prospetto informativo non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo contenente il modulo di sottoscrizione redatti dalla Consob in data 16 ottobre 1990 al n. 1748-17/10-1743 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del predetto modulo nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente prospetto informativo appartiene al redattore dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del prospetto informativo si assume altresì la responsabilità di ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse lacunoso e necessario a conoscersi.

SOLUZIONE DEI GIOCHI

DAMA
Il problema è una composizione di Franco Piscottano, scomparso lo scorso anno. Soluzione: 1) 22-18, 21x5, 2) 19-22, 26x19; 3) 22x8, 29x27; 4) 6-2, 4x1, (5) 2x27, e vince. Notare che la presa iniziale del Nero è illegale per la regola della «qualità».

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: **V B T B.**

SCACCHI
Il signor Rosa è 25 anni e Marco ha l'hobby dell'aeromodellismo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Carlo Neri è 21 anni, è 3° negli scacchi e ha l'hobby dell'alpinismo. Tommaso Bianchi ha 22 anni, è 1° negli scacchi e ha l'hobby della filatelia. Piero Rossi è 5° negli scacchi e ha l'hobby del teatro; Marco Verdi ha anni, è 2° negli scacchi e ha l'hobby dell'aeromodellismo, Gino Rosa ha anni, è 4° negli scacchi e ha l'hobby della fotografia.

ENIGMISTICA
16 lettere: occidentalistico. 11 lettere: diaccolati, occidentali; 10 lettere: cioccolati, edicolanti, edicolisti, nocciolati, 9 lettere: occi-; 8 lettere: coccorla, dentalio, nocciola, nocciolo, 7 lettere: coccola, cuccoli, costoli, dentali, edicola, silicio, stolide, stolido, , 6 lettere: colari, colino, conici, ladine, ladino, solida, solide, solido, solina, soling, stadio, tonali; 5 lettere: cinta, cinti, conio, lande, linda, lindo, lindo, linea, socio, stadi, stola, tocco. Totale 51 parole.

REBUS (6,9)
Alle ripe C, C - A ferri = ALTERI PECCATORI.

SCACCHI
partita è continuata con 1. C:f7, Rg8, 2. C:h6, g:h6, 3. Dg5, : 4. Td3, Dd8; 5. Tf3, e il Nero si è arreso. Anche se l'incontro è stato giocato a tre dalla fine, si è poi rivelato decisivo per la qualificazione del tedesco Hubner al torneo dei Candidati.

ENIGMISTICA TRIBU'
I degli indiani Apaches. Infatti, gli sbuffi di prodotti da ogni indiano indicano la lettera alfabetica da prendere in considerazione nel fumetto dell'indiano stesso: , per esempio, i tre sbuffi di fumo del primo indiano indicano la terza lettera del fumetto con il «STAI ATTENTO», cioè la A. Successivamente sono stati la P, la A, la C, la H, la E e la S, in modo da formare la parola APACHES.

P	R	O	G	R	A	M	M	I	■	C	■	T	E	A	M	■	M	O	R	G	A	N
R	I	■	■	L	A	I	N	■	A	R	A	B	A	S	A	U	D	I	T	A
O	V	E	S	T	■	L	A	S	E	R	■	N	E	R	I	O	■	■	T	E	R
V	I	S	P	A	■	M	■	C	■	O	C	A	■	■	S	T	R	O	M	A	■	T
■	E	S	A	■	C	A	S	A	B	L	A	N	C	A	■	T	I	M	A	N	T	E
B	R	I	C	C	O	N	A	T	E	■	T	A	R	■	P	O	T	E	R	E	■	C
L	A	■	C	O	N	T	R	O	L	L	O	R	I	D	I	V	O	L	O	■	B	E
■	■	C	O	N	S	I	G	L	I	O	D	I	S	I	C	U	R	E	Z	Z	A	■
G	I	A	N	G	A	L	E	A	Z	Z	O	V	I	S	C	O	N	T	I	■	N	D
A	■	■	A	R	G	E	N	T	E	I	■	E	■	P	O	T	A	T	A	■	G	O
B	U	S	T	E	R	■	T	O	■	O	T	■	V	A	L	O	R	E	■	S	K	Y
O	T	T	A	V	A	■	■	■	U	N	I	T	A	R	I	■	E	■	P	O	O	L
N	O	■	■	E	■	B	A	R	B	E	R	I	N	I	■	■	■	R	I	L	K	E

AUGURI

STIEVANI

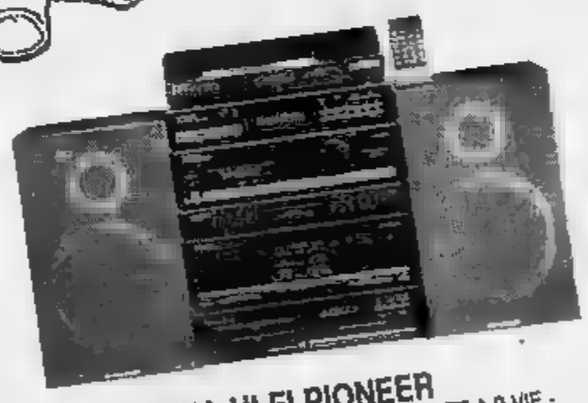
con Natale Sconti da Favola!

TVC PORTATILE REX 14"
PRESA SCART - PREDISPOSTO TLV - OSD - SPEGNIMENTO AUTOMATICO
L. 550.000 SCONTO 22%
L. 430.000

RADIO REGISTRATORE PHILIPS
ALIMENTAZIONE PILE / RETE - DOPPIA PIASTRA DI REGISTRAZIONE - STEREO - EQUALIZZATORE 3 BANDE
L. 175.000 SCONTO 30%
L. 122.000

AUGURI

CAMCORDER VHS-C HITACHI
ZOOM 6 X - 7 LUX - TELEMACRO - COMPLETO DI BORSA
L. 2.700.000 SCONTO 37%
L. 1.690.000



SISTEMA HI-FI PIONEER
TELECOMANDO - DIFFUSORI 100 WATT A 2 VIE - AMPLIFICATORE 33 W + 33 W - DOPPIA PIASTRA REGISTRAZIONE
L. 1.114.000 SCONTO 27%
L. 835.000

VIDEO REGISTRATORE PHILIPS
3 TESTINE - SUPER MOVIOLA - TELECOMANDO A RAGGI INFRAROSSI
L. 1.254.500 SCONTO 45%
L. 690.000

AUGURI

AUGURI

10 ANNI DI GARANZIA prestata dalla Comp.di Ass. U.S.A.

AUGURI

MINI RIPRODUTTORI STEREO
COMPLETI DI CUFFIE
A PARTIRE DA L. 19.000

VIDEOLETTORE VHS
FERMO IMMAGINE - AVANZAMENTO IMMAGINE SU IMMAGINE - TELECOMANDO
L. 514.000 SCONTO 28%
L. 370.000

AUGURI

COMPLESSO HI-FI AMSTRAD
COMPACT DISC - 40 WATT - SINTONIA DIGITALE - TELECOMANDO - DOPPIA PIASTRA CASSETTE - MOBILE RACK LUSSO
L. 1.380.000 SCONTO 50%
L. 690.000

AUGURI

EFF. COMM. LEGGE 80

GIOCATTOLI IN REGALO A TUTTI I BAMBINI

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)

Sui carburanti secondo il contenuto di carbone. E per le auto il limite dei 120

Una tassa contro l'effetto serra

Chiesta dai commissari ambiente della Cee

ROMA. Una «carbon tax» su benzine, gasoli e metano, graduata secondo il contenuto di carbone, che potrebbe portare a un aumento di 10 dollari al barile [illegible] prezzo del petrolio (pre crisi petrolifera). Limiti di velocità alle automobili a 120 chilometri all'ora e tasse di circolazione proporzionali all'inefficienza energetica dei veicoli. E, ancora, incentivi perché la gente compri elettrodomestici [illegible] basso consumo e le industrie si decidano a fabbricare auto capaci di fare 100 chilometri con solo 2-3 litri di benzina, la metà delle utilitarie di oggi.

Con garbo e ironia, e [illegible] troppa enfasi, al convegno romano su «Effetto Serra: tempo di scegliere», [illegible] commissario Carlo Ripa [illegible] Meana illustra le azioni per combattere il riscaldamento del clima che presenterà domani alla commissione Ambiente della Comunità.

Se il 21 dicembre il consiglio Cee dovesse approvarle, potrebbero anche trasformarsi in raccomandazioni, imposizioni, direttive ai Dodici. «Da dove si comincia [illegible] questo punto non importa - spiega Ripa [illegible] Meana-. Quel che conta è che il "dopo-Ginevra" ormai è avviato. E l'Europa, che si è già impegnata a stabilizzare i gas serra entro il 2000 ai livelli 1990, potrebbe diventare leader dei Paesi industrializzati nella battaglia contro il cambiamento climatico [illegible] per l'efficienza energetica. Con ricadute economiche non indifferenti».

Il dopo-Ginevra è di scena al convegno organizzato dal Centro per il futuro sostenibile ideato e coordinato dal verde arcobaleno Francesco Rutelli, che raccoglie una trentina di parlamentari "trasversali" a tutti i partiti politici.

A Ginevra, riuniti nella seconda conferenza sul cambiamento climatico, i rappresentanti di 137 Paesi (e insieme a loro, oltre 700 scienziati) avevano riconosciuto che l'effetto serra è una reale minaccia per il pianeta, impegnandosi a fornire, entro il 1992, «risposte globali» al problema.

Oggi con studiato stupore i tecnici scoprono gli sprechi di un modello [illegible] sviluppo che, amato o odiato, dura da un secolo. Rivelano che [illegible] centrali elettriche sfruttano poco più della metà del combustibile che bruciano, e che il resto del calore se ne va via nell'aria col suo contributo [illegible] micidiale anidride carbonica. Smascherano il «paradosso ingegneristico» delle nostre amate automobili, record ineguagliati di inefficienza energetica [illegible] il solo [illegible] di energia utilizzato. Raccontano che l'energia usata negli Stati Uniti per illuminare più quella per i condizionatori necessari a eliminare il calore generato da lampade inefficienti, assorbe un quarto dell'intera produzione di elettricità americana. Quantificano la dispersione di calore dalle finestre delle [illegible] Usa, pari alla portata di un oleodotto dell'Alaska (quasi due milioni di barili di petrolio al giorno).

Così [illegible] battaglia contro il cambiamento climatico che minaccia di elevare [illegible] temperatura [illegible] pianeta di 4,5 gradi in un secolo [illegible] di alzare il livello del [illegible] [illegible] quasi un metro, si trasforma in una nuova supersfida tecnologica. Il Giappone ha già lanciato, attraverso il potente Miti, il programma «Nuova Terra 21» che dovrebbe riscattare il mondo dalla dipendenza dai combustibili fossili. Gli Usa, che pure a Ginevra hanno rifiutato impegni precisi sulla stabilizzazione dei gas serra, stanno mettendo a punto strategie industriali di qui al 2005 (lo dice [illegible] Howard Geller, del Council for energy efficient economy, in [illegible] recente teleconferenza fra Washighton, Toronto, Colo[illegible] [illegible] Roma).

La Germania, impegnata a ridurre del 35% i gas serra al 2005, discute [illegible] tasse e incentivi anche più sostanziosi di quelli comunitari, raccontava ieri Wilfrid Bach, che ha lavorato al rapporto della commissione di inchiesta del Parlamento tedesco. Anche più avanti [illegible] l'Olanda che ha promesso addirittura di ridurre del 3-5% le [illegible] di biossido di carbonio in soli cinque anni, intervenendo pesantemente nella produzione di energia, dei trasporti e dei rifiuti, produttori anch'essi di anidride carbonica, sia pure in [illegible] ridotta. Cosa farà l'Italia, dovrebbero raccontarlo oggi i ministri Giorgio Ruffolo [illegible] Adolfo Battaglia.

Maria Grazia Bruzzone

FREDDO E NEVE

Tre scalatori muoiono sulle Alpi

ROMA. L'Umbria si è svegliata ieri mattina sotto la neve, caduta in abbondanza fino [illegible] paralizzare il traffico nel centro storico di Perugia. Il sole è ricomparso nella tarda mattinata. Temperature da pieno inverno anche in Sardegna, dove la colonnina [illegible] scesa intorno allo zero; imbiancate molte zone della Barbagia e del Sassarese. In provincia di Nuoro, in corrispondenza dei passi di Correa [illegible] Tascvusi, la neve ha raggiunto il mezzo metro.

Il maltempo ha bloccato, domenica sera sulle Alpi Apuane, a Querceta in provincia di Lucca, le ricerche di Giorgio Giannaccini, 30 anni, istruttore della scuola di alpinismo locale, e del suo allievo Gabriele Cantini, di Livorno, che risultavano dispersi dal pomeriggio. I loro corpi [illegible] stati ritrovati ieri mattina dalle squadre di soccorso. Secondo una prima ipotesi, i due sarebbero morti assiderati dopo essere precipitati in fondo a un canalone a [illegible] del vento [illegible] del ghiaccio. Erano partiti insieme per un'escursione sul [illegible] Pania, una delle vette più frequentate dagli appassionati di montagna.

Un'altra disgrazia è accaduta domenica, sul monte Resegone, in provincia di Como. Un alpinista di 26 anni, Antonio Pirovano, [illegible] scivolato su un lastrone [illegible] ghiaccio durante un'ascensione e si è schiantato sulle [illegible]ce dopo un volo di [illegible] metri. Alcuni alpinisti impegnati in una scalata in zona hanno assistito alla tragedia e dato l'allarme. Il cadavere del giovane è stato recuperato dalle squadre [illegible] del Cai. (r. cri.)

Troupe delle tv americane a New Madrid in attesa del sisma annunciato (foto Ap)

Usa, va in scena la paura annunciata

Il terremoto c'è stato ma soltanto per le tv

In cinque Stati molte scuole chiuse Spiati i presagi degli animali domestici

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Le numerose «troupe» televisive, non avendo di meglio da fare, si filmavano tra di loro. Anche i fotografi fotografavano gli altri fotografi che fotografavano. I giornalisti, arrivati in massa [illegible] New Madrid, Montana, per assistere al terremoto annunciato, sono andati in [illegible] di qualche curiosità.

Infatti, lungo la faglia di duecento chilometri che attraversa cinque stati del Middle East, dall'Arkansas alla punta sud dell'Illinois, qualcosa è successo, grazie alla previsione, per ora fortunatamente sporicolata, del climatologo Iben Browning. Soprattutto si è scatenato un gran caos.

I bambini hanno dato battaglia per non andare a scuola. Le lezioni, peraltro, erano state sospese in parecchi distretti dell'Arkansas, del Missouri, del Kentucky e dell'Illinois. E anche in tre distretti del Tennessee.

Ma dove le scuole sono rimaste aperte, molti bambini l'hanno avuta vinta sullo scetticismo dei genitori. Tutti hanno pensato: meglio un cedimento oggi, che un enorme rimorso domani.

Molti ospedali avevano predisposto piani di emergenza. La Guardia Nazionale del Kentucky è stata posta in [illegible] allerta e la Pattuglia dell'Alta Via dell'Arkansas ha cancellato [illegible] le [illegible] per quattro giorni. Ma il lavoro più importante è stato svolto soprattutto dagli animali.

E' stato infatti costituito un comitato per tenerli d'occhio. E' noto che cani, gatti e anche animali di fattoria, [illegible] cominciare dalle mucche, hanno una particolare sensibilità rispetto [illegible] movimenti tellurici.

I cinesi hanno usato questo metodo di allarme per più [illegible] mille anni. «Allora [illegible] abbiamo costituito [illegible] speciale comitato di monitoraggio degli animali - ha raccontato [illegible] Gullick, soprintendente di un'unità scolastica della comunità di Marissa - Loro devono osservare attentamente le reazioni degli animali [illegible] riferire prontamente [illegible] notano qualche segno di nervosismo».

«Uno dei componenti [illegible] comitato [illegible] un agricoltore - ha continuato -. E' stato l'ultima persona che abbiamo sentito questa mattina all'alba, prima di decidere se chiudere o [illegible] le scuole: lui ci ha detto che tutto era ok».

Il climatologo della California, se nelle prossime [illegible] non succederà niente, dovrà affrontare i lazzi dei numerosi accademici che già non lo prendono sul serio.

La teoria di Browning [illegible] fondata sullo studio dell'attrazione gravitazionale del sole e della luna e sui suoi effetti sulle [illegible] Dati insolitamente sostenuti lo hanno indotto a prevedere un fatto sismico del settimo grado della scala Richter nelle quarantotto ore attorno [illegible] domenica.

Molti lo hanno preso in giro, e dispetto del fatto che, con il suo metodo, Browning [illegible] previsto il terremoto di Città del Messico e [illegible] Los Angeles. Anche se la zona candidata [illegible] sinistro era estesissima, tra i trenta e i sessanta gradi di latitudine nord, Browning [illegible] stato preso in parola soprattutto nelle regioni tagliate dalla faglia di New Madrid.

Adesso gli scettici gongolano. Altri, invece, resteranno anche questa [illegible] in ascolto. Per sentire se le mucche muggiscono in modo insolito.

Paolo [illegible]

DALL'**ITALIA**

Calabria, ucciso nel suo negozio

REGGIO CALABRIA. Sebastiano Marra, un commerciante di 47 anni, pregiudicato, è [illegible] ucciso ieri sera da un killer, all'interno del suo negozio in [illegible] Andiloro [illegible] Reggio Calabria. L'assassino ha sparato tre colpi contro la sua vittima, andati tutti a segno alla testa e al viso. Subito dopo è riuscito a dileguarsi. (Agi)

[illegible] fila di Tir lunga 5 chilometri

BOLZANO. A mezzogiorno di ieri erano stati esauriti tutti i permessi del contingentamento giornaliero, 740 in tutto. Lungo l'Autobrennero si [illegible] formata nuovamente una lunga colonna di Tir che ha raggiunto i [illegible] chilometri. Per domani è prevista una situazione ancora più pesante, considerando che i permessi [illegible] aumenteranno. (Agi)

Verona, danneggiate auto di nordafricani

VERONA. Le automobili di alcuni immigrati extracomunitari residenti a San Martino Buon Albergo (Verona) sono state danneggiate da sconosciuti [illegible] colpi di spranghe di ferro e lancio [illegible] sassi. L'episodio è avvenuto nella notte tra sabato e domenica all'esterno della casa di accoglienza della chiesa parrocchiale dove [illegible] ospitata una dozzina di immigrati, la maggior parte nordafricani, che lavorano in alcune industrie della zona. (Ansa)

[illegible] riapre [illegible] ditta minacciata [illegible] clan

REGGIO CALABRIA. Non hanno riaperto ieri [illegible] Ville San Giovanni i cantieri della ditta Lo Cicero che sta eseguendo i lavori di copertura del torrente Immacolata per un importo di un miliardo [illegible] mezzo. L'impresa è stata vittima di un attentato incendiario venerdì scorso, per la quinta volta nello spazio di un anno [illegible] mezzo. (Ansa)

Emigrato [illegible] Bolzano [illegible] può più tornare

BOLZANO. Giuseppe Trevisan, bolzanino di quarant'anni, emigrato in Australia, [illegible] può tornare ad abitare in Italia perché è ormai considerato a tutti gli affetti cittadino extracomunitario. Trevisan si è naturalizzato cittadino australiano nel 1988, [illegible] quest'anno ha deciso [illegible] tornare a Bolzano per [illegible] dire gli anziani genitori. All'ufficio stranieri gli hanno detto che, in quanto cittadino extracomunitario, può ottenere soltanto un permesso di residenza per tre mesi. (Ansa)

Presentata la legge sul risanamento idrico, gli esperti: c'è il rischio di progetti folli

L'acqua perduta diventa business

Centomila miliardi per rifare la rete-colabrodo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ci vorranno centomila miliardi, da spendere entro il 2000, per dotare l'Italia di un sistema idrico adeguato [illegible] esigenze della collettività. Un business colossale, chissà quanti appetiti scatenerà. Ma colossale è anche il dissesto del sistema di approvvigionamento: duecentomila chilometri [illegible] tubazioni, metà delle quali marce o al limite [illegible] rottura, da [illegible] nel breve [illegible] medio periodo. Si tratta di [illegible] rete che in teoria dovrebbe trasportare e distribuire 6,8 miliardi di tonnellate d'acqua potabile all'anno, ma che in realtà ne perde il 35-40 per [illegible] per strada, nel sottosuolo: gigantesco colabrodo.

Ieri pomeriggio alla Camera è avvenuta la presentazione del disegno di legge che potrebbe metter fine all'anarchia di gestione nel settore, [illegible] porre le basi per un [illegible] funzionale rinnovo, con apporti pubblici e privati. Il relatore del disegno di legge, [illegible] Giancarlo Galli, prima di partire per Roma ha partecipato in mattinata a [illegible] convegno del Cap, Consorzio per l'acqua potabile fra i Comuni della provincia di Milano. Occasione per riepilogare i motivi ispiratori di quel progetto.

Oltre [illegible] 50 per cento della rete-colabrodo da rinnovare, ricorda Galli, c'è un altro 30 per cento delle tubazioni che attendono piani di manutenzione straordinaria. E' necessaria la revisione di [illegible] mila chilometri di canali irrigui. Anch'essi - depauperati per dispersioni d'ogni tipo - non distribuiscono i 30 milioni di tonnellate d'acqua all'anno che dovrebbero.

Poi [illegible] necessario porre mano all'accurata revisione delle 1068 stazioni di sollevamento idrico esistenti nel Paese (oggi hanno una capacità di un milione di litri al secondo). [illegible] correggere deficienze quantitative, inefficienza di molti depuratori, diffusione [illegible] inquinamenti cronici [illegible] accidentali.

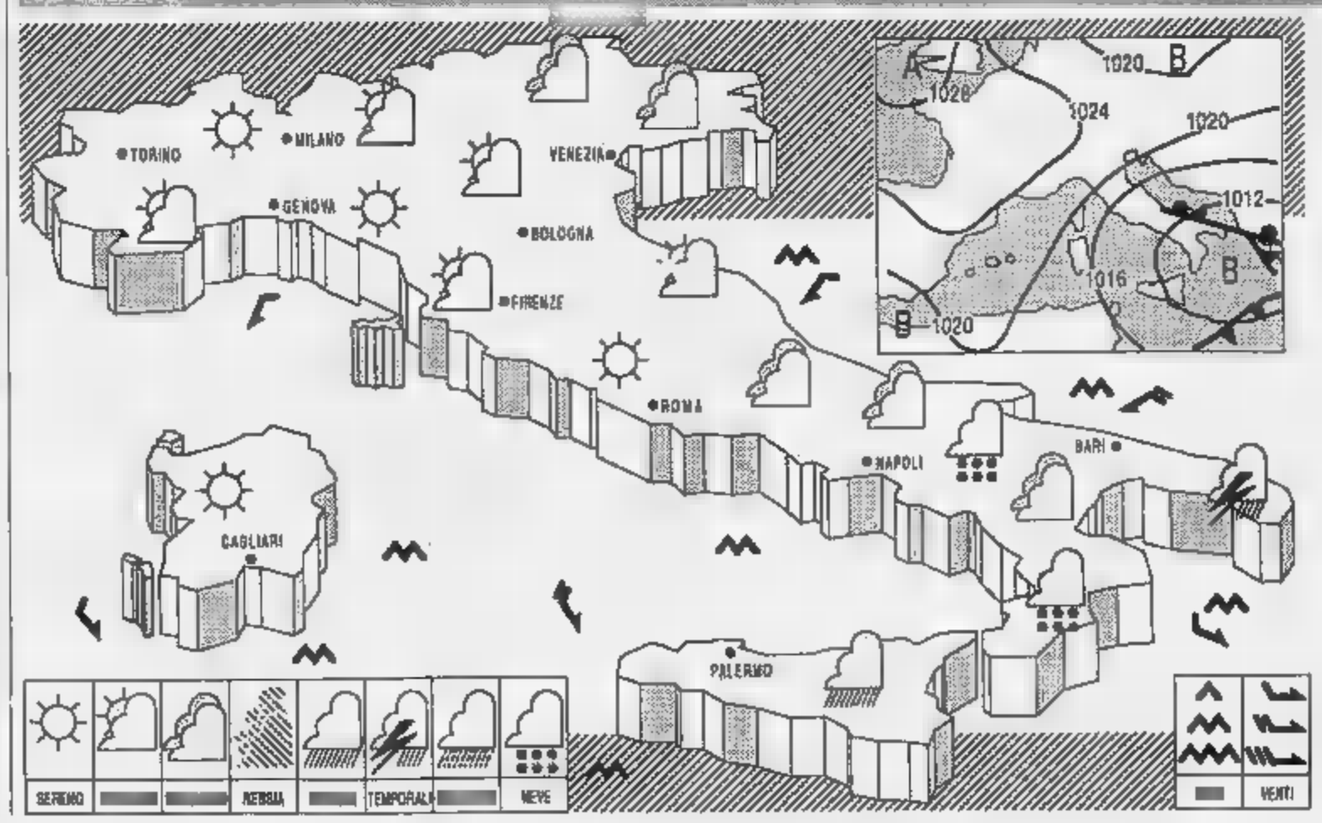
Sull'inquinamento, al convegno milanese è stato ricordata la recente denuncia del commissario per l'Ambiente della Cee, Carlo Ripa di Meana. «La messe sotto accusa del nostro Paese - dice il presidente [illegible] Cap, Giuseppe Tavecchia - è stata precisa e durissima. Secondo Ripa [illegible] Meana le sostanze tossiche rinvenute nelle falde da cui estraiamo l'acqua, e in particolare l'atrazina, sarebbero dieci volte superiori alle norme ammesse. E a maggio scadrà la nota proroga ministeriale sulla tollerabilità, [illegible] finora [illegible] tamponato la situazione, fra tante polemiche...».

In Italia gli enti pubblici e parapubblici «gestiscono» [illegible] [illegible] per cento dell'acqua potabile erogata: si tratta di 6500 diversi organismi. Settemila sono gli enti per le fognature. Duemila quelli per i depuratori. Una giungla di competenze, [illegible] una insufficienza di servizi lamentata dal 35 per cento delle popolazione in media: al Nord i cittadini d'estate hanno spesso rubinetti asciutti nel 9 per cento delle case; al Centro nel [illegible] per cento. Al [illegible] manca saltuariamente l'acqua nel 70 per cento delle abitazioni. E' partita da lì, recentemente, una grossa e inaccettabile minaccia, ma si capisce l'[illegible]sperazione di quei siciliani che hanno annunciato di voler distruggere i templi di Agrigento se i loro rubinetti continueranno a rimanere a [illegible]

La pioggia [illegible] miliardi che si riverserà sul Paese nei prossimi dieci anni per migliorare questo stato di cose, potrebbe tuttavia far crescere un intrico di nuovi tubi, forse delle pipe-line, per il trasporto dell'acqua da un punto all'altro della Penisola, ponendo dal Monte Bianco allo Stretto di Messina. L'ipotesi è [illegible] avanzata, con qualche preoccupazione, dal sen. Achille Cutrera: «Sarebbe incredibile che si privilegiassero i business assurdi. Penso proprio alla Sicilia, che possiede acqua sufficiente a dissetare tutti i suoi cittadini. Le Madonie ne sono piene, ma quell'acqua cade già verticalmente e va a perdersi nel Tirreno. Mentre alla gente si mandano le autobotti militari...».

Franco [illegible]

L'ITALIANO



SITUAZIONE: aria fredda proveniente dal Nord Europa mantiene attiva la circolazione depressionaria sul [illegible] meridionale del Mediterraneo centrale.

TEMPO PREVISTO: al Nord, sulle regioni [illegible] medio versante tirrenico e sulla Sardegna generalmente sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore nord-orientale. Sulle regioni del medio [illegible] adriatico, [illegible] Sud [illegible] penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con locali addensamenti accompagnati da isolati rovesci anche temporaleschi e nevicate sui rilievi.

[illegible] senza variazioni apprezzabili.

[illegible] moderati con rinforzi dei quadranti settentrionali.

[illegible] mossi i bacini centro-settentrionali, molto mossi quelli meridionali.

PREVISIONI [illegible] [illegible]ANTI: sulle regioni settentrionali prevalenza di cielo poco nuvoloso. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso o coperto con temporali e nevicate anche a quote basse, più probabili sul versante occidentale. Sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con qualche isolato rovescio e qualche nevicata sui rilievi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	-4	9	Firenze	1	6	Bari	4	8
Verona	-4	6	Pisa	0	8	Napoli	8	10
Trieste	3	8	Ancona	2	8	Potenza	-1	1
Venezia	0	7	Perugia	-1	3	S.M. Leuca	7	10
Milano	-4	6	Pescara	3	7	R. Calabria	8	16
Torino	-8	5	L'Aquila	-2	2	Palermo	9	13
Cuneo	-1	3	Roma Urbe	3	9	Catania	8	15
Genova	3	7	Roma Fium.	3	9	Alghero	-1	8
Bologna	-1	5	Campobasso	-2	1	Cagliari	1	8

CITTA' ESTERE

Amsterdam	8	7	pioggia	Lisbona	8	13	nuvoloso
Atene	10	14	pioggia	Londra	6	9	nuvoloso
Bangkok	17	28	sereno	Los Angeles	13	28	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	1	12	sereno
Bruxelles	1	8	nuvoloso	Montreal	-1	7	variabile
Buenos Aires	17	24	pioggia	Mosca	[illegible]	-2	nuvoloso
Copenaghen	5	6	nuvoloso	New York	3	14	pioggia
Dublino	3	9	nuvoloso	Parigi	2	5	nuvoloso
Francoforte	1	1	nuvoloso	Pechino	-5	5	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	22	[illegible]	sereno
Ginevra	-1	4	sereno	Sydney	21	28	nuvoloso
Helsinki	2	7	nuvoloso	Tokyo	8	15	sereno
Honolulu	22	28	sereno	Varsavia	-9	-2	sereno
[illegible]	15	28	sereno	Vienna	-3	2	variabile

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Beretta 3, t. 85861; [redacted], c.so M. d'Azeglio 60, t. [redacted]11; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, [redacted] Il Francesco [redacted] 15, t. 33311; **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE** [redacted] **TO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, [redacted] X De Maistre 10, t. 45851; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; [redacted], via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **SAVONA**, [redacted] Marconi 3/5, 3/E, t. [redacted] **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Montanara 8, t. 236642/3-235728; [redacted]; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. [redacted]; **BOLOGNA** via Indipendenza 24, t. 228826-226728 **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573588; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4882947-4825004; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 661821-640238-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. [redacted]; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. [redacted]; **CATANIA**, [redacted] p.zza Giovanni XXIII 10, t. [redacted]; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329001; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, [redacted] Tavolette 1, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco [redacted], t. 44036-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-[redacted], via Lanzalet 47, t. 652208; oltrechè [redacted] i corrispondenti della **PubliKompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **PubliKompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. **19.500** la riga. **Rubrica 6**: operai/impiegati L. **8500**, tecnici L. **11.200**, dirigenti L. **16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **8500**. Avvisi urgenti data fissa o richiesti il doppio. Nei avvisi urgenti, data fissa o urgenza pari al 19% globale.

Le tariffe e di L. **19.500** la riga. **Rubrica 6**: operai/impiegati L. **8500**, tecnici L. **11.200**, dirigenti L. **16.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. **8500**. Avvisi urgenti data fissa o richiesti il doppio. Nei avvisi urgenti, data fissa o urgenza pari al 19% globale.

E' ammessa l'indicazione nei [redacted] di lettera alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: [redacted] pass n... 10100 Torino». L'importo del relativa cassetta è di L. **500** per decade oltre un [redacted] di L. [redacted] per spese di recapito corrispondenza.

La PubliKompass S.p.A. o a tutti gli effetti, [redacted] declina ogni [redacted] corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di intercettare soltanto quelle apparentemente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta o servizio respinte [redacted] assicurate o raccomandate.

In forma di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'inquadramento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA.

COMMERCIANTI ARTIGIANI 50 MILIONI

in giornata

Tel 011 669.0290 - 669.2105

AAAAAAAAA. CONSIDERIAMO proposte finanziarie anche con pegnone 5ª già [redacted], nessuna [redacted] anticipata, tassi bancari, [redacted] Febbraio via [redacted], 4 Torino Telefonare [redacted] 011 562.241 - 537.694.

AAAAAAA

PRESTIAMO

subito intero valore vostra [redacted] camion telefonandoci le targa anche non acquistate a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963.

AAAAAAA. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1950. Iniziata direttamente in 1 giorno prestiti personali senza garanzie fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola e a migliori tassi di mercato. Istruzione gratuita. Non siamo intermediari.

[redacted]

[redacted] 4203 - [redacted] 4826 corso Francia 15.

A.B.A.CO. anche firma unica iniziali [redacted] milioni in 48 ore mutui 15 - 200 milioni in 5 giorni. [redacted] 219.0114

Agevolato 12% fisso

privati e [redacted]

3 - 50 MILIONI

MUTUI [redacted] 7 GIORNI

anche 2ª applica dietro mutuo banca

per informazioni Finarco 447.7053

BAFIN

finanzia da 3 a 100 milioni

25 milioni 60 mesi x 805.000

8 milioni firma singola

mutui per liquidità

visite a domicilio

011 741.2777

DEFIM prestiti [redacted] erogazione ed importo a tutte le categorie anche in [redacted] giorni istruttoria telefonica, sabato aperto max serietà. Tel 614.636

E' VERO

SENZA ILLUDERVI UNA TELEFONATA [redacted] RISOLVERE

telefonare al 011 380.533.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su tutto e immobili. Nessun costo di anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMO RAPIDAMENTE

qualunque cifra

Tel. 335.8922.

GABETTI MUTUI

per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI

per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione del tuo immobile cumulo rimborso [redacted] cambiali deducibile [redacted]. Tel. 57.67.

IFA SAS

mutui [redacted] 5,20%

valutazione e consulenza

GRATUITA

mutui a protestati

prestiti in giornata

[redacted] 434.4187

In giornata

PRIVATO

FINANZIA

2 - 100.000.000

artigiani ditte industrie

erogazione diretta

TEL. 011 317.2093.

[redacted] concede [redacted] iniziali da 1 a 20 milioni tutte le categorie tassi bassi in 48 ore mutui ipotecari [redacted] 707.2772.

PRESTITI iniziali ai dipendenti, artigiani, commercianti. Per tutte le vostre esigenze [redacted] Tel. 539 182 - 539 137

PRESTITI iniziali rapidamente anche a firma singola per artigiani commercianti dipendenti e casalinghe mutui ipotecari e [redacted] seconda iniziale massima riservatezza. Tel. 839.8501 - 812 5875

PRIVATO

FINANZIA IN GIORNATA

[redacted] 20 A 200 MILIONI

[redacted] giorni commercianti industrie impresa interpon alle banche

TEL. 011 669.2158.

QUANDO LA BANCA DICE NO

TELEFONACI

Tel. 011 248.1672.

[redacted] finanzia a tassi bancari [redacted] commercianti artigiani dipendenti anzianità annualità esaminiamo protestati. Tel. 568.2411.

SOLUZIONI finanziamo [redacted] ogni esigenza, tempi brevi bassi interessi. Telefonare 011 447.0037

VOI pensate come spendere i denari di pensiamo noi velocemente firma singola casellinghe protestati [redacted] 773.

10 milioni da 195.000 mensili, altre cifre, celerità. Fipati via Garibaldi 58 (piazza Statuto) telefono [redacted] 200 - [redacted]

4 ORE PER

Impegnarti. Es.: 10.000.000 in 60 rate da sole L. 230.000 senza cambiali e senza cessione del V. Prometeo To 011 519.208 - No 0321 393.261.

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO [redacted] urgenza attività commerciali in buona posizione Piemonte e Liguria [redacted] seriola. Tel. 596.069.

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere a prezzo pagamento [redacted] tarda Piemonte Liguria Tel. 561 1655

A. CENTRALISSIMO prestigioso seguito adiacente via Roma cede Studio G.M.P. 518 041.

[redacted] al [redacted] centralissimo avviamento trentennale 3 vetrine [redacted] Tel 380 810

[redacted] cedo in alta Val Sangone, adatto a società, affare. Telefonare 636.005 dalle ore 16 alle 20

ACTIVA 642 758 [redacted] abbigliamento maglieria labelle [redacted] X XI XIV a Nichelino 71 mq 2 vetrine anticipo L. 30 milioni

ACTIVA 642.750 cede azienda costruzioni metalliche industriali 13 dipendenti fatturato 1 miliardo 900 milioni utile 13%

ACTIVA 642.758 cede boutique artigiana Torino centro alimentata ottime marche incasso 300 milioni anticipo 50 milioni

ACTIVA 642 [redacted] 758 [redacted] impiegato articoli ufficio concessaria in Torino fatturato 250 milioni anticipo L. 50 milioni.

ACTIVA 642.756 cede palestra, Torino centro, 530 mq, ben avviata, attrezzatissima, affitto anticipo L. 80 milioni

ACTIVA 647 [redacted] cede via Lessona bar super 35 mq con dehor ottimo incasso L. 500 mila al dì affitto L. 70 mila

ACTIVA [redacted] cede vicino Rivoli [redacted] attrezzatissima 200 mq fatturato [redacted] dà utile al dì effettivo L. 130 mila

ACTIVA 642 758 cede [redacted] specialità ingrosso alcoolici accessori 85 mq fatturato 330 milioni anticipo 70 milioni.

ACTIVA 642 758 cede [redacted] 35% quota di società consolidata ingrossista 30 dipendenti fatturato 2 miliardi

AFFARE bar ristorante 1ª cinta L. 800 mila al dì cedesi a L. 110 milioni con minimo anticipo Tel. 885 317 L5

AFFARE bar [redacted] bottiglieria [redacted] L. 500 [redacted] al dì L. 100 milioni Stucky Grosso 011 511 236

AFFARE causa salute via Madama Cristina tabelle IX XIV mq 70 più 70 senza merce L. 40 milioni. Cedo Frana 513.695

AFFARONE bar [redacted] L. [redacted] mila al dì cedesi a L. 110 milioni con minimo anticipo Tel. 605.317 LS

[redacted] [redacted] tavola calda ed località turistica estiva invernale occasione Telefonare 0174 244 833.

ALPIGNANO angolare centrale grande passaggio 5 [redacted] 140 mq cedesi attività abbigliamento [redacted] e tab. X-XIV varie voci Tel 545.259 ore ufficio

[redacted] prima infanzia giochi lattini e abbigliamento zona Nichelizzazione cedo. Studio C.I. 385.9405

ATELIER per [redacted] [redacted] tabelle IX X XIV ottima posizione e ampio giro di affari cedesi Tel 011 606 0209.

ATTIVITA' tabelle XII XIII locale [redacted] [redacted] luce cedesi [redacted] [redacted] da marzo L. 55 [redacted] Grimaldi 505.917.

BAR affare zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì sufficiente anticipo L. 40 milioni Tel 383.288

BAR angolare S. Rita incasso L. 550 mila posto conto adatto 2 persone cedo L. 230 milioni totale Tel 521.2378.

BAR con alloggio su mercato forte passaggio incasso 1 milione al giorno cedo. Telefonare 938.[redacted] Genta

BAR gelateria con alloggio prima cintura Torino grande centro commerciale L. 320 milioni con dilazioni cedo Telefonare 510.614 Genta

BAR super centralissimo angolo prestigioso L. 1.700.000 al dì, vendesi no agenzie Tel. 470.4321.

BAR super devo vendere urgentissimo ad Asti motivi famiglia incasso notevole agevolazioni Tel 380.810

BORDIGHERA [redacted] centrale pensione cedesi 10 camere con servizi ristrutturata Tel. 0184 260.480.

CARTOLERIA zona commerciale privati svolge buon incasso prezzo interessante. Grimaldi Tel. 505.917.

[redacted] S. Paolo 80 mq P aperture buon volume affari locazione nuova Studio C.L. 385.9473.

[redacted] Madonna Campagna [redacted] utile fotocopier ottimo arredo prossi scuole L. 50 milioni Frana 542.101

CASTELLAMONTE vicinanze cedesi bar ristorante unico zona alloggio totale L. 40 milioni. Affare Castello 530 470

DISCOTECA ristorante pesce [redacted] no prestigioso composto località turistica basso Monferrato impossibilitati conduzione cedesi o/o associamo esperti settore. Bonasio tel 010 542.216

[redacted] Miradori angolare 4 vetrine mq 130 più 250 alto incasso L. 150 milioni cede. Frana 542.101.

FIORI

zona ospedale vasto clientela annui L. 320 milioni alto utile cede o associa dilazioni. Frana 542.101.

NAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"

Tel. 011 642.778

HOTEL [redacted] importante centro turistico Montano invernale [redacted] vicino Torino anche adatto nucleo familiare cedesi occasione eventuali facilitazioni. Tel ore ufficio allo 011 518.088.

[redacted] importante centrale possibile diversa natura Studio Grosso 511 238.

PRESTIGIOSO negozio via Lagrange mq 110 anche lavorazione società cede. Scrivere: PubliKompass 8611 - 10100 Torino.

PRIMIZIE presso piazza Castello [redacted] L. 1 milione al giorno atti utili anticipo L. 70 milioni. Frana 513.695.

[redacted] 1ª cintura Torino 250 posti 350 milioni annue cedesi sufficienti 50 milioni anticipo Tel. 885 317 L5.

SALICE affare bar [redacted] [redacted] dehors fronte ingresso da cui passano [redacted] cedesi causa pensionamento vendesi. Tel ore ufficio 011 447.3964.

Stampaggio plastica

(azienda 40ennale familiare)

MACCHINARI RINNOVATI

buon volume affari

[redacted] L. [redacted]

BALDINI SRL 011 597.049.

STELLA 447.6240 negozio edicola cartoleria zona S. Rita all'avanguardia sottoposta a sostanziale rinnovo e buon giro affari. Zona Corso Agnelli richiesta L. 50 milioni

STELLA 447.6240 negozio edicola cartoleria zona S. Rita all'avanguardia sottoposta a sostanziale rinnovo e buon giro affari. Zona Corso Agnelli richiesta L. 50 milioni

TABACCHERIA zona immediate commerciale forte levata settimanale richiesta dilazionatissime. Assolutamente Grimaldi 505.917

TABACCHI affare causa salute Lungo Po minimo contante lavoro 5 milioni intrattenibile cedo Frana 542.101.

TABACCHI bar zona Cassino chiusura serale ubis L. 65 milioni ulteriormente dilazionando cedo. Frana 542.101.

TABACCHI zona Massaua ampio 2 [redacted] tabaccaio [redacted] utile cedo L. 150 milioni dilazioni Frana 513.695

[redacted] zona Porta Nuova levata L. 90 milioni vicino mercato ottima rendita L. 280 milioni dilazioni. Frana 542 101

TABACCHI zona Vittoria angolare levata L. 10 milioni buon [redacted] anticipando L. 150 milioni cede Frana 513.695

VENDO motivi [redacted] trattiamo [redacted] Regina Margherita 144 lire 220 milioni. Telefonare 521.[redacted]

[redacted] Lagrange abbigliamento 45 mq tratto molto commerciale cedesi Scrivere: PubliKompass 7045 - 10100 Torino

5 Locali e negozi

domande

[redacted] [redacted] [redacted] per acquisto basso fabbricato mq 600/700 in stato Torino sud ovest Tel 650 3103.

TRE VI cerca [redacted] Biella e [redacted] capannone 5000 [redacted] con ufficio e [redacted] parcheggio libero subito. [redacted] 669.0107.

offerte

A. [redacted] mq [redacted] con uffici [redacted] [redacted] capannoni [redacted] attività commerciale [redacted] Frana [redacted] Tel 0172 40.096

BAR pasticceria [redacted] affittasi Via Monginevro causata indipendente mq 100 più magazzino prezzo interessante vendo. Nazionale immobiliare 561.2680.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in Pianezza S. Gillio lotti da mq 400/500/700/1250 consegna maggio [redacted] Tel. 533.593.

AFFITTANSI zona corso Novara uffici laboratori magazzini mq 500/800/1500/2700. Tel. 610.341.

AFFITTASI basso fabbricato luminoso mq 430 più cortile [redacted] 200 cancello indipendente zona Parella. [redacted] 376.810.

AFFITTASI [redacted] [redacted] [redacted] locale industriale mq [redacted] vasto cortile Tel. 610.341.

AFFITTASI [redacted] so Montecucco [redacted] ufficio piano 1° mq 180. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Racconigi 8 ampio negozio su 2 piani mq 150 con richiesta buonuscita [redacted] 747.729.

AFFITTASI [redacted] la industriale mq. 4.000 uffici carro ponte impianto aria compressa. Passo a piede. Tel. 011 503.058.

AFFITTASI ufficio centrale mq 120, 4 vani più [redacted] ristrutturato L. 1 milione [redacted] mila al mese. Grimaldi 505.917.

AFFITTASI via Nizza presso piazza Bengasi in stabile decoroso alloggio [redacted] 1° piano mq 84 Tel. 610.359.

AFFITTA zona Parella locale mq 350 ristrutturato adatto laboratorio magazzino con uffici piano carrato. Tel. 747.729.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 750 - 1200 - 2400 - 3000 con uffici benoli. Tel 699.891/821

ALPIGNANO vendesi basso fabbricato indipendente mq 300 doppi ingressi riscaldamento autonomo. Grimaldi 505.917.

BEINASCO capannoni in costruzione a partire da 400 mq consegna fine 1991 leasing mutui. Ermineti 349.7808.

BOX auto vendiamo in corso Galileo Ferraris adiacente via Cibrario libero L. 46 milioni. Gedim 517 566.

CAMBIANO capannone industriale mq 1000 su 2 piani da ristrutturare L. 400 milioni. Grimaldi 505.917.

CAPANNONE industriale nuovo Cavour vendiamo mq 2500 anche frazionabili. Sogem 961 1832

CAPANNONE

libero zona Parella mq 1400 alto mt 5,30 [redacted] palazzine mq 330. Tel 511 675.

CAPANNONE uso commerciale zona ostetrica Torino corso Giulio Cesare libero mq 250 con uffici. Tel. 546 153.

CAPANNONE vicinanze Vittoria d'Asti 5 km casello autostradale TO VC mq 2470 coperti terreno mq 26 mila (forse stabile metà brisan 315 tutti servizi L. 1 miliardo 200 milioni Tel. 0141 948 342.

CASCINE VICA [redacted] [redacted] Novembre vendiamo bar auto ottimo reddito minimo contanti e dilazioni di pagamento. Tel 511.675

CORIO [redacted] [redacted] Industriale 6 mi à da ristrutturare L. [redacted] milioni Grimaldi 505 917

CORSO Allamano affittasi locale industriale con [redacted] piante mq 800 più mq 180 uffici e servizi. Telefonare 610.341.

DOMUS 318.5005 via Zumaglia vende locale commerciale [redacted] recente di mq 78 con 2 vetrine.

EDILCASE 561.3535 affitta in Principessa Clotilde ufficio piano 1° salone 4 [redacted] servizi. L. 13 milioni annui.

ELIO [redacted] **IMMOBILI** 650.2265 Porta Nuova affittasi in palazzina negozio 150 mq più 100 magazzino più ufficio mq 150 box.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in palazzina uffici, mq 90/195 in perfette condizioni. Tel. 650.3103.

[redacted] IMMOBILIARE affitta in Torino zona Statuto magazzino/uffici mq [redacted] 6430 carico Tel 650 [redacted]

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in zona corso Grosseto laboratorio/uffici mq 690 Tel. 650.3103

HELVETIA IMMOBILIARE affitta nuovi uffici mq 100/200 in corso Re Giorgio Tel 650-3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in Moncalieri capannone mq 2500, uffici mq 380, piazzale mq 4000, eccellente posizione fronte tangenziale Tel 650 3103

HELVETIA IMMOBILIARE vende negozio mq 190 angolare 9 vetrine L. 310 milioni Tel 650 3103.

IL PORTICO locali magazzini [redacted] piazza Repubblica ottimo investimento anche senza anticipo Tel. 835 544.

[redacted] costruzioni vende [redacted] boxes doppi anche uso magazzino mq 30 Borgata Parella. Tel. 437.3964 - 437.4588.

I.N.A. amministrazione [redacted] affitta locale ad uso negozio mq 80 in palazzina di lusso zona centro Tel. o/e ufficio 540.775.

IPI 511.382 corso Francia in stabile signorile muri negozi di varie metrature con retri e/o magazzini

IPI 511.382 corso Valdocco vendiamo muri negozio varie metrature in stabile ristrutturato volendo abbinabili

LOCALE libero adiacente corso Tassoni vendesi mq 900 doppi passi carrai corrente mutuo Tel. 500.346

[redacted] 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

NEGOZIO libero 3 vetrine ottima posizione via Cenja/corso Regina mq 130 magazzino mq 80 collegato, accessibile furgoni vendo Simocasa 641.149

OCCASIONE [redacted] Statuto [redacted] Susa, affittasi negozio libero più seminterrato e ammezzato 270 mq totali. Tel. 596 597

RIVOLI affittasi mq 65/160 usi vari professionali medici laboratori depositi adiacente USL Tel 953 3570 - 482.332.

SETTIMO vendesi locale magazzino piano corrente mq 277 ristrutturato passo carraio Grimaldi 505.917

S. MAURO progetti [redacted] capannone 1300 più uffici a alloggio vendesi. Tel 622.3352 ore pasti.

[redacted] corso Massimo mq 100 cedesi vantaggioso contratto affitto contribuendo spesa notarile. Tel 318.6888

[redacted] negozio mq 100 più 45 mq scantinato 3 vetrine zona corso Brescia. Tel. ore ufficio 011 220.0358.

[redacted] Villarbasse L. 350 mila mq 1000 in industriale struttura ferro mq [redacted] più 300 mq uffici e [redacted] mq cortile e parcheggio, Tel. 610 341

VIA Desenzo di fronte [redacted] [redacted] affittasi [redacted] laboratorio mq 150 circa più cortile mq [redacted] circa Acc[redacted] indipendente. Tel. [redacted] 089 - 538 017.

ZONA Riverpo [redacted] do capannone nuovo mq 600 su terreno mq [redacted] uso deposito L. 225 milioni. Tel. 750.527.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] [redacted] CNC [redacted] offresi richiedesi paga adeguata capacità Tel. 210.2309.

CONIUGI referenziati (marito già occupato) offresi assi per custodia villa e collaborazione domestica, moglie tempo pieno, marito per giardino ora pomeridiane Tel 011 636.8047

CUOCO pratico ottima esperienza referenziato offresi. Tel. 011 505.4901

[redacted] 26enne estrema facilità apprendimento offresi faticoso magazziniere passaggio diretto Tel. 619.7214 mattino

DOMESTICA fissa referenziata pratica [redacted] stino cucina fattolare offresi presso famiglia. Tel. 011 [redacted] 5822 - [redacted]

[redacted] di buona [redacted] pari-time qualunque lavoretto, mai richiesto. Tel 765.820.

REFERENZIATI 37enne con esperienza cercano pertinente vi Torino Scrivere: PubliKompass 8614 - 10100 Torino.

TORNITORE decolletatore libero subito [redacted] ca lavoro presso serie avviata. Telefonare 384.467.

4AGENNE collaboratrice familiare esperienza commerciale referenziata perfetta in tutte le mansioni offresi giornata lunga. Tel. 011 839.6047

commessi, baristi

OFFRESI 26enne commessa con esperienza decennale in settore pioelleria. Passaggio diretto Tel. 011 827 0020 ore pasti

impiegati

[redacted] buon francese inglese dattilografia computer offresi anche part-time esperienza di centralino. Tel 317. [redacted]

[redacted] 35enne [redacted] pluriennale esperienza gestione [redacted] pre-con tenzioso e recupero credito cio società finanziaria utilizzo computer dattilografia nuova opportunità Tel 837 440 pasti

IMPIEGATA amministrativa 27enne esperienza quinquennale pratica computer libera subito assuma proposta Tel. 961 5265

IMPIEGATA 22enne [redacted] [redacted] esperienza in campo assicurativo offresi possibilmente zona Moncalieri. Tel 649.0187, ore pasti.

IMPIEGATO [redacted] diplomato, [redacted] contabilità ordinaria [redacted] computer, inglese, buona volontà offresi. Tel 353 712.

NEO RAGIONIERA cerca primo [redacted] Tel. 411 5635. No perditempo

RAGAZZA cerca lavoro come impiegata, anche presso [redacted] medici. Passaggio diretto [redacted] 527.0629 ore pasti

RAGAZZA 27enne cultura, diploma, prima esperienza cerca lavoro come cassiera o commessa in profumeria Tel 219 086

[redacted] 35enne esperienza [redacted] mansioni cerca lavoro part-time anche non contabilità Tel feriali 388 0387.

RAGIONIERE esperienza pluriennale contabilità generale, bilancio, chiusure annuali, operante settore informatico, valuta banche piena conoscenza inglese ottimo referenze esamina proposte. Telefonare 615 106

REFERENZIATA 28enne esperienza [redacted] diplomi, inglese, francese, gestione clienti, fatturazione, lettere di credito, contabilità, import-export Tel 649 7842

[redacted] amministrativa [redacted] 44 anni autonoma bilanci budget richiesta pochi atti, diplomi. Scrivere: PubliKompass 8619 - 10100 Torino

STUDENTESSA, cerca [redacted] impiego come segretaria 20/25 ore settimanali indifferentemente mattina o pomeriggio, possibile passaggio diretto Tel 405 2705 pasti

TECNICO esamina proposte di collaborazione quale responsabile di produzione anche part-time. Scrivere: PubliKompass 7050 - 10100 Torino

VENTIQUATTRENNE laureato lingue, tedesco e inglese, diplomi Goethe e Cambridge, numerosi soggiorni studio all'estero, offresi primo impiego disponibilità immediata. Tel 011 773 1690

VENTISEIENNE diplomata perito aziendale conoscenza inglese [redacted] quinquennale contabilità meccanizzata passaggio diretto a serio ditta offresi stesso impegnamento Tel. [redacted] 9679 [redacted] 12/14

30ENNE diplomata magistrale con qualifica di programmatore in cerca di primo impiego Tel 011 906.4374.

36ENNE pluriennale esperienza come contabile, pratica [redacted] cola P.D. IVA, libri contabili, uso computer offresi serio [redacted] passaggio diretto. Tel. 380.443.

30ENNE, decennale esperienza ufficio segreteria, ideale pubblic, massima proposta. Telefonare 411.5404.

dirigenti

DIRETTORE tecnico ufficio programmazione [redacted] speciali a CNC e PLC esamina[redacted] proposte per responsabilità presso piccola e media azienda. Scrivere: PubliKompass 8339 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] **PICCOLA** azienda commerciale articoli tecnici plastici[redacted] assume [redacted] formazione giovane [redacted] volenterosa, volenterosa [redacted] lavori [redacted]. Rispondere [redacted] se in possesso qualità richieste. C. Allamano Tel. 329.471

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca [redacted] in [redacted] Telefonare 726.729.

AZIENDA Alpignano assume addetti specializzati [redacted] aiutanti. Tel. [redacted] ufficio 967.3065.

AZIENDA costruzione stampi di precisione [redacted] materie plastiche sita in Moncalieri, cerca: 1 rettificatore provetto interni esterni [redacted] adatto a lavori di precisione, 1 rettificatore [redacted] esterni. [redacted] di formazione Telefonare [redacted] 647.0921-647.3080-647.0882.

[redacted] vasperi cerca aiuto [redacted] [redacted] linea notturna e diurna. Tel. 273.5151 ore ufficio.

CERCASI collaboratrice familiare referenziata brava in cucina, ottimo stipendio. Tel. 011 809.8047 - 812.6045

CERCASI domestica fissa con patente per signora sola disposta viaggiare. Tel. 011 832.789.

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure 1ª impiego, alta guadagno. Tel. 011 650 5822

CERCASI inserire, tornitori e aggiustatore stampista di 4ª e 5ª [redacted] Tel. 882 2036.

CERCASI personale maggiorenne per negozi vestiti in città e cintura. Richiedesi auto diesel, molto e conoscenza città. Offresi guadagno immediato. Tel. 2602.

CERCASI signora fissa anche dormire, stipendio, referenze. Tel. dopo le 19,30 al [redacted]

CERCASI valorosamente escavatorista per scavi in città Telefonare ufficio 011 011.3297 ufficio

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per cinema televisione moda. Telefonare allo 06 324.0250.

CERCO pensionata solo pulizia mariedì e giovedì orario 8-12. Telefonare 533.120.

CONDOMINIO zona piazza d'Armi cerca coniuge cinquantenne [redacted] figli per servizio portineria. Scrivere: PubliKompass 7043 - 10100 Torino.

IMPRESA edile cerca: carpentiere in legno qualificato e aiuto carpentiere. Telefonare 011 710 245 ore serali.

[redacted] ortopedico assume 2 bu[redacted] specializzato Telefonare al 521.4626 ufficio, no perditempo

MAGAZZINIERE [redacted] [redacted] vendita autoricambi nazionali ed esteri [redacted]. Scrivere: PubliKompass 2448 - 10100 Torino

[redacted] ristorante pizzeria in Torino cerca camerieri/e pratici e referenziati, cuoco e aiuto [redacted] referenziati, max serietà, bella presenza Telefonare 740 305

NUOVA apertura della cerca personale [redacted] anni 8 posti disponibili Tel. 501.486

PARRUCCHIERA per signora cerca abile proprista solo se veramente [redacted] Tel. 011.830.097.

PER reparto produzione con impianti automatici di montaggio, importante azienda ricerca n° 2 operai addetti [redacted] max 28anni da [redacted] di turno di notte. Telefonare ai numeri: 647.0921 - 647.0923 - 547.0882 - [redacted]

[redacted] [redacted] in Torino zona p.za Carducci cerca [redacted] referenziata. Tel 696.3065

commessi, baristi

NEGOZIO confezioni [redacted] cerca commessa esperta vendita [redacted] anche [redacted] giornali, orario no Tel 544 214.

SERIA ditta cerca commessa/o esperto [redacted] tv color, [redacted] stereo. Telefono [redacted].

impiegati

[redacted] immobiliare [redacted] impiegata 16/18 anni pratica computer dattilografia. Presentarsi [redacted] ore 16/19 via Di Nanni 102

ASSISTENZA BAMBINI

accogliamo [redacted] personale max 37enne. Addestramento in ambulatorio. Inserimento immediato. [redacted] rio Baby 484 638

[redacted] azienda [redacted] cerca ungheria amministrativa diploma ragioneria o equipollente obbligo militare assolto; 2 operai abbigliamento qualificati scuola media inferiore, motorizzati, auto propria. Inviare domanda A.NA.BO.RA.VA. Via Cantel 19 - 11100 Aosta entro [redacted] 14 dicembre [redacted]

[redacted] assume anche 1° impiego settore amministrativo. Formazione corso [redacted] presso Direzione Generale [redacted] valida [redacted] candidati Tel 539 147 561 3233.

[redacted]

giovani da [redacted] dai [redacted] tecnico pratico [redacted] anche quali programmatori [redacted] società richiedente. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.6772

[redacted] azienda cintura [redacted] Torino ottima località cerca [redacted] laureati per collaborazione gestione. Scrivere: PubliKompass 7039 - 10100 Torino

IMPORTANTE azienda [redacted] sede [redacted] Torino cerca [redacted] operatore per proprio centro elaborazione dati IBM S 36/AS400 [redacted] buona esperienza in mansione analoga, serietà e disponibilità. Tel ore ufficio 284.204.

(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

A dieci anni dall'uccisione del Beatle più amato: così lo ricordano i suoi concittadini

Nella foto grande, i Beatles nel 1962 al Cavern: da sinistra George Harrison, Paul McCartney, Pete Best (il batterista sostituito in quello stesso anno da Ringo Starr) e John Lennon. A destra, il killer Mark David Chapman

Chapman l'assassino

Adesso è pentito del suo gesto «Me l'ha ordinato un folletto»

ATTICA (New York)

MARK David Chapman - l'uccisore di John Lennon, che sta scontando in isolamento, nel carcere di Attica, i suoi vent'anni di pena - vuole far sapere al mondo che gli dispiace: «Non si può giudicare la vita di un uomo da un unico gesto», ha detto all'inviato del quotidiano locale *Rochester Democrat and Chronicle*. L'uomo ha spiegato che da anni soffriva di turbe psichiche; sentiva voci di «folletti» che gli davano istruzioni, e fu una di queste a ordinargli di sparare all'ex Beatle: «Ero alla ricerca di una maniera di compensare tutte le mie delusioni, la mia rabbia», ha raccontato; e sfogliando un libro fotografico dei Beatles, in una libreria di Honolulu, gli venne l'idea: «Mi consideravo completamente fallito; poi, aprendo quel libro, l'ho visto sul tetto del lussuoso residence "Dakota apartment". E ci sono rimasto male. Ero furibondo per quella che consideravo la mia falsità».

Quell'8 dicembre 1980 Chapman attese Lennon davanti al «Dakota apartment», e quando lui scese dall'automobile con sua moglie Yoko Ono gli sparò: «Mi guardò, e sono certo che mi riconobbe (qualche ora prima Chapman si era fatto fare un autografo sul disco *Double fantasy*, ndr). Allora mi sono appostato sul vialetto e ho preso la posizione da combattimento che avevo provato tante volte nella mia stanza d'albergo. Una voce dentro di me mi ha incitato: "Fallo, dài"; allora gli ho sparato cinque colpi alla schiena». Oggi, a dieci anni di distanza, Chapman prova grande rimorso per aver ucciso un uomo che ha cambiato la verità: «Sono la fine dell'innocenza di un'epoca; e mi rammarico di essere stato proprio io a porvi termine». [Agi]

Lennon, il fantasma di Liverpool

LIVERPOOL
DAL NOSTRO INVIATO

Michael Byrne, uno degli uomini più fortunati di Liverpool, è elegante, formale e si concede con cautela. «The Beatles Story», di cui è direttore e comproprietario, non è uno qualunque dei negozi che vendono paccottiglie e souvenir dei Favolosi Quattro che qui sono nati e cresciuti: pagando tre sterline, si una porta che si affaccia fra gagliarditi busti in bronzo di John Lennon, si accede a un museo privato sotterraneo dove si rivive la magnifica avventura che ha sconvolto la città fra i Cinquanta e i Sessanta. Byrne e soci hanno persino ricostruito fedelmente il Cavern, il locale dove i Quattro ebbero il primo impatto con la gloria; un topo elettrico squittisce automaticamente ogni volta che qualcuno si entra, suscitando uno spavento innocente e divertire i ragazzini.

Il freddo taglia le gambe e chiude il respiro. Non è stagione di turismo a Liverpool immersa nella nebbia, in questi giorni sono davvero pochi i clienti che percorrono quel labirinto della memoria. Però mister Byrne ha ugualmente molto da fare. Il suo telefono squilla in continuazione, lo chiamano da tutto il mondo: l'8 dicembre cade il decimo anniversario dell'assassinio, a New York, di John Lennon, il Beatle più amato, il controverso apostolo di pace che le biografie si accaniscono a demolire. Lennon non è più tornato nella città natale dal 1971, dicono qui. Ma per i percorsi inconsci che sempre legano gli eroi alla terra dove sono nati, tutti vogliono sapere che cosa succederà l'8 dicembre nel negozio-museo e in tutta Liverpool.

E così mister Byrne, che aveva pensato di non fare assolutamente niente («L'anniversario della nascita è una cosa, ma quello della morte conviene passarlo sotto silenzio»), in extremis ha cambiato idea e deciso, d'intesa con il sindaco Dorothy Gavin, di mettere una lapide in onore di John (e sarà la prima, qui) alle 11 di mattina di venerdì 7 dicembre, davanti al proprio negozio, mentre duecento ragazzi in coro *Let It Be* e altre canzoni dei Fab Four. E forse il freddo non basterà, quel giorno, a tener lontani i turisti: non solo il richiamo della memoria dei Beatles è irresistibile ma, spiega ancora Byrne, «Liverpool il culto del gruppo è cominciato, visivamente, fisicamente, soltanto quando è morto John. La gente ha capito che non avrebbero più potuto esserci Beatles ed è venuta a cercarne il profumo. Gli abitanti di Liverpool sono interessati e lo sono poco anche gli inglesi, ma arriva una grande quantità di giapponesi e di europei».

«The Beatles Story» è stato costruito all'interno del nuovo porto di Liverpool, sull'estuario del fiume Mersey e all'interno degli Albert Docks, gli antichi magazzini del porto restaurati nell'84 e riportati a nuova vita con negozi graziosi, ristoranti eleganti e un distaccamento della Tate Gallery di cui la città va orgogliosa. E questi Albert Docks, secondo le statistiche nazionali, sono al secondo posto per numero di visitatori ai monumenti di Gran Bretagna. «Tutto merito dei Beatles», dice Dave Jones, uno sveglio ragazzo di 42 anni che nell'ultimo decennio ha fatto fortuna portando i turisti a vedere le case dove i Quattro sono nati o cresciuti, a Penny Lane (la strada che Paul e John percorrevano per andare a scuola), a Strawberry Field (non Fields come nella canzone: è l'orfanotrofio dell'Esercito della salvezza nei cui giardini Lennon giocava da piccolo) e alla Quarry Bank dove gli studenti John e Paul tennero i loro primi concerti. Jones organizza anche, ogni agosto da dieci anni, la Beatles Convention: quest'anno fans da 27 Paesi («fra i 16 e i 40 anni») hanno pagato, soltanto per sentire parlare dei loro idoli per due giorni, 27 mila sterline, sui 55 milioni di lire.

Il Tourism Board conferma: Liverpool è diventata una città turistica, nell'85 i visitatori sono stati 19 milioni e da allora l'incremento annuo è stato del 10%; il 60-70% della popolazione lavora nel settore alberghiero e dieci nuovi alberghi e centri commerciali nasceranno nei prossimi anni. Per una città che nell'80 sembrava morta come il suo porto, e che ancora adesso conta il 39% di disoccupati, è una bella iniezione di speranza.

Il profeta disarmato, l'uomo dei «Bed In» per pace con Yoko Ono negli Anni 70 ucciso da un folle sotto la sua casa di Central Park nel 1980, avrebbe dunque fatto, morendo, la fortuna della sua città. La tesi sembra esagerata a tutti coloro che con il Beatles Business vivono hanno a che fare: intellettuali, professori di università, sindacalisti, si guardano perplessi se gli chiedi di John Lennon: «Questa faccenda dei Beatles mi disgusta - dice combattiva Jane Leighton, responsabile della Brookside tv, rete locale che fa audience denunciando i problemi della comunità - pensiamo piuttosto al futuro. Se qui la gente se n'è sempre dovuta andare per poter avere il proprio talento riconosciuto, e stiamo cercando di trattenerla, di alzare il profilo della città». E Maureen Williams, che lavora al Centro educazione permanente dell'Università, si accanisce: «Che cos'hanno fatto, quei quattro, per Liverpool? Sono nati qui non per merito loro, e sono andati, non sono più ritornati».

Una città in crisi, l'unica risorsa è il turismo legato ai Quattro.

«Una volta John mi spaccò il naso e tre costole: tornammo amici»

Città di mare, una sfilza di cognomi spagnoli, portoghesi e irlandesi, Liverpool è anche la Bologna d'Inghilterra, tradizionalmente di sinistra. Tutti spiegano orgogliosi di esser poco amati dal potere centrale e di avere un carattere speciale: duro, schietto e ironico, con gran gusto per la battuta salace. Secondo Dave Jones, John Lennon è la quintessenza del cittadino di Liverpool. Si attirò le simpatie di molti inglesi, nel primo concerto che i Beatles tennero a Londra alla presenza della famiglia reale, con una frase diventata celebre: «Voi che siete lassù in piccionaia battete le mani; quelli qui davanti possono far tintinnare i loro gioielli».

C'è una cultura della disoccupazione, qui a Liverpool, che l'Unemployment Center del Sindacato ha sede in un maestoso palazzo nel quale sono ospitati un teatro e una sala di registrazione per giovani gruppi rock, che hanno donato strumentazioni e fondi, guardacaso, Ringo Starr, Paul McCartney e il «Who» Pete Townshend. John Bohanna, impiegato alla Ford e sindacalista, si occupa di gruppi musicali per le Union e dimostra bene i sentimenti della classe lavoratrice nella «politica Beatles» quando sbotta: «E' stato una schifezza il concerto più maggio organizzato dalla città da Yoko Ono: l'ingresso costava 5 sterline, la gente di qui non c'è potuta andare perché era troppo caro. Un evento per solo uso televisivo: questo combina la città in memoria di Lennon».

Per la verità, la città sembra essersi accorta molto tardi dei Quattro come fenomeno popolare, da vendere ai turisti più che da celebrare. In Mathew Street, una via stretta di pub e negozi, il Cavern, dove fra il '60 e il '63 i Beatles si esibirono 275 volte e iniziarono il loro cammino, fu abbattuto nel '73 per far posto al tunnel di una ferrovia sotterranea mai realizzata. Dall'84, c'è sui resti uno shopping center dominato al piano terra da una grande vetrina di Armani: indizio del passato, un monumento in bronzo dei Quattro ad altezza naturale donato da una società di assicurazioni. Nessuno delle case, strade, pub collegati con i Beatles ha targhe o segni di riconoscimento speciali; la vita continua, altra gente abita nelle poverissime case che furono delle famiglie Harrison e Starr, in quella middle class di McCartney e nell'elegante villetta dove Lennon è cresciuto con l'arcigna zia Mimi, che abita da qualche parte nel Galles. «Le famiglie dei Quattro hanno dovuto emigrare - spiega Dave Jones mentre guida adagio la sua macchinina azzurra - la vita era diventata impossibile, gruppi di persone stazionavano ogni giorno davanti alle loro porte».

Liverpool non si interesserà dei Beatles come tutti assicurano, ogni uomo fra i 40 e i 50 con cui parli ha almeno una storiella e ogni moglie che è stata fidanzata con John, o George, o Ringo, o Paul. E c'è una banda spaventosa di vecchietti mai invecchiati, che davvero vive sulle cenere di un attimo di gloria appena sfiorato e mai dimenticato. E' il giro saccheggiato dai biografi, soprattutto quelli di Lennon. Sono gli uomini che hanno avuto a che fare con i Quattro quand'erano giovani e inseguivano la fortuna. All'appuntamento in un pub pittoresco affollato di gente felicemente ubriaca che cantava e squarciagola, Bob Wooler, il disc jockey che per primo presentò i Quattro al Cavern, è arrivato in compagnia, portando Alan Williams, l'impresario che per primo li scritturò per poi abbandonarli («perché non erano buoni»), e un musicista che all'epoca nel loro stesso club.

Erano già tutti sufficientemente allegri, Williams si è arrabbiato perché era il solo a parlare e ha rovesciato insulti a tutti; voleva la sua nuova piccola fetta di gloria, Bob Wooler, invece, voleva anche i soldi. Lui con le interviste ci campa. Abbiamo contrattato 5 sterline e cambiato pub per trovare un po' di silenzio; un sorso di whisky e ghiaccio, e via alle «confessioni», in un accento sofisticato, diverso dalla dura parlata popolare di Liverpool: «John Lennon parlava come me - ha spiegato orgoglioso - ma quando ha cominciato a far successo, si è messo a imitare la cadenza degli altri. Voleva essere come loro. Soltanto quando è andato negli Stati Uniti ha ripreso a parlare «come quand'era ragazzo, e tutti lo hanno accusato di aver tradito la classe lavoratrice».

Wooler è gay, ha abbondantemente superato i 60 ma non vuol confessare la sua età; amico del manager Brian Epstein («senza quel grand'uomo non si sarebbero stati i Fab Four»), fu picchiato da Lennon a una festa, le biografie, perché scherzato su una presunta relazione omosessuale: John gli ruppe il naso e tre costole, poi tornarono amici. «Ho avuto un impatto energico con i Beatles», scherza. Ricorda le volte che li presentati al Cavern, dove si suonava da mezzogiorno a mezzanotte: «Erano tipetti pericolosi. Dico pericolosi perché sapevano essere davvero bravi, superiori a tutti fin dagli inizi. Dal '67, quando morì Epstein, non li ho più visti».

E non ha mai nemmeno ricevuto un invito a un concerto dei Quattro fuori Liverpool? «Dev'essere andato perso nelle posta - scherza amaro -. Non c'è stato più al mondo un gruppo così, anche se tante volte ho dichiarato il contrario». Forse, con un whisky in più, confesserebbe qualche altra inutile bugia.

Marinella Venegoni

Fra i parenti, non tutti poveri

Lo zio Charlie si dà in pasto ai giornalisti La sorella Julia insegna francese all'Università

LIVERPOOL

HA una gentile Julia Dykins, quarantatreenne sorellastra di John Lennon. Una voce gentile e decisa, mentre dalla sua casa nella residenziale, dall'altra parte del Mersey River, dice al telefono di essere in casa. Poi, prese le dovute informazioni, si fa richiamare. Julia ha tre figli di venti, diciannove e undici anni, insegna francese all'Università di Liverpool, chi la conosce dice che è femminista e socialista; è figlia di Julia, la mamma di Lennon, morta nel '58 sotto un'auto, e del suo secondo marito John.

«Già, tutti vogliono parlare con me - dice -, lo capisco. Vogliono sapere, ma io non parlo. E più passa il tempo, più tutti vogliono sapere». E i suoi figli, che dicono dello zio? «Ne sono molto orgogliosi, ma anche loro non vogliono parlare». Incontra qualche volta suo nipote Julian primo figlio di John, incontra Yoko Ono e suo figlio Sean? «Julian è uno dei miei figli, qualche volta viene a trovarci, non ho mai conosciuto Yoko Ono, non siamo mai stati nello stesso posto alla stessa ora».

Molta gente odia Yoko Ono, e dice che ha ucciso Lennon. Lei che ne pensa? «Credo di proprio la donna di cui lui aveva bisogno. Materna, buona, protettiva. Gli ha fatto un sacco di bene». E ricordo ha di suo fratello? «Mi ricordo le risate, in casa con mia madre. Ero piccola, con lui, mi sono proprio divertita». E che pensa del fatto che è considerato un apostolo di pace? Non riesco a vederlo in quella veste. Forse, sarà diventato così quand'era maturo: io, che ho una grande ammirazione per Gandhi e lo considero la più grande personalità esistita al mondo, non ho mai visto gli stessi caratteri in mio fratello».

Non è facile essere parente dei Beatles ed esser anche povero. Se non scrivi biografie (come è appena fatto la seconda moglie del padre di Lennon, Paulino, con il libro *Papà torna a casa* che uscirà nel decimo anniversario della morte dell'artista, dipingendolo come parricida potenziale), prima o poi finisci almeno per partecipare a una Beatles Convention.

A Liverpool, quando parlano dello zio Charlie», tutti sorridono; Charlie Lennon è lo zio ultrasettantenne di John, fratello di suo padre Freddie. Dave Jones, l'organizzatore dei Beatles Tour, spiega: «E' stato violentato dai giornalisti. Avrà visto il nipote solo di volte in tutto, negli Anni Sessanta, ma è diventato un'istituzione. E' stato descritto come un vecchio uomo triste e dimenticato; invece John lo ha aiutato fino all'ultimo».

Se lo zio Charlie si è negato alle Beatles Conventions, Mike McCartney, il fratello di Paul, fotografo quarantenne che vive tuttora a Liverpool, prima di accettare di partecipare a uno di quei redditizi raduni di agosto ci ha pensato un po'. E' ancora Dave Jones a raccontare: «Mike negli Anni Sessanta suonava, ma sotto falso nome per non competere con Paul. Nell'87, gli ho chiesto di partecipare alla Convention, e lui mi ha risposto: qualsiasi cosa faccia, "our kid", il nostro ragazzo, potrebbe arrabbiarsi».

La riflessione è durata poco. Subito dopo, Mike ha aggiunto: «Però il nostro ragazzo è un "fucking millionnaire" (un fottuto miliardario, ndr), e io no». E ha partecipato alla Convention. [m. v.]

Morto a 90 anni il geniale autore di opere, balletti, colonne per film

Copland, l'America in musica

Ma si formò a Parigi con le avanguardie

NEW YORK. Aaron Copland, geniale protagonista della musica americana, è morto ieri in una clinica di Westchester, nello Stato di New York. Aveva 90 anni, soffriva di disturbi circolatori.

NON è che Aaron Copland il pubblico italiano avesse una precisa e una conoscenza del suo valore oltre la normale rinomanza di tutto quello che è americano: il brano preferito dalle nostre stazioni radiofoniche era la versione orchestrale di *Quiet City*, spesso trasmesso come riempitivo; nelle stagioni pubbliche, qualche raro ritorno di *El salón México* (alla radio appariva spesso in una trascinante esecuzione di Bernstein), qualche ancora più rara ripresa della suite del balletto *Appalachian Spring* (per altro bellissima); per non scontentare il pubblico dei concerti, che vuole sempre sentire le stesse cose, i cartelloni non offrivano altro, salvo in qualche settimana o ciclo dedicati alla musica americana.

Quanto ai film che Copland ha fornito di colonna sonora, fra cui i famosi *Our Town* del 1940 e *The Red Pony* (da Steinbeck, con la regia di Milestone) del 1948, sono passati senza troppo rumore; in Italia, dove la danza ha scarsa fortuna, anche rappresentati i balletti, fra cui i famosi *Billy The Kid*, *Rodeo* e la *Primavera appalachiana* da cui è tratta la suite sopra citata; la scomparsa del musicista dovrebbe indurre qualche programmatore a scorrere con curiosità il suo fitto catalogo e a farci conoscere da vicino qualcosa di più articolato della sua lunga esperienza compositiva.

Nato a Brooklyn da ebrei russi, commercianti di un certo tono e del tutto ignari di musica, studiò un po' di pianoforte con una sorella maggiore, poi con un maestro che si trovò da sé e con altri più reputati, come Victor Wittgenstein e Clarence Adler; figlio della grande città, e contento di viverci, profittò dell'intensa vita musicale di New York, serbando ricordi indelebili di Paderewski, di Isadora Duncan, dei Balletti Russi di Diaghilev. Sui venti anni, appena poté mettere da parte un po' di denaro, partì per completare gli studi all'estero, estero che per gli americani della sua generazione si chiamava Parigi.

Qui avvenne uno degli incontri fondamentali della sua vita, quello con Nadia Boulanger, insegnante impareggiabile per fascino e personalità; in quattro anni di grandi scoperte (fra le massime Stravinskij, idolo della Boulanger) ne uscì il primo Copland, un musicista immerso nella Parigi strutturale e oggettiva degli Anni Venti, in violenta polemica con tardo romanticismo e impressionismo: quello che occorreva a un giovane americano che in patria aveva sentito il peso della tradizione accademica tedesca (impersonato da Horatio Parker) e cercava forme espressive spoglie e precise: i *Due Pezzi* per quartetto d'archi del 1928, malgrado le tracce esteriori dell'armonia stravinskiana, sono il frutto di una maturazione in quel senso novecentesco, con in più personale di una «pensosa malinconia urbana» avvertita con molta sensibilità da Wilfrid Mellers.

Copland aprì la strada all'abbinamento di Parigi e della Boulanger, a una schiera di musicisti americani (Elliot Carter fra i tanti); e per quanto lo riguarda, anche in esperienze posteriori, da Parigi porterà uno stampino di perizia artigianale, di bravura, con cui pareggiare mezzi e scopi. Certo avrà l'ampiezza toracica di Ives, né lo slancio ideativo di Varèse; ma la sua capacità di attuazione pari all'immaginazione ne farà il vero caposcuola di una tradizione americana; il primo musicista americano che sembrasse realizzato e compiuto.

Questa funzione poté essere riconosciuta anche passando attraverso i consueti scandali dell'avanguardia: nel novembre 1925 *Music for the Theatre* suscitò un pandemonio alla Carnegie Hall per l'impiego generoso del jazz e del blues; ma una pagina come le *Variazioni per pianoforte* del 1930 ponevano Copland sul terreno intellettuale di Stravinskij e Schoenberg senza nessun complesso d'inferiorità: musica ruvida e sgradevole, senza liricità, o meglio con uno stravolgimento cubista di frammenti lirici emancipati a nuova vita.

Dopo il 1930, confine di un periodo detto «austero», Copland si allargò a un'impostazione compositiva più abbordabile, più facile, in armonia con la tendenza di una comunicazione con un pubblico più largo caldeggiata dal New Deal rooseveltiano. Nacquero i balletti più famosi, e si fece strada un interesse per la tradizione popolare che arrivava fino alla citazione precisa di canti e danze (materiali che in Ives stavano invece irriconoscibili nella grandiosità utopica della concezione).

Ma la semplificazione non era certo superficiale: il nitore della *Appalachian Spring*, specie nella versione originale per 13 strumenti, resta un esempio classico di semplicità di rapporti, eppure carico di lieviti, aromi, di sotterranei commenti. Degli ultimi lavori dobbiamo ancora mettere a fuoco molte cose; ma, in attesa che almeno i dischi ci soccorrano, oggi possiamo salutare in Aaron Copland una figura di primo piano nella musica del nostro tempo.

Giorgio Pestalli

Aaron Copland era nato a Brooklyn da ebrei russi

Assegnati dalla presidenza del Consiglio

A Batkin e Bobbio i premi per la Cultura

ROMA

LEONID Batkin per gli studi italianistici e Norberto Bobbio per il diritto e la filosofia sono tra i vincitori dei Premi speciali alla Cultura della Presidenza del Consiglio, consegnati ieri a Palazzo Madama.

Gli altri prescelti: Maria Corti per la letteratura, Nicola Cabibbo per la ricerca scientifica, Giovanni Carandente per l'organizzazione culturale, Indro Montanelli per la comunicazione, Pasquale Saraceno per l'economia, Giorgio Spini per la storia, l'Accademia della Crusca per le associazioni, Cesare Zavattini, alla memoria, per lo spettacolo.

Durante la cerimonia Andreotti ha già annunciato i vincitori dei premi per il 1990 che saranno consegnati l'anno prossimo. Sono: Tino Carraro, Claudio Abbado, Giovanni Giovannini, Renato Treves, Gabriele De Rosa, Tullio Tentori, Adriano Ossicini, Carlo Dionisotti, la casa editrice Tallone e Leonardo Sciascia alla memoria.

Firenze, festa all'università

Spadolini il professore

FIRENZE

QUARANT'ANNI fa Giovanni Spadolini, allora venticinquenne, tenne la prima lezione «Cesare Alfieri», la Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze. Era il 27 novembre. Carlo Morandi morto da pochi mesi la seconda cattedra di Storia moderna era vacante. Il Consiglio di Facoltà affidò l'insegnamento al giovane Spadolini che iniziò la sua carriera di docente con un corso sui radicali e i repubblicani all'opposizione nel nuovo Regno unito, una scelta che, a posteriori, appare significativa.

Oggi, nell'aula magna dell'Università, si festeggia quest'evento un incontro su *Giovanni Spadolini e la storiografia contemporanea*, presieduto da Leo Valiani e al quale partecipano Rudolph Lill dell'Università di Karlsruhe, Pierre Milza, dell'Institut d'Etudes Politiques di Parigi, e Cristopher Seton-Watson dell'Oriel College di Oxford. Gli inviti sono firmati dal preside della Facoltà, Luigi Lotti, che fu uno dei primi allievi di Spadolini e che tiene adesso la supplenza della cattedra del maestro, divenuta la prima di Storia contemporanea in Italia.

E' lo stesso presidente del Senato a parlarci del rapporto con la «sua Università», che egli non ha mai voluto abbandonare: nel quando assunse la direzione del *Corriere della Sera*, chiese l'aspettativa e non tenne più lezione, ma attraverso la ricerca continuò il dialogo con gli studenti, fondendo l'esperienza del giornalista e poi del politico con la dottrina dello storico. Per questa scelta entrò in amichevole polemica con Aldo Moro, che mantenuto l'insegnamento attivo anche nei momenti di maggiore impegno nella vita pubblica. La stessa «Fondazione Nuova Antologia», che egli presiede, è da tempo un elemento di raccordo con l'Università perché consente l'elargizione di borse di studio e di materiale di consultazione agli studenti meritevoli. Si può dire inoltre che l'attività di scrittore e giornalista di Spadolini come sostegno finanziario alla Fondazione.

«I quarant'anni» saranno ricordati anche con la presentazione di tre nuovi libri: la terza serie dei Block-notes, raccolta di articoli apparsi prevalentemente su *La Stampa*, dal titolo *Gli anni della svolta mondiale*, edito da Longanesi, che in pochi giorni ha già raggiunto la seconda edizione; *La Firenze di Pasquale Villari*, adesso in vendita nelle librerie dopo prima edizione numerata per la Cassa Risparmio di Firenze, e il terzo volume della bibliografia degli scritti di *Spadolini storico* e *politico*, a cura di Cosimo Ceccuti, un'introduzione di Leo Valiani.

Quando uscì il primo volume, nel 1980, Arturo Carlo Jemolo annotava preferenze che fino a quel momento i «numeri» relativi agli scritti di Spadolini erano 980: dalla consistenza dei due volumi successivi si deduce che negli ultimi dieci anni l'attività pubblicistica del «professore» dev'essere più che raddoppiata, e che l'attenzione degli ex discepoli, coordinatori attenti della sua produzione, non è mai venuta a mancare.

Coloro che ebbero l'opportunità di seguire i suoi corsi - diciotto in tutto, dedicati alla vita politica dell'Italia post-unitaria - seguono da lungo tempo in cattedra, o impegnati in altri settori, ma i suoi seguaci, e non solo nell'Università Firenze, sono numerosi e sempre in vena di goliardica allegria: pochi giorni fa, a Padova, gli hanno dato in dono un roseo porcellino, che ha creato qualche problema nella villa del Pian dei Giullari, residenza fiorentina di Spadolini, dove si dovuto allestire un abitacolo adatto al irrispettoso ospite.

Lola Gatteschi

LETTERE AL GIORNALE

Le «pignolerie» dei comunisti e il carcere della speranza

Il pci buco nella

La Stampa del 27 novembre ha pubblicato, in seconda pagina, con il titolo «Al Senato troppi assenti, bloccata la legge finanziaria», un articolo nel quale si riflette con esattezza la questione che è sorta al Senato e la posizione del nostro Gruppo.

Da esso, infatti, si deduce che i comunisti, avendo individuato pignoleria» che le spese della «finanziaria» non coperte per miliardi dalle entrate, hanno bloccato per 24 ore, grazie alle numerose nelle file della maggioranza, l'iter della legge finanziaria, chiedendo che il «buco» sia coperto con nuove tasse. Insomma la nostra iniziativa avrebbe solo provocato ritardi e nuovi guai per il contribuente.

Le cose stanno in modo opposto. E' vero che la legge finanziaria è «scoperta» per 6728 miliardi: ma è altrettanto vero che le due leggi che l'accompagnano coprono questo buco. Non si tratta dunque affatto di reperire altre risorse. La questione che noi abbiamo sollevato è che questa procedura aggira l'articolo 81 della Costituzione e viola le leggi 468 e 362 che definiscono la struttura del bilancio. Una violazione strumentale, perché in questo modo il governo obbliga la sua stessa maggioranza ad approvare in anticipo, fulmineamente, «a scatola chiusa», le due leggi collegate che contengono gravi tagli alla spesa sociale e produttiva e gragnuola di tasse, ingiuste. Due leggi che, se discusse in sede ordinaria, sarebbero modificate non solo dal pci ma dagli stessi parlamentari della maggioranza.

Più in generale è necessario poi precisare che il pci non chiede alcuna spesa aggiuntiva, perché esige, invece, più fortemente della maggioranza, una riduzione dell'enorme deficit pubblico. Le nuove spese che proponiamo sono tutte più che bilanciate da tagli negli sprechi della spesa pubblica e da riduzioni dell'evasione fiscale dei maggiori redditi.

Lucio Libertini, Roma
vicepresidente dei senatori comunisti

Non uccidete la legge

Il Collettivo Verde del carcere di Voghera intende esprimere il proprio parere in merito al decreto governativo con cui si è voluta «congelare» per intero lustro la legge Gozzini.

Siamo stati attenti osservatori della stampa quotidiana di questi giorni e ne abbiamo riportato l'impressione che si cerchi di giustificare in qualche modo attraverso l'autorevole voce dei più qualificati addetti ai lavori l'eccessiva severità di questo giudizio che lo stesso ministro di Grazia e Giustizia - difendendo coerentemente la riforma penitenziaria approvata all'unanimità dal Parlamento quattro anni fa - definisce infatti spropositato. Il ritorno a un regime afflittivo e punitivo così esasperato, a nostro avviso, è un'esagerazione assurda se non un mezzo distogliere l'attenzione pubblica da altri ben più gravi problemi attuali che minano la serenità del Paese...

Noi Collettivo Verde ci piuttosto disorientati fronte a questo provvedimento restrittivo che rischia di sfociare inevitabilmente in generalizzate reazioni forse meno impulsive e disperate, ma siamo altrettanto fiduciosi che i nostri sforzi congiunti verso la costruzione di quel della speranza» di cui il presidente Amato è stato ideatore siano destinati a fallire completamente e intendiamo quindi proseguire il cammino intrapreso all'insegna della lealtà e del rispetto reciproco delle regole.

Per quanto riguarda i motivi che avrebbero generato il giro di vite in questione, riteniamo che essi siano statisticamente infondati quanto la percentuale dei casi in cui sono state trasgredite le prescrizioni della legge Gozzini - suscitando la legittima indignazione pubblica - risulta inferiore a 1 per cento e dunque ben al di sotto della media quantificata a livello europeo in un margine di tolleranza del 20 per cento. D'altra parte non si può ragionevolmente pretendere di poter risolvere il problema del dilagare della criminalità infliggendo sanzioni restrittive a chi è già ristretto anni o addirittura da decenni.

Appare evidente pertanto che il decreto-legge varato di recente penalizza ingiustamente anche quel 98 per cento di detenuti che, come noi, hanno invece scelto di rispettare le regole della civile convivenza alle quali si sono uniformati grazie anche allo spirito riformistico di legge che non avrebbe forse dovuto essere in discussione, né tantomeno venire «congelata» neppure momentaneamente, perché i dati dimostrano la sostanziale validità in termini rieducativi e di effettivo recupero sociale del detenuto.

I detenuti del Collettivo Verde del carcere di Voghera

Un foglio bianco in prima pagina

Nella mia qualità di cittadino italiano, con spirito democratico e liberale, vi prego di porre in prima pagina niente altro che un foglio bianco, che sia il sudario dei cosiddetti «fantasmi del passato».

Affinché la nazione tutta possa riflettere e riconoscersi in quel «nulla» che ha ormai conquistato il di tutti, poiché ora come non mai ci si può rendere conto di quanto «nulla» sia il rispetto per chi in Italia onestamente opera per quello sviluppo economico e quella sete di giustizia, che mai viene riconosciuta a chi per esso veramente si adopera.

Lettera firmata
Casale Monferrato

Il paradiso del pellicciaio

Rispondo alla lettera pubblicata il 30 ottobre della signora Claudia Pastorino di Genova dell'Associazione vegetariana, dal titolo «La propaganda dei pellicciai e il paradiso vegetariano».

Egregia signora, mi presento uno dei tanti operatori nel settore della pelliceria, però chiaramente non condivido le sue idee e opinioni. Con il mio lavoro ho contribuito a vestire circa sei milioni di donne italiane che hanno un solo torto, quello di ribellarsi alle vostre violente e a volte volgari campagne antifur. Trovo inutile elencarle tutte.

A volte si sono rivolte a gente come lei, a questo mi da fastidio, con una frase molto civile. «Imparate prima a rispettare, aiutare e confortare il genere umano tanto debole e bisognoso» ecc. Parole sante cara Signora, ne conferma l'articolo pubblicato su *La Stampa* il 15 novembre con un titolo altamente istruttivo: «Bimbi vegetariani tolti ai genitori».

Le ricordo solo le dichiarazioni del padre (di quattro figli) vegetariano credente che vive nella sua civilissima città di Genova: non sopporto che gli animali vengano uccisi per essere mangiati. Le risparmio il resto e rinuncio a fare commenti.

Se Lei avesse speso meglio il suo tempo per gli uomini sicuramente oggi avrebbe questo rimorso.

A riguardo del paradiso credo fermamente che occorra qualche ritocco e correzione prima di definirlo... paradiso vegetariano.

Renzo Enrione, Torino

Il Gladio e le lacrimanti

Sono dell'opinione che per capire «Gladio» sia necessario ricostruire, ricordare l'atmosfera politica e psicologica che si respirava ai tempi della guerra fredda nel Paese, cioè in un Paese storicamente così poco uso alla democrazia e alla critica.

Il pericolo da Oriente era reale ma per convincere di ciò gli elettori certa lotta politica contava anche sull'ignoranza, l'oscurantismo e la superstizione.

Chi allora aveva l'età per votare, ricorderà le immagini che si e quelle che lagrimavano, avrà sentito come dai pulpiti e altrove veniva descritta ferocia inumana, la violenza degli ipotetici avversari, avrà letto sui quotidiani di sacramenti non impartiti, di sepolture in terra consacrata impedite. Ovviamente si offendeva ciò che si diceva di voler difendere e «Gladio», quanto appare finora, poteva ben essere uno strumento adeguato a quel clima.

Eugenio Gelringer
Fiumicino (Roma)

RISPONDE G.B.

C'è sempre chi sta peggio

Mi rivolgo a lei, augurandomi che sia più aperto e democratico Rai. Sono riuscito a prender per cinque volte la linea, telefonando a «Prima pagina» di Rai Tre: una volta sono stato richiamato e mi hanno garantito che sarei stato fatto parlare, mandandomi in onda. Invece, nulla. Immagino sia per il problema che intendevo esporre. La mia domanda «Perché il governo ha lasciato venire in Italia tutti questi extracomunitari? A chi hanno giovato? A giovano? L'Italia non è già abbastanza popolata?...».

Michele Seghesio, Torino

GENTILE signor Seghesio, la domanda è stata posta e riposta più volte da altri, le assicuro, essendo ascoltatore di *Prima pagina*. Rispondere è, comunque, difficile per le pubbliche autorità o comunque per chi si sente di difenderle. Perché un'immigrazione così vasta, e anche così disperata, non può essere avvenuta tutta d'un colpo, né segretamente. Per i lavori in casa, a sostituire le domestiche italiane diventate colf o in ogni modo più tanto disposte a servire, hanno cominciato ad arrivare da tutto il mondo, di tutti i colori da un di tempo. Ma intanto arrivavano anche di tutti i colori, da tutto il mondo per sostituire i manovali italiani più tanto disposti a fare i lavori più pesanti, in officina o in campagna a poco prezzo. Le domestiche e i manovali prima o poi sono stati raggiunti dai parenti e così via. A chi hanno giovato gli extracomunitari? Ai soliti che speculano sempre sulle disgrazie altrui, gentile signor Seghesio. Ai soliti noti, anzi, notissimi.

E a un certo punto l'afflusso è risultato insopportabile dalle nostre città, dall'intero nostro Paese assolutamente impreparato. E allora una parte della nostra classe dirigente ha attaccato a gridare allo scandalo e una parte ha pensato di sfruttare ulteriormente la presenza degli extracomunitari per mieter voti tra loro. Lei, gentile signor Seghesio, che si autodefinisce «un pensionato arrabbiato perché vive male e maledice i partiti» ha tutte le ragioni per protestare, ma deve sapere una cosa che non la può rallegrare. L'imprevidenza è un torto nostro, ma prima e poi sarebbe accaduto lo stesso. La Francia e l'Inghilterra non in condizioni molto diverse dalle nostre, sebbene siano state costrette ad affrontare il problema tanto in anticipo su di noi per il dissolvimento dei loro imperi coloniali. E ora dovremo preoccuparci anche per la calata dei poveri, dei diseredati dell'Est. Non siamo soli a questo mondo. C'è sempre qualcuno che sta peggio di noi.

Oreste del Buono

Brevi incontri di uno storico nella nuova Russia: gli appunti di viaggio di Massimo L. Salvadori

Trockij e gli zar fra Mosca e Leningrado

Alla scuola dei rivoluzionari si parla di democrazia

MOSCA

ECCO qui i ritratti dei maggiori dirigenti del partito che con Lenin portarono al successo la Rivoluzione di Ottobre e consolidarono il potere sovietico...». Mentre Tatiane, la nostra guida leningradese, enumera i nomi, sto guardando una bella lampada da tavolo, che sta sulla scrivania della stanzetta occupata da Lenin nello Smolny, il celebre istituto per signorine nobili divenuto a Leningrado il quartier generale della rivoluzione bolscevica. Ascolto un po' distrattamente la voce di Tatiana; ma la mia attenzione viene all'improvviso catturata quando pronuncia, con noncuranza, anche il nome di Trockij. Allora guardo i ritratti di colore di cui parla e, accanto a quelli di Lenin, Stalin, Bucharin, Zinoviev, Kamenev e altri, vedo anche quello del Grande Giuda finalmente restituito alla sua storia. Mi viene in mente il grido della vedova di Trockij che, inascoltata, chiese giustizia, ottenerla, al destalinizzatore Kruscev. Ora la *perestrojka* è arrivata anche ai ritratti appesi nell'alloggio di Lenin allo Smolny.

Mi trovo nell'Unione Sovietica con gli amici Tamburrano, Iachia e Granati della Fondazione Nenni su invito dell'Istituto di Scienze Sociali del Comitato Centrale del pcus, diretto dal professor Krassin. Lo scopo è quello di avviare contatti in vista della preparazione di un convegno internazionale sulle prospettive del socialismo europeo dopo il 1989-90. Alle prime delle giornate di lavoro, da tenersi a Mosca, i nostri ospiti ci hanno organizzato una visita di due giorni a Leningrado.

Precarietà e penuria

Sono pochi due giorni, per chi come conosco la città. Eppure avrò modo non solo di vederne le maggiori bellezze, ma anche di respirare l'atmosfera della vita quotidiana, in questo momento di straordinario mutamento e di crisi profonda del Paese.

Mentre si gira per monumenti, lo sguardo corre incessantemente alla gente, a ciò che capita nelle strade, alle vetrine dei negozi, al traffico. E vedo, in effetti, quello che già sono preparato a vedere dai nostri giornali. La differenza è solo quella fra l'astratto e il concreto, fra i dati statistici e le persone in carne e ossa.

Se Tatiana è la nostra guida «politica», Irina è la nostra guida turistica, e Yuri, che parla italiano come se fosse stato allievo di Manzoni, è, e lo sarà anche a Mosca, il nostro vero e proprio efficientissimo «tutore», capace di risolvere ogni nostro problema pratico. Il rapporto di immediata simpatia con loro fa sì che siano i primi destinatari dei nostri interrogativi. Come è la vita della gente? Cosa prepara il futuro?

Ben presto mi accorgo che tutto è all'insegna di una grande incertezza e preoccupazione. Incertezza, perché tutto cambia così rapidamente in un Paese in cui la staticità dominava incontrastata. Preoccupazione, per la estrema precarietà del presente e anzitutto per le eccezionali difficoltà della situazione economica.

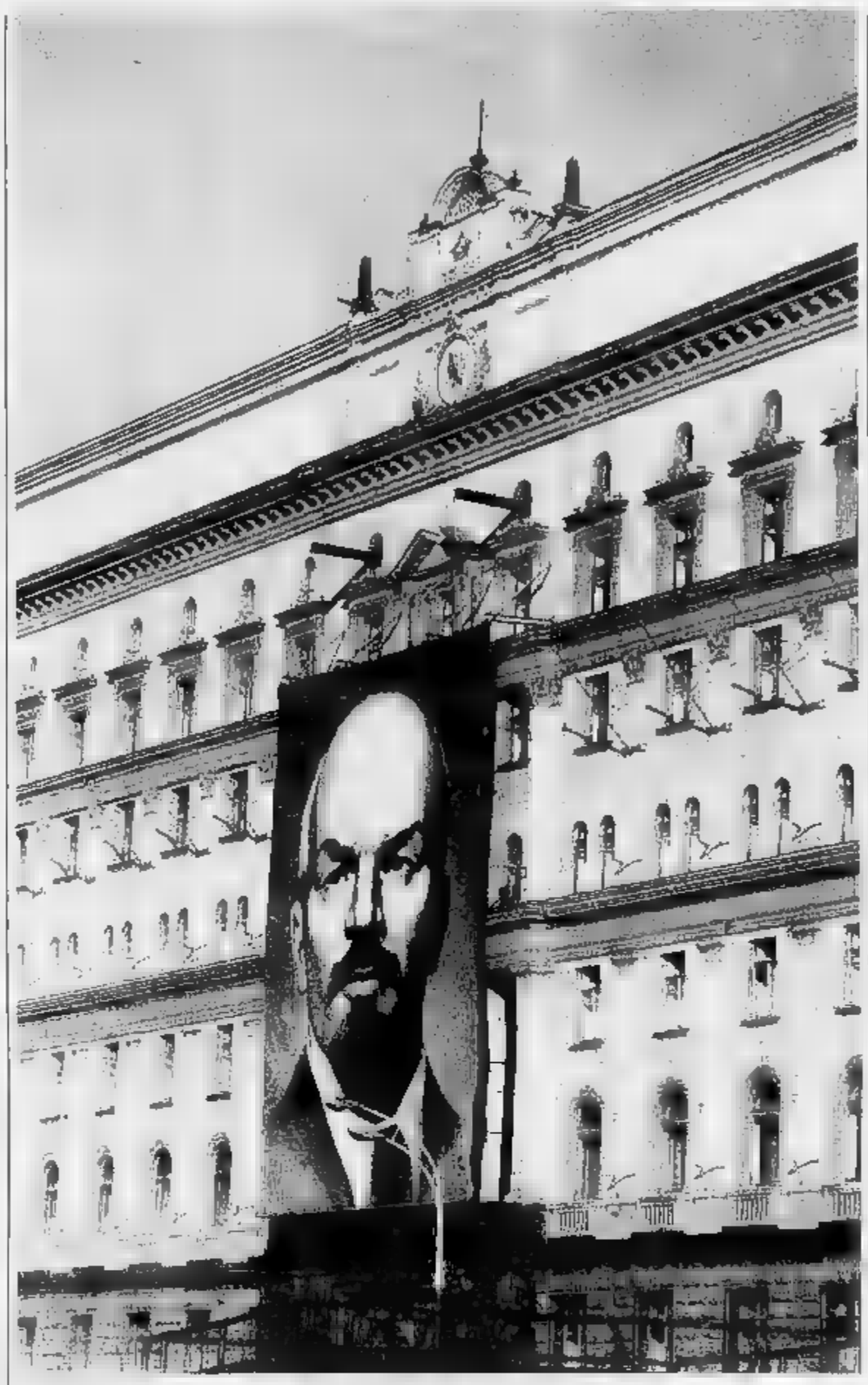
A Leningrado, intorno a noi - si tratta del primo dato importante che offre l'esteriorità - vedo persone decentemente vestite. La stessa cosa osserverò a Mosca. Ma, quando entriamo in alcuni grandi negozi, abbiamo modo di constatare che non ci sono quasi capi di vestiario disponibili. In un grosso negozio di scarpe, si possono comprare unicamente, e per di più in un numero quanto mai ridotto, sandali e scarpe estive. Code lunghe, anche lunghissime dovunque, in primo luogo dove si vendono prodotti alimentari. Mentre constato l'universale pazienza di chi sta in fila, mi chiedo fino a quando quelle code resteranno così disciplinate. Una simile situazione di precarietà e penuria potrà trasformarsi in carestie? E con quali conseguenze politiche?

All'Istituto Smolny ho visto una «rivoluzione dei ritratti», che ha restituito Trockij alla rivoluzione, di cui era stato il maggior artefice insieme con Lenin, e allo stesso che, una volta nella qualità di inguaribile secondo, aveva contribuito a fondare e consolidare. A Mosca, io e i miei amici avremo modo di assistere a quello che chiameremo il capitolo due di questa rivoluzione dei ritratti. Una sera veniamo portati al Teatro della Musica, ad assistere a una bella edizione del *Lago dei cigni*. In uno degli intervalli, ci aggiriamo con curiosità nell'ampio *foyer* del teatro. E cosa c'è a fare mostra, in grande evidenza? Sapevo, naturalmente, che il pluralismo politico nell'Urss è come esploso. Avevo letto che alle sfilate vi erano gruppi che levavano alta un lato la bandiere nere dell'anarchia e dall'altro quello dello zarismo. Non ero però preparato a ciò che avevo gli occhi: i ritratti di tutti gli zar. In posizione di onore, il martire, era collocato quello dello zarevic Aleksej, assassinato il padre e la famiglia nel 1918 dai bolscevichi.

Allo Smolny il ritorno di Trockij, al teatro di Mosca il ritorno degli zar. Ma la sorpresa generata dai ritratti degli zar, che la gente guardava in vero molto *en passant* (da quanto tempo erano lì?), non era finita. Essa si accrebbe quando ci accorgemmo che sotto ciascun in russo stavano, incollate, etichette in cartoncino con la traduzione in italiano. Forse che i ritratti ritornavano in Russia dall'Italia, magari dono di nostri ferventi monarchici ammiratori anche degli zar, ai quali non deve essere parso vero di poter così contribuire a celebrare una vendetta storico-politica postuma?

Nei giorni trascorsi a Mosca, l'elemento centrale è stato l'incontro con i dirigenti e i professori dell'Istituto di Scienze Sociali. L'istituto si trova in un enorme edificio. Il suo scopo (ma lo è ancora?) formare leve di «rivoluzionari di professione» reclutati in prevalenza nei Paesi del Terzo Mondo, e lì credo il marxismo-leninismo.

E' la prima volta che si mette piede e mi domando, prima di iniziare colloqui e discussioni che dureranno due giorni e mezzo, quale potrà essere il linguaggio comune, quale tipo di persone mi troverò dinnanzi. Certo gli avvenimenti che hanno sconvolto l'impero sovietico e il Paese che dominava (il cammino inverso di quello celebrato da John Read) non possono che aver avuto gli effetti più profondi qual tempio del marxismo-leninismo e su coloro che ne erano stati fino a tempi recenti i suoi sacerdoti. Mi trovo a pensare che anche Gorbaciov, il leader che ha guidato le «grande trasformazione», è pur uscito dal cuore del potere comunista. Vi insomma, insieme interesse e «diffidenza».



L'edificio della Lubianka a Mosca, simbolo di un passato che l'Urss vuole dimenticare

La questione preliminare da sciogliere è se, in quella sede così segnata dal suo ruolo istituzionale, i nostri interlocutori mostreranno o meno un atteggiamento di «facciata» e omogeneo, secondo il classico, ben noto costume comunista sovietico; se il loro desiderio di stabilire legami persone della sinistra italiana comunista si esaurirà in un cortese «formalismo».

Non c'era che un modo per trovare la risposta: andare in fondo nella discussione, senza rispetti di convenienza, affrontando ogni problema piena spregiudicatezza. Bisognava, in ogni caso, vedere in primo luogo come avrebbe aperto i colloqui il «direttore d'orchestra», vale a dire il professor Krassin, e come avrebbero continuato i suoi collaboratori. Il tema delle discussioni doveva, dunque, vertere sulle trasformazioni del e sulle conseguenze che queste hanno avuto e potranno avere sulla ricostruzione della sinistra europea «dall'Atlantico agli Urali».

Krassin incomincia con una relazione che costituisce come un indice nodi da sciogliere. E l'apertura è grande, anche non ci si può all'impressione che sia ormai obbligata, data la pressione e la «lezione» implacabile degli avvenimenti. Il valore-chiave che viene avanzato è quello del «socialismo democratico», elevato a categoria giudizio per esprimere una condanna recisa dei passati regimi dispotici. Non vi è avvenire che per il socialismo democratico. Sentirlo in un Istituto Comitato Centrale del pcus, anche se per tirare le somme della incontrovertibile bancarotta subita dal «socialismo reale» che ormai avvolge e domina l'intera società sovietica, è pur sempre un risultato ben significativo.

Noi italiani aspettiamo al il nostro interlocutore su un altro punto chiave, la valutazione del crollo dei regimi dell'Europa orientale. Accettazione di un dato di fatto inevitabile oppure adesione ad un processo di liberazione da regimi iniqui e impopolari, hanno avuto il loro fondamento nel sistema imperiale sovietico? L'analisi di Krassin, anche se deve avere per lui sapore di sale, va in questa direzione in maniera netta.

Occorre un'altra importante verifica, bisogna capire il professor Krassin stia esponendo, e sostituzione della vecchia ortodossia, i tratti di una nuova ortodossia, quella, sia pure ben altrimenti «simpatica», di Gorbaciov. A questo scopo è necessario attendere lo sviluppo della discussione, e cioè gli interventi degli altri professori e le modalità dell'intrecciarsi delle riflessioni fra noi e loro. I temi maggiormente dibattuti saranno i rapporti che possono intercorrere tra e socialismo, la situazione e crisi politica ed economica in cui variamente versano sia l'Unione Sovietica sia i Paesi dell'Europa orientale, la situazione politica esistente in Italia e le relazioni all'interno della sinistra. E non importano per me tanto le singole analisi, i loro specifici contenuti, quanto la libertà mentale che può emergere.

Ho dovuto constatare che esisteva fra i sovietici una forte differenza di opinioni, che con naturalezza diventava anche contrapposizione in molti casi. Non si poteva però fare a meno di avvertire come regnasse in quegli intellettuali sovietici senso di forte apprensione circa il problema per essi dominante: che cosa sarà di quel Paese che fino a pochi anni or era l'«altra» indiscussa superpotenza e ora si trova alle soglie di una crisi strutturale dagli esiti quanto mai incerti e inquietanti? e che cosa sarà altresì del «Partito di Lenin», fino a ieri onnipotente e oggi così umiliato e incerto di sé?

Il partito bolscevico, Vi è chi continua, ben comprensibilmente in quella sede, a difenderne il ruolo storico. Uno dei nostri interlocutori dirà che quel partito ha pur prodotto Gorbaciov il riformatore, e che il Paese deve perciò anche questo grato. Non sembra però che lo attraversi il pensiero che Gorbaciov è sì l'ultimo dei «liberatori» della storia russa, ma che il suo merito è proprio quello aver liberato il Paese dalla fallimentare dittatura del partito di cui rimane il capo.

L'ombra del populismo

E' l'ora del ritorno in Italia. Si è trattato di un incontro e di una esperienza assai proficui per me e i miei amici italiani. Alcuni aspetti sono apparsi molto chiari: il desiderio sovietico di intensificare i rapporti con l'Europa occidentale, il bisogno urgente di aiuto economico, il timore di una crisi interna ogni giorno più pericolosa che investe tutte le dimensioni della vita sociale.

Più volte abbiamo sentito il riferimento alla minaccia di una involuzione, anzi persino di una dittatura «populista». L'ombra inquietante di Eltsin su Gorbaciov? E se fosse quest'ultimo a farsi dittatore?

All'aeroporto di Mosca, poco prima della partenza, chiedo a qual compassato e meditativo gentiluomo che è Yuri: «Che cosa ti aspetti per l'Urss?». E lui, con un distacco dietro al quale intuisco senza difficoltà l'inquietudine: «Chi può dirlo, se la situazione cambia intorno e ogni giorno?». Per parte mia, mi domando se la Russia stia veramente «occidentalizzandosi», se lo faccia finalmente in modi diversi da quelli che erano stati Pietro e di Stalin, che avevano voluto dell'Occidente la tecnologia non lo spirito. Siamo di alla «grande svolta»?

Massimo L. Salvadori

Aveva 76 anni. Grande amico del Maresciallo spesso in disgrazia

Morto Dedijer, biografo di Tito

Dalla guerra partigiana al dissenso interno

BOSTON

E' morto Vladimir Dedijer, compagno partigiano e primo biografo del maresciallo Tito. Ne dà notizia l'agenzia jugoslava Tanjug: il decesso è avvenuto sabato a Boston, negli Stati Uniti. Dedijer, che aveva 76 anni, esordì come autore di *Il diario 1941-1945*, cronaca della guerriglia partigiana guidata da Tito contro nazisti e fascisti in Jugoslavia.

Negli Anni cadde in disgrazia per il sostegno dato a Milovan Gilas, il vicepresidente dell'epoca, che si attirò l'ira di Tito per le critiche contro l'apparato del partito nel famoso libro *La nuova classe*. Più tardi, Dedijer prese le distanze da Gilas, nel frattempo diventato paladino del dissenso jugoslavo, e rientrò nei favori di Tito.

Si dedicò alla storiografia, e incominciò a pubblicare una serie di volumi sotto il titolo di *Josip Broz Tito, contributi alla biografia*. E' questo il resoconto più dettagliato sulla vita e l'attività politica del padre della Jugoslavia socialista.

Vladimir Dedijer

L'opera provocò molti dibattiti e controversie nel Paese e fu attaccata con particolare acrimonia dai veterani della guerra partigiana. Ma a confermare l'importanza che attribuiva all'opera, Tito stesso convocò Dedijer a colloquio prima della sua morte - avvenuta nel 1980 - per chiarire certi punti. La pubblicazione incontrò però nuove difficoltà negli anni successivi: l'ostracismo ufficiale, le minacce e le denigrazioni finirono solo nell'82, all'uscita del terzo volume.

Dedijer è stato anche presidente del Tribunale Russell, l'istituzione che ebbe una larga notorietà quando si battè contro l'intervento americano nel Vietnam. Durante la presidenza, il «tribunale» condannò con forza il golpe di Jaruzelsky contro Solidarnosc in Polonia.

Negli ultimi anni della sua vita, come docente negli Stati Uniti, ha compiuto ricerche sul campo di concentramento nazista di Jasenovac, in Croazia.

L'India di Folco Quilici

Splendori, raffinatezze e atrocità di un paese da conoscere. Una "guida d'autore" riccamente illustrata.

MONDADORI

Narratori Moderni

MICHAEL CRICHTON
JURASSIC PARK

Un azzardato esperimento di biotecnologia riporta in vita un universo preistorico feroce e incontrollabile. Da una piccola isola nei Caraibi il mondo intero precipita nell'incubo, ma ancora una volta potrà essere salvato dai ragazzini.
Con la maestria di *Congo*, Crichton intesse un racconto mozzafiato, straordinario amalgama di scienza e suspense.

488 pagine, 32.000 lire

GARZANTI

Y10.

Fino al 31/12/90

PRIMA IL PIACERE.

POI IL PIACERE.

Y10: il piacere di un'auto raffinata dalla personalità unica. All'avanguardia nei motori a iniezione elettronica, nelle 4 ruote motrici, nel cambio a variazione continua. Tecniche sofisticate per una guida facile e piacevole in città e fuori. La sua ricchezza di dotazioni è pronta a soddisfare ogni desiderio di confort, e a fare di ogni viaggio un viaggio di piacere (la Y10 fire LX i.e. vi dà di serie gli alzacristalli elettrici, il volante regolabile in altezza, la chiusura centralizzata delle porte, la 5ª marcia, le rifiniture in Alcantara®...). Y10 vi riserva infiniti piaceri. Oggi, uno di più.

Y10 è:

GT i.e., fire LX i.e.,

selectronic,

4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzato Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+Supermultigrado.

Se pensate ad [illegible] che fino al [illegible] con la massima comodità di pagamento e senza [illegible] vi [illegible]: 8.000.000 pagabili a 6 mesi in un'unica [illegible] senza interessi, o in 12 mesi con 11 comode rate mensili senza interessi, la prima a 60 giorni dalla [illegible]

8.000.000
SENZA INTERESSI

[illegible] 5.000.000 pagabili in 18 mesi con 17 rate mensili senza interessi. Se preferite invece una rateazione più lunga – [illegible] 48 mesi – avrete il 35% di riduzione sull'ammontare degli interessi. Oggi più che mai, Y10 vuol dire piacere. Perché rinunciare?

Offerte non [illegible] e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

Y10. PIACE ALLA GENTE CHE PIACE.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

7 Offerte lavoro impiego

Impiegati

MULTINAZIONALE settore autoattrezzature, ricerca ispettore vendite, con acquisita formazione, disposto a viaggiare. Lingua francese. Inviare curriculum a: Pubblikompass 7040 - 10110 Torino.

ORGANIZZAZIONE seleziona ambosessi dai leggere nel lavoro come: operatore, programmatore, analista programmatore previo corso di specializzazione. Per informazioni tel 561 3429 - 544.941

RICERCHIAMO operatori, programmatori, addetti servizi amministrativi ambosessi 14/28 anni da inserire nel campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741.

SOCIETA' leader settore biancheria professionale [illegible] dinamici collaboratori 20/60enni anche a tempo libero per espansione attività. Telefonare [illegible] appuntamento al 254.180

SOCIETA' livello nazionale [illegible] 23/30enni lavorativamente motivati a svolgere attività finalizzata alla formazione manageriale. Per colloquio Tel 850.736.

STUDIO di consulenza immobiliare ricerca capo gruppo acquisizione con esperienza nella gestione di una rete di acquisitori. Tel. [illegible] 535 - 531 310.

[illegible] madrelingua ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale. Disponibilità viaggi. Max [illegible]. Telefono [illegible] 506.979

tecnici

IMPRESA di impianti riscaldamento idrosanitari cerca tecnico, ottima sistemazione anche part-time. Tel. 011 627.0134.

[illegible] COMMERCIALE

utilizzino rapporti umani, preparazione tecnica meccanica, ricerca affermata società settore utensileria/attrezzature alla qualità, per lavorazioni meccaniche per ufficiale sviluppo zona Torino/provincia. Interessanti prospettive economiche e professionali. Scrivere a: Pubblikompass 31 B - 20125 Milano.

8 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA 25ennale introduzione mercato produttrice esclusiva linea accessori abbigliamento ricerca in Piemonte per settore abbigliamento boutique profumeria calzatura pelletterie agenti anche non introdotti Rc[illegible] solo auto (telefono 23/30 anni disponibilità immediata [illegible] preparazione spiccata provvigioni ai massimi livelli di mercato. L. 1.500 000 anticipo mensile garantito. Tel. 051 344.070.

A.A.A. NOTA [illegible] cerca rappresentanti per vendita occhiali possibilmente introdotti presso ottici della [illegible] nale allo 0437 30.054

A. NOTA SpA di Torino [illegible] per ampliamento organico necessitiamo 3 agenti vendita anche senza esperienza per la zona di Torino e provincia. Offre L. 4 milioni 700 mila mensili più incentivo annuali. Possibilità inserimento come responsabile di zona. Per appuntamento tel 011 346.7965

A venditori veramente motivati, anche prima esperienza importante società a livello nazionale offre opportunità di lavoro eccellente per la zona di Alessandria e Asti. Si richiede entusiasmo disponibilità ad acquisire nuove tecniche di vendita alla propria disponibilità immediata. Offresi training aziendale costante rimborso spese alte provvigioni portafoglio clienti i più ricchi verranno inseriti nell'organizzazione vendite e avviati ad una brillante carriera con eccellenti mezzi economici. Per colloquio selettivo gli aspiranti [illegible] vranno presentarsi giovedì 6 c.m. dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore [illegible] 20 [illegible] via [illegible] Settembre 8 1° piano scala destra.

AZIENDA leader in Italia settore dentale ricerca professionisti della vendita per visite a dentisti e odontotecnici di Torino Asti e Piemonte, Genova e Imperia offresi: portafoglio clienti, attivo, trattamento economico pari all'esperienza e alla capacità (fisso più incentivi più provvigioni), assistenza commerciale, possibilità per i più giovani di rapida carriera. Richiedesi esperienza vendita beni consumo, residenza in zona auto propria preferibile diploma o esperienza odontotecnica. Tel. per appuntamento allo 049 830.esse Sig.a Marchesi

AZIENDA leader in Italia settore dimostrazione speciale ricerca professionisti della vendita per Torino e Piemonte. Offresi portafoglio clienti, attivo, trattamento economico pari all'esperienza e alla capacità (fisso più incentivi più provvigioni), assistenza commerciale, possibilità per i più giovani di rapida carriera. Richiedesi esperienza vendita beni consumo, auto [illegible] Tel per appuntamento allo [illegible] 932.699 Sig.a [illegible]

[illegible] leader settore [illegible] ricerca per zona vendita, partner prestigioso gruppo internazionale, [illegible] agenti Enasco monoplurimandatari ambosessi zona Piemonte. Inviare curriculum dettagliato dattiloscritto: C.P. 169 - 20099 Sesto Milano. Telefonare allo [illegible] 262.81.040. Fax 02 825.7686.

AZIENDA operante settore farmaceutico/erboristeria ricerca venditrici/venditori per Torino e provincia. Offre formazione professionale, concorso spese, alte provvigioni, premi. Richiede età 20/30, auto propria, ambizione. Telefonare 011 748.914

CASA costruttrice motori autofrenanti cerca Piemonte eventualmente anche Liguria agente esclusivista. Telefonare allo 02 262.81.110.

CERCASI agenti Piemonte Valle [illegible] per vendita collaterio cucina inox settore arredamento idrosanitari ceramiche. Tel 511 437.

INDUSTRIA chimica a carattere nazionale cerca per zona libero agenti introdotti comunità, polgrafici, industrie. Si offrono fisso, rimborso spese, provvigioni, addestramento in zona. Tel. 011 911.2616.

ISTITUTO scolastico cerca funzionario/a provenienti ramo assicurativo, ottimale, scuola per corrispondenza. Richiedesi: cultura, presenza, attitudine ai rapporti umani. Offresi: retribuzione superiore alla media, contrattata allo reale capacità, previdente di legge, incentivi. Telefonare al 848.961.

LEADER servizi vitalizi casa vacanza cerca venditori/trici segnalatori quadagni elevati Tel 0171 60.930 - 696.504

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza autonomi disposti ad operare su zona libera delle province di Torino, Alessandria, Vercelli, Cuneo, capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) sono destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso più provvigioni, inquadramento Enasarco. [illegible] 0125 638 144.

10 Prestazioni consulenze

[illegible] da [illegible] società di consulenza per attività sviluppo commerciale Tel [illegible].

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible] ettare di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241 Tel. 011 351 [illegible]

ACQUISTO [illegible] di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319 0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [illegible] valutazione e serietà Corso Tortona 9. [illegible] 071 043.

PRIVATO vende Range [illegible] TD 2500 anno '88 grigio metallizzato, ore condizionata vero affare. Tel. 434.4041.

[illegible] senza cambiali [illegible] [illegible] di autovettura. [illegible]. Corso Raffaello 3 Telefono 858.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti corte prima casa 2/3 camere in zona ben servita. [illegible]

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento [illegible] in casa decorosa [illegible]amento contanti. Tel. 548 888.

[illegible]TERE acquista alloggio in Torino di 2/3 camere servizi zona centro Crocetta Tel. 535.743

A. PRIVATO acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 540.8507.

ACQUISTASI [illegible] liberi occupati qualsiasi [illegible] Torino pagamento contanti massima serietà [illegible] 384.491

[illegible] alloggio in contanti camera libera cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.6537 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541 840

[illegible] camere cucina a monocamera [illegible] piano rialzato purché con servizi. Tel. 481.114.

ACQUISTASI in contanti alloggio libero in Torino [illegible] servizi anche da ristrutturare. Tel. 329.9392.

[illegible] libero o [illegible] sicuramente [illegible] entro qualche mese [illegible] garantito in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO alloggio salone/no 2/3 camere servizi bella posizione. Si [illegible] massima serietà Tel. 537.[illegible]

ACQUISTO in Torino per investimento 3 appartamenti entro 31/12/90. Tratto anche con professionals. Tel. 581.2697.

ACQUISTO solo da privato in Torino Collegno o Grugliasco camera libero cucinino servizi Tel. 748 0261

[illegible] cerca tradizionalmente acquista in [illegible] da adibire per [illegible] abitazione mq 60/100. [illegible]

CERCO in acquisto anche [illegible] cintura Torino 2 camere tinello cucinino servizi in casa decorosa. Tel 473 0116.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. [illegible]

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi di 1/2/3 camere da ristrutturare anche bisognosi. [illegible] 535.502.

INDUSTRIA farmaceutica tedesca [illegible] appartamenti signorili in Torino di salone 2/3 camere cucina servizi rapida definizione in contanti. Tel. 546.338.

IN 48 ORE
[illegible] LA PROPRIETA'
di alloggi ville [illegible]
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.175

[illegible] acquistiamo camera tinello bagno anche non recente [illegible] preferibile da ristrutturare. Tel [illegible]

PRIMA cintura rustico o casetta acquistasi [illegible] vera anche [illegible] indipendente con piccolo giardino Tel. 832.409.

PRIVATO acquista solo dal proprietario in casa decorosa 2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 mezzogiorno.

PROSSIMI sposi acquistano da privato in [illegible] mq. libero in primavera recente. Tel. serali 309.7338.

[illegible] acquistiamo in Torino o prima cintura 1/2 camere tinello casa decorosa in contanti Tel 510.603.

[illegible] acquista [illegible] in Torino o 1° cintura di [illegible]0 mq pagamento contanti [illegible], pass [illegible] 9022.

SOCIETA' fiduciaria istituto [illegible] Torino cerca in acquisto 2 appartamenti in stabili signorili 1[illegible] mq in zona [illegible]. Sogem 561 1832.

URGENTEMENTE acquisto 2/3 camere cucina [illegible] in città o cintura Torino pagamento contanti [illegible] 546.678

19 Vendita alloggi

[illegible] **ALLOGGIO** [illegible] Giulio Cesare entrata 3 camere cucina bagno box L. 43 milioni più mutuo. Tel. 698.3900

[illegible] **MEDIT 80** [illegible] signorile [illegible] corso Polonia 1970 spazioso 2 camere tinello servizi L. 184 milioni. Tel. 505.449.

[illegible] **MEDIT 90** libero S. Rita recente [illegible] linetta camera tinello cucinino servizi piano alto mq 64 Tel. 505 449

A.A. PARELLA libero [illegible] 3 camere cucina bi[illegible] mq 150 [illegible] L 340 milioni Tel. I.I.T. 585 985.

A. ABITARE A [illegible] 541.1118 libero via Pisacane c[illegible] tinello [illegible] terrazzascensore mutuo agevolato.

A. ADIACENTE via Monginevro (Lesna) libero ottimo ingresso/soggiorno 2 camere cucinotto servizi mq 89 Tel. 542.667

A. CAVORETTO appartamento ristrutturato soleggiato ingresso camere cucina bagno L. 190 milioni Uno 518.985.

A. CENTRALISSIMO salone 3 camere cucina bagno terrazzo [illegible] auto [illegible] Med. 6m. tel. 839.7473

A. CORSO Agnelli corso Cosenza libero camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo 75% Delta 599 459

A. CORSO Matteotti (adiacente) libero signorile piano 3° salone 2 camere cucina biservizi Tel 506 689

[illegible] Matteotti [illegible] stabile molto signorile ultimi vasi metrature da [illegible] a 350 mq. Rivolgersi al 504 949.

A. CORSO Sebastopoli (dogana) libero [illegible] 7° ascensore 2 camere cucina bagno L. 208 milioni Delta 588 930

A. CROCETTA [illegible] signorile 300 [illegible] ca su corso trattativa riservata per informazioni telefoniche [illegible]. 502.536

A. [illegible] **TORINO** 531.003 [illegible] Muncalieri (strada Savigliano) 2 camere cucina servizi giardino d'inverno

A. EUROCASE TORINO 545.042 Crocetta libero camere cucinotto bagno più camerin mansardato ottimo prezzo di pagamento.

A. EUROCASE [illegible] libero S. Rita piano [illegible] 2 camere [illegible] cucinino servizi buono stato facilitazioni

A. LIBERO ampio 2 camere cucina bagno via Cecchi adiacenze 1° piano vera occasione L. 75 milioni Tel. 517.591.

A. LIBERO 2 camere tinello Porta Susa recente fermo accensore L. 145 milioni. Tel. 517 591

A. S. DONATO [illegible] Regina) adiacente 2 camere cucina bagno affare L. 141 milioni Medim 839 7473

A. UTIP 510.988 Grugliasco libero settembre '91 recente salone/no 2 camere cucina bagno box auto vendo permuta.

A. UTIP 518.988 libero adiacente via Cigna 2 camere tinello cucinino bagno termoscensore vendiamo

A. UTIP 518.988 libero [illegible] Rosselli appartamento su 2 piani salone 3 camere tinello cucinino biservizi 2 terrazzini e box auto vendo permuta.

A. UTIP 518.988 S. Rita libero ristrutturato piano alto termoscensore ottima stabile salone/no camera tinello cucinino bagno vendo/permuta.

A. UTIP 518.988 zona Vibera via Monte Ortigara ingresso camera cucina bagno vendo/permuta locale L. 55 milioni.

A. VIA Migliara (Tesoro) libero recente ufficio 150 [illegible] circa [illegible] 4 vani [illegible] ampio terrazzo privato Tel. [illegible]

A. VIA Ravel (Vinzaglio) libero signorile d'epoca salone 2 camere cucina biservizi 140 mq circa. Tel. 506 889.

A. 12[illegible] casetta libera a 150 mt [illegible] Sabotino mq 85 su 3 piani [illegible] artigianale o negozio. 'La Borsa' 388 482.

ADIACENTE [illegible] Dante (via Grosseto) stabile moderno libero camera tinello cucinino ripostiglio servizi mq 50 Tel. 309.8809.

ADIACENTE corso Un[illegible] Sovietica 2° camere cucina Bagno riscaldamento autonomo L. 113 milioni. Tel. 698 1192.

ADIACENTE nuova Marina libero ottima esposizione salone 2 lato cucina servizi [illegible] pranzo ditazionabili [illegible] Tel. 630.218 - 631.067 Arsag 3.

[illegible] via Filadelfia libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno casa recente ristrutturata. Tel. 607.834

ADIACENTE [illegible] Lagrange libero salone 3 camere cucina bagno posto auto ampio terrazzo. Tel. 650.4093.

ADIACENTE [illegible] Vandalino [illegible] camera tinello cucinino marlene antiche [illegible] contanti o mutuo agevolato. Tel. 510.442.

[illegible]AGENZIE via Breglio libero 1 camera tinello cucinino ampio ingresso L. 90 milioni. Corrazza. 529.882

[illegible] libero [illegible] [illegible] signorile 3 camere tinello servizi L. 148 milioni. Tel. [illegible]

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale 'Zeta' via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo, 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo base senza revisione sole L. 20 milioni. Mutuo permute, visite in cantiere anche festivi. SIS [illegible]

ALLOGGIO situazione affittato ammobiliato 2 camere cucina servizi piano 2° via Vagnone prezzo vero occasione vendo. Tel. 535.601.

ALLOGGIO panoramico presso Tesoriera ingresso 2 camere cucina bagno libero termoscensore. Noleodi 561.2769.

ALPIGNANO ingresso living 2 camere cucina bagno box auto tuttocomfort L. 45 milioni contanti più mutuo. Tel. 437.4248.

ANNACASE [illegible].888 corso Matteotti adiacente casa della colonna ampio monolocale divisibile cucinotto bagno.

ANNACASE 500.888 Parella via Asinari di Bernezzo ristrutturato ingresso living 3 nello angolo cottura 1 camera bagno.

ANNACASE 508.538 via della Rocca in stabile d'epoca signorile ingresso living 3 camere cucina bagni.

[illegible] MESSINA
tel. [illegible]
PRESTIGIOSA
PRECOLLINA
panoramicissima
SPLENDIDA VILLA
bifamiliare
[illegible] **riservate**
informazioni solo in ufficio
[illegible]
di Anna Messina
Torino - corso Duca degli Abruzzi 40

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201, Borgo Vittoria. Visito in loco anche sabato. Si esamina permute. SIS 619.977

ASSOCASA [illegible] Traiano [illegible] 2 camere tinello [illegible] bagno ripostiglio piano alto mutuo. Tel. 561.2720.

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazze stesse case S. Rita salone 1/2 camere cucina [illegible] box. Tel. 514.499

ATTICO (Centrale Cit Turin) [illegible] libero mq 120 [illegible] 2 [illegible] bi-servizi box 2 auto. Tel. 831.081 Arsag 3.

ATTICO in Crocetta via Torricelli signorile mq 177 più terrazzo vendesi a L. 680 milioni Tel. 561.2715

ATTICO [illegible]o largo Orbassano soggiorno 2 camere cucina bagno grande terrazzo L. 250 milioni, Tel. 514.499

ATTICO [illegible] piazza Derna camere tinello cucinino bagno 2 terrazza mq 45 affare lì. 65 milioni Immedue 510.487.

ATTICO piazza Bengasi perfettamente ristrutturato ingresso salone studio 3 camere cucina biservizi. Interessa 500.648.

ATTICO prestigioso zona Valenti [illegible] 2 piani mq 90 più mq 50 terrazzo con giardino pensile. Immobiliare 544.273.

ATTICO splendido su 2 piani centrosissimo mq 210 circa più terrazzo. Interesse [illegible]

[illegible] S. Rita [illegible] Barletta libero soggiorno 3 camere cucinotto bagno ampio terrazzo CST 780 0023 - 786 300

BARRIERA DI MILANO in palazzina liberi ultimi alloggi di camere tinello cucinino e servizi L. 75 milioni. Studio Fin 851.083.

BARRIERA di Milano 100 mq ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile bagno doppia cantina Tel. 668.866.

BARRIERA MILANO da ristrutturare 3 vani cantina L. 28 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 363.445.

[illegible] [illegible] libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno. Grup[illegible] Mediocasa [illegible].163 - 385 9070.

BARRIERA Milano libero ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno L. 170 milioni dilazioni. Tel. 696.0301.

BERNASCO signorile salone 2 camere cucina 2 servizi box L. 225 milioni mutuo permute. Emmebi 349.9693 - 348.7818.

BERTELLI 598.888 signorile tranquillo Vanchiglia via Sinea, soggiorno 1 camera cucina bagno mq 70 L. 140 milioni.

[illegible] libera casetta semindipendente parzialmente rifatta su 2 piani box 4 posti auto ampio cortile. Esim 512.012.

BIG vende libero centrale in [illegible] d'epoca piano alto prestigioso appartamento di 200 mq. Tel. 597.014.

[illegible] S. Pietro (via Sestriere) 3 camere tinello cucinino bagno L. 121 milioni. Casamercato tel. 690 1199

BATTIGLIERA ALTA [illegible] vano cucina vera pranzo 2 vani letto 2 servizi box giardino taverneita L. 190 milioni e L. 140 milioni mutuo. Tel. 383.[illegible]

CAMBIANO [illegible] indipendente [illegible] bifamiliare libero subito 150 mq per piano vendo in blocco o separatamente. | S. 538.889.

CASAEUROPEA Borgata Paradiso recente signorile ampia [illegible] camere tinello cucinino [illegible] Tel. [illegible]44 - [illegible]0.533.

CASAEUROPEA Parino [illegible] libera soggiorno 2 camere cucina bagno box auto L. 170 milioni. Tel. 599.[illegible]

CASAEUROPEA Settimo [illegible] salone/no 3 camere cucina 2 bagni posto auto L. 60 milioni e mutuo. Tel. 596.633.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] via Cavour [illegible] [illegible] 2 camere studio cucina bagno cantina posto auto. Mutuo [illegible]. Permuta.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] ingresso [illegible] mq [illegible], 2 camere [illegible] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 C S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO [illegible] S. Salvario ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 70 milioni.

[illegible]**ERCATO** 65.441 E [illegible]. Secondo ingresso camera tinello [illegible] [illegible] ripostiglio cantina

CASAMERCATO 65.441 F Lingotto [illegible] ramico ingresso 2 camere tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 G Barriera di Milano ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 90 milioni.

CASAMERCATO 65.441 H piazza Respighi signorile ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

[illegible]**ATO** [illegible] I Madonna del Pilone ristrutturato ingresso camera cucina bagno soffitta L. 60 milioni.

[illegible] 65.441 L Regio [illegible] recente ingresso salone [illegible] [illegible] vai ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 M [illegible] Salvemini [illegible] ingresso salone 2 [illegible] cucina biservizi cantina box.

CASAMERCATO 65.441 N [illegible] Compagno signorile ingresso camera tinello [illegible] bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 P Michelino in[illegible] 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina veranda box.

[illegible] 65.[illegible] O Venaria nuovo ingresso soggiorno 2 camere [illegible] biservizi ripostiglio cantina box auto. Ottimo prezzo.

[illegible] **VICA** [illegible] 3 camere cucina bagno ampia metratura piano [illegible] recente Casamercato 482.2278.

CASETTA Cascine Vica piano terreno più mansardato taverna locale in cortile uso artigiano mq 350 libera. Tel. [illegible]

[illegible] presso Chieri salone angolo cottura bagno magazzino box a L. [illegible] mensili senza anticipo. Tel. 530.163.

(continua a pagina 22)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CASETTA S. Paolo libero ristrutturata su 2 piani e taverna terrazzo box. Studio Campisi 650.4132.
CASETTA 10 minuti da Stupinigi 200 mq ristrutturata con box auto e giardino [redacted] mq dilazioni. CST 780.0023 - 766.300.
CASETTA [redacted] minuti T[redacted] nord 6 vani cantina [redacted] cortile L. 55 milioni [redacted] interamente dilazionabili. Tel. 437.4533.

CASTIGLIONE
collina km [redacted] da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq 200
giardino privato mq 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq 100
PREZZI [redacted]
mutuo fondiario
dilazioni [redacted] interessi
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CENTRALE appartamento libero mq 220 casa d'epoca signorile vendesi. Tel. 839.8876.
CENTRALE libero adiacente [redacted] Garibaldi signorile studio/abitazione ingresso ampio soggiorno camera servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686.
CENTRALE (via Bertola) signorile [redacted] 4 camere cucina biservizi piano alto. Intercase 506.646.
CENTRALE 3° piano libero subito 3 camere cucina doppi servizi salone e camino vendesi. Tel. 0o 011 447.3984.
CENTRALISSIMO in casa d'epoca libero salone soggiorno 2 ca[redacted] biservizi biingressi cucina. Intercase 506.646.
CENTRALISSIMO prestigioso salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 561.1354 - 561.2224.
CENTRO Europa [redacted] Rubino panoramico signorile libero ingresso sala 2 camere cucina bagno box. Tel. 696.0301.
[redacted] Giambono adiacente libero novembre '91 signorile 6° piano salone camera cucina servizi ottimo stato Tel. 540.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE libero adiacente corso Matteotti in ristrutturazione 3 camere tinello living cucinotto bagno. Tel. 548.153 - 516.229.
[redacted] **IMMOBILIARE** libero S. Salvario ristrutturato 2 camere cucina bagno. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia Gil Turin signorile [redacted] cucina balconi. Tel. 540.153 - 516.229.
CENTRO IMMOBILIARE Molinette libero recente camera tinello cucinotto servizi. Tel. 548.153 - 516.229.
CENTRO STORICO via Milano [redacted] 13 vani tripli servizi 500 mq adatto abitazione uffici Tel. 747.729.
CENTRO [redacted] S. Massimo) libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni CST 780.0023 - 766.300.
[redacted] centro stabile di 4 fabbricati con abitazioni box e locali commerciali parzialmente da ristrutturare ampio cortile. Tel. 669.486.
COLLEGNO libero nuovo mai abitato ingresso living su salone [redacted] camere cucina 2 bagni box. Tel. [redacted]
COLLEGNO signorile recente salone 3 camere tinello cucinino biservizi [redacted] mq. Casamercato 403.2278.
[redacted] 877.290 corso Casale libero ristrutturato [redacted] na servizi L. 65 milioni meno mutuo prima casa.
CONTI 877.290 S. Rita libero abitabili 1/2 camera tinello cucinino servizi da L. 105 milioni meno mutuo.
CORSO Agnelli adiacente Stadio libero signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mq 130 L. 310 milioni Tel. 561.2707.
CORSO Agnelli camera cucina bagno termoascensore L. 92 milioni. Casamercato 686.1616.

CORSO Cin[redacted] Grosseto libero recente camera tinello cucinino servizio piano alto luminoso. Nordimmobili 740.5000.
CORSO Corsica (o zona Galimberti) piano 7° panoramico libero vendesi composto da 2 camere soggiorno cucinotta servizi box auto. Tel. 830.218 Area 3.
CORSO Cosenza presso libero ottimo casa '70: 3 camere cucina bagno box L. 68 milioni a mutuo. Immobilcasa 544.273.
CORSO Duca casa d'epoca elegantemente ristrutturato a nuovo mq 150 L. 330 milioni volendo box. La Cittadella 519.280.
CORSO Francia lussuoso alloggio angolare anche uso ufficio salone 3 camere più cameretta cucina 2 bagni doppi ingressi soffitta cantina. Mapi tel. 840.471.
CORSO Giambone libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
CORSO Giulio Cesare libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 105 milioni rateibili. Tel. 696.0301.
CORSO Giulio Cesare (via Rivarolo) 7° ed ultimo piano ingresso 3 camere cucina bagno panoramico. Intercase 506.646.
CORSO Grosseto adiacente piano alto costruzione 1970 signorile mq 250 volendo divisibili box auto. Sudim 517.566.
CORSO Grosseto libero ampio 3 camere cucina ingresso servizi posto auto. Studio Decorino 593.629 - [redacted]
CORSO Massimo d'Azeglio pressi antistante Molinette vendesi stessa casa liberi 2/3 camere e servizi termoascensore. Tel. 5[redacted] 257.889.
CORSO Mediterraneo 72 (Crocetta) vendiamo occupato 2 camere cucina servizi a L. 120 milioni. Baldini S.R.L. 698.771.
CORSO Moncalieri in [redacted] costruzione signorile salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.
CORSO Montegrappa occupato ottimo investimento ingresso camera tinello cucinino bagno L. 70 milioni. Tel. 696.0301.
CORSO Peschiera ingresso 3 camere cucina bagno mansarda box auto termoascensore. Nordedil 561.2760.
CORSO Racconigi libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno 2° aria termo autonomo. Nordedil 561.2760.
CORSO Racconigi piazza Robilant 9° piano occupato camera tinello cucinino vendesi dilazionando. Tel. 561.2077.
CORSO Racconigi salone 2 camere cucina bagno piano alto al vende in bella casa L. 220 milioni Tel. 561.2715.
[redacted]**RSO** Re Umberto vendiamo in stabile di prestigio uffici di rappresentanza mq 170. Sogem 561.1832.
CORSO Rosselli attico libero salone [redacted] notte bagno terrazzo 7° piano mq 57 ottimo per investimento. Finci 505.691.
CORSO Siracusa adiacenze Mirafiori libero panoramico camera tinello cucinino servizi vendo Studio Vercelli. Tel. 329.0620.
CORSO Stati Uniti presso stabile signorile d'epoca appartamento mq 140 completamente ristrutturato. Tel. 595.214.
CORSO Tassoni adiacenze libero subito camera tinello servizi piano alto recente. Vianelli & Buonadonna 518.613.
[redacted] Telesio panoramico ingresso salone 2 camere cucina biservizi ripostigli. Intercase 506 [redacted]
CORSO Traiano libero signorile panorami[redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno L. 158 milioni. Tel. [redacted]
[redacted] Traiano saloncino 2 camere cucina bagno volendo Tel. 561.1354 - 561.2234.
[redacted] Trapani ampio rifinitissimo saloncino camera cucina libero estate 1992 L. 198 milioni Tel. 517.591.
[redacted] Trapani libero ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno termoascensore L. 120 milioni Tel. 696.0301.
CORSO Vercelli libero subito 3 camere cucina bagno stabile recente piano alto ascensore Nordedil 561 [redacted]
CORSO Vinzaglio [redacted] d'epoca mq 220 annessa mansarda mq 180 tutti i servizi box 2 auto vendesi. Tel. 831.081 - 830.218 Area 3.
[redacted] Emanuele [redacted] casa d'epoca 4° piano ascensore o polifunzionale [redacted] 200 L. 400 milioni La Cittadella 519.280.
[redacted] libero 3° piano ascensore salone cucina 2 camere [redacted] mansarda cantina. Tel. 627.2997.
CROCETTA corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 6° piano mq 85. Finci 505.691.
CROCETTA libero finemente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni o/o permuta. Tel. 696.0301.
CROCETTA libero in stabile d'epoca [redacted] 3 camere cameretta cucina servizi. Nordimmobili 740.270.
CROCETTA libero [redacted] piano prestigioso saloncino 2 camere cucina bagno volendo box. G.P.L. Immobiliare 329.0421.
CROCETTA prestigiosa cottura pranzo ingresso 2 camere bagno cantina ristrutturato. Tel. 385.9404.
CROCETTA stabile prestigioso mq 250 circa adatto anche per ufficio. Intercase 506.646.
CROCETTA via Caboto libero piano rialzato spazioso studio/ufficio soggiorno 3 camere cucina servizi prezzo interessante. Nazionale Immobiliare [redacted] 2686.
CROCETTA via Caboto libero [redacted] camere cucina biservizi termoascensore permute Vianelli & Buonadonna 535.455.
CROCETTA via Condove signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 box auto libero luglio [redacted] Finci 505.[redacted]

CROCETTA via Cristoforo Colombo 2 tinello 3 camere cucina bagno balcone vista sul posto ore 10/16.
DOMUS 318.5005 Aosta in bella palazzina libero recente mq 100 soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.
DRUENTO impresa vende alloggi in villa signorile consegna '91 permute mutui. Tel. 532.170.
EDILCASE 561.3535 adiacenze corso Re Umberto uso foresteria ristrutturato bilocale con servizi L. 85 milioni dilazionati alla consegna primavera '92.
EDILCASE 561.3535 libero [redacted] Vittorio adiacenze corso Racconigi piano 4° saloncino 2 camere cucina biservizi.
EDILCASE 561.3535 libero via Michele Lessona appartamento con ampio superfici 3 camere cucina bagno soffitta.
EDILCASE 561.3535 libero via Rubino (zona Mirafiori) in stabile recente con giardino 6 piano soggiorno 2 camere cucina bagno.
[redacted] 561.[redacted] libero via Rubino (zona Mirafiori) in stabile recente con giardino 6 piano soggiorno 2 camere cucina bagno.
EDILCASE 561 [redacted] pressi corso Toscana libero data certa piano 4 camera tinello cucinino bagno. L. 95 milioni dilazioni.
EDILCASE 561.3535 [redacted] libero adiacenze corso Cosenza camera tinello cucinino bagno. L. 110 milioni mutuabili.
ESIM libero Grugliasco casetta da rialzare soggiorno 2 camere cucina giardino permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero Grugliasco [redacted] rialzare soggiorno 2 camere cucina giardino permuta. Tel. 512.012.
[redacted] libero Barriera Milano panoramico ampio salone 2 camere tinello cucinino biservizi lavanderia. Tel. 512.012.
ESIM libero Barriera Milano [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni dilazionabili Tel. 512.012.
ESIM libero Borgo Vittoria casetta con giardino 3 camere cucina bagno box magazzino terrazzo. Tel. 512.012.
ESIM libero centrale pressi piazza Carlo Felice salone 2 camere cucina doppi servizi permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero corso Monte Cucco prestigioso salone 2 camera cucina biservizi studio posto auto coperto Tel. 512.012.
ESIM libero Crocetta ottimo stabile salone pranzo 3 camere cucina servizi permuta Tel. 512.012.
ESIM libero precollina soggiorno 3 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.
ESIM libero pressi via Roma prestigiosissimo salone 2 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.
[redacted] libero S. Rita via Baltimora soggiorno cucinotta 2 camere bagno panoramico Tel. 512.012.
[redacted] 513.748 [redacted] corso Brunelleschi recente salone 3 camere cucinotta biservizi volendo box.
EUROCASE B 513.881 libero via Monginevro (Aeronautica) ottimo soggiorno 2 camere cucinotta biservizi portineria.
[redacted] B 513.726 libero adiacente piazza Stampalia camera tinello angolo cottura servizi L. 60 milioni dilazionabili.
[redacted] 547.470 libero piazza Omero (via G. Reni) 2 camere cucina servizi termoascensore dilazioni.
EUROEDILE vende [redacted] via [redacted] stessa casa splendida mansarda 60/80 mq con grande terrazzo Tel. 748.098.
EUROFIO 595.944 libero [redacted] Cosenza signorile recente salone camere tinello cucinotta servizi box auto.
EXPOCASE 504.263 corso Montecucco libero 2 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.
[redacted] 505.208 corso Francia [redacted] prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni.
EXPOCASE 505.458 corso Regina libero mansardato luminoso 2 camere cucina servizio L. 59 milioni.
FAILLA & BERTINETTO libero piazza [redacted] 9° [redacted] piano signorile ingresso living soggiorno camera cucina bagno lavanderia L. 248 milioni Tel. 741.2874.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 [redacted] Regio Parco [redacted] tinello [redacted] bagno convalo scaduto L. 59 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 corso Traiano / [redacted] Una signorile [redacted] 2 camere cucina bagno stato [redacted] L. 227 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 318.5555 libero corso Valdocco (via Cigna) piano alto panoramicissimo 2 camere tinello cucinotta bagno L. 270 milioni.
[redacted] & [redacted] 318.5555 libero piazza Carducci adiacenze ingresso [redacted] camere cucina bagno L. 240 milioni.
[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio 4° piano signorile ampio 2 camere tinello cucinotta bagno.
FAILLA [redacted] **BERTINETTO** 741.2874 libero via Bo[redacted]n spazioso 2 camere tinello cucinotta bagno L. 180 milioni.
FIMINTER [redacted] Turati salone [redacted] camere [redacted] doppi [redacted] piano alto casa signorile. Tel. 557.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Vercelli intero stabile in blocco con negozi e alloggi di cui 2 liberi Tel. 557.0021.
[redacted] **IMMOBILI** Crocetta via Vico angolo [redacted] Lamarmora prestigioso abitazione ufficio [redacted] piano rialzato 6 vani doppi servizi. Tel. 557.0021.

GABETTI [redacted]
S. Paolo via Bossolasco locale ingresso camera tinello servizi L. 48 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Buenos [redacted] libero recente ingresso 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Tel. 57.67.

G.E.A. vende via Tanaro in nuova costruzione alloggi di soggiorno 2 camere [redacted] na biservizi o garages. Tel. 519.939.

GIAVENO
vendesi villa signorile lotto angolo [redacted] segna metà '92 dilazioni [redacted] pagamenti Per informazioni tel. 747.988.

GIAVENO villa indipendente residenziali centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 937.6227 pomeriggio.
[redacted] **MADRE** dintorni casa liberty 250 mq totali [redacted] piani fuori terra giardino. Strata esecutivi Investitalia 506.001.
GRAN MADRE stabile in ottime condizioni ultimo piano ascensore ingresso 2 camere cucina bagno. Intercase 506.646.
GRAN MADRE suggestivo appartamento su 2 piani ingresso living [redacted] soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzino. Intercase 506.646.
GRAN MADRE via Villa della Regina libero signorile monolocale con cucinino e bagno Borgomasco 669.0631 - [redacted]
GRIMALDI A corso Francia libero panoramico angolare piano alto salone 6 camere cucina ingresso biservizi 2 ripostigli cantina Tel. 505.917.
GRIMALDI Coniste angolare ingresso saloncino 2 camere cucina servizi cantina L. 175 milioni. Tel. 315.0610.
[redacted] corso Belgio pressi ingresso camera tinello cucinino bagno cantina [redacted]. Tel. 287.711.
GRIMALDI corso Grosseto ingresso 3 camere cucina bagno camino libero all'alto L. 135 milioni. Tel. 287.711.
GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso [redacted] ripostiglio soffitta L. 94 milioni Tel. 505.917.
GRIMALDI Mirafiori libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina posto auto condominiale L. 150 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI S. Rita piano alto signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno Tel. 3[redacted].0510.
[redacted] via Sospello libero [redacted] tinello cucinino ingresso [redacted] L. 104 milioni Tel. 505.917.
GRUGLIASCO Borgata Lesna fine novembre vendesi alloggi camera tinello e servizi occupati. Tel. 344.100.
[redacted] tinello [redacted] servizi L. 78 milioni [redacted] 250.000.
GRUPPO IMMOBILIARE [redacted] piazza Statuto ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi posto auto.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [redacted] Servais [redacted]zioso ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi volendo box.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero via S. Secondo [redacted] ingresso [redacted] cucina abitabile servizi cantina.
GUIDO Reni [redacted] libero recente ingresso 2 camere cucina abitabile bagno dilazioni permute. [redacted] 696.0301.
IDEALCASA 434.3437 libero corso Bramante signorile soggiorno camera cucinino bagno ristrutturato piano alto.
IDEALCASE 434.3437 libero Caselle villa a schiera del 1990 signorile su 3 piani [redacted] 200 box giardino mq 60 mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Vittorio signorile [redacted] camere tinello servizi piano alto L. 70 milioni e mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero piazza Solla (via Bonicelli) cam[redacted] tinello bagno ascensore mq 56 piano alto mutuo.
IDEALCASE 434.3437 libero via Malta (S. Paolo) signorile soggiorno camera tinello servizi box panoramico mq 90.
IL PORTICO libero via Cherubini piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno permute mutui Tel. 835.644.
IL PORTICO Settimo [redacted] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box mutui. Tel. 835.544.
IL [redacted] via Luini libero [redacted] stessa casa mansardati con servizi e anche senza anticipo affitto. Tel. 835.544.
IMMOBILI BROCCI libero via Mazzini 2° piano senza ascensore 4 camere cucina bagno ripostiglio cantina angolare. Tel. 434.3711.
IMPRESA vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Malta mutuo permute dilazioni a tasso agevolato Tel. 533.593.
IMPRESA vende Barriera di Milano rifinitissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi Tel. 740.034.
IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 114 mq 128 dilazioni a tasso agevolato 5% fisso mutuo permute. Tel. 533.593.
IMPRESA vende villa in costruzione Rivoli zona Cascine [redacted] corso IV Novembre Tel. 780.4052 - 957.4060.
IN villa a Chivasso alloggio 4 camere cucina 2 bagni possibile tavernetta posto auto coperto ottimo L. 199 milioni dilazionabili Tel. 696.0301.

IPI 511.382 [redacted] Bertola in stabile in fase di ristrutturazione appartamenti varie metrature con riscaldamento autonomo negozi e box. Consegne marzo 1992.
IPI 511.382 [redacted] via Borgodora 31 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.
IPI 511.382 via Guala 109 [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore.
IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore.
IPI 511.382 via S. Giorgio Canavese ingresso camera tinello cucinino bagno vo[redacted]
IPI 511.382 via Talucchi [redacted] 4 camere cucina bagno [redacted] balconi piano alto termoascensore.
IPI 511.382 via Voglia [redacted] camera [redacted] cucinino [redacted] gno 2 balconi termoascensore.
LARGO Bulgaro libero ottimo ingresso 3 camere cucina bagno L. 170 milioni dilazioni [redacted] Tel. 696.0301.
LARGO Sempione libero panoramico ristrutturato a nuovo mq 81, 7° piano ascensore. Studio Campisi 650.4132.
LIBERA ristrutturata casa di 6 camere 2 bagni su 2 piani indipendente su 3 lati in S. Mauro. Tel. 696.0301.
LIBERI adiacente corso Novara stessa casa vendo camera cucina ingresso bagno L. 75 milioni, 2 camere cucina ingresso [redacted] no L. 110 milioni. Tel. 485.256.
LIBERO A Beinasco ottimo soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni terrazzo L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A Chieri (a 5 km) ottimo camera tinello cucinino bagno 3° piano ascensore L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A corso Francia panoramico signorile mq 140 circa salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 650.4090.
LIBERO A corso Giulio Cesare soggiorno cucinotta camera bagno casa nuova L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO adiacente [redacted] Lecce 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 1[redacted] milioni dilazionabili. Tel. 441.787 - 443.2[redacted]
[redacted] A [redacted] Giardini Reali salone 2 camere cucina ingresso bagno L. 145 milioni dilazionabili Tel. 367.634.
LIBERO A semi Mappano camera tinello cucinino bagno ampio nuovissimo L. 21 milioni e mutuo. TC 473.0666.
[redacted] A via Pianezza Gil Turin salone 2 camere cucina bagno ingresso recente L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Ravenna Ausiliatrice 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 40 milioni e mutuo. TCDUE 287.221.
LIBERO corso Agnelli appartamento [redacted] piani [redacted] cucina studio 3 camere doppi servizi doppi ingressi cantine box mutuo dilazioni. Tel. 942.3887.
[redacted] corso Siracusa recente piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Intercase 506.646.
LIBERO [redacted] Traiano panoramico [redacted] tinello cucinino bagno tutto nuovo L. 157 milioni. Emmedue 534.802.
LIBERO corso Unione Sovietica piano alto [redacted] camere cucina servizi L. [redacted] milioni Tel. 250.000.
[redacted] Largo Cardinal Massaia ingresso camera cucina bagno [redacted] decoroso L. 80 milioni Nordedil 561.2760.
L[redacted] Madonna Campagna ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
LIBERO Moncalieri in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto mq 100 Tel. 756.620.
LIBERO piazza Omero 145 mq signorile salone 2 camere [redacted] cucinino [redacted] Studio Decorino 593.629 - 583.052.
LIBERO Pino [redacted] salone cucina [redacted] camere doppi servizi cantina box L. 290 milioni meno mutuo. Tel. 942.3887.
LIBERO Precollina piazza Carrara 7 ingresso 2 camere cucina bagno cantina piano rialzato vendesi. Tel. 485.256.
LIBERO presso nuovo stadio recente ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 752.659.
LIBERO pressi [redacted] Bernini ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore 2 arie. Emmedue 532.855.
LIBERO Rivalta zona Gaudano prestigiosa villa a schiera di 3 camere tinello cucinotto ampio magazzino e gia[redacted] Tel. 585.875.

LIBERO S[redacted]
via Carlo Alberto mq 210 biingressi 6 vani doppi servizi accessori 2 arie soffitta cantina 2 posti auto prima casa. Emmedue 518.487.

LIBERO S. Mauro (via Roma) recente salone 3 camere tinello cucinotto 2 bagni 2 box 2 cantine L. 390 milioni. Emmedue 534.802 - 532.855.
LIBERO S. Mauro via Speranza in palazzina nuova ottimo saloncino 2 camere cucina biservizi. Tel. 547.470 Eurocase.
[redacted]**O** subito piano rialzato signorile camera tinello servizi zona corso Agnelli abitazione/ufficio. Tel. 384.491.
LIBERO via Vigliani ampio ingresso [redacted] tinello [redacted] ristrutturato piano alto. Nordedil 561.2760.

LIBERO [redacted] XX Settembre ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 2 arie L. 180 milioni. Emmedue 518.487.
LIBERO zona Aeronautica stabile recente alloggio camera tinello servizi termo [redacted] autonomo vende. Comma 695.376.
[redacted]**NGOTTO** corso Corsica libero ingresso cucina [redacted] bagno 3 balconi cantina posto auto piano 1° ascensore L. 105 milioni. Studio Asiago 011 358.505.
LINGOTTO libero ottimo ingresso 2 [redacted] cucina bagno L. 130 milioni meno [redacted] tuo o/o permute. Tel. 696.0301.
[redacted]**A VOLA** Chieri in recente palazzi[redacted] signorile e originale appartamento [redacted] 300 e terrazzo box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA collina Castiglione splendida villa '700 con rustico e parco secolare mq 35 mila Tel. 436.1555.
[redacted] **VOLA** [redacted] Moncalieri in complesso residenziale [redacted], signorile appartamento mq 110 con box. Tel. 436.1555.
[redacted]**NA** [redacted] corso Peschiera (ex Venchi) 8° piano signorilissimo appartamento mq 310 con box. Tel. 436.1395.
LUCIANA VOLA via Principe Amedeo in casa d'epoca libero appartamento mq 180 da ristrutturare. Tel. 436.1555.
MADONNA DI CAMPAGNA libero camera tinello cucinino e servizi da L. 75 milioni, Studio Fin 851.063.
MANSARDA arredata bellissi[redacted] Mazzini con zona cottura camino bagno termoascensore mutuo. Tel. Studio 365.253.
MIN[redacted] recente arredato moderno tutti servizi residence in Torino mq [redacted] circa privato vende. Tel. 980.5812.
MONCALIERI [redacted] storico [redacted] prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggio [redacted] cucina [redacted] camere servizi giardino privato box Iva 8%. Tel. 627.2997.
MONCALIERI centro storico splendida ristrutturazione in palazzo d'epoca alloggi di 200 e 380 mq. Intercase 506.646.
MONCALIERI libero recente ingresso [redacted] toncino 3 camere cucina bagno L. 185 milioni meno mutuo. Tel. 696.0301.

MONCALIERI
libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI piazza Bengasi libero subito recente 2° piano 2 camere tinello servizi L. 145 milioni. Grimaldi 640.6326.

MUTUI AGEVOLATI IMPRESA VENDE DIRETTA[redacted]**NTE**
in palazzina in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno [redacted] camere cucina [redacted]. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia tel. 011 815.3160.

MUTUO agevolato regionale in Settimo via Monviso, via Consolata impresa vende alloggi con revisione prezzi bloccata, consegna giugno 92. Telefonare 568.2922 - 584.096.

MUTUO agevolato regionale in Torino, via Pietro Cossa, impresa vende alloggi in costruzione, consegna giugno 92. Telefonare 568.2922-584.096.

[redacted]**O** libera casetta su 2 piani [redacted] pendente su 3 lati L. 130 milioni dilazioni o/o permuta. Tel. 696.0301.
NICHELINO via del Pascolo signorile [redacted] cente salone 2 c[redacted] cucina biservizi box minimo anticipo. Tel. 610.442.
PALAZZINA d'epoca via Foligno occupata 8 vani cantina giardino cortile vendesi dilazioni permute. Tel. 561.2077.
PARELLA libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 125 milioni [redacted] permute. Tel. 696.0301.
PARELLA Servais signorile recente [redacted] 160 ampio salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ingresso. Tel. 596.186.
PARELLA [redacted] spazioso [redacted] gresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. La Tesoriera 779.2044.
PASTORE corso Cosenza libero signorile piano alto 3 camere cucina servizi L. 255 milioni Tel. 434.0021.
PERMUTA villa uni/bifamiliare giardino [redacted] na Parella con appartamento signorile [redacted] mq. Esim 512.012.
PERSONALCASE 533.985 Chivasso [redacted] 2 camere cucina servizi L. 88 milioni rateabili con minimo anticipo.
PERSONALCASE 533.985 S. Mauro (Rivodora) libero in palazzina 2 camere [redacted] na bagno box L. 135 milioni.
PERSONALCASE 533.985 via Guido Reni libero nuovo soggiorno 2 camere cucina [redacted] biservizi box mutuo e permute.
PERSONALCASE 538.175 Borgo Vittoria libero 3 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo e permute.
PERSONALCASE 538.175 [redacted] Rosselli libero luminoso 3 camere tinello cucinino [redacted] servizi ascensore dilazioni.
PERSON[redacted] 538.175 libero zona Pellerina in palazzina del '78 salone 2 camere cucina biservizi mutuo.
PERSONALCASE 538.175 Lungo Dora Voghera libero panoramico 3 camere cucina servizi mutuo e permute.
PIAZZA Adriano piano alto alloggio di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia. Investitalia 506.001 - [redacted]
[redacted] Castello alloggio [redacted] mq [redacted] da ristrutturare palazzo d'epoca signorile uso abitazione o ufficio [redacted] 304.491.
PINO TORINESE prestigioso panoramico mq 290 box ampio portineria parco condominiale. Gruppo Mediocase 315.1372.

PIOSSASCO [redacted] ottimo stato salone cucina 2 [redacted] servizi collegato ad ampia mansarda cantina box 2 auto. G. R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789.
PRECOLLINA [redacted] Quintino Sella liberi signorilissimi 1° e 4° piano mq 185 e 200 vendo anche separati. [redacted] 881.
PRECOLLINA libero privato zona Motovelodromo signorile 5 vani 3 servizi [redacted] Scrivere: Publikompass [redacted] - [redacted] Torino.
PRECOLLINA strada Revigliasco salone 3 camere cucina biservizi tavernetta [redacted] giardino panoramico. I.S. [redacted]
PRESSI corso [redacted]ino libero [redacted] appartamento [redacted] mq prezzo molto interessante Tel. 812.[redacted]
[redacted] piano alto Crocetta salone 3 camere ingresso cucina pranzo [redacted] servizi soffitta. Tel. 315.1046.
PRIVATO vende via M. Vittoria 6 camere in stabile decoroso d'epoca pratica studio. No agenzie. Tel. 947.8744 ore pasti.
PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria centro casetta indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box.
PROMOAFFARI 69.20 libero Vinovo villetta schiera salone 3 camere cucinotta biservizi mansarda box terreno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno ristrutturato L. 143 milioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Unione Sovietica termo ascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Moncalieri [redacted] Trieste ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni.
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Vercelli ristrutturato ingresso ca[redacted] tinello cucinino bagno L. 100 milioni.
[redacted] 69.20 libero [redacted] Salvario 3 camere tinello cucinotto [redacted] L. 110 milioni disponibili.
PROMOAFFARI 69.20 libero via Cardinal Massaia ingresso camera tinello cucinino bagno volendo box auto L. [redacted]
[redacted] 69.20 via Carrera occupato ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo per investimento.

REANO
via Cisterna in casetta bifamiliare alloggio di 2 camere cucina box. Gabetti vende tel. 57.67.

REDOMA Turati 13 vende 1° piano alloggio uso studio di mq 118 più soppalco di mq 38 mutuo. Tel. 743.971 - 619.2830.
RIVOLI in palazzina ristrutturata vendesi appartamento [redacted] composto da ingresso 2 camere soggiorno cucinotta servizi riscaldamento autonomo sufficienti L. 40 milioni in contanti più mutuo agevolato Tel. 812.6050.
RIVOLI [redacted] 2 camere [redacted] abitabile bagno [redacted] recente. Casamercato 403.2278.
[redacted] Parc Musiné libero salone [redacted] camere cucina doppi servizi mq 190 giardino esclusivo mq 500 2 posti auto vende [redacted] Salvatore 587.183 - 587.635.
SAB[redacted] [redacted] [redacted] trana [redacted] bero corso Rosselli ingre[redacted] 2 camere tinello cucinino L. 155 milioni mutuo.
SAGOR 901.4439 Bruino prestigiosa [redacted] di salone cucina [redacted] tripli servizi garage e giardino.
SAGOR 901.4439 Rubiette libero panoramica casetta di 6 vani biservizi box giardino 1000 mq L. 120 milioni.
SANGANO vendesi villa con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502.665.
SERIM 519.801 libero Crocetta via da Verrazzano mq 43 monolocale [redacted] angolo cottura servizi piano 3° no ascensore.
[redacted] 519.801 libero Porta Palazzo [redacted] Noè ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano 3° L. 49 milioni.
SERIM 519.801 libero pressi corso Peschiera piano 1° saloncino 2 camere [redacted] na servizi volendo giardino mq 200.
SERIM 519.801 libero S. Rita via Lima signorile anno 1970 piano 4° soggiorno con cucinino 2 camere bagno permute.
S[redacted] 519.801 libero subito corso Brescia signorile mq 130 biservizi box [redacted] 1971 piano alto.
SETTIMO impresa vendo alloggi L. 96 milioni per sposi pensionati più varia [redacted] ture mutuo dilazioni. Tel. 953.3670.
SETTIMO libero recente camera cucina bagno L. 73 milioni sufficienti L. 5 milioni contanti più rate. Tel. 437.4246.
SETTIMO TORINESE [redacted] 41 vendesi appartamenti liberi, occupati 1/2 camere, tinello, servizi, balconi, cantine, box. Prezzi interessanti facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite sul posto ore 14/17.
SILPA SERVIZI 616.648 [redacted] alloggio Moncalieri S. Pietro libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio.
SILPA [redacted] 616.648 vende alloggio occupato stra[redacted] '91 ingresso [redacted] camere [redacted] cucinino servizi mq 60.
SILPA SERVIZI 616.648 vende corso Francia palazzo Castello ingresso living cucina 2 camere doppi servizi mq 120.
[redacted] impresa vendo [redacted] alloggi mq 185 con box in palazzina signorile. Tel. 518.731.
S. MAURO vendonsi in nuova costruzione [redacted] di soggiorno 2 camere cucina biservizi o garages. G.E.A. 519.939.

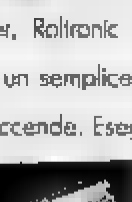
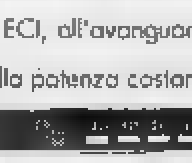
(continua a pagina 26)

UN RASOIO A PEZZI,

O UN PEZZO UNICO AL MONDO?

QUESTO RASOIO NON SAPPIAMO DOVE SIA, I [redacted] GRUNDIG INVECE LI TROVATE PRESSO [redacted] CASE DEL RASOIO E I NEGOZI [redacted] ELETTRODOMESTICI HI-FI.

ROLTRONIC E.C.I. UN'IDEA UNICA DI GRUNDIG.

Grundig ha deciso [redacted] chiudere col solito, vecchio sistema del coprilestino [redacted] ha creato Roltronic ECI, l'uni  [redacted] rasoio tutto d'un pezzo. Nes[redacted] altro pezzo in giro, massimo [redacted] praticità, velocità e igiene. Per[redacted]ché, grazie all'esclusivo sistema roller, Roltronic ECI si apre a scorrimento con un semplice gesto [redacted] automaticamente si accende. Eseguendo il movimento con  trario il rasoio si spegne [redacted] la preziosa lamina al pla[redacted]tino rimane protetta. Scoprite la perfezione della rasatura di Roltronic ECI, all'avanguardia tecnologica anche nella potenza costante, nella segnala zione progressiva della carica e nel tempo di ricarica, appena 30 minuti. Roltronic ECI: un pezzo unico al mondo, destinato a diventare un regalo uni[redacted]co. Un'idea Grundig da dedicare [redacted] se stessi [redacted] agli amici più cari.

melchioni

GRUNDIG RASOI

«PORTE APERTE» OSCAR EUROPEO

«Porte aperte» ■ Gianni Amelio ha trionfato a Glasgow conquistando l'«European film awards», l'Oscar per il miglior film europeo dell'anno. La pellicola, tratta dal libro ■ Sciascia, ha anche ottenuto ■ menzione speciale della giuria per l'interpretazione di Gian Maria Volontè.

MORTO ROBERT CUMMINGS

L'attore americano Robert Cummings, interprete di oltre 100 film tra cui «Il delitto perfetto», è morto a Los Angeles. Aveva ■ anni. Cummings ■ vinto ■ premio Emmy per la sua interpretazione di «The twelve angry men». Robert Cummings si era sposato cinque volte.

GLI IMPEGNI DI ZEFFIRELLI

Dopo il film «Amleto» Zeffirelli ha annunciato ■ preparazione di un musical e di una biografia. «Amleto» sarà in anteprima l'11 dicembre al Museo d'Arte Moderna di New York ed il 18 a Los Angeles, il ricavato è per il restauro del teatro ■ Shakespeare recentemente scoperto ■ Londra.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 4 Dicembre 1990 • ■

Sul set del film «Madame Bovary» che Chabrol sta girando a Lyons-La-Forêt, protagonista la Huppert

ISABELLE *e i suoi peccati*

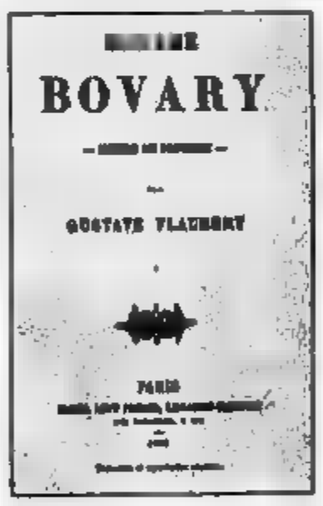
LYONS-LA-FORET. Un piccolo capoluogo dell'Eure, settecento abitanti che si raddoppiano durante le ■ più un esercito di tecnici, attori e comparse mobilitato per la lavorazione della «Madame Bovary» di Chabrol.

Qui Jean Renoir aveva già girato il suo film nel 1933. I più vecchi ancora lo ricordano scendere dalla sua macchina durante i sopralluoghi, affiancato da un emissario della «Nouvelle Revue Française», spedito a quanto pare da Gallimard per controllare che ■ testo di Flaubert venisse rispettato: l'editore era ■ committente del film, attraverso ■ società di produzione creata per l'occasione.

S'è discusso moltissimo, è noto, sull'identificazione di Yonville-l'Abbaye, il villaggio immaginario in cui si svolge la storia raccontata da Flaubert: quella d'una giovane donna di provincia malmaritata, che sogna l'amore e una vita meno angusta, che ■ ■ felicità nelle braccia di due amanti, s'indebita, e si uccide quando i suoi sogni svaniscono insieme allo ■dere delle sue cambiali. Nulla indica specificamente Lyons-la Forêt, anche se, ■ Chabrol, c'è «yon» in Lyons e se nella Lieure, piccolo affluente dell'Andelle, ■ può riconoscere ■ «Rieule» di Flaubert... Ma poco importa: Chabrol, dopo Renoir, ha scelto il luogo ideale, ■ una serie di antiche strade convergenti sulla piazza Benserade che prende ■■ da un poeta di corte di Luigi XIV, nato nel paese.

S'è dovuto eliminare le antenne televisive, adattare le facciate degli edifici. La scenografa Michèle Abbé ha mascherato una ventina di negozi con infissi d'un grigio e verde discreti e con insegne opportunamente antiquate; ha sovrapposto l'edificio ■ colonne del Comune alla macelleria ■ alla banca, ha trasformato un fioraio nella Farmacia Homais e l'Hôtel du Grand Cerf nell'Hôtel du Lion d'Or, ha riversato tonnellate di terra sulla piazza principale, abbellita per l'occasione da una fontana finta così ben riuscita che la città ha chiesto di lasciarla ■; per il trentacinquesimo film di Chabrol, ■■ regista-feticcio, il produttore Marin Karmitz, con un budget di cinquanta milioni ■ franchi, non ha badato ■ spese.

La lavorazione in esterni si conclude. Punto di forza, la ■■uda realizzazione dell'episodio della festa dei comizi agricoli. Al di là del lato spettacolare, Chabrol ha saputo rispettare l'audace ■■ alternarsi ■ due discorsi: da



una parte il dialogo sentimentale all'interno ■■l Comune tra Emma (Isabelle Huppert) ■ Rodolphe (Christian Malavoy) all'inizio delle loro avventure, dall'altra l'allocuzione pronunciata dal prefetto sulla piazza, in un intrecciarsi di voci che fa di Flaubert un precursore del simultaneismo di Dos Passos e di Faulkner. Altra sequenza cruciale: il primo adulterio sotto gli alberi. Per gli interni, notabili locali hanno ■■■ le proprie case a disposizione dei cineasti: è nella sala da pranzo ■■■ signora Courderoy, affabile ottantenne proprietaria per eredità della casa del poeta Benserade, che Guillaumin tenta di abusare di Emma, in cambio della cancellazione dei debiti di lei...

Chabrol dà ■ ■■■ d'una battuta, modifica le luci, grida perché si ■■ a rilento, spiega. Raccontare sette anni della vita d'una donna in un film di due ore e mezza costringe a elimina■■ ■ cose minori, ma c'è un episodio importante ■■■ romanzo che il regista non sacrificherebbe mai: l'operazione del piede varo eseguita dal dottor Bovary. Minnelli, nella sua ■■■■ molto hollywoodiana, aveva ritenuto più semplice far sì che il dottor Bovary vi rinunciasse all'ultimo minuto. Chabrol invece ne ■ da tempo ossessionato: «Si vedrà tutto, ■ sangue, la cancrena... E' una scena indispensabile, perché prepara il vomito di Emma avvelenata».

Adesso la lavorazione conti■■■ ■ Rouen e nelle vicinanze di Parigi. A Rouen, in una taverna di piazza Saint-Amand e a Saint-Maclou, Chabrol ha dovu■ trasferire l'appuntamento clandestino di Emma e Léon in presenza dell'importuno scaccino della cattedrale. Per via delle nebbie o dell'ambiente anacronistico, s'è dovuto rinunciare ■ due punti di riferimento ■■ ■■■■ la statua di Corneille che presiede alla partenza della ■■■■ galante ■■ le tendine abbassate («è molto sconveniente, sapete», dice Emma; «A Parigi si usa così», risponde lui); ■ la vecchia Opéra di Rouen, scomparsa sotto i bombardamenti, sostituita dal Théâtre Montansier di Versailles. «Madame Bovary» uscirà nel marzo 1991, e sarebbe già stato venduto in Giappone, in Italia, in Spagna: rivincita postuma sull'angustia di un destino provinciale.

Michel Conil-Lacoste
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

L'attrice Isabelle Huppert sarà una Bovary bionda ■■■ foto piccola la prima edi■■■ del romanzo

I precedenti

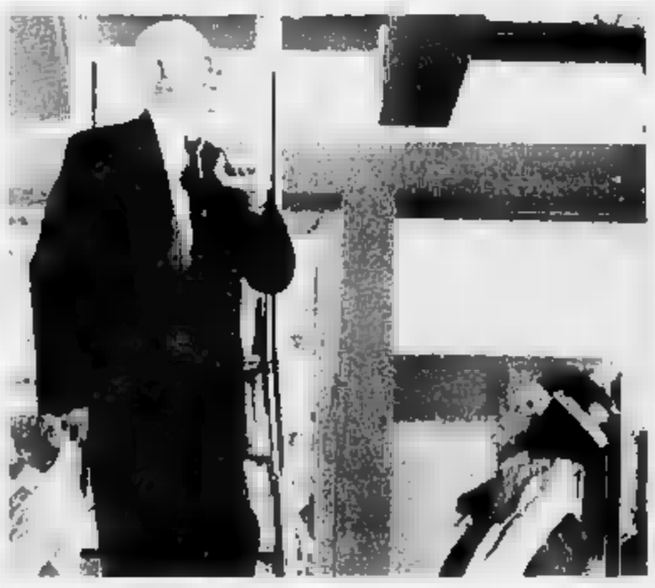
Quante storie per Emma

Claude Chabrol progettava questo film interpretato da Isabelle Huppert, Jean-François Balmer, Christophe Malavoy, Jean Yanne, da oltre un quarto di secolo, dal 1964, ■ era terrorizzato: «"Madame Bovary" è un'opera perfetta, ■ il romanzo francese più conosciuto nel mondo, un esempio di pura tragedia paragonabile soltanto alla tragedia greca».

Il romanzo scritto da Gustave Flaubert tra ■ 1851 ■ il 1866, parzialmente apparso per la prima volta sulla «Revue de Paris», accusato di «attentato alla morale e alla religione», processato e assolto, pubblicato in volume nel 1857 con grande ■■■ cesso, ■■■ scandalo ■ polemiche, è stato molte volte in passato trasposto in testo teatrale, film, telefilm ■ sceneggiato televisivo, radiodramma o radioromanzo: e ogni volta non sono ■■■■■ le discussioni.

La «Madame Bovary» cinematografica più famosa ■ quel■ francese del 1933, diretta da Jean Renoir, con musiche ■ Darius Milhaud, interpretata da Valentine Tessier, Pierre Renoir, Daniel Lecourtois: al grande regista si rimproverò la scelta dell'attrice, troppo estroversa ■ matura per il personaggio. Stesse critiche per Pola Negri, protagonista di una «Madame Bovary» tedesca del 1937, diretta da Gerhardt Lamprecht.

La «Madame Bovary» più discussa ■ quella americana del 1949, diretta da Vincente Minnelli, interpretata da Jennifer Jones, Van Heflin, Louis Jourdan: nel film, la storia veniva rievocata nel corso del processo ■■■ 1856; la narrazione, ■ la difesa del romanzo, erano affidate a un Flaubert recitato da James Mason; lo sfondo sociale spariva. Anche alla «Madame Bovary» di Chabrol già ■ fanno preventive obiezioni d'infedeltà; il regista ha eliminato i primi ■■■ della ■■■ry e di suo marito, nel romanzo l'eroina è bruna mentre la Huppert resta bionda...



Dario Fo e Franca Rame in «Zitti! Stiamo precipitando!» L'attore interpreta ■■ potente industriale ■■■■■ e frustrato. Lei è l'amante ecologa soprannominata Madame Curie

Ma a Milano il pubblico ha decretato un gran successo per «Zitti! Stiamo precipitando!»

Dario Fo e l'Aids, matrimonio mal riuscito

Uno spettacolo di comicità ovvia e banale; tutta colpa della tv?

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella sua ultima creazione, che si intitola «Zitti! Stiamo precipitando!», Dario Fo è un potente industriale la ■■ orotomania è frustrato da quegli spot televisivi dove belle e disponibili ragazze appaiono circondate da un sinistro alone viola. Ora l'ingegnere vede Aids dappertutto, e per sapere la verità perlomeno sul proprio antourage, vuol fare analizzare ■ sangue di amici e parenti, prelevato tramite zanzare. Ma sbaglia clinica, e finisce in un manicomio dove ■i internati eseguono psicodrammi organizzati da una di loro, ecologa e specialista di effetti di film horror, soprannominata Mada■■ Curie (Franca Rame). I pazzi, cui nel corso di esperimenti illeciti sono stati iniettati vari bacilli, hanno miracolosamente sviluppato un'immunità contro l'Aids, e possono trasmetterla mediante il sesso. Scoperto ciò, l'ingegnere decide di diventare l'amante di Madame Curie, e nella seconda parte ■i riesce. Ora ci troviamo nella lussuosa residenza dell'ingegnere, la cui moglie e figlia, gli amanti di queste e parassiti vari scommettono ogni giorno per passatempo ■■ quanti morti farà la mafia. Per intenerire la donchisciottesca Madame Curie, impegnata a attivare ■■ sua tecnologia di difesa dai «Bip», influssi extraterrestri che minacciano i cervelli umani, l'ingegnere le fa credere ■ essere rovinato. Per un po' il piano funziona, ma poi i suoi scagnozzi scoprono le doti taumaturgiche di Madame Curie ■ ■■■■ ■ intromettersi per fruirne a loro volta. Intanto Madame Curie ha inventato ■■■ fonte di energia pulita, ■ innamorata dell'ingegnere, gliela offre. Lui però obbietta che l'invenzione sarebbe la rovina della vigente economia basata sullo sfruttamento, e cita la vetusta battuta sui poveri che nascerebbero privi ■ orifi■ qualora le loro feci avessero valore commerciale. Delusa, la Curie si fa allora rapire dai Bip.

Qualcuno potrà obbiettare sul gusto di scherzare su una tragedia come l'Aids, ma ■ trovo che i guai di questo farsa demenziale non ■■■ nell'argomento e nemmeno nel protagonista, apparso sciolto ■ euforico, ■ irresistibile in certe gags basate sulla mimica, in particolare quando assurdamente finge di nuotare stando in equilibrio su un piede. I guai sono, ahimè, nella scrittura del testo, desolantemente priva di brio. I bersagli ■ Fo autore sono prevedibili come le battute che li dovrebbero punzecchiare, la voracità dei socialisti, la nebulosità del Presidente del Consiglio, l'irresponsabilità di un altro Presidente non meglio specificato, la repressività del Papa in materia sessuale, ■ perfino, ci si vergogna ■ ripeterlo, la ridotta statura del senatore Fanfani. Ma anche le trovate di Fo regista, sp■■■ basate ■■ gadgets tecnologici come strane macchine che emanano fumo e rumore (scene e pupazzi di Manaus), passano senza lasciare ■ segno. Qui un po' di colpa ce l'ha anche una certa sciatteria della realizzazione. Che fine ha fatto l'impeccabile organizzatore recentemente ■■mirato a Parigi? Anche nei Molière allestiti alla Comédie Fo usava - per esempio - il vecchio trucco di sostituire di soppiatto a ■■ attore ■■ fantoccio vestito co■■ lui, allo scopo di martorlarlo comicamente; ma qui mentre ci si accanisce su ■ una inerte ■■■ ■ Franca Rame vediamo l'originale uscire ■ scena senza nemmeno nascondersi! Già, la Rame. Simpatica come sempre, alla sfoggia con giusto orgoglio ■■■ invidiabile forma fisica, incongrua peraltro col suo personaggio, una vecchia eccentrica di ■■ dobbiamo credere che porta una protesi dentaria. Per caratterizzarla un po' il copione le ■■tribuisce tutta una serie di piccole invenzioni da esibire; ma queste risultano spesso pretestuose e talvolta addirittura imbarazzanti, vedi lo sciacquone portatile che la donna tira fuori quando senza alcun motivo finge di fare la pipì in un angolo della scena. Per dare spazio a lei ■ ■ una compagnia di giovani dalle belle speranze Fo sparisce a lungo, nella seconda parte; ma ■■■ privato dal ■■■ stegno delle sue improvvisazioni, ■ canovaccio naufraga.

Devo aggiungere che il teatro Nuovo era stracolmo, che le uscite più scontate dell'attore venivano subissate di applausi, e che la direzione ■■ fregava le ■■■ davanti alle prevendite. Personalmente non so spiegarmi il trionfo ■ una serata così povera ■ tutto; qualcuno ■■■ diceva che la televisione, a cui i numerosi giovani presenti sarebbero abituati, ■ che io non ho ■■i occasione di guardare, è di solito ben più mediocre. Possibile? Oppure, è possibile che alla gente basti contemplare la grazia con cui Fo occupa la scena? Quanto alla sua polemica, è veramente ora che il comico si trovi dei temi ■■■no ovvi. Avrete anche ragione, monsieur (chi lo disse? Voltaire?), ma non dovete abusarne.

■■■■ d'Amico

CHE FANNO

L'America censura «Il tè nel deserto»

«Il tè nel deserto» di **Bernardo Bertolucci**, che uscirà nei cinema italiani il 14 dicembre, nella nuova ondata di puritanesimo americano è stato classificato negli Stati Uniti con la «X» riservata ai film scabrosi, neppure con la «NC-17» (vietato ai minori di diciassette anni) istituita di recente e applicata per esempio a «Henry & June» di Kaufman. Se il film è tutto percorso da intensa sensualità, pare possano essere due le scene incriminate: nella prima, una prostituta araba apre i pantaloni di **John Malkovich** e preme il bellissimo petto nudo contro l'invisibile sesso di lui; nella seconda, il Tuareg interpretato da **Eric Vu-An**, visto in campo lungo, sembra praticare un cunnilingus a **Debra Winger**. Le due scene sono funzionali alla storia, discrete, molto brevi, e, come tutto il film, lontanissime da ogni volgarità o ribalderia: evidentemente il fantasma di «Ultimo tango a Parigi» incombe sul regista italiano.

I film americani conquistano sempre più il mercato italiano: tra l'inizio di settembre e la prima decade di novembre, hanno preso l'82,7% degli incassi del mercato (era il 71% nella stagione). I film italiani hanno subito ulteriori perdite: nello stesso periodo, hanno preso il 14,7% degli incassi (era il 22% nella stagione). Gli unici due film italiani che abbiano avuto incassi rispettabili sono «Ragazzi fuori» e «Le comiche».

La Ullman madre della Golino

Sergio Rubini e **Margherita Buy** sono la coppia (anche nella vita privata) interprete di «Cercavo la luna», secondo film di **Giuseppe Piccioni** dopo «Il grande Blek».

Vanessa Wagner, debuttante quindicenne tedesca molto carina, è la nuova **Sissi**, interprete del ruolo che rese popolare Romy Schneider giovane, nel film «**Elisabetta di Baviera detta Sissi**», diretto da **Christoph Boell**; altri interpreti, **Jean Poiret**, **Bernadette Lafont**, **Sonja Kirchberger**.

Sergio Castellitto è l'interprete di Rossini giovane in «**Rossini Rossini**» diretto da **Mario Monicelli**; Rossini non giovane è **Philippe Noiret**.

Roland Joffé, il regista di «**Urla del silenzio**» e «**The Mission**», ha cambiato strada dopo le polemiche senza precedenti e l'insuccesso negli Usa di «**Shadow Makers**»: presentato al FilmFest di Berlino, mai uscito in Italia, è il film con **Paul Newman** sulla fabbricazione della prima bomba atomica che devastò il Giappone nell'agosto 1945. Adesso Joffé si dedica a storie più innocue: dirige «**Oh, the Places You'll Go!**», un musical con disegni animati e attori ispirato al best seller per bambini firmato dall'ottantaseienne scrittore **Ted Geisel** con lo pseudonimo Dr.Seuss; dirige «**The Super Mario Bros.**», interpretato da **Danny De Vito**, basato su un fortunato videogame e su un disegno animato trasmesso con successo al sabato dalla rete televisiva Nbc.

Daniel Day-Lewis, vincitore dell'Oscar al migliore attore per l'interpretazione da «**Il mio piede sinistro**», è protagonista d'una nuova edizione cinematografica de «**L'ultimo dei Mohicani**», il celebre romanzo d'avventura scritto nel 1826 da James Fenimore Cooper: ha pure firmato il contratto per interpretare il film che **Martin Scorsese** dirigerà nell'autunno 1991, «**The Age of Innocence**» (L'età dell'innocenza).

Liv Ullmann e **Valeria Golino** madre e figlia, sono le probabili interpreti del nuovo film di **Feliero Rosati**, «**Intervista a una donna**».

Douglas e **Melanie Griffith**, a Vienna per girare alcune scene di «**Shining Through**», film realizzato per il resto a Berlino, sono stati ricevuti in gran cerimonia dal sindaco della città Leopold Guggenberger.

Catherine Deneuve, che aveva sinora rifiutato di lavorare per la televisione, sta cambiando idea. Ha detto: «Ho appena letto un testo magnifico, che può essere realizzato soltanto per la televisione: è l'ultimo copione di **François Truffaut**. Il relativo film deve durare almeno quattro ore, i personaggi vengono seguiti per anni e anni, bisogna dare un'idea di durata e di continuità, il senso del tempo che passa, dell'invecchiare... ».

Maurice Pialat ha ripreso la lavorazione di «**Van Gogh**», rimasta interrotta dopo che i costi del film sono risultati cresciuti del 30%. Pure **Leos Carax** ha ripreso la lavorazione di «**Les amants du Pont Neuf**», che era rimasta interrotta per ben diciotto mesi, sempre per questioni di soldi.

A Mosca il film del poeta Evtushenko svela ai sovietici gli ultimi segreti

Stalin, i funerali del massacro

Emozione tra gli spettatori della prima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Portare sullo schermo la morte di Stalin per dimostrare che lo stalinismo è ancora morto in Unione Sovietica, che «il drago non è ancora definitivamente vinto». E' la nuova sfida del poeta - e ormai anche regista cinematografico - Evghenij Evtushenko. E, a giudicare dall'emozione suscitata tra gli spettatori della prima, è una sfida che farà molto discutere.

I film della perestrojka hanno già abituato i sovietici alla ricostruzione delle repressioni, dei lager, delle atrocità grandi e piccole di una storia a lungo negata. Ma quest'opera, il «Funerale di Stalin», è quasi un manifesto che lacera gli ultimi segreti, che racconta con la forza delle immagini quello che, finora, era stato scritto soltanto da qualche ricercatore.

L'agonia di Stalin lasciato dodici ore sul pavimento del suo studio nella dacia alla periferia di Mosca mentre tutti i dirigenti del partito si consultavano - e tramavano - nella stanza accanto. Le retate di dissidenti e di ebrei sequestrati dalla polizia di Lavrentij Beria e portati alla Lubianka chiusi nei vagoni piombati scritta «pane» sulle fiancate. Fino al massacro del giorno dei funerali: duecentocinquanta, forse trecento persone morte schiacciate nella piazza Trubnaja e nelle strade del quartiere a ridosso del teatro Bolshoi dove, per l'ottusità e la rigidità del servizio d'ordine militare, la gente finì in trappola e impazzì, in un disperato tentativo di fuggire, travolgendo e uccidendo i più deboli.

E' una tragedia che è stata sempre minimizzata dalle cronache ufficiali, ma che il regista Evghenij Evtushenko ha messo al centro di questo suo film.

La folla disperata che preme sullo sbarramento dei mezzi militari, i primi piani della casse invasi e devastati da un fiume di persone in fuga, i canali sotterranei delle fogne usati come estremo rifugio. Scene strazianti che s'intrecciano all'improvvisa storia d'amore tra due adolescenti: una storia d'amore che si consuma tutta in poche ore perché la ragazza è uccisa, schiacciata da un camion militare.

Evghenij Evtushenko aveva vent'anni quando, il 5 marzo del 1953, morì Josif Stalin. E il film è in gran parte autobiografico. Il giovane Evghenij partecipò ai funerali e la vicenda è raccontata attraverso i suoi occhi.

Ma il «Funerale di Stalin» non vuole essere soltanto un film-verità. A Evtushenko interessa, soprattutto, il simbolo.

Il poeta-regista lo ha spiegato subito dopo la proiezione dell'opera al Cremlino Rossia. «Il quadrato che i militari costruiscono attorno alla folla fino a soffocarla è lo schema del potere, è la gabbia in cui il sistema totalitario ha sempre cercato di rinchiudere il popolo. E la pressione della gente è la voglia di libertà, di rompere gli schemi».

E' una chiave che vale anche oggi perché, dice Evtushenko, «di fronte alla crisi economica c'è ancora chi pretende di ragionare secondo i vecchi canoni dell'ideologia e il disastro è in agguato».

La perestrojka, di cui Evtushenko è un grande sostenitore, deve trovare la forza di spezzare le resistenze, «di liberare finalmente il popolo dai quadrati imposti dal potere». Dovrebbe anche trovare la forza di adottare scelte coraggiose.

Una per allentare l'emergenza alimentare è stata suggerita personalmente dal poeta a Michail Gorbaciov: «L'Unione Sovietica dovrebbe sospendere immediatamente tutti gli aiuti al Terzo Mondo e cominciare a vuole sciviare nel Quarto Mondo».

Enrico Singer

Una scena del film «Il funerale di Stalin» presentato a Mosca

Cerimonia a Torino

A Xenakis il Premio Psacaropulo

Nella sala del Centre Culturel Français si è svolta la cerimonia di consegna del premio «Ianni Psacaropulo», che dal 1976 ogni anno una commissione formata da critici musicali delle testate cittadine attribuisce all'autore di un'opera contemporanea eseguita nella stagione precedente a Torino. Alla nutrita lista di nomi di compositori assegnatari del riconoscimento si aggiunge quello di Iannis Xenakis.

E' addirittura impressionante la serie di caratteristiche che accomuna il premiato con la figura nel cui ricordo il riconoscimento è stato ideato: come Xenakis - con cui per una coincidenza ancor più singolare divide anche il nome di battesimo - Psacaropulo era infatti greco residente all'estero, ingegnere e musicista.

La serata si è aperta con un breve ma toccante intervento del padre di Psacaropulo, che di compatriota ha anche rivolto un saluto nell'idioma natio, quindi ha preso la parola Enzo Restagno, che dell'opera di Xenakis è uno fra i più accreditati esegeti. Chiamato al proprio fianco l'amico, in seguito a sua volta prodottosi in un misuratissimo ringraziamento, Restagno ha rammentato le circostanze in cui ascoltò per la prima volta l'opera quest'anno insignita del premio, la «Profezia di Cassandra», monologo per baritono, salterio e percussioni che è parte integrante dell'«Oresteia» eseguita in una sera dell'estate 1987 all'aperto a Gibellina, in Sicilia. Ciò che impressionò Restagno (il quale a Xenakis dedicò l'anno successivo la tradizionale monografia di Settembre Musica, circostanza che consentì ai torinesi di conoscere appunto il monologo) fu il tratto che anche la giuria del premio ha sottolineato nella motivazione», e cioè la sofferta umanità del brano.

Xenakis, espressa con ammirevole discrezione la soddisfazione per il premio consegnatogli dall'assessore regionale alla Cultura Giuseppe Fulcheri, è tornato ad accomodarsi in platea assieme a Restagno per assistere alla proiezione del documentario girato due anni fa a Torino, che ai sobri conversari fra i due amici alterna le importanti testimonianze di Roman Vlad e Irvine Arditti. Le sequenze cinematograficamente meglio riuscite erano proprio quelle relative all'esecuzione gibellinese di «Kassandra» le immagini dei protagonisti Spyros Sakkas e Sylvio Gualda. [a. ri.]

Nel '91 a Catania «La vita di Marianna Ucrìa»

Baudo porta in teatro il libro della Maraini

ROMA. Arriva nel prossimo febbraio in palcoscenico il best-seller di Dacia Maraini vincitore del Premio Campiello 1990 e la «prima» avrà luogo al Teatro Verga di Catania essendo lo spettacolo «La vita di Marianna Ucria» prodotto dallo «Stabile» siciliano. L'annuncio l'ha dato Pippo Baudo durante la presentazione romana del cartellone del Teatro Stabile di Catania di cui è il direttore artistico: «Uno "stabile" che vanta tredicimila abbonati e un bilancio con qualche migliaio di lire di attivo».

Questa sera all'Argentina di Roma lo Stabile di Catania presenta «Verghiana», trittico (in Portineria», «Caccia al lupo» e «Cavalleria rusticana») di Giovanni Verga che richiede l'impiego di due compagnie poiché il primo testo è ambientato in un cortile di un vecchio palazzo milanese e recitato in dialetto da attori tutti di Milano, «Attori indispensabili - sottolinea Pippo Baudo - per ricreare alla pièce di Verga il suono e gli accenti milanesi che interpreti siciliani non avrebbero potuto rendere credibile. L'allestimento della "Verghiana" è firmato da Lamberto Puggelli che curerà anche la regia de "La lunga vita di Marianna Ucria". Un adattamento teatrale, quello tratto dal romanzo vincitore del Campiello, che Dacia Maraini ha finito di scrivere l'altra settimana e dopo averlo letto ritengo possa essere uno degli eventi del 1991 più interessanti del nostro teatrale contemporaneo. La protagonista è una sordomuta siciliana di Bagheria e Lamberto Puggelli sembra abbia già trovato una soluzione per fare convivere contemporaneamente sul palcoscenico le tre fasi anagrafiche del personaggio: adolescenza, maturità e vecchiaia». [a. b.]

* Partenza da Livorno, ore 14. Rientro a La Spezia domenica, ore 17. L. 109.000.

TIVU' & TIVU'

L'America degli Anni Novanta spezzata e divisa dalle etnie

«La forza violenta della periferia» si intitolava la seconda puntata della bella inchiesta di Furio Colombo «Missione reporter: America anno zero», in onda il sabato su Raidue, intorno alle 22,30. Si parlava di etnie, divise e distaccate. Nel bene e nel male, l'America tende a raggrupparsi in roccheforti ben difese e tenute insieme da qualche elemento unificante economico, culturale, religioso, psicologico. Ogni fortino si chiude e si minaccia dall'altro. Quante sono dunque le Americhe? Il viaggio di Furio Colombo e Franco Lazzaretti comincia (e terminal simbolicamente da Atlanta, dove si trova il monumento ai caduti per i diritti civili. Percorrere le strade della libertà americana è ormai come «viaggiare su un ottovolante». Viaggio contorto, pericoloso, ma ricco di emozioni. Primo esempio di etnia contro etnia: neri e asiatici. Siamo a Brooklyn, in Fulton Street, zona nera per tradizione. Poi arrivano gli orientali, aprono negozi. Armonia soltanto apparente. Al primo, banalissimo pretesto, il boicottaggio. Nessuno compra più nulla. A questo punto, ecco la forza del sentimento religioso. Cinque pullman scaricano gente in preghiera: la frattura deve ricomporsi. C'è croce, in mezzo a loro, ma l'invocazione vera è «America, America». Ritorniamo amici in nome dell'America.

Furio Colombo su Raidue

Secondo esempio: italiani contro neri, sempre a New York. Spunto: una ragazza italoamericana dà una festa, invita anche ragazzi di colore. Alcuni italiani vedono un nero che credono far parte del gruppo di invitati. Lo uccidono. Ora sono in prigione. Le forze politiche intervengono con marce, riunioni, tentativi di composizione. Pare che la situazione sia migliorata, ma la spaccatura resta. E di nuovo, i neri. Per quanto si tenti di identificare le etnie in lotta, una delle parti contendenti è sempre nera. Forse perché l'America è affaticata dalla difficoltà di vivere insieme, e questa difficoltà è sentita soprattutto dalla parte della popolazione che in modo più traumatico ha cominciato la sua vita negli States. Terzo esempio, infatti: neri contro tutti. Qui l'Islam e il cattolicesimo rappresentare l'appartenenza, il bisogno di affermare le tradizioni.

Ancora religione fa da collante alla solitudine dei Lubavitch, un gruppo di ebrei ortodossi che ha trovato la soluzione vivendo in una sorta di «villaggio omogeneo», nutrito dalla religione e dal senso della storia. L'isolamento può far ritrovare la pace, ma il rischio è grande, rischio di chiusura, di ghetto. Ma allora che America ci aspettiamo? Promettente e minacciosa? L'identità si trova in quel che gli americani sono stati oppure in ciò che vogliono diventare? La molto rispettosa trasmissione di Colombo (nelle prossime puntate si parlerà di nascita, vita e morte, poi di ecologia) fa esempi concreti e illuminanti, pone interrogativi, cerca spiegazioni, lascia spazio all'interpretazione dello spettatore. Come dire: non racconterò verità, ma cercherò di darvi qualche strumento in più per capire che cosa possono riservare gli Anni Novanta, al Nuovo Mondo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Jessica amò un campione

UNA VITA
1988, Raidue, alle 20,30; dur. 140'

Una splendida Jessica Lange (che oggi ha 41 anni) nel film drammatico, in prima visione, di Taylkor Hackford, di cui coprotagonisti Dennis Quaid, Timothy Hutton, John Goodman e Ray Baker. Taylor narra la storia di Gavin Grey, famoso campione di football americano e del suo amore per Babs Rogers: i due si sposano, hanno quattro bambini. Agli affetti si aggiungono i successi professionali, fino a quando la stella del campione non comincia a offuscarsi. Coi declino vengono fuori la fragilità dell'uomo, i problemi psicologici. E' un film di struggente romanticismo che il regista Taylor conduce mano sicura, senza inutili edolcinature.

2010 L'ANNO DEL CONTATTO
1984, Raiuno, alle 21,35; dur. 65'

Sogni e incubi del 2000, fantascienza di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren, Bob Balaban. E' l'ideale seguito di «2001 Odissea dello spazio» di Kubrick. Hyams immagina che dopo il fallimento della missione Discovery e la caduta dell'astronave su Giove, a causa di un'avaria al computer Hal 9000, russi e americani partano alla sua ricerca. Toccherà all'americano Floyd (Roy Scheider) incontrare il comandante del Discovery, Folyd, che, riapparso dal nulla, mette in guardia il responsabile della nuova missione: un evento terribile sta per verificarsi. Film appassionante, ricco di suspense, condotto con gran maestria da Hyams.

LA COMPETIZIONE
1981, Raidue, alle 0,10; dur. 90'

La commedia di Oliansky per «Cinema di notte», con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, Wanamaker. Film musicale e sulle emozioni che la musica provoca, non solo quando si ascolta, ma soprattutto quando si esegue. Qui, giovani pianisti di tutto il mondo si contendono il Concorso Hillman, premio di 20.000 dollari, concerto alla Carnegie Hall e un contratto di due anni. Paul (Richard Dreyfuss) s'innamora della rivale Heidi (Amy Irving) che ha 10 anni di meno.

Amy Irving in «La competizione» su Raidue, alle 0,10

IL RITO
1969, Raitre alle 23,30; dur. 80'

Per Lanterna magica, «Il rito» di Ingmar Bergman, con i suoi attori prediletti: Ingrid Thulin e Gunnar Bjornstrand. Atmosfera kafkiana nel lavoro che Bergman ha in parte ambientato in teatro e nelle aule giudiziarie: tre mimi devono difendersi dall'accusa di oscenità. Un giudice purifica dopo aver assistito allo spettacolo li sottopone ad un martellante interrogatorio. Il ritmo è serrato, i problemi psicologici affiorano, come sempre, per Bergman.

CASA MIA, CASA MIA
1988, Canale 5, alle 21,30; dur. '

Commediola in prima visione tv di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, Paola Onofri. Qui Pozzetto si destreggia bene, la sua genuina comicità, nel ruolo di impiegato d'una gioielleria trasferito da Milano a Roma. Nella capitale trovare casa è difficile, ma Pozzetto s'industria le sue doti un po' truffaldine e convince l'incredula contessa Salvisto (Athina Cenci), restauratrice di appartamenti, ad aiutarlo.

OGGI SEGNALIAMO

GIALLO DI VIA POMA
Alle 20,30 su Raitre

L'assassinio di Simonetta Cesaroni, uccisa a stiletate il 7 agosto nella sede di una società in Roma, è l'argomento della puntata di «Telefono giallo». L'ultima carta rimasta in mano agli investigatori è una sbaffatura di sangue lasciata dalla mano dell'assassino sulla porta della stanza del delitto.

MALATI DI MENTE
Alle 23,15 su Raidue

La complessa realtà dell'assistenza ai malati mentali è l'argomento di «Dossier», il settimanale del Tg2. A 12 anni dall'entrata in vigore della «180», la legge della riforma psichiatrica, nota anche come «Legge Basaglia», il bilancio è drammatico. Non dovevano più manicomi, ma persone risultano ricoverate. Avrebbero dovuto essere istituite strutture residenziali o semiresidenziali per i malati di mente, queste esistono in percentuale molto bassa.

LA BAMBOLA DEL 2000
Alle 20,30 su Italia 1

Sarà dedicata agli errori di registrazione del varietà sexy di Italia 7 «Colpo grosso» la puntata odierna «Paperissima». Ospiti Gigi e Andrea.

LA FESTA DEL 2000
Alle 20,40 su Raiuno

Sarà dedicata all'Aids, la «Serata Tg1». La trasmissione si aprirà con un filmato girato all'Ospedale Maggiore di Bologna da Pupi Avati.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,40; 24
8,55-10,15 Unomattina. Presentano L. Azzaritl e P. Corona
Santa Barbara, telefilm
11,05 Texas. John il giustiziere (1961), film western, 1ª via tv. Regia di James Neilson. Con Tom Tryon, Ralph Meeker. Prod.: Walt Disney. (1° t.)
11,55 Che tempo
12,05 Texas. John il giustiziere, film (2° tempo)
13 — Fantastico bis. Appunti sugli '80. Conduce Pippo Baudo con Nino Frassica
13,55 Tg1 - Tre ...
14 — Il di Quark, di Piero Angela. *Alle sorgenti del Nilo. La coccinella*
14,50 Scienza domani, di Olivetta Foresta
15,20 Cronache italiane - Cronache dei motori, di Franco Cetta
15,50 Cartoni animati
16 — Varietà per ragazzi Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passeri
17,55 Oggi al Parlamento
18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo
20,40 Sereta Tg1. In collaborazione con Raiuno **Obiettivo sui grandi temi del momento.**
21,35 Top film. Sogni e incubi del 2000. **2010 l'anno del contatto** (1984), film fantascienza, regia di Peter Hyams. Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren, Bob Balaban. *Nove anni dopo il fallimento della missione Discovery, russi e americani si dirigono verso per studiare il misterioso monolite vivente. Ricompare il capitano del Discovery, ritenuto fino a quel momento morto. Questi mette in guardia i responsabili della nuova missione: un'evento terrificante sta per accadere*
23,45 Effetto notte. A cura di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 Mezzanotte e dintorni
0,40 Monografie. **Il principe Sansevero.** Testi C. Micciinelli. Regia L. De Santis

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
7-8,40 I cartoni e storie Patatrac: La famiglia bionica, cartoni animati; **Lassie**, telefilm; **Braccio di Ferro - Mr. Magoo - Dick Tracy**, cartoni animati; **Lassie**, telefilm
8,40 Addorly, telefilm
9,30 Corso spagnolo. Español Victor
9,45 Corso di tedesco
10 — Cuore e batticuore, telefilm
10,50 Capitol, serie tv
12 — I fatti vostri, conduce Fabrizio Frizzi
13,15 Tg 2 - Diogene. d'argento
13,30 Tg 2 Economia
13,45 Tribuna politica
14-15,45 Supersop
15 — Beautiful, serie tv
14,30 Quando si ama, serie tv
15,20 Destini, serie
15,45 Lo schermo la **I pirati di Monterey**, film d'avventura (1949), regia di Alfred L. Werker, Maria Montez, Rod Cameron
17,10 Videocomic
17,45 Atl, telefilm. *La sentinella*
18,10 Casablanca, di G. La Porta e F. Scaglia
18,20 Tg 2 - Sportsera
18,30 Rock café, di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere York
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 amore una vita, film drammatico (1986), 1ª visione tv. Regia di Taylor Hackford, con Jessica Lange, Dennis Quaid, Timothy Hutton, John Goodman, Ray Baker. *Un campione di football sposa la bellissima Babs, aletta miss Magnolia. Nascono 4 bambini, successi professionali e tanti amici rendono felice la loro unione. Ma un giorno...*
22,45 Videocomic. *Passerella di comici in tv.* **Solo scuola,**
23,15 Tg 2 Dossier
0,10 Cinema di notte. **La competizione,** film commedia (1981), regia di Josef Oliansky, con Richard Dreyfuss, Amy Irving, Lee Remick, Sam Wanamaker. *Giovani musicisti di tutto il mondo si contendono i premi di un concorso pianistico. Il trentenne Paul si innamora della rivale Heidi, che ha dieci anni di meno e grandissimo talento*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23
11,10 Professione pericolo, telefilm
12-14 Meridiana
12 — Tre sperimentata, scienze
12,30 Artigianato è... monografie
13 — Andiamo montagna, monografie
13,30 Guglielmo De Marcillat e l'arte della vetrata in italia, arte
14,30 Salute in blue-jeans: *Reni*
15 — burattino di nome Pinocchio
15,30 Rally: 5 Raid Greece off Road
16,40 Spaziolibero, ANIASPER
17 — Schegge
17,15 I mostri, telefilm. *La casa stregata*
17,40 Throb, telefilm. *Salviamo il club* (2ª)
18,05 Geo. Di Luigi Vita, Gigi Grillo
18,35 Schegge radio a colori
18,45 Tg3 - Derby
18,45 Blob Cartoon
20 — Di tutto più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,30 Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** Un programma di Corrado Augias, Adriana V. Borgonovo e Simona . , 1: *Il delitto di via Poma.* Regia di Adriana V. Borgonovo. *La trasmissione si avvale ricostruzioni sceneggiate e di telefonate in diretta. Ospiti in studio persone testimoni direttamente indirettamente collegati al caso esaminato*
23,30 Lanterna magica. **Il rito** (1969), film drammatico. Regia di Ingmar Bergman. Con Ingrid Thulin, Gunnar Bjor-. *Tre mimi devono difendersi dall'accusa di oscenità. Dopo aver assistito allo spettacolo incriminato, un giudice li sottopone a un martellante interrogatorio. Ingmar Bergman regista e produttore di questo film, ricrea un'atmosfera kafkiana*
0,50 Bolzano. **Tennis: Trophy '90**

CANALE 5

7,50 La piccola grande, telefilm
8, Première
8,25 La superba creola, film di John M. Stahl, con Rex Harrison, Maureen O'Hara
10,25 Première
10,30 Gente comune, talk-show
12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto da Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto da Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
15,30 Ti amo... parliamone, conduce Marta Flavi
18 — Cerco e offro, rubrica
18,30 «Buon compleanno» - 1987, Fiorella Pierobon
Doppio Slalom, quiz
17,25 Bebitonia, quiz
18 — Ok il prezzo è giusto!, quiz condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — Gioco del 5, quiz condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,45 moglie e marito, conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Menaghin
Striscia la notizia, la dell'Incoscienza, presentano Greggio e Raffaele Pisu.
20,40 Forum, con Rita Dalla Chiesa
21,30 Casa mia, casa mia..., film di Neri Parenti, con Renato Pozzetto, Paola Onofri
23,15 Costanzo Show, conduce Maurizio Costanzo, con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
0,55 Striscia la notizia, la voce dell'Incoscienza (replica)
1,10 Première, i trailers della settimana
1,15 Marcus Welby, *Un sogno realizzato*, telefilm
2,15 L'ora di Hitchcock, *L'ultima replica*, telefilm
3,15 Première, i trailers della settimana

ITALIA 1

7 — ciao mattina, cartoni
8,30 Skippy il canguro, telefilm
9,05 Sirega per amore, telefilm
9,40 Tarzan, telefilm
10,45 Première, news
10,50 Ripilde, telefilm
12 — Charlie's Angels, telefilm
12,59 Un minuto al cinema, news
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days, telefilm
14,29 Un minuto al cinema, news
14,30 Supercar, telefilm
15,30 Compagni di scuola, telefilm
16 — Sim Sam, cartoni
18, Première, news
18,45 Il mio amico Ultraman, telefilm. *Baby sitter volante*
19,30 Casa Keaton, telefilm. *Storia di due città*
20 — Niente paura, c'è Alfred, cartoni animati. *Il trappola nel labirinto*
20,30 Paperissima, show. Conducono Lorella Cuccarini e Ezio Greggio
21,30 Caccia all'uomo, gioco-poliziesco. Con Jocelyn
22,30 L'appello martedì, sport. Conduce Maurizio Mosca
24 — Première, news. I trailers della settimana
0,05 Hammer, investigatore privato, telefilm. *Stiletto mortale*
1,05 Appartamento, telefilm. *Il blues*
2,05 Première, news. I trailers settimana

CANALE 5 / ITALIA 1

8,30 vita vivere, sceneggiato
Première, news
9,15 Andrea Celeste, telenovela
9,45 Amandoti, telenovela
10,15 Aspettando il domani, sceneggiato
10,45 gira il mondo, sceneggiato
11,20 Première,
11,25 La nella prateria, telefilm
12,30 Ciao Ciao, cartoni animati
13,30 Buon pomeriggio, conduce Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, sceneggiato
14,35 Marilena, telenovela
15,40 La mia piccola solitudine, telenovela
16,10 Ribelle, telenovela
16,50 La valle dei pini, sceneggiato
17,25 General Hospital, telenovela
18 — Febbre d'amore, telenovela
18,58 Un minuto cinema, news
19 — C'era tanto amati, attualità, conduce Luca Barbareschi
19,30 Top secret, telefilm. *L'affare oz*
20,30 Il cavaliere pallido, film di Clint Eastwood con Clint Eastwood, Carrie Snodgress. Usa, 1985, western. *Il ricco possidente La Hood terrorizza una piccola comunità di minatori perché vuole prendere loro le terre. Misterioso cavaliere li difende e li sconfigge in uno scontro fuoco. Undicesimo film e quarto western di Clint Eastwood, qui in grande forma*
22,50 Ultimo spettacolo: «Omaggio a Leonardo Sciascia» a cura di Leo Pasqua. **Il giorno della civetta,** film di Damiano Damiani Claudia Cardinale, Franco Nero. Italia, Francia, , drammatico
1 — Première, news
1,05 La defunta Nancy Irving, prima visione tv, film di Peter Seady Cristina Raines, 1984
2,30 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23
7,40 Come la pensano loro; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio oh!o '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11** GR 1 - Spazio aperto; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato donne; **12,04** Asiago Tenda; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15** GR 1 business; **15,03** Oblò; **16** Il Pagnone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,09** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore grazia: da Rubini a Merrill; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** racconti fiaba?; **20,30** Radiouno Sersia. I vip era bello sognar; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,09** La telefonata; **Raistereouno: 16-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
8,05 Ancora Fantastico; **8,45** Blu romantic; **9,10** Taglio di terza; **9,33** Le consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,46** Impara l'alle; **14,15** Programmi regionali; **15** Senso; **15,30** GR 2 Economia; **16,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore sera; **21,30** Le ore (I parte). «L'argomento»: **22,19** Panorama Parlamentare; **22,46** Le ore della notte (II parte). «La discussione»; **Raistereodue:** .

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto mattino; **10** Il filo Arianna; **11** Concerto del mattino; **12** Oltre il sipario; **13,15** L'arte la seduzione; **14** Diapason I; **15** Diapason II; **15,45** Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora; Terza pagina; **19,45** Scatola sonora; **21** La parola e la maschera; **21,50** Libri novità; Musica in Italia oggi; **22,45** Blue note; **23,35** Il racconto mezzanotte; **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23,05
13,35 Tv Donna
15 — Un'altra parte della foresta, film
16,55 Tv Donna, 2ª parte
17,50 Autostop per il cielo
18,55 Doris Day show
19,30 C'era questo, c'era quello
20,30 principessa Sissi
22,30 Crono
23,25 Duran
0,25 Un grappolo di sole, film con Sidney Poitier

ODEON TV

13 — Daitarn III, cartoni
13,30 Bullwinkle, cartoni
— Gi Joe, cartoni animati
14,30 I cavalieri dello zodiaco, cartoni animati
15 — Signore e padrone
16 — Polvere di stelle
16,30 Versione Donna, film
18 — Gli inafferrabili, telefilm
18,30 Transformers, cartoni
20 — Il donne in carriera
20,30 Uragano, film
22,30 Mitch, film di L. Frost
— Gli inafferrabili, telefilm

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30
15,05 La Svizzera
15,55 Ai confini della realtà
16,45 Alfazeta
16,55 Passioni, teleromanzo
17,30 Per i bambini
18 — Mister Belvedere
18,25 A proposito... assicurazioni, rubrica
19 — Attualità sera
20,20 T.T.T., settimanale
21,30 Spencer, telefilm
22,40 Martedì sport
23,55 Teletext - notte

TELE + 2

12,30 Campo base
13 — Eurogolf: Torneo Masters
14 — Boxe: speciale bordo ring
15,45 Sport parade
16,45 Wrestling spotlight
17,30 Calcio internazionale
19,30 Sportime
20 — Tuttocalcio
Settimana gol
22,15 TV6 sci
23,15 bordo ring
0,15 Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 La nostra terra
14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi
16,30 Vite rubate, telenovela
20,30 Speciale cinquestelle
21,45 Sport e sport
22,45 La di Mario Ricci, film di Claude Goretta con Gian Maria Volontè, Mismy Farmer

VIDEOMUSIC

7 — On The Air mattina
9 — I video della mattina
12 — Super Hit
14 — Hot Line
16 — On The Air pom.
19 — Eurochart
19,30 Super Hit + Oldies
21 — ue night
22 — On The Air Notte
23,30 Nick Kershaw, concerto
0,30 Blue Night, replica
1,30 Notte Rock

ITALIA 7

14,30 La grande
16,30 Peyton Place
17,15 Supersette, cartoni
19,30 Agente Pepper
20,30 Il segreto di Bruce Lee, film di Chen Wan - Chang Chee, con Ho Chung Tao, Wang Chia Ta
22,30 Colpo grosso, quiz
23,10 Speedy, sport
23,40 Giudice di notte
0,10 Lui è mio.
2 — Colpo grosso, quiz

RETE A

Telegiornale: 18; 19,30; 20
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno di
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Bianca Vidal
18,30 Mare 2000
20,25 La debuttante
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Bianca Vidal, telero-

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa AX o BX entro il 15 dicembre. In ognuna delle 13 versioni AX, tre e cinque porte, benzina e diesel, da 45 a 85 CV, record di economia nei consumi, troverai ad aspettarti 8 fruscianti milioni* di finanziamento senza interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, 8 milioni in rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso del corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Ma passiamo a BX. In ognuna delle sue 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno lasciato per te 10 milioni* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni in rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso a scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano se hai deciso di pagare in contanti e vuoi conoscere tutta la straordinaria gamma di proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte sono valide tutte le vetture disponibili** e non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspettano tutti dai Concessionari Citroën.

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE AX

10.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE BX

MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN FINO AL 15 DICEMBRE

* Salvo approvazione Citroën Finanziaria. Esempio di finanziamento: prezzo chiavi in mano Citroën AX 10 TRE L. 10.000.000, anticipo L. 2.000.000, 15 rate da L. 534.000 cadauna, TAN 0%, TAEG 0%, importo totale del credito L. 8.000.000, importo totale dovuto dal consumatore L. 8.000.000, spese di istruttoria pratica L. 350.000.

** Escluse BX Chibi.

ECONOMICI

(segue pagina 22)

19 Vendita alloggi

S. RITA in ristrutturato ingresso camera bello cucinino servizi cantina terrazzo. Tel. 669 0774.

S. RITA ottimo ingresso 2 camere bello cucinino bagno piano 3 termoscorrevole Tel 090 0301.

S. RITA vicino stazione 3 camere cucina servizi cantina box auto G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

S. RITA signorile libero soggiorno 2 camere cucina ripostiglio posto auto. Studio Docomo 593.629 - 593.652

S. RITA via Filadelfia libero subito ingresso salone/pranzo cucina 3 camere doppi servizi 4 balconi cantina 5° piano ascensore L. milioni. Studio Abitago 011 353 938.

S. RITA via Roveredo presso via Barletta libero 5° piano 2 camere cucina servizi mq 70. Bonecasa Service 502.773

S. RITA via S. Marino libero 2 camere tinello cucina. Studio Docomo 593 629 -

S. SALVARIO
libero alloggio mansardato ristrutturato termo ascensore soggiorno 2 camere bisenvizi L. 158 milioni. Abitago 318 6555

SALVARIO libero ristrutturato monolocale mansardato con cucinotta e bagno L. 75 milioni. Craven 565.832 - 564.615

TAIT 513.931 Grugliasco nuovo soggiorno cucinino 2 camere bagno giardino di proprietà box L. 155 milioni

TAIT 513.931 libero Pecchino in stabile d'epoca rinnovato 2 camere cucina ripostiglio bagno.

TAIT 513.931 libero precollinare ingressi Gabetti signorile recente camera tinello cucinino.

TAIT 513.931 libera S. Rita (via Bellmonte) recente ampio salone/cinno camera tinello cucinino bagno

TAIT 513 931 Gran Madre (via Ville della Regina) signorile piano basso camera tinello cucinino bagno.

TAIT 513 931 zona piazza Carducci ristrutturato ampio 2 camere cucina ingresso bagno 3° piano termo ascensore.

TAIT 513 931 libero zona Stazione Porta Nuova splendido 2 balconi 3 camere cucina ingresso servizi terrazzo

513 931 Superga vendiamo Torino libero palazzetto stile proveniente rinnovato su 2 piani di mq 340 e terreno.

TROFARELLO in residenziale vendo 140 mq su 2 piani con box e giardino ottimo rendimento L. 538 809

VALENTINO
adiacente corso Unione Inquinamento di palazzo signorile ultimi particolarissimi appartamento di soggiorno 4 camere cucina tripli servizi Edilcasa 561 3535

signorile libero salone/pranzo 3 camere cucina 2 bagni box auto mutuo e permute. CSI 780 0023 786.300

VENDIAMO
direttamente
CENTRO DI
PRESTIGIOSI
Alloggi, uffici,
negozi, posti auto.
Gruppo Gima
Tel. 011 508.8222/3.

VENDO alloggio centro due camere soggiorno cucina doppi servizi ristrutturato. Telefonare 436.9057

VIA dei Mille via della Rocca signorile particolare soggiorno studio camera cucinotta bagno bello ristrutturato mq 85 box. Finci 505 691

VIALE Thovez adiacente libero signorile alloggio 260 mq più mansarda box parco condominiale. Saim 565 400.

VIA Principi d'Acaja privato in Peyron libero alloggio 200 mq uso ufficio abitazione L. 405 milioni 869

VIA Roma bellissimo appartamento di ingresso 4 camere 2 bagni posto auto. Studio Veglio 530.547

VIA S. Chiara (Statuto) ingresso 3 camere tinello L. 170 milioni Tel.

VIA Susa libero appartamento angolare 110 mq ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 205 milioni Tel. 089 2962

VIA Torino 41 ingresso 1 camera cucina bagno ampia mansarda tinello cucina bagno ripostiglio cantina L. 35 contanti L. 45 mutuo. Visite sul posto ore 14/17

VICINANZE Valentino ristrutturato alloggio mq 140. Tel. 634.812 696.0300

VILLA a schiera a Ferrera (5 km da Rivoli) mq 120 mansarda lavanderia garage triplo permuta. Maioni 434 1340.

VILLA a schiera a Rivalta zona Cascinotto 2 piani seminterrato terreno L. milioni permute. Immobil 349 9983

VILLAGGIO IPPICO
privato splendida villa salone cucina 4 camere tripli servizi più mq 60 mansarda abitabile con bagno riscaldamento altacorte giardino box le 530 milioni più mutuo. Tel. 985.6458.

VILLA in costruzione a Pino Torinese su 3 piani mq 320 con 1000 mq di giardino L. 630 milioni Tel 841 521.

VILLA 10 minuti da Santena camino stufa cucina 2 camere bagni area di servizio piscina giardino attrezzato 225 milioni. Tel. 437.4240.

in costruzione nuova Torino nord giardino composta da salone con camino 3 camere cucina bagni mansarda box boni rialto Tel. 437.8503

a schiera Fantina di Buttigliera 2/3 cucina servizi box da L. 185 milioni Combi 385 814

VILLE a Santena
In costruzione vicino Santena impresa vende L. 1 milione mq valido tutto dicembre '90. Tel. 606.1412 ore 15.

VILLE a schiera panoramiche Guarene campo vendo finite mq 91. Studio Docomo 593.629 - 593 652.

BORINGHIERI
via Vassalli Eandi angolo via Beaumont ristrutturazione integrale di palazzo altamente signorile. Appartamenti di soggiorno pranzo cucina 2/3 camere bisenvizi. Mansarde abitabili. Edilcasa 561.3535.

ZONA piazza Galimberti libero 3 camere salone/cucina doppi servizi mutuo AS Serv. 317 0700

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A. alloggi o ville vuoti/arredati non a uso cantina senza vostro Tel 669 8660

A.A.A.A. KONARCO Gas 533 914 uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese telefoniche

A.A. MEC CASE ricerca appartamenti vuoti/arredati non equo canone senza vostro posto Tel 548 439

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel 892 8400

A. RICERCHIAMO per dirigente multinazionale alloggio vuoto o arredato massima garanzia Metropole 549 409

ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche senza cintura per dirigente straforni Tel 331 849

BANCARIO in trasferta cerca in affitto alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato Tel. 600 7564 726.881

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenziato Tel 882.892/1/12

MEDICO cognata cerca in affitto appartamento transitorio uso indeterminato solvibili con anticipate Tel 319 808 - 0337 205.446.

PER foresteria appartamento arredato bene 3/4 vani e servizi in affitto cerco. Telefonare al 319 8800

SIGNORA cerca da 2 camere cucina zona S. Secondo Tel 595 009 ore pasti 218.778

SOCIETA' in affitto vuoto o arredato pagamento anticipato contratto foresteria Tel 547 829

UFFICIO signorile in affitto cerca 5/6 vani e servizi (100/150 zona centrale. Telefonare al 319 2942

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI vuole il vostro cucina servizi corso Traiano L. 750 auto solo non residenti. Tel

A. UFFICI mq 300 di rappresentanza divisibili posti auto corso Francia libero privato affitto Tel 0172 40 006

ABBIAMO splendido signorile 5 Rita 2 camere tinello bagno piano alto telefono box referenze. Saricase 360 581

ADIACENTE corso Francia Tecnoeuro affittiamo in stabile recentissimo uffici di rappresentanza 250 mq più 100 archivio box e posti auto. Sogein tel. 561.1832

ADIACENZE piazza Molassola affittasi uso ufficio o foresteria appartamento mq 114 02 831 0718 dopo ore 17

AFFITTASI a prossimi sposi completamente i mobili Borgo Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 328.0593.

AFFITTASI a studenti impiegati solitari L. 100.000 mensili e monolocale L. 300.000 trimestri Tel 985.7984.

AFFITTASI contrada signorile 3 camere cucina bagno in palazzina d' cucinotta. Agenzia 318 4747

AFFITTASI corso Galileo Ferraris 200 mq signorile arredato L. 2 milioni 500 mila mensili. Salim 566.493

AFFITTASI monolocale con servizio Madonna Campagna preferibile uso ufficio Tel 255 681

AFFITTASI prestigioso ufficio piano rialzato mq 400 con giardino e Unità doppi ingressi, quattro balconi, sette camere, servizi. In stabile d'epoca con portierato. Scrivere Box 8333 Torino

AFFITTASI Salvario arredato 2 camere tinello cucinotta servizi stabile recente uso transitorio Tel 513 725 Eurocasa

AFFITTASI uffici da 1 a 9 vani servizi, metratura 70/130-200 mq, unico stabile signorile con portineria, zona Rai, via Verdi. Telefonare 592 270.

AFFITTASI ufficio corso Galileo Ferraris piano rialzato mq 110 doppi ingressi quattro camere cassa signorile con portineria Tel. 592.270

AFFITTASI ufficio corso Vittorio E. angolo via S. Agostino 4 camere servizi 1° piano L. 700 000 mese. Tel. 315 3375.

AFFITTASI ufficio in stabile d'epoca con portineria via XX Settembre 4 locali Tel Studio Rocca 565 806

AFFITTASI ufficio piano rialzato salone box camere mq 220 con annesso magazzino soffittato mq 40, zona Mauriziano via Tel 592.270.

AFFITTASI via C uso ufficio piano rialzato 3 locali servizi mq 80 circa. Telefonare 912.934.

AFFITTIAMO corrente appartamento signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. 2 milioni Sogein 1832

AMMINISTRATORE appartamenti in Torino zona semicentro stessa casa varie metrature Tel 540.277.

BALDINI S.R.L. affittiamo zona Crocetta uso ufficio vani, 1/2 servizi, stessa casa Richiesta modicità

Valle Susa km da Torino antica casa padronale mq 260 su 2 piani, in splendida posizione panoramica con giardino privato, adatta particolarmente sede rappresentanza/abitazione/studi posti sportelli/uffici N.P.L. Telefonare 011 582.009 ore ufficio.

stabile signorile 2 alloggi solo ufficio grande ingresso salone 4 vani servizi mq 200 Finci 505 691

corso Vittorio 7 via ufficio in stabile signorile con portineria mq 65/100. Nazionale Immobiliare

COLLEGNO affittiamo appartamento vuoto ingresso 2 camere salotto cucina doppi servizi Sogein 561.1832.

CORSO Palermo (Barriera di Milano) negozio con relativi pari affitto di camera cucina bagno accettasi Tel 537.118

CROCETTA affitto ufficio prestigioso palazzo 2-3-5-6-11-15 Telefonare 669.8910 - 669.8921.

CROCETTA in palazzina adiacente zona padronale ufficio prestigioso mq 220 più semiarredato mq 95 Agenzia 538-256.

CROCETTA, via Pazzi, affittasi in stabile prestigioso elegante ufficio 150 mq. Piano nobile a pagliate. 1517 877

D'AZEGLIO ufici fuoco e pagabili anche rateo residenziale. Tel. 02 480 05815.

587 183 affitta confortevole monolocale eleganteriente arredato uso pied-à-terre riservatissimo.

Vasselli Eandi angolo arredato di sala camera cucinotta bagno transitorio.

ELEGANTE alloggio semicentrale fo restituita piano alto L. milioni anno investitula 505 001 - 390.597.

ELSO COBONI IMMOBILI 650 2264 strada Val S. Martino Superiore alloggio prestigioso in villa 700 mq 160 box parco.

COBONI IMMOBILI 650 2264 arredato signorile piazza Rivoli 3 camere cucina bagno L. 900 mila mensili.

I.N.A. amministrazione immobili affitta eleganti ad uso ufficio mq 110 di Torino in palazzina. Tel ore ufficio 546 775

LOCARO in casa prestigiosa Centro mq 110 doppi ingressi 3 camere cucina bagno arredata. Tel. 696.0116

PIAZZA Cisterna adiacente ristrutturato salone/ma camera cucina bagno terrazzo privato affittasi uso foresteria informazioni Gedim 517.568

PIED A signorile servizi vendesi lo in stabile signorile uso ufficio 470 mila Tel. 595.491

UFFICI centrali arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, videoconferenze. Tel. 31 321.

Crocetta via Cesare 3 vani terrazzo più semiarredato luminoso affittasi vuoto referenze Saricase 581.

UFFICIO prestigioso Crocetta mq 130, 4 vani ingresso 2 bagni piano rialzato L. 1 milione 500 mila. Tel. 669.

UFFICIO signorile zona Tribunale 3 camere servizi affittasi a L. 1 milione spese Tel. 561.2077

UFFICIO piuttosto corso Marconi 3° piano signorile ingresso 3 vani servizi referenziati. Saricase 360.581.

UFFICI sogni in centro servizi Crocetta solo riuniti segreteria contratti da 1 a 12 mesi. Tel.

VIA Cellini presso piazza con sole pari affitto di camere servizi Tel. 561 2450

VIA Sinico (Vanchiglia) stabile monolocali con bagno vuoto con cella pari affitto Tel 501.2537

Borgo Vittoria affittasi 3 camere ingresso cucinino ingresso bagno L. 600 mila più spese Tel ore ufficio 521.4413.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI imprese artigiane per montaggi meccanici fluidici e impianti elettrici si richiede provata capacità ed esperienza Telefonare al 801.5115.

CERCANSI montatori meccanici posto da installarsi si richiede provata capacità ed esperienza. Tel. 902.1305.

esperienza trentennale ex artigiano automobilistico, attrezzatura propria, piccoli impianti di spillatura cerca impiego part-time per assistenza vostra clientela in provincia di Cuneo. Telefonare 0172 60 511 ore 17-21.

33 Matrimoniali

AFFETTUOSA 44enne giovanile apparirebbe affettuosa gradevole. Scrivere Publikompass 5514 - 10100 Torino

SINGOLARE, attraente, ama natura viaggi, vita semplice anche signorile, corrisponderebbe con dolce max 70enne compagno matrimonio assoluta serietà reciproca. Fermo c. 93911112 Torino

70ENNE bella vita sposerebbe affettuosa buon carattere età adeguata. Scrivere: Publikompass 8331 - 10100 Torino

36 Nautica

RAY 300 sund 2x200 Mercruiser mt 9,50, posti letto 6, super accessoriato, perfette condizioni privato vende Tel. 011 857 024 ore ufficio.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO da privati mobili, oggetti dal 1600 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estere quadri sculture moderni e ceramiche. Sgombriamo qualsiasi locale ricercandoci circostanze. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonate Old Torino ass 011 248.5051

45 Ville, app., cascine per acq.-vend

A. casa con terreno indipendente 4 rialtare 1° zione L. 56 milioni Tel 011 974.

A. 165.000.000 Km Torino nord in casa sobria abitabile bifamiliare più parti edificabile mq 2000 terreno alberi La Borsa 369

casa anche da ristrutturare purchè con terreno o cortile massimo 30 km da Torino 385 9954.

AFFARISSIMO! Villetta (2 lato, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli L. 6 milioni contanti. L. 36 milioni tre anni, senza interessi. L. 30 milioni in 10 anni Agenzia Casamare. Telefonare allo 0544 494.266

Costa Azzurra vendiamo in villaggi nuove costruzioni appartamenti e villette piscina, tennis ottimo investimento visite guidate. Sogein 561.1832.

BALDISSERO villa unifamiliare o bifamiliare mq garage terreno e bosco 3500 mq. Tel. 859.536.

impresa proprietà alloggi in costruendo condominio posizione centralissima. Tel S.E.A. ore 15 ore 19 011 592 340.

BARDONECCHIA proprietari signorili appartamenti varie tipologie in fase/quindo prestigiose condominio presso Borgo Vecchio. 1517 011 877 687

BEAULARD (Ulzio) 3 piani 250 mq di abitazione mq giardino volendo bilanillare mutuo. Tel ore 011 447 3084.

BORGHESIA via Pastrengo via Pastrengo cucina lotto servizi posto auto piscina Tel 011 743 971 - 0182 846.222.

BORGHESIA villa via Romana su 3 piani privato vende 320 mq abitabili più mq giardino, annesso monteaggio Telefonare allo 0184 541.368 pasti

BORGO VERZZI 100 mt mare ingresso tinello angolo cottura camera bagno balcone pedinato. Tel 0182 615.351.

CANAVESE bella casetta in pietra da ristrutturare panoramicissima mq strada acqua luce L. 18 milioni Studiocasa 011 471 118 - 0124 650 234

CANAVESE Sacra 2 alloggi indipendenti da ristrutturare posizione dominante 7000 mq di terreno corpo unico stradale acqua luce L. 90 milioni Studiocasa 011 471 - 0124 650 234

CAP D'AIL - Meublerais cessata di 3 miniappartamenti 140 mq - 1,9 milioni franchi francesi. Tel. (011) 601

panoramico ingresso cucinino 2 camere bagno arredato L. 157 milioni trattabili. Tel. 011 60.207

CENTRALE 30 mt mare nuova camera soggiorno cottura servizi termoautonomo L. 80 milioni + dilazioni. Tel. 0182 554.677.

COSTA di Mentone a Genova vendiamo appartamenti e ville ogni prezzo Tel. 011 761.691 Fax 761.748

COSTA fronte mare costruendo vendesi Vento locale Agenzia Palmaro Roquebrune Cap Martin (cl 0033 93.355060 fax 0033 93 570064

COSTA AZZURRA Nizza, vicinanza a investimento in a) appartamenti in parco piscina; b) monolocali spiaggia. Tel 011 6137 fax 011 580 604

vista Bianco prestigioso soggiorno/cottura camera bagno giardino box auto. Prontogest 581.2939.

DIANO MARINA 10 mare ingresso 2 camere tinello cucina servizi 2 balconi L. Tel. 0182 554 677.

DRUENTO vendo a privato panoramico rustico 310 mq con terreno 750 posizione centrale. 4070 ufficio.

FINALMARINA vendo due camere soggiorno bagno cucinetta ripostiglio cantina bella posizione. Tel 011 439.2183.

GEOMETRA cerca cascina o rustico anche da ristrutturare con stalle adiacente entro 35 Km Torino. 352.843.

IMMOBILI BROCCI al Sestriere mq 50 tutto con portineria posto auto Tel 3711

IMPERIA in borgata caratteristica disponiamo di un nuovissimo trilocale con bagno termoautonomo a L. 95 milioni mobilio. Tel 0182 549

LOANO centralissimi palazzina con giardino rara opportunità di esaminare personalmente zona Tel. 0182 554 677.

LOANO mt mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo. Tel 019 615 851

LUGANO vista lago 140 mq ristrutturato soggiorno 2 camere cucina tripli servizi autorimessa giardino. Tel. 011 669 774

MENTONE LUNGOMARE
In prestigioso stabile costruendo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzo giardino privato L. 185 milioni. Sager 011 601.3053.

MENTONE LUNGOMARE
In prestigioso stabile costruendo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazzo giardino privato L. 245 milioni. Sager 011 601.3053.

MONTAGNA: cerchiamo appartamenti o casetta per la nostra clientela in località rinomate. Giornaldi 011 598.042.

OULX imponente proprietà alloggi in piccolo condominio posizione splendida Tel. a S.E.A. dalle ore 15 alle 011 597

PIETRA LIGURE luminosi mansarda 2 camere sala cucina ingresso balcone luminoso. Tel. 019 662.026 - 691.094.

PIETRA LIGURE villetta bifamiliare libera arredata, stupenda vista mare, inattaccabile 011 714.950 ore pasti

mt mare zona dominante bilocale arredato giardino posto auto privato. Tel

RAPALLO via ingresso camera soggiorno cucina bagno giardino 65 mq posto macchina Tel. 0185 774 038.

SALICE D'ULZIO vendiamo via Cleias mq arredato angolo cottura bagno, Promoalpi 011 89.201

S. ANTONINO di Susa mq agenzia salone 4 camere cucina 2 ingressi giardino. Tel 501 635

SESTRIERE vendo privatamente alloggio centrale mq 70 due letti varie servizi tv 140.000.000. 011 905.6141

SESTRIERE via Assietta ingresso camera soggiorno cucinino biservizi balcone eccezionale posto auto Tel 011 69.201

S. LORENZO AL MARE Chiazza libero soggiorno angolo cottura camera secondi posto auto panoramico. Studio Fenu 651

130.000.000 Collegno 3 casa mq indipendente 4 lati 1000 mq giardino vendesi con affitto reciproco. Il Punto Immobiliare 515.551 - 515 488

147.000.000 villetta mq indipendente 4 lati giardino recintato soggiorno doppi con affitto Il Punto Immobiliare 515.551 - 515 488.

265.000.000 villa collinare indipendente 4 lati 900 mq giardino 35 km da Torino vendesi con affitto reciproco Il Punto Immobiliare 515 551 - 515 488

33.000.000 casetta indipendente 4 lati 500 mq giardino 40 km da Torino vendesi con affitto reciproco Il Punto Immobiliare 515 551 - 515 488

50.000.000 vendesi rustico abitabile 40 km Torino 2000 mq terreno mutuo permute Promoalpi 011 89.201.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

zona Francia.
Sestriere Chevalier 2 Alpes, Val Frejus Tignes, Chamonix Tel 011 812 9730.

inverno Pietra Ligure (SV) Matrilas Residence appartamenti tutto comfort, tranquilla 019 645.422

monolocali comodi lunghi periodi. Tel. 0184 500.481 - 500.187

47 Alberghi, pensioni, residences

DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

FINALE LIGURE Pia a 50 mt stazione stelli mare riscaldato tutti i servizi, inverno L. 40 mila, vacanze 48/65 mila, 019 692 929.

SOGGIORNO anziani in Torino ospita anziani autosufficienti. Telefonare 011 437.4729 - 473 1173.

52 Varie

A.A. compra vende pezzi archeologia mobili quadri massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel 334.832.

ACQUISTIAMO argento monete grandi assicurando un grande realizzo. Tel. 696 0561 negozio via Rigoncio 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antichità ecc. ambiente qualsiasi locale. Telefonare 971 7863.

nonos? Comunque Holiday Fun organizza professionali in villaggio-turistico Tel 02.668.02377

CIRCE MAGA in sole seduta vi farà tornare la persona amata, riavvicinamento, filtri brasiliani, vincita gioco fortuna, matrimoni, innamoramenti, ricchezza, successi, invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori

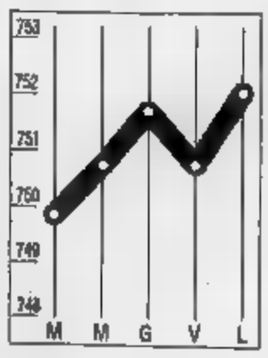
libri antichi moderni singoli volumi intere biblioteche. Recomi ovunque tel ore negozio 839 7720

591 e foto, tutte le misure e modelli, onopelle in fabbrica. Via 15, tel. 749.5200

adatti mari locale commerciale Nizza con 19 vetrine mq locato con reddito 10% annuo del prezzo di vendita. Saim 668.872

DOLLARO
1131,250

Dollaro in recupero nei mercati europei, dopo le voci riguardanti la prossima riunione del G7. Ieri la moneta Usa è stata fissata in Italia a 1131,250 lire rispetto alle 1129,950 lire di venerdì.



MARCO
752,005

Il mercato accoglie positivamente la vittoria del cancelliere Kohl alle elezioni tedesche. Il marco si rafforza. In Italia è stato fissato a 752,005 lire rispetto alle 750,730 della seduta di venerdì.

COMIT
+2,60%

Forte rimbalzo in Borsa, l'indice Comit sale a 516,24 punti. Il mercato ha reagito positivamente al clima più disteso sulle vicende del Golfo e alla chiarificazione politica su Sim e leggi di riforma della Borsa.

RISTRETTO
+3,73%

Buona ripresa al Ristretto, l'indice Ibi chiuda a quota 463,08. Si rafforzano Pop. Novara (+7,50%) e Mediolanum (+4,94%). Tra gli altri banceri salgono la Pop. Bergamo (+6,06%) e Cred. agr. bresciano (+5,30%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Pomicino scende in campo con nuove proposte dopo l'incontro tra Confindustria e andreottiani

Occupazione, due formule per una crisi

Prepensionamenti e assunzioni nello Stato

ROMA. Il governo sta preparando un provvedimento urgente per affrontare l'«emergenza occupazione», più acuta nelle ultime settimane dal massiccio ricorso alla integrazione e dal preannuncio di consistenti raffiche di licenziamenti. Vengono considerate, in particolare, due soluzioni. La prima prevede il prepensionamento di lavoratori anche con soli 25 anni di contributi e la possibilità che, conservando la pensione, vengano riassunti in altre aziende da agevolare con sgravi di sociali. La seconda ipotizza l'assunzione mila cassintegrati nei vari comparti della pubblica istruzione, in posti di lavoro resi disponibili dal blocco del turnover. Inoltre, il governo pensa di anticipare ai primi mesi del '91 la trattativa triangolare prevista per il 1° giugno su scala mobile, riforma del salario, Mezzogiorno.

All'indomani dell'«idillio» nato domenica al convegno milanese della sua corrente tra Andreotti e Pininfarina, presidente della Confindustria, ci sono sviluppi interessanti. Il presidente del consiglio ha deciso di riunire oggi a Palazzo Chigi un vertice per affrontare «i problemi connessi agli esuberi e alla mobilità dei lavoratori rispetto alle ristrutturazioni e alla razionalizzazione del sistema produttivo»: vi parteciperanno i ministri Donat Cattin (lavoro), Battaglia (industria), Piga (partecipazioni statali), Gaspari (funzione pubblica), Cirino Pomicino (bilancio) e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Cristofori. E, ieri sera, in un incontro con Trontin, Marini e Larizza (Benvenuto è negli Stati Uniti), lo stesso Andreotti ha assicurato il suo interessamento perchè la controversia dei metalmeccanici arrivi in porto al più presto e si determinino condizioni favorevoli per un sensibile anticipo del confronto sul salario.

Nell'imminenza della riunione a Palazzo Chigi, Cristofori ha dichiarato che «una preoccupazione forte» del governo è utilizzare gli ammortizzatori sociali nei casi di ristrutturazioni industriali. «Mentre, però, negli anni trascorsi - ha precisato - abbiamo approvato leggi per vari settori, la cantieristica, l'editoria, il metalmeccanico, ora bisognerà affrontare il complesso dei problemi che ci stanno dinanzi, non con misure specifiche, ad esempio per l'Olivetti e l'informatica, ma con un provvedimento generale». Cirino Pomicino, invece, ha sottolineato come i riflessi della crisi del Golfo rendano molto più urgente la revisione del costo del lavoro e, in questo quadro, l'eventuale modifica della scala mobile.

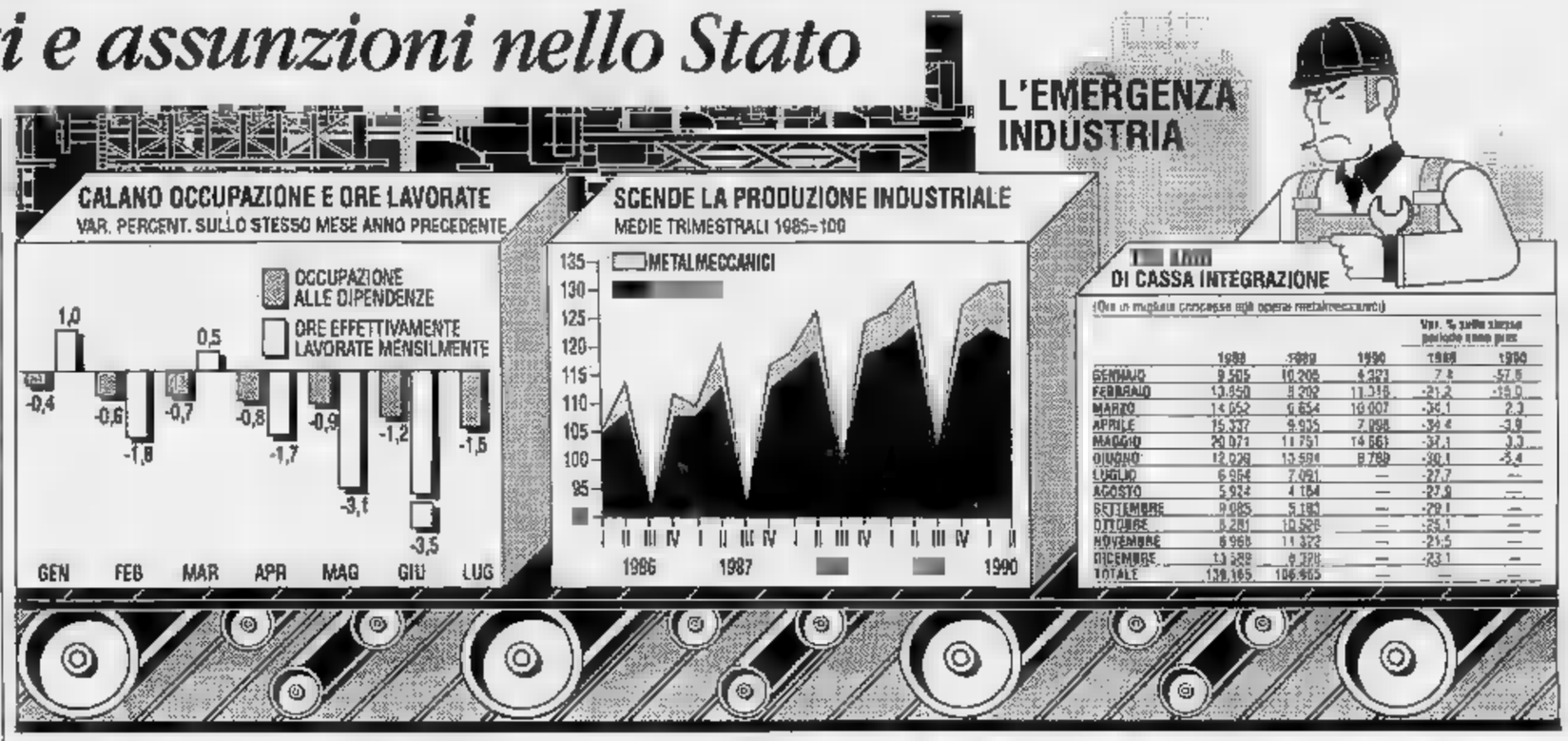
L'attenzione si concentra sempre più su problemi economici e sociali di grande spessore. Sono circa 400 mila i lavoratori attualmente in cassa integrazione e minacciati da raffiche di licenziamenti e prepensionamenti. E' una cifra preoccupante, che comprende i dipendenti dichiarati esuberanti in passato a seguito di vecchie crisi settoriali e aziendali, e quelli ritenuti eccedenti nel quadro dei nuovi «venti di recessione», certamente amplificati dalla crisi del Golfo. E i segnali che giungono da ogni area produttiva (forse con la sola eccezione del comparto alimentare) indicano la possibilità di un ricorso crescente alla cassa integrazione, a prepensionamenti e, in ultima analisi, a licenziamenti. I settori più in difficoltà l'informatica con in testa l'Olivetti, l'industria tessile e cantieristica, la chimica (Enimont ed altro), le ferrovie e il relativo indotto, l'auto, la siderurgia.

Nessuno pensa, in realtà, che i vecchi rimedi possano bastare. «Certo - osserva Ottaviano Del Turco, segretario generale aggiunto della Cgil - i dati sono confortanti, bisogna evitare di alimentare un eccesso di allarmismo. Ma, è che si deve intervenire con urgenza e nei modi adeguati. Tutte le cose che abbiamo sostenuto finora rischiano di non valere, perchè la qualità dei nuovi processi di ristrutturazione presenta caratteristiche molto diverse da quelli precedenti».

Del Turco chiarisce: «Prima riguardavano manodopera salariata, adesso aggrediscono anche la fascia impiegatizia e dei quadri intermedi. Prima c'era una eccedenza di braccia, ora si troviano dinanzi a un esubero di teste e di cervelli. Ecco allora che occorre, subito, immaginare strumenti differenti, non escludendo i prepensionamenti, ma usandoli con saggezza e con un fortissimo coinvolgimento delle rappresentanze sociali interessate».

I prepensionamenti, infatti, possono far saltare le finanze già disastrate dell'Inps, e che non si trovino ulteriori risorse, «Il bilancio - afferma il presidente dell'Istituto, Mario Colombo - può diventare ingovernabile. Infatti, abbiamo in corso ben 180 mila prepensionamenti spesa che nel è stata di 3.248 miliardi. Nel quinquennio 1985-89 l'onere complessivo ha raggiunto quasi 11 mila miliardi».

Carlo Fossi



Piccoli imprenditori

Comincia la guerra allo Statuto

ROMA. Gli imprenditori scendono in campo contro la legge sui licenziamenti nelle piccole imprese. L'iniziativa parte dall'Unione industriale di Torino (il suo «Comitato piccola Industria» rappresenta imprese che danno lavoro ad oltre centomila addetti), ma è destinata ad allargarsi a livello nazionale: al fianco dell'Unione, infatti, si è già schierata la Confindustria.

Vogliono raccogliere, non appena la Cassazione avrà dato il via libera, le mila firme necessarie per presentare una proposta di legge di iniziativa popolare.

E sulla stessa strada si sono anche la Confesercenti e la Confcommercio che ieri, in un convegno organizzato al Cnel, hanno lanciato un'analoga che punta ad ottenere il riconoscimento della «peculiarità» del settore «trascurato invece - ha ricordato Meini, della Confesercenti - dalla legge .

Questa norma, varata nel maggio scorso, aveva permesso di evitare in extremis il referendum, ma aveva sollevato una marea di critiche, perché estendeva la giusta di licenziamento le quindi il risarcimento in caso di illegittimità) e tutte le imprese che sotto i 15 dipendenti.

Dice Carlo Bava, presidente Piccola industria dell'Unione torinese: «Grava in modo particolare su queste imprese una struttura di costi già penalizzante, che diviene insostenibile in momenti di maggior difficoltà come l'attuale», dal costo del lavoro a quello del denaro, alla fiscalità «divenuta un canale diretto attraverso il quale il sistema pubblico recupera la propria inefficienza a danno delle imprese».

Allora? «Non possiamo certo rinunciare a quell'elemento di flessibilità della forza-lavoro, caratteristica della piccola dimensione. Così, vista la disattenzione dei politici, abbiamo deciso di raccogliere le firme per una proposta di legge d'iniziativa popolare».

In il progetto lanciato dagli industriali torinesi si basa tre punti. 1) I datori di lavoro che hanno fino a dipendenti devono poter risolvere i rapporti di lavoro senza oneri.

2) A quelli con più di cinque dipendenti va riconosciuta la necessaria flessibilità nella gestione delle risorse umane consentendo loro di risolvere i rapporti di lavoro, con il riconoscimento (in caso di licenziamento dichiarato illegittimo) di risarcimento monetario al dipendente graduato a seconda della dimensione aziendale.

Potenziare il ruolo dei collegi arbitrali (già previsto dalla legge 108) in modo da poter risolvere in tempi rapidi, certi e in modo inoppugnabile l'eventuale controversia sorta tra datore lavoro e lavoratore.

In altre parole, spiegano, siamo disposti a «pagare una penale», dopo aver valutato seriamente a fondo il problema dell'illegittimità o meno del licenziamento, e che questa graduata in relazione alla dimensione aziendale.

Francesco

Il gruppo si rafforza in un settore strategico per gli Anni Novanta

La Fiat in campo nel turbogas

Creata una nuova società con la Foster Wheeler

TORINO. La Fiat scende in campo nei turbogas. La Fiatavio (gruppo Fiat) e la Foster Wheeler italiana hanno costituito la «F. FW. Fiatavio Foster Wheeler per l'energia» per realizzare centrali elettriche a turbogas in ciclo combinato e cogenerazione. Si tratta di centrali che utilizzano il calore residuo dalla turbina a gas (calore che viene disperso nel «ciclo aperto») per ottenere nuova energia elettrica o termica, consentendo tra l'altro una riduzione del già modesto livello di emissioni. La Fiatavio, che avrà il 60 per cento del capitale sociale, porterà alla nuova società il know-how e la sua esperienza nella realizzazione di turbine a gas, mentre la Foster Wheeler italiana renderà disponibile la sua capacità di progettare impianti e di costruire caldaie di recupero.

Primo impegno della nuova società, che avrà sede a Milano e sarà presieduta da Mauro Bertini, è il progetto Fiat per l'energia, con la costruzione venti centrali in ciclo combinato e cogenerazione per totale di 1000 megawatt, da installare all'interno degli stabilimenti Fiat in Italia. Insieme Fiatavio e Foster Wheeler italiana hanno già completato e messo in esercizio, a giugno scorso, la centrale da 120 megawatt di Mirafiori.

La Fiatavio, cui la Fiat detiene la totalità del pacchetto azionario, opera nei settori della propulsione aeronautica, navale, spaziale, nell'elicotteristica e nella produzione di energia. Con quasi 5000 dipendenti, divisi fra gli stabilimenti di Torino e Brindisi, copre un'attività che va dalla ricerca alla produzione alla assistenza tecnica. Leader nelle scatole accessori, la Fiatavio partecipa ai più importanti programmi aerospaziali (con General Electric, Pratt and Whitney, Rolls Royce, Mtu) per la progettazione e la produzione di motori nei settori civile e governativo. Nel campo dell'energia, la Fiatavio realizza turbine a gas di applicazione industriale e fornisce centrali elettriche complete in tutto il mondo. Dopo gli accordi siglati con Westinghouse e Mitshubishi la Fiatavio (907 miliardi di fatturato, di cui il 15% derivante dal settore energia) ha deciso di buttarsi in un settore (quello del turbogas a ciclo combinato) considerato strategico per il futuro. Con questa iniziativa il gruppo Fiat rientra forza in un settore dove aveva già operato fino all'87.

La Foster Wheeler italiana, affiliata della Foster Wheeler Corporation di Clinton New Jersey, è delle più grandi società di ingegneria in Italia, con più di mille unità operative nei suoi uffici di Corsico, Milano e Roma.

Il metano è stato il grande finanziatore nello scontro finale della guerra chimica. Chi guiderà l'ente?

Snam e Agip grandi padroni dell'Enimont

Hanno sostenuto Cagliari nell'acquisto della quota Montedison

ROMA. Più che una mano, il metano ha dato tutto il braccio. La Snam, capostipite dell'Eni per il gas avrebbe speso circa 2 mila miliardi. Altri 800 sarebbero arrivati dall'Agip spa, capostipite dell'ente per ricerca e produzione di petrolio. Così l'Eni guidata da Gabriele Cagliari sarebbe diventato padrone dell'Enimont (anche se ufficialmente la ripartizione viene smentita) acquistando da Gardini il 40% della Montedison.

Che succederà nelle due società? Un impegno tanto oneroso metterà forse i programmi? Gli investimenti strategici già decisi non si toccano, si ripete da un ufficio all'altro dell'Eni. Sicuramente ci sono riflessi sulle nomine ai vertici dell'Enimont: il fatto che Snam e Agip spa abbiano aperto il portafogli e forza il cuore dell'Eni per chiedere scelte interne per l'Enimont.

Materialmente però Snam e Agip non hanno pagato le azioni (pari rispettivamente al 26,5% e all'11,5%). L'ente ha ottenuto finanziamenti sui mercati internazionali per comprare la quota di Gardini, sfruttando i tassi più favorevoli. In una seconda fase i debiti della madre saranno trasferiti nelle due società. Forse l'Eni non bisserà il record del 1989 di 1600 miliardi di utili, sicuramente non abbatterà i debiti come previsto. Per l'Enimont sfrutterà però i guadagni ottenuti con la guerra del Golfo.

E inoltre pagherà tasse. Le società che hanno comprato le azioni avranno utili più contenuti e perciò verseranno anche meno imposte. Ecco perché chi guadagna più, come la Snam, ha rilevato fetta maggiore del colosso chimico. Le «sinergie fiscali» hanno così ridotto gli oneri dell'ente. Ma è evidente che, per non i piani di Snam e Agip spa, occorreranno altre misure: indebitamento o approdo in Borsa. Per quotarle è necessaria legge, ma c'è chi pensa di scorporare le attività.

Vanno poi integrate energia e chimica: l'aumento del greggio aiuta il primo settore a scapito del secondo e viceversa. Si studia come mettere insieme le diverse attività. Si valuta se accorpare le raffinerie dell'Enimont con quelle dell'Agip Petroli (che non sembra interessata). C'è chi ricorda che dai pozzi libici dell'Agip spa proviene greggio adatto per la chimica.

La Snam ha un occhio per la chimica, l'altro guarda attenzione i programmi aziendali. I più impegnativi comportano la realizzazione dei metanodotti per trasportare il gas che l'Enel acquisterà autonomamente per le centrali elettriche. Chi gestirà l'insieme di problemi? Per l'Enimont il presidente della Snam Pio Pigorini immagina un manager giovane e di provenienza Eni. L'identikit è pensato per candidare persone che comprendano le esigenze delle varie società gruppo? E' una tesi diffusa.

Ieri è circolata anche la voce (non si quanto accreditabile) di una candidatura dello stesso Pigorini che lascerebbe il posto al vicepresidente dell'Eni Alberto Grotti (sinistra dc pri- forlaniano il secondo). Ma per Grotti papabili anche gli ex Montedison: «Il gruppo Eni dispone certamente manager di grado di guidare il colosso chimico». Come il ministro Pomicino, Grotti sostiene Giuseppe Benchi, Domenico Palmieri e Andrea Mattiussi. Ma i tre non piacciono a tanti dirigenti Eni. Nel frattempo Cagliari ha nominato portavoce dell' Enimont Giorgio Secchi, capo ufficio stampa Eni.

Ippolito

Giornata positiva in tutte le Borse e va a ruba il prestito del Tesoro a sette anni

Una boccata d'ossigeno ridà fiato a Piazza Affari

MILANO. Bush offre negoziato a Saddam Hussein e Wall Street sale. Il prezzo del petrolio cala e il listino Tokyo migliora. Kohl vince le prime elezioni della Germania unita e la Borsa di Francoforte schizza in alto. Gli ultimi avvenimenti internazionali sono stati tutti interpretati favorevolmente dai mercati finanziari che, in misura diversa, ne hanno tratto spunti positivi. E Milano? Per volta anche Piazza Affari segue la tendenza generale delle Borse straniere e realizza un sorprendente rimbalzo. In una riunione di scambi modesti e interessi di acquisto, l'indice Comit ha guadagnato il 2,60% arrivando a 516,24 punti.

Il rialzo di Piazza Affari, per la verità, non sembra rappresentare per ora una svolta dopo quattro mesi di crisi profonda. Secondo valutazioni prevalenti sul mercato, infatti, il recupero dei prezzi è stato alimentato in particolare da ricoperture, in vista delle scadenze tecniche della prossima settimana che chiuderanno l'anno borsistico 1990, e dai sostegni di alcuni grandi gruppi. Bisogna poi rilevare che l'attività di questo ultime riunioni è caratterizzata da molte vendite allo «scoperto» e probabilmente diversi operatori si trovano costretti a sistemare velocemente le proprie posizioni.

In un listino generalmente positivo sono stati i titoli guida a registrare gli strappi di prezzo più vistosi. La Fiat, ad esempio, ha recuperato il 2,7 per cento a 5436 lire, portandosi attorno alle 5600 lire nelle oscillazioni successive. La Montedison ha guadagnato il 4 per cento. La Cofide di Carlo De Benedetti è migliorata di oltre il 6%, seguita dalla Cir. In ripresa anche l'Olivetti al centro una dura vertenza per la richiesta da parte dell'azienda della sua integrazione a zero ore per 4000 dipendenti. La giornata è stata positiva anche per Mediobanca, Generali, Ferfin, Sip, Stet, Gemina, Snia Bpd. Tra i titoli minori spiccano i progressi della Finarte priv. (+12 per cento) e di Interbanca le cui vicende sono strettamente legate.

Il rialzo di ieri rappresenta una definitiva schiarita dell'orizzonte di Piazza Affari, tuttavia l'allentamento delle tensioni internazionali, il calo dei prezzi greggio e un leggero ottimismo sulla possibilità che il Parlamento approvi la riforma di Borsa entro la fine dell'anno, rendono meno preoccupanti le prospettive del listino. In particolare si ritiene che una fase di calma sul mercato potrebbe far riemergere qualche interesse da parte dei piccoli risparmiatori e degli investitori esteri, ormai quasi completamente usciti. In questo momento, infatti, il listino offre delle occasioni di investimento che potrebbero essere colte qualora prevalessero le valutazioni economiche e finanziarie e non, invece, le paure di un crollo continuo. Ci sono società di primissimo piano che, ai prezzi attuali, non capitalizzano nemmeno i mezzi propri e alcuni valori di risparmio che danno rendimenti sicuri, concorrenziali con i titoli di Stato. Il problema è quello di ricreare attorno alla Borsa un clima di fiducia, più sereno, e in questo senso la definizione della riforma dei mercati finanziari sarebbe un grosso passo avanti.

A fronte di questa situazione ancora precaria del mercato azionario il Tesoro continua a mietere successi. L'asta marginale della terza tranche dei Btp settennali 1.11.97 ha registrato una fortissima richiesta, più del doppio rispetto all'offerta, e rendimenti stabili. Su un quantitativo di 1600 miliardi di titoli disponibili sono pervenute richieste di sottoscrizione per 3487 miliardi, del mercato sono andati 1475 miliardi e gli altri 25 alla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione è stato di 94,15 (93,50 di base) con un rendimento effettivo lordo del 14,31 per cento e netto del 12,43%.

Rinaldo Gianola

Ma resta lo sciopero

Gli agenti spostano l'ultimatum O riforma o serrata il giorno 13

MILANO. Gli agenti di cambio rinunciano allo sciopero. Il consiglio nazionale della categoria ha deciso ieri di annullare le agitazioni già programmate per il 5 e il 6 dicembre e di proclamare sciopero per bloccare l'attività il 13 dicembre, primo giorno dell'anno borsistico 1991. Dopo l'incontro venerdì con il presidente del Consiglio, Andreotti, gli agenti si sono sentiti rassicurati sulle possibilità di una veloce approvazione della legge di riforma del mercato azionario, ma preferiscono mantenere la minaccia di una clamorosa astensione dal lavoro per evitare dannosi slittamenti.

Gli agenti hanno approvato all'unanimità la decisione di proclamare lo sciopero per «ribadire che il mercato italiano ha bisogno inderogabile di una riforma globale», ma, in loro, ha voglia di lanciarsi allo sbaraglio contro il governo e il Parlamento. Esiste la possibilità che la legge sulle Sim possa approvata alla Camera entro questa settimana, poi deve tornare al Senato. Il Parlamento ha ancora paio di settimane di tempo prima della pausa natalizia. Non è certo, nonostante le promesse, che la legge di riforma degli intermediari possa essere approvata la fine dell'anno.

La categoria riconosce ad Andreotti e al ministro del Tesoro, Carli, «una positiva e concreta volontà sollecitare il Parlamento perché adotti corsie preferenziali per l'approvazione dei disegni-legge finalizzati alla riorganizzazione dei mercati», ma, d'altra parte, attende che le promesse si concretizzino «in tempi brevi».

«La legge sulle Sim - ha commentato Giuseppe Gaffino, presidente nazionale degli agenti di cambio - ci toglie certamente qualcosa, ma per noi è talmente importante riuscire ad avere in tempi ragionevoli regole che siamo pronti ad accettarla. Siamo da tempo abituati a ricevere assicurazioni alle quali non fanno poi seguito fatti concreti».

L'interesse degli agenti di cambio non è solo rivolto alla legge sulle Sim, ma anche agli altri provvedimenti (opa, insider trading, fondi chiusi e immobiliari) che da tempo giacciono in Parlamento senza compiere apprezzabili passi in avanti. In più c'è sul tappeto il decreto legge Formica sulla tassazione dei capital gain, la cui formulazione è duramente criticata dagli intermediari. «Quando si mettono a punto provvedimenti fiscali - secondo Gaffino - si dovrebbe puntare a mantenere i cittadini vicini al mercato». Speranze? «Da qui al 13 dicembre ci aspettiamo che vengano riesumate leggi ora giacenti nelle commissioni parlamentari perché ormai i tempi per procedere ad una razionale riforma sono diventati strettissimi». E se così non fosse? «In assenza di un'adeguata organizzazione - sostiene Gaffino - potrebbe succedere che anche agli agenti di cambio italiani convenga spingere i clienti verso mercati più organizzati».

Nonostante questi propositi battaglieri degli agenti, il rilevare che in Piazza Affari il clima è certo quello che prepara scontri epici. Anzi, dopo l'agitazione di quattro giorni dei procuratori, ora prevalgono orientamenti più morbidi, e diversi agenti sono perplessi sulla reale efficacia di uno sciopero.

Certo per gli agenti di cambio sono giorni importanti. Se passa la legge sulle Sim la categoria dovrà rinunciare ai antichi privilegi e diversi operatori dovranno unire le proprie forze, oppure trovare partner bancario per proseguire l'attività. Nel frattempo a Milano si sviluppa la campagna elettorale per il rinnovo del Comitato direttivo della Borsa. Il presidente uscente è Attilio Ventura, il rivale dichiarato è Alex Compostella. [r. g.]

FLASH

Migliorano i conti della Montedison

Fatturato e profitti in crescita per la Nuova Montedison: secondo il presidente Giuseppe Garofano le vendite totali di gruppo del raggiungeranno i 15.300 miliardi per salire nel 1991 a oltre 16.600 miliardi e superare i 18.000 nel '. Il margine operativo lordo del gruppo, che sarà di 1750 miliardi quest'anno, salirà a 2150 miliardi nel 1991 e a nel '92.

Proposta per il del Terzo Mondo

Comprendere nella negoziazione del debito dei Paesi del Terzo Mondo anche i crediti degli operatori privati. E' la proposta avanzata dal direttore del centro studi della Confindustria, Stefano Micossi, in un convegno organizzato a Torino dal Club Turati. Secondo Micossi il governo italiano potrebbe rilevare i crediti dei privati conducendo delle trattative bilaterali per il loro rimborso e garantendoli attraverso la Sace.

La Saipem si aggiudica commessa in Arabia

consorzio composto da Saipem, Snamprogetti e Belleli ha firmato con la Saudi Aramco un contratto per la realizzazione di un complesso offshore per la produzione greggio e di gas. Il valore complessivo è di circa 260 miliardi.

Jody Vender ottimista su Pirelli-Continental

Il gruppo Pirelli gestendo molto bene l'operazione Continental». E' l'opinione di Jody Vender, amministratore delegato della Sopaf, la società che, oltre a far parte del sindacato di blocco della Pirellina con il 2,5%, ha acquisito il 5% di Continental.

Salgono dal 5 al interessi legali

Con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale raddoppiano gli interessi legali, che passano dal al 10% in ragione d'anno. Il raddoppio del saggio d'interesse servirà a frenare la microconflittualità nelle cause civili, intervenendo anche nelle controversie tra privati.

I sindacati contro il fallimento Agudio

Assemblea permanente dei lavoratori della Agudio di Leini, una delle più antiche e prestigiose società di impianti a fune italiane, dopo l'istanza di fallimento presentata venerdì dall'azienda per una crisi finanziaria.

Maxiofferta da 6 miliardi di dollari

Informatica, l'Att all'attacco di Ncr

NEW YORK. L'Att rilancia nel settore computer. Ieri il colosso Usa ha lanciato un'offerta ostile d'acquisto destinata a far epoca: 90 dollari per ogni azione Ncr contro una quotazione di 56,75 dollari (prezzo di venerdì). In tutto sei miliardi di dollari, poco meno di 7 mila miliardi di lire, validi solo fino a mercoledì compreso. Entro quella data, però, Att spera di piegare i dirigenti Ncr.

L'offerta arriva infatti dopo due settimane di colloqui infruttuosi con i vertici della società informatica che avevano giudicato «gravemente inadeguata» la proposta di dollari per titolo. Per ora c'è da registrare il nuovo rifiuto della Ncr mentre Wall Street il titolo balzato sopra gli 80 dollari.

L'operazione Att è una vera bomba, per tanti motivi. Innanzitutto, perché segna un rientro deciso del gigante della telefonia nell'informatica dopo le disavventure che, dall'84 in poi, hanno segnato la del settore computer. Si calcola che la ristrutturazione del settore sia costata finora almeno due miliardi di dollari.

Secondo perché la Ncr è quinta società informatica degli Usa, con giro d'affari nell'89 di 5,96 miliardi dollari e utili per 412 milioni dollari. Una società dalle dimensioni simili a quelle dell'Olivetti con problemi di crescita legati alla crisi generale del software, sia sui mercati Usa che su quelli europei. La mossa Att, soprattutto per prezzo che il colosso è disposto a pagare, è stata un vero choc per il mercato finanziario, che cade dopo l'allarme sull'invasione giapponese nell'elettronica.

Terzo, la notizia fa scalpore per braccio di ferro che si è aperto con i vertici Ncr, contrari a farsi assorbire da un gigante che non ha dato grande prova in informatica nonostante le dimensioni (il giro d'affari Att ammonta a 36,11 miliardi di dollari utili 2,69). Dopo tante operazioni finanziarie l'America si divide una battaglia industriale in uno dei settori-chiave.

Venti nuovi alberghi gestiti da Accor e Ifil

Nel Sud nasce Alifin per il turismo d'affari

ROMA. Anche Mezzogiorno potrà ospitare il turismo d'affari, grazie ad un piano di investimenti decennale di duecento miliardi per la costruzione di venti hotel sparsi nelle regioni meridionali

E' questo il risultato dell'accordo raggiunto fra la Insud, la società per lo sviluppo nel Mezzogiorno, Promhotel e la Lombardi, dal quale è nato nuovo gruppo: la Alifin alberghiera italiana finanziaria.

L'operazione sarà condotta dalla società italo-francese Sifalberghi, controllata dal gruppo Accor e dalla Ifil, la finanziaria del gruppo Agnelli. La Sifalberghi è già presente significativamente nel settore turismo d'affari i marchi Sofitel, Novitel, Mercure e Ibis.

Il gruppo Accor, leader a livello mondiale del settore alberghiero, è attualmente presente in 60 Paesi, con alberghi e un fatturato che sfiora i 4400 miliardi.

I venti hotel che offriranno servizi mirati a soddisfare le esigenze specifiche del turismo d'affari (sale congressi, servizi di ristorazione, parcheggi), verranno costruiti in centri storici, nelle aree direzionali, in prossimità di aeroporti e fiere, in città là cui popolazione è superiore ai 100 mila abitanti.

La Alifin si propone di realizzare due hotel l'anno. Il piano, come detto, prevede investimenti complessivi (a prezzi attuali) per duecento miliardi. L'impatto sull'occupazione sarà la creazione tremila e cinquecento nuovi posti di lavoro, di cui settecento saranno occupati direttamente negli alberghi e due mila e ottocento nell'indotto.

«La nuova iniziativa dell'Insud - dice congiunta - mira a colmare un vuoto nell'offerta turistica del Mezzogiorno d'Italia».

con la rivista

il fisco

evasione fiscale?

...no grazie!

solo tutela fiscale della Sua azienda!

7 perché
2 risposte

1 **Perché** "il fisco" ha raggiunto il 15° anno di vita?

2 **Perché** la diffusione settimanale è di 43.000 copie che vengono lette e studiate da oltre 130.000 esperti amministrativi e tributari?

3 **Perché** se l'abbonato de "il fisco" non riceve un numero, magari smarrito (o rubato) durante la spedizione, lo richiede con un telegramma?

4 **Perché** leggendo "il fisco" migliaia di ragionieri, dottori in scienze economiche o in legge sono diventati esperti tributari con professionalità e con rilevanti successi economici?

5 **Perché** in molte aziende nelle quali si legge "il fisco" (e che sono quindi tempestivamente informate sulle novità legislative) le verifiche tributarie si sono chiuse con l'erogazione di lievi sanzioni?

6 **Perché** "il fisco" pubblica in media ogni anno 8.000 pagine con oltre 48 milioni di caratteri di documentazione legislativa tributaria, di commenti esplicativi di notissimi esperti, di circolari ministeriali, di giurisprudenza, di risposte a quesiti di lettori e... tante altre notizie?

7 **Perché** la rivista "il fisco" è l'unica rivista tributaria al mondo venduta anche in edicola e con oltre due milioni di copie vendute in un anno?

Ha "fiscotronic" raccolta degli... ultimi undici anni della rivista "il fisco" (1980-90) incidendoli su solo quattro compact disc che forniscono la fotocopia pagina della con l'utilizzazione di una semplice stampante ad aghi o laser (e anche in questo caso gli unici al mondo!).

"Fiscotronic" consente raccolta di documentazioni pari a 4,5 metri di scaffali di riviste cartacee... in solo 4 compact disc!

In edicola a L. 8.500 o in abbonamento

modalità di pagamento

Fino al 15.12.90: Abbonamento 1991, 48 numeri, con diritto ai numeri 1990 che usciranno dalla data di versamento, L. 312.000 (i.i.) dopo L. 343.200 (i.i.)
Abbonamento biennale 1991-92, 96 numeri, con i primi numeri 90 L. 572.000 (i.i.) dopo L. 624.800 (i.i.) - FISCOTRONIC 1980-92 più biennale 91-92 rivista L. 1.308.000 (i.i.) - invece di L. 1.540.000 - pagamento 1/3 all'ordine, 1/3 (rb) al 30.1.91, 1/3 (rb) al 20.4.91 - Versamento con assegno bancario non trasferibile o c/c postale n. 61844007 intestato a ETI spa - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma - Informazioni Tel. 06/3217538-3217578

rivista il fisco

Gli Stati Uniti: non vogliamo rinvii, Cee d'accordo (ma i dissidi restano)

Gatt, è iniziato l'ultimo round

I Paesi in via di sviluppo restii all'intesa sui servizi
Ma il nodo agricolo si conferma quello più complesso

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nessuno dei grandi rivali si è mosso, nelle prime battute, dalle inconciliabili posizioni della vigilia. Ma la volontà di riuscire, di dare al mondo un nuovo ordine commerciale, ha contagiato fin dalla prima giornata l'atmosfera all'Heysel, nei saloni del palazzo esposizioni dove si è avviata ieri la fase finale dell'Uruguay Round. D'improvviso l'ipotesi di un fallimento - e persino di un rinvio - sembra allontanarsi dal ciclo negoziale destinato a rivoluzionare l'accordo Gatt su scambi e tariffe internazionali.

«Questa è la settimana decisiva - ha affermato Carla Hills, che guida un'agguerrita delegazione americana di 00 persone - e sarà l'ultima. Non ci saranno rinvii». Le ha fatto eco il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero: «Il costo di un insuccesso è molto superiore a quello di qualsiasi compromesso». Con tutto ciò, l'esito del più ambizioso negoziato commerciale - 107 Paesi, 8 istituzioni internazionali, 8 mila delegati, 1300 giornalisti - resta appeso a un filo; e il ritrovato ottimismo dei leader, accolti ieri da re Baldovino, non ha toccato le «sale verdi» dove i gruppi di lavoro hanno affrontato i temi caldi.

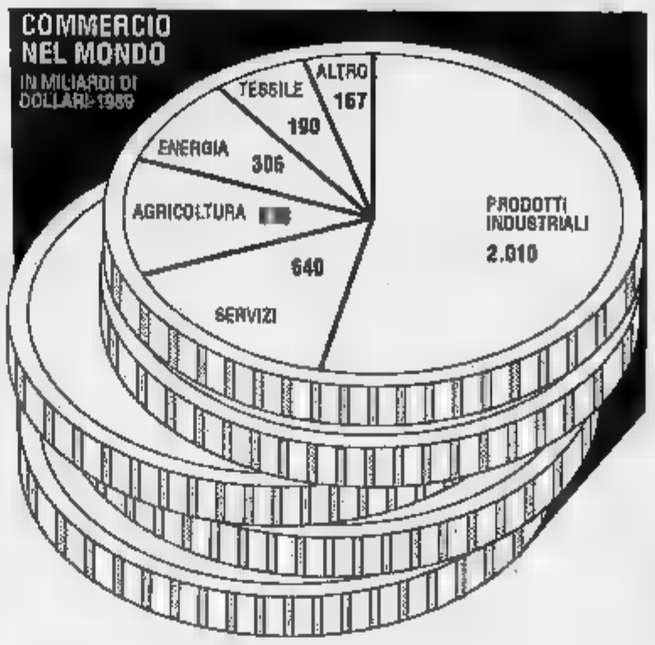
Il rapporto su cui si basano i lavori è un catalogo di delicate controversie politiche e di complessi quadri tecnici, attorno a cui i 15 capitoli della trattativa - l'ambizioso obiettivo è di estendere le regole del commercio multilaterale a settori nuovi come agricoltura, tessile, servizi, investimenti e proprietà intellettuale - vie di sbocco. Quello agricolo si è confermato ieri come il nodo più difficile da sbrogliare: e la posizione Usa, di fronte a una Cee disposta a ridurre i sussidi del 30% (anzichè del 75% proposto da Washington), si è riconfermata inflessibile.

Non è facile discutere di tagli agricoli quando le città è paralizzata da 40 mila agricoltori furenti venuti da tutta Europa; e sebbene la Cee si attesti sulla sua posizione, è chiaro che lo spazio negoziale potrebbe allargarsi. Molto dipende dalla Germania, che con la Francia aveva opposto la massima resistenza alla messa a punto di una piattaforma Cee: il successo elettorale liberale alle elezioni tedesche potrebbe forse indurre in una visione meno rigida del problema. Ma se il nodo non si scioglierà oggi o domani, l'improvviso ottimismo potrebbe dissiparsi.

L'agricoltura - anche per Ruggiero il Gatt vi è «pericolosamente centrato» - non è il solo nodo. I Paesi in via di sviluppo, per esempio, sono restii a sottoscrivere un accordo sui servizi, un mercato mondiale di 600 miliardi di dollari che è anche al centro di uno scontro Cee-Usa (Washington vorrebbe escludere telecomunicazioni, trasporti aerei e marittimi, Bruxelles gli audiovisivi). Il terzo mondo resiste anche all'adozione di nuove regole sulla proprietà intellettuale (diritti d'autore, brevetti, software informatico) finchè non sia sicuro di aperture su tessile e prodotti tropicali.

Sui tessili l'Italia gioca in prima piano: Secondi esportatori mondiali, con un attivo l'anno scorso di oltre 12 mila miliardi di lire, dal 1985 abbiamo visto il nostro import aumentare del 46 per cento e l'export solo del 27, per colpa delle cosiddette «tigri asiatiche». Siamo d'accordo per una liberalizzazione, ma dopo un periodo transitorio - fra 8 e 15 anni, si sta discutendo - e solo a condizione che si approvino nuove discipline su antidumping, contraffazione - cui i Paesi in via di sviluppo resistono - e misure di salvaguardia selettive (cioè contro specifici prodotti o Paesi) per proteggere l'industria europea da improvvisi assalti. Il che dimostra la necessità, anche dopo un accordo, di un sistema - è in discussione - per il regolamento delle controversie, che impedisca tutte le «guerre» (degli ormoni o del mais) che avvelenano il panorama Cee-Usa.

Fabio Galvano



L'import piega il tondino

Decisa la serrata per un mese
La crisi tocca 10 mila addetti

ROMA. Anche il «tondino» segna il passo, sull'onda di un import aggressivo da nuovi Paesi (per esempio la Corea del Sud) e i maggiori produttori corrono ai ripari: vogliono chiudere gli impianti per un mese (ferie più integrazione per circa 10 mila lavoratori) tra il 15 dicembre e il 15 gennaio.

La «serrata» decisa dai produttori siderurgici aderenti alla Federacciai, non allarma i sindacati che invitano però a non sottovalutare il «segnale». «Il ricorso alla Cig in questo contesto - afferma il segretario nazionale della Uilm Roberto di Maulo - può rappresentare una pura misura congiunturale e venire quindi gestita tale».

Ma se si trattasse delle «prime avvisaglie di una nuova crisi», avverte Di Maulo, il sindacato sarebbe molto scettico e «l'unica medicina proposta fosse nuovi tagli all'occupazione. Anche perché - spiega - sotto questo punto di vista siamo ridotti all'osso, dimostra il grande aumento del ricorso agli straordinari». Di Maulo inoltre ricorda che è ancora in piedi il problema dei 5300 prepensionabili dell'Ilva.

Il provvedimento, preso in pieno accordo sia dai produttori pubblici sia dai privati, viene definito «puramente congiunturale» anche dal responsabile del settore della Fim-Cisl Ambrogio Brenna. «Ma è bene che le parti - aggiunge Brenna - a partire da questo segnale sul quale riflettere, si incontrino per prevenire l'eventuale peggioramento della situazione».

La decisione di una chiusura nel periodo fra il 15 dicembre ed il 15 gennaio presa dai produttori di «vergella» e «tondo», è stata giustificata dagli stessi con la difficile situazione del mercato interno caratterizzato da calo dei prezzi, di offerta ed importazioni in dumping.[r. e. s.]

Piano per bloccare il riciclaggio

L'Europa contro il denaro sporco

Un giro di vite al segreto bancario
Intese con Usa, Giappone e Canada

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa ha dichiarato guerra a droga e delinquenza mettendo a punto misure per impedire il riciclaggio del denaro «sporco». I ministri finanziari della Cee, riuniti ieri a Bruxelles dopo essersi già visti 24 ore prima presso Milano per discutere di unione monetaria e di aiuti all'Est europeo, non hanno però varato una direttiva, rinviando la decisione formale alla loro prossima riunione del 17 dicembre: hanno invece «creato un quadro di consenso» - nelle parole del ministro Guido Carli, che presiedeva i lavori - volto a limare le residue perplessità di alcuni Paesi membri.

Le decisioni dei Dodici riguardano un mercato europeo della droga che è valutato in 300 miliardi di dollari e che è stato «fatturato» aggiunge, attraverso il riciclaggio, utili per altri 120 miliardi, maturati attraverso i compiacenti sistemi bancari del Lussemburgo, della Svizzera e dei «paradisi fiscali» di cui è punteggiata l'Europa. Il «nodo» del segreto bancario è stato abilmente sciolto: senza urtare la suscettibilità di Paesi come il Lussemburgo, che di quell'istituto fanno il loro bastione sui mercati internazionali, E' stato cioè deciso che il riciclaggio non sarà considerato reato penale a norma della direttiva, poiché questo comporterebbe l'automatismo di un controllo bancario; ma i Dodici hanno accolto l'invito della Commissione Cee a raggiungere un accordo volontario intergovernativo che, di fatto, provoca la stessa trasparenza. Un altro importante contrasto risolto ieri riguarda l'ampliamento anche ai frutti del terrorismo (si era opposta l'Irlanda) delle norme relative alla droga.

I ministri hanno anche approvato l'obbligo alle banche di notificare le transazioni sospette e un impegno a collaborare con Usa, Canada e Giappone nella lotta contro il riciclaggio. Non hanno invece definito il limite oltre il quale ogni transazione dovrà essere denunciata per un eventuale esame da parte delle autorità nazionali: la presidenza italiana, seguita da Francia e Spagna, ha appoggiato la richiesta della Commissione di fissare quella soglia a 10 mila Ecu, circa 15 milioni di lire; altri Paesi, soprattutto la Germania ma anche la Gran Bretagna e la Grecia, vorrebbero una soglia di 25 mila Ecu, circa 38 milioni di lire.

Quello che i ministri hanno invece formalizzato, ieri, è stata la decisione due settimane fa sull'abolizione delle frontiere fiscali (1° gennaio 1993) e al regime transitorio per l'Iva. Significa che, da quella data, i documenti di accompagnamento delle merci saranno drasticamente ridotti (circa 50-60 milioni di pezzi in ogni anno) e sostituiti da un documento trimestrale di controllo destinato a riassumere le operazioni delle aziende e, attraverso un attento controllo frutto della collaborazione fra gli Stati, a scongiurare i pericoli di truffa. Per l'Iva il periodo transitorio, durante il quale l'imposta continuerà ad essere percepita nel Paese di consumo non è stato ancora fissato. Ma la Commissione Cee chiede che l'iter sia completato entro la fine 1995 e che, dal '96, l'Iva sia pagata nel Paese d'origine. **[f. gal.]**

FIAT Società per Azioni - Sede in Torino, corso Marconi 10 - Capitale sociale L. 2.340 miliardi - Cod. Torino n. 00-1400

SAES Società per Azioni - Sede in Torino, piazza Solferino n. 11 - Capitale sociale L. 213.600.000.000 - Iscritta al Tribunale di Torino al n. 2357/72 reg. soc.

FUSIONE MEDIANTE INCORPORAZIONE DELLA SAES S.p.A. NELLA FIAT S.p.A.

In esecuzione delle rispettive deliberazioni assembleari si comunica che in data 1° dicembre 1990 è stato stipulato l'atto di fusione e che lo stesso sarà depositato presso la cancelleria del Tribunale di Torino in data 12 dicembre 1990.
Si richiama l'attenzione sul fatto che, di conseguenza, secondo la prassi in vigore, la quotazione delle azioni SAES presso le Borse Valori sarà revocata a partire dal 13 dicembre 1990. Dalla stessa data avranno corso le operazioni di concambio delle azioni SAES con azioni FIAT nel rapporto previsto di 2 azioni FIAT, ordinarie o di risparmio, ogni 5 azioni SAES della stessa categoria.
Il concambio potrà essere effettuato presso la Cassa Sociale FIAT nonché presso le consuete Casse incaricate ed i depositari della Monte Titoli S.p.A., per i titoli dalla stessa amministrati.
I possessori di azioni SAES in quantità non multipla di 5, potranno monetizzare le azioni eccedenti direttamente presso gli sportelli di cui sopra, senza oneri di spesa, in base al prezzo di compenso delle azioni SAES determinato per il mese di dicembre.

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. 51 NOVARA
Estratto di avviso di gara
L'U.S.S.L. 51 di Novara rende noto che è stata indetta la seguente gara per l'aggiudicazione del servizio di pulizia dei Presidi dell'U.S.S.L. 51 per il biennio 1991-1992.
Servizio pulizia presidi U.S.S.L. [illegible]
La gara verrà espletata secondo la normativa prevista dalla Legge n. 113 del 30/3/1981 e successive modificazioni.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale e corredate della prescritta documentazione, dovranno pervenire entro le ore 13 del giorno 19/12/1990 al seguente indirizzo: **U.S.S.L. N.51 - UFFICIO PROTOCOLLO - C.so Mazzini, 18 - NOVARA**
Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato/Economato - Corso Mazzini n. 18 - Novara (Tel. 0321 - 373.346) nelle ore d'ufficio.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
IL PRESIDENTE
On. Prof. Giordano

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [illegible] VIII
C.so Brescia, 66 - TORINO
IL PRESIDENTE RENDE NOTO
ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55
- che nella Licitazione Privata per l'affidamento delle opere di manutenzione edilizia ed impiantistica di misura di sicurezza presso il Servizio Farmaceutico Centrale dell'Ospedale Molinette di Torino, sono state invitate le seguenti imprese:
1) **Associazione Impresa Imset** (Capogruppo) **Sipcem** Massena, 77 -
2) **Associazione Imprese Serio F.** (Capogruppo) **Novaimpianti - Giuliana - Scalenti** Via Borgaro, 83 - Torino
3) **Consorzio Cooperative** Via Zaccone, 14 - Bologna
4) **Associazione Imprese Edilmovo** (Capogruppo) - **L.S. Impianti - Kellermiss Cordero** Via Stradella, - Torino
5) **Associazione Impresa COM.EL.TO. - Onorato Costruzioni - Gurtino M.** Viale Roma, 79 -
6) **Associazione Impresa Marco** (Capogruppo) **Kellermiss Serio - M.I.T.** Via F.lli Carle, 43 - Torino
- che l'importo a base è di L. 656.401.080 + IVA 19%.
- che i lavori di che trattasi sono stati aggiudicati all'impresa **Edilmovo & Associate** - Via Stradella, 90 - Torino con uno sconto unico percentuale del 16,50%.
- che l'aggiudicazione è stata effettuata con procedura di cui all'art. 1 sub a) della Legge 2/2/73 n. 14
Torino, 27 novembre 1990
U.S.S.L. TORINO VIII
IL PRESIDENTE
Alessandro Braja

PALAZZO UFFICI
moderno,
libero mq 3.000 circa
ampio parcheggio
vendiamo
in cintura Torino:
Richiesta 1.500 milioni
contanti più mutuo
1.000 milioni.
Scrivere:
Publikompass 223
Torino.

CpS
Consorzio Po-Sangone
Per la depurazione delle acque reflue tra i Comuni di: Torino - Beinasco - Borgaro - Bruino - Casalle - Druento - Grugliasco - Leini - Moncalieri - Nichelino - Orbassano - Rivalta - San Gillio - San Mauro Torinese - Settimo - Trofarello - Venaria
10123 - Pomba n. 29
Tel. 011 5223.1 - Telefax 011 5223.207

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo (1):
1 - Le notizie relative ed alle spese sono seguenti:
ENTRATE *(in milioni lire)*

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bil. 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Contributi e trasferimenti (di cui dai consorziati L. —) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —)	— 23.326 —	— 21.209 —
- Altre entrate correnti		
- Totale entrate di parte corrente	23.326	
- Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dai consorziati L. —) (di cui dallo Stato L. —) (di cui dalle Regioni L. —) Assunzione prestiti	3.319 — —	1.256 — —
- Totale entrate conto capitale	27.319	1.256
- Partite di giro	1.193	
- Disavanzo	—	—
TOTALE GENERALE	51.829	23.223

	Previsioni di competenza del bil. ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1989
- Correnti	23.345	19.273
- Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	81	65
- Totale spese di parte corrente	23.326	3342
- Spese di investimento	27.319	12.528
- Totale spese conto capitale	27.319	12.528
- Rimborso prestiti divisa da quote capitali per mutui	—	—
- Partite di giro	1.193	767
- Avanzo	—	—
TOTALE GENERALE	51.829	32.637

2 - La classificazione delle principali correnti e in conto capitale, del consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente:

- Personale	L.	3.998
- Acquisto beni e servizi	L.	15.124
- Interessi passivi	L.	181
- Trasferimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	L.	12.528
- Investimenti indiretti	L.	—
	L.	31.832

3 - La risultanza finale a tutto il 31 1989 desunta consuntivo è seguente:

- Avanzo di amministrazione del consuntivo dell'anno 1989	L.	13.219
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1989	L.	42
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31-12-1989	L.	13.177
- Ammontare degli ogni bilancio comunque esistenti e risultanti dalla emissione alegata al conto consuntivo dell'anno	(L. —)	

4 - Le principali entrate e spesa per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: n. abitanti 1.360.000
(in lire)

Entrate correnti	L.	15.588	**Spese correnti** L. 14.171
di cui:			di cui:
- contributi e trasferimenti	L.	—	- personale L. 2.940
- altre entrate correnti	L.	15.588	- acquisto beni e servizi L. 8.381
			- altre spese correnti L. 2.850

(1) I dati si riferiscono consuntivo approvato.
IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO avv. Giordini

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, FORESTE ED AMBIENTE NATURALE
Avviso privata
Ai sensi della legge in materia si rende noto che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di idraulica forestale torrente **Arpisson** in Comune di **Pollein**.
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 600.000.000.
La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 1 lettera b) della legge 2/2/1973, n. 14.
Per le Imprese che intendono essere invitate individualmente è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la b di cui al D.M. 25/2/1982 per un importo di L. 750.000.000.
Le Imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 12 del giorno 19 dicembre 1990 a questo Assessorato - Località Amérique n. 127/a - 11020 QUART (AO).
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA, FORESTE ED NATURALE
Angelo Lanièce

Agenda del Giornalista
/ Anno XXIV
- *Per meglio comprendere ed approfondire la conoscenza del mondo della stampa;*
- *per conoscere gli addetti ai lavori, i comprimari, i protagonisti;*
- *per documentarsi sui mezzi d'informazione.*

L'AGENDA (Lire 50.000 + spese postali) può essere richiesta anche telefonicamente o via fax al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra 26, Tel. (06) 679.14.86-679.74.92, Fax. (06) 679.74.92.

LIGURIA
UNITA' SANITARIA LOCALE 5
17 PIETRA LIGURE (SV) - Via XXV Aprile, n. 82
Estratto - Avviso di gara a licitazione privata
La U.S.L. n. 5 Finalese indirà gara a licitazione privata per il 1991 ai sensi della L.R. 7/1/1980, n. 7 per i seguenti generi:
Formaci Lire 300.000.000; Reagenti per Anatomia Patologica Lire 240.000.000; Reagenti per Clinico Lire 250.000.000; Prodotti per Coagulometria e Urodiagnostica Lire 120.000.000; Prodotti per Rianimazione Lire 160.000.000; Sonde e Cateteri per Urologia Lire 260.000.000; Ferri Chirurgici Lire 150.000.000; Materiale di medicazione (garze, bende, etc) Lire 220.000.000; Antisettici e Disinfettanti Lire 260.000.000, Ossimetri e Capnometri Lire 180.000.000; Sacchi in plastica Lire 150, Detersivi e Detergenti Lire 100.000.000; Bianchería ed Effetti Letterecci Lire 100.000.000, Manutenzione impianto T.A.C. Lire 1 Manutenzione App. Radiologiche Philips Lire 120.000.000; Lavanderia Lire 290.000.000. Le ditte interessate potranno rivolgersi per la visione del testo integrale del bando all'Ufficio Provveditorato dell'U.S.L. n. 5 Finalese Via XXV Aprile n. 82 - 17027 Pietra Ligure (SV) tel. 019 643.05 04. Termine per la presentazione delle domande ore 12 15° alla data di pubblicazione del sulla Gazzetta Ufficiale
IL PRESIDENTE
Rag. S. Elena

KENSINGTON UNIVERSITY
MASTER/DOCTORATE DEGREES
Non accredited national awards according to applicable laws of CALIFORNIA
per Titoli e Diplomi di merito senza alcuna frequenza delle prove scritte
Per informazioni e corrispondenza con CURRICULUM scolastico
- titolo di studio
- esperienza lavorativa passata e presente
DOCUMENTARE:
Scuola di ECONOMIA
Scuola di SCIENZE
Scuola di PSICOLOGIA
Scuola di SOCIOLOGIA

I TITOLI ACCADEMICI AMERICANI
HANNO VALORE SOLTANTO SE ACCOMPAGNATI
DA «TRANSCRIPT» COME SOPRA RIPORTATI
PER INFORMAZIONI INVIARE RISPOSTO PAGAMENTO A MEZZO MAT ALLA
ASSOCIAZIONE PER GLI INTERSCAMBI ITALO-USA
Via Bore 32 - 06100 PERUGIA - Telefax 075 / 75 21

Il Terzo Mercato

Bavaria 1590 1610; B. P. Sondrio 62.700; Bco S.Spirito 2075 2085; Carnica 18.400 19.100; C. R. Bologna 30.000; Cibifin f.m. 1700 1750; Cofige opt 2670 2730 (pr 2070); Rolo 17.700 18.000; Every Fin [illegible] 26.500; Fincom 570; Fincomid 2850; Gaic rs cv f.m. 1430 1610; Ifitalia 1790; Ifiv ord 20.800 (pr 17.600); Nordit.ord 450 460 (pr 370); Paar ord 2015; (pr 1330); Raggio Sole f.m. 1100; Saif ord 2050 (pr 1630); S.Gem e S. Prosp 155.000 155.500; Simint priv 3150 3195. **WARRANT.** Alitalia pr 95 97; Bco Roma 515 530; Cofide ord; (ris 160 165); Calcestruzzi 7000; Gaic risp 430 460; Italgas 570; Italmobil 35.500 36.000; Fondiaria 3650 3650; Pop Luino Va 5950; Repubblica 172 178; Saffa rnc 860 870; Unicem risp 1650 1700.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 95,90 (+1,27%); Francoforte (Dax) 1462,58 (+1,49%); Hong Kong (Hang Seng) 3020,17 (+1,86%); Londra (Ft-Se 100) 2162,70 (+0,62%); New York (Dow Jones) 2565,59 (+0,23%); Parigi (Cac 40) 1644,87 (+2,48%); Tokyo (Nikkei) 22725,99 (+1,21%); Zurigo (Cr. Suisse) 468,70 (+1,39%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,750	[illegible]
Vista	11,750	12,250
Call	14,000	14,750
T/N	12,250	12,625
S/N	14,000	14,750
1 Settim.	13,500	14,500
2 Settim.	13,500	14,375
1 mese	13,375	14,125
3 mesi	13,125	13,750
6 mesi	12,875	13,625

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Rendimento (scad.)	Giorni	Prezzo	Tasso
30-01-91	[illegible]	98,787	11,300
28-02-91	86	97,326	11,800
29-03-91	114	96,503	11,500
30-04-91	146	95,526	11,700
30-05-91	[illegible]	94,416	11,800
28-06-91	[illegible]	93,725	11,800
30-07-91	[illegible]	92,771	12,000
30-08-91	286	91,861	12,100
16-09-91	[illegible]	91,382	12,200
[illegible]	299	90,814	12,200
30-10-91	320	90,020	12,300
29-11-91	360	89,208	12,300

ORO: CHIUSURE

Prezzi del metallo in $ per oncia (Un'oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	03-12-1990	30-11-1990
Londra	380,65	384,85
[illegible]	380,65	384,85
[illegible]	380,65	384,80
New York	[illegible]	0,00
Milano (Lire)	13644,00	13881,00
Hong Kong	384,55	384,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	96000 - 100000
Sterlina n.c.	99800 - 107000
Marengo it.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	76000 - 84000
20$ lib.	435000 - 475000
Krugerrand	422000 - 452000
Argento	147 - 152
Platino (*)	15694 - 15694

(*) Per grammo, Iva esclusa

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,21 — 6 mesi 8,12

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierna	Milano precedente	Banconote odierna	Banconote precedente	Media UIC odierna	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1131,650	1129,700	1133,50	1100	1131,7500	1129,5500	0,17	0,17
Ecu	1547,300	1547,100	—	—	1547,3600	1547,3600	0,00	0,00
Marco tedesco	752,000	750,670	741,50	749,50	752,0050	750,3100	0,17	0,17
Franco francese	222,340	222,160	221,50	222,30	222,5260	222,3350	0,08	0,08
Sterlina	2164,400	2168,550	2164,00	2168,50	2163,8050	2168,5290	-0,21	-0,21
Fiorino olandese	666,850	665,580	666,00	665,00	666,8700	665,9450	0,16	0,16
Franco belga	36,375	36,350	36,00	36,00	36,3775	36,3470	0,02	0,09
Peseta spagnola	11,826	11,832	11,70	11,70	11,8336	11,8030	0,02	0,02
Corona danese	195,850	195,870	194,00	195,50	195,9500	195,8600	0,05	0,05
Lira irlandese	2008,000	2005,350	2004,00	2000,50	2005,8250	2003,4600	0,13	0,13
Dracma	7,260	7,281	7,00	7,00	7,2030	7,2265	-0,86	-0,86
Escudo portoghese	8,545	8,553	8,50	8,50	8,5445	8,5510	-0,08	-0,08
Dollaro canadese	971,550	967,150	961,00	980,00	971,5850	967,5750	0,48	0,48
Yen	8,428	8,463	8,30	8,60	8,4210	8,4653	-0,42	-0,42
Franco svizzero	878,405	880,520	879,80	880,00	874,3600	880,2180	-0,27	-0,22
Scellino austriaco	106,873	106,807	106,50	106,50	106,8775	106,8020	0,07	0,07
Corona norvegese	192,400	192,650	190,75	192,00	192,3600	192,8450	-0,18	-0,16
Corona svedese	200,840	200,770	198,50	200,00	200,8300	200,7350	0,05	0,05
Marco finlandese	313,580	313,700	310,00	310,00	313,5650	313,6500	-0,03	-0,03
Dollaro australiano	877,450	871,000	875,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0,63	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

Fondo	3/12	30/11
ITALIANI		
Adriatic Bond	11,507	11,526
Adriatic global	11,010	10,988
Agos bond	10,627	10,618
Agrifutura	12,468	12,434
Ala	12,287	12,288
America	13,163	13,151
Arca BB	19,742	19,710
Arca MM	10,431	10,429
Arca RR	12,266	12,208
Arca TE	10,500	9,985
Arca Vecchia	9,473	9,449
Arcobaleno	10,784	10,791
Aureo	9,572	9,529
Aureo	18,567	18,518
Aureo Prev	11,438	11,411
Aureo Rend	17,564	17,563
Aurora	11,213	11,200
Azimut garanzia	10,642	10,609
Azimut glob. cresc.	9,907	9,876
Azimut glob. red.	10,382	10,380
Azzurro	18,571	18,477
B N Mondifondo	9,821	9,798
B N Rendifondo	11,377	11,372
B N Sicurvita	11,920	11,947
Capitalcredit	10,935	10,946
Capitalfit	13,688	13,679
Capitalgest	15,778	15,733
Capitalgest rendita	11,016	10,993
[illegible]	11,010	[illegible]
Cashbond	13,168	13,170
Cent Marché	13,695	13,705
Centrale Capital	11,160	11,158
Centrale Global	10,431	10,432
Centrale Redd.	13,489	13,472
Chase M. America	10,007	9,979
Chase Man. Intern.	10,796	10,786
Cisalpino Bilan.	12,438	12,444
Cisalpino Redd.	11,285	11,274
Cooprend	9,462	9,452
Coopinvest	10,575	10,568
Cooprisparmio	10,080	10,070
Corona Ferrea	10,486	10,143
D. Bilanciato	10,732	10,723
Cr Rendita	11,095	11,089
Epta Bond	13,071	13,071
Epta Capital	11,062	11,063
Epta Prev	11,266	11,267
Euro Aldebaran	10,177	10,149
Euro Andromeda	17,452	17,408
Euro Antares	14,082	14,063
Euro Vega	11,126	11,105
Euro Cap. Fund	13,613	13,606
Europrogr. Reddit.	11,824	11,821
Eurofondo	12,373	12,363
Euromob. Strat.	11,635	11,602
Eurimmobiliare	13,270	13,271
Europe	9,906	9,904
Fideuram azioni	9,335	9,298
Fideuram moneta	12,240	12,226
Fondra	24,525	24,429
Fondattivo	11,748	11,738
Fondicri	29,030	28,989
Fondersel ind	7,636	7,600
Fondersel	8,865	[illegible]
Fondicri int	11,515	11,510
Fondicri 1	11,542	11,546
Fondicri 2	10,278	[illegible]
Fondinvest internaz.	11,347	11,344
Fondinvest	14,471	11,432
Fondinvest 1	12,442	12,448
Fondinvest 2	15,860	15,843
Fondinvest 3	10,452	10,431
Fondo Centrale	14,903	14,893
Fondo Futuro	11,623	11,618
Fondo Profess.	34,767	34,680
Fondo Profess. int	10,206	10,202
Fondo Profess. red	11,667	11,664
Genercomit	16,240	16,255
Genercomit cap	9,855	9,781
Genercomit r	10,942	10,940
Gepocapital	[illegible]	10,930
Geporeinvest	[illegible]	10,734
Geporend	[illegible]	10,158
Gestielle int.	[illegible]	10,088
Gestielle B	10,347	10,375
Gestielle liquid.	[illegible]	12,738
Gestielle A	9,679	9,632
Gestielle B	9,473	9,485
Gestielle I	9,348	9,318
Gestielle M	10,595	10,590
Gestiras	21,878	21,859
Grifo	16,805	10,875
Griforend	11,896	11,875
Imibond	12,148	12,143
Imirend	10,698	10,689
Imicapital	22,580	22,519
Imindustria	14,383	14,377
Interbancaria	8,526	8,495
Interbond	14,651	14,648
In Capital Bond	12,130	12,142
In Capital Eq	9,615	9,610
In Capital Equity	11,155	11,159
Indice	8,811	8,780
Intelcapital	9,893	9,711
Interbanc. az	12,200	12,257
Interbanc. r	17,961	17,892
Interbanc.	12,281	12,286
Investimese	12,255	12,252
Investire az	10,439	10,428
Investire bil	10,613	10,586
Investire obb	9,706	9,770
Investire obb	15,770	15,768
Italfortune	10,551	10,552
Lagest az	17,105	17,098
Lagest obb	13,257	13,250
Libra	19,042	19,008
Lire Più	10,655	10,652
Lombardo	9,980	9,900
Mida bil	9,759	9,732
Mida obb	12,800	12,803
Money Time	10,010	10,009
Multiras	17,733	17,708
Nagracapital	14,817	14,791
Nagrarend	12,832	12,824
Nordcapital	11,096	11,093
Nordfondo	12,254	12,252
Nordmix	10,725	10,709
Personal az	10,784	10,804
Personalf. mon	11,453	11,461
Phenixfund	12,569	12,531
Phenixfund 2	11,080	11,067
Prime M Am	11,368	10,906
Prime M Eur.	10,169	10,128
Prime M Pac.	10,252	10,210
Primebond	12,643	11,832
Primecapital	25,146	25,033
Primecash	12,813	12,815
Primeclub az	9,056	9,022
Primeclub obb	13,280	13,232
Primerendita	12,799	9,520
Professionale	18,038	17,875
Quadrifoglio bil	10,648	10,625
Quadrifoglio obb	11,268	11,271
Rendicredit	10,324	10,324
Rendifit	11,388	11,381
Rendit	11,087	11,089
Risparmio	12,566	12,563
Risp. Italia az	10,227	10,207
Risp. Italia bil	19,042	19,011
Risp. Italia cor	10,815	10,811
Risp. Italia red	16,432	16,420
Rolagest	13,231	13,235
Rolomoney	10,797	10,770
S.Paolo H Ambiente	10,664	10,657
S.Paolo H Finance	11,193	11,172
S.Paolo H Industr	9,778	9,691
S.Paolo H Intern	9,562	9,536
Salvadanaio az	9,267	9,239
Salvadanaio bil	10,723	10,714
Salvadanaio obb	11,419	11,408
Sforzesco	12,350	12,345
Sogesfit b. chips	9,853	9,822
Sogesfit Domani	12,517	12,515
Spiga d'oro	11,673	11,670
Venetocapital	9,663	9,653
Venetorend	11,364	11,367
Venture time	9,881	9,863
Verde	11,419	11,417
Vascapital	16,448	16,405
Zetabond	10,254	10,333
Zetastock	9,943	9,934
Fondo Int. en. az	2506,818	2504,460
Fondo Int. en. red	1014,763	1014,507
Sai Quota	13504,76	13517,51
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	40,323	40,063
Fonditalia	47,127	46,719
Interfund	49,886	49,530
Int. Sec. Fund	37,254	37,077
Italfortune cat. a	52,096	53,086
Italfortune cat. b	12,025	12,055
Italfortune cat. c	13,445	13,446
Italfortune cat. d	15,323	15,323
Italunion	27,785	27,785
Medioinvest	41,293	40,988
Rasfund	35,372	35,344
Rominvest	40,401	40,281
Fondo Tre R	40,891	40,867

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	107.500	3,38
Cr. Agr. Bresciano	7.950	3,30
Banca del Friuli	24.600	1,87
Banca Pop. Cr. Valtellinese	18.300	0,99
Banca Pop. Comm. Industria	18.800	0,54
Banca Pop. Bergamo	19.000	6,06
Banca Pop. Brescia	7.700	6,66
Banca Pop. Crema	40.000	2,30
Banca Pop. Cremona	9.102	2,84
Banca Pop. Emilia	107.500	0,75
Banca Pop. Intra	12.200	0,83
Banca Pop. Lecco	11.560	1,58
Banca Pop. Lodi	17.520	3,10
Banca Pop. Luino e Varese	14.980	0,67
Banca Pop. Milano	8.130	4,94
Banca Pop. Sondrio	69.860	3,61
Banca Pop. Novara	18.497	7,50
Tenute di Bognanco	604	2,37
Avelsar	2.560	0,04
Italiana Incendio	203.900	0,05
Banca Briantea	17.960	0,00
Cabassi Italia	4.790	0,02
Banca Prov. Napoli	5.860	0,54
Banco Legnano	8.780	2,73
[illegible]	13.590	-0,07
[illegible]	[illegible]	2,80
Banca Prov. Lombarda w priv	—	—
Banco Perugia	2.640	1,54
Carnolite Acq.	175	9,38
Creditwest	10.100	3,01
Finance ord.	64.380	0,16
Finance priv.	66.250	0,00
Cr. Bergamasco	33.000	0,00
Saffa	—	—
Frette	7.320	0,29
Zerowatt	5.750	0,00
Dolomiti	1.499	0,16
Rs priv	1.501	-1,57

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	8.650	8.550
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
Bolina	n.r.	780
Finrestop	1.100	1.100
GENOVA		
Banca Pop. Novara	17.100	16.700
Banca Pop. Bergamo	18.000	17.550
Ibs priv	1.650	1.650
Baser fi priv	2.580	2.580
Carbotrade priv	1.750	1.750
Cenolite acq.	175	175
Banca Pop. Bergamo priv.	17.300	16.700
ROMA		
Banca Pop. Bergamo	17.550	17.950
Quota	3.390	3.390
Cordella acc.	n.r.	n.r.
Banca Pop. Bergamo priv	16.700	16.700

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

Titoli	Milano
Enel 7% 72/92 I	94,75
Enel 7% 72/93	97,50
Enel 9% 74/94	[illegible]
Enel 84/92 Ind	101,50
Enel 84/93 Ind. II	101,50
Enel 84/93 Ind. III	111,50
Enel 84/93 Ind. IV	111,55
Enel 85/95 Ind. I	104
Enel 85/00 Ind. II	103,15
Enel 85/00 Ind. III	104,45
Enel 86/01 Ind	[illegible]
Enel 9,50% 86/93 II	94,15
Enel 86/93 III r.c.	142,80
Enel 8,25% 86/93 IV	92
Enel 9,25% 87/94	[illegible]
Enel 87/94 Ind. II	103,70
Enel 87/93 Ind. III	103,35
Enel [illegible]	103
Enel 88/94 Ind. II	102,70
Enel 88/98 Ind. III	102,50
Enel 88/95 Ind. I	101,95
[illegible] Ind. II	101,40
Enel 89/97 Ind. III	102
Enel 89/98 Ind. I	102,10
I.R.I. 85/00 T.V.	99,25
I.R.I. 86/95 T.V.	100,65
I.R.I. 87/94 T.V.	100,25
I.R.I. 87/91 T.V. II	101,70
I.R.I. 87/94 T.V. III	101,70
I.R.I. 86/95 T.V. I	[illegible]
I.R.I. 86/95 T.V. II	[illegible]
I.R.I. 86/95 T.V. III	[illegible]
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	98
CCOP 8% 1975/2000	[illegible]
CCOP 8% 1975/2000	99,10
CCOP Int. Gr. 7% 71/91 III	98
CCOP Int. St. 7% 72/92 IV	96,25
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	[illegible]
CCOP Int. St. 7% 73/93 VI	93,80
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93,45
CCOP Int. St. 7% 74/94 VIII	93,90
CCOP Int. St. 8% 76/91 I	98,80
CCOP Int. St. 10% 77/92 II	97,50
CCOP Int. St. 10% 78/93	[illegible]
CCOP Autostr. 5% 69/90 I	97
CCOP Autostr. 7% 70/96	93
CCOP FF.SS. 7% 71/91	100,10
CCOP FF.SS. 7% 72/92	[illegible]
CCOP FF.SS. 7% 73/92 II	95,50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	99,75
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	98
[illegible]	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/92 Ind	100,35
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	104,15
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	102,20
AZ. FF.SS. 9,25% 94 - 9% OPT	98,65
AZ. FF.SS. 86/93 t.c.	71,30
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	[illegible]
AZ. FF.SS. 88/96 T.V.	99,90
Anas 85/00 Ind.	101,10
[illegible]	100,20
IMI 7% 71/91 34	98
IMI 7% 74/94 37	92,80
IMI 7% 74/94 38	97
[illegible]	[illegible]
IMI 7% 73/93 40	102,30
IMI 9% 74/89 41	97,65
IMI 6% 74/94 47	102,40
IMI 10% 75/93 4	98,20
IMI 10% 84/91 61	99
IMI 85/95 2CR T.V.	99,60
IMI 14% 91/91	99,70
IMI 15% 82/92 2R2	[illegible]
IMI 15% 82/92 3R2	100,05
[illegible]	99,85
IMI CR ... 85/91 T.V.	99,85
[illegible]	101
BEI 13% 88/92	[illegible]
[illegible]	103,40
BEI 12,875% 85/92	103,00
BEI 12,75% 86/94	104,30
BEI 87/95 T.V.	100,15
BEI 11,50% 86/93	98,85
BNS 12,5% 86/90	n.q.
BNS 12,5% 86/92	[illegible]
CECA 9,25% 86/94	[illegible]
Crediop 10% 75/91	[illegible]
ENI 7% 73/93 V	93,70
ENI 10% 78/93	97,20
S. Paolo c.f. 5%	[illegible]
S. Paolo c.f. 8%	89,75
S. Paolo c.f. 6% Conv.	98
S. Paolo c.f. 7%	[illegible]
S. Paolo c.f. 6%	97
S. Paolo o.p. 9% Ex 5%	91,05
S. Paolo o.p. 6%	90,97
S. Paolo o.p. 7%	89,96
S. Paolo o.p. 9%	[illegible]
Benetton 6,50% 86/91 w.w.	97,40
CONVERTIBILI	
[illegible]	184
CIGA 9% 88/95	99,70
CIR 10% 86/92	95,15
CIR 85/95 10,75%	114,75
Endesa 85/90 10,25%	97,95
[illegible]	99
Europa Metalli 10% 88/94	107,70
Ferfin 7% 86/93	[illegible]
Fidecomit Agricola 7% 86/92	92,80
IRI STET 7% 88/91	106,40
Magneti Marelli 8% 87/93	97
[illegible]	[illegible]
Med. Cir 7% 85/96	98,10
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104,40
Med. Italcementi 7% 88/95	176,50
[illegible]	98,40
Med. Italgas 8% 86/95	97,50
Med. Italmobil 7% 85/95	178,50
Med. Linificio 7% 88/93	98,95
Med. Marzotto 7% 88/93	120
Med. Metanopoli [illegible]	121
Med. Pirelli & C. 6,5% 85/95	98,60
Med. Saipem 6% 87/92	98,90
[illegible]	99,50
Med. Snia Fibre 6% 88/95	87,75
Med. Snia Tecn. 7% 93	91,80
Med. Unicem 7% 86/96	107,70
Monted. Selm-Metal 10% 91	96,70
[illegible]	[illegible]
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	98,10
SELM 7% 86/93	98
SIL06 7% 87/97	98,90
Snia BPD 10% 85/93	100
Gil Nuovo Pignone T.P. 86/93	109,60
I.R.I. B. Roma 7% 87/92 w	102,40
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	[illegible]
[illegible]	81,45
[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18/11/90	n.q.
C.C.T. 1/12/90	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	99,80
C.C.T. 1/1/91	100,05
C.C.T. 17/1/91	99,86
C.C.T. 1/2/91	100
C.C.T. 18/2/91	100,05
C.C.T. 1/3/91	100,05
C.C.T. 18/3/91	100,05
C.C.T. 1/4/91	100,10
C.C.T. 1/5/91	100,10
C.C.T. 1/6/91	100,30
C.C.T. 1/7/91	100,05
C.C.T. 1/8/91	100,10
C.C.T. 1/9/91	100,05
C.C.T. 1/10/91	100,05
C.C.T. 1/11/91	100,05
C.C.T. 1/12/91	100,21
C.C.T. 1/1/92	[illegible]
C.C.T. 1/2/92	[illegible]
C.C.T. 18/4/92	100,10
C.C.T. 19/5/92	100,20
C.C.T. 20/7/92	100
C.C.T. 19/8/92	[illegible]
C.C.T. 1/11/92	100,15
C.C.T. 1/12/92	[illegible]
C.C.T. 1/1/93	99,60
C.C.T. 1/2/93	99,80
C.C.T. 1/3/93	[illegible]
C.C.T. 1/4/93	99,85
C.C.T. 1/5/93	100,20
C.C.T. 1/6/93	100,50
C.C.T. 18/6/93	99,85
C.C.T. 1/7/93	100,30
C.C.T. 17/7/93	99,55
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 19/8/93	99,70
C.C.T. 1/9/93	99,85
C.C.T. 18/9/93	99,90
C.C.T. 1/10/93	99,95
C.C.T. 20/10/93	99,95
C.C.T. 1/11/93	100,35
C.C.T. 18/11/93	99,85
C.C.T. 18/12/93	99,85
C.C.T. 1/1/94	99,90
[illegible]	99,60
C.C.T. 1/3/94	[illegible]
C.C.T. 15/3/94	[illegible]
C.C.T. 1/4/94	[illegible]
C.C.T. 1/9/94	[illegible]
C.C.T. 1/10/94	[illegible]
C.C.T. 1/11/94	99,70
C.C.T. 1/1/95	[illegible]
C.C.T. 1/2/95	99,55
C.C.T. 1/3/95	97,60
C.C.T. 1/3/95 em. 88	97,75
C.C.T. 1/4/95	97,75
C.C.T. 1/5/95	97,70
C.C.T. 1/6/95	97,35
C.C.T. 1/7/95	98,00
C.C.T. 1/8/95	97,45
C.C.T. 1/9/95	[illegible]
C.C.T. 1/10/95	97,80
C.C.T. 1/11/95	97,95
C.C.T. 1/12/95	96,00
C.C.T. 1/1/96	97,95
C.C.T. 1/3/96	98,10
C.C.T. 1/4/96	97,90
C.C.T. 1/5/96	97,90
C.C.T. 1/6/96	98,75
C.C.T. 1/7/96	97,95
C.C.T. 1/8/96	97,55
C.C.T. 1/9/96	97,40
C.C.T. 1/10/96	95,45
C.C.T. 1/11/96	95,80
C.C.T. 1/12/96	96,75
C.C.T. 1/1/97	93,85
C.C.T. 1/2/97	95,60
C.C.T. 18/2/97	95,75
C.C.T. 1/3/97	93,75
C.C.T. 1/4/97	95,90
C.C.T. 1/5/97	95,90
C.C.T. 1/6/97	95,85
C.C.T. 1/7/97	95,75
C.C.T. 1/8/97	95,70
C.C.T. 1/9/97	97,05
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	100,30
C.T.Ecu 12,50% 22/11/92	101,40
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	98,00
C.T.Ecu 9,75% 15/4/93	99,20
C.T.Ecu 8% 27/7/93	97,75
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/3/94	95,80
C.T.Ecu 8,90% 28/4/94	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 21/6/91	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 26/4/92	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 25/5/92	99,40
C.T.Ecu 8,75% 15/7/93	[illegible]
C.T.Ecu 8,75% 19/10/93	94,20
C.T.Ecu 8,00% 24/5/93	94,85
C.T.S. 08/5/91	98,40
C.T.S. 22/6/91	98,85
C.T.S. 18/3/94	81,35
C.T.S. 21/4/94	80,55
C.T.R. 2,50%	92,85
B.T.P. 9,25% 1/12/90	n.r.
B.T.P. 12,00% 1/3/91	100,25
B.T.P. 11,50% 1/11/91	99,15
B.T.P. 11,50% 21/12/91	99
B.T.P. 9,25% 1/4/92	97,60
B.T.P. 12,50% 1/7/92	99,40
B.T.P. 9,15% 1/4/92	96,75
B.T.P. 11% 1/4/92	97,75
B.T.P. 12,50% 18/4/92	98,35
B.T.P. 9,15% 1/5/92	96,65
B.T.P. 11% 1/5/92	97,55
B.T.P. 12,50% 1/5/92	99,40
B.T.P. 9,15% 1/6/92	97,25
B.T.P. 10,50% 1/7/92	98
B.T.P. 11,50% 1/7/92	98,10
B.T.P. 11,50% 1/8/92	97,90
B.T.P. 12,00% 1/9/92	98
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,20
B.T.P. 12,00% 1/2/93	98,90
B.T.P. 12,50% 1/7/93	98
B.T.P. 12,50% 1/8/93	97,80
B.T.P. 12,50% 1/9/93	97,80
B.T.P. 12,50% 1/11/93	98
B.T.P. 12,50% 17/11/93	97,50
B.T.P. 12,50% 1/1/94	97,60
C.T.O. 10,75% 1/12/90	95,20
C.T.O. 12,50% 1/6/93	98,35
C.T.O. 12,50% 18/6/95	98,30
C.T.O. 12,50% 18/7/95	99,15
C.T.O. 12,50% 18/8/95	99,30
C.T.O. 12,50% 20/9/95	99
C.T.O. 12,50% 18/10/95	99,05

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Quotazioni definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. lire	Compenso premi prec.	Minimo 1990	Massimo 1990	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	87800*	+2000	89000	85350	136250	450	
Acq. De Ferrari e	7440*	-130	7350	6511	1600	4000	
Acq. De Ferrari	3460*	+50	2150	2130	3370	2000	
Acqua Marcia	300	+2	292	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Acqua Marcia r.	225	+17	[illegible]	202	487	[illegible]	
Aedes	17200*	-380	16860	16800	27000	7500	
Aedes rsp.	8650*	+30	9050	8590	15000	3500	
Aerfina	1850	+65	[illegible]	1785	3800	157500	
Alitalia cat. A	810*	+10	[illegible]	800	2000	130000	840
Alitalia priv	710*	+20	485	871	[illegible]	[illegible]	690
Alitalia rsp. n.c.	820*	+10	805	800	1560	10000	810
Allea	12076	+276	12020	10600	17300	[illegible]	
Alleanza Ass.	48800*	+1750	89900	39750	59500	35810	
Alleanza Ass. rsp	34560*	+950	45300	31905	54900	9500	
Alta Finanziaria	n.r.	—	15000	—	—	n.r.	
Acq. Fiume r. nc	5305*	+100	5600	4606	10000	1040	
Anglo	3749*	+41	3730	3620	5627	100800	
Ausiliare	8450*	+300	8700	8000	14320	24800	
Auxilium	4100	+35	4100	1040	4850	72800	
Attiv. Immobiliari	2818*	+59	4070	2950	5780	41000	3600
Autostrade	1501*	+41	1575	1500	2600	5000	
Autostrade rsp. nc	1570*	—	1575	1550	[illegible]	1000	
Autostr.	10990*	-410	12100	10900	15575	n.r.	
Autostrade To-Mi	15170*	+120	14800	11555	17060	10500	15800
Autostrade Mi pr	870*	+70	[illegible]	945	1282	110000	
Ave Finanziaria	4530*	+45	5600	4098	8001	7500	4900
B Bastogi Irbs	272	+8	267	325	381	1490000	277
Banca A. Milano	15800*	-10	16400	14500	17450	n.r.	
B. Comm. It.	4150*	+105	4080	2941	3840	1883500	4050
B. Comm. It. r.p.	3530*	+45	3347	3461	3109	57000	3550
Bna priv	2320*	+70	2431	2050	4197	27800	2350
Bna ord	5410*	+70	5245	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5450
Bna rsp	1851*	+41	1660	1555	[illegible]	4860	1860
B. Manusardi	1150*	+40	1150	1100	1730	[illegible]	
Banca Mercantile	8260*	+90	8032	7700	12450	2000	
Banca Toscana	4310*	+15	4546	4299	6249	72000	
B. Ambroveneto o	4500*	+40	4740	4470	[illegible]	151000	4520
B. Ambroveneto r	2831*	+41	2840	1850	4570	216000	2850
B. Ambrov. r 1-7-90	2880	+90	n.r.	2500	3709	n.r.	n.r.
Banco di Chiavari	4370*	+150	4530	4150	6170	7500	
Banco Napoli r.p.	16580*	+90	18350	15800	21650	16500	
Banco di Roma	2250	+45	2400	2130	2900	215000	2265
B. Sardegna rsp.	17070*	+340	16850	13880	22800	100	
Banco Lariano	5880*	+130	5800	5700	7944	51500	
Bnl rsp.	17260	+400	17000	11350	17650	27700	
Bassetti	9705*	-33	10000	8110	11590	29000	
Benetton	8000*	—	8000	7600	10390	1110000	8450
Berto-Lamet							11500
Boero Siegwart	5710*	+160	6570	6460	7850	n.r.	
Bonifiche Ferr.	37340*	+58	37700	37000	50500	100	
Bonif. Siele ord.	25400*	+400	23000	23150	37500	1100	
Bonif. Siele rsp.	4610*	+20	4680	[illegible]	12050	1360	
Breda	588*	+26	530	517	3690	281000	
Breda warrant	162	+5	158	155	260	10000	
Brioschi	[illegible]	+10	1180	1000	1750	24000	
Buton	[illegible]*	-20	3615	3005	5310	3000	
C Caffaro ord	715*	+15	720	660	1100	150000	
Caffaro rsp	728*	+21	770	758	1470	n.r.	
Calcestruzzi	20010*	+210	19800	15150	27710	25600	
Calp	4030*	+10	4025	3950	5880	10000	
Cantoni ord	6190*	+405	2990	3060	6640	27000	
Cantoni rsp	3830*	-20	4054	3450	4500	3000	
Centrale	3750*	+111	4030	3640	5620	8000	
Ciga	5036*	+113	5500	5125	4980	8000	
Cantoni Cotone	5927*	+27	5200	3500	7250	10000	5990
Cantoni C. rsp.	4880*	+130	3915	3750	5700	n.r.	3870
Cart. Ascoli	2810*	+81	2620	2340	4899	10000	
Cart. Sott. Binda	911*	+11	1000	900	1740	153000	
C. Sott. Binda w.	19	+1	22	7	74	10000	
Cart. Burgo ord	7287*	+77	7410	7250	14750	45000	7450
Cart. Burgo priv	8000*	+150	8750	6450	14450	n.r.	8000
Cart. Burgo rsp	9510*	—	9950	8500	14720	n.r.	9510
Cementir	1846*	+30	2000	1810	4715	47000	
Cement. Augusta	3100*	+160	3140	3000	9435	21500	3100
Cement. Barletta	3451*	+50	3730	3400	14050	n.r.	
Cement. Merone	3700*	+100	4100	4173	7900	3200	
Cement. Merone r	3660*	+71	3556	3524	5359	3000	
Cem. di Sardegna	8850*	+151	9950	7000	11100	40800	
Cement. Siciliane	3170*	+10	5000	9038	13351	3500	
Cerutti	770*	+1	706	[illegible]	465	170000	
Cigahotels	3000*	-10	3100	2990	9150	137000	3000
Cigahotels rsp	1875*	+24	2050	1981	3915	13000	1950
Cir ord	2375*	+140	2800	2235	3280	565700	2340
Cir rsp	2605*	+154	2700	2451	5800	7500	2605
Cir rsp. nc	1458*	+30	1600	1388	3254	923000	1440
Cir warrant A	158	+30	150	129	375	65000	155
Cir warrant B	225	+25	250	148	575	25000	230
Cofide	2745*	+170	2800	2580	4900	17000	2650
Cofide rsp	1022*	+45	1050	927	1867	110500	980
Cogefar ord	3924*	+114	4100	3800	7887	39000	
Cogefar rsp	2800*	+51	3250	2745	5751	43000	
Comau	2181*	+18	2380	2115	4945	64000	2185
Cond. Acq. Torino	15320*	+10	15600	15450	[illegible]	n.r.	15600
[illegible]	4170*	+70	4100	3000	[illegible]	[illegible]	
Cr. Varesino ord	5100*	+100	[illegible]	4870	[illegible]	1400	
Cr. Varesino rsp	3000*	+105	[illegible]	2105	3025	13500	
[illegible]	2150*	+40	2050	2080	3079	[illegible]	2185
Credito It. rsp	1850*	+30	1940	1910	6505	44600	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+10	4540	[illegible]	6540	4000	
[illegible]	4960*	+60	4890	4670	7250	20166	
Credito Lombardo	[illegible]	+50	3120	2840	4300	5800	
Cucirini Cantoni	[illegible]	-10	2115	1953	3280	2000	
D Dalmine	326*	+10	318	315	480	218000	320
Danieli & C.	7650*	—	7580	7050	12000	[illegible]	
Danieli & C. rsp.	4160*	+130	4980	4050	8300	51800	
[illegible]	3861*	+221	[illegible]	3160	12490	15500	
Del Favero	5409*	+85	6605	5200	11867	[illegible]	
E Ed. Fabbri priv	3210*	+65	5430	2935	7200	38000	5220
[illegible]	3385*	+5	3495	7630	3850	[illegible]	
[illegible]	2850*	—	2850	[illegible]	4560	n.r.	
[illegible]	1095*	+2	1135	1082	2798	[illegible]	
Eridania	1538*	+17	1050	1011	1670	4544000	
Erbamont	7100*	+119	7780	7351	18025	118400	1330
[illegible]	5625*	-70	5850	4870	7650	186500	5800
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5100	4850	7380	[illegible]	
Euromobiliare rsp	2415*	-30	2470	2056	3145	[illegible]	
Europa Metalli	1059*	+55	[illegible]	981	1837	27000	
Europa Metalli w.	114	+2	—	180	293	50000	
F Fac	[illegible]	-5	3106	3080	3938	2000	
Fenza	3460*	-40	3516	3460	5010	2000	
Falck	8850*	+200	7985	6750	10550	75000	
Falck rsp	7600*	+10	[illegible]	6250	13500	1080	
Fata	13060*	—	13100	12700	15313	1650	
Fer. To-Nord							[illegible]
Ferruzzi Agr.	2110*	+78	2068	[illegible]	2931	750000	
Ferruzzi Agr. rsp.	[illegible]	+60	2470	2210	3100	1900	
Ferruzzi Agr. r. nc.	1285*	-43	1740	1112	1320	4500	
Ferruzzi Fin.	2120*	+78	1910	1901	3267	197000	
Ferruzzi fin. r.nc	1250*	+10	1445	1032	1348	77000	
Ferruzzi fin. w.	39	—	75	49	594	503600	
Fidis	12210*	+400	12620	11700	21715	1700	
Fiat ord	5436*	+140	5650	5160	11320	1577000	5610
Fiat priv	4185*	+105	4152	3881	7803	692500	4230
Fiat rsp	4338*	+227	4350	4052	7800	[illegible]	4330
Filatura Vicenza	2465*	+45	2560	2481	8708	11000	
Fidis	6300*	+400	5900	5415	9476	166500	6100
Finarte	2104*	—	2090	2060	3624	3050	
Finrex rsp. n.c.	930*	+14	1037	876	1925	134000	
Finanz. C. N.	11360*	+130	11550	10950	20700	12480	
Fi[illegible]	4960*	+20	4945	4700	[illegible]	66000	
Finsider priv	1509*	+170	1870	1300	4599	80200	
Finsider r. n.c.	[illegible]	+140	1430	1150	2830	23500	
Firenze	5350	+200	5470	5150	8550	15900	
Finmare	1015	+15	1060	997	1749	74000	
Fondiaria rsp	530	+10	590	700	1380	43200	
Fri ord	730	—	715	701	1722	39600	
Fri rsp	490	+14	405	386	897	18000	
Fisac	4550	—	9250	7450	9800	[illegible]	4550
Fisac rsp.	8980*	—	8990	8100	10410	n.r.	9050
Foscanti rsp	2210*	+10	2200	2050	2550	1000	3270
Foscanti ord	3400*	-10	3400	3350	5710	n.r.	3450
Fisia	2570*	+70	2920	2640	3990	63000	2900
Fochi Filippo	8950*	+350	8775	4750	8550	33000	
Fondiaria SpA	37300*	+360	37300	37100	54160	[illegible]	
Fondiaria rsp	17600	-1080	[illegible]	17000	[illegible]	[illegible]	
Fornara	1140*	+20	1210	1101	3575	[illegible]	1145
Franco Tosi	24570*	+470	25300	25800	36200	10100	
G Gabetti	2450*	-10	2530	2450	[illegible]	18000	2520
Gaic	1411	+32	1780	1550	26610	33500	1800
Gemina	1638*	+78	1650	[illegible]	2450	570000	
Gemina r. n.c.	1351*	+61	1480	1252	1760	75000	
Generali	28680*	+700	30750	27630	41850	744095	28675
Gerolimich ord	101*	—	103	88	221	180000	
Gerolimich rsp	81*	—	85	80	108	63000	
Gewiss	14865*	+75	17250	14300	22000	3000	
Gilardini ord.	2705*	+85	2960	2520	5505	58000	2670
Gilardini rsp.	2421*	+21	2560	2255	4370	17000	2420
Gim ord	4780*	+80	[illegible]	5180	10775	6500	4800
Gim rsp	7650*	+20	2925	2500	4850	12500	2700
Gottardo Ruffoni	2338	-11	2325	2150	4240	16000	
Grassetto	10460*	+290	10250	15310	25700	94000	
I Ifi priv.	14450*	-100	14250	13300	20650	127000	14500
Ifil ord. frac.	5410*	+105	6250	5500	6311	181500	5450
Ifil rsp. frac.	3850*	+45	3530	2775	5650	101400	3850
Ifil ord. warr.	1570	+270	1790	1300	2600	6000	2355
Ifil rsp. warr.	951	+71	1050	880	1449	37500	940
Imm. Metanopoli	1950*	+20	1960	1494	2360	607800	
Industrie Secco	1326*	—	1370	1300	2110	5400	
Italmobiliare ord	n.r.	—	24000	—	—	n.r.	n.r.
Italmobiliare priv	20380*	+2700	34250	[illegible]	34400	n.r.	30500
Ipi	—	—	—	—	—	—	14300
Italgas	1509	+10	1500	1349	2348	12000	1490
Italcable	11050*	+150	11490	10400	13160	5600	11000
Italcementi ord	9375	+125	6640	8210	11800	108000	6500
[illegible]	8380	+175	5080	4500	6066	44000	5900
[illegible]	18570*	+100	16250	18000	152100	27700	
[illegible]	8550*	+40	8530	8501	148000	[illegible]	
[illegible]	2650*	+100	2830	2552	3156	[illegible]	2580
[illegible]	61580*	+2800	51300	56600	211000	11200	
Italmobiliare rsp	33000*	+1800	31200	20450	137000	5750	
J Jolly Hotels ord	15090*	+140	15000	13219	19716	2000	
Jolly Hotels rsp	15229*	—	16229	16000	27700	n.r.	
K Kernel Italiana	327*	+10	482	474	749	[illegible]	
Kernel rsp. n.c.	725*	—	749	731	1800	[illegible]	
L L'Espresso SpA	10580*	+1500	10050	15000	24900	1500	
La Fondiaria Ass. SpA	19810*	+310	15350	12150	18010	[illegible]	
La Previdente	17050*	+480	17350	15800	27540	5200	
Latina Ass. ord	9050*	+150	9650	9000	15050	21000	8850
Latina rsp	7230*	+300	3650	3415	7125	34500	[illegible]
[illegible]	1000*	+48	1080	851	2029	58000	
Linificio rsp	920*	+5	935	815	1906	11000	
Lloyd Adriatico o	12850*	+350	13150	12450	18450	[illegible]	12800
Lo[illegible]	9100*	+69	3010	8520	13575	[illegible]	9000
M Magona	3050*	+50	3000	2900	5345	6800	
Magneti M. ord	805*	+32	985	850	2240	132000	800
Magneti M. rsp	851*	+8	940	853	2250	119000	[illegible]
Magneti M. w. ord	198	+5	180	170	875	131500	190
Magneti M. w. rsp	201	+43	180	150	850	17200	170
Magona	8820*	+40	8700	8750	11020	n.r.	
Marzotto	7870*	+229	7800	7010	12945	10600	
[illegible]	[illegible]	+1080	54550	32100	57500	[illegible]	
Manuli Cavi	5230*	-70	5250	5425	[illegible]	11500	
Manuli Cavi r. nc	3150*	+50	[illegible]	[illegible]	4200	6000	
Marangoni	3050*	+134	3030	2905	7860	10500	
Marzotto	5680*	+32	5670	[illegible]	8170	18000	
Marzotto rsp.	5548*	-2	[illegible]	5390	6400	n.r.	
[illegible]	4150*	-50	[illegible]	4150	6400	5000	
Mediobanca	13650*	+450	13450	12250	22530	236014	[illegible]
Merloni	2330	+25	2170	1780	3100	7000	
Merloni rsp	1050	+40	6665	851	1880	11000	
Merloni rsp 1-1-90	840	+15	n.r.	700	1400	n.r.	
Milano ass. ord	34400*	+900	[illegible]	28000	30980	5900	23800
Milano ass. rsp	16220*	+620	16140	14530	22170	3000	15800
Miral	4850*	+120	4340	4150	6499	30000	4720
Mondedison	n.r.	—	17000	—	—	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	47000	—	—	n.r.	
Mondadori rsp	18500*	+525	10000	9100	25450	n.r.	
Montedison	1284*	+10	1130	1118	2215	4859000	1982
Montedison rsp	831*	+20	850	776	1315	2887008	838
Montefibre	709*	+1	725	691	1377	98000	
Montefibre rsp	710*	-7	725	721	1113	154000	
N Nai	16*	—	14	13	24	1990000	15
Necchi ord	1176*	+36	1200	1149	4230	12000	
Necchi rsp. nc	1545*	-50	2100	1545	4180	n.r.	
Necchi warrant	90	-9	144	88	475	36500	
Nuovo Pignone	4350*	+54	4975	4790	6950	65500	
Nuovo Pignone w.	195	+14	212	189	450	325000	
O Olcese	1020	—	2120	1950	3490	17000	
Olivetti ord	2151*	+41	3470	3030	7588	570000	3100
Olivetti priv	2600*	+30	2550	[illegible]	5910	11500	2620
Olivetti rsp. nc	2505*	+165	2700	2375	3150	41500	2500
Olivetti w. ord	211	+11	250	200	491	56800	[illegible]
P Pacchetti	456*	+8	448	446	749	50000	452
Parmalat F 1-7-90	n.r.	—	n.r.	11200	11206	n.r.	
Part. Fin.	3600*	+100	3650	3070	6370	7000	
Part. F. r. nc ww	1400*	+80	1340	1520	3875	3000	
Pierrel	1300	+14	1305	960	1377	457000	
Pierrel ord	1275*	+70	1365	1190	2870	25000	1250
Pierrel rsp	800*	+70	740	720	1280	15000	740
Pininfarina ord	12500*	+60	12560	11900	16994	3300	12500
Pininfarina rsp	12300*	+105	12600	11121	[illegible]	100	[illegible]
Pirelli & C. ord	5340*	+210	5680	5050	11250	10000	5340
Pirelli & C. rsp	2814*	-10	2936	2700	4501	28500	2815
Pirelli SpA	1850*	+90	1800	1501	3125	522000	1825
Pirelli SpA r. nc	1447*	+17	1425	1408	2500	176340	1447
Pirelli SpA rsp	1678*	+30	[illegible]	1550	3130	5000	1678
Pirelli SpA warr	310	+20	290	180	1025	32000	325
Poligrafici ord	4220*	-80	5000	4250	6750	61500	
Porto Cervo ord	630	+10	610	591	1575	7000	[illegible]
Porto Cervo rsp	675*	—	600	675	1331	n.r.	710
Premafin	12740*	+98	12800	12000	21020	157300	
Premafin warrant	1780	+70	1980	[illegible]	4050	3000	
R Raggio Sole o.	2980*	+32	2950	2845	5300	30000	
Raggio Sole r.	2240*	+13	2230	2100	3975	5000	
Ras	37180*	+350	35850	35570	76250	35400	37150
Ras rsp	19330*	+130	10050	19200	15980	10800	19350
Ratti	4795*	+5	5140	4760	7365	25500	
Recordati ord	8011*	+181	8850	7850	14250	3000	
Recordati rsp. nc	4080*	+75	[illegible]	[illegible]	[illegible]	21000	
Rejna ord	11000*	+750	9600	5500	15613	n.r.	
Rejna rsp	31780*	—	31750	29810	33480	n.r.	
Rinascente ord	5430*	+90	6425	5280	8550	42000	5350
Rinascente priv	3600*	+45	3650	3500	4051	15000	3680
Rinascente rsp	3525*	-20	3550	3644	4863	75000	4000
[illegible] Napoli rsp.	[illegible]	+350	27600	19400	39600	1000	25400
[illegible]	4808*	-100	4800	4200	6563	1500	4910
Riva Finanziaria	8850*	+60	9020	8180	10400	2000	
Rodriquez	7350*	+30	7550	7300	13750	10300	
S Saes	2143*	+51	2530	2500	4591	29000	2160
Saes rsp	1868*	+35	1760	1560	2378	168800	1858
Saes-Getters priv.	5880*	+170	5800	5550	10740	8500	5800
Saffa ord	7260*	-30	7770	7200	11741	10250	7195
Saffa rsp. part.	7502*	+310	7650	7050	11700	n.r.	7525
Saffa rsp. nc	5300*	+10	5570	5370	7810	5800	
Saiag ord	9901*	+415	10330	9375	15750	13000	
Saiag rsp	13500*	—	13520	10000	[illegible]	n.r.	
Sai ord	15300*	+301	15850	14890	29650	21700	15400
Sai rsp	7450*	+330	7350	7160	11050	14700	7300
Saipem ord	2955*	-35	3100	2870	6760	3000	2970
Saipem rsp	2190*	-10	2255	2000	4100	n.r.	2200
Salgari	1925	+75	1770	1701	3800	15000	
Saspa rsp	2165	+4	2450	2180	4000	7000	
Sopaf warrant	230	+70	290	183	798	24000	
Schiapparelli	2330*	+50	2450	2370	3875	45300	
Sasib ord	6550*	+100	6550	5800	8495	47060	6470
Sasib priv	6600*	—	6900	5650	6650	n.r.	6600
Sasib r. nc	4460*	+81	4380	4190	[illegible]	113100	4430
Schiapparelli	725*	+13	180	680	[illegible]	29000	725
Sirti ord	2471*	+67	2475	2300	3840	134500	
Sclim rsp	2238*	+16	2705	2270	3450	5600	
Serfi	6840*	+140	6565	6420	10150	44800	6830
Sifa	43010*	+1300	47100	40400	57750	3000	
Sia	1231*	+111	1209	1240	4000	25000	[illegible]
Sia rsp	1141*	+21	1095	1000	3000	[illegible]	1160
Sisa	5795*	+35	5800	5700	8850	24000	
Sip ord	1147*	+38	1075	1053	2390	1877000	1145
Sip rsp	1212*	+87	1145	1100	3000	[illegible]	[illegible]
Sirti	10500*	+310	10600	9595	15226	71500	
Smi	3193*	+69	2225	2070	3985	10000	3170
Sme	3262*	+52	3080	2563	4910	353000	3650
Smi ord	1970*	+45	1750	1180	2275	10000	1760
Smi rsp	951*	+9	900	952	1580	3000	975
Smi warrant	498	+69	410	354	1418	1000	480
Snia Bpd ord	1500*	+15	1445	1250	[illegible]	[illegible]	1480
Snia Bpd rsp	1470*	+20	1445	1329	2850	[illegible]	1445
Snia rsp. nc	1795*	+25	1715	1100	[illegible]	4000	
Snia fibre	1430*	-40	1510	1335	1835	5000	
Snia Tecnopolimeri	3660*	+190	3650	3070	[illegible]	[illegible]	
Sogefi	7250*	—	2400	2300	4075	3000	2500
Sopaf ord	3550*	+130	3500	3400	6590	19000	
Sopaf rsp	2397*	+67	2750	2338	3851	35000	
Sorin	1255*	+14	1195	1080	1420	446000	
Sorin Biomedica	9260*	+139	9290	8720	17500	5800	8750
Standa ord	27800	—	27800	27560	36200	[illegible]	
Standa rsp	7250*	+220	8100	7000	14279	14500	
Stefanel	4470*	+120	4650	4050	8260	[illegible]	
Stet ord	1680*	+70	1795	1610	2130	2732500	1680
Stet rsp	1543*	+53	1535	1480	2700	2960000	1535
T Toro-Sicilia							n.r.
Tecnomasio	3134*	+84	3875	3024	4130	40000	
Teknecomp	1770*	+34	1900	1736	3065	8000	
Telecom	14130*	-330	13200	11900	16400	50600	
Terme Acqui r.nc	879*	+20	905	850	967	2600	
Tecnost	[illegible]	+22	830	780	1505	28000	775
Teknecomp r.	773*	+16	800	750	1400	[illegible]	[illegible]
Terme Acqui	2295*	-20	2490	1775	3550	41000	
Toro Ass. ord	18490*	+300	[illegible]	18000	27000	21300	18300
Toro Ass. priv	10290*	+233	11270	10100	15530	12800	10230
Toro Ass. rsp	9935*	+165	10080	9050	15200	32300	9910
Trenno	3980*	+172	3980	2976	5395	10500	
Tripcovich	10430*	+125	10550	10000	[illegible]	13000	
Tripcovich rsp	9850*	+140	9950	9935	9550	3000	
U Unicem	10950*	+150	10350	9700	33590	3280	10250
Unicem rsp	6550*	+209	6330	6050	22580	52600	[illegible]
Unione Manifatture	3175*	-36	3270	3030	3430	3000	
Unione Sub. Ass.	20800*	+450	22100	18900	33380	700	21000
[illegible]	1125	+18	1080	1053	1680	22000	
Unipar rsp	1195*	—	1195	1092	1450	n.r.	
Unipol ord	[illegible]	—	18200	16000	25800	42000	
[illegible]	12406*	+285	13000	12116	15260	[illegible]	
V Vianini	3710*	+52	3870	3665	5510	9500	3700
Vetrerie Italiane	3720*	+20	3900	3700	[illegible]	5800	
Vianini Industria	1091*	+81	1200	1051	1871	8000	
Vianini Lavori	4805*	+35	[illegible]	4415	6400	12000	
Viscosa	8220*	+180	7350	[illegible]	32000	3300	
W Westinghouse	37000*	+300	37300	25200	44700	100	38000
Worthington	2445*	+70	2100	1561	3650	1600	
Z Zignago	[illegible]	+100	[illegible]	5400	8950	9000	
Zucchi	18450*	-80	[illegible]	17480	18200	[illegible]	
[illegible] rsp	7150*	-70	7750	7120	10275	1400	

* Minimi e massimi non rettificati dopo le operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

OGGI MARADONA VUOLE RITIRARSI

Maradona ha dichiarato ieri a una Tv spagnola che vuole ritirarsi: «Gioco da 15 anni, chiedo una vita tranquilla. Sono stanco di lottare contro giornalisti e dirigenti. Tornerò in Argentina. Non è un problema col Napoli. Non desidero andare alla Juve né al Milan, che pure mi vorrebbero».

CECCHI GORI SCEGLIE ROGGI

FIRENZE. Mario Cecchi Gori ha fatto la sua scelta, ufficializzata con un comunicato in serata: la Fiorentina ha un nuovo direttore generale, si tratta di Moreno Roggi, un «ex» indubbiamente gradito dalla tifoseria viola. L'accordo per un contratto biennale è stato raggiunto ieri a Roma.

OGGI IN TV

12,30	Campo base, replica	Tele+2
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,00	**Golf.** Torneo Volvo Masters	Tele+2
14,00	**Pugilato.** Spec. Bordo ring, rep.	Tele+2
15,00	**Pugilato.** Incontri professionistici	Retemia
15,30	**Auto.** Rubrica rally	Raitre
16,45	Sport parade	Tele+2
16,00	**Pallanuoto.** Torneo sei nazioni	Retemia
16,45	**Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson	Tele+2
17,30	**Calcio.** Reg. Valladolid-Real Madrid, camp. spagnolo	Tele+2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio	Tele+2
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,30	**Calcio.** Settimana gol	Tele+2
22,00	**Pesca.** Pescasport	Retemia
22,15	**Sci.** Obiettivo sci, rubrica settim.	Tele+2
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Tele+2
22,30	**Ciclismo.** Rotocicio, rubrica	Retemia
22,30	**Motori.** Crono, settim.	Tmc
23,15	**Pugilato.** Bordo ring: verso Tyson-Stewart di sabato 8 dicembre	Tele+2
0,15	**Calcio.** Settimana gol, replica	Tele+2
0,50	**Tennis.** Bolzano, Trophy '90	Raitre

LA STAMPA
SPORT

Martedì 4 Dicembre 1990 • 31

A sei giorni dalla sfida cittadina, Maifredi non è sorpreso dal primato e fa una promessa ai suoi tifosi

Questa Juventus sarà sempre più bella

Il futuro non mi fa paura

CLASSIFICA CHIARA

MA IL DERBY RIFIUTA LA LOGICA

FERDINANDO Camon, che si cattura e ci fa riflettere con i suoi pensieri sui fatti della vita, è stato esaudito. Donno ha invocato sul nostro giornale un football meno aleatorio. «Tutti i lavori sono diventati scientifici e garantiscono un rapporto più stretto fra merito e risultato. Tranne il calcio. E' ora di cambiarlo». Detto e fatto. Se ai «tredici» non toccati poco più di due milioni, vuol dire che tutto è stato normale, che i meriti legati ai valori-base dello squadre sono stati rispettati.

Il Torino è preoccupato. Si gioca il derby. Se la teoria dei valori resta valida, guarda la classifica e trema. Juventus a +4, un distacco che consente speranze? La squadra bianconera non sfida, vuol dire che lo spazio alle sorprese è ancora ampio. E domenica i tifosi juventini più attenti non hanno celebrato con salti di gioia (chi non salta può anche essere bianconero...) l'aggancio importante all'affollatissima vetta della graduatoria.

Il derby torinese promette la chiave di un turno senza Milan (e Pisa) impegnato a Tokyo nella supercoppa. Al Delle Alpi, sfida fra il calcio moderno tutto attacco di Maifredi e il gioco a rimessa di Mondonico. Entrambi sono costretti alle loro idee dai giocatori: meglio gli attaccanti nella «rosa» bianconera, più attrezzati difensori e centrocampisti granata.

Sarà una sfida a temi obbligati, quindi, fra chi attacca in forze e chi preferisce la sorpresa. I granata si appelleranno ai «giri» della ruota del pallone. Ricordando che anche domenica scorsa il «caso» ha guidato le partite a epiloghi previsti. Normale che la Juve abbia battuto la Fiorentina. Meno normale, e indicativo, che Tacconi abbia meritato un 7,5 e il giovane e maldestro dirimpettaio Mareggini un 4. Normale che il Bari abbia battuto il Cesena, ma da infarto lo 0-2 dei romagnoli e la rimonta dei toscani (tre reti di Padovano, due su rigore) accompagnata dagli spargimenti di 26 chili di sale propiziatorio, per parte del presidente pisano Anconetani.

Normalissima, ma fra rischi, incidenti ed espulsioni, la vittoria del Milan sul Lecce. Normale anche la sconfitta del Torino a Napoli, maturata però fra colpi di scena compreso il gol in extremis subito dai recidivi granata. E' normale, ancora, la vittoria del Genoa. Poi si scopre che il Parma ha giocato (dice Scala) la miglior partita della stagione.

La diversità fra i valori domenicali e i risultati (regolari) è stata quindi la chiave di un undicesimo turno affascinante. Che ha ribadito, raggruppandole nello spazio di un punto, la forza delle candidate allo scudetto: Samp, Juve, Inter e Milan. Le altre, già staccate. Soprattutto per il Toro (avvicinamento o scollamento) sarà una domenica decisiva. Il resto ansia sulla normalità, ma non c'è da fidarsi.

Bruno Perucca

TORINO. Era agosto, tempo di cicale. La Juventus zampettava da Brescia a Palermo suonando ancora l'inno mondiale di Baggio e Schillaci. Poi vennero Napoli e il buio. La Supercoppa sembrò un colpo micidiale per le rinnovate ambizioni della società bianconera. Gigi Maifredi tuonò: «Non i successi di tappa, non eravamo in grado di sostenere tale impegno. Riparliamone a novembre». Qualche piccolo intoppo (pari interni con Atalanta e Lazio, sconfitta di Bari, squalifiche e infortuni) ha rallentato la marcia della Juventus peraltro partita meglio del previsto date le difficoltà di schemi nuovi e di un modulo difficile da assimilare. E, solo con una settimana di ritardo, la Juventus si è affacciata in vetta alla classifica. Adesso comincia il bello e il difficile. Comunque Maifredi aveva ragione a chiedere tempo.

Rispetto a tre mesi fa, a Napoli, la Juve è cambiata, amministra meglio forze e risorse, reagisce a risultati inizialmente negativi, come è avvenuto con la Fiorentina. E' al massimo?

Come potrebbe esserlo. Avevo detto che a novembre saremmo stati più belli e bravi che a settembre. Bene, ora dico che a fine gennaio saremo anche più forti che a novembre...

E' una promessa che sa di scudetto...

Calma, è una speranza. Dettata dal fatto che la Juve non può temere niente e nessuno. Siamo in testa ma bisogna dare significati particolari a questo dato. Siamo contenti di aver battuto la Fiorentina, di avere reagito, dopo aver corso dei rischi. Si poteva scivolare, per fortuna Bari si è dimostrato un episodio. Ma abbiamo ampi margini di miglioramento, a centrocampo certe chiusure vanno perfezionate, il gioco spettacolare si vede a sprazzi. Ma non è vero che soffriamo i 15' iniziali e i 15' finali.

Mancavano alcune pedine fondamentali, e chi ha giocato non ha deluso.

E' la dimostrazione che questo gruppo è vincente. Le rose ampie servono a questo. Possono provocare problemi di gestione, e lo è il caso della Juventus che ha giocatori intelligenti. Galia e Alessio, più ancora di Corini che ormai gioca in pianta stabile, ribadiscono questo concetto. Galia è stato sacrificato eppure ha dimostrato professionalità. Alessio, beh, due gol importanti. Se abbiamo tenuto certi giocatori è perché sapevamo che non sarebbero serviti solo a scaldare la panchina. Prendiamo gol per errori nostri: non abbiamo ancora trovato un avversario capace di farci ponare davvero. La Juve è sulla buona strada per diventare una grande squadra. Non credo che nessuno abbia la nostra fantasia là davanti.

Domenica prossima c'è il derby, che cosa teme di più del Torino?

Io niente e nessuno. La Juve gira può fare qualsiasi partita. Spero che qui alla fine '90, con il recupero degli assenti, si continui sulla strada dei progressi...

Sì, ma scusi, è il suo primo derby, contro Toro avvelenato. Non ha paura?

Paura? Io so solo che il Torino è la squadra che il calendario ci ha assegnato contro per la prossime gara. Perché dovrei temerlo? C'è rispetto, questo sì. E poi sono abbastanza calmo per non queste cose.

Non è da tutti. Baggio, contro la Fiorentina, con la testa c'era a causa della nascita della figlia. Dice lui. Non crede però che questi eventi, così lieti, dovrebbero prevalere anche su eventuali condizionamenti di cuore dovuti al suo passato viola?

In Baggio c'era gioia ma anche tensione. Ed è stata la tensione per la nascita della figlia a prevalere sul resto. In campo è stato lucidissimo come altre volte, ma sempre vivo. A me è piaciuto, tenendo che ha giocato un ruolo che non è più suo, sta perdendo l'abitudine a fare la seconda punta.

Gigi Maifredi riaggancia il telefono installato nella Thema e corre per la pianura Padana. Dopo la partita a tennis a Brescia, un salto a Vicenza, per fare gli auguri a Baggio. Il derby incombe, Valentina è nata, da domenica la Juve deve cominciare a fare sul serio...

Franco Badolato

Baggio e Schillaci impegnati domenica scorsa nell'area della Fiorentina: finora i due bianconeri hanno segnato dieci gol in campionato

Alessio torna nei ranghi

«Ho dovuto segnare due volte per vivere un giorno da Totò»

TORINO. Due gol contro la Fiorentina, due gol in 325' giocati in campionato, la stessa media (una rete ogni 163') di super Baggio, bomber bianconero con sei sigilli, cinque dei quali su rigore, Angelo Alessio da Capaccio Scalo, provincia di Salerno, 25 anni, ha mandato in orbita la Juventus che aspetta sempre Casiraghi e non aveva ieri materialmente in campo Marocchi, Di Canio e Julio Cesar, spiritualmente neppure Baggio.

Solo Schillaci ha aiutato Alessio con un assist splendido, voluto, a uno involontario (braccio sinistro che riesce a evitare il cross di De Agostini). Angelo, timido ragazzo del Sud come Totò, ringrazia il compagno e ritorna nei ranghi.

Per lui, probabilmente, non sarà derby. Maifredi può recuperare gli squalificati. Certo, c'è sempre l'incognita di uno stop disciplinare per Schillaci che, pur giocando più di Alessio, ha segnato in media del salernitano.

Ma Alessio è più questi paragoni, dopo due anni è così alla Juve è la parentesi di Bologna, ha capito che serve arrabbiarsi il posto è assicurato, meglio dimostrare il valore quando scocca l'ora. E vivere una piccola importante parentesi di gloria: due gol in campionato, tutti insieme per la prima volta dopo tre reti già realizzate in Coppa Italia (a Taranto e contro Pisa) e in Coppa delle Coppe sempre al Delle Alpi con l'Austria Vienna.

«Dovevo fare doppietta per diventare per un giorno lo Schillaci della situazione - dice Alessio -. E dire che è stato lui a darmi il modo di segnare. Strana cosa il calcio. Gioco centrocampista e torno al vecchio amore nemmeno ai tempi di Avellino. Sono cambiato, il matrimonio mi ha aiutato. E credo che in quanto a grinta sto migliorando di stagione in stagione. So che mi è stata spesso rimproverata la mancanza di determinazione. Contro la Fiorentina ho avuto modo di dimostrare sono maturato».

Alessio è più spigliato, anche con le parole: «Sì perché in questa Juve c'è posto per tutti. Maifredi l'ha sempre detto. E io sono pronto a tornare domenica il mio posto in panchina, sapendo che avrò altre chances. Non ovviamente spererò fino all'ultimo di giocare il derby. L'importante è però dare il meglio quando sei chiamato a giocare. Non serve parlare durante la settimana. Il mio obiettivo è quello di contribuire alle vittorie della Juventus, una squadra che sta assumendo di partita in partita la mentalità vincente. Senza questa motivazione sono riusciti di certo a rimediare alla brutta partenza nell'incontro con la Fiorentina». **[f. bad.]**

Il Torino è poco furbo

Mondonico e il quarto d'ora nero

TORINO. L'ultima beffa napoletana ha lasciato il segno, ma il Torino, prima di imprecare contro la jella o l'arbitro Stafoggia, fa autocritica. E la fa, il giorno dopo, in un insolito lunedì di lavoro al Filadelfia (per smaltire la delusione della scoppola di Napoli», e nella settimana del derby, anche alla luce di un fenomeno curioso: su nove gol al passivo, sono stati incassati nell'ultimo quarto d'ora e tre quasi allo scadere. Un tracollo fisico, psicologico o di natura tattica?

«Spesso stati dei jolly pescati dagli avversari, privati da mancanza di lucidità e di energia, gol abbastanza occasionali che si possono subire anche nei primi minuti, per questo non mi preoccupo più di tanto: a Napoli, l'aver raggiunto il pareggio, forse ci ha resi più accomodanti», risponde Mondonico a chi processa insieme i granata. Ma la sua analisi non si ferma qui.

Anzi, il tecnico richiama bruscamente alla realtà la squadra: «Sento parlare sfortuna, di cabala, di che girano male: sono i discorsi di comodo più pericolosi perché rischiano di aprire le porte alla rassegnazione che ti spedisce in B, di far crescere i giovani in maniera negativa. La fortuna bisogna meritarsela». Ma cosa non ha funzionato al Paolo? Mondonico ammette che ci sono «problemi grandi e vanno affrontati serietà». Quali?

La ingenuità, la mancanza di furbizia e di mestiere i difetti quali Mondonico pone l'accento: «Non siamo in grado di "addormentare" la partita mentre le squadre che vanno per la maggiore più smaliziate avendo subito, prima di noi, certi ribaltamenti o certi oltraggi. Perfino la Atalanta era più furba del Toro attuale. ci affidiamo soltanto all'istinto e alla volontà, troniamo i risultati in pugno».

Non cerca alibi dopo aver rivisto alla moviola gli episodi più discussi del San Paolo: «Era da rigore la "cravatta" di Benedetti a Careca anche il contrasto Carillo e Maradona poteva costare l'ammonizione all'argentino, com'è capitato in precedenza al brasiliano, così come poteva decretare per entrambi i falli fa punizione. margine, tra l'una o l'altra decisione, era minimo».

Mondonico aggiunge che Careca aveva tenuto in gioco Cravero nell'azione dell'1-1 di Bruscianì: «A)la moviola l'hanno fatto vedere. E io l'avevo già detto a caldo, nel dopo gara, microfoni della tv di Stato, in lunga intervista andata in onda solo in minima parte. Con ciò voglio polemizzare».

Ai cinque punti buttati dal Torino fa riscontro analogo bottino conquistato dal Milan in extremis. Perché questa differenza? «Qui chiamo in causa la fortuna di avere giocatori potenti, in grado di risolvere partite in qualsiasi momento, mentre noi dobbiamo cercare i punti nell'arco dei minuti: gli squadroni si differenziano anche per questo e per avere elementi esperti che hanno cadute di rendimento, che non passano da una gara eccellente un'altra pessima».

E il Torino, secondo Mondonico, può fare di Romano. «Il nostro regista è recuperato in pieno e nel derby ci sarà: insieme con Fusi è l'unico indispensabile per consentire ai giovani crescere, al centrocampo senso ed a Martin Vazquez di sentirsi obbligato a strafare, tentare giocate difficili ma di essere semplice e "pulito" come lui».

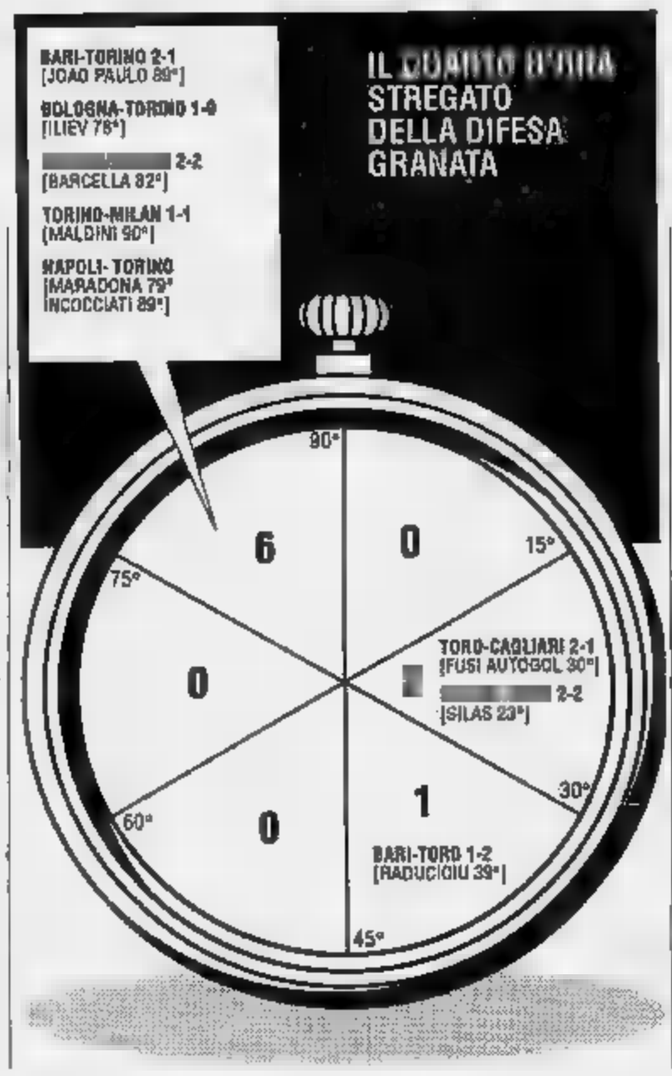
A proposito di esperienza, Mondonico dice che la frattura gomito destro, che bloccherà Marchegiani per giorni, può un fattore positivo: «Tancredi è un "ragazzo" quasi 36 anni che farà del meglio per meritarsi la conferma nella prossima stagione».

Il 12° sarà il «primavera» Toccafondi. Oltre a Romano rientrano Bruno, che ha scontato la squalifica, e Policano che, salvo complicazioni, domani riprenderà gli allenamenti. Anche Muller è disponibile e Mondonico deve valutare se affiancarlo subito a Bresciani e Lentini, al posto di Skoro, o portarlo in panchina com'è probabile. Mussi migliora. Cravero e Sordo non preoccupano. Intanto cresce l'abbr derby: dopo curve, in via di esaurimento il 1° e il 3° anello di tribuna e la prevendita supera il miliardo.

Bruno vivrà il derby dall'altra parte dopo averne disputati con la maglia delle Juve (4 vittorie, 2 pareggi e 1 sconfitta). Nessuna vendetta, almeno parole. E le rivalità con Baggio? «Non mi toccherà a me, visto che rientra Di Canio accanto a Schillaci: qualche volta ci siamo beccati ma niente di particolare, certo che il derby è tito, una gara strana...».

Lo anche Mondonico che l'ha vissuta più di vent'anni fa: «E' il toccasana, basta la parola, un grande Torino avrebbe scampo: solo un grandissimo Torino può reggere grande Juve tornata ai fasti che ha sempre avuto che merita. non sarebbe la prima volta che Davide mette sotto Golia».

Bernardi



Nel grafico di Colombero, i gol subiti dal Toro per frazione di gioco in cui realizzati. In ogni quarto d'ora, il numero reti granata: il momento critico è nei 15' finali

Nell'incontro di Coverciano fra gli arbitri e i capitani emerge la volontà di collaborare

Casarin: insieme contro i simulatori

Aiutateci a non sbagliare

COVERCIANO
DAL NOSTRO INVIATO

I capitani delle squadre di serie A e B e gli arbitri si sono incontrati ieri al Centro tecnico di Coverciano. E' una «prima» in materia e l'idea dell'accostamento è del commissario straordinario dell'Aia Petrucci e del presidente federale Matarrese. Gli arbitri ebbero tempo fa un rendez-vous con gli allenatori non è che le cose allora siano andate a meraviglia. I tecnici si dimostrarono piuttosto restii ad affrontare argomenti di portata e interesse generali. Si sa che il lunedì è giornata dedicata al riposo ma, caso straordinario, i calciatori hanno risposto in massa all'appello, fatta eccezione per il milanista Baresi, in volo per Tokyo: il napoletano Baroni ha sostituito Ferrara; il fiorentino Di Chiara ha sostituito Dunga. Tra gli arbitri, assenti D'Elia, caviglia ingessata per infortunio a San Siro, Lo Bello al capezzale del padre, Di Cola e Lori.

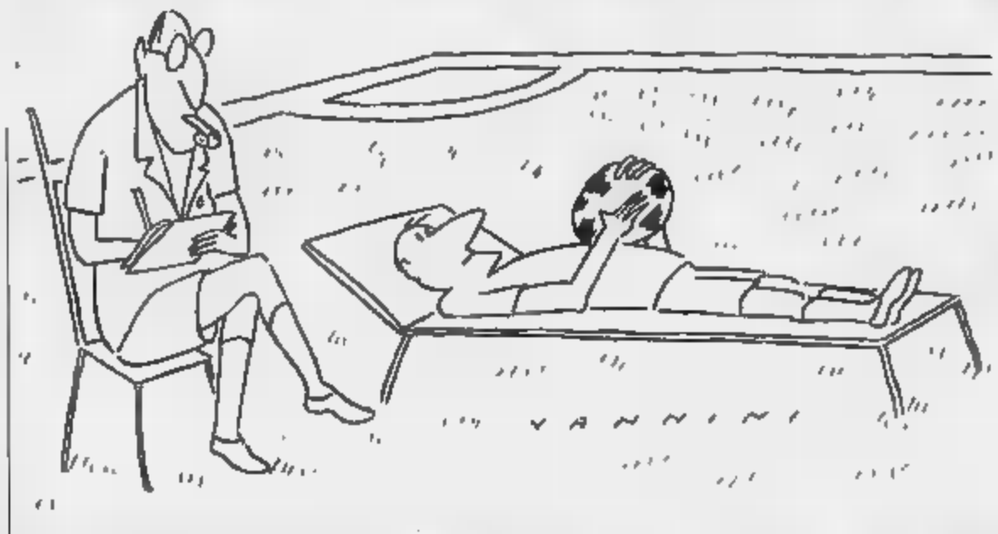
I problemi che riguardano il calcio e, di conseguenza, capitani di squadra e arbitri sono molteplici, e cominciare dalla condotta in campo dalla quale prendono o dovrebbero prendere esempio gli spettatori, per finire ai rapporti tra direttore di gara e goroggianti, quasi sempre intossicati dall'antica diffidenza che divide gli uni dagli altri. L'incontro ha avuto lo scopo di contribuire a riparare gli strappi, rasserenare gli animi, convincere i giocatori che l'operato dell'arbitro non nasce dallo sfizio del comando ma dalla volontà di approdare ad una piena, soddisfacente correttezza. Insomma, ragazzi, lavoriamo insieme affinché una partita sia una partita e non la mimesi di una battaglia con ammoniti, espulsi e feriti.

Presente il segretario generale della Figc Petrucci (e assente Matarrese), ha iniziato i lavori un appassionatissimo Paolo Casarin, il gran designatore. Egli ha soprattutto pigiato sul tasto del rapporto arbitro-capitano sottolineando l'importanza di rivalutare a pieno la figura del giocatore con la fascia, il cui peso in campo, ha detto, è determinante. E, rivolgendosi agli arbitri presenti, Casarin li ha invitati (ma il tono era quello del comando) a seguire sempre le parole del capitano. Ai giocatori, il designatore ha raccomandato di credere con serietà e severità alla propria parte e a non seguire le chiacchiere sugli arbitri prevenuti. A Casarin, che ha illustrato una classe arbitrale costantemente alla ricerca del miglioramento, hanno risposto i capitani della Reggiana, De Vecchi, della Juventus Tacconi, della Roma Giannini, del Cesena Piraccini, dell'Inter Bergomi e hanno preso la parola anche gli arbitri Magni, Longhi e Nicchi.

Non era facile creare subito un clima di comunione e di comprensione. Dapprima lo stacco tra calciatori e arbitri è risultato vasto e profondo. Un po' alla volta è emerso il sincero desiderio di conquistare qualcosa di valido che risulti d'aiuto a tutti. E si deve dire che, salvo qualche scivolata nei fatti personali, da parte dei calciatori ci sono stato maggiore morbidezza e disponibilità.

Sulla simulazione il dibattito è stato particolarmente vivace. Il granata Cravero si è impegnato a combatterla e cominciare dalla propria squadra, qualora vi fossero tentazioni in tal senso nel Torino. E Pin ha addirittura ammesso che non pochi allenatori suggeriscono la simulazione ai loro atleti. Tutti d'accordo contro questa piaga e tutti concordi nel riconoscere la difficoltà di scoprire chi finge e chi truffa. Casarin non ha risparmiato critiche alla sua categoria, potendo criticare soltanto i giocatori (signori arbitri, è giusto che pretendiate rispetto, ma non dimenticate di portare rispetto). L'impressione alla fine è stata quella di un raduno positivo, non isolato e sterile. E' comunque un fatto rallentante che i «nemici» abbiano voluto parlare, scambiarsi opinioni, da pari a pari, ed è un dato di solida realtà che Casarin intenda fermamente restituire totale dignità al ruolo di capitano, facendone un cardine, insieme all'arbitro, della partita. Alle inevitabili osservazioni sulle diverse maniere di interpretare i falli anche alla luce del nuovo regolamento, Casarin ha ripetuto di aver fiducia: «Siamo in rodaggio, dateci una mano, vogliamo che siate contenti di noi, credeteci». L'avvocato Campana, presidente dell'Associazione calciatori, ha accompagnato Casarin nel suo percorso oratorio chiarendo anch'esso che il primo desiderio d'un giocatore è di costruire con l'arbitro una vicenda parallela e costruttiva.

Gianni Romeri



IL PIU' SINCERO

COVERCIANO. Divertente e sincero è stato l'intervento in riunione fiorentina del capitano dell'Atalanta, Stromberg. «Lei, signor Casarin, dice che noi dovremmo evitare le resse di protesta intorno all'arbitro. Ma se non si protesta, non si ottiene mai nulla». Risate generali e replica di Casarin: «Col tempo mi accorgerete che le proteste di massa non servono a niente». Giannini: «Signor Casarin, quando lei dice che oggi i capitani non hanno personalità dimostra di non conoscermi e di non conoscerne molti altri». Casarin: «Giannini, mi fido del suo carattere e del suo valore, non li metto in dubbio». Il designatore ha pregato arbitri e capitani di essere arroganti. E ha concluso: «Gli arbitri non hanno rancori, non credete a chi ve lo dice. E, per favore, sostenete gli arbitri giovani. Voi siete più celebri di loro, vanno incoraggiati». Non è mancato un accenno al campionato. Giannini: «Proporrò di giocare al Flaminio, siamo stufi del campo infame dell'Olimpico». E poi: «La Juve è la più forte e completa, vincerà lo scudetto». E Bergomi: «Sapete che vi dico? Il Napoli è ancora in corsa». [g. ran.]

Con il medico

Su Caniggia quasi lite all'Atalanta

BERGAMO. Polemica rientrata fra l'Atalanta ed il medico della società bergamasca, prof. Danilo Tagliabue, a proposito di Claudio Caniggia. L'argentino, da un mese infortunato all'avambraccio sinistro, all'insaputa del prof. Tagliabue si era recato lunedì scorso in Germania per farsi visitare da un altro medico, il prof. Muller.

L'attaccante sperava di ottenere dallo specialista tedesco una diagnosi più benigna. Secondo il prof. Tagliabue infatti Caniggia avrebbe potuto giocare contro il Colonia «solo a suo rischio e pericolo». Di nascosto da Tagliabue, Caniggia, accompagnato da un dirigente della società, si era comunque fatto visitare da Muller: identica la diagnosi, ma il medico atalantino non aveva gradito né il comportamento del giocatore, né quello della società. Ieri l'Atalanta ha in sostanza chiesto scusa all'illustre specialista, «Nel corso di un cordiale colloquio - si legge in un comunicato - il presidente Antonio Percassi, preso atto delle giuste rimostranze del prof. Danilo Tagliabue, gli ha confermato tutta la sua stima e fiducia quale unico responsabile dello staff medico della società. I fatti riguardanti il calciatore Caniggia sono stati esaminati con serenità da entrambe le parti. La fiducia della società al prof. Tagliabue è estesa anche al dott. Aristide Cotelli, che tanto bene ha operato in questi ultimi anni».

Favorito nel Pallone d'oro, ma lui preferisce Uefa e scudetto

Matthaeus, pensaci tu

Sa trascinare da solo l'Inter zoppa

APPIANO
DAL NOSTRO INVIATO

Una notizia dall'Inghilterra l'ha fatto arrossire di gioia: secondo il prestigioso «World Soccer», il Pallone d'oro è già stato assegnato. A Lothar Matthaeus, appunto, nonostante Baresi e Schillaci. Notizia da confermare, ovviamente, perché dalla sede del premio, Parigi, per ora si tende a mantenere il più stretto riserbo: «Stiamo ancora procedendo alle votazioni», rispondono a France Football, ma a quanto pare Lothar ha avuto molti voti, e non soltanto in Europa ma anche all'Est. «Intanto ho già vinto il premio della stampa tedesca - dice Matthaeus - per il Pallone d'oro c'è tempo. Se me lo danno, bene, altrimenti continuerò a dormire sonni tranquilli. Per me questo titolo viene al terzo posto come importanza: preferisco la Coppa Uefa e lo scudetto. Intanto in campionato abbiamo superato bene la prima delle tre trasferte in programma: a Bari la squadra ha retto all'urto di un'avversaria in buone condizioni, com'era già apparso evidente dalla vittoria sulla Juventus. Noi abbiamo patito un pochino le difficili gare con Napoli e Partizan, però quando è stata ora di reagire l'abbiamo fatto nel modo giusto».

Matthaeus è ormai l'anima di questa Inter, che in casa ha fatto il pieno, 10 punti su 10, mentre in trasferta viaggia in media inglese, 8 su 12. Soltanto a sprazzi si sono visti anche a Bari quegli assalti che hanno caratterizzato finora le affermazioni della squadra di Trapattoni a San Siro. «Dovevamo riprendere fiato - è la tesi di Lothar - ma a Cesena rivedrete la squadra che ha battuto gli inglesi e gli jugoslavi».

Purtroppo però l'Inter non potrà contare su Brehme, che non sarà disponibile prima di 2 o 3 settimane. Il medico che lo sta curando in Germania ha avvertito l'Inter che l'infiammazione al bicipite femorale della gamba destra è sempre in atto. Brehme rimarrà a Monaco a curarsi. Non sta granché meglio Battistini: l'infortunio di Bari è dovuto ad uno stiramento, per cui il giocatore non potrà essere impiegato sino alla fine dell'anno. Una doppia tegola sulla testa di Trapattoni, atteso al varco da Cesena e Partizan.

Fortunatamente per i nerazzurri c'è questo Matthaeus, pronto anche a fare gli straordinari per tenere a galla la navicella: ora difensore, ora centrocampista, ma anche attaccante, al punto da risultare il più prolifico della squadra, grazie ai gol di Coppa e di campionato. Pochi stranieri hanno avuto in Italia rendimento così costante. «L'unico appannamento fu causato dall'infortunio dell'anno scorso - ammette - per il resto credo di aver fatto il mio dovere. E' ovvio che mi trovo sempre più a mio agio nel campionato: conosco pregi e difetti degli avversari, so dove piazzarmi, quando accelerare o retrocedere. E se sbaglio, mi pensa Trapattoni qualche... fischio e riportarmi sulla giusta rotta. E' questione di mentalità, di voglia di vincere, quella che ha assimilato l'Inter dopo la discussione in seguito alla sconfitta in casa del Torino. Le uniche nostre partite negative si devono proprio alle torinesi: abbiamo affrontato Torino e Juventus con scarsa concentrazione. Invece ogni gara deve essere giocata come se fosse una finale di Coppa».

«Sbaglia chi pensa che l'Inter sia forte soltanto in casa - conclude Matthaeus -. Vogliamo dimostrare il nostro valore anche nelle proibitive trasferte: l'obiettivo è fare due punti a Cesena e poi qualificarci a Belgrado. Molti di noi dovevano eliminare le scorie dei Mondiali: chi più, chi meno, ha risentito. Sono stati mesi di grande tensione, quelli che hanno preceduto Italia '90. Poi, dopo il successo, abbiamo festeggiato ed era giusto che fosse così. Però appena è suonata la sveglia per il campionato, ci siamo messi prontamente sull'attenti davanti a Trapattoni. Il chiarimento avvenuto all'interno della squadra dopo la sconfitta con la Juventus ci ha riportati alla realtà: è allora abbiamo quasi sempre vinto. E' tornata nell'Inter la stessa compattezza di due anni fa, della stagione dello scudetto».

Giorgio Gandolfi

Matthaeus si trova bene nel nostro campionato: «Conosco difetti e pregi degli avversari, se faccio degli errori ci pensa Trapattoni con qualche fischio a correggermi»

L'incredibile storia della lapidazione della Banda dei Carabinieri domenica prima del derby tra Lazio e Roma

E ti tirano le pietre

ERGASTOLO sportivo a 180 hooligans capitolini, contorno di denuncia alla magistratura per i reati di rissa e adunata sediziosa. Il questore Improta presenta il conto dell'abbuffata domenicale allestita dagli ultras in occasione del derby e caratterizzata dal tentativo di lapidazione della banda musicale dei carabinieri. L'antipasto era stato servito al mattino: ordinarie dosi di guerriglia urbana a base di bastoni e sanpietrini nei pressi dello stadio, tre ore prima della partita, il successivo trasferimento dei «magnifici 180» nella caserma di Castro Pretorio: ammesso che gliene importi qualcosa, non potranno mai più entrare in uno stadio, palazzetto e palestra della penisola, liberi naturalmente di continuare a picchiarsi altrove. Per la serie: «Noi non li conosciamo», motivetto in voga da anni nell'ipocrita hit-parade delle società calcistiche, una consistente fetta dei galantuomini inibiti esibiva nel suo curriculum la recente distruzione dei vagoni del «Milano-Roma», un'impresa al cui confronto il tiro al bersaglio contro tromboni e grancasse dell'Arma scade a diversivo tragicomico.

La sfilata di uomini in divisa ha costituito un'attrattiva irresistibile per la plebe romana anche in tempi più seri di questi: le processioni delle truppe consolari davanti al Campidoglio avvenivano sotto un lancio costante di oggetti e parolacce che non risparmiavano neppure Silla o Giulio Cesare. Illusorio sperare che i prontipoli di quegli antichi iconoclasti potessero arrestarsi davanti a un maestro di musica della Benemerita. Eppure con questa illusione abbiamo pacificamente convissuto per una vita, tanto è vero che prima della domenica del derby la banda dei carabinieri non aveva conosciuto altro assalto che quello, divistico, del popolino brasiliano, che tre anni fa aggredì sulle strade di Rio i suonatori dell'Arma per depredarli dei folkloristici pennacchi, trattati alla stregua di un ambito trofeo.

In Italia, invece, per l'orchestra semovente del maresciallo maggiore Francesco Anastasio tutto era sempre filato liscio, comprese le partecipazioni ad eventi sportivi, culminate all'epoca dei Mondiali nell'esecuzione degli inni nazionali. Così, quando all'Arma è stato chiesto di allietare i suoi musicisti il pre-partita del derby, nessun professore in divisa se l'è sentita di dire di no. E il timore di venir coinvolti dalla bollente gazzarra degli spalti trovava un valido antidoto nella nobiltà della causa in omaggio alla quale era stato fatto l'invito: manifestazione contro la droga, patrocinata dal quotidiano «Il Messaggero» con la benedizione del sindaco e delle due società capitoline.

Quando i settanta «pennacchioni» hanno fatto il loro ingresso sulla pista dell'Olimpico al suono della «Fedelissima», è invece successo l'imponderabile. Un petardo, sparato dalla curva dei laziali, è andato a morire a pochi passi dalle sensibili orecchie di un sottufficiale con tromba. Il graduato si è preso un comprensibile spavento ed ha avuto un attimo di smarrimento, imitato ben presto dai suoi commilitoni. La banda ha continuato la sua marcia musicale ed anche quella fisica, ma mentre la prima procedeva secondo un rigoroso rispetto del pentagramma, la seconda trasgrediva il programma previsto e anziché costeggiare la curva da cui era partito il petardo, si spostava verso il centro della pista.

Allora, ad un segnale prestabilito, i lapidatori della «Nord» sono entrati in azione, utilizzando tutto ciò che potesse somigliare ad un sasso e fosse in grado di imitarne degnamente le funzioni: bottiglie di plastica, monetine e frutta fresca, con schiacciante prevalenza di quest'ultima. Dando prova di ammirevole self-control, la banda ha continuato a suonare e quel che più conta, a camminare, un esercizio che le è valso il provvidenziale approdo ad un lido meno affollato di oggetti contundenti: le tribune, dove invece che degli agrumi, è stata accolta da applausi scroscianti e previsioni preoccupate: che succederà sotto la curva dei romanisti? Era lì infatti che andavano dirigendosi i settanta musicisti... Sorpresa: ancora applausi, forse per fare un dispetto ai dirimpettai laziali. Controsorpresa: ancora monetine, da una frangia estrema - in tutti i sensi - della gradinata giallorossa.

Nuova svolta verso i distinti e dignitosa uscita di scena, con qualche carabiniere a tradire un po' di nervosismo, agitando un braccio spazientito verso l'ingrata platea. L'epilogo è all'altezza della fama dell'Arma: ventotto musicisti contusi, nessun lamento, suprema minimizzazione dell'accaduto e una promessa che suona come una sfida: torneremo a esibirci negli stadi. La Banda è viva. Viva la Banda.

Massimo Gramellini

SPORT **FLASH**

Calcio, risultati di A e B

SERIE A: Bari-Inter 1-1, Bologna-Atalanta 1-1, Cagliari-Samp 0-0, Genoa-Parma 2-1, Juve-Fiorentina 2-1, Lazio-Roma, Milan-Lecce 1-0, Napoli-Toro 2-1, Pisa-Cesena 3-2. CLASSIFICA: Samp, Juve, Inter 16; Milan 15; Parma 13; Torino, Lazio, Genoa 12; Roma, Atalanta 11; Bari, Napoli 10; Pisa 9; Fiorentina, Cesena e Lecce 8; Bologna 6; Cagliari 5. SERIE B: Ancona-Cremonese 0-2, Ascoli-Foggia 5-2, Barletta-Udinese 0-1, Brescia-Taranto 0-0, Cosenza-Messina 1-0, Padova-Avellino 1-0, Reggiana-Pescara 1-1, Reggina-Lucchese 1-1, Salernitana-Modena 1-1, Triestina-Verona 1-1. CLASSIFICA: Messina 17; Foggia e Verona 16; Ancona e Lucchese 15; Reggiana, Ascoli, Salernitana e Taranto 14; Cremonese 13; Brescia e Avellino 12; Reggina, Pescara, Triestina, Barletta e Padova 11; Udinese e Cosenza 10; Modena 8.

Più ricco il Totip del Totocalcio

Quote popolari questa settimana al Totocalcio: ai 7.224 «13» vanno L. 2.335.000; ai 130.893 «12» L. 128.000. La colonna vincente: X-X-X; 1-1-X; 1-1-1; 1-X-1-X. Più ricco il Totip: ai 15 «12» spettano L. 52.100.000; ai 1.011 «11» L. 1.650.000 e ai 5.708 «10» L. 142.000. La colonna vincente X-2; 2-2; X-1; X-1; 2-X; 1-X.

Il Catanzaro ha esonerato Sala

CATANZARO. Il Catanzaro (10 punti dopo 11 gare in C1, girone b) ha esonerato l'allenatore Claudio Sala e il vice Celestino Boragine. La squadra è stata affidata a Francesco Brignani.

Dunga deferito alla Disciplinare

ROMA. Il viola Carlos Dunga è stato deferito alla Disciplinare perché, dopo Juventus-Fiorentina, ha «espresso giudizi lesivi della reputazione dell'arbitro e dell'organizzazione federale».

Operato l'ex arbitro Lo Bello

PAVIA. L'ex arbitro Concetto Lo Bello ha subito venerdì un delicato intervento chirurgico al pancreas presso la clinica San Matteo di Pavia. I medici mantengono il riserbo.

Under 21, Verga e Sordo ko

PESCARA. Dopo i forfait di Verga e Sordo, il tecnico della Nazionale Cesare Maldini non ha convocato nessun sostituto per l'amichevole di domani a Chieti con la Romania.

Juventus, un milione di biglietti

La Juventus, con la BNL e la Upim, ha messo in vendita «pacchetti» di biglietti per tre partite dei bianconeri al «Delle Alpi» nei quarti di Coppa Coppe (6 e 20 marzo) e in campionato contro Milan (5 maggio) e Pisa (19 maggio, ultimo match casalingo). I biglietti (da 60 mila a 340 mila lire) possono essere prenotati nelle filiali della Bin (entro il 1° febbraio) o i magazzini Upim (non oltre il 5 gennaio).

Castagna d'Oro a De Agostini

Gigi De Agostini, difensore della Juve e della Nazionale, riceverà stasera a Cressa (No) la «Castagna d'oro» dal Juve Club Mottarone. Ospiti Baggio, Marini e Maifredi. Al giornalista Bruno Bernardi, de La Stampa, verrà assegnata la «Penna d'argento».

Cerezo non va dal medico

GENOVA. Toninho Cerezo, che ha appena tolto il gesso al ginocchio destro (infortunatosi ai legamenti), è tornato ieri in Italia dal Sudamerica stranamente non si è presentato alla clinica di Genova dov'era atteso per un controllo dal prof. Chiapuzzo.

Accordo Benetton-Pirelli in F.1

PARIGI. La Benetton ha firmato un contratto triennale con la Pirelli per la fornitura di pneumatici per il Mondiale di F1. La collaborazione comincerà in alcune prove a Kyalami (Sudafrica) a metà gennaio e all'Estoril ad inizio febbraio.

Volley, Coppacampioni per due

Philips Modena e Maxicono Parma affrontano l'andata del primo turno di Coppacampioni, rispettivamente contro Olympiakos Pireo (stasera a Modena) e Dinamo Berlino (domani in trasferta).

Partendo per Tokyo il tecnico individua il nemico numero uno del Milan

Sacchi non ne può più di S. Siro

«E in Coppa a Bologna»

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan scappa dal fango di San Siro. In Coppa Campioni la squadra emigrerà quasi certamente a Bologna, in campionato continuerà a litigare con il Meazza per via dei 70 mila abbonati che altrove non troverebbero posto. Intanto resta il disappunto per una situazione irrimediabile fino a giugno con ripercussioni nella allo scudetto e alle coppe. Sacchi è stato durissimo, ieri non ha parlato solo da allenatore, ma ha espresso il pensiero di tutto il Gruppo Fininvest. Che botta per la grande Milano. Chissà cosa ne pensano quei politici che vogliono le Olimpiadi nel capoluogo lombardo nonostante l'assenza di tutti gli impianti fondamentali ma che non riescono a sistemare il prato di San Siro. Sacchi ha detto poco della Coppa Intercontinentale, giusto che Van Basten e Gullit saranno disponibili domenica a Tokyo: a lui premeva maggiormente il discorso sul campo di patate.

Il suo esordio scuote la trasferta del Milan che ha fatto scalo qui a Parigi prima di compiere il lungo balzo verso la capitale nipponica. Microfono a Sacchi, allora. E lui: «Sapete cosa vi dico? Che abbiamo sbagliato campagna acquisti. Qui c'è gente fuori posto, a cominciare dall'allenatore. Ci vorrebbero giocatori con altre caratteristiche per evitare le trappole di questo campo che mette a dura prova muscolatura e articolazioni. Chiedetelo all'arbitro D'Elia che s'è infortunato proprio questo fango. Lo sforzo è enorme. Per noi è un campionato handicap. A Milano rischiamo di perdere i punti necessari per lo scudetto. Quanti non so, certamente alcuni».

Un attimo di pausa e poi lo sfogo riprende: «E' come se il Milan fosse senza campo perché quello di San Siro non è idoneo al gioco del calcio. In coppa andremo a giocare da un'altra parte, in campionato non possiamo. E' dispiaciuto per i nostri tifosi che continuano ad affollare le gradinate e che vengono defraudati ogni domenica. Per quanti sforzi facciamo, non riusciamo a abituarci. Il più brutto campo di Milanello sembra moquette rispetto a quello del Meazza dove il rischio diventa una certezza, soprattutto per quei giocatori non a posto. L'altro ieri Ancelotti s'è procurato lo stiramento per questo motivo». Ma è evidente l'allusione a Gullit.

Sacchi non molla la presa. E aggiunge a mo' di prova: «Su questo terreno vedrete mai il vero Milan, quello che cerca lo spettacolo, l'uno-due, il lancio in profondità, il fraseggio. Il dribbling è impossibile, il pallone prende le direzioni più impensate, il piede affonda nel fango. Che differenza rispetto al gioco espresso a Bergamo, a Bologna, a Bruges! A proposito. Abbiamo commesso una grossa sciocchezza a voler disputare la partita d'andata a Milano. Per restare in Coppa abbiamo dovuto vincere in trasferta. Una impresa quasi storica. Il Bruges, che lo ricordi, non ha mai perso un incontro di Coppa in casa. Non possiamo vanificare il nostro lavoro, le nostre ambizioni, il nostro futuro per questo motivo. I tifosi capiranno».

Cosa dice al Milan? Alla domanda, quasi retorica, il tecnico risponde con una affermazione durissima: «Dei problemi calcistici non abbiamo paura, li abbiamo sempre risolti. Quelli fuori dal calcio sono un'altra cosa, di difficile soluzione. Sì, alludo a tutto». E qui il pensiero dei miei interlocutori è corso alla fase finale dello scudetto. Arbitraggi compresi.

Sul tema vale la pena di riportare l'opinione di Donadoni, uno dei fini dicitori della banda rossonera: «Il campo è ostacolo in misura enorme. Lo svolgimento degli schemi va a pallino. Devi giocare a testa bassa per controllare la sfera. Nel complesso un grosso svantaggio, e pensare che c'è chi si lamenta dell'Olimpico o del Delle Alpi. Potessimo giocare noi a Roma o a Torino...»

Filippo Grassia

Evani, fasciatura in vetroresina

MILANO. La visita specialistica effettuata ieri mattina al San Matteo di Pavia dal professor Ceciliani, ha confermato che il ginocchio sinistro di Evani, infortunatosi domenica scorsa in uno scontro con il leccese Mazinho, è affetto da distrazione al legamento collaterale mediale. L'articolazione è stata bloccata con una fasciatura in vetroresina che il giocatore dovrà portare per quattro settimane. A Evani sono stati proscritti 15 giorni di riposo assoluto prima di riprendere a fare qualche movimento, questo soprattutto per non perdere il tono muscolare. Il suo rientro in squadra dovrebbe avvenire fra due mesi. Con Evani è rimasto a Milano anche Ancelotti a riposo assoluto per otto giorni causa uno stiramento al bicipite femorale della gamba sinistra. [n. sor.]

TIVU' E SPORT

Maradona & Baggio e le interviste Doc

Ha ragione Gianni Minà. A casa di Maradona, intanto, bisogna arrivarci. Una parola. Provate a chiedere a Moggi. Certo, una volta che si è ammessi nel tempio di via Scipione Capece, sul sofà di Diego, mentre Claudia prepara il tè, Dalma e Jannina giocano sul tappeto di leopardo, mica gli puoi sparare in faccia: scusi, Maradona, lei le paga le tasse?

E' facile paradosso. Per intervistare un pedatore di vaglia, categoria ricca ma fragilissima di nervi, ormai bisogna frequentarlo, essere stati invitati alle nozze e presentati ai genitori. In una parola, esserne amici. Tanto amici da non fargli poi la carognata d'intervistarlo davvero. «Ci dica quello che vuole» (Altan). Nascono così dialoghi belli e pronti per il «E chi se ne frega» di Michele Serra e altri interessanti fenomeni di costume. In settimana abbiamo assistito al primo silenzio stampa «leghista» della storia. Alla vigilia di Juve-Fiorentina, Roberto Baggio ha oscurato i giornalisti di Torino e zone limitrofe, per concedersi soltanto in differita agli amici toscani. Abbiamo appreso che a Torino, grazie a Budda e ad Agnelli, il ragazzo campa benissimo, ha un giardino di 20 mila metri quadrati, dove scorrazza il pastore tedesco Rambo, fuma due sigarette al giorno (Baggio, non il cane) e ha imparato a mangiare gli zucchini, che a Firenze detestava. Accidenti. Non era certo il caso, in pieno zen collinare, di chiedere al signor Baggio come sarebbe la storia che l'hanno costretto a firmare il passaggio alla Juve (e chi? Caliendo? Un Fontello? Due Pontello? Gladio? I servizi deviati? Schillaci con la lupara?).

Da Baggio, intanto, occorre esserci stati. Così bisogna saper arrivare ad Agnelli, Maifredi e Montezemolo. In Italia l'unico che ci entra in un colpo solo è il maratoneta Franco Costa. Domenica «Borsalino» ha molto più di Luppi e De Marchi messi assieme, per inseguire l'Avvocato, ficcare il microfono sotto il naso dell'omone e placcare il vice presidente della Juve già col piedino sull'acceleratore. A tutti Costa ha rivolto lo stesso pensoso quesito: «La Juve è in testa alla classifica?». Finché Montezemolo, al riparo dell'auto, gli ha risposto: «Sì, siamo in testa con Inter e Samp. Bella notizia, eh? Arrivederci». è partito sgommando. A questo punto, pago, Costa s'è lanciato su Baggio. Testuale. Costa: «Sei papà?». Baggio: «Sì». Costa: «Lo chiami Mattia, come il figlio di Schillaci?». Baggio: «Ma è bambina». Costa: «Allora, non la chiami Mattia?». Come l'ispettore Clouzot, mitico.

Le domande, ci avete fatto caso?, sparite anche da 90° Minuto, insieme al caro Paolo Valenti. Valenti le usava per richiamare alla notizia e al rispetto dei tempi la logorroica truppa. «Giannini, allora, gioca davvero così male la Fiorentina? Ti prego d'essere breve, siamo in ritardo». Fabrizio Maffei invece, come l'uomo Denim, non deve chiedere, mai. Forse non gli interessa sapere. Forse ha esaurito tutte le risorse nel corpo a corpo con Bisteccone Galeazzi per aggiudicarsi la conduzione del programma. Si limita a presentare il debordante teatrino. Maffei, dicono, è bravo. E poi è una persona così distinta, come Gigi Marzullo venuto bene, meglio: il Clark Kent di via Teulada. Ma si sbrighi a trasformarsi in Superman, perché di questo passo, per fermare Vasino e soci, basterà l'intervento della protezione civile.

Con tutto che nel mondo non succede nulla d'importante, tra guerra nel Golfo e il dissolvimento dell'Urss, questo giornale ha dedicato un titolo sconvolgente fenomeno di Alba Parietti. Tanto non avevamo capito. Ma vorremmo citare, a mo' di giustificazione, il famoso «teorema» di Capalbio. Dicevano gli antimondialisti: se 30 milioni d'italiani guardano la nazionale, significa che ad altri 27 milioni non gliene importa nulla. Ora, «Galagoal» è seguito da meno di un milione di telespettatori, quanti ne cattura un documentario sull'allevamento della cozza; 56 milioni d'italiani continuano a vivere nell'oscurantismo. Il fenomeno Parietti fosse la più grande bufala giornalistica della stagione televisiva?

Curzio

TENNIS

André Agassi, trionfatore a Francoforte, in Coppa Davis era al massimo della condizione. Dal suo match con Fromberg nella prima giornata gli unici brividi della manifestazione

Va riveduta la formula dopo la troppo facile vittoria degli Usa

Un lifting per la Davis

Nel 1991 niente più sorteggio e accoppiamenti in base alla classifica Atp
Ma non sarà sufficiente ad evitare che squadre deboli arrivino in finale

L'emozione e l'incertezza per l'esito della finale di Coppa Davis a Saint Petersburg è durata soltanto l'arco di svolgimento del primo singolare fra l'esordiente tasmaniano Richard Fromberg, vent'anni, e il «Masters» André Agassi non al massimo della condizione in quanto preda di un virus influenzale che gli ha permesso di aggiudicarsi il primo punto in palio solo dopo cinque combattuti set.

Poi per la squadra statunitense guidata da Tom Gorman è stata una semplice formalità conquistare con Chang il secondo punto contro Darren Cahill e quello della vittoria con Leach-Pugh contro un sempre irascibile Pat Cash e John Fitzgerald.

La superficie in terra rossa allestita nel vasto impianto coperto della Florida ha fatto la differenza in maniera più netta di quanto non indichi il risultato finale, ma si sa che quando una squadra si porta sul 3-0 gli ultimi due singolari finiscono per avere un valore inferiore a quello di esibizione, dove i giocatori sono chiamati almeno a giustificare con un impegno di facciata la lauta borsa intascata.

Sulla terra scelta da Tom Gorman non c'è da scandalizzarsi più di tanto. Non bisogna dimenticare che l'Australia aveva raggiunto la ennesima finale di Coppa, più che per il valore dei propri giocatori, in virtù di un sorteggio che le ha offerto nei turni di avvicinamento all'atto conclusivo il vantaggio di giocare in casa.

E gli australiani, che pur hanno ripudiato i campi in erba (continuano ad esistere solo perché Wimbledon non intende rinunciarvi) per la disputa degli Open d'Australia, una volta abbandonato il glorioso stadio Kooyong, vi hanno fatto nuovamente ricorso per i match di Coppa Davis.

E' il pregio e nello stesso tempo l'handicap della Coppa Davis. Pregio in quanto spesso le scelta di un campo riesce a sovvertire i pronostici, ma difetto perché il successo di una manifestazione mondiale è dato, più che dalle emozioni delle singole tappe di avvicinamento, dall'atto conclusivo, la finale. E' così per i mondiali di calcio, di pallavolo e di basket. Solo quelli che hanno dato vita ad una finale spettacolare ed avvincente passano alla storia.

Non sarà questo il caso dell'ultima finale di Coppa Davis che ha visto il doppio degli Stati Uniti, Paese sempre ai vertici mondiali anche nelle stagioni di crisi, dopo un vuoto di ben otto anni.

Gli americani avevano vinto l'ultima volta nel 1982 a Grenoble, su di un campo in terra rossa allestito per esaltare le doti dei giovani campioni locali Noah e Leconte, non McEnroe, Gene Mayer e Peter Fleming, in doppio accanto a John, riuscirono ad evitare l'insidia del fattore campo. Erano più forti ed esperti dei francesi. Questa volta la squadra australiana era manifestamente inferiore a quella statunitense.

Ne consegue che per rilanciare la Coppa Davis occorre qualche novità oltre al decidere gli accoppiamenti in base alla classifica Atp invece che il sorteggio, come già approvato per la prossima edizione.

Anche il presidente della Federazione Internazionale Chatrier si consola, oltre che con lo spirito nazionalista della prova che attrae l'interesse di un pubblico anche non esperto e dei media, le mille ore di telecronaca in diretta assommate dalla manifestazione quest'anno.

Un dato che assicura ad oltranza la sponsorizzazione dei giapponesi della Nec.

Rino Cacioppo

USA, 29 VITTORIE

Per gli Stati Uniti è stata la 29ª vittoria in Coppa Davis; l'Australia è ferma a quota 26. La Coppa è stata vinta anche da Gran Bretagna 9, Francia 8, Svezia 4, Germania 2, Italia, Cecoslovacchia e Sud Africa 1.

VELA

Prima giornata di regate per il mondiale dei Maxi nelle Isole Vergini

E Gardini centra una vittoria

In classifica precede Conner, mister America

ST. THOMAS. La prima giornata di regate del Mondiale Maxi si è conclusa con un acquazzone tropicale con vittoria di Passage to Venice e due secondi posti per Longobarda.

Un vento di 20-30 nodi, un cielo terso ed un mare turchese sullo sfondo verde delle Isole Vergini, sono lo scenario perfetto di queste regate; i grandi maxi-yacht (con equipaggi di 30 persone), si muovono agili e potenti ingaggiando continuamente una lotta mozzafiato.

Per i due primi giorni di gara il programma ha previsto 4 regate, secondo un percorso a bastone. In pratica, dopo la partenza, le barche risalgono il vento di bolina e, girata la boa, lo scendono in poppa: due giri e mezzo e finale controvento.

Due regate combattute le prime di questa terza serie, con gli occhi puntati Emeraude, una barca dell'87 timonata dal grande Dennis Conner. E l'inizio della prima regata è letteralmente dominato da Mister Coppa America che, grazie ad un bordo giusto, ha girato in testa le prime boe.

Una tattica indecisa, non certo favorita dai salti di vento, ha caratterizzato la prova di Passage to Venice, giunto quinto. La barca di Gardini si è poi aggiudicata la seconda regata, perfettamente portata dall'equipaggio che si sta allenando sui due «Moro di Venezia» in vista della Coppa America.

«Longobarda», timonato da John Bertrand (skipper Lorenzo Bortolotti), ha perso le possibilità di vittoria per alcune manovre sbagliate ai giri di boa, che sono costate anche la rottura di uno spinnaker.

Due volte quarta «Vanitas», che ha John Kolius al timone e Tiziano Nava come skipper: due buone prove se si considera che la barca di Massimo Gatti è ancora costruita in alluminio, mentre le altre sono ormai realizzate in composito.

A bordo di Passage, una barca dai colori rigorosamente italiani (scafo rosso, linea di galleggiamento verde, parte immersa bianca), c'è naturalmente Raul Gardini, impegnato come tutti a far marciare la barca al meglio.

Dopo la prima prova, «una brutta regata» come ha commentato lui stesso, è sbarcato da Passage assieme ad Angelo, il marinaio che naviga con lui da sempre, per seguire le regate con il tender.

Al loro posto sono saliti i due giovani rampolli della famiglia: il figlio Ivan e il cugino Massimiliano Ferruzzi.

Ida Castiglioni

Classifica generale: Matador 23,75; Passage 28.75; Longobarda 35.5; Vanitas 46; Emeraude 75; Congere ...

SCI

Valido come gara Fis

Polig vince nel SuperG di Valloire

VALLOIRE. Dopo il deludente avvio in coppa del Mondo, lo sci azzurro si è parzialmente rifatto ieri sulla stessa pista di Valloire aggiudicandosi la gara Fis di SuperG con l'altoatesino Josef Polig, domenica 15° alle spalle dell'altro italiano Runggaldier.

Togliendosi il casco e guardando i risultati sul tabellone, l'azzurro è rimasto a bocca aperta: «Mi pare impossibile, in Coppa sono convinto di aver sciato molto bene e mi sono trovato quindicesimo; adesso che credevo di essere andato male, ho fatto il miglior tempo».

Da osservare, comunque, che della compagnia di domenica mancavano alcuni tra i più bravi, a cominciare da Piccard e dall'austriaco Eberharter. L'altoatesino, comunque, ha superato lo svizzero Kaolin, già vincitore lo scorso anno del gigante di coppa di Waterville, in America, e l'austriaco Mader.

PS/1 IBM.

Come spendere 1.600.000 lire e poi vivere felici e contenti.

STEFFENONI • MILANO

5 minuti per imparare a usarlo; un programma di autoistruzione in italiano; un prezzo che parte da 1.600.000 lire; ideale per scrivere, pianificare, fare i conti; due sole scelte prima di acquistarlo: schermo a colori o in bianco e nero? E disco fisso o minidisco? Il PS/1 IBM vi aspetta dal Concessionario o dal Rivenditore Autorizzato IBM più vicini. Da noi, dunque, che, come il PS/1, vogliamo farvi risparmiare tempo, fatica e denaro e vi offriamo programmi (in questo caso anche il Works 2 gratuito), stampanti, prodotti ausiliari, finanziamenti agevolati, seminari, insomma tutta l'assistenza che serve, prima e dopo l'acquisto. Veniteci a trovare. Gli indirizzi li trovate qui sotto.

CONCESSIONARIO IBM. LA SOLUZIONE CHE CERCATE.

ABA ELETTRONICA s.r.l.
Torino
Via Fossati, 5/P
tel. 389186

BELLUCCI s.r.l.
Torino
Via F.lli Savio, 2
tel. 5611692

COMPUTABLE s.r.l.
Torino
C.so Corsica, 19
tel. 3170408

DIFFEL PAVESE s.r.l.
Torino
Via Giulia di Barolo, 22/bis
tel. 8123280

IN.TE.S.A. S.p.A.
Torino
Via Servais, 125
tel. 70901

NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Torino
Via O. Vigliani, 35
tel. 6198222

SISTEMI UNO s.r.l.
Torino
C.so Peschiera, 249/L
tel. 3358676

SOFTEC COMPUTER s.r.l.
Torino
Via Juvarra, 16/bis
tel. 542592

TECNO INFORMATICA s.r.l.
Torino
Via A. Doria, 15
tel. 5576904

VENCO COMPUTER S.p.A.
Torino
C.so G. Ferraris, 33
tel. 5612887

VERTICE s.r.l.
Torino
Via Saluzzo, 91/bis
tel. 6698156

BIT INFORMATICA s.r.l.
Ciriè
C.so V. Emanuele, 154
tel. 9205455

CERUTTI MAURO s.n.c.
Pinerolo
C.so Torino, 234
tel. 0121/71347

EUREX s.a.s.
Rivarolo Canavese
C.so Indipendenza, 5
tel. 0124/28961

IBM Concessionario Personal Computer

PS/1 è un marchio IBM Corp. Works è un marchio Microsoft

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 4 Dicembre 1990 . via Marenco 32, telefono 65.681

EAU SAUVAGE
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via Buozzi 6

Elezioni comunali con molte sorprese

Venaria, sale la Lega il pci crolla al 21%

Dc (4800 consensi) primo partito ma il «non voto» supera tutti: 5606

	+1,1		+0,6
	-5,3		-1,1
	-1,1		+4
	-1,1		+1,4
	+0,8		+2

Ecco l'esito del voto a Venaria. Le variazioni [illegible] in rapporto alle elezioni [illegible] maggio, quando mancavano pensionati [illegible] Piemont. Su tutti vincono le astensioni: 5506 (comprese bianche [illegible] nulle), pari [illegible] 22,8 per cento degli aventi diritto. SERVIZI A PAGINA 2

E ora i leghisti entrano alla Satti

La Lega Nord entra nel sottogoverno. E' presente alla Satti, la società che sta realizzando l'ammodernamento della linea ferroviaria che da Torino porta a Ceres, con [illegible] sindaco lovverо [illegible] revisore dei conti: [illegible] cialista Antonio Liverani.

«Ma no - dice prima al telefono Gipo Farassino, il suo capo indiscusso [illegible] Piemonte -. Non ce l'hanno riconosciuta». Poi ammette: «E' vero, c'è. Eccolo qui, Antonio Liverani. In realtà non abbiamo mai cercato di ottenere né presidenze, né vicepresidenze. Ma qualcuno dentro ai consigli di amministrazione è sempre meglio averlo».

La presenza della Lega Nord è la novità di questi consigli di amministrazione resi noti, ieri ufficialmente, dopo che il sindaco Valerio Zanone [illegible] ha firmati, rendendoli operativi. Altri incarichi sono stati affidati ai missini (ed anche qui siamo alla prima volta) che, oltre ad un rappresentante nel Consorzio intercomunale per la casa, il Cit, ora avranno alcuni sindaci e una poltrona importante, per Ugo Martinat, nel consiglio del futuro centro agroalimentare.

Cento nomi, in cui la parte del leone [illegible] stata, comunque, fatta [illegible] partiti maggiori: la democrazia cristiana, i socialisti, i repubblicani.

I dc, prendendo ad esempio le aziende municipalizzate, hanno due presidenze, quelle della Raccolta rifiuti con Michele Olivetti e quella dell'Acquedotto con Leonardo Spiller, il psi guida l'Atm con Giorgio Perinetti, i repubblicani sono all'Azienda elettrica con Salvatore Peonni che succede al dc Guido Pignocchi[illegible]. Un secondo [illegible] dell'odera, Pasquale Pappacoda è a capo della Satti, con vice il dc Agostin[illegible] Angeleri. I vertici del settore Cultura sono appannaggio del garofano: socialista [illegible] l'assessore Merziano Marzano, psi la sovrintendente del Teatro Regio Elda Tessore, ancora socialista il presidente dello Stabile Giorgio Mondino. Democristiano, infine, sarà (anche se per [illegible] rimane un'indicazione non ufficiale) il candidato alla vicepresidenza (il presidente verrà espresso dai privati) della società per la trasformazione del Lingotto [illegible] centro di ricerca e di mostre.

TUTTI I NOMI DEI DESIGNATI A PAG. 6

Dopo i danneggiamenti di domenica. Protestano anche gli agenti

In tram col poliziotto

L'Atm chiede aiuto alla questura

Quante proteste per lo stadio Delle Alpi. Protestano i poliziotti [illegible] Sap, il sindacato autono[illegible] «In quella maledetta curva Nord accade [illegible] tutto», denuncia la segreteria provinciale. E protestano anche i dirigenti della Trasporti Torinesi: «I mezzi danneggiati dopo Juventus-Fiorentina sono 24», dice il direttore generale, Giovanni Fava. Aggiunge: «Chiederemo alle forze dell'ordine di tutelare il patrimonio aziendale e la sicurezza dei nostri autisti».

Sono trascorse ventiquattr'ore dalla fine della partita, e la polemica [illegible] si spegne: un petardo partito dalla curva Sci[illegible] è scoppiato fra le gambe di un poliziotto, causandogli contusioni e bruciature. E' il secondo incidente grave accaduto dall'inizio [illegible] campionato: lo scorso 16 settembre, in [illegible] della partita Juventus-Atalanta, un altro agente fu ferito sugli spalti da tifosi che contestavano l'andamento della gara. «E [illegible] ha ancora ottenuto l'idoneità [illegible] riprendere il servizio», rincara il sindacato autonomo di polizia.

Quanto all'Azienda tranviaria, il direttore d'esercizio ha avuto il [illegible] daffare, ieri mattina, per trovare autobus sufficienti a non mandare in tilt l'intera rete della città. «Quanti danni, che disastro, commenta l'ingegner Antonio Ardissone. Domenica pomeriggio, dopo che un gruppetto di tifosi viola raccolti alla stazione Dora aveva già sfasciato 12 autobus, ha chiesto al funzionario di turno allo stadio la scorta a tutti i mezzi. E' finita che i sostenitori della Fiorentina [illegible] tornati alla stazione ferroviaria scortati dalla polizia. E l'autobus su cui viaggiavano i più scalmanati, invece di portarli al treno [illegible] andato dritto in questura, in via Grattoni: [illegible] ragazzi che erano [illegible] a bordo sono stati identificati [illegible] denunciati.

Domenica prossima, al Delle Alpi tornerà il derby [illegible] serie A: Juventus e Torino di nuovo avversarie nel massimo campionato, dopo la stagione in B del granata. I poliziotti del Sap [illegible] no preoccupati: «Ci prepariamo ad affrontare e ad assistere a un altro dramma: la partita è molto attesa, e potrebbe produrre problemi ben più seri di quelli già vissuti».

Eccessive apprensioni? E' quanto pensano i portavoce delle due società, secondo i quali nil derby al Delle Alpi [illegible] desta particolari preoccupazioni dal punto di vista dell'ordine pubblico». Roberto Baruffaldi, per il Torino, afferma che finora i tifosi «si sono comportati in modo eccellente, anche [illegible] partite difficili come quelle contro Roma, Inter o Milan». E Piero Bianco, della Juventus: «Va ricordato che sino ad oggi si sono verificati incidenti soltanto fuori dallo stadio, [illegible] è avvenuto domenica [illegible] Juventus-Fiorentina».

Gianni Armand-Pilon

Un gruppo di ultrà viola viene «scaricato» da un autobus davanti alla questura

Uno degli autobus danneggiati domenica

Erano all'Usl e (nelle stesse ore) in ospedale

Fogli-presenza falsi condannati 9 medici

Sette mesi di reclusione per falso, amnistiata la truffa: questa la sentenza della 3ª sezione del tribunale (presidente Giordana) che ieri ha condannato 9 medici.

I periti Migliettaz Perotti, incaricati [illegible] controllare migliaia [illegible] fogli-presenza per gli anni '82-'83, si sono trovati di fronte a singolari coincidenze. All'Usl [illegible] Nichelino i nove sanitari timbravano alle 8 e alle 12. Ma nelle stesse ore figuravano presenti, alle Molinette o al Cto o al Regina Margherita o al Mauriziano.

Alle 8 qualcuno risultava aver completato il servizio di medico di guardia [illegible] Moncalieri. Un altro figurava presente alle 12 all'Usl di Chivasso, un terzo all'Usl di Giaveno, mentre altri riuscivano [illegible] ricevere un cliente nel proprio studio privato.

Gli avvocati Tardy, Volante, Zancan, La Macchia, Bosticco, hanno sostenuto l'insussistenza del reato di falso: ma secondo i giudici i fogli di presenza dei sanitari [illegible] pubblici». Gli imputati hanno chiesto [illegible] patteggiamento e [illegible] pena è stata così contenuta in 7 mesi, con i benefici [illegible] legge.

Questi i [illegible] sanitari, convenzionati [illegible] l'Usl di Nichelino e i rispettivi incarichi: professor Giuseppe Garetto, 62 anni, primario [illegible] della Molinette [illegible] specialista all'Usl di Nichelino; Antonio Fongo, 63 anni, aiuto chirurgo al Mauriziano; Carmelo Errichiello, [illegible] anni, assistente d'ortopedia [illegible] Cto e convenzionato all'Usl 13 di via Mongineyro a Torino; Paolo Solero, 43 anni, assistente di otorinolaringoiatria alle Molinette; Paolo Delmastro, 59 anni, primario di radiologia all'Usl [illegible] Giaveno e medico all'Istituto fisioterapico di via Sacchi 24; Giuseppe Ingrosso, 43 [illegible]i, assistente d'ortopedia all'infantile Regina Margherita [illegible] medico al Koelliker di corso Galileo Ferraris [illegible]1; Salvatore Calamia, 59 anni, assistente di otorinolaringoiatria [illegible] Mauriziano e studio medico privato; Giuseppe Grassano, 53 [illegible]ni, medico di guardia [illegible] nel presidio di via Tofane a Torino [illegible] [illegible] Moncalieri, nonché medico Inail; Carlo Silvestro Isaia, 42 anni, convenzionato con l'Usl di Chivasso e con l'Usl [illegible] di Torino al poliambulatorio di via [illegible] Secondo 29 bis, medico alle Molinette.

(c. cer.)

VENTIQUATTR'ORE

Ieri pomeriggio

Enel, [illegible] guasti 3 mila utenti [illegible] elettrici

Due guasti accidentali, quasi contemporanei, alla rete Enel della città hanno lasciato ieri [illegible] corrente elettrica circa 3000 utenti sparsi in diverse zone di Torino [illegible] periodi variantì tra i 30 e i 60 minuti.

Il primo guasto [illegible] verificato alle 15,15: sono andati fuori servizio due cavi a 6 mila volt nei pressi [illegible] una cabina di trasformazione che serve la zona di corso Regina Margherita, nei pressi della Dora. In meno di mezz'ora è ripresa l'erogazione di energia.

Ma alle 15,30 c'è stato un secondo guasto: questa volta sono saltati due cavi della rete a 22 mila volt in partenza dalla cabina Stura. L'uno alimenta un'utenza distribuita lungo una direttrice fino a Borgaro, l'altro fornisce energia alla zona delle Molinatte. Qui il lavoro [illegible] stato più lungo, ma alle 16,30 i guasti sono stati riparati.

Secondo l'Enel si è trattato di episodi accidentali, i carabinieri hanno disposto accertamenti.

Altri sei dai privati

Tre miliardi dal Comune per il Lingotto

[illegible] Comune entra con 3 miliardi nella società mista (capitale pubblico e privato) per la trasformazione [illegible] Lingotto, la fabbrica [illegible] alla produzione di auto nel 1982. La delibera di partecipazione sarà presentata oggi in giunta dal vicesindaco Franco Pizzetti, in qualità di assessore al Legale, con il responsabile dell'Urbanistica, Andrea Galasso.

In questa fase, la società avrà un capitale di 9 miliardi: oltre ai 3 [illegible] Comune, altri 6 dell'imprenditoria privata, tra cui la Fiat. In futuro, il capitale dovrebbe essere portato a [illegible] miliardi, 15 di parte pubblica e 30 dei privati.

La decisione che stamane sarà [illegible] dagli assessori (il sindaco Zanone è [illegible] Roma e tornerà a Torino soltanto giovedì) arriverà in Consiglio comunale prima della pausa [illegible] Natale, nella previsione di consentire l'apertura del cantiere per la trasformazione vera [illegible] propria del vecchio stabilimento entro il prossimo [illegible] di gennaio. Come primo atto partiranno i lavori di allestimento per il Salone dell'Auto edizione 1992.

Nuova Escort Wagon.

L. 16.485.000 iva inclusa, versione 1.8 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO

Ford

Authos
D.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
[illegible] 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e offerte da: ifas GRUPPO

Il cuore della donna non ha retto all'umilazione. Lo psichiatra: «A una certa età lo choc è fatale»

Morta di spavento dopo la violenza in [illegible]

La pensionata era stata aggredita da marocchino squilibrato

Mafalda Malacart è morta di spavento, di umiliazione: l'hanno trovata domenica sera nel suo letto, priva di vita. Venerdì scorso, [illegible] squilibrato, un marocchino, aveva tentato [illegible] violentarla. Un'aggressione imprevedibile, in casa, mentre aspettava un'amica. Mafalda Malacart aveva 72 anni. Liberata dopo due [illegible] di paura (il campanello [illegible] all'improvviso [illegible] messo in fuga l'aggressore), aveva tentato di reagi[illegible] [illegible] trauma sdrammatizzando l'accaduto. Al pronto soccorso ripeteva: «Un'avventura così doveva capitarmi. Neanche quando ero giovane e andavo a ballare [illegible] sera ho rischiato tanto». Ma, tornata a casa, proprio in quello che era stato il luogo della violenza, deve essersi sentita sola in un luogo ormai insicuro, in balia [illegible] una città ostile, feri, l'epilogo inaspettato, tragico. «Soffro di cuore - diceva la pensionata [illegible] sera dell'aggressione - e continuavo a ripetere a quell'uomo: "Devo prendere la medicina, potrei morire". Ma quello non ascoltava ragioni». E proprio il suo cuore non ha retto all'avventura. Per lei la Lega Nord chiede funerali a spese del Comune, in segno di solidarietà.

[illegible] può morire di choc soprattutto [illegible] si è avanti negli [illegible]». Anselmo Zanalda, il neuropsi[illegible] che [illegible] occupa dei problemi della terza età, non ha dubbi: «Non ho visto la [illegible] e, quindi, per serietà [illegible] posso escludere una tragica concomitanza. [illegible] è certo che a settant'anni un grosso spavento rischia [illegible] non [illegible] superato». Aggiunge: «La cosa peggiore è che l'aggressione sia avvenuta in casa. In queste circostanze l'anziano che vive le [illegible] quattro mura come un rifugio sente il mondo crollare. Può morire per infarto o ictus [illegible] la[illegible] morire per disperazione».

L'aggressore voleva stuprarla e questo particolare tipo di violenza la cui Mafalda Malacart ha resistito malgrado schiaffi, pugni e un tentativo di strangolamento) deve averla profondamente ferita. Spiega il professor Zanalda: «E' terribile pensare al senso di umiliazione che deve aver provato alla sua età».

Su chi ha subito scippi, rapine [illegible] truffe, soprattutto [illegible] anziano, si abbatte [illegible] turbine di [illegible]timenti. [illegible] proprio gli anziani sono [illegible] vittime preferite di teppisti perché più deboli fisicamente, spesso instabili, quasi sempre soli. Il 30 per cento degli scippati [illegible] più di [illegible] anni. Un [illegible] fa gli scippi (denunciati) [illegible] circa un centinaio al mese; ma nella maggioranza dei casi questo resto non viene denunciato. In 5 anni dieci anziani sono morti per le conseguenze di un'aggressione. L'ultima vittima, prima di Mafalda Malacart, è stata Rina Coppo, che [illegible] la vita in seguito ad un [illegible]ppo.

Paure, ins[illegible]urezze [illegible] insonnia, sfiducia: per centinaia di anziani l'aggressione (oltre alle dirette conseguenze fisiche quali fratture, ferite, contusioni) ha comportato [illegible] netta diminuzione dell'autosufficienza. Molti rifiutano di uscire di [illegible] o, [illegible] fanno, si sottopongono a uno stress logorante.

Per aiutare le vittime a ritro[illegible] fiducia negli altri e in se stessi, ad affrontare la vita quotidiana si sta costituendo (su impulso del professor Zanalda [illegible] del settimanale «Il nostro tempo») un pronto [illegible] psicologico. Dal prossimo anno (ora i cento volontari frequentano [illegible] corso di formazione) chi ha subito violenza potrà trovare un conforto, scoprire che [illegible] città non [illegible] abitata solo da inquietanti fantasmi.

Marina [illegible]

Rina Coppo, [illegible] un'anno fa

Mafalda Malacart, [illegible] 72 anni

Nel test elettorale della cintura progressi di dc (più 1,1), pri (0,8), psdi (0,6). I socialisti perdono l'1 per cento

Cresce la Lega, scende il pci

A Venaria, Occhetto poco sopra il 21 per cento

Crollo comunista, successo della Lega Nord, forte aumento dell'astensione. Il [illegible] elettorale [illegible] Venaria si è concluso con un verdetto annunciato, anche se le dimensioni del calo pci [illegible] dell'ascesa degli uomini di Farassino è superiore alle attese. La geografia del Consiglio comunale è sempre [illegible] in maggio, quando si svolsero le elezioni ripetute domenica e lunedì per un errore formale, i comunisti potevano contare su due consiglieri in più; anche i verdi del sole che ride vedono dimezzata la loro rappresentanza. S'arresta l'onda lunga del psi, sale a sorpresa la democrazia cristiana [illegible] per la prima volta diventa il partito [illegible] maggioranza relativa.

Insomma, chi si attendeva sorprese è accontentato. La pri[illegible] costituita dai venariesi che hanno disertato le urne: la percentuale di votanti è stata dell'81,7 per cento, contro [illegible] 90,7 di maggio. Quattromila elettori a casa, cui vanno aggiunte oltre 1000 schede bianche o nulle.

Dunque, sono state più le astensioni che i consensi alla dc: «E' il primo dato su cui meditare, dimostrano un progressivo scollamento tra cittadini e politica» ammettono tutti i segretari politici.

Il secondo elemento [illegible] senza dubbio l'ascesa della Lega Nord. Fedeli al verbo di Umberto Bossi, i «lumbard» del Piemonte hanno quasi triplicato i consensi: «E non avevamo candidati locali» assicura Farassi[illegible]. Aggiunge: «Il classico voto di opinione, altro che protesta». Maurizio Borsotti, capolista, sottolinea che «Venaria era [illegible] test difficile, perché in città vivono migliaia di immigrati dal Sud». «Ebbene - prosegue - ci hanno aiutato anche i meridionali. E alle prossime elezioni, a Pinerolo, [illegible] certi che andrà ancora meglio». Elezioni che si svolgeranno probabilmente in primavera.

Due seggi alla Lega, nessuno ai rivali dell'union piemontese di Roberto Gremmo, ai pensionati presenti per la prima volta, al movimento sociale. Ma le scoppole maggiori hanno raggiunto i partiti della sinistra. I comunisti su tutti: due consiglieri in meno rispetto [illegible] maggio, addirittura 4 se il raffronto interessa le comunali dell'85. In cinque anni, il pci ha perso oltre duemila preferenze, e la maggioranza relativa che gli apparteneva da sempre. Il calo interessa anche verdi e socialisti. Il sole che ride ha lasciato per strada oltre 300 voti: quanto basta per cedere uno [illegible] due consiglieri. Intatta la pattuglia socialista, ma i dati numerici [illegible] percentuali sono di segno negativo: «Una sostanziale tenuta, anche [illegible] aspettavamo qualcosa in più» ammette [illegible] segretario provinciale Franco Tigani.

Buona la tenuta dei laici. Dei repubblicani, cui le iniezioni di due candidati ex-psi hanno evidentemente fatto bene; dei socialdemocratici, che avvicinano l'1,1 per cento dei consensi [illegible] confermano l'anomalia del voto al sole nascente: alle elezioni europee o nazionali il psdi [illegible] supera [illegible] 4 per cento.

Fin da oggi inizieranno le trattative per [illegible] nuova giunta. Dopo i mesi del commissariamento, la riconferma del quadripartito (dc, psi, psdi e pri) appare scontata: la coalizione espressa dopo il voto di maggio può [illegible] una maggioranza di assoluta sicurezza (20 consiglieri [illegible] 30).

Giovanna Favro
Giampiero F[illegible]

COMUNE DI **VENARIA**

PARTITI	VOTI	[illegible]	VOTI	'90 %	COM. '85 %
DC	[illegible]	25,4	5.019	24,3	22,8
PCI	[illegible]	21,4	5.537	26,8	33,1
PSI	[illegible]	[illegible]	4.408	21,4	20,2
MSI	[illegible]	1,3	[illegible]	2,5	3,5
PRI	[illegible]	4,9	851	4,1	4,1
PIEMONT	273	1,4	-	-	-
PSDI	2811	[illegible]	2.056	10,0	[illegible],3
PENSIONATI	[illegible]	2,8	-	-	-
VERDI	1085	5,8	1.394	6,6	-
LEGA [illegible]	1[illegible]75	6,7	567	2,7	-
[illegible]	-	-	*268	1,3	**6,2

* Dp - ** Lista civica (1,6), Pli (2,3), Dp (2,3)

Gipo Farassino, leader della Lega Nord; «Per noi consensi di opinione» **Giorgio Ardito**, pci (a sinistra): «C'è stata [illegible] forte astensione»

La rabbia dei comunisti

Il segretario Ardito: «Che sberla» E nei congressi il pds non piace

Le cattive notizie le ha portate per primo Gino Vanzi, 59 anni, iscritto dal '43: «Perdiamo ovunque. [illegible] vince la Lega». Puntuali, i rappresentanti comunisti nei 44 seggi della città arriveranno a confermare il pronostico del compagno Vanzi: «Non me lo aspettavo» [illegible] mette il capolista Aldo Banfo.

Clima teso [illegible] circolo Arci di via Trucchi. A maggio era già andata male, il pci aveva perso il [illegible] per cento e due consiglieri. In pochi mesi [illegible] elettore [illegible] quattro ha cambiato bandiera o ha disertato le [illegible] Sta [illegible] fatto che i comunisti lasciano alla dc la maggioranza relativa: «Speravamo di [illegible] incoraggiatia ricorda il segretario Arturo De Marco. [illegible] assolve, De Marco: «La campagna [illegible] stata impostata [illegible] per far comprendere che in politica non conta scambiarsi favori, ma devono essere affermati i diritti della gente. Non ci hanno capito».

Torino, federazione provinciale del pci. Cambia lo scenario, gli umori sono sempre gli stessi; «Ci hanno fregato le astensioni» sostiene Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione. Aggiunge: «Una volta [illegible] aiutavano, i nostri elettori rispondevano compatti. Adesso invece..». Stacchini ha un problema in più: ai congressi del partito la mozione Occhetto [illegible] perdendo quota (4 per cento). Il 5,6% va alla nuova mozione Bassolino, mentre l'ex fronte del no, oggi «Rifondazione comunista», [illegible] una flessione minore (1,8 per cento). Dati che si riferiscono a 10 congressi [illegible]: «Ma dimostrano che alcuni nostri sostenitori danno per scontata la nascita del pds e [illegible] partecipano».

Ma torniamo a Venaria. Il segretario provinciale Giorgio Ar[illegible] proprio non se l'aspettava: «Che sberla» è la prima reazione. Più tardi aggiunge: «Il [illegible] più rilevante è il forte astensionismo. Noi male, anche se non malissimo come molti si attendevano dopo [illegible] proposta Occhetto. Teniamo conto che fatti locali, ad esempio l'ipotesi della Rete, ci hanno impedito di schierare molti indipendenti. E dire che [illegible] Venaria avevamo portato anche Occhetto..».

TORINO NERA

Gli assegni erano stati sottratti un mese fa a Verona ad un imprenditore di Tokyo

Tradito in banca dall'ideogramma

Peruviano si finge giapponese e cerca di incassare una serie di traveller's rubati

Scrivere in giapponese non [illegible] scherzo. [illegible] gli ideogrammi non sono facili da improvvisare. Ne [illegible] qualcosa anche Auron Casas Llmaosa, 37 anni, peruviano da Barrios Altes, che, proprio per via della sua scarsa conoscenza del giapponese, si è tradito ed [illegible] finito in prigione.

La storia comincia un mese fa, quando un imprenditore giapponese, Hiroyuki Tsuchidate, titolare di un'azienda di Tokyo, è a Verona per concludere un affare. Ha [illegible] sé un acconto, per le aziende italiane: cento milioni, tutti in traveller's cheque della Mitsubishi Bank. Ma dalla camera dell'albergo che lo ospita, sparisce la sua ventiquattr'ore: dentro i traveller's cheque ed anche il passaporto. Il blocco [illegible] titoli di credito [illegible] immediato. Viene fatto attraverso un fax dell'agenzia [illegible] viaggio di mister Tsuchidate, la Thomas Cook, alla banca giapponese. Tutto a posto? Nient'affatto, perché - co[illegible] vedremo - esiste ancora un margine per eventuali truffe.

La prima a cadere nella rete è un'agenzia della Bnl di Milano, subito dopo imitata da un'altra banca di Genova. Il cambio del denaro viene fatto da un distin[illegible] signore, che parla malissimo l'italiano, e che - pur non avendo i tipici caratteri somatici giapponesi - ha sembianza decisamente esotiche. Si presenta con il passaporto dell'imprenditore giapponese, esibisce i tagliandi dei traveller's cheque, firma per l'incasso vergando ideogrammi, ritira [illegible] denaro. Un milione a Milano, due milioni a Genova. La truffa viene scoperta solo dopo qualche giorno, quando la Mitsubishi Bank di Tokyo, rifiuta [illegible] rimborsare le banche italiane, inviando un secco telex con gli estremi della denuncia.

Auron Casas Llamosa, forte dei primi due colpi andati facilmente a segno, punta [illegible] Torino. Sceglie di cambiare [illegible] dollari in traveller's cheque alla sede centrale dell'Istituto Bancario San Paolo. Ma commette [illegible] errore: anziché usare titoli di credito di grande pezzatura (come aveva fatto a Milano e Genova) cerca di cambiare 10 pezzi [illegible] 50 dollari. Deve quindi apporre 10 firme, ognuna composta da 9 ideogrammi piuttosto complicati. L'impiegato nota che il sedicente giapponese sembra fortemente [illegible] disagio, che impiega molti minuti per ogni tagliando.

Auron Casas Llmaosa è stato scoperto al San Paolo

Nascono i dubbi. L'impiegato interpella un funzionario, si decide [illegible] compiere una verifica più attenta. «Abbia la cortesia [illegible] attendere cinque minuti per la procedura contabile» spiegano [illegible] mister Tsuchidate. E' il tempo che impiegano ad arrivare [illegible] carabinieri del Nucleo operativo della compagnia [illegible] Carlo. I militari i[illegible] il «giapponese» che sono necessari controlli. Intanto, via telex, la Mitsubishi Bank conferma: «Sono titoli di credito rubati». Via alle manette, con fermo [illegible] pg per ricettazione, truffa [illegible] sostituzione di persona.

In caserma il peruviano viene perquisito. In tasca ha tre passaporti con la sua fotografia, [illegible] diversi. Nel portafogli un biglietto aereo «open» per Lima. Al capitano Mossa, che lo interroga, non dice una parola.

Resta il mistero: [illegible] ci faceva in Italia un peruviano con passaporto giapponese ed un bel pacco di traveller's cheque in dollari, per giunta rubati?

Angelo Conti

Aveva appena finito di scontare una condanna per omicidio

Arrestato Pino il lungo

L'accusa è di spaccio: sarebbe al centro di un colossale traffico di «ero» Controllava «agenti» che rifornivano [illegible] più importanti piazze del Nord?

Hanno incastrato Pino il lungo: Giuseppe Zuccaro, 59 anni, siciliano di San Giuseppe Jato, provincia di Palermo, precedenti penali [illegible] non finire, se [illegible] torna in carcere con l'accusa di spaccio di stupefacenti. La polizia gli [illegible] «i reati più gravi previsti dalla legge sulla droga», [illegible] precisa [illegible] capo della sezione narcotici, Alessandro Poerio. Accuse confermate [illegible] gip: Zuccaro sarebbe al centro di [illegible] colossale traffico [illegible] eroina che si sviluppa fra tre città, Milano, Torino e Teramo.

[illegible] proprio da Teramo [illegible] partite le indagini che hanno portato [illegible] questo arresto, l'en[illegible] per Pino il lungo, uscito di prigione pochi anni fa dopo [illegible] scontato una pesante condanna per l'omicidio di un «magliaro» napoletano, Vittorio Cuomo, nel 1960 a Torino.

In primavera, funzionari della mobile sbuzzese scoprono che in un appartamento di Giulianova c'è [illegible] coppia di spacciatori che è punto di riferi[illegible] per molti tossicodipendenti locali. Antonio Lacanale,

Giuseppe Zuccaro, [illegible]

60 anni, e la moglie Laura Calabrese, 30, vivono in centro e sono spesso in viaggio. Il magi[illegible] dispone accertamenti.

Lo scorso [illegible] aprile, Lacanale [illegible] in treno a Torino. A Porta Nuova lo attendono agenti in borghese. Lui si muove prudente su [illegible] e autobus, gira il centro [illegible] paesi della cintura. [illegible]ci, sicuro [illegible] non essere stato seguito, prende un pacchetto [illegible] Giulianova. Sarà arrestato al[illegible] stazione abruzzese: in quel pacchetto, ci [illegible] 2 etti [illegible] mezzo di eroina «brown sugar».

L'arresto di Lacanale coincide con la scomparsa [illegible] Zuccaro. Nell'alloggio dove vive, a Moncalieri in via del Bossolo 6, non [illegible] farà trovare per sei [illegible]. Strana coincidenza: il suo nome è su un certificato di residenza che Lacanale aveva addosso al momento dell'arresto.

La polizia ritiene che Pino [illegible] lungo abbia deciso [illegible] sparire per un po' dalla circolazione, nella speranza che la latitanza allentasse i controlli sul suo conto. «E invece aspettavamo [illegible] suo rientro», dice Aldo Parsoni, capo della squadra mobile.

La cronaca dell'arresto è scarna: Zuccaro viene fermato [illegible] bordo della sua Thema (con radiotelefono), di ritorno da Milano. Addosso, gli agenti non gli trovano neanche un grammo [illegible] [illegible] «Ma [illegible] prove raccolte da quell'8 aprile lo incastrano».

[g. a. p.]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 4 Dicembre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso [illegible] nebbie [illegible] Nord. Visibilità: [illegible]. Temperature: stazionarie

IERI

[illegible] CITTA'		[illegible]		
MASSIMA	[illegible]	MASSIMA	5	MINIMA -5,2
MINIMA	-2,9	PRESSIONE		1026 hPa
MEDIA	0,8	UMIDITA'		91%

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,8	6 dicembre 1965
[illegible]	-11,8	12 dicembre 1940

UN ANNO FA

MASSIMA [illegible] MINIMA -2,7

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	0
Normale in questo mese	58,4
Totale di questo anno	635,9

[illegible] a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 51 minuti; tramonta alle ore 16 e 48 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 19 e 7 minuti, cala (il giorno successivo) alle [illegible] 10 e 57 minuti

- Luna piena 2 dicembre ore 9
- Ultimo quarto 9 dicembre ore [illegible]
- Luna nuova 17 dicembre [illegible]
- Primo quarto 25 dicembre ore 4

[illegible] è osservabile di sera, particolarmente dall'emisfero australe.

[illegible] ancora invisibile per l'eccessiva vicinanza al Sole

MARTE: settimana ottima per l'osservazione di questo vicino pianeta

GIOVE: [illegible] parte orientale della costellazione del Cancro

SATURNO: a 1603 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento

[illegible] il 4 dicembre 1639 venne osservato il primo transito [illegible] Venere sul disco [illegible] da parte di [illegible] a Crabtree

Specchio dei tempi

«Caro-riscaldamento, [illegible] speculazione» - Quando l'Inps si met[illegible] d'impegno - Perché la zona oltre Po, nei giorni festivi, è priva del suo bus? - Il servizio pubblico [illegible] è come un'impresa commerciale

[illegible] presidente della sezione provinciale «Assopetroli» [illegible] scrive:

«In risposta al lettore Appendino, che lamenta come a fron[illegible] di [illegible] aumento del prezzo del gasolio negli ultimi mesi del 15[illegible] le imprese di riscaldamento abbiano "rincarato del 33%" i loro prezzi, riteniamo doveroso far presente:

«1) sia per l'effetto Golfo, sia ed ancor più per gli inasprimenti fiscali, in settembre ed ottobre si sono avuti aumenti rispetto a giugno anche superiori al 20%. Al 18 ottobre ad esempio il prezzo [illegible] gasolio era salito [illegible] 28,4% rispetto al 15 giugno;

«2) quanto ai prezzi praticati dalle imprese di riscaldamento il confronto [illegible] fatto non con i prezzi del gasolio ante-Golfo, ma con quelli di un [illegible] fa [illegible] non sono comunque generalizzabili in un'unica percentuale, [illegible] differenziati da stabile a stabile, [illegible] seconda delle date in cui sono stati stipulati i contratti e nel [illegible] e nel 1990.

«Si va certamente intorno ai valori indicati [illegible] lettore e talora anche al di sopra, ma per oggettivi aumenti del prezzo del gasolio e non per comportamenti speculativi degli operatori.

«Se un condominio ad esempio avesse stipulato il contratto di riscaldamento per l'89/90 il 15 settembre '89 e l'avesse rinnovato il [illegible] settembre '90, sul prezzo si sarebbe riflesso un aumento del gasolio del 32,2%, ma se lo scorso anno il contratto fosse stato stipulato [illegible] 15 luglio, l'aumento sarebbe stato del [illegible]. Per completezza ricordiamo che sui contratti a meta[illegible] [illegible] sconta quest'anno [illegible] aumento delle tariffe che ad ottobre era del 34,8% sull'ottobre '89».

Giorgio Gatti

[illegible] lettore ci scrive:

«Mercoledì 21 novembre mia moglie ha ricevuto dall'Inps comunicazione che, dal gennaio '91, avrà maturato il diritto alla pensione di vecchiaia. Alla lettera era allegata la domanda di pensione [illegible] una cartolina in cui [illegible] poteva richiedere un incontro con l'incaricato della prati[illegible]. Giovedì 22 ho telefonato per concordare l'appuntamento fissato per il giorno dopo. In dieci minuti abbiamo compilato la domanda in un clima di cortesia e gentilezza che supponevo non esistessero più».

Giovanni Bersezio

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo al Direttore d'esercizio dell'Atm Antonio Ardissone [illegible] faccio riferimento alla sua lettera con argomento "Il bus soppresso".

«Come spiega l'abolizione delle linee tranviarie o automobilistiche nei giorni festivi?

«Le persone anziane e di minore reddito (dall'Ardissone citate espressamente nella sua risposta) che non possiedono l'auto, nei giorni festivi non debbono più muoversi di casa?

«Se l'inconveniente può esse[illegible] re rimediabile, ad esempio per la linea 12 (poiché presso S. Rita transitano le linee 5 e 10), eliminare il 66 che è l'unica linea che serve la [illegible] oltre [illegible] Po mi sembra un'ingiustizia verso i più deboli».

Ettore Perona

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alla lettera "in un [illegible] 165 raccomandate" desidero esprimere alcune mie riflessioni in merito alla "nuova morale" che recentemente i dirigenti di pubblici servizi stanno professando: quella secondo [illegible] gli enti che loro dirigono devono [illegible] equiparati [illegible] aziende commerciali. Credo che nello statuto di costituzione, qualunque Pubblico Servizio abbia avuto come finalità quella di istituire un servizio offerto ai meno abbienti, finanziato con il denaro pubblico e di[illegible] con i soldi che i cittadini p[illegible] ricchi [illegible] allo Stato, affinché esso si faccia carico di organizzare attività utili ai meno fortunati. Così il pen[illegible] che [illegible] può permettere l'auto deve poter trovare [illegible] [illegible] prezzo accessibile un [illegible] trasporto pubblico per i suoi spostamenti, così come un efficiente servizio postale che gli garantisca l'inoltro di corrispondenza [illegible] la riscossione della pensione; questo deve accadere a maggior ragione per i piccoli centri isolati.

«Il fatto che uno di questi enti desideri offrire contemporaneamente servizi più sofisticati (e necessariamente in proporzione p[illegible] costosi) destinati ai più abbienti, non può interferi[illegible] con lo spirito istituzionale, che invece deve essere tenuto come prioritario.

«Non credo infatti che la gestione di imprese commerciali o industriali rientri [illegible] compiti di [illegible] Stato (a patto che non si dichiari marxista): il rischio è di innescare una spirale di tassazione senza fine: più si incassa, più si "investe" ma più si investe con i soldi pubblici e più [illegible] si rimette. Allora occorre tassare di più e il problema ricomincia daccapo».

Piero Pavese

In Duomo il primo incontro dell'arcivescovo con il mondo accademico

All'università, da missionari

Saldarini ai cattolici

Laurea per il ministro polacco

Il ministro degli Esteri polacco, Krzysztof Skubiszewski, ha avuto oggi la laurea honoris causa in Giurisprudenza per la sua attività scientifica nel campo del Diritto internazionale. Gliel'ha consegnata, nell'aula magna di via Verdi, il prorettore Alberto Conte (nella foto con il neo-dottore). Le motivazioni del premio sono state illustrate dal preside della Facoltà, professor Rinaldo Bertolino

Cari docenti e studenti, dovete diventare missionari. Messaggeri del verbo di Cristo all'interno dell'università. E sotto l'ombrello del vostro vescovo che è l'interprete della Chiesa e dell'unità della Chiesa. Niente divisioni, niente polemiche. La nostra forza è l'unità.

Parole di Giovanni Saldarini. Pronunciate ieri sera in Duomo davanti al mondo accademico convocato dall'arcivescovo. E' la prima volta che la massima autorità ecclesiale della diocesi chiama a raccolta i cristiani dell'ateneo. Per far loro la predica? No, per invitarli all'impegno, alla testimonianza, alla missione.

Ufficialmente l'incontro doveva essere un momento di preghiera per «propiziare i voti del Signore all'inizio dell'anno accademico». Soltanto questo? O l'arcivescovo intendeva anche richiamare all'ordine il mondo cattolico presente nei due atenei torinesi? Lo facevano supporre le recenti polemiche innescate da un gruppo di studenti, vicini alle posizioni di Comunione e liberazione che avevano contestato le lauree ad honorem assegnate dalla Facoltà di Scienze politiche a un prete «dissidente», padre Leonardo Boff, e a un intellettuale comunista, il ministro spagnolo della Cultura, Jorge Semprun.

Il cattolico rettore Dianzani e il suo ateneo succubi della cultura laica e del suo mio maestro, Norberto Bobbio, avevano lamentato i cattolici popolari. Sono altri i nostri maestri, tenga conto Dianzani, rettore eletto grazie ai voti anche cattolici. Tutta farina del loro sacco il messaggio degli studenti o megafono della Curia?

Tanti studenti ma pochi docenti ad ascoltare in Duomo monsignor Giovanni Saldarini. E' la prima volta che l'arcivescovo incontra ufficialmente il mondo accademico

Di qui l'attesa alla vigilia dell'appuntamento in cattedrale voluto da Saldarini. Avrebbe l'arcivescovo rilanciato il messaggio dei cattolici popolari? Non l'ha fatto apertamente, anzi, nessun accenno a episodi specifici, alla cultura laica che impregna l'ateneo, il rifiuto della Curia ricevere due «inviati» dall'Università invitare Saldarini alla lezione Boff, dopo la laurea.

Apparentemente solo un discorso ecclesiale, il suo, davanti a una marea giovani, con scarsa presenza professori. C'era Dianzani, in questi giorni fuori Italia. A far le veci, il vicerettore Attilio Gaboardi con un altro pari grado, il professor Oreste Calliano. Duomo pieno, canti, una decina i sacerdoti concelebranti. Il clou della cerimonia è l'omelia di Saldarini. A fianco dell'altare troneggia una gigantografia di Piergiorgio Frassati, in cima a vetta imbiancata. Eccolo il vostro modello, esordisce l'arcivescovo. Era universitario, cattolico, impegnato, missionario. Vi invito ad imitarlo.

Cita il Papa, ricorda il ruolo dell'università «modo critico per influenza secondaria nel modo pensare». Poi un primo richiamo: «Essere cristiani all'università significa seguire il vescovo, interprete della Chiesa e dell'unità della Chiesa». Detto in altre parole: la Chiesa vuole né dissensi né divisioni. Diritti e doveri degli studenti? diritto ascoltati e aiutati ma anche il dovere di andare in missione anche all'università». **(g. j. p.)**

La protesta di Scarmagno dopo la rottura delle trattative alla vigilia dell'incontro interministeriale

Alt ai treni, contro i tagli

Ivrea, blocchi stradali e ferroviari

Un'altra giornata di protesta, ieri, all'Olivetti, dopo la rottura delle trattative fra azienda e sindacati avvenuta sabato: preoccupata vigilia per l'incontro interministeriale di Roma. Verso le 11, i lavoratori Scarmagno hanno bloccato l'autostrada Torino-Ivrea. Quasi alla stessa ora, i colleghi della «Ico» hanno occupato i binari della stazione ferroviaria di Ivrea, dove era appena arrivato il diretto per Aosta.

I disagi per gli automobilisti e per i pendolari sono stati contenuti. «Si è trattato di occupazioni simboliche - spiegano i sindacati - per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica una situazione di crisi che dall'Olivetti rischia di estendersi ad altri settori dell'economia canavesana».

I timori vengono soprattutto dall'indotto informatico dove il calo di occupati, secondo fonti sindacali, potrebbe verificarsi già entro il prossimo «Difficile però decifrare questa realtà fatta anche di aziende cinque-sei dipendenti, legate a filo doppio all'Olivetti e quindi maggiormente a rischio».

Il blocco dell'autostrada per Ivrea stazione ferroviaria è durato poco più mezz'ora. Non ci stati incidenti: gli addetti alla manutenzione dell'Ative hanno trovato soltanto una rete metallica divelta per entrare più facilmente autostrada. I pochi pendolari treno per Aosta hanno anche ricevuto le scuse dei lavoratori per la fermata più lunga previsto alla stazione Ivrea. Nel pomeriggio, nuove assemblee e cortei a San Bernardo e San Lorenzo. Anche a Palazzo Uffici, sono registrate astensioni spontanee dal lavoro: «Si è trattata di una piccolissima percentuale di impiegati e quadri» precisa l'azienda.

Dentro e fuori gli stabilimenti Olivetti il clima è di attesa: non solo per le notizie che arriveranno oggi da Roma, ma per le ulteriori decisioni della direzione aziendale legate alla cassa integrazione prevista per gennaio. «Si continua a litigare sui prepensionamenti a 50 o 55 anni, intanto De Benedetti ha fatto capire quale terapia userà per risolvere i problemi» dicono a Scarmagno, il complesso che rischia di essere dimezzato piano di ristrutturazione presentato dall'azienda. «In pochi siamo passati da 5 mila a poco più 3 mila addetti. Prima non ci si poteva muovere dentro i capannoni, tanto erano affollati. Oggi si lavora quasi in solitudine».

Aumenta anche la preoccupazione ad Agliè dove entro il '91 dovrebbe smantellata l'Olivetti-Canon che dà lavoro a 670 addetti. Domenica mattina, il sindaco Giovanni Rossi ha convocato un Consiglio comunale aperto, sollecitando l'azienda a confermare o smentire le voci sulla chiusura dello stabilimento. Non sono arrivate però risposte ufficiali. «Una parte di dipendenti potrebbe essere trasferita in valle d'Aosta, altri in meridione» precisano i sindacati.

Novaria

Gli operai Ico per hanno occupato a Ivrea

LA PER SPENDERE

Giardino in bottiglia come dono di Natale

AVERE il «pollice verde» mette in crisi Maria Giovanna che scrive: «Per Natale alcune mie amiche hanno chiesto un "dono verde" e questo mi crea qualche problema. Perciò spero nell'aiuto dell'esperta di Saper spendere; chi sa che non mi dia buona idea. Ma Natale è vicino e se mi devo organizzare mi occorre tempo, tenetene conto per favore».

E tenendo conto che la sua lettera è arrivata appena una settimana fa, si può dire proprio che, rispetto a tante attese e non poche delusioni di altri lettori, Maria Giovanna una favorita». Perché? Ma perché si avvicina Natale e «l'idea» può servire ad altri.

Ecco un esempio di «giardino in bottiglia» suggerito dalla dottoressa Elena Accati (il primo fu preparato un botanico dilettante inglese, Ward, intorno al 1830, usato per trasportare piante dalle Indie orientali in Europa).

Spiega l'esperta: «Occorrono anzitutto contenitori adatti, dalle damigiane verdi o trasparenti (tipo quelle per conservare le olive in Spagna, portamento eretto che consente un miglior sviluppo delle piantel ai contenitori di vetro tipo quelli usati per i pesciolini rossi o per le caramelle nelle drogherie. Quindi, bisogna procurarsi il terriccio: può a base torba arricchita con concime e lento effetto (senza abbondare perché le piante non diventino troppo vigorose, altrimenti dovranno trapiantate da questo "giardino in bottiglia"; il pregio del terrarium è che le piante restino basse il più a lungo possibile). Una buona miscela è fatta due parti di limo, una di torba, una sabbia con l'aggiunta di perfosfato minerale e carbonato di calcio. Altri ingredienti utili: ghiaia, sabbia grossolana, carbone di legna di tipo orticolo».

La parte più importante è scegliere le piante. Ecco qualche proposta: «Capelvenere, piccole felci adatte ad usate anche sole perché se hanno spazio si inarcano in piacevoli ramificazioni. Il loro nome latino è Adiantum capillus-veneris, perché ricordano i capelli di una bella donna. Anche altri Adiantum, come il fragrans e il cuneatum sono consigliabili, come l'Asplenium nidus, una felce a nido d'uccello, molto caratteristica, che forma una rosetta di foglie intere.

«Per "le bottiglie" più grandi vanno bene il Blechnum pinnamarina, una felce che raggiunge 5-10 cm di altezza, oppure il Ficus pumilia dalle foglie piccole, ovali, verde chiaro e rampicanti: quest'ultimo è utile come base per e risalto le piante più erette, anche perché tollera poco la luce. La Fittonia verschaffeltii, nota come "pianta dalla pelle serpente", della quale cultivar con le nervature rosse o altre d'argento. Le edere con variegazioni bianche o gialle anche adatte copertura della base del "giardino", come la Helixine soleirolli, "lacrime del bambino" in forma dorata e argentata, che si mantiene bassa e compatta, ma con un inconveniente: può soffocare le piante più delicate».

Scelte le piante, il giardino si «crea»: con l'aiuto del cartoncino si dispone il terriccio nel contenitore; si prova l'accostamento delle piante scelte prima di introdurle e poi si introducono aiutandosi con un rocchetto di filo unito ad un ferro da calza e "costipandole" bene. Sulla superficie, ghiaia e muschio».

Chi sa se Maria Giovanna riterrà «facile» questa operazione? Se ha il «pollice verde» siamo sicuri che riuscirà a superare tutti gli ostacoli, compresi quelli della manutenzione «in bottiglia» finché non arriva Natale e il momento del dono. Certo le attrezzi speciali. Elena Accati suggerisce «una forchetta legata a lungo ferro da calza sarchiello; sempre su un ferro da calza: lametta per recidere le foglie secche o ammalate; il rocchetto di filo, per costipare il terreno; una spugnetta umida per lavare e pulire le pareti del contenitore; un piccolo innaffiatoio e spruzzatore per mantenere l'umidità necessaria».

Simonetta Conti

Tribunale libertà

Per Dimitriev arresti a casa? Oggi si decide

Victor Dimitriev, la presunta spia russa arrestata dai carabinieri all'inizio di luglio, potrebbe uscire dal carcere delle Valletta, per scontare gli domiciliari in un alloggio sogli a disposizione dalla delegazione a Torino. Ieri, il tribunale della Libertà si è riunito in lunga camera di consiglio. Oggi la decisione.

Intanto il Comitato sovietico per i diritti umani e la cooperazione internazionale ha inviato alle autorità italiane un messaggio in cui si chiede un risarcimento dei danni morali e materiali per Victor Dimitriev. In risposta a un accorato appello della moglie della presunta spia, il comitato afferma che, secondo il giudizio di esperti sovietici in diritto nale, l'Italia ha violato la dichiarazione universale dell'Onu sui diritti umani e gli atti finali delle conferenze di Vienna e Copenaghen.

GLADIO SIAMO NOI

PARLAMENTARI, REGIONALI E COMU- DEL MSI-DN (CIOÈ TI 45 ANNI, NON CLANDESTINAMENTE MA A APERTO, HA RAPPRESENTATO L'AUTENTICO GLADIO POLITICO A DISPOSIZIONE ANTICOMUNISTI) IL

PRONTO INTERVENTO MSI-DN

Ti sembra che qualcuno stia commettendo un'ingiustizia? Vuoi denunciare l'inefficienza dei pubblici servizi? Vuoi segnalare l'arroganza di chi ci governa? Vuoi protestare e nessuno ti da ascolto? Hai critiche o suggerimenti da fare? Finalmente c'è chi ti ascolta e soprattutto c'è chi interviene subito e con energia a favore dei tuoi diritti di cittadino.

Il Comitato è immediatamente a disposizione in Italia

TELEFONO TRICOLORE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

FONA SUBITO:
Per il Piemonte 011 - 56.12.580
on. MADDANO
Per 48.00.67.91
A
Per l'Emilia Romagna 051
Per il Friuli 0434 - 27.932
on.
Per il Lazio 06 - 67.80.33.34
on. MACERATINI
Per la Campania
on. PARLATO
Per la Sicilia 091 - 34.80.10
LO
Per gli italiani all'estero, residenti in Europa 003368 - 37.57.16
on. MAZZONE

Clapero

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA
Corso Vittorio Emanuele 88 Telef. 510.009 - 55.75.331 Torino

articoli fumo • agende • peluche • artigianato orientale • cineserie • limoges • cloisonné • papiri • bambole da collezione • fontana per interni • pietre dure • capodimonte • sottovetri • abats jour • bigiotteria • calendari • fiori secchi • orologi a muro • giochi di società • smalti indiani • quadri • gadgets • carillons •

CINCIN

nonsolotantissimebomboniere

ma anche tanti

OGGETTI REGALO

C.SO PRINCIPE EUGENIO, 8 (P.ZA STATUTO)
VIA GUIDO RENI, 201 (MIRAFIORI)

MAISON vendôme
ALTA MODA FEMMINILE
orario continuato dalle 9 alle 19,30
TORINO - VIA BOGINO, 8
TEL. 011 83.96.966

PUB COLPO D'OCCHIO
Via Seminario 23/B - Tel. 696.39.00
BIRRERIA - PANINOTECA - PIATTI CALDI
SERVIZIO RISTORANTE ALL'AMERICANA
MUSICA VIVO TUTTI I MARTEDI'
Aperto dalle ore 19,00 alle 01,00

La Compagnia CST Parella presenta:
(Conferenza / Inventario)
a cura di Claudio Martinengo
Alfa Teatro - via Cassalborgone 18/I
Torino - Tel. 81.26.114
Inizio spettacoli ore 21 - Ingresso gratuito

FRESIA FERRAMENTA
HA:
PORTE BLINDATE
NELLA NUOVA SEDE DI:

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA 38 - TORINO - TEL. 011
DI NANNI 90 - TORINO - 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Premiazione al Circolo della Stampa dei tre «piemontesi dell'anno»

Essere al servizio dell'uomo

Scuola di pace, Cottolengo e Gruppo Abele

Un premio a chi si è posto «al servizio dell'uomo». Non poteva essere che tema ambizioso quello scelto per la decima edizione del premio Circolo della stampa assegnato, ieri sera, a don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, padre Francesco Gemello, rettore del Cottolengo, e a Piergiorgio Peano promotore della Scuola di pace di Boves.

Il riconoscimento era nato per premiare tre «piemontesi» affermati in Italia e all'estero per la loro opera e prestigio e, quindi, testimoni della civiltà, del talento e della «tradizione del nuovo» della nostra regione. «Ma questa decima edizione del premio - dice il presidente del Circolo, Bruno Perucca - così simbolica perché pone a metà strada dal Duemila, quando speriamo di celebrare la 20ª edizione, l'abbiamo voluta speciale. Il riconoscimento è andato a propugnatori e continuatori di idee e opere dagli intensi valori sociali, che coinvolgono migliaia di persone: da chi lavora per gli altri, a chi riceve conforto, assistenza, insegnamento».

Una delle tre semplici targhe d'argento realizzate dall'orafo Rutigliano («Il premio ha il valore di coloro che lo ricevono», ha commentato il vicepresidente del Circolo, Martellini) non poteva non andare a don Luigi Ciotti, che piemontese lo è di vita, anche se non d'anagrafe. La figura del fondatore del Gruppo Abele è stata ricordata dall'ex sindaco Diego Novelli. Un ritratto toccante, frutto anche delle tante esperienze maturate insieme e accanto a quella straordinaria figura che fu l'arcivescovo Pellegrino che donò la sua croce d'oro, sostituendola con una di legno, per contribuire a finanziare la prima comunità italiana per tossicodipendenti, a Murisengo.

La serata di ieri al Circolo della Stampa. I premiati, da sinistra **Luigi Ciotti** fondatore del Gruppo Abele, **Piergiorgio Peano** della Scuola di Boves e padre **Francesco Gemello** del Cottolengo

Da quel giorno, le comunità sono diventate oltre 200 e il Gruppo Abele ha «profonde attenzioni - è la motivazione del premio - ai problemi giovanili del Sud, impegni concreti in Africa e America Latina».

Premiando don Francesco Gemello, sul quale si è soffermata la giornalista Maria Pia Bonanate, il Circolo ha voluto «umilmente ringraziare tremila suore, gli oltre mille volontari, i trentacinque sacerdoti, i cinquanta fratelli che nella piccola Casa della Divina Provvidenza si dedicano al migliaio di residenti ed alle migliaia di bisognosi un conforto materiale, una parola buona, una speranza, che si affacciano alla porta sempre aperta; come sono aperte quelle delle cento succursali italiane e dalle dieci sorte nel mondo».

Piergiorgio Peano, invece, quando anni fa nacque, a Boves, la Scuola di pace, era sindaco della città che forse più di altre, per i morti del Don, per gli incendi nazisti, poteva sentire forte desiderio di pace. Una Scuola la cui utopia è stata smentita dai fatti. «In questi anni - ha ricordato il professor Francesco Traniello - ha già avuto quasi 300 iscritti, una forte presenza a lezioni e interventi, una nutrita adesione per corrispondenza». La Scuola si appoggia alle istituzioni locali, ma dove la si vive con forte impegno di tenerla distinta dalle personali convinzioni politiche. Anche questo impegno merita consensi, pace e politica raramente convivono».

Palagiustizia

No del Tar alla ditta Holtzmann

Il Tribunale amministrativo regionale (Tar) ha respinto il ricorso presentato dal raggruppamento guidato dalla ditta tedesca Philip Holtzmann di Francoforte sul Meno. Il lotto più consistente (circa 180 miliardi) del nuovo Palazzo di Giustizia che sorgerà in corso Vittorio Emanuele, sull'area delle ex carceri Pugnani e Sanì, abbattute circa un anno e mezzo fa, quasi sicuramente sarà costruito dal pool di imprese che con la capofila Recchi di Torino, comprende, fra le altre, la Cogefar, le cooperative emiliane della Copl e la Pizzarotti di Parma.

La storia giudiziaria del nuovo Palazzo di Giustizia, comunque, potrebbe non essere ancora conclusa, perché la sentenza del Tar (dovrebbe essere resa nota nei prossimi giorni) sarà quasi sicuramente impugnata dai tedeschi davanti al Consiglio di Stato.

Ma la decisione del Tribunale amministrativo, essendo esecutiva, consentirà alla concessionaria Edil-Pro, e quindi al Comune, di assegnare il lotto e di far aprire al più presto i cantieri: al massimo entro i primi mesi del nuovo anno.

Il ricorso al Tar è del luglio 1989, quando la Holtzmann fu esclusa dalla gara, poiché l'Edil.Pro non la ritenne idonea. Fece ricorso al Tar che sospese l'iter dell'appalto, facendo riammettere con riserva il raggruppamento guidato dai tedeschi. A questo punto, mentre la causa proseguiva, la Holtzmann vinse l'appalto. E dopo il rinvio avvenuto nel luglio scorso su richiesta dei tedeschi (per fornire ulteriori documenti) giovedì il Tar ha concluso, dando ragione all'Edil.Pro che, nel 1989, aveva escluso il raggruppamento guidato dalla ditta tedesca.

«SPECCHIO DEI TEMPI» PER CHI È SOLO

Le Tredicesime per gli anziani

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per la «Tredicesima» (assegni da un milione) da donare agli anziani che vivono soli e in difficoltà economica.

Versamenti ricevuti dal 27 novembre al 1° dicembre: Silvana e Vito nel ricordo di mamma e papà 500.000; V.R. 500.000; L.V.S. in memoria dei defunti 500.000; M.D.F. 500.000; in memoria di papà e mamma 500.000; in memoria di Amedeo Massi, impiegati previdenza. Reale Mutua Assicurazioni 403.000; G.L. per Gianni e Walter 300.000.

Giorgio e Sergio 300.000; Cristina e Isabella 300.000; in memoria dei miei cari defunti 300.000; nel ricordo affettuoso di Sergio Gioélli 250.000; Roberto e Marisa 200.000; Arena e Luigi Lombardo, il migliore per ricordarli e onorare la loro santissima memoria 200.000; per il 200.000; in memoria di Giuseppe e Pietro 200.000.

La famiglia Acerbi in memoria della moglie e mamma 150.000; mamma e Giovanna 150.000; in memoria di papà 150.000; M.F.M. 150.000; in ricordo di nonno Tano 150.000; G.B. 150.000; nel ricordo dei nostri cari Girotti, Mazza e Crisci 140.000; un'anziana 100.000; M.V. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; N.O. 100.000; Vera 100.000; un pensionato statale 100.000; G.C. 100.000; Sandra in memoria indimenticabile del marito Grisone Osvaldo 100.000; in ricordo di Bossina Caterina nata Prone 100.000; R.T. 100.000; per i miei 100.000; A.M. 100.000; G.S. 100.000; in ricordo di Puppo-Vitt. 100.000; Stefano e Simona 100.000; P.A.M. 100.000; la piccola Elisa 100.000; Giovanna 100.000; L.B. 100.000; in memoria Bellini Iole 100.000; L.G. 100.000; Dario e Andrea 100.000; Simone e Laura 100.000; L.R. 100.000; G.C. 100.000; Emma e Aldo per un giorno felice 50.000; Ivaldi Giuseppina 50.000; A.F. 50.000; L.F. 50.000; Lucia e Silvana ricordando Liliana 50.000;

Per il caro Giuseppe 50.000; A.M.T. 50.000; M.C.A. 50.000; Piero e Luciana 50.000; Vullero Carlo Rivarolo 50.000; in memoria mio caro Gino, Tina 50.000; P.B.R. 50.000; G.V. ; L. in memoria dei suoi cari 50.000; per una vecchietta sola 50.000; E.S. Ciriè 50.000; B.M. 50.000; Lia V. in memoria dei defunti 50.000; B.C.G. in memoria dei cari defunti 50.000; Guido, in memoria dei cari defunti

A.G. 50.000; Anna e Guido in ricordo dei genitori 50.000; M.A.F. 50.000; A.G. 50.000; W.e R. 50.000; J.e.C. 50.000; Sandra in memoria dei suoi cari defunti famiglia Grisone 50.000; Sandra in memoria dei suoi defunti famiglia Brocchetta 50.000; R.A. Villafranca 50.000; Emanuela e Roberta ; Salvagnini Angelo 50.000; in memoria dei miei cari con affetto da una pensionata ai colleghi Dora Bertozzi 50.000.

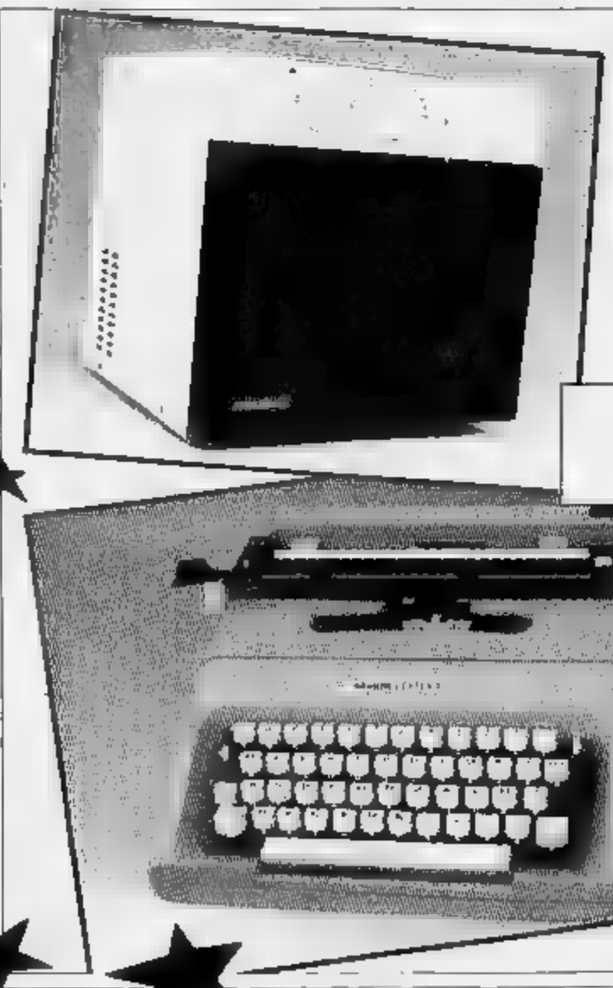
In memoria dei miei morti Anita 50.000; ricordando Marcellino e padre Marocco 50.000; Ulisse 50.000; Ada in ricordo di ; M.C. 50.000; T.G. 50.000; in memoria di Carlo, Antonio e Cecilia Lucia e Eugenio 50.000; in memoria di B.A. 50.000; C.G. 50.000; le amiche Angioletta in ricordo del suo caro papà 30.000; F.G. 30.000; la famiglia Marietta in ricordo del figlio Gianpiero 30.000. (continua)

Mercatone Uno

Sponsor del Bologna F.C.

Dove il Natale Costa Meno!

Il Natale non è solo la festa più sentita, è anche la festa dei grandi acquisti. È il momento in cui miliardi delle tredicesime vengono spesi per i regali. Quest'anno la preoccupazione per l'inflazione rende tutti più prudenti, soprattutto più attenti: occorre programmare gli acquisti là dove si può contare su prezzi certi e concorrenziali.
Ecco perchè **Mercatone Uno** è pronto a ricevere i suoi clienti con molti addobbi festosi ma «è questo quello che conta» con i **prezzi di sempre**: Nessun aumento, nessuna modifica . . . natalizia, perchè quello che il **Mercatone Uno** ripete nelle sue comunicazioni pubblicitarie deve trovare conferma nelle affermazioni della clientela: al **Mercatone Uno la vita costa meno**.
Confermiamo, inoltre, tutte le aperture domenicali, perchè gli acquisti siano comodi e perchè, con la collaborazione dei nostri Addetti, i clienti siano sempre più soddisfatti.
La visita per gli acquisti di Natale sarà un'occasione per farci reciprocamente gli auguri: il **Mercatone Uno** per ringraziare della preferenza i nostri clienti per ringraziare dei prezzi di sempre.
BUON NATALE A TUTTI!



DA NOI È GIÀ NATALE!

Salotto divano 3 posti + 2 poltrone	L.	490.000
Radiatore olio con termostato	L.	62.600
Divano 2 posti	L.	175.000
Lavatrice 3/5 Kg.	L.	299.000
Frigorifero da tavolo	L.	179.000
Macchina da scrivere Olivetti let. 82	L.	119.000
Calcolatrice Olivetti 800 PD da tav.	L.	115.000
Rasoio Philips a 2 testine	L.	49.500
Battilappelo + aspiratpolvere	L.	139.000
Robot Tefal Foodmaster	L.	99.900
Forno microonde Ariston	L.	189.000

Elettrodomestici coperti da garanzia

A MAPPANO DI CASELLE SULLA SS. TORINO-LEINÌ E A BRANDIZZO VIA TORINO, 454

Pagamenti rateali Consegna a domicilio

Cancellati in appello i 30 anni di carcere per l'omicidio di una donna

E il nomade torna in libertà

Non è l'assassino di Avigliana

Era finito nei guai per uno scontrino, un pezzetto di carta rilasciato da un bar e trovato accanto al corpo di una donna uccisa nelle campagne di Avigliana. In primo grado i giudici gli hanno inflitto 30 anni di carcere: era sfuggito all'ergastolo solo perché aveva chiesto il rito abbreviato. Ieri, a 8 mesi di distanza, altri giudici lo hanno assolto: quello scontrino questa volta ha salvato Felice Tonapam, 26 anni, nomade. Alla luce del nuovo codice quella «prova», costituita solo da un pezzo di carta, non era più sufficiente per condannare.

Quando la corte d'assise d'appello ha letto la sentenza Tonapam non è riuscito a trattenere le lacrime. Ha ringraziato i suoi avvocati Lozzi e Verazzo, poi ha sorriso verso il pubblico di amici arrivati in tanti per incoraggiarlo.

L'accusa contro il nomade era di omicidio volontario aggravato: quello di Jolanda Rosa Doleatti, 73 anni, morta asfissiata dal bavaglio troppo stretto che l'assassino le aveva messo sulla bocca prima di razziare mobili e denaro dalla cascina sopra Avigliana. Jolanda Doleatti viveva sola, in una casa in aperta campagna. Il 9 gennaio '89 qualcuno era entrato e aveva portato via due mobiletto antico e un po' di soldi, non più di 2 milioni. A terra, vicino al letto, i carabinieri avevano trovato uno scontrino rilasciato dal Bar Bocciodromo di Giaveno, per 9900 lire, 4 panini e 4 birre. Il figlio del titolare del locale aveva detto: «Sono certo di aver dato lo scontrino a due zingari. Uno di questi si chiama Giovanni». Una testimonianza che aveva inchiodato Felice Tonapam, alias Giovanni, in quel periodo latitante.

Un periodo nero per Tonapam che, poco dopo, era stato accusato anche di tentato omicidio contro i carabinieri. Era il 9 febbraio 89. Un automobilista aveva telefonato alla caserma di Pinerolo: «Mi hanno portato via le ruote dell'auto. Il ladro è fuggito, assieme ad un complice, su un'Alfa 164». L'auto viene intercettata sulla provinciale da Pinerolo a Cumiana e inizia l'inseguimento con colpi d'arma da fuoco. I fuggitivi prendono anche in giro gli inseguitori. A bordo hanno un apparecchio in grado di inserirsi nelle comunicazioni tra le «gazzelle» e la centrale operativa e i carabinieri li sentono dire: «Piantatela lì, tanto ce la fate a prenderci». La 164 si dilegua. I carabinieri sono convinti di aver riconosciuto sull'auto Felice Tonapam, ma il nomade viene assolto dalla corte d'assise: quel riconoscimento «volante» a 120 all'ora sulla provinciale non basta.

Poco più di un mese dopo, però, per il nomade arriva la doccia fredda: la corte d'assise lo processa per l'omicidio di Jolanda Doleatti e gli infligge 30 anni di carcere. Ieri è arrivata l'assoluzione. Il pg Janni aveva chiesto la condanna a 16 anni. Felice Tonapam è tornato in carcere a Ivrea dove sta scontando una condanna per rapina.

Il nomade Felice Tonapam, 26 anni

Settimo, l'associazione invia una lettera di scuse al vicario episcopale

Presidente bocciato in lambada

Voleva i ballerini in basilica, proloco in rivolta

Il corso tango e lambada nella chiesetta romanica di San Pietro continua a suscitare discussioni a Settimo. L'intervento della Curia che chiede al sindaco Giovanni Ossola, socialista, il rispetto degli accordi stipulati nel '73 («la basilichetta non deve essere utilizzata per manifestazioni contrarie alla morale cattolica») ha bloccato l'iniziativa della Pro Loco ma ha lasciato uno strascico polemico tra gli stessi dirigenti.

L'idea di far danzare ballerine in minigonna sotto le navate di San Pietro era piaciuta al presidente Franco Bessone e ora il suo vice Walter Nicola ha preso carta e penna per esprimere «le più sentite scuse» al vicario episcopale monsignor Domenico Cavallo.

Tra i due massimi dirigenti della Pro Loco un po' di tempo fa più buon sangue se è vero che il suo vice scrive alla Curia: «Il signor Bessone ha la bella abitudine di organizzare direttamente, con o senza la collaborazione del Comune, manifestazioni per conto proprio usando il nome della Pro Loco. Con lettera raccomandata del 6 novembre abbiamo invitato il Comune a sospendere ogni tipo di collaborazione con la Pro Loco, firmata Bessone, fino a quando non si sarà chiarita la situazione».

Il presidente «bocciato» risponde per le rime: «Il mio vice conta nulla e proprio per questo rinuncio a perseguirlo penalmente». Gianfranco Pilan, consigliere della Pro Loco è preoccupato per la lite al vertice: «Come associazione, siamo una barca alla deriva. C'è la necessità di un direttivo affidabile che lavori d'intesa. Io spero che al di là delle persone si trovi al più presto un accordo perché quest'anno non abbiamo realizzato nulla».

Toccherà probabilmente al sindaco mettere pace nella Pro Loco: non vuole altre figuracce, dopo quella rimediata con la Curia. (p. gal.)

L'incidente sulla linea Canavesana e S. Benigno

In auto sotto il treno

Trascinato per 200 metri, grave

Un treno della Canavesana ha travolto un'auto, trascinandola per 200 metri. Ma, miracolosamente, non c'è stato un epilogo tragico. L'autista della vettura, pur gravemente ferito, ne è uscito vivo. E, probabilmente, riuscirà a sopravvivere. E' accaduto a un passaggio a livello incustodito della Canavesana, nel tratto tra Bosconero e Benigno.

Protagonista della vicenda è Piero Locci, 43 anni, via Chivasso 6 a San Benigno. Era al volante della Tipo rossa finita sotto il treno delle 8,40, carico di operai e studenti, mentre percorreva una strada di campagna. Le sue condizioni sono gravissime: ma, al Cto di Torino, i medici sono fiduciosi, anche per il momento non è stata sciolta la prognosi. Ha fratture e ferite diffuse in tutto il corpo.

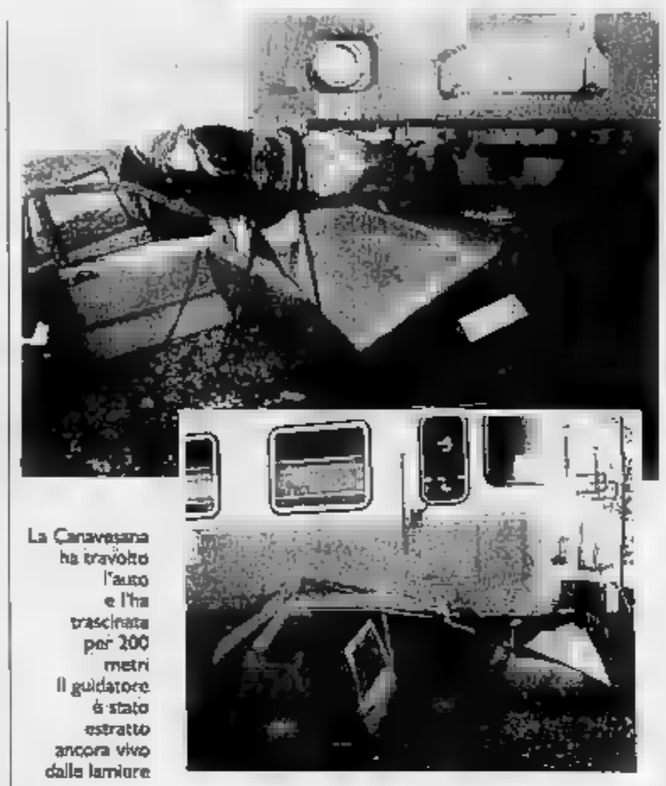
L'incidente poco dopo le 9. Piero Locci, volontario Croce Bianca di Volpiano e dipendente di un'azienda metalmeccanica della zona, tornava a casa dopo essere stato nell'orto per fare alcuni lavori. La strada in sterrato incrocia i binari della Canavesana, l'uomo li aveva attraversati centinaia di volte, lo ha fatto anche ieri, ma non si è accorto che proprio in quel momento giungeva il treno, partito poco prima da Rivarolo e diretto a Torino. Inutile la frenata del macchinista Adriano Bo, 36 anni, di Castellamonte. L'auto è finita sotto la motrice che è deragliata. I primi soccorritori sono stati alcuni passeggeri del treno, poi è arrivata l'équipe medica dell'elisoccorso.

Il velivolo è atterrato a pochi metri dal convoglio, il medico rianimatore è riuscito a prestare le prime cure al ferito, assistito dai due infermieri professionali. Così, dopo la terapia più urgente, il Locci è stato caricato sull'elicottero e portato al Centro Traumatologico, dove è giunto appena mezz'ora dopo l'incidente. Proprio la rapidità dell'intervento potrebbe avergli salvato la vita.

Il treno, sui cui viaggiavano 150 pendolari (hanno proseguito il viaggio il capoluogo dopo essere stati trasbordati su autobus), ha potuto ripartire un'ora più tardi.

La disgrazia è avvenuta in un tratto di strada costellato da numerosi passaggi a livello, molti dei quali segnalati solamente dalla croce di sant'Andrea, proprio come quello dov'è accaduto l'incidente.

Negli ultimi due anni, nel tratto tra Bosconero e Volpiano si sono stati due morti: un ragazzo di 19 anni, Domenico Chiarottino di Bosconero, travolto con le sua Panda sulla Ca- e, nel luglio dell'89, un ragazzino di 11, Gianni Bernardi.



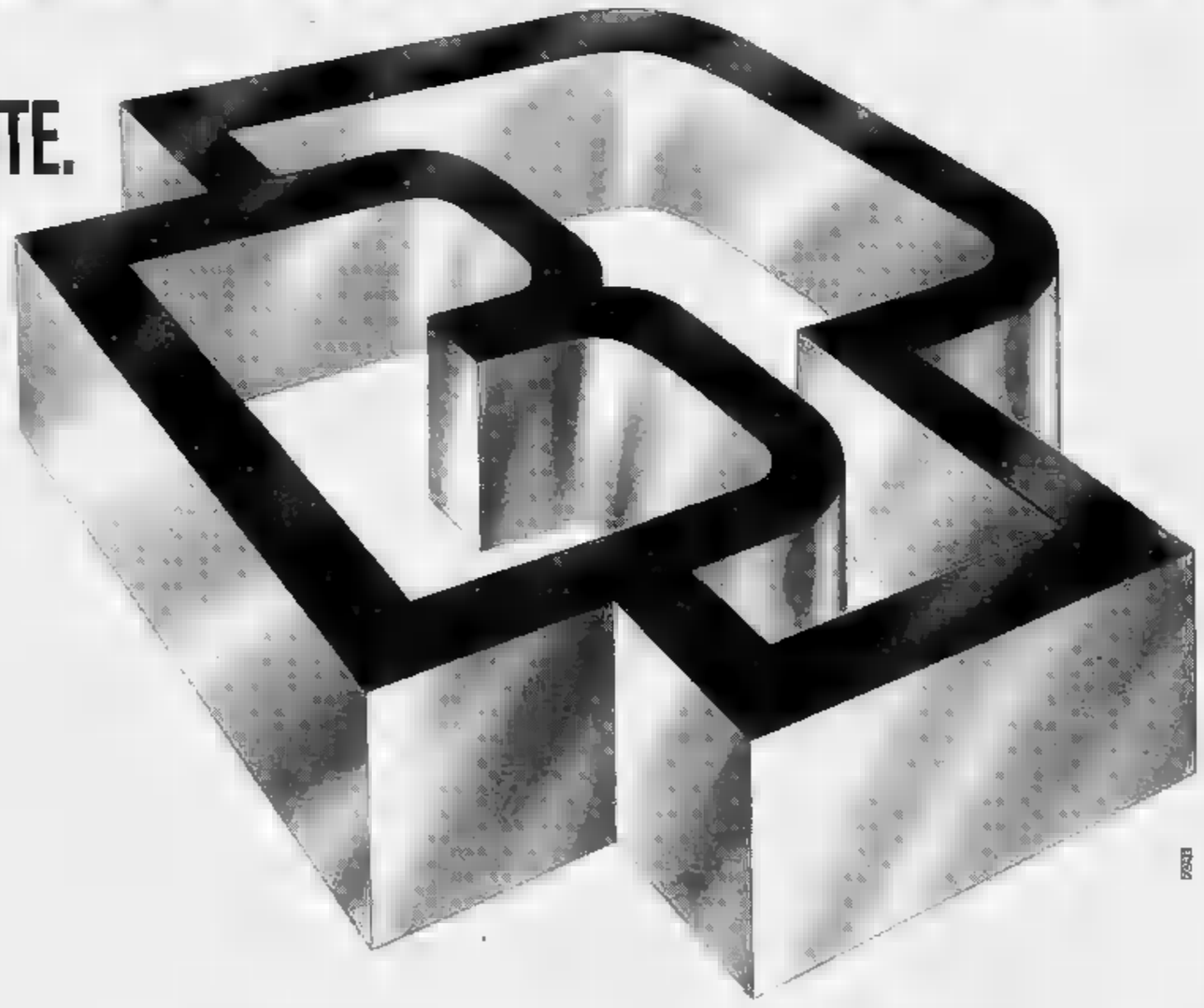
La Canavesana ha travolto l'auto e l'ha trascinata per 200 metri. Il guidatore è stato estratto ancora vivo dalle lamiere

Lodovico Poletto

BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE.

IL NUOVO NOME PER ESPRIMERE NUOVE REALTÀ!

Dopo 79 anni lasciamo il vecchio nome di **Banca Anonima di Credito** diventiamo **Banca Credito del Piemonte**: un nuovo nome più adatto alla nostra attuale realtà di Banca regionale. Una Banca che è cresciuta nel recente passato: nuove filiali, nuovi prodotti, migliore qualità del servizio. Una Banca per tutti, dove ancora conta il rapporto umano e dove è raro fare la coda. Una Banca che vuol continuare a crescere.



Banca di Credito del Piemonte

Banca di Credito del Piemonte S.p.A. - Fondata nel 1912 - Sede Legale e Sede Centrale: Via Cernaia 7 - 10121 Torino - 19 filiali in Piemonte - Capitale sociale e riserve Lit. 47 miliardi.

Una bozza di accordo approvata dai commercianti, osteggiata da residenti e verdi

Targhe alterne fino al 6 gennaio

Ma, dal 7, sabato e domenica «a libera circolazione»

Targhe alterne in centro tutto il giorno dal 10 dicembre al 6 gennaio, poi, dal 7, ancora zona a traffico limitato con ingresso vietato alle auto senza permessi dalle 7,30 alle 13 per cinque giorni la settimana (lunedì-venerdì); il sabato, quindi, diventerà, con la domenica, giorno di libera circolazione, come da tempo chiedevano i commercianti. E' la parte più immediata attuazione fra le misure da adottare in centro. Il protocollo è stato firmato ieri dal comitato traffico, istituito a Palazzo Civico fra assessori e associazioni del commercio, degli ambientalisti e dei residenti nella blu.

Successivamente - e comunque al più presto - dovranno entrare in funzione i parcheggi a pagamento: in piazza Vittorio Veneto, Bolzano e Porta Palazzo, con nuovi collegamenti di mini-bus per arrivare nelle zone centrali. Il Comune promette, inoltre, di riaprire il parcheggio sotto via Roma, di riambientare piazza San Carlo, anche consentendo il trasferimento delle attività commerciali all'ingrosso in altre zone. Infine, rinvia l'estensione del traffico limitato, dalle 7,30 alle 19,30, dopo un anno dal rilascio delle concessioni edilizie per la costruzione dei 10 parcheggi sotto i principali mercati.

Questa bozza di accordo, approvata al più tardi giovedì, sarà sottoposta all'esame della giunta, che, tuttavia, non dovrebbe aver problemi ad approvarla, visto che nel comitato che l'ha siglata ci sono, oltre ai vicesindaci, Marziano Marzano (psi) e Franco Pizzetti (dc), altri 5 assessori: Sergio Deorsola (Lavori pubblici, dc), Giuseppe Dondona (Arredo urbano, pli), Gianfranco Guazzone (Ambiente, dc), Agostino Risaliti (Traffico, pri), Baldassarre Furnari (Commercio, psdi).

La decisione, accolta con favore dai commercianti dell'Ascom, della Confesercenti e dalla Consulta delle vie, è stata invece contestata dalle associazioni ambientaliste, rappresentate da Mario Castellazzi, e dal comitato dei residenti.

«Il rinvio di un anno della chiusura del centro alle auto dalle 7,30 alle 19,30 - dice con amarezza il verde Castellazzi - è un controsenso, come un controsenso sono le aperture dei parcheggi sotto via Roma e piazza San Carlo, che invece respingerle attireranno le auto. La giunta, con questa decisione, ha ceduto alle pressioni dei commercianti».

Allora, hanno vinto i proprietari dei negozi? «Non direi - commenta il vicesindaco Marzano -. Prima di chiudere per tutto il giorno, sarà necessario attrezzare il centro, potenziare il trasporto pubblico, dare parcheggi per lasciare le macchine. E, non ci sono santi, è necessario del tempo. E' quello che abbiamo dato - se così si vuole dire - ai commercianti. Ed è quello che ci siamo presi come pubblica amministrazione per arrivare a quella chiusura con tutte le carte in regola sia nel settore trasporti, sia in quello dell'arredo urbano».

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'Epifania, ingresso vietato dalle 7,30 alle 13 nei giorni feriali

Visite guidate

Al museo si va gratis

Musei, gallerie d'arte e monumenti aperti fino al tramonto, ingressi gratuiti, visite guidate, conferenze. Questo il programma torinese della «VI Settimana per i Beni Culturali» organizzata dal ministero dei Beni Culturali e Ambientali dal 4 al 9 dicembre; settimana che dovrebbe essere prorogata fino al 9 dicembre per consentire agli organizzatori di concludere il calendario delle iniziative.

Il **Museo nazionale del Risorgimento italiano** pur rimanendo aperto con il consueto orario (dal martedì al sabato 9-18,30 continuato; domenica 9-12,30) consentirà al pubblico di visitare in via straordinaria anche le sale dedicate al periodo storico 1796-1814, allestite di recente e che per mancanza di personale abitualmente chiuse. Orario straordinario, invece, per il **Museo archeologico** aperto tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19 e con visite guidate alle 10,30 e alle 15,30.

Durante la settimana per i Beni culturali l'**Egizio** attuerà il solito orario (9-14), lunedì escluso, mentre l'**Armeria Reale**, pur essendo in difficoltà per il ridotto numero dei sorveglianti terrà aperte le porte tutti i giorni dalle 8 alle 14 un'eccezione per martedì e giovedì, quando l'accesso verrà consentito anche dalle 14,30 alle 19,30. Quasi eguale l'apertura della **Galleria Sabauda**: da martedì a domenica 9-14; mercoledì e venerdì 14-19.

Alla Galleria Sabauda è pure organizzato un ciclo di conferenze che si terranno tutti i giorni alle ore 18 nella sala didattica. Tema: il restauro nelle province piemontesi con presentazione di un dossier degli interventi compiuti. Sempre aperto dalle 9 alle 13,45 (ultimo ingresso) **Palazzo Reale** dove probabilmente sarà possibile visitare gli appartamenti di madama Felicita.

La soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettorini, da cui dipende Palazzo Reale, ha poi organizzato a **Palazzo Chiablese**, piazza San Giovanni, una di appuntamenti con l'arte. Oggi alle 18 presentazione di una nuova pubblicazione sulla Basilica di Superga; da venerdì prossimo a domenica 16, dalle 16 alle 18, proiezione di filmati sui restauri dei monumenti piemontesi e delle Residenze Sabaude; sabato 15, invece, a Ranverso, presentazione alle ore 15 dei restauri della sacrestia di Sant'Antonio.

Il programma per la settimana dei Beni culturali si conclude infine con la **Biblioteca Reale** che propone fino a domenica 16 dicembre la visita (9-13,30) a una mostra di spartiti musicali.

BIANCA & NERA

Mario Soldati cittadino onorario

Il sindaco Zanone ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria allo scrittore e regista Soldati nato 84 anni fa a Torino, dando seguito alla lettera aperta di numerosi esponenti del mondo della cultura. «Il conferimento sarà assegnato «in riconoscimento dei suoi grandi meriti in campo cinematografico e letterario».

L'auto e un'auto centro attraversa

Stava attraversando la strada per tornare a casa quando un'auto l'ha investito. Vincenzo Stella, 69 anni, Collegno, è stato travolto in via De Amicis dalla Uno di Massimo Zanellato, 20 anni, Druento.

contro la legge 108

La Confartigianato piemontese raccoglie firme per un referendum popolare: vuole modificare la legge 108 sui licenziamenti individuali, definita «antieuropea e vessatoria per le piccole imprese artigiane».

Genitori adottivi un inc Anfaa

Si svolge oggi, alle 21, presso la sede dell'associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, in via degli Artisti 34, un incontro fra coppie che intendono adottare un bambino e famiglie adottive.

Selezioni per sti

aperti all'Atm torinese i termini per la presentazione delle domande per l'assunzione di autisti part-time. La documentazione dovrà essere presentata entro il prossimo 24 gennaio alla sede di corso Turati 19/6, ufficio gestione personale selezione assunti. Requisiti richiesti: età compresa tra i 21 e i 30 anni, diploma di scuola media inferiore, pa D lo DE, abilitazione di tipo 4A o KD.

dopo la caduta nel cantiere

E' morto quattro giorni dopo l'infortunio sul lavoro nel centro intermodale di Orbassano. Michele Onera, via Breglio 98, aveva 27 anni e faceva il manovale per la Tecnowater. precipitato da dieci metri. Lascia moglie e un figlio.

Picchetto Sicam d Grugliasco

Scontri tra picchettanti e operai che volevano entrare in fabbrica, ieri mattina davanti alla Sicam di Grugliasco, l'azienda di sedili per auto che ha licenziato 68 persone. posto sono arrivati i carabinieri, sono volati spintoni e schiaffi. Un uomo è stato ferito. Oggi della Sicam si parla in Regione.

Padre e figlio romeni

Sotto un merci mentre passano la frontiera

Si è interrotto a pochi metri dal confine il viaggio della speranza di un cittadino romeno che cercava di raggiungere la Francia insieme al figlio di 8 anni, passando a piedi sotto il tunnel ferroviario del Fréjus. Padre e figlio sono stati urtati a metà galleria da un treno merci che da Modane viaggiava verso Bardonecchia. Il padre se la caverà in 40 giorni, il bambino rischia di perdere un piede.

Andrei Patrascu, 37 anni, il figlio Dan di 5 anni, in Italia da alcune settimane. Secondo il racconto, sarebbe giunto nel nostro Paese con una gita turistica. Dopo aver lasciato la comitiva, padre e figlio hanno girovagato per qualche giorno nel Nord-Italia. Poi la decisione di espatriare clandestinamente, con la speranza di trovare un lavoro, e ricongiungersi Oltralpe con la moglie e gli altri due figli.

Arrivati con un treno locale a Bardonecchia verso le 20,30 di domenica scorsa, padre e figlio si sono incamminati sulla massicciata. A 6 chilometri dall'uscita Modane, il dramma. L'uomo è ricoverato ad Avigliana, il bambino al Regina Margherita.

Zanone ha completato il quadro delle nomine comunali nei vari enti

Tutti i nomi dei designati

Azienda per azienda, così cambia il sottogoverno

La Lega Nord entra nel sottogoverno. Ci entra un sindaco effettivo alla Satti, la società che sta realizzando l'ammodernamento della ferrovia Torino-Ceres. L'eletto è Antonio Liverani, commercialista. Chiarisce il capo della Lega, Gipo Farassino: «Da sempre abbiamo snobbato i vertici di questi enti. Ma adesso abbiamo deciso, perché qualcuno a vedere come vanno le è meglio, comunque, averlo».

Altra novità è il riconoscimento al movimento sociale di un incarico nel consiglio di amministrazione del futuro centro agroalimentare di Orbassano: i missini vi hanno designato Ugo Martinat, capogruppo in Sala Rossa. Ma ecco tutti i nomi dei nuovi amministratori, resi noti, ufficialmente ieri, dal sindaco Valerio Zanone.

Regio. Elda Tessore (psi), sovrintendente. Presidente, per statuto, il sindaco Valerio Zanone (pli); vicepresidente, Giovanna Cattanco Incisa (pri); consiglieri: Umberto Hess (pli), Guido Pignocchino (dc) ed Emilio Jona (sinistra per l'alternativa). Queste designazioni dovranno essere confermate dal ministro del Turismo e dello Spettacolo, Carlo Tognoli, socialista.

Teatro Stabile. Presidente Giorgio Mondino (psi); vicepresidente Pietro Ragionieri (dc); consiglieri: Massimo Arri (psi), Pier Paolo Benedetto (dc), Nico Orengo (pri), Maria Laura Marchiaro (pci) e Silvio Francone (psdi). Revisori dei conti: Ennio Bava, tecnico del Comune; Armando dal Zotto (socialdemocratico).

Atm. Presidente Giorgio Perinetti (psi). Consiglieri: Luciano Manzi (pci), Vanni Cappella (verdi), Luciano Vincenti (pli), Roberto Schiavetti (pri), Sergio Nicola e Pier Augusto Audi (dc). Revisori dei conti: Alfredo Formantici (psi), Giovanni Cipresso (psdi) e Pietro Marangon (dc).

Amrr. Presidente Michele Olivetti (dc). Consiglieri: Bernardino Mensa (psdi), Bernardo Ruggeri (pci), Piero Cavallari (verdi), Giovanni Salerno ed Emilio Diana (dc), Renzo Franciselli e Pier Giovanni Trogolo (psi), Enrico Orsini (pli). Revisori dei conti: Carlo Maffeo (pensionati), Antonio Altamura (pci) e Guido Galavotti (democristiano).

Aem. Presidente Salvatore Paonni (pri). Consiglieri: Flavia Bianchi (sinistra per l'alternativa), Giovanni Alasia (pci), Giovanni Giubergia (pli), Pasquale Metallo e Giorgio Gerino (dc), Duccio Lamberto ed Ettore Altea (psi), Alberto Turco (psdi). Revisori dei conti: Roberto Merani (pri), Bernardo Chiappo (msi) e Silvio Bruera.

Acquedotto. Presidente Leonardo Spiller (dc). Consiglieri: Riccardo Angelini (psdi), Maurizio Dagnia (verdi), Giuseppe Genon (sinistra per l'alternativa), Gino Carli (pri), Antonio Briscese e Maurizio Torchia (dc), Francesco Musolino e Dario Segre (psi). Revisori dei conti, Margherita Gardi (pci), Paola Graffi (pli) e Adalberto Giraudo (psi).

Centro Agroalimentare. Francesco Bruno (dc), Libertino Scicolone (psi), Luciana Jona (pli), Carlo Novarino (pci) e Ugo Martinat (msi).

Satti. Presidente Pasquale Pappacoda (pri); vicepresidente Agostino Angeleri (dc); amministratore delegato, Emilio Trovati (psi). Consiglieri: Nicotra (psi), Ruggieri e Tsoukias (pci), Russo (pri) e Caponetto (psdi).

Istituto bancario San Paolo. Carlo Altara (dc).

Disservizio notifiche

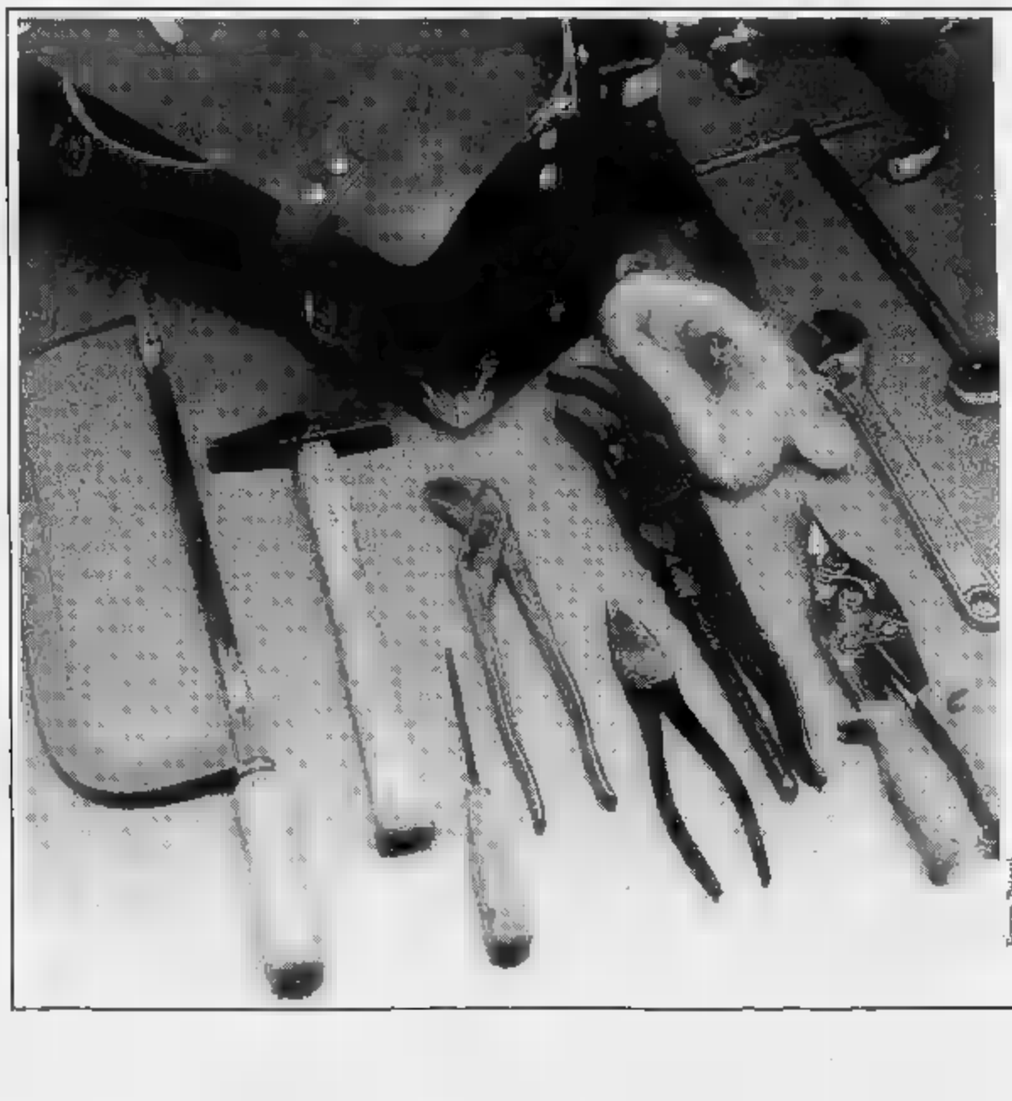
Gli avvocati in sciopero per 5 giorni?

Se il consiglio dell'ordine accoglierà la richiesta formulata ieri degli avvocati riuniti in assemblea, sarà sciopero: cinque giorni di totale astensione dalle udienze, con ripercussioni drammatiche nelle cause civili, e incontro con parlamentari avvocati. Questa la decisione presa ieri all'unanimità al termine dell'affollato dibattito svoltosi nell'aula Croce del vecchio palazzo di giustizia.

All'ordine del giorno, l'annoso problema del disservizio dell'ufficio notifiche ed esecuzioni, affidate agli ufficiali giudiziari. E a Torino sono soltanto 17 mentre dovrebbero essere perlomeno il doppio. Per il dirigente dell'ufficio, il lavoro si svolge regolarmente: «Quello che accade fuori dall'ufficio, sulla strada, non mi interessa». Perché ormai gli avvocati, per prenotarsi un posto nella lista di chi sarà ammesso all'interno dell'ufficio il mattino dopo, sono costretti a pernottare davanti al palazzo di giustizia, delegando un «codista», giovani studenti, pensionati, ultimamente marocchini. Costo della commissione: 30 mila per un atto normale, fino a 120 mila per una moratoria di sfratto.

centro forme s.r.l.
Via Pietro Micca 21 (p.zza Solferino) - Torino
CONCESSIONARIA CUCINE E
Merloni Casa ARISTON
sta ristrutturando i locali e
RIAPRE A
gli uffici sono in funzione al 3° piano del grattacielo e rispondono ai numeri telefonici consueti
531.147 - 543.868

negro sport time
(EX MIRABELLI)
NUOVA APERTURA - ORARIO CONTINUATO
ABBIGLIAMENTO DA SCI -
GINNASTICA - JOGGING FOOTING
GALLERIA ROMA - VIA ROMA 53
TORINO - TEL. 011 530.738


Franco Balasi

Dal 12 marzo 1991
Solo con il Certificato di Installatore

Entro il 12/03/91, tutte le imprese installatrici d'impianti iscritte all'Albo di Torino e Provincia, dovranno presentare domanda per il riconoscimento dei requisiti di cui alla legge 46/90.
Secondo tale legge, dopo il 12/03/91, solo le imprese che hanno presentato tale domanda potranno svolgere la propria attività, in attesa di ottenere il certificato previsto.
La CNA, dopo aver contribuito alla stesura della legge, ha organizzato presso la sede di Via Avellino 6 ed i propri uffici di zona un servizio per agevolare le aziende nella compilazione delle domande.
Si invitano pertanto le aziende interessate a provvedere con celerità, per evitare le inutili code prima della scadenza del 12/03/91.

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Per informazioni tel. (011) 48.16.04 - 47.30.633

Dalla Val di Susa, dopo Pesando e De Crignis, spunta un'altra stella

Sulle orme di Pierino Gros

Senigagliesi rivelazione in Coppa del Mondo

In famiglia si mangia pane e sci. Il papà, Gino, è allenatore responsabile della squadra femminile di slalom, il figlio, Alberto, è stato la rivelazione azzurra nei SuperG che domenica scorsa ha aperto la stagione europea di Coppa del Mondo. Si è classificato al 26° posto, un risultato che agli occhi di un profano potrebbe non sembrare eccezionale e che invece ha un significato molto positivo, visto che il ragazzo partiva con il numero 60 ed era alla sua seconda esperienza nel grande «Circuso della neve, dopo essere stato convocato dal direttore tecnico Schmalzl all'ultimo momento.

«Sono soddisfatto - dice Alberto Senigagliesi - perché, in una giornata che non è stata felice per la squadra, ho avuto occasione di mettermi in evidenza. Un buon punto di partenza per quest'anno, anche se il mio obiettivo riguarda soprattutto la Coppa Europa che avrà inizio giovedì a Oberegger, in provincia di Bolzano con un SuperG al quale seguirà venerdì uno slalom. Spero comunque di essere preso in considerazione anche per la gara, sempre di SuperG, che si svolgerà domenica a Val d'Isère».

Il ragazzo, 20 anni (è nato a Susa il 12 agosto 1970), fa parte di quella che ormai è stata definita la «scuola di Bardonecchia», insieme a Luca Pesando e Fabio De Crignis, due atleti che hanno già avuto modo di mettersi in bella evidenza in Coppa del Mondo. Con lo Sci Club Melezet ha iniziato l'attività prestissimo partecipando alle prime gare all'età di 8 anni. Sotto la guida di papà Gino ha compiuto tutta la trafila necessaria per crescere, arrivando tre anni or sono a conquistare la medaglia di bronzo ai mondiali juniores in Alaska in slalom, risultato doppiato dal quinto posto in SuperG.

«Da bambino - racconta Alberto - sognavo le imprese di Piero Gros, poi ho ammirato Ingemar Stenmark e Pirmin Zurbriggen. Ma purtroppo lo sci è in continua evoluzione e non ci si può fermare a qualche modello. Adesso si gareggia già in modo differente, con le gambe più larghe facendo lavorare entrambi gli sci che debbono essere paralleli e piatti sul terreno. Con il mio attuale allenatore, Lorenzo Cancian, studiamo tutti i giorni i videotape dei norvegesi e degli austriaci. C'è sempre da imparare qualcosa».

Ieri la squadra era a Cervinia per disputare un gigante Fis. Ha vinto Luca Pesando sugli altri azzurri Patrick Holzer e Norman Bergamelli. Senigagliesi non è stato troppo brillante. Ma ha la modestia per ammettere di avere sbagliato: «Non bisogna mai lasciarsi prendere dall'entusiasmo, spero di rifarmi al più presto».

Senigagliesi ha all'attivo anche tre titoli italiani juniores, uno in gigante, in SuperG e in slalom. Un atleta polivalente, dunque. Gli piace anche la discesa - afferma - ma purtroppo in Italia è difficile emergere in questa disciplina perché non c'è la mentalità adatta. Ma se dovessi andare avanti, chissà...».

Polivalente. Senigagliesi è forte in slalom, gigante e SuperG (FOTO GIANI)

Intanto Alberto gira per Alpi da una gara all'altra. Una telefonata al padre, una alla mamma Valeria rimasta a Susa il fratellino Stefano (17 anni) che ama il surf sulla neve, e l'attenzione sempre rivolta ai risultati, con una gran voglia di arrivare. Con Pesando, abitualmente suo compagno di camera, e con Fabio De Crignis, è ormai una delle «stelle» che seguono le orme di Pierino Gros. Alto metri 1,75 per 72 kg di peso, Alberto Senigagliesi - che attualmente gareggia per il Gruppo Sportivo Fiamme Gialle - è passato dal ruolo di «speranza» a quello di «realtà», anche se il cammino da fare è ancora abbastanza lungo. [c. ch.]

A Bardonecchia

Via sabato alle gare regionali

Tra una settimana prende il via la stagione dello sci alpino in Piemonte: il debutto, quest'anno, è previsto a Bardonecchia, l'8 e 9 dicembre, con due gare, di slalom e di superG, riservate alle categorie Giovani, maschile e femminile; poi, dopo la parentesi dello slalom maschile di Coppa del Mondo a Sestriere - l'11, fiore all'occhiello dell'attività agonistica regionale - nalla quale saranno impegnati anche due atleti valsusini, Fabio De Crignis e Alberto Senigagliesi, le gare proseguiranno, toccando via via le stazioni piemontesi, fino e fine marzo quando si concluderanno a Sestriere.

Un'attività, quella dello sci che coinvolge, solo in Piemonte, tra gare promozionali e federali, quasi quattordicimila tesserati (per fare agonismo è necessaria l'iscrizione alla Fisi), gestiti da quasi 200 sci club. E ogni anno sempre più numerosi i giovanissimi, in età compresa tra 6 e 9 anni, che affrontano per la prima volta porte e paletti in uno slalom in club e competizioni più quotate, tipo Trofeo Pinocchio o Uovo d'Oro.

Nella classifica per comitati, stilata sulla base dei piazzamenti ottenuti nalle varie competizioni di sci alpino, il Piemonte si è classificato al secondo posto in campo femminile e soltanto al quarto tra i maschi. «Un risultato buono se si tiene conto della qualità ad alto livello incontrata dai nostri sciatori nalle gare - commenta Gianni Santilli, responsabile della squadra piemontese di sci alpino -. Buono anche soddisfacente. E' un momento di flessione per il nostro sci, dovuto in parte ad un ricambio generazionale in parte alle stagioni invernali povere e precipitazioni che sconvolgono non poco il calendario agonistico. Prendiamo la stagione scorsa: gare rinviate, allenamenti impossibili: i ragazzi sono mai riusciti a trovare la necessaria concentrazione e anche la motivazione a continuare».

La squadra zonale, quest'anno comprende ventidue sciatori tra maschi e femmine, più un gruppo di giovanissimi, classe '75, aggregati alla formazione maschile e sotto da parte dei responsabili. Il comitato piemontese ha sempre dato il suo buon contributo alle squadre nazionali: quest'anno, a infoltire i ranghi, è salita in azzurro Alessandra Piazzalunga, mentre altre sette ragazze piemontesi sono state convocate nella leva delle nazionali giovanili per valutare un eventuale passaggio. Una formula studiata, soprattutto a livello femminile, per aumentare la base di osservazione e potenziare gli organici. L'attività del Comitato non si esaurisce però nel gestire le squadre zonali: alla sua competenza l'organizzazione delle gare e il coordinamento tra le varie attività. «I problemi non mancano e sono quelli di sempre, vale a dire di ordine economico. I nostri proventi vengono dai risultati in campo giovanile, dai tesseramenti e dai vari sponsor - aggiunge Santilli. In questo siamo stati aiutati sia dalla Regione Piemonte sia dalla Cassa di Risparmio che anche quest'anno hanno voluto dare il loro contributo nell'organizzazione dei circuiti per Giovani e Juveres».

Pier Luigi Griffa

SPORT **FLASH**

Vela: successo per Sighicelli

Un primo, secondo e un terzo posto per i velisti torinesi nella 2ª prova del Campionato Ligure invernale, trofeo Marchi. Il forte vento di tramontana, che ha raggiunto punte di 35 nodi, ha provocato numerosi ritiri, danni alle attrezzature e il disalberamento di «Malandrino» (VI classe). Primo assoluto «Alvorada» di Piero Sighicelli (II classe crociera) con Roberto Tamburelli, Umberto Siniscalco, Pietro Aldè, Emanuela Ricotti, Massimo Taschini, Giovanna Sighicelli; secondo, in classe libera, «Ciuppi» di Roberto Codoni, Loredana Codoni, Carlo Cericola, Renzo Berruto, Claretta Marchi, Paolo Cecioli; al terzo posto (II classe cr.) «Cristiana» di Pippo La Ferla con Emilia Pozzo, M. Luisa, M. Teresa, Alessandro e Giovanni La Ferla, Edoardo Ardissone.

Calcio donne: Torino finalmente

Prima vittoria del Torino nel campionato di serie A: le ragazze allenate da Bersano hanno battuto in trasferta il Derthona per 3-2 e ora hanno 6 punti in classifica.

Podismo: staffetta Pellerina

La coppia canavesana dell'Alpea Sarmas, formata da Marco Borgra (32 anni) e Massimiliano Fenzi (22), ha vinto la 12ª edizione della «Staffetta della Pellerina», 8 km e 2, nel tempo di 23'30". Imbattuto il record della gara (23'02") stabilito nel 1987 dalla coppia Mancini-Arcieri. Anche fra i veterani vittoria canavese con Deidda-Chiesa. Fra le donne successo di Cavallo-Vottero.

Judo: G.P. Giovanissimi

Otto medaglie torinesi nelle finale nazionale del Gran premio Giovanissimi di judo, svoltosi a Ostia. Il miglior risultato lo ha ottenuto Fabio Carini del Centro ginnastico, piazzatosi secondo nei 44 kg. Al terzo posto si sono invece classificati: Enzo Cibini (44 kg), Paolo Salomone (52 kg) e Antonella Scalise (48 kg) dell'Akiyama Settimo; Cristina Bergaggia (44 kg) del Dragone Santena; Katia Putero (56 kg) della Ryiugi; Stefano Macaluso (57 kg) del Budokan e Cristopher Friddura (48 kg) dell'Akiyama Torino.

Rugby: Torino 87 terzo

In C1 il Torino 87 ha battuto il Cus Pisa 22-7, agguantando il Livorno al 3° posto. I gialloblù hanno concretizzato solo nel finale, con le mete di Baratta e Valerio e i calci di Ferlin, supremazia durata ottanta minuti. A Milano, il Cus Torino, strapazzato 47-3, resta relegato all'ultimo posto. In C2, con due drop del solito Dissegna e una meta di Cita, il San Mauro ha regolato il Novara e mantiene salda la seconda piazza dietro al Cesano Boscone.

Pallamano: Rivalta sconfitto

Seconda sconfitta consecutiva per l'Exes Rivalta nel campionato di serie C interregionale di pallamano. I rivaltesi sono stati superati domenica in casa dal Bergamo per 29-18 dopo aver condotto gara fino a metà del primo tempo. Nel quarto turno in programma domenica prossima l'Exes sarà di scena a Induno (ore 18) contro una diretta rivale nella lotta per la salvezza.

Pallavolo: matricole in evidenza

Arti & Mestieri e Galup in evidenza nella serie pallavolistica. Le due giovanissime matricole restano a punteggio pieno dopo tre turni in compagnia della Sisport Fiat e cominciano a fare un pensierino alla promozione. In C2, intanto, prosegue la marcia al vertice del femminile di Bisconova Carmagnola e Settimo River Mosso. In difficoltà Rivarolo e Montalto.

Basket: Gontero selezionatore

Bruno Gontero, allenatore della Ginnastica Torino, è stato nominato responsabile tecnico della selezione piemontese maschile al Trofeo delle regioni Decio Scuri. La squadra femminile sarà guidata da Paolo Silvestro, coach del Mirafiori e del Lecco.

Calcio: nuova commissione

Il direttivo del Comitato piemontese della Lega calcio ha nominato la nuova commissione tecnica regionale. Ezio D'Herin, allenatore del Venaria, è stato designato commissario tecnico. Vice-commissari sono Antonio Ferroglio (responsabile rappresentativa Promozione), Giancarlo Bortolini (per la Prima categoria), Antonio Ibertis (per la Seconda categoria) e Paolo Viale (per l'under 18). Direttore sportivo è Franco Scalmani.

Bocce: incontro-esibizione

I nazionali torinesi Amerio, Schianto e Borca (Nizza), i pinerolesi Pastre e Losano (Chiavarese) nonché i casalesi Guaschino e Birolo (Junior) si affrontano domani (ore 21) a Gressan (Aosta) in un incontro-esibizione in favore della distrofia muscolare.

Atletica: calendario invernale

Ufficializzato il calendario invernale regionale per l'atletica leggera: apertura dell'attività campestre il 9 dicembre con il cross nazionale di Cossato. Tra gennaio e febbraio in programma un trofeo regionale di campestre assoluto e giovanile in tre tappe (Sanfront, Pinerolo e Valenza). A causa dell'indisponibilità del Palavela, le gare indoor inizieranno soltanto il 3 febbraio. Il clou sarà rappresentato dal triangolare assoluto tra l'Italia, la Gran Bretagna e la Jugoslavia del 13 febbraio.

Tiro con l'arco a Lessolo

Sabato 8 dicembre e domenica 9, negli impianti comunali di Lessolo si disputerà il Trofeo Città di Ivrea, un indoor dai 18 metri, organizzato dalla Compagnia Arcieri del Canavese, con inizio tiri alle ore 9 (primo turno) e alle 14 (secondo turno) in entrambi i giorni di gara.

CALCIO INTERREGIONALE

Primo gol di Tuninetti, emigrante di ritorno

Il Chieri ha trovato il suo Maradona

CHIERI. In Italia è venuto a cercare lavoro, offrendo i talenti accumulati in anni di calcio. Il primo è più importante obbiettivo lo ha centrato: oggi Claudio Tuninetti, 22 anni, argentino di Alberdi, è impiegato nell'azienda di Edoardo Benedicenti. Ed essendo Benedicenti presidente del Chieri, Tuninetti ha anche il sogno numero due: tornare in campo.

E tornare ai gol: all'esordio da titolare, ha firmato con un siluro dal limite il successo della sua squadra, impegnata nel derby col Nizza Millefonti. Finora, giocato scampoli di partite. Perché? «E' ancora in ritardo di preparazione, il transfert dalla federazione argentina è giunto a campionato già in corso» risponde l'allenatore Beppe Dezio.

Claudio annuisce, spiega nel suo italiano stentato: «Ho fatto otto mesi senza calcio, dovevo sistemare la famiglia. Prima di venire in Italia ho sposato Gabriella, abbiamo affrontato insieme l'avventura». Emigranti di ritorno, il cognome tradisce origini italiane: «I miei nonni erano piemontesi, adesso abito a Castelnuovo Don Bosco. Se mi trovo bene? Certo, mi basta solo un posto da titolare».

Tuninetti vive ancora la panchina, domenica è sceso in campo perché a Dezio è venuto a mancare Bellacomo: «Devo vivere sulle disgrazie dei compagni, e questo mi dispiace. Ma non faccio polemiche: è il primo a capire di essere ancora troppo lento. Anche in allenamento arrivo sempre in ritardo sul pallone, gli altri corrono di più, hanno riflessi migliori».

E' solo un problema contingente? «Sì, però un fulmine non sono mai stato. In Argentina giochiamo in modo diverso, la tecnica ha il sopravvento sulla velocità. Anche per chi, come me, lavora a centrocampo».

E il gol di domenica è stato pura tecnica: «Ho trovato una palla vagante, l'ho lasciata sfilare sul sinistro per colpirla di collo pieno. E' andata bene, il portiere non l'ha nemmeno vista». E adesso? «Adesso ricomincio da zero, perché un gol non è sufficiente per conquistare una maglia». Dove giocava in Patria? «Stavo nell'Alberdi, la squadra della mia città, a Cordoba. Partecipa al campionato regionale. Il livello tecnico è superiore al vostro, anzi al nostro torneo di Interregionale. Ma qui si corre di più».

Tuninetti, l'hanno già definita in tanti modi. Il più scontato è «Maradona dei poveri». Le fa piacere? «Non m'importa. Qualcuno ha perfino detto che sono come Diego. Sono storie, naturalmente. Maradona è irraggiungibile, Tuninetti spera di aiutare il Chieri a salvarsi. Magari con qualche altro gol». [g. pav.]

Sconfitte ben undici squadre su tredici

Il nero weekend dei sestetti torinesi

Promesse, ambizioni e confortanti risultati siglati in avvio di campionato sembrano già un lontano ricordo. Un sabato nero, forse il più nero della storia recente della pallavolo torinese, ha infatti ridimensionato con un'incredibile serie di sconfitte tutte le più quotate rappresentanti provinciali nei tornei nazionali di serie B e C1. Il tabellino del quinto turno è impietoso: sei squadre su sei sono finite ko in B1 e B2; cinque sette hanno perso in C1 e in tutti i casi si tratta di scivoloni che rischiano di condizionare il prosieguo dell'annata.

In prima fila tra le deluse troviamo Tec Fin Kernel e Dim, travolte in sfide importantissime per alimentare le loro speranze di promozione in A2. I pinerolesi hanno subito a Piacenza il secondo 0-3 consecutivo esterno al termine di una prestazione sconcertante per l'assoluta mancanza di carattere, già emersa 15 giorni prima a Mantova. Le cafassesi della Dim sono state invece superate in domicilio dalla Teodora Ravenna. «Ci è mancata la determinazione necessaria per imporsi su una rivale forte ma non imbattibile - afferma il ds Bruno Bili -. Non è più il caso sognare: ora bisogna al più presto recuperare umiltà e tranquillità per non farsi staccare dal gruppo di testa».

In B2 sono finite al tappeto le due formazioni della Sa.Fa. (a Bergamo i ragazzi; in casa contro la capolista San Miniato le ragazze) e l'Emme.Di.O. Ivrea (0-3 a Firenze) che occupano le posizioni basse della classifica.

Il ko più clamoroso è stato però quello subito nella palestra di via Braccini dal Cus Lecce Pen, sorpreso al tie-break da un Chiavari che è di certo parte dell'élite del campionato. Per il Cus (ancora orfano del tecnico Melato, squalificato fino a venerdì 7) è il secondo stop stagionale, ben più grave di quello al debutto contro il Romagnano. I punti di ritardo da Pavic e Vittorio Veneto sono quattro: per restare in zona-B1, Angesia e compagni dovranno più commettere errori.

In C1, infine, si fanno sempre più preoccupanti le situazioni di Cat Nichelino, Valdocco (da 2-0 a 2-3 in casa contro il Villetta Genova) e Lasalliano, mentre a sorridere è soltanto Arti & Mestieri e El.Tel Chivasso che guidano i rispettivi gironi con una sola sconfitta al passivo. I torinesi, allenati da Sergio Bergese, tirano il gruppo in compagnia dell'Albissola dell'ex cussino Salomone: lo scontro diretto in programma sabato sera a Cascina Vica aleggerà la squadra-guida di questa prima fase della stagione.

Roberto Condio

La LeccePenCompany® s.p.a.
con sede in Settimo Torinese - Strada Cebrosa, 64

AVVERTE

la spettabile Clientela che,avendo recentemente riscontrato la presenza sul mercato di prodotti di propria creazione, ma provenienti da fonti illecite

RACCOMANDA

di rivolgersi, per l'acquisto di tutti i prodotti Lecce Pen, esclusivamente ai propri Concessionari di zona, diffidando di eventuali offerte provenienti da soggetti al di fuori dei canali ufficiali di diffusione e vendita.

RINGRAZIA

fin d'ora la spettabile Clientela per la collaborazione che fornirà, attenendosi a quanto sopra, nel comune interesse. Per segnalazioni tel. (011) 8004571-8008636 fax (011) 8001823.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone STAMPA di via Roma*** *presso la sede di* ***via Marenco 32 Torino***

PK publikompass

SAICAR

NUOVA CONCESSIONARIA

OPEL

ISUZU - BEDFORD

PER TUTTI I NUOVI CLIENTI

— SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
— PREZZI SUPER INTERESSANTI SUL NUOVO

V. RIVAROLO 33 - MAPPANO (Sulla S.S. TORINO-LEINI') - TEL. 011/262.4881

I MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mart., [illegible] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [illegible].

Basilica di Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Nazionale Universitaria (p. C. Alberto - Tel. 011 839.73.04): Torino Fot.: «W. Klein». Sino al 19 gen. 1991. Or.: 9-13,30, mar. giov. 9-18,30, chiuso dom.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9.30-18; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. delle Scienze 6, t. 547 440): Or.: mar., giov., sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; [illegible] chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, [illegible]. 630.982): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/66.50.39). Mostra: «Mario Sturani. 1906-1978» sino [illegible] 24 febbr. '91. Or.: 9-19; fer.: [illegible] 14-19; fest.: lun. chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., gio. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese 9-13; chiuso lun. 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, [illegible] 541.557) Feriali 13,30-18,30 Domenica. 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, [illegible] 677.666): «Design Britannico: tecnologia e innovazione» sino all'8/12. Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.

[illegible] Arte e d'Ammobiliamento (P. Stupinigi, 356.1220): Or.: fer. 9,30-18,50; fest. 10-12,20; 14-18,50; lun. chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Orario: 10-19. Chiuso il lunedì.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compr. dom.) 9-14. Lun. chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.[illegible]r. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mar., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 688.737). **Rassegna Videomontagna 5: Andiamo in montagna**, fino al 2/12. Mostra permanente or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] mar. e ven. 9,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.236): martedì, venerdì 9-13, sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, [illegible] 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-[illegible],30. Ingr. gratuito.

[illegible] Martini di Storia dell'Enologia - [illegible] di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.855): mar., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.

I SERVIZI

[illegible]RI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.851
Prefettura	55.691
Vigili urbani	28091
Polizia [illegible]	53,38,53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elitambulanze	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.510

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

Pronto [illegible] dentistico, Molinette, c. Bramante 80, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	24.82.669
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
[illegible]	958.83.31
[illegible]	519.18.20
Alfasoro	83.01.58
Aaldo	33.13.01
Assist. Infermi	699.75.25
Aida	50.29.96 - 54.39.48
[illegible]lia	44.71.40

Associazione infermieristica Tommaso 220.42.32

S[illegible] 242.19.04.

Cassa, inferm. 76.88.11.

Croce bianca 63.19.02

Studio infermieri professionali Bm 248.41.52

Piccole serve [illegible] metalli po: 53.52.57-650.62.71 [illegible], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI

MaurizIano 50.801

San Luigi Gonzaga 90.281

Molinette 8568

Amedeo di Savoia 55.421

Astanteria Martini 29.131

Centro Traumatologico Ortopedico 69.331

Regina Margherita 69.271

Maria Adelaide 28.131

Maria Vittoria 55.421

Martini 70,33,33

San Giovanni Bosco 23.981

Oftalmico 57.541

Sant'Anna 63.981

San Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. Vittorio Emanuele 85, [illegible]. 538.271

p. Massaua 1, tel. 793.308

via Nizza 66, [illegible] 668.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informachiù (da lunedì a venerdì 9-16) 576.55.66

Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.66

Inform. documenti:

[illegible]

Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari	0121/75.547
Pronto baby	48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato [illegible]; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [illegible]rdo 109, 200.000

Percorribilità strade 196

[illegible]e Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971 31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/84.51.60

Depositeria auto rimosse: c. [illegible] [illegible] 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12 [illegible] guasti [illegible]: 62.88

[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

In[illegible] atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27

Autostazione Dora, [illegible] Fiocchetto, 23 52.[illegible]

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 18, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[illegible]

Telefono amico 31.53.131

Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.

Bartolomeo & C. 53.48.54

Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i [illegible], dalle 16 alle 19) 43.64.978

Informagay 43.65.000

Amnesty International, v. Valgioio 10. 741.27.02

Gruppo Abele 839.54.42

Apice-Associazione [illegible]tro l'epilessia via Gallup pl 12/F, (tel. 011/31.80.623)

Anapaca (associazione nazionale [illegible] ammalati di Cancro), [illegible] assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - [illegible]

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.76.361 57,76 362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, s. Inghilterra [illegible]. c. V. Emanuele, 55.37.43.

[illegible]lle 02-74.85.22.00

Malpensa 02-74.85.22.00

Genova [illegible]

[illegible]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'

[illegible]el:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31
GAS	
Italgas, uff civili: centralino	88.23.24 23.951

[illegible] metanodotti, [illegible] industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbassa 39, 335.84.66; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruno 1, 4470828; v. Fogazzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857095; v. Geneva 113, 53.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 282.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97

Lega difesa cani v. Germagnano 9 282.09.02

Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90

Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza [illegible]; v. Napione [illegible]; [illegible] Dama 23[illegible]

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova 53.[illegible]

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; [illegible]p, c. G. Cesare 220, c. Cesare 292; c. G. Cesare 239, Lgo Palermo, srt. Al[illegible] 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** s. Vercelli-ponte Stura; [illegible] c. G. Cesare 278. [illegible]lieri c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; s. S. Eman.-via Lagrange; s. V. Eman.-p. C. Felice; p. [illegible]luto 16

LE TV PRIVATE

Telestar

18 — **Cuore di pietra**
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Le sette spade del vendicatore,** film
22,30 **Tv flash**

Telecupole Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Avventure dalle pian[illegible]**
20,30 **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4**
22,45 **La morte di Mario Ricci,** film

Videogruppo

17 — **Good Times,** [illegible]
17,55 **Videonotizie**
18 — **L'albero della mela,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible]**olante,** programma
20 — **Felicità dove sei,** telenovela

[illegible]

10 — **Marta,** novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo R[illegible]no,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Telecity

12,35 **Giudice di notte,** telefilm
19 — **Cartoni animati**
[illegible] — **Azucena,** telenovela

Pri[illegible]

17,30 **Super Book,** cartoon
18 — **Jayce,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero,** cartoon
19 — **Tgs Special**
19,30 **Dancin' days,** telefilm
20,30 **La spia,** telefilm

Erreuno Tv

17,30 **Speciali**
18 — **Mister Belvedere,** telefilm
[illegible] **A proposito di...**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimo[illegible]**
21,25 **Documentario**
22,15 **Tg sera**
22,35 **Martedì sport**
[illegible] **Telatext notte**

Quinta [illegible]

11,30 **Capriccio a pessione,** telenovela
13 — **Bulbi un proiettile per amare,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni animati
17,30 **Rocket [illegible] Hood,** cartoni animati
18,30 **Capriccio a pessione,** telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
[illegible] — **La vita comincia a [illegible] anni,** telefilm
20,30 **L'uomo di Toledo,** film

G.R.P.

13,55 **Notizie flash**
[illegible],10 **La provinciale,** telenovela
15,10 **A 027 da Las Vegas in mutande,** film
17 — **Il [illegible] O'Hara,** telefilm
18 — **La provinciale,** telenovela
[illegible] — **G.R.P. Monitor,** notiziario
19,35 **I detectives,** telefilm
20,30 **Sad Francisco,** telefilm
21,30 **Orson Welles,** telefilm
[illegible]2 — **Meeting**
23 — **Non solo rally,** rubrica sportiva
23,30 **G.R.P.** [illegible], notiziario
24 — **Samurai senza pardone,** telefilm
1 — **Film**

Tieffe 9

12 — **Tf 9 Attualità**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Oltre la notizia**
15 — **Film**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo,** documentario
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Batanga,** film
24 — **L'altra cronaca**

[illegible] 7 Piemonte

11 — [illegible] [illegible] [illegible] **gazzi**
12 — **Cuore di pietra,** telenovela
13 — **Ruota in pista,** rubrica motoristica
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Progr[illegible] per ragazzi**
18,45 **Informa 7,** notiziario
19 — **La posta di Vega,** rubrica
19,30 **La zuia della settim[illegible]**
20,20 **La banda degli otto,** film
22,30 **Veronica il volto del Pamore,** telenovela
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **[illegible]lm**

Rete Canavese

13 — **Happy end,** telefilm
14 — **Cl.L.Mu**
15 — **Police Surgeon,** telefilm
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Il cappuccetto a pois,** cartoni
19 — **Police Surgeon,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — **Addio Kira,** film
22,45 **Cl.L.Mu**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Video [illegible]

13 — **Happy end,** telefilm
14 — **Cl.L.Mu**
15 — **Police Surgeon,** [illegible] film
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Il cappuccetto a pois,** [illegible]
19 — **Police Surgeon,** telefilm
19,30 **TG**
20 — **Happy end,** telefilm
21 — [illegible]**io Kira,** film
22,45 **Cl.L.Mu**
23 — **TG**
0,30 **TG**

Telesubalpina

14 — **Cartoni ani[illegible]**
16,30 **Los Angeles: Dipartimento Nord,** telefilm
17,30 **Meghalaya dimora delle nuvole,** documentario
18,30 **Glatrus,** cartoni animati
19 — **Pietre vive: «A scuola di missionarietà»**
19,25 **Domani calabrismo**
[illegible] **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori [illegible] [illegible]po,** telefilm
21,30 **I giorni di Bryan,** telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La donazione di organi»**
23 — **Il regionale,** notiziario
[illegible] **Frames... Frammenti di cronaca**

Aittalia

14,30 **Melù Mulher,** telefilm
15,05 **Telegiornale flash**
15,15 **Rosa de lejos**
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegi[illegible]le**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca,** rubrica
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale notte**
22,40 **Parlamo[illegible]**

Quarta Rete Tv

17,30 **Marron glacé**
18,30 **Ghostbusters**
19 — **Tg 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **Tg4 cronaca**
20,45 **Superderby**
23,15 **Tg4 sport**
23,25 [illegible] [illegible]

Videouno

17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Basket**
22 — **Videouno notizie**

Tele Settimo

19,30 **Tenente O'Hara**
20,30 **Tempesta su Ceylon**
22 — **Desideri nel sole,** film

6ª [illegible]

18 — **L'enigma che viene da lo[illegible],** telefilm
18 — **Star Blazers**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta,** telenovela

Teletime

19 — **Sport nel mondo**
19,30 **Calcio club - Milan**
21 — **Calcio club - Toro**
22 — **Cow-boy in [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

gabetti Consulenti e Finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

[illegible] VENDERE [illegible] TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti venderti la [illegible] casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE [illegible] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la tua casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA 1 — C.so Galileo Ferraris, 80

VIA C. ALBERTO
In bella casa d'epoca, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, salone, 4 [illegible]mere, cucinotta, 2 bagni, box.

VIA CERNAIA
In signorile casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, adatto anche uso ufficio.

CORSO M. D'AZEGLIO
In signorile costruzione vendiamo/permutiamo prestigioso appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 5 camere, cucina, office, tripli servizi, box auto.

C.SO SOMMEILLER
In signorile costruzione vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi.

L.GO RE UMBERTO
Adiacenze V. Tarricelli, in [illegible]cente e signorile costruzio[illegible] vendiamo/permutiamo appartamento di: doppi ingressi, salone triplo, 3 camere, cucina, doppi servizi.

AGENZIA 2 — C.so Monte Cucco, 57

PARELLA
Tesoriera, vendiamo/permutiamo appartamento, libero, recente, signorile: salone, due camere, cucina, due bagni, box auto.

CORSO MONTE CUCCO
In stabile signorile del 1974, vendiamo libero ad un anno, spazioso, panoramico appartamento: salone, due camere, cucina, [illegible] bagni, box.

C.SO FRANCIA
Pressi [illegible] Statuto, vendiamo signorile appartamento libero di: salone, [illegible] camere, cucina, 2 bagni.

RICERCHIAMO IN ZONA [illegible] TURIN, APPARTAMENTO LIBERO DI: 3 [illegible] VIZI. MASSIMO REALIZZO.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI — C.so Galileo Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
In zona residenziale lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con ultime e soluzioni abitative [illegible] alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq 120 a mq 240.
CONSEGNA GIUGNO [illegible] - [illegible] 4% - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] BANCO [illegible] NAPOLI.
SERVIZIO PERMUTE. PERSONALE IN LOCO ORE 10,30/13-15/18,30 ANCHE IL SABATO.

AGENZIA 3

CORSO URSS
[illegible] complesso residenziale "Turin Park" con piscine e campi tennis, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, posto auto. Informazioni presso [illegible] uffici.

CENTRO EUROPA
Vendiamo/permutiamo panoramico appartamen[illegible] libero di: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] box auto.

SANTA RITA
Via Montalcone, vendiamo/permutiamo panoramico attico occupato [illegible] ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, cantina.

C.SO SEBASTOPOLI
Pressi Via Tunisi, vendiamo/permutiamo signorile appartamento libero di: doppi ingressi, [illegible] lone, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio.

AGENZIA DI MONCALIERI — Roma, 54

SAN MAURO
Vendiamo in prestigiosa posizione precollinare, appartamento libero mq 220, più mansarda, box, giardino privato.

BARDASSANO
Prestigiosa villa unifamiliare, panoramica: salone, 3 camere, studio, cucina, tripli servizi, alloggio custodi, parco di mq 2200.

RIVARA CANAVESE
Vendiamo prestigiosa villa padronale, in ottima posizione collinare, [illegible] parco [illegible] mq 50.000 e campo da tennis.

[illegible]URGENTE: [illegible]PPARTAMENTO LIBERO, [illegible]NTE: 2 CAMERE, TINELLO, [illegible], BAGNO, TRATTATIVE RISERVATE.

AGENZIA DI COLLEGNO — C.so Francia, 186

COLLEGNO
Vendiamo/permutiamo in recente stabile con giardino condominiale, alloggio [illegible] sala, [illegible] camere, cucina, [illegible] bagni, box.

RUBIANA
Via Celle 1, vendiamo in palazzina con giardino, nuovi appartamenti su 2 piani di: soggiorno, cucina, 2 cameretta, 2 bagni.

PIOSSASCO
Vendiamo/permutiamo villa unifamiliare collinare, libera di: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, giardino.

CHIVASSO
Centralissimo, vendiamo/permutiamo stabile [illegible] in blocco, parzialmente occupato, trattative riservate.

RIVOLI
Via Mincio, vendiamo: salotto, [illegible] camere, cucinino, bagno. Ufficio [illegible] Rivoli, Corso Susa n. 50 - Tel. [illegible]

[illegible]NUDA [illegible]PROPRIETÀ DELLA VOSTRA CASA, MANTENENDO L'USUFRUTTO PER TUTTA LA VITA E CONSULENZA GRATUITA.

CIRIÈ
Vendiamo/permutiamo in recente condominio, 2 appartamenti abbinabili di: [illegible] camere, cucina, bagno.

DRUENTO
In zona centrale, vendiamo/permutiamo [illegible] villa indipendente [illegible] lati, di mq 370 totali, con giardino [illegible] 200.

IMMOBILI D'IMPRESA — Via Arsenale, 27

UFFICIO
In Corso Vittorio, propo[illegible] [illegible] elegante stabile d'epoca, ufficio di mq 150, con ingresso, 5 vani, bagno. AFFITTO.

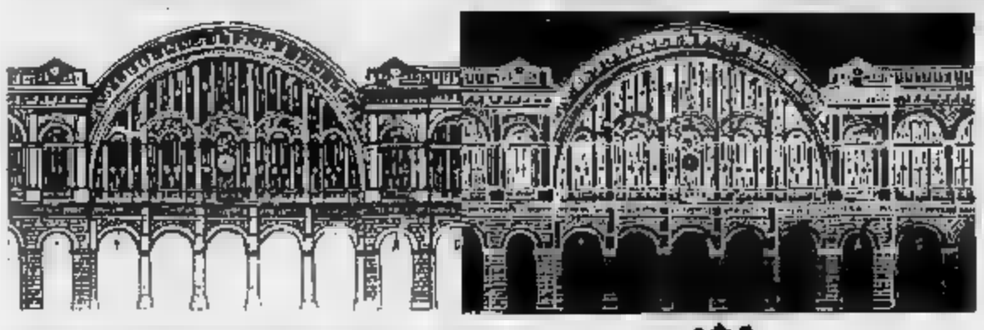
CAPANNONE
Nella zona [illegible] Via Sansovi[illegible], proponiamo capannone industriale [illegible] mq 1400, oltre uffici di mq [illegible] e cortile recintato. VENDITA.

UFFICIO CON PARCHEGGIO
Presso C. Palestro, proponiamo ufficio di mq 150 con accesso dalla via, oltre archivio ed autorimesse per [illegible] 400. [illegible]

BASSO FABBRICATO
In V. Rossini fronte Auditorium, proponiamo locali di mq [illegible]. Il locale [illegible]rrà ristrutturato secondo le esigenze dell'inquilino. AFFITTO.

[illegible]RICERCHIAMO IN ACQUISTO CON PAGAMENTO IN CONTANTI CA[illegible] CORTILI IN 1° TORINO.

[illegible]RICERCHIAMO IN [illegible] PAGAMENTO IN CONTANTI CINTURA NORD CAPANNONE DI MQ 3000 ALTO [illegible] DI UFFICI E CORTILE



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Amen

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di via Bellfiore 24, lo spettacolo «Amen (e così sia)» di e con Lucio Vinciarelli. Umbro («Hombre umbre» è, non a caso, il titolo di un precedente lavoro) ma torinese d'adozione Vinciarelli ha vinto l'edizione del «La zanzara d'oro». Per «Mito» ha preparato una nuova performance ispirata ai «Delitti esemplari» di Max Aub (Sellerio ha pubblicati qualche anno fa nella collana «La memoria»). Informazioni al 6505287.

Cabaret anche alla Contea, in corso Quintino Sella 132, dove i Mutanti di lana (ennesima filiazione del gruppo Senza Fissa Dimora) propongono «Fregature erotiche». Si inizia alle 21,30. L'ingresso costa mila lire. Informazioni al 484143.

Poker di concerti

E' particolarmente ricco di concerti il panorama della serata. Nella Sala Consiliare della Circoscrizione 10, in strada Comunale Mirafiori, al 7, alle 21, per la rassegna pianistica nazionale curata dall'Associazione Culturale Mythos suona la giovane pianista savonese Cinzia Bartoli. Il programma è interamente dedicato a Mozart. L'ingresso è libero. Informazioni al 343414.

Al Caffè San Carlo, sull'omonima piazza, si esibisce invece, alle 21, un duo formato dalla violinista Alessandra Testa e dalla pianista Anna Lisa Bio. La prima è nata a La Morra e si è diplomata al Conservatorio di Alessandria, la seconda è nata ad Alba e si è diplomata al Conservatorio di Cuneo. Propongono musiche di Tartini («La Didone abbandonata»), Mozart, Massenet, Dvorak e Paganini.

A Collegno, al Teatro Regina, in via San Massimo 3, si apre una rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune in tandem Piemonte in Musica e curata dal Riccardo Caramella. Alle 21 è di scena l'Orchestra Sinfonica della Radio di Bratislava diretta da Oskar Trhlik la partecipazione del pianista Igor Ardasev. Si ascolteranno musiche di Glinka, Ciaikovskij, Dvorak. Tel. 40.15.262.

Nella Sala Centro Congressi La Serra di Ivrea, il cartellone dei Servizi Culturali Olivetti prevede, alle 21, un concerto del Quartetto Prazak, formato dai violinisti Vaclav Ra e Vlastimil Holek, dalla viola Joseph Kluson e dal violoncello Michael Kanka. Informazioni al 0125/621.500.

CINECLUB

Tokio Ga

Il Giappone suscita sempre più curiosità: forse per esorcizzare quello che l'immaginario popolare vede come «il pericolo giallo», la cultura «made in Japan», dai film (basti ricordare il successo della recente retrospettiva sul Cinema Giapponese Anni al festival Cinema Giovani) alla musica, dalle mode alle tradizioni, viene passata sempre più spesso al microscopio. Ma com'è davvero il Giappone, e meglio cosa colpisce un «curioso» occidentale per di più cinefilo nel Paese del Sol Levante? Una risposta si trova nello stupendo «Tokio-ga» di Wim Wenders, in programma oggi alle 16,30, alle 18,15, alle 20,45 e alle 22,30 al Massimo 2. Si tratta di appunti di viaggio realizzati dal regista tedesco nell'85, quando sulle tracce del grande maestro Ozu, rimase per qualche tempo in Giappone. Nel film ci sono ferrovie e «stadi» da golf, «metallari» metropolitani e immagini dei lavori di Ozu. Informazioni al 871.048.

Recital della Sastri questa sera al Carignano

Lina si dà al canto

L'attrice e la «napoletanità»

«Sono nata in un quartiere popolare di Napoli, cresciuta in un ambiente che era la vita: il bene, il male, il piacere, i dolori, le violenze di ogni giorno...»: così parlava delle sue origini, in un'intervista di qualche anno fa Lina Sastri. Proprio da quelle origini nasce forse il desiderio in lei di affiancare all'attività di attrice quella di cantante. Le canzoni sono infatti mezzo meno efficace del teatro per esprimere e ritrovare la vita di una Napoli dove i sentimenti forti si mescolano a improvvise malinconie, dove il senso del tragico finisce per essere qualcosa che respiri insieme all'aria (l'allegria dei napoletani non è che un luogo comune).

Lina Sastri interpreterà una serie di vecchie canzoni napoletane

«Io credo - ha dichiarato recentemente l'artista - che è tempo di dare, è tempo di comunicare, perché la musica è abbandono, a quale musica migliore di quella che ho sentito da bambina cantare da mia madre e da mia nonna, di quella che si serviva dei poeti per le parole e delle sinfonie per accompagnarle?». Quei poeti raccontavano storie di innamorati delusi, di emigranti con la nostalgia nel cuore, di ragazze che facevano perdere «il sonno e la fantasia»: le storie immortalate in brani «evergreen» come «Torna a Surriento» o «Santa Lucia luntana», «Voce e' notte» o «'A vucchella». Lina Sastri le riproporrà questa sera al Carignano, nel concerto organizzato da Metropolis. Nel corso della serata presenterà sia i pezzi suo ultimo Lp «Maruzzella» (un'antologia di canzoni della tradizione partenopea) sia brani scritti per lei da autori come Pino Daniele e Enzo Gragnaniello. E alle canzoni alternerà le recitazione di versi più o meno celebri. Accompagneranno la Sastri Carlo Faiello al basso, Maurizio Pica alla chitarra, Nunzio Rajna al mandolino, Giovanni Minale ai fiati, Salvatore Jovine al piano e alla e Sergio Quarta alle percussioni.

Personaggio talora «doppio», per i suoi atteggiamenti indipendenti e anticonformisti Lina Sastri è giunta alla piena maturità artistica, ha alle spalle un lungo e ricco bagaglio di esperienze: ha fatto il teatro d'avanguardia è stata anche in compagnia con Eduardo, è apparsa sullo schermo in «Ecce bombo» di un'allora sconosciuto Nanni Moretti e ha lavorato con Nanni Loy in «Mi manda Picone» (per quell'interpretazione vinse anche il primo dei suoi David di Donatello). L'abbiamo vista più di recente sullo schermo in «Segreti segreti» di Bertolucci e in «Piccoli equivoci» di Ricky Tognazzi, in gennaio la vedremo di nuovo a teatro ne «La Medea di Porta Medina».

Il concerto inizia alle 21. I primi posti costano 35 mila lire, i secondi 30 mila. Informazioni al 537.998. [r. mol.]

Teatro

Una Frau amica di Masoch

La settimana teatrale si apre stasera, alle 21, al Teatro Don Bosco Rivoli con «Il silenzio Dio», un recital di Enrico Maria Salerno. Tel. 958.65.72.

Sempre questa sera, alle al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, debutta «Frau Sacher Masoch», testo e regia di Riccardo Reim, ispirato memorie di Wanda von Sacher-Musoch.

Ristorante L'oca nera, in via San Massimo 14, Paolo Grasso presenta, alle 23, una sua performance dal titolo «Ranuncolo scellerato». Informazioni all'892.335. All'Alfa Teatro, in via Casalborgone 16, alle 21, sempre questa prende via una rassegna dedicata a «teatro & handicap». primo spettacolo è «Attori!!! (conferenza inventario)», a cura di Claudio Martinengo del Centro Socio-terapeutico di via Asinari di Bernezzo. Giovedì la stessa rassegna prevede «Prova per un'ipotesi». Tel. 812.6114.

Giovedì alle 21, al Teatro Juvarra, debutta «Canzonette», uno studio dai «Persiani» di Eschilo, realizzato dalla compagnia Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa. La regia di Marco Isidori. Tel. 51.37.05. Giovedì c'è anche, alle 21,15, al Teatro Araldo, l'anteprima di «Ristorante», del Teatro dell'Angolo. Tel. 331.764.

Da ricordare infine che al Lingotto proseguono le repliche de «Gli ultimi giorni dell'umanità» di Karl Kraus, con la regia di Ronconi. [r. m.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Sam Centralino

Sessant'anni, un passato illustre, un presente non brillantissimo: Sam Rivers, sassofonista e flautista neroamericano, sconta il calo d'interesse nei confronti di quell'avanguardia jazzistica di cui fu esponente di primo piano.

Eppure, Rivers - che stasera si esibisce con il trio al «Centralino» (via delle Rosine 16/a, 21,30) - ha storia gloriosa: negli Anni Settanta il suo Riv-Bea Studio New York era uno dei poli d'attrazione della ricerca jazzistica più avanzata estremista. Era cosiddetto loft-jazz, intendendosi per loft quegli locali industriali allora occupati da artisti in cerca di ispirazione, e che divennero in seguito residenze predilette degli yuppies Anni Ottanta.

Poi il free e le sue derivazioni entrati in crisi, e la stella di Rivers s'è offuscata. L'ultima volta che lo abbiamo ascoltato, a Torino, era con Dizzy Gillespie, sassofono di fila nella big band del trombettista.

L'occasione di rivedere Rivers in veste di leader è comunque interessante, anche perché si tratta di musicista d'estro e intelligenza, che ha ancora qualcosa da dire. Stasera al «Centralino» il sassofonista esibisce con Real W. Grant al contrabbasso e Steve Mc Raven alla batteria.

Organizza il Centro Jazz.

Ivan Della Mea allo Juvarra

Dopo Paolo Pietrangeli, un altro protagonista della canzone politica italiana: stasera domani al teatro Juvarra : ...va Ivan Della Mea (ore 21, ingresso 15 mila lire).

Cinquant'anni, lucchese trapiantato a Milano, Della Mea è stato negli Anni Sessanta uno degli animatori del Nuovo Canzoniere Italiano. Tra le sue canzoni, una in particolare («Cara moglie», del '66) è entrata nel patrimonio comune movimento operaio - e studentesco - all'epoca delle lotte dell'autunno caldo e del '68.

Attualmente Della Mea privilegia l'attività di editorialista (scrive su «L'Unità» e su «Linus») e dai suoi scritti - come dalle canzoni - emerge fedeltà immutata a valori che carta sinistra, oggi, sembra avere abbandonato.

Birrerie e discoteche

Il gruppo si chiama Carletto & gli Impossibili, esegue divertenti cover Anni Sessanta. E' una superband che schiera, Alex Inrio, Paolo Serazzi, Marco Marinuzzo e Carlo Rubietti, anche le due «sorelle terribili» del rock torinese, Elena e Roberta Bacciolo: in concerto al «Da Gisu» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22).

Blues di buona fattura al «Black Cat» (via Pacchiotti 63/d, ore 22) con la band Steve mahal & Mammalive. Jazz alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22) con l'esperto trio Penna Mari Petracca.

Jazz tradizionale al «Ciacolona» (viale Aprile 11, ore 21,30) con il quartetto swing di Dick Mazzanti.

Duo di chitarre «Witche's» (via Camerana 6, ore 21,30): Dario & Floriano presentano repertorio musica sudamericana. Chitarra bar al «Birra & Spaghetti» (via Cigna 122, 22) Gianfranco Preverino, e pianobar all'«Oxigen» (via Baretti 16, 22) Andrea Braghin.

Cabaret con Joli all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, 22). Il cabarettista modenese si esibirà ogni fino al 7 dicembre.

Discoteche: tra le varie proposte, segnaliamo al «Sistina» (via Le Chiuse 13, ore 22) la musica scelta dal deejay milanese Leopardo; e novità «Settimo Cielo» di Carmagnola, la serata «Mistiko», nuovi suoni con Juppi e Var.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nel Cuneese

Se il tartufo accompagna una lumaca

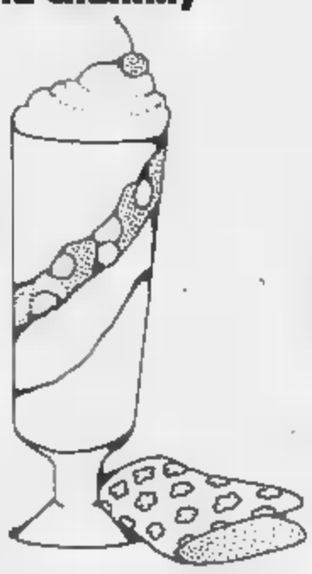
A Boves
Corso Bisalta 61
Cucina piemontese
Sulle 35 mila vini
Chiuso lunedì
Tel. 0171/680.390

E' la settimana della «corritrice» a Borgo San Dalmazzo e nel circondario di questa parte del Cuneese. In poche parole, è la lumaca festeggiata, cioè la Helix Pomatie che proprio in questo paese ha uno dei suoi habitat più favorevoli e che ogni anno viene onorata con la Fiera Fredda. Oltre ai ristoranti locali, ce ne sono altri nelle vicinanze che offrono menù con l'animaletto protagonista in tante maniere: alla parigina, al sugo di pomodoro come si nel Monferrato, al verde in compagnia di alcune erbette via discorrendo. La Taverna dell'eclettico Ezio Ballario, chef di Boves, è uno dei ristoranti che la sanno lunga nel trattamento gastronomico di questo gasteropode. E proprio in questi giorni Fiera, il nostro cuoco propone, a fianco dei suoi tradizionali piatti di cucina piemontese, quello delle lumache tartufate (con burro, tartufo bianco, un po' di besciamella, sale e pepe). Una specialità per ghiottoni che gradiscono tale particolare tipo di carne e una curiosità per chi si avvicina, per la prima volta, alla «corritrice».

Il vino che accompagna le lumache tartufate è di preferenza un «giovane» come Grignolino o Dolcetto delle colline di Verduno o, se siete nazionalisti, un tenero Beaujolais.

Curiosità

Una rivista ci consiglia la Chantilly



L'Agenda Suor Germana
Simpatico ricettario
(e tante altre notizie)
Che mangiare oggi
Alcune ricette
(e qualche spiegazione)

Che ne direste oggi (a pranzo o a cena) di lasagne ai funghi e di fegato burro e salvia con insalata di cuori di palma (sono in vasetto, ma potrebbe comunque essere sempre un accostamento originale). L'Agenda suor Germana, l'unica monaca che in Italia proponga un libro di ricette a fianco di consigli religiosi e di notizie aneddotiche o storiche, prevede per il 4 dicembre proprio queste due specialità. E per dessert auspica una Chantilly (una delle migliori che si producono a Torino nella Latteria Testa in Largo Re Umberto). Suor Germana non trascura i suoi interlocutori e, a ogni consiglio, affianca il vino che lei reputa più adatto. Per quest'occasione che esalta vecchi sapori della tradizione culinaria italiana è Rosso della Colline Lucchesi preso in considerazione. Concordiamo. Ma non è finita poiché, sempre titoletto «menù del giorno», leggiamo altri due «inviti»; cioè la cosiddetta focaccia ripiena (patata lessata, mortadella e mozzarella) e una crostata mascarpone e pesche sciroppate.

In questo stesso giorno, ricorda suor Germana, nasceva il poeta tedesco Rainer Maria Rilke, animo sensibile e, perché no?, magari anche lui un estimatore, al suo tempo, Chantilly.

GLI APPUNTAMENTI

ITALO

Inaugurazione

Alle 21, inaugurazione Cidas, in via della Consolata 12, della mostra di Italo Cremona, presentata da Mario Pinottini.

ICEI-CREMA

Una mostra

Inaugurazione alle 18,30, alla Libreria Agorà, in via Duchessa Jolanda 13/a, della mostra fotografica «Isolated incidents», di Mari Mahr. Sarà aperta al 10 gennaio '91.

CENTRO PANNUNZIO

Per Moravia

Alle 21, Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, incontro con Nico Orengo che ricorderà lo scrittore Alberto Moravia. Introdurrà Pier Franco Quaglieni.

INCONTRI

Sulla Grecia

Alle 21, all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4/b, si apre il ciclo di incontri sul tema «L'immagine della Grecia». Questa sera Massimo Pari parlerà «L'idea di Europa nella cultura neogreca». Modera Umberto Morelli.

COME IN [illegible]

Una cena

Stasera, ore 20,30 al Cambio, cena su ricetta della corte degli Zar. E' organizzata dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari di Torino. Per ulteriori informazioni, telefonare a Explan (011/531.318).

REINCARNAZIONE

A Damanhur

Alle 21, nella sala conferenze in corso Principe Oddone 7, si terrà l'incontro sul tema «Racconti di vite precedenti»: la realtà della reincarnazione attraverso l'esperienza meditativa. Organizza la libera università di Damanhur. Informazioni allo 011/611.705.

PERCORSI

Con Michelangelo

Alle 18, Caffè Regio, via Po 3, per il ciclo «Percorsi d'arte», incontro dedicato a Michelangelo e alla Cappella Sistina. Franco Valsecchi commenterà un audiovisivo.

I GIOCHI

Nel Sahara

Alle 10,30, al Centro per la Cultura Ludica, via delle Magnolie 8, inaugurazione della mostra «Nel colore del miele»: vivere e giocare nei Paesi del Sahara. Le visite guidate con animazione possono essere prenotate dalle scuole dal martedì venerdì. Per il pubblico l'orario venerdì 14 alle 16,30. Per le informazioni rivolgersi allo 011/730 461.

NEL MUSEO

Ingresso gratis

Da oggi il Museo nazionale del Risorgimento (Palazzo Carignano) sarà aperto gratuitamente in occasione della «VI Settimana per i Beni culturali e ambientali». Sarà possibile visitare anche le prime sale dedicate al periodo storico 1796-1814. Orario: da martedì a sabato, dalle 8 alle 18,30; domenica dalle 8 alle 12,30. Lunedì chiuso.

Pinerolo, ultimi giorni di mostra alla «Es»

Venti opere di Cagli nella nuova galleria

E' difficile dire in poche parole della ricchezza culturale e del fervore creativo di **Corrado Cagli** (Ancona 1910-Roma 1976) cui la nuova galleria «ES» di Pinerolo (via Arcivescovado 8, sino 6 dicembre) dedica la sua mostra inaugurale. Figura, in ogni caso, d'eccezione se, dopo averlo accostato trent'anni fa, Enrico Crispolti gli rende testimonianza, definendolo *«singolarissimo e fascinoso personaggio... stimolatore eccezionale di situazioni di ricerca, artista e uomo di cultura secondo una misura rara allora e oggi rarissima se non scomparsa»*. S'aggiunga che uscito dall'Accademia di Belle Arti di Roma dopo interessato alle tecniche dell'affresco, nel 1929 Cagli s'era trasferito a Umbertide per dirigervi una fabbrica di ceramiche. Tornato a Roma, Capogrossi, Cavalli e Melli aveva dato vita alla cosiddetta «Ecole de Roma». A Milano, intanto, nel murale «Preludi alla guerra» e nei pannelli della «Battaglia di San Martino» (esposti rispettivamente nelle Triennali 1933 e '36) aveva già anticipato il gusto della rivisitazione tra metafisica e

Così che, al rientro in Italia (dopo il lungo soggiorno americano col quale s'era sottratto alle persecuzioni razziali del '38), poté sorprendere l'eclettica versatilità con quale poteva rincalzare il costante interesse per la sperimentazione visiva, alternando astrattismo e raffigurazione, l'astratto e lo spaziale, le carte spiegazzate e l'informale: con un'autentica reinvenzione linguistica sottolineata ogni volta dalla qualità suoi interventi. In mostra: una ventina opere datate dal 1946 al '68, spesso fra le più felici.

Angelo Dragone

Informagay: fra le telefonate e i dibattiti

Si parlerà di Aids ma anche di cinema

Un numero telefonico: 011/43.65.000. E risponde l'«Informagay», associazione di volontari che si occupa di attività e di servizi per la comunità omosessuale. Una linea telefonica cui rivolgersi per avere un aiuto, un'opinione di professionisti che offrono la loro consulenza soprattutto per problemi legali e medici.

In questo Centro sono sorti gruppi di lavoro: c'è chi si occupa della rassegna stampa, disponibile ogni 15 giorni e comprendente la maggior parte degli articoli apparsi sulle testate italiane che trattano i temi dell'omosessualità e sieropositività; c'è chi ha approntato interventi di solidarietà per i malati di Aids e offre quindi l'assistenza. Recentemente anche un gruppo donne ha inaugurato una linea telefonica per consulenza sui problemi dell'omosessualità.

Primo appuntamento dell'Informagay questa sera alle 21, con il dibattito sul tema «Da Sodoma a Hollywood saltando Torino» al quale interverranno Gianni Rondolino, Barbara Lanati e gli assessori Marzano, Fulcheri e Vesso. Si parlerà sul futuro della rassegna cinematografica torinese dedicata al tema dell'omosessualità.

Il 7 dicembre, alle 16,30, conferenza sullo spettacolo di Kraus «Gli ultimi giorni dell'umanità» allestito da Ronconi. Interverranno Guido Davico Bonino, Anna Maria Guarnieri, Marisa Fabbri e Mauro Avogadro. «Vivere con l'Azt» sarà l'argomento del 13 alle 21: si discuterà questa medicina somministrabile ai sieropositivi. Relatori i professori Grillone, Balzola e Nespoli. Infine è già programmato per gennaio un incontro tra la questura e la comunità omosessuale. Tutti i dibattiti si tengono in via Santa Chiara 1. [t. p.]

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO [redacted]»: questa sera ore 21.15 2° Concerto della stagione 1990/91. Ritratto d'autore: Sandro Fuga. Il programma [redacted] cameristiche in prima [redacted] assoluta. Maria Clara Monetti, Giacomo Fuga, pianoforti. Sergio Lamberto, violino. Dario Destefano, violoncello. Biglietto 10.000, ridotto 5.000.

TEATRO JUVARRA: Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presentano **Cenzo [redacted] «I Persiani»** di Eschilo, dal 6 al 9 dicembre. Inf. pren. ore 16/19, tel. 513.705.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23.

CIRCHI

FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione [redacted] unisce il commovente dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte [redacted] Guala) [redacted] dicembre [redacted] due repliche giornaliere. [redacted] 16,30 e 21. Prevendite: salone La Stampa [redacted] Roma 80, tel. 517.956, botteghini ore 14/18 sabato ore 9/12,30. Prenota il veglione di fine anno con panettone, spumante, cotillons e [redacted] il Florilegio [redacted] Darix Togni.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

A.N.L.I.D - U.I.S.P.: Alain Astie - Stage danse-classique e barre [redacted] (metodo [redacted] Astié) 8/9 dicembre. Organizzazione [redacted] Bracco, [redacted] D'Inca, R. Troiese. Tel. 216.5940.

IL GABBIANO: Compagnia [redacted] danza [redacted] organizza stage [redacted] danza jazz con Andrè [redacted] la Roche 8 e 9 dicembre per tutti i livelli. Inf. e pren. Comp. Il Gabbiano via Cumiana 49 B. Tel. 380.533.

RITROVI

AMERICA [redacted] (via Frejus 27, tel. 447.71.71). Shalliamo con [redacted] Anni 60-70-80. Gruppo [redacted] Troupe.

CLUB [redacted]: con Rocky [redacted] 15,30 danze e menù per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «Il passo [redacted] danza»); ore 21 «Liscio D.O.C. Riserva Speciale» tutto liscio solo liscio. Interviene il [redacted] Corona [redacted] 84; aperta la prevendita con prenotazione dei posti per il veglionissimo di [redacted] Silvestro: 15,30-0,30.

[redacted] PARC MUSIC-HALL (Tel. 521.5275-521.5536): [redacted] 21 orch. Spett. Daniele Comba.

[redacted] DANCING (Ivrea): [redacted] 21 [redacted] liscio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] discoliscio a passo di danza, ingresso libero.

NUOVO G[redacted]EN: ore 15 discomusica & ballo con tè danzante, pasticceria a tutti.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [redacted] le [redacted] ore 22.

TRILUSSA: se magna e nun se russa. Natale fallo [redacted] Prein, tel. [redacted] 438.1466.

TRILUSSA: Vieni a Capodanno, passerai la serata più pazza dell'anno.

GALLERIE E [redacted]

ANTICHITA' CASARTELLI: Argenti Antichi e oggetti preziosi fino al 24 dicembre. Via Lagrange 5/D - Tel. 530.978. Or.: 10/13-15,30/19.

ARTEMISIA: dal 5 dicembre esposizione [redacted] 6° Concorso nazionale gra[redacted] mio Totino Palazzo I.R.V. C.so Unione Sovietica 220, ore 16-22.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - Tel. 515.834 - 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII secolo Cat. n. 181. Incisioni antiche, stampe giapponesi. Natale 1990 lista n. 13.

ARTE CLUB (via [redacted] Rocca [redacted] - Tel. 836.331): Sergio Albano.

C. PIAZZA (Battisti 5): C. Ferraresi.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): «Fiori per Natale» (piccoli formati, collettiva).

FREE-ART (via [redacted] Mollo 42 - Tel. 839.8905): Collettiva piccolo formato: Boetti, Schifano, Angeli, Salvo, Fontana, Chia, Paladino, Ragalzi, Merlino, Gilardi, Ceccobelli, Haka, [redacted].

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 24 - Tel. 532 882): Maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA IL QUADRATO (via P. di Cittè 1 - Chieri): G. Ferroni, opere grafiche dal 1959 al 1990. Orario: 17/19,30. Chiuso domenica e lunedì.

[redacted] LA ROCCA (via M. Vittoria [redacted] via Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: ricognizione grafica.

LA LANTERNA di Moncalieri, personale di Francesco Maiolo.

LO SCORPIONE (c. Peschiera 177 bis): Raul Vigliono e il suo doppio.

SALA ESPOSIZIONI - Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165 Torino): mostra Il Medioevo [redacted] Anna Brancian. Fino [redacted] 15 dicembre, orario feriali: 10-19, festivi chiuso.

SALAMON L'ARTE MODERNA (via Cossila 8 - Torino - Tel. 650.8123): «Torino segni sculture immagini» dal 29 novembre 1990 al 24 gennaio 1991. Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

SCUOLA DI GIORNALISMO (corso Matteotti 88): Nicola Verderosa.

STUDIO D'ARTE FRANCISETTI: Personale Paesaggi Olandesi, via Buenos Aires 73 - To - Tel. 396.700.

ZABERT (p.za Cavour 10 - tel. 878.627): Dipinti dal XIV al XX secolo. [redacted] 10-13-16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Leonardo Sinoppa.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): Filippo Morichino [redacted] anni di pittura.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): [redacted] saletta per Gabriella Muzio. Inaugurazione ore 18.

BERMAN: Sergio Manfredi - Le mie Montagne.

[redacted] nella saletta Maria Grazia Cassetta Granaglia «Le dodici [redacted] logiche» litografie.

DAVICO: Federica Galli. Acquerelli.

FOGLIATO: Daniela Portalegne.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [redacted] - Tel. 540.993). Maestri contemporanei [redacted]: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 8 - Tel. 518.984): Materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Sergio Unia.

LA PARISINA (c.so Moncalieri 47): Zorsa Music. Yuri - Kuper. Ore 16-19,30.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti - acquerelli 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): G. Verdirame.

NARCISO (p.zza C. Felice 18): «39 Vedute di Venezia», [redacted] Federica Galli.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.389): Enzo Faraoni.

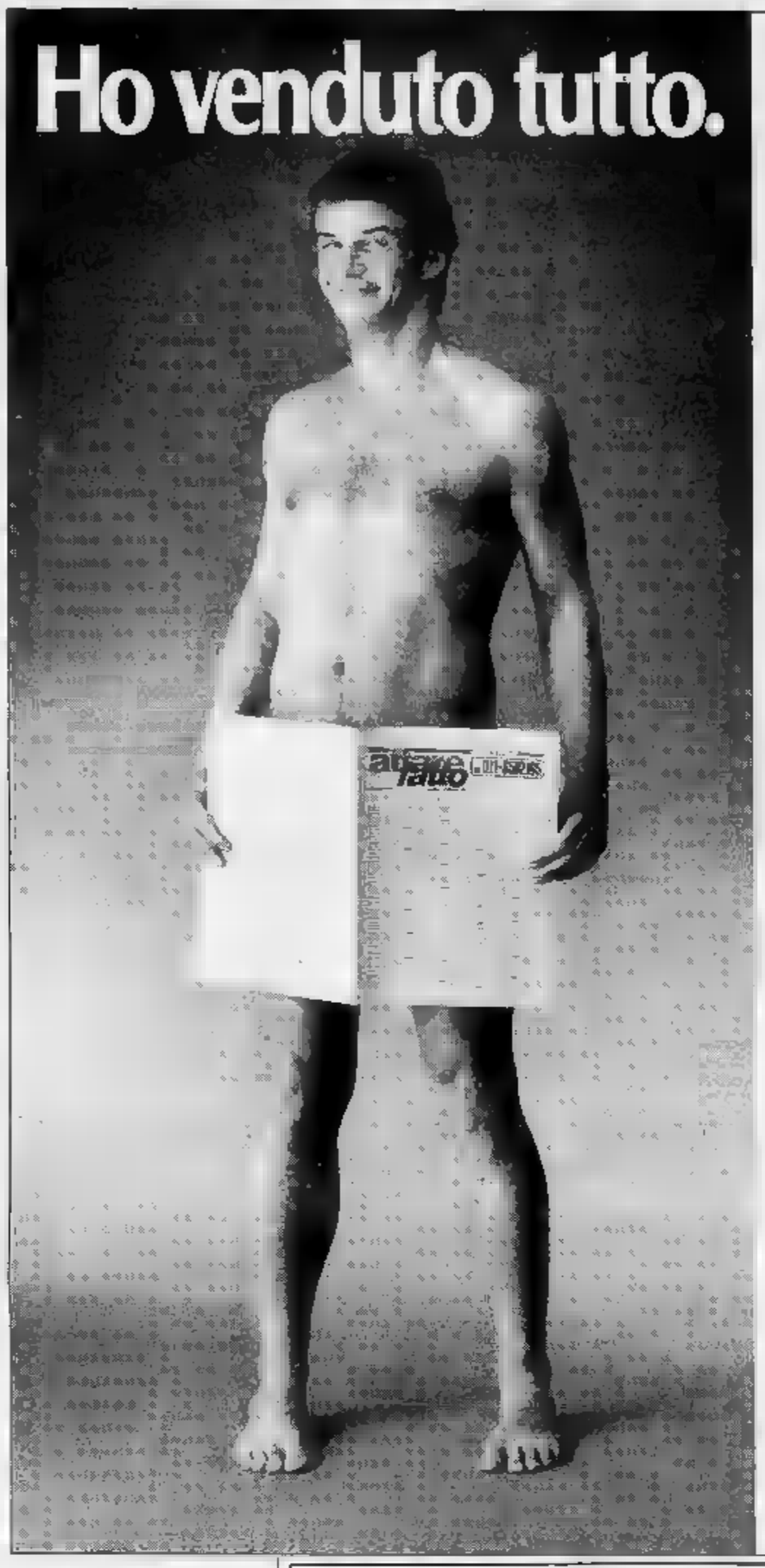
COTTON NIGHT CLUB
Ore 22
[redacted]
INTERNAZIONALE
v. [redacted] Galliari 9
Tel. 655.795
Direzione ALFIO

TEATRO ERBA
da stasera ore 21 a sabato 8/12
Compagnia Teatro Koros in
L'ACQUA DEL SANGUE
di Marguerite Duras
coreografia di Massimo Moricone
[redacted] PATRIZIA [redacted]
[redacted] MORESCHI
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 686.55.47

RADIO VERONICA ONE
[redacted] GOOD MUSIC
Presentano
HARLEM [redacted] ROMANTICS
Mercoledì [redacted] Dicembre
PALASPORT [redacted] 21
Sponsor ufficiale TOUCH DOWN
Prevendita biglietti presso
RADIO VERONICA ONE - [redacted]

AMERICA
Via Frejus 27 Tel. 447.71.71
Che sballo! Sballiamo con gli Anni 60 - 70 - 80
[redacted] LA TROUPE - d.j. MARCO

DU PARC Music Hall
NUOVO ELEGANTE [redacted]
ORE 21 ORCH.
DANIELE COMBA

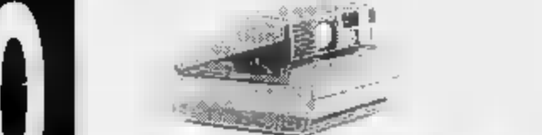


DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!
Campione d'incasso 1990 in America
PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG
GHOST
FANTASMA

Empire
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!
MEL GIBSON GOLDIE HAWN
DUE NEL MIRINO

lilliput
Un regista graffiante: SPIKE LEE
Una colonna sonora formidabile
DENZEL WASHINGTON SPIKE LEE
a spike lee joint
mo' better blues

[redacted] cinema si [redacted]
a qualsiasi [redacted]
[redacted] trascurare impegni



CHE CINEMA AL CINEMA!

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma [redacted] una domanda ti fanno socio effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare solo un donatore se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra [redacted] sociazione che gestisce direttamente le sue "unità di raccolta". E non per questo [redacted] meno meritevole [redacted] quel contributo che dal Tu ci chiederai: ma che razza di uomo è un donatore? Il donatore, ti risponderemo, non è una bestia rara [redacted] un eroe, né [redacted] martire, né [redacted] santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, un libero professionista o una casalinga come te, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di poter essere utile agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di censo.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011 634.426

UNITA' DI RACCOLTA:
Via Ventimiglia 1 (Ospedale Sant'Anna) ore 8/12 feriali e festivi
UNITA' RACCOLTA MOBILE:
Porta Nuova (Giardini Carlo Felice) - Ospedale G. Bosco ore 8/12 feriali

A NATALE, VAGNINO È SEMPRE UN PO' SPECIALE

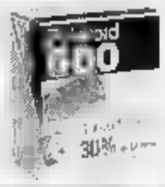
PENNE [redacted] TUTTE LE FORME, DI TUTTE LE [redacted] VAGNINO

UOMO AVVISATO

Polaroid SPECIALE NATALE

Polaroid Image System 2
a partire da
L. 179.900
IVA inclusa*

Pellicole Polaroid 600 PLUS
30%
di prodotto in più.
Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 6.



Polaroid Impulse FF
a partire da
L. 75.000
IVA inclusa*

E OGGI COSA [redacted] PER TE [redacted]

AFFARE IMMEDIATO

* Prezzi consigliati dal 22/11 al 31/12

FERROGLIO Via Tripoli, 192 - TORINO ■ **PHOTOMERLO** C.so Nigra, 8 - Ivrea (TO)

Spettacolo dello Stalker Teatro alla Biblioteca Comunale di Alpignano, con la regia di Boccaccini

Canto all'incanto, è di scena la poesia

Recitazione di versi con Paolo Fauciglietti e Adriana Rinaldi

E' di scena la poesia. I versi italiani dall'800 e del '900 sono i veri protagonisti di «Canto all'incanto», lo spettacolo dello Stalker Teatro l'altra sera alla Biblioteca Comunale di Alpignano, interpretato da Paolo Fauciglietti e Adriana Rinaldi, con la regia di Gabriele Boccaccini. Uno spettacolo nato per le scuole (e per le scuole è stato rappresentato le mattine scorse allo Juvarra) e ora portato davanti a un pubblico più vasto.

L'intento di Boccaccini è quello di offrire un'alternativa all'approccio didattico alla poesia. I versi, pare suggerire, non vanno solo letti e studiati sui libri ma recitati e interpretati per renderli vivi, comunicando al pubblico «immagini intense ed emozioni profonde attraverso il suono stesso delle parole».

La scelta di «Canto all'incanto» è sobria ed essenziale, composta da elementi scultorei che diventano simbolo e immagine dei versi. Sullo sfondo delle melodie dell'arpa suonata da Maria Pia Mantovani le poesie vengono lette l'una dietro l'altra, a ritmo continuo. Quello che emerge è soprattutto il suono, la musicalità delle parole. Ma resta libera la possibilità di una lettura più personale, l'individuazione di una storia, di un percorso interiore degli attori protagonisti.

La scelta dei brani unisce liriche più note a meno note, per proporre il nuovo e aiutare a ricordare il conosciuto, e si articola in nove «Odi». Si parte con «Lirica Luna», con elegie e frammenti di Leopardi e D'Annunzio. Segue «Regina e poeta», viaggio attraverso i Crepuscolari con «Invernale» di Gozzano e «Dialogo di marionette» di Corazzini. Via via rivivono i «divertimenti» di Palazzeschi, le emozioni di Ungaretti in «Allegria di naufraghi», la magia della parola di Quasimodo, «La conchiglia», Sbarbaro, «Mi desto dal leggero sonno solo», Montale, «Forse un mattino andando». E poi ancora Pasolini, Pavese, Saba. Chiudono «Finali filanti finali» e la «Mattina» di Ungaretti. Una conclusione che è un inizio. [r. sil.]

Adriana Rinaldi e Paolo Fauciglietti in un momento dello spettacolo

Conferenza di Rizzuti a Palazzo Nuovo per «Il suono nel Novecento»

Bartók entra all'Università

Giovedì prossimo, incontro con Edgard Varèse

Ancora Béla Bartok per la seconda lezione-conferenza del giovedì a Palazzo Nuovo, nel ciclo «Il suono nel Novecento». Dopo l'introduzione di Paolo Petazzi questa volta Alberto Rizzuti ha parlato di un'opera centrale della produzione dell'artista ungherese: la «Musica per strumenti a corda, percussioni e celesta» tradotta dalla doppia edizione francese e tedesca voluta dall'autore e scritta nel 1936 su commissione di Paul Sacher, direttore dell'orchestra di Basilea per celebrare i 10 anni di fondazione.

Ripercorrendo i caratteri salienti dei quattro tempi, fotocopie alla mano, si è ascoltata la composizione che vide la sua prima esecuzione a Basilea il 21 gennaio 1937 e che riscosse strepitoso successo. L'analisi strutturale in cui sono stati sottolineati via via i legami con le regole della tradizione tonale e le continue infrazioni, nonché le minuziosa indicazioni lasciate dall'autore; compresa la durata dei singoli movimenti e la disposizione dell'orchestra, sono stati seguiti soprattutto da un pubblico di studenti universitari.

Alla conferenza era presente anche il compositore torinese Enrico Correggia che ha sottolineato l'esistenza della «sezione aurea» alla battuta 89 dell'«Andante tranquillo» iniziale subito chiarita agli intervenuti.

La prossima conferenza affidata a Gianfranco Vinay, sulla figura di Edgard Varèse, compositore francese americano, si terrà giovedì 6 dicembre alle ore 18 e sarà seguita nel successivo incontro del 13 dicembre con Adriano Guarnieri, che tratterà l'analisi del pensiero compositivo dell'autore. Quindi il 17 gennaio Mariapia Rostagno parlerà di «Aleksandr Skrjabin vers la flamme?». Il compositore Giuseppe Gavazza il 24 gennaio tratterà sempre di Skrjabin la concezione del colore nelle ultime composizioni pianistiche. I penultimi due appuntamenti riguardano Scelsi (31 gennaio e 7 febbraio), mentre i pianisti Cipolletta, Vagliengo e Valletti, il 14 febbraio eseguiranno i compositori del «Novecento».

a. bl.

Francesco Cipolletta

CINEMA A TORINO

PRIME VISIONI

200 — Ore disperate
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 8000 / Alaca 6000
di Michael Cimino con M. Rourke, M. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake del l'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' — Thriller

400 — (non noto)
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 85.65.21 — Tram 4; Bus 50/51 — Ingr. 8000 / Alaca 6000

Ambra — Weekend con il morto
v. Chiesa della Salute 77 — Tel. 28.71.97 — Or.: 20,30/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di T. Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come fosse vivo... Colori. N. V. 1h 32' — Commedia

Ambrosio — Rischio totale
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 8000 / Rid. 6000
di Peter Hyams con Gene Hackman, Anne Archer (Usa '90) — Rifugia in Canada e fuga in treno per una testimone di un omicidio inseguita dalla mafia e protetta da un procuratore. Arriverà viva al processo? N. V. 1h 32' — Thriller

Ambrosio P. — Linea mortale
c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 8000 / Rid. 6000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come è l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — Thriller

Arlecchino — Linea mortale
corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come è l'aldilà. V. M. 14 1h 51' — Thriller

Capitol — Navy Seals
via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.08.05 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Lewis Teague con Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90) — La proiche dell'unità d'assalto della marina Usa alle prese con crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 55' — Avventura

Centrale — Un angelo alla mia tavola
c.so Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Or.: 16,20/18,30/22,15 — Ingr. 9000 / Alaca 6000
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N. V. 2h 30' — Drammatico

C. Chaplin 1 — Ragazzi fuori
via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Marco Risi con S. Temilni, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' — Drammatico

C. Chaplin II — Cuore selvaggio
via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Or.: 15,30/17,45/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90) — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come Iacda preda della deviante e stravagante mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. 2h 05' — Drammatico

Cristallo — Un fantasma per amico
via Gobetti 5 — Tel. 660.71.00 — Or.: 17,50/20,20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un ricco e dalla pelle nera, senonché... N. V. 1h 35' — Commedia

Doria — Ghost - Fantasma
via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 - Or.: 15,25 17,35/18,55/22,20 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia

Ellisse Grande — Presunto innocente
piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di Alan Pakula con H. Ford, G. Sbacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

Fiamma — I divertimenti della vita privata
piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 16,55/18,50/20,45/22,40 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, M. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persone. N. V. 1h 26' — Commedia

Fiamma Due — Il giallo del giallo
piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di e con Emilio Estevez con Charlie Sheen (Usa '90) — Due spazzini trovano per caso in un cassone il corpo di un uomo la cui morte è legata a un intrigo politico cittadino. La loro vita ora è in pericolo.... N. V. 1h 42' — Giallo

Empire — Due nel mirino
p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.842 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. M. V. 1h — Thriller

Faro — Dick Tracy
via Po 30 — Tel. 83.22.14 - Ap.: 20,20 — Ingr. 9000
film 20,30/22,30
di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc. e Roger Rabbit sulle montagne russe (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' — Avventura

Flamma — Ghost - Fantasma
corso Trapani 57 — Tel. 315.20.57 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V.

Gioiello — Pretty Woman
v. C. Colombo 31 bis — Tel. 500.760 — Or.: 15/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

Ideal — Le comiche
corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 - Or.: 16,55 18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000 / Rid.6000
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi girati in due attori del passato ritrovano nel mondo di oggi come imbranchini maldestri, in fantasiera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

PRIME VISIONI

King Kong — Daddy Nostalgie
CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.76.02 - Or.: 15,15 18,20/20,25/22,25 — Ingr. 9000
di Bertrand Tavernier con Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odette Laure (Francia '90) — Solo durante l'ultima vacanza insieme un padre e una figlia scoprono di volersi bene e di stimarsi a vicenda. N. V. 1h 47' — Drammatico

Lilliput — Mo' better blues
via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 - Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30 — Ingr. 9000 / Rid.
di e con Spike Lee, Denzel Washington, O. (Usa '90) — Il duro impatto con la realtà di un egocentrico trombettista, il cui solo interesse è la musica, lo manderà in crisi per maturare. V.M. 14 2h 09' —

Lux — RoboCop 2
Galleria S. Federico — Tel. 54.12.63 - Or.: 15,40 17,55'20,10/22,25 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allan (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' — Fantastico

Nazionale I — Ore disperate
via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 - Or.: 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' —

Nazionale II — Pretty Woman
via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22 — Ingr. 9000 / Rid.
Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' — Commedia

Nuovo Odeon — The stand in
via Venaria 8 — Tel. 749.23.62 — Or.: 17/19.15; ult. 21.20
Ingresso riservato

Olimpia 1 — Il boss e la matricola
via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per fame e gloria. N.V. 1h 38' —

Olimpia II — Weekend con il morto
via Arsenale 31 — Tel. 53.24.48 - Or.: 15,15 17/18,50/20,40/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' — Commedia

Reposi — Il viaggio di Capitan Fracassa
via XX Settembre — Tel. 53.14.00 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di E. Scola con M. Trois, O Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' — Commedia in costume

Romano — Presunto
Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 - Or.: 16,20 17,45/20,10/22,35 — Ingr. 9000 / Rid.
di Alan Pakula con H. Ford, G. Sbacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' — Thriller

Sabaudia II — La ultima della sfinge
c.so Acqui 2 — Tel. 83.05.21 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 9000 / 5000
Daniele Luchetti con Margherita Buy, Paolo Hendel, Silvio Orlando (Italia '90) — Una strana cameriera sopassiona degli enigmi e dell'amore insegue Edo, un uomo misterioso che non vuole legarsi. M. V. —

Vittoria — L'esorcista III
via Roma 396 — Tel. 51.17.83 - Or.: 15,40 17,55/20,10/22,25 — Ingr. 9000 / Rid. 6000
di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. Viet. 16. 1h 50' — Horror

Zeta — Cinecircolo Il Pungolo
via Collasaca 12 — Tel. — Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingresso 9000

ALTRE VISIONI

Alcyone — Oggi riposo
via Paolo Sarpi 117 — (tel. 612.136) - Ingr. 4000

Araldo — Batman
via Chiomonte 3 — (tel. 331.764) — Versione originale inglese.
Orario: 17,30; 20; 22.

Cinema Nuova — Fantasia
via Nizza 56 — (tel. 687.668) — cartoni animati di Walt Disney.
Orario: 20,30; 22,30.

Fregoli — Oggi riposo
piazza S. Giulia 2 bis — (tel. 812.2312)

Lanteri — Oggi riposo
c. G. Cesare 80 — (tel. 284.134)

Massaua — Oggi riposo.
piazza Massaua 9 — (tel. 755.803)

Selene d'Essai — La stazione
corso Belgio 53 — (tel. 874.171) — con Sergio Rubini, Margherita Buy, E. Fantastichini.
Orario: 20,30; 22,30.

Valdocco — Oggi riposo.
via Salerno 12 — (tel. 522.42.79)

Drive In — Oggi riposo.
via Valenza ang. via Genova — (tel. 630.060)

TEATRI

Teatro Regio — Don Carlos
piazza Castello 215 — Tel. 88.151 — Di Giuseppe Verdi, ore 19 turno D, direzione d'orchestra e regia di Gustav Kuhn

TEATRI

Adua — Il Gruppo della Rocca
c. Giulio Cesare 67 — Tel. 267.871-248.2278 — Tram 4; Bus 50/51
Oggi ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **Feydeau-Feydeau**, spett. ironico, spumeggiante. Prev. se T. Adua ore 15,30-19. Escl. dom. Abbon. 6 spett. su 11 (L. 93.000 - 75.000 - 54.000) e 11 spett. (L. 115.000).

Alfieri — Stasera ore 20,45 internazionale Artist presenta **Nuovo Made di Leningrado.** Direttamente dalla Russia lo spettacolo che entusiasmato tutto il mondo. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 — Bus 14/14s/50/56/56s/67

Araldo — Teatro dell'Angolo
via Chiomonte 3 — Tel. 331.[illegible] — Tram 15/16 — Bus 33/42/55
Da venerdì 7 dicembre ore 21, prez. il debutto naz. di **Ristorante** di d'Introna. Milano, Ravicchio. Pren. da giov. 6 dicembre ore 16/19. Prosegue la campagna abb. presso le Risorse Bolgravia, Cédd, Comunardi.

Auditorium —
piazza Rossaro — Tel. 680.74. — Tram 16/18

Carignano
piazza Carignano 6 — Tel. 537.996 — Tram 13/15

Colosseo
via M. Cristina 73 — Tel. 669.8034 — Tram 15/18 — Bus 67 linea 9
Fino al 9/12/90 feriali ore 21 festivi ore 16 il Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presenta il nuovo spettacolo **Il principio era il trio.** prevendita teatro. 10-13; 15-19; 669.8034.

Teatro Erba — Stagione teatrale 1990-91
corso Moncalieri 241 — Torino — Tel.
Da ore 21 Compagnia Teatro Koros in **L'Acqua del sangue**, da Marguerite Duras, coreografie di Massimo Moricone con Patrizia Nalotl e Massimo Moricone.

Garibaldi Teatro
via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Questa sera ore 21 incontro con **Ludwig Flaszen**. Inf. e pren. 801.17.45.

Juvarra
via Juvarra 15 — Tel. 513.705
Ore 21 Grandeangolo-Arcinova presentano **Ivan Della Mea** in concerto. Informazioni e prenotazioni ore 18/19, tel. 513.705.

Lingotto — Lingotto ex sala p
Ore 20,45 **Gli ultimi giorni dell'Umanità** di K. Kraus. Regia L. Ronconi prod. dal T. di Torino, con Lingotto s.r.l. repl. fino al 20 dic. Biglietteria T.S.T. v. Roma 49, (or.: 9/18 lun. ripl. ini, Tel. 011 557.62.46/544.562.

Nuovo
C.so M. D'Azeglio 17 — Tel. — Bus 42/47/57

via Matteotti 1 — Tel. 640.3700 — Moncalieri

Teatro di Torino
piazza Massaua 9 — Tel. 795.309 — Bus

Teatro Agnelli — Lo stregagatto
Assemblea Teatro — via Paolo Sarpi 117 — Torino
nazionale ETI Teatro Ragazzi. Il 5 e 6-12 ore Sipario Produzioni in **Ping Pong** di R. Scarpa, regia di A. Garzella e R. Scarpa. Per inf. 771.0225 - 741.3127

Voltaire — Prima «prima» ore 21, Compagnia Reim-De Santis in **Frau Becher Masoch** di Riccardo Reim con Silvana De Santis. Prossimi appuntamenti: Living Theatre, Teatro di Leo Zanzotto, Beckett, Pisanco, Campagna abb. a 5 spett. 70.000 intero; 50.000 ridotto. Inf. e pren. 011 541.439 - 531.760
via Cavour 8 — 541.435

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français Apostrophes — Les lecteur de Jeanne Moreau, 75'.
via Pomba 29 — Tel. 545.338

Massimo — Personale di Bertrand Tavernier
via Montebello 8 — Tel. 871.045 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Ore 15 e 20,10 **Le juge et l'assassin** con Philippe Noiret, Isabelle Huppert, v. o. francese trad. sim. it. Ore 18,15 e 22.30 **Que la fête commence...** con Philippe Noiret, Jean Rochefort, v. o. francese trad. sim. it.

Massimo — Tokyo
via Montebello 8 — Tel. 871.045 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
di Wim Wenders. V. o. sottotitoli italiani. Ore 16; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre — Spagna Anni 30
via Montebello 9 — Tel. 871.046 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Ore 18,10 **La Reina mora** di F. Ardavin; ore 20 **La difesa di Madrid**; ore 21,15 **Sierra de Teruel** o **L'Espoir** di M. Malraux; 23 **Fuego en España.** Tutti i film sono trad. sim. it.

LUCI ROSSE

v. Sacchi 18, t. 511.293. grandi erotiche, con Patricia Dale, Jamaa. V. Ap. 14, ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. R. Oddone 81, t. 459.821. **Oscenità di una moglie.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

CINECLUB v. Calandra 15. Riposo. **erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ing. rid. ai soci. Ap. 14.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2365. **Tutte le provocazioni** Moana, con Moana Pozzi, Rocky Thain. Col. V. 18. No stop dalle ore 10, ult. 24.

. P. Tommaso 5, t. 655.334. In prima visione **La bocca - donne - una voglia**, con J. Lez, P. Malle. V. 18. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 267.974. **Asta dell'amore**, con A. Lecor, Gambier. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Ulla e Brigitte affamate e perverse**, con Alice, Arno, Norbert, Terry. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita t. 436.20.92. **Le donne di Mandingo**, con Cecciolina e Moana Pozzi. Col. V. 18. Ap. 16, ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **Vieni avanti maschione.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Perversion Lesbiane in Usa.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.953. **Violated**, con D. Braken, A. , H. Brit. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Troppo belle per te

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

MARGHERITA: Giorni di tuono

CASCINE
BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Harry ti presento Sally

CHIVASSO
CINECITTA': Il boss e la matricola
MODERNO: Ore disperate
POLITEAMA: Robocop 2

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: Navy Seals
REGINA: Concerto musicale
STAZIONE: nel mirino
STUDIO LUCE: riposo

MARGHERITA: di un mastro del tè
riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Ghost - Fantasma

IVREA
BOARO: Weekend con il morto
POLITEAMA: Cineclub

KING KONG CASTELLO: Week end con il morto

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il viaggio di Capitan Fracassa
ITALIA: Robocop 2
RITZ: Proiezione riservata

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

CENISIO: Amori particolari

TORRE PELLICE
TRENTO:

riposo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
LA [illegible]

Con il computer scompaiono gli scomodi e antiestetici «bifocali»

Vederci bene in ogni occasione

Per i presbiti arrivano le lenti progressive

Capita a tutti, prima o poi, di scoprire che le righe del giornale o del libro [illegible] leggendo sono diventate all'improvviso più piccole e meno nitide. Come se gli editori si fossero divertiti a stamparle in caratteri meno leggibili, così tanto per farci dispetto. Eppure - si ripetiamo - i nostri occhi funzionano ancora, perchè da lontano continuiamo a vederci bene.

Il difetto, in realtà, c'è. Ma per fortuna non c'è nulla di cui preoccuparsi: «Si chiama presbiopia - spiegano gli esperti - e si manifesta in ogni individuo intorno ai quarant'anni. A quell'età il cristallino, la lente che abbiamo all'interno dell'occhio e che ci serve per "inquadrare" le immagini sulla retina, diminuisce la capacità di mettere a fuoco gli oggetti ravvicinati». Niente di allarmante, quindi: non si tratta di una malattia, ma di un problema fisiologico che colpisce tutti gli individui. Conviene comunque correre ai ripari: la presbiopia, infatti, è destinata ad evolversi nel tempo, facendo progressivamente «sfuocare» anche gli oggetti più lontani.

Che fare dunque? «In questi casi - rispondono gli ottici - bisogna aiutare il cristallino con un'apposita lente, che gli permetta di recuperare la potenza perduta, mettendolo in grado di focalizzare perfettamente anche gli oggetti più vicini, quelli situati a una distanza compresa fra i 30 centimetri e il metro e mezzo dall'occhio».

Fino a pochi anni fa, le soluzioni adottate per correggere la presbiopia erano principalmente due, entrambe efficaci, ma purtroppo antiestetiche: i mezzi occhiali e le lenti bifocali. «E non era facile abituarsi - commentano gli ottici -, anche perché lo stacco di visione intermedia, diciamo il mezzo metro e il metro e mezzo, restavano comunque sfuocate. E poi, spesso, molte persone erano costrette ad avere due paia di occhiali: quelli "da lontano" e quelli "da vicino". Con tutti gli inconvenienti del caso: occhiali dimenticati, occhiali rotti, occhiali sbagliati al momento sbagliato...»

E adesso? «Ora i tempi sono cambiati: grazie al computer siamo in grado di risolvere brillantemente tutte le esigenze dei presbiti, a qualsiasi distanza. Il "miracolo" si chiama lente progressiva: il segreto è la variazione di focale lungo la superficie della lente, in modo da garantire una visione naturale di vicino, da lontano e alle distanze intermedie».

E poi c'è anche un non trascurabile vantaggio estetico, caratteristica importante per chi lavora a contatto con il pubblico o per chi, comunque, ha il comprensibile desiderio di mostrare sempre il meglio di sè. Le lenti progressive, infatti, sono «discrete», non evidenziano assolutamente il difetto. E non è finita: possono essere realizzate in materiale infrangibile e in vetro minerale. In una parola, sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza per chi «da vicino» non ci vede più una volta.

Occhiali, una risposta per tutti i problemi di vista

Occhiali, quasi una moda

Quando la necessità diventa piacere

Fino a qualche anno fa portare gli occhiali era un obbligo che si accettava controvoglia, e solo per ordine del medico. C'erano un sacco di luoghi comuni, persino al cinema o nella musica leggera: negli Anni Sessanta era in voga una canzonetta che consolava e incoraggiava gli amori tra i ragazzi miopi. Dieci anni più tardi un celebre episodio della serie televisiva *Happy Days* descriveva il «dramma» del protagonista - il celebre Fonzie - che temeva di perdere tutto il fascino da latin lover per colpa degli occhiali.

Tutto è cambiato tutto. Forma e colori delle montature si sono moltiplicati, le linee sono migliorate grazie al lavoro di designer e stilisti e grazie all'entrata in scena di nuovi materiali. Così l'obbligo è diventato una moda, e anche le persone più restie a portare gli occhiali ne hanno scoperto i vantaggi più squisitamente estetici: un paio di lenti, insomma, può anche servire a coprire le borse intorno agli occhi, i segni della stanchezza e della fatica.

La molla che ha provocato il cambio della guardia sul fronte degli occhiali - da «male necessario» ad accessorio alla moda - è nata per prima nel mondo industriale e ha subito coinvolto gli ambienti della moda. Quando i produttori hanno messo in vendita una gamma più ampia di modelli, dando a tutti la possibilità di scegliere il «pezzo» più adatto al proprio stile e al proprio look, anche gli stilisti che si sono sempre occupati soltanto di abbigliamento hanno cominciato a prestare attenzione agli occhiali.

E ogni giorno tutte le occasioni sono buone per «indossare» un paio di lenti: non solo i difetti di vista, ma anche il sole, le luce, la moda.

Rodenstock

Tecnologia tedesca al servizio dell'estetica e del comfort visivo

"DARLING, NON POSSIAMO CONTINUARE A VEDERCI COSI'."

"Darling, continuo così e giù a imbarazzanti. Sai, un amico ottico mi ha parlato delle lenti progressive VARILUX MULTI DESIGN, per risolvere definitivamente il nostro problema (lo usano più di 60000000 di persone nel mondo)" "Oh!, ne ho sentito parlare. Le lenti a fuoco progressivo VARILUX MULTI DESIGN ridonano una visione naturale a tutte le distanze, anche intermedie. Così non dobbiamo portare i doppi occhiali o queste antiestetiche lunette solo le lenti che tanto invecchiano." "Darling! dobbiamo andare a trovarlo. Espone una lunga che lo distingue. Lui è un ottico ufficiale VARILUX e lui [illegible] trovare le lenti VARI[illegible]. Gli interessa davvero il suo punto di vista" "Cara! non vedo l'ora di vederlo!"

VARILUX MULTI DESIGN DI ESSILOR GARANTITE DAL CERTIFICATO D'ORIGINE.

Provarle è facile per appuntamento

CENTRO OTTICA

MATTACHINI MAURO

10149 TORINO Via B. Lulni, 147 - 011/739.50.68

ESSILOR VARILUX MULTI DESIGN. LA LENTE [illegible] PER TUTTE LE DISTANZE.

L'ISTITUTO OTTICO CON PROFILO EUROPEO

ThOmKe

Ambientazione creata dalla scultrice Luciana Penna

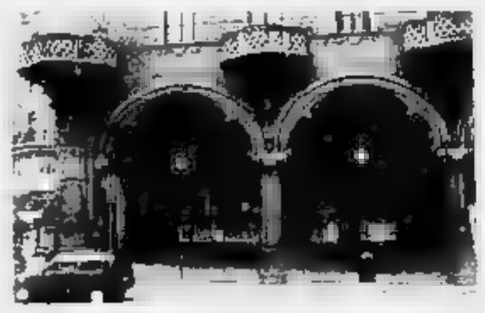
Premiata dal CONCORSO CITTA' DI TORINO

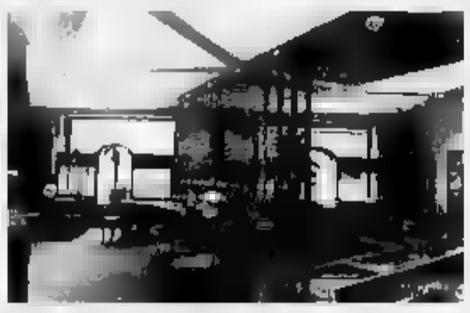
- Apertura continuata dalle 9,30 alle 19,30
- Lunedì: 15 - 19,30

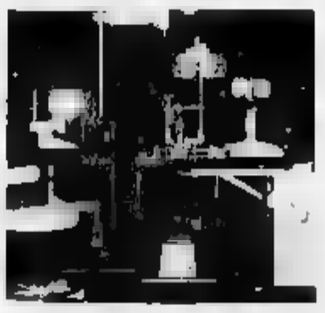
- REPARTO LENTI a CONTATTO:
- Costruzione express in 24 ore
- Centro selezionato Acuviu Monouso e Interlens
- Lenti cosmetiche

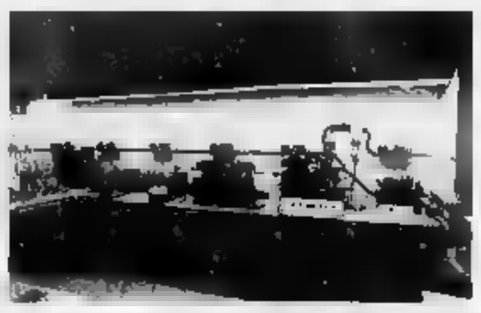
- REPARTO OCCHIALERIA
- Le ultime novità dalle griffe mondiali

Via Pietro Micca 8 TORINO Tel. 53.80.64 - 51.26.11









ThOmKe molti occhi più avanti

Falò contro i tagli al settore, attimi di tensione: rotto un vetro al Parlamento

Dai campi all'assalto della Cee

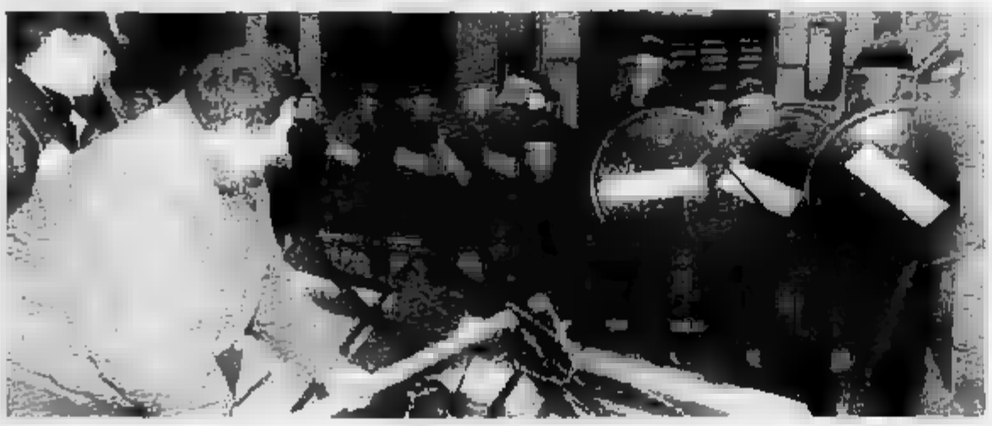
Bruxelles bloccata da 40 mila agricoltori

DAL NOSTRO INVIATO

Hanno la stessa rabbia, le stesse parole dure, gli identici slogan. Striscioni e cartelli, fischietti e botti che lacerano l'aria. Nelle vie deserte di Bruxelles, sotto il cielo grigio e un vento freddissimo, sfila la protesta dell'agricoltura europea. Una rabbia verde moltiplicata per mille voci, italiani insieme ai francesi, tedeschi, svizzeri. Ci sono anche delegazioni di Stati Uniti e Corea, gruppi in costume.

Dall'Italia sono partiti in 6 mila per dire che l'agricoltura sta morendo, che i tagli decisi dalla Cee in sede di trattativa per il Gatt sono un colpo mortale. E mentre nei palazzi della Comunità europea si prepara lo sprint finale dell'Uruguay round, per regolare i commerci mondiali, nelle strade è una città paralizzata, quasi in stato d'assedio, con le vie bloccate da poliziotti in assetto di guerra, sfilano le delegazioni di tutti i Paesi europei. Un corteo lento che si muove poco dopo mezzogiorno, aperto dagli agricoltori belgi. Poi le delegazioni dei Paesi Bassi, della Francia, della Norvegia. Dall'Italia gli agricoltori sono arrivati con dieci voli charter, una cinquantina di pullman, decine di treni speciali, con molti striscioni e cartelli.

La rabbia verde, dopo aver percorso nelle ultime settimane le città italiane, è arrivata in forze anche qui. Agli agricoltori bruciano i tagli che si stanno decidendo in queste ore a Bruxelles. Le trattative per arrivare a una definizione degli accordi economici tra i vari Paesi su scala mondiale sembrano essere arrivate alla stretta finale e in ballo c'è una forte riduzione dei sussidi agricoli. «Un'ulteriore mazzata per un settore che da troppo tempo sta soffrendo la crisi - ripetono coperti dalle voci e dalle sirene i rappresentanti dei tre sindacati agricoli -. Tagliare del 30% gli aiuti al nostro settore è quasi un suicidio. E questa cifra, poi, non doveva essere un punto di partenza, qui a Bruxelles si sta giocando troppo al rialzo».



Un momento di tensione tra la polizia e gli agricoltori che hanno protestato ieri a Bruxelles (FOTO AP)

Giuseppe Gioia, presidente della Confagricoltura, offre parole pacate. Parla di mediazioni possibili, sottolinea che anche gli agricoltori sono d'accordo a trasformare la partita che si sta giocando in queste ore in una «Non c'è guerra coltivatori europei e Usa. Piuttosto la lotta è con altri settori, il nodo da sciogliere è quello del commercio internazionale». La parola d'ordine è ancora trattare, la speranza si chiama mediazione. «Certo - sottolinea Arcangelo Lobianco, presidente della Coldiretti - l'agricoltura, in sede di trattative, non deve essere penalizzata, sacrificata».

Mentre il corteo taglia tutta la città, si allunga per chilometri tra le vie sempre più deserte, si tracimano anche i copioni italiani. C'è una piccola querelle interna alle organizzazioni agricole: Confcoltivatori con i dirigenti di Coldiretti e Confagricoltura perché non sono stati rispettati i patti organizzativi. Ci sono i problemi strettamente locali: no alle quote fisse per il latte e a una politica creditizia troppo restrittiva, sì ad un ruolo centrale dell'agricoltura.

Umberto Campo, giovane agricoltore della Valtellina, pronuncia parole di fuoco: «Ora a Bruxelles si parla di tagli agli aiuti economici, in Italia ogni giorno ripetere che non si devono superare le quote fissate per la produzione del latte. Se se ne produce di più arriva le multa, arriva la stangata. Ma nessuno controlla il latte che arriva dall'Est, nessuno ferma quell'invasione?».

Le voci si fanno sempre più forti, lungo le strade si scorgono fuochi, il fumo dei falò si leva alto e offre uno scenario quasi irreale: cartelli stradali divelti, petardi che sibilano, la vetrata del Parlamento europeo mandata in frantumi. Il corteo si conclude sulla piazza del Cinquantenario, con le prime luci della sera. Di voce in voce passa il documento firmato dai rappresentanti delle organizzazioni agricole dei vari Paesi del mondo: «E' nell'interesse di tutti che i negoziati di Bruxelles portino ad un accordo. Questo accordo deve essere equilibrato, deve creare condizioni più ordinate per il commercio internazionale dei prodotti agricoli ed alimentari attraverso un miglior equilibrio di mercato e deve contenere tutte le forme di sostegno».

Luigi Sugliano

Sul nuovo pci

Polemica tra Testa e Ingrao

ROMA. Un carteggio tra il leader del No Pietro Ingrao e il ministro ombra per l'ambiente Chicco Testa, dedicato al futuro del pci/pds, sarà pubblicato sul prossimo numero della rivista *Micromega*.

Testa si meraviglia per il persistente richiamo al comunismo che caratterizza la posizione dell'ex-presidente della Camera. «Tu non puoi non sapere che tutto è consunto, inaridito, deperito nella tradizione comunista - scrive -. Che un sapore, oltre che realtà, di tragedia negativa, ha avuto fino alle fondamenta quello che tu chiami il "orizzonte". E che appare un'ineguagliabile ambizione, un peccato d'orgoglio, che ci può perdere, il ritenere che da qui, da questo nostro Paese piccolo e periferico, si possa ripartire per spiegare al mondo che il comunismo è un'altra cosa».

Ingrao replica che è svolta di Occhetto è funziona: «Tu non fai alcuna parola del fatto - scrive a Testa - che è costituente è fallita; o addirittura che non c'è nemmeno stata, come mi pare sostenga Massimo D'Alema».

Riguardo alla «fine del comunismo», il leader del No dice che i regimi dell'Est «non sono mai stati regimi comunisti. Non li hanno definiti così nemmeno Breznev e Stalin. E da tempo (sia pur con grave ritardo) alcuni di noi non li consideravamo nemmeno "socialisti"». [Agi]

Sale mediche

Sarà esteso l'accordo con la Fiat

ROMA. «Funzionano bene» le 14 «Commissioni di partecipazione per la prevenzione e la sicurezza [illegible] istituite alla Fiat nel dicembre dopo un'intesa separata tra l'azienda e i soli sindacati Fim, Uilm e Fismic, esclusa la Fiom. Lo ha stabilito il previsto incontro di verifica che si è svolto ieri. «Visti i buoni risultati raggiunti, dal prossimo febbraio la fase di sperimentazione delle Commissioni sarà estesa ad altri stabilimenti: Pomigliano Carrozzeria; Lancia di Chivasso; Iveco di Foggia; Avio di Brindisi; Fiat-Hitachi di Torino.

«E' un altro tassello del mosaico - commenta Giovanni Contentoi della Uilm -. Vogliamo arrivare a un accordo definitivo, alla gestione complessiva di ambiente di lavoro, salo medico e prevenzione antinfortunistica, nel rispetto delle norme Cee».

«Abbiamo concordato - spiega Pasquale Inglisano, responsabile del settore-auto della Fim - che le strutture sanitarie aziendali mettano a disposizione dei lavoratori l'esito delle visite mediche periodiche».

In mesi dall'entrata in funzione delle Commissioni sono stati realizzati - continua Inglisano - corsi di formazione per il personale paramedico sui nuovi metodi di pronto soccorso; corsi di pronto intervento per i capi reparto; corsi di formazione sulla sicurezza e sulla prevenzione. [r. i.]

Via libera alla causa contro il sindaco di Bologna e Ferrovie

Un sì a Vittorio Mussolini

Vuole che sia subito tolta la parola fascista dalle lapidi alla stazione
Il pretore: quel giudizio storico morale di condanna coinvolge anche il duce

BOLOGNA. Gli eredi di Benito Mussolini hanno il diritto di agire giudizialmente per impedire che la paternità della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 (85 morti, 200 feriti) - definita «fascista» da tre lapidi in città - «venga attribuita al movimento ideologico fondato dal proprio capostipite». Lo ha stabilito il pretore Bruno Ciccone al quale si è rivolto il figlio maggiore di Mussolini, Vittorio, citando il sindaco di Bologna e l'Ente Ferrovie dello Stato. Nel ricorso si chiedeva un provvedimento d'urgenza per eliminare la parola «fascista» dalle lapidi, dopo che la corte d'assise d'appello aveva assolto il 18 luglio i neofascisti in primo grado condannati all'ergastolo per la strage.

Il pretore ha respinto il ricorso d'urgenza perché sono trascorsi dieci anni da quando furono collocate le lapidi e quindi il «pregiudizio non è più imminente». Nel decreto Ciccone scrive che è possibile tutelare il diritto in via ordinaria o d'urgenza qualora la sentenza della corte d'assise d'appello divenga definitiva.

L'espressione «vittime del terrorismo fascista» - scrive il pretore - comporta «un giudizio storico morale di condanna anche del fondatore dell'ideologia fascista. La tutela dell'onore di Mussolini può essere esercitata dalla famiglia, «del cui stretto collegamento con il fascismo sembra dubitarsi solo in questo procedimento».

I contraddittori di Vittorio Mussolini avevano infatti sostenuto che il fascismo non era un bene che si potesse trasmettere per via ereditaria o in ogni caso «non è tutelabile l'onore di chi già l'ha perso» varando le leggi razziali e reprimendo il dissenso.

Su questa questione, il pretore ha chiamato in causa i principi dell'ordinamento, secondo i quali «nessuno può essere ritenuto colpevole prova: l'accertamento della verità spetta solo al giudice naturale; nessuno può essere considerato colpevole alla condanna definitiva o meno in presenza di una sentenza assolutoria; anche il peggior criminale ha diritto a vedersi attribuire soltanto i reati effettivamente commessi».

Vittorio Mussolini ha così la decisione del pretore: «Abbiamo avuto una mezza soddisfazione, e solo morale. Chiedevamo l'eliminazione di una parola da tre lapidi e non ci siamo riusciti, mentre nel mondo cadono le cortine di ferro e il muro di Berlino. Peccato, in Italia le cose si fanno sempre a metà».

Vittorio Mussolini ha poi detto che con il legale deciderà come proseguire la azione, ma pensa di procedere con il rito ordinario. Secondo il legale, l'onorevole Berselli, del msi-dn, il pretore poteva procedere d'urgenza, visto che per la «presunzione d'innocenza degli imputati, esistendo allo stato una sentenza di assoluzione, non deve importare se essa sia passata o meno in giudicato». [Ansa]

SCHILLER

SICURAMENTE SAI QUANTO SIA IMPORTANTE DIVERSIFICARE I TUOI INVESTIMENTI

GENERCOMIT TI OFFRE OGGI LA COMPETENZA PER DIVERSIFICARE, AL MEGLIO, I TUOI INVESTIMENTI NELLE BORSE PIU' IMPORTANTI DI TUTTO IL MONDO

Un investitore attento come sei tu, conosce l'importanza della diversificazione degli investimenti, perché così si possono realmente cogliere le migliori opportunità che il mercato azionario può offrire. Con i Fondi Comuni d'Investimento GENERCOMIT sarete in nei più importanti del mondo vi offre infatti la grande occasione per diversificare il vostro investimento all'estero alla ricerca delle migliori opportunità che si possano verificare nelle più

GENERCOMIT INTERNAZIONALE un Fondo che investe prevalentemente in Titoli azionari, che ha il vantaggio della dinamicità e flessibilità dell'investimento. Ripartito in

GENERCOMIT NORDAMERICA e GENERCOMIT EUROPA investono prevalentemente in Titoli azionari quotati negli USA, in Canada e nei più importanti Paesi europei, consentendo di cogliere sulle singole realtà territoriali. E in più, con GENERCOMIT sempre protagonisti del vostro investimento lo ritirate più opportuno, potrete infatti trasferire tutto o parte del vostro capitale da un Fondo all'altro, a parcheggiare

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO
GenerComit
INTERNAZIONALE
NORDAMERICA
EUROPA

il vostro in MONETARIO, senza pagare nuove commissioni di Fondi internazionali sono gestiti direttamente da GENERCOMIT. Gestione che, a proprio carico, si avvale della consulenza di FIDELITY INTERNATIONAL LTD., una delle più grandi Società Private di gestione di Fondi d'Investimento presente con uno staff di uffici su tutte le Borse mondiali.

Ma non è tutto! I FONDI INTERNAZIONALI GENERCOMIT offrono, a chi sottoscrive un'Assicurazione gratuita: ogni giorno di degenza in a seguito di infortunio.

Un servizio senza costo aggiuntivo.

Per ulteriori informazioni potete rivolgervi agli sportelli della Banca Commerciale Italiana, della Banca di Legnano, del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, presso le Agenzie delle Assicurazioni Generali e della Fonsai, nonché ai Consulenti Finanziari GENERCOMIT.

I FONDI INTERNAZIONALI GENERCOMIT sono una iniziativa della Banca Commerciale Italiana e delle Assicurazioni Generali

GenerComit
...nelle migliori borse del mondo

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
GENERALI Assicurazioni Generali S.p.A.

La sottoscrizione delle quote dei Fondi di cui al presente messaggio non può avvenire se non previa consegna di copia del prospetto informativo contenente il modulo di sottoscrizione redatto dalla Consob in data 19 ottobre 1990 al n. 1745-1746-1747 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'informazione di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel prospetto informativo appartiene al soggetto dalla stessa per la parte di rispettiva pertinenza. L'esistenza del prospetto informativo ed il relativo oggetto di responsabilità in ordine ai dati ed alle notizie che esso contiene è portata a conoscenza e rivelata.

SOLUZIONE **DEI GIOCHI**

[illegible]

Il problema è una composizione di Franco Pisciottano, scomparso lo scorso anno. Soluzione 1) 22-18, 21x5; 2) 19-22, 28x19, 3) [illegible]; 4) 6-2, 4x11, (5) 2x27, e vince. Notare che la presa iniziale del Nero è obbligata per la regola della «qualità».

[illegible]

La combinazione finale corretta è: **ERVEL**.

ROMPICAPO

Il signor Rosa ha anni e Marco ha l'hobby dell'aeromodellismo. Ecco comunque gli abbinamenti Carlo ha anni, è 3° negli scacchi e ha l'hobby dell'alpinismo. Tommaso ha anni, è 1° negli e ha l'hobby della filatelia; Piero Rossi ha 23 anni, è 5° negli scacchi e ha l'hobby del teatro; Marco Verdi ha 24 anni, è 2° negli scacchi e ha l'hobby dell'aeromodellismo. Gino Rosa ha 25 anni, è 4° negli scacchi e ha l'hobby della fotografia.

[illegible]

16 lettere: occidentalistico. 11 lettere: dinoccolati, occidentali; 10 lettere: gnocchiali, edicolanti, edicolisti, nocciolari; 9 lettere: occidenti, 8 lettere: cocciola, dentalio, nocciola, nocciolo, 7 lettere: coccola, cocchi, costali, dentali, edicola, sfilzio, stolida, stolide, stoltì, tonali; 6 lettere: coccio, colali, colino, cotì, solido, solido, solino, solino, stadio, tonali; 5 lettere: costa, denti, lande, linda, linde, linea, socio, stadi, stola, tacco. Totale parole.

REBUS (5,9)

Alla ripe C, C - A ieri = ALTERI PECCATORI.

[illegible]

La partita con 1. C:f7, Rg8; 2. C:h6, g:h6; 3. Dg6, a. Td3, ; 3. Tf3, e il Nero si è arreso. Anche se l'incontro è stato giocato a tre turni dalla fine, si è poi rivelato decisivo per la qualificazione del tedesco Hubner al torneo dei Candidati.

FUMOSA [illegible]

Il nome degli indiani è APACHES. Infatti, gli sbuffi di fumo prodotti da ogni indiano indicano la lettera alfabetica da prendere in considerazione nel fumetto dell'indiano : così, per esempio, i tre sbuffi di fumo del primo indiano indicano la terza lettera del fumetto con la scritta «STAI ATTENTO», cioè la A. Successivamente sono indicate la P, la A, la C, la H, la E e la S, in modo da formare la parola APACHES.

P	R	O	G	R	A	M	M	I	■	C	■	T	E	A	M	■	M	O	R	G	A	N
R	I	M	■	A	L	A	I	N	■	A	R	A	B	I	A	S	A	U	D	I	T	A
O	V	E	S	T	■	L	A	S	E	R	■	N	E	R	I	O	■	■	■	T	E	R
V	I	S	P	A	■	M	■	■	O	C	A	■	■	S	T	R	O	M	A	■	T	■
■	E	S	A	■	C	A	S	A	B	L	A	N	C	A	■	T	I	M	A	N	T	E
B	R	I	C	C	O	N	A	T	E	■	T	A	R	■	P	O	T	E	R	E	■	C
L	A	■	C	O	N	T	R	O	L	L	O	R	I	D	I	V	O	L	O	■	B	E
■	■	C	O	N	S	I	G	L	I	O	D	I	S	I	C	U	R	E	Z	Z	A	■
G	I	A	N	G	A	L	E	A	Z	Z	O	V	I	S	C	O	N	T	I	■	N	D
A	■	■	A	R	G	E	N	T	E	I	■	E	■	P	O	T	A	T	A	■	C	O
B	U	S	T	E	R	■	T	O	■	O	T	■	V	A	L	O	R	E	■	S	K	Y
O	T	T	A	V	A	■	■	■	U	N	I	T	A	R	I	■	■	■	P	O	O	L
N	O	E	■	E	■	B	A	■	B	E	R	I	N	I	■	■	■	R	I	L	K	E

Camminavano lungo la massicciata: il bambino rischia l'amputazione di un piede

Investiti da un merci sotto il Fréjus

Padre e figlio romeni, tentavano l'espatrio clandestino

è interrotto a pochi metri dal confine il viaggio della speranza di un cittadino romeno che cercava di raggiungere la Francia insieme al figlio di 5 anni, passando a piedi sotto il tunnel ferroviario del Fréjus. Padre e figlio sono stati urtati a metà galleria da un treno merci che da Modane viaggiava verso Bardonecchia. Il padre se la caverà con ferite guaribili in 40 giorni, il bambino rischia di perdere un piede.

Andrei Petrascu, 37 anni, con il figlio Dan di 5 anni, era in Italia da alcune settimane. Secondo il suo racconto, sarebbe giunto nel nostro Paese con una gita turistica. Dopo aver lasciato la comitiva, padre e figlio hanno girovagato per qualche giorno nel Nord-Italia. L'uomo, ricoverato nell'ospedale di Avigliana, ricorda: «Cercavo lavoro, non trovandolo ho deciso di andare in Francia, dove ho conoscenti». Andrei Petrascu si era anche preoccupato di attivare una casella al fermoposta di via Alfieri; una volta ottenuto il posto di lavoro, sperava portare in Italia la moglie ed altri due figli lasciati a Poliesti, in Romania.

Arrivati con un treno locale a Bardonecchia verso le 20,30 di domenica scorsa, padre e figlio, su probabile indicazione di qualche connazionale, si incamminati in direzione del tunnel ferroviario del Fréjus che nella parte iniziale ha un marciapiede sulla destra della massicciata. Nell'interno però la galleria è molto stretta e il transito di treni ad alta velocità rende quasi impossibile proseguire a piedi contro il muro della galleria. Ad chilometro si delle nicchie di protezione costruite per gli operai della manutenzione, non sempre è possibile raggiungerle in tempo causa anche buio completo. Quando erano a circa metà del percorso, a circa 6 chilometri dall'uscita di Modane Terre Fredde, i due romeni sono stati urtati da un carro di un treno merci che viaggiava verso Bardonecchia. I due macchinisti della motrice di spinta dello stesso treno, mentre rientravano in Francia, hanno visto i corpi dei due feriti vicino alla massicciata.

Andrei Petrascu ed il figlio sono stati portati con una motrice a Bardonecchia dove un medico li attendeva negli uffici del di polizia. Venivano poi portati all'ospedale di Susa.

Il padre era in seguito trasferito ad Avigliana, dove i medici gli hanno ridotto una frattura scomposta all'avambraccio, 40 giorni guarigione; il figlio Dan è ricoverato al Regina Margherita di Torino per le molteplici fratture riportate al piede destro che rischia di dover esser amputato. Andrei Petrascu, che parla correttamente il francese, aveva in tasca una tessera del partito liberaldemocratico ed alcuni documenti che attestano la partecipazione a manifestazioni antigovernative in Romania. Un documento sul quale contava per avere il lavoro Oltralpe, e ricominciare una vita.

Fulvio Morello

Il traforo del Fréjus: Andrei Petrascu e il figlio di 5 anni erano diretti in Francia

Per la provincia

Pinerolo a caccia di Comuni

Torna in primo piano la questione della provincia pinerolese. Il dibattito sulla legge 142, che definirà confini e competenze dell'area metropolitana, è stato rilanciato dal psi di Pinerolo. Le altre forze politiche, nell'attesa di conoscere se e quando si tornerà alle dopo l'annullamento delle elezioni maggio (il Comune retto da un commissario prefettizio) hanno colto la palla al balzo per affrontare, attraverso il tema della provincia, i problemi vitali del Pinerolese.

La dc respinge l'idea di inserire Pinerolo nella Grande Torino. «Abbiamo una storia, una cultura cui è difficile rinunciare - sostiene l'assessore provinciale all'Agricoltura, Claudio Bonansea - per pensare di far nascere una provincia bisogna individuare altri centri che gravitano sul Pinerolese».

Il vecchio comprensorio che raccoglieva 46 Comuni della zona, 130 mila abitanti. Oggi, per dar vita a una nuova provincia, 200 mila. «Si potrebbe far ricorso - aggiunge Mauro Chiabrando, eurodeputato dc - al vecchio perimetro del Coreco, aggiungendo Piossasco, Volvera, None, Castagnole e Pancalieri. Se poi s'inserissero anche Giaveno, Barge e Bagnolo, si supererebbero i mila abitanti».

Nettamente contrario alla provincia l'assessore regionale psi Eugenio Maccari: «Non si può pensare di fare un puzzle di paesi. Faremmo una copia di Isernia, dove i problemi occupazionali sono stati risolti con le assunzioni nei numerosi uffici decentrati che una provincia si porta dietro». Dare un nuovo assetto istituzionale significa comunque poter contare sull'autonomia impositiva, insediamenti industriali e su celeri vie collegamento. A tal proposito va ricordato che l'autostrada Torino-Pinerolo è ancora un progetto nel cassetto.

Favorevole a difendere il proprio territorio zona ricca di tradizioni è il comunista Alberto Barbero: «Esiste un'area alpina che si contrappone alla megaprovincia metropolitana, e che al suo interno ha grandi problemi occupazionali. Dall'89 al '90 le liste di iscritti collocamento sono aumentate di mille unità».

I socialisti, che sull'argomento hanno tenuto un convegno, pensano ad un «comitato». Spiega Mario Mauro, segretario del psi pinerolese: «Dobbiamo pensare Duemila, vuole un progetto di ampio respiro per Pinerolo. Come primo impegno, costruiamo un comitato in il dibattito trovi sbocchi operativi. Sennò, ci limitiamo alle parole». [a. gia.]

PROVINCIA FLASH

San Giorgio, rubato battesimale

Furto di oggetti sacri nella chiesa di San Giuseppe, in frazione Corteregglo e San Giorgio. I ladri hanno rubato un fonte battesimale in pietra antica del diametro di circa un metro.

Scontro a Rosta quattro feriti

Scontro frontale ieri pomeriggio sulla statale 25 a Rosta. Tre auto, una Panda, una X1/9 e una Renault 5, seriamente danneggiate e dalle lamiere i vigili del fuoco e i barellieri della Croce Rossa hanno estratto quattro feriti. Annapia Ellavoro, 44 anni, Rubiana, è stata portata all'ospedale Avigliana e se la caverà in pochi giorni; Gerardo Discepolo, via Matteotti 10, Avigliana, Domenico Giorda, via Giaveno 36, Sant'Ambrogio, e un'immigrata colore, senza documenti, no ricoverati invece a Rivoli con ferite più gravi.

Cuorgnè, licenziato fucina

Dovrà essere riassunto Antonio Galoro, 34 anni, il dipendente delle fucine Rostagno di Cuorgnè, licenziato qualche fa. Secondo il pretore Donato le accuse di continue assenze dal posto di lavoro, mosse dall'azienda, sono infondate per cui il provvedimento è ingiustificato.

Furto Avigliana prese tre nomadi

Tre giovanissime girovaghe sono arrestate dai carabinieri di Avigliana per un furto di gioielli, valore circa milioni, effettuato verso le 11 di ieri, in corso Torino 242 nell'abitazione di Clara Gallo. Le tre entrate nell'alloggio dopo forzato la porta un cacciavite, hanno rubato i gioielli e sono fuggite. La Gallo rientrata poco dopo ha avvisato i carabinieri, che poco dopo hanno bloccato le tre minorenni. Sono nomadi accampate in strada Aeroporto a Torino. La refurtiva, nascosta nella biancheria intima, stata recuperata.

Arriva a None la logica

Il sindaco di ha emesso un'ordinanza con cui vieta ai conducenti di autoveicoli di lasciare accesi i motori durante la sosta e la fermata. L'amministrazione invita inoltre tutti i cittadini a collaborare per diminuire il tasso di inquinamento.

Arresti per droga in Chisone

Paolo Balmas, 27 anni, abitante a Villar Perosa in via Nazionale 157 Monica Fosset, 23 anni, abitante a Porte in via Fucina 2, entrambi tossicodipendenti, sono stati arrestati per spaccio eroina.

Si è spento a Borgiallo

Addio a Trucano fondatore di cooperative

Si è spento a Borgiallo Severino Trucano. Aveva 88 anni. Il suo nome è legato ad una delle più importanti iniziative cooperativistiche sorte in Canavese negli Anni Cinquanta, la «Latteria sociale Valle Sacra». Era stato lui a convincere gli allevatori della vallata a dare vita ad una cooperativa per la lavorazione del latte.

Con ostinazione, Severino Trucano riuscì a mettere insieme i primi 50 allevatori, 40 di Borgiallo e 10 di Castelnuovo Nigra: il capitale iniziale, siamo nell'aprile del 1953, non arrivava ai milioni e Ma passare degli anni, la sua tenacia venne premiata: il numero dei allevatori aumentò considerevolmente, una commercializzazione più razionale del prodotto permise di far conoscere il latte della Valle Sacra anche nel resto della provincia di Torino.

Severino Trucano rimase alla guida della Latteria sociale fino al 1988, quando l'assemblea lo nominò presidente onorario. In precedenza, stato sindaco Borgiallo, ininterrottamente dal 1948 al 1975. I funerali si svolgono domani pomeriggio, ore 15, a Borgiallo.

Con il giovane marocchino, arrestati tunisini un ragazza di Chivasso

Anche Alì Babà nella retata

Manette per venti spacciatori e topi d'auto

Venti arresti, altrettanti denunciati a piede libero, in grande maggioranza nordafricani. E' cospicuo bilancio un'operazione dei carabinieri della compagnia San Carlo e del Nucleo radiomobile di Gruppo. Obiettivo quartiere San Salvario e la zone limitrofe.

Nella rete anche due rapinatori tunisini che avevano appena aggredito e percosso, strappando loro 240 mila lire, coppia italo-marocchina, Lara Caloria, anni, via dei Mille 15, e Mohammed Bougatta, 25 anni, via Pellico 11. I due erano stati anche minacciati, se non avessero consegnato ai due delinquenti altre mila lire. Una circostanza che ha fatto scattare anche l'imputazione di estorsione. I due arrestati no Richen Lahidi, 19 anni, e Ourumi Mouad, anni. Entrambi senza fissa dimora. Sono stati sorpresi dalla pattuglia di militari in un bar a venti metri dal luogo dell'aggressione.

Fra gli arrestati anche un nome «prestigioso», quello di Alì Babà, 18 anni, originario di Casablanca ed ufficialmente residente a Roma, in località Pantanella. Non si tratta certo di un ladrone, ma di uno spacciatore: insieme a tre complici, tutti marocchini, nascondeva 41 grammi di hashish. Più o meno la stessa quantità di stupefacente è stata sequestrata a quattro tunisini, sorpresi in via Bava 8. Numerosi i topi d'auto in manette: fra essi Monica Battaglicla, 22 anni, Chivasso, via Biatta 3. Alcuni grammi di hashish le manette ad Ornella Tognaccini, 29 anni, Collegno.

Una quindicina i contrabbandieri di colore denunciati. Uno di loro, il marocchino Mafaye, 30 anni, via Giovanni Bosco 28, aveva con sè ben 1500 pacchetti Marlboro: li stava vendendo sotto i portici di piazza Castello, alle 20,15 dell'altra sera. Altri 3200 pacchetti sono stati sequestrati ad gruppo composto da un italiano (Consolato Vitto, anni, via Arsenale 43) e da otto marocchini, quasi tutti di Casablanca. Facevano parte di una vera propria organizzazione che operava intorno alla stazione di Porta Nuova e lungo l'asse di via Roma. [e. con.].

Alì Babà, 18 anni, di Casablanca

Battaglicla, di Chivasso

Mostra internazionale

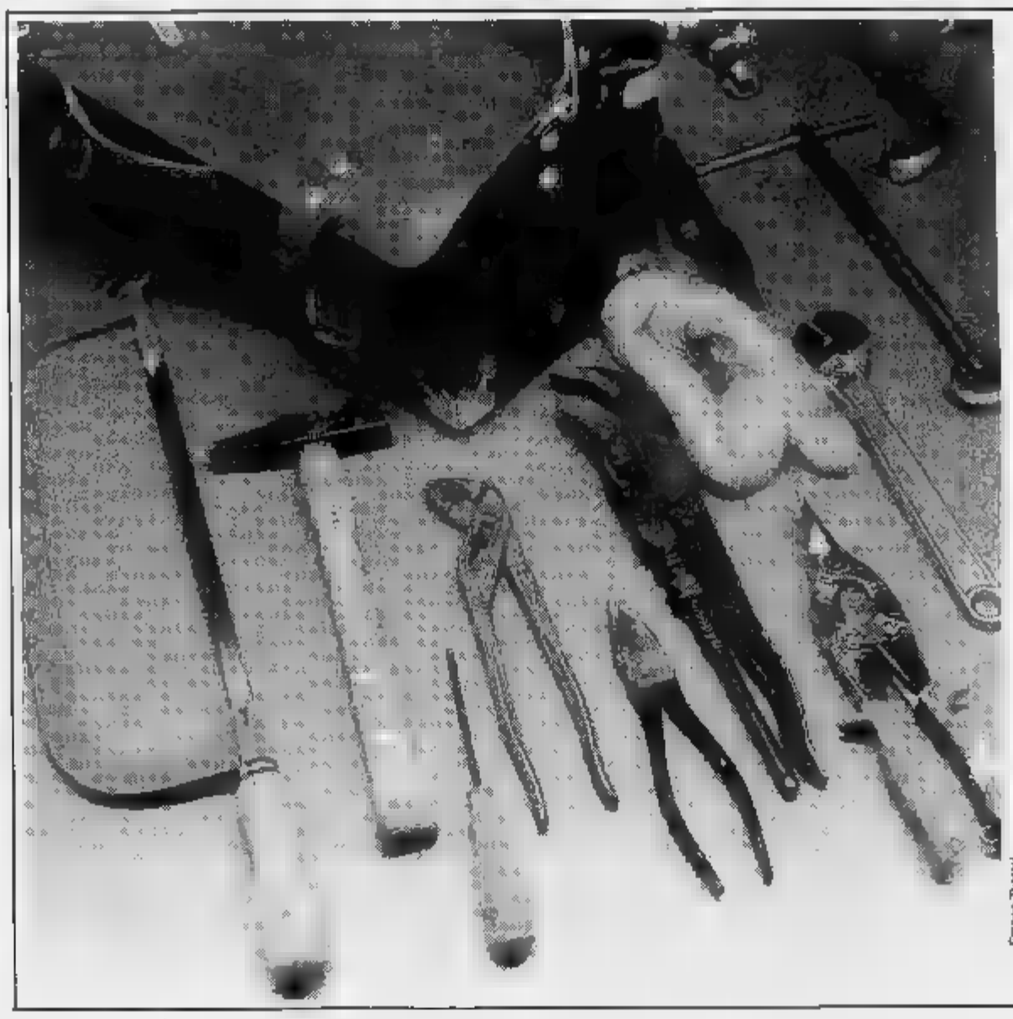
Parla 25 lingue il maxipresepe di Avigliana

Ad Avigliana è già Natale. Domani alle 9, nel salone-teatro Santa Maria in via Einaudi, apre al pubblico la mostra internazionale del presepe organizzata dalla Pro loco col patrocinio del Comune. L'idea di portare ad Avigliana questa rassegna mondiale, che comprende un campionario completo per nazionalità, cultura, materiali valori espressivi, è stata del presidente della Pro loco Fernando Sada che, in collegamento dal febbraio scorso con il professor don Pellegrino (nipote di padre Pellegrino che fu arcive di Torino) e gli «Amici del presepe» di Fossano, è riuscito raggiungere il suo obiettivo.

Nella rassegna sono rappresentate 29 nazioni: Argentina, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Burkinafaso, Cile, Cina, Ecuador, El Salvador, Etiopia, Francia, Germania, Guatemala, Hong Kong, Kenya, Messico, Olanda, Perù, Polonia, Spagna, Sri Lanka, Tanzania, Uruguay, Thailandia e nove scuole italiane (Albisola, Castellamonte, Murano, Olbia, Palermo, Perugia, Napoli, Val Gardena e Val d'Aosta). Per informazioni, tel. 011/93.86.50.

centro forme s.r.l.
Via Pietro Micca 21 (p.zza Solferino) - Torino
CONCESSIONARIA CUCINE E
Merloni Casa ARISTON
sta ristrutturando i locali e
RIAPRE A NUOVA ESPOSIZIONE
gli uffici sono in funzione al 3° piano del grattacielo e rispondono ai numeri telefonici consueti
011 531.147 - 543.868

negro sport time
(EX MIRABELL)
NUOVA APERTURA - ORARIO CONTINUATO
ABBIGLIAMENTO DA SCI - TENNIS
GINNASTICA - JOGGING e FOOTING
GALLERIA ROMA - VIA ROMA 53
TORINO - TEL. 011 530.738


Franco Turbati

Dal 12 marzo 1991
Solo con il Certificato di Installatore

Entro il 12/03/91, tutte le imprese installatrici d'impianti iscritte all'Albo di Torino e Provincia, dovranno presentare domanda per il dei requisiti di alla legge 46/90.
Secondo tale legge, dopo il 12/03/91, solo le imprese che avranno presentato domanda potranno svolgere la propria attività, in attesa di ottenere il certificato previsto.
La CNA, dopo aver contribuito alla stesura della legge, ha organizzato presso la sede di Via Avellino gli uffici di zona un servizio per agevolare le aziende nella compilazione delle domande.
Si invitano pertanto le aziende interessate a provvedere celerità, per le inutili code prima della scadenza del 12/03/91.

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato
Per informazioni tel. (011) 48.16.04 - 47.30.633

MATRIMONIALE LEADER INITALIA LA PRIMA CON LICENZA
E' AMORE
15 SEDI IN ITALIA
ALESSANDRIA - 0131/444.288
VIA MONTEGRAPPA 15

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 4 Dicembre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

L'AUTO FUTURA
VALENZA
TEL. 0131/[illegible] ALESSANDRIA

PENDOLARI IN STAZIONE

In rivolta per il sottopassaggio

Lavori di ristrutturazione alla stazione di Alessandria: il tunnel è agibile solo per l'accesso al secondo marciapiede. Per raggiungere gli altri binari bisogna attraversare le linee.

Di Franco Marchiaro A PAGINA 4

E' MORTO ENRICO FOA

L'ha [illegible] l'altra sera un infarto. Tra i fondatori del circolo «De Sanctis», Foa era [illegible] Alessandria una nota figura di intellettuale, per molti anni tra i protagonisti della vita culturale cittadina. Aveva 63 anni. Abitava con [illegible] moglie Mariuccia Cazzulo, docente [illegible] lettere alla scuola media «Giovanni XXIII», [illegible] corso IV Novembre 56, al quartiere Pista. Nella notte fra sabato e domenica Enrico Foa si è svegliato [illegible] forti dolori al petto: la moglie si è affrettata a richiedere l'intervento di un medico, ma dopo un paio d'ore il marito [illegible] morto. I funerali si celebrano stamane alle 11: la salma dall'abitazione verrà trasferita nella Sinagoga di via Milano e poi sarà traslata nel cimitero [illegible] ebraico. Enrico Foa apparteneva [illegible] una delle poche famiglie israelitiche ancora esistenti ad Alessandria. Era molto conosciuto anche nel mondo commerciale (da molto tempo [illegible] titolare [illegible] via Milano di [illegible] negozio di prodotti per la casa), ma era soprattutto un personaggio di grande spicco tra gli intellettuali anche se, schivo per [illegible] tura, non ha quasi mai voluto rivestire cariche pubbliche.

SERVIZIO DI Gianna Canepa A PAGINA 3

DA OSCAR

Quattro [illegible] fa era [illegible] ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: [illegible] pulita, occhioni scuri, un'ammiccata e via, ti convinceva a comprarti una lattina. Oggi è l'attor giovane dell'anno, un premio da ritirare in Campidoglio, il 12 dicembre. Tommy Givogre, 26 anni, vercellese, sta per ricevere la statuetta dell'«Oscar [illegible] giovani», [illegible] successo da dividere con Paola Turci [illegible] Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima generazione musicale italiana; con Stefano Dionisi, il figlio [illegible] poliziotto Licata nella n[illegible] edizione della «Piovra» televisiva, [illegible] con l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio. Tra i big che verranno premiati dal ministro Tognoli, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laura Antonelli, Alberto Sordi e Fabio Concato. Sa pensa che, prima di lui, l'«Oscar» è andato a quell'Eros Ramazzotti che ha venduto milioni [illegible] dischi o a quell'Andrea Occhipinti che ha lavorato con i maggiori registi italiani, Tommy Givogre, ex ragazzo Coca-Cola approdato in fretta sui set di [illegible] Proietti, non [illegible] a non trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice. [illegible] Martini [illegible]

IN PIEMONTE [illegible] MILA [illegible] RITTI

Le Leghe attirano come i fast-food

Alle ultime amministrative la Lega Nord ha avuto quasi 150 mila voti, diventando [illegible] quarto partito della regione. Nell'illustrazione, la Battaglia [illegible] Legnano.

Di Fiorenzo Cravetto A PAGINA 9

A PAGINA 4

Montecastello

Erano di Gladio le armi trovate dieci [illegible] fa?

Il procuratore della Repubblica [illegible] deciso a riaprire le indagini: in una cappella del cimitero fu scoperto un arsenale clandestino. [illegible] Non si escludono collegamenti con l'organizzazione.

A PAGINA 3

Giovane genovese

Fuggito da casa si è [illegible] in Val Lemme

Mauro Lerma, 22 anni, si è suicidato con il gas di scarico dalla [illegible] auto. Di lui non si avevano [illegible] zie dal 12 novembre. La vettura è stata notata casualmente da un impiegato [illegible] Bosio.

Traffico in tilt nella prima giornata di apertura festiva dei negozi

Centro: domenica di caos

Ad Alessandria lunghe code sul ponte della Cittadella. Difficoltà anche nelle altre città. Intanto a Casale sta per incominciare il confronto sulla pedonalizzazione

Lo shopping diventa un tormento

LA prova generale della corsa al regalo ha dato, per quanto riguarda la viabilità, gli esiti che [illegible] temevano: domenica - e anche sabato pomeriggio - gran bamboccia in centro. Si circolava con fatica [illegible] piedi, figuriamoci in auto. La parola d'ordine sembrava essere: tutti in corso Roma. Così la via del passeggio è diventata ben presto un disagevole budello, in cui si procedeva lentamente, a forza di spintoni, urti, qualche imprecazione (sommessa, s'intende, per non turbare lo spirito natalizio).

E sì che, nonostante avessero anche loro facoltà di aprire, quasi tutti i negozi di alimentari («Esselunga» compresa) hanno disertato questa prima festività di shopping. E' presto ancora per pensare a pranzi [illegible] cenoni. Ma da domenica prossima è probabile che nessun negoziante manchi all'appello. Quel che accadrà è facile da immaginare.

Il fatto è che la zona commerciale della città negli ultimi tempi si è estesa, quella destinata [illegible] pedoni no. Così la gente viene convogliata sempre nelle stesse vie. Questo Natale ci dirà se lo spazio ristretto è ancora sufficiente a contenere tutti. Dalle prime avvisaglie sembra proprio che non sia così.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Traffico nel caos, domenica, in concomitanza con il primo giorno di apertura festiva dei negozi [illegible] vista delle festività natalizie. Tutto [illegible] era stato previsto [illegible] giorni scorsi. E la situazione [illegible] ogni probabilità si farà sempre più difficile con l'avvicinarsi del Natale.

Le prime avvisaglie di circolazione caotica si [illegible] già avute sabato pomeriggio. Circolare in alcune vie della città era veramente difficile. Code [illegible] sono formate in entrata [illegible] in uscita nei soliti punti critici, con [illegible] prima posizione [illegible] ponte sul Tanaro della Cittadella, ormai chiaramente non più idoneo a sopportare da solo il traffico da e per Alessandria. Lo stesso vale per i parcheggi: sono [illegible] pochi, ridotti e trovare uno spazio per lasciare l'auto - a chi arriva da fuori città non [illegible] può certo dire di lasciarla a casa - è sempre più difficile.

La situazione si è ripetuta domenica. E attorno a piazza della Libertà, dove, considerata la giornata festiva, [illegible] poteva passeggiare liberamente senza dover tener conto [illegible] parcometri, trovare un posto per l'autovettura [illegible] un'impresa.

Difficoltà ad Alessandria, dunque, [illegible] situazioni non molto migliori [illegible] state registrate a Casale e a Valenza, così come in altre città della provincia, quali Acqui, Novi e Ovada. Tutte, o quasi, le amministrazioni comunali hanno progetti per la realizzazione [illegible] nuovi parcheggi, in superficie oppure sotterranei, ma di lavori [illegible] via non se ne parla ancora. Ed intanto cresce il [illegible].

E proprio a proposito [illegible] parcheggi, a Casale è stato annunciato che quello sotterraneo previsto in piazza Statuto sarà invece realizzato in piazza Battisti. Sono previsti circa [illegible] posti sotterranei ed un centinaio in superficie. A giorni si inizierà anche [illegible] confronto per [illegible] chiusura del centro alle auto.

[illegible] e [illegible] A [illegible]

Ieri pomeriggio: vittima un tecnico di Quattordio

Scontro mortale

L'incidente è avvenuto [illegible] Castello d'Annone. Il cognato è rimasto ferito. Altri due morti sull'Autotrafori, a Ovada

ALESSANDRIA. Ancora morti sulle strade. Ieri, poco dopo le 18,30, un tecnico di Quattordio, Sergio «Bernardo» Frezzato, è rimasto vittima di uno scontro frontale sulla statale Asti-Alessandria, vicino al cimitero [illegible] Castello d'Annone. Viaggiava [illegible] «Golf» contro [illegible] si è schiantato un fuoristrada. Con lui c'era il cognato, Giovanni Bergamasco, che è rimasto ferito per fortuna non gravemente. I due lavoravano alla Icem di Quattordio.

Altri due morti, due ragazzi di Genova, invece sabato sull'Autotrafori, vicino a Ovada, quasi nello stesso punto in cui era precipitato il pullman di pensionati novaresi. Domenica, sullo stesso tratto, un maxitamponamento. E' una strada che si dimostra sempre più pericolosa a [illegible] dell'alta velocità e delle condizioni atmosferiche [illegible] di carreggiata che [illegible] volte tradiscono gli automobilisti. Urgono interventi.

SERVIZI A PAGINA 5

Sergio «Bernardo» Frezzato

Giovanni Bergamasco, ferito

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La singolare arte dello 0 a 0

Per le squadre piemontesi una domenica ricca di pareggi senza reti e senza entusiasmo

UN giornalista che seguiva il calcio infrasettimanale delle squadre cittadine per conto di un quotidiano sportivo negli Anni Cinquanta, scrivendo di partitella ebdomadaria o di seduta di bagni e massaggi, teorizzò lo 0 a 0 come punteggio ideale fra due squadroni: uno dei due batteva il calcio d'avvio e poi, con i suoi uomini straordinariamente abili, dava vita ad una stupenda sequenza di passaggi; l'altro [illegible] i suoi uomini straordinariamente abili assumeva una posizione tattica mirabile, chiudeva i varchi, insomma vanificava il gran lavoro della compagine avversaria; nel secondo tempo, stessa situazione [illegible] possesso di palla rovesciato. Alla fine era 0 a [illegible] artistico, bellissimo, con il meglio

calcio officiato per 90 minuti [illegible] dogmatizzato nei secoli dei secoli. Ieri l'altro le piemontesi dai lombi magnanimi o dalla realtà bene pulsante, cioè il quadrilatero a sei lati, Casale Alessandria Novara Cuneo Derthona Vercelli, C1 la prima, promozione l'ultima, C2 le altre, hanno collezionato tre pareggi per 0-a 0 e due sconfitte (Casale e Vercelli). I tre pareggi senza reti non sono stati per niente entusiasmanti, dal che [illegible] desume che quel giornalista era poco letto, poco seguito (è la gloriosa meccanica di ragionamento che porta a dire che [illegible] mosca alla quale siano state tagliate le ali è che non accetta l'ordine di volare è sorda).

In C2, girone A, l'Alessandria rimane comunque in testa, [illegible] il Vinteggio che però ha una partita in meno. Il Derthona chiude la classifica. Il Derthona è di una città, Tortona, che nel ciclismo una volta assegnò una maglia tricolore [illegible] il verde, il bianco e il rosso a bande verticali, mai accaduto nè prima nè dopo nei rapporti fra sport e bandiera. Una città che lancia il tricolore verticale [illegible] avrà mai una squadra ultima in classifica, ma soltanto una squadra che chiude, che sigilla la classifica.

Non ho niente da dire [illegible] lo devo dire, così parlava l'intellettuale secondo Marcello Marchesi buonanima. Molti articoli giornalistici sono in sintonia con quell'ammissione. Lo sarebbe anche questo, non contenesse una notizia preziosa. Ruga non è andato in panchina nella partita persa ieri dal Gozzano a Galliate (2 a 0, prima categoria). Dimissionario Longhi, c'è andato [illegible] oroso. Ma da domenica, partita interna con il Lumellogno, ci sarà Ruga, che di Gozzano è sindaco. Il problema è sapere [illegible] da sindaco cercherà il pareggio o da mister la vittoria.

Gian Paolo Ormezzano

PRESTITI A TUTTI
[illegible] - [illegible] - COMMERCIANTI
[illegible] - LIBERI PROFESSIONISTI - [illegible]
AL TASSO PIU' BASSO [illegible] ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE [illegible] ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 113.000 per 60 mesi
10 milioni: 338.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: [illegible] per 48 mesi oppure 565.000 [illegible] mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI - 100% DEL [illegible]
ESEMPI: 5[illegible] [illegible] [illegible] sili
120 milioni - 1.350.000 mensili | pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Galilei, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
[illegible] - Viale Libertà, 25 - [illegible]. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6 - Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

LA SCUOLA

Quasi tutti alle lezioni di religione

Solo il 2 per cento ha deciso per un'alternativa

L'ORA di religione nelle scuole medie superiori è stata scelta dalla maggioranza degli studenti. Sono in media il due per cento in provincia gli studenti che non seguono queste lezioni. Dal 1984, anno in cui fu modificato il concordato fra Italia e Santa Sede, l'«ora di religione» ha portato però pochi problemi. Come per la materia alternativa per chi sceglie di non frequentare l'ora di religione.

L'anno scorso la Corte Costituzionale sancì il «obbligo» di svolgere attività alternative, ma gli studenti rimanevano disoccupati per un'ora, non potevano uscire dalla scuola. Poi la sentenza del Tar Lazio: gli studenti che seguono il corso di religione cattolica non possono essere obbligati a restare nell'istituto.

Nel giugno di quest'anno, infine, l'intesa fra ministero della Pubblica istruzione e Conferenza episcopale ha presentato solo due novità: una per le scuole materne, con l'insegnamento della religione solo in prossimità della festa di Natale, Pasqua e altre festività; e per le altre scuole viene precisata la funzione dei docenti durante gli scrutini finali.

Resta ancora da sciogliere il vero «nodo», e cioè come intrattenere i ragazzi disoccupati durante l'ora di religione.

«Credo il problema dell'insegnamento della religione nelle scuole - dice don Renato Loda, insegnante all'istituto per geometri "Nervi" di Alessandria - sia un falso problema, almeno nelle scuole della provincia di Alessandria. Solo una decina di ragazzi, all'istituto per geometri, più di cinquecento non hanno voluto frequentare l'ora di religione, e in quelle c'è insegnante a disposizione per altre materie».

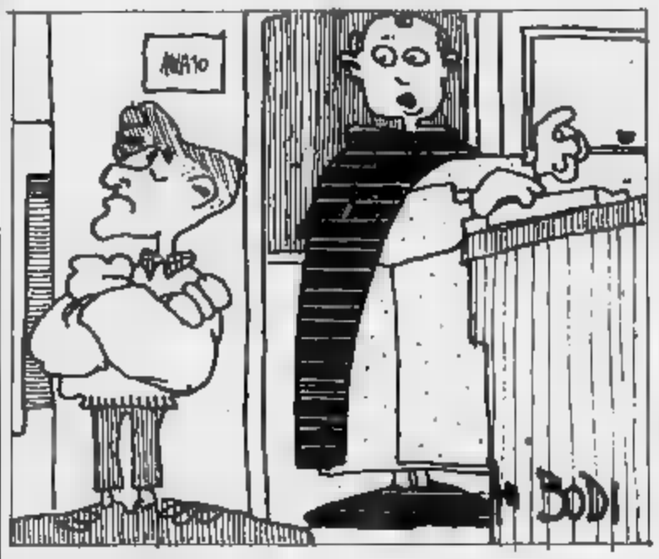
Il perché di queste scarse diserzioni è dovuto soprattutto al fatto che la «materia d'insegnamento» ha subito delle trasformazioni: «Capirei un maggior assenteismo durante l'ora di religione - prosegue Don Renato Loda - se l'insegnamento fosse ristretto alla dottrina cattolica. Ma oggi la religione si insegna dando maggiore rilievo agli aspetti storici, sociali e culturali, per questo credo che i ragazzi siano più interessati».

Anche in altre scuole alessandrine la situazione è simile. Al «Vinci», l'istituto tecnico per ragionieri, sono solo tre gli studenti che hanno scelto di non frequentare l'ora religione. Più numerosi al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria: «Su più di ottocento allievi - dice la preside Giliola Ferrero - 40 i ragazzi che non frequentano le ore di religione. La disciplina alternativa la scelgono i ragazzi, come dettano le norme ministeriali: la maggior parte opta per l'attività studio individuale. In alternativa la scuola mette a disposizione docenti per materie a carattere sociologico o storico».

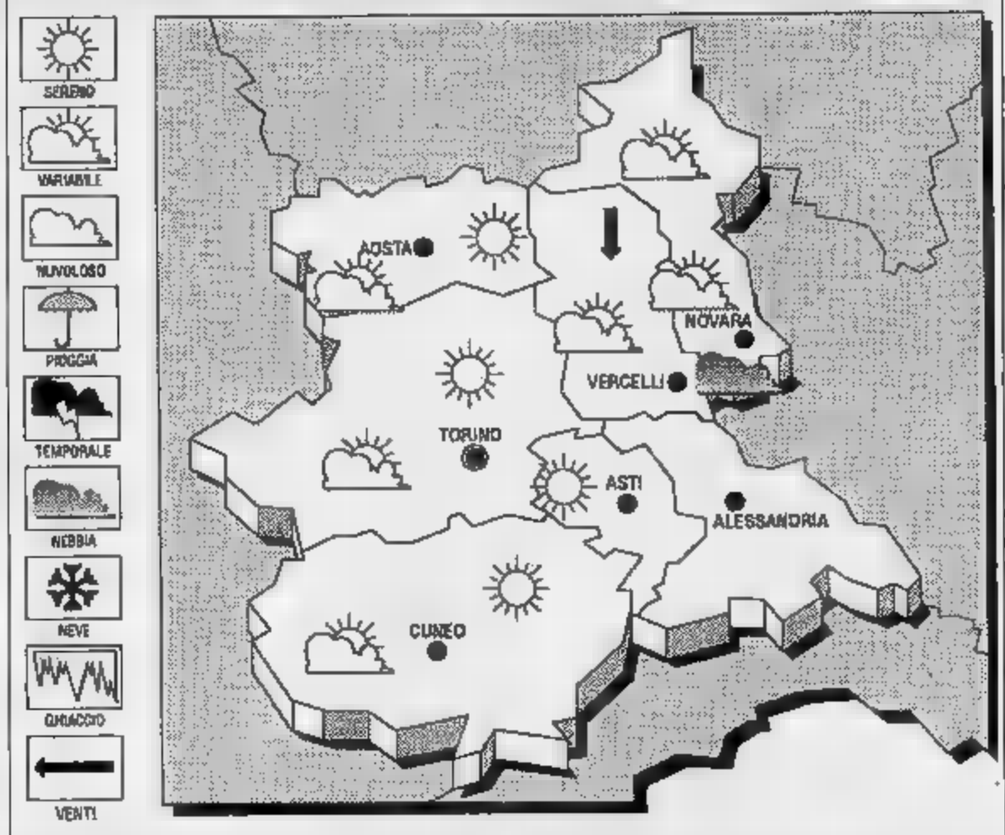
Anche al liceo classico «Plana» la percentuale dei non frequentanti l'ora di religione è più alta della media, 406 iscritti. A ristabilire la media provinciale sul valore del due per cento scuole come il «Nobis» di Valenza, dove solo due studenti su 400 non frequentano l'ora di religione, che è anche il minimo in provincia.

Anche all'itis «Sobrero» di Casale l'uno per cento degli studenti ha preferito l'insegnamento alternativo all'ora di religione: solo sei iscritti più di settecento. Rimane in altri casi l'insegnamento alternativo, che in alcune scuole non c'è, anche per l'esiguo numero di studenti che non seguono l'ora di religione. Solo nei casi in più una decina, gli insegnanti creano dei corsi con discipline alternative.

Antonella Mariotti



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La vasta anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua proteggere queste dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però è destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali della penisola sussiste l'influsso un vortice ciclonico la confluire aria fredda sul versante orientale con precipitazioni sparse anche a carattere .

TEMPO PREVISTO PER Continua la situazione di sereno su tutte le regioni settentrionali deboli nuvolamenti sulle aree orientali. Nebbie e foschie notte-tempo ed mattino. Temperature stazionarie ma con riduzione delle minime. Venti deboli moderati da Nord-Nord-Est.

TEMPERATURE. riduzione le minime, stazionarie le massime.

LE DI AD ALESSANDRIA
Massima: ; minima: -4; media: 0

UN ANNO FA
Massima 5; minima 0; media -5.

Torino 3	Novara 5
Cuneo 6,4	Aosta 2
Asti 1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 19,7 e domani alle 10,57.

LETTERE AL GIORNALE

Via Tonso è diventata cantiere i

Da qualche mese questa parte via Tonso e altre strade adiacenti sembrano a tutti gli effetti un interminabile cantiere.

Infatti si susseguono scavi per consentire lavori di vario genere, dalla posa tubi del gas ad altri tipi di manutenzione. Spesso, così, la strada è bloccata e viene deviato il traffico, con disagi per chi abita nella .

Possibile che non si possa fare programmazione nei lavori pubblici, concentrando in poche settimane tutti gli interventi che riguardano una stessa via?

In questo modo sarebbero limitati i disagi per i cittadini e credo che anche dal punto di vista del si potrebbe avere risparmio di denaro pubblici: si eviterebbe infatti di scavare più volte nello stesso tratto di strada.

Lettera firmata, Alessandria

Cani senza rispetto per i marciapiedi

Mi capita spesso di percorrere a piedi le vie del centro di Alessandria e ho notato con un certo disgusto che in diverse strade, ad esempio i marciapiedi di piazza della Libertà, quelli via Faà di Bruno e via Cavour ed altri, abbondano le «tracce» delle passeggiatine igieniche dei cani.

So che in altre città, ad esempio Casale Monferrato, per regolamento è vietato ai proprietari lasciare insozzare le strade agli animali sono previste multe salate per chi non ottempera alle disposizioni.

Ad Alessandria, invece, nessuno si cura, a quanto pare, del problema, con un risultato abbastanza evidente per quanto riguarda il decoro e l'igiene pubblici.

Perché il problema non viene affrontato dal Comune, invitando i cinofili alessandrini a munirsi di paletta e secchiello (come peraltro avviene in diversi altri centri europei) quando portano i propri animali a passeggio?

Giovanni Miglietta, Casale

risposta quei consiglieri

Mi permetto di segnalare il comportamento tenuto alcuni consiglieri provinciali eletti il 6/7 maggio nella zona Val Bormida-Acquese.

Ho loro inviato in data settembre una raccomandata con avviso di ricevimento, giunta a destinazione il settembre, che conteneva la segnalazione di alcuni problemi di carattere generale (sull'utilizzo delle acque del fiume Bormida, attività di escavazioni nell'alveo del corso d'acqua, presenza di discariche) con la richiesta di un interessamento e quindi una risposta.

Tutti i fatti puntualmente esposti rivestono, a mio parere, un rilevante interesse pubblico poiché evidenziano gravi aspetti sul piano igienico-sanitario, presumibili violazioni continue delle leggi dello Stato e, non ultimo, lo scorretto di un bene fondamentale come l'acqua.

I consiglieri provinciali in questione erano G. P. Testa, lista verde; L. Vacca, democrazia cristiana (è anche assessore provinciale); A. Voglino, partito comunista.

Al 30 novembre, nonostante due solleciti, precisamente il settembre e 16 ottobre, solo Testa ha risposto (il 27 settembre), dimostrando almeno un certo interessamento e correttezza, al di là del contenuto stesso della risposta, largamente insoddisfacente.

Gli altri due amministratori pubblici hanno perseverato nella loro totale inerzia e sordità. Chissà per quale motivo. Questi due consiglieri brillano quantomeno per mancanza di correttezza.

Massimo Salamano, Acqui

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Marco Marchesini.

MORTI. Gabriele Marcelli, 37 anni; Liberale Barbieri, 66; Nazarena Zerbinati, .

CASALE MONFERRATO

MORTI. Giancarlo Toffanello, 50 anni; Letizia Miglietta, di 81.

ACQUI

NATI. Marina Sugliano

NATI. Mara Aru, Annalisa Zanchetta, Massimo Palumi, Daniele Cantoni.

MORTI. Caterina Ferraris, anni; Giuseppe Sica, di 64; Amelia Risso, 69; Luisa Caselli, 91; Maria Dardano, di 87; Natalina Sacchi, di 87; Luigi Caccalanza, di 68; Maria Gemme, di 78; Angiolina Cremonte, di 74.

MORTI. Emilia Marchelli, 84 anni; Giuseppe Tacchino, 82; Agosta Calderone, 85.

NATI. Luca Sturla.

MORTI. Umberto Damonte, 80 anni; Emilio Granotti, .

SPOSERANNO. Lorenzo Vanzini, elettricista, con Daniela Traversa, architetto.

IN

Cristiano Chiavegato e «mito Ferrari»

Questa a San Candido, alle 20,30, intermezzo tra Lions club Val Carrina e Lions Marchesi Monferrato di Casale. E' ospite Cristiano Chiavegato, giornalista sportivo de La Stampa. Parla di «Mito Ferrari e mondo della Formula uno».

La Chiesa italiana secondo il segretario Cei

«La Chiesa italiana negli Anni '90» è il tema che affronterà stasera ad Alessandria (alle 21 al teatro Arnaldi) monsignor Camillo Ruini, segretario generale della Cei.

GAVI

Assistenza domiciliare per anziani e disabili

Inizia l'assistenza domiciliare per persone e disabili. Rivolgersi all'Usl al martedì al giovedì dalle 11 alle 12,30.

Nella sua amata S. Stefano e serenamente mancato il

dott. Amedeo Valdata

Addolorati lo piangono la mamma **Piera Candi**, la moglie **Pinin Fregone** con i figli **Stefano** e **Federico**, la cognata **Titti Bassi** con i figli e la nuora, i fratelli **Gianni** con la moglie **Graziella Savioli** ed i figli, **Giulia** con la moglie **Franca Avanzini** i figli ed il genero, il cognato **Gino Fregone** con la moglie **Vera Bellerino** i figli ed il genero ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 dicembre alle ore 14,30 nella chiesa di San Calocero di Sale (AL), partendo dalla Cappella privata di S. Stefano.

— **S. Stefano**, 2 dicembre 1990

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorr. strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961 (orario: 9-12 e 17-1)

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
Acqui Terme: Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 828.829
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Gavi: Croce Rossa 642.283
Carrina: 943.530
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: CRI 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 212.121
Arquata Scrivia: 66.108
Casale M.to: 20.16
Castelnuovo Scrivia: 856.264
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.416
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 862
Valenza: 941.852
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 31.01
Casale M.to: Commissariato 23.23

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.81
Acqui Terme: 777.211
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 636.129
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 856.763
Carrina:
Gavi Ligure: 642.561
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 756.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.128
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER AIUTO

CARITAS DIOCESANA
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 25.12
Acqui Terme: 58.306
Novi Ligure: 0131/682.798
Ovada: 0144/58.306
Tortona: 862 798
Valenza: 53.119
AVO
Associazione volontari ospedalieri
Casale Monferrato: 334.334 (segreteria: 25.23)
ASSISTENZA
Alessandria: 222.571 42.480/249 814 (il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79 110 (All 78)
Ligure: 25.19 (Centro La Tuara).
Valenza: 954.758 (Comunità Tabor)

AEROPORTI

Alessandria: Aer. «Bovone» 223.295
Novi Ligure: Aeroclub «Padova» Telefono 71.888
Rivanazzano: Aeroporto civile 91.500
Torino Caselle: (011) 57.78.361
Milano Linate: (02) 74.85 22.00
Genova: (010) 28.901

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 444.444
Acqui Terme: 52.900
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81.444
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona: 868.888
Valenza: 92.022
Voghera: 49.888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Casale M.to: 22.22
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80 222
Tortona: 861.222
Valenza: 42.222

CORPO FORESTALE

Alessandria: 66.265
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

VIGILI URBANI

Alessandria: 231.623
Casale: 25.15 - 55.666
Acqui Terme: 522.88 - 770.270
Novi Ligure: 21.28
Ovada: 821.587
Tortona: 815.052
Valenza: 945.283

ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 446.291
Casale: 55.813
Acqui Terme: 520.57
Novi Ligure: 21.70 - 21.06
Ovada: 804.02
Tortona: 86.41
Valenza: 942.331

SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 4 1
Casale: 20.72
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 863.66
Tortona: 862.083
Valenza: 941.952/941.364

ENEL SEGNALAZIONE GUASTI

Alessandria: 52.755
Casale: 21.49
Acqui Terme: 52.130
Novi Ligure: 743.294
Ovada: 743.294
Tortona: 851.820 - 52.755
Valenza: 941.745

ENEL SERVIZIO UTENTI

Alessandria: 446.244
Casale: 71.033
Acqui Terme: (0143) 745.807
Novi Ligure: 745.807
Ovada: 745.807
Tortona: 448.244
Valenza: (0142) 71.033

FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)

Alessandria: 422.
Casale: 53.584
Acqui Terme: 52.583
Novi Ligure: 27.89
Ovada: 80.374
Tortona: 861.464
Valenza: 941.328

APT INFORMAZIONI TURISTICHE

Alessandria: 51.021
Casale: 702.43
Acqui Terme: 52.142

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza , 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.4
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
Ovada: ag. Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, telefono 65.280
Tortona: stazione ferroviaria, 861.782
Valenza: agenzie Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186
Voghera: staz. ferr., 43.871

FESTIVI
ALESSANDRIA
Erg: via G. Bruno
Totali: Lungotanaro Solferino
Api: largo Catania
Agip Acl: spalto Marengo
Erg: via Piacenza
Agip: via Marengo
Tamoil: piazza Valfrè
Mobil: via C.
Q8: via Casalcermelli
Agip: via Acqui
Tamoil Gas: via Marengo
Tamoil: strada per Sale
Tamoil: Mandrogne
Mobil: San Giuliano Nuovo
Esso: Gerlotti di San Michele
Q8: Spinetta Marengo
ACQUI TERME
Agip: corso Divisione Acqui
Api: piazza Matteotti
Esso: strada Alessandria 80
Ip: via Nizza
Erg: via Marconi 20
ARQUATA SCRIVIA
Erg: statale per Vignole
Mobil: via Roma
CASALE M.TO
Mobil: via Adam
Montesheli: c. Valentino 83
Ip: corso Valentino 247
Erg: via XX Settembre
Mobil: piazza XXV Aprile
Tamoil: bivio Roncaglia
Agip - Gpl: str. per Valenza
Esso: Popolo, statale per Vercelli
CASTELNUOVO SCRIVIA
Agip: via Mesire 59;
Montesheli: via Volta 34
LIGI
Mobil: via Mazzini 40
Tamoil: via Mazzini 124
Total: corso Marenco 32
Chevron: corso Marenco 25
Terzaga: via Serravalle
Ip: str. Marengo (km 20)
OVADA
Agip: piazza XX Settembre
Montesheli: corso Saracco
Mobil: via Novi
Erg: via Gramsci
SERRAVALLE SCRIVIA
Agip: strada per Sale
Q8 - Gpl: Rivalta Scrivia
Ip: largo Europa
Mobil - Gpl: via Circonvall.
Ip: strada per Villaromagnano
TORTONA
Esso: stat. per Alessandria
Erg: Rivalta
Fina: statale per Genova
Erg: corso Don Orione
Ip: via Emilia
Erg: via Arzani
VALENZA
Agip: viale Repubblica
Il: via Gallimberti
Agip - Acl: viale Santuario
Api: viale Dante
E
Agip: via Pavia 32
Ip: via Goito 34
I: corso Palestro 67
Chevron: via Roma 78

Alessandria: *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *di*, via Dante (diurna-not.).
Acqui Terme: *Albertini*, corso
Casale M.to: *Bramante*, piazza Mazzini
Novi Ligure: *Ospedale*, le Saffi
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni

LA FOTO DEI RICORDI

In Tortona c'erano ancora gli alberi

L'unico aspetto riconoscibile in questa vecchia immagine di via Tortona, ad Alessandria, è la chiesa della Madonna di Lourdes. Insieme ai paracarri sono sparite le file di platani e quello che era un angolo quasi-campagna adesso è una quasi centrale, con i soliti problemi di parcheggio. (ARCHIVIO E. RIVERA)

I Comuni non hanno adottato provvedimenti ed è stato subito caos

Clienti traditi dai parcheggi

Problemi di traffico per l'apertura festiva dei negozi. Inascoltata a Alessandria la richiesta dei commercianti di estendere la «zona blu». Qualche difficoltà anche a Casale ed a Valenza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Traffico nel caos, domenica, in concomitanza con il primo giorno di apertura festiva dei negozi in vista delle festività natalizie. Tutto come era stato previsto nei giorni scorsi. E la situazione con ogni probabilità si farà sempre più difficile [illegible] l'avvicinarsi [illegible] del Natale.

Le prime avvisaglie di circolazione caotica si erano già avute sabato pomeriggio. Circolare in alcune vie della città era veramente difficile. Lunghe code si sono formate in entrata ed in uscita nei soliti punti critici, [illegible] in prima posizione il ponte sul Tanaro della Cittadella, ormai chiaramente non più idoneo a sopportare da solo il traffico da e per Alessandria. Lo stesso vale per i parcheggi: sono pochi, ridotti e trovare uno spazio per lasciare l'auto - a chi arriva [illegible] fuori città [illegible] può certo dire di lasciarla [illegible] casa - è sempre più difficile.

La situazione si è ripetuta domenica. E attorno a piazza della Libertà, dove, considerata la giornata festiva, si poteva posteggiare liberamente senza dover tener conto dei parcometri, trovare un posto per l'autovettura era un'impresa.

Difficoltà ad Alessandria, dunque, ma situazioni non molto migliori [illegible] state registrate a Casale [illegible] Valenza, così [illegible] in altre città della provincia, quali Acqui, Novi e Ovada. Tutte, a quasi, le amministrazioni comunali hanno progetti per la realizzazione [illegible] nuovi parcheggi, in superficie [illegible] e sotterranei, ma di lavori al [illegible] non se ne parla [illegible]. Ed intanto cresce il caos.

Il neo assessore alessandrino alla Viabilità, Giampiero Borsi, ha d'altra parte confessato con molta onestà che ci sono progetti per nuove aree di sosta - piazza Gobetti, piazzale Agip e altri ancora -, ma che soltanto ora si è potuto trovare i miliardi per fare qualche investimento: quindi dell'avvio [illegible] lavori non si parlerà prima del prossimo anno.

E per [illegible] festività natalizie? La Confcommercio aveva chiesto la creazione di qualche zona blu in più, anche in piazza Vittorio Veneto, per garantire una sosta a tempo e quindi un maggior ricambio di auto in sosta. Ma al proposito il Comune non ha adottato alcuna decisione. Ed ora francamente sembra ormai troppo tardi per farlo.

Ma se le festività per il traffico [illegible] [illegible] fattore di rischio, per il commercio rappresentano [illegible] un volano. Domenica era il primo giorno in cui era facoltativa l'apertura degli esercizi commerciali nei principali centri della provincia. Ad Alessandria i negozi [illegible] hanno colto l'opportunità sono stati moltissimi. La gente ha risposto con entusiasmo, con una corsa sfrenata agli acquisti; in [illegible] Roma nel pomeriggio [illegible] quasi impossibile muoversi per la gran confusione.

Tanta gente nei negozi [illegible] davanti alle vetrine anche a Casale Monferrato. Gremiti i moltissimi, nuovi negozi di gioielleria aperti nel cuore di Valenza. Numerosi negozi aperti, con «invasione» di clienti, anche negli altri [illegible].

Franco Marchiaro

CASALE, IL SILOS [illegible]

CASALE. Il parcheggio sotter[illegible]eo previsto [illegible] piazza Statuto si farà invece [illegible] piazza Battisti, cioè nell'area indicata dalla «Metropolitana milanese» nello studio di ristrutturazione della viabilità urbana. Piazza Statuto era stata [illegible] scelta di ripiego, per una serie di difficoltà in piazza Battisti dovute alla [illegible] sotterranea di condutture dell'Enel, della Sip, delle fognature e dell'acquedotto.

Spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo: «Si sono trovate le soluzioni per costruire il parcheggio in sottoelevazione rispetto alle reti di servizio». Si otterranno complessivamente 250 posti auto [illegible] due piani sotterranei [illegible] cento in superficie.

Il progetto sarà affidato ad una società specializzata che si occuperà della realizzazione [illegible] della gestione del posteggio per [illegible] certo numero di anni. I posti al secondo piano sotterraneo saranno probabilmente offerti in vendita ai residenti del [illegible] tro; quelli al primo piano sotterraneo e una parte di quelli in superficie saranno invece regolamentati a tempo.

«Il parcheggio dovrebbe essere pronto entro la fine del prossimo [illegible] o all'inizio [illegible] '92», afferma Merlo.

Intanto stanno per cominciare le consultazioni per la regolamentazione della viabilità in [illegible]. «Nei prossimi giorni se ne parlerà in giunta, poi partiranno gli incontri con le associazioni di categoria», dice l'assessore. [illegible] confini dell'area [illegible] traffico limitato saranno determinati dalla presenza di parcheggi. «Dovremo provvedere alla circolazione e alla sosta nella [illegible] circostante all'area chiusa, modificare [illegible] tragitto dei bus, occuparci della circolazione e della sosta dei mezzi dei residenti, dei servizi pubblici [illegible] operativi», prosegue Merlo.

Fondamentale, poi, [illegible] definizione del punto di accesso all'area a traffico limitato. «Siamo orientati per un unico ingresso, da via Saffi, e due uscite, da [illegible] Roma e via Lanza. In questo modo l'accesso sarebbe più facilmente sorvegliato da [illegible] vigile, che potrebbe ad esempio anche rilasciare i "pass" per gli ingressi temporanei di categorie come rappresentanti, operatori commerciali e così via».

[s. m.]

IN BREVE

MACELLI

Veterinari in sciopero, disagi a Casale

Disagi, ieri [illegible] Casale, per lo sciopero dei veterinari addetti al [illegible]cello. Ingenti quantitativi di carne sono rimasti bloccati, perché i medici non hanno provveduto alla controvisita. La merce sarà consegnata stamane ai negozianti del Casalese. Macello bloccato anche ad Alessandria. Allo sciopero hanno aderito tutti i veterinari, ma non si sono registrati particolari problemi perché [illegible] solo macellaio si [illegible] presentato per l'abbattimento di capi.

BANCHE

Due nuovi sportelli ad Alessandria e Tortona

Due nuovi sportellii bancari in provincia. La Cariplo ha inaugurato [illegible] nuova sede di Alessandria, nel centro commerciale «Agorà» in corso Borsalino. Per solennizzare l'avvenimento, la direzione ha, fra l'altro, stanziato 150 milioni per il nuovo laboratorio di calcolo automatico dell'Università cittadina, 50 milioni a favore dell'associazione «Maria Bensi» e altre somme per lavori di restauro in varie chiese. A Tortona, invece, è stato inaugurato [illegible] sportello del Credito italiano: ha sede in via Emilia 40.

DENUNCIA

Pontesturese nei guai per l'occupazione d'un alloggio

Ivo Lorenzetti, 37 anni, di Pontestura, è stato denunciato dai carabinieri con l'accusa di aver occupato un alloggio nelle case popolari di Brusaschetto, in via De Nicola 4.

FURTO

Chiromante deruba un pensionato di Pozzolgroppo

Quattro mesi di reclusione, 200 mila lire di multa, con la condizionale, per una giovane nomade di Torino che, con una minorenne, sabato ha derubato di 300 mila lire un pensionato di Pozzolgroppo, Sandrino Franchini, 67 anni, dopo averlo convinto a farsi leggere la mano. Le due donne erano state sorprese dai carabinieri, che le avevano denunciate. Ieri il processo dinanzi al pretore.

Un genovese fuggito da casa 20 giorni fa

Suicida in Val Lemme il ragazzo scomparso

BOSIO. «Vi chiedo perdono, [illegible] questo è un mondo cattivo». Poche parole, scritte su un foglio per spiegare un gesto disperato: poi il genovese Mauro Lerma, 22 anni, via Opisso 63, si è suicidato con [illegible] gas di scarico della sua auto. Era scomparso da [illegible] la mattina del 12 novembre.

Venerdì [illegible] la sorella di Mauro [illegible] partecipato alla trasmissione «Chi l'ha visto?», sperando di riuscire a rintracciarlo. Ma il fratello era già morto. Il suo cadavere è stato rinvenuto domenica a Bosio, ma secondo gli accertamenti del medico legale, sembra che il decesso risalga [illegible] 21 novembre.

Il corpo [illegible] vita di Mauro Lerma è stato ritrovato casualmente da un impiegato di Bosio, Giampaolo Merlo, 37 anni. L'uomo, appassionato di footing, stava svolgendo un allenamento nelle vicinanze [illegible] Monte Brisco, una zona impervia e poco frequentata. All'improvviso la tragica scoperta: «Ho notato l'auto e [illegible] sono avvicinato - ha spiegato Giampaolo Merlo ai carabinieri di Gavi -. Vedendo [illegible] tubo [illegible] gomma collegato a quello di scappamento, ho subito capito che [illegible] trattava di un suicidio».

A Genova, intanto, nessuno riesce a dare una spiegazione all'accaduto. Mauro Lerma, titolare [illegible] la sorella di un'avviata panetteria a Quinto, era il secondogenito di una famiglia molto [illegible]. Nei giorni precedenti la [illegible] scomparsa, aveva interrotto la relazione [illegible] la fidanzata Tiziana, ma non sembrava che [illegible] vicenda lo [illegible] turbato. Il 12 novembre, Mauro aveva chiesto al padre l'auto per poter effettuare acquisti in città. Un pretesto per recarsi [illegible] Val Lemme (i suoi genitori sono nati a Montaldeo). Qualche giorno nel Gaviese e nell'Ovadese, poi a Bosio ha deciso di uccidersi.

[m. d.]

Personaggio silenzioso e schivo, è stato uno degli intellettuali più attivi di Alessandria

Enrico Foa stroncato da un infarto

Aveva 63 anni. I funerali questa mattina nella sinagoga

Enrico Foa

ALESSANDRIA. E' [illegible] stroncato da un infarto Enrico Foa, [illegible] figura [illegible] intellettuale, per molti anni tra i protagonisti della vita culturale alessandrina. Aveva [illegible] anni. Abitava con la moglie Mariuccia Cazzulo, docente di lettere alla scuola media «Giovanni XXIII», in corso IV Novembre 56, al quartiere Pista. Nella notte fra sabato e domenica Enrico Foa si è svegliato con forti dolori al petto: [illegible] moglie si è affrettata a richiedere l'intervento [illegible] un medico, ma dopo un paio d'ore il marito è morto.

I funerali si celebrano stamane alle 11: la salma dall'abitazione verrà trasferita nella sinagoga di via Milano per la commemorazione e poi [illegible] traslata nel cimitero ebraico.

Enrico Foa apparteneva a una delle poche famiglie israelitiche ancora esistenti [illegible] Alessandria, dove un tempo la comunità ebraica era particolarmente nu[illegible].

Era molto conosciuto anche nel mondo commerciale [illegible] lungo tempo era titolare in via Milano di un negozio di prodotti per la casa], ma era soprattutto un personaggio di grande spicco tra gli intellettuali anche se, schivo per natura, non ha quasi mai voluto rivestire cariche pubbliche.

Ha sempre preferito collaborare attivamente alle più valide iniziative cittadine, fornendo contributi spesso anche determinanti, [illegible] restando «dietro le quinte».

Fondatore del Circolo «De Sanctis», che da anni opera in città, Enrico Foa collaborava dal 1976, quando fu istituito, alla realizzazione del «Premio Ferre[illegible] riservato ad un saggio sul cinema e intitolato alla memoria del docente universitario alessandrino Adelio Ferrero, [illegible] grande amico, scomparso nel 1977, e con il quale [illegible] lavo[illegible] attivamente per dar vita proprio al «De Sanctis».

Esponente [illegible] Gruppo Cinema, un'altra istituzione [illegible] rilievo nel settore culturale alessandrino, [illegible] anche fatto parte della Commissione teatro, istituita fin da prima che il «Comunale» aprisse i battenti e che poi collaborò [illegible] l'Ata, l'Azienda teatrale. Sempre a lui si deve, assieme ad altri, la nascita nell'immediato dopoguerra della Compagnia [illegible] [illegible]one «I Pochi» e della successiva scuola di recitazione diretta [illegible] Ennio Dollfus, con il quale Foa ha combattuto tante battaglie. Difensore dei diritti del cittadino, Foa, pur lavorando sempre attivamente in negozio (sede a volte di accanite discussioni con gli amici sulle iniziative culturali in città), riusciva a ritagliarsi un po' di tempo per dare un contributo alla segreteria del Tribunale per i Diritti del malato di cui faceva parte.

[a. c.]

In stazione sottopassaggio bloccato per lavori: un coro di proteste

In rivolta i pendolari

Dal secondo marciapiedi il tunnel non è più agibile per raggiungere i treni bisogna attraversare i binari. Assicurano i responsabili: «Presto sarà riaperto»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stiamo lavorando per fare più bella la stazione, chiediamo scusa per i disturbi». Il foglietto affisso nel vasto [illegible] della stazione ferroviaria di Alessandria [illegible] placa però gli animi dei viaggiatori. Anche perché l'avviso è uno solo e neppure troppo visibile. E c'è una sola freccia, in un angolo, ad indicare che l'accesso ai binari dall'atrio è bloccato: occorre passare [illegible] lato uscita, ingombro di materiale edile. Poi si scopre che non si può usufruire del sottopasso per arrivare ai binari più lontani, ma bisogna dal secondo marciapiede attraversare le linee.

Così moltissimi viaggiatori protestano e numerose ieri [illegible] state le telefonate in redazione da parte di pendolari indignati: «Siamo costretti ad attraversare i binari per raggiungere i convogli e ogni viaggiatore è abbandonato a se stesso: nulla per garantirci un minimo di sicurezza».

Tutto questo perché in stazione da qualche tempo si sta lavorando per rinnovare proprio il sottopasso e, da alcuni giorni, poi, il tunnel può essere utilizzato soltanto sino al secondo marciapiede; cioè [illegible] al quinto binario. I viaggiatori in [illegible] od in partenza con treni che usufruiscono degli altri marciapiedi devono quindi attraversare le linee ferrate.

«E' vero - commenta Saverio Neglia, dirigente dell'unità di produzione alessandrina -, i lavori possono [illegible] disagi, ma erano inevitabili».

Aggiunge Neglia: «Il sottopasso, lo scriva pure, era un porcile. Siamo riusciti ad avere i fondi per i lavori di ristrutturazione [illegible] ci siamo certo lasciati sfuggire l'occasione. Pioveva dal soffitto ed abbiamo dovuto creare una intercapedine in gomma, per consentire all'acqua [illegible] essere raccolta nelle tubazioni interne alle pareti. Queste ultime vengono adesso coperte di marmo, inoltre sarà potenziata l'illuminazione. Infine, [illegible] state rifatte le condutture che passavano sotto il pavimento».

E, approfittando dei lavori, i dirigenti delle Ferrovie hanno anche deciso di [illegible] («Con non poche difficoltà, perché scavando [illegible] venute alla luce le fondamenta della vecchia stazione, quella precedente al bombardamento aereo durante la guerra», dice Neglia) una nuova scala tra il sottopasso ed il primo marciapiede: «L'unica esistente era infatti insufficiente ed era oggetto delle proteste dei moltissimi pendolari».

I lavori di ristrutturazione sono diretti dall'ingegner Cantore e le opere murarie, assicurano in stazione, dovrebbero essere ultimate entro pochi giorni: così sarà possibile, [illegible] pure mentre continuano i lavori, riaprire completamente il sottopassaggio al pubblico. «Evitando ai viaggiatori - dicono i responsabili del nodo ferroviario - di dover attraversare i binari. Comunque è sempre attivo un servizio di assistenza e di sicurezza. Ma questa è un'affermazione che i pendolari contestano: «Per l'attraversamento siamo lasciati a noi stessi».

I disagi, si prevede, continueranno ancora per alcuni giorni, fino a che non saranno finiti i lavori. Poi sarà possibile accedere nuovamente ai binari sia dall'atrio sia attraverso il bar (entrambi da poco rimessi completamente a nuovo).

«A gennaio saranno anche avviati i lavori per la sala d'aspetto: sarà veramente confortevole per tutti i viaggiatori», annuncia Saverio Neglia. [f. m.]

ALESSANDRIA. Qualche mese fa è stato interamente rimesso a nuovo anche l'atrio della stazione. I viaggiatori, però, sollevano un'obiezione: non c'è neppure una panca per sedersi in attesa del treno. Non un solo posto.

«E, per una decisione che ho preso con i miei collaboratori - dice Saverio Neglia -, resterà così. Le panchine, in marmo e belle, ci sono: basterebbe montarle. Ma le lasciamo in magazzino. Non voglio trasformare l'atrio in un club per pensionati o per ragazzi sbandati. Si immagina [illegible] accadrebbe, se ci fosse da sedersi, in queste giornate fredde [illegible] un bell'atrio ben riscaldato? No, nessuna panca. Siamo contrari proprio per evitare che l'atrio divenga [illegible] centro di ritrovo, snaturando quello che è il suo compito. Per i viaggiatori ci sono le sale d'aspetto».

Un'altra protesta dei viaggiatori è relativa agli altoparlanti che informano su arrivi, partenze, ritardi. «I messaggi si capiscono poco o nulla», dicono i viaggiatori.

«A gennaio - assicura Neglia - cominceremo i lavori per migliorare il servizio ed entreranno in funzione anche i nuovi cartelloni». [f. m.]

Montecastello, dopo 10 anni si riapre l'inchiesta

Armi di «Gladio»?

Nel cimitero venne trovato un piccolo arsenale clandestino Ora si cercano possibili collegamenti con l'organizzazione

MONTECASTELLO
NOSTRO SERVIZIO

Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, è deciso a riaprire le indagini su un misterioso deposito di armi scoperto dieci anni fa in una cappella funeraria del cimitero di Montecastello, piccolo centro collinare a 12 chilometri da Alessandria. L'interesse del magistrato è chiaro: le armi potevano [illegible] state occultate da qualche componente di Gladio, [illegible] ancora troppo misteriosa organizzazione [illegible] legata alla Nato a ai servizi segreti e sulla quale si [illegible] indagando anche in relazione ad atti terroristici ed eversivi.

E' noto che molti depositi di armi di Gladio sono stati scoperti all'interno o nelle immediate vicinanze di cimiteri, in diverse località italiane. Di qui l'interesse anche per quello che [illegible] venuto alla luce in una tomba di famiglia, a Montecastello.

In provincia, a parte la comparsa dei nomi di tre personaggi piuttosto noti in un primo elenco di appartenenti alla organizzazione - [illegible] due si sono affrettati a dichiarare la loro estraneità a Gladio ed il terzo è morto da tempo - non si esclude infatti agissero alcuni «gladiatori». Ad Acqui, in particolare, circolano con insistenza alcuni nomi, anche quello di un acquese che negli anni passati ha preferito trovare [illegible] confortevole residenza nel Principato di Monaco.

Per quanto riguarda invece il deposito clandestino [illegible] Montecastello, [illegible] 13 maggio 1980 gli uomini della Digos, della quale era responsabile [illegible] dottor Maddalena, fecero irruzione all'alba nel cimitero del paese. Aperto [illegible] dei loculi ancora non utilizzati della cappella di una delle più antiche famiglie [illegible] Montecastello, gli Inverardi, sotto il ritratto del maggiore Pietro, ufficiale dell'esercito, decorato dell'Ordine dei [illegible]ti Maurizio e Lazzaro, venne alla luce il piccolo arsenale.

Gli agenti trovarono infatti, in perfetto stato di conservazione, [illegible] fucili [illegible] canne mozze, [illegible] il calcio segato, un fucile mitragliatore Sten della seconda guerra mondiale (un'arma di produzione inglese), due pistole ed un revolver, un migliaio di proiettili [illegible] vario calibro. Inoltre c'erano tre parrucche, una bionda e due castano chiaro.

«Armi in perfetto stato di conservazione, pronte a sparare», dissero gli uomini della Digos. E legarono il piccolo arsenale più alle attività dei gruppi eversivi che alla malavita organizzata.

Accedere alla [illegible] della famiglia Inverardi non era per nulla difficile: era protetta da due bassi cancelletti, uno dei quali [illegible] la [illegible] guasta e aperta da tempo. Le lapidi sui loculi, poi, [illegible] fissate con semplici fermagli di bronzo, che era facile staccare.

Dieci anni fa, le indagini sulle armi si conclusero con un nulla di fatto ed il fascicolo venne archiviato. Ora il procuratore Parola, alla luce di Gladio, intende riaprire il [illegible]

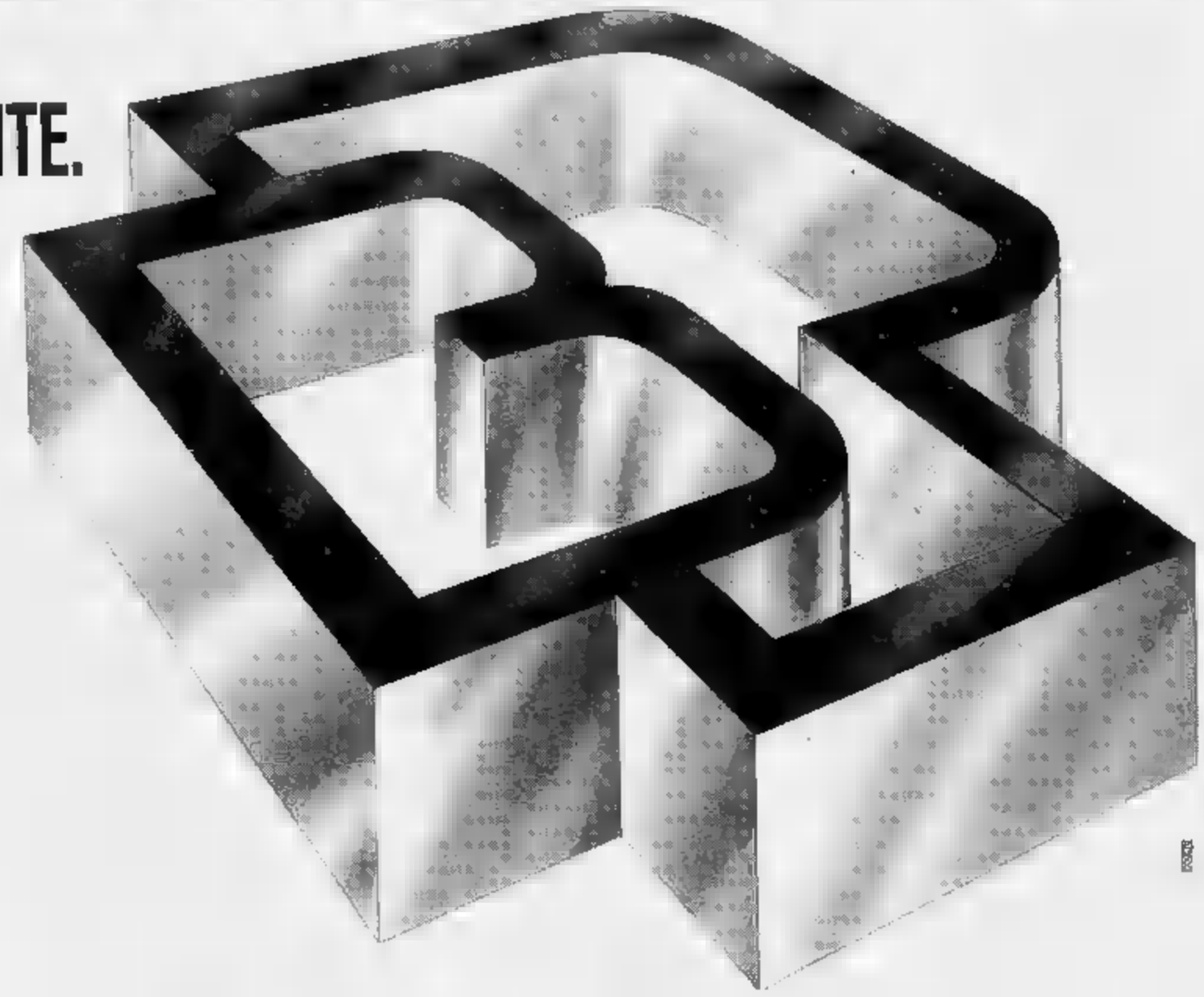
Tra l'altro, sempre dieci anni fa, si registrò in provincia un altro misterioso episodio: fu profanata una tomba del cimitero di Varenge di Gabiano. Furono trovate tracce di tentata effrazione su alcuni loculi e [illegible] aperto quello di un agricoltore morto pochi giorni prima. Anche in quell'occasione si [illegible] armi occultate? [f. m.]

Ritrovamento misterioso. Le armi venute alla luce dieci anni fa in un loculo

BANCA DI CREDITO DEL PIEMONTE.

IL NUOVO NOME PER ESPRIMERE NUOVE REALTÀ!

Dopo 79 anni lasciamo il vecchio nome di **Banca Anonima di Credito** e diventiamo **Banca di Credito del Piemonte**: un nuovo nome più adatto alla nostra attuale realtà di Banca regionale. Una Banca che è cresciuta nel recente passato: nuove filiali, nuovi prodotti, migliore qualità del servizio. Una Banca per tutti, dove ancora conta il rapporto umano e dove è raro fare la coda. Una Banca che vuol continuare a crescere.



Banca di Credito del Piemonte

Banca di Credito del Piemonte S.p.A. - Fondata nel 1912 - Sede Legale e Sede Centrale: Via Cernaia 7 - 10121 Torino - 19 filiali in Piemonte - Capitale sociale e riserve Lit. 47 miliardi.

Due tecnici di Quattordio coinvolti in un grave incidente a Castello d'Annone

Muore in auto, il cognato è ferito

Entrambi lavoravano alla Icem, azienda che si occupa di costruzioni elettromeccaniche. Avevano sposato due sorelle e abitavano nella stessa casa. Non ancora chiarita la dinamica dello scontro

CASTELLO D'ANNONE. Incidente mortale ieri nel tardo pomeriggio sulla statale Asti-Alessandria, vicino al cimitero di Castello d'Annone. Nello scontro frontale tra una «Golf» e un fuoristrada «Cherockee» ha perso la vita un tecnico di Quattordio, Sergio Frezzato, 41 anni, abitante in via Padana Ovest 31/4. Nell'incidente è rimasto ferito non gravemente il cognato, Giovanni Bergamasco, anni, originario di Carro Ta- ma anch'egli abitante a Quattordio, sempre in via Padana Ovest 31. Illeso conducente del fuoristrada di cui, ieri sera, non erano state rese le generalità.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 18,30. La dinamica non è ancora stata chiarita dagli agenti della polizia stradale di Asti. La Golf (pare che alla guida ci fosse Frezzato) era diretta verso Asti. I due lavoravano alla Icem - Industria elettromeccanica - di Giampiero e Gianni Cozzo, una ditta di Quattordio «satellite» della Cavis: erano responsabili della produzione. Sembra che fossero in viaggio appunto per motivi di lavoro; erano partiti poco prima dall'azienda.

Poche decine di metri dopo il cimitero di Castello d'Annone, lo schianto: l'auto con i due alessandrini è scontrata frontalmente con fuoristrada. Frezzato rimasto incastrato tra lamiere ed è morto sul colpo. Bergamasco invece ha riportato alcune ferite: soccorso e trasportato all'ospedale di Asti, è stato ricoverato in ortopedia. Le condizioni non destano preoccupazioni.

La statale è rimasta bloccata per oltre un'ora: intervenuti anche i vigili del fuoco Asti per sgomberare la carreggiata.

Sergio Frezzato, tutti conosciuto in paese con il nome di «Bernardo», e Giovanni Bergamasco molto legati non solo per motivi di lavoro. Avevano sposato due sorelle: Michelina e Domenica Pellia. Frezzato aveva figli, Bergamasco invece è padre di un ragazzo.

Anche alla Icem trovato occupazione quasi assieme: per primo Giovanni Bergamasco, nel 1970, di nascita della ditte, quale tempo dopo Frezzato. Quest'ultimo in paese era molto conosciuto e apprezzato: «Un ottimo lavoratore, amico di tutti. Una persona su cui poteva contare in caso di necessità» dice il vicesindaco di Quattordio, Mario Venezia.

La notizia in paese è arrivata mezz'ora dopo l'incidente e sul posto sono subito arrivati i famigliari, gli amici i titolari della Icem. Purtroppo non hanno potuto fare altro che prendere atto della disgrazia. [f. m.]

OVADA, ALTRI VITTIMI SUL VIADOTTO DA CUI PRECIPITO' IL PULLMAN

OVADA. Ancora garvi incidenti nel tratto dell'autostrada dei Trafori a monte del casello di Ovada, lo stesso dove in ottobre precipitò un viadotto un pullman di pensionati (18 le vittime). Sabato sera, in uno scontro con tamponamento, hanno perso la vita due giovani, mentre altri cinque sono rimasti feriti. Dodici dopo, poco prima di mezzogiorno di domenica, nello stesso punto, un altro maxi-tamponamento una decina automezzi coinvolti ed feriti, fortunatamente non gravi.

Le vittime di sabato sono: Alberto Gambaro, 19 anni, di Genova Pontedecimo, e Claudio Malnati, 18 anni, di Serra Riccò. Viaggiavano su una Seat Ibiza con Paolo Ferrante, 17 anni, di Serra Riccò, che è ricoverato al reparto neurochirurgico Alessandria una prognosi di venti giorni. Altri tre giovani una ragazza, di Genova, che erano su altre auto, se la caveranno in pochi giorni.

Nell'incidente di domanica, fra i feriti, anche due giornalisti redazione di La Spezia de «La Nazione», diretti a Casale per l'incontro di calcio. Sono Rino Capeliazzi, 84 anni, e Fulvio Magi, 44: guariranno in una trentina di giorni.

La tragedia di ottobre. Il recupero della carcassa del pullman dei pensionati

Teatro degli incidenti è il viadotto Stura III, dove precipitato il pullman Novara. Sab l'auto dei genovesi rimasta sulla sede stradale. Uno degli occupanti, Claudio Malnati, nell'urto, è stato però sbalzato nella scarpata ed ha dovuto essere recuperato dai vigili del fuoco. E' morto in ospedale.

Da tempo ci si domanda perché sia divenuto così pericoloso il tratto appenninico dell'Autotrafori. Lasciato casello Masone, un susseguirsi di gallerie (Garrè, Campasso, An-, Poggio, Broglio, Castello, Monte, Lagoscuro, tutte territorio ligure), alternate brevi viadotti. A questo, direzione Nord, segue la Roccaderme, che è la prima in Piemonte, lunga 525 metri, leggermente discesa. L'automobilista, lasciandosele alle spalle, è sul viadotto Stura III (metri 536) si trova finalmente davanti un'ampia visuale; probabilmente questo è ulteriore elemento per sollecitarlo ad aumentare la velocità. Infatti, parte le variazioni climatiche con la possibilità, per chi appunto dalla Liguria, di trovarsi improvvisamente di fronte a tratti ghiacciati bagnati, causa principale delle disgrazie senz'altro l'elevata velocità. Fra il tratto sotto la Roccaderme e quello sul viadotto Stura III, la carreggiata una doppia curva porta all'area servizio Stura Est.

Altri punti divenuti pericolosi sono più a monte, particolarmente quello fra le gallerie Broglio e Castello, dove, in agosto, persero la vita tre giovani e successivamente un camionista. Ultima vittima, una giovane di 20 di Bogliasco.

Renzo Bottero

IN BREVE

Ferito in ciclomotore l'allenatore Baveni

Bruno Baveni, 51 anni, allenatore del Casale calcio, è rimasto ferito Lavagna in un incidente: in ciclomotore, per evitare di essere investito da un'auto, è caduto. Guarirà in 15 giorni.

SCRIVIA

Furto di mobili d'antiquariato

Furto mobili antichi a Rivalta nella cascina «La Carlina» di Andrea Pratolongo, 77 anni. Spariti due comò e un tavolo del Settecento, valore milioni.

CASTELNUOVO

Tappezziere in una discoteca acquese

E' morto in discoteca per un malore Il tappezziere Franco Gerardo, anni, nativo di Castelnuovo Scrivia e abitante a Genova. è sentito male l'altra sera al Palladium di Acqui.

VALENZA

Paga 90 milioni di gioielli con assegni rubati

Truffa in una gioielleria di Valenza: in due occasioni un uomo ha acquistato gioielli, per 90 milioni, pagando con assegni rubati. Presunto responsabile Ferruccio Basso, 37 anni.

Morto un noto agricoltore Oggi pomeriggio i funerali

svolgono oggi alle 14,30 Sale i funerali di Amedeo Valdata, anni, noto agricoltore, fino pochi giorni fa proprietario della tenuta «S. Stefano». E' morto domenica per grave malattia.

Proprietaria condannata causa di un incidente mortale

Nei guai per un albero

La pianta era secca e cadde sulla strada presso Serravalle. Motociclista di 19 anni la urtò e morì sul colpo. La donna è stata ritenuta responsabile

ALESSANDRIA. Antonella Balbi, di 27 anni, abitante Serravalle Scrivia in via Rana 18, responsabile della morte, avvenuta in seguito incidente stradale, carabiniere ausiliario Enrico Carrea, 19 anni, abitante a Bosio in località Santo fano 12 con i genitori, titolari piccola azienda agricola.

Così ha sentenziato ieri pomeriggio tribunale (presidente Michele Zeoli, giudici latore Giuseppe Emiliani e Antonio Marozzo) che l'ha processata, con il fratello Mario di 37 anni, per concorso in omicidio colposo. La giovane donna ha avuto 4 mesi di reclusione con condizionale e inoltre dovrà risarcire i danni alla parte civile (è stata stabilita una provvisionale di 50 milioni). Il fratello è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Come comproprietari di un fondo agricolo avevano provveduto, secondo l'accusa, ad estirpare un albero completamente secco che poteva spezzarsi da un momento all'altro. Antonella Balbi, inoltre, aveva l'aggravante di stata a conoscenza del fatto che il tronco caduto durante un temporale e occupava completamente la sede stradale. Ed è contro quell'ostacolo che il carabiniere urtò, finetre procedeva in moto, uccidendosi.

Il pubblico ministero Marcello Parola aveva chiesto la condanna a mesi di reclusione per Antonella Balbi e quattro mesi per fratello Mario.

Per la condanna è pronunciato ovviamente anche l'avvocato Tino Goglino, legale della famiglia Enrico Carrea, costituitasi parte civile mentre; secondo il difensore Mario Boccassi, I due imputati dovevano essere assolti.

Mario Balbi si è difeso dicendo di aver ceduto in affitto il terreno: quindi a lui spettava provvedere ad eventuali abbattimenti di piante: La sorella Antonella ha affermato che, informata della caduta della pianta, cercato inutilmente di rintracciare il fratello. Il dibattimento è stato acceso, con repliche e controrepliche da parte della pubblica accusa, difensore e del rappresentante parte civile.

Il mortale incidente avvenne alle 22 12 giugno dello scorso lungo la provinciale Serravalle-Gavi all'altezza del bivio la strada per la frazione Cronna. Enrico Carrea viaggiava sulla sua «Honda 125» diretto ad Alessandria. Improvvisamente, all'uscita curva, il giovane motociclista si trovò la strada sbarrata dal tronco di un albero abbattuto dal vento impetuoso che aveva imperversato per paio d'ore nella zona. Per la fitta oscurità, Carrea scorse l'ostacolo solo all'ultimo momento e, nonostante disperato tentativo di frenata, riuscì ad evitare l'impatto. Nell'urto la moto si impennò e il carabiniere fu sbalzato di sella finendo a terra. Il casco non bastò salvargli la vita Carrea morì per sfondamento della base cranica.

Sul mortale incidente fu aperta un'inchiesta, conclusasi con l'incriminazione dei due fratelli. [e. c.]

E' stata presentata la società finanziaria e di servizi della provincia

La Compagnia contro i campanili

Nata per unificare 7 diverse aree economiche

ALESSANDRIA. Costituita a fine settembre, la «Compagnia di Alessandria» - il vero nome è «Compagnia finanziaria e di servizi Alessandria» - è stata presentata ieri agli operatori economici durante un convegno indetto dalla Cassa risparmio alessandrina. L'istituto di credito è stato l'artefice primo dell'iniziativa, che ha poi trovato l'adesione di quindici aziende private dell'Imi.

Presenti il sindaco Mirabelli e i presidenti della Provincia, Franzò, e della Camera di commercio, Stradella (Comune, Provincia e Camera di commercio entreranno infatti n Co. Fi. S. Al), le tre relazioni base del convegno stata tenute da Pierglacomo Guala, Gianfranco Pittatore e Andrea Carli, rispettivamente presidente, vicepresidente e amministratore delegato della «Compagnia».

«Si trattava - ha detto Pittatore - decidere insieme se la provincia doveva essere un punto strategico oppure rischiare di diventare uno spartitraffico del triangolo industriale. La "Compagnia" è nata come nuovo soggetto che può farsi carico della promozione e della trasformazione della provincia nella direzione di un sottosistema forte ed articolato».

Ed il convegno è stato una assemblea generale dei potenziali che dovranno entrare nella «Compagnia»: tutte le forze vive dell'area, dai singoli cittadini ai rappresentanti dei centri iniziativa politica, dell'economia, della finanza e della amministrazione. «Tutti invitati - ha detto Pittatore - a contribuire alla stesura del piano attività della Co. Fi. S. Al. che deve divenire il punto di riferimento del triangolo industriale».

«La "Compagnia" - ha detto il presidente Guala, che guida anche l'Unione industriale - è una società per azioni snella, adeguatamente capitalizzata, che ha trovato l'adesione e l'attiva collaborazione di alcune delle più significative realtà imprenditoriali di tutta la provincia, da Casale a Tortona a Valenza. Fatto questo non poco conto proprio per quella frammentazione che della provincia un'area sette teste (i centri zona - ndr): come i nani della fiaba, senza il coordinamento e legame affettivo con una Biancaneve». E la «Compagnia» sarà la Biancaneve degli alessandrini. Con obiettivi ben precisi, illustrati dall'ingegner Carli: portare capitali, esperienza, servizi, promozione alle aziende, per farle sviluppare, incrementando insieme con i singoli la crescita dell'intera provincia.

Durante i lavori sono state illustrate analoghe iniziative a Parma Massa Carrara e ricordata la «Compagnia delle Indie». [f. m.]

AVVISO ALLA CITTADINANZA

L'A.V.I.S. Pronto Soccorso

al fine di evitare disguidi nello svolgimento dei servizi o lentezze

RICORDA

1) il numero telefonico del Pronto Soccorso è:

974360

2) il servizio viene svolto 24 ore su 24

3) è molto importante per coloro che richiedono il servizio precisare esattamente:
- l'indirizzo dove deve recarsi l'ambulanza (luogo, via e numero civico aggiungendo ogni altra indicazione utile, specialmente per gli interventi fuori città e in occasione di incidenti stradali indicare la strada);
- specificare l'eventuale diverso cognome indicato sul citofono o sulla porta dell'abitazione;
- attendere che il centralinista A.V.I.S. richieda eventuali chiarimenti.

QUALCHE SECONDO IN PIU'
AL TELEFONO CI PERMETTE DI ESSERE
PIU' PRECISI E TEMPESTIVI.

IL CONSIGLIO
A.V.I.S. Pronto Soccorso

Stasera all'Alessandrino la compagnia «I guitti» propone un classico di Molière

Il «Malato immaginario» a fin di bene

In programma due rappresentazioni, alle 16 e in replica, alle 21. L'incasso sarà devoluto all'Anffas
L'allestimento della notissima commedia è proposto dagli ultimi eredi del teatro girovago italiano

ALESSANDRIA. Molière per beneficenza. Oggi pomeriggio, alle 16 e [illegible] in replica alle 21, al Cinema Teatro Alessandrino, [illegible] compagnia «I guitti» di Brescia presenta «Il malato immaginario», la celeberrima e ultima opera scritta dal grande autore francese del diciassettesimo secolo.

L'allestimento [illegible] curato dalla Ann Production in collaborazione con la sezione [illegible] Alessandria e Valenza dell'Anffas e rientra nell'ambito [illegible] una [illegible] iniziative di sensibilizzazione dell'ente.

Il ricavato, infatti (il biglietto, posto unico, costa 20 mila lire), verrà in parte devoluto a favore dell'Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali, che non solo riunisce e coordina i parenti di chi soffre di handicap psichici, ma si è assunta anche i compiti di sensibilizzare in proposito l'opinione pubblica, promuovere la ricerca scientifica sull'argomento e curare, in collaborazione con gli enti locali, l'assistenza, l'educazione, la riabilitazione e l'inserimento scolastico e lavorativo dei disabili.

Un nobile fine per un appuntamento che è assai interessante anche dal più effimero punto di vista dello spettacolo. Intanto c'è il testo, la notissima, ridicola e nello stesso tempo amara vicenda del «Malato immaginario», l'ipocondriaco Argante raggirato in ogni modo da ciarlatani sedicenti medici.

Rappresentazione del «Malato immaginario» nel giardino di Versailles, nel 1674

Una vicenda che per il sardonico, disilluso Molière è spunto per tracciare il ritratto impietoso di un'epoca e per mettere alla berlina vizi e debolezze forse più che mai attuali.

E poi c'è la compagnia [illegible] guitti», che merita anch'essa menzione perché, in epoca [illegible] teatro industriale e miliardario, appartiene, per tradizione e discendenza, a una di quelle ormai quasi estinte «famiglie d'arte» che sono state le protagoniste del teatro girovago italiano, dalla fine dell'800 fino [illegible] Carri di Tespi dei primi Anni '20.

Una specie scomparsa nel secondo dopoguerra [illegible] giustamente rimpianta dai cultori perché in quelle compagnie di guitti, chi giravano l'Italia [illegible] pochi mezzi e tanto amore per il teatro, portando di piazza in piazza un repertorio vastissimo, composto anche di cinquanta [illegible] sessanta testi, tutti [illegible]iti tra i grandi classici, si trovava l'ani[illegible] più popolare e autentico del Teatro.

[illegible] guitti» traggono origine, infatti, dalla compagnia fondata nel [illegible] da Giuseppe Zampieri, nonno dell'attuale capocomico, Adolfo Micheletti, che [illegible] anche regista e protagonista nel ruolo di Argante dello spettacolo di oggi.

Tante cose sono cambiate [illegible] allora e anche «I guitti» hanno dovuto farci i conti, [illegible] lo spirito [illegible] immutato e ancora oggi la compagnia propone, con mestiere [illegible] passione, un «teatro di repertorio», che passa di volta in volta con disinvoltura da Pirandello [illegible] O'Neil, da Cechov a Goldoni, a D'Annunzio.

Stasera, oltre ad Adolfo Micheletti nella triplice veste [illegible] regista, direttore artistico [illegible] interprete, saranno in scena Elisabetta Ratti nella parte di Belina, Dominique Evoli (Angelica), Angelo Mauro Villa (Beraldo e il signor Bonafè), Arrigo Calogero, che impersona due dei «luminari» effaccendati attorno al capezzale di Argante, il dottor Trasuda e il dottor Purgatore, Stefano Zanoli, che è Cleante, ma anche il dottor Odoracchio, Mauro Pini (Tom[illegible] Trasuda) [illegible] Manuela Massarenti (Tonina).

Le scene [illegible] i costumi sono di Giacomo Andrico, la realizzazione dei costumi è dello studio Oltremoda di Manerbio.

Carla Reschia

LE LIBELLULE

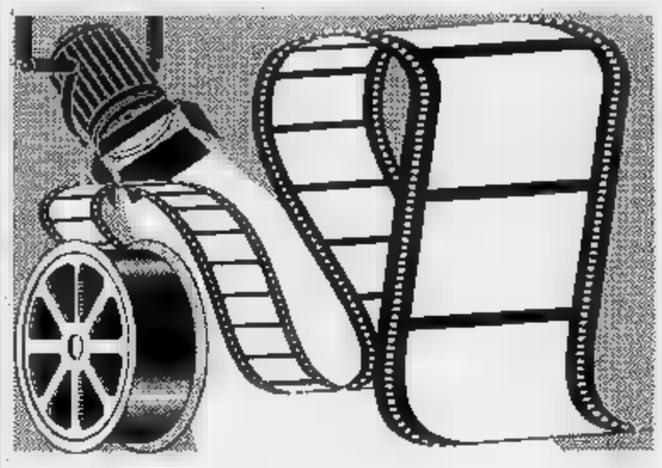
ALESSANDRIA. [illegible] replica stasera alle 21,15 al «Comunale» l'operetta di Franz Léhar «La danza delle libellule» con la Compagnia Grandi Spettacoli [illegible] operette. Sandro Massimini [illegible] interprete, regista e autore con Pino Nugnes della riduzione in due tempi del libretto di Carlo Lombardo, che lo aveva previsto in tre atti.

La celebre operetta è tutta luci, splendidi costumi e grande spettacolarità per [illegible] trama quasi inesistente. Andata in scena per la prima volta nel 1922, gode oggi di minor popolarità anche se [illegible] l'unica nata nel nostro paese [illegible] aver conquistato fama internazionale trionfando persino in America con il titolo «Le [illegible] grazie».

Domani sera, con replica giovedì, andrà in [illegible] «La principessa della czardas» di Emmerich Kalman su libretto di Leo Stein e Bela Jembach. Anche quest'operetta, in origine di tre atti, [illegible] stata ridotta [illegible] due con la collaborazione di Nugnes, da Massimini che ne [illegible] interprete con Sonia Drigo e un buon cast, [illegible] ne ha firmato la regia.

Composta nel 1915 per il «filone magiaro», è ancora oggi assai celebre in tutto il mondo, amata appassionatamente in Ungheria dove è in testa alle preferenze. [e. c.]

STASERA AL CINEMA



Alessandrino
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? [illegible] V. 2h 08' **Thriller**

[illegible]
Inizio ore 20
[illegible] ha paura delle streghe?
di R. Nicholas Roeg con Anjelica Huston, Mai Zetterling, J. Fisher (G.B. '89) — Nell'antica Cornovaglia una vecchietta fustastreghe e suo nipote Luke cercano di salvare il mondo dalla pericolosa Strega Suprema. N.V. [illegible] **Horror**

[illegible]
Sala Grande: Inizio 21,15
[illegible] Ferrero: Inizio [illegible]
Sala grande: **La danza delle libellule**, operetta
Sala Ferrero: **Il viaggio di Capitan Fracassa**

Corso
Orario:
feriali ore 20,15/22,15
sabato e domenica: 16/17,30/19/20,30/22,15
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo [illegible] oggi [illegible] imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Cristallo
Orario:
Inizio ore [illegible]
Film vietato minori anni 18

Galleria
Orario:
feriali: ore 20
pre-festivi
e festivi: ore 16
Linea mortale - [illegible] Liners
[illegible] *Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio [illegible] una [illegible] temporanea per scoprire se esiste [illegible] sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

[illegible]
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, [illegible] va [illegible] contro [illegible] nuova [illegible] potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N. V. 1h 56' **Fantastico**

[illegible]
Film viet. min. anni [illegible]

Cristallo
CHIUSO PER RIPOSO

Italia
OGGI CHIUSO

[illegible]
Cine Poli
Orario:
inizio [illegible]
Presunto innocente
di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h [illegible] **Thriller**

[illegible]
Orario:
inizio [illegible] 16,30
[illegible] indizio
di Thom Eberhardt con Michael Caine, Ben Kingsley, J. Jones (G. B. '88) — Dopo [illegible] di [illegible] collaborazione all'ombra di Sherlock Holmes il dr. Watson rivela di essere l'unico geniale risolutore dei casi. N. V. 1h 47' **Commedia**

Vittoria
Orario:
inizio 15,30
[illegible]ost - Fantasma
di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e rimane [illegible] Terra per aiu[illegible] [illegible] [illegible] ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible]
Cristallo
Orario:
Inizio [illegible]
Film viet. min. [illegible]

Iris
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale [illegible] in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. [illegible] V. [illegible]

Moderno
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un [illegible] ricercato dal killer [illegible] nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]
Comunale
[illegible] RIPOSO

[illegible]
Lara
Ritorno al futuro parte III
di [illegible] Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo [illegible] futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 [illegible] indiani e antenati. N. V. 1h 59' **Fantastico**

[illegible]
Inizio ore 21,30
Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante
di Peter Greenaway con Richard Bohringer, Michael Gambon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di [illegible] ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). V. M. 14 2h **Grottesco**

Sociale
Due nel mirino
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive [illegible] sto per anni fino a quando l'incontro con la sua [illegible] amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

[illegible]
Sociale
Orario:
Inizio 21,30
Enrico V
di e con K. Branagh, con P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89) — 1415: pronto [illegible] mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h [illegible] **Drammatico**

[illegible]
Arlecchino
Le comiche
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Galvani
NON PERVENUTO

Roma
NON PERVENUTO

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

LE MOSTRE D'ARTE
a cura di Franco Marchiaro

[illegible] studio Repetto

[illegible] aperta sabato allo Studio Repetto di via Piave 90, ad Alessandria, [illegible] personale di Mario Fallini che presenta i suoi ultimi lavori, eseguiti con vetri fusi, incisi e legati in piombo, un modo poetico [illegible] enigmatico per «mettere insieme più immagini [illegible] più materiali.

Tema: La donna [illegible] nostro tempo

Si è inaugurata ieri, alla galleria d'arte «Morando» di galleria Guerci, ad Alessandria, la mostra «La donna [illegible] nostro tempo». Sono venti opere, realizzate da altrettanti maestri contemporanei, ispirandosi alle finaliste del premio nazionale «Modello per l'arte» conclusasi recentemente a Stresa. Tra i venti maestri l'alessandrino Guido Botta ed [illegible] casalese Andrea Conti.

Le incisioni [illegible] Ennio Morlotti

Ennio Morlotti [illegible] un nome che non necessita di commenti, la sua arte è da tempo apprezzata ed ammirata. Alla «Bottega d'arte» di Repetto & Massucco, in corso Roma 18 ad Acqui Terme, l'artista presenta per tutto il mese le sue opere incise. [illegible] 15 dicembre, alle 18, in galleria verrà presentato il volume «Ennio Morlotti, opera incisa», catalogo generale delle incisioni curato da Repetto e Massucco e [illegible] prefazione [illegible] Dante Isella. Sarà presente [illegible]

Per Botta [illegible] alla «Maggiolina»

Prosegue sino al 9 dicembre, alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, ad Alessandria, la personale del pittore alessandrino Guido Botta, che ama il «suo» Monferrato e le Langhe, «sue» per adozione. Ma la sua opera non si limita ai personaggi ed ai paesaggi monferrini e langaroli. Come è ormai certo, ad ogni mostra, il grosso [illegible] di critica [illegible] pubblico.

Bruno Cassinari alla «Clio»

Prosegue con grande successo alla galleria d'arte «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, la personale di un protagonista della pittura contemporanea, Bruno Cassinari.

Successo [illegible] Acqui [illegible] Laugelli scultore

A Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, [illegible] aperta sino al 9 dicembre la personale dello scultore Antonio Laugelli, dal titolo «spiegare, spiegare»; una ventina [illegible] sculture in alabastrina bianca, datate 88-90.

Quando l'arte fa ambientazione

Interessante iniziativa all'esposizione Damiano di corso Roma angolo via Legnano, ad Alessandria. Tre artisti alessandrini ormai affermati, Angioletta Firpo, reduce dal successo di Berna, Mario Fallini e Bruno Severino, sono presenti [illegible] loro opere [illegible] tre diversi spazi dell'esposizione Damiano: un tavolo e mobili «ferro e fuoco» (costruiti cioè con legno carbonizzato) [illegible] ambientati con una grossa tela della Firpo, ricca di toni gialli, rossi [illegible] [illegible]; lampade da design sono abbinate [illegible] una vetrata [illegible] Fallini; un salottino per bambini ospita le ceramiche di Severino, artista molto poetico.

Le [illegible] mostre in provincia

A Casale, alla «Saletta» in via Bruna 19, ed alla galleria Acquario 3» di via Leoni, personali dei pittori casalesi Giampaolo Cavalli [illegible] Pio Carlo Barola. Allo «Studio 14» di via Cavour 14, a Novi, opere del pittore e scultore novese Mario Leveni.

I MERCATINI
a cura [illegible] Gino Delroncisci

[illegible]
Frutta, uova e miele

Sabato a Ovada nel Parco [illegible] Madri Pie, in via Cairoli, si svolge il mercatino mensile [illegible] prodotti biologici. Propone ai visitatori frutta e verdura, formaggi, uova, vino, olio, miele [illegible] pane naturali.

[illegible]
L'artigianato esotico

E' aperta sino a domenica all'Istituto Mazzoni di via Treviglio una mostra di artigianato africano e asiatico, organizzata dall'associazione volontariato internazionale Lvia, in collaborazione con Comune e gruppo Scout. L'ingresso è libero. Orari: feriali, 16-19,30; festivi: 10,30-13 e 15-19,30.

GABIANO

I prezzi alla Piagera

Ogni pomeriggio a Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, funziona il mercato ortofrutticolo. Alla ricerca [illegible] prodotti genuini arrivano i commercianti (verso le 15), mentre per i privati l'apertura dei cancelli del mercato è prevista alle 16. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. In abbondanza le patate (350 lire), discreta la proposta di funghi famigliole (10-12 mila al chilo), noci (1300 lire), insalate miste (1000). In sacchetti da un chilo e mezzo i fagioli (3000 lire) [illegible] le nocciole (4000 al sacchetto). La salvia [illegible] venduta [illegible] 1000 lire ogni mazzetto.

CASALE

Bancarelle in piazza

Sabato e domenica in piazza Castello [illegible] svolge il mercato in versione natalizia. Una cinquantina di venditori ambulanti di Casale e del Monferrato espongono sulle loro bancarelle le proposte-regalo per le prossime festività.

CASALE

I corredi delle nonne

Mercatino dell'antiquariato sabato e domenica al mercato Pavia, in piazza Castello: gli espositori propongono [illegible] gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte e curiosità. L'edizione di dicembre [illegible] abbinata alla terza mostra specializzata «Sedula», organizzata dall'Ente manifestazioni e dedicata all'antica biancheria da corredo. Nel salone Tartara, una rassegna di pezzi antichi e da collezione. L'ingresso è libero.

S. [illegible]

Lo spaccio ecologico

Appuntamento sabato e domenica a San Sebastiano Curone con lo Speccio [illegible] prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono [illegible] trovare ortofrutta, carne, vini, formaggi, salumi [illegible] miele.

[illegible]
Il lunedì dei tartufi

In piazza Bellaria a Murisengo ogni lunedì si svolge di prima mattina [illegible] tradizionale mercato dei tartufi. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Essendo diminuita la proposte di tartufi bianchi, so[illegible] di nuovo aumentati i prezzi: 200 mila lire all'etto per le pezzature medie, 150 mila per le piccole.

[illegible]MEDIA

[illegible]
Rassegne d'autore in provincia

Un martedì sera dedicato alle pellicole d'autore. A Casale prosegue al cinema Moderno la rassegna dedicata ai successi più recenti della cinematografia internazionale. Stasera, con una doppia proiezione, alle 20,10 e alle 22,20, viene presentato «Senza indizio» di Tom Eberardt. Il film è interpretato da Michael Caine e Ben Kingsley ed [illegible] un'ennesima variante delle vicende della coppia di detective Sherlock Holmes-Watson. A Novi Ligure, alle 20,45 al cinema Moderno appuntamento [illegible] la rassegna di film ispirati [illegible] opere letterarie. Sarà proiettato «L'amico ritrovato» di Schatzberg, tratto dall'omonimo racconto di Fred Uhlman. A Valenza, per la stagione cinematografica del centro comunale di cultura, viene proiettato questa [illegible] ra [illegible] Sociale, con inizio alle ore 21,30, il film: «Enrico V» di Kenneth Branagh, che [illegible] è anche l'interprete principale. E infine stasera alle 21,30, al cinema Moderno di Tortona, per la rassegna Grande Schermo sarà proiettata la pellicola «Il cuoco, il ladro, la moglie e l'amante», di Peter Greenaway.

[illegible]
Musica [illegible] storia delle religioni

La lezione odierna dell'Unitrè di Alessandria, che si terrà oggi pomeriggio, alle 15,30 alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, [illegible] dedicata ai grandi interpreti del canto. Relatore è [illegible] dottor Michele Pittaluga. A Casale, Don Luigi Alessio prosegue oggi la trattazione del Confucianesimo [illegible] della religione orientale nell'incontro che si tiene alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. La lezione fa parte del ciclo [illegible] Storia delle religioni dall'Unitrè casalese.

[illegible] LOCALI

Il Lauro d'oro [illegible] un gaviese

Il gaviese Italo Priano ha vinto il 30° concorso di poesia «Lauro d'oro», organizzato dal Circolo «Mario Cappello» di Genova. La premiazione ufficiale si [illegible] svolta nei giorni scorsi, nel capoluogo ligure. [illegible] Teatro Carignano.

ECOLOGIA

A lezione d'ambiente con il Wwf

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf, prosegue stasera alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni Bosco 63, [illegible] una conferenza del biologo Massimo Salamano sul tema «Inquinamento: l'Acna [illegible] la Valle Bormida» e con un intervento [illegible] Renato Milano, del Wwf: [illegible] «Il caso Barre Italia».

RADIO

Una nuova emittente [illegible] Novi

Si è aperta in città «Radio Fantasy», la [illegible] emittente locale che trasmette sui 97,300 megahertz. Dopo due mesi di prove tecniche, i deejay Gigi Serra, Biagio Leccese, Alberto Bassani e Manuela Bergamo hanno dato il via alle trasmissioni ufficiali [illegible] una giornata a porte aperte per il pubblico. «Radio Fantasy proporrà musica giovane [illegible] intrattenimento per tutti.

BENEFICENZA

Le ceramiche della Croce Verde

E' in vendita nei negozi di articoli da regalo e alla Croce Verde [illegible] Alessandria, ma può essere richiesto anche a istituti di credito, associazioni di categoria ed enti pubblici la «Ceramica Croce Verde '91». E' un piatto in porcellana, opera del noto pittore Guido Botta, prodotto in pochissimi esemplari. Con il suo acquisto si contribuisce a finanziare [illegible] Croce Verde, ente che, com'è noto, non gode di pubbliche sovvenzioni ma si affida interamente al volontariato. A Casale [illegible] aperta fino [illegible] domenica all'istituto Mazzoni di via Treviglio una mostra di artigianato africano ed asiatico organizzata dall'associazione di volontariato internazionale L.V.I.A. In collaborazione con il Comune e il gruppo Scout. Il ricavato verrà interamente devoluto in favore delle missioni che operano nel Terzo Mondo. L'ingresso è libero: feriali 16-19,30, festivi 10,30-13 e 15-19,30.

Tommy Givogre, 26 anni, vercellese: dagli spot all'Oscar come «attor giovane dell'anno»

Piace a nonne e ragazzini

La cerimonia di premiazione il 12 dicembre in Campidoglio. «Sono caduto dalle nuvole, faccio questo lavoro dall'86 e non pensavo di arrivare alla popolarità in così poco tempo». La maturità magistrale ■ poi il set

QUATTRO ■■■ ■ era il ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: aria pulita, occhioni scuri, un'ammmicata ■ via, ■ convinceva ■ comprarti una latti■■. Oggi è l'attor giovane dell'anno, un premio da ritirare ■ Campidoglio, il 12 dicembre.

Tommy Givogre, 26 anni, vercellese, sta per ricevere la statuetta dell'«Oscar dei giovani», un ■■■■■ da dividere con Paola Turci e Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima (e avara) generazio■■ musicale italiana; con Stefa■■ Dionisi, ■ figlio del poliziotto Licata nella nuova edizione della «Piovra» televisiva, e ■■■ l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio.

Tra i big che ■■■■■■ premiati dal ministro Tognoli, Lu■■ Dalla, Gianni Morandi, Lau■■ Antonelli, Alberto Sordi ■ ■■bio Concato. La cerimonia, organizzata dal Centro europeo per il Turismo, Sport e Spettacolo, è in occasione delle «Ventunesima giornata d'Europa».

Se pensa che, prima di lui, l'«Oscar» è andato a quell'Eros Ramazzotti che ha venduto milioni di dischi o a quell'Andrea Occhipinti che ha lavorato con i maggiori registi italiani, Tommy Givogre, ■■ ragazzo Coca-Cola approdato in fretta ■■ set di Risi ■ Proietti, non ■■■■■ a non trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice. ■ vien voglia di credergli.

Tommy Givogre non si aspettava nessun tipo di premio: eppure ■ ■■■ ■■■ è stato - ■■■ si dice così? - un anno fortunato.

E' ■■■. Ma faccio questo lavoro dall'86: non pensavo che in così poco tempo e ■■■ così poche uscite, potessi arrivare ad ■■■ riconoscimento ufficiale, alla popolarità.

Tommy Givogre e Sidney Penny in una scena del remake televisivo de «La Ciociara»

Saranno poche cose, ma forse erano quelle giuste.

Può darsi. Nel '90 è stata trasmessa la versione televisiva ■ «Soldati», che avevo girato con Marco Risi, «Italia 1» ha proposto ■■ film di Salce, che mi aveva scelto ■■■ protagonista, «Quelli del casco», ■ che nelle sale cinematografiche non aveva avuto molta fortuna. Ho gi■■■ anche uno spot pubblicitario per la televisione americana. Ma la popolarità, quella che ti fa incontrare la ragazzina e la nonna che ti fermano all'improvviso sull'autobus, è arrivata partecipando ad ■■■ trasmissione del pomeriggio anco■■ ■■ una rete Fininvest.

Era il «Buon pomeriggio» ■ Patrizia Rossetti, dove ■ stato «incoronato» fidan■■■ del mese. Come altri giovani emergenti, ha raccontato ■ ■■■ storia nel salotto di «Italia Uno» e la gente, il grande pubblico delle ragazzine e delle nonne, l'ha scelta ■■■■■ figura ideale. Anzi, adesso ■ arrivato in finale.

(Sorride). Sì, tornerò a Italia 1 in giugno. Ma continuano ad arrivarmi, ■ ■■■ ■ in redazione, a Milano, centinaia di lette■■ di persone ■■■ ■■ hanno conosciuto attraverso il video.

Allora, qual ■ la storia di sé che Tommy Givogre vuole raccontare? Cominciamo dalla famiglia.

E' una famiglia che vive nel cinema, ■■■ dall'altra parte della macchina da presa. Gestisce sale di proiezione, ■ Vercelli. Cominciò mio nonno ottant'anni ■. E poi ■ una famiglia che mi ha sempre aiutato, che mi è stata vicina.

Tommy Givogre, invece...

Tommy Givogre ottiene un diploma di maturità magistrale, inizia gli studi di psicologia, pensa di entrare all'Accad mie militare e poi capita su ■■■ set.

Qual è stato il primo?

Il primo ■■■ è stato una tragedia. Era «Soldati», di Marco Risi, ■ Roma. Avevo una parte e mi avevano convocato per il primo pomeriggio. A ■■■ non ■■■■ ancora detto neanche una battuta. Pensavo di prendere il treno ■ di tornare ■ ■■■■

Poi sono arrivati Salce ■ «Quelli del casco», «Sound», originale televisivo con Peter Fonda, la parte ne «La ciociara» di Proietti, ■■■■■ ■ Sofia Loren.

Ero Gino, il fidanzato di Angelina, figlia della Ciociara-Loren. Poi, l'anno scorso, ho avuto una parte in «Volevo i pantaloni», il film tratto dal romanzo di Lara Cardella.

E adesso?

Adesso c'è un copione di Stelvio Massi, il regista dei polizieschi Anni 70, che ha lanciato Testi e Gasparri ■ che torna dietro la macchina da presa. ■ film si intitola «L'urlo della verità» ■ racconta un rapporto conflittuale tra padre e figlio. Il padre-avvocato si arricchisce difendendo spacciatori di droga. Si gira a Sora, in Ciociaria, dalla prossima settimana.

A due passi da Roma, giusto per «essere in zona» ■ momento del premio in Campidoglio. Orgoglioso, felice?

E' ■■ traguardo. Se tutto finisse domani, non mi importerebbe.

Sorriso e stretta di mano. Va bene, creduto.

Roberta Martini

IN PIEMONTE

SAVIGLIANO

Bertoli in ■■■■

Oggi l'emittente radiofonica «Tre» ospita in diretta Pierangelo Bertoli. ■ cantautore ■■■ liano presenta il suo album «Oracoli», uscito da pochi giorni. La trasmissione va in onda alle 19,15. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 0172/712712.

NOVARA

Michael Jackson party

Altra nottata con le «girls» del Gattopardo. Nella discoteca gestita dalle donne, ■■■■■ sarà di scena ■ «Jackson party» con il sosia originale ■ Michael Jackson che si esibirà ■ sala.

■■■■■ ■ ■■■■

Remake con i «Guitar Bar»

Musica dal ■■■ questa sera al bar «Moderno» in via IV novembre 187. ■ esibiscono i «Guitar Bar»: propongono ■■ remake dei più famosi pezzi dei cantautori italiani.

■■■■■

Immagini sull'alpinismo

Tomo Cesen, il famoso alpinista jugoslavo, sarà ■■■■■ (ore 21) alla «Peschiera» di Valdengo, in provincia di Vercelli, per commentare le immagini del filmato «L'Alpinismo del futuro».

■■■■■■

Il malato immaginario

Oggi pomeriggio, alle 16, al Teatro Alessandrino, spettacolo di beneficenza a favore dell'Anffas. La compagnia «I guitti» presenta «Il malato immaginario» di Molière.

MONCALVO

Si danza ■■ musiche ■ Haendel

Alle 21 spettacolo fuori cartellone del «Festival della musica barocca». Sono in programma due balletti di danza classica: «Le quattro stagioni» ■ Vivaldi ■ «Musica sull'acqua» di Haendel. Danzerà la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino.

A TORINO

CONCERTI

Lina Sastri

L'attrice e cantante napoletana Lina Sastri approda questa sera, alle 21, in concerto al teatro Carignano. Proporrà sia i brani dal ■■■ ultimo lp «Maruzzella» (un'antologia della tradizione canora partenopea: da «Torna a Surriento» a «I' te ■■■■ vasà», da «A vucchella» a «Voce 'e notte») sia alcuni pezzi scritti per lei da Pino Daniele e Enzo Gragnaniello. Informazioni allo 011/53.79.98.

■■■■

Amen

Il cartellone della rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima ■■■■ Amour ■ via Belfiore 24, lo spettacolo «Amen (e così sia)», ispirato ai «Delitti esemplari» di Max Aub, di e con il cabarettista umbro d'origine ■■■ torinese d'adozione Lucio Vinciarelli. Tel. 6505287.

MUSICA

Radio Bratislava

■ Collegno, al Teatro Regina, in via San Massimo 3, si apre una rassegna organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Co■■■■ in tandem con Piemonte ■ Musica ■ curata dal maestro Riccardo Coramalla. Alle 21 ■ di scena l'Orchestra Sinfonica della Radio di Bratislava diretta da Otakar Trhlik con la partecipa■■■■ del pianista Igor Ardasev. Si ascolteranno musiche di Glinka, Ciaikovski, Dvorak. Tel. ■■ 1/40.15.262.

Dal Turchino al Sempione i «legionari del Carroccio» hanno già aperto una cinquantina di sezioni

LE LEGHE PIEMONTESI *attirano come i fast-food*

Il carroccio in assetto di guerra. Il grande carro militare trainato da buoi fu il simbolo dell'unità dei Comuni italiani contro il Barbarossa

QUEL titolo, 148.523 voti alla Lega Nord in Piemonte, l'estona le pareti delle 50 sezioni che i legionari piemontesi del Carroccio hanno aperto e stanno aprendo dal Turchino al Sempione. Ci siamo anche noi, abbiamo nostri uomini nei palazzi del Potere, avverte il titolo a caratteri di scatola, stampato un milione di volte sul giornale Piemont l'indomani delle elezioni, il trionfale benvenuto alle frotte di autonomisti che accorrono alle sedi del movimento, nate a ritmo da catena di fast food dopo le urne di maggio.

Chi sono, questi «bogianen» di provincia trasformati in soldati dell'Autonomia? Ritratti di taglio sociologico disegnano l'Identikit dell'uomo qualunque, di preferenza appartenente al ceto medio, che cavalca l'onda dell'antifisco, si concede volentieri all'invettiva contro il meridionalismo e ogni tanto lascia il pelo dell'estremismo razzista. E' davvero così? E lo specifico regionale, l'anima vecchio Piemonte, che ruolo gioca nel definire i connotati di questi E.T. della politica?

Gipo e pasticcini. Bruno Valente ha 42 anni e da otto serve caffè e acquasi al rhum nella pasticceria Dotto, sul corso principale che conduce alla Bollente. La sua è una famiglia di albergatori, affaroni ai tempi delle terme d'élite, piccolo cabotaggio ora che ad Acqui i fanghi sono appannaggio di marescialli in pensione. «Un altro regalo del governo - taglia corto Valente - con il bel risultato che nell'Ente terme abbiamo trombati della politica locale e illustri sconosciuti, come quel signore che parte da Taranto. Sai cosa può importare a uno di Taranto il destino di Acqui...». Morsicato dalla tarantola leghista, a primavera, Valenta ha messo su la lista comunale; per venti voti non c'è scappato il consigliere. Oramai il dado era tratto, il 22 giugno è nata la sezione Lega Nord Acqui, proprio qui, tra le boiseries della pasticceria, auspice Gipo Farassino. «Ci siamo trovati subito in una cinquantina, l'amico Dino Sosio commerciante di prodotti enologici, il preside Egidio Colla, l'ex campione di pallone elastico Piero Galliano, il dottor Domenico Ottazzi chirurgo all'ospedale, e i ragazzi portati dal nostro delegato Maurizio Foglino».

Sono le 17 di un lunedì di novembre e ai tavoli si svolge il rito del the. Nella saletta, è radunato il consesso leghista, reduce dal sit-in di Cengio l'Acna. «Abbiamo riempito due pullman, gli striscioni della Lega Nord sovrastavano tutti gli altri. Acqui e la Valle Bormida subiscono cento anni di inquinamento, non ne possiamo più». Con gli acquesi, c'era il nucleo storico dei «mandrogni», capitanato da Tino Rossi, leader della Lega Nord targata Alessandria.

Pacchetti di voti. Al sette di via Arnaldo da Brescia, Tino Rossi, 24 anni, universitario a Farmacia, prepara il carro per il prossimo Consiglio. Con lui ci sono il braccio destro Dario Pavanello, la vicesegretaria Francesca Calvo e Anna Rolando che è di Alessandria ma fa la consigliera a Tortona. L'ambiente ricorda i collettivi studenteschi degli anni ruggenti, i muri tappezzati di manifesti, cataste di volantini, al telefono i militanti che chiedono istruzioni. Rossi è di Spinetta Marengo e deve aver subito un napoleonico influsso del comando. «Alessandria è in mano a una consorteria politica che fa il bello e cattivo tempo. Qui non vai a fare l'usciere all'ospedale o l'autista all'Atm se non hai la tessera. E quando in Comune ho presentato decine di interrogazioni: col cavolo che sono state discusse. Fa nulla, siamo in crescita geometrica, ogni giorno c'è qualcuno che viene a cercarci, lo sanno anche i politici delusi dal proprio partito che offrono pacchetti di voti per entrare nella Lega. Ottenendo un prego s'accomodi alla porta, ci mancherebbe».

Rossi ha esordito in Comune martellando sulla questione della piscina chiusa; si è conquistato simpatia tra gli ambientalisti la guerra all'inceneritore di San Michele; ha cavalcato il malumore delle circoscrizioni, guadagnandosi la patente di rompiscatole assoluto dell'opposizione. Come lui, dicono ad Alessandria, c'è solo Armando Jura, cuoco di mestiere e capo degli autonomisti a Casale, che quando smette le pignatte si trasferisce in sala pranzo, tira un separé, e si arrabbia con i leghisti monferrini.

Il sogno svizzero. Cento e passa chilometri più su, dove le Alpi si chiamano Lepontine, Ettore Angius, anni, vicedirettore delle Poste alla stazione di Domodossola, culla un svizzero. «Con Torino, con Novara, non c'è feeling. Città lontane, matrigne con le nostre valli. Quando c'è stato il disastro occupazionale del Verbano-Cusio-Ossola, ci ha salvato la valvola della Svizzera, duemila frontalieri solo da Domodossola. E poi c'è da stupirsi per il boom della Lega? Qui l'autonomismo è legittima difesa. Noi guardiamo al modello dei cantoni, che funziona». Sulla via del Sempione il vento dell'autonomia soffia dai tempi della libera repubblica dell'Ossola, ed è di ieri il successo dell'Uopa, laboratorio culturale e politico fondato nel 1979 da Alvaro Corradini. «Nell'Uopa - ricorda Angius - c'eravamo tutti i leghisti oggi, quello era un movimento di opinione, Bossi e Farassino hanno capito che la battaglia dell'autonomismo non è amore per balletti dei walser».

Tifando il senatur. Alle 22 va in onda Mixer con il faccia a faccia Martelli e nella sede della Lega Nord di Biella l'assemblea dei soci (una quarantina) è irretita dal video come le platee dagli Anni Cinquanta davanti a Lascia o Raddoppia? di Mike Bongiorno. Allora si tifava per Mariannini, ora si fa un baccano da fiera per il senatur.

Un bel tipo balzacchiano, farfallino e gilet, coordina la claque. «Ma va là Martelli, la legge sugli immigrati cambierà non è merito tuo, è della Lega».

Monumento al guerriero di Legnano

Roberto Rossi ha 41 anni, è commerciante e neoconsigliere con Claudio Regis. «Stasera guardiamo Bossi in tivù, poi andiamo avanti a discutere». Anche se si tira mezzanotte? «E' mica la prima volta, abbiamo la sezione attiva dal 29 settembre, è venuto Bossi ad inaugurarla, ci troviamo quasi tutte le sere. Se non ci sono io c'è Nanni Mursone, consigliere provinciale a Vercelli, o vengono i giovani che preparano la festa in discoteca del 16 dicembre». Senta Rossi: Biella grande benessere, fra poco sarà provincia: la Lega deve va a cercare voti? «Il problema è il sistema delle autonomie che non esiste. Abbiamo presente quanti soldi fra Iva e tasse partono da queste terre e quanti ritornano? Noi non vogliamo spaccare l'Italia, vogliamo il federalismo, ognuno al suo posto. Come dice Cattaneo: è meglio vivere da amici in dieci case diverse che da nemici in casa sola».

Nel serbatoio bianco. La bussola sulla leghista punta a Sud. Marco Belfiore, ingegnere torinese metà astigiano, 32 anni, è l'uomo guida della fronda autonomista nella provincia di Goria, con il frenetico Luigi Binello da Antignano. «Ho cominciato con Gremmo - racconta Belfiore - m'incuriosiva quel personaggio che sventolava nelle piazze la bandiera rossocrociata. Poi Gremmo ha preso la sua strada, io dall'87 mi sono avvicinato a Farassino, ho visto nascere una forza fatta da tanti, con un progetto alternativo. Ad Asti ora cominciano a seguirci anche i vignaioli, nonostante gli anatemi della Coldiretti che li vorrebbe inchiodati al voto democristiano. Hanno ragione i dc a preoccuparsi, la Lega per loro è un incubo».

Quell'incubo, nel serbatoio bianco che da Asti attraverso le Langhe si apre a inghiotte la provincia Granda, si è affacciato concretamente alle 21 di giovedì 27 settembre. Era la prima volta di Bossi a Cuneo: ottocento persone al cinema Monviso. Giuseppe Giordana detto il faun, potente segretario della dc cuneese, qualche giorno dopo ha convocato la nomenklatura del partito, suonando l'allerta. «La Lega per ora è in mano a un paio di bravi ragazzi, domani potrebbero arrivare scontenti di nome altisonante, medici, avvocati, commercianti». Il ragionamento è giunto alle orecchie dei «bravi ragazzi» che hanno portato la minaccia leghista dentro la roccaforte scudocrociata. E ci ridono su, il consigliere provinciale Claudio Lingua, assicuratore ex democristiano di Dronero, con il suo collega Lorenzo Borio ex vigile urbano della cintura torinese trapiantato sui colli di Mombarcaro, e il segretario della sezione di Cuneo Cesare Ansaldi, socialista 40 anni fa, ex funzionario Olivetti e ora imprenditore. «In provincia contiamo 400 iscritti, la dc ne ha 12 mila, noi alle regionali abbiamo fatto il 5,19 per cento, lo scudo oltre il 45. E' che loro - spiega Lingua - tendono a diminuire, e noi aumentiamo. Perdere non piace a nessuno».

Ventenni d'assalto. La frustata elettorale è stata ancora più pesante a Saluzzo, dieci per cento alla Lega, due consiglieri a Palazzo di Città, Guido Rossi e Mauro Bonivardo, ventenni scaraventati a contrastare il potere assoluto del notabilato cattolico e liberale. E' rimasta memorabile la loro interrogazione sulle panchine, «insufficienti a fornire adeguato riposo a chi vuole seguire lo svolgimento delle partite di bocce». Cesare Ansaldi, della sua scrivania di segretario politico in via Ramorino, appare improvvisamente pensoso. «Ci vuole coraggio che per le piccole denunce. Ieri abbiamo scoperto che le panchine a Saluzzo, oggi chiediamo che fine hanno fatto i 25 miliardi spesi per l'ospedale di Ceva che non funziona».

Fiorenzo Cravetto

DIECIMILA ISCRITTI

Con il 5,08 per cento, la Lega Nord è il quarto partito del Piemonte, dopo dc, pci e psi. La forte avanzata elettorale di maggio ha portato tre leghisti in Regione (Gipo Farassino, Renzo Rabellino e Roberto Veglio), nei Consigli provinciali e una settantina nelle amministrazioni locali (59 sono stati eletti sotto le insegne del Carroccio, gli altri provenienti dall'Union Piemontèisa di Roberto Gremmo).

La «macchina» della Lega, guidata da Gipo Frassino, si articola in Consigli provinciali e sezioni. Gli iscritti, che pagano 70 mila di tessera, si avvicinano al tetto dei diecimila (fra sostenitori, anziani e giovani). Per evitare «infiltrazioni», la segreteria impone ai nuovi adepti un anno di «bagnomaria», senza cariche di alcun tipo. I quadri seguono un corso di federalismo nella centrale di via Leini a Torino, tenuto da ex magistrati, docenti, professionisti. Due volte al mese, il direttivo raggiunge Milano, per una «total immersion» alla corte del sen. Umberto Bossi. [f. c.]

... UN BRINDISI DISCRETO E ORIGINALE:

IL Malvasia

AL PROFUMO DI ROSA

CANTINA SOCIALE DI CASORZO

VIA S. LODOVICO, 1 - CASORZO - TEL. 0141 92.92.29

VENDITA AL MINUTO SUL POSTO O CONSEGNA A DOMICILIO IN BOTTIGLIE, DAMIGIANE O CANESTRI

MALVASIA - BARBERA - GRIGNOLINO
FREISA - CORTESE - ROSATO - PINOT - BRUT

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

CASALE

Il Confucianesimo

Don Luigi Alessio prosegue oggi la trattazione del Confucianesimo e della religione orientale nell'incontro che si tiene alle 18 al Centro Buzzi di corso Valentino. La lezione fa parte del ciclo di Storia delle religioni dell'Unitrè.

ALESSANDRIA

L'inquinamento

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf prosegue questa sera, alle 21, al circolo culturale «La Casetta» di via Don Giovanni Bosco 63, con una conferenza del biologo Massimo Salamano sul tema «Inquinamento: l'Acna e la Valle Bormida» e intervento di Renato Milano, del Wwf, su «Il caso Barre Italia».

MACUGNAGA

Natale al via

Con la preparazione dell'Adwentskrantz, una corona di fronde di abete, con quattro candele, si aprono stamane le manifestazioni natalizie. Oggi, inoltre, è in programma la festa di Santa Barbara: nella miniera verrà posta una nuova statua della patrona dei minatori.

CUNEO

Festa di S. Barbara

Oggi, locali del comando provinciale dei vigili del fuoco, sarà celebrata «Santa Barbara». Alle 10 è in programma una messa, mentre alle 10,30 ci sarà l'intervento del comandante Salvatore Tirrito. La cerimonia si concluderà con un rinfresco.

ACQUI TERME

In mostra 100 presepi

Prosegue con notevole successo di visitatori la quarta esposizione internazionale del presepio, inaugurata sabato. Oltre cento presepi, provenienti da tutto il mondo, sono esposti nei locali della caserma Cesare Battisti: tra i «pezzi pregiati», un presepio coreano in terracotta, uno napoletano del diciottesimo secolo, la Natività spagnola e quella sarda. Numerosi i presepi meccanici e dei ceramisti di Albisola. La mostra resterà aperta fino al prossimo 16 dicembre.

ALBA

Parliamo di pensioni

Stasera alle 20,30, nella sede dell'Associazione commercianti, in piazza S. Paolo 3, si terrà un convegno sulla riforma delle pensioni. Interverranno Alessandro Vecchietti, direttore del servizio Assistenza sociale agli imprenditori della Confcommercio, e Pier Luigi Martoia, direttore dell'Inps di Alba.

1ª Mostra Mercato della Piccola Editoria
Genova 1-31 Dicembre 1990

ORGANIZZAZIONE
Assolibro srl
CONFESERCENTI

Genova
Piazza Piccapietra

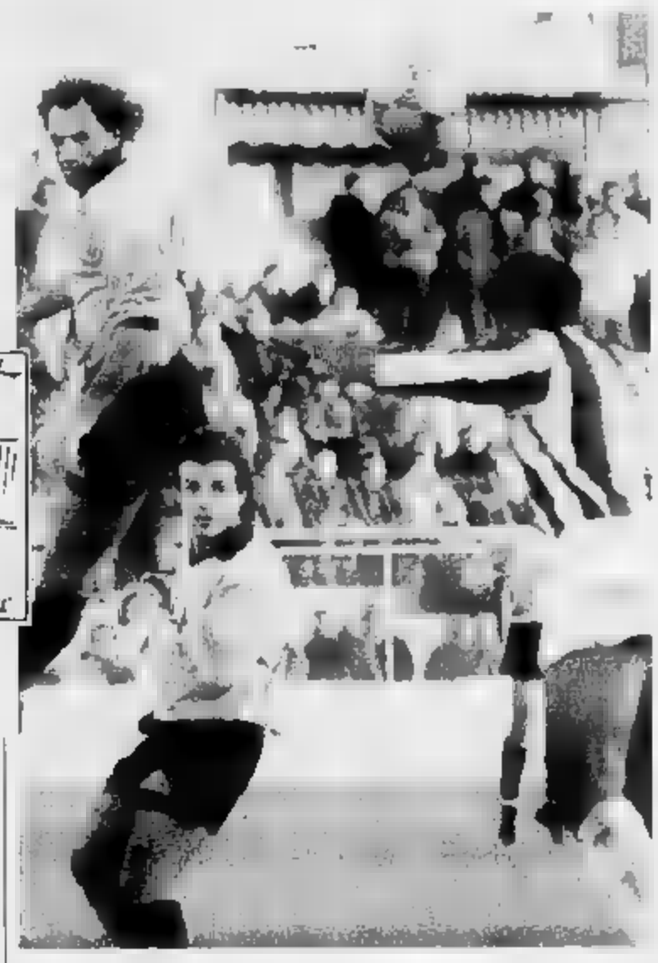
AGENZIA VIAGGI CERCA
OPERATORE/OPERATRICE
TURISTICA CON ESPERIENZA NEL SETTORE
TELEFONARE ALLO 0143 28.63

VILLETTE UNIFAMILIARI
in corso Acqui impresa direttamente mutuo tasso fisso 11% - Dilazioni di pagamento
011 56.82.922 - 58.40.95.

Domenica senza gloria per gli attacchi delle squadre piemontesi di C

I bomber fanno cilecca

Casale, Alessandria e Novara soddisfatte del pareggio, anche se gli azzurri non vincono dal 7 ottobre. A Tortona traballa la panchina di Domenghini. Il Cuneo non segna da 737'



Nel disegno De Coli il portiere del Viareggio respinge una punizione battuta dall'alessandrino Mazzeni; a destra dei grigi nell'area dei toscani

Una domenica deludente per gli attacchi delle cinque squadre piemontesi di serie C. Per la prima volta in questa stagione, nessuno è infatti riuscito ad andare a bersaglio.

Due punti in tre match non è certo un bilancio esaltante per la provincia alessandrina. Il pareggio consente ai grigi di mantenere il primato in C2, la sconfitta di Sarzana fa scivolare il Derthona all'ultimo posto in classifica e sistema una carica di dinamite sotto la panchina di mister Angelo Domenghini.

Nicolini visto da Ghiglione

Casale. In CI i nerostellati si attestano a centro classifica, dopo lo 0 0 (e tanti rigori negati) contro la Spezia. Nonostante questo, l'allenatore Bruno Baveni si dice soddisfatto del punto conquistato contro i liguri. «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo - dichiara -, poi sono stato costretto a sostituire Caverzan, infortunato, e a inizio ripresa l'arbitro ha pensato bene di mandare negli spogliatoi Zaccolo. Non era un fallo da ammonizione. Il giocatore è solo entrato in scivolata per colpire il pallone. Mi lascia perplesso il fatto che il direttore di gara abbia riflettuto per venti secondi, prima di mostrargli per la seconda volta il cartellino giallo».

Troppo solo in avanti si sono ritrovati Fusci, anche se Marcellino, Col, Campioli e Grotto hanno tentato di sorprendere la difesa ligure con veloci incursioni. I tifosi contestano il fatto che Campioli sia utilizzato in posizione troppo arretrata e che arrivi sulla trequarti col fiato corto.

«Non spetta a me parlare di tattica - dice capitan Luxoro -, ma credo che quello sia il ruolo giusto per Campioli. Quando mi spingo in attacco, il punto badano a proteggermi le spalle. In squadra non ci sono compiti così rigidi. Ne risentiremmo in fatto di fantasia. Lo stesso Campioli chiede di giocare sulla linea dei mediani. Il suo movimento senza seconda punta sarebbe notevolmente ridotto».

Alessandria. Lo stadio Moccagatta sembra stregato per i grigi, che in casa non vincono dallo scorso 7 ottobre (1-0, contro il Derthona). Lo 0 a 0 col Viareggio non è però considerato un punto perso: si fronteggiano due protagoniste del girone A, con marcature rigide che hanno messo in difficoltà gli attaccanti.

Un confronto deciso dalle tattiche, con gli allenatori impegnati soprattutto a chiudere gli spazi e a neutralizzare le offensive. Se si escludono un fallo di mano in area del Viareggio (che l'arbitro ha visto) e una punizione battuta a sorpresa da Mazzeni, con un balzo del portiere Beni che ha tolto la sfera dal «sette», la partita non ha offerto altre emozioni. Tanto agonismo, con quattro ammoniti e due espulsi: hanno raggiunto prima del tempo gli spogliatoi Colasante del Viareggio al 57' e un quarto d'ora dopo l'alessandrino Zanuttig (entrambi per doppia ammonizione).

«Com'era già successo a Cuneo - dice il mister dei grigi, Giuseppe Sabadini -, non siamo riusciti a sfruttare la nostra superiorità numerica. Anzi, abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo, agevolando il compito del Viareggio che è sceso in campo senza grosse ambizioni. I toscani volevano solo conquistare un punto, per mantenere il teorico vantaggio di dover ancora recuperare la partita casalinga con la Sarzanese».

Domani l'Alessandria ospita in amichevole al Moccagatta (ore 14,30) la Juventus; è assicurata la presenza di tutti i titolari bianconeri.

Derthona. Severo è il commento del general manager Gigi Ronca, dopo la sconfitta dei tortonesi a Sarzana: «Pensavo ci fosse un limite all'inefficienza. Invece, abbiamo giocato peggio che a Prato». A Sarzana i bianconeri hanno pagato pegno per l'assenza di Tedoldi, Piccini e Cecilli: quest'ultimo era a disposizione di mister Domenghini, ma ha accusato uno stiramento muscolare alla vigilia del match. Sarà fuori dal gioco per un altro mese.

«A questo punto mi vergogno di essere il responsabile del Derthona - dice Ronca -; capisco i dubbi e le lamentele dei tifosi. Questa situazione rischia di diventare irrimediabile. Non mi riferisco al risultato di Sarzana, ma alla nostra pur precaria posizione in classifica. Quello che mi spaventa è la prestazione fornita dalla squadra. La scarsa voglia di lottare sembra cronica. E' davvero triste».

Dure le critiche rivolte all'allenatore Domenghini. «Il Derthona deve conquistare la salvezza - aggiunge Ronca -, è questo l'impegno che ho assunto, diventando il responsabile del club. In settimana valuteremo attentamente la situazione. A questo punto s'impone anche una verifica della posizione dell'allenatore».

Un momento delicato per il club bianconero: i contrasti potrebbero anche rientrare, ma è prevedo una strigliata nei confronti della squadra. Una svolta è indispensabile, oltre ai nuovi programmi per evitare la retrocessione.

Novara. Pur battendosi con grande determinazione, il Novara non è riuscito a superare il Ponsacco. Gli azzurri non vincono da oltre un mese e così Nicolini deve ammettere che la sua squadra sta attraversando un momento difficile. Dovendo riscattare la sconfitta col Viareggio, il Novara si è spinto subito in attacco, trovandosi però a fare i conti con un avversario completamente asserragliato alla difesa.

Gli ospiti che sovrastavano sul piano fisico gli azzurri, hanno avuto buon gioco nel contenere le iniziative portate con troppa lentezza e prevedibilità da Uzzardi e compagni. La partita, non bella, si è trascinata fino alla fine con gli azzurri a premere, arrivando a creare due sole limpide occasioni da gol, e gli ospiti a difendersi senza tentare mai alcuna sortita offensiva.

Nonostante il clima non certo surriscaldato della partita, si sono registrate due espulsioni e cinque ammonizioni. E' arrivato anche il quarto cartellino per il portiere Bettini che domenica lo costringerà a rimanere in tribuna. Toccherà così al giovane Cat Berro.

«Stiamo attraversando un momento particolarmente delicato - ammette Nicolini - e la supremazia territoriale non si è concretizzata. Adesso ci aspettano tre partite esterne consecutive. Per rimetterci in careggiata ci vorrebbe un bel successo. Sotto il profilo fisico stiamo bene, lo spirito è quello giusto anche in crisi di risultati. Adesso incameriamo questo punto che fa pur sempre classifica».

Cuneo. Il pari, che alla vigilia avrebbe sottoscritto senza pensarci su, sta ora stretto al Cuneo. I biancorossi hanno bloccato sullo 0-0 il Massese, ma è stato proprio l'attacco cuneese ad andare più vicino alla segnatura. Ferretti, Guerra e Perugini hanno avuto tre occasioni limpide, ma la bravura del portiere toscano e un po' di imprecisione hanno impedito di interrompere un digiuno che dura ormai da 737 minuti.

«Una grande prova di carattere e una prestazione tecnicamente ineccepibile», sintetizza il vice allenatore Bonomelli, che prosegue: «E' stata la gara in cui abbiamo cercato con maggior convinzione il risultato pieno. Temevamo la Massese, ma poi sono stati loro a correre veri rischi. Lo dimostra il fatto che Ancona non ha dovuto parare neppure un tiro difficile, mentre il loro n. 1 è stato il migliore in campo».

Si è mosso bene anche Costa: ha lottato su ogni pallone, galvanizzato dalla fiducia ricevuta e dal fatto di giocare contro i suoi ex tifosi.

Unico neo nella prova di domenica l'ammonizione subita da Guerra che gli varrà quasi certamente una giornata di squalifica e gli farà saltare domenica la partita casalinga con la Sarzanese. [r. s.]

Nuova Renault 19 Chamade.
Lasciatevi conquistare dalla sua forza.

Equipaggiamento versione GTS Motore 1390 cc Energy 80 CV.	Alzacristalli anteriori elettrici.	Chiusura centralizzata con telecomando.	Volante e sedili regolabili.	Cristalli colorati atermici.	Retrovisori regolabili dall'interno.	Poggiatesta pieni.	**L. 16.450.000** chiavi in mano.

Renault scrpta Lavoriamo all

(Concessione Renault vincitore Rally Costa

GRATUITO CONTRATTO ASSISTENZA NON STOP

Renault 19. Fortemente tua.

LE CONCESSIONARIE RENAULT DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

ALESSANDRIA
AUTOPIU'
Via dell'Artigiano, 10 - Zona D3
Tel. 0131/34.59.41
Corso Crimea, - Tel. 0131/63.401

ALESSANDRIA
V.A.R. DI SCOTTI SAS
Corso Lamarmora, 78
Tel. 0131/42.321
Via Parma, 40 - Tel. 44.36.49

ACQUI TERME
RENOMOTOR
Via S. Defendente, 14
Tel. 0144/31.13.35

BASALUZZO
MOTOR srl
Via Novi, 97
Tel. 0143/48.495

CASALE M.TO
GUASCHINO srl
Via G. Pastore, 15
Via Roma, 49
Tel. 0142/28.51

TORTONA
SUPERCAR M.G.M. srl
S.S. 10 Regione Principa
Tel. 0131/86.21.85

PECETTO di VALENZA
MELI & PACE
Strada per Valenza,
Tel. 0131/940.257

Balzo in avanti dei termali, dopo la vittoria nel derby con il Libarna

L'Acqui si risveglia

I serravallesi recriminano: «E' stata una beffa». Decisivo l'opportunismo dell'attaccante Cerutti, per la prima volta in gol. Inutile scorrettezza di Bobbio: ora rischia una squalifica

ACQUI. Euforia per l'Acqui, che conquista nel derby il secondo successo stagionale, ma dirigenti ■ giocatori del Libarna parlano di «beffa».

All'allenatore dei termali, Mauro Sadocco, non resta che sfoderare diplomazia: per lui è soprattutto importante che la squadra non si lasci trascinare ■ facili entusiasmi.

«Il Libarna, arcigno e massiccio, ■ stato decisamente superiore a ■■ negli interventi di testa ■■ cross - dice - ma non ha saputo concretizzare il suo predominio nel primo tempo. Spesso si è giocato più a tamburello che a calcio».

Finalmente l'Acqui scopre ■ qualità di Cerutti, che sigla con opportunismo il suo primo gol stagionale. «Mi auguro che questa rete inauguri ■■ lunga serie - conclude Sadocco -. Comunque, ■ stato positivo anche l'inserimento di Pietropaolo come terza punta. L'importante è vincere». Dopo la svolta in fatto di risultati, ora il mister vuole dare più incisività all'attacco e maggior consapevolezza ■ centrocampo. Unico neo è stato l'inutile fallaccio di Bobbio che ha rimediato l'espulsione ■ rischia la squalifica già per l'impegno di giovedì, nel match di recupero ad Alba.

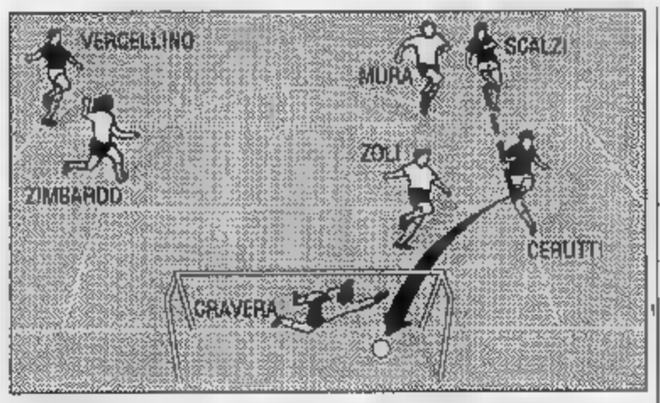
■■ stata una beffa - dice Aristide Canegallo, segretario del Libarna -, un'enorme beffa. Per tutto il primo tempo ■ buona parte della ripresa abbiamo tenuto ■ controllo del pallone, creando le occasioni più pericolose ■■ Bizzarro, Zoli, Magnetto e Cosenza. Potevamo vincere, invece siamo stati sconfitti ■■ un'azione che sembrava ormai conclusa».

Un brutto colpo per il Libar- ■■ ■■ alla sesta giornata era terzo in classifica e ora precipita in zona retrocessione. I serravallesi allenati da Mino Armienti devono affrontare un duplice impegno casalingo: domani recuperano il match con la Sestese, rinviato per neve dieci giorni fa, mentre domeni- ■■ ospitano ■ Pegliese.

«Con tre punti potremo risalire a centroclassifica, mentre un altro passo falso sarebbe difficilissimo da recuperare. Ad Acqui meritavamo almeno il pari. Ci è mancato un pizzico di fortuna», dice il vicepresidente Sergio Bosso.

Walter Gianneschi
Gianluigi Perazzi

Sandro Cerutti visto da Ghiglione



Il gol decisivo. Così Cerutti regala la seconda vittoria stagionale all'Acqui

LA VALENZANA SCIUPA E PAGA

VALENZA. La Valenzana ■■ digerisce la sconfitta (2-3) di Binasco. «Non facciamo drammi - dice il dirigente Piero Caucia -, ma questo insuccesso brucia di più, perché eravamo a ■■ passo dalla vittoria».

In vantaggio di un gol (siglato da capitan Taschetti i rossoblù con un po' di accortezza avrebbero potuto tornare a casa con i due punti. Invece, un palo di ingenuità difensive hanno per- ■■■ alla Virtus di capovolgere il risultato. «Una squadra che sta vincendo in trasferta deve sapere amministrare il risultato - dicono i tifosi del bar Stella -. I ■■■ giocatori si sono comportati da pivellini e gli errori ■■ stati commessi proprio dagli anziani». Elogi invece per il giovane De Marinis che ha sostituito Coppo nel ruolo di ala destra: è stato ammirevole per impegno e continuità, ■■ troppo solo in attacco. «Anche dalle punte ci aspettavamo di più - dice il tifoso Teresio Picollo -. Nel primo tempo non hanno costruito un'azione. Sembrava un allenamento».

Prima del riposo, il «fattaccio» che ha condizionato il match: è stato espulso per dop- ■■ ammonizione il libero Mazzia. «Un provvedimento eccessivo - dice Caucia -, che ha costretto Marocchino a rivoluzionare gli schemi». Davanti a Merlone si è piazzato Vecchio, tornato al ruolo che lo vide esordire, ma il libero «orafo», pur disputando ■■ buona partita, non ha potuto impedire le due reti degli ■■■■■, siglate su calcio piazzato: splendide conclusioni che hanno centrato l'interno del montante per poi finire in rete. (r. c.)

PROMOZIONE: DUE CAPOLISTA

Missione compiuta per Novese e Fulvius Valenza: nel campionato di Promozione hanno sconfitto Busca ■ Asti, agganciando ■ vertice il Saluzzo, bloccato dal pareggio con la Doglianese. Continua la serie positiva dell'Ovada, corsaro sul terreno dell'Airaschese, mentre delude il Monferrato, travolto dalla modesta Pro Dronero.

Una **Novese** a tratti irresistibile ha espugnato (1-0) il campo di Busca. L'undici allenato ■■ Eugenio Pivetta ha dominato a centrocampo per novanta minuti, creando almeno cinque palle gol. «Ma abbiamo dovuto attendere l'ottantesimo prima ■ esultare - dice il vicepresidente, Giancarlo Malabotta -. Aime è riuscito a deviare in rete un pallone respinto corto dal portiere cuneese». Il centravanti è stato tra i migliori, unitamente a Gozzoli, Rangon e Gerace. «Ma la squadra in blocco merita la lode per impegno - dice Malabotta -. Anche i giocatori e i dirigenti del Busca hanno riconosciuto la nostra superiorità». Ora, la Novese attende ■■ grande fiducia il recupero casalingo ■ domani sera (ore 20,30) contro la Pro Dronero.

La **Fulvius** ha piegato (2-1) l'Asti, al termine di un match molto combattuto. ■■ vittoria è meritata - afferma il segretario Mario Manfredi -. Siamo passati in vantaggio con Manfrin e abbiamo messo al sicuro il risultato ■■ Varese. Solo nel finale, dopo la rete della bandiera degli ospiti, abbiamo sofferto». Il portiere De Giovanni, tuttavia, non è mai stato severamente impegnato ed è stata la squadra orafa a sfiorare in contropiede la terza segnatura con Manfrini.

Anche l'**Ovadamobili** si avvicina al vertice. La squadra allenata da Gianni Mialich ha colto una preziosa vittoria (2-1) ■ Piobesi, contro l'Airaschese. «Abbiamo chiuso la partita già nel primo tempo, con reti di Rizzin e Barletto - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. La ripresa è stata più equilibrata e i torinesi hanno ridotto ■ distanze su rigore». Negli ultimi minuti, Barletto ■ Bardelli hanno sciupato due buone opportunità per consolidare il bottino. «Ci accontentiamo del 2 a 1 - dice Sciutto -. La prestazione dei ragazzi è stata impeccabile. Speriamo di ripeterci domani sera, nel match di recupero contro il Busca». La gara si disputerà alle 20,30 al campo «Moccagatta» per la mancanza di un impianto di illuminazione allo stadio Geirino.

Continua il calvario del Monferrato, travolto per 4 a 0 dalla Pro Dronero. «Un'altra partita da dimenticare - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. Eppure, prima di subire la rete dell'1 a 0, Volta ■ La Salvia avevano avuto due buone occasioni. Dopo il gol dei cuneesi, invece, la squadra non ha più reagito ed è ■■ costantemente in balia degli avversari». Anche l'allenatore Pino Graziano non riesce ■ dare ■■ spiegazione alla disfatta e si trincera dietro ■■ diplomatico «no comment».

Delfino

SPORT FLASH

Il Sarezzano balza da solo al comando

Sconfitto le casalesi nel girone E: Casalbeltrame-Ronzonese 3-0; Recetto-Pontestura 5-1. Girone M: Arquatese- Frugarolese 0-0; Boschese-Piovera 0-1; Bassignana-Luese 1-1; Cassano -Castellazzo 1-0; Fresonara - Occimiano 0-1; Sale-Quargnento 4-1; Sarezzano- Pozzolese 2-0; Vignolese-S. Giuliano 2-1. Classifica: Sarezzano 15; Vignolese, Cassano e Piovera 14; Castellazzo 13; Boschese, Sale, Frugarolese e Occimiano 11; S. Giuliano ■ Arquatese 10; ■ssignana, Quargnento ■ Pozzolese 7; Luese ■ Fresonara ■.

Frassineto, dieci gol contro il Silvio Piola

Comitato di Alessandria. Girone A: Gamalero-'90 Solero 1-3; Casalcermelli-Cassine 3-2; Il Mulino-Masiese 5-6; Castellettese-Capriatese 2-4; Carpeneto -Sezzadio 0-0; Rocca G.- Mirabello 0-1; Silvanese-Bistagno 2-1; Predosa-Fubine 1-4. Classifica: Silvanese, 16; Mirabello, 15; Pubine ■ Masiese, 14; Carpeneto e Cassine, 13; Rocca, 12; Casalcermelli e Gamalero, 10; Solero, 8; Predosa, 8; Sezzadio, 7; Bistagno, 6; Capriatese ■ Castellettese, 5; Il Mulino, 3. Girone B: Gravese-Carbonara sospesa; Aurora P.-Molinese 2-1; Torre Garofoli-Villalvernia 2-2; Audax-Cascinagrossa 1-1; Fulgor-Asca 1-3; Garbagna-Spine- ■■ 0-1; Nuova Spinettese-Carrosio 0-1; Paderna-Montegioco 1-1. Classifica: Molinese, 15; Gravese, 14; Aurora, 13; Carrosio, Cascinag., Spinetese e Villal., 12; Audax ■ Garbagna, 11; Carbonara e N. Spinettese, 10; Asca, 9; Torre, 8; Paderna, 6; Monteg., 5; Fulgor, 2. Comi- ■■ di Vercelli: Virtus-Sardegna ■■ disputata; Fontanettese-Balzolese 6-2; Trinese-Tronzanese 2-2; Scuole -Costanzana 1-2; Borgodalese-Ozzano 1-2; Pro Belvedere-Popolo 0-2; Bianzé-Saluggese 2-1; Frassinato-S. Piola 10-2.

U.
gattino d'oro
porta con se gioielli
mai visti prima.

E' la nuova collezione
Pomellato
da
OLIVERO
ACQUI - PIAZZA S. GUIDO, 8

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.
NEGRO GIUSEPPE
Viale dell'Artigianato 36
ZONA D ■ - ALESSANDRIA
Tel. (0131) 347079 - 249664
RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.
DISPONIBILITA' PRESSO LA NOSTRA SEDE
SU TUTTI I ■■■■ ORIGINALI GARANZIA 12 MESI
SERVIZIO SETTIMANALE DI REINTEGRO RICAMBI

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni ■
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
CIDAS
■■■TORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

CENTRO ABBIGLIAMENTO IN PELLE
Via E. Aubert, 8 - AOSTA
Tel. 0165/41059

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Dicembre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

PRESENTA
LE NUOVE COLLEZIONI 90/91
MODA PELLE
PELLICCERIA
CAMICERIA
MAGLIERIA
CONFEZIONI
UOMO - DONNA

LA SCUOLA OCCUPATA

Da oggi lezioni autogestite

Gli studenti dell'Istituto Professionale Regionale di Châtillon hanno occupato ieri l'edificio scolastico. Da oggi sono previsti tre giorni di autogestione delle lezioni. SERVIZIO DI Enrico Romagnoli A PAGINA 4

SOLIDARIETA' CONTRO LA MAFIA

Oltre duecento persone si sono ritrovate sabato sera nella cattedrale di Aosta per una veglia di preghiera per esprimere solidarietà nei confronti delle chiese del Sud impegnate nella lotta contro la mafia. L'incontro, organizzato dall'azione cattolica, è stato presieduto dal vescovo, monsignor Ovidio Lari.

Gli organizzatori spiegano che l'iniziativa da un lato vuole essere l'espressione dell'appoggio a chi si trova a contatto con la criminalità organizzata e d'altro canto si è sottolinea come anche nella nostra regione esistano comportamenti «che possono essere classificati "mafiosi"».

Alla veglia ha partecipato Gaetano Giunta, operatore pastorale della diocesi di Messina e responsabile di Azione cattolica. Giunta ha parlato delle tensioni e delle sfide che subisce chi non si adegua alle minacce della criminalità organizzata, sostenendo che tale fenomeno è complesso a causa delle interferenze mafiose con quelle politiche, economiche e culturali. Ma il messaggio che ha voluto trasmettere è stato di speranza. SERVIZIO di Fabrizio Favre A PAGINA 3

SCIATORI IN VALLE

Il fine settimana è stato caratterizzato da un imprevedibile afflusso turistico. Molti sciatori provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia hanno approfittato della neve e degli impianti aperti. In Valtournenche, dove gli impianti sono in funzione già da tempo, si sono registrati numerosi arrivi sui campi da sci. Sulle piste di Cervinia sono stati contati 10 mila sciatori. Sin dal mattino al casello autostradale di Châtillon si è formata una lunga coda di macchine in entrata in Valle. Anche il fondo ha attirato molti sciatori, non solo turisti, che hanno raggiunto le piste di Champorcher, Brusson, Ayas, Gressoney-La-Trinité e gli anelli battuti della Val Ferret, dove è ancora possibile arrivare in auto, ma nei prossimi giorni la strada sarà chiusa al traffico.

A partire da domani inizieranno ad aprire gli impianti che sono stati messi in funzione. Cominceranno ad attivarsi le piste di Courmayeur; da giovedì si potrà sciare a La Thuile; il 7 dicembre apriranno Champoluc, Gressoney e parte di Pila.

SERVIZIO DI Giorgio Macchiavello A PAGINA 4

IL TROFEO SCI CLUB CERVINO

Tussidor primo dei valdostani

Lo slalom gigante che si è svolto ieri a Cervinia, valido per l'assegnazione del «Trofeo Sci Club Cervino», è stato vinto da Luca Pesando. Primo dei valdostani Indro Tussidor, al 9° posto.

SERVIZIO DI Luigi Castellaria A PAGINA 11

A PAGINA 2

Il bollito in tavola

Da servire con verdure e salse

La salsa verde, a base di prezzemolo e mollica di pane, la salsa rossa, e l'insalata di cavolo verza accompagnano perfettamente il bollito, ottimo servito con un vino bianco corposo.

A PAGINA 7

Il Decalogo

Kieslowski suscita discussioni

La programmazione dei film che compongono il «Decalogo» di Kieslowski sta dividendo il pubblico del cineforum in due fazioni: gli oppositori e gli ammiratori.

Referendum d'obbligo sui Giochi

Il pragmatismo statunitense ha portato a «rese dei conti» degli amministratori che non coincidono solo con le scadenze elettorali. Una democrazia diretta simile a un rodeo, ma efficace. Nella nostra penisola i rodei sono su carta bollata. L'elettore per esprimere consenso o dissenso, oltre all'urna, ha l'arma del referendum.

Per «scomodare» l'importante istituto ci vogliono i grandi temi. L'Olimpiade invernale del 1998 in Valle d'Aosta può essere annoverata fra loro. Il referendum, oggi invocato non soltanto dal movimento del «no ai Giochi», ma da molti cittadini, è giustificato.

Anzi è d'obbligo. Per quanto sia ampia la delega che ogni elettore concede agli amministratori, questa non può comprendere una scelta che potrebbe (i dossier sulla candidatura lo dimostrano) sconvolgere l'economia valdostana.

E l'Olimpiade non è che uno degli anelli d'una catena di iniziative che la Valle ha progettato per il suo futuro. L'autostrada del Bianco, la nuova superstrada per il Gran San Bernardo, il traforo ferroviario con la Svizzera, e infine i Giochi olimpici.

Il referendum giungerebbe con l'ultimo degli «anelli» proposti. I cittadini sarebbero chiamati a esprimersi sull'abrogazione della legge che finanzia il comitato promotore dell'Olimpiade: equivale a dire «sì» e «no» ai Giochi.

Il ritardo dell'iniziativa è evidente. Rischia di non essere pronta per giugno quando il Cio dovrà decidere a chi assegnare i Giochi. Tuttavia i politici non possono perdere l'occasione di dare voce alla gente. Soprattutto devono spiegare i motivi del loro «sì» o del loro «no». E per farlo il Consiglio regionale non basta, ci vuole un'urna, dove fare scivolare la propria idea.

Enrico Martinet

Alessandro Camera A PAGINA 4

Applicata per la prima volta una legge regionale dello scorso anno

Sei donne in Forestale

Hanno superato un concorso cui erano iscritti oltre quattrocento candidati
Alcune hanno già un lavoro, ma cercano un'attività a contatto con la natura

AOSTA. Il Corpo forestale valdostano apre alle donne. Dopo la legge approvata un anno fa dal consiglio regionale, è arrivato il . I candidati erano 456. Al termine di tutte le prove ne sono rimasti 43. Fra questi, sei ragazze: Anna Bovet, di 25 anni, Doris Vuillermoz (21), Chiara Ollier (29), Daniela Buillet (21), Rosa Ierardi (25) e Sylvie Viérin .

Per i 43 ammessi, dopo le visite mediche, è previsto un di formazione della durata di sei mesi, un esame e infine l'assunzione come guardie forestali. «La trafila - spiega Nicola Tartaglione, dirigente dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste e responsabile del corso - si concluderà entro il prossimo anno».

Più per sfida nei confronti dei maschi, le sei donne dichiarano di cercare un lavoro all'aria aperta, fra i boschi. Alcune di loro hanno già un'attività: Anna Bovet in un pubblico esercizio di Aosta, Daniela Buillet all'assessorato all'Agricoltura, Rosa Ierardi alla segreteria dell'Istituto d'arte, Doris Vuillermoz in uno studio tecnico. Chiara Ollier, dopo gestito per sei anni un bar, è stata assunta stagionale nei cantieri forestali, mentre Sylvie Viérin è studentessa universitaria al secondo anno della facoltà di Lettere.

Tutte hanno dichiarato il loro amore per la natura e la volontà di «cambiare aria, in tutti i sensi», stufe di un'attività sedentaria, alla scrivania o in locali densi di fumo. E alcune resta ancora qualche . «Ora sono inquadrata al settimo livello - spiega Rosa Ierardi -, in caso di assunzione retrocederei al quinto, anche il trattamento economico dovrebbe restare lo stesso».

Incerta anche Daniela Buillet; «Quello di forestale è un lavoro più interessante, ma richiede maggiori responsabilità. Non ho ancora deciso se parteciperò al corso». Enzo A

Nuova udienza per l'«affaire casinò»

I reati fiscali per le mance

AOSTA. Incriminazione per evasione fiscale per mance non denunciate. E' stato l'argomento affrontato ieri mattina nella arringa dall'avvocato Carlo Rossa, difensore di dipendenti Saisat all'epoca dell'«affaire casinò» arrivato ora davanti alla seconda sezione della Corte d'Appello di Torino.

In primo grado, il tribunale aveva ritenuto che le mance fossero gestite dalla società dei giochi americani e che quindi fossero soggette a trattenute alla fonte. «E' un errore di prospettiva - spiega l'avvocato Rossa -. Le mance sono date dai giocatori ai dipendenti. Si è mai visto il cliente di un bar o di un ristorante dare il "pourboire" al gestore del locale? E' assurdo».

E ancora: «E' stata la società dei giochi americani che ha voluto partecipare dell'utile dei croupier, e il contrario. Il proprietario di un bar non si sognerebbe mai di farsi dare da un dipendente una percentuale sulle mance. Ma soltanto perché le cifre sono basse. Che accadrebbe se i camerieri incassassero milioni ogni giorno? Forse, anche in quel caso, il gestore ne chiederebbe una parte».

L'avvocato Rossa ha impegnato i giudici in mattinata, fra sottili distinzioni giuridiche e citazioni di sentenze della corte di Cassazione, cercando anche di ricostruire l'organizzazione della società dei giochi americani e il modo in cui venivano redistribuite le mance. «Sono noioso, ma era inevitabile» si è schernito l'avvocato.

«Un intervento splendido» lo ha definito Graziano Masselli, difensore di Paolo Giovannini. «La causa va vissuta, aiuta a preparare la discussione in aula» aggiunge, Alfredo Merlo, dello studio Masselli, sta mettendo a punto la sua arringa domani. E' il difensore di Carlo Perina, ex vice commissario della Regione nella casa da gioco di Saint-Vincent: «Ho concentrato molto del mio lavoro nei motivi di appello alla sentenza di primo grado». [c. l.]

Champdepraz, svaligiata la tabaccheria di frazione Fabbrica

Dopo il furto brindisi con lattina

I ladri svuotano gli scaffali e bevono birra

CHAMPDEPRAZ. I ladri hanno portato via tabacchi, valori bollati, e i soldi del registratore: un bottino di poco superiore ai due milioni. Poi si sono presa comoda e hanno brindato con lattine di birra prese dagli scaffali della tabaccheria della frazione Fabbrica di Champdepraz.

E' stata la titolare, ieri, a avvisare i carabinieri di Verrès della «visita» dei ladri. Carla Freydoz (la sua famiglia gestisce da tre generazioni l'unica tabaccheria di Fabbrica), alle 8,40, come ogni mattina, si è recata con il marito a ritirare il pacco dei quotidiani. I coniugi non abitano nello stesso caseggiato dove, al piano terra, si trova la rivendita.

«Abbiamo trovato la finestra aperta - dice - mio marito ha pensato che fossi stata io a dimenticarla la sera prima». Ma la finestra è invece stata forzata con un cacciavite. Nessun vetro era stato rotto. «Dentro c'era un gran disordine. Fortunatamente sugli scaffali avevo pochissima merce - continua la titolare - Giovedì infatti prevedevo di andare a fare le scorte. Hanno rubato un milione e mezzo di tabacchi, un po' di tutte le che; il raccoglitore dove tenevo le cartelle dei valori bollati e circa 250 mila lire in banconote. Più che altro mi dispiace che si siano portati via alcuni documenti che erano assieme ai francobolli. Speriamo che me li restituiscano, tanto a loro non servono».

Nessuno ha sentito nulla durante la notte. «Mia cugina abita al piano di sopra, ma ha l'ingresso dall'altra parte» precisa la titolare della rivendita. I ladri hanno potuto agire indisturbati. «Abbiamo trovato le lattine di birra sbiaccate per terra sul pavimento del negozio - aggiunge la Freydoz -. Segno che si sentivano più che tranquilli».

Difficile stabilire a che ora sia avvenuto il furto. «Sono andata in negozio domenica sera verso le 19 - continua la Freydoz - per accendere il riscaldamento e non ho notato niente di strano». Sul posto è intervenuta una pattuglia del comando di Saint-Vincent. Nel pomeriggio si sono recati per i primi sopraluoghi i carabinieri della stazione di Verrès.

E' il primo furto che subiscono i coniugi Freydoz. «Il primo per il negozio, neppure mio nonno e mio padre avevano non erano mai stati derubati. E' sempre stato posto tranquillo. Anche se gli inquirenti ancora pronunciano sembra quasi potersi escludere a priori la «pista slava», di routine per furti del genere. Di solito i nomadi sono soliti compiere più di un colpo nel giro di una notte e si fermano pochissimo nel luogo dei loro furti.

Fabrizio Favre

LA BUONA TAVOLA

A cena col «bollito misto da amici»

E' un piatto diffusissimo, si serve con salse varie

ECCO uno dei piatti più diffusi nel mondo tecnica culinaria.

Bollito misto da amici. La quantità è per un minimo persone di buon appetito.

Ingredienti: 500 grammi di muscolo di manzo; 500 di scaramella di manzo; 500 di punta petto di vitello; spalla manzo; carne salata; 500 di testina di vitello; 400 di coda di manzo; piedini vitello; 1 lingua di vitello di circa grammi; 1 gallina di 1,500 chili; 1 cotechino o zampone da grammi; carote; coste di sedano; cipolle steccate un chiodo di garofano ciascuna; 2 porri; bacche di ginepro; spicchi aglio; 1 foglia di alloro; 1 rametto di rosmarino; 2 foglie salvia; grani pepe; .

Occorrono tre pentole capaci. E' necessario tenere presente i diversi tempi di cottura diversi pezzi. Si inizia con testina, coda piedini che vengono immersi in acqua caldissima in cui stati messi freddo carote, 2 coste di sedano, 1 porro, 1 cipolla, bacche di ginepro, 1 spicchio di aglio, il mazzetto guarnito formato da alloro, rosmarino e salvia legati con filo bianco perché gli aghi di rosmarino non si disperdano nel liquido di cottura. A metà cottura si aggiunge la carne salata la lingua, aggiustare sale. Importantissimo schiumare pentola scoperta all'inizio della bollitura, allora si abbassa la fiamma. In altra pentola si mettono freddo il muscolo, la scaramella e la spalla le restanti verdure e gusti. Dopo minuti si aggiungono la gallina e la punta di petto di vitello ed aggiustare di sale. Anche qui, schiumare con tempismo e secondo le norme precedentemente indicate. A parte si cucina il cotechino o lo zampone. Complessivamente occorreranno 2 ore, 2 ore e per una cottura corretta, comunque con forchettone si constaterà il punto di cottura delle diverse carni. Dalle diverse pentole si passerà ai piatti di portata caldissimi ove la sarà lasciata parzialmente a bagno nel brodo e allora alla tavola far loro la festa. Servite con salsa verde, salsa rossa insalata di cavolo.

Salsa verde. Ingredienti: gr di prezzemolo; la mollica di bioya; 3 acciughe; 1 tuorlo d'uovo; spicchi di aglio; 1 cucchiaio di senape aromatica; 12 capperi; 1,5 cucchiai di aceto bianco; 15 cucchiai di olio extra vergine di oliva ligure o pugliese; 6 gocce di tabasco; sale e pepe q.b.

Mettete a bagno la mollica nell'aceto per 5 minuti, quindi strizzatela bene. Tritate insieme, molto finemente, prezzemolo, aglio, capperi e acciughe (lavate e diliscate). Aggiungete la mollica, il tuorlo d'uovo, la senape ed il tabasco. Lavorate a lungo il tutto per amalgamarlo, aggiungendo l'olio. Aggiustate di sale e pepe.

Salsa rossa. Ingredienti: 1 kg di pomodori maturi; 1 cipolla; 1 carota; 1 gambo di sedano; 2 spicchi di aglio; 1 fetta di prosciutto crudo; 1 cucchiaio da caffè di peperoncino rosso piccante; 1 cucchiaio e uno di zucchero; 6 foglie di basilico; cucchiai olio extra vergine di oliva; sale q.b.

Mettete in tegame i pomodori, lavati, cipolla, carota, sedano, aglio ed il prosciutto crudo, tutto a tocchetti; te per 1 . Passate il tutto al setaccio. Mettete il passato in una casseruola, aggiungete il peperoncino rosso, lo zucchero, l'aceto, il basilico, l'olio e fate cuocere per minuti. Togliere il basilico e, dopo aver aggiustato di sale, servire caldo.

Insalata di cavolo. Ingredienti: 1 cavolo verza di 700 gr; 1 cucchiaino di di cumino; sale e pepe; aceto e olio.

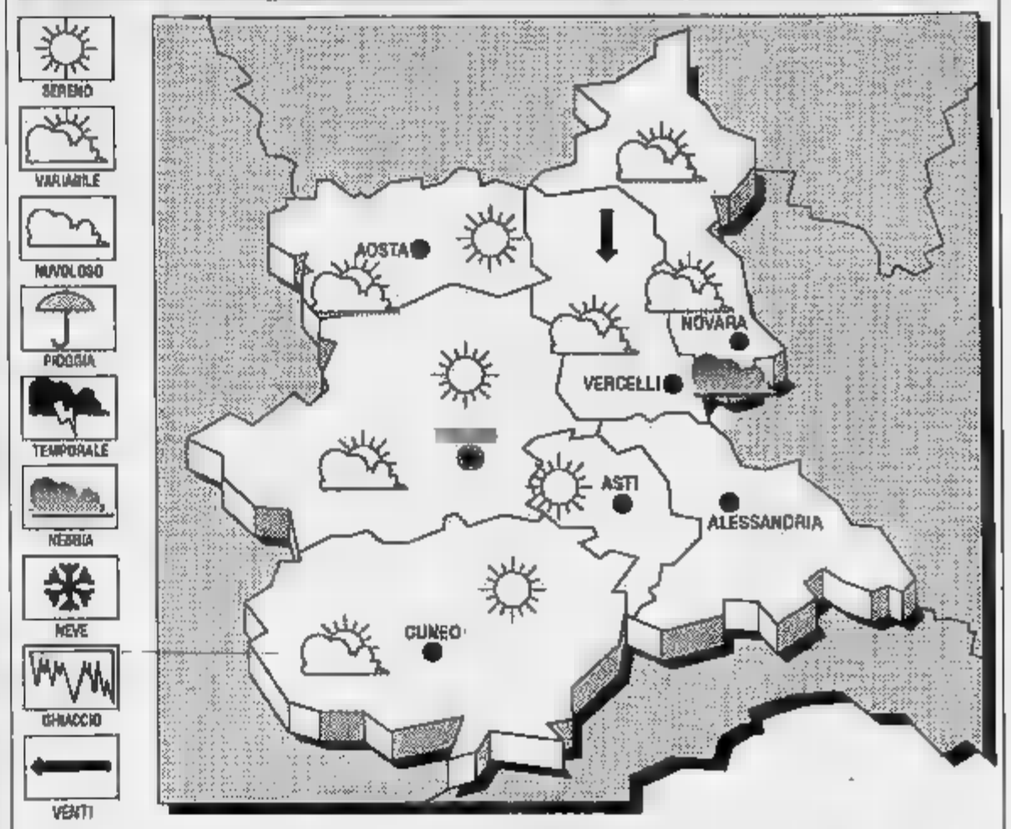
Tagliate sottilmente il cavolo, lavatelo asciugatelo molto bene. Mettete in zuppiera e conditelo con cumino, abbondante pepe, giusto sale, aceto ed olio quanto piace.

Per i vini si sposeranno molto bene bianchi decisi di sapore: Vernaccia di Gimignano, Pinot bianco e grigio, ma anche rossi frizzanti e pastosi come Barbera d'Asti giovane vivace, Buttafuoco Sangue di Giuda dell'Oltrepò Pavese. Se gradite sapori meno acidi: Lago di Caldaro, Dolcetto d'Alba, Gutturnio giovane. Anche brodo di cottura, sgrassato, caldissimo in tazza potrà essere bevanda corroborante.

Due raccomandazioni finali: gli avanzi recuperateli con insalate gustose fatte con cipolle, origano e qualche sottaceto tagliato sottile; non riscaldate mai il bollito nel brodo.

Gianni Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La area anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua a proteggere queste aree dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però è destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali penisola sussiste l'influsso un vortice ciclonico che fa confluire aria fredda sul versante orientale con precipitazioni sparse anche carattere nevoso.

OGGI. Continua la situazione di su regioni settentrionali deboli nuvolamenti sulle aree orientali. Nebbie e foschie notte-tempo ed mattino. Temperature stazionarie ma con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati da Nord-Nord-Est.

riduzione minime, stazionarie le massime.

LE TEMPERATURE DI
Massima: 2; minima: -6; media: -2

UN ANNO FA
Massima 3; minima -5; media -6.

QUELLE PIEMONTE

Torino 3	Novara 5
Alessandria	Cuneo 6,4
Asti 1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,51 tramonta alle 16,49. **Luna** leva alle 19,7 e cala domani alle 10,57

LETTERE AL GIORNALE

Troppo lungo le

Scrivo questa lettera per protecontro i camion che lavorano nei cantieri dell'autostrada. Entrando ed uscendo in continuazione dai luoghi di scavo hanno sempre dentro i battistrada delle gomme del terriccio, che naturalmente deposita sulla strada. Risultato: la statale le strade adiacenti asfaltate sono adesso coperte da uno strato di terra che crea polvere e che può diventare molto pericoloso in casi pioggia o nevischio.

Mi si potrebbe dire che ben altri e più pesanti sono gli effetti devastanti sull'ambiente prodotti dai lavori dell'autostrada. Tutto vero, però credo che sia doveroso anche indicare un inconveniente che con l'andar del tempo si potrebbe rivelare sempre più pericoloso.

Lettera firmata, Saint-Pierre

Ma per quale motivo i treni

Nei giorni scorsi mi capitato, viaggiando in treno sulla linea Aosta-Torino di dover utilizzare il pullman sostitutivo per meglio precisato sciopero, del quale francamente non avevo assolutamente sentito parlare. Prima considerazione: gli sciopero non finiscono proprio mai. Seconda considerazione: fino qualche tempo fa perlomeno al cittadino-viaggiatore-malcapitato qualcosa veniva detto. Una persona subiva un disagio ma, almeno, aveva la magra consolazione di dirsi: «In fondo i ferrovieri qualche ragione ce l'hanno, sono trattati male, giusto che cerchino di avere un contratto migliore». Adesso, in tutta sincerità, per come sono andate le cose, ho mandato in cuor mio degli accidenti ai responsabili del mio (e dell'altrui) disagio.

Giuseppe Bellavista, Aosta

Non c'è per i

E' arrivata la neve dopo tanti anni di attesa di preghiere degli operatori turistici. La televisione ci ha mostrato tante belle immagini di stazioni in varie località dell'arco alpino occidentale ed orientale, con frotte di sciatori che se la spassavano allegramente. Niente (o per meglio dire, pochissimo) di tutto ciò è avvenuto in Valle d'Aosta. Come mai la stragande maggioranza delle stazioni (tranne Cervinia e due skiliffini a Gressoney) rimaste chiuse? Ecco alcuni sconcertanti commenti che ho raccolto in giro: «Si aspettano i milanesi per il ponte dell'Immacolata: perché aprire gli impianti solo per quattro valdostani e poi gate il personale tutta la settimana a grattarsi le ginochia senza far nulla?». Una bella logica per lanciare il turismo. Intanto, i milanesi sono accalltutti a Cervinia, e domenica sera sulla strada per scendere a Châtillon c'era una coda fino a Torgnon. I milanesi se fosse stato possibile si sarebbero equamente distribuiti su tutte le stazioni. Seconda valutazione: «C'è poca neve». Risposta: si è sciato condizioni peggiori e nel passato, con meno neve si diceva che la situazione «tutto sommato accettabile» e invece le piste erano disseminate di sassi. Questo vuol dire che quando fa comodo tutto va bene, quando fa comodo, tutto va male. Ancora: i gestori degli impianti a fune hanno diritto a consistenti contributi regionali, che tutti paghiamo. Occorrerebbe avere un senso maggiore del pubblico servizio, visto che si usa pubblico denaro. Può permettersi di fare ragionamenti da imprenditore puro e semplice, del tipo per intenderci «non apro gli impianti perché non solo chi usa in tutto e per tutto soldi suoi ma non chi anche quelli della collettività. E così per noi indigeni niente sci fino all'arrivo del «milanesi».

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Sergio Testolin, anni, pensionato, Charvensod; Veronica Joly, anni, pensionata, Arnad; Pietro Trona, 72 anni, pensionato, Courmayeur; Giuseppina Mazzoni, 58 anni, pensionata, Aosta.

DALLA VALLE

La festa Santa Barbara

Scade oggi termine per aderire alla di Santa Barbara celebrata dal gruppo di Aosta dell'Associazione nazionale marinai d'Italia. La manifestazione s'inizierà alle 10 con la messa celebrata vescovo nella cattedrale di Aosta; alle 20, in un ristorante di Saint-Christophe, cena sociale. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle 22; per informazioni può telefonare allo 0165/362669.

Un ammodernamento allo stadio «Perucca»

Con un importo di miliardi 600 milioni stanziati dalla giunta regionale proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, completati i lavori e le rifiniture delle tribuna del campo sportivo «Perucca» di Saint-Vincent.

Un ferito sulla strada

Incidente stradale sabato sera sulla statale all'altezza Montjovet. Una «Fiat Ritmo» a causa dell'asfalto ghiacciato sbandata e, per evitare Tir che sopraggiungeva dalla parte opposta, è andata a sbattere contro un palo. Alla guida dell'auto c'era Stefano Malese, 18 anni, via Roma 40, di Donnas. Sulla «Ritmo» c'erano anche Sandro Clerino di Donnas e Luca Battaglia di Hône, entrambi di 16 anni. Clerino stato ricoverato all'ospedale di Ivrea per trauma cranico: 30 giorni prognosi.

La sistemazione della strada dell'«Envers»

La strada «dell'Envers», sulla destra orografica della Dora, in comune di Aymavilles verrà ammodernata con un impegno di spesa di 3 miliardi 400 milioni, già stanziati dall'assessorato regionale Lavori pubblici.

Il 1° Dicembre ci è spento
Alberto Lacchini
A funerali avvenuti, con profonda tristezza ne diamo l'annuncio i famigliari
— Torino, 3 dicembre 1990.

TUTTI I UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Protezione : (0165) 44306
Ospedale Reg.: (0165) 3041
Pronto : (0165) 304256 / 304290
Breuil 551554
Bassuregard: (0165) 3041 (0165) 552677
Soccorso A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35685
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551564 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166)
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Association des volontaires de secours: (0165) 79486
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 92067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125)

POLIAMBULATORI

(0125) 92693/92949
St-Vincent: (0166) 2460
Courmayeur: (0165) 841113

Distretto 1 (Morgex, Pré-St-Didier, Saxe, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
Distretti 2-3 (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903611 (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165)
Distretto 5 (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Saxe): (0165) 6 (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767811
Distretto (Arnay-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48108 (Châtillon, Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
Distretto 10 (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
Distretto 11 (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326

12-13 (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Boset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125)

Distretto di

Questura: (0165) 23711
Polizia (0165) 361545
Polizia di Frontiera: (0165) 2371314
Polizia Ferroviaria: (0165)
P (0165)
F Frontiera: (0165) 88965
GRAN SAN BERNARDO
Polizia di Frontiera: (0165)
PONT-ST-MARTIN
Polizia Stradale: (0125) 82207

BENZINAI DI TURNO

Aosta: Agip, c. Ivrea; **Montesheil**, v. St-Martin; v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P.S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, G.S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave:
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin:
Saxe: Esso
St-Pierre: Agip (via Liberté)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 351221/362260
Breuil Corvinia: (0166) 949073 / 949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74025
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 92054
Châtillon-St-Vincent (0166) 61360 / 61357
Etroubles: (0165) 78228
G. S. (0165) 780948
Gressoney-St-Jean: (0125)
Morgex: (0165) 809412
La (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

AUTOLINEE

Biglietteria (0165) 362027
P. Chanoux: (0165) 31631
P. Menzetti: (0165) 362010
P. (0165) 35855

Via Fiollet: (0165) 41169
Via Parigi: (0165)
Via Torino: (0165) 41990
Coop. Taxi: (0165) 44355
Via Cesare Lavoro: (0165) 44432
Via F. (0165) 43934
Via St. Martin de C.: (0165) 34528
CHATILLON: (0166) 61330
COGNE: (0165) 74000/74062
COURMAYEUR
P. M. Bianco: (0165) 842660
Altri: (0165) 842333-

TURISMO

Aosta: (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40525
Arnay-St-André: (0166) 48266
Ayas: (0125) 307113 306335 / 306678
Cervinia: (0166) 949086 / 949136
Brusson: (0125) 300240
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74040
Courmayeur: (0165) 842060
Gressan: (0165) 250662
Gressoney-La-Trinité: (0125)
Gressoney-St-Jean: (0125) 355185
(0165) 861190
(0165) 884179
Morgex: (0165)
Pré-St-Didier: (0165) 87817
St-Vincent: (0166) 3149 / 2239 / 2313
Valtournenche: (0166) 92029
Verrès: (0125) 929550 (0165) 95056

SEGNALAZIONE GUASTI

AOSTA
(0165) 44346
Cooperativa Forza e Luce: (0165) 41477/41178
ALLEIN
Cooperativa Forza e Luce: (0165)
ISSIME
Cooperativa e Luce: (0125) 344015
PONT-ST-MARTIN
Cooperativa Forza e Luce: (0125) 82989

DISCOTECHE

AOSTA
La (0165) 40940
Divina: (0165) 40757
Hollywood: (0165) 765.468
AYAS
Evançon: (0125)
BREUIL CERVINIA
Scotch Disco: (0166) 948282
L'étoile: (0166) 948053
The Chimera: (0166) 948689
Time 8: (0166) 949354
CHARVENSOD
Boomerang: (0165) 34808
CHATILLON
Free-time: (0166) 61998
COURMAYEUR
Abat- club: (0165) 842960
Le Clochard: (0165) 843053
Gressoney La Trinité
Igloo: (0125) 366300
Gressoney-St-Jean
(0125) 356413

NOTIZIARIO NEVE

Valanghe: (0165) 21210
(0165) 35555/(02) 67509

GUARDIA

Aosta: (0165) 34490
Arvier: (0165) 99018
Aymavilles: (0165) 902166
Brusson: (0125) 300148
Châtillon: (0166) 61660
Etroubles: (0165) 78804
Gaby: (0125)
Morgex: (0165)
Nus: (0165) 767921
(0125) 833279
Pré-St-Didier: (0165) 87808
Valpelline: (0165) 73238
Verrès: (0125) 929319
Villeneuve: (0165) 95026

VIGILI URBANI

Aosta: (0165) 33333
Ayas: (0125) 306632
Breuil Cervinia: (0166) 92032
Charvensod: (0165) 41878
Châtillon: (0166) 61356
Cogne: (0165) 74024
Courmayeur: (0165) 842028
(0125) 82051
Gressan: (0165) 581113
Gressoney-St-Jean: (0125) 355192
La Salle: (0165) 861112
La Thuile: (0165) 884108
Morgex: (0165) 809423
Nus: (0165) 767833
Pont-St-Martin: (0125)
Pré-St-Didier: (0165) 87848
Quart: (0165)
St-Christophe: (0165) 541324
St-Pierre: (0165) 903016
St-Vincent: (0166) 2121
Saxe: (0165) 57001
Valtournenche: (0166)
Verrès: (0125)

FARMACIE

Distretto 1: Morgex, La Thuile, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata
Distretto 5: Paporie, rue De Tillier. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte ch dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disp. del farmacista en 15 min. dalla chiamata.
Distretto 7: Arnay-Saint-André.
Distretto 8-9: Châtillon.
Distretto 10: Brusson, Champoluc, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 11-12-13: Verrès. Gressoney-Saint-Jean.

LA

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
Pubblicità: Mutumedi, Amérique 65, tel. (0165) 765928 / 765019

LA FOTO DEI RICORDI

Giuramento in Marina nel 1950

Un gruppo di giovani valdostani arruolati nella Marina presta giuramento nella caserma del Corpo a La Spezia. E' il novembre I ragazzi in divisa hanno deciso immortalare questo importante avvenimento e di mandare fotografia a genitori e amici.

(COLLEZIONE CASELLI)

Per la prima volta delle donne partecipano al corso guardie forestali

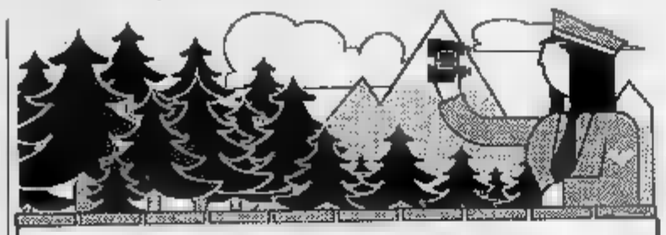
«Il mio ufficio nei boschi»

Sei ragazze hanno deciso di rinunciare a lavori sedentari per un'attività all'aria aperta
Le lezioni cominceranno a metà gennaio. L'assunzione è prevista per l'autunno del 1991

AOSTA. Anna Bovet, Daniela Buillet, Rosa Ierardi, Chiara Ollier, Sylvie Viérin e Doris Vuillermoz: sono le prime sei ragazze che dovrebbero vestire l'uniforme grigio-verde del Corpo forestale valdostano. ■ condizionale, anche se, forse, soltanto per scaramanzia, ■ comunque d'obbligo. Le ragazze sono inserite nell'elenco dei 43 idonei del «concorso pubblico per il reclutamento ■ guardie del Corpo forestale» (il primo dopo l'approvazione della legge regionale che permette la partecipazione anche alle donne). Ma ■■ dovranno superare ■ prove per l'accertamento della «sana e robusta costituzione fisica». Superata la formalità, cominceranno ■ metà gennaio il corso per allievi guardia.

«La conclusione delle lezioni è prevista verso fine luglio - dice Nicola Tartaglione, dirigente dell'assessorato regionale all'Agricoltura e foreste -. Gli esami dovrebbero tenersi tra settembre ■ ottobre, l'immissione in ruolo avverrà nel tardo autunno».

Al concorso erano stati ammessi 456 candidati. Alle prove si sono presentati in 307. Di questi ■ erano donne (30 per cento). Dopo il francese sono ri■■■ in ■ e ■ donne, rispettando la percentuale iniziale, erano 25. Al termine sono rima■■ in graduatoria solo 6 ragazze su 43 idonei (14 per cento).



CORPO FORESTALE

Organico effettivo:	
Marescialli	19
Brigadieri	30
Guardie	63
Organico previsto:	
Marescialli	20
Brigadieri	35
Guardie	96
Guardie ammesse a nuovo corso di formazione	43 (6 donne)

E a proposito del concorso, Doris Vuillermoz, 21 anni, di Roisan, dice: «Forse perché adesso è tutto finito credo ■ poter dire che ■ prove erano abbordabili. Ho deciso di tenta■ questa attività perché ho un bel ricordo di quando, da bambina, accompagnavo mio papà nei cantieri forestali. Ho sempre pensato a ■■ lavoro libero, all'aria aperta. Da alcuni anni lavoro in uno studio tecnico, ma se verrò accettata non avrò problemi nel dedicarmi alla nuova attività».

In tutte le aspiranti guardie si avverte, più che una sfida al tradizionale sistema basato su operatori maschili, un ■■■■ ■■■■ per la natura e una gran passione per la montagna.

Anna Bovet, 25 anni, di St-Christophe, conferma l'impressione. «Ho sempre pensato a questo lavoro come a una possibilità di occupazione all'aperto, dopo anni ■ attività in ■■ esercizio pubblico ad Aosta».

Anche per Chiara Ollier, 29 anni, di La Salle, la «molla» si chiama «natura, ambiente e aria pura». «Per sei anni ho gestito un bar e non ne potevo più di quell'aria viziata. Tre anni ■ ho cambiato lavoro e ■■■ stata assunta come stagionale ■■ cantieri forestali. L'anno scorso, incoraggiata dai colleghi della stazione di Morgex, ho deciso di iscrivermi al concorso e ora, grazie anche al loro aiuto, ■■■ pronta al nuovo ruolo di guardia forestale».

Più incerta, invece, Daniela Buillet, 21 anni, di Introd, che g■ lavora come impiegata all'assessorato regionale Agricoltura e foreste. «E' un lavoro più interessante di quello che fac■■ ora, ma non ho ancora preso una decisione definitiva. Adesso mi sottopongo alle visite mediche, poi vedremo».

Anche Rosa Ierardi, 25 anni, di Aosta, dopo aver superato tutte le insidie del corcorso è oggi indecisa. «E' un'attività che ■■ attrae, ma non posso scordare anche il rovescio della medaglia: la rinuncia a un inquadramento superiore di cui già godo come segretaria all'Istituto d'Arte. E poi c'è il problema degli orari diversi ■ quelli attuali. Per contro ■■ stuzzica il fatto di lavorare poi ■ ■■ ambiente nel quale mi trovo bene: da sempre occupo buona parte del mio tempo libero andando in montagna».

E per un'aspirante forestale ancora incerta ce n'è un'altra che ha sciolto tutte le ■■ riserve. E' Sylvie Viérin, 20 anni, di Fénis, la più giovane delle candidate. Iscritta al secondo anno della Facoltà ■ Lettere a Torino, era indecisa proprio per ■■ dell'impegno universitario: «Parteciperò al corso». Ma che ne pensano parenti e amici? «Le impressioni sono diverse. Entusiastici i commenti delle amiche, molto più freddi quelli dei maschi, che lo ritengono un lavoro poco femminile. Ho avuto l'impressione che temano una possibile confusione di ruoli».

Il denominatore comune per le ■■ ra■■■■ è l'amore per la natura e l'ambiente. Tutte hanno escluso di aver partecipato al ■■■■■ attirate dalla garanzia di un posto pubblico. E rifiutano l'etichetta ■ «guardie da ufficio» che qualcuno vorrebbe affibbiare loro.

Enzo Biessent

DALLA VALLE

La banda musicale festeggia Santa Cecilia

Sabato la banda musicale Courmayeur-La Salle festeggia Santa Cecilia. Il programma prevede il ritrovo di componenti ■ invitati alle 9,30 per l'omaggio ■ musicanti defunti; alle 10 la filarmonica della Valdigne sfilerà per le vie ■ Courmayeur; alle ■ sarà celebrata la messa accompagnata dalla banda; alle 12,30 ■ pranzo sociale ■■ un ristorante a La Palud.

AOSTA

Il bilancio delle acque potabili

Giovedì alle 10,30, nella sala delle manifestazioni del Palazzo regio■■■ di Aosta, verrà presentato il «Programma internazionale di azione idrogeologica in Valle d'Aosta». L'iniziativa, coordinata dall'Ufficio idrogeologico dell'assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste ■ Ambiente naturale ■ affidato ad una «équipe» scientifica internazionale, si propone di ottenere ■■ bilancio delle risorse di acqua potabili ed ■■ modello per la loro gestione nelle zone ■ maggio■■ densità abitative della ■■lle d'Aosta.

AOSTA

Una conferenza degli insegnanti

«Evolution ■■ programmes ■ mobilité des enseignants et des étudiants dans la perspective européenne» è il titolo della conferenza che sarà tenuta giovedì alle 15, nell'auditorium dell'Istituto Magistrale ■ Aosta da Jacques Pecheur, capo redattore della rivista «Le français dans le monde». Il dibattito è organizzato dall'Irrsae (Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo) della Valle d'Aosta.

POLLEIN

Contributo per la fontina

Due miliardi e 100 milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per la sistemazione e l'ampliamento dello stabilimento, in ■■■■ di Pollein, per la lavorazione e la stagionatura della fontina.

CHAMOIS

Un miliardo per ■■ canale

Sono stati stanziati un miliardo ■ 71 milioni per la sistemazione del canale irriguo «Ru Novales» ■■ comune di Chamois. Il finanziamento ■ stato deciso dalla giunta regionale nella ■■ ultima riunione.

MONTJOVET

■■■ al palchetto

Venerdì ■ Montjovet, al padiglione «Lo gran bal» serata teatrale con la «Compagni dou Beufet d'Arnâ». Il ricavato verrà interamente devoluto all'associazione volontari del soccorso di Montjovet.

Alla Cattedrale di Aosta una veglia contro la mafia

Solidarietà al Sud

Oltre duecento persone hanno aderito all'iniziativa dell'Azione Cattolica
«Esiste una mafiosità che non è caratteristica esclusiva del Meridione»

AOSTA. La Chiesa valdostana si è riunita lo scorso sabato sera nella Cattedrale di Aosta per una veglia di solidarietà con le Chiese del Sud impegnate da tempo nella lotta contro la mafia.

Sono state oltre duecento le persone che hanno aderito all'iniziativa, promossa dall'Azione cattolica diocesana e presieduta dal Vescovo, monsignor Ovidio Lari. Duplice la volontà di sensibilizzazione espresso dagli organizzatori.

«Da un lato - dicono - abbiamo voluto essere vicini a chi si trova ogni giorno a contatto ■■ ■ piaga della criminalità organizzata. Dall'altro abbiamo inteso sottolineare come esista una «mafiosità» ■ comportamento che non può in alcun modo essere limitata ■ solo Sud.

Ritenere che per avere un determinato impiego ■■ necessario conoscere l'assessore è ■■ comportamento clientelare da cui la nostra regione ■■■ può ritenersi esente».

Il momento clou della veglia ■ stato ■■■ dubbio l'intervento di Gaetano Giunta, operatore pastorale della diocesi di Messina ■ responsabile di Azione Cattolica. A lui è toccato il difficile compito di offrire una testimonianza delle tensioni ■ sfide che incontra ogni giorno chi, ■■ Sud, ■■ ■ vuole adeguare alla logica della criminalità organizzata.

Secondo Giunta il fenomeno mafioso è particolarmente complesso poiché ha implicanze politiche, economiche e culturali. Vista l'importanza dei temi, ■ sacerdote ha scelto di aprire il suo discorso, durato ■■■ ventina di minuti, toccando gli aspettipiù drammatici della questione. «La ■■■■ società - ha detto Giunta - è caratterizzata dalla volontà di fare molti soldi rapidamente e da un rifugio nel privato, nel proprio tornaconto. Questi bisogni calati nella realtà siciliana, dove ■■■ ci sono strutture istituzionali in grado di assecondarli, si trasformano in operazioni mafiose che garantiscono ricchi guadagni in bravissimo tempo e ■ clientelismo assolutizzato».

Un quadro così fosco non scoraggia però i cattolici ■■■■ nesi i quali affermano: «siamo convinti che si può ■ si deve credere in una liberazione dalla piaga mafia. Non soltanto c'è la speranza, ma c'è già ■ certezza fondata sull'eucarestia. Il corpo e il sangue di Cristo sono testimoni di una liberazione già avvenuta. L'avvicinarsi all'eucarestia trasforma il cristiano ■■ ■■■ creatura nuova capace di rendere nuova la realtà che ■ trova a vivere».

■■■ ■■■■ concretamente si realizza questo desiderio di novità ■■ cattolico? Due le linee pastorali scelte dalla diocesi siciliana: da un lato la creazione di gruppi di formazione e ricerca in grado di offrire un quadro reale delle carenze del territorio e dall'altra la via della carità intesa come capacità d'intervenire nelle situazioni ■ disagio per evitare che si trasformino in terreno prolifico ■ ■■■■■ lanza per la criminalità organizzata.

Fabrizio Favre

La fabbrica di Verrès verrà ampliata per lo stoccaggio del caffè crudo

Nuovo progetto per la Coinca

La costruzione occuperà 1200 metri quadrati ■ avrà silos alti 30 metri. Il costo sarà di 10 miliardi
La Regione: «Ci siamo resi conto dei problemi di impatto ambientale. Studieremo una soluzione»

Un'immagine dello stabilimento che verrà presto ampliato

■■■■■ L'«Affaire Coinca» ■ Verrès ricomincia da tre: tre i fronti su cui si trova impegnato il Comune. In attesa del tanto preannunciati filtri per i fumi, mentre è a■■■■ vivo il dibattito per l'insediamento nell'ex-area Quinzio-Rossi di un fabbricato per lo stoccaggio e lo sdoganamento del caffè crudo, la faccenda si arricchisce ■ un nuovo elemento.

La Lavazza ha informato l'amministrazione comunale dell'intenzione di ampliare ■ stabilimento di via Duca d'Aosta. L'azienda torinese, che ha rilevato alcuni mesi fa ■ quota azionaria di maggioranza ■■ fratelli Fico, ■■■ potenziando la produzione: dopo ■■■ raddoppiato i turni (l'impianto da circa un mese è in funzione dalle 6 alle 22) ora intende aggiungere due tostatrici. Verrà lavorata una quantità doppia di caffè.

La notizia, che circolava ■■■ ■■■■■■■ sotto forma ufficiosa in paese, è stata confermata nell'ultima seduta del consiglio, anche se non ■■■ prevista alcuna discussione sull'argomento. Dice ■ sindaco Enrico Rovarey: «Tra le questioni legate ai nostri rapporti con l'impianto ■■■■■■■■ di torrefazione "Coinca" ■ quella che ci crea meno problemi. L'ampliamento sarà in altezza e dal punto ■ ■ vista urbanistico non ■■■ ■■■■ impedimenti. Ci siamo cautelati affinché le due nuove tostatrici siano già dotate dei filtri previsti dalla legge poiché la fabbrica si trova ■ centro abitato».

Le esperienze del passato rendono però diffidente la popolazione. Soprattutto coloro che abitano vicino alla torrefazione non nascondono i propri timori. Il leit-motif comune è «sopporteremo ancora per poco, ■■■■ stufi di promesse». Qualcuno minaccia addirittura di ricorrere al Nas. L'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin, ha però assicurato che «al più presto provvederemo all'installamento dei filtri ■■ camini della torrefazione».

Se però le linee di espansione dell'azienda torinese non sembrano preoccupare ■ sindaco Rovarey, rimangono tuttavia le perplessità comuni a popolazione e locali amministratori, ■ merito al nuovo fabbricato della Coinca: 1200 metri quadrati ■■■ silos alti fino a ■■ metri per un costo stimato intorno ai 10 miliardi.

L'assessore Martin ha ■■■ preso le preoccupazioni del Comune: «Prima della seduta ■■■ siliare - ha precisato - avevamo visionato con la giunta comunale l'area dove è previsto l'insediamento. Ci ■■■■ subito resi conto di quanto fossero ■■■ i problemi legati all'impatto ■■■ bientale. Così, in accordo ■■ la locale amministrazione, abbia■■■ proposto di far studiare ai nostri tecnici ■■ progetto di massima più rispettoso degli equilibri del territorio».

■ presidente della giunta Gianni Bondaz ha preferito non ■■■■■■■■■ le voci sullo scarso ritorno economico che sembrerebbe provenire dallo sdoganamento del caffè crudo. «Sul mio tavolo ■■■ ■ arrivato niente. ■■ ho letto sui giornali - ha detto Bondaz, - ma per ora le ritengo prive di fondamento. Lunedì incontrerò la giunta di Verrès. Per i problemi legati all'impatto ambientale e all'inquinamento, ■ tratta di valutazioni di ordine progettuale che siamo disponibilissimi a ridiscuteres».

Fabrizio Favre

Campione telecronista. Nino Benvenuti accanto a Mattioli (FOTO AGNELLO)

L'ex campione mondiale uomo-immagine nel grande meeting pugilistico ■ Palazzetto

Benvenuti telecronista ■ St-Vincent

I tifosi non chiedono autografi, ma aneddoti inediti

SAINT-VINCENT. Nino Benvenuti, ■■ anni, «in perfetta forma atletica». Toro con ascendendente Leone: combinazione astrologica impetuosa. Segni del ring? Qualche cicatri■■ mimetizzata fra le rughe, portate con disinvoltura. Segni del tempo? Qualche «filo d'argento» fra■■ la chioma rimasta intatta, con ■ taglio da liceale. Fuma, ■■■■ sigarette leggere, le Cortina, un trait d'union con la mia località sciistica preferita»; è un fumare «sportivo».

Sorseggia un bicchiere di Coca Cola. Una rivalsa alle passate restrizioni? «No, non ho mai subito privazioni per il ring. La ■■■ vita? Una perfetta sintonia di rigidità spartana e "cultura" ateniese».

Jeans firmati, giacca blu impeccabile ■■■ la «pochette» ■■ pizzo turchese n■■ taschino, spettatore d'eccezione ai campionati italiani dilettanti di pugilato a Saint-Vincent, osserva i protagonisti con distacco professionale, commenta a bassa voce ■ varie fasi dei match. ■■■ svela alcuna emozione. Nostalgia? «Splendidi ricordi», sussurra a mezze labbra. E' l'uomo immagine della Federazione boxe, aiuta il telecronista ■■■ Mattioli, gira fra la gente, saluta ex pugili, pubblico. Dice: «Non vedo nessun futuro Benvenuti sul quadrato, purtroppo».

Negli intervalli parla di sé, del pugile-attore. «Sì, ■■ film con Giuliano Gemma "Vivi o preferibilmente morti". Un grande ■■■■■■ di pubblico, di critica e di... finanza. L'exploit è rimasto unico per mia scelta». Le «scelte» di Nino Benvenuti, che lui definisce «opzioni di vita», lo hanno indirizzato alla rinuncia di un contratto ■■■ la Rai. Si affretta ad aggiungere: «Scrivo sul "Corriere della Sera", ho lavorato per un anno, nel 1972, alla redazione del Gr1 ■ collaboro, tutt'oggi, con la Rai».

Colpiscono le sue mani, affusolate, curatissime, da pianista, che porge con molto calore agli ammiratori sportivi e no, numerosi al Palazzetto. Tramontato il tempo degli autografi, rimane viva la curiosità di sapere particolari della sua carriera, che il video non ha permesso di conoscere. E sono molti coloro che cercano di parlargli, tra un incontro e l'altro. «Nino, è bravo quello lì?». Un modo per poter conversare con «il campione».

Ma Benvenuti glissa, non vuole fare commenti tecnici ■■ pugili dilettanti, non con i suoi tifosi. Parla invece di lui, del suo passato, ■■■ senza rimpianti. Ricordi del ring in attesa che suoni di nuovo il gong nel Palazzetto ■ Saint-Vincent.

Il «destro», inflitto a Sandro Mazzinghi, nel 1965, a San Siro, passato alla storia come «il famoso montante», che gli ■ valso il titolo ■ campione mondiale dei pesi medi junior. La rivalità con il pugile toscano scaturita da quel match.

«Io lo considero un amico - sottolinea - ■ non ho mai capito il suo rancore nei miei confronti». Il trionfo, ■ ■■ anni, su Emile Griffith, con la folla in visibilio ■ Madison Squadre Garden ■ New York: «Sono stato ■ primo pugile italiano, dopo Carnera, a conquistare ■■ titolo mondiale negli Stati Uniti».

La disperazione, ■ 33 anni, ■■ 1971, a Montecarlo, contro l'astro nascente del pugilato, Carlos Monzon. Il «gotto ■■■ spugna» sul ring che ha segnato la fine della ■■ carriera. «Una disperazione che mi ha accompagnato per molto tempo». L'addio al ■■■ pubblico, annunciato in una conferenza stampa il giorno dopo.

■■■■■ **Lucchini**

Gli studenti dell'Ipr di Châtillon occupano la scuola per protesta

«Troppa puzza in aula»

I ragazzi si lamentano per l'odore nelle classi e per l'inadeguatezza dell'edificio
Previsti 3 giorni di lezioni autogestite. L'assessore ha promesso una soluzione

CHATILLON. Ieri gli studenti dell'Istituto professionale regionale hanno occupato per l'intera giornata l'edificio scolastico di via Martiri della Libertà. Da oggi sono previsti tre giorni di autogestione delle lezioni. «Gli studenti di [illegible] aiutano [illegible] quelli di 1ª a organizzare le loro ore scolastiche» garantisce Wanda. «Abbiamo scelto di continuare a venire a scuola perché non si dica che abbiamo fatto tutto questo perché non abbiamo voglia di studiare», dicono le compagne.

L'assessore regionale all'Istruzione, Pier Carlo Rusci, ha promesso una soluzione per venerdì. La causa che ha scatenato l'agitazione è il forte odore di fogna che si avverte nell'aula della 4ª e in sala dattilografia: «Siamo spesso costrette a sopportarlo per 9 ore al giorno - dice Clara - e capita di avere mal di testa, bruciore agli occhi, mal di pancia e nausea». [illegible] serve aprire le finestre - aggiunge Rossella -, arriva anche [illegible] fuori». «Sono venuti tecnici e amministratori - ironizza qualche compagna - e dicono che non c'è nessun odore». I professori [illegible] che anche per loro è problema c'è: «Abbiamo più volte sollevato la questione perché se la struttura viene utilizzata deve funzionare al meglio», dice l'insegnante di religione, Luisa Sasso.

L'agitazione è scoppiata in assenza del preside, Pierre Grosjacques, ad Annecy ad accompagnare la 4ª in una gita. Se [illegible] anticiperà il rientro sarà a Châtillon mercoledì. «Il 13, il 15 e il 28 novembre il preside ha spedito 3 lettere all'assessorato per sollecitare un intervento. L'assessore Rusci ha detto di [illegible] saperne nulla», affermano gli studenti. «La nostra protesta [illegible] è rivolta al preside e agli insegnanti - dice Veronica -, ma è nei confronti della Regione, che in dieci anni non ha saputo o voluto procurare un edificio idoneo».

Problemi anche per la disposizione delle classi. Le due prime, la 2ª e la 5ª [illegible] ospitate nell'edificio delle scuole medie. Quest'ultima è in sala insegnanti: «E' piccola - dicono Manuela e Wanda -, [illegible] lavagna, con la tapparella rotta e il telefono che squilla ogni mezz'ora. Ci sono televisore e videoregistratore e le altre classi hanno bisogno di utilizzarli. Non abbiamo banchi: siamo in 8 e stiamo tutte attorno a un tavolo con il professore».

Anche la 3ª non è in sede: «Siamo in biblioteca: all'inizio [illegible] avevamo nemmeno i banchi - spiega Elena - e ci è voluto l'intervento di [illegible] genitore per prenderli da qui e portarveli». Il vicepreside e insegnante di lettere, Luigi Ferraudo, sembra comprendere gli studenti: «Probabilmente i ragazzi si [illegible] un po' bistrattati. Hanno protestato da parecchio tempo nei confronti della direzione, che ha avvertito la Sovrintendenza agli Studi e l'assessorato ai Lavori Pubblici: forse i tempi sono stati un po' lunghi».

[illegible] anni che la scuola è in situazione precaria - dice Ferrando -; la Regione ci è sempre venuta incontro economicamente, [illegible] emerge la necessità di [illegible] sede: c'è una forma di rivalità tra gli Ipr di Châtillon di St-Vincent. Anche la nostra è [illegible] scuola dura e prepara alle maturità francese e italiana. Forse i nostri studenti vedendo il nuovo istituto [illegible] palestra e auditorium si sono sentiti meno considerati. Ora spero che dimostrino di loro maturità. Credo che l'autogestione possa essere un esperimento interessante sul quale potremo fare riflessioni con i ragazzi».

Enrico Romagnoli

Domenica piste di discesa e di fondo già affollate

Pronti per lo sci

A pochi giorni dal ponte, a Cervinia contate 10 mila persone
Da domani cominciano le aperture dei vari comprensori

AOSTA. Un insperato afflusso di turisti ha caratterizzato l'ultimo fine settimana in Valle. La neve ha attirato molti sciatori da Piemonte e Lombardia, nonostante l'avvicinarsi del «ponte» dei prossimi giorni. Soltanto una giornata sulla neve, [illegible] è la [illegible]a che per l'Immacolata la Valle sarà meta di migliaia di appassionati degli sport invernali.

Il fenomeno è stato notato soprattutto in Valtournenche, dove sono in funzione da tempo gli impianti di risalita a Cervinia. Domenica mattina alle 8,30 al casello di Châtillon si è formata una colonna di auto lungo tutta la rampa d'accesso. Sono state aperte cinque «porte» e la coda (circa [illegible] auto) si è smaltita in [illegible] quarti d'ora. Traffico intenso anche nelle ore pomeridiane [illegible] rallentamenti sulla strada statale.

Sulle piste di Cervinia [illegible] stati contati 10 mila sciatori e soltanto dal paese sono state registrate 12 mila 700 [illegible]. Discreta, in rapporto alla lunghezza delle piste, anche l'affluenza sulle altre piste di di[illegible] aperte in Valle: due skilift «baby» a Gressoney e uno a Cogne.

Anche le piste di fondo sono state mete di molti sciatori, e non soltanto turisti. A Champorcher, Brusson, Ayas, Gressoney-La-Trinité e in Val Ferret gli anelli battuti. Nella vallata sopra Courmayeur era ancora possibile arrivare con l'auto; nei prossimi giorni la strada sarà chiusa al traffico durante il giorno.

Il freddo continua a [illegible] di mantenere lo strato di neve sulle piste e di aumentarlo dove sono stati installati i cannoni. Domani apriranno 17 impianti a Courmayeur (sia allo Chécrouit, sia in Val Veny); giovedì toccherà a La Thuile, [illegible] 12 impianti e alla Valtournenche; il 7 dicembre sarà la volta di Champoluc (6 impianti), Gressoney (11) e parte di Pila.

Intanto anche le stazioni sciistiche minori si preparano al fine settimana dell'Immacolata.

AYAS-CHAMPOLUC	20/70
BREUIL-CERVINIA	65/160
COURMAYEUR	20/80
GRESSONEY	20/70
LA THUILE	10/90
PILA	20/40
VALTOURNENCHE	50/100

Per venerdì sono annunciate le aperture di tre impianti a Chamois, tre a Champorcher e del comprensorio di Torgnon. Altre località con piste di discesa o di fondo, [illegible] Antagnod, Brus[illegible] il Col di Joux, Doues, Emarèse, Etroubles, La Magdeleine, La Salle, Ollomont, Rhêmes-Notre-Dame, Saint-Barthelemy, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Rhémy, Valgrisenche e Valsavarenche non sono ancora in grado di prevedere la data di apertura.

Giorgio [illegible]

La polemica sui cinque cerchi si trasferisce nelle sedi dei partiti: tra i socialisti l'annunciata opposizione si è ridimensionata

I due fronti dell'Olimpiade

Il psi, dopo un ampio dibattito nell'assemblea regionale, appoggia i Giochi: 62 «sì», 3 «no»
A Saint-Pierre il movimento verde alternativo ha approvato un documento contro la candidatura

AOSTA. A meno di [illegible] chilometri di distanza, quelli che separano Saint-Vincent da Villeneuve, per l'ennesima volta la candidature a ospitare le Olimpiadi del 1998 ha assunto il ruolo di protagoni[illegible]. E' [illegible] nell'assemblea regionale di domenica del psi al Grand Hotel Billia di Saint-Vincent. E' accaduto a Villeneuve durante la seconda assemblea [illegible] movimento verde alternativo. All'opposto geograficamente, le due assemblee si sono trovate agli antipodi anche nelle decisioni.

Da Saint-Vincent è venuto un appoggio incondizionato al progetto «Aosta '98». A Villeneuve invece una condanna senza appello all'ipotesi di ospitare i Giochi invernali [illegible]. Bruno Milanesio, presidente del Comitato promotore per «Aosta '98» e segretario del psi valdostano, ha ottenuto quasi un plebiscito (62 a favore, 3 contro e 9 astenuti) a favore dei Giochi. Senza equivoci la dichiarazione contenuta nel documento assembleare, che «mobilita tutto il partito attorno alla candidatura olimpica di Aosta e [illegible] Regione, ravvisando nell'iniziativa una formidabile opportunità di crescita culturale sportiva, tecnica ed economica, perfettamente compatibile con la sua natura alpina, la sua storia passata e recente [illegible] il [illegible] presumibile destino, fatti salvi i necessari approfondimenti sulla compatibilità di alcuni insediamenti strutturali necessari allo svolgimento dei Giochi». Avere lasciato aperto uno [illegible] spiraglio per ripensare alla collocazione del villaggio olimpico (Busseyaz trova forti opposizioni in molti ambienti politici, anche della maggioranza), non è bastato a Bruno Milanesio per accontentare Gianni Torrione.

Flebile [illegible]oce del dissenso quella dell'ex consigliere regionale, ma coerente [illegible] la [illegible] vocazione ambientalista, Torrio[illegible] ha [illegible] il metodo con cui la candidatura viene portata avanti: «Il segretario regionale è stato scorretto ad inserire il discorso olimpico nel documento politico e a pretendere una votazione globale. Ha bloccato sui [illegible] eventuali pronunciamenti contrari».

Diametralmente opposta e unanime la scelta scaturita dall'assemblea dei verdi alternativi. Dario Ceccarelli, coordinatore del movimento in Valle, ha definito «sciagurata l'idea di candidare la Valle d'Aosta per i Giochi olimpici del 1998». Ceccarelli ha ricordato che i «verdi hanno evidenziato in modo puntuale tutti i limiti e i pericoli di questa proposta».

«Il movimento verde alternativo - ha detto ancora il coordinatore - ha avuto il pregio di tentare di trasferire la questione dal chiuso di poche stanze al dibattito aperto e allargato». Il documento finale dell'assemblea, nel capitolo dedicato alle «battaglie contro», accomuna la «lotta all'autostrada, al sempre più intenso traffico di Tir, alle centinaia di opere e progetti dagli effetti devastanti sul territorio, al Superphenix» alla «battaglia contro [illegible] progetto delle Olimpiadi 1998».

[illegible]

AOSTA. Le posizioni dei partiti sull'ipotesi di un referendum per le Olimpiadi.

Uv. Guido Grimod, segretario regionale: «Sono un assertore del referendum perché significa partecipazione. Una scelta come quella delle Olimpiadi merita una decisione ampiamente partecipata».

Psi. In Consiglio regionale, il presidente del Comitato promotore per i Giochi, Bruno Milanesio, si disse favorevole al referendum. Il documento a favore [illegible] consultazione proposto da Gianni Torrione all'assemblea socialis[illegible] ha raccolto una ventina di astensioni ma non è stato approvato.

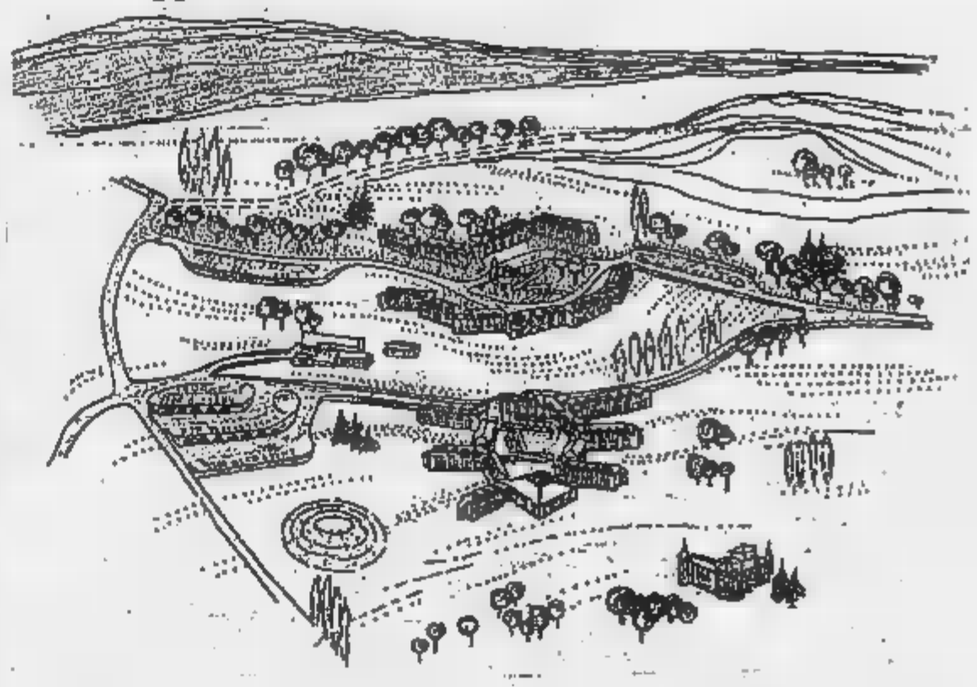
Adp. Maurizio Martin: «Non abbiamo ancora esaminato l'eventualità di [illegible] referendum. Credo che ogni partito avrà i [illegible] pro e [illegible] contro».

Pci. Aurelio Mancuso, responsabile delle politiche sociali: «Dare mandato alla gente per decidere è segno di democrazia, soprattutto [illegible] serve per informare meglio».

Dc. Giuseppe Borbey, segretario regionale: «Non sono contrario al referendum in sé. Ma a cose servirebbe un referendum sulle Olimpiadi? A indebolire la candidatura di Aosta».

Mav. Contrari alle Olimpiadi, hanno sempre caldeggiato l'ipotesi di un referendum.

Pri. Piercarlo Rusci, assessore regionale: «Il referendum rischia di dividere la popolazione. Meglio confrontarsi per trovare un accordo». **[a. c.]**



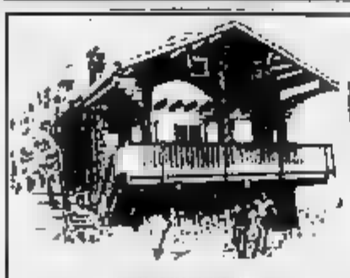
Come sarà. Il villaggio olimpico a Busseyaz (al centro) e il castello «Generale Cantore», sede della Scuola Militare Alpina

RM
PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao) - Tel. 0165 767.692/767.952

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43621 - 34553
PLAN FELINAZ
In prossima costruzione alloggi composti da 4 vani più servizi con terreno e box a prezzi molto interessanti.
VILLAIR DI [illegible]
Vendesi in prossima costruzione villa in posizione panoramica e soleggiata.
Pagamento dilazionato fino [illegible] consegna.
AOSTA - Reg. PALLIN
Disponibili villette a schiera [illegible] terreno in uso esclusivo. Ottime finiture.

Quotidianamente [illegible]

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba


CHALETS
il boscaiolo
AOSTA - ENTREBIN
Chalets unifamiliari di prossima costruzione a partire da lire 380.000.000
In ESCLUSIVA per la Valle d'Aosta presso
IMMOBILIARE VALDOSTANA
di Castiglion geom. Claudio
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso)
11100 Aosta - Tel. 0165 23.61.32

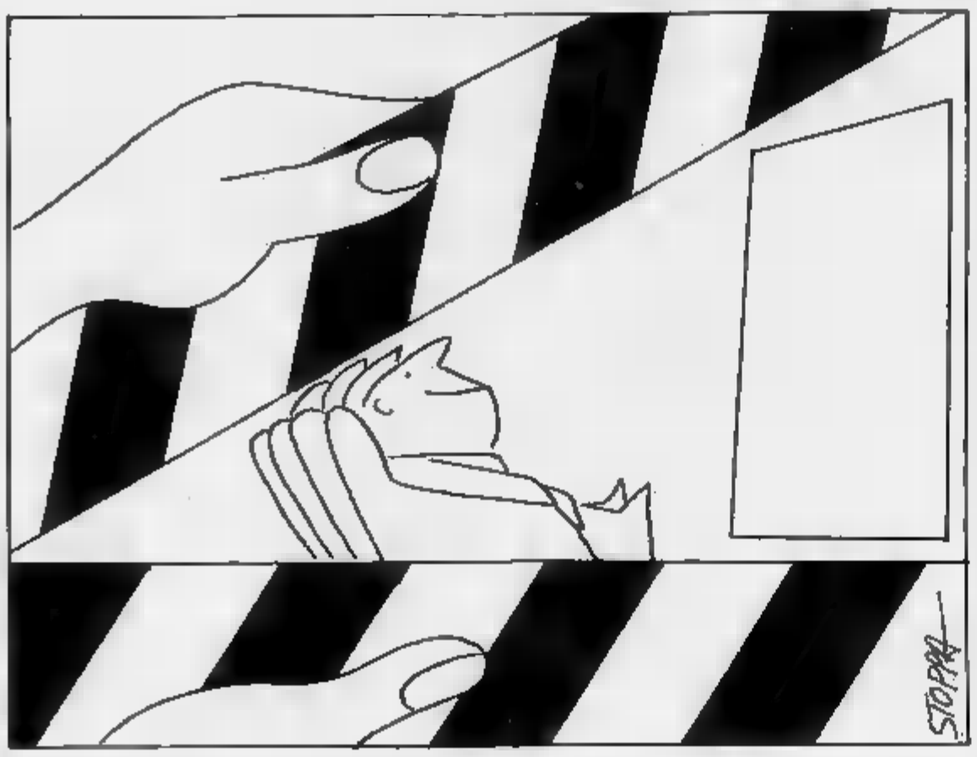
SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO
ROVER [illegible]

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas: è la nuova Rover 100, spirito libero. Vieni a provarla.
CONCESSIONARIA ROVER
F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - St-Cristophe - Tel. 0165 32.088
[illegible] NUOVA ROVER 100. SPIRITO LIBERO.

Numeroso e critico il pubblico della rassegna proposta nella «Saison culturelle»

Il Decalogo divide il pubblico aostano

La serie di 10 film diretti da Krzysztof Kieslowski prende spunto dagli imperativi delle «Tavole della legge» Grande curiosità degli spettatori. Chi è soddisfatto, chi ha trovato le pellicole più adatte alla televisione



AOSTA. Polemiche o pareri decisamente positivi sono la risposta alla proiezione del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski, che la sezione cinema della «Saison culturelle» sta proponendo il martedì sera al cinema Giacosa.

Partendo dagli imperativi dei 10 comandamenti il regista polacco vuole rappresentare «verità», ma cerca di portare lo spettatore a riflettere, a porsi dei dubbi.

I dieci film stanno destando grande curiosità. Gli addetti all'organizzazione dicono che la procedura per la spedizione delle pellicole deve essere fatta a tempi brevissimi, data la grande richiesta da parte delle sale cinematografiche.

Il pubblico del cineforum di fronte ai vari «episodi» che interpretano ognuno un diverso imperativo delle «Tavole della legge» sembra essersi diviso in due fazioni: da una parte i difensori dell'opera di Kieslowski e dall'altra coloro che non apprezzano per diversi motivi il «Decalogo». Non mancano gli spettatori che si dichiarano «neutri».

«Ho potuto vedere soltanto il III e il IV, "Ricordati di santificare le feste" e "Onora il padre e la madre" - dice Eugenia Mola di Lorissé - mi sono piaciuti molto, soprattutto il secondo. Mi ha colpito l'intensità di messaggi e di verità e nessuno può dare risposta e il fatto che nonostante il dubbio l'uomo cerchi continuamente un equilibrio. E, al di là della cattolica, che ognuno vive a modo suo, ci sono molti altri significati».

«Li ho apprezzati - dice Paolo Papone - la che mi è piaciuta di più è la doppia imposizione: da una parte il fatto di aver preso il comandamento qualcosa che non si può trasgredire (l'uomo che non lo rispetta poi soffre), dall'altra che all'interno della trasgressione nessuno viene mai condannato film, provale pre una possibilità di uscita».

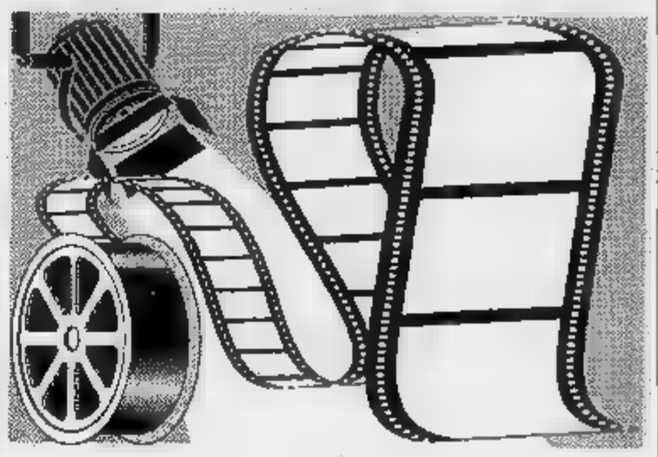
Vitaliano Vitali esprime qualche critica: «Non ho visto tutti i film del "Decalogo" proprio perché non mi hanno completamente soddisfatto. Ho apprezzato l'intensità dei sentimenti, soprattutto della sofferenza, nel complesso lo svolgimento è un po' pesante, troppo lento».

Giulio Cappa si aspettava qualcosa di diverso dal «Decalogo»: «Dal punto di vista della qualità e del contenuto rispetto a quanto è stato detto dalla critica c'è differenza: è abbastanza deludente. Non è difesa della morale né della religione, si tratta di spunto di tipo giornalistico, raccontini più tipo televisivo che cinematografico. Trovo comunque bene che "Decalogo" sia proiettato, perché è film che ha riscosso molte critiche».

I film di Kieslowski che compongono il «Decalogo» sono ti concepiti per la televisione e, dato il grande successo avuto durante la loro programmazione, si è pensato di proporli sul grande schermo. Giuste e fondate quindi le critiche che colgono gli aspetti puramente televisivi di questa rassegna di filmati.

Entusiasta e colpita dai personaggi e dai drammi proposti nei vari «episodi» si dichiara Michela Cottone: «Vado sempre volentieri a vedere il "Decalogo", mi piace moltissimo. E' crudo essenziale. Non vedo tanto la religiosità del tema, è più sottolineare delle persone, il senso di vergogna di fronte agli errori. Vengono proposti i vizi e le virtù umane. Anche l'ambiente è stato concepito in modo far riflettere lo spettatore». **(sa. b.)**

STASERA AL CINEMA



Il giro del mondo in 80 ore
Ore 18,10: **Porte aperte**, di Gianni Amelio, con Gian Maria Volontè; ore 20,10 **Il decalogo 7**; ore 21,15 **Il decalogo 8**, di Kieslowski
Lire 6000

Giacosa — **Le montagne della Luna**
Orario 20: 22 — Lire 9000
di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana. Il duro R. e il signorile J. H. Speke. N. V.; 2h 11'
Avventura

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO

Monte — OGGI CHIUSO

Guides — **Che mi dici di Willy**
Orario: 20: 22 — Lire 10.000
di Norman Rene con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita un gruppo di amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38'

Ideal — OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

AL REPOSI

COSI' LA CRITICA:

Capitan Fracassa, la recita della vita... Massimo Troisi, un Pulcinella ironico, generoso, sentimentale, realista.
LA STAMPA

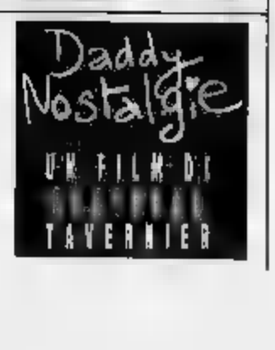
Massimo Troisi un meraviglioso attore comico che sa raccontare la tragedia... Erede naturale di Eduardo.
LA REPUBBLICA

... il Pulcinella di Massimo Troisi con le sue stupende tirate ruba la scena a tutti...
CORRIERE DELLA SERA

Uno spettacolo non dimenticabile.
IL MESSAGGERO

CENTRALE 1
PUBBLICO CRITICA
Film affascinante, costruito in scene brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion.
(LA STAMPA)

KING KONG
4ª SETTIMANA
«Un bellissimo film, sensibile, intelligente e commovente, che fa piangere le lacrime non facili di chi trova espressi il proprio dolore, i ricordi, la nostalgia, il vuoto».
(La Stampa)



OGGI AL CINEMA

«Porte aperte», di Gianni Amelio, Gian Maria Volonté, Ennio Fantastichini, Renzo Giovanpietro - Italia, 1990, 108' (al cinema Corso di Aosta).

Sciascia, la Sicilia e processo per omicidio plurimo sotto il fascismo: questi gli ingredienti narrativi e ambientali del film di Amelio, che dimostra un volta di più di uno dei migliori cineasti italiani. Lo si era già capito negli Anni 70 «Il piccolo Archimede» e «La morte al lavoro». Poi, negli Anni 80, Amelio girato il più sincero film sul terrorismo mai fatto finora, «Colpire al cuore». Ma il suo silenzio è stato a lungo misconosciuto produttori nostrani, intenti a razzolare fra i cascami della commedia di costume più becera e a dar credito (immeritato) a storicamente più importanti. Due anni fa «I ragazzi di via Panisperna» ha spezzato questo isolamento, togliendo Amelio dall'emarginazione. «Porte aperte», Grolla d'oro e molti altri riconoscimenti internazionali, segna la sua definitiva consacrazione.

In mezzo a un cinema parola e uno di smorfie e mezzibusti televisivi, «Porte aperte» è un film che, per comunicare, usa immagini, coinvolgendo il pubblico in un «caso criminale» di sottant'anni fa, con un giudice che agisce all'interno delle ferree procedure del Codice Rocco un commando, senza violarle, ma portandone alla luce la sostanziale iniquità. Il discorso di Amelio e del suo portaparola Volonté è una critica alle istituzioni, un rivolgersi a ieri per parlare di oggi.

Ciò che sorprende tuttavia è che un tale soggetto non ha il tono acceso «pamphlet», ma quello misurato e discreto di chi invita a riflettere, prendendo le distanze. Così il suo cinema non è fatto di arditi movimenti di macchina che sollevano l'emozione, ma inquadrature; la luce, gli oggetti e i personaggi, che si muovono all'interno di essa, mostrano sguardi e silenzi la difficoltà di vivere, nonostante tutto.

«Che mi dici di Willy?» (Longtime companions) di Norman Rene, con Campbell Scott, Bruce Davison, Marc Lamos - USA 1990, 90' (al cinema Des Guides Cervinia).

Presentato dalla pubblicità come commedia giovanistica, è in realtà un dramma sincero e diretto sull'Aids. La storia che racconta è quella di un gruppo di amici, omo e eterosessuali, e delle loro piccole storie di vita, colte proprio nel momento in cui una malattia che si pensa sempre possa colpire solo gli altri, fa la sua comparsa fra di loro. Il tono è quello de «Il grande freddo», doloroso senza falsi sentimentalismi.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

AOSTA

La Serenissima

Al Centro Saint-Bénin è stata allestita una mostra dal titolo «La Serenissima» che rientra nella rassegna «La Valle d'Aosta incontra il Veneto». L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 18,30, fino al 9 dicembre.

SAINT-VINCENT

Falsi d'autore

Nelle sale del Grand Hôtel Billia si inaugura oggi un'esposizione di quadri intitolata «I veri falsi d'autore». La mostra propone circa opere di grandi maestri italiani e stranieri: «da Leonardo a Van Gogh» e due dipinti straordinari quali «La cena Emmaus» (copia dal dipinto del Caravaggio) e «Madonna e Santi con Federico da Montefeltro» Piero della Francesca. L'esposizione rimarrà allestita fino al dicembre.

CHÂTILLON

Per Santa Barbara

Nell'area ricreativa la Pro Loco organizza due settimane dense di appuntamenti danzanti in occasione della festa di Santa Barbara. Questa si balla con l'orchestra degli «Anni ruggenti».

AOSTA

Il Mib

Alla «Maison Gerbollier» continua l'esposizione di Visual design. La mostra, che propone i lavori dello studio Mib Design, rimane aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

MARTIGNY

Museo archeologico

La «Fondazione Pierre Gianadda», costruita intorno ai resti di un tempio gallo-romano, presenta una mostra permanente sulle scoperte archeologiche fatte nell'area di Martigny. L'esposizione propone, oltre a monete antiche, anfore, armi dell'epoca e alcuni pezzi del tesoro della Délèze. I celebri «Grands bronzes d'Octubres» scoperti nel 1883.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 13,30 alle 18.

BREUIL

La belote

Il trofeo «Grand Prix» di belote a haraonda prevede per questa sera due appuntamenti: le gare di selezione. Si gioca all'albergo «Breithorn» di Breuil e allo «Chalet They» di Lillianes. Le prove si inizieranno alle 21, mentre le iscrizioni si ricevono a partire dalle 20,15 fino alle 21,45.

COSA VEDREMO ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 14,30

«Signé Furax» (Francia, 1980, 90'), su TSR, è un film di Marc Simenon, con Bernard Haller e Jean-Pierre Darras. E' il remake condensato di un celebre feuilleton degli Anni Cinquanta, un dell'assurdo portato al parossismo. La storia prende avvio da una serie di strani furti, ai cui i monumenti francesi sono rubati e sostituiti con delle copie in gesso. Il colpevole è un criminale da tutti creduto morto.

Ore 20,00

Va in onda su **Rai3** *«Faccia a faccia con i problemi: Olimpiadi 1998»*, programma in diretta realizzato Maria Luisa Di Loreto, ospiti in studio. I telespettatori potranno intervenire telefonando al numero 308.303 e al 35.688.

Ore 20,05

Per *«Mardis noirs»*, **TSR** presenta *«Baie des Anges Connection»*, film televisivo di Patrick Jamain Jean-Pierre Bouvier, Frédéric Van den Driessche, Philippe Leroy-Beaulieu e Isabelle Otero, Stéphane Carella, appena uscito di prigione, è costretto dalla polizia a infiltrarsi nell'ambiente della malavita Nizza per incastrare locale boss della droga. Per far ciò è invitato a far leva sulle sue qualità di seduttore, avvicinando la bella Angelica, figlia del gangster.

Ore 20,30

Tele Alpi presenta *«Le dita nel naso»*, opinioni e commenti sui fatti della settimana in un testa a fra Luciano Bianchi e Roberto Mancini. Gli spettatori possono intervenire telefonando al 555.170.

Ore 20,40

«Les hommes préferent les grosses» (Francia, 1981, 85'), su **Antenne 2**, è un film di Jean-Marie Poiré, Josiane Balasko, Louis Rego, Ariane Lartéguy, Dominique Lavanant e Daniel Auteuil. E' la storia di Lydie, un'impiegata, simpatica e rotondetta, piantata in il giorno stesso delle nozze, proprio quando è riuscita a trovare un appartamento di grandi dimensioni. L'affitto è caro, così si impone il reperimento di qualcun altro con cui dividerlo. La ragazza vuole un'inquilina più brutta di lei, per evitare di perdere le residue possibilità di successo sentimentale. Invece, per via di un equivoco, è Eva, superba mannequin, a prendere posto con lei.

Il film, divertente anche se un po' volgare, ha grossi debiti verso il mondo del «Café Théâtre», da cui provengono tanto il regista Poiré quanto gli attori Balasko, Rego e Auteuil.

Ore 21,00

Va in onda su **Tele Regione** *«Place Deffeyes»*, la trasmissione di Laura Agostino dedicata ai problemi sociali, politici e culturali della Valle d'Aosta. La puntata di oggi tratta dei problemi occupazionali. Interverranno i rappresentanti di Flm, Flc, le organizzazioni sindacali, il direttore dell'Agenzia del lavoro Luigi Vallet, il direttore dell'Ufficio del lavoro e l'assessore all'Industria e Commercio Augusto Fosson.

Ore 21,40

«Viva», **TSR**, presenta un reportage di Pascal Chevalley e Guy Ackerman dal titolo *«Qui a peur des alternatifs?»*. L'inchiesta passa attraverso tutte le principali città svizzere, illustrando modi di vita, di lavoro e di consumo lontani dai modelli dominanti. A Ginevra, per esempio, l'associazione «Etat d'Urgences» propone bar, ristoranti, spazi per concerti e ora una sala di cinema in un'ex fabbrica abbandonata. Anche a Zurigo gli alternativi fanno più paura, anche se dalla «Rote Fabrik», diventata ora un po' più rosa, un gruppo si è staccato, fondando nel centro della città un luogo ancora più alternativo, il «Kanzlei», la sua biblioteca, i suoi uffici di assistenza ai disoccupati e agli immigrati, il suo locale tutto al femminile, il suo cinema, il mercato dell'usato.

Ore 22,05

Antenne 2 presenta *«Cinéma Cinémas»*, la rubrica dedicata al mondo dello spettacolo, con servizi filmati, interviste e reportage sui fenomeni del momento. In sommario nella puntata di questa sera: Patrick Buchitey gira il suo primo lungometraggio; Vitali Kenevski, il regista russo «Camera d'or» a Cannes con «Non muoverti, muori e resuscita», parla di sé a Mosca; il caso Gérard Lebovici, l'impresario-produttore trovato assassinato in un parcheggio nel 1984; Gérard Depardieu diventa distributore del film di Kenneth Branagh «Enrico V»; Spike Lee al lavoro sul set.

Ore 23,35

Antenne 2 trasmette *«Le défi d'un coureur de bois»*, un documentario di Kip Spidell e Ken Buck professore universitario, che da vent'anni studia le tecniche di sopravvivenza in foresta.

Promozione, il rinato Fénisnus batte la capolista

Alt alla prima

Convincente prova della squadra di Statti contro il Borgaro
Risultato finale 2-1. Serravalle e De Tommaso i marcatori

AOSTA. Dal pareggio nel derby al successo sulla capolista. Dopo l'ottima prestazione fornita nella stracittadina il Fénisnus si è ripetuto contro la battistrada infliggendo al Borgaro la prima sconfitta stagionale (2-1). Legittimo il successo della squadra di Nando Statti che ha ribadito di meritare ben più di quanto non dica la classifica.

«I ragazzi hanno disputato una partita esemplare sotto tutti i punti di vista - dice il dirigente Nando Chasseur -. Non c'è stato alcun timore reverenziale nei confronti della capolista. Abbiamo assunto il comando del gioco fin dall'inizio concedendo ben poche opportunità agli ospiti. Il terreno era un po' ghiacciato, però non ha influito sull'andamento dell'incontro. Dopo tante prestazioni positive non confortate dai risultati stiamo finalmente raccogliendo i frutti dell'impegno e della validità tecnica della squadra».

A sbloccare il risultato ci ha pensato Serravalle, pronto a raccogliere una respinta del portiere torinese su tiro di De Tommaso. Il Borgaro ha avuto l'opportunità di raggiungere il pareggio con un rigore che però Pisani ha calciato fuori. Il centravanti si è fatto perdonare l'errore dal dischetto infilando Belleasolo con un preciso pallonetto. Il gol ospite non ha demoralizzato il Fénisnus che si è gettato con generosità in avanti sigliando il successo nella ripresa con De Tommaso su rigore.

Tra le tante note positive da segnalare quella relativa al rientro di Frachey dopo oltre un anno dal grave infortunio che l'aveva costretto a una delicata operazione ai legamenti del ginocchio destro. La vittoria dei castellani è maturata grazie al collettivo con la difesa sempre abile a chiudere tutti i varchi davanti a Bellessolo. A centrocampo l'esperienza di alcuni giocatori e le doti tecniche dei molti giovani hanno consentito al Fénisnus sia di imbrigliare le manovre avversarie sia di dare continuità al gioco. Il rientro di Serravalle ha conferito potenza all'attacco con Cusano che ha dovuto abbandonare il campo per infortunio lasciando il posto a Vilmo Vallet.

Proprio nelle due partite più delicate il Fénisnus ha dimostrato una compagine capace di qualsiasi exploit. In 180' i castellani hanno affrontato le uniche due squadre imbattute del girone costringendo alla divisione della posta lo Châtillon/Saint-Vincent e infliggendo al Borgaro il primo dispiacere della stagione.

Domenica per il Fénisnusla trasferta a Montanaro (sarà assente anche Pellissier, già diffidato e ammonito l'altro ieri). I canavesani penultimi in classifica, ma soltanto giocando con la stessa determinazione messe in mostra contro la capolista Cusano e compagni potranno risalire altre posizioni in classifica. [s. b.]

TERZO POSTO

CHATILLON. Una doppietta di Adamo ha consentito allo Châtillon/Saint-Vincent di espugnare il campo dell'Alpignano e di portarsi al terzo posto della classifica a 2 lunghezze di stacco dal tandem di testa formato da Borgaro e Ivrea e a 1 punto dal Venaria. I castiglionesi hanno legittimato il successo con una pregevole prestazione collettiva. In vantaggio dopo pochi minuti (assist di Anile per Adamo e gran diagonale del centravanti) i biancoazzurri hanno raddoppiato nel finale dopo aver corso un brivido per una conclusione dei padroni di casa finita sulla parte alta della traversa.

«I ragazzi hanno interpretato la partita nel modo giusto - dice l'allenatore Piero Ciri -. Il gol dopo poche battute ci ha permesso di controllare l'incontro. Non abbiamo mai rinunciato ad attaccare confermando di avere acquisito la giusta mentalità anche in trasferta. L'Alpignano cercava la vittoria per sorpasso, e abbiamo respinto la minaccia dei torinesi disputando una partita gagliarda. I rientri di Bonin, Muzio e Pinet sono stati importanti, però tutti hanno fatto il proprio dovere». Domenica impegno interno contro il San Mauro. [s. b.]

Allo stadio Puchoz è ancora il Bellinzago la bestia nera dell'Aosta

La storia si ripete

I rossoneri perdono l'imbattibilità subendo 3 gol. Fiorentino critica l'allenatore
Squadra incapace di ragionare e di trovare le contromosse per frenare gli ospiti

AOSTA. Come nella passata stagione. Lanciata all'inseguimento della capolista, con Giovanni Sacco sulla panchina, l'Aosta vide svanire il 18 febbraio i sogni di promozione a Puchoz contro il Bellinzago (3-0 il risultato per i tigrotti). Domenica il capitombolo si è ripetuto. In serie positiva da 12 turni (4 vittorie e 8 pareggi) i rossoneri si sono visti imporre il primo stop della stagione dai novaresi (3-1) fallendo l'aggancio in vetta al Corsico superato a Domodossola per 1-0.

Aosta ordinata e pimpante per circa mezz'ora poi Bellinzago in cattedra con la squadra di Alzani incapace di ragionare e di trovare le giuste contromosse per frenare le iniziative ospiti. Sotto accusa la difesa per le ingenuità che hanno consentito ai novaresi la rimonta, ma anche centrocampo e attacco hanno lasciato parecchio a desiderare.

Alzani ha cercato di ribaltare la situazione avversa inserendo Lo Gatto al posto del claudicante Barone e Albore in sostituzione di Fiorentino, però la situazione non è cambiata.

L'uscita dal campo di Fiorentino ha destato molte perplessità visto che il giocatore era tra i pochi a lottare con la giusta determinazione nella ripresa. Al momento di rientrare negli spogliatoi il centrocampista ha applaudito la decisione del tecnico. «E' da parecchio tempo che i rapporti con il mister sono ottimali - dice Fiorentino -. Non meritavo la sostituzione, ma non è stata una sorpresa. Parlerò con i dirigenti in settimana per chiarire la posizione. Con l'allenatore preferisco non discutere. Devo giocare in una posizione che non è adatta alle mie caratteristiche».

Per l'Aosta una battuta d'arresto che lascia ampi interrogativi per il futuro. A preoccupare è soprattutto il reparto arretrato. Le assenze di Chiodini e di Lesslo hanno evidenziato grosse lacune.

Marassi dopo un discreto avvio ha commesso un fallo assurdo propiziando il rigore del pareggio per poi trovarsi in costante difficoltà nella marcatura di Conte. Anche Meggiarin non ha ripetuto l'ottima prestazione di Corsico, ma non altro ha lottato una grande generosità.

La imperfette condizioni fisiche di Barone hanno impedito ai rossoneri di avere un preciso punto di riferimento in mediana concedendo ampi spazi di manovra ai novaresi. Con Esposto e Ramundo a corrente alternata (buon inizio, ma evidentissimo calo quando c'era bisogno di forzare i tempi per rimontare) non c'è ordine nell'impostazione del gioco. Fiorentino si è sobbarcato notevole mole di lavoro sulla fascia destra, non ha trovato adeguato supporto dai compagni di reparto.

In giornata negativa anche gli attaccanti. Girelli ha cominciato alla grande facendo penare Bellio, però dopo una ventina di minuti fosforeggianti è stato annullato dal capitano del Bellinzago.

Nullo Pistillo che mai riuscito a rendersi minaccioso. Una partita storta per i neri che alla luce degli altri risultati hanno compromesso nulla rimanendo a due punti di distanza dal Corsico e dal Bellinzago.

«Siamo stati capaci di ripetere nella ripresa quanto di buono fatto vedere nel primo tempo - dice l'allenatore Agostino Alzani -. Dovevamo gestire meglio il risultato. Sull'1-0 era doveroso amministrare la partita e non scoprirci come abbiamo fatto favorendo il recupero degli ospiti. Occorreva una maggior intelligenza tattica. Bisognava saltare il centrocampo avversario con lunghi lanci. La svolta si è avuta con il calcio di rigore che ha consentito al Bellinzago di pareggiare e di riprendere fiducia in un momento delicato. Dopo 12 risultati utili consecutivi in campionato un passo falso ci può anche stare, però è il modo in cui è giunta la sconfitta a lasciare dell'amaro in bocca».

Sigfrido Benoyton

AOSTA		1	BELLINZAGO		3
BUDA	6		POZZATI	6	
MARASSI	4,5		FERRERO	5	
TREBBI	6		CIOCCA	6	
ORLANDO	5,5		ZURINI	7	
BARONE	6		(80' CHIARRINI)	sv	
(69' LO GATTO)	6		BELLIO	7	
MEGGIARIN	5,5		CONCERTO	6,5	
ESPOSTO	5		CONTE	7	
FIORENTINO	6		FOTI	6,5	
(77' ALBORE)	sv		SOTTONI	6	
PISTILLO	4,5		VUOLO	sv	
RAMUNDO	5		(27' QUARANTA)	7,5	
GIRELLI	6,5		RIVA	6	
All.: ALZANI	5,5		All.: TICOZZELLI	7	

Arbitro: COSI di Firenze 7
Reti: 15' Ramundo, 35' Zurini (rig), Quaranta, 70' Conte
Ammoniti: Fiorentino, Concerto, Esposto
Spettatori: paganti 600, incasso 6 milioni

SCI ALPINO

Il tecnico Helmut Schmalzl a Cervinia per osservare le promesse italiane

E' l'ora dei più giovani

Nello slalom gigante valido per la classifica Fis migliore dei valdostani è stato Indro Tussidor, 9°
Buoni piazzamenti per gli atleti del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur e per la squadra Astva

CERVINIA. E' stato Indro Tussidor, con il 9° tempo, il miglior valdostano a piazzarsi ieri sulla pista del Ventina-Bardoney nella prima delle quattro gare Fis (due giganti e due slalom) in programma fino a giovedì. Le competizioni sono organizzate dallo Sci Club Cervino e sono valide per l'assegnazione del «Trofeo Sci Club Cervino» e delle coppe «Associazione Commercianti», «Albergatori» e «Azienda di soggiorno».

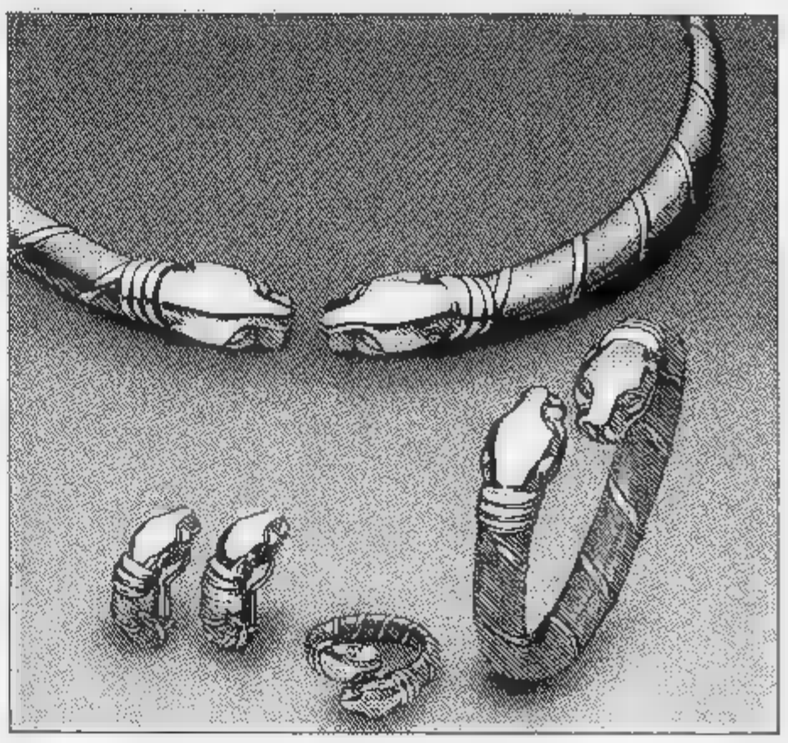
Al via della gara di slalom gigante di ieri (prima manche alle 9, seconda alle 13) un centinaio di concorrenti in rappresentanza di nove Nazioni (Gran Bretagna, Francia, Cecoslovacchia, Giappone, Spagna, Svizzera, Andorra, Norvegia e Italia), oltre ad atleti dei Comitati Liguria, Alto Adige, Appennino Emiliano, Piemonte e Valle d'Aosta.

Spettatore interessato il direttore agonistico Helmut Schmalzl, nuovamente al Breuil dopo 17 anni di reduce da Valloire, deluso dal debutto stagionale degli azzurri nel supergigante, «soprattutto perché alcuni di loro si sono espressi molto al sotto della loro potenzialità». Schmalzl, pur tormentandosi nel cercare di analizzare e comprendere le ragioni della «débâcle» azzurra, confida in una pronta ripresa dei gigantisti e discesisti azzurri già l'8 e 9 dicembre in Val d'Isère, confortato dal ricordo dei brillanti risultati ottenuti scorsa estate in Nuova Zelanda.

Il direttore agonistico della Nazionale Helmut Schmalzl visto da Ghiglione

Helmut Schmalzl lascerà Cervinia alla fine dello slalom gigante di quest'oggi, con i gigantisti della nazionale azzurra che hanno gareggiato, alla volta della Val Badia, dove si svolgeranno le ultime selezioni per formare la squadra per la gara di Coppa del Mondo in Val d'Isère (una discesa libera e un supergigante). Per questa ragione il calendario delle gare del Breuil è stato invertito, disputando per primi i due slalom giganti.

La gara, vinta da Luca Pesando, ha visto tra gli altri i piazzamenti dei valdostani o degli atleti in forza al Centro Sportivo Esercito di Courmayeur Mauro Bieler (11°), Samuele Sentieri (13°), Alberto Semigagliesi (14°), Luigi Tacchini (15°), Matteo Belfrond (19°), Corrado Garino (27°), Spenser Pession (58°), Massimo Dalle (73°), Stefano Sentieri (74°), Fabio Berthod (75°), Paolo Comuno (76°), Nadir Peletti (83°) e Simone Vicquery (91°).

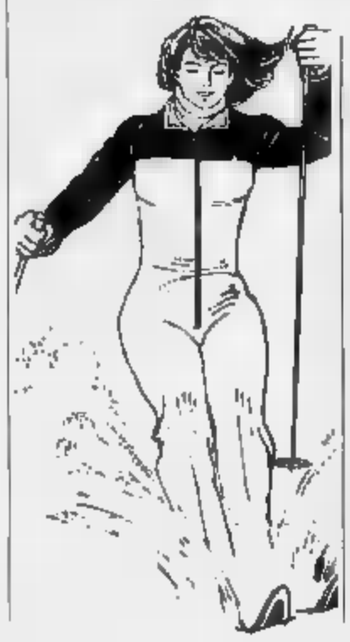


Cartier
JOAILLIERS
depuis 1847
COURMAYEUR - VIA ROMA, 21
Esclusivamente in Boutique tutte le collezioni di gioielli Cartier.

Il giovane atleta aostano si piazza sesto nella competizione di Santa Caterina Valfurva

Godioz, prova convincente

Ha pagato lo sforzo iniziale per raggiungere Vanzetta



SANTA CATERINA VALFURVA. In Valle si fanno grandi sacrifici per preparare buoni fondisti e poi, nel della notorietà, le società valdostane si fanno sfuggire dalle mani i migliori atleti. E' il caso di Stefano Ghisafi che dopo aver lasciato il Centro Sportivo Esercito non è rientrato a Gressoney, si è tesserato per lo Sci Club Città di Varese per ottenere garanzie nei rimborsi-spese per le gare internazionali nel nostro Paese e per gli appuntamenti di Coppa Italia nei quali mira alla classifica «civili under 23».

Sarà così anche per i giovani talenti dello Sci Club Brusson Aldo Christille e Stefano Saracco, che appena avranno maturato l'età per l'arruolamento nei corpi sportivi militari, lasceranno il sodalizio per passare alle Fiamme Gialle di Predazzo. Sono riflessioni fatte a Santa Caterina Valfurva nello spettacolare avvio stagione (doppia 10 km. maschile e 5 km. femminile metodo Gundersen), dove hanno trionfato Giorgio Vanzetta e Stefania Belmondo.

La gara maschile è stata avvincente e Gaudenzio Godioz ha confermato di non di determinazione: l'atleta aostano non è riuscito a mantenere il 3° posto di sabato, ma ha tentato di fare il colpaccio. Partito con 13" di ritardo da Vanzetta, ha subito raggiunto Valbusa, 3 secondi davanti a lui, e con è andato a caccia di Vanzetta riuscendo praticamente ad agguantarlo. Intanto dal retro arrivavano il giovane May e gli scatenati Fauner e Barco, che imponevano un ritmo notevolissimo, mentre Vanzetta confermava di campione di grande levatura vincendo con 8 secondi di vantaggio sul trio guidato in volata da Fauner, May e Barco.

Il maresciallo degli alpini Gianfranco Polvara superava anche Puliè e rimontava dal 10° al 6° posto con un ritardo di 31". Pochi metri più indietro pagava lo sforzo ma riusciva ad ottenere comunque un risultato positivo Godioz a 1'": alle sue spalle atleti titolati come Del Fabbro, Sartor, Aldo Huber e Roberto De Zolt, mentre Valbusa crollava al 14° posto. Splendida era anche la rimonta di Paolo Riva (16° dopo la gara a tecnica classica) che otteneva il 12° posto a 1'08" e vinceva la prima prova di Coppa Italia staccando Bosin, Fontana e Maddalin. Tra i valdostani si distinguevano poi Venturini 25°, De Santa 26°, Christille 35° (4° juniores), Laurent 37°, Dal Pozzo 40°, Ghisafi 46°, Deval 50°, Saracco 51°, Zambelli 52°, Carrel 56° in gruppo di 140 specialisti.

Tra le donne 12ª la portacolori dello Sci Club Gran Paradiso Daniela Carmagnola.

Cesarino Cerise

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 4 Dicembre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

AL GUASTALLA

Cerimonia d'addio per i fanti?

Sabato si è svolto il giuramento delle reclute del Guastalla (nella foto il colonnello Donnini). Oggi a Roma incontro tra il sindaco di Asti e ufficiali dello Stato maggiore sulla chiusura della caserma

SERVIZIO DI Franco Binello A PAGINA 5

CONDANNATI PER RAPINA

Due condanne sono state emesse ieri pomeriggio dal tribunale di Asti nei confronti dei salernitani Antonio De Feo, 25 anni, e Michele Laudi, anni, accusati della rapina a mano armata (bottino milioni) avvenuta il 25 marzo scorso, alla pizzeria «De Silvio» di Portacomaro Stazione. I giudici hanno inflitto 7 anni di reclusione a De Feo e 6 anni e 8 mesi a Laudi (entrambi dovranno pagare anche milioni di multa). Il pubblico ministero, Mario Bonzano, aveva richiesto per i due imputati la condanna a anni.

I due erano accusati di rapina e di sequestro di persona (durante il colpo rinchiuso la titolare e una dozzina di persone tra camerieri e clienti in 2 sgabuzzini). stessi imputati (difesi dall'avvocato Aldo Mirate) nell'aprile scorso erano stati giudicati dal tribunale e condannati De Feo a e 2 mesi di reclusione, Laua 2 anni e 4 mesi, perché riconosciuti colpevoli di un'altra rapicommessa Asti il aprile nel night «Angelo Azzurro» di via Emanuele Filiberto.

SERVIZIO DI Vittorio A PAGINA 3

UN VERCELLESE DA OSCAR

Quattro anni fa era ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: aria pulita, occhioni scuri, un'ammiccata e via, ti convinceva comprarti una lattina. Oggi l'attor giovane dell'anno, premio da ritirare in Campidoglio, 12 dicembre. Tommy Givogre, 26 anni, vercellese, sta per ricevere la statuetta dell'«Oscar dei giovani», un successo da dividere con Paola Turci e Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima generazione musicale italiana; con Stefano Dionisi, il figlio del poliziotto Licata nella nuova edizione della «Piovra» televisiva, e l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio. Tra i big che premiati dal ministro Tognoli, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laura Antonelli, Alberto Sordi e Fabio Concato. Se pensa che, prima di lui, l'«Oscar» è andato a quell'Eros Ramazzotti che ha venduto milioni di dischi o quell'Andrea Occhipinti che ha lavorato con i maggiori registi italiani, Tommy Givogre, ex ragazzo Coca-Cola approdato in fretsui set di Risi e Proietti, non riesce a non trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice.

DI Martini A PAGINA 6

IN PIEMONTE 10 MILA ISCRITTI

Le Leghe attirano come i fast-food

Alle ultime amministrative la Lega Nord ha avuto quasi 150 mila voti, diventando quarto partito della regione. Nell'illustrazione, la Battaglia di Legnano.

Fiorenzo Cravetto A PAGINA 9

Stamane ad Asti

I vigili del fuoco festeggiano Santa Barbara

Stamane alle 10 nella di via Marello verrà celebrata la tradizionale festa di Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco. Seguirà l'inaugurazione della storica fotografica

A 11

I risultati sportivi

Vincono Brondi e Tubosider Astil sconfitto

Ancora successi nella domenica sportiva per Brondi (volley A2), e Tubosider (basket B2). Pari per Astisport e Canelli (calcio Promozione) mentre è di nuovo caduto l'Asti

Tra quattro giorni parte l'esperimento che allarga i confini dell'isola pedonale

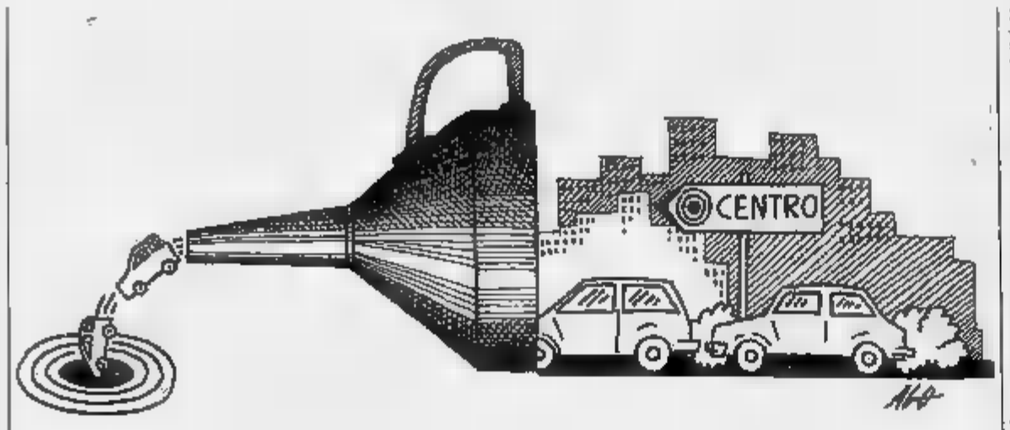
Auto in centro, due fazioni schierate

I contrari al divieto continuano a organizzare petizioni e lamentano la mancanza di parcheggi
Tra i favorevoli c'è chi propone una festa con i pattini a rotelle. Le posizioni di Comune commercianti

ASTI. Si sono formati due «partiti»: quello contro l'ampliamento dell'isola pedonale raccoglie petizioni, quello dei favorevoli organizza gruppi di majorettes ragazze pattini per distribuire dolciumi e caramelle in via Cavour. A quattro giorni dalla chiusura di una parte del centro cittadino, il provvedimento del Comune continua a dividere fare discutere.

Da sabato dicembre al 6 gennaio '91 gli automobilisti dovranno modificare parte i propri percorsi e i pedoni potranno recuperare il gusto di girare sgombro di macchine. Anche i commercianti che con l'ampliamento dell'isola pedonale dovranno rassegnarsi: il Comune modificherà il proprio progetto di pedonalizzazione.

«La chiusura del cittadino è sperimentale, non facciamo un dramma - getta acqua sul fuoco Piero D'Adda, assessore al Commercio -. Io sono a fadell'isola pedonale, e comunque sulla questione bisognerebbe sentire il parere di tutta la città».



«Gli ambientalisti, per esempio, sono d'accordo ad ampliare i confini dell'area pedonalizzata - sottolinea Vittorio Fiore, esponente del Wwf -, magari si potesse vietare tutto il centro storialle macchine».

Spiega Gianni Bertolino, assalla Viabilità: «Abbiamo la necessità procedere sperimentalmente alla chiusura del centro cittadino alla vigilia di grossi interventi che doteranno la città di nuovi parcheggi». Il riferimento alla sotterranea che dovrebbe nascere in piazza Alfieri (i lavori potrebbero iniziarsi nella primavera 1991).

E mentre l'Unione commercianti critica il progetto del Comune, la Confesercenti sottolinea essere «favorevole all'isola pedonale in linea di principio»; stemiamo tuttavia - sottolinea Giampiero Cuccuru nome dell'associazione - che un buon serbatoio di parcheggi, e in di iniziative concrete che scoraggino il traffico privato e incrementino il servizio di trasporto pubblico, l'iniziativa sia destinata fallire».

Ieri sera si parlato di isola pedonale all'incontro «Ambiente città» organizzato dal Comune alla sala Pastrone. stasera, alle 21, terrà all'enoteca «Barolo & c.» di via Battisti una dei commercianti che operano nel centro storico più antico, quello che racchiude le vie Venti Settembre, Sella, Garetti, Aliberti e molte altre.

Laura Nosenzo A PAGINA 3

Scontro tra due auto a Annone

Operaio muore in un incidente

CASTELLO D'ANNONE. Incidente mortale ieri nel tardo pomeriggio sulla statale Asti-Alessandria, vicino al cimitero di Castello d'Annone. Nello scontro frontale tra una Golf e un fuoristrada Cherokee ha perso la vita un operaio di Quattordio, Sergio Frezzato, 41 anni, abitante in località Casci- Pallia 31/4.

Nell'incidente è rimasto ferito non gravemente Giovanni Bergamasco, 46 anni, originario Carro Tanaro ma anch'egli abitante Quattordio, che viaggiava a bordo della Golf. Illeso il conducente del fuoristrada di cui, ieri sera, non erano ancora state note le generalità. L'incidente verso le 19, alla periferia del paese.

La dinamica non stata chiarita dagli agenti della polstrada di Asti.

La Golf (pare che alla guida ci fosse Frezzato) era diretta verso Asti. Poche decine di metri dopo il cimitero lo schianto. L'auto con i due alessandrini a bordo si scontrata frontalmente con il fuoristrade. L'urto stato violentissimo: Frezzato rimasto incastrato tra le lamiere ed morto quasi all'istante.

Bergamasco invece ha riportato alcune ferite: soccorso e trasportato in ospedale ad Asti ricoverato reparto ortopedia.

Le sue condizioni non destano preoccupazioni.

La statale è rimasta bloccata per oltre un'ora: sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Asti che solo nella tarda serata hanno sgomberato la carreggiata; la circolazione è poi ripresa regolarmente.

Non è la prima volta che sulla statale accadono gravi incidenti. In passato sulla statale sono già le vittime. La salma di Frezzato è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Asti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[f. b.]

L'isola pedonale più ampia radicalizza le posizioni sul problema

Sfida tra Tir e pattini a rotelle

Traffico nei centri storici e buon senso

Ci risiamo, ogni volta che dal Comune parte una proposta che modifica in qualche modo le abitudini degli astigiani e soprattutto le possibilità di circolazione delle auto, si schierano due fazioni agguerritissime e pronte a sfide mortali fino all'ultima firma (in calce alle immancabili petizioni).

Segno di democrazia e di vivacità della vita cittadina direbbe il sociologo, ma come non restare stupiti di fronte a tanta veemenza verbale.

I due partiti anche questa volta sono trasversali cioè «attraversano» la geografia politica cittadina e raccolgono adesioni in tutti gli ambienti.

Quello degli oppositori all'isola pedonale, a dire il vero, trova maggiori consensi tra i commercianti, soprattutto coloro che hanno i loro negozi nella zona da «pedonalizzare». L'ala dura di questa fazione è detta «dei Tir» e sostiene il diritto di far arrivare sulla soglia del negozio anche un vagone merci da Babilano. Dalla stessa fonte arrivano le lamentele per la mancanza di parcheggi, soprattutto quelli riservati ai lucidi fuoristrada ottomila di cilindrata 6 ruote motrici per il tratto casa-negozio-casa, in media lungo non più di un chilometro.

L'altra fazione schiera una variegata moltitudine di «pm isola pedonale» che ha la punta di diamante nella congrega detta «dei pattini a rotelle». Costoro dopo aver visto decine di documentari sulla vita in California, propugnano una società tutto muscoli e fitness dove le città devono essere attraversate di corsa, o in bicicletto, ma con tute e mountain bike rigorosamente spargianti e ovviamente griffate.

In mezzo c'è la gente comune di Asti che ha gli stessi problemi di decine di città con un loro centro storico da vivere, salvaguardare e valorizzare.

Il Comune questa volta, forse perché le elezioni amministrative sono lontane, appare più deciso a non scendere a compromessi e a collaudare per Natale un'isola pedonale più ampia che assomigli meno ad un «arcipelago» di divieti di sosta e sensi unici. Sulle due sponde le fazioni sono schierate. E' troppo sperare che vinca il buon senso?

Sergio Miravalle

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La singolare arte dello 0 a 0

Per le squadre piemontesi una domenica ricca di pareggi senza reti senza entusiasmo

UN giornalista che seguiva il calcio infrasettimanale delle squadre cittadine per conto di un quotidiano sportivo negli Anni Cinquanta, scrivendo di partitella ebdomadaria e di seduta di bagni e massaggi, teorizzò lo 0 0 come punteggio ideale fra due squadroni: uno dei due barreva il calcio d'avvio e poi, con i suoi uomini straordinariamente abili, dava vita ad una stupenda sequenza di passaggi; l'altro con i suoi uomini straordinariamente abili assumeva una posizione mirabile, chiudeva i varchi, i vanificava il gran lavoro della compagine avversaria; nel secondo tempo, stessa situazione a possesso di palla rovesciato. Alla fine era 0 a 0 artistico, bellissimo, con il meglio

calcio officiato per 90 minuti e dogmatizzato nei secoli dei secoli. Ieri l'altro le piemontesi dai lombi magnanimi o dalla realtà bene pulsante, cioè il quadrilatero a sei lati, Casale Alessandria Novara Cuneo Derthona Vercelli, C1 la prima, promozione l'ultima, C2 le altre, hanno collezionato tre pareggi per 0 a 0 e due sconfitte (Casale e Vercelli). I tre pareggi senza sono stati per niente entusiasmanti, dal che si desume che quel giornalista era poco terso, poco seguito (è la gloriosa meccanica di ragionamento che porta a dire che una mosca alla quale siano state cagliate le ali e che non accetta l'ordine di volare è sorda).

In C2, girone A, l'Alessandria rimane comunque in testa, con il Viareggio che può ha una partita in meno. Il Derthona chiude la classifica. Il Derthona è di una città, Tortona, che nel ciclismo una volta assegnò una maglia tricolore il verde, il bianco e il rosso a bande verticali, accaduto nè prima nè dopo nei rapporti fra sport e bandiera. Una città che lancia il tricolore verticale non avrà mai una squadra ultima in classifica, ma soltanto squadra che chiude, che sigilla la classifica.

Non ho niente da dire ma lo devo dire, così parlava l'intellettuale secondo Marcello Marchesi buonanima. Molti articoli giornalistici sono in sintonia con quell'ammissione. Lo sarebbe anche questo, contenesse una notizia preziosa. Ruga non è andato in panchina nella partita persa ieri dal Gozzano a Galliate (2 a 0, prima categoria). Dimissionario Longhi, c'è andato Moroso. Ma da domenica, partita interna con il Lumellogno, ci sarà Ruga, che di Gozzano è sindaco. Il problema è sapere se da sindaco cercherà il pareggio o da mister la vittoria.

Gian Paolo Ormezzano

AGENDA DELLA SETTIMANA

Gina Giannino, un premio di pietra

E domenica asta finale dei tartufi all'Exposalone

Martedì 4. Moncalvo: alle 21 al Teatro comunale, spettacolo di danza barocca.

Mercoledì 5. Asti: è ospite dell'Associazione piccole imprese di Asti Roberto Domecq, direttore dell'Associazione piccole imprese argentine; la visita prosegue giovedì. Alle 21 all'hotel Lys, presentazione della mozione proposta per il 20° Congresso nazionale del pci. Interverrà Adalberto Minucci della direzione nazionale del partito.

Alle 21 nella Sala Pastrone del Teatro Alfieri, concerto dei finalisti del concorso musicale «Giovani Interpreti». Alle 15 al liceo scientifico «Vercelli», sede dell'Anils (Associazione insegnanti lingue straniere), riunione degli insegnanti astigiani con la presidente regionale dell'associazione Carla Vairo. Alle 17,30 s'inizia al Centro culturale «San Secondo» un ■ di grafoanalisi.

Giovedì 6. Alle 18, inaugurazione della mostra «Europa America, aspetti degli Anni 80» alla nuova galleria Esedra di via Verdi 6. Saranno esposti lavori ■ Boetti, Bloom, Condo.

Montegrosso: secondo incontro culturale dell'Università delle terza età. Alle 15,30, conferenza sulle «Origini della cucina piemontese» tenuta da Giorgio Penna, docente alla scuola Alberghiera ■ Agliano.

Moncalvo: alle 21, la Compagnia «Torino Spettacoli» propone «Sonate barocche per Goldoni e tanti suoi personaggi».

L'attrice astigiana Gina Giannino a cui sabato andrà il premio «D'la pera»

Venerdì 7. Asti: all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio, conferenza dal titolo: «L'astigiano Angelo Brofferio, parlamentare irrequieto, avvocato principe e letterato versatile negli anni romantici del Risorgimento». Alle 21,30 all'hotel Salera, Gran Galà per la premiazione della vincitrice del concorso «Damigella del Palio».

Sabato 8. Asti: alle 6,30 all'Exposalone di piazza Alfieri, premiazione del concorso «Fedeltà al lavoro e al progresso economico». Verranno premiati 93 lavoratori (di cui 5 a riposo), un'azienda agricola, 14 ■ mercriali, 33 artigiane e 2 industriali. Seguirà una relazione del presidente della Camera di commercio di Asti, Vittorio Vallarino Gancia, sull'andamento dell'economia astigiana. Alle 21,30 allo «Sporting Club», festa annuale degli «Amis dla pera» con il conferimento del premio «D'la pera» all'astigiano dell'anno che quest'anno è l'attrice Gina Giannino. Alle 10 al palazzo della Provincia, premiazione delle società astigiane di tamburello che partecipano ai campionati provinciali, regionali e nazionali. Alle 18 alla Sala Pastrone del Teatro Alfieri, Franco Piccinelli presenta la mostra «I Bacchi» di Carlo Carosso; seguirà la degustazione dei vini astigiani.

San Damiano: ■ mattino alla sera, mercatino delle pulci e dell'antiquariato organizzato dal Comune.

Villafranca: per la rassegna «Autunno musicale villafranchese», alle 21 nel teatro chiesa di San Giovanni», concerto della Corale villafranchese e dei Cantori pinerolesi.

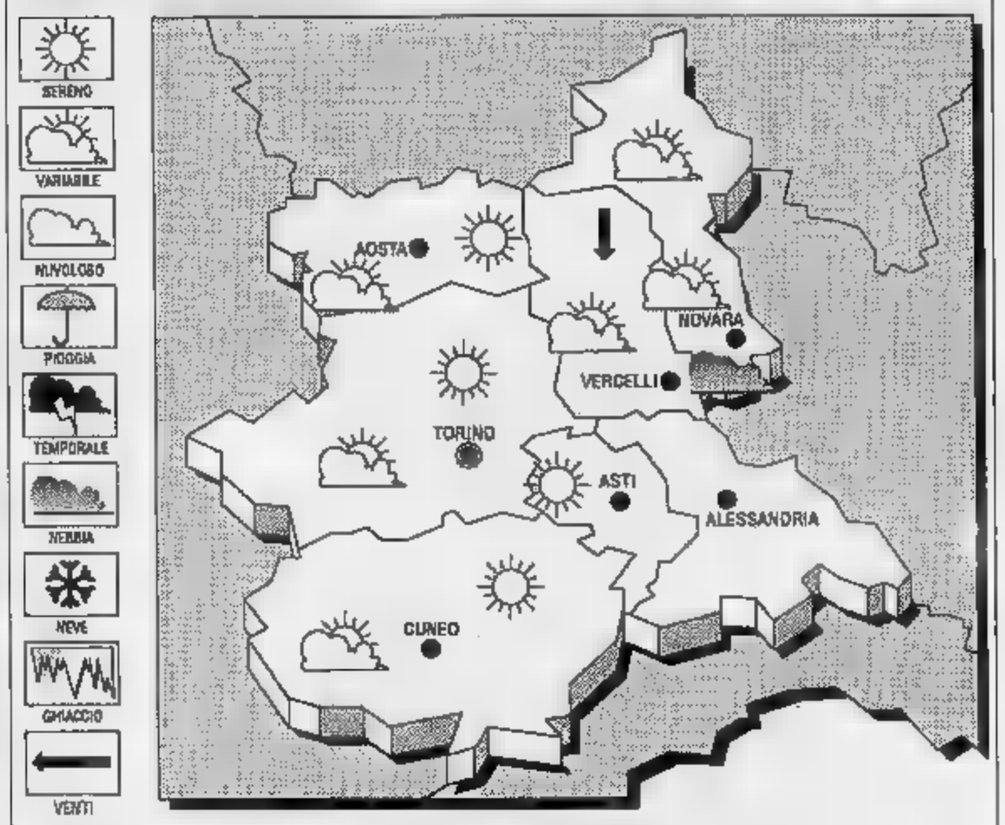
Villanova: per il trecentesimo anniversario del «voto» fatto dal Comune alla Madonna per la liberazione dall'assedio dei francesi. Alle 11, la messa celebrata dal vescovo di Asti, Severino Poletto. Interverrà la «Filarmonica» villanovese.

Domenica ■. Alle 10 all'Exposalone di piazza Alfieri, tradizionale Asta dei tartufi. Sotto i portici Pogliani, mercato di prodotti tipici ■ lo Pro loco di Moncalvo, Nizza, Villafranca, Montiglio, Canelli e Mombercelli. Alle 10 alla Sala Pastrone ■ teatro Alfieri convegno organizzato dal psi sul tema «Per un Comune efficiente e moderno ■ servizio del cittadino».

Villanova: nel pomeriggio, gli alunni della scuola elementare recitano episodi della storia seicentesca del paese.

Coazzolo: alle 16 nella chiesa parrocchiale, «Echi di corì».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta ■ anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua a proteggere queste aree dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però è destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali della penisola sussiste l'influsso di ■ vortice ciclonico che ■ confluire aria fredda sul versante orientale con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua ■ situazione ■ ■ su tutte le regioni settentrionali con deboli annuvolamenti sulle ■re orientali. Nebbie e foschie notte-tempo ■ al mattino. Temperature stazionarie ma ■ riduzione della minima. Venti deboli e moderati ■ Nord-Nord-Est.

TEMPERATURE. In riduzione le minime, stazionarie le massime.

LE TEMPERATURE DI ■ ■ ASTI
Massima: 1; minima: -4; media: ■

UN ANNO FA
Massima 5,5; minima 0,5; media -4,7.

■ QUELLE ■ ■

Torino 3	Novara ■
Alessandria 3	Aosta ■
Cuneo 6,4	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 19,7 e cala domani alle 10,57.

LETTERE AL GIORNALE

Marciapiedi sporchi ■ solo colpa ■ cani?

Scusate ■ chiedo anch'io un piccolo spazio alla vostra rubrica, ma dopo alcune lettere sono stanca e soprattutto dispiaciuta, nel leggere che ■ lordare parchi ■ marciapiedi, siano sempre e solo gli animali.

E' arrivato l'inverno e, con esso le malattie da raffreddamento, orbene, molti marciapiedi sono letteralmente costellati di sputi, certamente non più igienici dei residui canini.

Anche questo dimostra ■canza di rispetto per l'ambiente e per ■ prossimo, quindi muniamoci tutti di fazzoletti ■ carta, servono egregiamente.

Laura Giordano

Moncalvo con Casale fu un errore, ma...

Vorrei brevemente replicare alla lettera a firma Maria Luisa Varese pubblicata da «La Stampa» il 01/12/90 a proposito dell'opportunità o meno che Moncalvo passi alla Usl di Asti.

Pensavo di essere stato sufficientemente chiaro affermando più volte e nelle sedi più disparate che fu scelta ■■■ sufficientemente ponderata» l'unire Moncalvo al destino sanitario ■ Casale Monferrato.

Per esigenze di spazio non sto qui a ripetere le ragioni che motivarono la scelta. Tutti sanno che fu un referendum popolare a sancire il passaggio con Casale, così come nessuno ignora che i socialisti ■■■ furono soli a commettere «l'errore di valutazione», cui vanno ■■■■ tante attenuanti, poiché motivato dagli orientamenti regionali del momento (i comprensori stavano soppiantando le province e la nostra città si trovava in po■■■■ privilegiata nel nuovo ente).

Oggi i partiti che unitamente ■ socialisti fecero la scelta oggetto della odierna polemica, tacciono. Mi si offre così l'occasione per dire pubblicamente una delle ragioni che convinsero i socialisti moncalvesi a non aderire, nel passato ■■■ di maggio, alla lista civica elettorale.

Tornando alla lettera della signora vorrei domandare: dove sta scritto che non ■ deve ridiscutere la posizione sanitaria di Moncalvo alla luce dei nuovi avvenimenti? ■ perché scandalizzarci se tutto ciò può portare beneficio alla comunità? Non sta forse Casale, in questi giorni, valutando l'opportunità di abbandonare la provincia di Alessandria a beneficio di quella di Vercelli perché, a torto ■ a ragione, si sente trascurata dal capoluogo.

Se invece la si vuole mettere sul piano dell'errore da strumentalizzare e buttare in faccia all'avversario, mi si consentano un paio di riflessioni; errare è umano, riconoscere di ■■■ sbagliato è quantomeno indice di buonafede, non porre rimedio alcuno all'errore, avendone la possibilità, è fatto grave e riprovevole.

A meno che ai paladini del 1975 oggi vada bene Casale. Provi ■■■ po', gentile signora Maria Luisa Varese, a chiedersi il perché.

Giorgio Mortarino
segretario della sezione psi di Moncalvo

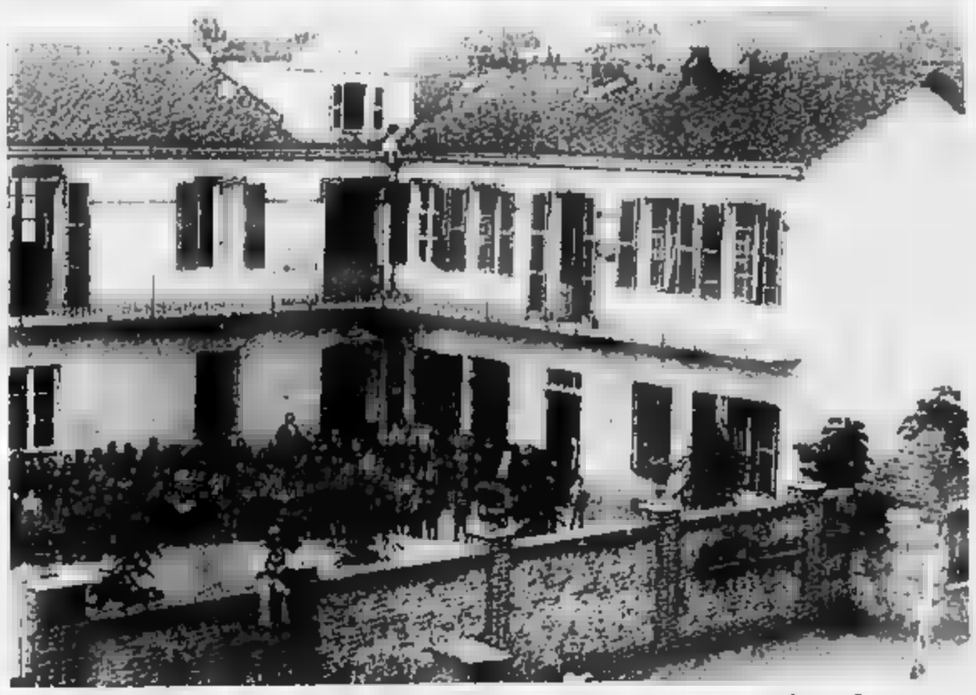
Con la carrozzina ho capito le barriere

Sono diventato da poco padre e ■■■ legittimo orgoglio, assieme a mia moglie, nelle giornate meno fredde, abbiamo portato la nostra bambina a fare le prime passeggiate in carrozzina.

Ebbene abbiamo capito ■ concreto che ■■■ significano le barriere architettoniche. Marciapiedi dai gradini impossibili, scale, tombini divelti, auto che impediscono il passaggio. Asti è davvero ■■ città difficile. La solidarietà generica che prima ho sempre manifestato ■ chi ■ costretto in carrozzella da oggi diventerà più viva e vorrei che fosse così per tutti.

Costantino Bono

LA FOTO DEI RICORDI



L'inaugurazione dell'asilo «Regi■■ Margherita»

Nella foto, l'inaugurazione dell'asilo «Regina Margherita». La ■■■ venne poi parzialmente demolita e l'ingresso spostato in via Bocca, angolo corso Alfieri

(ARCHIVIO STORICO COMUNE DI ASTI)

STATO CIVILE

ASTI

NATI: Daniela Di Porzio; Luca Franco, S. Damiano; Federico Bruno; Nataly Frazzetto; Massimiliano Lanero, Canelli; Lidia Maio, Casale; Alice Scaglione; Mattia Fadda; ■■■ Cocino, Costigliole; Riccardo Ravetto, Rocchetta Tanaro; ■■■ Gullo, Villafranca; Fabrizio Calorio, Canale; Marta Roffinella, Montafia; Yamil Beatriz Gimenez, Cantarana; Giada El Basyony; Luca Viarengo, Isola; Francesca Alessandra Coppola; Veronica Ambanelli, Villafranca; Arianna Ambanelli, Villafranca; Veronica ■ Tarsia; Francesca Obinu; Fabiola Ponta; Veronica Lecca; Andrea Marchetti, Baldichieri.

MORTI: Emilio Siccardi, ■■ anni, Revignano; Emilia Bevione, 84; Alessandrina Di Majo, 81; Olga Comune, ved. Binello, 78, Castagnole Lanze; Laura Capra, 84, Vigliani; Regina Leporati, 92; Rosina Gherione, 75; Gino Morellato, 78, Isola; Giuseppe Borello, 82; Pierino Massero, 64, Piea; Giuseppe Raspino, 76; Anna Saracco, 81; Emilia Giaretti, 84, Scurzolengo; Alinda Avidano, 80, Castell'Alfero; ■■■ Fassio, 79; Luigi Borgo, 76, Portacomaro; Vicenzina Barbero, 81, Castiglione; Vincenzo Barbero, 60 anni; Rosina Reggio, 85; Anna Vola, 96, Sessant.

■ **SPOSERANNO:** Renato Demarie, direttore didattico e Tina Rosita Casemento, direttrice didattica; Roberto Nargi, serramentista in ferro e Anna Maria ■ Stasi, impiegata; Franco Gaetano Nestori, capo deposito ■ Piera Carla Ansaldi, impiegata; Augu■■ Sansalvadore, impiegato e Luisa Antonietta Cotto, impiegata.

MATRIMONI: Ernesto Mosele, impiegato ■ Anna De Russis, insegnante; Federico Curtaz, tecnico agrario e Daniela Giacosa, impiegata.

■■■: Margherita Cerruti, 92 anni; Michele Giordanelli, 80; Albina Porta, 84; Giuseppe Gallo, 77; Natale Beretta, 95; Adele Zuzzi, 89.

■ ■■■■■■: Paolo Barbaro, agricoltore e Anna Bensi, studentessa ■ Pietro Napodano, medico e Carmen Cingilano, segretario comunale.

MATRIMONI: Luciano Sabiu, autista e Gemma Franca Spositio, commessa.

CANELLI

NATI: Maria Araldo.

■■■■■: Candido Penna, 85 anni; Fenisia Novelli, 87; Filippo Pergola, 76.

■■■■■■■

NATI: Fabio Bologna, Michela Cocino.

MORTI: Pietro Francesco Giordano, 84 anni; Anna Pregno, 80.

■ **SPOSERANNO:** Domenico Polichiso, muratore ■ Geneviève Boussi, ■■■.

MONCALVO

NATI: Daiana Rambaldi, Zaccaria Kerroumi.

MORTI: Maria Gabiati, vedova Cerruti, ■■ anni.

SAN ■■■■■

MORTI: Caterina Lano, 77 anni.

SI ■■■■■■■■■: Carlo Bolle, commerciante e Giovanna Armosino, impiegata.

TUTTI I NUMERI UTILI

Taxi ■■■ stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
Taxi Canelli: 833.630
Taxi Nizza: 721.442
Informazioni bus Asp: 34.827
Centro informazione giovani disoccupati: via Conti Ceres, 1, telefono 436.384
Centro informazioni Comune di Asti: 399.399
Piscina Comunale: 3987
Linea Verde: per chi ha problemi di alcool, droga e fumo Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
Autonoleggio Avis: Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
■■■: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.388
Cast. D. Bosco: 9878.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 968.779
Isola: 858.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San ■■■■■■ol ■■■■■
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 (dalle ■ ■ 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle ■

CARABINIERI

Asti: ■■■ - pronto interv. 112
Nizza: 721.823
Canelli: 833.663
Castagnole L.: 878.161
Costigliole: 968.096
San Damiano: 975.084
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don ■■■■ 011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - ■■■■■
Polizia stradale:
Asti: 212.356; ■■■■ 721.704
Autostrada A21 (dist. San Michele): 0131 / 361.268

CORPO FORESTALE

Asti: 211.916
Bubbio: 0144/82.00

GUARDIA MEDICA

CENTRALINO
Asti: 353.556
Nizza: 78.21
Canelli: 832.525
Monastero Bor.: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.180
Calliano: 926.444
Montechiaro: 899.758
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montamagno: ■■■■■
Castelnuovo ■■■ ■■■■■ 987.6468
Villanova: 94.555

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento: 115
Centralino Caserma: via Marello 7, 21.22.22

PRONTO SOCCORSO

Asti: 392.424
Canelli: 832.525
Nizza: 78.21

VIGILI URBANI

■■■ pronto intervento 53.421, 39.91
Canelli: 833.702
Nizza: 721.585
Costigliole: 966.031
San Damiano: 975.058
■■■■■■■■■■: ■■■■

SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO

Asti: 53.464 - 39.91
Nizza: 721.365
■■■■■■: ■■■■
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.504 - 55.203
Consorzio ■■■■■■■■■■ (Moncalvo): 91.422
Acque ■■■■■■ (Cantarana): 011/55.941

ENEL

Asti: 54.166 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefoniche al 31.868
Canelli: 833.409

GAS

Asti: 53.687, **Italgas** 54.601
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450

SIP

Segnalazione guasti: 182
Elenco abbonati: 12
Ripeto telefonico pubblico Piazza Alfieri: 53.011

FERROVIE

■■■ centralino 50.311 / 53.781
Nizza: 721.448
Canelli: 833.571
Costigliole: 968.477
■■■ **Damiano:** 200.184
Castagnole ■■■**e:** 878.278
Moncalvo: 916.093
Montegrosso: 953.192
Villanova: 937.144
Montiglio: 994.200

AEROPORTI

■■■**o:** Levaldigi 0172/374.274
Genova: C. Colombo 010/26.901
Milano: Malpensa 02/748.522.00

BENZINAI
Self Service

■■■**bil:** corso Don Minzoni 89
Erg: corso Torino 9
Ip: corso Torino 135
Agip: corso Torino 475
Agip: corso Savona 129
Erg: via Conte Verde 71
Ip: via Pietro Micca 2
Ip: corso Casale 237
■■■ **Shell:** corso Alessandria ■■■
A.C.: piazza Primo Maggio 23
Agip: piazza Campo del Palio

BENZINAI DI TURNO

Sabato 8 dicembre
Mobil, corso Don Minzoni 89; **Erg,** corso Torino 9; **Ip,** ■■■ Torino ■■■ **Agip,** corso Torino 475; **Agip,** corso Savona 129; **Erg,** via Conte Verde 71; **Ip,** via Pietro Micca 2; **Ip,** corso Casale 237; ■■■■ **Shell,** ■■■ Alessandria ■■■ **A.C.,** Casale 237; **Monte Shell,** corso Alessandria 380; **A.C.,** piazza Primo Maggio 23; **Agip,** piazza Campo del Palio.

MUSEI

Mostra permanente ■■■ Resistenza nell'Astigiano, Sinagoga, via Ottolenghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Alfieriano, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). ■rario: martedì-sabato 10-12; 16-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Archeologico e Paleontologico, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18, domen 10-12. Lunedì chiuso.
Museo Lapidario, corso Alfieri 357. Orario: martedì-■■■to 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
Archivio storico, via C. Massola (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
Museo civiltà contadina Bere, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721 273).
Museo arti e mestieri di un tempo, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti ■■■ gruppi telefonando al 979.116.

■■■■■■■

Asti - Consorziale Astense, corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; ■■■.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiuso il sabato pom., ■ dom. e lun. tutto il giorno
Asti Est, via Monti 38
Asti Sud, via Artom 4
Asti Ovest, via Baracca 21
Asti Centro, via Fontana 2
Canelli, via Roma 11
Nizza, via Crova 2

GALLERIE D'ARTE

■ **Giostra,** via Verdi ■ (telefono 56.302)
Il Platano, corso Alfieri ■■■ (telefono 33.242)
Cerere, S. Mostre, via Morelli 20
Palazzo della Provincia, Sala Mostre, piazza Alfieri
■■■ ■■■ **Comunale,** Pa■■■ Mazzetti, corso Alfieri 357
La Finestrella, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

FARMACIE DI ■■■■■

■■■: diurna: Sacco, via Alfieri 1; notturna: San Rocco, via Grassi 31
■■■■ Bielli, via Varrà Settembre 1
Moncalvo: Yardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Boschi, via Corsi 1

ENOTECHE E ■■■■■ DEL VINO

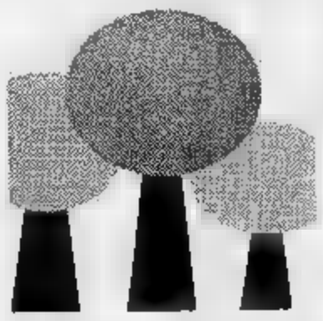
Bottega dei vini «Douja d'Or», Asti - Exposalone, ■■■■ Alfieri, telefono 50.067.
Bottega del moscato e dei vini canelliesi, Canelli, ■■■zione ■. Antonio, telefono 831.157.
Enoteca regionale dell'Astì spumante, Canelli, via Roma, ■■■■ Giuliani, ■■■no 831.372.
Enoteca regionale dei vini astigiani, castello ■ Costigliole, telefono ■■■■■ (chiusa).
Bottega del vino, Castagnole Lanze, via Enar Bertica 13, telefono 87.132.
Bottega ■■■ ruché, Castagnole Monferrato, via V. Emanuele 17, telefono 292.136.

LA STAMPA

Redazione di Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252, 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 85, telefono 50.287

TV PRIVATE

RETE 9 TAI
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**
8,05 **Beverly Hillbillies**
9,30 **Proposte acquisti**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Proposte acquisti**
13,03 **Obiettivo sport, programma**
15,13 **Samba d'amore,** telenovela
15,30 ■■■ **rossa,** telefilm
16 — **Proposte acquisti**
17 — **Hanna & Barbera**
17,30 **Dieci magnifici eroi**
18 — **Samba d'amore**
18,30 **Hazell,** telefilm
20 — **Frames,** doc
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Proposte acquisti**
21 — **Diagnosi,** programma con il dottor Giorgio Calabrese
22 — **Meglio in due,** telefilm
23,23 **Asti racconta**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**
1,50 **Buona notte con Rete 9 Tai,** poesia



Continuano le discussioni attorno al progetto di allargamento dell'isola pedonale

Un centro attraversato da polemiche

Scatta sabato l'operazione Natale che terrà lontane le auto da gran parte del centro storico
L'assessore Bertolino conferma: «Il Comune andrà avanti come deciso». Estensione anche in via Cavour?

ASTI. Mancano quattro giorni alla «rivoluzione» della viabilità nel centro cittadino: da sabato 1 dicembre al 6 gennaio '91, una vasta porzione del centro storico sarà chiusa, in via sperimentale, alle auto. L'isola pedonale potrà così allargare i propri confini.

Dopo una settimana di polemiche (una parte dei commercianti si oppone al progetto del Comune sostenendo che i parcheggi sarebbero insufficienti per chi vuole raggiungere il centro in macchina, e temendo di essere danneggiati economicamente) l'argomento è sempre attuale: se n'è discusso ieri sera alla sala Pastrone del Teatro Alfieri nell'incontro su «Ambiente e città» organizzato dall'assessorato all'Ecologia.

Una nutrita schiera di negozianti ha partecipato alla serata, alla quale sono intervenuti, tra gli altri, gli assessori al Commercio, Piero D'Adde, e alla Viabilità, Gianni Bertolino.

Nonostante le proteste provenienti da una parte dei commercianti delle piazze Astesano, Statuto, San Secondo e delle vie Sella, Venti Settembre, Cotto e De Rolandis, ieri mattina l'assessore Bertolino ha confermato che «il Comune andrà avanti come deciso».

Bertolino anticipa anzi che dall'8 dicembre al 6 gennaio (nei giorni feriali dalle 15 alle 20, nei prefestivi e festivi tutto il giorno) potrebbero essere istituiti nuovi tratti pedonalizzati, inizialmente non previsti nel progetto di ampliamento dell'«isola»: è il caso della parte di via Cavour compresa tra via Brofferio e piazza Marconi.

«In quel tratto forse chiuderemo per una settimana - anticipa Bertolino - ma prima valuteremo l'impatto che provocherà il passaggio del traffico su via Brofferio».

La chiusura totale di via Cavour raccoglierebbe il consenso di commercianti e abitanti della zona che da tempo chiedono l'istituzione dell'isola pedonale.

«Da queste parti la viabilità è arrivata a uno stato disastroso - conferma Claudio Rosso, titolare nella cartolibreria a due passi da piazza Marconi - i nostri negozi sono diventati delle camere a gas. Avevamo segnalato il problema al Comune già nei mesi scorsi e speravamo di essere inclusi nelle zone da pedonalizzare. Adesso l'eventuale chiusura del nostro tratto per una sola settimana ci accontenta solo a metà».

I commercianti stanno anche pensando di organizzare una serie di iniziative per vivacizzare maggiormente via Cavour nel periodo natalizio e per attirare i pedoni nell'«isola»: forse arriveranno gruppi di majorettes e ragazze sui pattini intente a distribuire caramelle e dolciumi. Altri pensano a musicisti «erranti», senza dimenticare i più «tradizionali» Babbi Natale.

Laura Nosenzo

Via Cavour. Il tratto che sarà «pedonalizzato» sabato, ma c'è chi ne vorrebbe la chiusura totale

CANELLI: ISOLA PEDONALE IN PIAZZA CAVOUR

CANELLI. Anche Canelli, come Asti, avrà l'isola pedonale «natalizia».

L'esperimento partirà probabilmente intorno al 20 dicembre e proseguirà sino ai primi giorni di gennaio in una porzione del centro cittadino.

La zona interessata alla pedonalizzazione, per ora, sarà limitata ad una parte di piazza Cavour, dall'edicola sino al semaforo. Il traffico in zona subirà così una «mini-rivoluzione».

Coloro che giungeranno da via Roma diretti in corso Libertà, dovranno deviare in via Giovanni XXIII, oppure percorrere la centrale via Alfieri, liberata in questi giorni dai parcheggi che si trovavano accanto al marciapiede sul lato dove si trovano i negozi.

Stessa sorte per coloro diretti in via Roma e provenienti da corso Libertà e da Santo Stefano Belbo, costretti a percorsi alternativi.

Rimarranno invece a disposizione degli automobilisti i parcheggi di piazza Zoppa e piazza Gancia e una trentina di stalli all'inizio di piazza Cavour, alla confluenza via Roma.

Il sindaco Roberto Marmo, spiega così la decisione di adottare la soluzione dell'isola pedonale in centro: «Dobbiamo cominciare a pensare al modo di usare diversamente la città, abbandonando, se è il caso, alcune nostre vecchie abitudini. Ogni cittadino - prosegue il sindaco - deve imparare a vivere in modo nuovo Canelli, magari usando un pò meno l'auto e lasciando il centro cittadino libero dal traffico. Questa soluzione - continua Marmo - prende spunto dai progetti presentati per il concorso sull'arredo urbano indetto dall'Amministrazione comunale lo scorso anno.

I vincitori sono stati premiati sabato scorso. Ogni studio (sono stati 10 quelli presentati in Comune) ha come costante la chiusura, seppure parziale, del centro cittadino, per restituirlo ai canellesi. Ma la soluzione dell'isola pedonale, seppure limitata nel tempo e per ora non continuativa, verrà adottata nei giorni di mercato, il martedì ed il venerdì, già a partire da dicembre.

Aggiunge Marmo: «E' importante che anche coloro che frequentano il mercato, magari dalle campagne e dai paesi vicini, abbiano un luogo dove incontrarsi e discutere. Inoltre, questo potrà dare un ulteriore impulso al mercato cittadino, con l'ampliamento dei settori di cui dispongono i venditori ambulanti».

Per le festività natalizie, oltre all'accensione delle «luminarie» in tutta Canelli a partire da venerdì 7 dicembre, la piazza adibita ad isola pedonale ospiterà alcune manifestazioni per i bambini indette dal Comune in collaborazione con i commercianti canellesi.

Le prime reazioni dei negozianti della zona, specialmente coloro che hanno i negozi che si affacciano su piazza Cavour, sono contrastanti.

Alcuni di questi sono preoccupati e affermano che «la chiusura, seppure parziale, rappresenta una diminuzione delle opportunità di lavoro. La piazza è un passaggio obbligato per gran parte dei canellesi». «Ora - sostengono numerosi commercianti - con l'istituzione dell'isola pedonale, piazza Cavour viene tagliata fuori attraverso i percorsi alternativi, e chi non è obbligato a venire in piazza per qualche motivo, preferirà lasciare perdere e rivolgersi altrove per fare i propri acquisti».

[r. s.]

Astigiano condannato a 8 mesi per tentata estorsione, era stato arrestato sulla «Asti-Mare»

Ricattava un imprenditore di Costigliole

I carabinieri lo avevano filmato mentre raccoglieva una busta lasciata in fossato dall'imprenditore
«Volevo fare una bravata, non ho mai minacciato». Il pubblico ministero aveva chiesto due anni

ASTI. Otto mesi di reclusione e 600 mila lire di ammenda sono stati inflitti, ieri, dal tribunale ad Alfonso Caldarola, 30 anni, residente ad Asti, accusato di tentata estorsione nei confronti dell'imprenditore edile Franco Bianco, 42 anni, abitante a Costigliole. Il pubblico ministero, Mario Bozzola, aveva chiesto 2 anni.

Caldarola era stato arrestato dai carabinieri (attualmente è agli arresti domiciliari) nell'agosto scorso, nei pressi della galleria di Agliano, sulla «Asti Mare», mentre stava raccogliendo una busta lasciata da Bianco in un fossato; il punto preciso era stato stabilito telefonicamente poco prima dall'imprenditore. L'involucro doveva contenere venti milioni, cifra richiesta attraverso alcune telefonate ricattatorie fatte da Caldirola a Franco Bianco. Quest'ultimo aveva però avvertito i carabinieri che era filmato con una telecamera ogni particolare dell'operazione.

Caldarola (difeso dagli avvocati Rattazzi e Aufiero) ha confessato l'addebito dicendo: «Avevo letto due settimane prima del mio arresto, su un periodico astigiano, che Bianco era stato vittima di una tentata estorsione (era fallita con l'arresto di tre persone poi condannate, ndr) e così ho voluto fare una bravata telefonando più volte all'imprenditore per richiedergli denaro. Non l'ho però mai minacciato come sostiene l'accusa».

E' stato lo stesso Bianco a registrare le telefonate del Caldarola e ieri uno dei nastri con le conversazioni tra la vittima e il ricattatore, è stata ascoltata dal collegio giudicante presieduto dal magistrato Rosalia Rinaldi. I giudici hanno potuto rendersi conto delle veridicità delle affermazioni dell'imputato che è stato condannato anche a una pena mite.

Caldirola (rimane agli arresti domiciliari anche dopo la condanna) aveva un complice: Roberto Aleo, 25 anni, incensurato, abitante ad Asti, il quale è comparso in tribunale.

Era già stato infatti giudicato dal giudice delle indagini preliminari con il rito del patteggiamento e condannato a 7 mesi di reclusione con i benefici di legge.

[v. ma.]

Alfonso Caldarola, condannato

LANCIANO IN PIAZZETTA: 3 CONDANNE

ASTI. Due condanne sono state emesse ieri pomeriggio dal tribunale di Asti nei confronti dei due salernitani, Antonio De Feo, 25 anni, e Michele Laudi, 26 anni, accusati della rapina a mano armata (bottino 8 milioni) avvenuta il 25 marzo scorso, alla pizzeria «Da Silvio» di Portacomaro Stazione.

I giudici hanno inflitto 7 anni di reclusione a De Feo e 6 anni e 8 mesi a Laudi (entrambi dovranno pagare anche 8 milioni di multa). Il pubblico ministero, Mario Bozzola, aveva richiesto per i due imputati la condanna a 9 anni.

I due erano accusati di rapina e di sequestro di persona (durante il colpo avevano rinchiuso la titolare e una dozzina di persone tra camerieri e clienti e 2 sgabuzzini).

Gli stessi imputati (difesi dall'avvocato Aldo Mirate) nell'aprile scorso erano stati giudicati dal tribunale e condannati De Feo a 3 anni e 2 mesi di reclusione, Laudi a 3 anni e 4 mesi, perchè riconosciuti colpevoli di un'altra rapina commessa ad Asti il 2 aprile nel night «Angelo Azzurro» in via Emanuele Filiberto. Quella sera i clienti del night erano stati rapinati dei portafogli e di numerosi oggetti d'oro per un valore di 10 milioni. Un cliente era però riuscito ad allontanarsi dal locale e dare l'allarme alla questura. La polizia aveva sorpreso poco dopo De Feo e Laudi, armi in pugno, mentre tentavano la fuga.

I due erano stati inquisiti anche per il colpo di Portacomaro. Ieri il giudizio. Il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, ha rievocato brevemente il fatto.

Dopo la rapina all'«Angelo Azzurro» nei pressi di via Emanuele Filiberto, i carabinieri avevano trovato l'auto usata dai banditi: all'interno erano state trovate due parrucche e baffi finti che secondo l'accusa erano state adoperate a Portacomaro.

I due imputati hanno negato gli addebiti. In tribunale hanno poi sfilati la proprietaria del locale, Maria Peduto, personale della pizzeria e clienti tra i quali Anna Celiberti, Monica Valenti, Paolo Gavavaglia, Leonardo Poliseno, Romeo Bertuolo, Vincenzo Grigoli, Enzo Lattieri, Antonio Micali, Marisa Muraro, Laura Montrucchio, Patrizia Roberto, Cristina Godino, Rina Lombardo e altri.

Tutti questi hanno descritto in tribunale le fasi della rapina. Tutte le dichiarazioni testi erano concordi. Ad un certo punto nel locale sono entrati due individui. Uno di questi brandendo una pistola a tamburo ha gridato: «E' uno scherzo di carnevale, non allarmatevi». In realtà si trattava di una vera rapina a mano armata.

Dopo aver razziato denaro e oggetti d'oro le vittime sono state rinchiuse in due sgabuzzini. I banditi si allontanavano a bordo di una Alfa Romeo, targata Salerno, rubata un mese prima a Desiderio D'Ambrosio. E' la stessa macchina rinvenuta poi dai carabinieri nella successiva rapina all'«Angelo Azzurro». Il processo si è concluso ieri sera con le due condanne.

[v. ma.]

Canelli: Filippo Saracco, figlio dell'ex presidente Coldiretti, non ha più dato notizie di sé

Astigiano disperso nel Ciad in guerra

Ha scelto il lavoro in Africa al posto del servizio di leva

CANELLI. Da venerdì una famiglia è in ansia. Il loro figlio non ha più dato notizie di sé dal Ciad, lo Stato africano insanguinato da una rivolta di ribelli che ha rovesciato il regime.

Filippo Saracco, 26 anni, dottore in Scienze forestali, è in Africa da 8 mesi e dirige un'azienda agroalimentare per la produzione di arachidi, mais, canna da zucchero e cotone a Moussafojo, 700 chilometri dalla capitale ciadiana. Lavora nell'ambito di un progetto di cooperazione agroalimentare del ministero degli Esteri e ha scelto questa esperienza di lavoro in sostituzione del servizio militare. In Ciad vi sono numerosi altri volontari italiani.

La famiglia è molto conosciuta nell'Astigiano: il padre Filippo, Pier Luigi, titolare di un'azienda agricola produttrice di moscato, è stato presidente della Coldiretti di Asti ed è dirigente dell'Asprovit, della Produttori associati moscato e membro della giunta della Cassa di Risparmio di Asti. Filippo ha una sorella, Alessandra. L'ultima persona ad aver sentito il giovane è stata una sua collega di Genova, rientrata tempo fa dal Ciad (dovrebbe ritornarvi lunedì). Filippo le ha telefonato venerdì scorso; è possibile, ricordano a casa Saracco, che abbia cercato di chiamare anche i genitori a Canelli, senza però riuscirvi. Da allora più nulla. La collega ricorda comunque che la zona in cui si trovano Filippo ed altri volontari è a sud dello Stato, mentre gli scontri armati sono avvenuti a Nord, ai confini col Sudan.

Intanto i collegamenti col Ciad sono praticamente impossibili. Ci sono stati anche molti morti, ma la famiglia Saracco avrebbe avuto assicurazioni dall'ambasciata in Camerun, che tra i deceduti non vi sarebbero europei. Intanto anche la Coldiretti si è messa al lavoro per avere notizie di Filippo: sono stati interessati inoltre i Gesuiti che collaborano al progetto in Ciad (la casa madre dei Padri, la «Leone XIII», è a Milano). E difficilissimo telefonare, laggiù. Dal 28 novembre sarebbe dovuto entrare in funzione il telefono satellite, ma non se n'è fatto nulla. «Le difficoltà - ha raccontato ieri la famiglia Saracco - sono enormi. Il Ciad è il terzo paese più povero del mondo ed è in una situazione drammatica. Aspettiamo che il telefono squilli, che qualcuno attivi un canale per avere un contatto». Ricorda la mamma del giovane: «Quella di Filippo è stata una scelta compiuta in piena libertà. Sia mio figlio che noi eravamo e siamo consapevoli delle difficoltà e dei pericoli che l'esperienza in Ciad comporta».

Franco Cavagnino

Filippo Saracco, 26 anni

ASTI E PROVINCIA

COMUNISTI

Minucci presenta la mozione «Bassolino» al Lys

Nell'ambito degli incontri precongressuali del pci, Adalberto Minucci (nella foto), membro della direzione nazionale, presenterà domani alle 21, all'hotel Lys, la mozione che porta, tra gli altri, i nomi di Antonio Bassolino e Asor Rosa. Minucci è il secondo dirigente nazionale comunista a intervenire, nell'ultima settimana, ad Asti. Prima di lui il senatore Armando Cossutta ha parlato a palazzo Ottolenghi, invitato dal fronte del no. Intanto ieri si è tenuta al pci una riunione per organizzare i congressi di sezione (che s'inizieranno dal 12 dicembre) e preparazione dell'assise provinciale prevista dal 18 al 20 gennaio 1991 al palazzo della Provincia.

[illegible]

Ancora aperte le domande per gli alberelli

Ci sarà tempo fino al 10 dicembre per prenotare le pianticelle messe a disposizione dalla Regione e distribuite dall'assessorato all'Ecologia del Comune di Asti nell'ambito della campagna forestazione 1991. Gli interessati potranno rivolgersi all'assessorato all'Ecologia, in corso Alfieri 350 (tel. 399446) dal lunedì al venerdì (dalle 8.30 alle 13.30).

AUTO RUBATE

Scoperto un traffico ad Asti

La Squadra mobile di Asti sta per ultimare un'operazione sul traffico di auto rubate. Sono già state identificate due persone (non ancora resi noti i nomi). Venerdì sera la polizia ha inoltre sequestrato una grande quantità di materiale: targhe false francesi, documenti e timbri fasulli, «stampi» per la contraffazione dei telai delle automobili, due pistole, una automatica ed un'altra a tamburo, pezzi di lamiera per la fabbricazione di targhe. L'indagine è ancora in pieno svolgimento: si presume che il traffico di auto abbia ramificazioni in Francia e nel Nord Africa.

FURTI

Derubato Alex Pellissero, fantino del Palio

Alessandro Pellissero, abitante a Baldichieri in via Nazionale, ha denunciato in questura il furto della propria autoradio. Il ragazzo, 19 anni, fantino del Palio di Asti, aveva lasciato l'auto in sosta in piazza Campo del Palio. Denunciati altri furti: nell'alloggio di Amedeo Cordani, 36 anni, località Valletanaro 105, sono stati rubati il televisore, prosciutti e altri generi alimentari. A Giuseppe Farinella, 52 anni, di Asti è invece sparito il ciclomotore «Piaggio» e a Giuseppina Pellissetti, 21 anni, Asti, è stato rubato dall'auto denaro contante.

[illegible] GIOVANILE

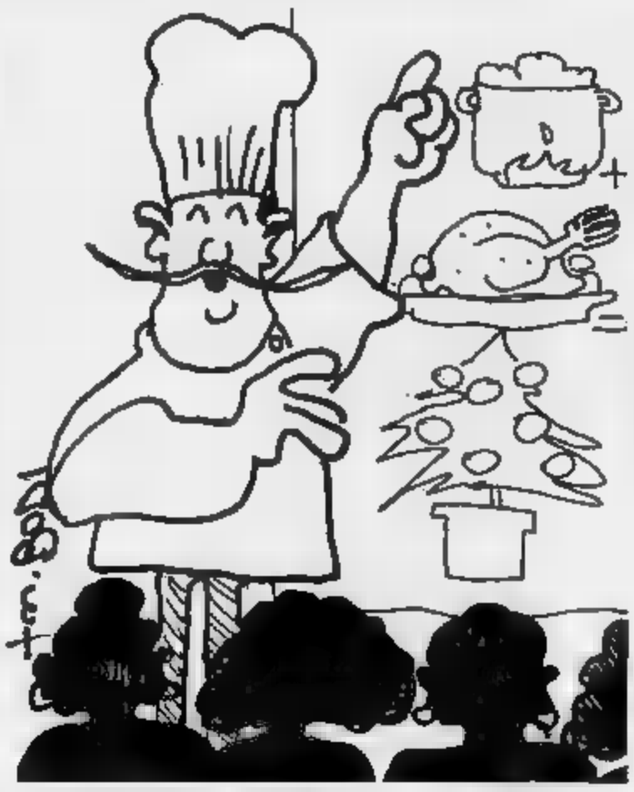
Nel 1991 una comunità alloggio ad Asti

Il disagio giovanile è stato il tema di un incontro che si è tenuto nei giorni scorsi ad Asti, in municipio, organizzato dal pci. Sindacalisti, amministratori locali, volontari e operatori del settore sono intervenuti nel dibattito, sottolineando che il problema, negli ultimi tempi, superando i confini dei quartieri tradizionalmente più difficili, si è allargato ad altre zone della città e a numerosi centri della provincia. Tra gli argomenti affrontati, la selezione nella scuola dell'obbligo, il funzionamento dei servizi comunali e la necessità di approntare progetti contro la devianza a partire dalle famiglie dei giovani «a rischio». L'assessore ai Servizi sociali, Augusto Dalmo, ha confermato che nel '91 il Comune istituirà una comunità per minori.

Asti, per chi vuole organizzarsi in tempo ci sono corsi specializzati

Natale, tutti a scuola di cucina

In tre lezioni si affronteranno i principali temi gastronomici di pranzi e cenoni
Domani s'inizia con «il galateo della tavola». I trucchi dell'arte del ricevere



ASTI. Dicembre è arrivato e Natale è già dietro l'angolo: è tempo di festa e di regali, tanta voglia di ritrovarsi insieme attorno a una bella tavola imbandita.

E chi ha in programma di festeggiarlo con grandi pranzi e cenoni invitare famigliari e conoscenti, può prepararsi per l'occasione frequentando le lezioni «natalizie» organizzate dalla scuola di cucina «La Forchetta» di via Giovanni XXIII 14 (ingresso dal cortile) ad Asti.

Domani, dalle 15 alle 18, e giovedì sera a partire dalle 20,30, la prima delle lezioni proposte dalla titolare della scuola, Ester Brignolo, e dalle sue collaboratrici: «Il galateo della tavola».

Verranno svelati tutti i «trucchi» dell'arte del ricevere; come stirare la tovaglia rotonda, come apparecchiare la tavola, come servire le portate, e così via.

Martedì 11 dicembre dalle 15 alle 18, invece, tanti consigli e suggerimenti per preparare un perfetto «Menù natalizio».

Ci può riuscire anche chi in cucina è alle prime armi: a volte, infatti, per trasformare un pranzo in un'occasione speciale basta poco: un'armonia di colori e formati, una raffinata guarnizione. Tante soluzioni anche per chi ha poco tempo: cucinare, surgelare o, all'ultimo momento, riscaldare e guarnire.

Il corso si concluderà nella settimana che precede il Natale (la data esatta non è ancora stata fissata) con una lezione su «Gli addobbi natalizi».

Si scopriranno, per esempio, tutti i segreti come realizzare i «giri degli auguri», le ghirlande con le caramelle, la pasta, le noci o le conchiglie da appendere sulla porta di casa. Il punto di partenza? Una ghirlanda di ginestra, di midollino o di polistirolo da comprare nei negozi di fiori. Su questa si inseriscono di volta in volta le decorazioni con un sottile filo di ferro.

Per informazioni sul programma delle lezioni e sul costo dell'iscrizione, telefonare a Ester Brignolo al 214.123.

Alla scuola «La Forchetta», intanto, è appena conclusa le sette lezioni del corso base di cucina. Con l'anno nuovo, s'inizierà il corso di perfezionamento (6 lezioni) e in programma lezioni sui dolci, sulla cucina rapida e su quella cinese. [ma. s.]

L'attività delle pasticcerie è legata anche al Palio (torte) e alla Douja (pandolce)

Dolci astigiani, la forza della tradizione

Panettoni e torrone Piemonte tra i più richiesti per le feste

ASTI. Dicembre, tempo di Natale, feste, e gli astigiani, proprio come tradizione vuole, si riscoprono golosi. Di dolci, panettoni, biscotti, torte e torrone. Asti è una città dolce: lo dimostrano le delizie esposte in vetrina e le specialità legate agli eventi più importanti della vita cittadina. Il Pan d'la Douja, la Torta Palio e la Polentina della tre mandorle sono da sempre bandiere «dolci». E in tavola, al momento del brindisi, non possono certo mancare i vini: brachetto, malvasia, Asti spumante e moscato naturale.

C'è dunque molta attenzione da parte dei pasticcieri astigiani a continuare la tradizione per tenere alto il nome della pasticceria «made in Asti». Lo conferma un'esperta del settore, Maria Gueglietta, che proprio quest'anno «festeggia» le sue nozze d'argento con la pasticceria Giordanino di corso Alfieri: «L'astigiano è tradizionale. I nostri clienti prediligono i prodotti classici e casalinghi. Nella pasticceria in questi anni e sono state invenzioni. I prodotti sono ancora quelli inventati da Aldo Giordanino».

Tra le specialità classiche il torrone ha uno «spazio» ben preciso. Ad Asti torrone è sinonimo soprattutto della ditta Barbero di via Brofferio. Il torrone, «multiforme» peccato di gola, si presenta in differenti versioni: bianco, al latte, gianduja, fondente. E la galassia di gustose varianti alla ricetta del torrone bianco tradizionale è interminabile: ci sono queste anche quelle, spiritose, con liquori come il rum, il Gran Marnier o lo Strega. Complici dei peccati di gola sono i torroncini che si trovano al bar, in pasticceria e in drogheria. Piacevoli compagni delle lunghe giornate, i torroncini contengono acqua, proteine, lipidi, glucidi, vitamine e sali minerali.

Ad Asti il torrone è uno dei dolci che vantano una maggiore tradizione. Tra le specialità più vendute ad Asti c'è il torrone «Piemonte», bianco, friabile, dovuto ad un amalgama composto di miele, zucchero e albume. Dicono alla ditta Barbero di via Brofferio: «Vendiamo molto nelle feste natalizie. La nostra specialità è il torrone Piemonte. Ciò che ci distingue sono le nocciole, ingrediente caratteristico delle Langhe. Da anni è il nostro prodotto più venduto e richiesto». Il torrone «Piemonte» è venduto in pezzettini, avvolti da carta colorata, o in pezzature da due, tre chili.

Apprezzato da chi ama i gusti dolci c'è il torrone di Giarratana, composto da miele e zucchero mescolati sul fuoco; in seguito si aggiungono uova e mandorle ben tostate. Insomma, il torrone è un regalo particolare, in grado di dare filo da «torcere» agli altri prodotti.

Ma sono solo i dolci tradizionali ad attirare l'attenzione degli astigiani: ci sono anche i glacés, delizie dalle antiche origini della tradizione contadina, che piacciono proprio a tutti. E invitanti, fresche e dall'aspetto «giovane» ci sono le torte alla frutta. Multicolori, belle e buone. Aspettando la primavera.

[d. cot.]

Asti la città di
Giordanino
C.so Alfieri 254
LE UNICHE, ORIGINALI CREAZIONI ASTIGIANE
Panettone

Martini
Immagini di ieri
La qualità di sempre
il panettone all'Asti Spumante

MASCHIO
Pasticceria
C.so Dante 58
Tel. 34.249
ASTI

PANETTONI
DI PRODUZIONE PROPRIA
CONFEZIONI NATALIZIE
I prodotti Maschio sono in vendita solo in c.so Dante 58

Asti, si celebra oggi nella caserma di via Marello la tradizionale cerimonia di Santa Barbara

Vigili del fuoco in festa

Dopo la messa verrà inaugurata una mostra fotografica
Nel 1990 compiuti più di 3 mila interventi. I particolari dei preparativi

ASTI. Verrà celebrata stamane alle 10, nella [illegible] di via Monsignor Marello, [illegible] zona Fortino, [illegible] tradizionale festa [illegible] Santa Barbara, patrona dei vigili del fuoco.

Dopo la Messa, celebrata dal Vescovo [illegible] Asti, Severino Poletto, sarà inaugurata la mostra di fotografie storiche e di quadri e oggi[illegible] realizzata da alcuni vigili in servizio e in congedo. Al termine pranzo nel salone della caserma.

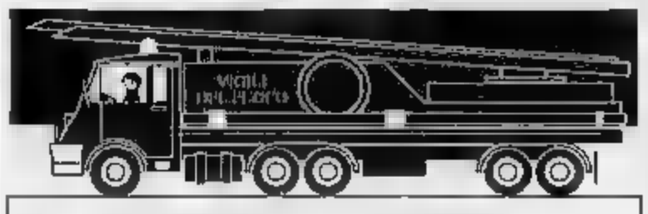
«La cerimonia sarà piuttosto sobria, com'è nello stile del nostro Corpo. Quello che conta sono i risultati» ha spiegato Giancarlo Tedaldi, capo reparto dei vigili del fuoco.

In 11 mesi i «pompieri» astigiani hanno compiuto complessivamente oltre 3 mila interventi (un migliaio in più del 1989).

Di questi circa un terzo si sono resi necessari per gli incendi; abbastanza numerose anche le richieste per allagamenti, incidenti stradali, crolli.

«Purtroppo il lavoro si fa sempre più gravoso e impegnativo e per questo [illegible] richiesta un'elevatissima qualificazione professionale» sottolinea Tedaldi.

Attualmente i vigili [illegible]igiani sono un'ottantina ai quali vanno aggiunti una dozzina di volontari del distaccamento di Nizza) dispongono di una decina tra autopompe e autobotti, oltre un mezzo anfibio, un'autolettiga, carri gru e autoscale.



L'ATTIVITA' OPERATIVA NEL 1990 (11 MESI)

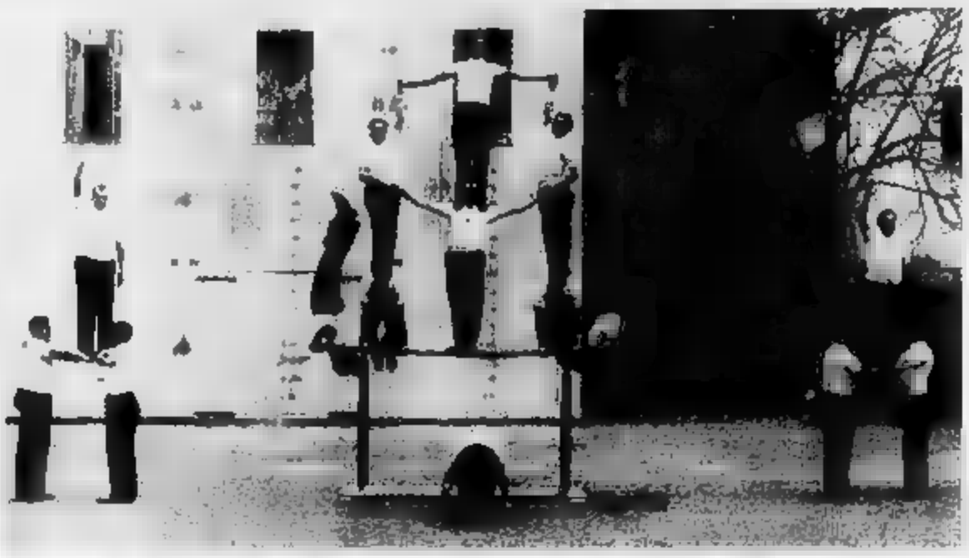
VIGILI DEL FUOCO IN SERVIZIO CASERMA [illegible] ASTI [illegible]	
DISTACCAMENTO DI NIZZA	12
INTERVENTI PER INCENDI	985
INTERVENTI PER CROLLI	[illegible]
SOCCORSI INCIDENTI STRADALI	180
INGOMBRI STRADALI, FRANE, ECC.	[illegible]
ALLAGAMENTI	105

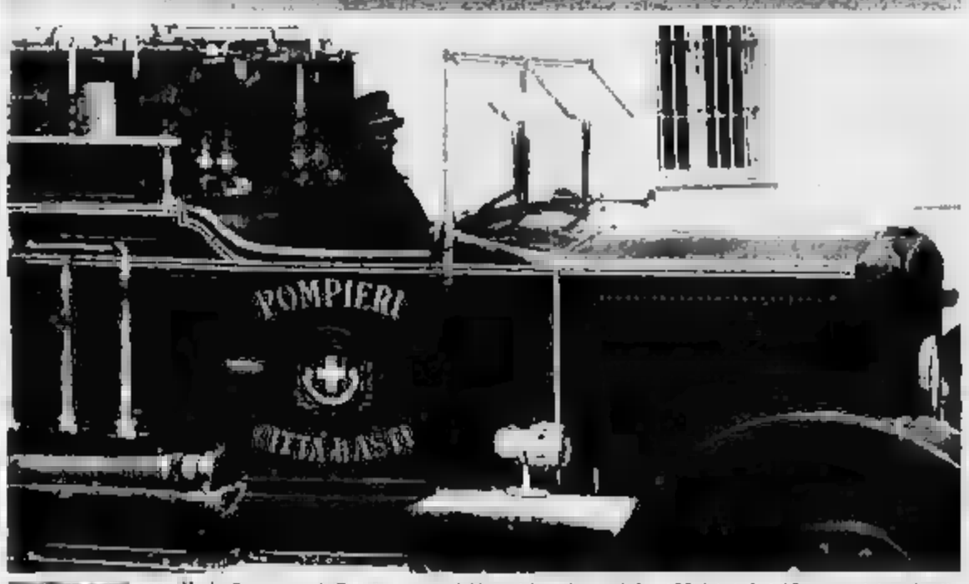
Particolarmente interessante anche la mostra storica parmalegna coordinata dai vigili Flavio Tosello, Maurizio Cocito, Giuseppe Mussa e Aldo Vedelago.

«Abbiamo voluto ripercorrere un pezzo della nostra storia attraverso documenti e fotografie trovati in caserma oppure conservati nell'archivio storico del Comune» spiega Cocito. Quest'anno la rassegna presenta anche una sorta di [illegible] con le biografia di tutti i pompieri che hanno prestato servizio ad Asti [illegible] oggi. Le foto, oltre [illegible] centinaio, riassumono l'impegno e l'abnegazione [illegible] migliaia di vigili del fuoco astigiani, [illegible] 155 anni dalla fondazione del Corpo: quando venne istituito, con regolamento del Comune di Asti, si chiamava «Compagnia delle guardie del Fuoco». Il documento, con la riproduzione della successiva approvazione del «regio decreto» di Carlo Alberto, è esposto in [illegible] dei pannelli.

Per anni, in pratica fino al 1935, quando [illegible] costituito il «Corpo nazionale pompieri» i vigili restarono al servizio del Comune, svolgendo anche altre mansioni. Spiega un anziano vigile: «Per un certo periodo i nostri predecessori furono addetti tra l'altro anche alla costruzione delle casse da morto». La documentazione fotografica si arricchisce, nel dopoguerra, di numerose testimonianze degli interventi dei vigili astigiani anche fuori provincia: la disastrosa alluvione del 10 settembre 1948 (l'acqua superò il metro e mezzo di altezza, causando decine di vittime tra la popolazione) e poi le immagini della «solidarietà» portata dai vigili astigiani in Belice (1948), Polesine (1951), Vajont (1963), Firenze (1968) fino al catastrofico terremoto in Friuli (1976). In mostra [illegible] anche vecchi attrezzi (lance antincendio, maschere antigas, elmetti di protezione) utilizzati in epoche lontane. Un esempio tangibile dell'abnegazione e dell'impegno dei vigili del fuoco astigiani di ogni tempo.

Franco Binello



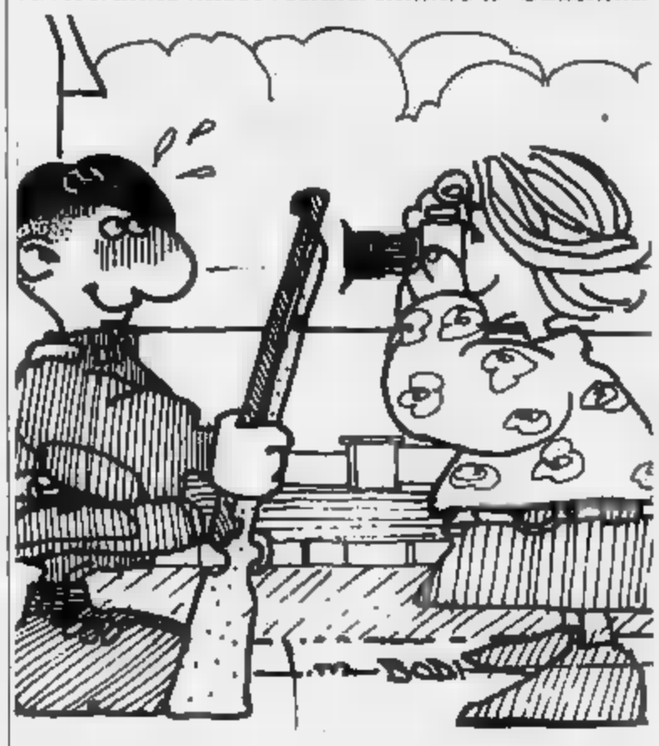


Nell'ex caserma di via Scarampi. Due immagini dell'attività svolta negli Anni 30 dai vigili del fuoco astigiani. In alto sono impegnati [illegible] un'esercitazione ginnica; sotto una vecchia autopompa in dotazione ai «pompieri»

Una delegazione di amministratori e parlamentari astigiani sarà ricevuta oggi al ministero Difesa

Le ultime trattative per la caserma

Il sindaco Galvagno chiederà ufficialmente che sia assicurata la permanenza in città del battaglione di fanteria
Arriveranno nuove reclute? Intanto il «Guastalla» è entrato a far parte della brigata motorizzata «Cremona»



ASTI. Ultimi tentativi per evitare la chiusura della caserma «Colli di Felizzano». Oggi pomeriggio il sindaco, Giorgio Galvagno, e una delegazione formata dai consiglieri Enzo Cappani (psi), Valentino Quaglia (dc) e Antonio Baudo (msi) verranno ricevuti al ministero della Difesa, a Roma, da alcuni alti ufficiali dello [illegible] maggiore dell'Esercito.

Verrà perorata la causa della permanenza, ad Asti, del battaglione di fanteria «Guastalla».

Difficile dire [illegible] delegazione (ne faranno parte anche alcuni parlamentari locali, tra cui l'ex capo di stato maggiore dell'Esercito, Luigi Poli, senatore democristiano eletto nel Collegio di Asti) riuscirà ad ottenere che il centro di addestramento reclute della caserma [illegible] corso Alfieri prosegua regolarmente la sua attività.

I recenti «tagli» alla spesa militare hanno indotto il ministero ad operare riduzioni alla presenza dei militari in alcune città, tra cui anche Asti.

Tutto lascia dunque supporre che il giuramento celebrato in forma solenne sabato scorso, sia stato l'ultimo.

In quella occasione hanno promesso fedeltà alla Patria 700 reclute dell'ottavo [illegible]glione. Le truppe sono state passate in rassegna dal generale Antonio Quintana, comandante della Brigata motorizzata «Cremona», di cui il «Guastalla» è entrato alle dipendenze dal 5 novembre scorso.

Ha spiegato il tenente colonnello Ottavio Donnini, comandante del battaglione: «In precedenza il Guastalla [illegible] alle dipendenze amministrative del Comando Zona di Torino, che però è stato sciolto anch'esso dal ministero.

Successivamente il nostro battaglione [illegible] entrato sotto la giurisdizione della brigata motorizzata Cremona, con sede [illegible] Torino».

Donnini, a [illegible] una volta, invece, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle sorti future del [illegible] battaglione. Si è soltanto limitato [illegible] precisare che «nel caso in cui fosse chiusa la caserma di Asti il Guastalla verrebbe [illegible]olto».

In que[illegible] la «bandiera di guerra» del battaglione verrebbe «versata» al ministero della Difesa dove verrebbe custodita [illegible] le insegne di altri reggimenti «perduti».

Attualmente oltre alle reclute prestano servizio nella caserma di fanteria astigiana altri [illegible] tra ufficiali e sottufficiali: hanno le mostrine rosse, con il basco nero. Per [illegible] singolare coincidenza già alcuni [illegible] fa la caserma di corso Alfieri aveva ospitato un altro battaglione alle dipendenze della brigata Cremona: era il ventunesimo «Alfonsino» (mostrine verdi-rosse) attualmente di stanza ad Alessandria.

Adesso si attendono i risultati della delegazione astigiana [illegible] Roma.

In settimana, intanto [illegible] attende l'arrivo [illegible] nuove reclute al «Guastalla»: sarebbe [illegible] segnale positivo per la prosecuzione dell'attività addestrativa nella caserma astigiana.

[f. b.]

DALL'ASTIGIANO

INTERPELLANZA

Costigliole: «Perché l'enoteca regionale è chiusa»?

Perché l'enoteca regionale [illegible] Costigliole continua a [illegible] chiusa? E' quanto chiede [illegible] consigliere repubblicano Carlo Vanzino in un'interpellanza rivolta al sindaco Solaro. Ricordando che l'enote[illegible] (che ha sede nel castello ed è stata istituita da Camera di com[illegible] Provincia, Cassa di risparmio [illegible] Asti, Evva [illegible] Comune) avrebbe dovuto divontare «punto di richiamo del turismo enogastronomico» locale, Vanzino sollecita la giunta a intervenire «con determinazione» per ottenere «senza ulteriori dilazioni» la riapertura della struttura.

[illegible]

Incontri per Nuova Tecnodelta e Way-Assauto

L'Ufficio del lavoro [illegible] Asti ha convocato per venerdì 7 dicembre, nella propria sede di piazza Medici, direzione e sindacati per tentare di trovare una soluzione ai 40 licenziamenti annunciati dalla Nuova Tecnodelta di Tigliole. Il provvedimento, che [illegible] dopo il 22 dicembre, interessa 37 operai e 3 impiegati. Giovedì [illegible] dicembre, alle 15, [illegible] questione sarà anche affrontata [illegible] un incontro in Provincia. In concomitanza con i due appuntamenti, le maestranze (l'azienda occupa 104 addetti) sciopereranno quattro ore al giorno. Intanto oggi riprende la trattativa alla Way-Assauto per scongiurare i 230 licenziamenti comunicati [illegible] novembre (se non si raggiungerà l'accordo, il provvedimento diventerà esecutivo a gennaio '91). Ieri in azienda è stato proclamato un'agitazione di mezz'ora per turno; le maestranze [illegible] [illegible] riunite [illegible] assemblea nel cortile dello stabilimento.

[illegible]

Trentacinque miliardi di investimenti

Investimenti per oltre 35 miliardi, costituzione di nuove società, un patrimonio netto [illegible] 51 miliardi [illegible] un utile [illegible] circa 3: questi alcuni dati contenuti nel bilancio 1989-'90 della Finpiemonte approvato nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci insieme alla rela[illegible] previsionale per il 1991. L'istituto finanziario regionale [illegible] presente ad Asti [illegible] due società collegate all'Unione Industriale: la «Energest», che [illegible] progettato a Montechiaro un impianto per trattare e smaltire rifiuti industriali (sulla fattibilità del piano si attende il pronunciamento del ministero dell'Ambiente) [illegible] la «Asti parcheggi», che realizzerà nuovi posti auto nel centro storico cittadino.

LOTTERIA DEL PALIO

Gli utili devoluti ad opere di restauro

Una percentuale consistente degli utili della «Lotteria del Palio di Asti» sarà utilizzabile per lavori di conservazione e restauro dei beni artistici e culturali della città, alla valorizzazione e al potenziamento del Palio. Lo ha reso noto il sindaco, Giorgio Galvagno. La proposta di legge sulla lotteria presentata nel 1988 dai deputati Borgoglio e Patria, prevede infatti «di consentire al Comune di potenziare la manifestazione [illegible] per poter usufruire di mezzi economici da destinare [illegible] opere di conservazione e restauro».

EX [illegible]

Asti, lo scomparso di Ezio Fassio

A funerali avvenuti, è stato dato l'annuncio del decesso del ragionier Ezio Fassio, commercialista, con ufficio in piazza Alfieri. Aveva 79 anni. Fassio, iscritto alla democrazia cristiana, era stato consigliere comunale per due tornate amministrative: 1951-56 e 1956-60, ricoprendo anche la carica di assessore alle Finanze e alla polizia urbana.

INCIDENTE [illegible]

Treno investe un [illegible] a Quarto: 50 pecore uccise

Una cinquantina di pecore sono state travolte e uccise, ieri pomeriggio, da un convoglio ferroviario sulla linea Torino-Bologna, all'altezza dello stabilimento «Avir» di Quarto. Le pecore, di proprietà di Antonino Lamattina sono fuggite da un vicino ovile e hanno invaso la massicciata. In quel momento, erano quasi le 15, è arrivato da [illegible] il treno 2035 diretto a Bologna. I macchinisti, nonostante una frenata disperata, non sono riusciti a evitare l'investimento.

Per sgombrare i binari e permettere il ripristino del normale traffico sulla linea è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Le indagini sono coordinate dal sovrintendente Manzoni, comandante della Polfer di Asti.

Ha compiuto un [illegible] di vita l'Avo di Asti che presta la sua attività in alcuni reparti dell'ospedale

Un'associazione di 60 volontari al servizio dei malati

Gli aderenti si autofinanziano. Da febbraio un nuovo corso di formazione

ASTI. L'Avo (Associazione volontari ospedalieri) di Asti ha festeggiato [illegible] primo [illegible] di vita.

Fondato da un esiguo gruppo di persone che prestava già servizio negli ospedali di altre città, il nucleo astigiano in un solo anno è aumentato sino a raggiungere i 60 aderenti.

Mirella Luciano, 50 anni, astigiana è stata una delle fondatrici. Ha alle spalle anni di militanza nel volontariato e ora ha [illegible] la sua esperienza al servizio dell'associazione che conta nelle sue fila, studenti, insegnanti e pensionati: «Prima di fondare l'Avo di Asti lavoravo all'ospedale San Giovanni Vecchio a Torino e ho notato quanto sia importante per i malati poter contare su una persona disposta [illegible] ascoltarli. Ritengo - aggiunge - che la nostra presenza in ospedale sia molto utile. Spesso [illegible] parola di conforto può risollevare il morale a chi è costretto a letto. Credo molto [illegible] quanto stiamo facendo - afferma la Luciano - è ogni giorno i ricoverati [illegible] aspettano e ci fanno capire quanto sia prezioso il nostro aiuto».

I volontari prestano la loro opera nei reparti indossando [illegible] camice azzurro. Spiega ancora Mirella Luciano: «Prima di ogni turno c'è in riunione [illegible] la caposala che ci indica quali sono i ricoverati che hanno maggiore necessità di essere assistiti. Per ora possiamo coprire solo i turni diurni. Ogni persona dell'Avo presta servizio in ospedale due, [illegible] ore alla settimana».

Continua la volontaria dell'Avo: «I nostri compiti sono molteplici. Per esempio la scorsa settimana un paziente aveva urgentemente bisogno [illegible] un paio di ciabatte e non c'era nessuno che potesse procurargliele. Una mia collega che era di turno è andata a comprarle. Insomma risolviamo i problemi più pratici che ogni giorno il malato deve affrontare».

L'Avo astigiano non ha anco[illegible] una sede e viene ospitato nei locali del Cepros, in via Massimo d'Azeglio, ma i responsabili dell'associazione si augurano di poter usufruire presto di locali propri.

Purtroppo i mezzi economici sono modesti e i volontari per ora si autofinanziano; a volte la Cassa [illegible] Risparmio e l'Istituto bancario San Paolo appoggiano le richieste del sodalizio [illegible] qualche contributo.

Intanto, grazie all'efficienza dei volontari, l'Avo è riuscito ad ottenere una stanza in ospedale; [illegible] stata messa a disposizione dai reparti di medicina e di geriatria e viene utilizzata come spogliatoio; qui vengono anche custoditi i quaderni sui quali, al termine di ogni turno, gli assistenti dell'Avo scrivono il resoconto della loro giornata al servizio dei malati.

Oltre al problema finanziario l'Avo deve affrontare, come d'altra parte molti altri gruppi di volontariato, quello del reclutamento di nuovi affiliati. A febbraio s'inizierà comunque un [illegible] corso di addestramento che si dividerà in due fasi, una di lezioni teoriche e una pratica.

Tra le materie d'insegnamento vi sono psicologia, medicina, igiene e [illegible] regolamento dell'Avo.

Per informazioni bisogna rivolgersi alla segreteria dell'Avo, [illegible] via Massimo d'Azeglio, [illegible] mercoledì dalle 16 alle 18.

«Cerchiamo persone di tutte le età - conclude Mirella Luciano - poiché continuano ad arrivare richieste di volontari anche da altri reparti dell'ospedale come neurologia, oculistica e chirurgia».

[d. cot.]

CROCE [illegible]

ASTI. Anche quest'anno il Comitato provinciale della Croce Rossa organizzerà un corso per infermiere volontarie.

Le lezioni teoriche s'inizieranno il 14 dicembre e si terranno in orario serale (alle 20,30) alla Casa di Cura San Giuseppe. Per iscriversi ci sarà tempo fino al 13 dicembre.

Le future infermiere volontarie dovranno avere un'età compresa tra i 18 e i 50 anni ed esibire i certificati di sana e robusta costituzione e di ammissione al terzo anno di scuola superiore.

Per le iscrizioni e per ottenere [illegible] ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere alla sede della Croce Rossa, in piazza Medici 23 (tel. 32.862) dalle 10,30 alle 12,30.

Stasera al Comunale uno spettacolo del secondo «Festival della musica barocca»

Moncalvo, le danze del Settecento

La compagnia del Teatro Nuovo di Torino diretta da Marco Pierin interpreterà brani di Vivaldi, Haendel ■ Mozart. Giovedì musica ispirata ai personaggi di Goldoni. Per sabato 15 concerto viennese

MONCALVO. Esordio per il balletto, stasera, al Teatro Comunale. La compagnia del «Teatro Nuovo» di Torino, diretta da Marco Pierin, danzerà, con (inizio alle 21, «Le quattro stagioni» di Vivaldi, «Musica sull'acqua» di Haendel ■ ■■■ fantasia ■ - zartiana. Il «Comunale» ha, così, l'onore di ospitare la prima del secondo «Festival Barocco» che si svolgerà ■■ 8 al 18 dicembre e che interesserà anche Casale ■ Nizza. L'iniziativa è stata voluta dalla Regione ■ dal Ministero dello spettacolo per far conoscere i teatri, le chiese, i castelli, i palazzi e i centri culturali di cui è ricco il Monferrato.

Lo spettacolo di questa sera è stato presentato con successo nell'ultima edizione di «Vignale-danza» e verrà riproposto ■ 18 dicembre, in chiusura di rassegna, al Teatro Sociale di Nizza.

Il cartellone propone altri quattro appuntamenti, di cui due avranno ancora come scenario il «Comunale»; giovedì 6 dicembre, alle 21, la Compagnia «Torino Spettacoli» proporrà «Sonate barocche per Goldoni e tanti suoi personaggi», con Rita Peiretti al clavicembalo, mentre, sabato 15 dicembre, sempre alle 21, la «Wien Barock Ensemble» presenterà «Felix Austria», su musiche di Biber, Legrenzi, Muffat.

Quello ■ Moncalvo è l'unico appuntamento italiano del tour internazionale del gruppo vien-■■■. Le due tappe casalesi del Festival sono in programma per domani, all'Istituto Musicale Soliva, dove si esibirà il «Gruppo Strumentale Telemann», e per venerdì 14 dicembre all'Ospedale Santo Spirito, con il «Teatro Armonico».

La volta, danza di origine provenzale, in un'illustrazione da «Le nuove invenzioni»

La direzione del Teatro ■■■calvese ha inserito ■ spettacolo dedicato a Goldoni (del 6 dicembre) nel cartellone della «Stagione ■ Prosa '90/91», che è iniziata sabato sera; ai possessori dell'abbonamento ■■■ cartellone teatrale viene, inoltre, offerta la possibilità di seguire gratuitamente uno degli altri due spettacoli proposti dal «Festival Barocco», il biglietto ■■■ 15 mila.

Brunella Mascarino

I CONCERTI DI VILLAFRANCA

VILLAFRANCA. Con il concerto del duo pianistico Spriano-Sogno tenutosi sabato ■■■ al ■■■ San Giovanni, si è praticamente concluso l'«Autunno musicale villafranchese». Il successo della ■■■■ ha segnato anche il successo dell'iniziativa, proposta da un gruppo di giovani e seri musicisti e appassionati di Villafranca. La loro iniziativa è stata premiata dal pubblico che ha gremito la piccola sala, ricavata in ■■■ chiesetta barocca sconsacrata che è stata promossa a centro culturale del paese: ospita anche, nella sacrestia, la biblioteca.

La rassegna musicale ■ ■■■ animata da alcuni giovani musicisti che hanno intrapreso la carriera concertistica e che possono già vantare grande esperienza. Organizzatore artistico dell'«Autunno musicale» è il pianista Aldo Sardo, diplomando in composizione, che non nasconde la sua soddisfazione: «Abbiamo cercato di proporre interpreti di buon livello - spiega - puntando sulle nuove leve, per tracciare un panorama ■ ciò che significa fare musica oggi. I giovani hanno il compito di proporre nuove idee, anche se spesso non ne hanno l'occasione o la volontà. Noi abbiamo chiamato proprio coloro che non hanno paura di proporle».

La formula ha funzionato: la piccola sala si è riempita per le cinque serate, con un pubblico eterogeneo, ■■ ■■ ■■■■■i astigiani. Molto gradito ■ concerto ■ sabato, con l'esibizione a quattro mani dei giovani pianisti torinesi Giorgio Spriano e Giorgio Sogno, che hanno offerto un repertorio vario, dalla So-■■■ in Re maggiore di Mozart, ■ romantico Dvorak delle Danze Slave, forse più note nella ■■■■■ orchestrale. Lungamente applaudita anche la fu-nanbolica «Rapsodia in blu» di Gershwin, un omaggio al jazz della cultura europea che non manca mai di suscitare entusiasmo.

Il cartellone della manifestazione può dirsi concluso, tuttavia ci sarà ancora un appuntamento musicale, previsto per sabato 8 dicembre alle 21, questa volta nella chiesa parrocchiale di Villafranca. E' il tradizionale concerto natalizio di cui sarà protagonista il Gruppo corale villafranchese diretto dal parroco, don Guido Franco, cui ■ affiancheranno i Cantori pinerolesi diretti da Franco Prompicai. L'incasso della serata sarà devoluto in benefi-■■■.

Carlo Francesco Conti

STASERA AL CINEMA

■■■ Lux	**Ghost - Fantasma** *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**
Politeama	**Linea mortale - Flat Liners** *di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h.51' **Drammatico**
Ritz	**Il Magg■ ■ Capitan Fracassa** *di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. ■■■ (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di ■■■■■ sfortunato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 1h 45' **Commedia in costume**
Nuovo ■■■■	**L'esorcista III** *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**
■■■ ■■■■ ■■■ «Pastrone»	OGGI CHIUSO
■■■■■■■ ■■■	OGGI CHIUSO
■■■■■■■ **Aurora**	OGGI CHIUSO
Lux	OGGI CHIUSO
Sociale	**Film erotico**
Verdi	OGGI CHIUSO
■■■■■■■■■■■ **Cristallo**	OGGI CHIUSO
Lux	OGGI CHIUSO
Splendor	OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

OLYMPIA 2 AMBRA

PENTA FILM
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI ■■■ BERLUSCONI
PRESENTANO
ANDREW Mc CARTHY JONATHAN SILVERMAN
■ ride dal sabato al lunedì...
WEEKEND CON IL MORTO
regia di TED KOTCHEFF
PENTA

ARLECCHINO - AMBROSIO Piccolo
Dopo «PRETTY WOMAN» continua il successo di JULIA ROBERTS

Distribuito dalla Columbia Tri Star Films Italia

Al cinema SELENE 1 2° mese

Al cinema ZETA 1

«BELLI, SICCHI, INTELLIGENTI NEI SALOTTI DI MANHATTAN, COMMEDIA RAFFINATA, PIACEVOLISSIMA DA VEDERE E DA SENTIRE»
(Corriere della Sera)

PARDO D'ARGENTO - FESTIVAL di 1990
MEDITERRANEO

Fitta serie di appuntamenti nel locale di Montegrosso

Piano bar a Villa Benzi

Musica protagonista tutti i fine settimana. Funziona anche un ristorante Jazz con Gianni Basso, e le orchestre di Dik Mazzanti e i Blues Messengers

MONTEGROSSO. Ha dato il via alle sue serate musicali nello scorso week end il Villa Benzi club a Montegrosso. Con l'esibizione del duo Fabrizio Berta e Paolo Filippone, ovvero «I Filiberta» ■■■ il loro repertorio di cantautori italiani, inglesi e americani, e il piano bar di Maurizio Castellazzo, si è aperto il sipario su ■■■ nuovo «palcoscenico» nell'Astigiano.

Il Villa Benzi club, appena «fuori porta» in località Bricco Monti 23, ha definito un «cartellone» fitto di appuntamenti per il ■■■ di dicembre e promette sorprese per tutta la stagione. Il club dispone di eleganti locali, ■■■ il ristorante, e l'american bar, la tavernetta in cui si tengono gli spettacoli od una sala più ampia. In queste cornice si potranno passare le serate con ■■■■■ dal vivo in un ambiente accogliente e confidenziale. In estate il locale offre anche piscina e bar all'aperto.

Si partirà da giovedì 6 con l'orchestra jazz di Dik Mazzanti, una delle formazioni più affermate e interessanti del panorama italiano. Il gruppo di Mazzanti sarà protagonista ■■■ che giovedì 13.

Il locale ospiterà inoltre veglioni. Per venerdì 7 è già stato prenotato dalla leva del 1960 di Nizza, mentre venerdì 21 sarà la volta degli studenti dell'Istituto agrario di Asti. Il piano bar dei «Filiberta» ritornerà ■■ scena domenica 9, 16 e venerdì 28.

Per sabato 8 è stata organizzata una serata a sorpresa, a base di musica e comicità, con un titolo a rebus. Ne sarà protagonista un artista astigiano di nome Paolo, ma il cui cognome viene mantenuto segreto: al Villa Benzi si fanno sfuggire solamente che «in piemontese è un frutto».

Da sabato 15 si esibirà anche il complesso di Remo Fantino, che ha un vasto repertorio di musica leggera; ■ gruppo suonerà anche sabato 22 e 29. Giovedì 20 dicembre ■■ sarà un ritorno gradito agli appassionati del jazz: ■ sassofonista Gianni Basso terrà un concerto con il pianista Romano Mussolini, che è già stato più volte ospite di Asti.

Per la settimana natalizia sono ■■■ programmate iniziative in tema ■■■ la ricorrenza: s'inizia domenica 23 con una serata di beneficenza che sarà presentata da Meo Cavallero. Per la vigilia ■■■■ promessa una serata di magica atmosfe-■■■ con regali e dolci tradizionali, mentre per Natale l'appuntamento sarà riservato ■■ bambini e si terrà alle 16. Per il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, ■■■■■ ■■■■ protagonista le caldarroste.

Ancora jazz giovedì 27 con il gruppo torinese «Blues Messengers». Domenica 30 è invece ■ programma una serata di cabaret e per lunedì 31 è previsto un grande veglione di Capodan-■■■.

Per l'ingresso al locale è necessario iscriversi al club (la quota è di 20 mila lire). Il locale rimane aperto tutti i giorni, escluso ■ lunedì. Per le prenotazioni, che ■■■ gradite, telefonare al 953.066.

[c. f. c.]

Proseguono le attività del Gruppo fotografico astigiano al Don Bosco

L'obiettivo punta sul Monferrato

Ogni mese proiezioni di diapositive

ASTI. Conclusa la breve ■■■■gna di proiezioni di diapositive, organizzata ■■■ gli altri fotoclub cittadini, l'Acfa e il gruppo della Way Assauto, il Circolo fotografico astigiano ha ripreso a pieno regime la sua attività. ■ Gfa, che ha sede nei locali dell'oratorio del Don Bosco, ha definito il programma degli appuntamenti per l'inverno e la primavera, un calendario fitto di incontri dedicati ai principianti e a chi vuole invece approfondire nuove tecniche fotografiche.

«Tra i nostri intenti - spiega Carlo Manzato, presidente del Gfa - c'è quello di mettere in comune le nostre esperienze, per accrescere la conoscenza della macchina e della tecnica ■ ripresa e, per chi ama le diapositive, di proiezione. Il circolo offre inoltre attrezzature per ■ sviluppo e la stampa, che i soci possono utilizzare ■■ non dispongono di un laboratorio domestico». I soci del Gfa sono una trentina e ■ ritrovano il martedì sera, alle 21. Oltre alle riunioni di carattere organizzativo hanno disposto un calendario di incontri a tema fisso.

Attività principale del grup-■■ è in questo periodo la preparazione ■ due mostre, con immagini scattate dai soci. La prima s'intitolerà «Obiettivo don-■■■ e presenterà fotografie delle componenti del gruppo; l'inaugurazione della mostra è prevista per marzo, in occasione della giornata della donna. L'altra esposizione avrà il titolo «Nostre terre» ed è prevista per maggio.

Posto di rilievo nel programma■■■ del gruppo occupano le proiezioni. Per martedì 18 dicembre è prevista una serata con le diapositive di Giorgio Canepa; l'appuntamento ■■■ in proiezione sarà rinnovato il martedì dell'ultima settimana di ogni ■■■.

Per quanto riguarda l'aggiornamento e l'approfondimento ■ determinati argomenti ■ calendario prevede un incontro sullo «Sviluppo e stampa in bianco ■ nero» l'11 dicembre, «La macrofotografia» il 12 febbraio 1991, «I filtri» ■ 19 marzo, «Il viraggio» ■ 9 aprile, «Il ritratto» il 16 aprile.

Il gruppo organizzerà inoltre una trasferta a Venezia per il Carnevale, il 10 febbraio. «E' un viaggio divenuto ormai■■■■■■■■■to - spiega Carlo Manzato - data la ricchezza ■ soggetti disponibili ■■ quell'occasione». Sarà organizzata inoltre una trasferta per il Sicof (sabato 2 marzo), un appuntamento con le nuove proposte della tecnologia in campo fotografico.

I lavori del Circolo sono aperti a tutti; la quota di iscrizione, 30 mila lire, non è obbligatoria: dà diritto ad utilizzare l'attrezzatura, come rimborso delle spese.

[c. f. c.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Premiazione concorso musicale

Si terrà domani sera alle 21 nel salone barocco di palazzo Ottolenghi la premiazione conclusiva del Concorso nazionale di musica «Città ■ Asti» per giovani interpreti organizzato dal Circolo filarmonico astigiano. I premiati terranno un concerto.

MONTEGROSSO
■■ parla di cucina piemontese

Si terrà giovedì 6 il secondo incontro culturale dell'Univer-■■■ della terza età ■ Montegrosso. In programma alle 16,30 una conferenza sulle «Origini della cucina piemonte-■■■ tenuta da Giorgio Penna, docente alla scuola Alberghiera di Agliano. L'incontro si terrà nella sede del circolo Anspi di Montegrosso in via Agliano 8. Per informazioni e adesioni telefonare allo 953.000 o 953.032.

ASTI
Conferenza su Angelo Brofferio

Si terrà venerdì 7 alle 21 all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio una conferenza dal titolo: «L'astigiano Angelo Brofferio, parlamentare irrequieto, avvocato princip■■ letterato versatile negli anni romantici del Risorgimento».

SAN DAMIANO
Mercato delle pulci e antiquario

Si terrà sabato 8 dal mattino alla sera a San Damiano il mercatino delle pulci ■ dell'antiquariato organizzato dal Comune. Per informazioni:975.056.

■■■
Serata di gala con Morris Albert

Lunedì 10 al Politeama si terrà la seconda «Serata di gala», che prevede il concerto del cantante brasiliano-americano Morris Albert con la partecipazione del comico Gene Gnocchi. I biglietti costano 50 mila lire per la platea e 25 per la galleria. Prevendite al bar Mixi in Largo Martiri della Liberazione.

CASSINASCO
Film musicale al «Maltese»

Stasera alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, per la rassegna ■ film musicali, verrà proiettato, «Il fantasma del palcoscenico» di Brian De Palma; ingresso libero.

ASTI
Arte degli Anni 80 da Esedra

Sarà inaugurata giovedì 6 alle 18 la mostra «Europa America, aspetti degli Anni 80» alla galleria Esedra di via Verdi 6. Saranno esposti lavori di Boetti, Bloom e altri. Ingresso libero.

ASTI
Cinema d'essai al Don Bosco

Prosegue la rassegna di cinema d'essai al Don Bosco in corso Dante ■■■. In programma per sabato e domenica alle 21 la commedia «La guerra dei Roses» di Danny De Vito.

COSTIGLIOLE
«Indiana Jones» al Comunale

Prosegue venerdì alle 21 il cineforum al cinema teatro comunale di Costigliole. Sarà propo-■■ il film avventuroso «Indiana Jones e l'ultima crociata» di Steven Spielberg. Replica domenica alle 15,30.

■■■■■■■■
Prosegue il cineforum

Il cineforum sandamianese ■■■ ganizzato dal cinecircolo ■■■ Vincenzo prosegue venerdì alle 21 al Cristallo, proponendo il film drammatico «Il sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani. Ingresso ■ mila lire.

CRAZZANO B.
I giochi mobili di Parmigiani

Sarà aperta sabato 8 dicembre l'esposizione di giochi in movimento del moncalvese Albino Parmigiani, costruiti con polistirolo e pezzi ■ recupero. La ■■■■ ■■■ allestita nei locali della fondazione Badoglio.

Successo astigiano in Sardegna contro il Sassari (0-3)

Brondi travolgente

Davanti a 1800 spettatori la squadra di Anghelov ha dato spettacolo Bene Pier Paolo Martino in regia. Vincenti le schiacciate di Naydenov

ASTI. La vittoria in trasferta contro la Popolare Sassari è un altro tassello importante per la Brondi: gli astigiani hanno siglato un brillante 0-3 sul difficile parquet dei sardi, giocando con mirabile freddezza di fronte ad un pubblico di 1800 persone decise a [illegible] sino in fondo l'unica formazione di pallavolo di serie A dell'isola.

E il sestetto astigiano ha sorpreso ancora una volta giocando con schemi vincenti. Il tecnico bulgaro Jordan Anghelov che, in ogni vigilia di partita, deve sempre scegliere tra i due palleggiatori, Martino e Campana; ha optato per il primo, schierandolo sin dall'inizio della partita.

Nel primo set la squadra dell'ex «astigiano» Carlo Baldini (giocò in serie B nella Voluntas) è andata subito in vantaggio per 4-1, ma la forza di carattere della Brondi è emersa immediatamente.

Tre bordate di Nayden Naydenov, il martello neoacquisto degli astigiani, hanno chiuso il set in favore del sestetto astigiano con il punteggio di 15-12. Nella seconda frazione il gioco i sardi, caparbi e grintosi, non davano segni di cedimento portandosi in vantaggio per 14-11, per cedere però nel finale. Il terzo set, lottato con il coltello tra i denti si è concluso a favore degli astigiani tra la delusione del pubblico.

Pier Paolo Martino visto da Ghiglione

Nelle fila del Sassari buona la prova del centrale Pelò Furtado e dello schiacciatore Francisco Filho.

La squadra di Anghelov, mettendo a segno la seconda vittoria consecutiva ha aperto una seria ipoteca sulla promozione in serie A1, possibilità che ora è poi così remota e impossibile.

La Brondi è infatti salita a quota 18 in classifica, a pari punti con il Città di Castello di Zaitev che sarà l'ostico l'avversario della prossima giornata in una partita nella quale gli astigiani si giocheranno il campionato.

Tabellino: Popolare Sassari-Brondi Asti 0-3 (12-15, 14-16, 13-15). Durata set: 30', 29', 27'. Brondi: Martino, Arcidiacono (Lorenzoni), Arnaud (Squizzato), Vojik, Ruffinatti, Naydenov. Ne: Campana, Rossi, Teppa. All: Anghelov.

Questi gli altri risultati della A2: Siap Brescia-Voltan Mestre 3-0 (15-1, 15-11, 15-6); Jockey Schio-Zama Livorno 3-0 (15-12, 15-3, 15-11); Moka Forlì-Lazio Pallavolo 3-1 (14-16, 17-15, 15-5, 15-1); Codyeco-Capurso Gioia del Colle 3-1 (15-13, 11-15, 15-9, 16-14); Sidis Jesi-Gabbiano Mantova 0-3 (15-17, 13-15, 3-15); Venturi Spoleto-Bologna 3-1 (15-13, 9-15, 15-11, 15-10).

La classifica della A2: Siap Brescia e Gabbiano Mantova 14; Venturi Spoleto e Jockey Schio 12; Città di Castello e Brondi Asti 10; Codyeco Santa Croce e Sidis Jesi 8; Lazio Pallavolo e Moka Forlì 6; Bologna e Zama Livorno 4; Prato e Banca Popolare Sassari 2; Voltan Mestre e Capurso Gioia Colle 0.

Daniela Cotto

BASKET B2: TRENTANOVE PUNTI TUBOSIDER

ASTI. Trentanove punti di vantaggio: la Tubosider riscopre la gioia di una vittoria entusiasmante e ferma senza tentennamenti il Lucca in una partita che ha infiammato i «fedelissimi» del tifo. Il successo casalingo della Tubosider (119-80 il risultato) porta la firma di Patrizio Bratti, 26 punti, 8/14 da due e 10/10 ai liberi, e Flavio Paglieri, 24 punti, 11/15 da due e 2/5 ai liberi. Il quintetto di Tassone ha riscoperto anche il tiro di Andrea Grossi, il torinese neoacquisto degli astigiani che, entrato per 16 minuti, ha fatto registrare una percentuale di 2/5 nelle «bombe».

La Tubosider è sempre stata in vantaggio, lasciando poco spazio all'iniziativa degli avversari. La formazione astigiana ha chiuso il primo tempo in vantaggio per 49-31.

Anche la ripresa è stata completamente dominata dai padroni di casa che hanno macinato punti su punti, bloccando un Lucca che non ha certo brillato. A tre minuti dal termine, sul punteggio di 101-65 per gli astigiani, Dho ha messo a segno un canestro portando ancora avanti la squadra. Nelle file della Tubosider da evidenziare la buona prova di Silvano Leoni il cui rendimento sta crescendo sempre più.

Con questa vittoria la Tubosider lascia dietro di sé la metà classifica e raggiunge il Treviglio a quota 12.

Il coach Guido Tassone ha commentato al termine della partita: «Stiamo attraversando un buon momento di forma. La squadra è migliorata dal punto di vista psicologico; in campo giochiamo con maggior convinzione. Ho alternato i play, Persico, Cornero e Nicola per rompere i loro schemi. La mia squadra ha reagito bene. Il gioco veloce rimane la nostra carta vincente».

Tabellino Tubosider: Persico 13; Cornero 8; Dho 8; Nicola 12; Arucci 4; Paglieri 24; Leoni 15; Bratti 26; Grossi 9; Ciciolo 0. Lucca Lucart: Della Rosa 5; Giusti 6; Sassi 4; Ciardi 11; D'Alberto 12; Granucci 2; Giunti 23; Patri 12; Graziani 6; Chiarello.

Classifica: Piombino e Cagiva Varese 18; Pescagel Pavia 16; Monza e Cremona 14; Treviglio e Tubosider 12; Breccese Como, Lucca Lucart, Campi Bisenzio e Aosta 10; Valdarno, Dugan Rho e Primomercato Viareggio 6; Si.Fe. Milano e Mortara 0.

[d. cot.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Poker di gol per il Rocchetto Tanaro

Risultati dell'undicesima giornata : Comollo-San Carlo 0-0; Costigliole-Junior 1-1; Gaviese-Sandamianferrere 0-0; Nicese-Santa Maria 1-3; Quattordio-Felizzano 1-1; Rocchetta-Moncalieri 4-1; Santenese-Trofarello 3-1; Viguzzolese-Mandrogne 2-0.

Classifica: Santenese 18; Viguzzolese 15; Felizzano 14; Quattordio, Trofarello 13; Santa Maria 12; Nicese 11; San Carlo, Moncalieri, Junior, Comollo, Sandamianferrere 10; Rocchetta 8; Costigliola 6; Mandrogne 7; Gaviese 5.

SECONDA CATEGORIA

Il Napoli Club espugna il campo dell'Isola

I risultati: Arco-Nizza 0-4; Cambiano-Sommariva P. 2-2; Castelnuovo-Castelnovese 2-3; Don Bosco-Serravalle 4-0; Isola del Rustico-Napoli Club 1-2; Montatese-Refrancorese 2-2; Chieri-Poirinese 0-1; Santostefanese-Moncalvese 2-1.

Classifica: Sommariva 15; Poirinese 14; Cambiano, Asti Est 13; Isola, Nizza, Castelnovese 12; Don Bosco 11; Castelnovese, Serravalle, Santostefanese 10; Chieri 9; Montatese, Castelnuovo Belbo 8; Refrancorese 7; Moncalvese 6; Arco 2.

TERZA CATEGORIA

Pareggiano le capoliste Mazzola e Alplast

I risultati dell'undicesima giornata: Alplast-Calliano 1-1; Junior Asti-Villafranca 0-0; Mazzola-Castell'Alfero 2-2; Montechiaro-Parlagreco 1-1 ; Valfenera-Cerro Tanaro 1-1; Villanovese-Mombercelli 2-1; Vinchio-Cellese 1-1. Riposava l'Annonese. In settimana è stata recuperata Villanovese-Annonese vinta dai padroni di casa per 2-1.

Classifica: Mazzola e Alplast punti 16; Castell'Alfero 13; Annonese, Villafranca 12; Junior Asti 11; Parlagreco, Vinchio 9; Montechiaro, Villanovese 8; Cellese, Calliano 7; Valfenera 6; Cerro 4; Mombercelli 2.

AICS

Inter e Milan al comando dei rispettivi gironi

I risultati, girone A (ottava giornata di andata): Inter-Cinaglio 2-0; San Paolo Solbrito-Villanova 0-1; Cortazzone-Aut. Torretta 0-0; Subalpina-Villafranca 1-2; Iradotti-'L Bric disputata.

Classifica: Inter punti 15; Villanova 11; Cinaglio 10; Iradotti 9; Cortazzone, Villafranca e Torretta 8; San Paolo Solbrito 7; Subalpina e 'L Bric 0.

Girone B giornata d'andata): Format-Assicard 3-0; Gala-Isola Card 2-2; San Paolo-Milan 0-1; Dilcto Canelli-Imperial 0-3; Annone-Agliano 1-2.

Classifica: Milan 13; Format 12; Isola 11; Imperial e San Paolo 9; Dilcto Canelli 7; Gala Monferrina e Assicard 6; Agliano 4; Annone 3.

PROMOZIONE

Continua l'ascesa degli astigiani dopo il pari col Cavallermaggiore (1-1)

L'Astisport tra le grandi

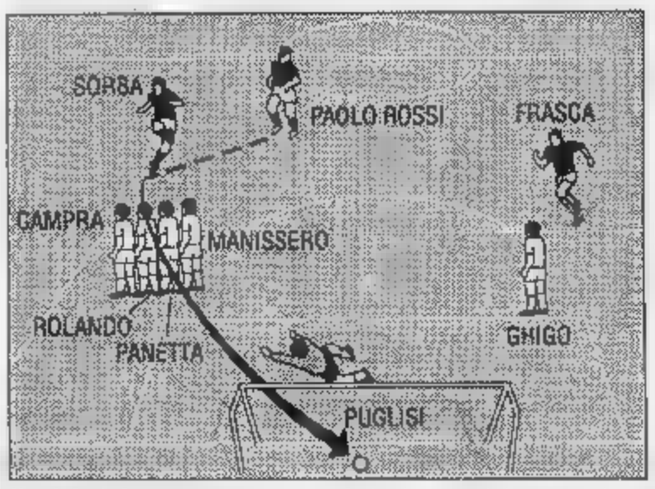
In svantaggio su rigore la squadra agguanta gli avversari con una punizione capolavoro di Sorba Espulso Passera. Domenica prossima atteso derby allo stadio Aliberti contro il Canelli

ASTI. Anche quando il motore non gira a pieno regime, l'Astisport riesce a fare bottino. E' il segno che, quella '1990/91, è proprio la stagione dei grigiorossi. Domenica al Comunale i grigiorossi hanno pareggiato (1-1) contro il Cavallermaggiore e si preparano ad affrontare il derby di Canelli domenica prossima dall'alto di una classifica invidiabile: 13 punti, uno in meno rispetto al terzetto di testa (Novese, Fulvius e Saluzzo). Non è stato un buon incontro per chi era abituato al solito frizzante Astisport, che mancava però di Arbusti, Sesta e Crispoltoni. Il primo tempo, tutto da dimenticare, non ha praticamente riservato episodi degni di nota se non un incidente a Circiello (Cavallermaggiore). Per precauzione è stato portato all'ospedale di Asti. Comunque nulla di grave. Sono passati per primi in vantaggio gli ospiti grazie ad un calcio di rigore messo a segno al 49' da Grillo.

A questo punto l'Astisport ha radunato le forze per cercare di agguantare il pareggio che è arrivato al 60': fallo su Biasi, punizione da fuori area, Paolo Rossi tocca per Sorba che lascia partire un siluro potentissimo alla sinistra del portiere.

Formazione: Rossanino; Trevisanutto, Amisano; Passera, Marello, Fusco; Sorba, Biasi, Enrico Rossi (46' Stranieri), Paolo Rossi, Frasca (72' Capello).

[f. c.]



Il gol. Paolo Rossi, su punizione, tocca a Sorba che supera la barriera e infila

ASTI ANCORA KO

ASTI. E adesso, povero Asti, cosa accadrà? Per i biancorossi, incappati domenica in una nuova, bruciante sconfitta (1-2 sul campo della capolista Fulvius) si fa sempre più concreto lo spettro della retrocessione.

La squadra di Petrucci è ultima in classifica con l'Airaschese (le due squadre, per una curiosa coincidenza, devono anche recuperare proprio l'incontro diretto, rinviato una settimana fa per neve) nel campionato di Promozione: la situazione è dunque molto critica. Per ora, almeno ufficialmente, la società non ha ancora preso provvedimenti.

Ieri il presidente, Gianmaria Piacenza, ha spiegato: «Siamo perseguitati dalla sfortuna. E' assurdo voler attribuire a Petrucci colpe che non ha. Vogliamo concedergli almeno qualche chance, giovedì in Coppa Italia e domenica in campionato». Busca».

Una crisi che nessuno alla vigilia del torneo avrebbe pronosticato per un Asti dato tra i sicuri favoriti.

Invece, in 10 giornate di gara, i biancorossi hanno raccolto soltanto 8 punti: un ruolino di marcia disastroso. Neppure domenica, contro una Fulvius tutt'altro che trascendentale, gli astigiani si sono smentiti: dopo 8 minuti i padroni di casa passati in vantaggio su punizione di Manfrin ed hanno poi raddoppiato al 52' con Varese su rigore. L'Asti ha accorciato le distanze con Merlo (punizione) al 72'. La cronaca della partita è tutta qui: con l'Asti protesta affannosamente nel finale (ha giocato con 4 punte) e cerca di riequilibrare le sorti del match. Tra i singoli senz'altro positiva la prova dell'esordiente Tarello mentre ha lasciato intravedere buone possibilità anche l'altro debuttante, il centravanti Bettonte. In attesa dei prossimi impegni di campionato l'Asti si prepara ad affrontare un nuovo turno di Coppa Italia: nell'andata dei trentaduesimi di finale, giovedì, alle 14,30, i biancorossi astigiani ospiteranno al Comunale i toscani del Fortis Juventus di Borgo San Lorenzo al Mugello (Firenze). In quella occasione sulla panchina dei galletti potrebbe anche sedere un nuovo allenatore.

[f. b.]

Per gli azzurri un prezioso 1-1 sull'ostico campo del Moncalieri

Canelli, momento d'oro

A bersaglio anche l'africano Ya Ya Outtara

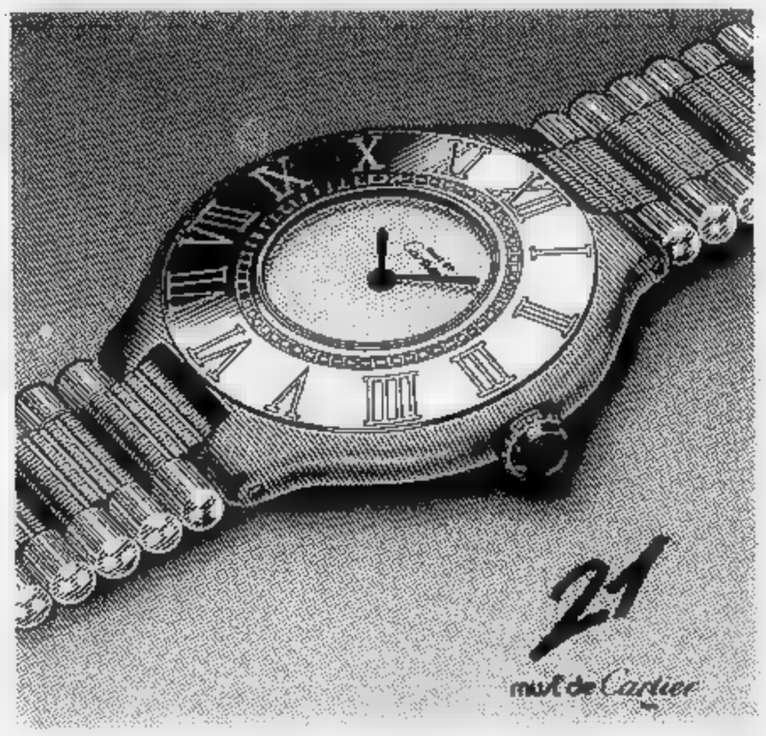
CANELLI. Il Canelli-Pneumelectric «formato trasferta» ha castigato anche il Moncalieri. La «banda Pasquali» ha lasciato il segno, conquistando un pareggio, 1-1, che vale la vittoria. A dire il vero, ai canellesi il pari va un po' stretto, viste le occasioni che gli «spumantieri» hanno mancato per un soffio.

Anche il terreno di gioco, trasformatosi ben presto in pantano, non ha aiutato gli azzurri, troppo «leggeri» e sovente a disagio nel fango del centrocampo. Ma, nonostante le difficoltà di equilibrio e la forza d'urto dei padroni di casa, la «Maginot» preparata da Pasquali ha funzionato. Lasciato solo in avanti a lottare Ya Ya Outtara (autore del gol con un calcio di rigore ineccepibile), sacrificando Gemma in copertura ed irrobustito l'asse centrale, il Canelli ha sfiorato in due occasioni il «colpaccio». Ci ha provato dopo pochi minuti dall'inizio «Pino» Gemma, «telefonando» una conclusione di piatto destro a tu per tu con il portiere, imitato poco dopo da Baldovino, il cui tiro è stato bloccato dal bravo Biscatto. Enrico Pasquali recrimina su un presunto rigore subito dal «solito» Gemma e non rivelato dall'arbitro, quando il risultato era sullo 0-0. «Se fossimo andati in vantaggio per primi, magari le cose potevano cambiare - afferma il mister, soddisfatto della prestazione dei suoi giocatori -. I due rigori, poi, che hanno deciso l'incontro mi sono parsi giusti, anche l'intervento di Stroppiana mi sembra fosse iniziato fuori area. Comunque, queste sono valutazioni secondarie. L'importante è che la squadra abbia dimostrato carattere, volontà e gioco».

La paura un contraccolpo psicologico a causa della lunga sosta di domenica scorsa, è stata fugata da una prestazione maiuscola di tutto il complesso azzurro. Continua Pasquali: «Finalmente, il Canelli si è incamminato sulla strada giusta. I ragazzi cominciano ad esprimersi come sanno, senza timori riverenziali e false paure. Continuando questo passo, i risultati e le soddisfazioni non mancheranno». Per Pierluigi Boido, d. s. degli azzurri, «c'è più fiducia nei propri mezzi ed un maggior affiatamento tra i giocatori. Un Canelli in ottima salute, dunque, che sta raggiungendo il grado di forma che tutti ci auguravamo da tempo». Mercoledì, intanto, si recupera, alle 16, la partita casalinga contro il Luserna, mancata domenica scorsa per neve. E poi, domenica, il primo dei due «derby» della provincia, con la rivelazione Astisport.

Giovanni Vassallo

L'ART D'ÊTRE UNIQUE



Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SECONDO 8

Per la pubblicità
LA STAMPA
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

PK
publikompass
14100 ASTI
V. Antica Zecca
Tel. 32.222

INTERNATIONAL SCHOOL
Based in Turin seeks native speaker T.E.F.L. teachers for work near Asti.
Possession of car an advantage.
For information phone 011 44.77.

Quotidianamente tua:

Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
e le anticipazioni
di avventure,
fantascienza e gialli

Gioielli Tassone
laboratorio e vendita diretta
Cuneo - Bra
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 4 Dicembre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

PAG[illegible] TRICE

Dove sono gli occhiali di Pellico?

Il primo cittadino di Saluzzo e la responsabile del Museo hanno fatto pace e il processo non andrà avanti. Resta il mistero sulla sparizione degli occhiali di Silvio Pellico.

SERVIZIO di Gianni De Matteis A PAGINA 3

BUSCA, MORTO D'INFARTO

La perizia medica ha quasi completamente fugato i dubbi. Il pensionato Giuseppe Comba, 73 anni, abitante nella frazione San Chiaffredo, in via Roata Gossi, è morto per infarto. Il corpo [illegible]me dell'uomo, che viveva [illegible]lo, è stato trovato sabato pomeriggio nel bagno della [illegible] casa; il decesso risaliva ad almeno otto giorni. In base a [illegible] prima ricostruzione [illegible] fatti, il Comba, mentre inseriva lo spinotto della televisione, ha battuto [illegible] violenza [illegible] capo contro il ripiano di marmo posto sopra [illegible] termosifone. Dopo il colpo il pensionato ha raggiunto il bagno per medicarsi la ferita, ma è stato colto da infarto. Scattato l'allarme [illegible] giunti i carabinieri di Busca e i militari del nucleo operativo di Cuneo. [illegible] porta d'ingresso dell'appartamento era aperta, mentre il portoncino del cortile era chiuso a chiave. I mobili della cucina erano stati spostati. I carabinieri hanno visto tracce [illegible] sangue sul pavimento [illegible] sul sofà della cucina. Elementi sufficienti per alimentare sospetti e congetture. Poi l'intervento [illegible] medico legale che ha stabilito il decesso per infarto. Ieri è stata fatta l'autopsia sulla salma. SERVIZIO A PAGINA 3

UN VERCELLESE DA OSCAR

Quattro anni fa [illegible] il ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: aria pulita, occhioni scuri, un'ammiccata e via, ti convinceva [illegible] comprarti una lattina. Oggi [illegible] l'attor giovane dell'anno, un premio da ritirare in Campidoglio, il 12 dicembre. Tommy Givogre, [illegible] anni, vercellese, sta per ricevere la statuetta dell'«Oscar dei giovani», [illegible] successo da dividere con Paola Turci [illegible] Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima generazione musicale italiana; con Stefano Dionisi, il figlio del poliziotto Licata nella nuova edizione della «Piovra» televisiva, e con l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio. Tra i big che verranno premiati dal ministro Tognoli, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laura Antonelli, Alberto Sordi [illegible] Fabio Concato. Se pensa che, prima [illegible] lui, l'«Oscar» è andato a quell'Eros Ramazzotti che [illegible] venduto milioni di dischi o a quell'Andrea Occhipinti [illegible] lavorato con i maggiori registi italiani, Tommy Givogre, [illegible] ragazzo Coca-Cola approdato in fretta sui set di Risi e Proietti, [illegible] riesce a [illegible] trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice. SERVIZIO di Roberto Martini A PAGINA 8

IN PIEMONTE 10 MILA ISCRITTI

Le Leghe attirano come i fast-food

Alle ultime amministrative la Lega Nord [illegible]a avuto quasi [illegible] mila voti, diventando il quarto partito della regione. Nell'illustrazione, la Battaglia [illegible] Legnano. [illegible] di Fiorenzo Cravetto A PAGINA 5

A PAGINA 4

Folclore e cucina

Grande festa a Borgo [illegible] le [illegible]

Proseguono le manifestazioni della tradizionale Fiera Fredda: appuntamenti gastronomici [illegible] [illegible] a domenica prossima. Concorso [illegible] per i commercianti cittadini.

A PAGINA 5

Bambino di Bra

[illegible] incisa dopo trapianto

Era stato operato al fegato [illegible] Bruxelles. Si è ripreso bene [illegible] ha anche cantato dieci brani raccolti su nastro. Il ricavato della vendita andrà all'Associazione donatori organi.

Mondovì, quattro banditi armati di pistola e coltello

Sono rapinati in casa

L'aggressione ieri sera. L'assalto nell'abitazione di un rappresentante di gioielli. Minacciati la moglie (46 anni) e i figli di 10 e 15 anni

MONDOVI'. Per farsi consegnare un campionario di preziosi quattro uomini hanno tenuto [illegible] la minaccia delle armi una donna e due ragazzi. Ottenuti i gioielli sono fuggiti probabilmente [illegible] due auto [illegible] a Mondovì. E' accaduto verso le 20 di ieri in via Alba 11, nell'appartamento di [illegible] Eula, 47 anni, rappresentante di gioielli.

L'uomo era rientrato dal lavoro verso le 18. Posata la valigia con il campionario [illegible] preziosi in un armadio [illegible] è fermato in casa circa un'ora ed è nuovamente uscito per raggiungere alcuni amici in [illegible] bar di Mondovì: «Torno fra un'ora», ha detto alla moglie, Alda Eula, 46 anni.

Non era ancora [illegible] un'ora quando [illegible] campanello della casa degli Eula ha squillato e la donna ha aperto senza titubanze: sulla soglia quattro uomini, uno armato di pistola, uno [illegible] un coltello, tutti «giovani, robusti, [illegible] inflessioni dialettali, [illegible] viso scoperto», ha poi raccontato la donna.

Entrati a forza i quattro [illegible] hanno chiusi [illegible] porta alle spalle: «Chi c'è [illegible] casa? Venite tutti qui». Due dei quattro figli della famiglia Eula erano da amici, gli altri, Milton [illegible] dieci anni [illegible] Daniel di 15, erano nel soggiorno a seguire un programma televisivo. Chiamati dalla madre sono subito accorsi. Uno dei rapinatori [illegible] ha puntato la pistola alla testa della donna: «Vogliamo i gioielli. Facci vedere dove sono».

Terrorizzata la donna ha guidato due dei rapinatori nella camera da letto dove il marito aveva sistemato la valigia [illegible] preziosi. «Quello con la pistola si è preso la valigia. [illegible] mi ha fatto del male. Ha solo detto di non dare l'allarme o sarebbero tornati», ha raccontato la donna ai carabinieri.

I quattro rapinatori hanno spinto la donna e i due figli nel soggiorno: «Non date l'allarme. State bravi e non vi capita niente», e se ne [illegible] andati.

Dopo pochi minuti la donna ha telefonato al «113». L'allarme è scattato con grande tempestività in tutta la provincia e, mentre venivano istituiti decine di posti [illegible] blocco sulle principali strade e al casello dell'autostrada ai carabinieri sono giunte due segnalazioni di furti d'auto: una «Peugeot 205 Gti» di colore grigio [illegible] una Fiat «Uno Turbo». Le auto erano parcheggiate la prima di fronte alla stazione, la seconda nel quartiere Altipiano.

Secondo gli inquirenti potrebbero essere state usate per la fuga dai quattro rapinatori ma fino a tarda notte non [illegible] state trovate tracce. Ingente il bottino della rapina: gioielli (alcuni pezzi unici che il rappresentan[illegible] doveva consegnare stamane) e oro dal valore reale di [illegible] milioni. [r. s.]

ARRESTO A BRA

BRA. Scontro [illegible] fuoco all'alba di ieri fra i carabinieri ed un rapinatore [illegible] fronte [illegible] magazzini «Montello», nei pressi del cimitero. Il giovane, Carmelo De Paola, [illegible] anni, domiciliato a Bra, è stato colpito [illegible] glutei da due colpi sparati dai militari: gli [illegible] intimato l'«alt», [illegible] il pregiudicato, [illegible] bordo di un'auto, [illegible] solo non [illegible] era fermato, ma aveva cercato di farsi strada investendo [illegible] carabiniere. Subito dopo i militari hanno fatto irruzione nella casa [illegible] fratello, Sal[illegible] De Paola, 23 anni, abitante in via Cuneo a [illegible]. Nell'alloggio sarebbe stata recuperata refurtiva proveniente dai magazzini «Montello», specializzati in calzature [illegible] borse, [illegible] altri colpi messi a segno nel Braidese. [r. s.]

Un appello alla madre in fuga con il figlio

«Tornate a casa»

La donna è latitante per non consegnare il bimbo L'assessore di Pavia: «Ora la situazione è cambiata»

SALUZZO. Pavia, la città «ripudiata» da Co[illegible]etta Schiava, tende una mano alla donna fuggita nel Cuneese per [illegible] separarsi dal figlio Maurizio: l'assessore [illegible] servizi sociali del comune lombardo, Giorgio Contrini, ha dichiarato ufficialmente: «Non abbiamo intenzione di farci consegnare a tutti i costi il piccolo, [illegible] vorrebbe il decreto del tribunale dei minori di Mila[illegible]. Il provvedimento è in vigore, ma sappiamo che la situazione è cambiata, che la madre [illegible] Maurizio ha una casa, un lavoro, amici che l'aiutano. Non le diamo la [illegible]ia, aspettiamo che [illegible] faccia viva lei».

Ma le parole dell'assessore basteranno [illegible] rassicurare Concetta? Gli [illegible] della [illegible] degli angeli» di Saluzzo, che da marzo a luglio l'hanno ospitata [illegible] il bambino, sono scettici: «In questo periodo [illegible] depressa. Siamo preoccupati per lei».

Per Concetta [illegible] Maurizio Schiava ci sono finalmente speranze (Telefoto)

SERVIZIO DI Grazia [illegible]veGini A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La singolare arte dello 0 a 0

Per le squadre piemontesi una domenica ricca di pareggi senza reti [illegible] senza entusi[illegible]

UN giornalista che [illegible]guiva il calcio infrasettimanale delle squadre cittadine per conto di un quotidiano sportivo negli Anni Cinquanta, scrivendo di particella ebdomadaria e di seduta di bagni e massaggi, teorizzò lo 0 a [illegible] come punteggio ideale fra due squadroni: uno dei due batteva il calcio d'avvio e poi, con i suoi uomini straordinariamente abili, dava vita ad una stupenda sequenza di passaggi; l'altro [illegible] i suoi uomini straordinariamente abili assumeva una posizione tattica mirabile, chiudeva i varchi, insomma vanificava [illegible] gran lavoro della compagine avversaria; nel secondo tempo, stessa situazione a possesso di palla rovesciato. Alla fine era 0 a 0 [illegible] mistico, bellissimo, con il meglio calcio officiato per 90 minuti [illegible] dogmatizzato nei secoli dei secoli. Ieri l'altro le piemontesi dai lombi magnanimi o dalla realtà ben pulsante, cioè il quadrilatero a sei lati, Casale Alessandria Novara Cuneo Derthona Vercelli, C1 la prima, promozione l'ultima, C2 le altre, hanno collezionato tre pareggi per [illegible] a 0 e due sconfitte (Casale e Vercelli). I tre pareggi senza reti non [illegible] mati per niente entusiasmanti, dal che si desume che quel giornalista era poco letto, poco seguito (è la gloriosa meccanica di ragionamento che porta a dire che una mosca alla quale siano state tagliate le ali e che non accetta l'ordine di volare è sorda).

In C2, girone A, l'Alessandria rimane comunque in [illegible]sta, con il Viareggio che però ha una partita [illegible] meno. Il Derthona chiude la classifica. Il Derthona è di una città, Tortona, che nel ciclismo una volta assegnò [illegible] maglia tricolore con il verde, il bianco e il rosso a bande verticali, mai accaduto [illegible] prima nè dopo nei rapporti fra sport e bandiera. Una città che lancia il tricolore verticale non avrà mai una squadra ultima in classifica, [illegible] soltanto una squadra che chiude, che sigilla la classifica.

Non ho niente da dire ma [illegible] devo dire, così parlava l'intellettuale secondo Marcello Marchesi buonanima. Molti articoli giornalistici sono in sintonia [illegible] quell'ammissione. Lo sarebbe anche questo, non contenesse una notizia preziosa. Ruga non è andato in panchina nella partita persa ieri dal Gozzano a Galliate (2 a 0, prima categoria). Dimissionario Longhi, c'è andato Moroso. Ma da domenica, partita interna con il Lumellogno, ci sarà Ruga, che di Gozzano è sindaco. Il problema è sapere se da sindaco cercherà il pareggio o da mister la vittoria.

Gian Paolo Ormezzano

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Com'era la polenta «a l'àire d'l'us»

Il cibo preferito della gente di montagna

C'ERA una volta il paese di Cuccagna. Nella geografia della fame che attanagliava gran parte della gente, si favoleggiava che in quella contrada generosa scorrevano fiumi di vernaccia, le vigne si legavano salsicce, i fagiani in bocca al suono d'una tromba, dalo scendeva per pioggia brodetto di capponi, e d'inverno i monti in cambio di neve erano coperti di ricotta.

Oggi tutto questo si è avverato: non moriamo più di fame, ma per il troppo mangiare, spesso manipolato dalla chimica e da un'infinità veleni. L'utopia di Cuccagna si è rovesciata. E allora ci lasciamo indurre a tornare sui luoghi della fame, nelle vallate sulle colline dell'antica malora, spinti da una gastrolatria affamata di trattorie campagnole, di osterie ruspanti, cibi come-una-volta, per soddisfare una frenetica domanda di cucina popolare, municipale, locale - supponendola ovviamente genuina -, distrutta ormai quasi completamente dalla forralità culinaria delle masse urbanizzate.

Seduti sotto una pergola tavolaccio fintorustico cerchiamo di recuperare fette del nostro passato, mediante tecniche cottura impossibili in città, con l'aiuto fascinoso di minestroni e di paste diventate quasi leggendarie, esplorando un universo di odori sapori che restituiscono, impreziosendolo, il fantasma di una cultura e di civiltà perduta, che nessuno vorrebbe tuttavia rivivere, fatta stenti, inedie innarrabili, di carestie e di fami ereditarie.

Al cibo quotidiano omogeneizzato, liofilizzato o magari precotto, polimorfo ma identico nel sapore e odore di niente, contrapponiamo labili evasioni papillari e aromatiche all'insegna della più filologica tradizione passata, contadina, montanara, aborigena. Gente che trangugia ogni giorno impossibili «breakfast» e «lunch» quasi vinilici, si perde in estasi esofag di fronte a polente fumanti di grano saraceno, condite col go di porri, se ne sazia fino a incementarne il piloro.

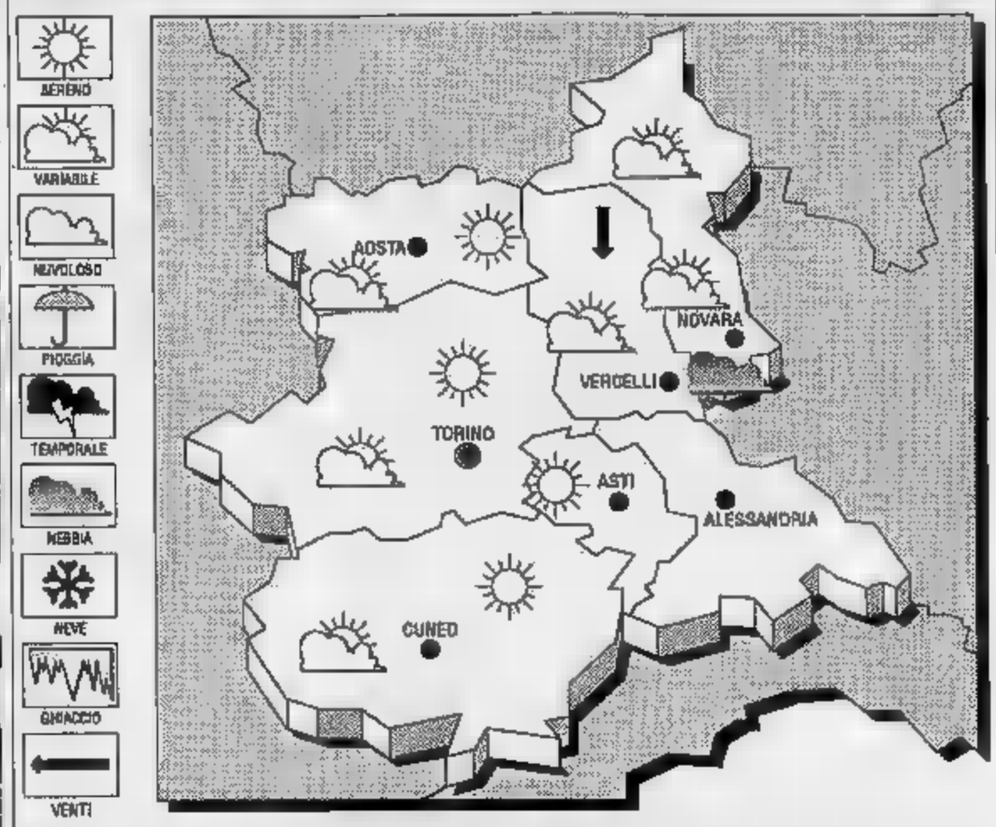
Quando si parla di polenta, si pensa subito a quella manzoniana, che Tonio scodella per la famiglia per Renzo, che pare «una piccola luna, in un gran cerchio di vapori». Quante «piccole lune» nelle rustiche famose cucine di pietra delle nostre vallate, lune fame, lune sempre piene, per le quali la polenta, calda, fredda, riscaldata, unta d'acciuga, imburrata o avvolta in un telo per mangiarla dopo il lavoro nei campi, fu mai sufficiente!

C'era Limone la «poulanssa de fourmantin» (acqua, un po' d'olio, alcune patate da pestare una volta bollite, poi la farina fermentino lasciata piovere dal pugno, infine un lungo agitare e rimestare col mattarello perché non si formassero grumi), che oggi viene servita nei ristoranti locali come un pi alla moda. poi c'era la diffusa polenta gialla di mais, quella di «boudro» (preparata una farina composta in parti uguali da orzo e da lupini) le «mut» polenta, cioè fette appallottolate intorno pezzo formaggio fondente e ad arrostire sulla brace.

Ma c'era pure, a Castelmagno, la «poulento» l'àire d'l'us», un modo ironico amaro insieme per indicare quell'unica fetta, priva di condimento, che la gente più povera mangiava stando seduta sull'uscio di casa: la polenta, appunto,... «all'aria alla porte», ma buona anch'essa per calmare i morsi tremendi della fame.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua a proteggere queste dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però è destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali della penisola sussiste l'influsso di un vortice ciclonico che fa confluire aria fredda sul versante orientale precipitazioni anche a carattere nevoso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua la situazione tutte le regioni settentrionali con deboli annuvolamenti sulle aree orientali. Nebbie e foschie notte-tempo al mattino. Temperature stazionarie con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati da Nord-Nord-Est.

In riduzione le minime, stazionarie le massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 6,4; minima: -1; media: 3,7

UN ANNO FA
Massima 8,4; minima 4,8; media 0,7.

IN

Torino 3	Novara 5
Alessandria	Aosta 2
Asti 1	Vercelli 5

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 19,7 e cala domani alle 10,57.

LETTERE AL DIRETTORE

Protesta bloccato

Sono incappato nei giorni scorsi a Saluzzo nella manifestazione di protesta degli agricoltori. Tralascio i motivi e le ragioni di tale protesta, mi preme soltanto fare alcune considerazioni in ordine allo svolgimento.

In pratica si è trattato di un vero blocco stradale che ha paralizzato il traffico per tutta la mattinata, con trattori ammassati ad ogni incrocio, scoppiettanti e strombazzanti senza che le forze dell'ordine si curassero minimamente di intervenire.

Un paonazzo ufficiale dei carabinieri col quale ho scambiato un commento mi ha solo detto: «Cosa vuole, in Italia fanno tutti quello che vogliono impunemente».

Non voglio fare retorica, cs- semplicemente. Questi signori che viaggiavano normalmente macchine lunghe, non pagano le imposte che in modo irrisorio, non pagano il ticket, che cos'altro vogliono ancora?

Carlo Martino, Saluzzo

Agricoltura in interventi urgenti

Alla manifestazione unitaria di protesta indetta dai sindacati agricoli provincia di Cuneo hanno aderito complessivamente oltre 10 mila coltivatori; hanno partecipato con le loro trattrici concentrandosi nelle città di Cuneo, Alba, Bra, Ceva, Mondovì, Fossano, Saluzzo e Savigliano. Gli organizzatori manifestano la più viva soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa che si è svolta senza problemi di ordine pubblico. Le otto città state letteralmente bloccate dall'invasione dei coltivatori cuneesi che con scritte, tabelloni e slogan hanno percorso le principali vie richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica sulla situazione di crisi in cui versa l'agricoltura italiana.

Da una parte la politica Cee miope, gestita con criteri poco lungimiranti, dall'altra il Governo nazionale che oltre a non difendere l'agricoltura in ambito comunitario ha previsto notevoli tagli ai finanziamenti programmati dalla legge pluriennale in favore del settore primario.

A tutto questo aggiunge una crisi dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli che nell'ultimo anno, almeno nel comparto zootecnico, sono diminuiti di oltre il 15 per cento.

Una delegazione unitaria dei rappresentanti delle organizzazioni agricole promotrici stata ricevuta dai sindaci delle città sede di manifestazione dal prefetto della Provincia di Cuneo. è chiesto ai sindaci di far votare dai Consigli comunali ordine del giorno da inoltrare alle autorità locali e di Governo.

Alla manifestazione cuneese hanno aderito, con lettere e telegrammi, l'Associazione Provinciale dei Trebbiatori, le Acli, la Camera di Commercio, l'assessorato provinciale dell'Agricoltura, democrazia cristiana, il partito comunista ed il partito socialista.

Comitato Unitario Protesta
Cuneo

Gesso Cuneo Boves

Ho letto che il Comune di Cu- ha ripreso in considerazio- l'opportunità di realizzare un ponte sul Gesso, grosso modo all'altezza di viale degli Angeli, per collegarsi Boves. letto torrente ormai ridotto che tale viadotto non dovrebbe comunque essere molto lungo, né dispendioso. Chi da Boves deve raggiungere il capoluogo e viceversa, risparmierebbe chilometri, benzina ed eviterebbe contribuire all'intasamento del ponte di Borgo Gesso.

Insomma un'operazione che presenta solo lati positivi. Se ne parla da anni. Cosa si attende a realizzarla?

Lettera firmata, Boves

STATO CIVILE

dicembre 1990

Mirano Marco (Cessole); Ferlo Jessica (Vezza d'Alba); Massano Laura (Revigliasco d'Asti); Massano Elena (Revigliasco d'Asti); Cunibertо Francesca (Govone); Eleonora (Alba); Grillo Riccardo (Montà); Fiore Michele (Trezzo Tinella); Di Micco Manuel (Alba); Prandi Eugenio (Alba); Vigino Valentina (Neive)

Porcheddu Antonio, anni, pensionato (Alba); Cellaplana Roberto, 48 anni, impiegato (Alba); Esposito Rosa, anni, pensionata (Torino); Mafezzoni Laura Enrichetta, 84 anni, pensionata (Milano); Catanzaro Maria, anni (Cossato); Penna Giuseppe, 78 anni, pensionato (Alba); Bartolomeo, 65 anni, pensionato (Cornegliano d'Alba)

FOSSANO

dicembre 1990

Costamagna Andrea (Centallo); Perretta Carmine (Fossano); Salzotto Andrea (Cervere); Rebella Giacomo (Carcare).

Palazzo Margherita 43 anni (Fossano), casalinga; Pagliari Egidio, 80 anni (Fossano), pensionato; Martelli Giuseppe, 91 anni (Narzole) pensionato; Dalmasso Giovanna, in Ghigo, 73 anni (Fossano), pensionato; Basaglia Natalina, 76 anni (Fossano), pensionata.

Macheda Pasquale, 21 anni (residente a Mondovì), decoratore, con Tamburin Sabrina, anni (residente Mondovì), impiegata; Sino Aldo, anni (residente a Busca), agricoltore, con Delsoglio Ada Nadia, 23 anni (residente a Busca), casalinga.

IN BREVE

CEVA

Non sarà trasferito casello della To-Sv

Il casello autostradale della «Torino-Savona» non sarà trasferito. Lo ha comunicato al sindaco Ceva la società che gestisce l'autostrada. Negli anni scorsi c'era stata una richiesta di cambiare la sede del casello, la giunta comunale cebana, pur fondamentalmente contraria a tale progetto, aveva indicato l'area di Mollere come possibile nuova sede del casello. La società della Torino-Savona ha però deciso, per il momento, soprassedere al trasferimento.

VILLAFALLETTO

Nuovo «look» per il campo sportivo

Proseguono i lavori per la ristrutturazione del campo sportivo comunale: nei giorni scorsi è stata seminata l'erba sul terreno di gioco. Il campo, i cui spogliatoi sono stati risistemati, sarà inoltre dotato di impianto illuminazione.

TUTTI I UTILI

IN AIUTO

Telefono amico tel. - via Statuto - Cuneo
Caritas telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile telefono (0171) - corso IV Novembre - Cuneo
Centro pronta accoglienza telefono (0171) - Meucci - Cuneo
Casa giovane telefono (0171) 692.120 - via Borsezio 27 - Cuneo
Antiusura tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
Centro anziani tel. 66.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
Centro anziani 2 telefono 58 714 - via Sobrero 14
Centro 3 telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
Centro Luca e telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
consumatori telefono (0171) 67888 - via Carlo Emanuele 34
Centro antitabacco e disintossicazione via M. Coppino 7 - Cuneo
Centro alcolisti Cuneo «A.A» telefono (0171) 938855 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) - via Fossano 25 - Cuneo
Cat c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
Cat c/o Usl 58 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
«AA» c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 58 - Saluzzo
Istituto provinciale infanzia telefono (0171) 67.088 / 692.054 - via XX Settembre 48
Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116 (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 519.151
Croci Rosse Bra 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì) (0174) di Niella Tanaro (0174) 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo (0171) 772555

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.61
40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 58.444, 23.23
Alba 31.61
Borgo San Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.61.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.053
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 6.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.25

notturna, prefestiva festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 93 57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.75.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
63.61.11
40.21
Bra 42.02.73
Alba 38.32.11
Mondovì 49.41

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 2.24.25
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.51
7.10.03
57.77
4.74.44
Racconigi 8.53.33
4.84.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA

Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.15
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

URBANI

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

Cuneo 5.77.77
Alba 3.38.64
Borgo San Dalmazzo 2.61.81
Bra 4.37.44
Ceva 72.15.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.22.22
Racconigi 8.54.11
4.55.51
Savigliano 2.23.22

CORPO FORESTALE

69.73.21
3.36.84
Barge 3.85.93
Borgo 26.17.17
Caraglio 61.68.52
Ceva 7.18.38
Chiusa Pesio 75.42.41
Cortemilia 8.11.68
Demonte 5.51.56
Dronero 91.81.60
Garessio 6.13.21
Mondovì 4.03.69
Ormea 39.11.60
Saluzzo 4.13.07
Sampeyre 9.81.83
Villanova M. 59.95.66

ACQUEDOTTI

Cuneo 69.25.18
Alba
Borgo **Dalmazzo** 26.00.98
Bra 41.24.78
Ceva 72.18.23
Fossano 63.44.42
Mondovì 4.39.09
Saluzzo 4.55.51
Savigliano 2.23.51

GAS

Cuneo 69.22.31
Alba 4.21.55
Borgo San 69.22.31
Bra 41.26.05
Fossano 69.11.13
Mondovì 4.25.27
Saluzzo 4.13.41
Savigliano 3.22.28

ELETTRICITA'

Cuneo 6.78.75
Alba 26.22.09
Borgo San Dalmazzo 6.78.75
Bra 28.22.25
Fossano 3.50.43
Mondovì 6.78.75
Saluzzo 3.50.43
Savigliano 3.50.43

TURISMO

Cuneo 69.32.58
Alba 3.58.33
Mondovì 403.69
Saluzzo 4.57.10
Limone Piemonte 0171-92101
Garessio 0175-81122
Valdieri 0171-97.300
Vinadio 0171-97.300

AEROPORTI

Cuneo
Levaldigi 0172-374.274

FARMACIE TURNO

Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5
Alba: *Sattino*
Bra: *Comunale*, via Solzio 23
Fossano: non pervenuta
Mondovì: non pervenuta
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49

Caffè Club, corso (telefono 43.940); **Mondo**, via Tenda 5 (telefono 0173/43.911); **Privacy**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0175/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280.881).

Cuneo: Gruppo Due, via Sacna (telefono 401.667).

Fossano: Mad Nan, via Isonzo 2 (telefono 80.956).

Borgo **Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash** via Tanaro (telefono 0171-266324).

Mondovì: Clarist, via Tanaro (telefono 0174-43557).

Caraglio: Galaxy Pagoda, via Divisione Cuneese (telefono 0171-619232; 618791).

Cavallermaggiore: **Cupola**, Statale 20 (telefono 0172-381260).

Limone **La Lanterna**, Genova (telefono 0171-927945).

Revello: Feeling, via Valle Po (telefono 0175-759359).

Lurisia: Rouge e Noir, via Terme (telefono 0174-683191).

Cuneo (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montestrell, corso Nizza; Api, Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo

Alba: Esso, corso Asti 1

Bra: Agip, via Vittorio Veneto; Agip, Piumati

Agip, Cuneo; Agip, Torino

Mondovì: Agip p.za Maiano

Saluzzo: Agip, via Torino e via Spielberg

: Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.

Mercoledì: Bagnolo, Belnetle, Bellino, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Melle, Neive, Priocca, Revello.

Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Castelderino, Cherasco, Cortemilia, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.

Vagienna, Busca, Canale, Caramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Peagliano Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.

Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.

Domenica: Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

LA FOTO DEI RICORDI

Un salotto al centro di Borgo San Dalmazzo

Sono stati ultimati in questi giorni i lavori di ripristino del porfido nella strada principale. Tale intervento ha restituito centro storico l'aspetto che aveva al principio del Novecento, appena in tempo per accogliere, domani, la 421ª Fiera Fredda.

(COLLEZIONE SILVIO BONINO, MARGARITA)

Dronero, i ragazzi pendolari protestano contro il caro-abbonamenti

Studenti bloccano il traffico

Sotto accusa anche il servizio fornito dall'Ati sulla linea per Cuneo. Gli autobus sono pochi e sovente sovraccarichi. Nei prossimi giorni manifestazioni in altri centri della provincia?

DRONERO. Continua la protesta degli studenti pendolari contro l'aumento del prezzo degli abbonamenti mensili e per un miglioramento dei servizi di trasporto. Ragazzi e ragazze delle superiori hanno manifestato ieri mattina in città davanti alle fermate della linea Ati. La protesta più clamorosa si è svolta in piazza XX settembre, alle 7,20, quando un gruppo numeroso di studenti ha cercato di ritardare la partenza di un autobus di linea. I funzionari dell'Ati (la società che gestisce le linee) hanno subito avvertito le forze dell'ordine.

Il pullman è ripartito solo dopo l'intervento dei carabinieri, che hanno allontanato i ragazzi dalla strada. Ma la manifestazione anziché cessare si è spostata in piazza Martiri della Libertà. Anche qui gli studenti, una quindicina, hanno cercato di impedire la partenza della corriera delle 8,05; nuovamente è stato richiesto l'intervento delle forze dell'ordine.

L'ultimo blocco dei mezzi pubblici è stato attuato dopo le 9. Gli studenti si sono sdraiati davanti ad un pullman in partenza per Cuneo, riuscendo ad impedire per alcuni minuti la circolazione nel centro storico. L'intervento di un vigile urbano ha messo fine anche a questo «sit-in» di protesta.

Una delegazione di studenti è stata ricevuta dal sindaco di Dronero Gianfranco Donadio. I manifestanti hanno esposto al primo cittadino i motivi della protesta: rivendicano la riduzione del costo del tesserino mensile e l'aumento del numero dei pullman sulla linea.

«Capisco le preoccupazioni dei ragazzi - ha detto Donadio -. Il problema degli studenti pendolari è molto delicato. Bisogna analizzarlo sia sotto l'aspetto economico sia rispetto alla qualità del servizio, attualmente insufficente».

Il sindaco ha già inviato una lettera alla società Ati, al presidente della provincia e al prefetto, chiedendo delucidazioni sul servizio di trasporto Dronero-Cuneo. Nella lettera si fa presente «il tragitto venga spesso effettuato in condizioni precarie per l'utenza, in quanto il numero dei passeggeri (anche soltanto ad occupazione superficiale) supera di gran lunga quello per cui gli autobus sono stati omologati e collaudati».

E' possibile che si arrivi ad una manifestazione che coinvolga gli studenti degli altri Comuni serviti dalla linea Ati.

Carlo Giordano

In cartoo. Nelle settimane scorse gli studenti avevano manifestato per le vie del capoluogo (FOTOPOOL SERVIZIO)

PER LE FAMIGLIE

Sotto il patrocinio dello Snals, ma propria autonomia organizzativa, è nata in provincia l'Associazione Scuola-Famiglia «J.J. Rousseau». E' costituita con lo specifico fine di favorire scambi di esperienze e collaborazione fra tutte le persone che si occupano dell'educazione dei bambini e dei giovani: docenti, famiglie, operatori sociali. Va sottolineato che l'adesione delle famiglia è intesa in senso lato: non limitata alle figure dei genitori, ma estesa a tutti coloro che interagiscono i bambini: nonni e zii, per esempio. La loro partecipazione ha lo scopo di avviare un progetto innovativo e ambizioso: non più associazioni di docenti e genitori distaccate, talvolta con approcci conflittuali, bensì terreno di lavoro per l'unico fine importante: una sana educazione delle giovani generazioni.

Il nuovo ente aderisce all'Associazione nazionale Scuola-Famiglia che conta tra i suoi rappresentanti più illustri il professor Claudio Volpi, presidente dei pedagogisti italiani.

La sede dell'Associazione provinciale è provvisoriamente istituita nei locali dello Snals di Cuneo, in Giolitti 9. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

Rubati lampadari, pentole di bronzo e oggetti in

Oggetti di antiquariato e preziosi per un valore di circa otto milioni sono stati rubati nell'abitazione di Fiorino Scaletta, anni, pensionato, via Garibaldi 6. Approfittando dell'assenza del proprietario, i ladri sono entrati nell'alloggio dal terrazzo e hanno portato via due lampadari in ferro battuto e porcellana, due pentole in bronzo (le cosiddette zingare, molto ricercate dagli antiquari) e oggetti in oro. I carabinieri stanno svolgendo indagini per individuare i responsabili del furto.

Scontro fra tre : ferita donna

Nello scontro fra tre auto avvenuto sabato fra Madonna dell'Olmo e il viadotto Soleri, è rimasta ferita una donna: si chiama Elisa Olivero, anni, abitante in via Diaz 4. Ricoverata all'ospedale Santa Croce, ha riportato frattura malleolo e cranico; guarirà in quaranta giorni. Sulla dinamica dell'incidente svolgendo accertamenti polizia stradale Cava.

Scoperto un serbatoio illegale di gasolio

Un serbatoio «illegale» di gasolio per autotrazione è stato scoperto dai carabinieri, che hanno denunciato l'artigiano Ivo Serra, 31 anni, abitante via Castelvecchio 11. L'uomo aveva nella cisterna mille litri di gasolio, ma era sprovvisto dell'autorizzazione a tenerli, sia del certificato di prevenzione incendi.

Vettura si schianta contro una recinzione

Due persone rimaste ferite in un incidente sulla statale Alba-Cortemilia. La «Lancia Delta» guidata da Paolo Molinari, 21 , abitante Cortemilia, in corso Einaudi 52, e diretta verso Alba, in località Ponte Grosso è sbandata sul fondo viscido ed andata a finire contro una recinzione in cemento e un palo. A bordo della «Delta» c'era Romano Cane, 22 anni, anche di Cortemilia, via delle Donne 22. Sono stati ricoverati all'ospedale Alba; per il Molinari prognosi di 10 giorni, mentre Romano Cane guarirà 20 giorni.

Pesature «gonfiate» delle a giudizio

Prende il via giovedì in tribunale il processo quaranta persone coinvolte in un presunto giro di irregolarità riguardanti moscato e più precisamente pesature «gonfiate» uve, compra-vendite fittizie per ottenere bollini doc in più del dovuto. Fra gli imputati, l'industriale vinicolo Bruno Arione, 45 anni, di Castiglione Tinella, il parroco di Castiglione Tinella don Angelo Borgna, 66 anni, agricoltori, commercianti e trasportatori.

Il medico legale fuga i dubbi sul decesso del pensionato

E' morto d'infarto

L'anziano di Busca (73 anni) ha battuto il capo contro un ripiano in cucina e poi è stato stroncato da crisi cardiaca nel bagno. Trovato dopo otto giorni

BUSCA. Giuseppe Comba, il pensionato di 73 anni, abitante nella frazione Chiaffredo, in via Roata Gossi, trovato morto sabato sera nella propria casa, è probabilmente stroncato da un infarto.

E' quanto avrebbe accertato il medico legale subito dopo la scoperta del corpo esanime dell'uomo, deceduto da almeno otto giorni.

Il referto, trasmesso all'autorità giudiziaria, ha consentito di dare una prima risposta a un episodio sul quale, per due giorni, sono mancati dubbi e sospetti.

Dopo il ritrovamento del cadavere i carabinieri, fra le varie ipotesi, non avevano scartato quella dell'omicidio. Il corpo del pensionato (soprattutto in testa) sono infatti state riscontrate varie ferite.

Ora però sono cadute molte incognite, la dinamica della disgrazia sembra più chiara.

Giuseppe Comba, che viveva solo in una vecchia ristrutturata della frazione Busca, è chinato per inserire lo spinotto della televisione; improvvisamente è battuto con violenza il capo contro il ripiano di marmo posto sopra un termosifone.

Dopo il colpo il pensionato si è tolto i pantaloni (probabilmente impregnati di sangue) e ha raggiunto la stanza da bagno per medicarsi la ferita, ma è stato colto da infarto.

E' stato il fratello della vittima, che risiede a Bagnolo, a fare la tragica scoperta. I familiari del pensionato, che aveva lavorato per anni in Svizzera, erano stati avvertiti dai vicini di casa, che da alcuni giorni non avevano più visto l'uomo.

In via Roata Gossi sono anche giunti i carabinieri di e i colleghi del nucleo operativo di Cuneo. La porta d'ingresso dell'appartamento era aperta, mentre il portoncino del cortile era chiuso a chiave. I mobili della cucina erano stati spostati (stava probabilmente facendo pulizia nelle varie stanze).

I militari hanno riscontrato tracce di sangue sul pavimento e sul sofà della cucina. Ingredienti sufficienti per alimentare sospetti e congetture.

Poi l'intervento del medico legale che ha stabilito il decesso per infarto. Domenica e anche ieri mattina i carabinieri di Busca hanno sentito le testimonianze dei vicini di casa di Giuseppe Comba, non sarebbero emersi elementi in grado di dare credito ad altre piste.

Il pensionato era conosciuto come un uomo tranquillo e abitudinario. «La casa di Giuseppe - dicono i vicini - era sempre in perfetto ordine. Era di poche parole ma molto gentile con tutti. Curato nel vestire, accudiva da solo alle incombenze domestiche». [c. g.]

TRE NOTTI

ALBA. Nuovi atti vandalici ai danni di esercizi pubblici: a due eleganti boutiques del centro storico sono state incendiate e distrutte le tende esterne delle vetrine. Nella notte tra domenica e lunedì è stato preso di mira l'Emporio di Giancarlo Quasso (abbigliamento giovani) che ha avuto distrutte due tende del lato di via Mandelli. Tra venerdì e sabato ha preso fuoco uno dei tendoni della boutique delle sorelle Vincenti in via Vittorio Emanuele.

In entrambi i casi l'allarme è stato dato tempestivamente da alcuni abitanti della zona. Vigili del fuoco e carabinieri hanno domato le fiamme prima che si estendessero ai fabbricati.

Negli ultimi mesi le vetrine di diversi negozi in varie parti della città sono state frantumate, perforate da biglie in acciaio scagliate violentemente.

Il direttore dei commercianti albesi, Giancarlo Drocco, dice: «Speriamo si tratti di episodi isolati e che siano il sintomo di qualcosa di più preoccupante. Si tratta di un problema molto sentito. Seguiremo l'evolversi della situazione. Per quanto ne sappiamo dovrebbe trattarsi di atti di teppismo». [g. f.]

A Saluzzo la direttrice del museo ha rinunciato al processo contro il sindaco

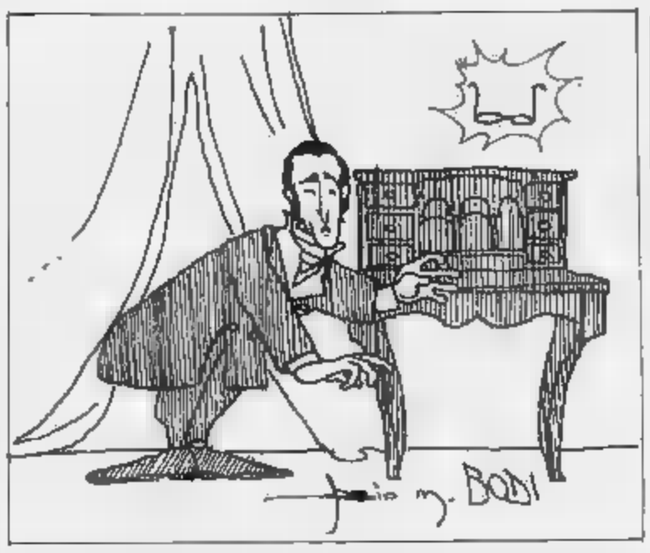
Occhiali del Pellico, pace fatta

Dopo il furto del cimelio (non ancora recuperato) c'erano state vivaci polemiche. La funzionaria lamentava la mancanza di sistemi di sicurezza, il primo cittadino la accusava di disinformazione

SALUZZO. Il processo per gli occhiali del Pellico non si farà. La vertenza giudiziaria intentata dalla direttrice del museo di Casa Cavassa e della biblioteca civica Giancarla Bertero, contro il sindaco Marco Piccat per diffamazione a mezzo stampa (in essa era coinvolto anche don Alberto Girello, direttore del settimanale diocesano, su cui era comparso l'articolo sotto accusa, imputato solo di omesso controllo) si è risolta favorevolmente, prima di tornare nell'aula del tribunale.

Dopo laboriose trattative fra gli avvocati Adalberto Pasi (per il sindaco Piccat), Piercarlo Barale (per don Girello) e Luciano Aimar (per la dottoressa Bertero), la direttrice ha consentito di fare pace, ritirando la querela presentata a suo tempo (il furto risale al 15 aprile scorso) in cambio di una lettera che dovrà essere pubblicata dal settimanale saluzzese. In essa il primo cittadino chiarisce il pensiero riguardo l'operato della direttrice di Casa Cavassa e le ampia stima professionale.

Ecco il testo della dichiarazione di Piccat: «I miei apprezzamenti nei confronti della dott. Giancarla Bertero, direttrice della biblioteca e museo civici, traevano origine da una differente impostazione metodologica del lavoro cui la stessa è preposta, nell'ambito del suo incarico. Ho avuto modo di apprezzarne l'entusiasmo e la sincera buona volontà, riconoscendone altresì le indubbie capacità organizzative nel bibliotecario. Ne confermo l'incremento di lettori e l'impulso alle attività della biblioteca civica. Sono informato circa la conoscenza del sistema di allarme del museo civico da parte della direttrice, che mi risulta solita, ora, porlo in funzione in custode».



La lettera di stima del sindaco Piccat così conclude: «Successivi incontri con la dottoressa Bertero mi hanno consentito di verificarne la correttezza intellettuale, dando spazio al vanificarsi di determinate e passate incomprensioni aprendo prospettive di una cordiale collaborazione nel rispetto reciproco». I legali delle parti hanno quindi informato il tribunale (presidente Lanza, giudici Cappelli e Fontanini, segretario Vittori) e il pubblico ministero Giorgio Giraudo, dell'accordo raggiunto. Il presidente ha letto la formula rituale con il luogo a procedere» contro Marco Piccat e Alberto Girello per intervenuta remissione della querela.

Era la richiesta che la dottoressa Bertero aveva fatto subito dopo il furto di uno dei più preziosi cimeli storici del martire dello Spielberg custoditi a Casa Cavassa. La direttrice del museo, interpellata settimanale diocesano, aveva espresso il disappunto per la scomparsa degli occhiali appartenuti a Silvio Pellico e ribadito il timore che altre razzie potessero ancora avvenire per la mancanza di sistema di allarme.

Il sindaco Marco Piccat aveva risposto «su esplicito mandato della Giunta» con una lunga lettera, pubblicata dallo stesso giornale il 25 maggio il titolo «Quella direttrice non è documentata», in cui reagiva vivacemente alle critiche della direttrice Casa Cavassa.

La dottoressa Bertero ritenendosi diffamata dall'intervento del sindaco aveva quindi sporto querela alla magistratura con gli avvocati Luciano Aimar e Roberto Pignatta. La causa stata affidata giudici Cuneo in quanto il «Corriere Saluzzo» è stampato a Busca.

E' ancora aperta, invece, ricerca del cimelio sparito.

Gianni De Matteis

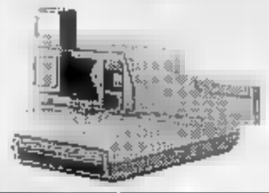
UOMO AVVISATO

Polaroid

Polaroid System a partire da L. 179.900 IVA inclusa*

Pellicole Polaroid 600 30% di prodotto in più. Ogni 2 pacchi da 10, in regalo uno da 8.

Polaroid Impulse FF a partire da L. 75.000 IVA inclusa*



E OGGI COSA FARA' PER TE POLAROID

* Prezzi consigliati 22/11 al 31/12

AFFARE IMMEDIATO

FOTO OTTICA AZ di Bruno C.so Garibaldi, 4 - CUNEO • CARLO COTTINO Via Belli, 27 - Alba (CN)

Borgo San Dalmazzo, appuntamenti fino a domenica

Le chiocciole in cucina

Grande rilancio della classica «Fiera Fredda» che ha tradizioni secolari
Concorso internazionale di umorismo. Gioco di fantasia per i negozianti

BORGO SAN DALMAZZO. Quattrocento espositori si ritrovano al tradizionale appuntamento con la «Fiera Fredda», la più grande manifestazione invernale del Sud Piemonte che quest'anno raggiunge l'edizione numero 421 e che si potrà visitare tutti i giorni fino a domenica prossima.

Per Borgo, città che sorge alla confluenza di tre valli (Stura, Gesso e Vermenagna) la Fiera è stata, soprattutto in passato, l'ultima grande occasione per le provviste invernali. I valligiani che vi scendevano per gli acquisti, approfittavano dell'occasione per concedersi una sosta rigeneratrice all'osteria.

Un tempo si vendevano le acciughe, il baccalà. Oggi oltre alla preziosa «Helix pomatia alpina», la lumaca simbolo da quattro secoli della Fiera Fredda, si può trovare qualsiasi tipo di prodotto: dalle attrezzature agricole alle telerie, dall'abbigliamento alla pollettiria.

La Fiera si concluderà all'insegna delle danze: nel padiglione delle feste alla bocciofila si terrà il «Veglionissimo della lumaca» con l'orchestra «I Braida».

L'immagine della Fiera oggi è più curata; in questi ultimi anni gli organizzatori si sono impegnati per darle lustro con interessanti iniziative per farla conoscere anche all'estero.

Da tre anni il Comune bandisce un concorso internazionale di umorismo e satira che ha come tema la lumaca. Il concorso è aperto a tutti i vignettisti, illustratori, cartonisti, grafici e artisti senza limite d'età. I migliori elaborati, selezionati da una giuria di esperti, vengono esposti durante le manifestazioni fieristiche nel «Salone del Sorriso».

Il tema di quest'anno ora, accanto a quello fisso della lumaca «1992, cadono le barriere»: un invito a disegnare e scrivere di fratellanza e di maggiore libertà, sotto il segno della satira e dell'umorismo.

I vincitori assoluti delle due sezioni nelle quali è articolato il terzo «Salone del Sorriso», sono infatti un cecoslovacco, Lubomir Kotrha e un siberiano, Alexander Medvedev.

«Il concorso di Borgo, primo in Italia, - spiegano gli organizzatori - testimonia lo straordinario desiderio di partecipazione alla 'casa Europa' da parte dei popoli dell'Est. Ma sono giunte anche opere da Francia, Belgio, Grecia, Turchia, Finlandia e da tutta l'Italia».

I disegni potranno essere ammirati nel padiglione espositivo in piazza Liberazione e sul «Treno del Sorriso», il convoglio ferroviario allestito con la collaborazione delle Ferrovie dello Stato.

In tutte le stazioni d'Italia, fino al 9 dicembre, chi vorrà visitare la Fiera Fredda potrà usufruire anche di uno sconto sul biglietto del viaggio.

Per presentare la città ai visitatori l'assessorato alle Manifestazioni ha proposto ai commercianti il concorso «La carta e la lumaca».

«Si tratta di un gioco - spiega l'assessore Aldo Bernardi - per sollecitare la fantasia dei commercianti, che usando un materiale semplice come la carta hanno abbellito le loro vetrine con il simbolo della città. Tre elaboratori elettronici saranno sistemati in alcuni punti strategici: uno all'interno del padiglione espositivo e gli altri due in altrettanti camper. I visitatori, tramite schede magnetiche fornite dai negozianti, potranno esprimere il loro giudizio segnalando le tre vetrine più belle».

La premiazione si terrà nel Salone delle feste sabato 8 dicembre alle 21 durante la serata dei commercianti.

La Fiera vuole essere anche un'occasione per coinvolgere bambini e ragazzi. Gli organizzatori delle ultime tre edizioni hanno messo alla prova le capacità inventive dei giovani borghigiani: nel 1988 con un concorso a disegni, l'anno scorso con l'«inventafiaba», quest'anno con una competizione poetica.

«L'idea - spiega il presidente del distretto scolastico di Borgo Walter Cesana - è piaciuta. Grazie anche all'attiva partecipazione degli insegnanti i ragazzi hanno dimostrato di saper cogliere il significato della nostra proposta. Del resto a chi, se non ai giovani, lasceremo l'eredità di una fra le più antiche manifestazioni d'Italia?».

Anche l'aspetto gastronomico sarà particolarmente curato. I piatti sono quelli della cucina povera: «l'ula» al forno, ribollita e legumi e costine di maiale, le trippe in minestrone e soprattutto le lumache della varietà «helix pomatia alpina», cucinate in mille salse.

«La cucina della lumaca» è anche il quattordicesimo titolo della collana «Piemonte a tavola» edita da «Grandapress» sotto l'etichetta della Primalpe, che raccoglie parecchie decine di ricette.

Nel periodo dicembre-gennaio in collaborazione con l'associazione Cuochi della provincia di Cuneo sarà servito il gran menù della lumaca nei seguenti ristoranti di Borgo: «Barra di ferro», «Belsito», «Camaleonte», «Europa», «Gabri», «Liberty», «Pernice», «Rivetta», «Roma»; anche nelle frazioni Roata Canale (da «Amici»), San Rocco Castagnaretta («Baron Litron»), Fontanelle («Politano») ed a Caraglio («Quadrifoglio»), Aisone («Da Renzo»), Andonno («Ruota due») e Demonte («Della trota») la lumaca sarà protagonista.

«La helix pomatia - spiega l'assessore all'Agricoltura e al Turismo di Borgo, Giovanni Steffenino - offre i migliori risultati sia per la resa, sia per la qualità della polpa e della conchiglia. Sapore, tenerezza, tecnica dell'opercolamento e capacità di conservazione sono riconosciuti come i migliori».

Oggi la produzione di chiocciole secondo i dati dell'associazione nazionale elicicoltori di Cherasco, è così suddivisa: nel Nord 1400 ettari, 2000 nel centro, 450 nel Sud e 550 nelle isole.

La Fiera Fredda è una tra le manifestazioni che ha maggiormente contribuito a divulgare questa «raffinatezza» gastronomica ed a diffonderne il prestigio.

(a. f.)

Regine della Fiera. Lumache protagoniste del festival gastronomico (m.l.)

EMME DUE
l'abbigliatutti
Il veste alla moda senza pesare sulla spesa
Borgo San Dalmazzo
Via Cuneo, 7 - S.S. N. 21 - Tel. 0171 26.294 - 26.295

DUTTO MARMI
PIETRE - MARMI
GRANITI - CAMINETTI
BORGO S. DALMAZZO
Tel. 0171 269.781

Le nuove Polo. Non vorresti mai scendere.
Provate a salirci da:
autofontana
Concessionaria per Cuneo e provincia VOLKSWAGEN - AUDI
Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171 261.222 - Fax 0171 260.246 - BORGO S. DALMAZZO
LA CONCESSIONARIA GARANZIE TOTALI!
Volkswagen C'è da fidarsi.

E' UNA REALIZZAZIONE
PK. CUNEO
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 50.832

A BORGO S. DALMAZZO
In Via Vecchia di Cuneo - Tel. 0171 - 262.106
"PAQUITO"... LA PELLE
PELLICCE - MONTONI - SHEARLING - CAPI IN PELLE
DI OTTIMA QUALITA' A PREZZI VANTAGGIOSI
NOVITÀ
ERVE
JACQUES
CAMICIE E CRAVATTE a prezzi di Listino!
avrai diritto a
Attrezzato laboratorio per accurate riparazioni e trasformazioni. Servizio pulitura
Paquito LA PELLE BORGO S. DALMAZZO (ITALY)

Da Pavia appello alla donna che da marzo è rifugiata nel Saluzzese con il figlio di 3 anni

«La madre può tenersi il bimbo»

L'assessore ai servizi sociali del Comune lombardo: «Ora ha un lavoro. La smetta finalmente di nascondersi e si presenti ai giudici dei minori o in municipio». Gli amici: «E' spaventata, non si fida dei magistrati»

SALUZZO. ■ spre un altro spiraglio di sp■■■■ per Concetta Schiava, la donna di ■ anni che da mesi si nasconde nel Cu■■■ per non consegnare alle «carità pubbliche» il figlio Maurizio di ■■ anni.

La buona notizia arriva ■ Pavia, dove il bambino è nato e dove risulta residente con la madre, che la primavera scorsa l'aveva «rapito» per evitare ■ ■■■■ soperata da lui, come vorrebbe ■■ provvedimento firmato dai magistrati del tribunale ■■ minori.

L'assessore ai Servizi sociali della città lombarda, Giorgio Contrini, fa sapere che il Comune di Pavia - ■ quale Maurizio dovrebbe essere affidato in attesa che una famiglia lo adotti - non ha alcuna intenzione di «dare la caccia» ■ bambino.

«Abbiamo saputo prima tramite i giornali e successivamente dalla lettera-ricorso inviata al tribunale che la signora Schiava ora ha una casa, un la■■■ e amici che si dichiarano disposti ad aiutarla - dice Contrini -. Il decreto del tribunale che allontana ■ piccolo dalla madre esiste sempre, ma evidentemente sono cambiate le condizioni che l■ ■■■■■■ ispirato. E siccome lo scopo nostro come quello dei giudici è il bene del minore, del piccolo Maurizio, ■■ vogliamo certo intestardirci ■■ applicare ■■ provvedimento che con ogni probabilità è superato. Non ci ■■■ veremo per avere a tutti i costi Maurizio. Come i giudici del tribunale ■■ minori stiamo a vedere cosa accadrà, sperando che la signora si faccia viva al più presto p■■ rassicurarci di persona sulla situazione attuale sua e le condizioni del suo bambino».

In fuga da marzo. Concetta Schiavà di 37 anni con il piccolo Maurizio

E' in sostanza lo stesso atteggiamento di «fiduciosa attesa» assunto dalla giudice D'Ambrosio del tribunale minorile di Milano: «Concetta Schiava può venire da noi in ogni momento, con o senza Maurizio, con o senza il suo avvocato. Riesamineremo ■ vicenda anche alla luce delle sue ragioni e decideremo insieme per il meglio». Ma della disponibilità manifestata dai giudici la donna ha già fatto sapere di non fidarsi. ■ ■■■■ parole dell'assessore? «Gliele riferiremo - promettono gli amici saluzzesi della Schiava -, ma dubitiamo che accetterà l'invito a presentarsi a Pavia. In questo periodo Concetta ha il morale a terra, è più depressa del solito. Siamo molto preoccupati per lei».

Qualche settimana fa, dal suo rifugio segreto (sempre in provincia ma, pare, non a Saluzzo) la madre ■ Maurizio aveva annunciato la sua intenzione di espatriare ■ Francia ■■■ il bambino, per sottrarsi alle ricerche. «Adesso non parla più ■■■■■■ di fuggire all'estero - dicono gli ospiti della "casa degli angeli" in regione Stella, dove Concetta ha abitato con il figlio da marzo a luglio -. Sembra abbia perso la voglia di lottare, ripete in continuazione che per lei è finita. ■■■ vogliamo continuare ad aiutarla, ma ■■■ sappiamo cosa sia meglio per ■■ e il figlio».

Grazia Novellini

DOPO IL TRAPIANTO INCIDE UNA MUSICASSETTA

POCAPAGLIA. Marco Destro, il bambino di 10 anni che ha subito, 14 mesi fa, il trapianto di fegato nell'ospedale Saint Luc di Bruxelles, ha inciso una musicassetta a favore dell'Associazione Italiana Donatori Organi, l'Aido.

■ tratta di dieci canzoni con i testi del poeta braidese Franco Santomauro e le musiche di Danilo Dalmasso. Il bambino che vive grazie al fegato nuovo, Marco Destro, racconta: «Mi è sempre piaciuto ■■■■■ e questo ■■ ha aiutato moltissimo quando stavo male. D'accordo con la mia famiglia abbiamo pensato giusto fare qualcosa per un'organizzazione che mi ha aiutato tanto, regalandomi un'esistenza normale come dovrebbe essere quella di ogni bambino».

Marco Destro parla ■■■ tranquillità della ■■■ operazione e questo ■ il tema della raccolta di canzoni, edite dalla «Blue Record» che si intitola «Una stella per me» ■ pezzo che da il titolo alla compilation è dedicato allo sconosciuto donatore che ha permesso a ■■■■ di iniziare una nuova vita).

I genitori assecondano con piacere ed entusiasmo le scelte di un figlio per il quale hanno sofferto tanti anni.

La mamma, Margherita Milanesio, ■■■■■■ «Sappiamo solo che il donatore era ■■■ ragazzo tedesco di 30 anni, non conosciamo il suo nome, i suoi familiari hanno preferito che non ci venisse rivelato. Ma preghiamo per lui con amore perchè la ■■■ morte non è stata inutile: il suo immenso, impagabile dono ci ha restituito un bambino nuovo. Non ci sono parole sufficienti per ringraziare».

Dieci canzoni. I proventi del nastro inciso da Marco Destro andranno all'Aido

Marco Destro ora ha potuto realizzare ■■ piccolo sogno, quello «di fare il cantante», anche se solo per hobby. Da quando è tornato da Bruxelles è stato invitato a molte manifestazioni: lo scorso anno ■ è esibito in ■■■ spettacolo organizzato in favore della Romania, dopo ■ drammatica rivolta e gli appelli internazionali di solidarietà.

La musicassetta «Una stella per me» è stata distribuita in ■■■■ti giorni e si p■■ ■■■■■■ nei migliori negozi di musica della provincia di Cuneo. Il prezzo è stato fissato in quindicimila lire. I proventi delle vendite verranno interamente devoluti alla sezione provinciale dell'Aido che ha sede a Cuneo.

«Ora voglio pensare solo a studiare, a ■■■■■■ e quando posso a cantare», conclude Marco Destro. [m. b.]

IN PROVINCIA

FOSSANO

La filiale della Crc ha cambiato locali

La filiale ■■■ Casso di Risparmio di Cuneo da ieri si è trasferita nei nuovi locali di via Roma 3. E' in una zona centrale e particolarmente funzionale alle esigenze della clientela. Il servizio, rilevano alla Crc, è ora più rapido e personale.

■■■EO

Agricoltori della «Granda» protestano ■ Bruxelles

Oltre cento agricoltori della «Granda» hanno partecipato ieri alla manifestazione di prote■■ dei contadini davanti agli uffici Cee a Bruxelles. La delegazione era guidata dai presidenti Lorenzo Bergese (Coldiretti), Gianfranco Falco (Confcoltivatori), ■ Roberto Arione (Unione Agricoltori). La Federazione giovanile della Coldiretti aveva inviato un pullman con ■ giovani agricoltori guidati ■■ segretario Tonino Gai.

■■■■■■

Rubinetti alle fontane per ridurre gli sprechi

Le fontane della città avranno il loro rubinetto per ridurre lo spreco d'acqua causato dal get■ senza controllo. L'ha deciso con un'ordinanza l'assessore alla Sanità Diego Bottero. L'esperimento era già stato attuato anni fa, ■■ i rubinetti rimasero al loro posto solo pochi giorni; ■ maggior parte ■■■■ distrutta ■■ vandali.

■■■■■

Con ■ feste di Natale arriva ■■ ricco concorso

I commercianti, per ■ festività natalizie, hanno indetto il concorso «A Canale compro anch'io». Possono partecipare tutti coloro che acquistano ■■■ 25 negozi aderenti, nel periodo primo dicembre-7 gennaio. Il montepremi è di quasi otto milioni: 3 il primo sorteggiato, un milione al secondo e al terzo più buoni acquisto da 50 mila lire.

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

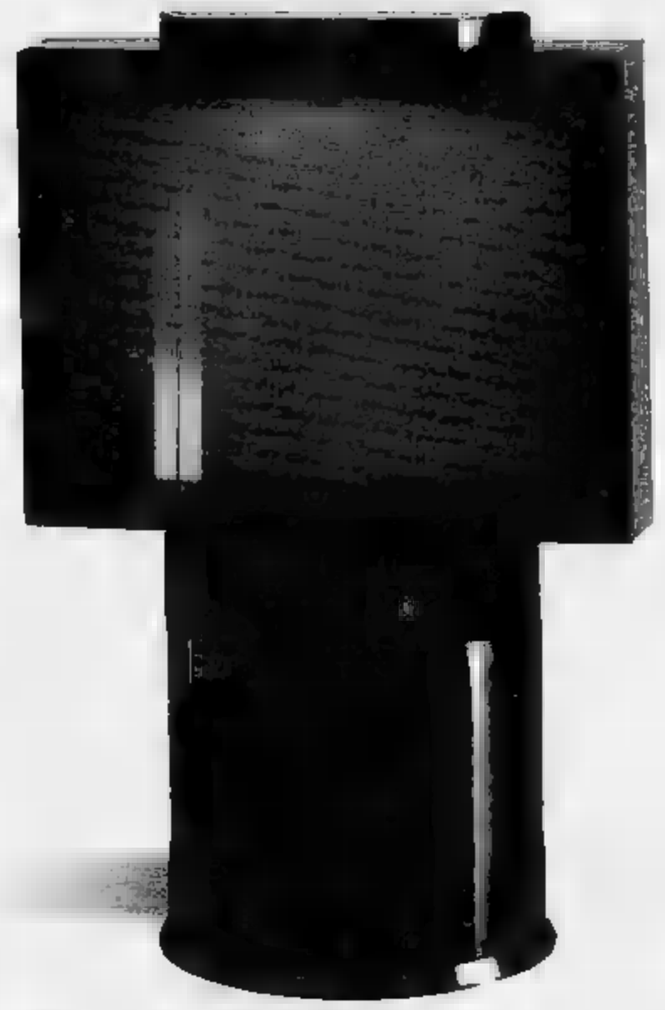
TELEALBA
Corso Matteotti, 11 ALBA (CN)
«GARANZIA DI QUALITA'»

SU 1.000 MQ LE MIGLIORI MARCHE DI:
— TV COLOR
— VIDEOREGISTRATORI
— TELECAMERE
— AUTORADIO
— ALTA FEDELTA'
— TELEFONIA PER AUTO
— PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI
— MUSICASSETTE E COMPACT
— VIDEOTECA 10.000 FILM A NOLEGGIO
— IMPIANTI TV SATELLITE

Spento affascina. Acceso incanta.

MS 70-109 VTM

- Design d'avanguardia
- Schermo orientabile attraverso il telecomando
- Schermo inclinabile
- Audio HI-FI stereo da 100 W musicali
- Televideo TOP



BLAUPUNKT
È ■■ piccolo punto blu, ■■ fa un mondo di differenza.

In vendita nei nostri negozi:
TELEALBA - C.so Matteotti, 11 ALBA (CN)
EURONIZZA - C.so Acqui, 39 NIZZA MONFERRATO (AT)
Servizio assistenza:
C.so Europa, 33 ALBA (CN) Tel. 0173 42.842

A Mondovì prima commedia (fuori abbonamento) della stagione nella Sala polivalente

Stasera Ionesco, «La cantatrice calva»

Lo spettacolo diretto da Massimo Scaglione sarà presentato dalla compagnia «Il Teatro delle dieci» di Torino
Battute ■ travolgenti giochi verbali all'insegna dell'assurdo. Il biglietto costa quindicimila lire

MONDOVI', Dopo anni di assenza, stasera alle 21 il grande teatro ritorna in città. Nella Sala polivalente comunale ■ corso Statuto, la compagnia torinese «Il teatro delle dieci» presenta «La cantatrice calva» di Eugène Ionesco.

Il lavoro del commediografo francese è un classico del teatro del secondo dopoguerra e inaugura la stagione di prosa, organizzata dagli assessorati alla Cultura ■ alle Manifestazioni del Comune ■ collaborazione con Piemonte Teatro.

La compagnia torinese «Il teatro delle dieci» si dedica quasi esclusivamente a lavori di Ionesco e ha replicato «La cantatrice calva» centinaia di volte.

La commedia è diretta da Massimo Scaglione e interpretata da Quinto Cavallera, Sergio Chiorino, Tino Donniaquo, Loredana Grossolio, Bruna Vero e Bruno Anselmino.

«La cantatrice calva» è un susseguirsi di battute, giochi verbali che travolgono il pubblico all'insegna dell'assurdo, come nella tradizione di Ionesco.

I biglietti per la rappresentazione di stasera (quindicimila lire il prezzo) si potranno acquistare prima dello spettacolo alla biglietteria della sala polivalente.

■ commedia è fuori abbonamento, ma inaugura di fatto il cartellone della stagione di prose monregalese.

Ionesco visto da Levine. Copyright N. Y. of the Book Ipa e per l'Italia La Stampa

«L'Amministrazione comunale ha fatto un grande sforzo per il teatro - spiega l'assessore alle Manifestazioni, Gianfranco Rizzo -. Abbiamo voluto dimostrare che sbagliava chi etichettava Mondovì come ■ città dove non si fa niente per la cultura e per i giovani».

L'assessore alle Manifestazioni in passato ■ stato attore e ha calcato i palcoscenici ■ tutto il Monregalese: «Proprio ricordando la mia esperienza teatrale credo nel successo ■ questa iniziativa - dice Gianfranco Rizzo -. E' ■ scommessa con il pubblico che, ■ siamo convinti, saprà ricompensare il nostro impegno. C'è voglia ■ teatro tra le gente».

La stagione ■ abbonamento ■ aprirà il 17 gennaio prossimo, ■ la campagna ■ vendita si è iniziata a metà novembre negli uffici comunali.

Gli abbonamenti ■ cinque spettacoli del cartellone monregalese costano settantamila lire, cinquantamila per ragazzi e militari.

La stagione teatrale monregalese proporrà noti rappresentanti del teatro italiano come Mario Scaccia e Sergio Fantoni, giovani emergenti (Alessandro Gassman) e comici di successo come Maurizio Micheli, che chiuderà il ciclo ■ appuntamenti proponendo lo spettacolo «L'ultimo degli amanti focosi», di Nanni Loy.

Luca Ferrua

LIBRI A BRA

Oggi alle 18, nel circolo culturale «Arpino», verrà inaugurata la seconda edizione della mostra «Ragazzi in biblioteca», una mini rassegna dei migliori libri di narrativa e divulgazione scientifica per ragazzi.

Anche quest'anno la rassegna, allestita nella Biblioteca civica di via Guala, rappresenta non solo per i ragazzi ma anche per i genitori e insegnanti, un'importante occasione per conoscere quello che l'editoria ha prodotto in questi ultimi tempi per la gioventù.

Settecento i volumi esposti, che spaziano dalla narrativa alla fantascienza, dall'avventura alla fiaba. I libri, al termine dell'esposizione, andranno ad ■■■■ la «sezione ragazzi» della Biblioteca che, con oltre duemila testi, sarà in grado di soddisfare le diverse richieste dei giovani lettori.

All'inaugurazione della mostra interverrà lo scrittore Nico Orengo, responsabile di «Tuttolibri» de «La Stampa». Nico Orengo terrà una conferenza sul tema «Brivido e paura nella letteratura per ragazzi».

La rassegna, organizzata dalla Biblioteca con il patrocinio dalla Cassa ■ Risparmio di Bra, si potrà visitare fino al 4 gennaio (orario della Biblioteca). L'ingresso è libero. [a. f.]

STASERA AL CINEMA

Corso — Orario: fer. 20/22, Festivo 15/18/20/22, Lire 9000
L'esorcista 3 — *di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M.18 1h 50' **Horror**

Fiamma — Orario: 15,30/17,40 19,50/22, Lire 9000
Ghost - Fan■■■■ — *di J. Zucker con P. Sveyze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza ■■ ama a combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Italia — Lire 9000
Luce rossa

■■■■lo — Orario: fer. 19,30/22 fest. 16/19/22 Lire 9000
Henry & June — *di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' **Erotico**

Monviso — Orario: fer. 20/22 ven./sab. 18,30/21 festivi: 16/18/20/22
Allodole sul filo — *di Jiri Menzel con Rudolf Hrusinsky, V. Neckar, V. Brodsky (Cecoslovacchia 1969/90)* — La vicenda di un gruppo di borghesi inetti come metafora della Cecoslovacchia oppressa dall'invasione russa. ■. V. 1h 43' ■■■■

Don Bosco — CHIUSO

Eden — ■■■ a luce rossa

■■■■ — CHIUSO

■■■■ — Orario: fer. 21 festivi: 16/17/19/21
Balle spaziali — *di e con Mel Brooks, con R. Moranis, J. Candy, D. Zuniga (Usa 1987)* — Tra parodie di Guerre Stellari, Alien e 2001, gli abitanti cattivi del pianeta Spaceballs si battono contro i buoni del regno di Druidia. N.V. 1h 35' **Comico**

Moderno — OGGI CHIUSO

D■■■■ — OGGI ■■■■

Impero — NON PERVENUTO

Vittoria — ■■■ PERVENUTO

Lux — CHIUSO

Galateri — CHIUSO

Iris — CHIUSO

Politeama — CHIUSO

Excelsior — CHIUSO

Lux — CHIUSO

Bertola — Orario: fer.: 20/22 festivi: 14,30/16,30/20/22 Lire 5000
Turnè — *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico: due amici attori, aiutano la ■■■■ donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **C■■■media**

Ariston — ■■■ PERVENUTO

Robiantese — CHIUSO

Civico — **Enrico V** — *di e con K. Branagh, ■■■ P. Scofield, I. Holm, E. Thompson, D. Jacobi (G.B. '89)* — 1415: pronto a mostrare il suo valore, il giovane sovrano d'Inghilterra reclama e infine conquista la corona di Francia. N.V. 2h 14' **Drammatico**

■■■■ — **Luce rossa**

■■■■ — OGGI RIPOSO

Aurora — CHIUSO

Ritz — CHIUSO

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

Si chiama «Il camaleonte» perché quando venne aperto, un paio di anni fa, il proprietario non aveva ancora ben chiaro nella mente l'indirizzo che avrebbe dato al suo ristorante. Da cinque mesi però, il locale di Borgo San Dalmazzo è gestito da due giovanissimi soci, Marco Isoardi e Bruno Giordano, e ora ha una sua ben precisa fisionomia: un ristorante elegante, discreto, adatto per colazioni di lavoro e tranquille serate conviviali di professionisti e piccole comitive di amici.

E' ospitato ■ piano terra di uno stabile di via don Sturzo, nella ■■■ detta Borgonuovo, sulla destra del ■■■ Barale arrivando da Cuneo. Una sala per un massimo di 25-30 coperti dominata ■ un grande banco bar; l'ambientazione è moderna e funzionale, tuttavia calda per la presenza di tanto legno. Stampe antiche alle pareti, tavoli spaziosi, sedie comode e solide, tovaglie bianche; un po' sacrificata la toilette, ma in compenso è pulita, il che ha la sua importanza.

Il servizio in ■■■ svolto da Marco e Bruno, ■ puntuale e curato; se il cibo si presta, il piatto ■■■ adornato con ■■■ composizione artistica, una «moda» forse un po' superata che però soddisfa l'occhio. E' evidente in tanti particolari l'impegno dei due soci, entusiasti del loro lavoro e consapevoli di giocarsi il futuro.

Entrambi provengono da ■■■ serie di esperienze come dipendenti in sala: l'inizio in locali della provincia, poi la «stagione» in posti di mare e anche un po' ■ «gavetta» all'estero. E ora, infine, la grande scommessa come titolari. La buona volontà ■■■ manca, hanno gusto e stile, quindi dovrebbero farcela.

Giovane (26 anni) anche il cuoco Salvatore che ha un po' internazionalizzato la sua cucina in Svizzera, dove non si fabbricano solo orologi, ma si fa anche turismo, ■ con ■■■■so. La cucina de «Il camaleonte», tuttavia, rimane in prevalenza regionale con alcuni antichi piatti delle vallate cuneesi, come, ad esempio, i «vernantini» della Val Vermenagna, specie di tortellini ripieni di patata ■ porro serviti asciutti, conditi con panna ■ noce moscata.

Consigliati da Marco Isoardi abbiamo aperto con una delicatissima e invitante crosa di salmone fresco all'olio (cioè una fettina di pesce sistemata nel piatto ■ fiamma di rosa, sempre per soddisfare l'occhio), ma proseguendo con un assaggio di squisite tagliatelle a mano ai ragù di anatra ci siamo resi conto che i piatti semplici sono ■■■ cora i migliori; ■■■ ci ha entusiasmati l'anatra alla confettura di porri che ha opposto fiera resistenza ai nostri denti, ed è un peccato perché il sugo e il contorno erano ottimi. Una panna cotta raccomandabile ha chiuso il pranzo accompagnato ■ un serio Gavi di Gavi. Per questa sosta ■ tavolo ■■■■ sulle 45 mila lire, ■■■ va ricordato che sul prezzo al ristorante incide molto la scelta del vino; e il Gavi - come si sa - costa.

«IL CAMALEONTE»
via Don Sturzo 5, Borgo San Dalmazzo tel. 0171/261885.
Coperti: 25-30
■■■■ **completo vino compreso**: 45-50 mila
Chiusura: mercoledì
Meglio prenotare, specie per la sera.

GLI APPUNTAMENTI

■■■
Dalla parte del consumatore

Prende il via oggi alle 15, nel salone Arci, in via Mendicità 12, il corso su «Economia e diritti del ■■■■■■■■ promosso dall'Università popolare e da quella della ■■■ età. Coordina le lezioni Fabrizio Giuggia. Le iscrizioni, a questo e agli altri dodici corsi dell'Unitré, ■ ricevono all'Arci (telefono 431507) tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

CONTENIGLIA
■■ orari dei negozi per Natale

La Giunta comunale ha reso noti nei giorni scorsi gli orari dei negozi per il periodo natalizio. Proposti dall'Associazione commercianti, prendono in considerazione ■■■ il settore alimentare, sia quello non alimentare. Per gli alimentari è prevista l'apertura tutto il giorno l'8, il 9, il 16, il 23, il 24 ed il 31 dicembre; apertura solo il mattino il 2, ■ 25, il 30 dicembre e il 6 gennaio; chiusura totale il 3, il 10, il 17, il 26 dicembre e il 1° gennaio. Per gli altri negozi: apertura tutto il giorno l'8, il 9, il 16, il 17, il 23, il 24, il 30 e il 31 dicembre; apertura il mattino il 2 dicembre e il 6 gennaio; chiusura totale il 3, il 10, ■ 25, ■ 26 dicembre e il 1° gennaio.

SAVIGLIANO
Perché l'obiezione di coscienza

Domani sera alle 21 si terrà il secondo incontro sull'obiezione di coscienza organizzato dal Gruppo nonviolento. L'appuntamento ■ nella sede del gruppo, ■■ vicolo Orfane. Al centro del dibattito il significato della scelta di obiezione.

CUNEO
A lezione di frutticoltura

L'assessorato all'Agricoltura del comune, con la Piemonte Asprofrut (Associazione produttori ortofrutticoli piemontesi) organizza un corso di orto-floro-frutticoltura articolato in dieci lezioni teoriche e quattro lezioni tecnico-pratiche. Il corso, gratuito, è aperto a tutti; avrà inizio il 6 dicembre alle 20 nella Sala Contrattazioni e proseguirà ogni giovedì (stessa ora) fino a febbraio. A fine corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti. Le iscrizioni sono aperte fino al 13 dicembre e si raccolgono al Servizio agricoltura, via Roma, oppure telefonando allo 0171/444458 (esclusi venerdì pomeriggio e sabato).

CUNEO
Analisi di un ■■■ letterario

Per iniziativa dell'Anils, l'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere, oggi pomeriggio alle 15,30, nella scuola ■■■ dia 3 «Leonardo da Vinci», via Sobrero 14, si terrà un incontro riservato ai docenti di francese. La professoressa Lucia Bonato parlerà sul tema: «L'unité didactique d'un texte littéraire».

■■■
Vino di classe e bagna caoda

L'azienda agrituristica di Giacomo Fenocchio, via Alba 79, zona Cannubi, propone fino al 31 dicembre un allettante abbinamento enogastronomico: Barolo & bagna cauda. Gli appuntamenti sono per ogni venerdì ■ sabato (ore 19) ■ domenica (ore 12).

BORGO SAN DALMAZZO
Convegno sulla carne bovina

Nell'ambito della Fiera Fredda, stasera alle 21, nel salone ■■■siliare, si terrà un convegno ■■ «Carne bovina di qualità: un'esigenza per i produttori ed i consumatori». E' organizzato dal Comune di Borgo con la Confcoltivatori e l'Associazione macellai. Partecipano Giovanni Steffenino, Mario Valpreda, Nello Dalmasso, Giovanni Fiducciosi e Salvatore Vecchio.

CI MUOVIAMO

Musica classica nella ■■■ Fenoglio

Si conclude stasera ad Alba (ore 21) la rassegna musicale «Concerti d'autunno». Nella sala «Beppe Fenoglio» si ■■■ibirà il duo violoncello-pianoforte Alberto Fabi e Alberto Borello che presenterà, nella prima parte del concerto, brani di Beethoven e Danzi. La seconda parte vedrà invece la partecipazione di Angioletta e Antonella Corsini, impegnate nell'esecuzione al pianoforte a quattro mani delle «10 leggende opera 59» di Dvorak. L'incontro con la «classica», a ingresso libero, è organizzato dal Civico istituto musicale in collaborazione ■■■ l'Agimus e il Comune.

Vasi e piatti ■ rassegna

S'inaugura venerdì alle 10, a palazzo Borelli di Demonte, la personale di Cristina Pila. L'artista presenta una ■■■quantina di creazioni in porcellana, finemente decorate ■■■ motivi di fiori e di farfalle «sotto smalto». Piatti, vasi ■ graziosi soprammobili si possono ammirare e acquistare fi■■■ al 9 dicembre prossimo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. L'ingresso alla rassegna è libero.

Apre i battenti lo «Spazio danza»

Per chi vuole ballare, recitare, suonare, si sono aperte le iscrizioni allo «Spazio danza Savigliano», in vicolo delle Orfane 6. I corsi di danza sono tenuti da Maria Ciocca e Claudio Schellino, quelli di formazione teatrale dal regista Massimo Scaglione e dall'attrice Vittoria Lottero. La parte musicale è affidata agli insegnanti dell'istituto civico «Fergusio». La segreteria è aperta oggi, domani e venerdì dalle 15 alle 18,30.

Blues e gospel al «Borgonuovo»

Appuntamento con il jazz giovedì alle 21,30 al «Borgonuo■■■ di Marene. Nella sala del club si esibirà «Elena Roggero group». Un'antologia ■ brani, che spaziano dal blues al gospel od al jazz, sarà interpreta■ dalla vocalist, accompagnata■ da Luigi Bonafede al pianoforte, Riccardo Luppi al sax, Lucio Terzano al contrabbasso ■ Paolo Pelegatti alla batteria. Ingresso 12 mila lire per i soci del «Borgonuovo» e Arci.

Collettiva ■ pittura nel castello

Nell'ambito delle manifestazioni del «Dicembre fossanese», l'assessorato alla Cultura ■■■ Comune allestisce nella sala polivalente del Castello degli Acaja, dal 7 ■ 23, una collettiva di pittura dedicata agli artisti della città. Si potranno ammirare le opere del gruppo «storico di via Crucis di Camponogara», con Dario e Pietro Dutto, Gianni e Nuccio Mana, Luciano Marengo, Pippo e Rossella Ravera, Pietro Roccia ■ Michele Tavella. I «giovani» saranno rappresentati da Giacomo Ballario, Marisa Barbierato, Miki Bergese, Giorgio Maria Marengo, Giacomo Mina, Enrico Myller e Lucio Maria Morra. La rassegna è aperta nei giorni feriali dalle 16 alle 19, nei festivi dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

LA STAMPA Comune di Cuneo Assessorato ■■■ Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM .....
..... Voto ☐☐
ATTORE .....
..... Voto ☐☐
ATTRICE .....
..... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con ■ Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in una classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME.....COGNOME.....
VIA .....
CITTÀ ..... n° tel. .....

Al cinema con i bambini Una ■■■ in allegria

Interregionale: quattro gol nel derby di Fossano, poche emozioni a Bra

Il rilancio di Mondovì

L'undici di Cavallo ha vinto la sfida con la Saviglianese grazie un rapido gioco in contropiede
Gli albesi hanno strappato un prezioso punto in trasferta. Domani e giovedì i recuperi

FOSSANO
NOSTRO SERVIZIO

Saviglianese in discesa, Intermonregalese in crescendo: è stato questo il responso fornito dal derby delle «Granda» che ha visto l'undici di Cavallo vittorioso per 3-1 su quello di Ciravegna.

«Quando siamo stati in svantaggio dopo soli tre minuti - ha commentato il tecnico dell'Intermonregalese - ho temuto di non farcela: avevamo impostato una partita di contenimento e contropiede ed abbiamo subito la rete proprio di rimessa; poi abbiamo pareggiato quasi subito e questo ha agevolato nel nostro gioco».

Non è stata una bella partita, fatta eccezione per i primi venti minuti. Si è giocato soprattutto a centrocampo. «Ho notato che in questo torneo le difficoltà maggiori vengono affrontate dalle squadre che giocano in casa - aggiunge Cavallo -; d'altra parte, fatta eccezione per la Pistoiese, è difficile trovare squadre che giochino davvero bene, perché la posta in palio è troppo alta, le numerose retrocessioni previste non possono non condizionare tutti quanti».

Giuliano Ciravegna è visibilmente deluso: «Abbiamo sempre qualcosa da recriminare - afferma il tecnico rossoblù -: stavolta è per il calcio d'angolo inesistente, dal quale è nato il secondo gol dei nostri avversari. Ma questo episodio non toglie che ci sia troppo nervosismo in campo. Così non possiamo andare avanti sempre con due, tre squalificati. Avevamo iniziato bene la partita; siamo passati in vantaggio, ma non siamo riusciti a controllare il risultato. Inoltre ritengo che alcuni dei miei ragazzi abbiano perso la testa e non siamo stati all'altezza della situazione».

Non è escluso che la società rossoblù prenda alcuni provvedimenti nei confronti dei suoi giocatori anche se a Savigliano ormai si teme che certi atteggiamenti dei direttori di gara non siano poi del tutto casuali. «Se la prendono sempre con noi - dicevano alcuni tifosi -: stiamo pagando ancora adesso l'arbitraggio assurdo di Santa Margherita. Non è mai successo che vengano assegnati due rigori consecutivi».

A metà settimana ci sarà un nuovo impegno per entrambe le squadre, che recuperano il turno non disputato per il maltempo. La Saviglianese ritornerà domani a Pistoia, mentre l'Intermonregalese ospiterà giovedì il Ventimiglia. «A questo punto dobbiamo andare in Toscana con la necessità di fare risultato - ha concluso Ciravegna -: non possiamo più permetterci di lasciare punti per strada. Siamo sempre penalizzati, perché non riusciamo mai a schierare la stessa formazione: se non possiamo contare l'apporto di uomini importanti come Allocco, Dalmazzo o Finetto, diventa molto difficile conquistare punti, soprattutto con avversari del calibro di quello di domani».

Per la squadra di Cavallo è un momento delicato. «Se riusciamo a fare tre punti nei prossimi due incontri - dice l'allenatore - possiamo avere buone speranze di salvarci; vuol dire poter finire l'anno lontano dalle zone basse della classifica e può significare il rilancio. Abbiamo due incontri casalinghi; il recupero con il Ventimiglia e, domenica prossima, il match casalingo con l'Acqui. Sono partite fondamentali per il nostro futuro e dobbiamo assolutamente ottenere il massimo».

Piero Bertoglio

		1	INTERMONR.		3
SUCCO	5,5		DURANDO	6	
LONGO	6		NACCI	5,5	
AGUIARI	5		BOSCO	6	
MOSSO	5		CAMPERI	5,5	
FARELLO	6		(79' GIORDANO)	6	
RISSO	6,5		FURLANO	7,5	
DESANTIS	7		GIANOLIO	5,5	
DALMAZZO	6,5		FALUTO	7	
MARCHETTI	6		BALLAURI	6	
MARTIN	5,5		(31' COMETTO)	6	
NIGRA	6		CAPOBIANCO	7	
(69' ROVERE)	6		ANTELMI	6,5	
			BORGNA	6	
All.: CIRAVEGNA	6,5		All.: CAVALLO	7	

Arbitro: ALLEGRI di Cremona 5
Reti: 3' Desantis; 5' e 78' (su rig.) Capobianco; 40' Gianoglio.
Ammoniti: Longo, Dalmazzo, Furlano, Cometto.
Espulso: Longo

FADDA «SUPERSTAR» TIENE I PALI

BRA. Il Bra in versione casalinga non riesce a convincere nemmeno nel derby con l'Albese.

«In formazione d'emergenza per le assenze di Fasano e Daidola abbiamo disputato un pessimo primo tempo - confessa il dirigente giallorosso Piero Reviglio -, ma nella ripresa ci siamo riscattati, senza trovare il gol che avremmo meritato».

A protagonista della partita è stato il portiere langarolo Fadda: «E' stato bravissimo, ci ha negato i due punti - spiega Reviglio -; nell'amarezza per la mancata vittoria siamo comunque soddisfatti: Fadda, pur giocando ad Alba, ha il nostro cartellino».

La panchina del Bra ha dovuto registrare l'ennesima espulsione. Prima del fischio finale sono finiti negli spogliatoi Piero Reviglio e l'allenatore Franco Della Donna, al terzo cartellino rosso in sei gare interne.

Nessuna espulsione sul fronte albese, ma anche qui panchina d'emergenza. L'allenatore Luigi D'Alessandro era assente, perché rimasto vittima di infortunio durante una partita di calcio amatoriale: è stato sostituito dal «secondo» Sciorato. Nonostante l'assenza di D'Alessandro l'Albese ha disputato una gara tatticamente accorta.

«Abbiamo patito il Bra solo nell'ultimo quarto d'ora e non abbiamo rubato nulla - commenta il direttore sportivo albese Carlo Romano -; i giallorossi si sono dimostrati tra le più forti squadre del torneo». [l. f.]

		0	ALBESE		0
MORETTI	6,5		FADDA	6	
PEYRONE	6		RISTA	6	
BALOCCO	6		ARPINETTI	6	
DELLAGAREN	6		ZANNINO	6,5	
SCIACCA	7		CHIARLO	6	
AMAROTTI	6,5		MILANESIO	6,5	
RAGONA	6		ICARDI	6	
FAVA	6,5		(78' ROVETA)	sv	
RUFFINATTO	6		RESTIVO	6	
(80' MOLINARI)	sv		RANDAZZO	6,5	
ROMEO	5,5		(87' [illegible])	sv	
MORONE	7		LOMBARDI	6	
			SERPICO	6,5	
All.: DELLA DONNA	6,5		All.: SCIORATO	6,5	

Arbitro: LIMONTINI di Novara 5
Reti: Amarotti, Ragona, Morone, Icardi, Chiarlo, Lombardi.
Espulso: Della Donna.
Spettatori: paganti 500, incasso 4 milioni.

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Fossanese, tre gol a Corneliano

Girone F: Augusta Benese-Villafranca 1-2; Beinette-Vigone rinv.; Carassonese-Cheraschese 0-0; Corneliano-Fossanese 0-3; Ac Cuneo-Centallo 0-0; Mirafiori-Nichelino 1-2; Moretta-Ama Brenta Ceva 1-3; Sommarivese-Carmagnolese 3-1.

Sommariva Perno sconfitta a Cambiano

Girone I: Arco-Monferrato 0-4; Cambiano-Sommariva Perno 2-1; Castelnuovo Belbo-Castelnovese 3-3; Don Bosco-Serravalle 4-0; Isola-Napoli Club Asti Est 1-2; Montatese-Cittadini Refrancorese 2-2; San Giorgio Chieri-Poirinese 0-1; SantoStefanese-Moncalvese 2-1.

Il poker del Racconigi

Girone L: Cumiana-Picchi Volvera 2-0; La Loggia-Nona 0-0; Perosa-Scalenghe 1-1; Racconigi-Pancalieri 4-3; Real Pinerolo-Napoli Club 5-2; Stella Azzurra-Valpallice 2-2; Villastellone-Tetti Francesi 3-0; Virtus Bricherasio-Villar Perosa 2-2.

GIRONE N

Chiusa Pesio «corsaro» col Roata Chiusani

Girone N: Boves-Robilante rinv.; Olmo '84-Garessio 1-1; Pedona-Oriam Caraglio '83 rinv.; Peveragno '85-Narzolese rinv.; Revello-Bridel Villamairana 2-2; Roata Chiusani-Chiusa Pesio 0-1; San Quirico-Borgo '85 1-1; Villanova-Barge rinv.

[illegible] A [illegible] ERIA

Passatore impegna la capolista Paesana

[illegible] A: Auxilium Saluzzo-Sanfront 1-3; San Paolo-Auxilium Cuneo rinv.; CervascaVignolo-Manta rinv.; Villanovetta-Fallcetto 1-1; Lagnasco-San Benigno 5-2; Paesana-Passatore 1-0.

[illegible] B

Sette gol [illegible] Koala e Canalese

Girone B: Gallo-Vezza 1-1; Caramagnese-Ceresolese 1-3; Roretese-Marene 3-1; Koala-Canalese 3-4; Cortemilia-Cervere rinv; Lamorrese-Savigliano '81 1-5.

Tutti gli incontri del girone C sono [illegible] rinviati.

Festività

A NATALE REGALATI UNA LINEA IDEALE

Dal Natale con i tuoi al Capodanno con chi vuoi, passando da una festa ad una cena, da un tailleur ad un abito da sera il tutto con leggerezza e perfetto disinvoltura: anche se hai qualche chilo di troppo, grazie ad **Ideal Line System** te lo puoi permettere. Ideal Line System, il Metodo Originale per affrontare subito qualsiasi problema di peso superfluo. Senza pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari, con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0172 - 633.767
CUNEO - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 - 698.726
SALUZZO - Via Spielberg, 53 - Tel. 0175 - 248.282

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

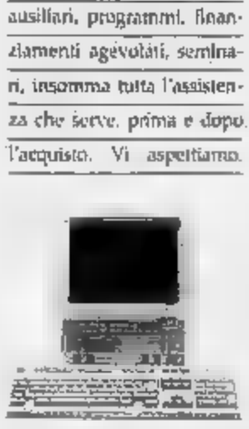
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

PS/1 e PS/2 IBM. Due sistemi molto personali per risolvere problemi gestionali.

Se avete problemi gestionali leggete i nomi e gli indirizzi qui sotto. Li vedrete all'opera i personal IBM PS/1 e PS/2, potenti, facili, veloci, in grado di offrire le soluzioni più avanzate disponibili sul mercato. Li troverete nei Concessionari e Rivenditori Autorizzati IBM, professionisti e imprenditori come voi, con tutte le soluzioni che desiderate: personal ma anche stampanti, prodotti ausiliari, programmi, finanziamenti agevolati, seminari, insomma tutta l'assistenza che serve, prima e dopo l'acquisto. Vi aspettiamo.



CONCESSIONARIO IBM. LA SOLUZIONE CHE CERCATE.

ALPITECH s.r.l. Corso Francia, 98 San Rocco Castagnaretta (CUNEO) tel. 0171/344009

ALPITECH s.r.l. Via Borgna, 7 MONDOVI tel. 0174/44260

SISTEMI DUE s.r.l. Corso Vittorio Emanuele, 15 CUNEO tel. 0171/695475

SISTEMI TRE s.r.l. Via G. Galimberti 3 ALBA tel. 0173/35226

IBM Personal Computer

PS/1 e PS/2 sono marchi IBM Corp.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
(010) 540.184/592.580
17100
Piazza G. Marconi 3/6
Tel. (019) .219/811.152

Martedì 4 Dicembre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

CASO TEARDO

Dodici politici davanti ai giudici

L'ex presidente della giunta regionale comparirà questa mattina di fronte ai giudici della seconda sezione della Corte d'appello di Genova. SERVIZIO A PAGINA 6

GIOVANE SUICIDA CON IL GAS

Mauro Lerma aveva vent'anni e si è tolto la vita respirando il gas di scarico dell'auto dopo aver lasciato la propria casa per cercare la morte in una località isolata tra il Piemonte e la Liguria, presso di Gavi, a Monte Brisco, dove è sepolta la madre. La famiglia sua si era rivolta anche alla trasmissione televisiva di Raitre «Chi l'ha visto?» per avere notizie del ragazzo, ma è stato tutto inutile. L'autopsia sul cadavere del giovane, scomparso il 12 novembre, non ha ricevuto l'autorizzazione dei familiari. Tutto è pronto per il trasporto della salma da Gavi a Pegli, dove Mauro Lerma risiedeva con il padre e una sorella, anche se prende corpo l'ipotesi che il corpo del ragazzo possa essere tumulato a Gavi, proprio nel cimitero dove è stata sepolta la madre di Mauro. La famiglia è titolare di un panificio a Quinto e proprio all'interno del negozio i familiari hanno visto Mauro Lerma per l'ultima volta vivo. Era passato a ritirare 50 mila lire per comperare zucchero e lievito per un impasto. Forse sulle ragioni del gesto pesa la fine dei rapporti con la fidanzata. A PAGINA 7

RECCO, ECCO L'HOTEL A 4 STELLE

Anche Recco avrà un albergo a «quattro stelle». Verrà realizzato dalla famiglia Carbone, proprietaria del ristorante Manuelina. La nuova struttura sarà formata dal già esistente albergo Oasi, che verrà completamente ristrutturato, e da un edificio costruito «ex novo». I due corpi saranno collegati da una facciata a specchio, del tipo usato per il Corte Lambruschini a Genova, che sarà interrotta da una torre trasparente, contenente un ascensore panoramico. Il nuovo albergo avrà 23 camere, tutte di prima categoria. Nella parte nuova del complesso verrà ricavato, al piano terra, anche un centro congressi, sale riunioni e le hall dell'albergo. All'esterno, nella parte centrale, il progetto prevede il recupero di un'antica «corte» genovese, con terrazzino, muri in ocra antica e un patio buganville. Un tunnel, infine, collegherà il nuovo albergo Oasi al ristorante Manuelina. Il progetto, realizzato dall'architetto Pino Accettulli di Genova e dall'ingegnere Alessandro Mantero di Recco, prevede anche la realizzazione di un centro sportivo con piscine, percorsi «salute» e campi da tennis. SERVIZIO A PAGINA 3

VICENDA GUERINONI

I commenti dopo la sentenza

Gigliola è agli arresti domiciliari ad Altare, nella casa dell'ex marito. Ettore Geri intanto parla della decisione dei giudici della Corte d'appello di Genova. SERVIZI A PAGINA 7

ALBISOLA

Polemica a Rapallo

Una denuncia per le «slot» del luna-park

Le macchinette mangiasoldi del parco giochi arrivato sabato sul lungomare, sarebbero fuorilegge nei locali pubblici. Lo ha segnalato al Comune il titolare di una sala giochi.

A PAGINA 3

Novità a Chiavari

Nuovi ripari contro i ladri di biciclette

L'assessore alla Viabilità passa al contrattacco contro i troppi furti che avvengono nella stazione ferroviaria. Nei giorni scorsi ci sono state molte segnalazioni di furti.

La maggior parte dei commercianti non ha alzato le saracinesche

Genova, pochi negozi aperti

All'invito del Comune hanno risposto solo i settori dell'abbigliamento e dei giocattoli
La prima domenica con orario «no stop» ha fatto registrare adesioni non troppo convinte

Ma i cittadini sono pigri e abitudinari

DAL NOSTRO SERVIZIO

Non è stata una domenica piacevole per molti genovesi che hanno sfidato il freddo pungente per spingersi in centro a fare shopping. La maggior parte delle boutique aveva le vetrine illuminate, ma la saracinesca inesorabilmente abbassata.

L'ordinanza dell'assessore comunale all'Annona, Ivana Simonini, autorizza gli esercizi commerciali a derogare alla chiusura nei giorni festivi o di riposo, a prolungare l'apertura sino alle 22 e ad effettuare orario continuato, a partire dal 1° dicembre. Spetta al commerciante decidere come organizzare la propria attività.

Soltanto i grandi magazzini o pochi negozi hanno approfittato della deroga. A convincere gli altri che era meglio osservare la chiusura festiva forse ha contribuito la presenza di due manifestazioni fieristiche rivolte alla stessa fascia di pubblico, quello che va alla ricerca di un regalo per le festività natalizie.

L'affluenza dei visitatori a «Natalidea» e «Ideaneve» è stata buona durante l'intera giornata. La pista di pattinaggio allestita per il periodo espositivo è rimasta affollata. Gli operatori erano soddisfatti e definivano buono il giro d'affari.

L'altra fetta di clientela potenziale che si è ritrovata per le strade del centro è stata conquistata dai grandi magazzini. Nonostante le agitazioni sindacali dei dipendenti del commercio, che nelle scorse settimane avevano minacciato di presentarsi al lavoro nelle domeniche di apertura prenatalizia e ieri hanno mantenuto la parola, i magazzini hanno potuto tenere aperti tutti i reparti.

E bilancio della prima domenica di dicembre? «E valsa certamente la pena di fare qualche sacrificio e tenere aperto», risponde Giuseppe Casubolo, direttore della filiale «Standa» in via XX Settembre. «Abbiamo garantito il servizio con il lavoro dei capisettore e di una parte del personale di vendita che non ha aderito all'agitazione. E' stato un buon numero di vendite, soprattutto nei reparti giocattoli, addobbo natalizio, e abbigliamento. Purtroppo non abbiamo potuto servire il cliente come vorremmo. Alle 10 e alle 11 forse code per il pagamento, ma il pubblico veniva informato di frequente con annunci al microfono sulle ragioni del disagio e si è dimostrato comprensivo».

Negozi chiusi, solo al mattino, anche nel centro storico, malgrado nei giorni scorsi l'Unione di operatori abbia invitato i propri iscritti (circa 600 su 3000 esercizi) a tenere aperto. Hanno raccolto l'invito alcuni bar e tabaccherie, ma non serviti a lenire la delusione della gente che ieri pomeriggio insolitamente si è riversata nei vicoli.

Secondo le associazioni di categoria, la decisione dei commercianti di non tenere aperto è comprensibile. Il vero non-stop partirà domenica prossima. Dicono all'Ascom: «Soltanto nei dieci giorni che precedono il Natale sale il volume delle vendite. Nel restante periodo, chi entra nel negozio vuole solo dare un'occhiata. Dopo essersi informato prezzi e caratteristiche degli articoli, decide di ripassare perché c'è troppa gente». Dopo Natale, invece, si effettuano molti cambi o vendite di accessori e oggettistica per fine Anno. E' comprensibile che molti esercenti abbiano preferito rimandare l'apertura. Chi ha dipendenti rischia di trovarsi con nuove spese e senza incasso».

Paola

VENTIQUATTR'ORE

Oggi si celebra la festa dei Vigili del fuoco

Si celebra oggi la festività di Santa Barbara patrona del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco nella sede provinciale del comando. Alla cerimonia presenzieranno le autorità civili e religiose. La Santa Messa sarà officiata dal vescovo ausiliare di Genova, monsignor Canessa. Seguirà la consegna delle onorificenze al merito della Repubblica, delle Croci di anzianità e dei diplomi di onorevole servizio.

Anziana derubata all'uscita del cimitero

Domenica pomeriggio Angela V., di 76 anni, si era recata in visita al cimitero Staglieno. All'uscita è stata avvicinata da un giovane che le ha chiesto un'informazione e dopo un breve parlottio ha tentato di strapparle la borsetta. La donna ha opposto resistenza ed è stata trascinata a terra. Ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale San Martino.

AGGRESSIONE

Ha malmenato una prostituta, arrestato

Una prostituta è stata malmenata da un cliente. E' riuscita a sottrarsi alla furia del suo aggressore aprendo la portiera dell'auto e lanciandosi fuori. Antonella, di 23 anni, è stata soccorsa da una pattuglia di agenti in servizio e trasportata all'ospedale Galliera. L'aggressione è avvenuta alle 4 di ieri mattina in corso Saffi. Mezz'ora dopo la polizia ha fermato il presunto aggressore della giovane, Franco Maurici, di 38 anni, abitante in via Rivarolo, che è stato sottoposto a fermo.

All'Expo hanno aderito 48 Paesi: un convegno

Sono cominciati ieri gli incontri di verifica, a Palazzo Serra Gerace, dei rappresentanti dei 48 Paesi che hanno aderito alle Expo Colombiano del 1992. Il programma prevede confronti, discussioni e visite ai cantieri. Per questa mattina si avranno le prime conclusioni ufficiali.

Nello stesso punto dell'autostrada era precipitato il pullman di turisti di Novara

L'auto ha sbandato a causa del ghiaccio?

I due genovesi morti ad Ovada avevano 18 e 19 anni

GENOVA. Due famiglie genovesi hanno perso i loro unici figli in un incidente avvenuto sabato sera sull'autostrada Genova-Alessandria, in prossimità di Ovada. Le vittime di questa ennesima tragedia della strada sono Alberto Gambaro, di 19 anni, abitante in via Felice del Canto 9, a Pontedecimo, e Claudio Mainati, di 18 anni, abitante in via della Medicina 118, a Serra Riccò. E' rimasto ferito l'amico che viaggiava con loro, Paolo Ferrante, di 18 anni, via Privata Poggio 51, che si trova ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria.

Ancora una volta gli inviti alla prudenza rivolti alle compagnie di giovani che, il fine settimana, si riversano sulle strade per raggiungere locali notturni non hanno potuto evitare che si compisse una tragedia.

Erano circa le ventidue e trenta di sabato scorso quando una «Seat» Ibiza con a bordo tre giovani si è schiantata contro il guard-rail all'uscita da una galleria. Il punto è lo stesso dove nell'ottobre scorso è uscito di strada il pullman su cui viaggiava una comitiva di anziani di Novara.

Al volante c'era Alberto Gambaro, sul sedile di fianco sedeva Claudio Mainati. La temperatura bassa ha reso il fondo della strada insidioso. Sembra che in alcuni punti si fossero formate placche di ghiaccio. L'auto è uscita dalla galleria e ha sbandato, finendo contro il guard-rail e per la violenza dell'impatto è stata respinta in mezzo alla carreggiata.

Le auto che uscivano dal tunnel si sono trovate davanti l'ostacolo all'improvviso e non sono riuscite a scansarlo. Nell'incidente sono rimaste coinvolte otto vetture. Gli occupanti hanno riportato gravi ferite. Alberto Gambaro è morto sul colpo. All'arrivo dei soccorritori Claudio Mainati respirava ancora. E' deceduto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale di Ovada.

Claudio Mainati

Paolo Ferrante, in seguito al tremendo urto, è stato catapultato al di fuori dell'auto ed è volato nella scarpata sottostante. E' stato trovato in stato di choc dagli agenti della pattuglia della polizia stradale di Ovada.

La morte dei due giovani ha suscitato molta commozione. Claudio Mainati viveva con i genitori a Serra Riccò. Aveva da poco superato l'esame di teoria per ottenere la patente ed i genitori gli avevano comprato una «A112». Alberto Gambaro lavorava con il padre in un negozio di alimentari a Pontedecimo.

Sabato avevano deciso di trascorrere la serata in una discoteca di Castelletto d'Orba, ma la loro vita si è spezzata all'uscita di una galleria. Nel loro caso sembra che si possa parlare di stanchezza perché si erano appena messi in viaggio.

[p. c.]

Ieri a Genova

Interrogato l'ex direttore dello Iacp

GENOVA. L'ex direttore tecnico dello Iacp, Giancarlo Borza, 59 anni, via Albaro 6, è sotto inchiesta per reati contro la pubblica amministrazione.

Il funzionario dell'Istituto autonomo case popolari, che è difeso dall'avvocato Giovanni Scopesi, ieri mattina è stato interrogato dal sostituto procuratore Massimo Terrile.

L'accusa si riferisce ad alcune irregolarità riscontrate in appalti risalenti al periodo 1982-85.

Borza ha dichiarato di avere agito solo nell'interesse dello Iacp.

L'ex direttore tecnico si è difeso dicendo di avere sempre e soltanto svolto il suo dovere cercando di agevolare l'Istituto delle case popolari.

Le indagini si erano iniziate dopo alcuni di esposti presentati al procuratore della Repubblica di Genova.

[a. l.]

Il piano di potenziamento prevede un centro congressi e solarium

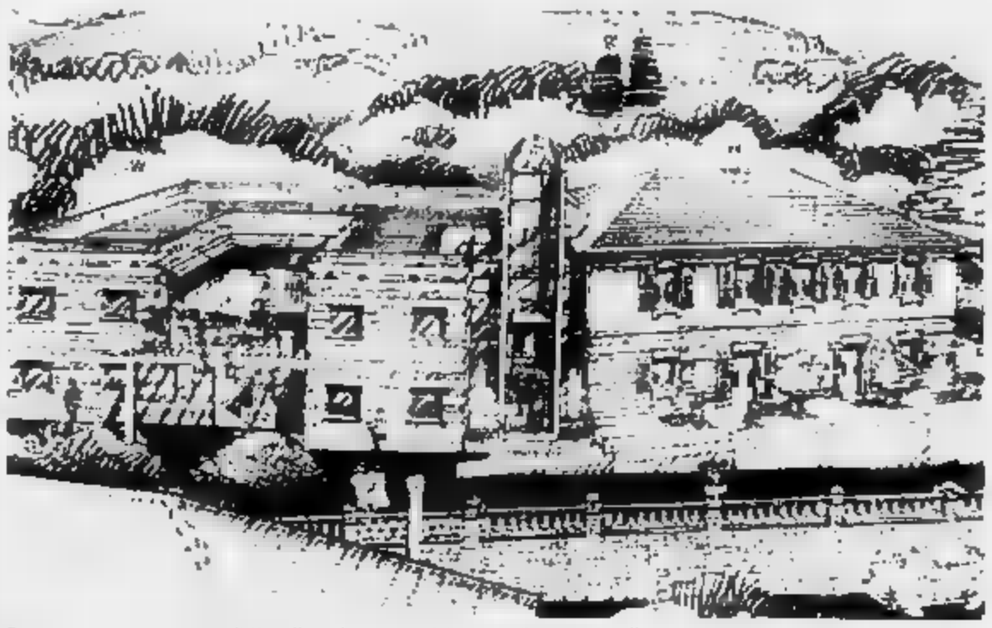
Hotel a 4 stelle per Recco

Sono partiti i lavori di ampliamento dell'albergo Oasi: si punta al rilancio turistico
La direzione artistica dei lavori affidata all'architetto che ha curato la nuova terrazza Martini

RECCO. Per rilanciare turisticamente Recco occorrono nuovi alberghi. Alberghi di lusso, che possano equiparati a quelli dei centri rivieraschi limitrofi, come Camogli, S. Margherita, o Rapallo. Questo è stato da sempre il «leit-motiv» ribadito dagli operatori economici locali, dai vari assessori al Turismo succedutisi in Comune. Parole al vento. Per anni Recco ha saputo offrire ai suoi potenziali ospiti solo un limitato numero di camere d'albergo, lontane ad essere di prima categoria. E il rilancio turistico della città è stato rimandato negli anni.

La situazione, però, è destinata a cambiare. Hanno avuto recentemente inizio, infatti, i lavori di ristrutturazione ed ampliamento dell'albergo Oasi, di proprietà della famiglia Carbone, proprietaria del ristorante Manuelina, che diventerà il primo hotel a «quattro stelle» di Recco. Ma non solo. A corredo della nuova struttura verrà realizzato un centro sportivo, con piscina, campi da tennis e per il gioco delle bocce, percorsi «salute», nonché un ampio parcheggio.

Il progetto generale del complesso alberghiero è stato affidato dalla famiglia Carbone all'ingegnere Alessandro Mantero di Recco, direttore dei lavori, mentre per le soluzioni architettoniche, relative agli esterni ed interni, e per la direzione artistica è stato chiamato l'architetto Pino Accettulli di Genova, che ha progettato il recente intervento di «tristyle» della Terrazza Martini di Genova.



Recco punta su un turismo di élite. Ecco il progetto del nuovo albergo a 4 stelle

Illustra il progetto del nuovo albergo Oasi, l'architetto Accettulli: «Il complesso alberghiero sarà costituito da due strutture. La prima è quella del vecchio albergo Oasi, che verrà completamente ristrutturato e dove ricaveremo 16 camere. Altre sette, invece, troveranno posto in un nuovo corpo che verrà costruito a fianco di quello già esistente. I due corpi saranno collegati da una facciata a specchio, tipo quella di Corte Lambruschini di Genova, interrotta al centro da una torre trasparente che conterrà un ascensore panoramico».

La facciata esterna del vecchio Oasi, una villa dell'Ottocento che è stata di proprietà del ministro delle Corporazioni fasciste, Lantini e che ha ospitato anche Benito Mussolini, verrà ridisegnata. «Sarà a due colori, grigio chiaro e scuro - spiega Accettulli - e manterremo i motivi decorativi esistenti. Il corpo nuovo riprenderà gli stessi grigi, ma riportati a righe orizzontali, a maniera storica delle antiche costruzioni genovesi. Al centro di questa struttura sarà recuperata un'antica "corte", con terrazzino, muri in antico e arricchito da un patio con una caduta di bugainville. Il tetto, infine, potrà ospitare un solarium».

«Al interno - continua Accettulli - verranno ricavate le camere al primo piano, mentre al piano terra ci sarà la hall e un centro congressi attrezzato, con una capienza di 60 posti, nonché sale riunioni. Il tutto allestito con materiali di alta qualità: moquette, boiserie in legno, marmi e ardesia».

Il nuovo albergo Oasi sarà inoltre collegato con un tunnel al ristorante Manuelina. Dice il proprietario, Gianni Carbone: «Abbiamo voluto integrare la nostra attività di ristorazione con un complesso alberghiero di lusso: potremo così offrire ai nostri clienti, oltre alla nostra cucina, la possibilità di soggiornare per qualche giorno a Recco. Quando sarà pronto il nuovo Oasi? Io spero per la fine di quest'estate, in tempo per il prossimo Salone nautico di Genova».

Fabio Pozzo

NOTIZIE FLASH

RECCO

Panico per uno squalo al largo

Panico domenica sul litorale di Recco. Alcune persone che si trovavano presso la piscina di punta S. Anna hanno avvistato uno squalo proprio nel tratto di mare dove stava transitando un ragazzo che faceva windsurf. I tentativi di richiamare l'attenzione del giovane sono stati inutili, tanto che è stato necessario l'intervento di un elicottero dei vigili del fuoco e di una barca che fa servizio di vaporetto tra Recco e San Fruttuoso. Solo così il ragazzo è stato avvertito del pericolo ed ha potuto tornare a terra.

CARABINIERI

Identificato l'autore di tre aggressioni

I carabinieri di Santa Margherita ieri pomeriggio hanno identificato e denunciato a piede libero alla Procura di Genova per rapina e tentato scippo l'autore delle bravate di sabato mattina che ha seminato il panico tra Sori, Recco e Camogli. Il giovane, 22 anni, abita tra Santa Margherita e Rapallo. I carabinieri lo hanno identificato grazie ad alcuni testimoni e attraverso le foto segnaletiche.

CHIAVARI

Dibattito sulle aree di Caperana

Il progetto per le aree di insediamento produttivo di Caperana, sarà argomento di una riunione che si terrà oggi a Chiavari, alle 21, presso la sede della Croce Verde di largo Casini 10. L'incontro è organizzato dal Cna-artigianato di Chiavari, al fine di prendere contatto con le imprese che hanno l'esigenza di reinsediarsi. saranno presenti l'architetto Eugenio Donato, consulente Cna e Aurelio Ruggero, responsabile della «Start», la società che si occupe dell'organizzazione e dei piani finanziari dell'opera.

CAMOGLI

Premiati i Maestri del commercio 1990

Si è tenuta sabato a Chiavari la tradizionale cena di fine dell'Ascom. E' stato consegnato a otto associati il riconoscimento di «Maestro del commercio 1990». I premiati sono: Aldo C a, Angelo Cereghino, Francesco Occhiuzzo, Carlo Parpaglione, Zita Sanguineti, Isolina Elvira Santi, Giacomo e Adolo Vallebella.

SANTA MARGHERITA

Una studentessa disegnerà un poster per la pace

Erika Cevasco, studentessa di S. Margherita, 14 anni, rappresenterà il Lions Club S. Margherita al concorso internazionale «Disegna un poster per la pace», promosso dal Lions Club International in collaborazione con l'Onu. Le fasi del concorso vedono una gara distrettuale, tre internazionali e quindi la finale, alla quale accederanno 24 studenti. Al vincitore andranno 1500 dollari e un viaggio, valido anche per due familiari, a New York.

Dopo le minacce di querela del Wwf al presidente del parco

«Ci vogliono mandare via»

In una lettera la presa di postzione dell'Associazione Monte di Portofino
Secondo gli abitanti sono state disattese per anni le leggi regionali

SANTA MARGHERITA. La polemica sul Monte di Portofino non accenna a placarsi. Dopo le minacce di querele e richieste di dimissioni avanzate dal Wwf nei confronti del presidente dell'Ente parco, Federico Maria Boero e del direttore, Calogero Parisi, «colpevoli» del degrado ambientale nella zona, ad aizzare le polemiche è l'associazione Comunità Monte di Portofino.

Con una lettera «aperta» al presidente della giunta regionale Giacomo Gualco e ai sindaci di Portofino, Santa Margherita, Rapallo e Camogli, i soci della Comunità (un migliaio, quasi tutti abitanti e contadini del Monte di Portofino) fanno il punto della situazione e rivolgono un appello «affinché il territorio continui a vivere con l'uomo e per l'uomo».

Dice il presidente Andrea Casazza: «Dal 1935, quando è stato deciso di istituire un Ente parco, ad oggi gli agricoltori e gli abitanti della zona aspettano di vedere tutelato il loro territorio con una gestione in grado di comprendere anche le esigenze di questa categoria. Ma inutile, siamo trattati da gente di serie B, emarginati quasi come gli indiani dello riserve americane. Sono stati rilasciati i permessi per la costruzione di ville e piscine sulla costa. E' stato permesso di bucare la montagna per garage e ascensori che meglio di case dei personaggi più ricchi d'Italia. E' stato costruito anche un eliporto, ma per i vecchi abitanti del Monte è stato fatto poco o nulla. Anzi, si sta facendo di tutto per mandarli via, perché scomodi e gli unici ad interessarsi quotidianamente (e non solo qualche domenica) alla pulizia e al mantenimento delle risorse territoriali».

L'associazione Comunità Monte di Portofino spiega come siano state disattese anche le leggi sulla gestione dei parchi.

«Non c'è traccia di collaborazione diretta della popolazione nella gestione del parco - continua Casazza -: non esiste di fatto alcuna partecipazione nella gestione del territorio dei Comuni competenti».

E il presidente dell'associazione se la prende anche con alcuni ambientalisti: «Anche le recenti richieste di dimissioni del presidente e del direttore dell'Ente parco è un gesto disonesto, strumentale e fuorviante. Le attuali carenze della gestione dipendono dalla ingiustificata mancanza del Piano territoriale per il Monte Portofino e dei relativi finanziamenti. Certi "verdi" hanno avuto una "benevola" disattenzione in alcuni casi come per le costruzioni che hanno rovinato incantevoli angoli del Monte».

A difendere l'operato degli uomini gestiti da Boero è anche il vice sindaco di Portofino, Alfredo Vecchione: «Da quando la gestione del territorio del Monte di Portofino è stata affidata nel 1988 all'Ente parco, le guardie si sono distinte compiendo ottimo lavoro. Nella zona competente il nostro Comune fa strade e i viottoli d'accesso al Monte sono puliti e salvaguardate in maniera costante».

Fabrizio Graffione

Il caso è finita sui tavoli del sindaco che dovrà prendere un provvedimento

Contestate le slot-machines

Il titolare di una sala di Rapallo ha denunciato i gestori del luna park sul lungomare
«Perché loro possono istallare giochi simili a quelli dei casinò e a me è impedito»?

RAPALLO. Tempi duri per i luna-park. Dopo la recente protesta dei commercianti di Chiavari, che ha indotto l'amministrazione comunale a rimandare a dopo Natale il rilascio ai gestori del luna-park dell'autorizzazione per l'installazione dei baracconi sulla colmata a mare, un'altra levata di scudi. Protagonista è il titolare della sala giochi «Dedalo» di Rapallo, Giovanni Ferraris, che ieri ha presentato una denuncia in Comune contro i proprietari dei carrozzoni installati da sabato scorso sul lungomare.

Il motivo? «Sui baracconi ci sono slot-machine e video-poker - spiega Ferraris - che sono vietati dalla legge sul gioco d'azzardo. Sono le stesse slot-machine che si possono trovare al casinò di Sanremo. Mentre nella mia sala giochi sono proibite, nei luna-park sono delle principali attrattive. Non è giusto».

Le «slot» di cui parla Giovanni Ferraris sono in funzione nel luna-park di Rapallo e in quello di Recco, installato anche qui sul lungomare. Le stesse che il 29 dicembre prossimo approderanno anche a Chiavari, all'interno del parco divertimenti che verrà ospitato sull'area della colmata a mare. «I gestori dei luna-park itineranti - continua Ferraris - hanno ottenuto il permesso di installare queste attrezzature dal ministero, facendole passare macchine per il "tiro del gettone a mano". Chi vuole giocare acquista i gettoni e poi, se vince, ritira un premio non denaro: dagli orsacchiotti di peluche all'orologio. Ma la legge parla chiaro e non prevede per le slot-machine nessun premio».

CHIACCHIERE E POLEMICHE

RAPALLO. La levata di scudi del titolare della sala giochi «Dedalo», Giovanni Ferraris, non è la sola polemica in atto in questi giorni a Rapallo. L'amministrazione comunale è stata chiamata in causa dalle società sportive della città, che hanno criticato la decisione del Comune di aumentare i canoni d'affitto degli impianti sportivi di sua proprietà. Spiega Stefano Gianello, presidente della Carlo Grasso Calcio: «Si parla di un aumento consistente. Fino ad oggi pagavamo al Comune la cifra simbolica di 100 mila lire all'anno per l'affitto del campo sportivo. Adesso dovremo pagare invece un affitto compreso tra le 2500 e le 4000 lire l'ora. Dato che utilizziamo l'impianto per decine di ore alla settimana, a conti fatti verremo a pagare una cifra notevole, che forse non potremo permetterci. In questo caso, dovremo chiudere l'attività dell'associazione. Una situazione comune a quasi tutte le altre società sportive di Rapallo, che sono complessivamente una quindicina. Dice un altro dirigente: «Il Comune dovrebbe aumentare il canone solo a quelle società che possono contare su introiti diretti, che hanno iscritti adulti e non a quelle che si dedicano ad avviare i giovanissimi allo sport».

Interverranno anche i botanici per ridisegnare la macchia mediterranea. Saranno spesi 200 milioni

La «Via dell'amore» sarà riaperta a primavera

Per restaurare il sentiero di Riomaggiore arrivano i geologi di La Spezia

RIOMAGGIORE. La strada pedonale, scavata nella roccia, chiamata «Via dell'amore» che congiunge, a picco sul mare, la stazione ferroviaria di Riomaggiore a quella della principale frazione di Manarola, sarà riaperta ai turisti nella prima decade di marzo.

Il progetto per il suo risanamento, dopo la chiusura avvenuta lo scorso mese di agosto a seguito di due grosse frane, sarà redatto dalla «Epteconsult», una cooperativa di geologi spezzini che entro il 15 dicembre consegnerà al Comune di Riomaggiore lo studio il relativo progetto esecutivo del risanamento.

Il piccolo paese delle Cinqueterre, la scorsa estate, presentato un intervento molto più massiccio per la splendida e famosa passeggiata.

L'intervento consiste in un completo risanamento ed una trasformazione della zona intermedia della pedonale in parco botanico in grado di autogestirsi grazie ad un biglietto d'ingresso che sarebbe richiesto ai visitatori del prezzo di 2 mila lire.

Un definitivo intervento pubblico che metterebbe la parola fine alla travagliata storia di una passeggiata ogni anno sempre più frequentata da turisti italiani e stranieri ma sempre più frequentemente oggetto di interventi risanatori parziali. Ai visitatori saranno offerti servizi comuni ad ogni parco degno di questo nome. Nel contempo, in attesa di un futuro sul quale nessun ente si è ancora pronunciato, intervenire almeno per sgomberare le due frane cadute. Per intervenire è necessario un progetto che, volta consegnato all'amministrazione comunale, consenta eseguire i primi lavori consolidamento (per 200 milioni) in breve tempo. [g. g.]

Il progetto è stato presentato dall'assessore alla Viabilità di Chiavari

Un piano contro i ladri di bici

In stazione saranno costruiti ripari in plexiglass

CHIAVARI. Sono in arrivo a Chiavari venti box in plexiglass che ospiteranno ognuno dodici biciclette al coperto.

Il progetto è dell'assessore alla Viabilità, Vittorio Devoto, che in questi giorni è impegnato a studiare la fattibilità e i costi di realizzazione senza gravare sul bilancio comunale. I venti gabbiotti con struttura montante in acciaio e dal disegno compatibile con l'ambiente che li circonda, saranno lunghi cinque metri e alti poco più due. In pratica l'equivalente di un posto auto, ma nello stesso spazio potranno essere parcheggiate fino a dodici biciclette. Sui lati è prevista la costruzione di alcuni pannelli che ospiteranno la pubblicità.

«Saranno gli sponsor e il Comune, a pagare i costi della nuova struttura per le biciclette - spiega l'assessore Vittorio Devoto - in cambio di cartelloni pubblicitari e frecce indicative che reclamizzino esercizi commerciali. Il progetto è ancora allo studio perché stiamo valutando le migliori precauzioni in rispetto dell'ambiente e del contesto territoriale dove verranno realizzati i moduli. Tuttavia contiamo di presentarlo alla giunta e di sottoporlo alla valutazione del Consiglio comunale all'inizio del nuovo anno».

Oltre ai venti moduli formato «standard» c'è il maxi posteggio per biciclette che l'assessore Devoto intende realizzare di fronte alla stazione di Chiavari. Un «Beaubourg» delle due ruote in materiale indistruttibile, come l'hanno definito i progettisti, che sarà lungo cinquanta metri e potrà ospitare centocinquanta biciclette al coperto in sostituzione delle vecchie rastrelliere. Nella zona, dove sorge l'edicola, è poi prevista anche un'isola chiusa al traffico e riservata soltanto a biciclette e pedoni. Una sorta di oasi con un tunnel coperto di materiale trasparente disegnato in stile classico e di foggia compatibile il resto della piazza.

L'iniziativa si inserisce nel nuovo piano urbanistico della città di Chiavari. Per risolvere i quotidiani problemi del traffico e la carenza di posteggi, soprattutto in centro, sono previsti altri interventi come la graduale pedonalizzazione del centro storico (via Vittorio Veneto, piazza Matteotti e Carruggio Dritto) pubblico. «Intendiamo adottare altre soluzioni, ma in maniera coordinata - continua Devoto - in particolare stiamo studiando una regolarizzazione della sosta per le autovetture, un diverso piano dei parcheggi e potenzieremo il trasporto pubblico non solo in centro, ma anche nei confini della città».

[f. g.]

Promozione: in Monterosso-Lavagna esplode il pallone, unica emozione della partita

Baiardo, l'ospite inatteso

I verdi al comando nonostante la sfiducia di molti tecnici. Tuttino: «Lo scetticismo altrui non ci tocca»
Ma il Sestri Levante, battuto nello scontro diretto, meritava di più. La sospirata prima volta del Moneglia

Contu (Sestri), visto dal Ghiglione

Superflue, una volta tanto, le considerazioni aritmetiche: la classifica ha perso ogni caratteristica di verità, finché non saranno ultimati i recuperi della decima giornata (due verranno effettuati già domani) e la fine del girone di andata non porrà termine ai turni di riposo.

Piuttosto, è interessante osservare lo stato di salute delle favorite per le promozioni e delle indiziate per l'unica retrocessione. Il check-up dell'11ª giornata dà in perfetta forma Baiardo, Vezzano e Pontedecimo, Stazionarie Entella e Lavagna, improvvisamente ammalate Ortonovo e Sestri Levante.

Dovendo poi guardare al reparto «malate gravi», assieme ai casi cronici Fontanabuona e Garibaldina, si fa strada la sensazione che anche Cosmos e Canaletto debbano badare a non aggravare la loro situazione.

In attesa di un crollo. Il Baiardo comanda da solo la graduatoria (ma ha una partita in più del Pontedecimo che segue a 2 punti) eppure non riesce ancora a convincere gli addetti ai lavori. E' diffusa la tesi che gli uomini di Paolo Tuttino al momento della verità (prevedibilmente in primavera) «scoppieranno»: non è sfiducia nelle qualità dell'allenatore come preparatore atletico, ma una disamina spassionata delle date di nascita dei genovesi.

A Baiardo sanno questa diceria e non se la prendono: «Veniamo visti come gli intrusi alla festa dell'alta classifica, come l'ospite non invitato. Buon per noi, visto che le intenzioni sono serie e lo scetticismo altrui non ci tocca. L'allenatore e i ragazzi vanno avanti per la loro strada, non hanno nessun imperativo da inseguire: tutto ciò che verrà sarà ben accetto».

Impossibile negare che una simile situazione sia invece ideale per tentare un colpo simile a quello che riuscì al Pontedecimo di Victor Brogi due stagioni or sono: mentre tutti guardavano al Rapallo e alla Cavese, i granata vinsero e salirono in Interregionale.

Tuttino si copre le spalle e continua a lanciare giovani in prima squadra: l'importantissima vittoria sul Sestri Levante (imbattuto dal primo turno quando perse a Lavagna) è firmata anche da Benso, cui il mister ha dato fiducia assieme al già collaudato Devoto, proponendo un duo d'attacco di «pivelli» e infondendo nuove energie alla formazione verde.

E che il Baiardo non possa essere considerato un bluff, almeno a breve scadenza, lo testimonia anche Franco Castelletti, allenatore del Sestri Levante: «E' una squadra che cerca sempre di dovunque di giocarsi la partita. Contro di noi hanno voluto fortemente vincere. Certo sono anche fortunati, visto che abbiamo sbagliato due tre facili palle-gol e che abbiamo colto un incrocio dei pali allo scadere, e buona sorte è un viatico indispensabile per chi vuole salire in alto».

E a proposito conferme. Il Sestri Levante proprio nel giorno della sconfitta ha ribadito, una prova ricca di gagliardia e determinazione, di meritare un posto tra le prime sei. Il unico cruccio è quello di non riuscire ad andare a gol più frequentemente.

Era ora. Al decimo tentativo il Moneglia è riuscito a cancellare lo zero dalla casella delle vittorie. Otto pareggi e una sconfitta (nella prima giornata, in casa contro l'Entella) erano un ruolino di sufficiente a tenere gli azulgrana lontani dai pericoli della bassa classifica, ma è matematico che questo successo, sia pure ottenuto a spese della modestissima Garibaldina, sia un autentico tonico per il morale.

Claudio Agnetti, allenatore del Moneglia, non si scompone: «Anche contro gli spezzini abbiamo dovuto costruire tantissimo per raccogliere una sola rete. Siamo soddisfatti per questa vittoria, ma resta il fatto che sprechiamo troppo. Prima e dopo il gol abbiamo gettato alle ortiche occasioni quasi banali, per non parlare del rigore parato a Marchesi».

Uno scoppio nel buio. Monterosso-Lavagna si è risolta in uno zero a zero «granitico»: la pochezza dei due attacchi, la sbadataggine di centrocampisti e difensori, hanno impedito di vedere qualcosa di interessante. E tanta desolazione. Il pallone utilizzato nei primi dieci minuti è «suicidato», facendo sospettare che le cose abbiano veramente un'anima: in uno scontro tra il portiere Passetti ed il centravanti del Lavagna Brustia è esploso!

Ultima spiaggia. La cosa può far sorridere pensando che si parla della squadra leader della valle più chiusa alle influenze marine di tutto il Levante, ma Fontanabuona perdendo a Pontedecimo è arrivato all'ultima spiaggia. Curioso ricordare come il «giustiziere» della squadra biancoceleste sia Giuseppe Celeri (autore di una doppietta), figlio Franco, ex presidente dell'Entella e datore di lavoro del team manager del Fontanabuona, Vittorio Sanguineti. Per una settimana al povero dirigente, quando si recherà sul posto di lavoro, fischieranno sicuramente le orecchie.

Danilo Sanguineti

Pallanuoto: obiettivo raggiunto

Recco ok

Formiconi esulta per la qualificazione in Coppa: «Non siamo secondi a nessuno»

RECCO. L'Erg Recco, in questa fase iniziale della stagione, ha rispettato in pieno la prima regola delle grandi squadre: «Regolare le dosi di impegno in base all'importanza dell'avvenimento». Pertanto i biancocelesti di Formiconi sono stati sotto la sufficienza nel primo turno di Coppa Italia, da meno meno» negli ottavi a Lavagna (dove rimediarono una scoppola non indifferente dal Pescara), bravi lode nei quarti di finale a Roma venerdì e sabato.

Il Recco ha centrato l'obiettivo delle semifinali di Coppa Italia, qualificandosi secondo (4 punti) alle spalle del superSavona (6 punti) e precedendo Pescara (2) e Florentia (0). Cosa è cambiato in 15, da Lavagna a Roma? L'allenatore recchese non ha scoperto formule magiche: «Eravamo solo più indietro come preparazione rispetto agli avversari. Quando i ragazzi han trovato affiatamento almeno accettabile, hanno potuto subito dimostrare di non essere secondi a nessuno».

E aggiunge: «Mi preme sottolineare che, a parte le vittorie con Pescara e Florentia, anche nella sconfitta col Savona abbiamo messo in luce i progressi compiuti. Contro un'avversaria praticamente invariata nei sette di base e che ha due mesi di preparazione in più, "Misha", Gyongyosi e gli altri hanno dato spettacolo per tre tempi. Dopo 27' conducevamo 14-10, solo nell'ultima frazione abbiamo subito la rimonta ponentina».

L'analisi di Formiconi inattaccabile: i successi del Foro Italico hanno a tacere i suoi detrattori. Soprattutto le imprese compiute dai due stranieri scelti assieme al general manager Enzo Brasiliano, e cui circolavano perplessità (soprattutto per quanto riguarda Mshvenieradzel un potente argomento a favore delle tesi. L'ungherese Gyongyosi è fulmine imprendibile per la maggioranza dei difensori italiani, il russo centroboa della Nazionale e per anni uno dei più forti al mondo, sarà anche appesantito dagli anni e dalle mille battaglie ma quando «arpiona» la palla nei due metri per i portieri avversari sono anguai serissimi.

«Ora che abbiamo centrato il primo traguardo stagionale, cerchiamo di lavorare altrettanto bene per il campionato. Manca più di mezzo all'inizio del torneo: visto che abbiamo azzurri in squadra, potremo farlo senza essere disturbati». [d. s.]

In Prima categoria Villaggio e Marina Giulia portano a casa preziosi pareggi

Pozzo esalta la capolista

Il cannoniere, autore di una doppietta che lo porta a quota 9 gol, lancia in orbita la Carlo Grasso
Anche il Pieve insiste, mentre la Rutese risale la china. Anpi Casassa ancora al tappeto: fine dei sogni?

Carlo Grasso e Pieve insistono, mentre perdono colpi la genovesi e la Rutese risale la china: ancora una sconfitta con troppe reti per il Carasco, mentre Villaggio e Marina Giulia si dimostrano «formichine» di turno, ottenendo un punto in trasferta. Punto che ottiene invece il Cassarza Ligure a Recco.

Pozzo, ancora lui. Due reti per il bomber della Carlo Grasso. Pozzo, salito a quota 9 e in predicato di vincere la classifica cannonieri. Un Pozzo che non toccherà molti palloni, che ha una percentuale palle giocate-gol realizzati altissima. Col Canevari segnato di piede con un preciso diagonale, e di testa subito dopo un infortunio al capo. Questo episodio merita esser raccontato: mentre in campo medico e massaggiatore rapallesi si sbracciavano per chieder la sostituzione di Pozzo, mister Massa ha cambiato... Politi, chiedendo a Pozzo di rimanere sul terreno». E due minuti dopo il «malato» ha realizzato la seconda rete personale, in 11 partite.

Sarà vero? Sarà poi vero che le Rutese è in ripresa? Un successo in trasferta è un biglietto da visita beneaugurante: l'1-2 nei primi dieci minuti, firmato Riotti-Marchesini, ha messo ko un Bogliasco Pontetto che è riuscito solo ad accorciare. A Ruta di Camogli, nonostante tutte le vicissitudini, credono ancora nella promozione: se Marchetti tancora problemi a una gamba, necessari gli ultrasuoni) torna in rosa, dopo la Carlo Grasso anche potenziale arriva subito la Rutese. «Dopo 10' potevamo già essere sul 3-4 a zero e, in rapporto alle avute, il punteggio di 2-1 è stretto» dice il d.s. Roberto Barbagelata.

Carasco e Casarza piangono. Due sconfitte incredibili: gli uomini di Fossa conducevano 2-0 al termine del primo tempo e nella ripresa, hanno subito rimonta e sorpasso del Little Club. Quanta rabbia per il clan del Carasco! Anche il Casarza ha cullato oltre 80' la speranza dello 0-0 a Recco: poi Bennati con un guizzo dei suoi ha dato il successo ai recchelini.

Ma qualcuno sorride. Per una levantina che si fa rimontare, due che recuperano il risultato di parità dopo esser state in svantaggio: il Marina Giulia perdeva 0-2 con la Nuova S. Frattuoso e ha recuperato il 2-2 (reti di Zoppi e Burani nella mezz'ora finale); il Villaggio ha pareggiato con Calcagno il gol dell'Albaro, e nel finale con lo stesso Calcagno ha «rischiato» di vincere la partita.

Ubi minor, maior cessat. Citazione latina al contrario per l'Anpi Casassa che ha perso in casa col Molassana, dopo esser passata in vantaggio col solito Sarti Magi. Quella che doveva essere l'ammazzacampionato è caduta in casa di fronte più umile Molassana: al cospetto dei più piccoli, i maggiori scompaiono. [g. s.]

IN SECONDA UN «GIALLO» A CAPERANA

Giornata importante in Seconda categoria, con episodio «giallo» a Caperana, mentre è rivelata interlocutoria in Terza. Nel torneo maggiore il Vallesturla ha raggiunto al comando il San Bartolomeo Lazzarin, il gruppo di testa rimane vigoroso; nel campionato minore vittorie per Gattorna, Portofino e Deiva, con la situazione praticamente invariata rispetto a sette giorni orsono.

Seconda categoria. Nulla di fatto fra Vallesturla e Riva Trigoso, ma primo capitombolo del «San Bertumé» e Calvari: 2-1 per gli uomini di Giovanni Arata, reti di Risso e Gardella per i biancorossi, Pescaglia per i sestresi. Il «caso» (o maglio, caos) è successo però a Caperana, fronte la Caperanese e Bogliasco Calcio.

Un paio di minuti al termine, sul 4-3 per i padroni di casa viene rigore decretato a favore degli ospiti. Il portiere Oronti avventa sull'arbitro, il direttore di gara subisce un leggero choc dopo due minuti riprende la partita. Quasi certamente pro-forma, questo si saprà soltanto mercoledì al momento delle decisioni del Giudice sportivo: Oronti espulso, in porto si schiera Cesaretti che para rigore del Bogliasco. Dopo un minuto, il fischio finale. Ma come detto, gli ultimi istanti potrebbero esser stati giocati solamente per mantenere tranquillo il pubblico, e il Bogliasco potrebbe ottenere il successo per 2-0 a tavolino.

Terza categoria. E' la fuga buona? Questo l'interrogativo che si pongono Gattorna e Portofino 84, dopo il successo in coppia dell'ultimo turno: il Gattorna ha faticato più del previsto per superare lo Sporting, il Portofino ha regolato con chiaro 2-0 lo Champion. I sestresi e i Sestieri Lavagna (questi ultimi sconfitti dalla Riese) sono proprio le due delusioni di questa prima fase di stagione. Il Deiva Marina, vincendo in trasferta contro la pari grado Sanmartinese, è rimasta l'unica autentica inseguitrice del duo di testa. [g. s.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE

RISULTATI

Saviglianese-Intemonregalese	1-3
Pegliese-Pinerolo	1-1
Savona-Bozzano	
Bra-Albese	0-0
Acqui-Libarna	1-0
Nizza Millefonti-Chieri	0-1
Camaiore-Ventimiglia	1-0
Sestese-Sammargheritese	0-1
Rapallo-Pistoiese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	20		4	0	20	3
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	2	14	8
SAVONA	14	4	6	3	13	9
CHIERI	14	4	6	3	12	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
SESTESE	13	3	7	3	14	10
BRA	13	4	5	4	9	11
NIZZA MILL.		4		4	9	13
				3	7	5
	12		6	4	7	11
CAMAIORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	11	4	3	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	5	6	12
ACQUI	9	2	5	5	4	10
INTERMON.	9	2	5	5	10	18
PINEROLO			6	6	11	14
		2	4		6	13

PROSSIMO TURNO

Albese-Saviglianese: Bozzano-Camaiore; Chieri-Savona; Intemonregalese-Acqui; Libarna-Pegliese; Pinerolo-Rapallo; Pistoiese-Sestese; Sammargheritese-Nizza; Ventimiglia-Bra.

PROMOZIONE

RISULTATI

Vado-Sanremese	0-1
Cairese-Audace Camporior.	2-0
Taggese-Varazze	0-0
Busalla-Fegino	0-0
Albenga-Culmv	1-1
Sestrese-Argentina Arma	4-2
Sanremese '80-Carcarese	0-0
Dianese-Alassio	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	16		2	1	16	4
ARGENTINA	15	5	5	1	14	10
SESTRESE	15	5	5	1	14	10
		5	5	1	7	3
CARCARESE	12		6	1	10	4
TAGGESE S.	12		6	2	10	7
SANREMO 80	11	3	5	3	9	5
	10	4	2	4	13	9
	10	2	6	3	8	12
AUDACE C.	10	2	6	3	5	10
	8	1	7	3	7	14
DIANESE	6	2	4	5	7	11
VARAZZE	6	1	6	4	4	7
	8	1	6	4	3	8
	7	1	5	5	8	13
CULMV	6	1	4	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Audace Camponor.-Sestrese; Varazze-Cairese; Busalla-Vado; Argentina Arma-Sanremo 80; Sanremese-Taggese; Alassio-Culmv; Fegino-Dianese; Carcaresa-Albenga.

PROMOZIONE

RISULTATI

Entella-Cosmos Uove	2-0
Baiardo-Sestri Levante	2-1
Rivarolese-Ortonovo	3-1
Pontedecimo-Fontanabuona	3-1
Vez. Bottagna-Canaletto	2-1
Monterosso-Lavagna	0-0
Moneglia-Garibaldina	1-0
Ha riposato: Migliarinese	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BAIARDO	16	7	2	1	14	6
PONTEDEC.	14		2	1	16	6
VEZZANO	14	5	4	1	13	7
MIGLIARIN.	11	4	3	2	16	10
	11	4	3	3	11	7
ENTELLA	11	4	3	2	10	10
RIVAROLESE	11	3	5	2	10	9
SESTRI LEV.	11	3		2	7	6
MONEGLIA	10	1	8	1	5	6
ORTONOVO	9	3	3	3	12	13
LAVAGNA	9	2	5	2	10	5
CANALETTO	7	2	3	5	8	15
COSMOS	6	1	4	5	4	12
	3		1	8	3	15
FONTANAB.	3	0	3	7	2	16

PROSSIMO TURNO

Cosmos Uove-Vezzano Bott.; Sestri Levante-Entella; Rivarolese-Migliarinese; Canaletto-Monterosso; Garibaldina-Fontanabuona; Ortonovo-Moneglia; Lavagna-Pontedecimo. Riposa: Baiardo.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Little C.O.A.-Carasco	3-2
C. Grasso-Canevarid	2-0
Pro Recco-Casarza L.	1-0
Sori-Pieve L.	0-1
Albaro-Villagg. S.S.	1-1
Bogliasco-Rutese	1-2
N.S. Frutt.-Marina G.	2-2
Anpi C.-Molassana	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	16	6	4	1	17	6
PIEVE L.	15	5	5	0	11	3
N.S. FRUTT.	14			2	11	5
RUTESE	13	5	3	3	14	12
CASARZA L.	12	3	6	2	13	10
MOLASSANA	12	3	6	2	9	8
ANPI C.	12	4	4	3	11	9
PRO RECCO	11	4		3	5	4
	11	3	5	3	10	11
SORI	10	2		3	8	11
VILLAG. S.S.	10	2	6	3	7	10
CARASCO	9	2	5	4	13	18
LITTLE C.O.A.		2	4	5	13	18
	Q.	1	5	4	6	11
	7	1				11
CANEVARID.	6	2	2	7	12	21

PROSSIMO TURNO

Canevarid.-Bogliasco; Casarza L.-C. Grasso; Sori-Little C.O.A.; Rutese-N.S. Frutt.; Carasco-Pro Recco; Molassana-Villagg. S.S.; Pieve L.-Anpi C.; Marina G.-Albaro.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Framurese-Camogli	3-1
Calvarese-S. Bartolomeo	2-1
Avegno-Chiavari C.	1-0
Valle Sturla-Riva Trigoso	0-0
Vec. Chiavari-Rupinaro L.	1-1
Il Bistrò-Bargagli	0-0
Caperanese-Bogliasco C.	4-3
R. Fazzini-Corte 82	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. STURLA		5		1	16	7
S. BARTOL.	13	5	3	1	15	10
R. TRIGOSO		3	6	0	10	
CAPERANESE		5		2	24	10
R. FAZZINI	12	3	6	0	14	11
CALVARESE	11	3	5	1	12	6
FRAMURESE	11	4	3	2	9	5
IL BISTRO'	10			2	10	10
				2	4	11	15
	8	1	6	2	5	8
V. CHIAVARI	7	1	5		8	9
AVEGNO	7	2	3	4	3	9
CAMOGLI		1	4		9	10
CORTE 82	5	1		4		11
RUPINARO L.	3	0	3	5	2	16
	C.	2	0	2	6	5	18

PROSSIMO TURNO

Chiavari C.-Valle Sturla; Bargagli-Caperanese; Camogli-Corte 82; Rupinaro L.-Calvarese; Bogliasco C.-Vec. Chiavari; S. Bartolomeo-Avegno; R. Fazzini-Framurese; Riva Trigoso-Il Bistrò.

TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

Il Poggio 67-Cogornese	0-0
Portofino 84-Segesta	2-0
Aurora AV.-S. Lorenzo	2-0
Ri Calcio-Né Calcio	1-1
Sanmartines.-Deiva	0-2
Gattorna-Sporting 80	1-0
Riese O.B.-Sest. Lavagna	3-1
Riposava Panchina	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	13	5	3	0	9	1
PORTOFINO	12	6	0	2	15	8
DEIVA	10	5	0	3	14	9
RIESE O.B.	9	4	1	2	8	6
IL POGGIO 67	8	3	2	2	5	4
		3	2	2	10	4
AURORA AV.	8	3	2	2	10	8
RI CALCIO	8	2	4	1	8	7
		3	2	3	10	6
COGORNESE	7	1		1	6	7
SEST. LAV.	6	1	3	3	6	10
NE' CALCIO	6	1	3	3	4	5
SPORTING 80	3	0	3	4	6	10
	3	1	1	5	8	17
S. LORENZO	1	0	1	5	4	20

PROSSIMO

Segesta- Riese O.B.; Sanmartines.-Aurora Av.; Lavagna-Il Poggio 67; S. Lorenzo-Ri Calcio; Sporting 80-Portofino 84; Cogornese-Gattorna; Panchina-Né Calcio. Riposa Deiva.

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
Olio Extra Vergine di Oliva
Salse - Liquori - Vini - Aceti
Miele - Marmellate - Dolci
Speciali Confezioni Regalo
Vendita Diretta Sanremo
Via Volturno, ■ - T. 504303

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Dicembre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
ROSE SUONE ... DA MANGIARE
confezioni
REGALO
vasto assortimento
consegne a domicilio
spedizioni in tutto il mondo

POLEMICHE A TAGGIA

Inchiesta per i furti d'acqua

Sotto ■usa i prelievi abusivi del torrente Argentina: oltre ■quecento litri al secondo usati per irrigare i campi. Individuato una sessantina di pompe fuori legge. SERVIZIO ■ 3

PORTO I FUSTI VANNO VIA

Finalmente dopo oltre un anno d'attesa gli 843 fusti tossici ■no portati via dalla frazione di Foggio. Prima ■ Natale dell'incendio che il 19 ottobre del 1989 distrusse il grosso deposito di anticrittogamici e fitofarmaci per la floricoltura non dovrebbe più esistere truccia. «Era ora - hanno dichiarato in coro gli abitanti ■ Poggio quando hanno appreso la notizia - finalmente non vivremo più con la paura. I rifiuti sono stato accatastati in una zona centralissima. Chiunque vi può accedere abbastanza facilmente. Temiamo soprattutto per i nostri figli». L'operazione di trasporto e smaltimento delle sostanze tossiche costerà al Comune 650 milioni. Si■ a pochi mesi ■ si pensava che Palazzo Bellevue dovesse sborsare addirittura 1 miliardo e 800 milioni. Analisi più pacate e tecniche della vicenda svolte soprattutto dall'assessore all'Ecologia alla fine hanno permesso un notevole risparmio all'intera collettività. ■I ■■■ fusti già la prossima settimana saranno trasportati ■ Pavia e di qui ■ Inghilterra dove verranno inceneriti in un deposito appositamente attrezzato. SERVIZIO A PAGINA ■

BORDIGHERA: UN PADRE PROTESTA

Intende attuare lo sciopero della fame e della sete, in segno ■ protesta contro ■ decisione del Tribunale dei minori, che ha affidato i suoi ■■ figli ad altrettanti istituti della provincia. Il bordigotto Giuseppe De Francesco, 32 anni, padre di Vincenzo, Davide e ■■mi (rispettivamente di nove, otto ■ quattro anni), parte oggi per Roma, dove inscenerà un sit-in davanti alla sede del ministero di Grazia e Giustizia, rinunciando a nutrirsi ■ a ingerire liquidi. Anche ■■ questa forma di protesta potrebbe provocare gravi danni al suo fisico. De Francesco appare irremovibile: «Reclamo il rispetto ■■ fondamentali diritti dell'uomo: ■■ genitori, nei casi in cui sono coinvolti minori, ■■■ abbiamo voce in capitolo ■ questo ■ ingiusto». ■ tribunale dei Minori ha deciso di toglergli la custodia di tre dei quattro figli (l'ultimogenito, Sunn, ha solo ■■ annoe mezzo) dopo aver valutato la sua situazione familiare: ha infatti deciso ■ separasi dalla moglie, «Il magistrato non ci ha neppure interpellati», si lamenta. In Comune a Bordighera nessuno vuole commentare l'accaduto. SERVIZIO A PAGINA 3

CASO TEARDO

Dodici politici davanti ai giudici

L'ex presidente della giunta regionale comparirà questa mattina di fronte ai giudici della seconda sezione della corte d'appello di Genova. SERVIZIO ■ PAGINA 6

A PAGINA 3

Traffico in tilt

I parcometri ■ Ventimiglia e Bordighera

Un piano per recuperare ■■■ posti macchina e snellire la circolazione. Interessate via Roma, via Cavour, via Aprosio e le aree vicine al mercato. Tre impianti nella città delle palme.

A PAGINA 11

In Promozione

Argentina in mentre risale la Sanremese

Gli armesi hanno subito la prima sconfitta, ■ pesante, sul campo della Sestrese. Torna in avanti la squadra matuziana vittoriosa ■ Vado. Pareggi per Taggese, Dianese e Sanremo ■■■

Ieri mattina tra gli ambulanti per raccogliere i pareri

«Il mercato in centro»

I commercianti contrari al piano del Comune di Imperia. «Il trasferimento in via Acquarone avrebbe effetti negativi: più disagi e minori incassi»

Affari ma anche folklore

SCOMPAIONO, poco alla volta, soffocate dal progresso (il registratore di cassa, qualche anno fa, ha inferto una mazzata) le botteghenere dell'entroterra, specie di empori dove si trovava di tutto, dagli ortaggi alle sigarette, in un'allegra confusione. E ■ riducono sempre più i negozi tradizionali, soppiantati dalle grandi catene dei supermercati.

Ma resistono i mercati ambulanti, spicchio di colorato, animato folklore della Riviera ligure. I turisti esteri ■ cercano, si aggirano curiosi fra le bancarelle, ne fotografano scorci e personaggi. Massaie e pensionati li scacciano con avidità, alla ricerca dell'affare, come nelle antiche fiere, che ancora sopravvivono nei paesi.

E' un mondo intriso di richiami, profumi, che crea movimento. E così, pur tra pareri discordi, ■ nonostante la potenziale concorrenza, l'eventuale decentramento del mercato di Porto Maurizio provoca reazioni di difesa persino nei commercianti, perchè resti, anche se spostato, nel ■■■ della città: «Attira gente, e aumenta la possibile clientela». Una situazione che potrebbe ripetersi a Oneglia.

I mercati ambulanti (di solito, si tengono una o due mattine alla settimana) vengono contestati, a volte, per gli intralci alla viabilità, ■ disordine ■ la sporcizia che lasciano. Eppure, questo ritaglio di «suk» anche, la cui origine si perde nella notte dei secoli, fa parte del costume, e nessuno, anche solo per afferto, intende rinunciarvi.

Stefano Delfino

IMPERIA. Spostare ■ mercato da piazza Duomo in via Acquarone, come deciso dal Comune, o trasferirlo nelle vicine vie San Maurizio e XX Settembre, come vorrebbero i negozianti delle due strade, che temono l'isolamento commerciale?

L'interrogativo continua a suscitare polemiche a Imperia, dove ogni giorno ■ incrociano pareri e controproposte.

Gli stessi commercianti ■■ no divisi sul progetto, che la giunta è decisa ad attuare già con il nuovo anno, nonostante la petizione sottoscritta da molti esercenti portorini.

Dai commenti tra le bancarelle del mercato del lunedì, che ■ concentra nella sola di via Benza è emerso un quadro ancora più incerto.

Il dibattito in città, quindi, è ancora aperto. E ■■■ mancheranno nuove polemiche.

AL SERVIZIO ■ PAGINA 2

Le indagini fra il Lazio e la Riviera

Rapito dagli 007?

Una storia di spie dietro la scomparsa di un tecnico elettronico? I genitori lo attendevano a Sanremo

SANREMO. Un rapimento, forse organizzato da agenti di servizi segreti stranieri. E' un testimone a sorpresa, un vicino di casa che decide di parlare solo a distanza di ■■■ dalla misteriosa scomparsa di un tecnico elettronico, a suggerire la pista del sequestro. Le tracce ■ Davide Cervia si perdono alle 17 del 12 settembre scorso, quando il tecnico della Enertecnel Sud di Ariccia, varca il cancello della fabbrica dove lavora ■■■ la qualifica di capo operaio. I suoi genitori, Michelina Lorenzi, 68 anni, e il marito Bruno Cervia, 70 anni, residenti in via Ariosto 5 a Sanremo, lo attendevano la ■■■■ estate per le ferie.

Trentun anni, residente ■ Velletri, è sposato e padre di due figli. Le ricerche durano da novanta giorni e si ■■■ incrociato tra Lazio e Liguria. Ora, il piano delle indagini diventa internazionale. Quello che viene definito dagli inquirenti come ■ «testimone chiave», il ■■■ ■■■■ è mantenuto segreto, parla di due ■ ■■■ uomini che avrebbero aggredito lo specialista in apparati elettronici. «Ho visto la scena dalla finestra della mia abitazione. Gli hanno messo ■■■ tampone davanti alla bocca e lo hanno caricato ■■■ una macchina verde». Sul luogo del rapimento, restava ■ Golf bianca ■■■ tecnico.

Davide Cervia

Sulla ragione del sequestro, è la stessa moglie di Davide Cervia a formulare un'ipotesi. Un'idea che prende forma anche tra gli inquirenti. Nasce dal passato del tecnico, come sottufficiale della Marina: esperto in guerre elettroniche sulla nave lanciamissili «Maestrale». La donna sembra non avere dubbi. Suggerisce la tesi di ■■■ rapimento da parte di 007 iracheni.

«La persona a voi cara ■■■ bene», avrebbe detto una ■■■■ sconosciuta, al telefono della moglie di Cervia. Nient'altro. Sul caso, ■ indaga anche ■ Sanremo. **(m. p.)**

ALTRO ■■■ ■■■ FASCICOLO

L'assessore al Turismo: «Per la Rai è aperta ■■■ corsia preferenziale: ma Roma ha venti giorni per decidere»

I brasiliani rilanciano: Festival per sei anni a 24 miliardi

La società Socram ieri ha prospettato al Comune un nuovo pacchetto di proposte

SANREMO. Dal '92 il Festival parlerà americano? Cristoforo Colombo e le Colombiane questa volta ■■■ c'entrano. Un fatto però ■ certo: la Socram, holding brasiliana specializzata in grandi spettacoli internazionali, ■■■ ha ufficialmente detto all'assessore al Turismo Ninet■■ Sindoni di ■■■■■ pronta ■■ acquistare il Sanremo ■■ qualsiasi cifra». L'avvocato romano Carlo Di Lauro, legale rappresentante in Italia della Socram, nel colloquio di circa un'ora avuto a Villa Zirio con Sindoni ha infatti dichiarato: «Agiamo per conto di un grosso sponsor ■■■■■■■. Siamo pronti ad organizzare il Festival per ■ ■■■■ ■ pagare ogni spesa».

Con fair play inglese Di Lauro ha offerto al Comune ■■ utile netto di ventiquattro miliardi (sei miliardi all'anno). Ha anche lasciato capire che la cifra ■■cord potrebbe addirittura aumentare.

«Siamo in attesa ■ ■■■■■■■ le richieste di Sanremo. Se necessario - ha detto - siamo pronti a offrire, come ■ Rai, anche l'organizzazione di altre manifestazioni o relative riprese televisive per un totale di 40 ore l'anno. Abbiamo anche contatti con un altro sponsor. Se serve, i 24 miliardi possono lievitare».

Di Lauro per il momento ■■■ ha voluto rivelare i nomi dei soci della Socrom, degli sponsor Usa, del pool televisivo internazionale che trasmetterà ■ festival. «La tv guida - ha detto il professionista ■■■■■■ - potrebbe benissimo essere anche la stessa Rai. Se acquistasse il Sanremo da noi le costerebbe infatti molto ■■■ che se lo producesse in proprio. Abbiamo già contatti con catene televisive americane, sud americane ed europee».

Le prime reazioni a Sanremo? ■■ detto Gigi Semiglia del gli: «Forse potrebbe essere la volta buona per lanciare ■ Festival ■■ mondovisione».

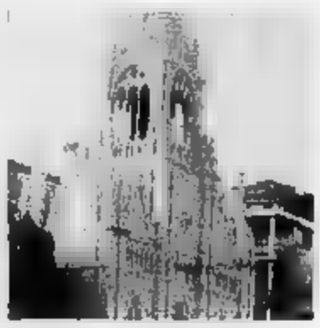
L'assessore Sindoni ha detto: «Ringrazio la Socram per l'offerta. Nei prossimi giorni riferirò in giunta. C■■ la Rai, non ■ un mistero, esiste ■■■ corsia preferenziale. Abbiamo trattative in corso per rinnovarle la convenzione d'esclusiva per ■■tri 6 anni. La Rai darebbe 4 miliardi l'anno contro i ■ dei brasiliani».

Si pensa anche al Festival 91. «Sabato - ha detto Sindoni - abbiamo invisto alla Rai ■ programma Aragozzini per il parere. Viale Mazzini ha 20 giorni di tempo per risponderci. L'intero pentapartito, all'unanimità, ha votato Aragozzini. Le nostre scelte, quindi, da tempo ■■■ chiaro. ■■ ■■ tergiversa. Il Consiglio comunale non è più disposto, proprio in difesa del Festival, ad accettare altri rinvii». **[r. b.]**

Per Santa Barbara

Oggi la ■■■ Vigili ■■ fuoco

SANREMO. I festeggiamenti di Santa Barbara, patrona dei Vigili del fuoco, sono previsti questa mattina a Sanremo nella caserma di via Marsaglia. Il programma della giornata di festa prevede un rinfresco ■ la visita ufficiale del comandante provinciale Natale Inzaghi. ■ cerimoniale ha per punto centrale la visita ai quaranta effettivi ■ servizio nella città dei fiori. Domenica, le celebrazioni si spostano a Imperia, ■■■ il tradizionale cenone e il raduno dei Vigili del fuoco. In occasione dell'incontro, sono previsti gli interventi di personalità politiche e militari. Come ogni anno, la festa di Santa Barbara sarà l'occasione per fare il punto sull'attività ■■ corpo: un'interminabile serie ■ interventi nelle occasioni più disparate, sempre al servizio della collettività. In primo piano la lotta agli incendi boschivi e il pronto soccorso. **SIGLA[m. p.]**



Mentre il Comune non sembra disposto a ritirare il piano elaborato nei mesi scorsi

Imperia divisa sul mercato

Il progetto del Comune di spostare le bancarelle da piazza del Duomo ■ via Acquarone non piace a tutti
Contrari anche ▮ negozianti del centro che hanno sottoscritto una petizione. Parla l'assessore

IMPERIA. Poca gente tra le bancarelle del lunedì e lungo le strade che portano al vecchio Parasio. Il vento gelido che, ieri mattina, spazzava via Benza e piazza Duomo, ha indotto molti frequentatori abituali del mercato a restare tappati in casa, rinviando a un'altra occasione gli acquisti. La polemica sullo spostamento degli ambulanti (il giovedì) nella nuovissima via Domenico Acquarone, dal centro alla periferia di Porto Maurizio, sembrava lontana, quasi impalpabile.

Difficile raccogliere p[illegible] sul contrastato piano che il Comune ha varato con lo [illegible] di decongestionare la viabilità nel cuore del rione e, nel contempo, animare una zona in continua espansione urbanistica, quella che [illegible] distende [illegible] Artallo. Il freddo cuce le bocche. [illegible] il timore [illegible] crearsi «nemici» fra politici e sindacalisti fa il resto. «Tanto la giunta ha già deciso, e non appare intenzionata a tornare sui suoi passi», afferma un rivendi[illegible] di salumi e formaggi.

Non tutti, però, [illegible] rassegnati all'idea di cambiare sede al mercato [illegible] giovedì, molto più affollato da commercianti e clientela rispetto a quello del lunedì, che si concentra nella sola via Benza, a ridosso delle antiche mura della basilica [illegible] San Maurizio. Dice Rinaldo Rossetti, mentre si accinge a smontare il banco: «Non ha [illegible] il decentramento, anche se in via Acqua[illegible] gli operatori sarebbero me[illegible] esposti alle intemperie e avrebbero anche [illegible] possibilità di sistemare [illegible] furgone dietro le bancarelle. In tutte le città, il mercato ambulante è sempre al centro, raggiungibile da tutti».

Due anziane signore, mostra[illegible] [illegible] approvare la scelta del Comune. Commenta Anna Rossello: «Per me sarebbe anche più facile raggiungere via Acquarone. E poi, in generale, [illegible] capisco le reticenze ogni volta che si prospetta un cambiamento».

Osserva Maria Siccardi: «Considerato che il Parasio è un punto molto ventoso, penso che nella nuova sede gli operatori sarebbero messi [illegible] condizione di lavorare meglio».

Contro il progetto del Comune si [illegible] schierati in [illegible] i negozianti delle vicine via San Maurizio e via XX Settembre, che, temendo l'isolamento commerciale, hanno sottoscritto una petizione e partecipato a un sondaggio dell'Ascom, sulla controproposta per lo spostamento del mercato nelle due strade.

«Ora che sono in ballo i loro interessi, i titolari dei negozi sono disponibili ad accoglierci anche davanti alle loro vetrine, mentre in passato respingevano con sdegno questa ipotesi. Ma [illegible] non accettiamo di [illegible] strumentalizzati», sottolineano alcuni ambulanti iscritti alla Confesercenti, che appoggiano il piano dell'amministrazione comunale.

Secondo la mini-inchiesta effettuata dall'Ascom di Imperia, che ha cambiato opinione dopo essersi schierata in un primo tempo [illegible] favore del progetto (perché ogni [illegible] ha la [illegible] reazione, e va salvaguardata anche la posizione dei negozianti», spiega il presidente Gianfranco Ponsi), la stragrande maggioran[illegible] degli esercenti della zona [illegible] «contraria allo spostamento in via Acquarone e disponibilissi[illegible] all'eventuale trasferimento del mercato in via San Maurizio [illegible] XX Settembre».

Una soluzione che, sempre in base [illegible] dati raccolti dall'Ascom, incontrerebbe pure i favori dell'80 per cento degli ambulanti interpellati.

Di parere opposto [illegible] la Confesercenti. Dice il presidente provinciale Piero De Negri: «Val la pena di tentare l'esperimento proposto dal Comune, per verificare se il mercato [illegible] giovedì può assumere veramente una dimensione più moderna [illegible] razionale. Se, poi, il test dovesse risultare negativo, nulla ci vieterebbe di tornare all'antico o di [illegible] altre soluzioni».

Lo stesso fronte del [illegible] al trasferimento non appare compatto. Osserva Nucciangela Aimo, che gestisce la «Saniprof Gallery» [illegible] via XX Settembre: «Il mercato occupa molti posti macchina nel centro storico [illegible] genera pure rifiuti. [illegible] questo giustificherebbe già il trasferimento. Al contrario [illegible] quanto affermano altri negozianti, credo che le bancarelle davanti alle vetrine creerebbero problemi [illegible] spazio e concorrenza».

All'edicola «Gonella», sulla [illegible] strada, trasformata di recente in isola pedonale, [illegible] mostrano «indifferenti alla questione, perché le vendite dei giornali non sono legate all'attività del mercato».

Pochi metri più in su, in via S. Maurizio, le opinioni cambiano repentinamente. «Il giovedì è la giornata di punta nella vendita di quotidiani e riviste, grazie al [illegible] ambulante. Per noi sarebbe dannoso lo spostamento in via Acquarone», afferma un altro edicolante, Armando De Marchi.

[illegible] l'amministrazione ha già deciso, e non intende rivedere il piano. Sottolinea l'assessore [illegible] Commercio, Benedetto Adolfo: «Bisogna tenere conto degli interessi di tutta la collettività e non solo di pochi esercenti. Il centro di Porto deve essere decongestionato e agli ambulanti è necessario offrire una sistemazione migliore dell'attuale. Per questo, porteremo avanti le nostre scelte».

Gianni Micaletto

NOTIZIE FLASH

Consorzio per [illegible] porto Pullia subentra [illegible] Viale

IMPERIA. Il consorzio portuale Imperia Piemonte, l'organismo che sovrintende alla gestione dello scalo commerciale, [illegible] [illegible] nuovo amministratore delegato. E' Franco Pullia, segretario provinciale Cisl, che, all'interno dell'associazione, rappresenta la Camera di commercio di Imperia (Pullia sostituisce l'avv. Giuseppe Viale). Presidente ora stato eletto Leopoldo Attilio Martino, che opera per la Provincia di Cuneo. Del nuovo direttivo fanno parte anche Enrico Desideri, curatore degli interessi della Provincia di Torino, e il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi. Tra i membri, figurano anche Tommaso Lupi, console della compagnia «Marosca», [illegible] Paolo Amadeo, ex consigliere comunale [illegible] Imperia.

NUOVA BANCA

Il Credito Bresciano apre uno sportello

SANREMO. Il Credito Agrario Bresciano apre uno sportello anche a Sanremo. La filiale, che sarà inaugurata oggi in via Roma 61, sarà diretta da Mario Orengo e costituirà il centesimo punto operativo [illegible] Italia della banca bresciana. E' il primo sportello del CAB nel Ponente.

SCIOPERO

Scorte [illegible] «sceriffi» si fermano due giorni

SANREMO. Due giorni di sciopero per le guardie giurate e le scorte postali e portavalori. L'agitazione, che [illegible] annunciata a partire da oggi, è motivata dal mancato rinnovo [illegible] contratto [illegible] lavoro.

La giunta di Sanremo ha stipulato l'accordo: per Poggio è la fine di un incubo

Fusti tossici, conto alla rovescia

Gli ottocento bidoni di sostanze chimiche saranno consegnati a una ditta che provvederà a smaltirli
L'operazione sarà terminata entro Natale [illegible] costerà poco più di seicento milioni. Ieri l'incarico ufficiale

SANREMO. Per gli abitanti della popolosa frazione di Poggio l'assessore all'Ecologia, Gianluigi Pancotti, ha preparato un ottimo regalo da mettere sotto l'albero di Natale. Quando ormai in molti cominciavano a disperare, la delicata vicenda dei rifiuti tossici si è, infatti, sbloccata positivamente.

Ha detto Pancotti: «Proprio ieri in giunta è stato assegnato alla ditta Eco Deco di Pavia l'incarico di allontanare da Poggio gli oltre [illegible] barili di rifiuti a rischio e [illegible] successivo loro smaltimento. La ditta ha tempo 17 giorni per portare via tutto dal territorio di Sanremo. Per [illegible]Natale, quindi, gli abitanti di Poggio non vivranno più con l'incubo dei veleni».

A Palazzo Bellevue ieri c'era grande soddisfazione per il lavoro compiuto. «Dopo il disastroso incendio del deposito Domiflor pieno zeppo di anticrittogamici [illegible] medicine per la floricoltura - ha detto Pancotti - la pubblica amministrazione era subito intervenuta per eliminare rischi alla popolazione e correre ai ripari. Però quando ci si trova di fronte a rifiuti tossici i margini di manovra [illegible] sempre molto stretti».

Più volte delegazioni di Poggio avevano protestato per i ritardi nella bonifica arrivando anche ad occupare diverse sedute del Consiglio comunale. L'estate scorsa sotto la pressio[illegible] della piazza Palazzo Bellevue era sul punto di spendere addirittura 1 miliardo e 850 milioni pur di sbarazzarsi in qualche modo degli 800 fusti di scorie.

«Il sottoscritto e l'amministrazione retta dal sindaco Lanza - ha detto Pancotti - con la forza della ragione hanno però resistito alle varie strumentalizzazioni. [illegible] oggi i risultati [illegible] danno ragione».

Alla Eco Deco, infatti, il Comune pagherà solo 650 milioni.

Risultato? «L'intera comunità ha risparmiato qualcosa come oltre un miliardo. E non è poco. C'è da sottolineare - ha detto Pancotti - che abbiamo sempre agito senza mai trascurare o mettere [illegible] repentaglio la salute dei residenti [illegible] Poggio. Però abbiamo proceduto con prudenza cercando di vagliare quali e quante erano realmente le sostanze tossiche a [illegible]hio. A differenza di altri non ci siamo lasciati coinvolgere, abbiamo cercato di [illegible] perdere la testa [illegible] amministrare nell'interesse reale della collettività».

Che fine faranno i rifiuti tossici?

Entro 17 giorni gli 800 fusti saranno portati da Poggio a Giussago, in provincia [illegible] Pavia, all'interno [illegible] un «Centro provvisorio di stoccaggio autorizzato di rifiuti [illegible] rischio». Successivamente molti contenitori saranno aperti e analizzati e sele[illegible] [illegible] laboratorio.

«Tutto il materiale altamente tossico [illegible] - ha detto Pancotti - sarà poi trasferito in Inghilterra in un apposito centro e termodistrutto definitivamente. Gli altri rifiuti [illegible] smaltiti dalla Eco Deco in apposite discariche autorizzate in Italia».

Roberto [illegible]

IL CONSIGLIO

SANREMO. In due sedute (in programma [illegible] e domani sera) il Consiglio comunale dovrebbe risolvere problemi che da diversi anni fanno molto discutere la città: tra gli argomenti il «futuro del casinò» e del tormentato complesso dell'ex cinema Astra.

Il sindaco Lanza, accompagnato dal segretario della dc Tavanti e dal capo gruppo Pompei, da ieri si trova a Roma per cercare di trovare presso il ministero degli Interni una «soluzione casinò».

Secondo alcune frange politiche [illegible] Sgt, presieduta da Cavaliere, dovrebbe essere con[illegible] un altro anno di proroga alla «gestione tecnica per conto del Comune».

Altre forze politiche spingono invece per affidare subito alla Sgt «una gestione reale [illegible] casinò per sei anni».

[r. b.]

I carabinieri cercano il complice: non si trova il bottino

Il rapinatore era sul bus

Scoperto sul pullman della Rt, è stato preso a Ospedaletti
E' accusato del colpo di sabato sera al supermercato Conti di Sanremo

SANREMO. Ha tentato la fuga in autobus, ma non è bastato. Un inseguimento rocambolesco, dopo la rapina di sabato sera [illegible] market «Conti» [illegible] Sanremo. Poi, sono scattate le manette. E' Gesualdo Lipari, 29 anni, di Vallecrosia, via Aldo Moro 26, pregiudicato per omicidio, il giovane arrestato [illegible] pochi minuti dal «colpo» ai grandi magazzini di via Pietro Agosti.

Due uomini con il volto coperto da un passamontagna hanno assalito un impiegato. Magro, il bottino: solo sette milioni.

L'espediente dell'autobus non ha funzionato. I carabinieri [illegible] Ospedaletti, comandati dal maresciallo Nieddu, hanno notato la faccia «sospetta» di Lipari, che viaggiava nella corriera gialla diretta a Ventimiglia. Il giovane, salito sul mezzo pubblico [illegible] Sanremo, è [illegible] trovato in possesso di [illegible] Colt [illegible] special. Del secondo rapinatore, nessuna traccia.

Sabato, non c'erano più clienti, quando un dipendente del supermercato «Conti» si [illegible] visto puntare una pistola alla tempia. L'impiegato stava contando l'incasso della giornata. Improvvisa, la voce di uno dei banditi gli ha intimato di consegnare tutto [illegible] denaro: «Se non mi dai i soldi, [illegible] ammazzo come [illegible] cane». [illegible] cassiere non [illegible] lo [illegible] fatto ripetere due volte. Poi, uscendo con i sette milioni, [illegible] seconda minaccia: «Sappiamo dove abiti, possiamo ucciderti quando vogliamo». Pochi minuti dopo, alle 20,30, già iniziavano le ricerche delle forze dell'ordine. Ma nessuno avrebbe immaginato che la fuga sarebbe avvenuta in autobus.

Gli inquirenti non escludono che i malviventi si siano serviti di una Fiat Uno rubata a Bordighera, per raggiungere il mark[illegible] [illegible] via Pietro Agosti: [illegible] mitura, intestata a Laura Vigna, di [illegible] anni, [illegible] stata rinvenuta nel parcheggio di piazza Eroi, [illegible] trecento metri dal luogo della rapina.

Tra le ipotesi, anche quella che il secondo bandito sia salito su un altro mezzo pubblico. Inutile, la fuga precipitosa di Gesualdo Lipari per le vie di Ospedaletti, alla vista dei carabinieri che sono [illegible] sul bus in via XX settembre, vicino alla stazione ferroviari[illegible]. Ora, le ricerche proseguono. Restano [illegible] rintracciare complice [illegible] bottino.

Gesualdo Lipari

[s. p.]

L'ultimo colpo ai danni di un'ottantenne di Ranzo: le indagini

Il dono nasconde una truffa

Nell'Imperiese falsi ispettori dell'Inps

IMPERIA. [illegible] moltiplicano le truffe dirette verso una delle categorie più esposte ai raggiri: quella dei pensionati. Nei giorni scorsi, alcuni anziani che usufruiscono della pensione d'accompagnamento [illegible] risiedono nell'entroterra hanno consegnato somme variabili, in certi casi superiori alle 100 mila lire, a un sedicente ispettore dell'Inps, rivelatosi in seguito un imbroglione. L'uomo, di bella presenza e aspetto giovanile, ha mostrato ai suoi «assistiti» registri ad elenchi ed ha estorto denaro, versato per pagare [illegible] inesistente conguaglio Irpef.

L'ultimo colpo [illegible] stato messo [illegible] segno [illegible] Ranzo, in Valle Arroscia: a farne le spese [illegible] stata un'anziana, che ha superato gli ottant'anni. Seguendo una tecnica utilizzata con [illegible] in numerose occasioni, l'uomo ha esibito [illegible] falso tabulato [illegible] ha mostrato un invitante pacco dono, chiedendo alla donna di consegnargli 200 mila lire. E' stato proprio il regalo a convincere la pensionata, che ha versato l'importo richiesto e ha ricevuto in cambio il misterioso involucro. I truffatori fanno spesso uso di questo espediente per vincere la diffidenza delle vittime. Poco dopo, però, l'amara sorpresa: [illegible] pacco conteneva soltanto cartaccia. Immediatamente, la donna ha avvertito i carabinieri, [illegible] il falso ispettore aveva già fatto perdere le proprie tracce.

Affermano alla sede provinciale dell'Istituto della previdenza sociale: «Invitiamo tutti i cittadini a diffidare di chiunque si rechi al loro domicilio, qualificandosi come nostro funzionario. Gli accertatori dell'Inps, infatti, sono sempre muniti di un tesserino identificativo e, in ogni caso, non sono autorizzati a riscuotere direttamente le somme dovute. Tutti i pagamenti che dovessero [illegible] richiesti, si possono effettuare esclusivamente [illegible] versamenti in conto corrente, e non in contanti. In caso contrario, il fatto [illegible] segnalato tempestivamente alle autorità e all'Inps».

Negli scorsi mesi, altri truffatori hanno messo a segno le loro frodi presentandosi come rappresentanti di enti pubblici o di aziende inesistenti, approfittando della buona fede di persone anziane. E' il caso dei venditori ambulanti di desalinizzatori da applicare ai rubinetti, acquistati a poche decine di migliaia di lire e rivenduti [illegible] centinaia, oppure i falsi inviati del comando dei Vigili del fuoco e della Guardia [illegible] finanza, che richiedevano soldi in cambio [illegible] abbonamenti a riviste [illegible] presunte facilitazioni.

Sono state presentate alcune denunce ed [illegible] corso un'inchiesta per tentare di smascherare i responsabili.

[e. f.]

La manifestazione dei ragazzi dell'Istituto d'arte: «A scuola il termometro segna 10 gradi»

Aule al freddo, gli studenti occupano il Comune

L'impianto di riscaldamento funziona a giorni alterni: la protesta

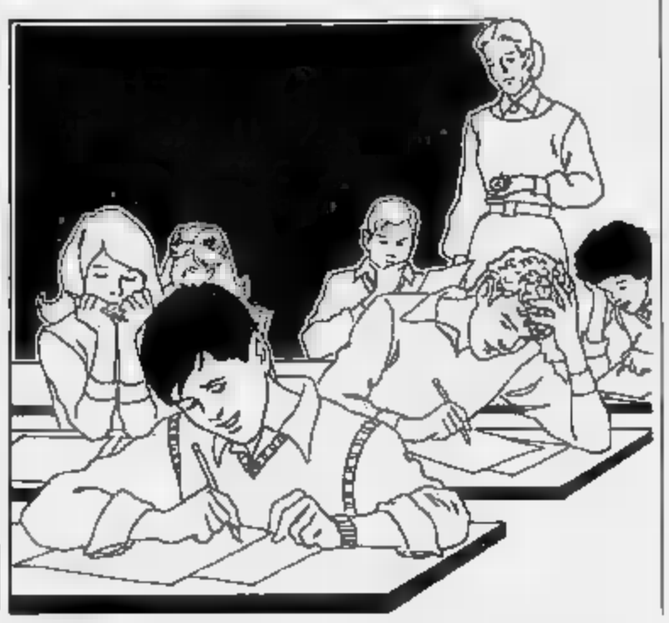
IMPERIA. Studenti in coda davanti agli sportelli comunali, non per richiedere certificati, [illegible] per protestare. E' accaduto ieri mattina, quando il palazzo del Comune è stato invaso dalle centinaia [illegible] ragazzi che frequentano l'Istituto d'arte di via Berio [illegible] la succursale di regione Barcheto. Una manifestazione decisa per sensibilizzare opinione pubblica [illegible] amministratori sui problemi che affliggono da tempo la scuola.

L'impianto di riscaldamento della sede principale, ad esempio, funziona a giorni alterni. A causa del freddo (nei locali, la colonnina di mercurio non sale oltre i dieci gradi), i ragazzi sono costretti [illegible] frequentare le lezioni indossando indumenti pesanti [illegible] guanti. Spiega Francesca Rosin, della 1ª B: «Non riusciamo [illegible] disegnare: maglioni e giacche ci impedi[illegible] libertà di movimento».

Non è solo [illegible] freddo l'unico problema a preoccupare i ragazzi. Completano il quadro gli infissi pericolanti, le uscite di sicurezza, che sono irregolari e i locali della toilette, tuttora inagibili. Per informare il Comune dell'avanzato stato di degrado dell'edificio, gli allievi hanno chiesto di incontrare il sindaco, Claudio Scajola. Il primo cittadino ha ricevuto [illegible] loro delegazione, promettendo un sopralluogo, che verrà effettuato questa matti[illegible]a. Dicono in Comune: «Quest'anno abbiamo stanziato 75 milioni, che verranno destinati alla realizzazione [illegible] nuove centrali termiche».

Questa la replica dei ragazzi: «Se [illegible] scuola non verrà dotata [illegible] un impianto di riscaldamento alternativo, diserteremo le aule [illegible] oltranza». Si chiede inoltre la prosecuzione dei lavori per la realizzazione del Liceo artistico.

[m. v.]



La città di confine soffocata dal traffico installerà i parcometri

Ventimiglia, si paga la sosta

Un piano per recuperare 200 posti macchina e snellire la circolazione
Interessate via Roma, via Cavour, via Aprosio e le aree vicine al mercato

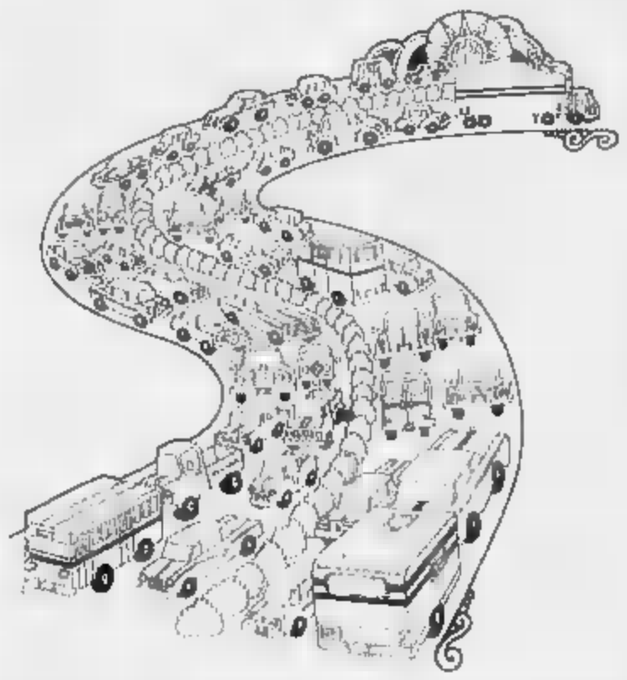
VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La caccia al parcheggio è diventata l'incubo degli automobilisti di Ventimiglia: [illegible] un posto-macchina, specie in questo periodo che precede le festività, è un'impresa impossibile. Il traffico è costantemente in tilt e si [illegible] le contromisure.

Dice il consigliere delegato alla Polizia urbana e Viabilità, Danilo Parodi, dc: «Si è lavorato per preparare il progetto di installazione dei parcometri. Si erano già individuate le zone, esaminate da un'apposita commissione, ma nel frattempo è uscito il piano parcheggi della Regione e quindi l'attenzione è concentrata su quella progettazione. Ora con più calma siamo in grado di dare qualche notizia più precisa anche perché entro il 15 dovremmo essere in possesso delle offerte delle ditte disposte ad attuarlo».

Il piano-parcometri dovrebbe assicurare duecento posti macchina costantemente disponibili e una viabilità più fluida. Via Roma, via Cavour (da un lato solo) via Aprosio e intorno al mercato, le zone interessate. La ditta che si aggiudicherà l'appalto dovrà preoccuparsi di installare i parcometri, sorvegliarli e riscuotere gli incassi. In cambio il Comune avrà un'entrata sicura.

«Si dovrà verificare - spiega Parodi - chi ci offre di più. Si ritiene che entrino oltre [illegible] milioni all'anno nelle casse civiche».



Nella città di confine l'installazione dei parcometri potrebbe creare qualche piccolo disservizio: i numerosi francesi che oltrepassano il confine [illegible] spesso [illegible] sprovvisti [illegible] monetine. Come rimedio si è pensato anche a [illegible] doppia gettoniera, ma il sistema potrebbe creare difficoltà [illegible] ordine amministrativo.

[illegible] tutto procede secondo i programmi, a fine febbraio i parcometri dovrebbero già essere in funzione. Intanto però, secondo Sismondini, si stanno cercando di individuare altre [illegible] da utilizzare. Il Comando vigili sta eseguendo uno studio per verificare se il parcheggio per le corriere in piazza della stazione (attualmente [illegible] accoglie venti) può [illegible] in parte utilizzato dalle auto.

«E' un progetto - conclude [illegible] rudi - da tempo allo studio ma molto osteggiato dalla Riviera Trasporti. [illegible] riusciremo a dimostrare con statistiche precise che talvolta le corriere stazionano per ore senza essere utilizzate, forse riusciremo a recuperare diversi posti auto. Daremmo anche [illegible] aspetto meno disordinato e caotico al piazzale. In fondo è la prima immagine della città per i viaggiatori che scendono dai treni».

[illegible] una decina [illegible] ditte specializzate hanno presentato le offerte per i parcometri. Ora si attende di verificare se la data [illegible] nunciata per fine febbraio non sarà ulteriormente prorogata. Non sono esclusi slittamenti.

Nel frattempo si nota una maggiore sorveglianza nelle zone dove si verificano frequenti infrazioni. Una lettera ufficiale da parte dell'amministrazione comunale è stata mandata al Comando vigili.

«Il contenuto del documento - puntualizza Parodi - [illegible] richiamo ufficiale a tutti i componenti [illegible] Polizia municipale al rispetto delle funzioni. E' inutile continuo [illegible] lamentarsi [illegible] dire genericamente in Consiglio comunale che i parcheggi vanno regolamentati [illegible] controllati con maggiore severità. [illegible] colleghi consiglio piuttosto di segnalare l'ora [illegible] il giorno nel quale hanno assistito [illegible] a eventuali trasgressioni. Solo così ci sarà un apporto costruttivo».

Italo [illegible]

Il Tribunale ha deciso l'affidamento di tre figli

Un padre protesta

Il caso a Bordighera. Sciopero della fame e della sete
«Voglio difendere i diritti dei genitori». La vicenda

BORDIGHERA. Gli permettono di vedere i tre figli solo durante i fi[illegible] settimana. Gli altri giorni, Vincenzo, Davide e Naomi, rispettivamente di 9, 8 e 4 anni, trascorrono il loro tempo in compagnia di istitutori. Per protestare contro la decisione del Tribunale dei minori [illegible] di Genova, che ha giudicato i piccoli «in stato di abbandono morale e materiale» e [illegible] ha dati in affido tre istituti della provincia, [illegible] padre, Giuseppe [illegible] Francesco, si recherà a Roma, dove inizierà uno sciopero della fame [illegible] della sete. La partenza è fissata per oggi.

De Francesco, 32 anni, di Bordighera, inscenerà inoltre un sit-in di protesta davanti all'edificio, sede del ministero di Grazia e Giustizia.

Il suo, è un atto disperato, che, se portato alle estreme conseguenze, potrebbe avere effetti drammatici. Sono sufficienti tre giorni di astensione forzata dalle bevande, per provocare danni spesso irreparabili ai reni. Difficile che De Francesco rinunci a mettere in pratica il proprio proposito: l'intenzione è quella di evidenziare alcune gravi lacune [illegible] materia di leggi sulla tutela dei minori.

Spiega De Francesco: «La mia azione è finalizzata a ottenere il rispetto dei diritti umani. Noi genitori, nei casi in cui sono coinvolti minori, [illegible] abbiamo voce in capitolo. Non ci viene nemmeno [illegible] la possibilità [illegible] difenderci dalle accuse e questo è profondamente ingiusto».

L'uomo, che ha già nel volto i segni di sofferenze psicologiche laceranti, si ritiene vittima della legge italiana. I tre figli (han[illegible] [illegible] quarto fratellino, Sunn, di un anno e mezzo, ritenuto ancora troppo piccolo per rinchiuderlo in istituto) gli sono stati tolti dopo che il tribunale ha valutato la [illegible] situazione familiare. I coniugi De Francesco hanno infatti deciso di separarsi. Basta una causa di separazione per togliere ai genitori la custodia dei figli? «Non conosco le motivazioni che hanno spinto il giudice ad affidare Vincenzo, Davide e Naomi alle cure di estranei. Il magistrato non ha [illegible] ritenuto opportuno interpellare mamma o papà. [illegible] è giustificato affermando che le relazioni presentate dalle assistenti sociali rimangono segreti d'ufficio».

E aggiunge: «Avevamo persone in grado di testimoniare a nostro favore, ma [illegible] sono state ascoltate. Non ci [illegible] stata neppure offerta l'opportunità di presentare prove che dimostrassero la [illegible] capacità a gestire ugualmente il rapporto coi figli».

Conclude De Francesco: «Interromperò [illegible] digiuno solo quando verrà approvata una legge che garantisca [illegible] rispetto dei diritti di tutti i genitori».

Maurizio Vezzaro

IL COMUNE

BORDIGHERA. E' difficile riuscire a strappare commenti sulla vicenda De Francesco. In Comune, si sottolinea la delicatezza dell'argomento: «Sono questioni private, che non devono uscire dall'ambito familiare. Non è giusto entrare nella "privacy" degli individui, rendendo di dominio pubblico ciò che in[illegible] [illegible] preferibile rimanga riservato». [illegible] sa per certo, comunque, che l'Ufficio assistenziale [illegible] seguiva da tempo il caso. Gli assistenti sociali si [illegible] mossi una prima volta su segnalazione di alcune persone. Le visite degli psicologi si erano fatte più frequenti negli ultimi mesi. Poi, l'intervento [illegible] Tribunale dei minori, che ha deciso di affidare i tre bambini a istituti della provincia. Un [illegible] analogo si era verificato quest'estate: due fratelli francesi, Cedric [illegible] Elodie, rispettivamente di tre e due anni, [illegible] stati «parcheggiati» per qualche mese all'ospedale di Imperia. Alla madre, [illegible] lavorava in Francia, [illegible] concesso di vederli il pomeriggio. Attualmente, si trovano anch'essi in Istituto. La stessa sorte è toccata a Sonia, 5 anni, di Sanremo, ora affidata alle cure delle suore. Il nonno, Giovanni, aveva protestato durante il convegno sull'affido che si era tenuto a Imperia. [m. v.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Tre giovani feriti in una rissa

Piero Grisafulli, [illegible] ni, carpentiere, via Grimaldi 14, Ventimiglia, Giuseppe Firmanò di 22, imbianchino, via Umberto 32, Rocchetta Nervina e Carmelo Morese [illegible] 20, carpentiere, via Tenda 28, di Ventimiglia, sono rimasti coinvolti in una zuffa con sconosciuti, secondo le loro dichiarazione rese al pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera. Il primo ha subito contusioni al volto [illegible] sospetta frattura mandibolare: dopo le cure più urgenti (la prognosi [illegible] di venti giorni) è [illegible] trasferito al reparto maxillo-facciale dell'ospedale di Genova. Gli altri due giovani hanno riportato contusioni al capo e al fianco destro, entrambi con prognosi di cinque giorni.

[illegible]

Un consorzio irriguo per gli agricoltori

Presto dovrebbe essere costituito, a Pompeiana, un consorzio irriguo privato, per regolamentare la distribuzione dell'acqua tra gli agricoltori, in vista della scadenza di alcune concessioni a favore delle campagne. Il consorzio dovrebbe anche realizzare alcuni importanti interventi per migliorare e rendere più capillare la rete di distribuzione.

CHIUSANICO

L'onorevole Natta alla festa [illegible] leva del 1918

Anche l'onorevole Alessandro Natta ha partecipato alla festa della classe 1918, organizzata dagli anziani di Imperia e Cervo al ristorante «L'Ulivo», di Torria, frazione [illegible] Chiusanico. Natta, onegliese d'origine, ha così ritrovato vecchi amici e coetanei, con i quali ha rievocato i ricordi di gioventù.

[illegible]

Assessore Bollani dimissionario rilevato da Cichero

L'assessore Bono Bollani, delegato alla Polizia amministrativa e all'Igiene pubblica [illegible] Taggia, ha lasciato l'incarico presentando una lettera di dimissioni al sindaco Claudio Carri. Al suo posto subentra «per un normale avvicendamento all'interno del partito socialista» [illegible] consigliere Aldo Cichero.

Le indagini svolte da carabinieri e Finanza [illegible] Genio civile: i pozzi non denunciati sono almeno duecento

Taggia, un'inchiesta per i furti d'acqua

Sotto accusa i prelievi abusivi del torrente Argentina: oltre cinquecento litri al secondo usati per irrigare i campi
Individuate una sessantina di pompe che vengono fatte funzionare senza alcuna concessione: identificati gli agricoltori

TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Il Genio civile [illegible] Imperia ha aperto un'inchiesta per far luce sui prelievi abusivi [illegible] d'acqua [illegible] torrente Argentina, denunciati dall'Aamaie e confermati in una relazione tecnica dall'Università [illegible] Pavia.

Complessivamente vengono prelevati senza alcuna autorizzazione circa 500 litri d'acqua al secondo: un quantitativo più che sufficiente per risolvere i problemi idrici di Arma di Taggia, Bussana, Poggio, di Valdolivi e dell'intera parte orientale di Sanremo.

Il Genio Civile, [illegible] la collaborazione della Guardia di finanza e dei carabinieri, ha individuato una sessantina di pompe fuorilegge: per lo più sistemate nell'alveo del corso d'acqua da floricoltori e agricoltori. Nei loro confronti, per il momento, non [illegible] stati adottati provvedimenti di natura penale. «Difficile configurare il reato di furto» dicono al Genio civile di Imperia. E precisano: «Siamo di fronte [illegible] prelievi effettuati per scopi irrigui ma in assenza [illegible] qualsiasi forma di concessione. Ora [illegible] Tributaria dovrà provvedere a far sì che si mettano in regola dal punto di vista fiscale».

I prelievi abusivi, secondo l'Aamaie, dovrebbero [illegible] molti [illegible] più rispetto a quelli scoperti in questi giorni: si parla di almeno 200 pozzi mai denunciati.

Il Genio Civile, intanto, ha revocato l'ordinanza che, dallo scorso mese di agosto, vietava la ricerca d'acqua a monte di tutti i principali pozzi della provincia. Spiega il direttore, ingegner Ilarione Poli: «Le falde si erano talmente abbassate che un eventuale pescaggio a monte dei pozzi, avrebbe rischiato di impoverire il bacino idrico, già sufficientemente provato, al punto da alterarne l'equilibrio biologico». Ora, nonostante l'emergenza, c'è maggior disponibilità di acqua e la ricerca di nuovi pozzi potrà riprendere. Sempreché i prelievi avvengano del pieno rispetto della normativa che disciplina la materia, dal punto di vista fiscale e delle concessioni.

L'Aamaie aveva sollecitato la perizia tecnica dopo l'intervento del Genio Civile di Imperia che, un paio di [illegible] fa, aveva disposto la chiusura dei tre nuovi pozzi realizzati dall'azienda sanremese sull'argine sinistro del torrente Argentina, all'altezza del cantiere Cogefar.

Dovevano sostituire i pozzi, chiusi tre volte in due anni (e sempre riaperti a causa di diverse forme di inquinamento, ma il Genio civile, raccogliendo le proteste dei comuni di Ar[illegible] e Riva Ligure, dopo 48 ore, aveva revocato l'autorizzazione) lasciando così l'Aamaie con grossi problemi di rifornimento.

Gli accertamenti sollecitati dall'azienda municipalizzata dell'acquedotto [illegible] Sanremo tendevano a dimostrare che i pozzi si sarebbero potuti riaprire senza incidere minimamente sulle falde, seriamente danneggiate, invece, dai prelievi abusivi.

Nonostante la conferma della denuncia dell'Aamaie, circa i 500 litri al secondo sottratti in modo irregolare, il Genio Civile sembra orientato, almeno per il momento, a non assentire la riapertura dei tre nuovi pozzi dell'Aamaie.

Il presidente dell'Aamaie, Sergio Zirio, ha annunciato che si rivolgerà alla prefettura per ottenere l'autorizzazione. «Non saranno i nostri 70-80 litri al secondo ad incidere sull'abbassamento delle falde» fa osservare Zirio sollecitando un intervento più incisivo nei confronti degli abusivi.

Gian Piero Moretti

UN [illegible] PER LE FRAZIONI

Arrivare a Ponente passando da Levante: un'impresa degna di Cristoforo Colombo. E' quanto sarà costretta a fare l'Aamaie per portare l'acqua alle frazioni di Poggio, Bussana e Valdolivi. Il progetto sarà attuato in un anno, costerà circa un miliardo e fornirà alle utenze più «assetate» della città 200 litri al secondo. Ma per realizzarlo, le tubature dell'acquedotto del Roja non potranno essere incanalate direttamente alla [illegible] che alimenta le frazioni, a causa di una strozzatura delle condutture. Il nuovo impianto arriverà fino [illegible] Arma di Taggia, dove invertirà la rotta e si innesterà sull'acquedotto principale in un punto dove il diametro dei tubi lo consente. Dice il presidente dell'Aamaie, Segio Zirio:«Non c'è alternativa al tortuoso passaggio, la nostra, è una rete antiquata, difficile da rinnovare». Anche se il tracciato del by-poss, che da Ventimiglia arriverà a Sanremo passando da Arma, verrà a costare quasi il doppio, l'urgenza di migliorare il servizio ha convinto i tecnici della municipalizzata.

Ricercati tre boss della droga: alcuni complici hanno lanciato le corde sulle mura di cinta

Fuga in fune dal carcere: il capo pesa 110 chili

La stazza di uno dei detenuti ha rischiato di far fallire l'impresa

NIZZA. Tripla evasione in piena notte dal carcere [illegible] Nizza per tre spagnoli detenuti per traffico di droga. Antoine Reyes, 34 anni, detto «il grosso» per la [illegible] mole (pesa 110 chili) e i suoi compari Roger Zucchini [illegible] 40 e Joseph Rodriguez di 42, che secondo la gendarmeria hanno potuto contare su alcuni complici esterni, sono riusciti [illegible] fuggire calandosi con corde lungo l'alto [illegible] di cinta della prigione.

Un vero piano alla Rambo, eseguito con mezzi anche non molto sofisticati: per segare [illegible] sbarre della cella hanno usato, per esempio, alcune lime. Le robuste corde a nodi, rinvenute sotto le mura, potrebbero [illegible] re state gettate anche dall'esterno con i rampini. Per il momento, però, non si hanno particolari certi.

Sembra che sotto le mure ci fosse una vettura dileguatasi pochi secondi prima che scattasse l'allarme. Una delle guardie ha solo notato la sagoma dell'auto fuggire.

I tre evasi, che sono boss della droga, erano nel [illegible] di Nizza ritenuto, evidentemente a torto, di massima sicurezza. Gli inquirenti [illegible] [illegible] spiegarsi come siano riusciti a raggiungere la cinta senza che [illegible] suno si accorgesse di loro. E nemmeno il fatto che fosse notte fonda (erano circa le tre) giustifica del tutto la perfetta riuscita dell'evasione.

Il piano di fuga è stato indubbiamente studiato nei minimi particolari, contando [illegible] aiuti esterni più che efficienti. Inoltre i tre devono essersi tenuti molto in forma durante i mesi di detenzione, perché la discesa delle mura, anche se apparentemente facile, è al contrario un'impresa non facilissima. Data poi la mole [illegible] Reyes, le corde devono essere state più che mai robuste. [i. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, un grazie al prof. Lanteri

Vogliamo ricordare il nostro professore di Navigazione, il signor Lanteri, che è morto di recente. Crediamo che [illegible] siano molte le classi che conservano un ricordo che va al di là della figura professionale di un insegnante che improvvisamente scompare, invece per noi è proprio così: il nostro professore ha lasciato un vuoto enorme proprio per le sue qualità umane, per la sua bontà e il [illegible] modo speciale di insegnare. Abbiamo appreso con profondo dolore, della sua morte. Lo aspettavamo in classe per una delle sue lezioni. [illegible] non è arrivato. La notizia della disgrazia ci ha lasciati tutti senza parole. Ora che il primo choc è passato, sentiamo il bisogno [illegible] ringraziarlo. Quello che riusciamo a dire è solo un «grazie» di cuore, per tutto quello che lui è riuscito a comunicarci con allegria e semplicità: soprattutto, una grande passione per il mare. E' una ricchezza che ci accompagnerà sempre.

Gli alunni dell'Istituto Nautico di Imperia

C'è poco ria[illegible]o per i defunti

Durante i lavori di ristrutturazione presso il Santuario [illegible] N.S. della Rovere e S. Bartolomeo Mare è stato compiuto un grave atto [illegible] inciviltà: i poveri resti di morti sepolti attorno alla chiesa centinaia di anni or sono sono stati sparsi, assieme a terra e altri detriti, lungo [illegible] strada consortile delle vicinanze.

Non esiste parola che possa qualificare tale gesto.

Se è vero che interpellando [illegible] Belle Arti in certi casi si rischia di non arrivare alla fine dei lavori, è altrettanto inverosimile voler fare scavi attorno ad un vecchio Santuario e ignorare quanto [illegible] interessante può emergere. Più inverosimile ancora è spargere per le strade ossa dei morti come se fossero normali calcinacci.

E' da auspicare, infine, che le Belle Arti e la Curia vescovile intervengano per far raccogliere quei resti profanati in modo indegno e deporli in luo[illegible] conveniente.

Lettera firmata, S. Bartolomeo

Sanremo, [illegible] ferrovia [illegible] [illegible] discarica

I binari della ferrovia sono ridotti a una discarica abusiva. Un degrado reso più insopportabile dal fatto che il tracciato ferroviario taglia in due Sanremo, passando a poche decine [illegible] metri dal casinò, vicino alle strade più centrali e costeggiando le passeggiate. Purtroppo, la convivenza già difficile con la strada ferrata è [illegible] ancora più pesante dalla cattiva abitudine di molti di [illegible] i binari come pattumiera.

Abito in [illegible] Nino Bixio, in un palazzo che si affaccia proprio sulla ferrovia. Ho potuto notare così che i rifiuti non vengono neanche spostati: si accumulano giorno dopo giorno. Bottiglie di plastica e lattine, materiale di risulta di lavori terminati già da un pezzo sulle strade vicine. Anche batterie scariche delle automobili finiscono lungo i binari. Perché il Comune [illegible] interviene?.

Lettera firmata, Sanremo

Le lettere devono essere inviate alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

Promozione: la Taggese non sfonda col Varazze ma Pignotti loda ugualmente la squadra

Argentina, fine di un sogno?

Rossoneri travolti ■ Borzoli, Pisano critico: «Colpa mia e della società, paghiamo l'euforia post-Cairese». La Sanremese passa a Vado e si rilancia all'inseguimento. Per Sanremo 80 e Dianese pareggi ben accetti

Mister Cichero visto da Ghiglione

Alla prova del nove, l'Argentina Arma si è sciolta sotto una raffica di gol. Le imperiesi si consolano con la Sanremese 1904 che è tornata a ruggire espugnando Vado ■ riproponendosi come anti-Cairese, anche se la giornata forse ■ dato indicazioni più allargate sul campionato: i 4 gol della Sestrese indicano che probabilmente in vetta alla classifica bisognerà fare comunque i conti con i verdestellati di Gigi Bodi.

E lo stesso pareggio del Va- ■ Taggia, il secondo consecutivo in trasferta dopo quello con la Sanremese ottenuto dai nerazzurri, indica che alcune squadre hanno ancora una classifica bugiarda. Questo Va- in ripresa ha rivalutato anche lo 0-0 della Taggese che, sulla carta, potrebbe apparire semplicemente un mezzo passo falso sul proprio terreno. Pochissimi i gol della giornata: 13, di cui 6 segnati nella sola gara tra gli uomini di Bodi e Pisano.

Argentina Arma. Era rimasta l'unica squadra imbattuta, ma è finita duramente ko sul terreno di Borzoli: la Sestrese dopo un'ora di gioco sul 4-0 grazie a uno scatenatissimo Prestia. Poi un'impennata finale dei rossoneri (privi di ■ Antonio ■ Andreoli senior, quindi una bella fetta di esperienza in meno) con due gol, un finale orgoglioso, ma inutile.

Fine della favola per l'Argentina Arma? Adriano Pisano, l'allenatore, fa un'autocritica che coinvolge tutti: «La sconfitta nell'aria prima di cominciare. La colpa è solo dei giocatori, anzi è principalmente mia e anche della società. Abbiamo pagato ■ troppa euforia seguita alla vittoria sulla Cairese. A Sestri ho visto una squadra abulica: un comportamento inspiegabile. Abbiamo salvato la faccia nel finale, è vero, ma abbiamo sbagliato troppo. Può essere una lezione utile per tornare i piedi a terra». Pisano avverte, soprattutto, le insidie psicologiche della sconfitta: «Il pericolo, ora, è non imboccare una strada sbagliata sull'onda dell'amarezza. Bisognerà stringere i denti».

Sanremese 1904. Dopo tre domeniche in minore, la Sanremese 1904 è tornata a farsi sentire espugnando Vado, il campo di una «grande» ■ presunta tale, proprio come avevano fatto Cairese e Argentina Arma. Un successo di misura (1-0, g ■ Baldisserri a dieci minuti dalla fine) che ha fatto precipitare i rossoblù in una crisi profonda. Crisi dalle quale, invece, sembrano uscire i biancazzurri: «Stiamo recuperando la giusta tensione nervosa. Una bella vittoria, possiamo far di meglio», dice Luigi Cichero, mister biancazzurro, tornato ■ tempo pieno in panchina dopo le fatiche di Coverciano.

La Sanremese 1904 resta la squadra la difesa battuta di tutte le trentun squadre della Promozione ligure, ma ha anche molti problemi. Infortuni e assenti a go-go: anche Scalzi, a Vado, ha rimediato distorsione al ginocchio ■ ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale. Galletto, poi, è in odor di squalifica.

Taggese. Secondo 0-0 esecutivo per i giallorossi di Claudio Pignotti che, nelle settimane scorse, avevano abituato ai gol e raffica. Ma il pareggio con il Varazze - che poteva trasformarsi in vittoria se solo una delle tante occasioni fosse stata concretizzata - permette alla squadra di rimanere nella scia della zona-primato. Una Taggese che resta fra le più belle sorprese del torneo.

Lo sottolinea anche, un pizzico di polemica, mister Pignotti: «Si parla poco di noi o si minimizza ciò che facciamo. Con squadra costruita sul nostro vivaio, un organico ridottissimo che rende molto difficili gli avvicendamenti, ci stiamo battendo su più fronti, campionato e Coppa Italia». Già, la Coppa: giovedì i giallorossi giocheranno a Saluzzo.

Sanremo 80. Nessun gol nel big-match la Carcarese al Comunale. Giusto così. Lo dice anche Angelo Moroni, allenatore ■ matuziano: «Il pareggio, sostanzialmente, ci sta. Nel primo tempo si è meglio la Carcarese, nel secondo abbiamo fatto di più noi. Ma è stata una partita molto tattica. Non potevamo che finire così».

Il bilancio negativo riguarda gli infortunati: Massimiliano Moroni soprattutto, ma anche Basso ■ Bertazzon che hanno giocato non perfetto condizioni. Il Sanremo 80 ha rimediato anche i complimenti degli avversari: «Ha il miglior centrocampo del girone», ha detto ■ mister carcarese Flavio Ferraro. E i soliti problemi in attacco dove si punge poco. Si torna a parlare del possibile arrivo di una punta.

Dianese. Un po' di paura all'inizio dopo il gol dell'Alassio, poi il pareggio liberatorio di Trimarchi. Il match della Dianese contro l'Alassio si può riassumere così. Senza recriminazioni parte di nessuno: «Un pareggio giusto perché le due squadre hanno gli stessi pericoli. E' stata soprattutto ■ partita della paura, ma è finita tutto sommato bene. Anche un punto può far sorridere». Unico guaio rossoblù, l'infortunio ■ Bertoli.

Bruno Monticone

SPORTFLASH

Biancorossi raggiunti ■ Nancy al ■'

MONTECARLO. Rocambolesco pari Monaco: i biancorossi, in vantaggio di due gol sul Nancy (Mendy al 27' e Sauzée al 49') si sono fatti raggiungere dagli ospiti che han segnato con Gava al 61' e col polacco Tarasiewicz al 90'. Un'occasione perduta per il Monaco, che ha giocato senza Diaz e Weah infortunati.

TENNIS

Triplo successo per il Tc Bordighera

OSPEDALETTI. Dominio bordigotto al torneo per svoltosi ■ Tc Ospedaletti e valido per il Trofeo Piccadilly: Erika Tartaglione (Tc Bordighera) ha vinto ■ singolare femminile; Dennis Antonelli (Solaro Sanremo) il singolare maschile; Celestino Raimondo (Tc Bordighera) il singolare veterani; la coppia Gaetano-Foretti (Tc Bordighera) il doppio maschile; la coppia Samuela Biamonti (Ventimiglia)-Luciano Dalmazzo (Ospedaletti) il misto.

CICLO

Cirone confermato presidente ■ Sanremo

SANREMO. Bruno Cirone è confermato presidente dell'Unione cicloturistica Sanremo. I vicepresidenti sono Giovanni Mussello e Giuseppe Budaci, i dirigenti Gaetanello Zumbo, Manuela Ferrotti, Antonio Quaragna, Stefano Riva, Massimiliano Budaci, Giuseppe Nicotera, Edoardo Guerra, Giuseppe Colantonio e Gian Piero Ferri.

CALCIO

Delta, severa sconfitta nel derby col Savona

IMPERIA. Continua ■ rendimento altalenante del Delta Imperia in C2. Dopo aver bloccato la capolista Rho, la squadra di Viaggi ■ ripiombata nel grigiore facendosi battere 30-6 nel derby col Geas.

In Prima Bordighera a piccoli passi, Camporosso sempre più solo sul fondo

S. Bartolomeo a sorpresa

La squadra di Brilla, dopo alcune prestazioni incerte, torna in alto sbancando Albisola ■ suon di gol Imperia 87: la capolista soffre ma vince. Sinagra avverte: «D'ora in poi saremo più umili e concreti»

Situazione invariata al vertice della Prima dopo l'11ª giornata. Loanesi ■ Imperia proseguono a braccetto, inseguite ■ due lunghezze Borghetto . Nei quartieri alti si affaccia anche il ■. Bartolomeo, che ha espugnato Albisola. Il Camporosso ■ sempre più solo sul fondo, per il Bordighera piccoli passi.

Imperia 87 di misura. I nerazzurri son tornati alla vittoria dopo 4 pareggi consecutivi. Ma quanta fatica per liquidare il Quiliano, che ha avuto la forza di rimontare due gol di svantaggio prima ■ arrendersi definitivamente nel finale. Difficoltà che fanno il sospetto di una leggera crisi. Commenta il trainer Sinagra: «E' vero, da un po' di tempo subiamo troppe reti e offriamo spazi agli avversari. Ma la colpa non è certo della difesa o dei singoli. E' questione di mentalità: giocando sempre aperti, con l'obiettivo ■ dare comunque spettacolo, fatalmente ■ corrono più rischi. Col Quiliano abbiamo continuato ad attaccare anche sul 2-0, quando in una situazione simile molti si sarebbero limitati ad amministrare ■ risultato. E contropiede i savonesi ci han raggiunto. In ogni caso la reazione che ci ha riportato subito in vantaggio testimonia la nostra salute. In futuro comunque cercheremo ■ esser più umili ■ concreti».

S. Bartolomeo corsaro. La formazione di Brilla ha subito riscattato il passo falso di Camporosso, con un sonante 4-2 sul terreno dell'Albisola. Ancora volta è stato protagonista Roby Iannolo, 17 anni, bomber di talento, che ha firmato una doppietta e mancato il tris su un rigore neutralizzato dal portiere savonese. L'attaccante era reduce dal provino alla Juve.

«Un test positivo, anche se ■ risposta bianconera arriverà solo a marzo», dice il d.s. Mimmo Micali. Aggiunge: «Sulla gara c'è poco da dire, quando la squadra riesce a esprimersi a questi livelli diventa un osso duro per tutti, anche qualcuno non è ancora al massimo. Altra nota positiva è il comportamento disciplinare: da 2 turni non subiamo espulsioni, dopo averne avuti 13 di squalifiche».

Camporosso in crisi. Di questo passo, il traguardo della salvezza rischia di trasformarsi in miraggio per gli uomini di Serranò, battuti anche dal Millesimo e rimasti isolati a quota 4. Osserva il trainer: «Non meritava la sconfitta. Continuiamo a pagar cari gli errori, senza poi essere aiutati dalla fortuna. Anche stavolta abbiamo avuto un'occasione clamorosa per raddrizzare la partita, ma la palla calciata da Pavoni ha centrato in pieno il palo».

Bordighera. I biancazzurri hanno rischiato molto nel confronto interno col Borgio. Per due volte il Bordighera è stato costretto a inseguire il pari. E il definitivo 2-2 è arrivato quasi in zona Cesarini. **[g. mf.]**

SECONDA, IL VALLECROSIA NON TROVA OSTACOLI

E' decisamente il Vallecrosia dei record. Il suo primato, nel campionato di Seconda categoria, si regge su numeri che destano impressione: è da solo in testa 17 punti e quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici; ha ottenuto finora otto vittorie su nove partite disputate, cinque successi consecutivi in trasferta, vanta un attacco-boom 21 reti realizzate. C'è da chiedersi dove arriverà la squadra allenata da Adriano Raffa, anche perché domenica tutte le sue inseguitrici hanno segnato il passo e sembrano stentare a reggerne il ritmo.

La capolista ha imposto la sua legge anche sul campo della Partenope. Successo prevedibile, ma largo nella misura: 3-0 con reti di Luca Franco, Zanoni e Orengo che per domenica, hanno sostituito i bomber abituali, Ligammari e Berettieri. Tre gol che danno ancora maggior vigore alla fuga in vetta classifica: «Ma noi facciamo semplicemente la nostra strada. Sono punti preziosi per quando le cose cominceranno ad andar male», dice l'allenatore Raffa, tra prudenza e scaramanzia.

Il big-match tra le seconde, invece, è finito in parità. Al «Comunale» sanremese Carlin's Boys e Andora hanno chiuso sull'1-1. Ma il pareggio merita racconto: in vantaggio l'Andora per un'autorete di difensore nerazzurro, la partita sembrava diventare stregata per la Carlin's di Ezio Caboni. l'Andora, nel finale, è preso il lusso di sbagliare un rigore. E all'89', incredibile, un tiro a portiere battuto di un suo attaccante è carambolato entrambi i pali senza oltrepassare la linea bianca.

Così la Carlin's, un minuto dopo, al 90', dopo tanto arrembaggio, è riuscita a pareggiare con Damiani. Ed è la seconda volta che i nerazzurri al «Comunale» raddrizzano la situazione con un gol allo scadere.

Fermata la Riviera dei Fiori sul campo del Borghetto (0-1, una sconfitta che brucia), tutto ok per il Santo Stefano e la Poggese 87. I santostefanesi di mister Pollini hanno pareggiato (1-1, gol di Frette) sul difficile campo dell'Auxilium Alassio, dove erano andati addirittura in vantaggio. I poggesi dal canto loro hanno espugnato l'insidioso terreno del Balestrino Toirano, grazie a una rete del solito Salmaso.

«Una vittoria meritata, anche se abbiamo sofferto nel finale», ha detto il presidente giallonero Giovanni Canale che, alla vigilia, aveva chiesto alle squadra un successo pieno. Tra le file della Poggese 87 espulso Cucchetti nei minuti finali: era appena entrato in campo.

Ricche di gol, invece, le partite di Ospedaletti e Arma di Taggia. Emozionante il derby tra l'Ospedaletti e il Sant'Ampelio, vinto per 5-3 dai locali; in vantaggio per 2-0 (autorete del bordigotto Piero Losi e gol di Astrego), la squadra ■ Napolitano si fatta rimontare dagli ospiti che, con la rete di Massardo e la doppietta di Zoccoli, si è portata in vantaggio per 3-2. Vecchia fiammata ospedalettese che, con due reti di Corio (una su rigore) e un gol di Simbari, ha condotto in porto prezioso successo. Il Sant'Ampelio aveva concluso in nove per le espulsioni di Davide Losi e Flaterotti.

Sfortunata l'Arma 85, superata a sorpresa sul proprio campo (2-3) dal San Filippo Neri; due volte in vantaggio con Picena, gli armesi di Pino Ghersi sono stati sempre raggiunti e, infine, superati.

In Terza categoria, invece, grande ammucchiata in vetta alla classifica del girone Albenga-Imperia. La Coldirodese capolista, che ha pareggiato in casa del Riva Ligure, è stata raggiunta in testa dalla Villanovese, dal Pietrabruna e dalla Badalucchese. Hanno vinto tutte, ha addirittura stravinto il Pietrabruna che, forte dell'attuale capocannoniere del girone Giordano, ha espugnato alla grande (6-0) il campo del Garlenda. **[b. m.]**

LE CLASSIFICHE

GIRONE B

RISULTATI

Saviglianese-Intemonregalese	1-3
Pegliese-Pinerolo	1-1
Savona-Bozzano	0-0
Bra-Albese	0-0
Acqui-Libarna	1-0
Nizza Millefonti-Chieri	0-1
Camalore-Ventimiglia	1-0
Sestese-Sammargheritese	0-1
Rapallo-Pistoiese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	20	8	4	0	20	3
BOZZANO	18	6	■	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	■	14	8
SAVONA	14	4	6	3	13	9
CHIERI	14	4	6	3	12	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
SESTESE	13	3	7	3	14	10
BRA	13	4	5	■	9	11
■ ■	13	4	■	4	9	13
ALBESE	12	3	6	3	7	5
RAPALLO	12	3	6	4	7	11
CAMALORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	11	4	3	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	5	6	12
ACQUI	9	2	5	5	4	10
INTERMON.	8	2	5	■	10	18
PINEROLO	8	■	6	■	11	14
VENTIMIGLIA	8	■	4	6	6	13

PROSSIMO TURNO

Albese-Saviglianese; Bozzano-Camalore; Chieri-Savona; Intermonregalese-Acqui; Libarna-Pegliese; Pinerolo-Rapallo; Pistoiese-Sestese; Sammargheritesa-Nizza; Ventimiglia-Bra.

GIRONE A

RISULTATI

Vado-Sanremese	0-1
Cairese-Audace Campomor.	2-0
Taggese-Varazze	0-0
Busalla-Fegino	0-0
Albenga-Culmv	1-1
Sestrese-Argentina Arma	4-2
Sanremese '80-Carcarese	0-0
Dianese-Alassio	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	■	8	2	1	16	4
ARGENTINA	15	5	5	1	14	10
SESTRESE	15	5	5	1	14	10
SANREMESE	15	5	5	1	7	3
CARCARESE	12	3	6	1	10	4
TAGGESE S.	12	3	6	2	10	7
SANREMO 80	11	3	5	3	9	5
VADO	10	4	2	4	13	9
BUSALLA	10	2	6	3	8	12
AUDACE C.	10	2	6	3	5	10
ALASSIO	■	1	7	3	7	14
DIANESE	■	2	4	5	7	11
VARAZZE	■	1	6	4	4	7
FEGINO	■	1	8	4	3	8
ALBENGA	7	1	5	5	8	13
CULMV	■	1	4	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Audace Campomor.-Sestrese; Varazze-Cairese; Busalla-Vado; Argentina Arma-Sanremo 80; Sanremese-Taggese; Alassio-Culmv; Fegino-Dianese; Carcarese-Albenga.

PRIMA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Millesimo-Camporos.	1-0
Mallare-Legino	2-0
Albisola-S. Bartolom.	2-4
Loanesi S.F.-Finalborgh.	1-0
Zinola-Borghetto	2-3
Finale L.-Cameran. S.	1-1
Bordighera-Borgio V.	2-2
Imperia 87-Quiliano	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S.F.	18	6	4	1	17	9
■ 87	16	■	4	1	18	10
BORGHETTO	14	5	4	1	16	9
FINALE L.	■	3	7	1	15	9
S. BARTOL.	12	4	4	3	17	16
MILLESIMO	12	4	4	3	12	9
ZINOLA	11	2	7	2	19	15
■ ■	10	3	4	■	9	8
QUILIANO	■	2	■	3	10	11
ALBISOLA	10	■	4	4	12	14
LEGINO	10	3	4	4	10	12
■ ■	9	3	3	4	10	12
FINALBORGH.	9	2	5	4	7	12
BORGIO V.	8	0	8	3	8	14
CAMERAN. S.	7	1	5	4	10	15
CAMPOROS.	■	2	1	8	6	21

PROSSIMO TURNO

Legino-Finale L.; S. Bartolom.-Mallare; Loanesi S.F.-Millesimo; Cameran. S.-Bordighera; Camporos.-Albisola; Quiliano-Borghetto; Finale L.-Imperia 87; Borgio V.-Zinola.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium-S. Stef. Mare	1-1
Balestrino Toirano-Poggese	0-1
Arma 85-S. Filippo N.	2-3
Borghetto S.S.-Riviera Fiori	1-0
Partenope-Vallecrosia	0-3
Ospedaletti-S. Ampelio Bor.	5-3
Carlin's B.-Andora	1-1
Cisano S. Gior.-Laigueglia	■-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	17	8	1	0	21	5
ANDORA	13	5	3	1	16	8
CARLIN'S B.	13	4	5	0	15	7
RIVIERA F.	12	6	0	3	17	10
S. STEFANO	10	2	6	1	11	4
S. FILIPPO N.	■	3	3	3	13	13
POGGESE	■	4	1	4	11	13
OSPEDALETTI	8	3	2	4	13	14
AUXILIUM A.	■	2	4	3	13	13
CISANO S. G.	■	3	2	4	7	8
ARMA 85	8	1	5	2	12	15
S. AMPELIO	7	2	3	3	12	13
BORGHETTO	7	3	1	4	6	8
LAIGUEGLIA	6	2	2	5	5	13
PARTENOPE	4	1	2	6	7	23
■ ■	■	0	3	5	3	15

PROSSIMO TURNO

S. Filippo N.-Borghetto S.S.; S. Ampelio Bor.-Carlin's B.; S. Stef. Mare-Laigueglia; Vallecrosia-Balestrino Toirano; Andora-Partenope; Poggese-Arma 85; Cisano ■. Gior.-Auxilium A.; Riviera Fiori-Ospedaletti.

TERZA CAT. GIRONE ■

RISULTATI

Maglolo 88-Pontelungo	1-1
Villanovese-Ceriale	2-1
Sanremo 70-Conscente	1-1
San Lorenzo-Dolceacqua	3-2
Badalucchese-Costarainera	2-1
Riva Ligure-Coldirodese	2-2
Leca-Cerlana	0-2
Garlenda-Pietrabruna	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	■	5	3	1	21	5
COLDIROD.	13	5	■	1	14	9
■ ■	13	5	■	1	17	■
■ ■	13	■	1	2	15	■
S. LORENZO	12	5	2	2	15	13
■ LIGURE	11	3	5	1	15	11
CERIALE	10	4	2	3	11	11
COSTARAIN.	■	■	3	3	15	11
CONSCENTE	9	2	5	2	10	9
■ ■	■	3	2	4	13	15
LECA	7	■	3	4	8	12
PONTELUNGO	6	1	4	4	8	13
■ OLO 88	6	1	4	4	7	16
■ ■	■	0	5	4	11	18
GARLENDA	■	1	3	5	7	20
■ 70	4	■	4	5	7	15

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Garlenda; Ceriale-Maglolo 88; Conscente-Villanovese; Dolceacqua-Sanremo 70; Costarainera-San Lorenzo; Coldirodese-Badalucchese; Cerlana-Riva Ligure; Pietrabruna-Leca.

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 4 Dicembre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

INA Assitalia
AGENZIA GENERALE DI SAVONA
Saffi 4 - Tel. 019 82.19.28

«STAMPA IN», IL RECAPITO GRATUITO, ARRIVA NEL CUORE DI SAVONA

Da stamane «Stampa In» arriva nel cuore commerciale della città. La distribuzione omaggio del giornale, per tre giorni consecutivi, s'inizierà, difatti, anche in Paolo Boselli, via Venezia, via Sormano e via Monti. Oggi sarà il secondo giorno della copia omaggio per i savonesi che abitano in via Mentana, via Zunini, via Monturbano, piazza Saffi, via Brignoni, piazza Marconi e piazza Diaz. E domani toccherà alla «city». La copia omaggio de La Stampa arriverà sullo zerbino di entro le 7,30 mattino, a tutti gli abitanti di via Paleocapa e corso Italia. L'iniziativa sta riscuotendo un successo crescente, le adesioni sono già centinaia. «Un piacere facile da avere» è, difatti, lo slogan di «Stampa In». Il giornale sulla porta di al momento risveglio può diventare una piacevole abitudine anche per i savonesi. Aderire è facile non costa una lira. Il recapito a domicilio de La Stampa è gratuito. Ecco il meccanismo dell'operazione. Per tre giorni la copia del quotidiano rappresenta un omaggio e, allo stesso tempo, la dimostrazione pratica di come funziona «Stampa In». Dopo il terzo giorno si presenterà una hostess alla quale sarà sufficiente dire che il servizio interessa oppure che si preferisce continuare ad acquistare La Stampa all'edicola. Non c'è alcun modulo da firmare, nessun impegno da sottoscrivere. Chi aderisce avrà anche un particolare omaggio e riceverà ogni mattina, sempre entro le 7,30 e sempre sullo zerbino di casa, la copia del giornale e il recapito a domicilio è gratuito. Il pagamento avverrà in modo posticipato, all'edicola più vicina. A ogni modo, assieme alle prime tre copie omaggio, viene consegnato ai savonesi anche un fascicolo che, tra l'altro, illustra in ogni dettaglio l'iniziativa. Per la città circola anche il camper di «Stampa In» e le hostess sono in grado di fornire ogni altra spiegazione. Sono ragazze dinamiche e gentili che visitano una ad una tutte le famiglie della città. Prendono anche appunti per eventuali problemi di consegna: chi vuole il giornale a una determinata ora oppure un indirizzo particolare non ha che da chiederlo: nel limite del possibile sarà accontentato. La distribuzione porta a porta avviene grazie al piccolo esercito degli «In Boys», un'équipe selezionata che corre di notte per il vostro «buongiorno». Entrano in azione verso le 3, quando il giornale arriva da Torino. Si muovono silenziosi lungo le scale, effettuano le consegne in punta di piedi per non svegliare coloro per i quali stanno lavorando.

CASO TEARDO

Dodici politici davanti ai giudici

L'ex presidente della giunta regionale comparirà questa mattina di fronte ai giudici della seconda sezione della d'appello di Genova.

SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 2

Di fronte al S. Paolo
Oltre 400 auto posteggeranno all'Olivetta

Il Comune stringe contatti con i privati per realizzare i progetti del piano particolareggiato. Nasceranno nuovi palazzi, parcheggi e cambierà il tracciato di via Genova.

I problemi della scuola
Troppi disagi all'Itis di Albenga

Il preside, i docenti e gli allievi denunciano le condizioni fatiscenti dell'Istituto: due capannoni ristrutturati con materiali scadenti. Le scale insicure, le aule gelide per gli spifferi.

La maggior parte dei commercianti non ha alzato le saracinesche

Savona, pochi i negozi aperti

All'invito del Comune hanno risposto solo i settori dell'abbigliamento e dei giocattoli
La prima domenica con orario «no stop» ha fatto registrare adesioni non troppo convinte

Negozianti che ruolo in città

UNA domenica gelida quella appena trascorsa, con la tramontana che s'infilava persino sotto i portici di via Paleocapa. Eppure qualche commerciante non ha esitato a sollevare le saracinesche già di mattino, quando in giro c'era solo pochi coraggiosi. Nel pomeriggio altre vetrine si sono illuminate. Molti affari conclusi? Forse no, anche i savonesi sono in attesa delle tredicesime e per il momento prendono solo la misura agli acquisti, s'informano sui prezzi e sulle novità.

Domenica prossima dovrebbe andare meglio. Forse si è iniziato presto con l'operazione «orario no stop», ma l'aver dato stessone potrebbe rivelarsi utile. Tanto più per una categoria quella dei commercianti, che spesso rivendica un ruolo di primo piano nella vita della città. Adesso, però, deve tirarsi indietro («E' Natale anche per noi») se il lavoro può diventare un sacrificio. Anche l'apertura serale non dovrebbe essere snobbata. Se al tramonto su Savona cala il coprifuoco dipende dal fatto che non esiste più alcuna buona ragione per uscire di casa.

Diluire nell'arco della giornata le vendite potrebbe anche avere effetti positivi sul traffico, evitando le concentrazioni pomeridiane. La proposta del Comune va intesa come un contributo occasionale dei negozianti per un processo di risveglio della città che tutti auspicano da tempo, commercianti in testa. I primi passi su questa strada sono certo faticosi ma è un tentativo che andava fatto.

Ivo Pastorino

SAVONA. Poche vetrine illuminate in città per la prima domenica di dicembre. Soprattutto i titolari dei negozi di abbigliamento e di giocattoli hanno rinunciato alla giornata di riposo, aderendo alla deroga concessa dal Comune in occasione delle festività natalizie. Gli associati delle altre categorie hanno lavorato solo in modo discontinuo, rimandando l'apertura domenicale alla prossima settimana.

La clientela ha parzialmente deluso le attese, preferendo una gita sulla neve alle compere natalizie. Anche i savonesi che per il freddo intenso sono rimasti in città, hanno preferito attendere in la fine delle partite del campionato di calcio. Solo nel tardo pomeriggio, in via Paleocapa e in corso Italia, si notava una certa animazione.

«Potevamo anche stare a casa — osserva Isa Abatòn, titolare della profumeria "Academie de Beauté" —. Al mattino in città non si è visto nessuno e solo verso 17 è arrivato qualche cliente. Le compere natalizie, probabilmente, s'inizieranno a partire dalla prossima settimana». E' andata meglio per i negozi di abbigliamento che, come avevano annunciato nei giorni scorsi, hanno tenuto aperto in blocco.

Dice Alessandro Meraviglia, vicepresidente dell'Associazione commercianti di Savona: «La prima giornata di apertura è stata soddisfacente. Le prime del pomeriggio sono trascorse lentamente. La maggior parte dei s è rimasta a casa, accanto alle radioline ad aspettare i risultati delle partite di calcio. Ma dopo il 90° minuto, in strada si è vista una certa animazione».

I bar hanno aperto a singhiozzo. La maggior parte, comunque, lavorerà solo a partire da domenica prossima. «Era ancora presto per tenere aperto — sostiene Massimo Marzullo, titolare del bar "Del corso" — Cominceremo a lavorare dalla prossima settimana».

Anche in periferia c'erano negozi aperti. Da «Profumo sport», in via Trilussa, molti savonesi hanno approfittato della giornata di festa per scegliere con calma la nuova attrezzatura da sci. «Finalmente si ripresenta un Natale con la neve — dicono in negozio —. Al mattino, si è visto nessuno ed eravamo rassegnati a trascorrere la giornata riordinando il magazzino, dopo le 17 c'è stato un discreto movimento». A Legino iniziati i preparativi per le feste. Spiegano alla giocattoleria «Flauto magico» di via Bove: «E' stata una giornata tranquilla, con qualche affare ma soprattutto tanti clienti ancora in di un'idea per i regali».

Dopo le 19,30, comunque, è tornato il «coprifuoco». «Non ho capito i negozi hanno chiuso per mancanza di clienti se i savonesi tornati perché saracinesche erano abbassate. Alle 20 per la strada non c'era quasi più nessuno. Le deroghe sull'orario concesse dall'assessore al Commercio, Osvaldo Armellino, non sembrano suscitare grande interesse nella categoria», afferma Carlo Molinari, titolare del negozio di elettrodomestici di via Paleocapa.

Poi, dopo attimo di riflessione, aggiunge: «E' troppo presto per stare in negozio tutto il giorno. Noi terremo aperto da domenica prossima e forse nell'ultima settimana sperimenteremo l'orario continuato e magari la chiusura ritardata alle 21».

Ermanno Branca

LA NOTTE DI SAN SILVESTRO

SAVONA. Malgrado la rapida accoglienza riservata dalle categorie commerciali, l'assessore Osvaldo Armellino rilancia, concedendo l'apertura continuata per i pubblici esercizi durante la notte di San Silvestro. «In seguito alle richieste dell'Ascom della Confesercenti - spiega Armellino - abbiamo consentito di tenere aperto nella notte del 31 dicembre. Nella notte di San Silvestro, nella maggior parte dei pubblici izi si svolgono cene e veglioni, e anche per Savona, pure in tono minore, esiste questa esigenza». Durante tutto il periodo delle feste, da domenica scorsa 6 gennaio, i pubblici esercizi avranno inoltre la facoltà di tenere aperto alla domenica e di anche ai giorni festivi infrasettimanali. Le deroghe riguarderanno complessivamente 350 pubblici esercizi. In città i bar sono infatti oltre 270 e i ristoranti 80. Quasi la metà delle attività è stata avviata nel centro (128 bar e 39 ristoranti) e la maggior parte delle chiusure era concentrata alla domenica. (e. b.)

VICENDA GUERRINONI

I commenti dopo la sentenza

Gigliola è agli arresti domiciliari ad Altare, nella casa dell'ex marito. Ettore Geri intanto parla della decisione dei giudici della Corte d'appello di Genova.

SERVIZI A PAGINA 7

Il vescovo d'Albenga celebra la messa nella galleria in costruzione tra Cisano e Villanova

Savona, i marinai festeggiano Santa Barbara in discoteca

I Vigili del fuoco restano in caserma per un incontro con i colleghi in pensione

SAVONA. I marinai festeggiano S. Barbara in discoteca e i vigili del fuoco ricordano la patrona in caserma. Questa sera alla discoteca «Gilda» di Varazze i marinai della Capitaneria di Savona scenderanno in pista per una festa danzante, un appuntamento che negli ultimi anni è divenuto tradizionale.

I vigili del fuoco di Savona, invece, festeggiano Santa Barbara e compiono 105 anni. Il servizio prevenzione degli incendi, infatti, venne affidato ai «Civici pompieri» nel 1885, che nel 1940 vennero a far parte del corpo nazionale dei vigili del fuoco.

La festa verrà celebrata con semplicità, come è ormai consuetudine. Alle 9,30, nel capannone degli automezzi della caserma di via Nizza, è in programma la tradizionale Messa. La funzione verrà celebrata da don Giovanni Margara, vice parroco di Legino e assistente spirituale dei vigili del fuoco. Poi ci sarà il pranzo nella mensa, preparato dagli stessi pompieri.

Al pranzo prenderanno parte i vigili del fuoco del presente e del passato. Tutti gli effettivi della caserma di via Nizza saranno affiancati, per qualche ora, dai colleghi che hanno prestato servizio a Savona e ora sono in pensione.

Un'occasione per confrontare metodologie e strumenti di lavoro, ma soprattutto per fare quattro chiacchiere rivivendo le imprese di mezzo secolo di attività in favore della città. Dai bombardamenti dell'ultimo conflitto mondiale, ai primi incidenti stradali del dopoguerra, il ricordo della visita di Fausto Coppi in caserma, nel 1951.

Molti dei vecchi pompieri ricordano ancora il «Campionissimo» in camicia bianca nel cortile delle esercitazioni, mentre scambiava poche parole con un gruppo di pompieri.

A tavola, verranno passate in rassegna anche le tante caserme che hanno ospitato i vigili del fuoco, da via XX Settembre, a via Sormano e via dei Mille.

Santa Barbara negli ultimi anni viene celebrata in modo «casalingo» dai pompieri, e i vecchi savonesi ricordano con un po' di nostalgia gli anni in festeggiavano il 4 dicembre in piazza, insieme ai pompieri, assistendo alle esercitazioni.

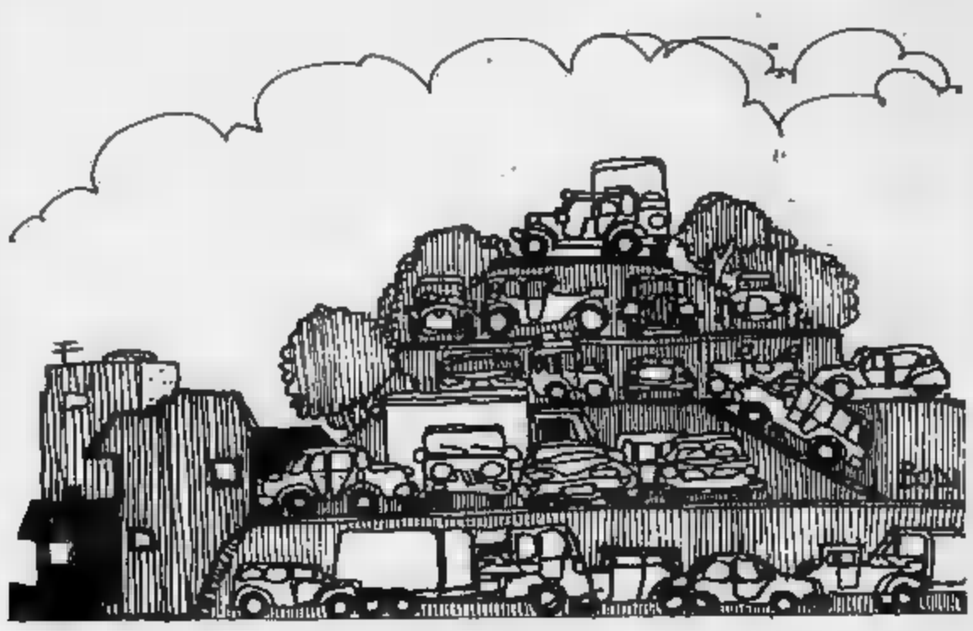
Ad Albenga, monsignor Mario Olivieri celebrerà una Messa nella galleria scavata fra Cisano sul Neva e Villanova, primo tratto dell'Aurelia bis. Alla funzione prenderà parte anche il senatore Giancarlo Ruffino.

Ma Santa Barbara è anche la protettrice dei marinai. In Capitaneria la ricorrenza verrà celebrata con Messa in caserma e un rinfresco. (e. b.)

A Savona il Comune prepara anche il senso unico in via Paleocapa

Parcheggio per 430 auto

Sarà realizzato all'Olivetta, davanti all'ospedale di Valloria. Trattativa con i privati
E' previsto l'ampliamento di parte di via Genova. In sopraelevata un tratto di strada



SAVONA. In attesa dell'entrata in vigore del senso unico di via Paleocapa, che rivoluzionerà il centro, il Comune progetta una nuova viabilità anche per Valloria. Un parcheggio «a terrazze» da 430 posti e il parziale raddoppio di via Genova, sono le soluzioni avanzate dall'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, per decongestionare l'afflusso dei veicoli nella zona dell'ospedale.

«Abbiamo avviato una trattativa con i privati - spiega Balbo - per riformulare il progetto del parcheggio dell'Olivetta. La collina di fronte all'ospedale verrà terrazzata e nei quattro gradoni troveranno posto 400 auto». Precisa Balbo: «Sul numero dei posti stiamo ancora trattando con i privati. Noi riteniamo che per soddisfare le esigenze dell'ospedale siano sufficienti non meno di 430 parcheggi, mentre sinora le offerte si sono fermate a 380. Entro gennaio, comunque, riusciremo a definire l'accordo».

Le terrazze saranno realizzate mediante sbancamenti e sono previste anche piccole rampe di accesso indipendenti, che dovrebbero evitare gli ingorghi nelle ore di punta. «Il parcheggio si è reso indispensabile - continua Balbo - soprattutto in seguito al completo trasferimento del San Paolo». L'apertura dei nuovi reparti ha avuto un impatto pesante con Valloria e, specialmente nelle ore di punta, in coincidenza con le visite dei parenti, il traffico risulta spesso bloccato.

Oltre al parcheggio, il progetto prevede il parziale raddoppio di via Genova, un intervento destinato a dare un nuovo volto a quest'angolo di Valloria. La vecchia via Genova si sdoppierà all'altezza di via Privata Olivetta, percorrendo un tratto in leggera pendenza verso la collina già edificata. La strada, per un centinaio di metri, correrà sopraelevata rispetto all'attuale tracciato che costeggia il monoblocco del San Paolo per poi tornare sulla vecchia sede, poco oltre lo svincolo che si trova di fronte al padiglione Astengo.

«Sarà questo l'intervento più importante - osserva Balbo -. Il parziale raddoppio di via Genova dovrebbe snellire il traffico e aumentare anche la possibilità di manovra per i bus dell'Acts». Il progetto è già in fase avanzata e i lavori dovrebbero prendere il via entro l'estate.

L'assessore al Traffico ha già ideato un piano di riserva, qualora il parcheggio dell'Olivetta risultasse insufficiente alle esigenze di Valloria. «L'ospedale dovrebbe essere munito di un'area-parcheggio autonoma - dice Balbo - in grado di ospitare le auto di medici, infermieri e visitatori. Un silos sotterraneo all'interno del perimetro dell'ospedale, potrebbe essere la soluzione ideale. Spero che i privati siano interessati ad un'iniziativa del genere».

Il Comune, intanto, sta predisponendo gli ultimi dettagli per la realizzazione del senso unico in via Paleocapa. Da domenica prossima gli automobilisti potranno percorrere via Paleocapa solo nella direzione Torretta-piazza del Popolo. Per bus, taxi e mezzi di soccorso verrà realizzata una preferenziale.

La segnaletica è già stata ordinata e i vigili urbani sono pronti a intensificare l'attività. «La polizia urbana - spiega Balbo - sarà chiamata a un compito particolarmente delicato. Si tratterà di studiare l'evoluzione del traffico, per apportare eventuali modifiche e correttivi che consentano di rendere più fluida la circolazione». Saranno controllati, in particolare, gli incroci tra il lungomare Matteotti e via Berlingeri e di via Paleocapa con via Mistrangelo. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Manca il monumento, la Cgil denuncia il sindaco

Il Palazzo di giustizia è fonte di guai per l'ex sindaco Bruno Berrango, ora consigliere regionale, per Armando Magliotto che ne ha raccolto l'eredità in Comune. Enrico Novali, genovese, segretario nazionale del sindacato artisti Cgil, ha presentato un esposto alla magistratura perchè il Comune non avrebbe ottemperato alla legge che obbliga di collocare opere d'arte negli edifici pubblici per un valore del 2 per cento dell'ammontare dell'opera pubblica.

OSPEDALE

Morto l'ex comandante delle carceri di S. Agostino

E' morto ieri mattina di infarto nell'ospedale di Valloria, il maresciallo del carcere circondariale di Savona, Giuseppe Pastorino, 58 anni. Il sottufficiale ieri si è sentito male nella propria abitazione in via Alla Pace ad Albisola Superiore.

TRIBUNALE

Medico condannato, falsificava le ricette

Un medico di Spotorno, Vittorio Titidio, 72 anni, via Garibaldi 10, è stato condannato dal tribunale a un anno di reclusione con la sospensione della pena per «falso ideologico». La vicenda risale al Luglio di 14 anni fa, quando il medico era convenzionato con l'Inam. Secondo l'accusa Vittorio Titidio aveva falsificato alcune ricette.

SANITA'

Precettati i veterinari in sciopero

I veterinari della VII Usl sono astenuti per tutta la giornata di ieri dal lavoro, nell'ambito dello sciopero indetto a livello nazionale dalla categoria. I servizi sono comunque garantiti attraverso un sistema di reperibilità: due veterinari sono stati «precettati» per coprire il servizio al mercato ittico di via Pietro Giuria.

SINDACATI

Guardie giurate in sciopero per il contratto

Oggi e domani scioperano le 180 guardie giurate della provincia di Savona, che aderiscono alla vertenza sindacale intrapresa a livello nazionale. «Da quattro anni - afferma Gianni Buonasera della Uil-Tucs - stiamo lottando per il rinnovo del contratto».

INCIDENTI

Scontro fra auto e moto, giovane grave

Claudio Paggini, 17 anni, Quiliano via Canonero 8, è ricoverato in prognosi riservata a Valloria per le lesioni interne riportate in seguito a un incidente avvenuto sabato in via Stalingrado. Il giovane, in sella a una Honda 125, è scontrato con la R5 condotta da Adolfo Badano, 73 anni, piazzale Moroni.

Savona: nei viali del Prolungamento sfiorato il dramma

Panico al Luna Park

Un incendio distrugge un carrozzone per la vendita di dolciumi e torrone
I pompieri hanno evitato che le fiamme si propagassero. Ingenti i danni

SAVONA. Un incendio ha gravemente danneggiato, domenica pomeriggio, un carrozzone della ditta «Gallo d'Alba», adibito alla vendita di torrone. E' avvenuto nei giardini del Prolungamento a mare, che in questi giorni ospitano i baracconi del Luna Park.

Le fiamme, provocate con tutta probabilità da un corto circuito, hanno investito il carrozzone, lungo una decina di metri, e sono state spente soltanto dopo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento portuale. I danni sono ingenti. Nel rogo, infatti, sono bruciati buona parte dei torroni e dei dolciumi posti sugli scaffali del bancone di vendita ed è andata distrutta l'attrezzatura utilizzata per montare lo zucchero filato. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni.

L'incendio si è sviluppato poco prima delle 14, nel viale che conduce il piazzale Eroe due Mondi. In quel momento i primi clienti stavano aggirandosi tra le giostre e i baracconi del Luna Park, aspettando l'apertura. Improvvisamente da un lato del carrozzone si è sprigionata una fiammata che ha investito il piano di vendita. In pochi attimi le fiamme hanno avvolto le confezioni di torrone e di dolciumi. Si sono vissuti momenti di panico: a pochi metri di distanza dal carrozzone c'erano, infatti, le roulotte del «New Coin Game» e del «Variety» e si è temuto che il rogo potesse estendersi alle attrezzature del Luna Park.

Gli addetti alla vendita del torrone, utilizzando gli estintori, sono però riusciti a circoscrivere il rogo. Nel frattempo erano stati avvertiti i vigili del fuoco della centrale di Nizza, che hanno coordinato l'intervento dei colleghi del distaccamento portuale. L'allarme è rientrato verso le 14,30, quando i pompieri hanno spento gli ultimi focolai. Secondo i primi accertamenti, l'incendio (sul quale indagano anche i carabinieri) sarebbe stato provocato da un corto circuito all'impianto elettrico del carrozzone. [c. v.]

CAIRO IL BOSCO

SAVONA. Per tutta la vita è rimasto lontano da avvocati, tribunali, carte bollate. Ora, a 86 compiuti, un pensionato di Sassello, Valeriano Turetti, rischia di dover comparire davanti ai giudici sotto l'accusa di incendio colposo. Nei prossimi giorni il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, dovrà decidere per il rinvio a giudizio. «E intanto - spiega il difensore, Francesco Sangiuneti - il poveruomo non sa darsi pace».

La vicenda risale all'11 agosto scorso. Turetti stava dando fuoco a un nido di vespe quando, probabilmente per un colpo di vento, le fiamme si sono estese pericolosamente alla vegetazione circostante. Il pensionato non è più riuscito a domare l'incendio, che ha interessato alcuni ettari di bosco. Per spegnere il rogo era intervenuto anche un Canadair.

Drammatica avventura a Giovo Ligure di due fidanzati genovesi

Auto nella scarpata, salvati

L'Sos con il «baracchino» guida i soccorritori

SAVONA. Due genovesi, finiti con il fuoristrada in una scarpata nei pressi del Giovo, sono stati soccorsi domenica pomeriggio grazie a un radioamatore di Albenga, che ha captato la loro richiesta di soccorso, lanciata attraverso un «baracchino».

Alberto Pistone, 25 anni, via Donaver 16/33 e Cristina Intaschi, 25 anni, via Fabio Filzi, sono rimasti per quattro ore nell'abitacolo dell'automezzo semidistrutto. Verso sera, quando oramai temevano di dover trascorrere la notte all'addiaccio, sono stati tratti in salvo da squadre di carabinieri, volontari e vigili del fuoco che, sfidando il buio e la fitta nebbia, avevano iniziato le ricerche. I due genovesi se la sono cavata con un grosso spavento e alcuni graffi.

L'incidente è avvenuto verso le 17. Alberto Pistone e Cristina Intaschi, dopo aver trascorso la mattinata sul Monte Beigua, stavano tornando a casa a bordo del loro fuoristrada Suzuki e avevano deciso di raggiungere Genova attraverso il Faiallo. Nel percorrere un tratto sterrato, nelle vicinanze del Giovo, l'autoveicolo ha improvvisamente sbandato. Le ruote hanno slittato sul fondo stradale reso viscido dal ghiaccio: il conducente ha tentato una disperata manovra di tenere in carreggiata il Suzuki. Tutto è stato però inutile: il fuoristrada si è rovesciato di un lato e dopo aver capottato un paio di volte, è finito in una scarpata, alcuni metri più sotto. Nonostante il violento impatto, Alberto Pistone e Cristina Intaschi sono rimasti illesi.

In quel momento il buio e la fitta nebbia rendevano problematico raggiungere la strada. Fortunatamente, però, nell'automezzo era installato un impianto rice-trasmittente. Il «baracchino» ha salvato i due giovani. Alberto Pistone si è attaccato al microfono e ha incominciato a chiedere aiuto. Il messaggio di soccorso è stato raccolto, un paio di ore dopo, da un radioamatore di Albenga, che, nonostante i disturbi sulla frequenza, è riuscito a localizzare la zona da dove proveniva la richiesta di aiuto e ha avvisato i carabinieri.

Sono stati iniziati i soccorsi. Sono stati mobilitati i militari delle stazioni di Sassello e Pontinvrea, i vigili del fuoco della centrale di Savona e volontari. Una ventina di uomini hanno incominciato a perlustrare i boschi attorno al passo del Giovo. Verso le 21 il fuoristrada è stato finalmente avvistato. I due giovani, in buone condizioni di salute ma provati dalla brutta avventura, sono stati immediatamente soccorsi. L'autoveicolo è stato poi recuperato dai pompieri, a tarda sera. [c. v.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Albenga, la polvere filtra nei laboratori tecnici e danneggia le apparecchiature

Il preside: «L'Itis cade a pezzi»

Nastro adesivo per eliminare gli spifferi d'aria gelida, gli studenti e i professori riuniti in assemblea
Due vecchi capannoni ristrutturati con materiali scadenti. Scale poco sicure e infissi in pessime condizioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La contestazione, questa volta, non è affidata agli studenti. Sono gli stessi professori, preside in testa, a chiedere un intervento radicale per risolvere gli annosi problemi dell'Istituto tecnico industriale statale «Galileo Galilei» di Albenga. Lo fanno in maniera istituzionale, con un'assemblea aperta che si terrà venerdì alle 20,30 nel salone della cooperativa «l'Ortofrutticola» viale Dalmazia.

Le lettere invito sono già partite: al prefetto, al provveditore agli studi, presidente della Regione, agli assessori regionali, alla Provincia, sindaci dei Comuni che costituiscono il bacino di utenza dell'Itis, da Imperia a Finale Ligure, oltre naturalmente ai genitori dei 282 studenti. «E' un atto dovuto agli alunni che, assoluto, sono tra quelli che scioperano di meno nonostante di motivi abbiano. Hanno chiesto in assemblea un incontro con i responsabili della pubblica istruzione e questo incontro è stato organizzato», spiega il preside Paolo Cameirana.

Quali sono i problemi da risolvere? E' lo stesso preside a spiegarli: «L'Istituto presenta sia per l'ubicazione, 4 chilometri centro cittadino, per la struttura che è assolutamente adatta a scolastici. I due capannoni dove è ospitato il «Galileo Galilei» (costano all'amministrazione provinciale 70 milioni all'anno di affitto) risalgono al 1930. Servivano come deposito militare e, sino al 1966, sono stati utilizzati, assieme all'area circostante, come terreno per la scuola guida dei militari.

«Nel 1967 i capannoni, che erano aperti in quanto servivano solo riparo per gli automezzi, vennero dati all'allora "Ferrini", un istituto privato, e completati con la costruzione delle pareti. Il lavoro, però, fu fatto risparmio», spiega ancora il preside. Il risultato è che ancora ieri mattina studenti e professori hanno dovuto ricorrere alla carta adesiva per tentare di limitare gli spifferi.

«Le pareti non sono coibentate, completamente gli accorgimenti per evitare la dispersione di calore. Nonostante gli sforzi per cambiare bruciatori e caldaie la situazione non potrà mai essere risolta. Si continuano a mettere pezze su un vestito ormai completamente logoro. più la polvere portata dal vento, e questa zona è molto ventosa, rischia di danneggiare le apparecchiature dei laboratori», afferma ancora Cameirana.

I problemi non riguardano solo la temperatura delle aule. Anche la sicurezza ha gravi lacune per quello che riguarda le uscite e le scale. «I disagi sono anche di tipo logistico. Solo grazie ai pullman della Sar gli studenti riescono a raggiungere la scuola ma ci sono disagio per i genitori che devono conferire con i professori e per gli studenti delle medie che frequentano i nostri corsi di orientamento professionale. Per essere più presenti sul territorio, infatti, mettiamo a disposizione delle medie e delle altre scuole i nostri laboratori e le nostre attrezzature. Potremmo farlo maggiormente se non fossimo così decentrati», afferma ancora Cameirana.

L'unica soluzione ai problemi dell'Itis sarebbe quella di costruire un nuovo edificio scolastico. La zona è già stata individuata in regione Pontelungo, nel centro cittadino, e anche il progetto è stato redatto. Il costo, ai prezzi attuali, sarebbe di miliardi. «Troppo per il bilancio ordinario della Provincia. Ci vorrebbe l'intervento dello Stato che, a quanto sembra, distribuirà qualche centinaio di miliardi per l'edilizia scolastica. Alle autorità regionali chiederemo mantenere la costruzione del nuovo Itis al primo posto nelle priorità», conclude il preside del «Galileo Galilei».

Pezzini

TENSIONE ANCHE A LOANO

LOANO. Tre classi dell'istituto commerciale per ragionieri di Loano sono, da alcuni giorni, ospitate nell'edificio dei geometri della sezione distaccata dell'«Alberti». Con questa soluzione è cessato il disagio dei doppi turni.

Non tutti i problemi sono però risolti per il polo scolastico ospitato nell'ex colonia «Città Torino» in Aurelia a Loano dove, tutti i giorni, si concentrano oltre 1200 studenti. In entrambe le scuole la palestra ci sono problemi per il mancato risanamento di aule scantinati.

Geometri o ragionieri, in queste settimane, si sono resi protagonisti di numerose proteste, con giornate sciopero cortei per vie di Loano e anche a Savona, dove è stato raggiunto il provveditorato agli studi.

Spiega il preside dell'Itc di Loano, Giancarlo Corino: «Con l'utilizzo delle tre aule dei geometri un primo passo avanti è stato fatto. L'amministrazione provinciale si è impegnata completare la ristrutturazione l'adattamento delle aule nel periodo natalizio. Ci è giunta conferma che stati stanziati i primi soldi per la realizzazione delle due nuove palestre in muratura che dovranno sorgere nell'area adiacente la scuola».

Attualmente i ragionieri di Loano (oltre 800 iscritti) si devono spostare sino via Todi (ex-scuole «Veresine») per effettuare le ore educazione fisica. I problemi logistici restano irrisolti anche perché la ginnastica viene svolta in uno struttura coperta con pallone e non in vera palestra in muratura. I tempi per la realizzazione del nuovo edificio si prospettano ancora lunghi come ha confermato l'assessore provinciale alla Pubblica Istruzione Carlo Tomagnini.

Problemi restano ancora per i geometri. Gli studenti avevano denunciato lo stato di degrado degli infissi e la presenza di parassiti e altri tipi di insetti negli scantinati dell'Istituto. I geometri, sede distaccata dell'«Alberti» Savona, denunciano inoltre il disinteresse e l'indifferenza della direzione della scuola. Gli studenti che frequentano nel capoluogo non molto più di quelli di Loano. La presidenza dell'«Alberti» ha, di recente, deciso l'invio di una segretaria nelle succursale loanese.

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Rubava autoradio condannato a sei

Ernesto Lorieri, anni, Camporosso al Mare, Imperia, è stato condannato dal pretore di Albenga a mesi di carcere per furto. Era stato sorpreso dai carabinieri mentre stava rubando alcune autoradio.

ALBENGA

Lavori in viale Martiri paralizzato il traffico

Traffico interrotto in viale Martiri. Per consentire i lavori di consolidamento della soletta di una palazzina di fronte «Cristallo», che hanno reso necessario l'utilizzo di una grossa autogru, il viale stato chiuso.

ALASSIO

Gli abitanti di Moglio non hanno l'acqua potabile

Ormai da 4 giorni gli abitanti Moglio, una frazione di Alassio, sono senza acqua potabile. I disagi per gli abitanti sono e ci sono state telefonate di protesta in Comune. La causa dei black-out sembra essere un approvvigionamento idrico eccessivo effettuato altre zone.

BORGO VERETTI

Riunione fra sindaci per unificare le tariffe

«La legge sulle autonomie locali consente di creare un Comitato fra i Comuni, per rendere veramente operative le decisioni sui servizi e le scelte finanziarie». La proposta è stata avanzata dal vice sindaco di Borgio Verezzi, Domenico Losno, al vertice dei Comuni dove si è discusso di uniformare tariffe e imposte locali.

SPOTORNO

Ex scuole e albergo Ligure il Comune vuole vendere

Le ex-scuole medie in via Ber e l'albergo «Ligure» in piazza della Vittoria Spotorno, potrebbero essere venduti dal Comune. L'amministrazione sta discutendo l'eventuale alienazione questi immobili per risanare le casse comunali. L'orientamento è quello di vendere gli immobili «non strategici per l'utilizzo pubblico».

VILLANOVA

Presentato all'Hermitage il nuovo libro sulle «500»

Il meeting del Rotary club, in programma stasera all'Hermitage, è dedicato alla Fiat 500. Verrà presentato il libro scritto sulla «piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere» [editore Bacchetta, testi a cura di Romano Strizioli] ed un filmato di Beppe Rizzo.

Gli accusati: «Siamo in buona fede, ignoravamo gli illeciti»

In Riviera le auto rubate

Albenga, la polizia stradale ha scoperto i rottami di cinque vetture
Motori e pezzi di ricambio erano già stati rivenduti a una ditta di Asti

ALBENGA. Sarebbe una telefonata anonima a far scattare l'indagine della Polizia stradale di Alessandria che ha portato alla denuncia di Adriano Menini, 42 anni, Marco Russo, 24 anni (entrambi di Albenga) e Luigi Rosso, 41 anni, originario di Alba ma abitante a Piani Imperia. I tre sono soci della «Cra», un'azienda specializzata demolizioni e depositi auto, che ha sede a Bastia d'Albenga. E proprio nel deposito di Bastia gli uomini della Polizia stradale hanno trovato le di auto risultate rubate e altrettanti motori «ripuliti» e pronti per raggiungere Asti dove sarebbero stati montati su auto incidentate.

Per tutti e tre è scattata l'accusa di associazione delinquere, ricettazione, riciclaggio di motori componenti d'auto, distruzione atti pubblici e vari altri reati legati all'attività di demolizione. «Si tratta falsi addebiti. Il nostro è un deposito e siamo noi che dobbiamo chiedere ai clienti la provenienza delle macchine. I contratti che abbiamo stipulato con i clienti sono in regola», si difendono i responsabili della «Cra».

Secondo gli inquirenti, però, la situazione sarebbe così chiara. Le indagini non sono ancora totalmente concluse. Oltre che nell'Albenganese filone d'indagine si è spostato verso Imperia dove, a Piani Imperia, vive Luigi Rosso. E' stato controllato un camping e un rapporto, per altri reati (le auto non c'entrano), alla questura di Imperia. La convinzione degli uomini che stanno conducendo l'indagine è che i motori recuperati solo la punta di un iceberg. Il traffico di motori prelevati da auto rubate, insomma, sarebbe ben più rilevante e il fatturato sarebbe di diverse centinaia di milioni. I motori, infatti, venivano rivenduti, siappure a prezzi inferiori a quelli di mercato, ma margini di guadagno enormi. Nella vicenda, inoltre, sarebbero implicati anche alcuni personaggi insospettabili.

[s. p.]

UN ATTENTATO

ALBENGA. Colpi di pistola contro il camion del soccorso «Aci» posteggiato in un piazzale a Bastia di Albenga. L'episodio, avvenuto tre mesi fa, può essere in relazione con l'indagine della Polizia stradale di Alessandria che ha denunciato, tra gli altri, Adriano Menini, titolare del «Aci»? E' uno dei punti da chiarire. Di certo c'è il fatto che Menini, negli ultimi tempi, è centro di inchieste delicate. La prima lo noveinbre quando, nel suo circolo ippico di Martinetto, trovò la morte Ivano Billardello. Una morte ancora adesso da chiarire completamente. La seconda poche settimane fa quando fu arrestato scarcerato dopo dieci giorni per detenzione di armi. In quell'occasione Monini tirò in ballo uomini dell'Arma che ebbero poi case e uffici perquisiti. L'inchiesta è in corso.

[s. p.]

Albenga: crescono i contrasti all'interno del partito comunista

Il sindaco vuole le elezioni

Viveri risponde alle accuse dei leader savonesi

ALBENGA. Viveri non ci sta. Le dichiarazioni del senatore Umberto Scardaoni e di Giovanni Urbani, che hanno preso posizione a favore del gruppo consiliare che fa capo a Mariangelo Vio, non gli sono proprio andate giù. «La mia colpa sarebbe quella di aver preso troppi voti. Mi stato detto esplicitamente, chiedendomi anche chi mi ha votato e perché», replica Viveri. Il sindaco di Albenga è duro con i leader storici: «Vedono i cittadini albenganesi, o almeno 4555, quelli che mi hanno votato, come persone che devono essere calpestate per imporre il primato del partito, del loro partito che non si accorse del connubio tra affari e politica che ci ha visto perdere a Savona 4 seggi».

Prima di passare all'analisi politica Viveri polemizza ancora con Urbani: «In resoconto scontro verbale ha espresso la sua linea: "Bisogna rompere le ossa Viveri", ha detto. Nulla da dire. C'è il disprezzo totale del giudizio della gente che ha espresso la volontà di scegliersi sindaco liberamente. Comunque per Albenga decideranno gli albenganesi mentre, per la questioni di partito, dovranno occuparsene anche le segreterie regionali e nazionali», conclude Viveri.

Ieri mattina, assieme segretario provinciale Carlo Giacobbe, sono state fissate le assemblee di sezione che valuteranno quale delle due anime del pci possa ancora rappresentare gli iscritti in Consiglio comunale. La sezione centro, la più importante, si riunirà venerdì sera. Viveri, intanto, «a accinge a convocare il Consiglio, così come previsto dalla legge dopo la mozione di sfiducia presentata da 19 consiglieri. «Sarà convocato entro i termini di legge», assicura il primo cittadino che comunque perso l'intenzione di andare ad elezioni anticipate.

Anche Claudio Buscaglia, architetto, redattore del Piano regolatore generale, e consigliere regionale del pci, è intervenuto sul «caso Albenga». «In questi giorni sono state dette infamanti, al limite della querela, dimenticando che sino a questo momento la variante al Prg altro è che una bozza e che deve recepire le osservazioni presentate dai cittadini durante le tante consultazioni. Il progetto è stato preso come pretesto per uno scontro di potere. Una vicenda che mi fa riflettere anche sulla mia collocazione complessiva rispetto al pci. Per quanto riguarda l'accusa aver fatto un "piano dei costruttori" la filosofia del progetto è chiara: gli interventi riguardano il patrimonio edilizio esistente. Una linea condivisa anche dai sotto», afferma Buscaglia.

[s. p.]

10.000.000
senza interessi

I complimenti di Gerino e un trattamento da veri Alfisti a chi ha scelto Alfa 75 per compagna!
Da 1.6 a 3.0, aspirati o turbo, benzina o diesel.
Entro il 31/12/90 tutti i modelli Alfa 75 sono interessati alla grande promozione:
"10 MILIONI senza interessi in 18 mesi per ALFA 75".

SCEGLI LA TUA ALFA 75
SCEGLI GERINO ALFA ROMEO,
AL ALBENGA - REGIONE POCA
tel.01

gerino s.r.l.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci	Tel.	015/30.785
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel.	0161/53.754-62.592

Disagi per i pendolari in caso di eventuale deviazione verso Pallare

Chiusa la Biestro-Carcare?

Il Comune, per ragioni di sicurezza, ha intenzione di sospendere il traffico su questa strada
Sono i camion addetti al raddoppio della Savona-Torino a provocare i maggiori problemi

PALLARE. Per i 150 residenti di Biestro, la più popolosa frazione di Pallare, [illegible] un duro colpo. L'Amministrazione comunale sta infatti valutando la possibilità di emettere un'ordinanza per chiudere al traffico la strada comunale che collega Biestro a Carcare.

«Il tratto è pericoloso - dice il sindaco, Sergio Colombo -. E' inutile che continuiamo a fare manutenzione se poi dopo poco tempo le condizioni della stra- [illegible] tornano quelle di prima». E aggiunge: «Avevamo già inviato [illegible] lettere alle ditte che stanno lavorando al raddoppio dell'autostrada e alla prefettura, ma sinora la situazione è immutata. La presenza dei camion delle imprese aggrava i problemi».

Quella di chiuderla è l'ultima carta che gli amministratori intendono giocare nel caso la situazione non venga in qualche modo sbloccata. «Per l'incolumità degli utenti - continua il sindaco - l'unica soluzione, per ora, sembra proprio quella da noi ventilata. Vogliamo un impegno da parte delle imprese di mantenere la strada in condizioni di non pericolosità e chiediamo che una volta terminati i lavori dell'autostrada la situazione torni alla normalità».

Gli abitanti di Biestro si sono più volte lamentati e alcuni hanno chiesto al Comune il risarcimento per i danni arrecati alle proprie auto in seguito alle condizioni di scarsa manutenzione. Se l'ordinanza venisse emessa, creerebbe notevoli disagi soprattutto ai residenti della frazione, che dovrebbero usufruire della strada che collega Biestro a Pallare, allungando di alcuni chilometri il percorso che ogni giorno lavoratori e studenti effettuano per raggiungere Carcare e Cairo.

Il problema interesserebbe anche chi si [illegible] alla fontana dei «Siezi». La strada, infatti, è particolarmente frequentata per la presenza di questa sorgente, che attirà molte persone dalla Val Bormida e dal Savonese. La questione assume toni preoccupanti in questo periodo: il gelo e la presenza di [illegible] aumentano i rischi di incidenti.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Razzia di autoradio nel parcheggio dell'Acna

Continua l'offensiva della microcriminalità in Val Bormida. Dopo lo scippo di Carcare e una serie di borseggi a Cairo durante la fiera di S. Andrea, i carabinieri stanno indagando sui furti di alcune [illegible] toradio ai danni di auto parcheggiate sul piazzale allo stabilimento Acna. E' la prima volta che a Cengio avviene un fatto del genere, indice che i ladri, probabilmente da [illegible] nel giro dei tossicodipendenti, non si fermano neppure di fronte al pericolo [illegible] venire scoperti dall'imponente sistema di sicurezza che circonda la fabbrica di Cengio.

[illegible]

Un concerto jazz [illegible] beneficenza al teatro Abba

Domani alle 21, nel cinema teatro «Abba», concerto di musica jazz del complesso [illegible] «New swinger big band». L'entrata sarà a offerta e il ricavato devoluto al fondo per il trapianto di midollo spinale. E' [illegible] delle molte iniziative della Pro loco [illegible] del gruppo di [illegible] e personale dell'ospedale di Cairo in favore della ragazza di 14 anni, malata [illegible] leucemia mieloide cronica, in attesa di trovare un donatore e che potrebbe essere operata negli Stati Uniti.

[illegible]

Salgono a 5 i centri ippici in Val Bormida

E' stata aperta [illegible] scuola di equitazione in località Cadotto. Il nuovo centro funziona anche [illegible] «pensionato» per cavalli e c'è una disponibilità di [illegible] box. Non mancano campi a ostacoli e percorsi in strade sterrate che raggiungono le alture del Colle del Melogno. La scuola, diretta dal signor Calbini va ad aggiungersi ai centri ippici di Ferrania, Piana Crixia, Mioglia e Cairo.

Cengio attende le decisioni della Regione sul Resol

Acna, nuovo direttore

E' Valerio Cecchi, che si è già incontrato con il Consiglio di fabbrica
Il suo impegno è quello di guidare l'azienda verso una sicura ripresa

CENGIO. Valerio Cecchi è da ieri il nuovo direttore generale dell'Acna. Ha assunto l'[illegible] dopo un lungo servizio come dirigente prestato [illegible] Milano nella sede dell'Enimont. Sostituisce Giorgio Zanini, ex amministratore delegato, uscito di [illegible] all'inizio di novembre sia come dipendente Enimont, sia [illegible] dirigente dell'Acna.

Cecchi avrà in parte le funzioni che aveva prima Zanini: non [illegible] più previsto un amministratore delegato per l'Acna, che ora non è una società autonoma, [illegible] uno stabilimento del gruppo Enichem Syntesis.

Uno dei primi impegni di Valerio Cecchi è stato un confronto con [illegible] Consiglio di fabbrica: contatto per forza di [illegible] rapido [illegible] [illegible] approfondito. L'impressione negli ambienti sindacali è stata positiva. Il dirigente non si occuperà di problemi di mercato e di ricerca, come avveniva prima per Zanini. E' un esperto in pianificazione industriale, per il momento è deciso a non rilasciare dichiarazioni, [illegible] l'impressione è che il suo arrivo rappresenti la prima importante decisione della [illegible] proprietà per dare una svolta alla politica industriale della fabbrica di Cengio.

Valerio Cecchi, in pratica, dovrebbe «normalizzare» la situazione dell'azienda, guidando l'Acna verso una dimensione nuova, estranea ai problemi di impatto ambientale e di ridotta produttività che ha conosciuto negli ultimi due anni. Una compito difficile, in un momento ancora delicato: l'attesa per il giorno 19, quando la Regione dovrà pronunciarsi sull'impianto Resol, è grande anche tra i dirigenti della fabbrica. Il futuro dell'Acna [illegible] unità produttiva è strettamente legato alle decisioni che saranno assunte quel giorno.

Il clima tra i dipendenti è meno [illegible] dalla scorsa settimana, anche in considerazione delle impressione positiva che ha suscitato la relazione del presidente Gualco in Consiglio regionale, ma non viene abbassata la guardia. E' stato inviata una lettera al presidente dell'Enimont, Gabriele Cagliari, [illegible] una richiesta di incontro per chiarimenti da parte del Consiglio di fabbrica, in conseguenza di dichiarazioni sulla possibilità di chiudere fabbriche del gruppo [illegible] problemi di inquinamento. **(e. m.)**

LETTERE AL [illegible]

Un'accorata [illegible] delle [illegible]

Il diritto alla vita notturna dovrebbe essere un diritto inalienabile di quella democrazia per la quale veniamo così spesso portati [illegible] esempio. Da un po' di tempo una forza più grande di noi ci sta costringendo a rinunciare alla musica, alla danza, a tirar tardi, a uscire di casa, imponendoci [illegible] coprifuoco burocratizzato in nome [illegible] più che discutibili sensi di responsabilità. La Riviera di Ponente sta diventando un triste deserto di cittadine spopolate.

Piombano in discoteca nel bel mezzo della festa e ci dicono [illegible] [illegible] addomesticata che dobbiamo andare a letto. Io non lo reggo. Non posso sentirmi umiliato [illegible] questo modo, spedito a nanna dopo Carosello. Non posso allenarmi dal [illegible] diritto a divertirmi nella notte, dopo giornate di lavoro, di studio, di impegno. E [illegible] afferro il senso di queste crociate contro l'azzardo del pericolo che pochi irresponsabili cercano indipendentemente dal [illegible] [illegible] ore trascorse in discoteca. Gli irresponsabili ci [illegible] sempre e comunque. E se poi scaricano la colpa sulle madri che [illegible] intendono piangere i cadaveri dei figli, allora invito tutti a portare le proprie madri [illegible] discoteca, perché tocchino con mano la realtà di un mondo che solo l'ignoranza [illegible] dipinto come for- [illegible] di squilibrio fisico e mentale. Invito i gestori dei locali notturni [illegible] organizzare serate in cui padri e madri possano capire che lì si balla, si ride.... [illegible] [illegible] un incidente mortale [illegible] imputabile solo a un'auto troppo potante o guidata male che uccide sia di giorno sia di notte.

Lo sfogo non basta a risolvere [illegible] problema, ma confido nella collettività che avrà [illegible] coraggio di difendere il diritto alla vita notturna e, [illegible] riflesso, l'intera vita del Ponente rivierasco.

Federico [illegible] Caroli, Savona

[illegible], sono gelide le panchine [illegible] pietra

Voglio fare una segnalazione che riguarda soprattutto il periodo invernale e gli ospiti della terza età, a cui io appartengo. Trascorro ogni anno, in un residence di Alassio, tre mesi invernali e la giornata, quando c'è bel tempo, consiste in salutari passeggiate all'aria aperta [illegible] lungomare. Ogni tanto ci si ferma, per tirare il fiato [illegible] leggere il giornale. Ebbene, qui ad Alassio hanno [illegible] centinaia [illegible] panchine in pietra assolutamente scomode. La pietra è [illegible] lida e se non si dispone di un cuscino è impossibile [illegible] seduti per un po' [illegible] tempo. Le panchine, insomma, dovrebbero [illegible] tutte di legno.

Angelo Imeri, Alassio

Alberi di [illegible] l'assessore precisa

L'Amministrazione comunale di Savona in merito al problema [illegible] taglio degli alberi di via Bartoli, del tanto reclamizzato «disboscamento» di quell'area, fa presente quanto segue:
1) l'intervento [illegible] stato un intervento [illegible] bonifica in zona infestata da topi e animali diversi;
2) è stato determinato [illegible] una precisa richiesta della III Circoscrizione che ci ha inoltrato una petizione in tal [illegible] firmata da abitanti della via e di zone limitrofe; 3) il «disboscamento» di [illegible] sopra è consistito nel taglio di [illegible] carto numero di alberi (alcuni malati) che potevano essere d'intralcio e [illegible] pericolo alla pubblica incolumità; 4) gli alberi da frutta [illegible] [illegible] toccati, ma anzi con il relativo sfoltimento [illegible] potranno riceverne [illegible] beneficio; [illegible] è allo studio dell'Amministrazione [illegible] progetto di intervento che prevede per l'area l'installazione [illegible] una [illegible] ver- [illegible] e [illegible] un piccolo giardino.

Nella [illegible] di avere, una volta per tutte, risposto esaurientemente a quanto [illegible] più parti sollecitato e con l'augurio che questa polemica, se di polemica si può parlare, venga a cessare, ringrazio tutti coloro che a favore o contro si [illegible] pronunciati per la sollecitudine e l'interessa dimostrati.

Francesco Bedini, assessore all'Ambiente, Savona

Scrivere [illegible] La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

ASCOM-SAVONA CONFCOMMERCIO

I COMMERCIANTI DELL'ABBIGLIAMENTO
DI SAVONA INFORMANO CHE A PARTIRE
DA OGGI AL 24 DICEMBRE RIMARRANNO APERTI
TUTTI I GIORNI CON ORARIO NORMALE

CON L'AVVICINARSI DEL NATALE
LA CHIUSURA SERALE POTRA'
ESSERE POSTICIPATA
NEI TERMINI CONSENTITI

Decreto De Lorenzo: rivoluzione completa in una decina di distretti liguri

Usl dimezzate entro tre mesi

Arrivano i commissari-manager: avranno tempo fino al 31 dicembre '91 per risollevare la sanità. L'assessore Bellasio: «Una novità di difficile attuazione. Mancano gli strumenti»

GENOVA. Almeno la metà dei venti presidenti delle Unità sanitarie locali della Liguria ■ranno sostituiti, entro ■ giorni, da commissari nominati dalla Regione. Spariranno anche tutti i comitati di gestione.

Questa una delle conseguonse più vistose del decreto legge del governo entrato in vigore domenica. Qualcuno lo ha già definito «l'antipasto» della riforma della riforma sanitaria. I commissari dovranno essere, e lavorare, come dei manager. Anche se queste figure restano tutte da «inventare».

La rivoluzione in ■■ alle Usl si preannuncia in Liguria più complicata del previsto, sempre che ■ decreto, voluto dal ministro della Sanità Fran■■ De Lorenzo, venga poi convertito ■ legge. Le difficoltà d'attuazione riguardano il compito della Regione di trovare 20 commissari straordinari che dovranno dimostrare di avere esperienza nel settore e accettare di lavorare ■■ solo anno, a poco più di 2 milioni al mese, al capezzale delle tanto bistrattate Usl.

In Liguria, meno della metà degli attuali presidenti dei Comitati di gestione avrebbe i requisiti per diventare commissari. Questa decisione dà un colpo di acceleratore alla riforma sanitaria, da oltre ■ anni ferma in Parlamento. Il decreto del governo introduce la figura di ■■ manager e tempo (sino al 31 dicembre '91), un «leader massimo» per portare in salvo la Sanità malata.

I Comitati ■ gestione e le assemblee generali, ovunque frutto della lottizzazione fra i partiti, non esisteranno più. Il commissario sarà seguito da un Comitato di garanti formato ■ 7 membri. Questo Comitato sarà nominato dai Comuni. Non potranno però farne parte persone che ricoprano cariche di consigliere comunale, provinciale e regionale. Se non altro, dunque, sarà evitato ■ malcostume italiano del cumulo ■ cariche pubbliche che sembra essere lo sport preferito da molti politici, anche in Liguria.

L'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio, commenta: «Non sarà facile attuare questo decreto. Innanzi tutto ci saranno molti dei presidenti uscenti che non potranno, comunque si decida, diventare commissari delle nuove Usl. La giunta regionale discuterà giovedì quale criterio seguire nell'assegnazione di questi incarichi. Dovremo valutare ■■ sarà più opportuno mantenere in carica, dove ci ■■■ i requisiti, i presidenti uscenti, oppure se tagliare completamente con ■ passato e ■■■ ■■■ forze sul mercato del lavoro».

Prosegue Bellasio: «Sono convinto che non sarà facile trovare persone disposte ad as■■■ l'onerosa carica di commissario con uno stipendio che supera del ■■ per cento quello percepito oggi dai presidenti dei Comitati ■ gestione. Altri problemi emergono ■■ fatto che è stato emanato un decreto per accelerare i tempi ma le Regioni non hanno, al ■■■■to, gli strumenti che avranno a disposizione, forse, ■■■ la riforma vera e propria. Lo ■■■■ commissario non avrà; ■■ effetti, i poteri che dovrebbe avere per operare con rapidità e in modo manageriale. I bilanci delle Usl dovranno finire in ■■ Regione».

Il decreto De Lorenzo ■ solo l'antipasto della riforma che, tenuta del governo permettendo, entro un ■■■■ dovrebbe essere varata dal Parlamento. Con essa si conferma l'indirizzo secondo cui le Usl diventeranno una sorta di «aziende della salute».

Oltre 250 delle 673 Usl italia■■ saranno cancellate. In Liguria le Usl saranno quasi dimez■■■. Molti ospedali saranno scorporati dalle Usl per diventare, a loro volta, aziende speciali. Strutture come ■ ■■. Martinos, «il Galliera» e ■ «Gaslini» di Genova, il ■■ Corona» ■ Pietra Ligure e il «S. Paolo» di Savona seguiranno questa sorte.

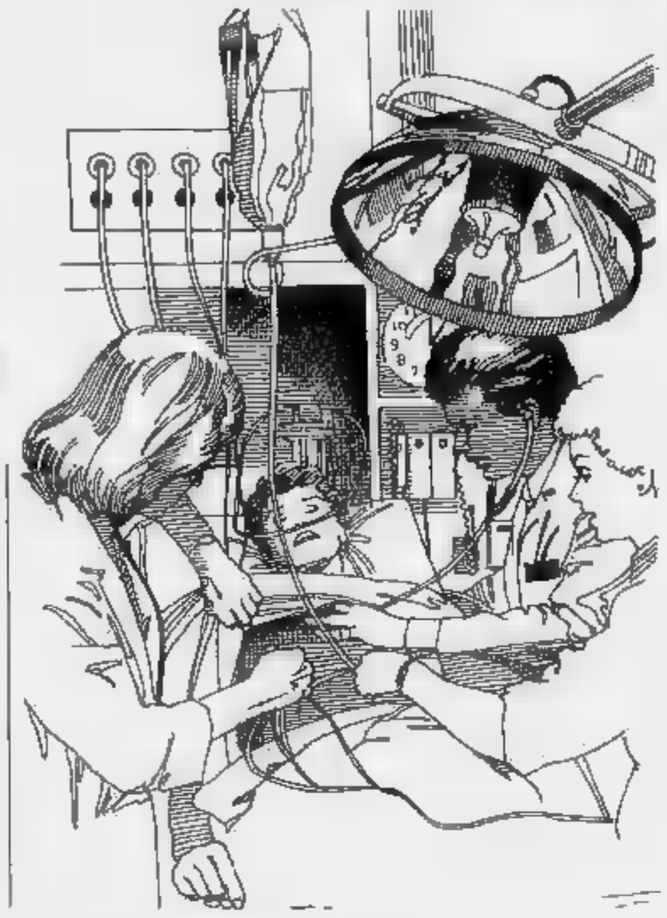
Augusto ■■■■■

I PRESIDENTI CON LA VALIGIA

I presidenti dei Comitati di gestione sono pronti a fare le valigie. Per essere nominati commissari dovranno dimostrare «una provata esperienza amministrativa» ed avere la fedina penale immacolata.

Questi i presidenti in carica nell'Usl liguri: Ventimiglia ■■ mila residenti), Pier Giorgio Zaccari (dc); Sanremo (89 mila), Matteo Anfossi (psi); Imperia (72 mila), Ivo De Michelis (dc); Albenga (57 mila), Francesco Bruno (dc); Finale-Pietra Ligure (56 mila), Sandro Elena (dc); Val Bormida (42 mila), Andrea Dotta (pci); Savona (136 mila), Giuseppe Iovino (psi); Genova Ponente (109 mila), Pier Vin■■■ Rolle (pri); Genova I (76 mila), Vittorio Narducci (psi); Genova Valle Scrivia (122 mila), Franco Malerba (psi); Genova II (79 mila), Giuseppe Saitta (psi); Genova III (108 mila), Renzo Ferrari (dc); Genova IV (74 mila), Luciano Tovo (dc); Genova V (95 mila), Massimo Fossati (pli); Genova Val Bisagno (78 mila), Giuliano Singhieri (psi); Genova Levante (87 mila), Giuseppe Costa (dc); Portofino (70 mila), Carlo Bellati (dc); Tigullio Orientale (106 mila), Andrea Chiappe (dc); La Spezia (172 mila), Ferdinando Pastine (psi) e Val di Magra ■■ mila residenti), Bruno Punzo (psi).

Democristiani e socialisti hanno 17 presidenti in carica su 20. **[a. r.]**



La Cassazione ha annullato la sentenza con cui la corte d'appello aveva assolto l'ex presidente della Regione

Teardo torna per la terza volta davanti ai giudici

Con altri undici imputati oggi dovrà rispondere di associazione mafiosa

GENOVA. Stamane torna davanti ai giudici Alberto Teardo, l'ex presidente socialista della giunta regionale ligure. Insieme ad altri undici imputati è ■■■■ ■■■■■■■■ ■ delinquere di stampo mafioso. Da questo reato erano stati tutti assolti, il 22 gennaio del 1988, dai magistrati della seconda se■■■ della corte d'appello che aveva, però, ammesso l'esistenza dell'associazione a delinquere senza connotati mafiosi.

La procura generale, poi, si era rivolta alla Cassazione per protestare contro questa deci■■■ ■ i supremi giudici, ■ 10 giugno dell'anno ■■■■, avevano annullato la ■■■■za ordinando che si rifacesse ■ processo presso un'altra sezione della corte d'appello. Oltre a Teardo, l'intricato iter dibattimentale riporta alla sbarra: Domenico Abrate, ex presidente dc della Provincia di Savona; Angelo Benazzo, un fedelissimo dell'ex presidente della giunta; Rober■ Bordero, ■■ segretario della federazione provinciale del psi di Savona; Marcello Borgi, ex presidente dell'Istituto autonomo delle ■■■ popolari ■ Savona; Giorgio Buosi, nipote di Teardo; Luigi Leo Capello, ex consigliere della Cassa di Risparmio di Savona; Massimo De Dominicis, ■■ usses■■■ all'urbanistica del Comune di Savona ed ■■ vicepresidente dello Iacp; Nino Gaggero, architetto, ex presidente dello Iacp e ex componente del comitato tecnico urbanistico regionale; Gianfranco Sangalli, ex assessore alla viabilità della Provincia di Savona; Roberto Siccardi, ex consigliere comunale di Finale Ligure; Bruno Buzzi, sindacalista, l'unico del «gruppo» che era stato assolto in appello dall'associazione a delinquere, per insufficienza di prove.

La Cassazione, inoltre, ha annullato l'assoluzione, sempre ■■■ la formula del dubbio, per Teardo ■ Buzzi che erano stati accusati ■ tentata estorsione, detenzione di esplosivo e disa■■■ doloso per un attentato avvenuto il 29 aprile del 1982 a Savona e in cui era stata distrutta ■■■ gru semovente dell'impresa «Damonte». Secondo l'imputazione Teardo sarebbe ■■■ «il capo ■ ■ vertice indiscusso dell'associazione» che avrebbe taglieggiato molti imprenditori del Savonese dal 1975 ■ 1983, fino al momento del suo arresto. L'ex presidente della giunta regionale era stato condannato in secondo grado a 7 anni e 10 mesi di reclusione di cui due condonati. Attualmente è in semilibertà. La sezione della corte d'appello che assolse gli imputati dall'associazione a delinquere ■ stampo mafioso aveva rilevato che per la sussistenza di questo reato debbono coesistere tre elementi «specializzanti»: la forza intimidatoria, la condizione di assoggettamento o quella dell'omertà. Nel «caso Teardo» i giudici si erano convinti che ■ terzo elemento non ■ fosse verificato perché mancava «il rifiuto sistematico, assoluto e incondizionato di collaborare con la giustizia.»

Il procuratore generale, invece, aveva sostenuto che ■ sbagliato porre sullo stesso piano tutte e tre le condizioni, perché quella qualificante è soprattutto la forza intimidatrice che proviene dall'associazione mafiosa.

E per assurda conseguenza ■ reato verrebbe escluso «ogni qualvolta un cittadino si sottrae alla ■■■■ dell'intimidazione scegliendo di collaborare con lo Stato».

La Cassazione aveva dato ragione al p.g. annullando ■ sentenza della corte d'appello su questo specifico punto. **[a. l.]**

PS/1 IBM.

Come spendere 1.600.000 lire e poi vivere felici e contenti.

STEFFENONI • MILANO

5 minuti per imparare a usarlo; un programma di autoistruzione in italiano; un prezzo che parte da 1.600.000 lire; ideale per scrivere, pianificare, fare i conti; due sole scelte prima di acquistarlo: schermo a colori ■ in bianco ■ nero? E disco fisso ■ minidisco? Il PS/1 IBM vi aspetta dal Concessionario o dal Rivenditore Autorizzato IBM più vicini. Da noi, dunque, che, come ■ PS/1, vogliamo farvi risparmiare tempo, fatica e denaro e vi offriamo programmi (in questo caso anche il Works ■ gratuito), stampanti, prodotti ausiliari, finanziamenti agevolati, seminari, insomma tutta l'assistenza che serve, prima ■ dopo l'acquisto. Veniteci a trovare. Gli indirizzi li trovate qui sotto.

RIVENDITORE IBM.
LA SOLUZIONE CHE CERCATE.

SixLine ITALIA S.p.A.

SAVONA
Via Montenotte, 29/4
Tel. 019/812924-5

GENOVA
Via Cesarea, 11/8
Tel. 010/593016

PESCHIERA BORROMEO (MI)
V.le Liberazione, 27/29
Tel. 02/5471619

IBM

PS/1 è un marchio IBM Corp. Works è un marchio Microsoft

Omicidio Brin: in appello a Genova una nuova verità

Due sentenze, con dubbi

Geri, assolto in primo grado a Savona, è stato riconosciuto colpevole Ombre sulla ricostruzione del delitto. Ma sul movente nessuna novità

GENOVA. L'omicidio di Cesare Brin, per la Corte d'assise di Savona, fu un delitto d'impeto commesso da Gigliola Guerinoni, cui Ettore Geri rimase estraneo.

«Non si può presumere - sostengono i giudici di primo grado, nella motivazione della sentenza - anche collocandosi nell'ottica accusatoria, che Geri, allertato da precedenti accordi con Gigliola Guerinoni, fosse a conoscenza del ritorno anticipato a Cairo Montenotte, da Rapallo, di Cesare Brin. Comunque, è impensabile che il tragitto di 40 chilometri (Pian Martino - Cairo Montenotte), disagevole per la tortuosità del percorso, sia stato percorso in 15 minuti».

La notte del delitto, fra la telefonata della donna all'ex convivente e l'arrivo di quest'ultimo a Cairo, secondo i giudici della Corte d'assise passò una mezz'ora (23,30 - 24).

Inoltre, è ragionevole supporre che Ettore Geri abbia impiegato 15 minuti per vestirsi e portare con sé la figlia, Soraya, prima di salire sul suo fuoristrada.

La Corte d'assise d'appello, invece, è giunta a conclusioni opposte e ha condannato anche Ettore Geri per l'omicidio di Cesare Brin.

In attesa della della sentenza, si possono fare soltanto delle deduzioni in base alla quantificazione delle pene (26 anni e mezzo di carcere a Gigliola Guerinoni e a Ettore Geri) e ai meccanismi che le hanno determinate.

All'uomo sono le attenuanti generiche, negate all'ex convivente, e per entrambi è esclusa l'aggravante della minorata difesa della vittima. Quindi, Cesare Brin non è stato assassinato nel . Anzi, quando il rivale è entrato nella camera da letto dell'abitazione di Gigliola Guerinoni, la vittima in condizioni di difendersi.

Lo ha fatto ed ha prevalso sul rivale. La donna ha visto soccombere Ettore Geri e ha colpito con una bottiglia capo l'amante, che si è accasciato sul pavimento.

E' a questo punto che coppia decise di sopprimere Cesare Brin e Ettore Geri lo finì e martellate, su istigazione di Gigliola Guerinoni. Da qui la mancata concessioni delle attenuanti generiche alla donna.

La ricostruzione del delitto da parte dei giudici della Corte d'assise d'appello, segue a grandi linee le tracce della confessione dell'omicidio fatto da Ettore Geri al giudice istruttore, Maurizio Picozzi, e ritrattata davanti ai giudici di primo grado. E' confortata da un errore e valutazione della distanza da Pian Martino e Cairo, da parte della Corte d'assise. Nella rinnovazione parziale del dibattimento, si è accertato che è circa 75 chilometri. Inoltre, è risultato che Ettore Geri sapeva dell'arrivo anticipato a Cairo di Cesare Brin. Poco importa, quindi se, e che ora, è avvenuta la telefonata notturna fra i due presunti omicidi.

Bastano questi elementi per dare piena credibilità alla ricostruzione del delitto fatta dai giudici secondo grado? I difensori di Ettore Geri, Emi Roseo ed Enrico Nan, rispondono con un «no». E spiegano così la loro convinzione: «Non è immaginabile che Geri sia partito Pian Martino, per affrontare il rivale, più giovane e fisicamente più prestante, disarmato. Comunque, per Geri sarebbe stato facile difendersi sostenendo di non essere entrato nell'abitazione dell'ex convivente. Nessuno lo aveva visto a Cairo. Invece, ha ammesso di essere entrato nella da letto della vittima, dopo il delitto. E' un'osservazione di non poco conto.

La ricostruzione del delitto da parte dei giudici d'appello si attaglia alle testimonianze di Isabella Poggio, fidanzato, Sergio De Toffol, e di Pierina Gagliardi.

Verso la mezzanotte del 12 agosto dei , sentirono il rantolo delle vittima, un tonfo sul pavimento e la voce un che urlava: «Ti ammazzo, ti ammazzo». Poi, la voce di donna che lo zittiva: «Taci, ti sentono». Sono voci che, nella sentenza dei giudici di appello, hanno due nomi ben precisi: Ettore Geri e Gigliola Guerinoni.

Secondo la Corte d'assise di Savona, invece, queste testimonianze «sono da recepire con estrema prudenza, perché fra le dichiarazioni di Pierina Gagliardi e i due fidanzati esistono difformità che non si possono facilmente spiegare». La donna, infatti, attribuì quei lamenti e quei «sospiri» ad un rapporto sessuale a sfondo mesochistico che si stava consumando fra Cesare Brin e Gigliola Guerinoni.

Il solo punto in comune che hanno le due sentenze sono il movente del delitto. Entrambe ammettono che il rapporto fra il farmacista e l'amante si era esaurito in modo insoddisfacente per la donna e l'esistenza di un contenzioso economico cui era legato anche Ettore Geri, che covava un forte risentimento Cesare Brin.

Però, Gigliola Guerinoni ha sempre negato di ucciso l'amante e Geri sostiene: «Gigliola non c'entra». I difensori della donna, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, affermano: «Cesare Brin non è morto in casa della Guerinoni».

Bruno Balbo

GIGLIOLA, I PRIMI GIORNI A CASA

ALTARE. Gigliola Guerinoni ha passato le prime due giornate di arresti domiciliari (lo scorso 12 novembre gli erano stati revocati dalla Corte d'assise d'appello) ad Altare, nella casa dell'ex marito, Andrea Barillari, accudendo alle faccende domestiche.

Ha ripulito l'alloggio rimasto deserto per mesi (Andrea Barillari viveva con lei a Pian Martino), ha preparato da mangiare per l' e si è affacciata alla porta d'ingresso soltanto per ritirare alcuni scatoloni pieni dei effetti personali.

La nuova abitazione della Guerinoni è una villetta ad un piano rialzato. Nella casa di Pian Martino è andato ad abitare Ettore Geri.

E' stato Andrea Barillari a ritirare a Pian Martino le poche cose della donna. Lei le ha riordinate, le ha messe a posto insieme alle molte immagini sacre che è abituata a tenere in camera, ha letto la corrispondenza giuntale nei 19 giorni passati in carcere. Poi ha cucinato per l'ex marito ritornato al suo lavoro, in una fabbrica di Altare, dopo un periodo di ferie che si era preso per starle vicino.

Nessuna visita né contatti con l'esterno, in attesa che la Corte d'assise d'appello chiarisca le condizioni, se ne poste, cui è subordinata la concessione degli arresti domiciliari. Gli avvocati Carlo Biondi (il padre, Alfredo, è a Roma) e Mirka Giorello, spiegano: «Nel dispositivo della sentenza la quale stati concessi gli arresti domiciliari, e fa cenno ad obblighi particolari. Non sappiamo, però, se la Corte d'assise d'appello ha mantenuto quelli imposti dai giudici di primo grado. Lo sapremo domani (oggi, ndr). Nel frattempo, abbiamo consigliato estrema prudenza a Gigliola Guerinoni».

Soraya ha già chiesto di visitare la madre. I difensori della donna, però, le hanno consigliato di aspettare, in attesa di un colloquio chiarificatore il presidente della Corte d'assise d'appello, Corrado Tanas. Non vogliono correre rischi di una nuovo degli arresti domiciliari. E anche Gigliola Guerinoni, che ha detto: «Non avrei sopportato un giorno di carcere in più».

Se non verranno posti obblighi particolari, la donna potrà ricevere visite di parenti e di amici. caso mantenute le condizioni poste dalla Corte d'assise di Savona, la Guerinoni potrà incontrarsi soltanto l'amica Rosanna Veschi, con la figlia Soraya, alla domenica, e con Fabio, uno dei due figli avuti dall'ex marito. Alla spesa, per il momento, provvede Andrea Barillari. **[b. b.]**

Il racconto di Ettore Geri, che ieri era a passeggio per le vie del centro di Savona con la figlia Soraya

«Mi hanno condannato e giro libero in città»

«La sentenza era precostituita: i giudici sono rimasti in camera di consiglio sei ore e mezzo, nemmeno il tempo di leggere tutti gli atti e i verbali. Altrimenti sarebbero usciti dopo quattro giorni». «Ho fatto ricorso in Cassazione, sono fiducioso»

SAVONA. Un giaccone scamosciato sulle spalle, il bavero sollevato. L'uomo passeggia tenendo per mano una ragazza impellicciata. Sembra sua nipote, tanto è giovane. Discutono a bassa voce, ogni tanto si fermano davanti a una vetrina. Guardano gli addobbi di Natale: coccarde, nastrini di tutti i colori avvolgono la merce esposta. Il freddo è pungente: i portici di via Paleocapa, a Savona, insolitamente deserti, nonostante l'ora di punta. La coppia passa però inosservata. Di una persona si volta a guardare quel vecchio dal passo incerto, quasi zoppo, che si sostiene alla ragazzina. Loro, però, sembrano non farci caso e proseguono per la loro strada, incuranti degli sguardi della gente.

Sono passati due giorni dalla lettura della sentenza della Corte d'appello d'assise di Genova. I giudici lo hanno condannato a quindici anni di reclusione, per aver ucciso Cesare Brin. Ma Ettore Geri sembra affatto preoccupato. O almeno così pare guardando i suoi occhi azzurri, quasi di ghiaccio. A osservarlo non sembra proprio l'uomo impetuoso, violento, come è stato definito dai giudici. «Perché non dovrei passeggiare? - dice continuando a stringere la mano di Soraya, la figlia nata dalla relazione con Gigliola Guerinoni -. Per il sono una persona libera. E poi ho già avuto parecchi attestati di simpatia da parte della gente. In parecchi mi hanno telefonato, dicendo di abbattermi».

Ettore Geri ha appena firmato il ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado. Innocente, seppur con la formula dubitativa, per i giudici del tribunale di Savona. Colpevole per la corte genovese. Geri avrebbe ucciso Cesare Brin per gelosia e istigato da Gigliola Guerinoni, abile regista dell'omicidio. Avrebbe colpito a martellate il rivale in amore, accecato dall'odio e dal risentimento. Eppure i giudici savonesi avevano dato un'interpretazione diverse. Ettore Geri, secondo la sentenza di primo grado, ha Brin, lo ha soltanto visto morto nella di Gigliola Guerinoni: quando è arrivato nella galleria il delitto si era già consumato. Come spiegare questa difformità di giudizio? «Secondo me - osserva Ettore Geri - la sentenza di Genova precostituita. I giudici sono rimasti in di consiglio ore e mezza. Se letto tutti i verbali e gli atti processuali, sarebbero usciti dopo quattro giorni. Però una conclusione del genere me l'aspettavo. Me ne sono accorto fin dal primo momento in cui mi sono seduto sul banco degli imputati. Non presagivo nulla di buono: avevo l'impressione che intendessero condannarmi». «Mi hanno dato 15 anni - prosegue Geri - per omicidio volontario e soppressione di cadavere. Secondo i calcoli che ho fatto i miei avvocati, i giudici avrebbero dovuto in condannarmi a sedici anni. Anche questo non quadra. E poi è strano: mi hanno condannato e giro libero per la città».

C'è per la verità spiegazione: secondo quanto previsto dalle nuove norme del codice di procedura penale, l'imputato deve scontare la pena soltanto quando la sentenza diventa definitiva, con la decisione della Cassazione. Può essere arrestato se reale pericolo di fuga oppure se c'è il rischio che possa commettere nuovamente reato. In altre parole se l'imputato socialmente pericoloso. Secondo la Corte di Genova sarebbe proprio il caso di Ettore Geri. «Invece - osserva l'ex impiegato della Scarpa e Magnano - per i magistrati savonesi sarei persona particolarmente violenta. Ricordo che quando ero detenuto nel carcere di Pisa, fu spinta la richiesta di arresti domiciliari perché c'era fondato pericolo che potessi uccidere di nuovo. Ricordo che il direttore carcere si mise a ridere, leggendo la motivazione». Soraya ascolta le parole del padre, ma di rado si intromette. Accompagna le risposte di Geri, facendo cenni di assenso con la testa. L'ex impiegato della Scarpa e Magnano glissa abilmente ogni volta che si di parlare della notte del delitto. Evita il discorso anche quando si accenna a Gigliola Guerinoni. Il rapporto tra i due si è da tempo deteriorato: dai giorni del processo di Savona quando furono protagonisti di drammatico confronto. Gigliola gridò all'ex convivente, che aveva detto di aver visto cadavere di Brin nella galleria di Cairo, cambiare versione. «Racconta la verità» gli disse. Geri non tornò più in aula.

Ettore Geri durante un'udienza: «Troppi elementi sono stati trascurati»

Ora la gallerista ha ottenuto il permesso di scontare gli arresti domiciliari nella casa del primo marito, Andrea Barillari. Geri è invece tornato nella villetta di Dego, a Pian Martino, costruita i risparmi di una vita di lavoro e con la liquidazione della Scarpa e Magnano. L'ex convivente di Gigliola Guerinoni però ha qualcosa da dire sulla diversità di giudizio tra la corte d'assise di Savona e quella d'appello Genova. Brin, secondo il tribunale genovese, sarebbe stato ucciso nel sonno, ma durante una colluttazione. «Come si può credere questa ipotesi? - osserva Geri -. Cesare Brin era un omone, grande e grosso. Se fosse stata una lotta tra me e lui, sarei stato io ad peggio. Tra l'altro è una ricostruzione che i giudici savonesi avevano già scartato. Ricordo che durante le indagini trovarono una macchia di sangue nell'abitazione della Guerinoni un gruppo diverso da quello di Brin. L'esame ematologico accertò che non era mia. Troppe sono state tenute fuori dal processo. esempio la perizia sulla teca cranica scoperta nella galleria. O ancora il memoriale presentato da Marcello Roma. Ma è inutile parlarne ora. Io ho fatto ricorso in Cassazione e sono fiducioso. I giudici mi daranno giustizia». Ettore Geri è arrivato alla fermata della corriera, che riporterà a . Con sorriso sulle labbra porge la mano e saluta. A guardarlo sembra proprio un killer.

Emilio Vimercati

Il cadavere scoperto per caso nell'auto parcheggiata lungo una stradina dell'Alessandrino

Trovato morto dieci giorni dopo il suicidio

Il caso del giovane genovese era finito a «Chi l'ha visto?»

GENOVA. Sono trascorsi almeno dieci giorni prima che qualcuno si accorgesse della tragica fine di giovane genovese, Mauro Lerma, di anni, che aveva deciso di morire con i gas di scarico dell'auto ai margini di una stradina in località Monte Brisco, nell'Alessandrino.

Mauro Lerma si allontanato da casa il 12 novembre. Secondo la perizia medico legale la morte risalirebbe a giorni dopo, al 21 novembre. Ma non è possibile fissare data certa. La famiglia si è opposta all'autopsia, ritenendola un'inutile formalità. La non lasciava dubbi sulla volontà di darsi la morte. I finestrini della Lancia «Prisma» targata Genova erano sigillati. Il nastro adesivo aveva turato anche la fessura attraverso cui passava il tubo collegato allo scappamento.

Lo ha trovato per caso un appassionato di footing, Giampaolo Merlo, 37 anni, impiegato a Bosio. Domenica di buon ora sulla strada che porta a Monte Brisco ha notato macchina ferma, con il tetto coperto di neve. Si è avvicinato per vedere meglio, incuriosito: l'ultima nevicata nella risale a una quindicina di giorni fa.

In casa Lerma, le tre settimane trascorse dalla scomparsa di Mauro erano state segnate dall'ansia, anche filo di speranza. La sorella Cinzia, 24 anni, ed un'amica avevano partecipato alla trasmissione «Chi l'ha visto?». Durante la puntata erano arrivate due segnalazioni. Una signora aveva detto di aver riconosciuto nella fotografia mandata in onda un giovane che aveva notato pochi giorni prima a Torino. Poco dopo, un benzinaio di Ercolano si era ricordato di aver fatto pieno ad una «Prisma» targata Genova e diceva essere quasi sicuro che giovane alla guida fosse proprio Mauro.

Il ritrovamento del corpo nelle campagne di Bosio ha spezzato all'improvviso quel sottile filo di speranza. Prima di morire, Mauro Lerma ha scritto una lettera, ritrovata all'interno dell'auto, in cui chiedeva perdono per il suo gesto e proseguiva: «Non voglio più vivere in questo mondo disonesto. Quello di cui ho paura è la morte perché credo che solo nell'aldilà ci sia ancora una speranza per me. Voglio bene a tutti, è colpa nessuno. La vita è troppo disonesta, cattiva». Avrebbe deciso di morire dopo aver fatto visita al cimitero di Montaldeo, ad una quindicina di chilometri dal posto dove si è ucciso, dove è sepolta la madre e dove con ogni probabilità verrà tumulato anche il corpo.

«Un ragazzo a modo, gentile, buono», così descrive la gente di Quinto, dove la famiglia Lerma conduce da anni panificio-pasticceria. I Lerma abitano in via Opisso 111, a Pegli, dalla parte opposta della città. Mauro si svegliava nel cuore della notte per essere a Quinto alle tre per la panificazione. Tornava a casa alle 7 per riposare.

Così aveva fatto anche la mattina del 12 novembre. La sorella Cinzia, con la quale avrebbe dovuto rilevare un altro panificio, aveva notato che in lui c'era qualcosa strano: «Sembrava che volesse dirmi qualcosa, ma non si decideva a parlare. Vedevo che non aveva voglia di andare a casa, che c'era qualcosa lo tratteneva».

Verso le dieci il ragazzo aveva chiesto al padre le chiavi dell'auto e cinquantamila lire. Gli sarebbero servite a comprare alcuni ingredienti per la produzione di dolci. , forse, avrebbe fatto un salto dal meccanico. quel momento, non si erano più avute sue notizie.

Paola Cavaliere

Il cantautore astigiano è domani in concerto all'Astor di Savona

Paolo Conte, musica d'amore

L'ultimo disco punta sulla magia dei suoni, rinuncia alla parola e esalta le atmosfere
Spettacolo di jazzistica raffinatezza per una tournée che dopo l'Europa toccherà gli Usa

Si chiude in sé, sempre di più. Come il suo personaggio più vero e amato, il proprietario del Mocambo, sposato con tedesca e prigioniero della in un triste tinello marron. Paolo Conte non ha un tinello marron, è prigioniero di una fama incontenibile ormai, fama internazionale e difficile per uno nato ad Asti e che per anni, ad Asti, è stato considerato un tipo strambo, che trascurava una carriera d'avvocato per «fé 'l sunador», fare il suonatore, e ad Asti «fé 'l sunador» non è certo un complimento.

Si chiude, Paolo Conte, suo mondo di musica e sogni esotici ed erotici, donne bellissime appena vagheggiate e nostalgie al to di curaçao, rinuncia insistita snobberia alla parola - quella parola che gli diede la popolarità, la gente amava le storie che raccontava, l'attenzione per la musica venne dopo - e ci rinuncia perché oggi l'Avvocato d'Asti non guarda all'Italia, all'Europa, all'America, e la parola diventa laccio e lacciuolo, mentre la musica comunica, sempre e con tutti.

«Parole d'amore scritte a macchina», l'ultimo disco, è un lavoro di suoni, e i suoni parlano. Si era intuito da tempo quasi sarebbe stata l'evoluzione inevitabile di Paolo Conte: in «Hemingway» era la musica a raccontare l'epopea di un eroe moderno, ben oltre i fascini di Timbuctù e le gambe lunghe di Babalù, le dolcezze di Zanzibar e le tenerezze dell'Harry's bar. E «Max»? In «Max» il gno Avvocato la diceva tutta, la sua poetica: si spiega», sussurrava, e lasciava re il fiume delle note magiche.

Adesso, introverso e artista acclamato, il Buffuto offre un concerto d'antica raffinatezza, molto jazzy. Sarà forse anche una rivincita morale dell'ex ragazzo Conte: aspirava a diventare jazzmen ma ebbe fortuna e si rivale adesso, che tutto può e tutto fa, giocando le composizioni sue in arditi equilibrii di spazzole sui tamburi della batteria e contrabbassi insinuanti e evocazioni di pianobar e locali newyorkesi e onomatopee che prevaricano il verso, onomatopee che o l'interpretazione contiana del jazzistico scat.

E' un concerto strano, quello che Paolo Conte sta portando in giro per l'Italia, dopo la «prima» del novembre a Casale Monferrato, e che domani farà tappa a Savona, per poi toccare altre città d'Italia, d'Europa, d'America. E' concerto sospeso tra il passato di «Angiolino» e il futuro di «Happy feet», tra le storie tenere e divertite di «Genova per noi» e le brucianti illuminazioni appena accennate di «Maestro».

E' più complicato, oggi, star dietro a Paolo Conte: non è più il cantautore che scolpiva i personaggi di un'epica piccola e provinciale, cinquantenni in gita, innamorati sulla Topolino amaranto, adoratori della bella dall'alto di un loggione di teatro. Ha scientemente rinunciato alla voglia di scrivere questa storie minime, preferisce le impressioni di un attimo, preferisce via aspra e difficile: creare la magia con poche note, conquistare e affascinare senza dir nulla e lasciando intuire tutto. Soltanto lui poteva rischiare. L'ha fatto, ha preso le parole e le ha trasformate in suoni, e dei suoni ha fatto parole. C'è curioso gioco di rimandi, nel disco nuovo, fra copertina e canzoni, fra contenente e contenuto: il ritratto di Paolo Conte è disegnato da un altro grande visionario, Hugo Pratt. Pochi tratti, appena un'idea per descrivere un uomo e i suoi sogni. Ascoltate il disco, ascoltate il concerto, e ci troverete la stessa essenzialità, la stessa straordinaria intuizione. Paolo Conte non si spiega. Va. Per chi vuole, a può, seguirlo.

Gabriele Ferraris

Il cantautore Paolo Conte, domani a Savona

IL PROGRAMMA

SAVONA. Al concerto di Savona previste canzoni. Questo la scaletta: «Il nostro Angiolino», «Colleghi trascurati», «Pittori della domenica», «Lo zio», «Sotto le stelle del jazz», «Baci senza memoria», «Boogie», «Eden», «Dal loggione», «Genova per noi», «Un gelato al limon», «La ricostruzione del Mocambo», «Fuga all'inglese», «Ho ballato di tutto», «Diavolo rosso», «Aguaplano», «Via con me», «Gli impermeabili», «Il maestro», «Happy feet», «Pretende», «Max», «Maddeleine», «Comedie».

Il recital, che comincerà alle 21, dovrebbe durare oltre due i biglietti mila lire (poltrona in platea), 45 mila (poltroncina) mila (galleria). La prevendita si è già iniziata da alcuni giorni al cinema «Astor» di Savona e al cinema «Verdi» di Genova. Per il lancio del nuovo album ha scelto Amsterdam, la città che tre anni fa sancì la scalata al successo europeo e che sembra averlo adottato. «Aguaplano», il vinile più «europeo» di Conte, in Olanda ha venduto oltre 200 mila dischi. «Non ho mai capito le ragioni del successo olandese», ha confidato Conte.

[s. b.]

I concerti nella rinnovata cornice del teatro Cavour

Il Festival del decennale

Imperia: positivo bilancio della manifestazione musicale
Pubblico in aumento e ambiziosi programmi per il '91. I pareri

IMPERIA. L'edizione del decennale ha raccolto consensi così entusiastici, che il Festival di Imperia, dedicato alla musica dal '600 al '900, si concede un'appendice di lusso: concluso sabato il programma ufficiale con l'eccellente concerto del Sestetto Italiano, questa sera (ore 21), sempre al Teatro Cavour, offre appuntamento di rilievo, con il violinista Anton Barachovskij, vincitore del Premio Tchaikowsky 1990.

Accompagnato al pianoforte da Tatjana Turich, Barachovskij eseguirà Meditation valzer scherzo di Tchaikowsky, Romanzo di Rachmaninov, Capriccio di Paganini e Introduzione e Rondò capriccioso di Saint-Saens. «E' giovane, già un musicista di altissimo livello: è stato scelto per rappresentare ufficialmente il proprio Paese al convegno Italia-Urss e questo costituisce la migliore delle referenze», precisa Gabriella Ravazzi, direttrice artistica Festival.

Tornata alla sede originaria del Cavour, da dove era stata costretta ad emigrare da luogo all'altro per i lavori ristrutturazione del teatro, manifestazione ha confermato di essere ormai punto di riferimento costante, per la città di Imperia: il pubblico è aumentato una media di 400 presenze serata, riuscite oltre ogni più speranza soci, un record stato la campagna tesseramento, lanciata dall'Associazione Teatro Tempo, che organizza il Festival.

Gabriella Ravazzi è proprio soddisfatta si augura che questo positivo rapporto con l'amministrazione comunale possa continuare incrementarsi nel futuro: «Il bilancio di questo decimo anno è stato decisamente lusinghiero. Il programma era stato pensato funzione dell'utilizzo del Cavour, ed ha dato i risultati attesi. C'è stata una gran voglia partecipare, tra la gente. E, quando il prodotto è di qualità, la risposta non manca».

Un Festival all'insegna della gioventù, valido anche come scoperta di talenti emergenti trampolino di lancio luminose sedici Natalija Prischepenko, la vincitrice del Premio Paganini '90, che aveva trionfalmente aperto la sfilata; tredici anni Andrea Bacchetti, pianista-prodigio quale si deve il «tutto-esaurito»; ventidue anni Giovanni Ricciardi, bella promessa del violoncello, che sabato potrà essere riascoltato a Diano Marina; e appena 30 anni Alexander Lonquich, che pure già sembra un «veterano».

Si rivista, dopo molto tempo, la danza, con Balletto Lombardia Anna Razzi, étoile della Scala: dimenticare il suo Tango di Piazzolla Marc Ranouard? C'è stato spazio per teatro musicale, con divertente «Mozartiana» interpretata da Franco Carli e, com'è consuetudine, per i compositori d'oggi, con l'omaggio ad Azio Corghi e l'Ulivo d'Oro assegnato a Mauro Bonifacio. Segno di consolidato successo, Festival di Imperia non ha perso smalto, né spettatori neppure quando con l'insolito duo Cassone-Frigè è andato in trasferta nella chiesa di Montegrazie.

Stefano Delfino

STASERA IN LIGURIA

Ultimi due film di Mario Soldati

«Malombra» e «Eugenia Grandet», rispettivamente del 1942 e del '47, sono gli ultimi due film della rassegna dedicata a Mario Soldati regista, che si chiuderà stasera, alle 20,15, nella sala del cinema Centrale, ad Imperia. Le pellicole, tratte da romanzi famosi, sono interpr da due note attrici dell'epoca: Isa Miranda («Malombra») e Alida Valli («Eugenia Grandet»). Ingresso gratuito.

PIETRA LIGURE

Torna il piano bar all'Airone

Ritorna il piano bar caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure, l'unico comprensorio che tutte le sere, escluso il mercoledì propone musica dal vivo. piano, un vasto repertorio, puntato soprattutto sui cantautori, c'è Pino Caratozzolo. L'Airone ha riaperto da tre giorni. Miranda («Malombra») e Alida Valli («Eugenia Grandet»).

«Stars of faith»: è grande gospel

Stasera, prestigioso gruppo musica gospel si esibirà al Teatro Princesse Grace di Montecarlo. «The Stars of Faith», una formazione che ha partecipato recente alla rassegna «Sanremo immagine jazz», sarà di scena alle 21.

Le «Storie di ordinaria follia»

Prosegue stasera la rassegna «In...Controrock», in programma all'Havana jazz club via Piave, nel storico di Albenga. Il concerto (ore 21,30) è del gruppo savonese «Storie ordinaria follia». Ingresso e consumazione 10 mila.

Il ciclo dedicato al cinema d'autore internazionale a cura dell'Agis-scuola

Dick Tracy» da collezione

Il film di Warren Beatty verrà presentato domani sera al Teatro Ariston nella versione 70 millimetri
Splendide immagini e perfetta riproduzione hi-fi del sonoro, i dialoghi sono in lingua originale

Un «Dick Tracy» speciale rispetto quello in circolazione, attualmente, nelle sale cinematografiche italiane: il film di Warren Beatty arriva direttamente dagli Stati Uniti, viene presentato nella versione originale in lingua inglese (con sottotitoli in italiano) nella versione a 70 millimetri. Che significa, soprattutto, una gran pulizia di immagine e di rispetto alle normali versioni a 35 millimetri distribuite in Italia e in Europa.

Una piccola «chicca» per chi ama il cinema anche nelle sue pieghe nascoste, in programma domani (ore 20,30) al cinema teatro Ariston dove questo «Dick Tracy» in versione yankees servirà ad inaugurare il nuovo impianto di proiezione di sonorizzazione della grande sala che ha appena finito installiare dei proiettori Cinemeccanica Victoria da 35 e 70 . per il suono, un nuovo impianto preamplificazione Dolby Stereo capace di una potenza di 4800 watt.

La proiezione del «Dick Tracy» americano oltre ad essere l'occasione per l'inaugurazione dei nuovi impianti dell'Ariston, coinciderà anche con la presentazione sanremese del programma Agiscuola 1990-91, promosso dall'Agis e dalla Regione Liguria (domani sera presente anche l'assessore regionale alla cultura Ernesto Bruno Valenziano). Un programma che segna un'inversione di rotta rispetto alle edizioni scorse. L'offerta cinema alla scuola non riguarda più tanto cicli tematici o personali di registi con chio attento al passato nello spirito dei vecchi cineforum (compiti che ormai sembrano riservati unicamente alla televisione con la continua presentazione vecchi film), punta piuttosto su anteprime o prime visioni.

Il programma Agiscuola 90-91 è suddiviso in tre grandi temi. Il primo dedicato a «La favola del cinema» comprende «Willow» di Ron Howard (12 dicembre), «Alla ricerca della valle incantata» Don Bluth (24 gennaio) e «Quando vennero le balene» di Clive Rees (19 marzo); il secondo dedicato a «La voce cinema» con «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan (18 dicembre), «A spasso Daisy» Bruce Beresford in lingua inglese (22 gennaio), «Enrico V» di Kenneth Branagh lingua inglese (11 marzo), «Racconto di primavera» Eric Rohmer in lingua francese (19 febbraio) e «La vita e niente altro» Bertrand Tavernier in lingua francese (10 aprile); il terzo sul tema «La lingua ci- sarà dedicata particolare montaggio conterà sul kolossal hollywoodiano del cinema muto «La nascita di una nazione» di David W. Griffith, «Aleksandr Nevskij» di Eisenstein, «Scaramouche» di George Sidney, «Quarto potere» Orson Welles, «Jules e Jim» di François Truffaut e «Blade Runner» di Ridley Scott.

Il programma sarà completato dal polacco «Kortzack» e dal neozelandese «Un angelo alla mia tavola».

Bruno Monticone

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

8,35 **Leonela,** novela
10 — **TG4 flash**
11,30 **Vite rubate,** novela
12,40 **TG4 notizie,** informazioni locali e nazio a cura della nostra redazione
13 — **Documentario**
13,30 **Pianeta acqua**
14 — **TG4 flash**
15 — **Vite rubate,** novela
17,30 **Leonela,** novela
18 — **TG4 flash**
18,30 **Vip ia,**
19,30 **4 notizie**
20,30 **Buon compleanno, trattoria dei ricordi,** spettacolo
22,30 **TG4 notizie**
22,45 **La morte di Mario Ricci,** film con ria Valenti, Kilmey Farmer, regia di Claude Goretta
1,15 **Excelsior,** spettacolo

Primo Canale

14 — **Otto nipotini e una** telefilm
15,30 **Uno sceriffo contro tutti,** telefilm
16 — **Marron Glacè,** novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a laccia**
— **Otto nipoti e una nonna,** telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto**
23 — **Faccia a faccia**

Canale 7

12,30 **Vetrine Liguria**
13 — **Maria,** novela
14 — **Redazionale**
17 — **Maria,** novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero della mela,** telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela,** novela
22 — **Motor Shop**
Rete
0,15 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno

9 — **Telefilm**
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
15,30 **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
19,25 **Sport**
22,05 **Telefilm**

Telestar

12,20 **Destini,** novela
13,15 **Tv h**
13,45 **Cuore di pietra,** telenovela
14,40 **Dick Turpin,** telefilm
15,10 **guerra Tom Grattan,** telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Chopper one,** telefilm
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore,** novela
18,05 **I Ryan,** telefilm
18,45 **Destini,** novela
19,40 **Cuore di pietra,** novela
20,30 **spada del vendicatore,** (Italia, avventura, 1962), film
22,15 **TG sera**
22,50 **Justice,** telefilm
23,50 **James,** telefilm
0,50 **Giovane amore,** (Usa, commedia, 1977), film

Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi,** novela
8,45 **New medical laser**
10 — **Mobilificio**
13 — **Promozionale di prestigi**
15,30 **Mobilificio**
18 — **Faccia da me**
20,30 **Un risot a la milanesa**

Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **I video della mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
Super hit, oldies
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
23.30 **Nik Kershaw,** concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova

7 — **Junior tv: L'uomo tigre - Galaxy Express - I predatori tempo - Tom Sawyer - Little Wizard - Fiabe ed** e
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **La vetrina gioiello Valenza**
17 — **Trauma center,** telefilm
18 — **Vita rubata,** novela
18,30 **TG notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con**
21,15 **Incontro con**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Mondo verde**
23 — **I pericoli di Paolina,** (Usa commedia, 1967) film

Antenna 1

7 — **Junior TV**
11 — **Bric Shopping**
15 — **La vetrina del gioiello Valenza**
17 — **Trauma Center,** telefilm
18 — **Vite rubate,** novela
19,30 **TG notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Appuntamento**
21,15 **Incontro con...**
22,30 **Mondo verde**
23 — **I pericoli di Paolina**

Telecity

6,55 **Cartoni animati**
8 — **Peyton Place,** sceneggiato
8,55 **Azucena,** novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Giudice di notte,** telefilm
12,30 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Azucena,** novela
14,30 **La grande vallata,** telefilm
15,30 **Peyton Place,** sceneggiato
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today** (replica)
19,30 **Agente Pepper,** telefilm
20,30 **Il segreto Bruce Lee,** film
22,20 **Colpo grosso,** gioco a quiz
23,10 **Speedy**

Primantenna

10 — **Sanford son,** telefilm
10,30 **Dancin' Days,** novela
11,30 **Le spie,** telefilm
12,30 **Jayce,** cartoni animati
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della**
14 — **Studio rock**
15 — **Super jazz**
15,30 **Ken il guerriero,** cartoni
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Tg speciale**
19,30 **Jayce,** cartoni
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Auto settimana**
22 — **Sanford and son,** telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Banco 7 e mezzo,** gioco

Mixer Tv

15 —
17,15 **Catch**
L'albero della mela, telefilm
19 — **TG Liguria**
19,30 **Motor Shop**
20 — **all'occhiello**
20,30 **Maria,**
22,15 **L'uomo di Amstendam,** telefilm
22,30 **L'albero della mela,** telefilm
23 — **TG Liguria**
23,30 **Redazionale**

ECCO LE CHIESE DI LIGURIA

ALASSIO. Nella fantasia del poeta francese Larbaud le riviere festoni pendono stupendi santuari. La Liguria infatti parla attraverso il linguaggio architettonico e storico delle proprie chiese, sintesi di fede e vicende di epoche remote.

Per dipanare quindi la matassa della Liguria un metodo potrebbe quello di arrotolare a il filo di Arianna dei suoi santuari, delle sue chiese, delle sue abbazie che, come scrive l'architetto Ennio Poleggi: «Offrono a chiunque la percezione intuitiva dei tempi e dei mutamenti del gusto architettonico».

Per battere il lungo, tortuoso, ricchissimo sentiero che collega tutte le chiese liguri c'è ora un vademecum prezioso: la guida edita recentemente dalla Sagep intitolata «Chiese in Liguria», che dedica agli edifici del culto nella nostra regione 168 schede che, per ogni zona, elencano localizzazione, cenni storici, descrizione dell'edificio, di conservazione, bibliografia, oltre ad una illustrazione a colori.

L'opera (216 pagine, lire 20 mila) non del tutto equilibrata nell'elencare le chiese: molte ne mancano, anche di importanti, l'opera costituisce comunque una ossatura in grado di dare soddisfacenti risposte al lettore curioso di «scavalcare i silenzi di distruzioni ripetute e di comprensibili trasformazioni attraverso l'unica architettura colta che i grandi periodi dell'alto medioevo».

La disposizione delle schede segue un criterio territoriale: si inizia infatti dalla provincia di Imperia, per proseguire con Savona, Genova (attenzione particolare è dedicata alle chiese del capoluogo regionale) e concludere con La Spezia.

Nella parte finale del volume, curato da Nadia Pazzini Paglieri e Rinangelo Paglieri, riportata cartina della Regione che «puntualizza» le chiese prese in esame dalla guida. Spiegano i curatori del libro: «Nell'ampio panorama degli edifici religiosi, cattedrali, chiese parrocchiali, conventuali, battisteri, abbaziali, santuari e battisteri che caratterizzano le loro presenza suggestiva le città della Riviera».

[r. sr.]

Grenno amaro: «Queste reazioni possono significare la fine di tutto»

Savona, venti di guerra

Dopo lo 0-0 con il Bozzano contestati Vallongo e la squadra: sono volate sassate
Colpito un guardalinee, campo squalificato? L'autodifesa del tecnico biancoblù

SAVONA. Venti di guerra nel Savona. La squadra di Luigi Vallongo è stata duramente contestata domenica pomeriggio, al termine della deludente prestazione contro il Bozzano. Questa volta anche i più irriducibili sostenitori biancoblù non hanno esitato a infierire verso la squadra e anche verso Vallongo in particolare.

Dure critiche vanno al tecnico lombardo. Domenica, secondo i tifosi, ha sbagliato tutto. In settimana Vallongo aveva proclamato: «Giocheremo per vincere». Invece ha presentato una formazione con ben cinque difensori, e ovviamente ha prevalso anche stavolta la paura. C'è allora da fare considerazione. Vallongo ha impostato una squadra difensiva, oppure ha allestito una formazione con i suoi «pupilli»? Prendiamo per attimo come valida l'ultima ipotesi. Vallongo sarà anche un buon tecnico, e questo nessuno l'ha mai contestato, però a volte fa insorgere dubbi perfino ai profani. La campagna-acquisti l'ha fatta in prima persona: Grenno gli ha dato carta bianca.

La squadra fin dall'inizio della stagione ha un modulo di gioco, e i risultati si vedono. Hanno ragione, insomma, i tifosi a contestare tutta la squadra. Ma non dovevano assolutamente prendersela con la terna arbitrale. Invece un guardalinee è stato colpito alla nuca da una Ed ora c'è anche la probabile squalifica del campo. Già il Camaiore una sassata verso giudice di linea costata 800 mila lire di multa alla società. E adesso il club di piazza Diaz aspetta il verdetto.

Vallongo comunque resta abbastanza ottimista, e cerca di trovare delle giustificazioni. Dice: «La partita è stata rovinata dal vento. Tutto sommato abbiamo giocato un buon incontro, specialmente nel primo tempo e nella parte iniziale della ripresa. Siamo calati nel finale, questo è vero, ma di fronte avevamo anche la seconda della classe. E poi abbiamo avuto due grosse occasioni per mettere al sicuro il risultato. La contestazione? Fa parte del mio lavoro. Io vado avanti per la mia strada e le giustificazioni devo renderle solo al presidente».

A proposito del numero uno del Savona: Grenno ha un volo per capello. Oltre ai problemi che sta attraversando la società, in ultimo lo sfratto dalla sede di piazza Diaz (anche se il presidente da oltre un annno voleva chiudere il Circolo biancoblù), c'è il timore che il campo venga squalificato.

Commenta il presidente: «Questo genere di reazioni fanno solo del male al Savona, e possono rappresentare la fine questa società. Sono stanco e amareggiato per tutto quello che sta accadendo questo ultimo periodo. Avrei voglia di lasciar tutto e andarmene. Ma ho preso degli impegni e li manterrò fino in fondo». Sulla possibile nuova «cordata» di dirigenti, Grenno si limita a dire: «Per il bene Savona calcio, sono pronto ad abdicare in favore nuovo gruppo. E forse è ora che qualcuno si faccia avanti sul serio, senza alcun timore. Ci potremo sedere attorno a un tavolino per cercare finalmente di risolvere e di sistemare l'eventuale passaggio delle consegne. Io sono più che mai pronto al dialogo».

Pagelle. Viviani 6,5; Mozzone 6; Carrea 5; Adda 6,5; Marazzi 6; Bottari 5,5; Ceresia 6; Cuc 5,5; Gatti 6; Lubbia 5; Palagi 5,5. All. Vallongo 5.

Roberto Pizzorno

E IL VENTIMIGLIA ORA E' ULTIMO

VENTIMIGLIA. La classifica è impietosa per il Ventimiglia: ultimo alla pari col Finalpia. La sconfitta di domenica sul campo Camaiore (0-1 su rigore), partita di esordio di Francesco Radio in panchina, ha fatto precipitare sul fondo i giallorossi. Dopo 13 giornate - ma il Ventimiglia, va detto, deve recuperare un match - in un campionato con sei retrocessioni, la paura è quella scontata anche perché la squadra sembra stentare a trovare il ritmo-salvezza.

Davvero una situazione difficile, anche se il presidente Coppo cerca di trovare spunti ottimistici anche in questa situazione: «Siamo ultimi, è vero, ma in fondo a guardare la classifica ci sono 8 squadre nello spazio di 4 punti. C'è margine per recuperare. Anche la scorsa stagione abbiamo iniziato la rimonta partendo dall'ultimo posto. Un precedente incoraggiante, non basta. E' campionato, e sono sicuro, che sul fondo si risolverà sul filo di lana».

A Camaiore, brutta partita, il Ventimiglia con un po' più di fortuna avrebbe potuto strappare un risultato di parità. Ma la fortuna in questo periodo non aiuta i giallorossi: hanno perso su rigore contro una squadra che ha fatto del vigore atletico la sua migliore, recriminano su un fallo in area toscana subito da Bancardino e non punito dall'arbitro, si sono visti espellere Sasso.

Ora comincia una settimana importante: giovedì il recupero in casa dell'Intermontregalese; domenica al Peglia impegno col Bra. «Occorre far punti a tutti i costi», dice Coppo. La tabella, scontata, prevede un successo sul Bra e un risultato utile a Mondovì.

Pagelle. Vaccareza 6,5; Rotella 6,5; Soncin 6; Bancardino 6,5; Nardini 6,5; Adamo 7; Lapa 6; Morello 6; Andreoni 6,5; Novaro 6; Sasso 5,5. All. Radio 6.

[b. m.]

PALCOSCENICO

Una pietra vecchia di vent'anni contro la vetrina delle illusioni

E ora siamo arrivati allo sparo nel mucchio. E' diventata davvero feroce la rabbia del pubblico biancoblù: le sassate di domenica non avevano in realtà un obiettivo preciso. Arbitro, avversari, guardalinee, squadra e mister di casa sono finiti sotto tiro. La gente quelle pietre le ha in realtà tirate a vent'anni di delusioni, di fiducia mal riposta, di sberleffi.

Difficile, sia chiaro, giustificare episodi che in qualche modo offrono spaccati di violenza. Ma a chi ha davvero nel cuore il Savona, che una vita non da un giorno, com'è possibile spiegare per l'ennesima volta che occorrono pazienza e abnegazione? Che occorre sperare in un domani migliore, in quell'alba che spunta mai nella notte perenne biancoblù.

Vallongo domenica ha offerto lo spunto più irritante. Dopo aver predicato che occorreva andare all'assalto per salire sull'ultimo autobus della speranza, ha presentato una squadra che più chiusa e mite non si poteva. Fatale lo 0-0. Fatale, vien da dire, anche la contestazione. Lui ribatte dicendo che le spiegazioni deve darle solo al presidente. E ai tifosi che si sono sentiti raggirati una volta di più, le spiegazioni chi le dà?

Il Savona assomiglia a una frana che non trova alberi in grado di frenarne la caduta. E come ogni frana s'ingrossa di giorno in giorno. Chi è che cosa trascinerà alla fine della corsa, lo vedremo. Forse tra nemmeno molto tempo. Fa soltanto male constatare che nessuno fa nulla non solo per bloccarla, ma per cercare di mettersi in salvo.

In sede di presentazione della giornata, si parlava di esami di toscano. Promossa a pieni voti la sempre più lodevole Samm, squadra e staff tecnico-societario che se potessero contare su una piazza come Savona avrebbero grandi frecce al loro arco. Promossa buone votazioni anche un Rapallo che ha fermato (scusate se è poco) la super-Pistoiese, rimandato il Ventimiglia.

Perché bocciato, visto che ha perso a Camaiore? Perché i giallorossi hanno riparazione di dopodomani a Mondovì, e anche quella di domenica prossima, in casa con il Bra.

Due partite che diranno l'ultima parola sul futuro della squadra di Radio. Sempre che abbia un futuro: servono almeno tre punti per garantirglielo. Altrimenti la prima condannata avrà già accento ligure.

Roberto Baglietto

Gli arancione, vittoriosi a Sesto Fiorentino, si confermano leader tra i liguri

Samm ok, parola di Fontana

Il tecnico respinge le accuse di gioco duro e fortuna: «Il nostro terzo posto è quanto di più meritato»
Contrattacca ricordando i problemi del campo: «E ci qualcosa: il punto regalato alla Pegliese»

più parti viene di eccessiva fortuna, da altri lidi di essere in stagione grazie con pochi infortuni. Altri parlano di gioco duro, di squadra che finisce molte volte in dieci. Questo il «bollettino di guerra» prospettato a Elvio Fontana, mister della Samm.

Accuse che il tecnico genovese respinge con decisione: «Sentir parlare di fortuna mi fa solo sorridere, e mi sa tanto d'invidia. Siamo in questa posizione meritatamente e le nostre dose di infortuni, come di arbitraggi avversi, l'abbiamo già avuta: piuttosto bisogna ringraziare i ragazzi per come si applicano in settimana che, vorrei ancora volta puntualizzarlo, è quello su cui giochiamo alla domenica. E non è nemmeno un campo di calcio. Perché questi scettici non dicono che abbiamo giocato e continueremo a giocare sempre in trasferta, a Chiavari, e non sul "Broccardi" che in passato ci aveva molto aiutato nei momenti difficili? Comunque diamo avanti per la nostra strada, cercando di avvicinarci il più presto possibile a quota 34: se domenica batteremo il Nizza, un cliente difficile e ambizioso, saremo oltre a metà del cammino» afferma Fontana.

Tornando alla partita di Sesto Fiorentino, si può dire che tutto è andato secondo le previsioni: un match giocato a tavolino come sul campo? «In sede di presentazione avevo previsto di lasciar inizialmente sfogare i toscani, attendendoli nella nostra metà campo. Nella ripresa saremmo dovuti uscire noi. Questo a tavolino, e poi anche sul campo: prima del gol di Castagna il loro portiere aveva già compiuto un miracolo su Costantino, altrimenti il risultato poteva esser sbloccato prima. Il merito di tutto questo è dei ragazzi e della volontà di sfondare di alcuni di loro: senza l'applicazione in allenamento non si ottiene nulla sul campo».

Questa «lezione» di Elvio Fontana, che giustamente guarda avanti, ma con una piccola postilla sul passato: «Dobbiamo recuperare un punto, quello regalato alla Pegliese, è per questo che col Nizza voglio vedere una squadra determinata e grintosa al punto giusto».

Pagelle. Guazzi 6,5; Gaspari 7; Suarato 7; Castagna 6,5; Conti 7; Della Latta 6,5; Biancato 6,6; Costantino 6,5; Felice 6; D'Agostino 6; Righetti 6 (Pirini 6). Fontana 7.

[g. s.]

Righetti (Samm), visto da Ghiglione

ANCHE IL RAPALLO FESTEGGIA

RAPALLO. E' andata benino, poteva andare malissimo. Perciò Casaretto, Vignolo, Scatizzi e tutti i dirigenti bianconeri hanno l'aspetto e il tono di chi se l'è vista brutta e può gioire per lo scampato pericolo.

La Pistoiese è stata costretta al pareggio da un Rapallo più raggioso che lucido. Un 1-1 ottenuto contro squadra che ha subito solo 3 gol (e il terzo resterà per sempre un fiore all'occhiello di Luca Monteforte) e che non mai stata rimontata nelle precedenti undici uscite, è comunque da incasellare.

C'è discrepanza tra le dichiarazioni ufficiali di Casaretto («Abbiamo ottenuto un punto contro la squadra più forte del girone e che vincerà il campionato, non possiamo esser soddisfatti») e quello che il mister pensava di poter ottenere: «Chissà, se non avessimo preso quel gol stupido in apertura... La Pistoiese partita fortissimo ma veniamo fuori sempre nel secondo tempo: con un campo simile poteva starci qualunque sorpresa».

Ad ogni buon conto l'allenatore che ride ha preannunciato ai suoi lavata capo alla ripresa degli allenamenti: «Prendiamo pochi gol, e quei pochi sempre evitabili. Com'è possibile che Molnar, non certo un gigante, possa segnare testa indisturbato?».

Adesso il Rapallo attende i risultati dei recuperi (domani la Pistoiese, giovedì le altre partite) per conoscere la sua esatta classifica: domenica c'è il Pinerolo, e se è uno spareggio salvezza poco ci manca.

Pagelle. Brogi 6; Fusani 6; Da Silva 7; Monteforte 6,5; Celsi 5,5; Croce 6; Grillo 6; Capurro 6; Di Maio 5,5; Alessi 5,5 (Petrini 6); Bandoni 7. All. Casaretto 6,5.

[d. s.]

ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI SAVONA
Via A. Gramsci, 14/7 - 17100 SAVONA

Avviso di gara d'appalto

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 2/2/1973, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che saranno esperite gare ufficiose per l'aggiudicazione dei seguenti lavori:

1) **Fornitura di t30.000 circa di gasolio da autotrazione** - Esercizio 1991.
Si richiede l'iscrizione alla C.C.I.A. e A.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

2) **Fornitura di 50.000 l circa di gasolio da riscaldamento** - Esercizio 1991.
Si richiede l'iscrizione alla C.C.I.A. e A.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

3) **Perizia n. 343 10/7/90** - di straordinaria manutenzione e di adeguamento della Palazzina Uffici bacino portuale di Vado Ligure. Importo a base d'asta L. 50.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «2ª - N.T.», oppure alla C.C.I.A. e A. per analoga categoria di lavoro.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lett. c) e Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

4) **Perizia n. 344 del 22/8/1990** - Manutenzione annuale delle centrali termiche site nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure - Esercizio 1991.
Importo a base d'asta: L. 27.700.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «5ª sub a-1) - N.T.», oppure iscrizione alla C.C.I.A. ecc. per analoga categoria di lavoro.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lett. a) Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

5) **Perizia n. 345 del 22/8/1990** - Manutenzione annuale degli estintori e degli antincendio siti nei bacini portuali di Savona e Vado Ligure - Esercizio 1991.
Importo a base d'asta: L. 26.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «5ª sub a) - N.T.», alla C.C.I.A. e A. per analoga categoria di lavoro.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

6) **Perizia n. 347 5/10/1990** - Manutenzione del piazzale retrostante le banchine nn. 31 del porto di Savona.
Importo a base d'asta L. 100.000.000.
Si richiede iscrizione all'A.N.C., categoria «6ª - N.T.» per importo adeguato all'appalto.
La gara ufficiosa si svolgerà secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.

Le gare si svolgeranno secondo la procedura per ciascuna specificata con esclusione di offerte in aumento.
Le segnalazioni di interesse alle gare, non vincolanti per l'Amministrazione, redatte in carta da bollo da L. 5.500, e corredate di certificato di iscrizione all'A.N.C. e/o alla C.C.I.A. e A. come per ciascuna specificato, dovranno pervenire all'Ente Autonomo del Porto di Savona, via A. Gramsci 14/7, 17100 Savona, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL PRESIDENTE
Amm. Leonardo Fontana

Basket: Riviera ko sul campo dell'Autorighi Chiavari, sconfitte le altre formazioni liguri

L'Alassio sbriciola la «stella» Cus

I genovesi capilista travolti in casa da un Don Bosco perfetto

L'impossibile si è verificato: tanti elogi e tabelle record per l'Elah Cus Genova e poi, alla prima avversaria «vera», la sconfitta, un puntoggio anche pesante: 88-63. Autore dell'impresa il Don Bosco Alassio Vogue Sposa di Vallarino e del presidente De Stefano, che dichiara: «Abbiamo dato lezione di basket, il punteggio ammette repliche. Tutta la squadra ha giocato alla perfezione, nel secondo tempo Vallarino è passato dalla panchina campo, orchestrando alla grande. E' vero che Vernetti è un giocatore che in Liguria sotto i tabelloni ha eguali, ma i meriti stati di tutti, nel marcare Greco e Morando con i raddoppi come nel realizzare. Un successo del collettivo, una spinta verso l'alto molto importante».

33 i punti di Vernetti ma, come detto dal presidente, è stato soprattutto limitato molto il potenziale dei genovesi, con Melgrati che ha realizzato «solo» 24 punti. L'altro derby ligure si è concluso col dell'Autorighi Chiavari sul Riviera: 99-85, con Galluzzo (26) e Miaschi (23) in gran spolvero. Per i savonesi lodare il collettivo, ma il quintetto chiavarese di Regni, se completo e concentrato, ha pochi avversari in grado di contrastarlo.

Risultati negativi per le altre liguri: sconfitti il Sestri Levante a Voghera (66-59), il Cffs Cogoleto nella palestra amica (92-71 per l'Audax Carrara) e i Lerici a S. Salvatore Monferrato (98-82). Altri risultati: Acqui Terme-Bra 59-58; Savigliano-Juniorcasale 96-89; Viareggio-Valtarese 71-74. Classifica dopo la 9a giornata: Elah Cus p. 16; Voghera 14; Monferrato 12; Vogue Sposa, Lerici, Acqui, Juniorcasale, Carrara e Valtarese 10; Autorighi, Sestri Levante e Viareggio 8; Riviera, Savigliano e Bra 6; Cffs 0.

[g. s.]

VOLLEY: BENE CHIAVARI E 2A

Nove vittorie e 6 sconfitte (c'era solo derby) per le liguri nella quinta giornata dei campionati nazionali di volley.

B2 maschile. Vitale successo del Chiavari (p. 6) a Torino col Lecco Pen (6). Ora gli uomini di Brignole sono in tranquillo centroclassifica nel girone A. Nel «C» lo Spezia (8) dimezzato dagli infortuni perde la partita e il primato a Calenzano (10). La Colombo (6) risale in quota grazie alla vittoria di Orbetello (4).

B2 femminile. Disastro ligure: rimane a zero il Riviera, superato in casa dal Robur Scandicci (6); si fa sorprendere il Cus (4) dal modesto Casale (4).

C1 maschile. Torna in vetta la 2A Albisola (8) grazie al facile successo sul Nichelino (2). Molto bene anche il Cus Genova (6) che supera il Vallesusa Condove (6) e il Primaiie Ceparana (6) che passa a Valdotco (0). Il Villetta ha perso lo scontro salvezza in casa del Verbania (2).

C1 femminile. Nel girone A decisivo della Maurina Imperia (4) sul Lasalliano Torino (2). Nel girone D c'è l'unica ligure ancora imbattuta, il Latte Tigullio Rapallo (10): al Genova Tegliese (4) pur essendo suo ospite non ha lasciato che le briciole.

Tornano nelle posizioni che contano anche il Bisso Mobili Recco (6) che si sbarazza a fatica Tessilnovi (2) e l'Italbrokers Genova (8) che passa sul campo del Collecchio (2). Niente da fare per il fanalino coda Sarzana (0) in casa del Liberi e Forti Firenze (6).

[d. s.]

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal tramonto all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Promozione: la Carcarese non rischia, il Varazze si conferma un bunker insuperabile

La Cairese riprende il volo

Il successo sull'Audace il ko dell'Argentina permettono ai gialloblù di staccare nuovamente le rivali
Vado in crisi: la società accusa i giocatori difende Campidonico. Deludono anche Alassio e Albenga

Mister Cichero visto da Ghiglione

La Cairese torna ad essere sempre più sola. La squadra di Paolo Tonelli, benché imbottita di giovani per le assenze di cinque titolari, è ritornata alla vittoria sconfiggendo in maniera netta l'Audace Campomorone. E in virtù del passo falso dell'Argentina Arma, i gialloblù ora sono a tre lunghezze dal trio formato da Sanremese 1904, Sestrese e dalla stessa Argentina Arma.

Ancora Spatari. L'ex della Rivarolese ha siglato domenica il suo sesto centro stagionale, mandando in delirio i sostenitori gialloblù, mentre Totò Esposito ha confermato di essersi sbloccato, siglando la seconda rete. Paolo Tonelli continua a predicare molta umiltà, anche se il vantaggio sulle inseguitrici è rilevante. Sostiene il tecnico: «E' stata una bella partita, combattuta nel primo tempo mentre nella ripresa siamo saliti in cattedra e praticamente non abbiamo avuto avversari. Abbiamo giocato con la squadra dimezzata per infortuni e squalifiche, ma i giovani che ho inserito nell'organico si sono impegnati al massimo e meritano veramente un plauso. E poi la seconda è stata studiata durante gli allenamenti: questo sta a significare che la squadra mette veramente in atto quello che insegno. Era già successo con la Carcarese, e domenica si è ripetuta».

Vado, che succede? Terza sconfitta consecutiva per la formazione rossoblù. Sotto accusa i giocatori e in particolar modo Sughi. L'ex della Biellese, doveva far dimenticare il «professore» Ottonello, ma purtroppo quello è giovane centrocampista è stato soltanto un fuoco di paglia: ha giocato bene due incontri, e poi si è spento.

Domenica doveva essere la giornata del riscatto, invece è arrivata la terza sconfitta interna consecutiva, che preoccupa non poco la dirigenza rossoblù. Alla fine dell'incontro con la Sanremese 1904, alcuni dirigenti con in testa il presidente Giovanni Ciarlo sono stati negli spogliatoi per discutere sulla situazione della squadra.

Commenta il direttore sportivo, Giorgio Bartoli: «Siamo amareggiati. Avevamo allestito una squadra per puntare al vertice, invece i giocatori ci hanno deluso, con la presunzione di essere superiori alle altre formazioni. E non è tutto. Molti credevano di fare una passeggiata in questo torneo, magari perché lo scorso anno hanno militato nell'Interregionale. Non hanno ancora capito che in Promozione bisogna giocare con molta più grinta. E poi abbiamo notato uno scarsissimo attaccamento ai colori sociali. Dovremo prendere seri provvedimenti: se la squadra non reagirà, daremo spazio ai giovani dell'Under».

E mister Campidonico? Ancora Bartoli: «Il tecnico non ha nessuna colpa. Sta lavorando con molta professionalità e ha piena fiducia da parte di tutto il direttivo».

Carcarese così così. Flavio Ferraro tutto sommato è soddisfatto del pareggio ottenuto sul campo del Sanremo 80. Commenta il tecnico biancorosso: «Il risultato è giusto, anche se resta un po' di rammarico per non esser riusciti a concretizzare l'unica vera occasione capitata in tutto l'arco dell'incontro, con Saltarelli. La squadra ha dimostrato comunque di essere pronta per le sfide che contano».

L'Alassio non riparte. Viviano Rolando è molto amareggiato. Con la Dianese voleva la seconda vittoria della stagione. Villa, con un gol da favola, aveva illuso l'allenatore giallonero, ma la zona Cesarini il sempre pericoloso Trimarchi siglava il pareggio per la Dianese. Rolando: «Quest'anno tutto va storto. Siamo troppo sfortunati. La squadra ha giocato bene, i ragazzi si sono impegnati al massimo, e quando la Dianese ha pareggiato mi è caduto il mondo addosso. Pazienza. Ora ci aspettano alcune partite facili, almeno sulla carta, e quindi speriamo di fare risultato in quelle occasioni. Siamo partiti per arrivare nelle prime sei posizioni. E io ci credo ancora».

Albenga, perché? Passo indietro per la squadra di Francesco Caviglia rispetto alla partita disputata sette giorni prima ad Alassio, nel derby della Gallinara. I bianconeri non sono andati oltre il pareggio interno contro la Culmv, in una sfida decisa nei primi minuti di gioco. Sostiene il tecnico ingauno: «E' vero: la squadra ha fatto registrare un regresso rispetto alla scorsa settimana. Qualcosa non ha funzionato nei nostri ingranaggi. La squadra era tesa, e forse qualcuno aveva già in mente la prossima partita con la Carcarese».

Varazze ancora imbattuto. Secondo risultato utile consecutivo per la squadra di Lupi. Dopo il buon pareggio con il Sanremo 80, ecco un altro pari contro una grande del torneo: la Taggese. Lupi: «Abbiamo cercato di contrastare i nostri avversari e alla fine ci siamo riusciti. Il pareggio sostanzialmente è giusto: ci sono state un paio di occasioni per parte. Domenica comunque sarà più difficile: affronteremo la Cairese e sarà necessario prepararsi con la massima determinazione».

Roberto Pizzorno

In Coppa Italia Savona già grande

Rari-chic

Anche Mistrangelo applaude la squadra. «Tutti bravi, Ferretti la nota più positiva»

SAVONA. Claudio Mistrangelo sfodera il sorriso dei giorni migliori. E ne ha tutti i motivi: «La primissima parte della stagione è in archivio con un bilancio eccellente. Sono estremamente soddisfatto del comportamento della squadra». Del resto, la sua Rari ha appena vinto i meno basse il girone dei quarti di finale di Coppa Italia. E gli avversari si chiamavano Fiorentia, Recco, soprattutto Pescara.

Ricorda il tecnico: «L'inizio è stato piuttosto comodo: la Fiorentia senza i due stranieri perde molto del suo potenziale. Il Recco poi ci ha affrontato giocando a livelli eccellenti per quasi tre tempi. Nel quarto abbiamo però messo a segno un 7-1 eloquente, determinato da una nostra uscita alla distanza ma anche dal fatto che a loro non andava più tutto bene come nella prima parte di gara».

Poi, con il Pescara, è arrivato nuovo E pensare che mancavano La Cava e Milat, il primo era stato squalificato per presunto gesto di stizza durante la gara col Recco (versione dell'arbitro Stefano), il secondo riportato una frattura al naso, già ricomposta: tornerà in acqua già a fine settimana. Gli abruzzesi erano nervosi: dovevano vincere con almeno 6 gol di scarto per tornare in corsa per la qualificazione. Hanno sbagliato molto, al contrario della Rari.

Ma Mistrangelo ha anche altri motivi di soddisfazione. Dice: «Primo, il pieno recupero di Ferretti. Massimiliano solo ha dimostrato di non aver problemi di timori, ma ha pure giocato assai bene. Come del resto tutti gli altri». Il tecnico non rilascia sempre giudizi sui singoli, ma Estiarte, Sciacero e La Cava si sono apparsi su livelli di primissimo piano.

Un discorso a parte merita Averaimo. La sua giubilazione dalla Nazionale non è ufficiale, ma il fatto di non esser stato convocato per i tornei che gli azzurri disputeranno in Jugoslavia e a Gibilterra suona a condanna. Nonostante questo, il portiere biancorosso ha risposto da campione: grandi parate, perfetta organizzazione della difesa. Mistrangelo osserva: «Premesso che le decisioni di un tecnico sempre rispettate, non ritengo giusta l'eventuale esclusione di Averaimo. Il mio sarà anche un giudizio di parte, ma Gianni merita la calottina azzurra. Del resto lo stesso Rudic mi ha chiesto di dire al nostro portiere di non considerarsi out». **[r. bg.]**

Prima categoria: da registrare anche i passi avanti di Mallare e Borgio Verezzi

Laurea per il Borghetto 84

Baucia e i suoi ragazzi, vincendo a Zinola, si sono confermati in grado di puntare al primato finale
Imperia Loanesi sempre in vetta ma con qualche patema, il Millesimo sta recuperando posizioni

Loanesi S. Francesco e Imperia 87 soffrono in casa rispettivamente contro Finalborghese e Quiliano, ma riescono ad aggiudicarsi l'intera posta che le conferma del primato in classifica. Vince invece in trasferta il Borghetto 84: la squadra di Mario Baucia ha violato il campo dello Zinola Fornaci, decretando la seconda sconfitta consecutiva dell'undici di Corbellini. Dalle seconde linee si fa pericoloso il Millesimo, sempre a 4 lunghezze dalle prime, ma in grandissima condizione.

Ancora Meneghetti. La Loanesi ha sconfitto la Finalborghese grazie alla rete di Meneghetti su rigore. E per la seconda volta consecutiva in due settimane, l'ex dell'Albenga ha messo lo zampino nella vittoria della propria squadra. Dice il presidente Pizzorno: «Il successo poteva esser più ampio, se sulla nostra strada non avessimo trovato il portiere Freire in gran giornata. Il buon momento continua, ma io continuo a predicare umiltà».

Zinola ko. Non è riuscita la grossa impresa alla squadra di Corbellini. Contro il Borghetto i biancazzurri hanno giocato ad armi pari contro i Baucia-boys, ma sono stati trafitti nel finale con una prodezza di Peluso. Commenta Corbellini: «Il pareggio era più giusto. Ai ragazzi devo solo fare un grande elogio per il carattere dimostrato, specie nel secondo tempo».

Attenti al Millesimo. Dopo un inizio in sordina, la squadra di Parodi continua a mietere successi. Contro il Camporosso è bastata una rete di Francia per siglare il successo sul fanalino di coda. Dice il giocatore Mirco Bagnasco: «Siamo in salute e adesso qualcuno inizia a temerci. Domenica affronteremo la capolista Loanesi e cercheremo di continuare nella serie positiva. Il Millesimo è partito per disputare un torneo al vertice e fino a questo momento i risultati ci danno ragione».

Buon pareggio. La Cameranese Saliceto è tornata con un buon punto dalla trasferta con il Finale. Il vice presidente Filippo Bartolomei: «Sostanzialmente il pareggio è giusto, anche se avevamo davanti una grande squadra». I gemelli del Mallare, Carlo e Franco Bertone, regalano il successo sul Legino. Il Borgio è tornato un buon pareggio da Bordighera, mentre non è riuscita al Quiliano l'impresa di fermare l'Imperia 87. Scivolone interno per l'Albisola, che ha ceduto al S. Bartolomeo. «Un ko da archiviare senza drammi» dice il tecnico Rossi. **[r. p.]**

[illegible]

Nel girone di Seconda Bragno vittorioso sul Cengio. La squadra di Bosio rosicchia un punto al Pietra che ha pareggiato sul campo dello Sciarborasca. Cengio, in vantaggio con Genta, nella ripresa è stato trafitto da una doppietta di Zanco. Pareggio nell'altra gara di cartello, Calizzano-Altarese.

Nel girone A all'Andora non è riuscito il colpaccio sul campo della Carlin's: buono però il pareggio che la conferma seconda. Terza: il Calice balza al primo posto in coabitazione col Celle 90. Nel girone di Ponente, per la Villanovese derby sul Ceriale significa primo posto assieme a Pietrabruna, Coldirodese e Badalucchese. **[r. p.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Saviglianese-Intermonregalese	1-3
Pagliese-Pinerolo	1-1
Savona-Bozzano	0-0
Bra-Albese	
Acqui-Libarna	1-0
Nizza Millefonti-Chieri	0-1
Camaiore-Ventimiglia	1-0
Sestese-Sammargheritese	0-1
Rapallo-Pistoiese	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE		8	4	0	20	3
BOZZANO	18	6	6	1	22	7
SAMMAR.	16	5	6	2	14	8
SAVONA	14	4	6	3	13	9
CHIERI	14	4	6	3	12	12
PEGLIESE	14	4	6	3	11	11
SESTESE	13	3	7		14	10
BRA	13	4	5	4	9	11
NIZZA MILL.	13	4	5	4	9	13
ALBESE	12	3	6		7	5
RAPALLO	12	3	6	4	7	11
CAMAIORE	12	4	4	5	7	13
LIBARNA	11	4	3	5	12	14
SAVIGLIANO	10	3	4	5	6	12
ACQUI	9	2	5	5	4	10
INTERMON.	9	2	5	5	10	18
PINEROLO	8	1	6	6	11	14
VENTIMIGLIA	6	2	4	6	5	13

PROSSIMO TURNO

Albese-Saviglianese; Bozzano-Camaiore; Chieri-Savona; Intermonregalese-Acqui; Libarna-Pegliese; Pinerolo-Rapallo; Pistoiese-Sestese; Sammargheritese-Nizza; Ventimiglia-Bra.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Vado-Sanremese	0-1
Cairese-Audace Campomor.	2-0
Taggese-Varazze	0-0
Busalla-Fegino	0-0
Albenga-Culmv	1-1
Sestrese-Argentina Arma	4-2
Sanremese '80-Carcarese	0-0
Dianese-Alassio	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	18		2	1	16	4
ARGENTINA	15		5	1	14	10
	15	5	5	1	14	10
SANREMESE	15	5		1	7	3
CARCARESE	12	3	6	1	10	4
TAGGESE S.	12	3		2	10	7
SANREMO 80	11	3	5	3	9	6
VADO	10	4	2	4	13	9
BUSALLA	10	2	6	3	8	12
AUDACE C.	10	2	6	3	5	10
ALASSIO	9	1	7	3	7	14
DIANESE	8	2	4	5	7	11
VARAZZE	8	1	6	4	4	7
FEGINO	8	1	6	4	3	8
ALBENGA	7	1	5	5	8	13
CULMV	6	1	4	6	7	15

PROSSIMO TURNO

Audace Campomor.-Sestrese; Varazze-Cairese; Busalla-Vado; Argentina Arma-Sanremo 80; Sanremese-Taggese; Alassio-Culmv; Fegino-Dianese; Carcarese-Albenga.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Millesimo-Camporos.	1-0
Mallare-Legino	2-0
Albisola-S. Bartolom.	2-4
Loanesi S.F.-Finalborgh.	1-0
Zinola-Borghetto	2-3
Finale L.-Cameran. S.	1-1
Bordighera-Borgio V.	2-2
Imperia 87-Quiliano	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LOANESI S.F.	16		4	1	17	9
	16	5	4	1	18	
	14		4	1	16	9
FINALE L.	13		7	1	15	9
S. BARTOL.	12	4	4	3	17	16
MILLESIMO	12	4		3	12	9
ZINOLA		2	7	2	19	15
MALLARE	10	3		3	9	8
QUILIANO	10	2	6	3	10	11
ALBISOLA	10	3	4	4	12	14
LEGINO	10	3		5	10	12
BORDIGHERA	9	3	3	4	10	12
FINALBORGH.	9	2	5	4	7	12
BORGIO V.	8	0	8	3	8	14
CAMERAN. S.	7	1	5	4	10	15
CAMPOROS.	4	2	1	8	6	21

PROSSIMO TURNO

Legino-Finale L.; S. Bartolom.-Mallare; Loanesi S.F.-Millesimo; Cameran. S.-Bordighera; Camporos.-Albisola; Quiliano-Borghetto; Finale L.-Imperia 87; Borgio V.-Zinola.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium-S. Stef. Mare	1-1
Balestrino Toirano-Poggese	0-1
Arma 85-S. Filippo N.	2-3
Borghetto S.S.-Riviera Fiori	1-0
Partenope-Vallecrosia	0-3
Ospedaletti-S. Ampelio Bor.	5-3
Carlin's B.-Andora	1-1
Cisano S. Gior.-Laigueglia	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	17	6	1	0	21	5
		5		1		
CARLIN'S B.	13	4	5	0	15	7
RIVIERA F.	12			3	17	10
S. STEFANO	10	2	6	1	11	4
S. FILIPPO N.		3	3	3	13	13
	8	4	1	4	11	13
OSPEDALETTI	8		2	4	13	14
AUXILIUM A.		2	4	3	13	13
CISANO S. G.	8	3	2	4	7	8
ARMA 85		1		2	12	15
S. AMPELIO	7	2	3	3	12	13
BORGHETTO	7	3	1	4		8
LAIGUEGLIA	6	2		5	5	13
PARTENOPE	4	1	2		7	23
BALESTRINO	3	0	3	5	3	15

PROSSIMO TURNO

S. Filippo N.-Borghetto S.S.; S. Ampelio Bor.-Carlin's B.; S. Stef. Mare-Laigueglia; Vallecrosia-Balestrino Toirano; Andora-Partenope; Poggese-Arma 85; Cisano S. Gior.-Auxilium A.; Riviera Fiori-Ospedaletti.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Villapiana Db-Santa Cecilia Al	0-0
San Nazario-Boys Vado	0-1
Calizzano-Altarese	3-3
Rocchettese-Don Bosco V.	2-0
Porto Vado-Spotornese	0-1
C.F.F.S. Sciarbor.-Pietra Lig.	1-1
Nolese Reseg.-Lavagnola	0-1
Bragno-Cengio	2-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA LIG.			3	0	14	4
	14		4	0	17	
LAVAGNOLA	11	4	3	2	17	18
VILLAPIANA	11	3	5	1	13	
ALTARESE	10	3	4	1	19	16
CENGIO	9	3	3	2	12	8
S. CECILIA AL	9	3	3	3	16	13
BOYS VADO		2	5		4	4
SPOTORNESE	8	2	4	2	7	8
SCIARBOR.	7	2	3	3	12	9
PORTO VADO	7	2	3	4	8	11
NOLESE R.	7	3	1	5	12	15
SAN NAZARIO	7	2	3	4	8	13
CALIZZANO		2	2		8	19
OSCO	5	1	3	5	8	10
ROCCHETT.		1	3	5	11	20

PROSSIMO TURNO

Altarese-Rocchettese; Pietra Lig.-Nolesa Reseg.; S. Cecilia Al-Cengio; Spotornese-San Nazario; Lavagnola-Porto Vado; Boys Vado-Calizzano; Bragno-Villapiana Db; Don Bosco V.-C.F.F.S. Sciarborasca.

TERZA GIRONE

RISULTATI

Cadibona-Piana C.	2-3
Calice-Sassello P.	2-0
Celle 90-Veloce	1-1
Letimbro-Bardineto	0-0
Murialdo-Sabazia	2-6
Pallare 67-Bergeggi	2-1
Priamar-A. Docilia	2-1
Rocchetta Cengio-Cosseria	0-0
Valleggia-Celle	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE 90	15		3	0	17	
CALICE	15	5	3	0	17	7
VELOCE	13	5	3	1	24	15
PRIAMAR	13	5	1	2	18	12
PALLARE 67	12	5	2	1	13	8
LETIMBRO	11	4	3	2	14	10
CELLE LIG.	11	3	5	1	20	17
SABAZIA	11	4	3	2	20	11
ROCCHETTA	9	3	3	2	13	12
SASSELLO P.			4	2	11	10
	8	4	0	5	13	23
VALLEGGIA	7	3	1	4	18	17
BERGEGGI	7	2	3	4	12	10
COSSERIA	5	1	3	4	6	18
A. DOCILIA	4	1	2	5	10	14
PIANA C.	3	1	1	6	10	19
BARDINETO	1	0	1	7	11	25
CADIBONA	1	0	1	7	7	20

TURNO

A. Docilia-Valleggia; Bardineto-Pallare 67; Celle-Cadibona; Cosseria-Bergeggi; Piana C.-Letimbro; Rocchetta Cengio-Calice; Sabazia-Celle 90; Sassello P.-Murialdo; Veloce-Priamar.

TERZA CAT. GIRONE

RISULTATI

Maglciolo 88-Pontelungo	1-1
Villanovese-Ceriale	2-1
Sanremo 70-Conscente	1-1
San Lorenzo-Dolceacqua	3-2
Badalucchese-Costarainera	2-1
Riva Ligure-Coldirodese	2-2
Leca-Ceriana	0-2
Garlenda-Pietrabruna	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.			3	1	21	5
COLDIRODO.		5	3	1	14	9
VILLANOVESE		5	3	1	17	9
BADALUCC.	13		1	2	15	
S. LORENZO	12	5	2	2	15	13
	11	3	5	1	15	11
CERIALE	10	4	2	3	11	11
COSTARAIN.	9	3	3	3	15	11
CONSCENTE	9		5	2	10	9
CERIANA	8	3	2	4	13	15
LECA	7	2	3	4	8	12
PONTELUNGO	6	1	4	4	8	13
MAGLIOLO 88	8	1	4	4	7	16
DOLCEACQUA	5	0	5	4	11	18
GARLENDA		1	3	5	7	20
SANREMO 70	4	0	4		7	15

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Garlenda; Ceriale-Maglciolo 88; Conscente-Villanovese; Dolceacqua-Sanremo 70; Costarainera-San Lorenzo; Coldirodese-Badalucchese; Ceriana-Riva Ligure; Pietrabruna-Leca.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 4 Dicembre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 474016 472327

PROPOSTE PER L'AUTOTRAFORI

Un casello servirà il Vergante

Mentre si conferma una ripresa dei lavori a gennaio, per la Voltri-Sempione si profilano nuovi progetti. Sono stati illustrati ieri da Regione e Provincia

SERVIZIO DI Mario Bonazzi A PAGINA 5

DOMO, STOP AI SUPERMERCATI

Il Consiglio comunale di Domodossola ha deciso di opporsi all'apertura di supermercati e all'ampliamento di quelli esistenti. La decisione è stata presa in seguito alla richiesta della società Ges-Extramarket di realizzare un nuovo centro commerciale di 4500 metri quadrati in località «Nosere» alle porte della città. Secondo il nuovo piano commerciale che dovrebbe essere adottato dall'amministrazione, nel capoluogo ossolano non sono ipotizzabili ulteriori incrementi di superficie per la grande distribuzione per i prossimi quattro anni: a Domodossola, che conta poco più di ventimila abitanti, ci sono già cinque supermercati. Bisogna però dire che sul capoluogo ossolano confluiscono gli abitanti delle valli circostanti (altri cinquantamila abitanti) e una vastissima clientela dalla vicina Svizzera. La decisione del Consiglio comunale ha pienamente soddisfatto l'associazione commercianti. L'Unione consumatori si è invece espressa a favore dell'apertura di nuovi supermercati, soprattutto per l'effetto calmieratore sui prezzi. SERVIZIO DI Adriano Voli

UN VERCELLESE DA OSCAR

Quattro anni fa era il ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: aria pulita, occhioni scuri, un'ammiccata e via, ti convinceva a comprarti una lattina. Oggi è l'attor giovane dell'anno, un premio da ritirare in Campidoglio, il 12 dicembre. Tommy Givogre, 26 anni, vercellese, ata per ricevere la statuetta dell'«Oscar dei giovani», un successo da dividere con Paola Turci e Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima generazione musicale italiana; con Stefano Dionisi, il figlio del poliziotto Licata nella nuova edizione della «Piovra» televisiva, e con l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio. Tra i big che verranno premiati dal ministro Tognoli, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laura Antonelli, Alberto Sordi e Fabio Concato. Se penso che, prima di lui, l'«Oscar» è andato a quell'Eros Ramazzotti che ha venduto milioni di dischi o a quell'Andrea Occhipinti che ha lavorato con i maggiori registi italiani, Tommy Givogre, ex ragazzo Coca-Cola approdato in fretta sui set di Risi e Proietti, non riesce a trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice. SERVIZIO DI Marilisi A PAGINA 8

IN PIEMONTE 10 MILA ISCRITTI

Le Leghe attirano come i fast-food

Alle ultime amministrative la Lega Nord ha avuto quasi mila voti, diventando il quarto partito della regione. Nell'illustrazione, la Battaglia di Legnano. DI Fiorenzo Cravetto A PAGINA 6

A PAGINA 5

Lesa

Un nuovo furto al bar-tabacchi Insolito bottino

Per la sesta volta in poco tempo, è stato preso di mira dai ladri un bar con rivendita tabacchi e articoli sportivi. E' sparita una cinquantina canne da pesca.

A PAGINA 7

Novara

Ieri il sipario sul Festival Guido Cantelli

Con un concerto dell'Orchestra sinfonica della Radio Slovacca Bratislava si conclude questa sera il Festival Cantelli. Ad Omegna prende il via la rassegna «Comunità e musica».

Scuole sovraffollate a Novara, il piano del Comune

Alt ai forestieri

Con il prossimo anno si intendono limitare le preiscrizioni
Al liceo artistico porte chiuse per gli studenti lombardi

NOVARA. Numero chiuso a partire dall'anno scolastico 91/92 in alcuni istituti «superiori» di Novara? Sembra la soluzione più facile per i problemi lamentati non solo dagli studenti del liceo artistico statale, ma anche da quelli di altre scuole. La soluzione per l'«artistico» - fatti intravedere negli ambienti del Comune - è quella di chiudere le iscrizioni a quei giovani che provengono dalla Lombardia e che sono un'alta percentuale della popolazione scolastica. Secondo l'amministrazione comunale il liceo artistico statale può ospitare 450 studenti. Quest'anno lo frequentano in altri ed è fatale in queste condizioni che venga a mancare lo spazio. Chiudendo ai «pendolari» - questo il concetto - la scuola novarese potrebbe ritrovare la funzionalità che al momento non c'è e gli spazi necessari per le aule speciali e le altre attività. [m. s.]

SERVIZIO A PAGINA 3

Studenti del liceo artistico durante le manifestazioni dei giorni

Noto ingegnere di 48 anni di Novara vittima di un incidente stradale

Muore per cercare i figli

Preoccupato per il ritardo e il mancato rientro, è andato loro incontro con l'auto
Alla periferia di Novara la vettura è finita in una scarpata. Ferita la moglie

NOVARA

In apprensione per il ritardo dei figli che erano andati a trascorrere il fine settimana in montagna, un ingegnere novarese, Oliviero Agrati, 48 anni, ha cercato andare incontro in auto. Attorno a mezzanotte, mentre, assieme alla moglie, stava dirigendosi verso la Valsesia, ha intravisto un'auto simile a quella dei figli che proveniva in senso opposto. Ha invertito marcia e ha tentato di raggiungere la vettura appena incrociata. Voleva sincerarsi che a bordo ci fossero i suoi ragazzi. Nella corsa, però, ha perso il controllo della macchina - una potente Alfa 164 - che è finita fuori strada ribaltandosi. L'Agrati è rimasto schiacciato dalla vettura ed ha perso la vita. La moglie è rimasta ferita in maniera grave.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo la mezzanotte di domenica sulla statale 299, all'altezza della riseria Invernizzi, proprio alle porte di Novara. L'auto condotta da Oliviero Agrati è uscita di strada mentre viaggiava a velocità sostenuta dalla parte sinistra della carreggiata. Ha percorso una sessantina di metri nel campo adiacente. Probabilmente l'ingegnere sarebbe riuscito a fermare l'auto se non ci fosse stato un fossato a bloccare la corsa dell'Alfa e a farla ribaltare.

Oliviero Agrati e la moglie sono stati sbalzati fuori dalla vettura. La donna è stata fortunata, finendo lontano dalla macchina; il marito, invece, è finito proprio sotto ed è rimasto ucciso sul colpo. Per liberarne il corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Il dramma ha avuto inizio attorno alle di domenica quando l'ingegnere Agrati e la moglie, Concetta Ricciardiello, anni - sorella del primario della divisione «infettivi» dell'ospedale Maggiore di Novara - hanno cominciato a preoccuparsi per il ritardo delle figlie che erano state a trascorrere il weekend in alta Valsesia. Questa preoccupazione è andata aumentando con il passare del tempo. Poi i coniugi hanno preso la decisione: saliti sull'auto e andare incontro alle . Marito e moglie sono saliti a bordo dell'Alfa 164 e sono partiti imboccando la statale della Valsesia. A punto - probabilmente all'altezza di Briona - ai due è sembrato di vedere la macchina sulla quale dovevano rientrare le loro figlie. E' stato un attimo e nel buio della notte Oliviero Agrati e Concetta Ricciardiello sono riusciti a vedere bene chi si trovava in quella macchina.

Così l'ingegnere ha invertito senso di marcia e si è posto all'inseguimento dell'altra vettura. Le cause dell'uscita di strada non sono chiare. La velocità? Un improvviso malore della vittima? Sarà la polizia stradale, intervenuta dopo l'accaduto, a dare una risposta a questi interrogativi. [m. s.]

Oliviero Agrati

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 3

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La singolare arte dello 0 a 0

Per le squadre piemontesi una domenica ricca di pareggi senza reti e senza entusiasmo

UN giornalista che seguiva il calcio infrasettimanale delle squadre cittadine per conto di quotidiano sportivo negli Anni Cinquanta, scrivendo di partitella ebdomadaria e di seduta di bagni e massaggi, teorizzò lo 0 a 0 come punteggio ideale fra due squadroni: uno dei due batteva il calcio d'avvio e poi, con i suoi uomini straordinariamente abili, dava vita ad una stupenda sequenza di passaggi; l'altro con i suoi uomini straordinariamente abili assumeva una posizione tattica mirabile, chiudeva i varchi, insomma vanificava il gran lavoro della compagine avversaria; nel secondo tempo, stessa situazione a possesso di palla rovesciato. Alla fine era 0 a 0 artistico, bellissimo, con il meglio

calcio officiato per 90 minuti e dogmatizzato nei secoli dei secoli. Ieri l'altro le piemontesi dai lombi magnanimi o dalla realtà bene pulsante, cioè il quadrilatero a sei lati, Casale Alessandria Novara Cuneo Derthona Vercelli, C1 la prima, promozione l'ultima, C2 le altre, hanno collezionato tre pareggi per 0 a 0 e due sconfitte (Casale e Vercelli). I tre pareggi senza reti non sono stati per niente entusiasmanti, dal che si desume che quel giornalista era poco letto, poco seguito (è la gloriosa meccanica di ragionamento che porta a dire che una mosca alla quale siano state tagliate le ali e che non accetta l'ordine di volare è sorda).

In C2, girone A, l'Alessandria rimane comunque in testa, con il Viareggio che però ha una partita in meno. Il Derthona chiude la classifica. Il Derthona è di una città, Tortona, che nel ciclismo una volta assegnò una maglia tricolore - il verde, il bianco e il a bande verticali, mai accaduto né prima né dopo nei rapporti fra sport e bandiera. Una città che lancia il tricolore verticale non avrà mai una squadra ultima in classifica, ma soltanto una squadra che chiude, che sigilla la classifica.

Non ho niente da dire ma lo devo dire, così parlava l'intellettuale secondo Marcello Marchesi buonanima. Molti articoli giornalistici sono in sintonia con quell'ammissione. Lo sarebbe anche questo, non contenesse una notizia preziosa. Ruga non è andato in panchina nella partita persa ieri dal Gozzano a Galliate (2 a 0, prima categoria). Dimissionario Longhi, c'è andato Moroso. Ma da domenica, partita interna con il Lumellogno, ci sarà Ruga, che di Gozzano è sindaco. Il problema è sapere se da sindaco cercherà il pareggio o da mister la vittoria.

Gian Ormezzano

PELLICCERIA PISTOCHINI

Montoni, pellicce, prêt-à-porter alta moda
ta Gramsci - Tel. (0322) 45.414 - 28041 ARONA

DA SALVARE

Un aiuto per i castelli di Cannero

Per il maniero del lago c'è anche un club

SARA' un belga, amante dell'arte e delle bellezze del Lago Maggiore, a salvare i castelli di Cannero? Jean De Brabant, in Italia da quarant'anni con residenza a Milano e casa per le vacanze a Cannobio, è l'animatore dell'associazione che si propone di strappare al degrado quanto resta del maniero di Malpaga, su due isolotti a Nord di Cannero. «Quello dei castelli è un luogo incantato, e per questo abbiamo predisposto anni fa anche un progetto per salvarli e rivitalizzarli. La nostra associazione ha coinvolto anche parecchi svizzeri, ed abbiamo pensato di intervenire con la costruzione di un piccolo approdo e con l'allestimento di spettacoli teatrali ed iniziative culturali all'interno del complesso architettonico. L'approdo è indispensabile per assicurare le comunicazioni via lago fra gli isolotti e la riva, ma con meno di un miliardo non si può fare nulla, ed a questo punto si è bloccato tutto perché nessun ente si è fatto avanti per il finanziamento».

Per salvare i castelli però resta molto tempo: di quella che fu tempo fa la prigione più temuta del Verbano resta il grande maschio, la torre, due sale con i resti di qualche affresco e due grandi cortili. Sull'isolotto più piccolo, detto impropriamente «delle prigioni», restano soltanto schegge di ruderi.

L'ingegner Giovanni Frigerio e Pier Giacomo Pisoni hanno ricostruito la storia dei castelli, realizzati all'inizio del '[illegible] dai fratelli Mazzarditi, che fino al 1414 tiranneggiarono l'Alto Verbano stipando le segrete dei castelli di prigionieri che, dopo la tortura, finivano nel lago. «Il castello venne distrutto nel 1414 da Filippo Maria Visconti - racconta Frigerio - e fu ricostruito fra il 1519 e il [illegible] da Ludovico Borromeo, che si fece finanziare anche dai cantoni svizzeri».

I Borromei, feudatari del posto, presi nel bel mezzo del conflitto che vedeva opposti francesi e spagnoli, riuscirono ad evitare di restare stritolati dalle due superpotenze dell'epoca grazie alla loro abilità diplomatica ed all'appoggio dei cantoni elvetici, ma superata la buriana internazionale, dal 1528 i castelli persero la loro funzione di rocca difensiva ed ebbero un'importanza strategica soltanto locale.

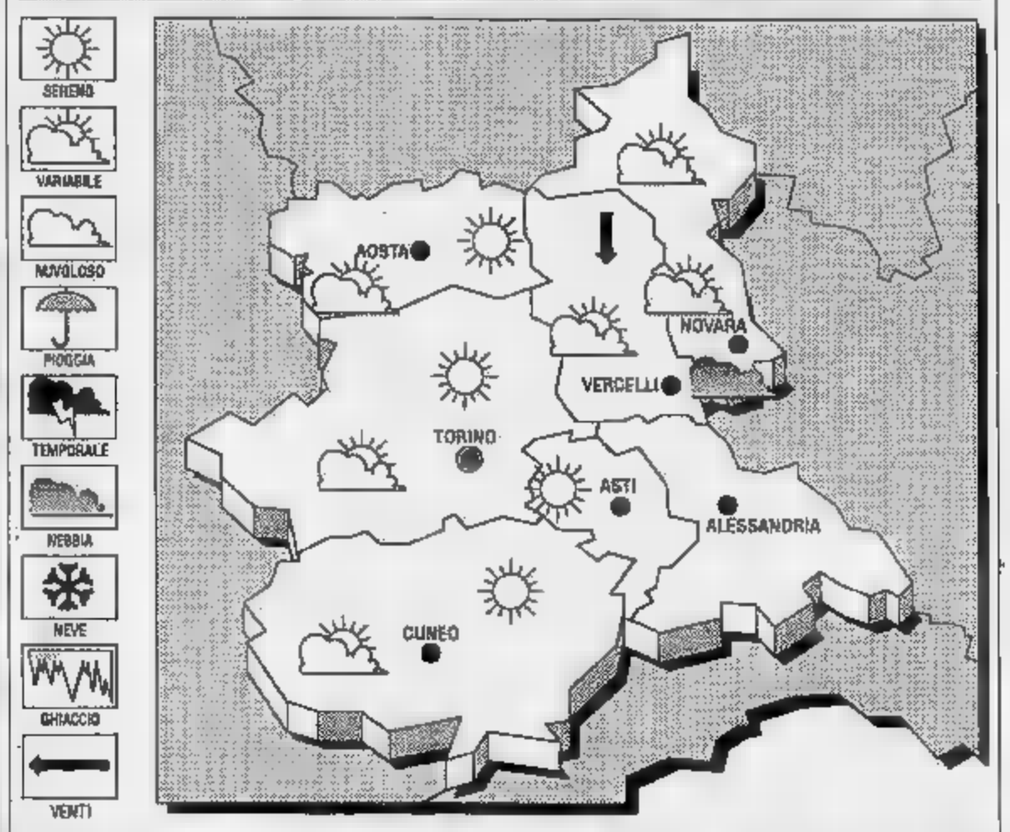
Oggi restano le rovine, suggestive fin che si vuole, ma pur sempre rovine, ed inaccessibili al pubblico. Anche Frigerio è convinto che sia un dovere culturale salvarli, ma non nasconde le difficoltà: «La configurazione complessiva è abbastanza ricuperabile, anche se c'è da indagare sulla stabilità delle mura; il problema è costituito dai costi del ricupero, che sarebbero comunque elevati».

Il salvataggio dei castelli interessa anche al comune di Cannobio, come assicura il sindaco Mario Grassi. «I castelli appartengono ai Borromei e per qualsiasi intervento occorre una concessione a lungo termine; già in passato abbiamo dato la nostra disponibilità e siamo pronti a riprendere il discorso che potrebbe ricuperare un eccezionale punto d'attrazione turistico». La parola torna a Jean De Brabant, l'appassionato belga che ama l'Italia e le sue bellezze più di tanti italiani: «Anni fa abbiamo sistemato una porta di ferro ed è stata abbattuta: addirittura qualcuno si è portato via le vecchie piastre. Dovrebbe essere una bandiera del lago, ma c'è ancora troppo poca sensibilità culturale ed i castelli stanno sgretolandosi a poco a poco».

Marcello Giordani

I castelli di Cannero, che furono abitati dai banditi Mazzarditi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta area anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua a proteggere queste [illegible] dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però è destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali [illegible] penisola [illegible] l'influsso di un vortice ciclonico che fa confluire aria fredda sul versante orientale con precipitazioni sparse anche a carattere nevoso.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Continua la situazione di sereno su tutte le regioni settentrionali [illegible] deboli annuvolamenti sulle [illegible] orientali. Nebbie e foschie notte-tempo ed al mattino. Temperature stazionarie ma con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati da Nord-Nord-Est.

TEMPERATURE. In riduzione le minime, stazionarie le massime

LE [illegible] DI IERI A NOVARA
Massima: 5; minima: -5; media: 1

UN ANNO [illegible]
Massima 8; minima 0,5; media -4.

[illegible]

Torino 3	Cuneo 6,4
Alessandria [illegible]	Aosta 2
Asti 1	Vercelli 6

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,48. La **Luna** si leva alle 19,7 e cala domani alle 10,57.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible]uche e allagamenti a Torrion Quartara

Vista l'attenzione dedicata ai problemi urbani (zone buie, discariche abusive, segnaletica orizzontale e verticale insufficiente), gradirei segnalare [illegible] problema che da mesi, se non anni, attanaglia la via principale del Torrion Quartara. In questa strada, per buona parte della [illegible] lunghezza, esistono avvallamenti dell'asfalto (proprio a ridosso del marciapiede sul lato dei numeri civici pari), che, con la pioggia, si riempiono di acqua: risulta facile immaginare i disagi che tale fenomeno provoca ai passanti.

Lettera firmata, Novara

Intolleranza tra [illegible] la storia insegna

Siamo due studenti universitari [illegible] siamo decisi a scrivere per lanciare [illegible] appello che potrà non raccogliere i favori della gente, ma almeno il sasso noi lo avremo lanciato. A proposito del muro di ostilità verso gli extracomunitari, crediamo sia necessaria molta delicatezza nell'emettere giudizi e prendere posizioni. Secondo noi, si devono tenere ben presenti due dati storici. Il primo: l'Africa e gli africani hanno alle spalle una storia tormentata, tante nazioni del continente [illegible] sono [illegible] colonizzate.

Secondo dato: quando i nostri predecessori sono diventati emigranti (in America, Canada, Argentina) difficilmente hanno scalato la piramide sociale (hanno fatto i minatori, gli operai, i pizzaioli, gli strilloni) ma poco per volta si sono inseriti e [illegible] magari hanno posti di comando che la loro patria purtroppo non gli avrebbe concesso. E' vero che il problema degli immigrati sta raggiungendo dimensioni molto più che preoccupanti, ma è anche vero che, la storia ci insegna, l'intolleranza e la violenza istintive non pagano mai.

Seguono due firme, Novara

Trasporto pubblico [illegible] e utilità

Insegno in [illegible] scuola della città e risiedo a Novara, non lontano dal centro storico. Non [illegible] alcuna difficoltà ad utilizzare un veicolo personale per recarmi al lavoro, ma ritengo che, per ragioni di rispetto dell'ambiente, sia più corretto utilizzare il [illegible] pubblico. Parimenti, ai miei giovani allievi cerco di insegnare che è meglio l'autobus del motorino rombante. La nostra sede scolastica (una delle succursali del Liceo Scientifico A. Antonelli) è situata nella adiacenze di viale Giulio Cesare, ossia piuttosto decentrata. Purtroppo capita abbastanza frequentemente, tanto a me che agli studenti, che non sia possibile salire sulla vettura in transito perché troppo affollata. In particolare, su linee [illegible] C e C sbarrato, che prevedono un passaggio ogni mezz'ora, [illegible] mi pare corretto lasciare l'utenza a terra. Al di là della pura segnalazione del singolo disservizio, che riguarda anche le linee 3, 5 e forse altre, mi pare che il problema meriti ulteriori considerazioni. Se non erro, lo scorso anno fu varata [illegible] pagna pubblicitaria finalizzata alla diminuzione del traffico veicolare privato, a favore di un incremento del trasporto pubblico urbano. Desidero dunque porre la seguente domanda: in quale modo l'azienda ritiene di ovviare a tali gravi carenze, che scoraggiano l'utenza, ben più di quanto le campagne pubblicitarie possano incrementarla? A mio parere, il servizio fornito dalla Amasun potrà trovare [illegible] mercato crescente soltanto se saprà imporsi per la sua qualità. Altrimenti, conserverà come unici destinatari solo coloro che non possono farne a meno: ad esempio, gli studenti pendolari giunti in treno alla stazione, che continueranno ad arrivare in ritardo alle lezioni.

Maria Motta, Novara

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Sara Frassi, Carpignano Sesia; Sonia Caristi, corso Milano, 18/B; Liliana Eliana Milana Adriana Silvestri, viale G. Cesare, 174; Stefania Nappo, Bellinzago Novarese; Matia Cherubin, via Melchioni, 25; Alessandro Passarella, via Lagrange, 32.

Christian Cioli, via S. Alessandri, 5; Anna Molitamo, via Massala, 15; Mario Farina, Cilavegna. Cinzia Colombo, Bellinzago Novarese; Yari Congiu, viale Dante Alighieri, [illegible]5; Alberto Di Lucchio, via Tommaseo, 1.

MORTI. [illegible] Bagnati (1960), Verbania; Luigia Negretti (1920), Corbetta; Omero Schirò (1920) via Broffetio, 6; Mariano Strano (1932), [illegible] Lagrange, 30; Francesco Zagariello (1954), Milano; Modou Fall (1955), Lanta; Luigia Clelia Prandi (1920), via Gorizia, 28; Carlo Ferrari (1913), Robbio; Giovanni Depaoli (1923), Bellinzago Novarese.

Olga Tarantola (1923), Trecate; Abdone Berzano (1906) via Costa, [illegible] Pierino Manzi Bernardino (1924), via Torricelli, [illegible] Stefano Franzoso (1913), corso Trieste, 42; Maria Benatti (1915), via Borsi, 20; Angiolina Samonini (1915), Domodossola; Mario Vallana (1920), viale Roma, 34/B.

Vittorio Crapaldi (1909), corso Milano, 6; Giovanni Cardano (1906), Galliate; Dea Murdocca (1927) Domodossola; Mariangela Sanguinetti (1943), viale G.Cesare, 13; Rosa Luisa Gogna (1910), [illegible] Lazzarino, 10; Ida Salvador (1905), Galliate; Caterina Teresa Ravizzotti (1905), Varzo; Angelo De Medici (1916), Trecate; Teresa Bonzanini (1910), via Papa Giovanni XXIII, 9.

Carlo Conturbia (1904), via Muratori, 3C; Marcellina Bergantin (1895), via Sottile, 26; Carla Viviani (1948), via Spreafico,26; Spartaco Rossi (1917), Adria; Cesarino Gallo (1921), via Caviggioli, 22. Mario Barbaro (1911), Bellinzago Novarese.

MATRIMONI. Ivan Migliorini, Vercelli e Antonella Ghiretti, Santhià; Giovanni Alessandri, via Alessandri, 6 e Daniela Tacchini, via Rossi, 16; Sergio Ballarini, San Donato Milanese e Marina Paltrinieri, Monte Santo, 6; Claudio Pilicchiani, Camari e Elena Ceccarelli, via S. Bernardino [illegible] Siena, 16.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Soggiorni climatici per gli anziani

Il Comune organizza, in via sperimentale, un soggiorno climatico invernale a Moneglia, nel periodo dal 5 al 19 gennaio. Agli aderenti è richiesta una quota proporzionale al reddito. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere all'Ufficio Soggiorni di corso Cavallotti 23. Le domande dovranno pervenire entro il 31 dicembre.

TUTTI I NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Novara 113
Soccorso stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] 21.798
Antincendi Torino: 011 - 51.31.51

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Montesheli: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra
Mobil: corso Vercelli

ARONA
[illegible]: viale Baracca
[illegible]: via Milano

BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile

DOMODOSSOLA
Ip: piazza Cnsl Mosli

OLEGGIO
Agip: via Novara

OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre

VERBANIA
Tamoil: [illegible] Cairoli 68
Ip: corso [illegible] Unite
Ip: via 42 Martiri, Fondotoce

LA STAMPA

Uffici e corrispondenza:
Novara: corso [illegible] Vittorio 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - [illegible]
Domodossola: via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924 222
Domodossola: [illegible]
Galliate: 562.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.669
Stresa: 33.360
Verbania: 45.000 e 57.000

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

[illegible]
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 642.121
Stresa: 31.844
Verbania (Pall.): 541.318

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

[illegible]

Novara: 58.14.01
Arona: 24.22.18
[illegible]: 81.980
[illegible]: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 81.244
Verbania: 41.206

CARABINIERI

Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 81.410
[illegible]: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.052
Cannobio: 71.295
Cappo Morelli: 69.01.04
Domodossola: 42.172
Gignese: 20.056
Gozzano: 94.168
Verbania (Intra): 55.63.13
Verbania (dist. antincendi [illegible]): 55.84.33
Omegna: 61.868
Piedimulera: 83.136
S. Maria Maggiore: 94.283
Varzo: [illegible]

SOCCORSO ALPINO

[illegible]: 924.222

Domodossola: 42.660

S. Maria Maggiore: 64.863

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (prenderà il 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Romagnano [illegible] (0163) 82.62.58

VIGILI [illegible]

Novara: [illegible]
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

ACQUEDOTTI

Novara: 402.568 - 402.180
Arona: 42.267 (prenderà il 242.267)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 248.097
Oleggio: 91.679
Stresa: 30.161
Verbania: 50.28.63

ELETTRICITA'

Novara: 377.710
Arona: 847.410
Borgomanero: 847.410
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 647410
Omegna: 61.321
Stresa: 30.092
Verbania: 556.645

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
Lago d'Orta: Borgomanaro 844.862

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 243.801
Baveno: 924.532
[illegible]: [illegible]
[illegible]: 30.150
[illegible]: 503.249
Domodossola: 481.398
Macugnaga: 65.119
Bognanco: 34.127
Santa Maria Maggiore: 90.81 (prenderà il 95.091)

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.799-29.828
Arona: 42.044 (prenderà il 242.044)
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: [illegible]: 30.472
[illegible]: 496.037

BIBLIOTECA

NOVARA
Biblioteca Comunale Negri [illegible]. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle [illegible] 20,30; martedì e giovedì dalle [illegible] alle ore 14; sabato [illegible] ore 8 alle ore 12,30.

MUSEI

[illegible]
[illegible] **Civico Broletto**
Galleria Giannoni (chiuso)
[illegible]**seo Archeologico Civico Faraggiana**
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso)
[illegible]**seo Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
Museo Lapidario [illegible]**le Canonica del** [illegible]

CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno

GIGNESE
[illegible] **dell'Ombrello**

GURRO
Museo Comunale

MACUGNAGA
[illegible] **Storico Comunale**

[illegible]
Antiquarium

OLEGGIO
[illegible] **Civico Etnografico**

VERBANIA
[illegible] **St. del Paesaggio**

DISCOTECHE

ARONA
Al Ballello: c. Repubblica
Giardino: c.so Repubblica
La Rocchetta: via Verbano
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione
Tiffany: viale Stazione

[illegible]
Jambo: [illegible] Sempione

CAMERIANO
Piranha: SS. Novara - Vercelli, tel. 0321 54.101

CARPIGNANO SESIA
Vallechiara: via Torino, telefono 0321 825.390

DOMODOSSOLA
Nabila: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
Trocadero: via Fontana Buona, telefono 42.476

GRAVELLONA [illegible]
Sandokan: via Milano 193, telefono 0323 646.100

NOVARA
Diva: piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
[illegible] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
La Meridiana: via Case Sparse, telefono 23.156

ROMAGNANO SESIA
La cava

S. MAURIZIO D'OPAGLIO
Dea: via Revaglia, telefono 0322 96.304

[illegible]
Tam Tam: piazza Fiaim, telefono 0323 43.210
Kursaal: via V. Veneto, telefono 50.68.40

FARMACIE

Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Nigri*, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: *Vescovile*, piazza delle Erbe.

PROVINCIA
Arona: Negri
Borgo Ticino: Porcelli
Meveno Ticino: Bensi
Momo: Saguzzi
Borgomanero: Rocco
S. Maurizio: Comunale
Verbania (Intra): Grugni
Stresa: Polisseni
Nebbiuno: Monti
Cannobio: Catalucci
Varzo: Folghera
Villette: Omodei
Villadossola: Simonetta
Piava Vergente: Giusti
Baceno: Marinone
Gravellona Toce: Mantica
Pallanzeco: Viganò

LA FOTO DEI RICORDI

Novara, il vecchio casello di Sant'Agabio

All'incrocio tra la via per Galliate (ora corso Trieste) e corso Milano era situato il vecchio casello ferroviario del quartiere di Sant'Agabio. (Dalla raccolta «Novara Belle Epoque» di A. Andreardi)

Il titolare della «Isocalor» di San Pietro Mosezzo vittima di un incidente

Morto nell'auto rovesciata

La sciagura a mezzanotte, quasi di fronte alla riseria «Invernizzi» di Novara
Andava incontro ai figli che non erano ancora tornati dalla montagna

NOVARA. E' stato un altro weekend segnato da gravi incidenti della strada, con conseguenze, purtroppo, anche mortali. Quello che ha registrato le conseguenze più drammatiche è accaduto sabato notte, [illegible] le 24, sulla statale che porta alla Valsesia. Un ingegnere di [illegible] anni, Oliviero Agrati, residente a Novara in via Zanoia 21, è deceduto dopo essere uscito di strada con la sua auto, nelle vicinanze di Briona. L'Agrati era alla guida di un'Alfa 164, in compagnia della moglie, Concetta Ricciardiello, [illegible] anni - sorella del primario della divisione 'infettivi' dell'ospedale Maggiore - e pare che [illegible] stessero dirigendo verso Varallo [illegible]sia, preoccupati dal ritardo dei figli che avevano trascorso la giornata in montagna. Giunti all'altezza della riseria «Invernizzi», a pochi metri dal cavalcavia, Oliviero Agrati ha invertito la marcia, dopo aver incrociato un fuoristrada simile a quello dei figli. Nella manovra l'auto ha sbandato [illegible] è finita [illegible] un campo, dove ha continuato la corsa per una sessantina di metri. La «164» si sarebbe fermata senza danni, ma sfortunatamente ha incontrato un avvallamento e si è cappottata, sbalzando fuori dal posto di guida l'Agrati che è deceduto sul colpo, schiacciato dalla stessa vettura. Per la moglie, trasportata d'urgenza al «Maggiore», la prognosi è di 40 giorni. Oliviero Agrati era molto conosciuto in città, essendo titolare della «Isocalor» di San Pietro Mosezzo. Conseguenze meno gravi nel secondo incidente di sabato sera, avvenuto sulla statale 32 all'altezza di Pombia. Giovanni Varini di 44 anni, residente [illegible] Turbigo [illegible] via Carducci 8, al volante di un'Alfasud da Arona verso Novara, si è scontrato, per cause ancora in fase d'accertamento, con la Lancia Teme condotta da Gilberto Frati, 30 anni di Robecchetto sul Naviglio.

Nell'impatto, frontale, ha riportato gravi ferite [illegible] Varini. Per il Frati, invece, la prognosi è stata di 15 giorni. Ieri pomeriggio, sull'autostrada tra Agognate e Novara, un uomo è rimasto ferito per un tamponamento tra camion. Un automezzo si è rovesciato: trasporta [illegible] colla, ma [illegible] si trattava di materiale pericoloso.

Marco Piatti

Il rettilineo della statale per la Valsesia alla periferia di Novara. E' in questo tratto che l'auto è uscita di strada

UCCISO DA TIR

VERBANIA. Ancora ieri sera non era stato identificato l'anziano pedone travolto [illegible] ucciso poco dopo le 11 da un autocarro condotto da Salvatore Cataffi, 27 anni, camionista, residente a Verbania in [illegible] Monte Marona 15. L'incidente è accaduto in via Olanda. Stando alle testimonianze raccolte, pare che a determinarlo sia stata la stessa vittima. L'uomo, sui settant'anni, pare stesse attraversando la strada, ma, visto sopraggiungere l'autocarro, è tornato sui suoi passi. [illegible] conducente [illegible] ha potuto evitare lo scontro, scaraventando l'anziano a qualche metro di distanza. Trasportato d'urgenza in ospedale, spirava mentre gli venivano prestati i primi soccorsi. Difficile la sua identificazione: in tasca [illegible] aveva alcun documento, solo una bolletta dell'acqua potabile intestata a Vittorio Caretti.

Un anziano che risponde a questo nome risulta abitante nella frazione verbanese di Antoliva. Vivova solo e i [illegible]i unici parenti risiedono in Svizzera. Sono stati informati della possibilità che si tratti del loro congiunto ed [illegible] atteso il loro arrivo per procedere all'identificazione. [a. c.]

Novara, previsto per l'anno venturo un drastico taglio del liceo in crisi di spazio

«Troppi gli studenti all'artistico»

Ma ci sono altre scuole che lamentano lo stesso problema: lo «scientifico», l'industriale Omar, il professionale Bellini
Il Comune si è comunque impegnato ad eseguire alcuni lavori urgenti. La situazione rimane tuttavia ancora tesa

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

L'agitazione degli studenti del liceo artistico statale di Novara ha [illegible]o in evidenza un problema [illegible] che investe alcune scuole superiori cittadine: l'insufficienza degli spazi. Gli istituti maggiormento in crisi per questo motivo, oltre all'«artistico», sono il liceo scientifico «Antonelli» - letteralmente... disseminato in quattro plessi - il professionale Bellini, l'istituto tecnico industriale Omar.

Ad occuparsi della sistemazione [illegible] queste scuole dal punto di vista dell'edilizia sono Comune e Provincia. Per Omar e professionale «Bellini» sono in costruzione nuove sedi. Anche il liceo scientifico [illegible] destinato a nuovi locali.

Rimane il problema dell'«artistico» che invece non lascia intravedere soluzioni se [illegible] quella del ridimensionamento [illegible] numero degli studenti.

Dice il sindaco di Novara: «C'è stata forse eccessiva leggerezza da parte dei responsabili di quella scuola che hanno accettato negli anni scorsi le iscrizioni di troppi alunni. Adesso i nodi vengono fatalmente al pettine. La soluzione? Sta nel ricondurre la popolazione scolastica entro i limiti consentiti dalla struttura. So che al liceo artistico c'è un'alta percentuale di studenti provenienti dalla Lombardia. A questi già dal prossimo anno po[illegible] essere neg[illegible] l'iscrizione. La precedenza spetta a chi risiede nel territorio comunale e agli studenti dei centri vicini».

L'assessore comunale all'istruzione Augusto Bollini fa due conti facili facili: «Al liceo artistico c'è posto per 400-450 ragazzi. Sono state accettate oltre 650 iscrizioni ed è chiaro che gli spazi vengono a mancare. Mercoledì - prosegue Bollini - mi recherò al liceo artistico con i tecnici del Comune. Valuteremo la situazione e stabiliremo una serie di interventi da effettuare secondo un preciso ordine di precedenza. I lavori più urgenti verranno eseguiti subito per consentire agli studenti di lavorare nelle migliori condizioni possibili nell'attuale situazione».

«Per [illegible] futuro - dice sempre l'assessore - tutto è legato all'esito di una verifica della provenienza degli studenti. La chiederò al preside della scuola e mi servirà per stabilire la dimensione del fenomeno del pendolarismo che all'«artistico» [illegible] assai alto. Poi prenderemo delle decisioni. Il numero chiuso? Purtroppo si va in quella direzione».

La sezione staccata? «E' un'ipotesi da considerare [illegible] un Comune, per esempio Trecate, si dirà disposto ad accollarsi la spesa della realizzazione».

Marcello Sanzo

IL [illegible]

NOVARA. L'interruzione delle lezioni verificatasi al liceo artistico statale di Novara ha già raggiunto la settimana. L'agitazione degli studenti ha raggiunto quindi un livello preoccupante. Anche se non siamo ai limiti [illegible] Franzosini di Verbania (40 giorni [illegible] sciopero l'anno scorso) arrivano dalla prefettura segnali significativi. Il prefetto Vittorio Jannelli sta seguendo con particolare attenzione l'evolversi degli eventi. Intende impedire l'interruzione del servizio-scuola e ha già convocato i maggiori protagonisti - provveditore in testa - per studiare assieme una possibile soluzione che da un lato accontenti gli studenti e dall'altro consenta la regolare ripresa della scuola.

Anche se mancano conferme ufficiali, è certo che il prefetto si è già rivolto a Roma interessando i ministeri ai quali è legata [illegible] eventuale soluzione del problema lamentato da alcune scuole cittadine.

Vittorio Jannelli non si abbandona sulle iniziative prese. Dice solo di avere fiducia in una rapida soluzione [illegible] questa sorta di crisi della scuola iniziata con la rivendicazione degli studenti dell'Artistico.

IL PROVVEDITORE

NOVARA. «La scuola? Non può certo reperire i locali che mancano». Questo afferma il provveditore Pietro Cataldo, impegnatissimo in questi giorni a girare la provincia in lungo e in largo per rilanciare l'organizzazione scolastica.

Lo sciopero degli studenti? «Non nego le loro ragioni - dice [illegible] esponente della scuola in provincia - ma sono nell'impossibilità di fare qualcosa. La verità, per quanto riguarda il liceo artistico statale, è che in passato sono state accettate troppe iscrizioni. Bisognava forse fare meglio i conti con la struttura».

Quella della sezione staccata, secondo il provveditore Cataldo, [illegible] una strada percorribile ma solo a particolari condizioni. Pare [illegible] capire che tutto sarebbe legato a un attento esame della situazione del liceo artistico statale. Da questo dovrebbe risultare una presenza di studenti provenienti dall'area del Ticino e dalla vicina provincia di Milano superiore alle cento unità.

Sarebbe questo il numero minimo per autorizzare [illegible] distaccamento in un centro del distretto scolastico [illegible] come Trecate o Galliate.

IL PRESIDE

NOVARA. Franco Malvezzi, preside del liceo scientifico Antonelli di Novara, segue le agitazioni dell'artistico e delle altre scuole l'aria di chi conosce bene il problema della sede disagiata. Pensate: lo scientifico, oltre 1500 alunni, [illegible] suddiviso in quattro sedi disseminati in ogni angolo della città. La sua scuola è difficilmente gestibile proprio perchè lui e i suoi insegnanti debbono sottoporsi a una sorta di «maratona» per andare da un plesso all'altro.

«Giovedì - dice Malvezzi - abbiamo qui da noi un incontro con l'assessore provinciale Zani. Aspettiamo che ci relazioni sull'andamento dei lavori nella nuova sede».

«Il numero chiuso? Qui da noi le iscrizioni vengono accettate in base al certificato di residenza. Per questo il fenomeno degli studenti provenienti [illegible] fuori provincia [illegible] è particolarmente sentito».

Tornando alle sedi della [illegible] scuola, Franco Malvezzi [illegible] che un accentramento di classi [illegible] via Camoletti gli riduca le sedi da quattro a tre, facendogli perdere quella di San Martino, la più disagiata con la vecchia succursale che si trova in via Spaventa.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Scontro tra auto sulla statale, due feriti

Incidente sulla provinciale del Vergante, all'uscita dell'abitato di Nebbiuno. Il bilancio è di due feriti. Sono Vittorio Delfino, [illegible] anni, di Brovello, e Giulio Colombara, di Invorio. Stando alla ricostruzione eseguita dai carabinieri della stazione [illegible] Lesa, [illegible] Colombara, alla guida di una Golf, ha tentato [illegible] superare una Porsche condot[illegible] da Sebastiano Greco, 43 anni, di Arona. Nello stesso istante, dal lato opposto, stava però sopraggiungendo un Fiorino guidato da Vittorio Delfino. Lo scontro [illegible] stato inevitabile. Illeso Sebastiano Greco, mentre la prognosi di Vittorio Delfino è di [illegible] mesi [illegible] 30 giorni per Colombara.

ARMENO

Festa dello Juve Club con Baggio [illegible] Malfredi

Per l'ottava edizione della «Castagna d'oro», assegnata quest'anno al calciatore Gigi De Agostini, lo Juventus Club del Mottarone ha preparato una grande festa, con quasi seicento persone, per questa sera al ristorante [illegible] Giovanni di Cressa. Insieme [illegible] De Agostini sono attesi anche Roberto Baggio ed Eugenio Corini, [illegible] l'allenatore Gigi Malfredi. Sempre questa sera verrà consegnata al giornalista de «La Stampa» Bruno Bernardi la «Penna d'argento». Il ricavato della festa [illegible] devoluto alla Croce Rossa di Borgomanero.

[illegible]

Quarto trofeo «Bpn»: in campo la serie A

Approda il grande basket con il quarto trofeo «Banca Popolare [illegible] Novara». Al Palasport si alterneranno, nelle due giornate di gare, quattro squadre di serie A1 e A2. Questa sera alle 20 si affrontano Billy Desio e Ranger Varese, a seguire Clear Cantù-Fernet Branca Pavia. Molta attesa tra gli appassionati per vedere all'opera Robert Reid, [illegible] «Nba» e neoacquisto di Desio, Oscar Schmidt, formidabile cecchino brasiliano del Pavia e pure per il giovane novarese Alessandro Zorzolo, che gioca nel Cantù. Domani [illegible] gioca la finale per [illegible] trofeo. I biglietti costano 10 mila lire e 7 mila lire.

STRESA

Agenti della Polstrada salvano ragazza nel lago

Due agenti della polizia stradale di Verbania, durante un servizio a Stresa, hanno salvato una ragazza che si era buttata nel lago, davanti all'imbarcadero. Roberta Griggi, 26 anni, via Bolongaro 6, [illegible] seduta sul muricciolo. I due agenti, Giovanni Nerone e Andrea Baggiolini, [illegible] [illegible] (insospettiti. Non hanno fatto a tempo ad avvici[illegible] e la giovane [illegible] saltata in acqua: gli agenti si sono tuffati e l'hanno riportata a riva.

NOVARA

Mise in fuga i rapinatori, premiato [illegible] medaglia

Con [illegible] [illegible] pronto intervento, Ettore Gramigni, il 4 febbraio dello scorso anno, aveva contribuito al fallimento [illegible] una rapina. Una banda di malviventi [illegible] assaltato la gioielleria «D'Altri», di corso Cavour, adiacente [illegible] laboratorio di pasticceria di Gramigni. Un riconoscimento alla prontezza [illegible] al coraggio [illegible] arrivato dal Presidente della Repubblica, che gli ha conferito in questi giorni la medaglia di bronzo al valor civile su proposta del Prefetto.

[illegible]

Si uccide in garage con lo scarico dell'auto

L'hanno trovato ieri verso le 15 nel garage della sua abitazione di via Macè 23. Salvatore Migliore, 30 anni, operaio, si è tolto la vita con i gas di scarico dell'auto. Cresciuto [illegible] Veveri, da qualche anno si era trasferito a Cameri con il padre Arnaldo, la madre Angela Gallotta e il fratello Cesare, 20 anni. Il giovane conduceva una vita apparentemente tranquilla. La polizia [illegible] subito intervenuta con una «volante» dotata di un apparecchio di primo intervento per la rianimazione. L'operaio è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale.

[illegible]

Black-out per sabotaggio negli uffici municipali

Hanno tagliato i fili di telefoni, computer, calcolatrici, paralizzando l'attività di quasi tutti gli uffici comunali. E' accaduto ieri, in pieno giorno, nel palazzo municipale. Il misterioso «blitz» è iniziato con la sparizione di un computer e, mentre quasi tutto il personale era mobilitato alla sua ricerca, è stato compiuto il sabotaggio. I sabotatori non hanno risparmiato neppure i microfoni dell'aula consiliare [illegible] persino gli asciugatori elettrici nei bagni. Non [illegible] la prima volta che il palazzo municipale è teatro [illegible] misteriosi episodi.

[illegible]

Conferenza su «Alimentazione [illegible] salute»

La serie di conferenze sul tema «Alimentazione e salute» prosegue domani alle 15,30 alla biblioteca comunale. Relatore sarà Federico D'Andrea, dietologo dell'Ospedale Maggiore di Novara. L'ultimo appuntamento è previsto per venerdì, con una relazione curata dalla cooperativa Agrisalus e la proiezione [illegible] un video.

Da oggi Novara ha una Banca in più.

È la nuova filiale del Banco Ambrosiano Veneto di Novara, corso Risorgimento, 44. Una sede moderna e funzionale, dove sarete accolti con la professionalità e l'efficienza di sempre.

Ambrosiano Veneto

Il Banco Ambrosiano Veneto apre in corso Risorgimento, 44.

Autotrafori, nuove proposte di Regione e Provincia

Stresa senza bretella

E' invece allo studio l'apertura di un casello a Ghevio
Sarebbe al servizio della zona del Vergante e del lago d'Orta

BELGIRATE. Quali prospettive in [illegible] futuro immediato per il tratto che percorre il Vergante della A26, altrimenti detta Autotrafori? Aprire un casello a Ghevio al servizio del Vergante; contestualmente realizzare le varianti delle circonvallazioni di Pisano, Nebbiuno, Massino Visconti e le altre località della zona che sarebbero direttamente coinvolte nel traffico. Infine, scartata l'ipotesi di strade [illegible] collegamento [illegible] il lago [illegible]e ad hoc, saranno invece potenziate quelle in funzione, laddove [illegible] ne avvertirà maggiormente l'esigenza.

Queste, in estrema sintesi, le proposte che Regione e Provincia porteranno all'Anas nei prossimi giorni e che sono state illustrate agli amministratori della zona a Villa Carlotta [illegible] Belgirate dall'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella e dal collega provinciale Gian Domenico Albertella. Di più: «Ci siamo accorti guardando [illegible] cartina per tutt'altre questioni - ha detto Panella - che per unire le strade fra Ghevio ed Ameno non vi è più di un chilometro. Abbiamo interpellato i sindaci del posto ed avuto conferma che sarebbe possibile, con una spesa contenuta, collegare l'Autotrafori [illegible] che col Lago d'Orta».

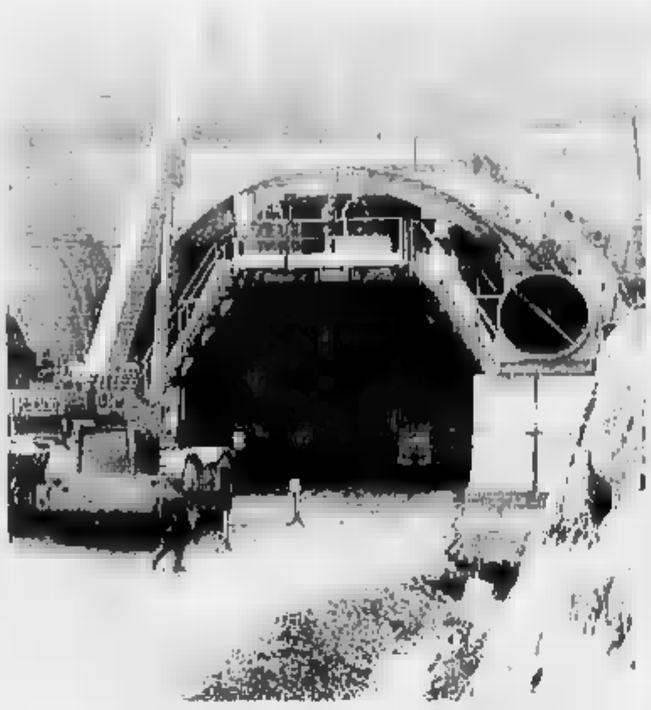
Cade, dunque, in prima battuta, la proposta [illegible] a [illegible] tempo dal Comune [illegible] Belgirate per realizzare il collegamento [illegible] la Statale del Sempione fra Belgirate e Stresa. Così come cade il ventilato progetto di una nuova strada diretta a Stresa dal casello di Magognino. Quanto alla ripresa dei lavori, fermi da tempo anche perché molti [illegible] lieri furono spostati altrove [illegible] funzione di «Italia 90», [illegible] previsti per gennaio, febbraio al più tardi. L'impressione, comunque, è quella che il tratto fra Arona e Magognino potrebbe aprire [illegible] traffico entro il '92.

Al di là di ogni considerazione sulle ripercussioni che un simile progetto potrà avere soprattutto nel Vergante, l'apertura di [illegible] casello [illegible] uscita [illegible] Ghevio (e non dovrebbero esservene più fino a Magognino), consentirebbe di decongestionare [illegible] transito [illegible] Arona e l'eventuale collegamen- [illegible] fra Ghevio ed Ameno, di sollevare il centro di Borgomanero dal traffico da [illegible] per il Lago d'Orta. «E' [illegible] primo passo - ha detto il sindaco di Arona Antonio Bertinotti - per alleggerirci di una situazione che sta diventando insostenibile».

A Belgirate s'è parlato, poi, del Sempione e dello Scalo di Domo2. Rappresentanti della Regione e della Provincia si so- [illegible] incontrati la settimana scorsa col ministro svizzero dei Trasporti.

La conclusione è stata che gli elvetici hanno optato per i tunnel ferroviari del Gottardo e del Lotschberg: «Abbiamo dovuto prendere atto [illegible] realtà sulla quale possiamo incidere soltanto con controproposte valide in favore del Sempione» ha detto Panella, indicandola nell'esigenza di portare a 4 metri l'altezza del tunnel. «Diversamente - ha concluso - lo scalo di Domo2 sarebbe una cattedrale nel deserto».

Mario [illegible]



Il tunnel nel territorio di Stresa. La ripresa dei lavori è prevista per gennaio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

In ritardo la messa a punto degli impianti alla «Acetati»

Il consiglio di fabbrica della Acetati esprime, in un comunicato, le preoccupazioni proprie e dei lavoratori per i ritardi che [illegible] registrando la [illegible] [illegible] punto dei nuovi impianti produttivi dell'anidride acetica, della centrale termica e di depurazione degli scarichi. Il consiglio di fabbrica, lamentando il mancato confronto con la direzione aziendale sulle tematiche della sicurezza, dell'organizzazione e del contratto di lavoro, afferma che [illegible] [illegible] ci sarà un mutamento di rotta sarà costretto a scindere le proprie responsabilità da quella della società».

ARONA

L'ospedale avrà una pista per gli elicotteri

Anche l'ospedale di Arona sarà dotato di una pista per l'atterraggio di emergenza degli elicotteri. Lo prevede la variante al progetto esecutivo, allegata al secondo stralcio della costru- [illegible] del nuovo quartiere operatorio. L'ha redatto l'architetto Rigotti e l'ingegner Cattaneo, incaricati della direzione dei lavori. Le modifiche al progetto sono finalizzate anche al ricavo nel piano terra di nuovi spazi sanitari e ambulatoriali, al riordino delle funzioni di degenza e all'ampliamento delle cantine ad [illegible] della sala operatoria [illegible] dei relativi servizi.

VILLADOSSOLA

L'incasso della festa agli enti benefici

Ammonta a dieci milioni il ricavato della festa patronale [illegible] [illegible] Bartolomeo. Lo ha reso [illegible] to il comitato organizzatore della manifestazione patronale, che questa settimana provvederà, su indicazione del Consiglio comunale, alla suddivisio- [illegible] dell'utile tra gli enti assistenziali [illegible] benefici del paese.

VERBANIA

Pronta tra 2 anni la scuola per agenti di custodia

Venticinque miliardi [illegible] lire sono stati concessi dal ministero [illegible] Lavori Pubblici per finanziare [illegible] opere di completamento [illegible] attivazione [illegible] scuola per agenti di custodia, i cui lavori di costruzione si erano interrotti un anno e mezzo fa. La «scuola» [illegible] realizzata utilizzando il fabbricato e l'area del vecchio penitenziario pallanzese. Destinata ad accogliere [illegible] allievi, la [illegible] struttura comprende aule, camerate, refettori, cucine, uffici, servizi, alloggi per dirigenti [illegible] insegnanti. Dovrebbero essere terminata nel giro di due anni.

Domodossola, respinta richiesta per centro commerciale

Altro «no» al market

Il Consiglio comunale ha votato all'unanimità contro il progetto
La società intendeva ampliare l'impianto, che sorge in regione Nosere

DOMODOSSOLA. No a nuovi supermercati nel capoluogo ossolano. La richiesta di ampliamento presentata dalla Società Ges Extramarket, che vorrebbe realizzare in località Nosere un nuovo centro commerciale di 4500 metri quadrati, è stata nuovamente bocciata dal Consiglio comunale che ha votato all'unanimità una [illegible] contraria all'ampliamento della grande distribuzione.

A giudizio dell'amministrazione e della commissione commercio, i supermercati a Domodossola sono già troppi. In base agli ultimi rilevamenti, nel capoluogo ossolano ce n'è uno ogni [illegible] abitanti mentre il rapporto nazionale è uno per 18.250 abitanti. La superficie media dei centri della grande distribuzione in Italia è di 736 mori quadrati, a Domodossola è di 1291, poco meno del doppio. Ed è in base a questi rapporti che nella pre- [illegible] del nuovo piano commerciale del Comune di Domodossola [illegible] legge che «per il prossimo quadriennio» [illegible] [illegible] ipotizzabili ulteriori incrementi di superficie nel settore.

La nuova presa di posizione del Consiglio comunale è scaturita da un'interpellanza [illegible] consigliere Guido Biazzi del pci che aveva contestato il parere favorevole che la commissione edilizia aveva dato al nuovo insediamento. Biazzi aveva sostenuto che l'area della Nosere era destinata [illegible] insediamenti di tipo artigianale e che un [illegible] supermercato non avrebbe avuto certo questo caratteristiche. Aveva inoltre sollevato dubbi sotto l'aspetto igienico-sanitario dal momento che il nuovo centro commerciale sarebbe [illegible] a poca distanza dal forno inceneritore, che oggi è diventato il centro di raccolta dei rifiuti di tutta l'Ossola destinati alla discarica, e all'impianto di depurazione.

Nella risposta all'interpellanza, [illegible] sindaco De Paoli ha spiegato che la commissione edilizia aveva ritenuto compatibile, sotto l'aspetto urbanistico, un insediamento commerciale in analogia ad altre iniziative dello stesso tipo sorte nella [illegible]; [illegible] ha citato [illegible] parere favorevole espresso dall'Usl. In realtà sembra esserci un [illegible]-trasto fra le indicazioni del piano regolatore generale e quelle del piano per l'edilizia convenzionata (Pec).

La questione [illegible] stata comunque superata con la mozione finale che impegna sindaco e giunta «a [illegible] assumere nessun atto che possa compromettere le scelte di politica [illegible] le già adottate dall'amministrazione» e a «ribadire ai competenti organi regionali la volontà del Comune di opporsi [illegible] nuovi insediamenti di grande distribuzione». Per la concessione di autorizzazione [illegible] supermercati [illegible] centri commerciali di dimensioni superiori [illegible] millecinque- [illegible] metri quadrati la competenza è infatti della giunta regionale che, in sede di istruttoria, acquisisce però i pareri delle commissioni locali. Per il nuovo supermercato, in Regione c'è [illegible] un ventaglio completo di pareri negativi.

Adriano Velli

Sul lago, nella notte tra sabato e domenica un altro raid dei ladri

Rubate 50 canne da pesca

E' il sesto furto nel bar-tabaccheria di Lesa

LESA. E' quasi da Guinness il primato di un bar-tabaccheria di Solcio di Lesa: è stato «visitato» dai ladri per la [illegible] volta. L'ultima risale alla notte tra sabato e domenica. Erano in due e sono arrivati a bordo di una «Panda», che hanno parcheggiato [illegible] bordi della statale del Sempione. Si sono avvicinati al bar Paranà e nel giro di pochi secondi sono riusciti prima a sollevare una saracinesca, quindi a rompere [illegible] [illegible]. All'interno è però scattata la sueneria dell'allarme, sicché l'azione ha dovuto interrompersi bruscamente.

Il bottino [illegible] piuttosto modesto e del tutto speciale: una cinquantina di canne da pesca. Il fatto è avvenuto nelle vicinanze della chiesa di Solcio di Lesa. Il bar Paranà si trova sulla via Fratelli Borroni, ad una cinquantina di metri dalla statale del Sempione. Il negozio è gestito da Giorgio Bidesi, 52 anni, e dalla moglie Silvana Pizzi. L'azione è avvenuta qualche minuto dopo le ore 3.

I gestori del locale si sono svegliati quando è scattato l'allarme, ma [illegible] hanno fatto in tempo [illegible] vedere nulla. E' stata invece più «fortunata» Giovanna Tagini, titolare di un negozio di alimentari che sta dall'altra parte della statale del Sempio- [illegible]. La Tagini, affacciandosi da una finestra, ha visto i due individui, uno dei quali indossa- [illegible] una giacca [illegible] vento di colore bianco, che [illegible] rapidamente saliti sulla Panda ferma sulla strada. Sono ripartiti in direzio- [illegible] di Arona.

«Credo - ha commentato Sil- [illegible] Pizzi - che [illegible] tratti [illegible] delinquenti comuni. Forse speravano di entrare nel locale per arraffare soldi. Ma lo sanno tutti che in nessun bar l'incasso della giornata resta nel registratore, la [illegible]. Dal vetro rotto sono riusciti ad arraffare un certo numero [illegible] [illegible] da pesca, credo una cinquantina, [illegible] forse qualche altro oggetto. L'inventario preciso non lo abbiamo ancora fatto, [illegible] al di là del valore della [illegible] rubata, quello che ci preoccupa maggiormente è il fatto che il [illegible] bar era già stato visitato da ignoti altre cinque volte. Non sappiamo più che cosa pensare [illegible].

Dell'accaduto si stanno occupando i carabinieri di Lesa [illegible] di Arona, [illegible] quali è [illegible] presentata la denuncia. Sembra per ora da escludere che si debba trattare di vendette o avvertimenti. Per quanto riguarda le canne da pesca diventate bottino, [illegible] prezzo [illegible] ciascuno può [illegible] dalle 100 alle [illegible] mila lire. [illegible] tratto di un articolo che è in vendita in quasi tutti i negozi [illegible] le tabaccherie della zona, dove sono numerosissimi gli appassionati del «lancio» dalle rive del Lago. [s. b.]

CENTRO CALZATURIERO

Self Service al minuto

OLEGGIO - S.S. 32 Oleggio-Novara
Tel. 0321-91563

TRECATE - Via Novara 153
Tel. 0321-73565

VILLADOSSOLA - S.S. 33 del Sempione
Tel. 0324-53002

GEOMETRA RICERCA
Per proprio studio tecnico collaboratore [illegible] maturata esperienza nel campo della progettazione e pratiche catastali.
Telefonare
0322/845923 (mattino).

Ditta vicinanze Borgomanero
ricerca
IMPIEGATI
diplomati, militesenti, max 25 anni per lavori amministrativi
inviare curriculum [illegible]: **Publikompass 230 10100 Torino**

Zona Oleggio [illegible] industria
cerca
OPERAI
con esperienza [illegible] [illegible]
lavorazione legno.
Tel. 0333 679.839 [illegible] ore 12.30 alla 14.30

INTERBANK
FINANZIA DITTE [illegible] SOCIETA' in 24 ORE
Tel. 0323/643.145

OMEGA S. GIULIO
PIAZZA MOTTA
APPARTAMENTO
fronte lago e isole, termoautonomo, ristrutturato, 5 locali + servizi.
Occasione unica
Tel. [illegible]

FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA [illegible] GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e [illegible]

Grimaldi

0323/[illegible]
CERCHIAMO CASE DA VENDERE!

VERBANIA [illegible] posizione centrale in casa plurifamiliare in 2 appartamenti [illegible] composti rispettivamente [illegible]: P. rialzato: ingresso, soggiorno, [illegible]na abitabile, 2 camere, bagno, L. 65 [illegible]; P. 2°: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, L. 75 milioni. Possibilità box auto
VERBANIA vicinanze: [illegible] indipendente in costruzione composta [illegible] + [illegible] con possibilità di ampliamento e annesso [illegible] di terreno.
VERBANIA [illegible] villetta [illegible] va costruzione mai abitata, ottime finiture. P. terra: ingresso, soggiorno, [illegible] abitabile, bagno; P. 1°: 3 camere, bagno, balcone + terrazzo, solaio, box auto doppio e sedime di terreno.
VERBANIA vicinanze: in palazzina con vista lago appartamento termoautonomo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazza, box auto L. 60 milioni + mutuo fondiario residuo

GIERRE VENDE
CORSO RISORGIMENTO - Via Maestra - Libero al terzo piano senza ascensore, appartamento 2 vani e servizi mq 60 circa. L. 40 milioni
[illegible] **RISORGIMENTO - Vignale** - [illegible] tasi ultima villa a schiera consegna fine 1991 così composta: semiinterrato box doppio, lavanderia e centrale termica. Piano rialzato soggiorno, cucina abitabile, bagno. Primo piano 3 camere e doppi servizi. Vari balconi Mansarda con terrazzo. Finiture di pregio. Prezzo bloccato. Informazioni dettagliate in ufficio
CORSO RISORGIMENTO - Vignale - Per consegna fine '92 prestigioso appartamento in piccolo condominio 3 vani e doppi servizi, riscaldamento autonomo. [illegible] Prezzo bloccato
NOVARA - Centro - Rivendita pane e altri generi alimentari (Tab. I) cedesi. Avviamento pluriennale, ottima clientela. Informazioni in ufficio
NOVARA - Centro - Occasione, cedesi [illegible] ben avviato ed attrezzato, chiusura estate, informazioni in ufficio.
FARA NOVARESE - Adiacenze - Cedesi avviato Bar-Pizzeria. Informazioni in ufficio
ROMAGNANO SESIA - Cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita di abbigliamento uomo/donna casual e sportivo (Tab. IX-X-XI) e accessori (Tab. XV). L'attività viene svolta in un elegante negozio ben arredato e attrezzato con due [illegible] vetrine.
(0321) 399.278

dal 16 novembre al 10 dicembre
VENDITA STRAORDINARIA di TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI
GALLERIA SANTO STEFANO
NOVARA
LAVAGGIO - RESTAURO - OCCASIONI
Via [illegible], 6 (ang. Piazza Cavour)
Tel. [illegible]

Novara, domani sera l'Orchestra sinfonica di Bratislava chiuderà il Festival Cantelli

Note di Ciaikovski a teatro Faraggiana

Il prestigioso complesso cecoslovacco, diretto da Otakar Tbrlik, terrà concerto alle 21
Nel programma il celebre «Concerto n. 1» e la «Sinfonia n. 4». Al pianoforte Igor Ardasev

NOVARA. Si conclude domani al Teatro Faraggiana il «Festival Cantelli» promosso dagli Amici della Musica, dal Comune di Novara, con il patrocinio della Camera di Commercio, della Banca Popolare di Novara, dalle Casse di Risparmio di Torino.

Iniziatosi il 29 ottobre con un grande complesso sinfonico (la Filarmonica di Leningrado), sul Festival cala il sipario con l'Orchestra sinfonica della Radio Slovacca di Bratislava. In programma un «tutto Ciaicovski». Nella prima parte il celeberrimo e delizioso Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra opera 23 nei suoi tre movimenti; nella seconda parte la Sinfonia n. 4 in fa minore opera 36.

A dirigere il complesso sarà il maestro Otakar Thrlik che dal 1966 è direttore dell'Orchestra Janacek che ha compiuto numerose torunées anche in Italia e partecipato a tanti festivals internazionali, pianista il ventitreenne Igor Ardasev diplomato al conservatorio di Brno e che a soli 12 anni ha vinto il primo concorso internazionale. Recentemente ha inciso un disco quale solista ed ha tenuto una tournée in Giappone.

C'è molta attesa per questo concerto conclusivo del «Cantelli» e i posti sono, ovviamente, andati a ruba. Ne vale la pena poichè l'Orchestra sinfonica della Radio Slovacca è un complesso prestigioso. E'stata fondata sessant'anni fa per soddisfare le esigenze della stazione radio di Bratislava.

Inizialmente ha privilegiato il repertorio da operetta e il classico leggero. Dopo la guerra, grazie all'apporto appassionato dei direttori che si sono succeduti, è andato sviluppandosi una fisionomia sinfonica che si è affinata sotto la direzione di Ondrej Lenard quando nel programma è entrata l'opera lirica. [p. b.]

Ciaikovski, cui è dedicata l'ultima serata del festival Cantelli, visto da Franco Bruna

A OMEGNA SI SUONA MANNINO

OMEGNA. Un concerto per pianoforte, percussioni, flauto, dedicato in gran parte a una selezione di opere del compositore Franco Mannino, si terrà questa sera alle 21, nella chiesa della Santa Croce, sul lungolago di Bagnella. E' il primo appuntamento di «Comunità e musica», la minirassegna che da qualche anno viene organizzata dalla Comunità montana Cusio-Mottarone per ravvivare la stagione invernale nei centri della zona.

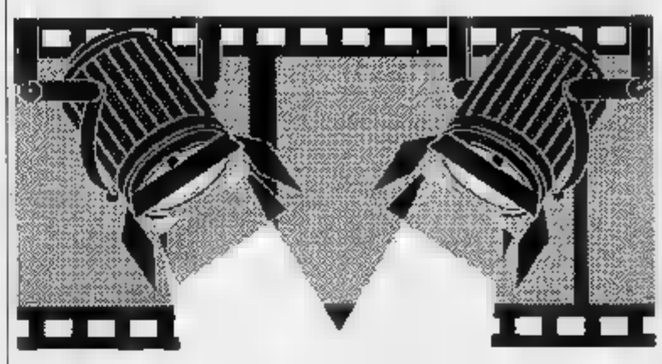
Ospiti del concerto d'apertura sono tre giovani solisti dell'Alto Novarese: Gianni Arfacchia (percussioni); Giovanni Cerutti (pianoforte) e Stefano Gori (flauto). Sono stati proprio loro a scegliere un programma che offrisse al pubblico cusiano l'occasione di conoscere meglio le opere di Franco Mannino, eclettico e completo che è noto soprattutto per aver composto colonna sonore dei film di Luchino Visconti, opere liriche e musiche di scena per vari lavori teatrali.

Nato a Palermo nel 1924, Mannino vanta inoltre un intenso curriculum pianista e direttore d'orchestra, due attività per le quali ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti internazionali, fra cui, quando aveva 28 anni, il premio Columbus negli Stati Uniti. Qualche anno fa Mannino ha cominciato anche a scrivere libri, il primo è stato «Genii», edito Bompiani e presentato nell'87 alla Scala.

Nel concerto Omegna, la prima parte sarà interamente dedicata a lui: Arfacchia, Cerutti e Gori eseguiranno «L'attesa» (opera per piano e percussioni), «Arlecchino Boogie» (pianoforte), «Canto pagano» (piano e flauto), «L'innocente» (piano) «Epitaffio per gli amici comparsi» (pianoforte, percussioni e flauto in soli). Durante l'intervallo, è prevista una relazione sull'opera di Franco Mannino, che sarà tenuta dall'avvocato Pietro Chiovenda. La seconda parte del concerto comprenderà invece brani di vari autori. Un interessante collage» che si aprirà con il «Concerto n. 7 in mi minore» Devienne e proseguirà con «The whistler» di Green, «Music of the day» di Molenhoff, «Concertino opera 107» di Chamisade per poi concludersi con un altra composizione di Green, «Romantic Fox Trot».

Il prossimo concerto di «Comunità e musica» si terrà l'8 dicembre a Cireggio, dove si esibirà complesso vocale «Cantores Mundi», diretto da Mino Bordignon. [p. ben.]

STASERA AL CINEMA



Eldorado — Orario: Inizio 19,30; 22 — **Il viaggio di Capitan Fracassa**
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di giovaghi. N. V. 2h 15' **Commedia in costume**

Faraggiana — Orario: Inizio 20,30; 22,15 — **Non è stata una vacanza**
di H. Deutch con Dan Aykroyd, John Candy, S. Tracy (Usa '90) — Le vacanze di due amici con le rispettive famiglie si trasformano in una sequela comiche disgrazie e nevrotizzanti imprevisti. N. V. 1h 23' **Commedia**

Vittoria — Orario: Inizio 19,35; — **58 minuti per morire**
di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**

Vip — Orario: Inizio 20; 22,15 — **Ghost - Fantasma**
di J. Zucker P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra aiutare e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

Araldo — Orario: Inizio: ore 21 — **Alexandr Nevsky**
per rassegna Eyzenstein (1938)

S. Cuore — Orario: Inizio 20, 22,15 Cineforum — **L'amico**
In lingua inglese. Di J. Schatzberg con J. Roberts, (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Germania e di un'amicizia negata dagli eventi tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 48' **Drammatico**

S. Andrea — RIPOSO

San Carlo — RIPOSO

Vandoni — RIPOSO

Josephine sei gocce di piacere

Orario: 20; 22

Nuovo — Orario: 20,15; 22,15 — **Le comiche**
di N. Parenti con P. Villaggio, R. (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, soste di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Piccolo — Orario: Inizio 20,15; 22,15 — **Il boss e la matricola**
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 36' **Commedia**

Ballardini — RIPOSO

Corso — Orario: Inizio 20,30; 22,30 — **Film a luce rossa**

Cine 1 — Orario: Inizio 20,30; 22,30 — **Film a luce rossa**

Italia — RIPOSO

Cine Teatro

Cinema Sociale — RIPOSO

Oratorio — RIPOSO

Vittoria — Orario: Inizio 20; 22 — **La boutique del piacere**

Apollo — Orario: Inizio ore 21,15 — **Conturbanti prestazioni**
Luce

Ariston — RIPOSO

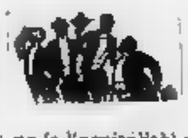
Vip — Orario: Inizio 20,30; 22,30 — **Il boss e la matricola**
di A. Bergman con M. Brando, M. Broderick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari ai limiti della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 36' **Commedia**

Sociale (Intra) — Orario: Inizio 20,15; 22,30 — **Due nel mirino**
di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro la amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

Sociale (Pall.) — Orario: Or.: 20; 22,15 — **Occhio alla perestrojka**
Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry (Italia — A causa perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico**

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia



Oleggio, d'arte racconta

«Papaveri sui muri» è il titolo del film d'arte che verrà proiettato venerdì dalle 21 in sala consiliare a Oleggio. L'iniziativa è del circolo locale dell'Associazione Italia-Albania con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura.

La serata, che si intitola «Cinema albanese», costituisce il seguito di un programma che il gruppo culturale ha intrapreso da qualche tempo. Negli anni scorsi sono organizzate mostre e vendite di artigianato tipico, rassegne fotografiche e bibliografiche.

Con «Papaveri sui muri», del regista Dhimiter Anagnosti, s'inizia un ciclo di introduzione alla cinematografia albanese. Al termine della proiezione ci sarà un dibattito sulla nascita e lo sviluppo della produzione artistica albanese. «Papaveri sui muri» ha vinto la medaglia d'oro al festival internazionale Salerno.

Personaggi in mostra a Omegna

Marionette, pupazzi e scenari ispirati alla produzione letteraria di Gianni Rodari saranno esposti da sabato nella sale del Carrobbio Omegna. Le creazioni sono state realizzate dagli artisti Mario e Cosetta Colla per i loro spettacoli al Teatro della Marionette Milano.

La rassegna, che si intitola «Il laboratorio Gelsomino», stata promossa dal Comune di Omegna. Negli ultimi mesi state diverse le iniziative dedicate Rodari, che nato nel Cusio. All'inaugurazione saranno presenti la moglie Rodari e gli artisti Colla.

Galliate, merletti e pizzi alla Caritas

Pizzi, ricami e dipinti stoffa saranno messi in esposizione venerdì domefilca in parrocchia a Galliate, a cura della Caritas. La mostra si inaugura venerdì pomeriggio e rimane aperta fino alle 19.

Gli orari per sabato e domenica sono: 8,30-12,30 e 14,30-19. La Caritas si occuperà anche di rallegrare lo festività natalizie agli anziani: sono in preparazione pacchi dono che i volontari porteranno ai «nonni» ospitati nelle case protette.

Viaggiare in Europa grazie all'esperanto

Una proposta diversa per viaggiare e fare turismo. Si basa sulla collaborazione tra gli esperantisti di tutta Europa, che si mettono in contatto e garantiscono la loro collaborazione (e l'ospitalità) ad ospiti stranieri.

Parigi, Berlino, Praga, Vienna, Budapest, Varsavia, la Pro sono, ad esempio, le destinazioni di allettanti viaggi in pullman con partenze da Milano il 27 dicembre. I prezzi sono contenuti tra le 430 mila e le 570 mila lire. Per informazioni si può telefonare al numero 0323-45.301.

Sono aperte anche le iscrizioni ai corsi di esperanto che si inizieranno attorno alla metà di dicembre. Organizza il Gruppo esperanto Verbania, attivo da diversi anni. Dettagli su adesioni e contenuti del corso si possono avere telefonando, nelle ore serali, allo 0323-52.039.

Educazione musicale seminario a Verbania

E' organizzato dall'Associazione Maestri Cattolici il corso d'aggiornamento per insegnanti delle scuole medie su «L'educazione musicale, ritmica, vocale e strumentale». Sono previsti dieci incontri di due ore l'uno, a partire dalle 17,45: prima lezione giovedì, alla scuola Cantelli di Intra, in piazza Febbri. Il d'iscrizione fissato a 45 mila lire. Per l'adesione si può telefonare a Marisa Bio (0323 53.188) oppure a Flavia Gallotti (0323 45.883) a Ri Rotondi (0323 57.16.11).

GLI APPUNTAMENTI

MACUGNAGA
Festa Santa Barbara

Le leggende della Valle Anzasca parlano mitico e ricchissimo filone d'oro della di Pestarena, dei duri sacrifici dei minatori per estrarre dalla terra il prezioso metallo. Oggi i minatori festeggiano la loro patrona, Santa Barbara, ricordando questa tradizione mineraria. Le celebrazioni stamane iniziano con una processione che parte dalla frazione di Bocca ed arriva fino alla parte della miniera, ora inutilizzata, ed aperta solo per visite turistiche, statua di Santa Barbara. Seguirà la funzione religiosa.

NOVARA
Film d' nelle sale novaresi

Ancora un martedì dedicato al film d'autore nelle sale cinematografiche novaresi. Al cinema Sacro Cuore proseguono gli appuntamenti con il cinema in lingua originale: alle 20 sarà proiettata la pellicola «L'amico ritrovato», con replica domani alle 22,15. All'Araldo invece il ciclo dedicato al regista «Ejzenstein» prosegue il film «Alexander Newskij», seguito dal video dedicato allo stesso argomento. Si tratta della registrazione del canto di Prokofiev, diretta da Claudio Abbado.

TEATRI
Stagione teatrale, le prevendite

E' in corso, alla biglietteria del cineteatro Vip, la vendita degli abbonamenti per la stagione teatrale 90/91. Fino al 17 dicembre, nei giorni di proiezioni dei film, sarà possibile acquistare gli abbonamenti agli spettacoli. I prezzi vanno da mila lire per il primo settore, alle 42 per gli studenti, nel terzo settore. S'inizia lunedì prossimo con Mario Scaccia in «Rapporto», a cui seguiranno altri cinque prestigiosi appuntamenti con le compagnie teatrali italiane. La stagione verbanese si concluderà il 10 aprile «Il Tartufo» di Molière, interpreti Paola Borboni e Giustino Durano.

LETTURE
In libreria

«Versi dispersi » è il titolo un volume del poeta aronese Sandro Sinigaglia mparso la scorsa estate, e pubblicato recentemente da Scheiwiller. Sandro Sinigaglia fu considerato maestro di una poesia intellettuale, edita anche da Einaudi con il titolo «La Camena Gurgandina».

NOVARA
Festa per l'Amni

Conta settantadue iscritti ed è intitolata all'oleggese Enea Picchio: è l'Associazione Marinai d'Italia, che invita i soci, i familiari e simpatizzanti a partecipare alla tradizionale di Santa Barbara. Ecco il programma della giornata: l'incontro è previsto per 11,30 alla chiesa via Galvani, per la funzione religiosa e luculliano pranzo alla trattoria «Stella d'Italia» di Lumellogno. volesse partecipare può prenotarsi entro domani telefonando al 453110, oppure 21192 e 27328. L'appuntamento è rivolto anche a chi non fa ancora parte dell'associazione e desidera entrervi.

DOMODOSSOLA
Incontro alla Cappuccina

«L'ora di religione nella scuola italiana». E' questo il tema dell'incontro indetto per stasera alle 20,45 nel salone del cinema dalle Parrocchie del Centro Opere della Cappuccina. La seduta è aperta a tutti.

PALLANZA
Cena con il Cai

Sono aperte le iscrizioni alla cena sociale del Cai Pallanza programmata per il 15 dicembre al ristorante «Pian Nava» di Bèe. Ci si può prenotare alla sede di via Mazzini al martedì e venerdì dalle 20,30 alle 23.

NOTTE

a cura di Marco Piatti

CAPOLINEA

Il «Jackson Party»

Sarà il «Jackson Party» ad animare la nottata del «Girls, girls, girls» al Gattopardo di Novara. Si tratta di una festa fatta dalle donne per le donne, nel corso della quale interverrà il sosia originale di Michael Jackson, reduce da spettacoli in alcune discoteche di tutta Italia. Accompagnato da uno staff di ballerini, Michael si esibirà sul palco del «Gatto» danzando e cantando. Dopo lo show si balla con i mix della «deejay» Desirèe, mentre è assicurata la presenza delle «ragazze-lavagnette». Per chi vorrà angolino tranquillo, invece, potrà salire al piano bar. Lo spettacolo avrà inizio alle 23,30 con ingresso gratuito per le donne.

CAPOLINEA

Sfida a suon di note

Simpatico confronto a suon di al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119) Milano. Per la serie «I martedì del Capolinea», il trio Luigi Bonafede (piano), Lucio Terzano (contrabbasso) e Paolo Pellegatti (batteria) incontrerà la cantante Francesca Olivieri. Lo spettacolo avrà inizio alle 22, consumazione 15 mila lire.

EXCALIBUR

Magia in riva al lago

Il nome del locale non stato scelto a caso e, l'«Excalibur» di via Balestrini 26 ad Intra accoglie la clientela un ambiente «magico». locale è strutturato una saletta unica tanto caminetto... «c'era volta». Sul soffitto, a volta, campeggiano degli affreschi che raffigurano il volo di alcuni uccelli. Per quanto riguarda il settore paninoteca, quindici i panini a disposizione, chiamati con i nomi personaggi del film «Excalibur». Manco a dirlo, il più richiesto è... l'«Excalibur» a base di prosciutto cotto, mozzarella, patè d'olive, tonno e pomodori. E'possibile anche c alcuni spuntini: il più richiesto è il salamino al tagliere. Disponibili anche le «insalate variopinte»: la consiglia «mizzarda», mais, prosciutto cotto, olive, mozzarella, e tonno. Circa le birre in bottiglia più richiesta è la «Birra del deserto». Chi ama i cocktail, può sceglierne fra diversi, presa la classica «Pina colada». Per i gusti raffinati, cocktail al caffè ed allo spumante, questi pure il «Cellini» (succo di pesca, spumante e sciroppo di granatina, tutto a mila lire). L'«Excalibur» è chiuso il lunedì; aperto tutti gli altri giorni dalle 9 alla 2 di notte, il sabato fino alle 3. Questo locale è inserito nella mappe del gioco «La via del malto».

BAR

E' «Fiesta caraibica»

Per chi ama la «torcida» ed il colore sudamericano, è carnevale tutto l'anno al «Sabor Tropical» in via Cesare Correnti 10/B Milano. E' un vero e proprio angolo di Rio Janeiro riprodotto in piccola scala sotto la «madonnina». Oltre piccantissimi spuntini, il bar offre anche cocktails, naturalmente al ...sapore tropicale. al «Sabor» si svolgerà la «Fiesta caraibica» musica flamenco, plena e salsa. L'appuntamento è per la 22,30 e l'ingresso sarà libero. Il locale milanese è aperto dalle 22 alle 2 notte, tutti i giorni tranne lunedì.

CINEMA TORINO

CENTRALE 1

PUBBLICO CRITICA

Film affascinante, costruito in serie brevi, di grande stile nitido e profondo, conferma il talento raro di Jane Campion.
(LA STAMPA)

UN ANGELO È SCESO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA 1990

UN ANGELO ALLA TAVOLA

Bellinzago, Paolo Gavinelli lascerà la società a fine stagione

Il giorno del primato

Proprio al ritorno in vetta dei gialloblù l'amaro annuncio del presidente
«Ho già inviato una raccomandata al sindaco, dando notizia agli interessati»

BELLINZAGO
NOSTRO SERVIZIO

Proprio nella giornata dell'aggancio in vetta, il presidente del Bellinzago Paolo Gavinelli annuncia la fine della sua sfortunata esperienza calcistica. «Ho già inviato una raccomandata al sindaco - dice - e ho dato notizia ai diretti interessati. Adesso quindi posso parlarne ufficialmente: alla conclusione di questo campionato lascerò la presidenza. In futuro toccherà ad altri pilotare il Bellinzago sperando che sia rotte che io auguro brillanti».

La notizia è di quelle destinate a lasciare di stucco. E' vero che c'era stato qualche indizio di una certa... stanchezza di Paolo Gavinelli che si sentiva troppo «solo» nell'onerosa conduzione della società. Ma si pensava che il bel campionato della squadra potesse far cambiare idea al presidente. E invece proprio nella giornata del coronamento dell'inseguimento al primato, ecco arrivare l'ufficializzazione dell'abbandono.

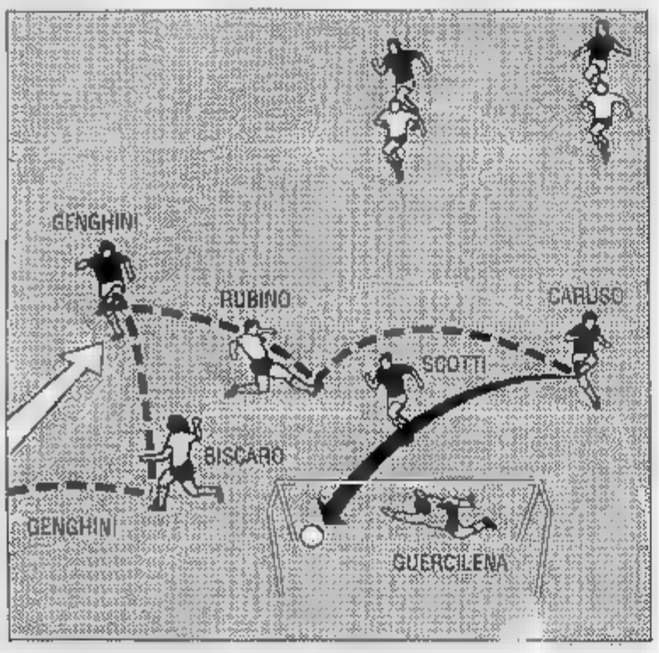
La notizia da un pizzico di amarezza ad una giornata entusiasmante. Il Bellinzago, approfittando della fermata imposta dalla Juve Domo al Corsico, ha raggiunto il primo posto grazie al bel successo conquistato ad Aosta. Dice sempre Gavinelli: «I ragazzi hanno disputato una grande partita. L'Aosta era imbattuta e ha confermato di possedere tante belle qualità; ma il Bellinzago ha dimostrato di essere capace di qualsiasi impresa. La cosa che mi ha maggiormente colpito è stata la reazione dopo lo svantaggio. Non c'è che dire: una squadra come questa che ha vinto ad Aosta può raggiungere anche il traguardo della C2».

Ma dopo avere detto questo il presidente aggiunge: «Ma per l'amor di Dio, non montiamoci la testa. Il campionato è ancora agli inizi e dall'esperienza che ho fatto in questi anni di Interregionale debbo dire che le decisioni matureranno più avanti. L'anno scorso a un certo punto il Saronno era primo con quattro punti. Poi, come tutti sanno, ha perso il campionato».

«Da questo a dire che sono scontento, però, ne passa - dice sempre Paolo Gavinelli - il primato è sempre piacere, non c'è dubbio. Però in questo periodo del torneo è meglio mimetizzarsi».

Il presidente del Bellinzago non dimentica... gli arbitri. «Debbo dire grazie alla Juve Domo - dice - perché battendo il Corsico ci ha fatto davvero un grosso piacere. E poi sono contento per la vittoria dei granata per il semplice motivo che "tifo" per tutte le novaresi. Mi ha fatto piacere anche il confortante successo del Verbania ai danni del Rivoli. La squadra del Lago Maggiore aveva bisogno di questo successo per uscire di salvarsi. L'unione delle "nostre" che non ha conquistato la vittoria è la squadra spartana. Peccato: avrebbe vinto ci sarebbe stato l'en plein».

E invece per un Verbania in ripresa c'è lo Sparta in crisi di risultati. Una crisi che comincia a farsi pesante e che porta la squadra nella più pericolosa della classifica. [m. s.]



Il gol-partita della Juve Domo, autore Caruso, contro il Corsico

DOMODOSSOLA. «Se c'era una squadra che doveva vincere quella era certamente la nostra; non ci sono dubbi. Le migliori occasioni della partita le abbiamo avute noi». Questo il commento di Flavio Zanni, direttore sportivo di una Juve Domo che ha rifilato alla capolista Corsico la prima sconfitta del campionato. E la battuta d'arresto dei lombardi ha permesso al Bellinzago di raggiungerli in vetta.

«Abbiamo condotto una gara tatticamente perfetta - ammette Zani -. Il rientro di Amadori ha dato più maturità al nostro centrocampo». L'1 a 0, siglato al 72' da Caruso che è alla quinta rete in campionato, è il giusto risultato di una gara difficile che ha permesso di granata di scacciare il momento negativo. «Venivamo da due sconfitte e da una sosta forzata - dice l'allenatore Oscar Lesca - e la reazione dei ragazzi è stata positiva. Siamo tornati la squadra d'inizio campionato. Ora non ci montiamo certo la testa, ma se vincessimo anche il recupero di giovedì potremmo guardare con più ottimismo la classifica.

I granata saranno infatti impegnati al «Curotti» giovedì 6 (ore 14,30) contro il Seregno. Lesca potrebbe riproporre la formazione e lasciare ancora a riposo l'ultimo acquisto, l'attaccante Igino Emidi, 22 anni, ex di Legnano, Lecco, Ravenna e Pontedera. Il giocatore, che ha firmato l'altro ieri, non ha ancora il ritmo dei compagni e il tecnico non pare disposto a metterlo in campo con troppa precipitazione. [re. ba.]

Hockey, un'altra sconfitta per i novaresi in crisi

L'Imit affonda

Ormai la distanza dalla vetta della classifica è abissale
E la società fa scattare all'improvviso il silenzio stampa

NOVARA. Gli azzurri dell'Imit Hockey Novara, questa volta sulla pista di Valdagno, perdono a parlare. Da sabato sera, infatti, è scattato il «silenzio stampa», non si sa se su richiesta degli stessi giocatori o per ordine della società. Neanche la soddisfazione di uno sfogo, di scaricare la tensione con qualcuno. Come avrebbe voluto fare «Pino» Marzella a fine gara.

Un fatto nuovo nella storia dell'hockey novarese, che dimostra un pieno come qualcosa non funzioni a dovere. A Novara il pubblico è sempre stato l'artefice primo dei ripetuti successi. Ora è diventato il maggior nemico. Che deve essere tenuto all'oscuro di tutto attraverso un «silenzio» non certo d'oro ma di piombo.

Il 9-7 di Valdagno non ha aggiunto nulla a quanto si va dicendo da tempo: la squadra non dispone di un giusto assetto difensivo e per il resto vive sull'improvvisazione di questo o quel giocatore. L'altra sera è stato Marzella a trascinare la squadra e a far sperare, in un certo momento, alla possibilità di evitare la nuova sconfitta.

Per spiegare il nuovo insuccesso basterebbe citare le conclusioni dei «lanieri» verso la porta di Gionata Coppola: più di quindici in tutto con ben nove reti all'attivo, tutte in contropiede con uno o due giocatori soli davanti alla rete. Agli azzurri manca la mentalità del gioco difensivo. La calma di attendere per colpire solo ed unicamente al momento giusto.

Dopo il disastroso inizio, raggiunto il 4-3 al 5' della ripresa, bisognava fermarsi a ragionare. Invece tutti gli azzurri si sono buttati a testa bassa in avanti subendo nello spazio di 5 minuti tre gol di rimessa che hanno ingigantito il vantaggio della squadra locale.

Ancora amari i commenti di Jaimé Cardoso: «Non meritavamo di perdere - afferma - in quanto abbiamo reagito nel migliore dei modi al negativo iniziale. Abbiamo sbagliato ancora in fase difensiva per la voglia di rimediare a tutti i costi».

Il direttore sportivo, Marcos Mocchetto, dopo aver confermato la disposizione del «silenzio stampa», aggiunge ben poco sull'incontro. «Non ero nella posizione favorevole per vedere bene - afferma - e posso solo dire di aver visto un buon Novara. Tant'è vero che Cunegatti è stato certamente il migliore degli avversari».

A questo punto la classifica si è ulteriormente allungata ed il Novara si trova più vicino all'ottava posizione che all'ormai lontanissima vetta. I risultati dell'undicesima giornata hanno confermato il netto dominio dei campioni d'Italia del Roller Monza, vittoriosi anche sulla pista di Lodi. Poi la scontata vittoria del Seregno sul Castiglione e quella imprevista del Trissino sulla pista della Reggiana.

E male che il Bassano ha battuto il Thiene, altrimenti gli azzurri sarebbero scivolati ancor più in basso.

Liliano Laurenzi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni (740) bassi o in perdita
- per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 -
CERCASI COLLABORATORI

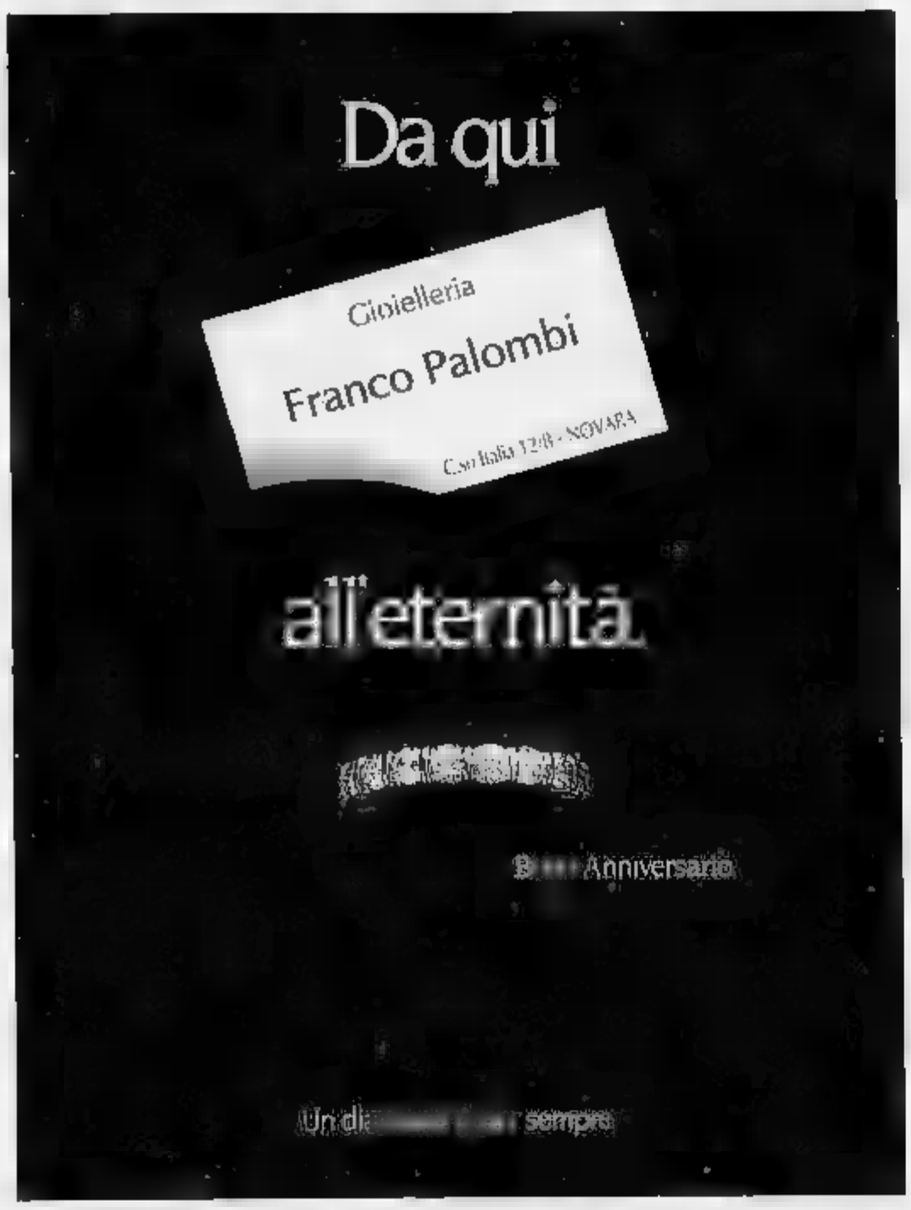
PROMETEO FINANZIARIA
ORE PER UN
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI

NOVARA - C.so Italia 11 - (0321)
MILANO (02) 480.09.761 TORINO (011)

RIGHETTI IMMOBILIARE
INTRA. In palazzo in costruzione, appartamenti finiture signorili con poggi e logge servizi, posto auto box. Centro immediato. VISTA LAGO. INTRA (Verbania). In villa d'epoca, appartamenti vista lago, composti da 3-4 locali con doppi servizi, cantina e posto macchina.
MONONE. In zona soleggiata con vista lago, palazzina PRENOTASI esclusivamente villa unifamiliari con finiture di pregio, composta da: soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, portico, box, ampio lavanderia, cantina, doppio garage e terreno di proprietà.
S. BERNARDINO VERBANO. Rustico in buono stato con terreno di circa 800 mq con fabbricato di 2 000 mq a piano da ristrutturare
C.so Mameli 81/a - VERBANIA INTRA (NO) Tel. 0323 48.012 - 42 - 154

TRIBUNALE DI VERBANIA
Fallimento Sicam
Vendita immobiliare all'incanto
Si rende noto
che il giorno 19 dicembre alle ore nove avanti il Giudice delegato, dr. Mario Terzi, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili:
non censiti ubicati in zona a cavallo tra il territorio di Mergozzo e Premosello Chiovenda identificato dai seguenti mappali in catasto terreni F. 45 Premosello Chiovenda mappale 98 a mq. 4.540 F3 Mergozzo mapp. 1.330.
Si precisa che:
1) parte dei fabbricati è stata edificata senza concessione edilizia;
2) residuano oneri di urbanizzazione da pagare anche per le parti licenziate;
3) relativamente alla porzione avidenziata ai mappali Premosello Chiovenda n. 168, 169, Mergozzo n. 339, 341, 342 gli acquirenti dovranno attenersi a quanto disposto con sentenza del Tribunale di Verbania in data 22.05.1985 confermata dalla Corte d'Appello di Torino circa il ripristino dei confini con l'adiacente proprietà;
4) esiste contestazione con il proprietario confinante di cui alla perizia dell'architetto G. Raffiotta, per la quale l'aggiudicatario nulla avrà a che pretendere.

CONDIZIONI
Prezzo base: Lire 420.000.000.
Domanda di partecipazione in carta legale da presentare **entro il giorno 18 Dicembre 1990** ore dodici allegando una somma pari al 30% del prezzo base (10% a titolo di cauzione e 20% a titolo di acconto spese procedura), mediante **assegni circolari trasferibili** intestati alla cancelleria fallimentare del Tribunale di Verbania.
Aumenti minimi: Lire 5.000.000.
Versamento prezzo di aggiudicazione (dedotta la cauzione) entro **60 giorni** dalla data di aggiudicazione.
Tutte le spese relative alla vendita (esclusa INVIM) sono a carico dell'aggiudicatario.
Atti relativi alla vendita consultabili presso la Cancelleria.
Maggiori informazioni presso il curatore Dr. R. Buasi con studio in Verbania Corso Cobianchi n. 10 tel. 0323 515.59.
IL CANCELLIERE



FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate **OGGI**... incassate **DOMANI!!!**
il tutto senza muoversi da casa!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

PRESTITI PRESTITI PRESTITI

DIPENDENTI PROTESTATI			A DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI - PROFESSIONISTI IMPROTESTATI					
3 milioni	36 rate da	119.000	Importo	12 Mesi quota	18 mesi quota	24 mesi quota	30 mesi quota	36 mesi quota
5 milioni	48 rate da	160.000	5.000.000	491.810	347.540	276.920	235.735	209.320
7 milioni	60	194.500	7.000.000	688.534		387.688	330.029	
9 milioni	72 rate da	227.000	8.000.000	786.896	556.064	443.072	377.176	334.912
10 milioni	84 rate da	233.500	9.000.000	885.258	625.572	498.456	424.323	376.776
			10.000.000	983.620	696.080	.840	471.470	418.640
			12.000.000	1.180.344	834.096	664.608	565.764	
			15.000.000	1.475.430	1.042.620	830.760	707.205	627.960
			17.000.000	1.672.154	1.181.636	941.528	801.499	711.688
ACCONTI IMMEDIATI SENZA CAMBIALI				1.967.240	1.390.160	1.107.680		837.260

LA FINANZIARIA
VIA LAMARMORA 2
BIELLA (VC)
TEL. 015 20246

MUTUI IPOTECARI per ACQUISTO - RISTRUTTURAZIONE
30 MILIONI RATA MENSILE 466.500
50 MILIONI RATA MENSILE 777.500
70 MILIONI RATA MENSILE 1.088.500
RIMBORSO SENZA CAMBIALI

egotek
0163 - 832.142 gattinara
CITY MAN
Portatile,
potenza 0,6 w
peso 480 gr

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 4 Dicembre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

I rimpianti di Pro Biellese

Le due formazioni della provincia sono state battute in casa. I bianchi si fatti superare dal Gravellona, i lanieri dalla Caratese. Esonerato l'allenatore bianconero Francisetti. SERVIZI A PAGINA 11

DAL GIUDICE PER LA DISCARICA

Sulla votazione con cui il Consorzio dei Comuni del Vercellese ha incaricato la «Servizi Piemonte» di realizzare e gestire il raddoppio della discarica «Alice 2» in regione Valledora partirà oggi un esposto alla procura della Repubblica di Vercelli. Lo presenterà il parlamentare Wilmer Ronzani. Nodo della questione, partecipazione voto in rappresentanza del Comune di Bianzè di Cipriano Costanzo, la cui delega a seguire i lavori Consorzio era stata revocata dal sindaco Gian Mario Picco sin dallo scorso 3 settembre. Di- fronte anti-discarica: «Se Costanzo non si fosse presentato alla riunione, altri tre consiglieri (Pier Antonio Rigolino di Vercelli, Pier Giuseppe Barbonaglia di Santhià e Virgilio Paglia Livorno Ferraris) si sarebbero a loro volta assentati facendo mancare il numero legale». «La sua illegittima partecipazione - sostiene l'on. Ronzani - ha consentito la votazione delle delibere: è questo un fatto gravissimo, che solleva pesanti interrogativi sulla regolarità delle procedure seguite, ed ha indotto alcuni amministratori a chiedere al Coreco l'annullamento della delibera». SERVIZIO A S

UN VERCELLESE DA OSCAR

Quattro anni fa era il ragazzino dello spot pubblicitario Coca-Cola: aria pulita, occhioni scuri, un'ammmiccata e via, ti convinceva a comprarti una lattina. Oggi è l'attor giovane dell'anno, premio da ritirare in Campidoglio, il 12 dicembre. Tommy Givogre, 26 anni, vercellese, sta per ricevere la statuetta dell'«Oscar dei giovani», un da dividere con Paola Turci Marco Masini, i due cantanti impegnati dell'ultima generazione musicale italiana; con Stefano Dionisi, il figlio del poliziotto Licata nelle n edizione della «Piovra» televisiva, e con l'ultima «scoperta» di Tinto Brass, Deborah Caprioglio. Tra i big che premiati dal ministro Tognoli, Lucio Dalla, Gianni Morandi, Laur Antonelli, Alberto Sordi Fabio Concato. Se pensa che, prima di lui, l'«Oscar» è andato quell'Eros Ramazzotti che ha venduto milioni di dischi o a quell'Andrea Occhipinti che ha lavorato con i registi italiani, Tommy Givogre, ragazzo Coca-Cola approdato in fretta sui set di Risi e Proietti, non riesce non trasecolare. «Sono caduto dalle nuvole», dice. SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA 8

IN PIEMONTE 10 MILA ISCRITTI

Le Leghe attirano come i fast-food

Alle ultime amministrative la Lega Nord ha avuto q 150 mila voti, diventando quarto partito della regione. Nell'illustrazione, la Battaglia di Legnano. SERVIZIO DI Fiorenzo Cravetto A 9

Cane urta il fucile

Cacciatore ferito in Valsesia

Un operaio Varallo è ricoverato gravi condizioni al Policlinico di Milano: rischia di perdere la gamba a causa del colpo d'arma da fuoco provocato dall'animale.

Biella e Vercelli

A teatro De Filippo con Pani

Questa sera, all'Odeon, è di na la commedia di Eduardo, con ti pago». D invece, il discusso «Vittoriale degli italiani» apre la stagione di prosa al Civico.

La prima domenica con i negozi aperti ha evidenziato il problema

Parcheggi, e chi li trova?

A Vercelli il Consiglio comunale si appresta a discutere le proposte della società che ha fatto la revisione dei posti-auto. E Biella protesta per le strade troppo pericolose

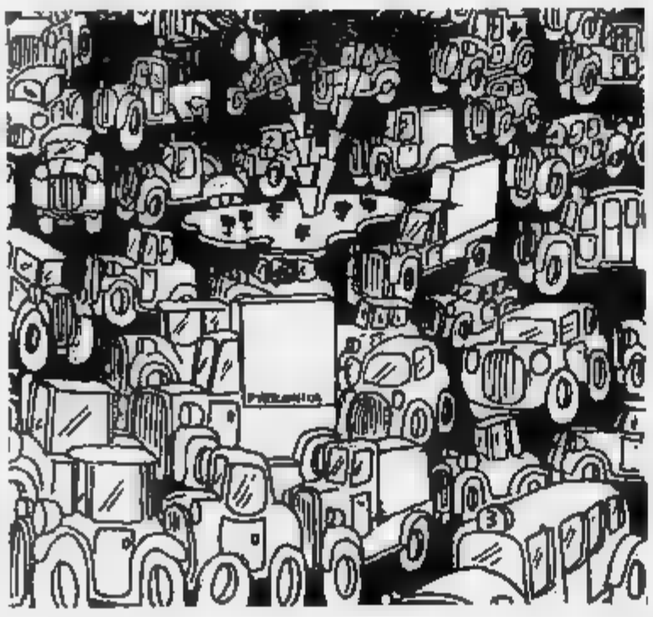
Semafori nell'isola pedonale?

SUl traffico e parcheggi, Vercelli è la città dei compromessi. Incominciò l'allora assessore Scheda, nella metà degli Anni Settanta, a proporre l'isola pedonale in piazza Cavour. Risultato: i permessi - richiesti da residenti, familiari dei residenti, malati, invalidi, cugini di secondo grado del panettiere all'angolo - furono così tanti che c'era più traffico nella zona pedonale che in qualunque altra via del centro.

L'«isola» venne dunque spostata su corso Libertà; e la «mediazione», stavolta, si articolò così: pedoni dalle 10 alle 20; al di fuori da quelle ore, auto verso Porta Torino, ma bus nei due sensi. Classica soluzione all'italiana: oggi anche quest'«isola» è percorsa tutto il giorno da auto, ciclomotori, furgoni. E la sera è Chinatown.

Per quanto riguarda i parcheggi, sono state escogitate migliaia di proposte: dai silos-grattacielo, ai labirinti sotterranei, ma l'unica novità pratica, sinora, sono stati i cinquanta posti auto tolti a ridosso dell'abbazia di Sant'Andrea. La promessa fu di rimpiazzarli in un . Sono passati nove .

Enrico Maria



La prima domenica pre-natali con i negozi aperti ha mandato in tilt circolazione a Vercelli e in molti altri centri della provincia.

Si è riproposto, in termini appena accentuati, un problema che all'ordine giorno. I centri storici non riescono più a sopportare il traffico e gli automobilisti non trovano posteggi.

Nessuno ha sinora tentato dare risposte concrete alla gente che continua lamentarsi. Finalmente, la «Vercelli Parcheggi» ha presentato un piano operativo che dovrà essere votato dal Comune.

Intanto, a Biella e in Valsesia, oltre ai problemi di parcheggio, viene messa in evidenza la pericolosità di troppe strade e sale la domanda per intensificare i controlli. L'ultima proposta è di ricorrere almeno ai vigili-sagoper scoraggiare gli automobilisti che imitano Frost o Senna. SERVIZI A PAGINA 3

I pasti alla elementare Gromo Cridis

Biella, proteste per la mensa

BIELLA. «Per i nostri figli quelle portate sono da fame». Lo sostengono i genitori dei 90 alunni frequentano le scuole elementari Gromo Cridis nel quartiere Villaggio Lamarmora. Padri e madri hanno infatti scritto una lettera di protesta Comune per denunciare le situazione della mensa, che dall'inizio dell'anno fornirebbe pasti scarsi, insufficienti a saziare i piccoli.

«Siamo veramente stufi - affermano -. La lettera indirizzata all'amministrazione ha appunto lo scopo di far conoscere ufficialmente questo problema. Rappresenta una voce che proviene più, come invece è accaduto finora, dalle insegnanti. Perché le maestre si sono lamentate molte volte, ma nessuno ha mai voluto prendere in considerazione le loro rimostranze. Così abbiamo deciso di agire pubblicamente».

Lo stesso parere delle insegnanti consente repliche. «Abbiamo sempre incontrato qualche difficoltà con la mensa - dicono -. Però dall'inizio dell'anno scolastico la situazione si è fatta insostenibile: le portate sono scarsissime e le vivande di pessima qualità. Ogni mattina una bidella entra nelle classi a raccogliere le adesioni di chi ha intenzione di fermarsi a pranzo. Immediatamente l'informazione viene passata con una telefonata Comune e, in teoria, le porzioni dovrebbero essere adeguate alle necessità. Puntualmente registriamo (alunni ed insegnanti) carenze quantità e qualità.».

Non serve alle famiglie pagare una quota di seimila lire per ogni bambino. Aggiungono le maestre: «Per almeno dieci giorni arrivate in tavola due foglie d'insalata, una piccola salsiccia coscia di pollo. Noi ci lamentiamo, per poco tempo la situazione si normalizza e poi tutto torna come prima. Così, quando gli bambini hanno riferito questi spiacevoli episodi ai genitori, non abbiamo saputo che rispondere». Ed è partita la protesta.

SERVIZIO A PAGINA 5

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

La singolare arte dello 0 a 0

Per le squadre piemontesi una domenica ricca di pareggi senza reti e senza entusiasmo

UN giornalista che seguiva il calcio infrasettimanale delle squadre cittadine per conto di un quotidiano sportivo negli Anni Cinquanta, scrivendo di partitella ebdomadaria e di sedute di bagni e massaggi, teorizzò lo 0 a 0 come punteggio ideale fra due squadroni: uno dei due batteva il calcio d'avvio e poi, con i uomini straordinariamente abili, dava vita ad una stupenda sequenza di passaggi; l'altro con i suoi uomini straordinariamente abili assumeva una posizione tattica mirabile, chiudeva i varchi, vanificava il gran lavoro della compagine avversaria; nel secondo tempo, stessa situazione a possesso di palla rovesciato. Alla fine era 0 a 0 artistico, bellissimo, con il meglio calcio officiato per 90 minuti e dogmatizzato nei secoli dei secoli. Ieri l'ul le piemontesi dai lombi magnanimi o dalla realtà bene pulsante, cioè il quadrilatero a sei lati, Casale Alessandria Novara Cuneo Derthona Vercelli, C1 la prima, promozione l'ultima, C2 le altre, hanno collezionato tre pareggi per 0 a 0 e due sconfitte (Casale e Vercelli). I tre pareggi senza reti non sono stati per niente entusiasmanti, dal che si desume che quel giornalista era poco letto, poco seguito (è la gloriosa meccanica di ragionamento che porta a dire che una mosca alla quale siano state tagliate le ali e che non accetta l'ordine di volare è sorda).

In C2, girone A, l'Alessandria rimane comunque in testa, il Viareggio che però ha una partita meno. Il Derthona chiude la classifica. Il Derthona è di una città, Tortona, che nel ciclismo una volta assegnò una maglia tricolore con il verde, il bianco e il rosso a bande verticali, mai accaduto nè prima nè dopo nei rapporti fra sport e bandiera. Una città che lancia il tricolore verticale non avrà una squadra ultima in classifica, ma soltanto una squadra che chiude, che sigilla la classifica.

Non ho niente da dire ma lo devo dire, così parlava l'intellettuale secondo Marcello Marchesi buonanima. Molti articoli giornalistici sono in sintonia con quell'ammissione. Lo sarebbe anche questo, contenesse una notizia preziosa. Ruga non è andato in panchina nella partita persa ieri dal Gozzano a Galliate (2 a 0, prima categoria). Dimissionario Longhi, c'è andato Morosso. Ma da domenica, partita interna con il Lumellogno, ci sarà Ruga, che di Gozzano è sindaco. Il problema è sapere se da sindaco cercherà il pareggio o da mister la vittoria.

Gian Paolo Ormezzano

MODA YOUNG
Via P. Micca, 2 - Tel. 347.75
W la felicità W le feste
W il NATALE e W Te W noi
.....che ti aspettiamo
in ogni momento.
Ciao!!!
tutto ma proprio tutto,
buon natale
felice anno nuovo.

C'E' DA SALVARE

I gioielli delle Grange vercellesi

L'abbazia di Lucedio e Madonna delle Vigne

Il potenziamento dell'aspetto turistico delle [illegible] agricole è un argomento di stretta attualità. Oltre a garantire il pi[illegible] rispetto dell'ambiente, ne favorirebbe anche una maggiore valori[illegible]zione, creando nuo[illegible] possibilità d'impiego.

Andrea Vecco, [illegible] si sta specializzando in Diritto e politica agraria e che collabora alla direzione dell'azienda Vecco-Dellarole di Montarucco, spiega: «Un importante progetto in quest'ottica è il ripristino del "traghetto sul Po", un'iniziativa delle Pro loco dei Comuni di Fontanetto, Gabiano, Villamiroglio e Moncestino. E' un ritorno al rapporto antico tra uomo e ambiente, che non [illegible] inteso soltanto come recupero romantico di una memoria storica, ma anche come un impulso turistico ed economico per queste zone, persino [illegible] beneficio di "ecosistemi" vicini, come il Bosco dell[illegible] Partecipanza di Trino e il Monferrato».

Il patrimonio «da salvare» delle Grange (il triangolo di territorio in cui Vecco lavora, compreso tra i comuni di Trino, Livorno e Crescentino, così chiamato per via delle [illegible] coloniche disposte intorno al cortile e fortificate) non è però solo legato all'aspetto naturalistico (pure importante) ma anche a quello storico ed artistico. Meritano attenzione [illegible] restauri le chiesette settecentesche che si trovano nelle tenute di Monterolo, Montarucco, Leri, Darola, Castelmerlino, Ramezzana.

I «gioielli» architettonici sono due in particolare: l'abbazia medievale [illegible] Lucedio e la [illegible] cinquecentesca Madonna delle Vigne; sulla vicina collinetta, resto morenico di un ghiacciaio.

L'abbazia di S[illegible] Maria si trova all'interno dell'antico Principato di Lucedio, proprietà della famiglia Cavalli d'Olivola-Salvadori Wisenov. Ormai versa in condizioni preoccupanti. Chiusa al pubblico da parecchi anni, la chiesa presenta evidenti segni del decadimento: tetto, murature ed intonaci richiederebbero urgenti restauri. Della struttura originaria, risalente al 1160, restano ancora la torre campanaria, [illegible] la parte inferiore a base quadrata e la superiore ottagonale, e l'aula capitolare. Le altre parti vennero ricostruite fra il 1767 ed il '69.

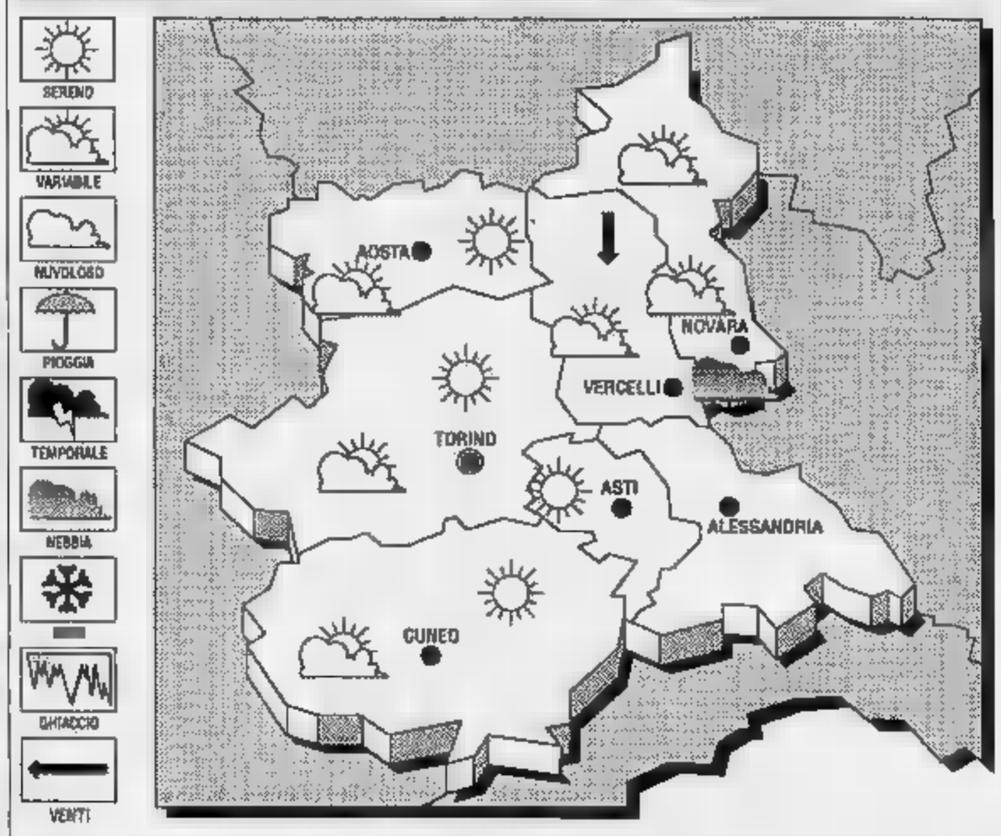
Fatta erigere per volontà di Ranieri, marchese del Monferrato, l'abbazia di Lucedio venne affidata ai Cistercensi perché si occupassero della bonifica dei terreni circostanti. Da qui poi, attraverso varie [illegible] vicissitudini, si giunse alla secolarizzazione nel 1784. Nel 1807 Napoleone Bonaparte cedette le Grange al cognato, principe Borghese, che [illegible] sua volta le rivendette ad una società in cui figurava anche [illegible] conte Michele, padre di Camillo Cavour. Sciolta la società, la proprietà venne divisa fino ad assumere l'assetto attuale delle 7 tenute.

Un particolare del santuario della Madonna delle Vigne, che risale al 1700

All'abbazia di Lucedio apparteneva anche il Santuario della Madonna delle Vigne, costruzione di forma ottagonale, con portico [illegible] pianta trapezoidale, progettata da Antonio Bertola nel 1696 e ristemata dallo Scapitta nel 1717. [illegible] quest'ultimo si deve anche il rifacimento della cupola. Abbandonato da circa 18 anni, il santuario è oggi lasciato al più completo sfacelo: bersaglio di atti di spregio e anche deposito rifiuti. La [illegible] particolare collocazione, sull'altura appena oltre il centro abitato, per lungo tempo l'aveva eletto luogo d'incontro nelle domeniche della tarda primavera e dell'estate, come raccontano con rimpianto i vecchi abitanti della zona.

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta area anticiclonica che domina l'Europa centro-settentrionale continua a proteggere queste [illegible] dall'azione delle perturbazioni atlantiche. Tale situazione però [illegible] destinata a ridursi gradualmente durante i prossimi giorni. Intanto sulle regioni meridionali della penisola sussiste l'influsso [illegible] un vortice ciclonico che fa confluire aria fredda sul versante orientale [illegible] precipitazioni sparse anche a carattere [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua la situazione di sereno [illegible] tutte le regioni settentrionali con deboli annuvolamenti sulle aree orientali. Nebbie [illegible] foschie notturne ed [illegible] mattino. Temperature stazionarie ma con riduzione delle minime. Venti deboli o moderati da Nord-Nord-Est.

[illegible] [illegible] riduzione [illegible] minime, stazionarie le massime.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI [illegible]
Massima [illegible]; minima: -4; media: 2

[illegible] [illegible] FA
Massima 8; minima 5; media -4.

[illegible] [illegible] IN [illegible]

Torino 3	Novara 5
Alessandria 3	Aosta 2
Asti 1	Cuneo 6,4

Il **Sole** sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,46. La **Luna** [illegible] leva alle 19,7 [illegible] cala domani [illegible] 10,57.

LETTERE AL GIORNALE

Quelle [illegible] per Santhià

Reclamai il 23 ottobre per una mancata coincidenza di treni a Santhià. Adesso ricevo la risposta del capoufficio delle «promozioni e vendita» delle Ferrovie in cui, oltre [illegible] rincrescimenti di rito mi si fa notare come «...la coincidenza deve essere rispettata solo se tra l'arrivo del primo treno e la partenza del secondo vi sia [illegible] intervallo di almeno 10 minuti... Pag. [illegible] dell'orario ufficiale».

Prendo atto e, orario alla mano, calcolo: [illegible] 14 treni da Biella verso Torino, viene indicata la velocità commerciale media di 44,79 km/h. L'attesa per [illegible] primo treno utile (non la coincidenza!) è 11' e 18" ma 7 su 12 hanno tempi di attesa inferiori ai 10 minuti (due sono treni diretti). Il tempo di attesa per la «coincidenza», secondo le regole ricordatemi, è di 43' e 30".

Non credo sia il caso di scomodare l'ora del «quando c'era Lui [illegible] Lei» perché già in epoca precedente (vedi le pubblicazioni sulla storia delle ferrovie) la velocità [illegible]rciale per il traffico passeggeri era nettamente superiore come lo è tutt'oggi per ... altri servizi di trasporto ferroviario.

Dunque, o l'estensore dell'orario non sapeva dei famosi 10 minuti e allora deve essere prontamente licenziato per patentata ignoranza, oppure lo sapeva [illegible] allora mi pare [illegible] solutamente logico che il [illegible] stipendio sia decurtato del [illegible] per cento, visto che il [illegible] parto conduce a velocità commerciali ridotte a quasi [illegible] metà di quelle ottenute in Paesi... più organizzati del nostro.

Ing. Marco Parvis, Biella

Non spostateci la statua di Cavour

Da vercellese che è sempre vissuta (lavorando molti anni) in piazza Cavour all'ombra dell'omonimo monumento, chiedo al Comune [illegible] lasciare [illegible] la statua allo statista perché è ormai una cara [illegible] consolidata visione per tutti i cittadini.

I «balletti» dei monumenti non mi sono mai piaciuti. Al di là dei costi dell'operazione, che non ritengo trascurabili, è proprio [illegible] fatto in sé di spostare un tassello della «vecchia Vercelli» che [illegible] mi [illegible] più.

Ho detto la mia senza [illegible] un tecnico o un architetto, e senza [illegible] preoccuparmi del recupero delle «prospettive medioevali». Spero che il vicesindaco del Comune tenga conto della mia idea che è poi condivisa da tanti altri.

Pierina Gallone, Vercelli

Come aiutare quel poveretto?

L'altro giorno stavo camminando nel centro cittadino e ho assistito a un episodio che deve far riflettere.

Ho notato un uomo, molto conosciuto in città per i suoi atteggiamenti «bizzarri», che si correva in mezzo alla strada, dove le auto passavano a gran velocità. Ho cercato di convincerlo ad alzarsi [illegible] ad allontanarsi, [illegible] invano. Alla fine sono intervenute due persone che [illegible] [illegible] qualificate come carabinieri, che hanno sollevato l'uomo e lo hanno portato lontano dalla strada.

Dieci minuti più tardi l'uomo era nuovamente sdraiato sull'asfalto, con il rischio di essere investito. Mi sono informata [illegible] ho saputo che le forze dell'ordine sono intervenute in altre otto occasioni, ma che non possono ricoverare questo sfortunato in ospedale senza il suo assenso.

E' possibile che questa persona non possa [illegible] assistita dignitosamente da nessuna istituzione pubblica? E' umano che, a dieci anni dal Duemila, [illegible] vi sia altra soluzione che vedere simili episodi e restare impotenti? Quel poveretto mi faceva pena ed era davvero doloroso constatare di non poter far niente per lui.

Lettera firmata, [illegible]

STATO CIVILE

VERCELLI

MORTI. Generoso Mastromarino, [illegible] anni, pensionato; Giannino Scandolara, 54 anni, pensionato.

SI [illegible] Gianfranco Carenzo, [illegible] anni, commerciante, con Patrizia Ciocchetti, [illegible] anni, [illegible] merciante.

BIELLA

NATI. Ilaria Coda, Alex Biondi.

MORTI. Giuseppe Gaia, 71 anni, pensionato; Franco Canepa, 78 anni, pensionato; Esterina Foscale, [illegible] anni, pensionata.

COSSATO

[illegible] Onesta Cortina, [illegible] anni, pensionata.

[illegible]

[illegible] Leo Cerruti, 44 anni, ope[illegible].

VALLEMOSSO

MORTI. Renata Baronchelli, 31 anni, casalinga.

[illegible]

MORTI. Felice Savioli, 60 anni, pensionato.

SALUSSOLA

MORTI. Margherita Comello, 74 anni, pensionata.

ROPPOLO

NATI. Annacarla Pacilli.

[illegible]

NATI. Jlenia Tancini.

TOLLEGNO

MORTI. [illegible] Coppa, 57 anni, pensionato.

PER I BAMBINI

Costituita la «Associazione [illegible] della pediatria vercellese»: lo statuto è stato registrato l'altro giorno dal notaio Massimo Cortese. Presidente è stata nominata la professoressa Paola Cerruti, primario della divi[illegible] di pediatria dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli presso la quale è stata istituita la sede sociale dell'Associazione; i consiglieri sono Marisa Bertinetti, Marcella Piantanida ed Ernesto Concio; revisore dei conti Massimo Malagoli.

Tra gli scopi che l'Associazione [illegible] si prefigge, quello di discutere [illegible] diffondere [illegible] massimo livello informazioni sulle possibilità di prevenzione delle malattie pediatriche emergenti come i tumori infantili, le malattie genetiche e le malformazioni congenite. Dovrà inoltre promuovere studi e ricerche per migliorare l'assistenza sanitaria ai bambini e collaborare con la Divisione pediatrica e con il «Centro immaturi» dell'ospedale per la soluzione dei problemi organizzativi.

In particolare, si occuperà dell'aggiornamento scientifico e della dotazione di apparecchiature, di ricerche epidemiologiche e di assistenza. L'adesione è gratuita; eventuali contributi potranno essere versati sul c.c. 107388 dell'Istituto Bancario San Paolo.

TUTTI I NUMERI UTILI

CARABINIERI

Vercelli: [illegible]
Alagna: 112
Andorno Micca: 472 [illegible]
[illegible]a: 21.614
Borgosesia: 22.288
Candelo: 53.037
Caggiola: 78.574
Cossato: 93.330
Crevacuore: 768.155
Gattinara: 833.231
Livorno Ferraris: 47.144
Salussola: 99.119
Santhià: 94.272
Scopa: 71.358
Serravalle Sesia: 450.113
Trino: 81.297
Trivero: 75.060
Valle Mosso: [illegible]
Varallo: 51.119
Vigliano: [illegible]

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52.475
Villarbolt: 854.125
Biella: 22.628
Varallo: 51.633

UFFICI GIUDIZIARI

Vercelli: Giudice conciliatore, v. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. zza Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo nono 2, t. 61.674; Tribunale, p. Amedeo nono 2, t. [illegible]. [illegible] Giudice conciliatore, v. [illegible] Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. [illegible]; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 213.000; **Cigliano:** 43.108; [illegible] 832.600, **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966.066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52.050; [illegible] 66.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.855; **Gattinara:** 835.411; **Santhià:** [illegible] **Trino:** 829.585; [illegible] 20.848/9; **Borgosesia:** 25.513; [illegible]: 922.801

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 833.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *dottor Giorgio Bonzano*, via Restano [illegible] (isola), tel. 61.790. Domani [illegible] di turno la *Comunale* [illegible], corso Torino ang. via Sabotino (Porta Torino), tel. 382.070.

Gattinara (Vc): [illegible] Santagostino del dott. *Sozzi*, p.za Italia 23, t. [illegible].

Romagnano Sesia (No): *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, [illegible] 0163-835.248.

BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Dottor Piero Aravio*, via San Filippo 2, tel. 015-22.370 e Farma[illegible] Piantino del *Dottor Bernardino Rota*, piazza Cossato 5 (Vernato), tel. 015-405.840.

Borgosesia: *Dott.ssa Valerie Boca do Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.

Tollegno: *dott. Mario Pozzi*, [illegible] Roma [illegible], tel. 015 421.409

Occhieppo Superiore: *dott.ssa Anna [illegible] Franchini*, via Marconi 2, tel. 015 590.174.

Vivarone: *dott.ssa Lida Rullino Clerico*, via Provinciale 78, tel. 0161 98.019.

Salussola: *Dott.ssa Anna Maria Busconi*, via [illegible] Secondo 2, tel. 0161-99.131, (turno sussidiario festivo di domenica 9 dicembre [illegible] [illegible] [illegible] alle ore 12,30)

Cossato: *Farmacia San [illegible]laele*, via Marconi 89/a, tel. 015 94.158.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. 015-510.211.

Penzano: *dott. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. 015 777.090.

Crocemosso: *Dr. Graziano Clivati*, via Aviè 1, tel. 015-747.478.

Scopello: *Dott. Renzo Barbiero*, v. Mera 14, tel. 0163-71.196

Varallo: *Dott. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, [illegible]. 0163-51.160.

[illegible]

Vercelli: 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** [illegible] **Biella:** 40.3274

[illegible] **VERCELLI**

(Turno festivo di sabato [illegible] dicembre):
Agip: corso Matteotti 16; **Agip:** via Torino 8; **Mobil:** piazza Sardegna; **Ip:** via Thaon de Revel; **Ip:** corso De Rege; **Esso:** via Walter Manzone 45; **Monteshell:** corso Garibaldi 19; **Tamoil:** via Trino; **Tamoil:** By Pass. SS 31; **Erg:** tangenziale SS 11 SS 230 (con gpl); **Tamoil:** piazzale Galileo (Montalbino);
(Servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino; **Mobil:** corso Garibaldi; [illegible] per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** [illegible] Castello 9, **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(Turno festivo di sabato [illegible] dicembre):
[illegible] [illegible] Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada To-Mi (benzina e gasolio).

[illegible]
(Turno festivo di sabato 8 dicembre):
Agip: piazza Vittorio Veneto; **Api:** via Cottolengo 43; [illegible] [illegible] Candelo 50; [illegible] **so:** via Ogliaro 4 (gasolio); **Fina:** via Rossetti 144; **Ip:** via Ivrea 34; **Mobil:** via Ivrea 58; **Mobil:** via Milano 32 (gasolio); **Monteshell:** corso Europa 2 (gasolio); **Tamoil:** via Milano 121.

BIELLA ACQUEDOTTO

Biella: 22532
Borgosesia: 22105
[illegible] 64.131

POSTE

Vercelli: Direzione Provinciale, v. F.lli Ponti 9, t. 64.652; Corrispondenza [illegible] Pacchi, [illegible] Sella 1, t. 53.389, orario: 8,30-19,30; sab. 8-12,50; Telegrafo; [illegible] F.lli Ponti 9, t. 64.655; orario: 8-20,20; dom. 8-13,50; Vaglia e Risparmi, v. F.lli Ponti 9, t. 60.772, orario 8-13,40; sab. 8-13; uffici succursali: n. 1, c. Palestro 25, t. 53.596; n. 2, v. Paggi 6, t. 53.597; n. 3, Belvedere, t. 52.295; n. 4, v. Malinverni 4, t. 63.136; [illegible] 5, v. Restano 78, t. 54.495; n. 6, Villaggio Concordia, t. 392.018, Frazione Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, t. 301.342. Lanzzate, t. [illegible] Ufficio Principale, v. Micca 34, t. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, t. 29.716, orario: 8-19,30; sab. 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.076, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, [illegible] Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, [illegible] Beretta, t. 22.500; [illegible] 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Garuzzatto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossilla, [illegible] per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, v. Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

GAS

Vercelli: 64.131
Biella: 22.129
Borgosesia: 22.768
Candelo: 53.541
Cossato: 94.823
Prey: 766.018
Salussola: 99.[illegible]07
Varallo: 51.839 - 52.720

[illegible]

Vercelli: Estasy, [illegible] Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Meclste, p. zza Pajetta 3, t. 52.638; Scotch club dancing, [illegible] Casale 26, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Carutti 5, t. 20.691; De Besi, v. Ravetti 2, t. 33.735; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.285. **Brusnengo:** Il faro, v. Rovasenda 180, t [illegible]. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea [illegible], 96.060-968.512. **Cigliano:** Due cancelleria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mafel 197, t. 921.703; Caravelle, v. Matteotti [illegible], t. [illegible]. **Crescentino:** Fragola, p.zza Garibaldi 21, t. [illegible]. **Cravacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. [illegible] La Sperone, p. zza Castello 16, 318.347. **Prelo Sesia (No):** The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

SALE GIOCHI

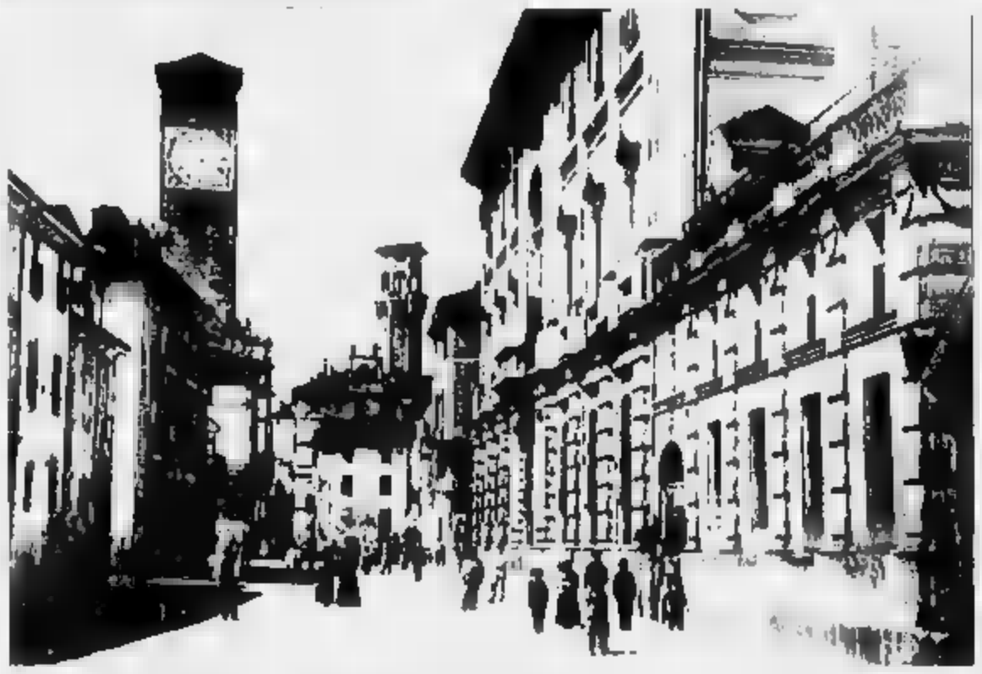
Vercelli: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.405; World Games, c.so Libertà [illegible]1, t. 57.802.
Biella: Sampler, v. Torino 66, t. 649.39.49; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapek, [illegible] Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. [illegible].

Vercelli: Borgogna, v. A. Borgogna 6, t. 62.576; Leone, [illegible] Verdi 7, t. 66.604.
[illegible]: Palazzo [illegible] Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

IMPIANTI [illegible]

Vercelli: Campo Sportivo Comunale, str. vicin. [illegible]ntona Billemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.910; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, [illegible] Rigola, t. 51.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palaghiccy, v. Restano, t. 66.282; palestra [illegible]le, p.zza Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; [illegible]scina comunale, p. zza Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; a[illegible] Robbiano, v. Massaua, t. 65.181.
Biella: Bocciodromo [illegible]unale U.B.I., vl. Macallè, t. 401.982; Campo polisportivo [illegible] Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064, Palestra [illegible]nale, via Amullo 7, t. [illegible]4. Piazza Comunale Rivetti, v. Macallè.

LA FOTO DEI RICORDI



Via Gioberti [illegible] le vecchie torri

L'immagine d'inizio secolo mostra la strada che porta verso piazza Cavour a Vercelli. Si noti, sulla sinistra, la torre comunale con l'orologio (oggi scomparso) e, in fondo, la torre dell'Angelo [illegible] la copertura successivamente tolta

(ARCHIVIO F. LEALE)

Pochi posteggi, centri storici nel caos

ALLARME TRAFFICO

E i bus non risolveranno il problema

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

■ è subito ■. La prima domenica prenatalizia con i negozi aperti ha mandato in tilt la circolazione: domenica pomeriggio alle 17 circolare era praticamente impossibile, trovare ■ parcheggio una chimera. I disagi si ripeteranno nei prossimi giorni ma, in generale, per tutto l'anno Vercelli si trova in queste condizioni: il centro storico è sempre più impercorribile e la soluzione di intensificare le ■ dei bus (o dei minibus) ben difficilmente risolverà il problema.

E' indubbio che - come sottolineano gli urbanisti - Vercelli è ■ città dal disegno medioevale e sconta, alle soglie del 2000, i disagi delle vie strette. A ciò bisogna aggiungere lo scarso acume di molti automobilisti i quali, pur sapendo da tempo che in certe giornate sperare in un parcheggio libero in centro è pia illusione, snobbano le vie semiperiferiche e finiscono per lasciare le auto ■ posti più strani (sui marciapiedi, soprattutto) rendendo ancor più difficoltosa la circolazione.

E' ■ problema annoso, affrontato, sinora, solo a ■ ■ parole. La Società d'intervento per il Centro Storico è un «mito» cittadino che da quasi un decennio sembra sempre sul punto di diventare realtà. Nel frattempo - e solo in epoca recentissima - il sistema dei parcheggi è st■ affidato ■ un'altra società, «Vercelli Parcheggi», che probabilmente diventerà operativa fra pochissimo. Anche in questo caso si è in ritardo rispetto alle previsioni, ■ il tutto è circoscritto a tre ■■ che, con i tempi che corrono in città, è nulla.

La «Vercelli Parcheggi» ha presentato la bozza di convenzione con ■ Comune per una serie ■ interventi che prende il via proprio dalla riorganizzazione dei parcheggi in superficie e la sistemazione dell'isola pedonale. Con la razionalizzazione degli spazi esistenti la situazione del centro migliorerà solo di poco (bisogna tenere presente che ■■ certa quota di parcheggi sarà «affittata» ai residenti e ai commercianti), ma è il primo passo verso una soluzione definitiva.

«Mi auguro - dice Marcello Camozzi, presidente della società - che il documento venga discusso nella prossima riunione del consiglio comunale. Per quanto con un leggero ritardo abbiamo fatto la ■■■ parte, ■■ tocca all'amministrazione agire». La speranza, neppure troppo nascosta, è che sulla convenzione non si trasferisca lo scontro politico in atto da mesi fra maggioranza ed opposizione: c'è bisogno ■ risposte immediate.

Franco Cottini

Caos in centro. Via Balbo a Vercelli: le auto sui marciapiedi e i pedoni passano in mezzo al traffico FOTO GIUPPI

BORGOSESIA, PARCHEGGI DIFFICILI

Il parchimetro quasi sempre fuori uso, posteggi in centro impossibili, un paio di vigili che invece di prevenire le contravvenzioni, cercano ogni minimo appiglio pur di multare gli automobilisti. E non solo, alcuni problemi nei punti nevralgici ■■ traffico, come in viale Duca d'Aosta, in concomitanza con l'antiquata fermata dei bus, da anni attendono ■■■ di essere risolti e così il quadro della viabilità a Borgosesia è tutt'altro che rassicurante.

La situazione anche su negli ultimi anni è migliorata (è stata aperto il piazzale delle case popolari di viale Duca d'Aosta, in prossimità del liceo ■■■■■■ e dell'istituto professionale) non è certo rosea anche perché la soluzione tanto attesa del parchimetro in piazza Mazzini si sta rivelando un mezzo fallimento. Il motivo è semplice: la macchina distributrice dei tagliandi per motivi tecnici è sovente fuori uso e così avviene che chi lavora nei numerosi uffici della zona lascia la vettura nello stesso posto per l'intera giornata.

A complicare la situazione (e a tartassare gli automobilisti) ci pensano poi alcuni vigili urbani, sempre pronti a elargire contravvenzioni per la minima infrazione. «Ho visto una signora lasciare l'auto con il motore acceso sul lato destro di via Nicolao Sottile, il tempo necessario a restituire un ombrello alla proprietaria ■ un negozio. ■ subito era comparso un "civich" per rilevare l'infrazione. A nulla erano valse le rimostranze della donna» aveva scritto una lettrice ■ La Stampa un paio di settimane fa.

Un episodio che sotto altre forme si ripete con molta facilità nel centro valsesiano.

Eppure a ben guardare a Borgosesia la disponibilità dei parcheggi è superiore rispetto ad altre città: a poca distanza dal centro vi sono infatti due aree come piazza del mercato e il piazzale interno della Manifatture che garantiscono parecchie centinaia di posti.

«Esiste ■■ problema di fondo - sostiene Adriano Barbieri, uno dei componenti della giunta -: purtroppo non si riesce a far comprendere ai borgosesiani e ai molti automobilisti che giungono dai Comuni vicini che a cinque minuti dal centro disponiamo di ampi spazi liberi. Tutti vogliono lasciare la vettura nella z■■ storica della città e così non solo trovare ■■ posto diventa un'impresa ma anche la circolazione si fa problematica».

Così nelle zone di maggior traffico, in via XX settembre. Sesone dopo la recente regolamentazione, viale Duca d'Aosta, via Cairoli, in alcune ore si viaggia a passo di lumaca.

In più un altro punto «nero» è causato dalla cosidetta «curva della morte» lungo la tangenziale ■ sponda destra. Nonostante i molti gravi incidenti e soprattutto il pesante bilancio in morti e feriti degli ultimi anni, non si è mai provveduto a migliorarne il percorso.

La curva che si trova alla fine di un un lungo rettifilo a metà percorso tra le borgate di Aran■ e di Agnona, all'improvviso disegna una stretta svolta che sovente inganna chi non conosce alla perfezione ■ tracciato. In più ■ fondo, esposto a Nord, in inverno diventa una lastra ghiacciata. [r. ayn.]

A BIELLA TRAFFICO E STRADE PERICOLOSE

BIELLA. Velocità elevata delle auto, fondo sconnesso, mancan■ ■ segnaletica. Sono le ■■■ principali, indicate dai responsabili dei quartieri cittadini, che rendono pericolose le strade del ■■■■ laniero. ■ in questi giorni ■ coro di proteste, unito alle più svariate ipotesi di soluzione, si ■ ingigantito per la coincidenza di due fattori: un incidente mortale in via Rosselli, due settimane fa, e l'incontro tra i presidenti ■■ Consigli di circoscrizione in cui è stata ribadita l'urgenza di provvedimenti adeguati.

La richiesta ha già raccolto adesioni. I consiglieri Diego Presa e Doriano Raiso hanno infatti proposto una rilevazione statistica dell'«indice ■ pericolosità» delle arterie cittadine. L'indagine, condotta ■■ tecnici del municipio in collaborazione ■■■ le forze dell'ordine, i vigili urbani e le agenzie di assicurazione, servirebbe a disegnare una mappa dei punti più critici.

In attesa che l'iniziativa ven■ discussa, ■■■ comunque sufficienti i pareri dei presidenti dei principali quartieri per rendersi conto che a Biella, ■■ volta seduti al volante o in cammino lungo i marciapiedi, non c'è da stare tranquilli.

«Purtroppo il pensionato travolto in via Rosselli non rappresenta ■■ caso isolato - dice Giovanni Chiarini ■■ Villaggio Lamarmora -. Questa strada, da via Tripoli fino ai confini con Ponderano, consente in pratica un'unica "tirata": abbiamo già chiesto l'installazione di un semaforo all'altezza della rotonda con via Macallé e l'introduzione di una serie di stop lungo le trasversali».

A Pavignano ■ invece sotto acc■■ via Ogliaro. «Raccoglie l'intera viabilità proveniente ■■ Pettinengo e dalla valle Cervo - sostiene Luigi Scandaliato -così, se da un lato questa strada risulta intasata al punto che numerosi balconi sono stati distrutti dal passaggio dei camion, dall'altro lato l'asfalto, più volte rifatto, ha ormai coperto il marciapiede rendendolo impraticabile per i pedoni. Servirebbe un percorso alternativo: ad esempio si potrebbe riprendere il progetto di collega■■■ da Zumaglia a Chiavazza, che è rimasto nel ■■■■ dall'80».

Il quartiere San Paolo chiede maggiore attenzione per via Carso. «Il via vai dalla nuova sede della Cassa di Risparmio di Biella blocca il traffico nelle ore di punta - dice Claudio Giovannelli -. Non appena poi si raggiunge ■ stazione ferroviara, il pericolo aumenta: l'uscita dal piazzale dei bus e dei taxi non è regolata da un semaforo. Lo abbiamo richiesto, speriamo di averlo presto».

Al Vernato e all'Oremo si punta l'indice contro via Ivrea dove, per invitare a moderare la velocità, è già stata proposta la sistemazione di alcune sagome raffiguranti un vigile urbano. «E' une delle arterie nel contempo più centrali e intasate in assoluto - dicono Nina Calvino Ramaccio e Ezio Mazzoli -le case e le numerose scuole nelle vicinanze ■■■ disturbate dallo smog. Attraversare la strada a piedi poi è impossibile: l'unico rimedio ■ un veloce completamento della Biella-Mongrando».

Daniele Pasquarelli

COSSATO

«La strada più pericolosa? Via Mazzini, senza dubbio». A Cossato lo sostengono proprio tutti, soprattutto i numerosi commercianti che hanno ■ vetrine a meno di un metro dal ciglio della centralissima arteria.

«Lavorare diventa difficile - sostengono -. La strada rappresenta il cuor■ della città, e ■■ questi giorni, in previsione delle feste natalizie, il passaggio dei pedoni è ininterrotto. Eppure i due marciapiedi, larghi meno di un metro, rappresentano l'unica "salvezza" dalle ruote dei camion e delle auto. Sono sempre più numerosi i clienti, che accorgendosi ■ essere esposti al pericolo di incidenti, preferiscono fermarsi in altri negozi».

Il progetto dell'amministrazione ■ deviare almeno ■ traffico pesante lungo la superstrada verso Biella non è stato finora tramutato in pratica. E in attesa della tanto discussa «direttissima», rimane anche senza soluzione il problema della statale che porta a Vallemosso, dove ■■■■■ le innumerevoli curve e gomito inducono gli automobilisti a sollevare ■ piede dall'acceleratore. Un'ulteriore area a rischio ■ quella del ■■■ ambulante, ma in questo caso è previsto entro pochi mesi il trasferimento delle bancarelle nell'area del nuovo mercato coperto.

ALAGNA

E' arrivata la ■■■ e nelle stazioni sciistiche della Valsesia si stanno battendo le piste di sci in previsione dell'apertura della stagione, fissata quasi ovunque per il prossimo fine settimana. Ma un problema assilla ugualmente gli operatori turistici dell'Alta Valle: la viabilità lungo la statale 299.

In particolare, a far temere gestori degli skilift, operatori turistici ■ residenti è il ponte sul fiume Sesia, in località Boccorio.

Un mese ■ erano bastate poche ore di pioggia intensa per bloccare il passaggio sulla struttura «provvisoria» realizzata in attesa del completamento della nuova costruzione. E allora si era dovuto ricorrere ■ vecchio, secolare ponte, quello che i tecnici dell'Anas avevano «snobbato» anni prima al momento di redigere il progetto.

L'ennesimo passaggio provvisorio è stato rifatto, completato alla bell'e meglio nelle scorse settimane, ma la recente nevicata e il transito dei mezzi spartineve hanno di nuovo reso precaria la situazione, anche perché il fondo stradale è zeppo di buche non essendo stato incatramato.

La preoccupazione maggiore per l'inverno è costituita da un'eventuale caduta ■ valanghe.

Chi sono i vincitori del concorso milionario bandito dal Continente

Lotteria dell'Anniversario, i premi

Erano in palio tre auto e viaggi in Tunisia

VERCELLI. Grande festa ■ «Continente» per la distribuzione dei premi, sorteggiati tra i clienti del supermercato che hanno partecipato all'«Anniversario milionario».

Nell'arco di tre settimane sono state imbussolate le matrici dei tagliandi che le casse avevano consegnato, uno ogni quarantamila lire di merce acquistata.

I sorteggi ■ sono svolti ■ ■■ date diverse: il 6, il 12 e il 19 novembre ma si è preferito realizzare la consegna dei premi con un unico «party» nel salone di rappresentanza ■■ settore amministrativo del «Continente».

Commenta Paolo Pinna, ■ Tronzano, che si è visto aggiudicare uno dei tre primi premi: «Certo, la fortuna, ma devo dire che nel mio caso è stata premiata anche la fedeltà, perché da quando hanno aperto questo supermercato sulla tangenziale di Vercelli, noi, in famiglia siamo sempre venuti qui a rifornirci per le spese».

Paese fortunato, Tronzano, con tre vincitori, due dei quali hanno avuto in regalo un'automobile, mentre il terzo ha dovuto «accontentarsi» di un viaggio per due persone in Tunisia.

Tra i premiati con il «volo più soggiorno in Nord Africa», c'è ■■■■ Paola Cardano che è al suo battesimo dell'aria. Dice: «Il viaggio ■ per due. Ho già scelto chi verrà ■■■ me: una delle mie sorelle. Una vacanza inaspettata, proprio quello che ci voleva». Molto entusiasmo, tra i possessori dei tagliandi «milionari».

Questi i nomi di chi ha vinto i premi principali: Amelia Zanon di Vercelli (Fiat Panda azzurra), Paolo Pinna ■ Tronzano (Fiat Panda bianca), Romeo Giolo ancora di Tronzano (Fiat Panda rossa).

Televisori e registratori sono stati consegnati a Teresa Ceresa ■ Livorno Ferraris, ■ Davide Piazzano di Morano Po (Alessandria) e Laura Tarchetti di Vercelli.

Partiranno invece fra qualche settimana, diretti in Tunisia, questi clienti del «Continente», che si ■■■ visti aggiudicare i viaggi (ognuno per due persone): Monia Serra di Soleto in provincia ■ Lecce, Andreino Brontesi di Vercelli, Tino Stoppa di Balzola (Alessandria), Alessandro Bertollo di Vercelli, Teodoro Lombardo di Vercelli, Mario Bonsanguo di Casale Monferrato (Alessandria), Giuseppe Botto di Genova, Giovanni Lazzarin di Vercelli, Gabriella Scogliotti di Tronzano (Vercelli), Rita Marotta di Vercelli, Carla Tinti di Palestro (Pavia), Paola Cardano di Stroppiana (Vercelli), Giancarlo Ferraris di Breme (Pavia) ■ Michelina Francese di Trino (Vercelli).

[g. ba.]

ARREDOBIELLA

di MANIEZZO G.

Vastissimo assortimento di

TENDAGGI
PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)
TRAPUNTE
(Gabel - Zucchi - Somma)
PIUMINI D'OCA

TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE DI LANA (Somma)
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE IL NEGOZIO SI E' TRASFERITO IN BIELLA

Via Addis Abeba, 29 - Tel. 015/401001

(APERTO TUTTI I GIORNI FESTIVI DI DICEMBRE)

Vercelli, dagli agricoltori un nuovo allarme e proposte anti-crisi

Riso, export difficile

Intervento di Leo Carrà all'assemblea di periti agrari e Anga: l'estero dovrebbe assorbire il 60 per cento del nostro raccolto, ma in tutta Europa aumentano le superfici a risaia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Della rabbia dei produttori per la latente crisi agricola si è fatto ancora una volta portavoce il presidente dell'Ente Risi - e presidente dell'Unione Agricoltori di Vercelli - Leo Carrà, parlando nell'aula magna dell'Istituto agrario, durante l'incontro tecnico promosso dal collegio dei periti agrari e dall'Anga, l'associazione che raggruppa i giovani imprenditori aderenti alla Confagricoltura, presieduti rispettivamente da Giovanni Rosso e Giovanni Perinetti.

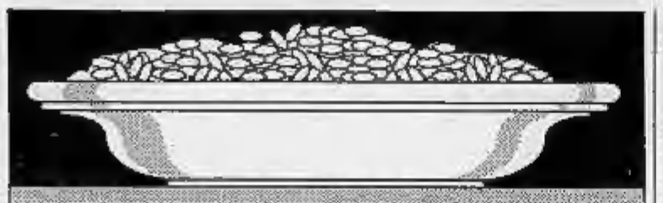
Dopo aver sottolineato che l'agricoltura non ha futuro, Carrà ha dichiarato: «Ne abbiamo abbastanza di essere processati, di essere ignorati». Il riferimento era chiaramente rivolto al sindaco Fulvio Bodo per alcune affermazioni fatte a «La Stampa» nei confronti del mondo agricolo che «non avrebbe cittadinanza alcuna a Vercelli».

Carrà era stato invitato all'incontro tecnico per illustrare la «crisi del mercato risicolo» con riferimenti specifici alle cause ed alle prospettive per il futuro. «Il comparto risicolo - ha dichiarato Carrà - non sempre riesce ad imporsi con completezza ed efficacia perché le sue diverse componenti faticano a sviluppare sinergie sistematiche».

«Per il peso economico che riveste - ha poi aggiunto- la risicoltura merita un'attenzione ben diversa da parte delle componenti sociali e politiche, in special modo di quelle locali le quali, troppo di frequente, soggiacciono a perniciosi luoghi comuni».

Nell'ultimo biennio la situazione generale si è modificata ed il riso ha perso sensibilmente terreno nella graduatoria dei prodotti agricoli con buone possibilità di esportazione. Inoltre le quotazioni hanno subito ribassi dal 12 al 22 per cento, inferiori ai prezzi di ritiro previsti dall'«intervento» comunitario. Per mantenere in equilibrio il comparto anche nell'attuale campagna di commercializzazione, i flussi mercantili verso i Paesi Cee e i Paesi Terzi dovrebbero assorbire il 60 per cento del raccolto.

Un traguardo non tanto facile da raggiungere se si pensa che il settore risicolo in Europa si trova, per la prima volta, eccedentario. La superficie risicola italiana nel quinquennio '85-'90 è passata da 187 mila ettari a 215 mila (con la provincia di Pavia che ha aumentato la sua estensione del 48 per cento), la Francia da 11 a 19 mila ettari, la Spagna da 74 a 93 mila. Una produzione globale (Grecia e Portogallo compresi) stimata quest'anno intorno ai 2.360.000 tonnellate.



SUPERFICIE COLTIVATA A RISO IN EUROPA (in ettari)

	1989	1990	DIFFERENZA	IN PERCENTUALE
ITALIA	207.000	215.000	+ 8.000	+ 4%
SPAGNA	59.000	93.000	+34.000	+58%
FRANCIA	17.000	19.000	+ 2.000	+12%
PORTOGALLO	33.000	33.000	—	—
GRECIA	16.000	16.000	—	—
TOTALE	332.000	376.000	+44.000	+12%

In prospettiva la risicoltura italiana - nel pensiero di Carrà - deve «cercare un suo equilibrio non perdendo di vista il mercato», produrre cioè «entro i limiti del fabbisogno, operando scelte varietali coerenti con le indicazioni provenienti dal consumo».

E' necessario condurre «una politica che riesca ad imporre un riso italiano vincente sul prodotto proveniente dai Paesi Terzi, fortemente sovvenzionato e largamente assistito (come quello statunitense, ndr) da un punto di vista pubblicitario». Per far questo, l'Ente Risi dovrà assumere un ruolo, non «di mera gestione statistica» ma «capace di previsioni a medio termine» e di programmazione.

Walter Nasi

ANNULLATE LE LAUREE BREVI

Al convegno tecnico tenutosi all'Istituto agrario di Vercelli - durante il quale ha parlato sulla selezione dei risi Patna, meglio conosciuti come risi a profilo «indica», Giorgio Baldi del Centro ricerche Enti di Risi di Mortara - Leo Carrà, presidente dello stesso ente, trovandosi di fronte a molti studenti di agraria, si è augurato che l'iniziativa degli «incontri tecnici» sia di buon auspicio per il futuro della risicoltura.

Secondo Carrà, con il contributo dei giovani è più facile definire «le condizioni per un rapporto costante ed organico tra la risicoltura e la tecnica, tese a spostare sempre più avanti le soglie della specializzazione».

Un discorso sulla specializzazione che purtroppo cade in un momento nero per i corsi promossi nel 1966 dalla Camera di commercio «paradossalmente soppressi - ha detto Carrà - nei mesi in cui il Ministero della Ricerca sta dando vita alla cosiddetta "laurea breve" nelle università italiane».

Ha proseguito, in proposito, Carrà: «In un contesto piemontese e vercellese dove anche si sta faticosamente costruendo la cosiddetta "Università tripolare", è certamente il caso di richiamare ad un ulteriore sforzo di fantasia con lo scopo di prospettare in termini diversi, più ampi, i corsi di specializzazione in risicoltura legandoli, per l'appunto, ad una sorta di "laurea breve"».

E' un auspicio per l'avvenire. Per il presente il quadro è pessimistico. Nella sua ultima seduta la giunta della Camera di commercio, capofila di un gruppo di enti che sostenevano i corsi biennali di specializzazione in risicoltura per laureati e periti agrari, ha deciso di annullarli, dopo le esperienze niente affatto incoraggianti degli anni 1986-'87 e 1988-'89.

Dice Vittorio Mazzarino, vicesegretario della Camera di commercio: «Abbiamo preso la sofferta decisione sperando che qualcosa si muova in futuro per ripristinare i corsi, anche se il pessimismo regna sovrano. Della cordata iniziale siamo rimasti soli. Nonostante i nostri interventi, vi è stato scarsissimo interesse di altri enti locali».

Aggiunge: «Per ogni anno di corso, i costi si aggiravano intorno ai 50 milioni di lire. Nel 1990, al secondo biennio, le domande furono tredici e le iscrizioni reali otto. Frequentemente il corpo insegnante, costituito da trenta eccellenti docenti (anche universitari) si è trovato a far lezione ad uno o due allievi».

Il più amareggiato per la situazione è ovviamente il professor Romeo Piacco, l'anziano direttore dei corsi, autorità mondiale nel campo della risicoltura. Vercelli ha perso un'altra istituzione per disinteresse, scarsa attenzione; ed è una perdita senz'altro tra le più dolorose.

IN BREVE

MAGLIOLA

Illegittimi otto licenziamenti

Il pretore di Vercelli ha dichiarato illegittimi i licenziamenti di otto operai delle Officine Magliola di Santhià, condannando l'azienda al pagamento dei danni ai dipendenti. Il magistrato ha invece ritenuto legittimo il licenziamento di due impiegati dello stesso stabilimento. Nel marzo dell'89, a causa di una riduzione delle commesse, le Officine Magliola dichiararono un esubero di personale. Contro i licenziamenti si schierò subito la Fiom.

AMBIENTE DI LAVORO

Convegno dell'Uib sulle polveri

L'Unione industriale di Biella ha organizzato, per giovedì, un seminario di igiene industriale che avrà per tema «Le polveri e le fibre aerodisperse nel settore tessile». Durante il convegno, che proseguirà con una seconda sessione giovedì 13, verranno esaminati i problemi connessi alla presenza di particelle nell'aria, all'interno degli stabilimenti, soprattutto in rapporto alla salute.

GRUPPO BERTRAND

Ufficializzato l'incarico del commissario

L'ultimo numero della Gazzetta ufficiale ha pubblicato il decreto governativo che nomina Vitaliano De Gennaro commissario del gruppo Bertrand. L'incarico era stato già conferito nei mesi scorsi, tanto che il professionista ha già assunto in pieno le proprie funzioni. Adesso la nomina è divenuta operativa.

OCCUPAZIONE

Approvato il piano della Zegna

E' stato approvato dall'assemblea dei lavoratori, il piano di riorganizzazione messo a punto dalla Ermenegildo Zegna, di Trivero. L'azienda aveva deciso, nei mesi scorsi, di chiudere la linea Este, che realizzava tessuti di media qualità, per puntare su un prodotto di alto livello. Prevista una riduzione d'orario molto limitata, con una cassa integrazione a rotazione tra i dipendenti.

Aziende valsesiane si preparano ad affrontare il mercato unico

Cento fonderie verso il '93

La produzione spazia dalle valvole alle campane per le missioni

VALDUGGIA. Dalle campane alle valvole: le fonderie valsesiane sono circa un centinaio e coprono una vasta fetta della produzione italiana ed estera con duemilaseicento addetti. Ora, in previsione dell'ingresso nel mercato europeo, cercano di rinnovare la loro immagine e di seguire passo a passo i crismi qualitativi che la normativa richiederà dal 1993.

Giuseppe Formaggio, responsabile del servizio di promozione della Camera di commercio vercellese, spiega: «Un progetto finanziato dalla Cee ha permesso di fare una prima fotografia delle ditte esistenti sul territorio e di chiarire i problemi del settore: in alcuni casi la necessità di migliorarne l'immagine, in altri di affinare le tecniche produttive alle nuove esigenze».

Il settore è in gran parte legato alla realizzazione di valvole e rubinetteria, ma ormai non tutte le aziende dispongono di una propria fonderia: alcune si limitano ad assemblare il materiale lavorato da altre piccole o grandi imprese artigiane. Una delle ditte più prestigiose, la «Fratelli Conti» di Valduggia, che occupa una trentina di operai e dispone di impianti di fusione autonomi, ha esportato nel 1989 il 92 per cento della produzione. Dice il titolare Gianni Conti: «Con le aziende del Cusio e del Bresciano, la Valsesia occupa la parte più importante del comparto, soprattutto per quanto riguarda la rubinetteria in bronzo. Il mercato è vasto e lo è divenuto ancora di più in questi ultimi anni, da quando cioè c'è stata una diminuzione delle produzioni tedesche e francesi. La nostra ditta esporta oggi in tutta l'Europa, nel Nord America e in Medio Oriente».

E i primi dati del '90 garantiscono un incremento generale delle esportazioni, anche se negli ultimi mesi le ripercussioni della crisi del Golfo si sono fatte sentire pure fra gli imprenditori del settore: «Ne ha risentito - aggiunge Conti - il commercio delle valvole industriali, legato alle industrie petrolchimiche».

La più antica fonderia, la ditta «Achille Mazzola», di Valduggia, produce invece campane. Di ogni dimensione e per ogni esigenza: per le missioni cristiane nel mondo, per le parrocchie che hanno necessità dell'automazione per programmare i rintocchi.

Uno dei titolari, Enrico Piccio, dice: «Le prime testimonianze di un laboratorio artigiano risalgono al 1403 e dal 1475 è una campana trovata ad Omegna in cui compare il marchio della ditta Mazzola». L'azienda, una delle sei esistenti in Italia, è ora la fornitrice esclusiva dei missionari salesiani.

[m. co.]

COMUNE DI VERCELLI

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987 n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1988 (1)

1 - Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Avanzo di amministrazione	611 000	
- Tributarie	13 931 300	11 022 085
- Contributi e trasferimenti	36 153 820	30 615 912
(di cui dallo Stato)	(32 674 456)	(28 858 838)
(di cui dalle Regioni)	(898 000)	(1 351 834)
- Extratributarie	8 720 068	7 221 633
(di cui per proventi beni di pubblici)	(4 547 840)	(3 249 958)
- Totale entrate di parte corrente	58 420 378	48 860 140
- Alienazione di beni e trasferimenti	30 450 781	3 645 573
(di cui dallo Stato)	(24 385 000)	(-)
(di cui dalle Regioni)	(900 000)	(820 000)
- Assunzione prestiti	69 719 000	36 681 602
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(10 000 000)	(1 075 980)
- Totale entrate conto capitale	150 663 156	93 763 316
- Partite di giro	7 737 700	4 645 257
Totale	187 400 858	95 613 005
- Disavanzo di gestione		1 437 203
TOTALE GENERALE	187 400 858	97 050 808

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bil ANNO 1990	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1988
- Disavanzo di amministrazione		
- Correnti	54 485 708	47 149 997
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5 276 451	3 519 578
- Totale spese di parte corrente	59 708 159	50 669 575
- Spese di investimento	89 901 000	40 466 063
- Totale spese conto capitale	149 663 159	91 135 638
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	10 000 000	1 075 980
- Partite di giro	7 737 700	4 645 287
Totale	187 400 859	97 050 905
- Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	187 400 859	97 050 905

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	7 330 845	2 883 210		2 980 415	284 838	35 345	13 014 654
- Acquisto beni e servizi	3 894 485	4 738 005		3 802 680	670 262	726 845	17 832 197
- Interessi passivi	1 046 817	1 145 024	1 856	5 455 341	2 390 296	94 801	9 936 140
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	1 071 345	5 282 429	1 075 740	28 997 500	1 401 217	417 273	40 281 528
- Investimenti indiretti							
TOTALE	13 305 422	14 049 268	1 077 616	44 835 551	4 682 713	1 273 265	79 224 344

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1988 desunta dal consuntivo:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione dal consuntivo dell'anno 1986 — L. 3.351.018
- Residui passivi perenti eliminati alla data di chiusura del conto dell'anno 1988 — L. 3.128.864
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1988 — L. 2.349.864
- Ammontare del deficit fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1988 — L. 2.404.279

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 972	Spese correnti	L. 1.004
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 318	- personale	L. 256
- contributi e trasferimenti	L. 617	- acquisto beni e servizi	L. 354
- altre entrate correnti	L. 168	- altre spese correnti	L. 392

IL SINDACO **Fulvio Bodo**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
11100 **AOSTA**
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628
13051 **BIELLA**
V. A. Gramsci 15
Tel. 015 30.788
13100 **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO TO n. 100... C.A.B. 1561/02

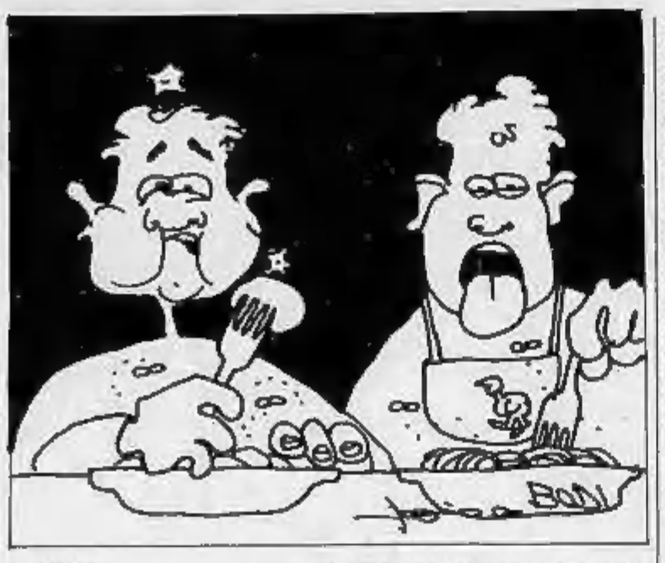
AZIENDA FLOROVIVAISTICA
ROZZOLO
«INSERITA NELL'ALBO D'ORO DEL LAVORO PROFESSIONALE»
«Firma il tuo giardino!»
* PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI
* VERDE PUBBLICO-INDUSTRIALE-PRIVATO
* IMPIANTI SPORTIVI
* DISBOSCAMENTI E DECESPUGLIAMENTI
* SGOMBERO NEVE
* PRODUZIONE E VENDITA PIANTE DI QUALSIASI GENERE
* PREVENTIVI GRATUITI
* PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONE TELEFONATECI
VIGLIANO BIELLESE (VC)
VIVAIO Via per Chiavazza, 28 Tel. (015) 512.324
PUNTO VENDITA Via Milano, 121 Tel. (015) 513.495

Biella, si lamentano alunni e genitori della Gromo Cridis

«Chiudete la mensa»

Le insegnanti: «Portate scarsissime e di pessima qualità». Denunciata alle autorità sanitarie un'intossicazione collettiva, ma non grave

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO



Due foglie d'insalata, una salsiccia striminzita oppure, in alternativa, una coscia di pollo. Non è la dieta imposta a uno sportivo ma il menù della mensa riservata ai 90 alunni della scuola elementare Gromo Cridis. Una serie di portate davvero insufficienti, tanto da far scrivere a papà e mamme una lettera di protesta indirizzata all'amministrazione comunale in cui si richiedono seri provvedimenti.

«Sembra impossibile, eppure...» commentano gli abitanti del quartiere Villaggio Lamarmora. In effetti la notizia che nella scuola di via Marucco i piatti precotti non bastassero a sfamare i bambini circolava da tempo, ma non aveva mai ottenuto conferme ufficiali. Ieri invece, come un fulmine a ciel sereno, è giunta la denuncia dei genitori.

«Siamo davvero stufi - affermano in coro -. La lettera indirizzata all'amministrazione ha proprio lo scopo di far conoscere ufficialmente questo problema. Rappresenta una voce che non proviene più, come invece è accaduto finora, dalle insegnanti. Perché tante volte le maestre si sono lamentate, ma nessuno ha mai voluto prendere in considerazione le loro rimostranze. Così abbiamo deciso di agire pubblicamente».

Non è quindi da pochi giorni che si verifica questo inconveniente, così grave da sembrare impossibile. Anzi, è dall'inizio dell'anno che almeno una volta alla settimana i bambini rimangono in pratica a stomaco vuoto. Non solo: nelle scorse settimane si è registrato un caso di lieve intossicazione generale, subito risolto senza gravi conseguenze per il pronto l'intervento dei sanitari. Come se non bastesse la qualità di certi cibi è discutibile e molto spesso le maestre sono obbligate a digiunare per poter offrire la loro porzione ai piccoli.

Lo stesso parere delle insegnanti non consente repliche. «Qualche difficoltà con la mensa l'abbiamo sempre incontrata - dicono -. Però dall'inizio dell'anno scolastico la situazione si è fatta insostenibile: le portate sono scarsissime e le vivande di pessima qualità. Ogni mattina una bidella entra nelle classi e raccoglie le adesioni di chi ha intenzione di fermarsi a pranzo. Immediatamente l'informazione viene passata con una telefonata al Comune e, in teoria, le porzioni dovrebbero essere adeguate alle necessità. Puntualmente invece si verificano carenze di quantità e qualità. Non solo per gli alunni ma anche per gli adulti responsabili».

Non serve alle famiglie pagare seimila lire per figlio. Aggiungono le maestre: «E' una decina di volte ormai che capitano sui tavoli due foglie d'insalata, una piccola salsiccia o una coscia di pollo. Noi ci lamentiamo, per due giorni la situazione si normalizza e poi tutto torna come prima. Così, quando gli stessi bambini hanno riferito questi spiacevoli episodi ai genitori, non abbiamo saputo cosa rispondere».

E l'altra sera il problema mensa è stato inserito all'ordine del giorno nella riunione di interclasse. E la proposta di rendere pubblica la protesta è stata accolta all'unanimità.

Così, in accordo con la fiduciaria della scuola, è stato deciso di spedire una lettera di denuncia all'amministrazione comunale, con la speranza di ottenere qualche risultato concreto.

«Ci auguriamo - concludono i genitori - che con questa presa di posizione si possa veramente risolvere il problema che, a quanto pare, interessa solamente l'elementare del Villaggio Lamarmora e non si verifica all'interno delle mense degli altri plessi scolastici cittadini». [r. s.]

Esposto contro il voto sulla discarica

Alice, in procura

Un parlamentare del pci si rivolge al magistrato mentre sale la polemica sul raddoppio dell'impianto

VERCELLI. Sulla votazione con cui il Consorzio dei Comuni ha incaricato la «Servizi Piemonte» di realizzare e gestire il raddoppio della discarica «Alice 2» in regione Valledora partirà oggi un esposto alla procura della Repubblica di Vercelli. Lo presenterà il parlamentare comunista Wilmer Ronzani.

Nodo della questione, la partecipazione al voto in rappresentanza del Comune di Bianzè di Cipriano Costanzo, la cui delega a partecipare ai lavori del Consorzio era stata revocata dal sindaco Gian Mario Picco sin dallo scorso 3 settembre.

Dice il fronte anti-discarica: «Se Costanzo non si fosse presentato alla riunione, altri tre consiglieri (per l'esattezza Pier Antonio Rigolino di Vercelli, Pier Giuseppe Barbonaglia di Santhià e Virgilio Paglia di Livorno Ferraris) se ne sarebbero a loro volta assentati facendo così mancare il numero legale».

«La sua illegittima partecipazione - sostiene l'on. Ronzani - ha consentito la votazione delle delibere: è questo un fatto gravissimo, che solleva pesanti interrogativi sulla regolarità delle procedure fin qui seguite, ed ha indotto tra l'altro alcuni amministratori a chiedere al Coreco l'annullamento della delibera».

Ma il presidente del Consorzio dei Comuni non ha dubbi: «La votazione è stata sofferta (5 voti contro 3) ma del tutto regolare».

Contestazione. I manifestanti mentre protestano per il raddoppio di Alice 2

Il consigliere provinciale Gilberto Valeri, invece, nutre dubbi sull'esecuzione dei lavori nel cantiere di «Alice 2»: questa mattina presenterà un'interrogazione al presidente Antonino Filiberti. I diaframmi sistemati sui lati e sul fondo del cantiere non sarebbero sufficienti per l'impermeabilizzazione:

Valeri chiede se non sia il caso di ordinare al Consorzio una perizia di regolare esecuzione e di collaudo e, nel frattempo, sospendere i lavori in attesa che Prefettura e Comune abbiano adottato le necessarie misure di salvaguardia. [r. s.]

Carabinieri nella sede del Gruppo archeologico vercellese

Bloccati reperti romani

Recuperati 5000 cocci e frammenti di vasellame: avviso di garanzia per il direttore. Ma tutti i ritrovamenti sarebbero già stati segnalati

VERCELLI. Sconcerto nell'ambiente archeologico cittadino per un blitz dei carabinieri nella sede del Gruppo archeologico vercellese: durante l'operazione sono stati sequestrati oltre 5 mila reperti composti in massima parte da cocci e frammenti in ceramica di vasellame. Alcuni pezzi risultavano parzialmente ricostruiti. Il materiale risale ai periodi romano imperiale, medievale e rinascimentale e proviene da molte località della provincia.

La procura della Repubblica della Pretura circondariale ha emesso un avviso di garanzia (il primo atto dell'inchiesta secondo il nuovo codice di procedura penale) nei confronti di Gianni Sommo, direttore del «Gav», ipotizzando i reati di detenzione abusiva di materiale archeologico, furto ai danni dello Stato e danneggiamento del patrimonio artistico. La vicenda sembrerebbe però avere contorni molto meno marcati di quanto potrebbe apparire dal linguaggio giuridico.

Il «Gav» è uno dei gruppi archeologici nati a Vercelli negli Anni Settanta sull'onda di una passione scoppiata improvvisamente dopo alcuni ritrovamenti, anche importanti, avvenuti alla periferia della città in occasione di scavi per insediamenti di vario tipo. Gli appassionati hanno operato in numerosi cantieri di studio in provincia, in particolare a Castelletto Monastero, Greggio e in città in via Duomo, in piazza Cavour e nei sotterranei della Torre dell'Angelo. Molti dei reperti sequestrati sono stati rinvenuti anni fa proprio in queste località e da tempo erano custoditi nei magazzini del «Gav» nell'Abbazia di Sant'Andrea.

Secondo la legge tutti i ritrovamenti devono essere denunciati alla Soprintendenza, che decide se chiederne l'affidamento o lasciarli in custodia a chi li ha riportati alla luce. Il «Gav» avrebbe sempre inviato le regolari comunicazioni, ma in qualche caso non avrebbe neppure ricevuto risposta. A quel punto i frammenti, di valore venale scarsissimo se non addirittura nullo, sono stati utilizzati come esercitazione per lo studio delle tecniche di recupero, ricostruzione e restauro.

Due particolari contribuirebbero a ridimensionare la vicenda. Il primo è che se fra i reperti ci fosse stato qualche pezzo di un certo valore archeologico o scientifico, la Soprintendenza, pur con le difficoltà di trovare una collocazione, ne avrebbe chiesto immediatamente la consegna. Cosa che in oltre dieci anni non è mai avvenuta.

Inoltre i reperti sequestrati dai carabinieri sono oggetto di più di una pubblicazione (tra l'altro tutte inviate alla Soprintendenza) con l'indicazione di località, modi di ritrovamento e sede nella quale sono custoditi. Il Gruppo archeologico ha dedicato ai cantieri aperti in provincia fra il 1978 e il 1982 quattro «Quaderni del Gav», in ciascuno dei quali i frammenti più cospicui recuperati figurano disegnati in scala dopo un parziale tentativo di ricostruzione. [f. c.]

Varallo, curioso incidente di caccia domenica mattina all'alpeggio Casavei

Cane gli urta il fucile, ferito

L'uomo aveva posato l'arma contro un albero, l'animale l'ha fatta cadere ed è partito un colpo che ha lesionato gravemente una gamba del cacciatore: si teme l'amputazione dell'arto

VARALLO. E' ricoverato in gravi condizioni, al Policlinico di Milano, un operaio di 31 anni, Ezio Alesina, residente alla frazione Morca, che domenica mattina si è ferito a una gamba durante una battuta di caccia sui monti che circondano Varallo. L'uomo è stato colpito al polpaccio destro da un colpo di fucile partito da un'arma appoggiata a un albero e urtata da un cane.

Ezio Alesina, che lavora a Varallo in un'azienda che costruisce strumenti di precisione, aveva deciso qualche giorno prima di recarsi a caccia all'alpeggio Casavei con alcuni amici. La comitiva era partita di buon mattino e aveva raggiunto le alture che circondano la cittadina valsesiana.

Ad un tratto, mentre i componenti del gruppo si stavano organizzando per dividersi e iniziare la battuta, i cani hanno iniziato a ringhiare e ad azzuffarsi. L'operaio è intervenuto per calmare gli animali: ha posato la doppietta contro un albero e ha cercato di separarli. Improvvisamente una delle bestiole ha urtato l'arma facendola cadere. L'impatto con il terreno ha fatto scattare il grilletto e dal fucile è così partito un colpo. La rosa dei pallini ha centrato la gamba di Ezio Alesina da una distanza molto ravvicinata. Gli amici dell'uomo lo hanno subito soccorso mentre Alessandro Galletti, un altro cacciatore, è sceso a valle per telefonare al «116».

L'operaio è stato trasportato dal velivolo dell'elisoccorso all'ospedale di Borgosesia, dove i sanitari si sono resi conto della gravità della ferita. Il colpo aveva leso i tendini, i nervi e alcuni muscoli, facendo temere che si dovesse amputare l'arto.

I sanitari valsesiani hanno disposto il trasferimento del ferito a Biella, e da qui, dopo i primi accertamenti, il paziente è stato inviato al Policlinico di Milano per un intervento chirurgico nel tentativo di salvare la gamba. Soltanto nelle prossime ore i medici si pronunceranno sull'esito dell'operazione. [c. ma.]

015'510610
BIELLA RENT CAR

GRUPPO	TIPO DI VETTURA	POSTI	PORTE	8 ORE	16 ORE	24 ORE	2 GIORNI	3 GIORNI	GIORNO EXTRA	7 GIORNI	GIORNO EXTRA SETTIM.	14 GIORNI	1 MESE	GIORNO ECCED. 0. MESE
A	[illegible]	5	3	51.000	78.000	85.000	156.000	219.000	31.000	[illegible]	[illegible]	715.000	850.000	[illegible]
B	FIAT TIPO 1100	5	3	58.000	83.200	96.970	180.000	249.000	36.000	421.000	55.000	819.000	995.000	95.000
C	[illegible]	5	5											
	FIAT TIPO 1400 DGT	5	5	88.000	95.000	110.000	205.000	285.000	44.000	481.000	63.000	930.000	1.105.000	47.000
	ALFA 33 1500 S	5	4											
D	FIAT REGATA 8	5	4											
	FIAT REGATA S. WAGON S. WAGON	5	5	75.000	108.000	125.000	234.000	329.000	75.000	549.000	70.000	1.060.000	1.260.000	95.000
	ALFA 33 SPORT WAGON	5	5											
	LANCIA DEDRA 1600	5	4											
E	[illegible]	5	4											
	MERCEDES 190 E	5	4	112.000	162.000	180.000	306.000	441.000	112.000	823.000	95.000	1.590.000	2.385.000	91.000
	LANCIA THEMA 16 V.	5	4											
F	MERCEDES 300 E con radiotelefono	5	4	151.000	218.000	238.000	421.000	609.000	151.000	1.110.000	175.000	2.100.000	3.210.000	109.000
G	MINIBUS FIAT DUCATO PANORAMA 9/9	9	4	120.000	172.000	200.000	372.000	521.000	120.000	850.000	125.000	1.600.000	1.370.000	115.000
	[illegible]	9	4	98.000	138.000	150.000	275.000	381.000	90.000	670.000	88.000	1.100.000	1.540.000	80.000
G	FIAT MAXI DUCATO 18 D.U.	9	4	105.000	148.000	170.000	[illegible]	450.000	105.000	765.000	105.000	1.400.000	2.380.000	85.000
	MISTRAL 10 D.U.	9	4	81.500	100.000	130.000	270.000	390.000	93.000	650.000	81.500	1.260.000	1.525.000	50.000
	FIAT MAXI CASSONATO 18 D.U.	9	3	112.000	162.000	180.000	350.000	490.000	113.000	850.000	94.000	1.510.000	2.595.000	95.000

015'510610

al Vostro servizio 24 ore su 24

BIELLA RENT CAR

A

VIGLIANO BIELLESE (VC)
Via Milano, 168
(Statale Biella - Cossato)

I PREZZI RIPORTATI NON SONO COMPRESI DI IVA E VALGONO PER UN NUMERO LIMITATO DI CHILOMETRI

TRASFERIMENTI
per partenze o arrivi da aeroporti e stazioni ferroviarie del Nord Italia, con auto per 4 persone, con minibus da 9 posti.

NOLEGGIO CON AUTISTA
per Italia ed estero

SERVIZIO SERALE E NOTTURNO
telef. 015 - 513.001

PICCOLI TRASPORTI
ritiro e consegna merci con nostri veicoli e autista max 18 q.li

AUTO CON AUTISTA E RADIOTELEFONO

La stagione di prosa propone, con «Non ti pago», le malizie partenopee di De Filippo

Biella, all'Odeon la Napoli di Eduardo

La commedia, in scena oggi e domani, è allestita dalla compagnia del figlio, Luca. La storia è un intreccio a lieto fine tra cabala, incontri appassionati e iettature, all'interno di un banco del Lotto

BIELLA. Il gioco del Lotto, la iettatura, l'amore: sono queste le componenti della commedia di Eduardo De Filippo, «Non ti pago», in programma questa sera e domani, alle 21, al teatro Odeon. E' uno dei testi più rappresentati dello scrittore napoletano e, questa volta, a portarlo in scena è la Compagnia di Luca De Filippo, figlio dell'autore, regista dell'allestimento e protagonista.

La scena si apre su un modesto interno borghese, la casa di Ferdinando Quagliuolo, proprietario di un banco del Lotto e accanito, quanto sfortunato, giocatore. Ma un giorno detta una quaterna vincente a un suo dipendente, Mario Bertolini, interpretato da Enzo Salemme. La somma è consistente e Ferdinando non sa darsi pace: l'impiegato dell'ufficio che dovrebbe incassarla è un giocatore fortunatissimo, quasi indisponente per la «nonchalance» con cui mette a segno un colpo dopo l'altro. In breve, roso dall'invidia, il titolare del «banco» gli requisisce scherzosamente il biglietto. Un gesto che scatena subito l'astio del Bartolini. Ma come accade spesso nel teatro di De Filippo, ogni situazione sfuma in ironia, in gioco psicologico e umorismo. Così è anche per la iettatura che Ferdinando scaglia al giovane fortunato, dopo avergli restituito il biglietto.

La vicenda si arricchisce anche di una «love story» che sarà quella destinata a sbrogliare gli intricati fili della matassa: l'impiegato è infatti innamorato della figlia del titolare. Non ci sarebbe requie quindi, nella famiglia Quagliuolo, se ogni controversia non si componesse sotto il segno dell'amore. E infatti così accade. Il Bertolini, dopo un lungo tira e molla, decide di regalare il biglietto vincente a Ferdinando che, a questo punto, si commuove e favorisce le nozze. La figlia avrà persino in dote l'intera somma della quaterna.

Con Luca De Filippo, che impersona il titolare del banco del Lotto, recitano Isa Danieli (nel ruolo di Concetta Quagliuolo), Stefania Ventura, Cristina De Miranda.

Eduardo scrisse la commedia nel 1940, lo stesso anno in cui esordì nel cinema con «In campagna è caduta una stella».

Marco Conti

«IL VITTORIALE» A VERCELLI

Chi è il D'Annunzio che si aggira nel buio di Villa Cargnacco, che delira, che canta, che vede la sua grandezza spegnersi nella disperazione? Un ribelle e un esausto, dice Tullio Kezich nel suo «Il Vittoriale degli italiani», portato per la prima volta in palcoscenico due mesi fa dopo anni di rinvii e ripensamenti; e «vernice», domani e giovedì sera, della stagione di prosa al teatro Civico di Vercelli.

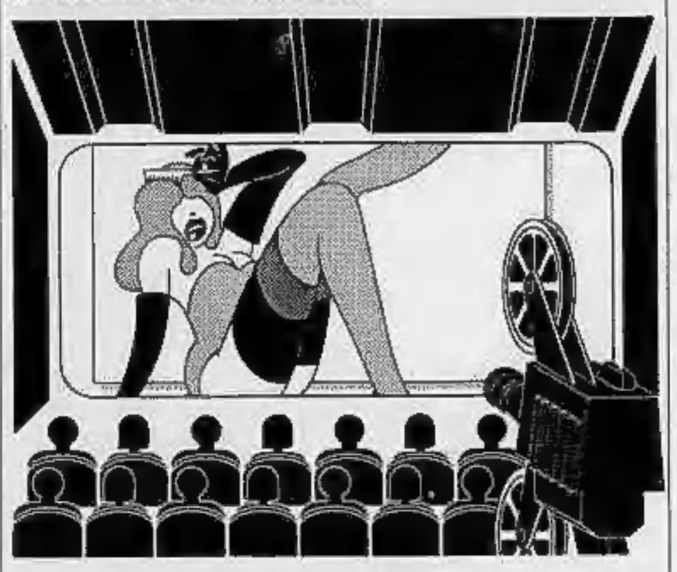
Ma il pubblico astigiano, in platea per il debutto, è stato tiepido: il canovaccio costruito ad arte su un testo brillante che anziché scegliere l'esattezza storica giganteggia sui personaggi, la regia di Missiroli, attenta a cogliere tutti gli aspetti dell'epoca tardo fascista, un Corrado Pani pure bravo a dare corpo a tutte le «febbri» dannunziane, non hanno provocato quegli applausi a scena aperta che invece ci si aspettava alla vigilia. E neppure qualche critico, pur ritenendo il lavoro affascinante, gli ha risparmiato le forbici. Accademico, un po' noioso, con i centodieci minuti di recita in cui si finisce per essere tentati da uno sguardo all'orologio.

Che cosa succederà a Vercelli, di fronte a un pubblico già conosciuto come «freddo»? La platea è pronta a scoprire questo «Vittoriale», presentato come pezzo forte di una rassegna ricca di nomi celebri, da Milva, a Scaccia, all'accoppiata Monti-Giordana. D'altra parte, al Civico, negli ultimi anni Pani si è sempre proposto in ruoli insoliti, in pièce che più che con la tradizione avevano a che fare con la discussione, con le avanguardie.

«Il Vittoriale degli italiani» ritrae un D'Annunzio nelle notti - mai solitarie - di Gardone, tra donne facili cui attribuisce, per gioco e per lussuria, nomi nobili o altisonanti. Ma è un uomo stanco quello che cade improvvisamente nella pazzia, che usa cocaina per sentirsi ancora il mito di un'epoca: un D'Annunzio che diventa l'imitazione grottesca di se stesso, tra canzoni e musiche beffarde (e qui lo spettacolo assume godibili sfumature da cabaret).

Accanto a Corrado Pani (molto credibile il suo eroe esasperato), lavorano Bruno Alessandro (il giullare), Nestor Garay (il questore Musso), Caterina Vertova (Eleonora Duse delle notti del poeta). La scenografia, che gioca sul grottesco della cartapesta, è di Enrico Job. Il sipario si alza alle 21 di domani e, in replica, per lo spettacolo curato dalla Provincia, alla stessa ora di giovedì. [r. m.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Astra
Inf. orari tel. 215.018
Lire 00000000

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
XII ediz. «I Martedì del Cinema» Inizio ore 21,20 Ingresso con tessera **La vita e niente altro** di B. Tavernier (Francia '89)

Principe — **Linea mortale - Flat Liners**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
di Joel Schumacher con Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo di studenti di medicina sfrutta il brivido di una morte temporanea per scoprire se esista e come sia l'aldilà. V. M. 14 1h 51' **Drammatico**

Viotti — **Ore disperate**
Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghese. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

CIGLIANO Splendor — RIPOSO

GATTINARA Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Orario: 20,30/22
Lire 00000000

GHEMME Italia — RIPOSO

SAN GERMANO Italia — RIPOSO

SANTHIA' Ideal — RIPOSO

TRINO Orsa — RIPOSO

BIELLA Apollo — RIPOSO

Impero — **RoboCop 2**
Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h56' **Fantastico**

Mazzini — **L'esorcista III**
Inf. orari tel. 22.7[illegible] Lire 9000/8000
di William Peter Blatty con George C.Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90) - Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. N.V. 1h 50' **Horror**

Odeon
Inf. orari tel. 22.7[illegible]
Alle ore 21 quarto spettacolo in abbonamento della stagione teatrale 1990/91 Luca De Filippo nella commedia **«Non ti pago»** di Eduardo De Filippo

Sociale — RIPOSO

BORGOSESIA Lux — RIPOSO

CANDELO Verdi — RIPOSO

COGGIOLA Radar — RIPOSO

COSSATO N. Primavera — RIPOSO

PRAY Excelsior — RIPOSO

VARALLO Sottoriva — RIPOSO

DOVE ANDIAMO

I Co.co suonano sul battello

I «Co.co», un complesso musicale di Livorno Ferraris, per tutto il mese di dicembre terrà concerto su «Il Battello», un dancing club originalissimo, che si trova ad Arona, sul lago Maggiore ed è ricavato nel vecchio battello a vapore «Lombardia».

Ad Asigliano i Velivoli Volanti

Per giovedì 6 dicembre il gruppo vercellese dei Velivoli Volanti è in pedana alla birreria di Asigliano il «Prisma», in via Aldo Moro. Questa la formazione: Alessio Bertallot (voce), Enrico Vaccari (batteria), Andrea Varalda (chitarra) e Paolo Varalda (basso).

Alle Cave pomeriggio benefico

Alle «Cave» di Vintebbio, per giovedì 6 dicembre, l'«Inner Wheels Club Valsesia» ha organizzato un pomeriggio benefico il cui ricavato sarà devoluto all'Anffas, sezione di Varallo.

«Brutti» in festa a Boccioleto

Brutti a raccolta, nel paese Valsesiano, in programma per sabato 8 dicembre, alle ore 20,30. Seguendo lo slogan «brutti è bello», si potrà ballare sulle note allegre del complesso «Sergio e i quattro delle Valle». Il raduno è all'albergo «Fenice», per la cena. Prenotazioni, entro il 7 dicembre, telefonando allo 0163/75.128. Informarsi se i brutti possono al limite essere accompagnati da donne belle.

Concerto bandistico a Portula

Il Corpo Musicale di Portula diretto dalla maestra Maurizia Balbi di Borgosesia si esibirà in un concerto programmato per sabato 8 dicembre con inizio alle ore 15, nei locali dell'Asilo infantile. In repertorio musiche di Haendel (marcia), Scarlatti (gavotta), Bartolucci (divertimento per bombardino), Mayr (concerto per due trombe), Rossini (ouverture da Signor Bruschino), Puccini i brani da Bohème), Strauss (Czechen-polka, opera 13) e Texidor (marcia spagnola).

Compleanno al Rosa Shocking

Alla discoteca Rosa Shocking di Roasio si festeggia giovedì 6 dicembre il primo anno di attività. Questi gli ospiti: lo «Lorimeri», i ballerini e animatori professionisti Federik e Patrik, i Cuorinfranti, già conosciuti per il disco «Cerco un fidanzato». Al mixer i dj Jimmy e Moreno. La sorpresa sarà una gigantesca torta da cui uscirà una bellissima modella.

Prossimamente al cinema

Tra le prossime pellicole in programma a Vercelli al Principe di corso Garibaldi 1, c'è «Il viaggio di capitan Fracassa» con Massimo Troisi, Ornella Muti, Vincent Perez, Jean-François Perrier, Emmanuelle Béart e Ciccio Ingrassia. Il film di Ettore Scola è ispirato al celebre romanzo di avventure di Théophile Gautier che racconta la storia del barone di Sigognac, che segue un gruppo di attori francesi «on the road» del Seicento.

Ultimo giorno per il circo a Biella

Oggi è l'ultima giornata del «Circo di Bulgaria» che ha alzato le tende nel piazzale di via Valle d'Aosta. La direzione è di David Orfei. Uno spettacolo che presenta gli stili, l'arte, le scuole di acrobazia dei Paesi dell'Est. Questi gli orari delle ultime esibizioni. Esibizione pomeridiana alle ore 16, esibizione serale alle ore 21.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Conferenza dell'Inps

Il comitato provinciale dell'Inps ha programmato per oggi, nel salone dell'Associazione industriale di via Lucca 6, una conferenza dal titolo «Un Inps più efficiente al servizio degli utenti». Aprirà i lavori un intervento di Pierino Cazzola, della sede provinciale; seguirà la relazione di Claudio Della Porta, presidente della commissione di collegamento per i rapporti con i comitati regionali e provinciali dell'ente. L'appuntamento è per le 9,30.

PRALUNGO
La «Festa del paesano»

Continuano le prenotazioni per la quindicesima edizione della «Festa del paesano». Possono partecipare anche coloro che non abitano a Pralungo. L'appuntamento è fissato per l'8 dicembre; l'organizzazione fa capo ad un gruppo di biellesi che intendono rivalorizzare il paese. Questi i numeri telefonici per aderire alla manifestazione: (015) 471.047, 444.161, 444.259, 571.002, 421.428.

MASSERANO
Mostra di opere in miniatura

La Pro loco masseranese, con l'aiuto del Comune, sta allestendo un'esposizione di quadri di piccolo formato, opere di Francesco Cagossi e Gian Piero Serra. L'insolita mostra sarà aperta alla saletta comunale in largo Montecameri, all'angolo con via Roma. L'inaugurazione sarà il 22 dicembre. La rassegna proseguirà sino a fine anno.

BORGOSESIA
Incontri del Lions Valsesia

Si svolgerà questa sera alle 20, nei saloni del ristorante «La Campagnola», il meeting organizzato dal Lions club Valsesia. Il tema della serata sarà «Economia, sviluppo e ambiente» e verrà trattato da Marina Salomon, consigliere nazionale del Wwf ed amministratore di un «pool» consolidato di industrie d'abbigliamento, che sarà affiancata da Roberto Vanzi, ricercatore scientifico e presidente della delegazione piemontese del Fondo mondiale per la protezione della natura.

BIELLA
Un libro sull'industria laniera

Verrà presentato giovedì alle 18, alla Libreria Giovannacci in via Italia, il volume di Teresio Gamaccio: «L'industria laniera fra espansionismo e grande crisi. Imprenditori, sindacato fascista e operai nel Biellese». All'appuntamento saranno presenti l'autore e Gianni Perona che introdurrà il volume edito dall'Istituto per la storia della Resistenza in provincia di Vercelli.

VILLARBOIT
Agricoltori a raduno

E' fissato per domenica 9 l'appuntamento con la celebrazione della «festa del ringraziamento» organizzata dagli agricoltori. Il programma s'inizierà alle 10 con una funzione religiosa, cui seguirà la benedizione dei trattori. Gli agricoltori si sposteranno successivamente a Vercelli per il pranzo alla «Vecchia Brenta».

LIVORNO FERRARIS
I soci Ascom preparano il Natale

I commercianti livornesi stanno mettendo a punto «Natale per tutti», una iniziativa che comprende concorsi, premi e sorprese per i consumatori. La manifestazione partirà verso la metà del mese.

CIGLIANO
Quadri, idea per un regalo

Pitture su tela, oggetti di artigianato in ferro e in legno: le opere saranno esposte alle sede del gruppo Alpini, in piazza Martiri, sabato 8 e domenica 9 dicembre. Orari della mostra: dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 19 e dalle 20 alle 23,30.

I MARTEDI' AL CINEMA a cura di E. De Mario

DUE FILM

Trasgressione e arte

E' la prima delle due settimane in cui i «Martedì» raddoppiano, prevedendo anche uno spettacolo anticipato, la sera prima. Il prossimo bis ufficiale (ma non ne sono esclusi altri a sorpresa) è previsto il 4 e 5 febbraio.

Ieri sera è toccato ad un geniale dissacratore Pedro Almodovar, stasera al posto del cinema contemporaneo, Bertrand Tavernier. Vi invitiamo ad esprimere un giudizio su entrambi i film, anche se quello di Almodovar non è in concorso: troverete le schede mercoledì e giovedì su questa pagina.

PEPI, LUCI, BOM...

Esordio di un regista

Dopo essersi cimentato con il superotto, nel 1960, trentunenne, Almodovar ha realizzato questo film dal titolo chilometrico: «Pepi, Luci, Bom e altre ragazze del mucchio». Un'opera prima che ha subito rivelato il grande talento e l'ispirazione bunueliana del giovane regista. Poi, Almodovar avrebbe realizzato, fra gli altri, «Matador», visto lo scorso anno ai «Martedì», «La legge del desiderio», «Donne sull'orlo di una crisi di nervi» e «Legami!».

Fin dagli esordi, le opere del regista iberico sono state molto discusse e hanno diviso critica e pubblico: ignorarlo non è possibile, Almodovar viene osannato oppure detestato, e anche ieri sera gli spettatori dei «Martedì» si saranno senz'altro divisi: ecco perché sarebbe interessante ricevere anche i giudizi su Almodovar.

STASERA

La vita e niente altro

E' il nostro candidato alla vittoria. Tavernier, con Kubrick e Milos Forman rappresenta la triade dei migliori cineasti del momento e questo film, che si avvale di due protagonisti straordinari (Philippe Noiret e Sabine Azema) ha ottenuto recensioni a dir poco entusiastiche in tutto il mondo. E' la vicenda dei tanti morti senza nome, durante la prima Guerra mondiale, e dei loro cari che vanno a cercarne la tomba, ma che continuano ad aggrapparsi disperatamente alla vita.

TAVERNIER

La poesia del cinema

Nato nel 1941, è il migliore, il più continuo, il più ispirato dei registi francesi. Rivelatosi con «L'orologiaio di S. Paul», nel 1974, ha realizzato opere di struggente poesia come quel gioiello del cinema di ogni tempo che è «Una domenica in campagna». In attesa di vedere «Daddy Nostalgie», con Dirk Bogarde, gustiamoci questo «La vita e niente altro».

SIMONELLI

Il ritorno del critico

Assente la settimana scorsa, Giorgio Simonelli tornerà stasera a presentare il film in concorso e a leggere i sempre spiritosi «bigliettini» che il pubblico si diverte a scrivere sul retro della scheda su cui vota. Pur essendo un estimatore del cinema francese, Simonelli aveva espresso i suoi favori a «Fa' la cosa giusta» dell'americano Spike Lee ma riteniamo che, ormai, anch'egli farà il tifo per le opere transalpine. Sarà interessante, stasera, sentire il suo parere su Almodovar.

LA STAMPA
I Martedì al Cinema

9 ottobre 1990 – 26 febbraio 1991
in collaborazione con Video Nord, la 12ª edizione di I Martedì al Cinema A VERCELLI Cinema Nuovo Italia

TITOLO
VISTO IL
GIUDIZIO SUL FILM
NOME
COGNOME
INDIRIZZO

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna **"I martedì al Cinema"**, compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA Via Duchessa Jolanda, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

Biellese, l'allenatore ha chiesto un periodo di riposo

Francisetti lascia

La decisione ieri pomeriggio, d'intesa con il presidente Capozucca, dopo la secca sconfitta con la Caratese. La squadra affidata a Zandonà

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dal tardo pomeriggio di ieri Enzo Francisetti non è più alla guida tecnica della Biellese. A conclusione di un lungo colloquio con il presidente Stefano Capozucca, l'allenatore dei bianconeri ha deciso di «prendersi un periodo di riposo e riflessione».

In questo lasso di tempo la formazione sarà presumibilmente affidata a Giuseppe Zandonà, in quanto il giocatore ha già conseguito il patentino di allenatore di seconda categoria.

«Negli ultimi giorni alcuni elementi della squadra non mi stavano a sentire - spiega Francisetti -: vediamo se sul piano pratico questo cambio di gestione sortirà degli effetti positivi. Me lo auguro di cuore. Tentiamo anche questa soluzione per vedere se i ragazzi riusciranno ad uscire da questo momento di completo "impasse"».

Aggiunge Stefano Capozucca: «Purtroppo la Biellese di domenica era una formazione senza grinta e senza cuore. Francisetti soffre particolarmente la tensione che si è venuta a creare per i mancati risultati: ha vestito per tanti anni la casacca bianconera, vive in città e quindi non riesce neppure un minuto a staccarsi da questa situazione. Mi ha chiesto un periodo di tranquillità perché in questo momento è un uomo scosso. E' un atto di estrema cortesia nei miei confronti e gliene sono veramente grato. Adesso vedremo l'evolversi della situazione. E' certo che l'unico problema che non sarebbe dovuto esistere quest'anno era proprio quello dell'allenatore».

Al momento è difficile ipotizzare quanto si prolungherà questa soluzione di forzato «riposo»; è scontato, in ogni caso, che non si limiterà ad una sola settimana. «Ripeto che anche questo è un tentativo per dare una scossa all'ambiente - conclude Francisetti -. Il mio ritorno potrebbe essere strettamente legato a quanto succederà nelle prossime partite».

Che qualcosa fosse nell'aria lo si era intuito già domenica, durante e dopo la gara persa con la Caratese. Tra il primo e secondo tempo Stefano Capozucca era entrato negli spogliatoi, strigliando la squadra. «Ci mancano la grinta e la determinazione e senza queste due armi siamo spacciati» aveva gridato ai giocatori il patron bianconero.

Ma da questa sfuriata non era sortito alcun effetto, ed anche nella ripresa l'undici laniero aveva giocato su livelli scadenti. Soprattutto sotto il profilo agonistico la squadra era apparsa spenta. «Sappiamo di disporre di un organico mediocre, ma non possiamo perdere colpi in questo modo - sottolinea Capozucca -. Per questo motivo occorre una scossa all'ambiente. In ogni caso non arriverà alcun altro allenatore: Francisetti rimane sempre a disposizione della società».

E' certo che dopo il momentaneo accantonamento del trainer, Capozucca parlerà chiaro anche ai componenti della rosa bianconera e «grinta, grinta, grinta» diventeranno le parole d'ordine in casa laniera.

Ma questa sostituzione tecnica, pur limitata nel tempo, non porterà alcun beneficio se davvero la Biellese non si darà una scossone anche sotto il profilo psicologico. La compagine di domenica, infatti, non ha alcuna possibilità di salvarsi e soltanto una formazione compatta, sul tipo di quella vista a Bellinzago, può tentare un'impresa, quella della risalita, in ogni caso estremamente ardua.

La classifica parla chiaro: con soli sei punti dopo tredici incontri giocati, i bianconeri si ritrovano a sette lunghezze dal gruppo-salvezza formato da Valenzana, Juve Domo, Mariano e Pro Patria. E davanti alla formazione laniera ci sono sempre Seregno e Rivoli a quota 11, Sparta Novara e Pro Lissone a 10 e Verbania a 8. Proprio l'aggancio ai bianconcerchiati del lago Maggiore rappresenta il primo obiettivo del «nuovo corso». E domenica per i lanieri vi è la prova del fuoco, lo scontro diretto di Lissone con la Pro di Zunino.

Intanto sul fronte della rosa si registrano due note contrastanti: ad una prima positiva, costituita dalla disponibilità di Fiotta a Lissone, fa riscontro l'infortunio patito da Cappelletti che mette in dubbio la sua presenza per la trasferta lombarda.

Roberto Eynard

BIELLESE		0	3	CARATESE	
PAOLI	5,5			BRAMBILLA	6
BARZOTTI	6			TORRICELLI	6,5
CAPPELLETTI	5,5			MAZZOLENI	6
(46' TARONI)	5			MORIN	6,5
VOLPONE	4			MARTELLI	6,5
BRUSTIA	6			VALTORTA	6
ZANDONA'	5			(67' CESANA)	6,5
CASADEI	6			BELLOTTI	7
TRIPODI	6,5			DI TILLO	6,5
RAUTI	5			CHISTOLINI	6
DEGLI ESPOSTI	5			COLOMBO	6
ALFANO	5,5			GATTI	6,5
				(67' ANTONELLI G.L.)	6
All.: FRANCISETTI	5			All.: ANTONELLI R.	6,5

Arbitro: PIGARO di Padova 5

Reti: 37' Di Tillo, 57' Gatti, 86' Cesana.
Ammoniti: Tripodi, Mazzoleni, Casadei, Di Tillo e Morin. Espulso Volpone.
Spettatori: paganti 289 per un incasso di 2.374.000 lire.
Condizioni atmosferiche: freddo, terreno buono

LA CARRIERA

Enzo Francisetti ha iniziato la carriera di allenatore nell'84, nelle giovanili della Biellese. Dopo due stagioni ha esordito sulla panchina del Grignasco in Promozione dove è rimasto fino all'88.

E' poi passato alla Gallaratese dove ha condotto la squadra lombarda, nel passato torneo, alla sospirata promozione in Eccellenza, aggiudicandosi il passaggio di categoria con cinque punti di vantaggio. Già a metà annata, con la squadra largamente al comando, aveva annunciato che a fine campionato avrebbe lasciato il club varesino.

Nella foto di Mantovan un momento del match; nel disegno di De Coli l'occasione mancata da Rauti

PROMOZIONE

L'allenatore difende la sua squadra che però ha giocato assai male, forse per la stanchezza

Sollier: «La Pro mi è piaciuta»

«E' assurdo prendersela con Garzonio e Locatelli che hanno fatto la loro parte». I troppi impegni (Coppa e recuperi) hanno condizionato la prova dei vercellesi che sono crollati contro il Gravellona. Decisive le assenze di Pellegrini e Valera

VERCELLI Un Gravellona corsaro, molto più fresco dell'undici bianco, affonda la Pro Vercelli ad espugna il «Robbiano», sino a domenica scorsa alquanto avaro di soddisfazioni con le formazioni ospiti.

Contro i blu-arancio dell'ex Mario Guidetti la Pro è apparsa stanca, affaticata dai troppi impegni ravvicinati, con le assenze di Valera, Pellegrini e Rastello a pesare in modo determinate sull'esito sfavorevole del match.

Sin quando le gambe hanno retto, cioè segnatamente alla prima frazione di gioco, la Pro, pur in modo ordinato, aveva cercato con insistenza di forzare il bunker difensivo dei locesi, sfiorando con Garzonio e Cancellier la rete sblocca-partita.

«Per quanto stava avvenendo - conferma Sollier - il risultato in bianco avrebbe rispecchiato maggiormente i valori delle due formazioni in campo e, tutto sommato non mi sarebbe dispiaciuto. Ancora una volta, però, abbiamo commesso un'ingenuità imperdonabile in fase difensiva ed il Gravellona, squadra scaltra e esperta ci ha castigato».

Incassato il punto dell'1-0 la Pro ha cercato con rabbia di riequilibrare le sorti dell'incontro, ma neppure l'ingresso in campo del bomber Paladini ha cambiato l'esito del confronto. «I ragazzi sono da elogiare per l'impegno profuso - precisa Sollier -, sino all'ultimo hanno cercato con caparbietà la rete del pareggio. Purtroppo, nel momento di maggior pressione le forze sono venute meno».

Anche Guidetti, trainer del Gravellona che al «Robbiano» ha consumato la sua personalissima vendetta, conferma che la stanchezza dei bianchi è stata un valido alleato per i suoi giocatori: «E' indubbio che il forzato rinvio del match contro l'Oleggio ci ha, in qualche modo, favorito. Contro la Pro, comunque, abbiamo giocato molto bene, disputando forse il nostro miglior incontro».

Lo stop interno ha suscitato, com'era prevedibile, le prime velate polemiche in casa Pro Vercelli. Sollier, troppo signore per rifugiarsi dietro all'alibi delle assenze, cerca di minimizzare anche se, è chiaro, che elementi del calibro di Valera o Pellegrini non si possono concedere per un lungo periodo agli avversari, senza che il gioco della squadra subisca gravi ripercussioni.

Non a caso, l'unica circostanza in cui Sollier ha potuto schierare il centrocampo-base è stato l'incontro di Caltignaga dove, a giudizio unanime della critica, la Pro ha disputato la sua miglior prestazione stagionale. «Come accade spesso nel calcio - conferma Sollier - gli assenti hanno sempre ragione. Tuttavia devo ribadire che la squadra mi è piaciuta e, senza l'errore difensivo in occasione della rete di Zuolo, l'incontro sarebbe terminato senza vincitori ne vinti».

«Anche se nel finale d'incontro sono stati "beccati" dal pubblico, vorrei spendere parole d'elogio per Locatelli e Garzonio, autori di una buona prestazione - continua Sollier -. Certo, da loro non ci si devono attendere giocate "alla Platini" ma, contro il Gravellona, sono stati tra i più continui e determinati».

Purtroppo per i bianchi non c'è tempo per riposare: giovedì la Pro sarà chiamata alla trasferta di Coppa con l'Ocean Verolese, formazione della cintura bresciana che, da qualche stagione, calca i palcoscenici della Promozione lombarda: un'ulteriore faticaccia.

Piermario Ferraro

PRO VERCELLI		0	1	GRAVELLONA	
BECCARI	SV			VIANOLI	SV
FIORASO	6			RIVA	6
LOCATELLI	6			MADASCHI	5,5
ZUCCHERI	5,5			FOTI	6,5
BELLOPEDE	6			FILARDO	6,5
PAVANI	5,5			RAGAZZONI	7
CUGUSI	5			ZANZI	6,5
(65' PALADINI)	6			FERRARI	6
DELLI CARRI	6,5			PORTALUPI	5,5
CANCELLIERI	5,5			ZUOLO	6,5
GARZONIO	5,5			GERNETTI	5
BARTOLINI	4,5				
(58' LEONE)	5,5				
All.: SOLLIER	5,5			All.: GUIDETTI	7

Arbitro: VANNI di Pontedera 7

Rete: 57' Zuolo.
Ammoniti: Filardo, Zuolo e Delli Carri. **Spettatori:** paganti 601 (più 289 abbonati) per un incasso di 10.716.000 lire. **Condizioni atmosferiche:** freddo, terreno gelato.

A GATTINARA

C'è maretta in casa del Gattinara: la sconfitta casalinga ha fatto traballare la panchina di mister Silvino Bercellino che oggi potrebbe ritrovarsi esonerato.

Ieri sera, infatti, si è riunito il consiglio direttivo della società e per le prossime ore è attesa una decisione definitiva. Due sono le possibilità: a Bercellino verrebbero concesse come prove d'appello le gare con il Dormelletto in trasferta e con il Trino al Comunale, oppure la sua sostituzione sarebbe immediata «per dare una scossa alla squadra».

In questo caso candidati a guidare la navicella dei bianchi sono Diego Zanetti, ex tecnico di Oleggio, Iris Borgoticino, Juve Domo e Gravellona e Oscar Gattico, in passato responsabile di Verbania, Borgosesia, Dormelletto, uno degli specialisti nei recuperi a metà stagione.

E' certo comunque che la risalita del Gattinara e il suo reinserimento nelle zone alte della classifica appare problematica: Pagani e compagni si trovano a sette punti dalla zona-promozione occupati dai cugini di Borgo e Grignasco.

Una nuova via per la tua sicurezza.

NUOVA SEDE
Corso De Rege, 111 - Vercelli
LAURA ROBERTO PNEUMATICI
RIVENDITORE SPECIALIZZATO GOODYEAR

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66